





Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Istituto di Management  
Laboratorio Management e Sanità

**Il sistema di valutazione della performance  
dei sistemi sanitari regionali:  
Basilicata, Liguria, Marche, P.A. Bolzano,  
P.A. Trento, Toscana, Valle d'Aosta, Umbria**  
**Report 2010**

A cura di Sabina Nuti, Anna Bonini, Anna Maria Murante



© copyright 2011



# IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI SISTEMI SANITARI REGIONALI: BASILICATA, LIGURIA, MARCHE, P.A. BOLZANO, P.A. TRENTO, TOSCANA, UMBRIA, VALLE D'AOSTA

## Report 2010

**Responsabile Scientifico:** Sabina Nuti, Laboratorio Management e Sanità (IdM - SSSUP)

**Coordinamento:** Anna Bonini e Anna Maria Murante, Laboratorio Management e Sanità (IdM - SSSUP)

**Sistemi informativi:** Domenico Cerasuolo, Laboratorio Management e Sanità (IdM - SSSUP)

### Il team di lavoro

#### Il Laboratorio Management e Sanità (Istituto di Management - Scuola Superiore Sant'Anna)

La valutazione dello stato di salute della popolazione: Barbara Lupi, Chiara Speroni

La valutazione della capacità di perseguimento delle strategie regionali: Sara Barsanti, Nicola Iacovino, Linda Marcacci, Carmen Calabrese

La valutazione socio-sanitaria: Anna Bonini, Maria Sole Bramanti, Carmen Calabrese, Barbara Lupi, Linda Marcacci, Valentina Rosellini, Chiara Speroni, Armando Todaro

La valutazione esterna: Anna Maria Murante, Sara Barsanti, Maria Sole Bramanti, Carmen Calabrese, Nicola Iacovino, Linda Marcacci, Cinzia Panero

La valutazione interna: Armando Todaro

La valutazione economico-finanziaria e dell'efficienza operativa: Linda Marcacci, Carmen Calabrese

### Le Regioni

*Regione Basilicata:* Pietro Quinto, Giuseppe Montagano, Massimiliano Gallo, Gabriella Cauzillo, Maria Rosaria Tozzi, Stefano Vito Lorusso, Michele Recine, Annarita Lucia, Vito Mancusi, Michele Capitelli, Maria Carmela Panetta, M. Giovanna Trotta, Maria Rosalia Puzo.

*Regione Liguria:* Franco Bonanni, Francesco Copello, Marco Bressi, Chiara Bellia.

*Regione Marche:* Carmine Ruta, Paolo Aletti, Massimo Palazzo, Alberico Marcobelli, Giuliano Tagliavento

*P.A. Bolzano:* Albert Tschager, Carla Melani, Mirko Bonetti, Antonio Fanolla, Eva Papa, Roberto Picus, Sabine Weiss, Paola Zuech.

*P.A. Trento:* Livia Ferrario, Giulio Panizza, Carlo Trentini, Azienda provinciale per i servizi sanitari (Servizio controllo di gestione, Servizio osservatorio epidemiologico, Servizio sistemi informativi).

*Regione Toscana:* Beatrice Sassi, Andrea Leto, Chiara Gherardeschi, Serenella Acciai, Emanuela Balocchini, Loredano Giorni, Maria Teresa Mechi, Carla Rizzuti, Lorenzo Roti, Riccardo Tartaglia, Alberto Zanobini e con la collaborazione dell'Agenzia Regionale di Sanità, dell'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica e dell'Istituto Toscano Tumori.

*Regione Umbria:* Paolo Di Loreto, Paola Casucci, Giuliana Alessandrini, Riccardo Brugnotta, Ombretta Checconi, Marcello De Giorgi, Davide Franchini, Maria Donata Giaimo, Mariangela Rossi.

*Regione Valle d'Aosta:* Stefania Riccardi, Giuseppe De Filippis, Rita Ippolito, Lorenzo Noto, Sara Pierascenzi, Sandra Grumolato.

I dati contenuti nel presente report sono generati direttamente dal sistema web progettato e realizzato in tutte le sue parti da Domenico Cerasuolo.



# INDICE

## PARTE I IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DI UN NETWORK DI SISTEMI SANITARI REGIONALI

La valutazione della sanità pubblica: alcune premesse valoriali condivise	9
Metodologia e rappresentazione dei risultati nel confronto regionale	13
La valutazione 2010 della performance delle Regioni del Network	23

## PARTE II GLI INDICATORI

<b>LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE Dimensione A</b>	<b>59</b>
A1 - Tasso di mortalità infantile	60
A2 - Tasso di mortalità per tumori	70
A3 - Tasso di mortalità per malattie circolatorie	73
A4 - Tasso di mortalità per suicidi	76
A6 - Stili di vita (PASSI)	79
A7 - Speranza di vita	108
<b>LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE STRATEGIE REGIONALI Dimensione B</b>	<b>123</b>
B4 - Strategie per il controllo del dolore	124
B5 - Estensione ed adesione agli screening oncologici	128
B7 - Copertura vaccinale	150
<b>LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA Dimensione C</b>	<b>157</b>
C1 - Capacità di governo della domanda	158
C2a - Efficienza delle attività di ricovero	179
C3 - Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati	183
C14 - Appropriatelyzza medica	187
C4 - Appropriatelyzza chirurgica	214
C5 - Qualità clinica	238
C6 - Rischio clinico	278
C7 - Materno-Infantile	290
C8a - Integrazione ospedale-territorio	315
C9 - Appropriatelyzza prescrittiva farmaceutica	334
C11a - Efficacia assistenziale delle patologie croniche	353
C13 - Prestazioni ambulatoriali specialistiche e diagnostiche	366
C15 - Salute mentale	398
<b>LA VALUTAZIONE ESTERNA Dimensione D</b>	<b>417</b>
D15a - Valutazione dei cittadini sui servizi distrettuali	418
D18 - Dimissioni volontarie	424

<b>LA VALUTAZIONE INTERNA Dimensione E</b>	429
E2 - Percentuale di assenza	430
E3 - Tasso di infortuni dei dipendenti	433
<b>LA VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA E DINAMICA ECONOMICO-FINANZIARIA Dimensione F</b>	437
F12a - Efficienza prescrittiva farmaceutica	438
F10 - Spesa farmaceutica territoriale pro-capite	469
Bibliografia	473



# PARTE I

## IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL SISTEMA SANITARIO

### LA VALUTAZIONE NELLA SANITÀ PUBBLICA: ALCUNE PREMESSE VALORIALI CONDIVISE

La normativa italiana, a partire dalla fine degli anni ottanta, contiene continui e sempre più puntuali riferimenti alla necessità di introdurre e applicare in modo diffuso nell'amministrazione pubblica italiana, a tutti i livelli, principi e criteri aziendali, idonei a coniugare la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa con l'efficacia delle politiche di intervento pubblico, l'efficienza nell'impiego delle risorse, l'economicità della gestione (Borgonovi 1996). È recentissima l'indicazione data dalla BCE (lettera al Governo Italiano agosto 2011, punto 3) dove si richiede, quale strumento di risanamento e rilancio dell'economia del Paese, l'introduzione di un sistema di indicatori per la valutazione dei risultati in particolare nei servizi sanitari.

Le organizzazioni che erogano servizi di pubblica utilità quali quelli sanitari, benché possano non avere finalità di profitto, debbono infatti operare per creare valore e le loro strategie e capacità di gestione devono essere valutate proprio in quest'ottica (Coda 1990).

Secondo la definizione di Ouchi (1977), la valutazione della performance consiste nel «il processo di monitoraggio dei risultati da comparare con un qualche standard di riferimento che determina 'rewards' o correzioni di linea di azione», intendendola quindi come un processo cibernetico. Questo processo non va inteso come strumento per il controllo gerarchico, tra l'altro poco efficace nelle organizzazioni pubbliche con elevate professionalità caratterizzate da forme di «burocrazia professionale» (Mintzberg 1996), ma come un meccanismo da integrare nell'evoluzione delle forme organizzative del sistema stesso, sempre più complesso e strutturato secondo le logiche di rete orizzontale e di struttura verticale.

La complessità del tema nasce in primo luogo dalla tipologia dell'oggetto da valutare, ossia i risultati conseguiti che, per loro natura, sono articolati, di vasto spettro, condizionati dall'ambiente e interrelati tra loro. Nell'ambito della sanità il tema riveste grande rilevanza a causa, in primo luogo, della criticità di questi servizi in cui l'utente è in condizioni di asimmetria informativa ed inoltre per il loro rilevante assorbimento di risorse finanziarie. Il consumo crescente di risorse è dovuto sia all'aumento esponenziale dei bisogni sanitari percepiti dai cittadini, sia dall'evoluzione delle tecnologie e della ricerca. Questi aspetti hanno imposto in tutti i paesi occidentali, con i servizi a copertura universale, l'introduzione di strumenti e sistemi di governo complessi. Elementi cardine di questi sistemi di governo sono stati la misurazione dei risultati con modalità multidimensionali, capaci cioè di cogliere la complessità dell'output erogato dal soggetto pubblico.

Con questi presupposti, dal 2004 nel sistema sanitario della Regione Toscana è stato introdotto il sistema di valutazione della performance, progettato dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (Nutti 2008), che misura in tutte le aziende sanitarie, comprese quelle ospedaliero-universitarie, i risultati conseguiti in ottica multidimensionale. Si tratta di un sistema che è diventato nel tempo uno strumento fondamentale che affianca e sostiene la funzione di governo a livello regionale. Si basa sul monitoraggio di 130 indicatori, raggruppati in 50 indicatori di sintesi costruiti ad "albero", classificati in sei dimensioni di valutazione, ossia lo stato di salute della popolazione, la capacità di perseguire le strategie regionali, la valutazione sanitaria, la valutazione della soddisfazione e dell'esperienza dei cittadini, la valutazione dei dipendenti ed infine la valutazione della dinamica economico-finanziaria e dell'efficienza operativa. Per rappresentare la valutazione conseguita, con una graduazione da 0 a 5, è stata adottata la simbologia del bersaglio a cinque fasce di colore, dove sono rappresentati più vicini al centro del bersaglio i risultati con più elevata performance in quanto hanno centrato maggiormente l'obiettivo previsto. Il modello è semplice e complesso insieme. Semplice, perché la metafora del "bersaglio" che è stata utilizzata è di immediata chiarezza, ma anche complesso, perché, come in un gioco a scatole cinesi, partendo da un dato di sintesi, permette di analizzare i dati di origine e le loro determinanti con passaggi di sempre ulteriore dettaglio. Ha alcune caratteristiche fondamentali: è trasparente e condiviso, è capace di monitorare non solo i risultati delle istituzioni sanitarie in termini economico finanziari, ma anche le modalità con cui queste si organizzano e ottengono risultati nel processo di erogazione, la qualità clinica e la soddisfazione dei cittadini. Questo è molto importante perché l'efficienza fine a se stessa, intesa come semplice riduzione di risorse, non ha senso nei servizi pubblici. L'efficienza è infatti un concetto "relativo": misura le risorse utilizzate rispetto ai risultati conseguiti. Non basta misurare i processi mediante cui si contengono le risorse utilizzate: queste vanno continuamente raffrontate con i risultati, di varia natura, conseguiti. Efficienza è allora riorganizzazione dell'allocazione delle risorse per ottenere, a parità di costi sostenuti, output superiori in termini di servizio reso e di qualità.

Tale sistema di valutazione è stato adottato nel 2008 anche dalla Regione Liguria e nel 2009 dalle Regioni Piemonte e Umbria e negli anni successivi da Valle d'Aosta, P.A. Trento, P.A. Bolzano, Marche e Basilicata. Il confronto non è più quindi solo a livello regionale ma interregionale. Alcuni indicatori monitorati sono chiaramente differenti perché diverse possono essere le priorità strategiche e il contesto di ciascuna Regione, ma la maggior parte sono misure condivise perché, al di là dei modelli organizzativi adottati dal sistema regionale, le regioni sono chiamate a rispondere ai cittadini sugli stessi obiettivi di appropriatezza, qualità e efficienza. La misurazione sistematica dei risultati a confronto interregionale permette di verificare la validità delle scelte di assetto organizzativo adottate.

Nei paragrafi successivi viene descritta la metodologia di lavoro condivisa dalle regioni del network nel predisporre la valutazione a confronto. Pare opportuno però, quale premessa al lavoro e ai risultati, sottolineare le parole chiave e i valori che hanno guidato il lavoro dei referenti regionali e dei ricercatori del Laboratorio MeS.

In primo luogo, la consapevolezza che nel contesto sanitario lo strumento del *benchmarking* sia essenziale. In un ambito in cui si tendono ad attivare strategie collaborative e non competitive tra gli attori del sistema, il *benchmarking*, ossia l'insieme delle misure a confronto, rappresenta lo strumento fondamentale per evitare l'autoreferenzialità e per attivare processi di apprendimento dalle best practice. In molte dimensioni infatti, non esistono standard di riferimento su cui basare la valutazione e le organizzazioni possono solo verificare se il risultato ottenuto risulta migliore o peggiore rispetto all'anno precedente. Questo tipo di approccio può essere estremamente riduttivo in quanto tende a monitorare solo gli interventi di miglioramento incrementale rispetto ad una struttura ed ad un assetto dato, ma impedisce di verificare se l'impostazione complessiva è corretta, adeguata e sostenibile. Se, ad esempio, un servizio ottiene il 70% di utenti soddisfatti con un miglioramento di due punti percentuali rispetto all'anno precedente, si può ritenere che sia stata raggiunta una buona performance in termini di trend, ma la valutazione si modifica sostanzialmente se si scopre che, rispetto ad altri servizi comparabili come struttura e missione in territori limitrofi, questo risulta il servizio che consegue il risultato più basso in termini di utenti soddisfatti. Non solo: risultati nettamente differenti, a parità di risorse e condizioni di funzionamento, possono evidenziare soluzioni organizzative sostanzialmente diverse adottate da altri soggetti del sistema a cui l'istituzione non aveva pensato, troppo spesso impegnata ad introdurre miglioramenti marginali e non ad attivare cambiamenti organizzativi sostanziali.

Diventa allora essenziale adottare il confronto con l'esterno quale metodo di lavoro permanente. Confrontarsi seriamente tra istituzioni del sistema a livello regionale e nazionale, ma anche in dimensione internazionale, sui numeri, scelte e risultati, in modo trasparente e pubblico, non è soltanto il modo con cui il sistema pubblico può e deve rendere conto ai cittadini della sua azione, ma rappresenta anche lo strumento essenziale per imparare, per individuare le proprie debolezze e con coraggio affrontarle. Ben vengano quindi i sistemi di benchmarking sui risultati, le indagini con i sistemi a confronto, ma anche lo studio di altre realtà per trovare spunti di miglioramento. Dal confronto inoltre è possibile misurare, con un elevato livello di attendibilità, l'entità degli spazi di miglioramento percorribili. Dall'analisi della performance conseguita dagli altri e dalla misurazione degli "spazi" tra il risultato conseguito dalla singola istituzione e dagli altri soggetti a confronto è infatti possibile individuare gli obiettivi effettivamente perseguibili perché già raggiunti da altri.

Altre due parole chiave condivise sono merito e reputazione.

Molti hanno sottolineato come sia ancora possibile una via di risanamento della Pubblica Amministrazione a patto che essa punti sul merito, la trasparenza e la responsabilità. La caratteristica pubblica deve essere proprio l'elemento che impone all'amministrazione un maggiore rigore nell'applicazione etica delle norme contrattuali, evitando qualsiasi copertura a comportamenti opportunistici lesivi, in ultima istanza, dei diritti della collettività. A tal fine sono fondamentali i sistemi di valutazione dei risultati che possono essere classificati in tre tipologie di riferimento: gli "intelligence systems", ossia sistemi tesi soprattutto a fornire un quadro di sintesi dei risultati e del contesto in cui le organizzazioni si collocano (background information); i "targets systems", in cui sono definiti obiettivi misurabili in termini quantitativi ed i tempi in cui questi devono essere conseguiti, e i "rankings systems" in cui la performance di ogni istituzione è misurata in modo aggregato e graduato in modo da segnalare chiaramente se il risultato ottenuto è positivo o negativo. In sanità un esempio di sistema "intelligence" è quello applicato in Scozia negli ultimi anni, il sistema "target" è stato invece implementato in Galles e il sistema "ranking" in Inghilterra. Quest'ultimo prevede una valutazione espressa in stelle per tutte le istituzioni e una pubblicazione su web e su carta dei risultati ottenuti (Health Care Commission, 2005). Esso rappresenta, tra i tre sistemi della Gran Bretagna, quello che ha registrato la più elevata percentuale di miglioramento, riuscendo a spingere le organizzazioni a cambiare velocemente ed efficacemente. Il fattore fondamentale su cui questo sistema si è basato è la netta classificazione delle istituzioni tra quelle "valorose", capaci di creare valore aggiunto basato sulla qualità delle prestazioni erogate in condizioni di sostenibilità economica, e quelle inefficaci e nel rendere pubblica questa netta classificazione. La pubblicazione dei risultati infligge un danno rilevante in termini di reputazione sia per i manager responsabili della gestione delle istituzioni che conseguono una bassa performance, sia per i professionisti sanitari che in essa operano. La propria immagine e la stima dei colleghi e del contesto sociale rappresentano per il personale ad elevata professionalità, situazione presente in quasi tutti i comparti della pubblica amministrazione, fattori di grande rilevanza. L'influenza sui processi di cambiamento delle istituzioni da parte dei sistemi di valutazione è per molti strettamente connessa alla capacità di tali sistemi di infliggere un danno alla reputazione o, al contrario, di elevarla. La stima e la reputazione rappresentano fattori che influiscono sui comportamenti molto più dei sistemi di incentivazione classica.

Perché i sistemi di valutazione fondati sul "ranking" siano efficaci è fondamentale che siano basati su fonti di dati sistematiche e rigorose in cui non vi sia spazio per la manipolazione dell'informazione da parte del valutato al fine di ottenere una migliore performance. Quando questo avviene significa, infatti, che il sistema è stato mal progettato ed ha lasciato varchi aperti ai comportamenti scorretti finalizzati a massimizzare il vantaggio personale.

Non vi è dubbio che in questi ultimi anni la nostra società sia estremamente cambiata, grazie all'evoluzione sorprendente delle tecnologie, alla riduzione dei costi dell'informazione che ha modificato profondamente i processi di comunicazione dentro e fuori la Pubblica Amministrazione, agli stili di vita stessi delle persone. Le esigenze della popolazione certamente non sono diminuite, anzi, ma l'evoluzione della società ha cambiato il set di risposte che il sistema pubblico può avere a disposizione. In questa prospettiva è dovere del sistema sanitario pubblico, sulla base della valutazione dei risultati conseguiti e delle evidenze che emergono dal confronto, riorganizzare i servizi in modo da garantire una risposta adeguata ai bisogni con la massima produttività delle risorse in termini di servizio reso complessivo. Sapendo prioritizzare le azioni da realizzare, tenendo sempre conto della qualità da garantire ai cittadini, l'offerta delle istituzioni pubbliche può prevedere nuovi servizi ma anche richiedere la riduzione o chiusura di altri che non garantiscono ritorni adeguati. I servizi devono adattarsi all'evoluzione dei bisogni e non alle esigenze degli operatori. In questa prospettiva ben venga una politica di trasparenza e di informazione basata su evidenze e numeri, che permetta una valutazione corretta delle scelte del sistema e che aiuti il cittadino a capire le motivazioni delle decisioni prese. Si tratta di attivare un vero e proprio cambiamento culturale. Al sistema sanitario non manca la creatività e la capacità progettuale: molti sono i piani e le iniziative avviate, poche le verifiche attuate e quasi nessuna supportata dai numeri. La sfida è di acquisire anche per il settore pubblico la capacità sistematica di realizzare scelte basate sull'evidenze.

I professionisti sanitari ormai sempre più si orientano verso una medicina basata sull'evidenze: la stessa cosa si dovrebbe fare anche nell'ambito manageriale, nella gestione dei servizi. Troppo spesso, soprattutto nella pubblica amministrazione, si prendono decisioni sulla base del buonsenso, pur avendo la possibilità di avere dei numeri. Certo, ci sarà poi il livello politico delle scelte, però è cosa differente scegliere avendo cognizione del fenomeno in termini quantitativi rispetto a scegliere assolutamente senza nessun riferimento quantitativo alle spalle. La misurabilità dei risultati permette inoltre ai

soggetti, sia con ruoli tecnici che politici, una maggiore assunzione di responsabilità nei confronti della collettività. I numeri infatti ci servono per analizzare e per capire, e spesso se ne hanno fin troppi nelle nostre organizzazioni. Ci sono le evidenze, si conoscono e si misurano i fenomeni; ma il problema è passare dalla misurazione alla valutazione, per giudicare e responsabilizzare sui risultati. Questo è un passaggio ancora molto faticoso nelle organizzazioni pubbliche. Si conosce, per esempio, che nel sistema vi sono problemi di equità di accesso, che vi sono sacche di inefficienza, che vi sono palesi fenomeni di in appropriatezza, già misurati con accuratezza, ma si collegano con difficoltà queste realtà agli ambiti di responsabilità degli operatori. La valutazione dei risultati può essere una grossa opportunità per il servizio pubblico sia per responsabilizzare sui risultati, sia per avere un supporto decisionale per allocare e spostare le risorse sulla base delle evidenze.

In molte realtà pubbliche che erogano servizi il ragionamento in fase di budget è sempre orientato alla richiesta di risorse aggiuntive e certamente si afferma sistematicamente che, con quelle assegnate, “Non si può far di più, vi è bisogno di più risorse. Di più non si può fare.” Nelle negoziazioni è raro il ragionamento su dove si potrebbero risparmiare risorse per allocarle dove ve ne è più bisogno. Non si osa spostare niente; si aggiunge ma non si sposta. Riallocare risorse vuol dire attivare dei processi di cambiamento che possono mettere in crisi la situazione di organizzazione del potere. I numeri, invece, possano dare quella sufficiente forza, a chi deve assumere delle decisioni, necessaria per attivare i processi di riallocazione delle risorse, che sono fondamentali (Nutti et al. 2010 health policy). Perché se non riallochiamo non solo non sarà possibile mantenere la sostenibilità del sistema sanitario pubblico, ma nemmeno adattarlo ai mutamenti in atto nei bisogni dei cittadini.

Un valore chiave del sistema di valutazione è la trasparenza.

Per rispondere alla missione del sistema pubblico è necessaria una gestione responsabile e trasparente. Non si possono utilizzare risorse superiori rispetto a quelle che la collettività mette nelle mani degli amministratori pubblici e queste risorse devono essere allocate non in base alla sensibilità del singolo operatore che in quel momento si trova nella posizione di decidere, ma secondo un processo trasparente di assunzione di decisioni basate sulle evidenze. Se si investono risorse per aprire i servizi per gli anziani o per i malati cronici, o ancora per migliorare il percorso oncologico, vi sono numeri ed evidenze che confermino il grado di priorità? Queste scelte rispondono alle esigenze degli utenti? O è il frutto della sensibilità dell'operatore che in quel momento ha pensato che fosse una buona idea? Certamente da un certo livello in poi la decisione è di natura politica, ma deve essere reso trasparente il processo attraverso cui si giunge alla decisione. L'amministratore pubblico deve assumersi la responsabilità di aver fatto tale scelta di allocazione delle risorse disponibili.

Un ultimo punto è la condivisione come condizione “sine qua non”. Le organizzazioni sanitarie pubbliche sono sistemi complessi con gerarchie duali, dove esiste una linea di tipo gestionale e una gerarchia di tipo professionale. La presenza duplice di queste gerarchie comporta che i livelli complessivi di professionalità sono sicuramente più elevati rispetto ad altre tipologie di istituzioni, ma anche che il coinvolgimento dei professionisti nel sistema di governance e di valutazione è una condizione irrinunciabile non per il successo del sistema. Tutte le componenti sono chiamate a dare il loro contributo e i professionisti devono condividere le regole del gioco, devono condividere i criteri con cui saranno valutati, perché altrimenti non lavoreranno per poter cambiare i comportamenti e per migliorare i risultati (Abernethy, Stoelwinder 1995). Quindi, condivisione dei criteri, valutazione dei risultati, attivazione dei processi di apprendimento per modificare i comportamenti. Un sistema di valutazione infatti funziona nella misura in cui è in grado di incidere e modificare i comportamenti. La condivisione deve essere raggiunta sui contenuti e non dati alla mano, per evitare che si attivino resistenze dovute alla conoscenza del proprio posizionamento nella valutazione dei risultati conseguiti. Malgrado si sia attivato un processo di condivisione nell'introduzione di un sistema di valutazione possono permanere, in vari ambiti del sistema, resistenze al cambiamento. Perché possano essere superate è necessario che il sistema sanitario agisca con grande coerenza politica e continuità. Anche quando sembrano debellate, le resistenze ciclicamente si ripresentano perché fanno parte della difficoltà umana a mettersi in discussione, ad accettare un riscontro sul proprio operato che non sempre rende giustizia dello sforzo ed impegno sostenuto.



# METODOLOGIA E RAPPRESENTAZIONE DEI RISULTATI NEL CONFRONTO REGIONALE

## Introduzione

Il progetto “Network Regioni” è stato attivato nel 2008 con la collaborazione di quattro regioni: Toscana, Liguria, Piemonte ed Umbria. Nell’anno 2010 si sono aggiunte Valle d’Aosta, P.A. di Trento, P.A. Bolzano e Marche e nel 2011 la Regione Basilicata. L’obiettivo del progetto è di fornire un sistema di valutazione della performance del sistema sanitario attraverso il confronto di un set di indicatori condivisi.

Per sviluppare ed implementare un sistema multidimensionale di Valutazione della Performance del sistema sanitario, il Network delle Regioni si basa su quanto già progettato dal Laboratorio Management e Sanità (MeS) e implementato con successo presso la Regione Toscana dal 2004. Il Laboratorio MeS, già dal 2002, ha infatti iniziato un percorso di condivisione con la Regione Toscana per la predisposizione del sistema di valutazione che è stato oggetto di brevettazione con titolarità congiunta tra la Regione e la Scuola Superiore Sant’Anna<sup>1</sup>. Con l’avvio del progetto “Network Regioni”, tale sistema è stato riadattato attraverso un processo di condivisione inter-regionale che ha portato alla definizione di 130 indicatori di cui 80 di valutazione e 50 di osservazione volti a descrivere e confrontare, tramite un processo di benchmarking, vari aspetti o “dimensioni” della performance del sistema sanitario.

Tale iniziativa appare particolarmente significativa se si considera il cammino in atto nel nostro Paese verso un sistema di federalismo fiscale che avrà un rilevante impatto sul sistema di finanziamento della sanità pubblica. Infatti la presenza di un network di regioni capaci di confrontarsi e di adottare un metodo per strutturare processi di apprendimento sulla base del benchmarking permette a queste regioni di affrontare adeguatamente la questione relativa all’elaborazione del “costo standard”, ossia dei criteri di valorizzazione delle risorse rispetto ai risultati prodotti, quale metodo di riferimento per l’assegnazione delle risorse da parte della collettività.

L’implementazione del sistema di valutazione avviene attraverso l’utilizzo da parte di ciascuna delle regioni del network di un portale web del Laboratorio MeS per la gestione, condivisione e visualizzazione dei dati, con accesso riservato.

Il confronto può avvenire sia in un’ottica inter-regionale che attraverso la creazione di un bersaglio intra-regionale focalizzato sul confronto tra le Aziende di ciascuna regione. Quest’ultimo approccio, in particolare, garantisce a ogni regione la possibilità di inserire indicatori volti ad esplorare particolari aspetti rilevanti per le strategie regionali e non necessariamente condivisi con le altre Regioni parte del gruppo. Naturalmente questa possibilità coinvolge in primis le regioni “multi-azienda”, anche se non si esclude l’opportunità anche per regioni quali P.A. di Trento, P.A. Bolzano, Valle d’Aosta e Marche di creare un bersaglio intra-regionale che prenda come unità di analisi i distretti.

## L’architettura del sistema di valutazione

Il Sistema di valutazione delle performance in un’ottica di confronto regionale risponde all’obiettivo di fornire a ciascuna regione una modalità di misurazione, confronto e rappresentazione della performance delle aziende sanitarie tra regioni differenti (benchmarking interregionale).

In ottica multidimensionale, i risultati conseguiti dalle aziende sanitarie delle regioni sono stati analizzati secondo sei dimensioni di analisi, per un totale di 130 indicatori (vedi tabella 1), di cui 80 di valutazione e 50 di osservazione, capaci di evidenziare gli aspetti fondamentali della performance in un sistema complesso quale quello sanitario.

Gli indicatori di valutazione sono stati raggruppati tramite strutture ad “albero” in 36 indicatori di sintesi<sup>2</sup> al fine di facilitare la lettura dei risultati di performance, mentre i 50 indicatori di osservazione servono di aiuto per interpretare i risultati.

Le dimensioni della valutazione sono:

- **La valutazione dello stato di salute della popolazione (dimensione A)**

Gli indicatori presenti in questa dimensione rappresentano il punto di partenza e di arrivo di tutti i sistemi sanitari, in quanto il miglioramento del livello di salute della popolazione rappresenta la finalità principale di ciascun sistema sanitario. La determinazione della salute della popolazione si traduce spesso nella misura dell’assenza di salute che trova nell’evento “morte” la sua espressione negativa più certa e più facilmente quantificabile. Con tale premessa sono stati individuati 4 indicatori di mortalità: mortalità infantile (A1), mortalità per tumori (A2), mortalità per malattie circolatorie (A3) e per suicidi (A4).

Questa tipologia di valori si muove lentamente nel tempo e un miglioramento registrato oggi, spesso è determinato dalle scelte gestionali effettuate nel passato. Gli indicatori vengono espressi su base triennale in quanto alcuni tassi di mortalità presentano valori assoluti bassi, per cui il confronto tra tassi annuali sarebbe fortemente soggetto alla numerosità della casistica.

<sup>1</sup> Per ulteriori informazioni sul Laboratorio MeS e il sistema di valutazione della performance toscano: [www.meslab.sssup.it](http://www.meslab.sssup.it)

<sup>2</sup> La valutazione dell’indicatore di sintesi è in genere ottenuta tramite la media semplice delle valutazioni dei suoi sottoindicatori, ad eccezione degli indicatori della valutazione esterna.

A questi indicatori si aggiungono, inoltre, altri due indicatori volti a descrivere lo stato di salute attuale della popolazione in analisi: la speranza di vita alla nascita (A7) e gli stili di vita della popolazione (A6), monitorati secondo la logica del progetto Ministeriale Guadagnare Salute, derivante dall'indagine PASSI.

- **La valutazione della capacità di perseguimento delle strategie regionali (B)**

Le aziende sanitarie rispondono della loro capacità di essere strutture efficienti ed efficaci non solo come entità autonome, ma anche come soggetti costituenti il sistema sanitario regionale. In questo senso è importante che le aziende siano attente e capaci di implementare gli orientamenti strategici regionali, ossia di applicare il piano sanitario regionale e le delibere regionali nei tempi e nei modi richiesti.

Gli indicatori contenuti in questa dimensione sono orientati a valutare, da un lato, l'operato delle aziende sanitarie nella gestione del dolore (B4); dall'altro, il raggiungimento di obiettivi di prevenzione e promozione della salute: estensione e adesione a programmi di screening (B5) e copertura vaccinale (B7).

- **La valutazione socio-sanitaria (C)**

In questa dimensione sono compresi una serie di indicatori volti a descrivere i risultati di qualità, di appropriatezza, di efficienza, di capacità di governo della domanda e di risposta del sistema sanitario sia per le attività dell'ospedale che per le attività del territorio. Con l'espressione governo della domanda, che fa riferimento agli indicatori relativi ai tassi di ospedalizzazione (C1) e ai tassi di prestazioni ambulatoriali specialistiche e diagnostiche (C13), si intende la capacità delle aziende di orientare l'accesso dei cittadini al sistema sanitario regionale e di determinare i livelli di utilizzo delle strutture ospedaliere e territoriali.

Con efficienza si indica generalmente la capacità dell'azienda di utilizzare le minime risorse per il massimo raggiungimento dei risultati. Nell'assistenza ospedaliera il concetto di efficienza è misurato in termini di indice di performance di degenza media per acuti (C2a) e degenza media pre-operatoria negli interventi chirurgici programmati (C3).

Il perseguimento dell'appropriatezza rappresenta un punto chiave nell'erogazione dei servizi al fine di garantire, da un lato, l'accesso a prestazioni di buona qualità a chi ne ha bisogno evitando possibili danni alla salute legati ad un consumo incontrollato; dall'altro di conseguire la sostenibilità economica del sistema sanitario. Tale aspetto è indagato tramite gli indicatori di appropriatezza chirurgica (C4), appropriatezza medica (C14) e appropriatezza prescrittiva farmaceutica (C9); nei primi due sono compresi diversi indicatori presenti nel Patto per la Salute.

La qualità clinica è valutata tramite un nutrito albero di indicatori che analizzano l'adozione di protocolli clinici e tecniche strumentale (C5) e altri di rischio clinico (C6) che misurano la sicurezza del paziente con particolare riferimento alla fase post-operatoria.

Le attività ed i servizi forniti dall'assistenza territoriale sono valutati tramite il livello di integrazione ospedale-territorio (C8a) che considera l'efficacia delle attività territoriali in termini di continuità assistenziale, appropriata gestione delle prestazioni specialistiche e attivazione di percorsi diagnostici e terapeutici omogenei.

Inoltre, in riferimento ai percorsi assistenziali analizzati, quello materno-infantile (C7) ha l'obiettivo di analizzare la qualità sanitaria del percorso nascita; quello delle patologie croniche (C11a) vuole incentivare lo sviluppo di percorsi di *disease management* per alcune delle principali forme di cronicità: scompenso cardiaco, diabete e BPCO. Infine, il percorso dedicato alla salute mentale (C15) viene valutato al fine di evitare il diffondersi di condizioni di malessere sociale con la conseguente necessità di coinvolgimento della medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

- **La valutazione esterna (D)**

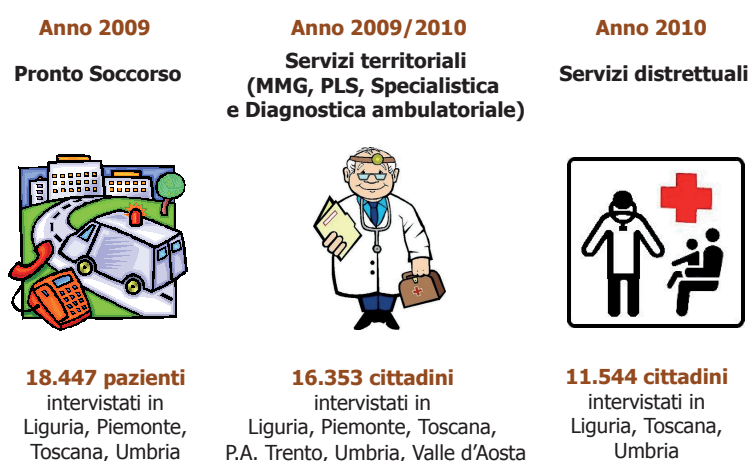


Fig. 1 Indagini di soddisfazione degli utenti

In questa dimensione viene considerata la valutazione che i cittadini e gli utenti danno dei servizi sanitari aziendali che utilizzano. Il giudizio del cittadino/utente, per diventare di aiuto alle scelte strategiche ed organizzative delle aziende che erogano servizi di pubblica utilità, deve essere articolato nel dettaglio, cogliendo tutti gli aspetti centrali ed accessori nella valutazione del servizio e, soprattutto, oltre al livello di soddisfazione, si deve tener conto della sua esperienza. Il giudizio del cittadino raccolto tramite indagini condotte dal Laboratorio MeS secondo la metodologia C.A.T.I (Computed

Assisted Telephone Interview) che consente, attraverso un apposito software di gestire automaticamente i contatti telefonici inseriti nelle liste campionarie, supportando e guidando il rilevatore nella compilazione del questionario. I servizi sanitari oggetto di rilevazioni (figura 1) sono stati il pronto soccorso nel 2009 (indicatori D8a e D10a), i servizi territoriali in particolare medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialistica ambulatoriale e diagnostica ambulatoriale tra il 2009 e il 2010 (indicatori D1, D2, D3 e D4) e infine i distretti nel 2010 (D15a). Non tutte le Regioni del network hanno attivato le tre indagini, bensì hanno scelto quelle di maggiore interesse. Inoltre, sono monitorate le dimissioni volontarie (D18), strettamente correlate con la soddisfazione dei pazienti rispetto al ricovero ospedaliero.

- **La valutazione interna (E)**

In questa dimensione viene considerato il livello di soddisfazione del personale delle aziende sanitarie. Ormai molti studi evidenziano la rilevante correlazione tra il livello di soddisfazione dei dipendenti, il clima organizzativo aziendale e la soddisfazione degli utenti dei servizi erogati. Puntare sul miglioramento dei risultati quindi necessita di una rilevante focalizzazione sui sistemi e i meccanismi gestionali atti a sostenere il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli operatori negli obiettivi di miglioramento dei servizi erogati.

La valutazione interna è particolarmente complessa in quanto richiede una raccolta di dati ad hoc attraverso la somministrazione di un questionario ai dipendenti. L'indagine è svolta attraverso il metodo C.A.W.I. (Computed Assisted Web Interview) che prevede la compilazione di un questionario on-line gestito mediante il server della Scuola Superiore Sant'Anna. Gli indicatori presenti nel sistema sono: il tasso di risposta all'indagine di clima interno (E1), la valutazione data dai dipendenti alla formazione (E9), al management (E10) e alla comunicazione e informazione (E11). Si affiancano ad essi due indicatori oggettivi, proxy del clima: la percentuale di assenza (E2) e il tasso di infortuni dei dipendenti (E3). Poiché l'indagine di clima interno è stata svolta nel 2009, e di norma si ripete ogni 2 anni, gli indicatori ad essa inerenti sono stati presentati nella valutazione dell'anno 2009 e non in quella 2010.

- **La valutazione economico-finanziaria e di efficienza operativa (F)**

La dimensione economico-finanziaria e di efficienza operativa ha lo scopo di valutare come sono utilizzate le risorse, sia a livello complessivo, attraverso l'analisi di bilancio, sia a livello specifico, come ad esempio l'uso delle risorse per il consumo di farmaci. Ad oggi il sistema contiene i dati relativi al governo della farmaceutica territoriale, esplicitati tramite la spesa farmaceutica territoriale pro-capite (F10) e l'efficienza prescrittiva farmaceutica (F12a) che monitora nello specifico alcune tra le categorie di farmaci che registrano i maggiori consumi e che impattano in modo significativo sulla spesa.

Relativamente ai dati di bilancio le Regioni aderenti al Network hanno intrapreso un percorso per l'introduzione di alcuni indicatori economici di livello complessivo. Nel corso del 2011 si è infatti avviato un gruppo di lavoro volto alla definizione condivisa di indicatori relativi agli aspetti economici e di efficienza. Il gruppo di lavoro sta calcolando in via sperimentale gli indicatori degli allegati 1 e 2 del patto per la salute facendo ricorso ai dati dei flussi ministeriali economici (quali CE ed LA), di risorse (conto annuale del personale) e di attività (SDO ed attività ambulatoriale).

Codice indicatore	Indicatori e sottoindicatori BERSAGLIO 2010
<b>VALUTAZIONE SALUTE DELLA POPOLAZIONE (A)</b>	
<b>A1</b>	<b>Mortalità Infantile</b>
<b>A1.1</b>	Mortalità nel primo anno di vita
<b>A1.2</b>	<i>Mortalità neonatale precoce (primi 6 giorni di vita)</i>
<b>A1.3</b>	<i>Mortalità neonatale totale (primi 28 giorni di vita)</i>
<b>A2</b>	<b>Mortalità tumori</b>
<b>A3</b>	<b>Mortalità per malattie circolatorie</b>
<b>A4</b>	<b>Mortalità per suicidi</b>
<b>A6</b>	<b>Stili di vita (PASSI)</b>
<b>A6.1</b>	<b>Attività fisica</b>
<b>A6.1.1</b>	Percentuale di sedentari
<b>A6.1.2</b>	Percentuale di persone intervistate consigliate dal medico di fare attività fisica
<b>A6.2</b>	<b>Situazione nutrizionale</b>
<b>A6.2.1</b>	Percentuale di persone obese
<b>A6.2.2</b>	% di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso
<b>A6.2.3</b>	Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di fare attività fisica
<b>A6.3</b>	<b>Consumo di alcol</b>
<b>A6.3.1</b>	Percentuale di bevitori a rischio
<b>A6.3.2</b>	Percentuale di bevitori a rischio consigliati dal medico di bere meno
<b>A6.4</b>	<b>Abitudine al Fumo</b>
<b>A6.4.1</b>	Percentuale di fumatori
<b>A6.4.2</b>	Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare
<b>A7</b>	<b>Speranza di vita</b>
<b>A7.1</b>	<b>Speranza di vita alla nascita</b>
<b>A7.1.1</b>	Speranza di vita alla nascita maschi
<b>A7.1.2</b>	Speranza di vita alla nascita femmine
<b>A7.2</b>	<b>Speranza di vita a 75 anni</b>
<b>A7.2.1</b>	Speranza di vita a 75 anni maschi
<b>A7.2.2</b>	Speranza di vita a 75 anni femmine
<b>CAPACITA' PERSEGUIMENTO ORIENTAMENTI REGIONALI ( B )</b>	
<b>B4</b>	<b>Strategie per il controllo del dolore</b>
<b>B4.1.1</b>	Consumo territoriale di farmaci oppioidi
<b>B5</b>	<b>Estensione ed adesione allo screening</b>
<b>B5.1</b>	<b>Screening Mammografico</b>
<b>B5.1.1</b>	Estensione grezza dello screening mammografico
<b>B5.1.2</b>	Adesione grezza dello screening mammografico
<b>B5.2</b>	<b>Screening cervice uterina</b>
<b>B5.2.1</b>	Estensione grezza dello screening della cervice uterina
<b>B5.2.2</b>	Adesione grezza dello screening cervice uterina
<b>B5.3</b>	<b>Screening colorettales</b>
<b>B5.3.1</b>	Estensione grezza dello screening colorettales
<b>B5.3.2</b>	Adesione grezza dello screening colorettales
<b>B7</b>	<b>Copertura vaccinale</b>
<b>B7.1</b>	Copertura per vaccino MPR
<b>B7.2</b>	<i>Copertura per vaccino antinfluenzale &gt;= 65 anni</i>

Tab. 1 Elenco degli indicatori condivisi dal network delle regioni



<b>Codice indicatore</b>	<b>Indicatori e sottoindicatori BERSAGLIO 2010</b>
<b>VALUTAZIONE SANITARIA ( C )</b>	
<b>C1</b>	<b>Capacità di governo della domanda</b>
<b>C1.1</b>	<i>Tasso ospedalizzazione per 1.000 residenti std età e sesso</i>
<b>C1.1.1</b>	<i>Tasso ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti std età e sesso</i>
<b>C1.1.2</b>	<i>Tasso ospedalizzazione DH acuti per 1.000 residenti std età e sesso</i>
<b>C1.1.2.1</b>	<i>Tasso ospedalizzazione DH medico acuti per 1.000 residenti std età e sesso</i>
<b>C1.1.2.2</b>	<i>Tasso ospedalizzazione DH chirurgico acuti per 1.000 residenti std età e sesso</i>
<b>C1.1.3</b>	<i>Tasso ospedalizzazione post acuti per 1.000 residenti std età e sesso</i>
<b>C1.3</b>	<i>Posti letto pro-capite</i>
<b>C2a</b>	<b>Indice di performance degenza media per acuti</b>
<b>C3</b>	<b>Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati (Patto per la Salute 2010)</b>
<b>C14</b>	<b>Appropriatezza medica</b>
<b>C4.8</b>	<i>Drg LEA Medici: tasso di ospedalizzazione std per 10.000 residenti (Patto per la Salute 2010)</i>
<b>C14.2</b>	<i>% ricoveri in DH medico con finalità diagnostica (Patto per la Salute 2010)</i>
<b>C14.2.1</b>	<i>% ricoveri in DH medico con finalità diagnostica - adulti</i>
<b>C14.2.2</b>	<i>% ricoveri in DH medico con finalità diagnostica - pediatrici</i>
<b>C14.3</b>	<i>% ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la Salute 2010)</i>
<b>C14.3.1</b>	<i>% ricoveri ordinari medici brevi - adulti</i>
<b>C14.3.2</b>	<i>% ricoveri ordinari medici brevi - pediatrici</i>
<b>C14.4</b>	<i>% ricoveri medici oltresoglia &gt;= 65 anni (Patto per la Salute 2010)</i>
<b>C4</b>	<b>Appropriatezza Chirurgica</b>
<b>C4.1</b>	<b>% Drg medici da reparti chirurgici (Patto per la Salute 2010)</b>
<b>C4.1.1</b>	<i>% Drg medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari</i>
<b>C4.1.1.1</b>	<i>% Drg medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari programmati</i>
<b>C4.1.1.2</b>	<i>% Drg medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari urgenti</i>
<b>C4.1.2</b>	<i>% Drg medici da reparti chirurgici: day-hospital</i>
<b>C4.4</b>	<i>% colecistomie laparoscopiche in Day-Surgery e RO 0-1 gg</i>
<b>C4.7</b>	<i>Drg LEA Chirurgici: % ricoveri in Day-Surgery (Patto per la Salute 2010)</i>
<b>C5</b>	<b>Qualità clinica</b>
<b>C5.1</b>	<i>% ricoveri ripetuti entro 30 giorni</i>
<b>C5.2</b>	<i>% fratture femore operate entro 2 gg (Patto per la Salute 2010)</i>
<b>C5.3</b>	<i>% prostatectomie transuretrali</i>
<b>C5.4</b>	<i>Mortalità intraospedaliera per infarto</i>
<b>C5.5</b>	<i>Mortalità intraospedaliera per embolia polmonare</i>
<b>C5.6</b>	<i>% di utilizzo di almeno 1 mammaria nel by-pass (AO)</i>
<b>C5.7</b>	<i>% di interventi di riparazione della valvola mitrale (AO)</i>
<b>C5.8</b>	<i>% ventilazioni meccaniche non invasive</i>
<b>C5.10</b>	<i>% resezioni programmate al colon in laparoscopia</i>
<b>C5.11</b>	<i>% appendicectomie urgenti in laparoscopia per donne 15-49 anni</i>
<b>C5.12</b>	<i>% fratture femore operate sulle fratture diagnosticate</i>
<b>C6</b>	<b>Rischio clinico</b>
<b>C6.4.1</b>	<i>Sepsi post-operatoria per chirurgia d'elezione</i>
<b>C6.4.2</b>	<i>Mortalità intraospedaliera nei dimessi con Drg a bassa mortalità</i>
<b>C6.4.3</b>	<i>Embolia polmonare o trombosi venosa post-chirurgica</i>

Tab. 1 Elenco degli indicatori condivisi dal network delle regioni

<b>Codice indicatore</b>	<b>Indicatori e sottoindicatori BERSAGLIO 2010</b>
<b>C7</b>	<b>Materno-Infantile</b>
<b>C7.1</b>	% cesarei depurati (NTSV)
<b>C7.2</b>	% parti indotti
<b>C7.3</b>	% episiotomia depurate (NTSV)
<b>C7.4</b>	Tasso neonati con Apgar <7 al 5° minuto
<b>C7.6</b>	% di parti operativi (uso di forcipe o ventosa)
<b>C7.7</b>	Tasso di ricoveri in pediatria per 100 residenti (0-14 anni)
<b>C7.13</b>	% donne straniere che effettuano la prima visita tardiva (>=12ª settimana di gestazione)
<b>C7.14</b>	% donne straniere che effettuano un numero di visite in gravidanza <=4
<b>C8a</b>	<b>Integrazione ospedale-territorio</b>
<b>C8a.1</b>	% ricoveri con degenza >30 gg per residenza
<b>C8a.2</b>	% ricoveri ripetuti a 31-180 giorni
<b>C8a.3</b>	Tasso concepimenti minorenni per 1.000 donne residenti (12-17 anni)
<b>C11a.4.1</b>	Tasso ospedalizzazione polmonite per 100.000 residenti (20-74 anni)
<b>C8a.19</b>	Pediatria di base
<b>C8a.19.1</b>	Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma per 100.000 residenti (2-17 anni)
<b>C8a.19.2</b>	Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite per 100.000 residenti minorenni
<b>C9</b>	<b>Appropriatezza prescrittiva farmaceutica</b>
<b>C9.1</b>	Consumo di inibitori di pompa protonica (Antiacidi): riduzione n. unità posologiche
<b>C9.2</b>	% di abbandono delle statine (Ipolipemizzanti)
<b>C9.3</b>	Incidenza dei sartani sulle sostanze ad azione sul sistema renina - angiotensina (Antiipertensivi)
<b>C9.4</b>	Consumo di inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (Antidepressivi)
<b>C9.9.1.1</b>	% di abbandono di pazienti in terapia con (Antidepressivi)
<b>C9.8.1.1</b>	Consumo di antibiotici
<b>C11a</b>	<b>Efficacia assistenziale delle patologie croniche</b>
<b>C11a.1.1</b>	Tasso ospedalizzazione scompenso per 100.000 residenti (50-74 anni)
<b>C11a.2.1</b>	Tasso ospedalizzazione diabete per 100.000 residenti (20-74 anni)
<b>C11a.2.4</b>	Tasso di amputazioni maggiori per diabete per milione di residenti
<b>C11a.3.1</b>	Tasso ospedalizzazione BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni)
<b>C13</b>	<b>Tasso di prestazioni ambulatoriali specialistiche e diagnostiche</b>
<b>C13.1.1</b>	Tasso di prestazioni ambulatoriali intra-regione per 1.000 residenti std età e sesso
<b>C13.1.2</b>	Tasso di prestazioni ambulatoriali extra-regione per 1.000 residenti std età e sesso
<b>C13.2.1.1</b>	Tasso di prestazioni TAC intra-regione per 1.000 residenti std età e sesso
<b>C13.2.1.2</b>	Tasso di prestazioni TAC extra-regione per 1.000 residenti std età e sesso
<b>C13.2.2.1</b>	Tasso di prestazioni RMN intra-regione per 1.000 residenti std età e sesso
<b>C13.2.2.2</b>	Tasso di prestazioni RMN extra-regione per 1.000 residenti std età e sesso
<b>C13.2.3.1</b>	Tasso di prestazioni Ecocolordoppler intra-regione per 1.000 residenti std età e sesso
<b>C13.2.3.2</b>	Tasso di prestazioni Ecocolordoppler extra-regione per 1.000 residenti std età e sesso
<b>C13.2.4.1</b>	Tasso di prestazioni Ecografia intra-regione grezzo per 1.000 residenti
<b>C13.2.4.2</b>	Tasso di prestazioni Ecografia extra-regione grezzo per 1.000 residenti
<b>C13.2.5.1</b>	Tasso di prestazioni Rx tradizionale intra-regione grezzo per 1.000 residenti
<b>C13.2.5.2</b>	Tasso di prestazioni Rx tradizionale extra-regione grezzo per 1.000 residenti
<b>F18.1</b>	Prestazioni medie per Risonanza Magnetica

Tab. 1 Elenco degli indicatori condivisi dal network delle regioni

<b>Codice indicatore</b>	<b>Indicatori e sottoindicatori BERSAGLIO 2010</b>
<b>C15</b>	<b>Salute mentale</b>
<b>C8a.13</b>	% ricoveri ripetuti entro 30 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni
<b>C8a.13.1</b>	% ricoveri ripetuti entro 1 anno di pazienti psichiatrici maggiorenni, corretto per lo scostamento dal tasso di ospedalizzazione regionale
<b>C8a.13.2</b>	% ricoveri ripetuti entro 7 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni, per azienda di erogazione
<b>C8a.5</b>	Tasso di ricoveri con patologie psichiatriche per 100.000 residenti maggiorenni
<b>C8a.6</b>	% di TSO sui ricoveri con patologie psichiatriche, per residenti
<b>C8a.7</b>	Tasso di ricoveri con patologie psichiatriche per 100.000 residenti minorenni
<b>VALUTAZIONE ESTERNA ( D )</b>	
<b>D15a</b>	<b>Valutazione dei servizi distrettuali</b>
<b>D18</b>	<b>% dimissioni volontarie</b>
<b>VALUTAZIONE INTERNA (E)</b>	
<b>E2</b>	<b>Percentuale di assenza</b>
<b>E3</b>	<b>Tasso di infortuni dei dipendenti</b>
<b>VALUTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA ED EFFICIENZA OPERATIVA (F)</b>	
<b>F10</b>	<b>Spesa farmaceutica territoriale pro-capite</b>
<b>F12a</b>	<b>Efficienza prescrittiva farmaceutica</b>
<b>F12a.14</b>	% molecole a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza
<b>F12a.1</b>	% di inibitori di pompa protonica a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antiacidi)
<b>F12a.2</b>	% di statine a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Ipolipemizzanti)
<b>F12a.3</b>	% di ACE inibitori non associati a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antiipertensivi)
<b>F12a.5</b>	% di inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparen
<b>F12a.6</b>	% di derivati diidropiridinici a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antiipertensivi)
<b>F12a.7</b>	% di ACE inibitori associati a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antiipertensivi)
<b>F12a.9</b>	% di fluorochinoloni a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antibiotici)
<b>F12a.11</b>	% di Losartan non associato sui sartani non associati (Antiipertensivi)
<b>F12a.12</b>	% di Losartan associato sui sartani associati (Antiipertensivi)

Tab. 1 Elenco degli indicatori condivisi dal network delle regioni

## Il Network delle regioni: il processo di condivisione

Il Network delle regioni è stato attivato nel 2008 con il coinvolgimento di quattro regioni: Toscana, Liguria, Piemonte e Umbria. La prima dimensione analizzata è stata quella relativa alla valutazione socio-sanitaria per un totale di 45 indicatori.

Nel corso degli anni si sono poi aggiunte le regioni Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Marche e, nel 2011, la Regione Basilicata. Dal 2009 sono state implementate, dopo un adeguato processo di condivisione inter-regionale, tutte le 6 dimensioni del bersaglio per un totale di 130 indicatori.

L'obiettivo di questo processo di condivisione è stato di sviluppare il progetto in una logica di trasparenza e ciò è stato fondamentale per l'accettazione dello strumento di valutazione quale mezzo per uscire dall'auto-referenzialità, al fine di intraprendere un percorso di miglioramento della performance guidato dal costante confronto con altre realtà più o meno simili.

Il sistema di valutazione del Network delle regioni si compone di due parti: (i) la valutazione interregionale dove le regioni, grazie ad incontri bimestrali, condividono gli indicatori e le modalità di calcolo per avere la confrontabilità dei risultati; (ii) la valutazione intra-regionale, ovvero un bersaglio potenzialmente personalizzabile e adattabile da ogni singola regione con indicatori di strategia regionale.

Per quanto riguarda la valutazione interregionale e gli standard condivisi, la valutazione è stata finora basata sul metodo dei quintili ovvero ordinando le regioni/aziende secondo i valori crescenti dell'indicatore e dividendo la distribuzione dei valori in 5 classi di pari ampiezza. Le regioni con la performance migliore sono quelle che ricadono nel I quintile, mentre quelle con la performance peggiore nel V quintile. Inoltre, alle fasce di valutazione adottate corrispondono i seguenti punteggi e colori di riferimento, come mostrato in fig.2. Questo metodo, tuttavia, pone dei limiti in quanto la performance dipende dalla variabilità dell'indicatore per cui le regioni con un numero maggiore di aziende tendono a posizionarsi attorno al livello medio di performance. Per ovviare a tali limitazioni nel corso del 2011 le Regioni hanno condiviso degli standard di riferimento per ciascuno degli indicatori, e sulla base di questi standard sono state costruite le fasce di performance per i risultati del 2010.

VERDE	4 - 5	▶ Performance ottima (Punto di forza)
VERDINO	3 - 4	▶ Performance buona
GIALLO	2 - 3	▶ Performance media
ARANCIONE	1 - 2	▶ Performance scarsa
ROSSO	0 - 1	▶ Performance molto scarsa (Punto di debolezza)

Fig. 2. Le fasce di valutazione

Nella valutazione intra-regionale le performance vengono valutate secondo le cinque fasce di valutazione tramite l'utilizzo di diversi criteri rispondenti a standard internazionali e nazionali laddove presenti, ma soprattutto regionali, al fine di rispondere alle strategie e alle priorità della singola regione<sup>3</sup>.

## La rappresentazione dei risultati

Dal 2008 viene predisposto un report annuale con i risultati delle regioni sugli indicatori identificati. Nei primi due anni il report è stato utilizzato dalle Regioni aderenti al network con una diffusione interna al sistema per facilitare il processo di conoscenza e condivisione tra gli attori del sistema, ossia il management, i professionisti sanitari e i *policy makers*, facilitando la diffusione della cultura della valutazione. Il report del 2010 viene reso pubblico, fruibile da tutti gli stakeholders, cittadini compresi. Le Regioni aderenti al network considerano un valore la trasparenza e l'*accountability* del proprio operato e, uniche in Italia, rendono pubblici i propri risultati.

Il report contiene, per ciascun indicatore, un commento sul significato dello stesso, i dati a confronto tra le regioni e tra le aziende di tutte le regioni, una tabella contenente numeratore, denominatore e valore dell'indicatore e una scheda di costruzione dell'indicatore con i dettagli tecnici per l'elaborazione. Gli indicatori sono poi sinteticamente rappresentati tramite il cosiddetto "bersaglio".

<sup>3</sup> Attualmente la maggior parte delle regioni utilizza per il bersaglio intra-regionale le fasce di valutazione adottate dalla Regione Toscana con alcune eccezioni per particolari indicatori.

Lo schema del bersaglio viene adottato al fine di offrire un immediato quadro di sintesi sulla performance ottenuta dalla regione/azienda su tutte le sei dimensioni del sistema e di identificare istantaneamente i punti di forza e di debolezza della regione/azienda considerata.

Gli indicatori con performance ottima si localizzano al centro del bersaglio, identificando le migliori performance dell'ente, quelli con performance scarsa sulla fascia rossa più esterna, corrispondenti alle criticità regionali o aziendali.

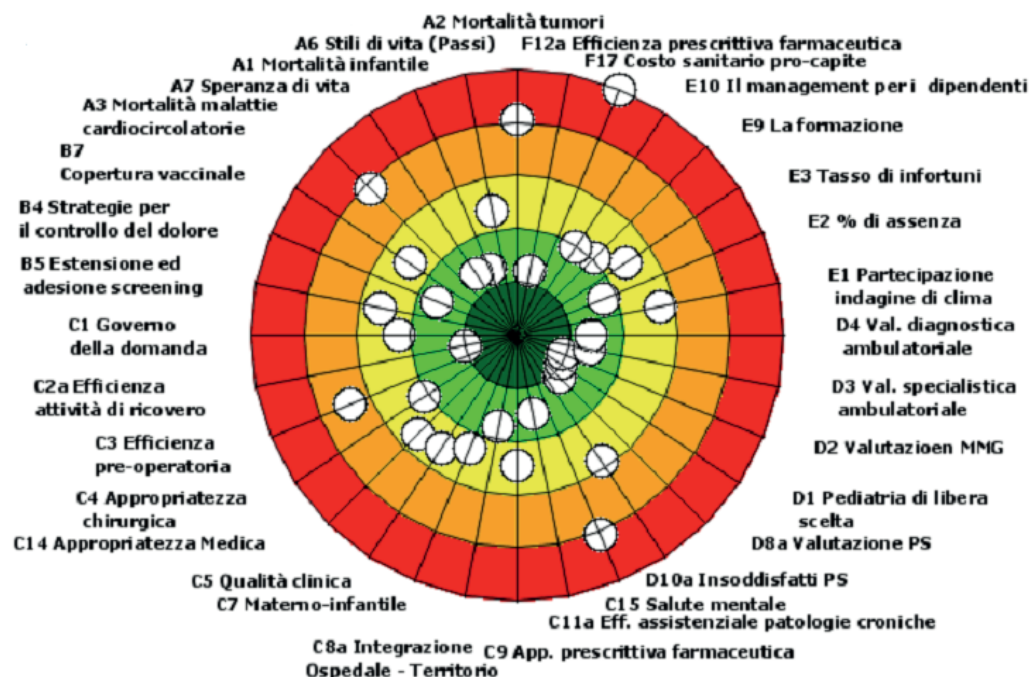


Fig. 3. Il bersaglio interregionale

Ciascun indicatore è rappresentato graficamente da due istogrammi: nel primo compaiono tutte le regioni (vedi figura 4), nel secondo tutte le aziende coinvolte nel confronto<sup>4</sup> (vedi figura 5), dove le aziende sanitarie sono ordinate secondo la regione di appartenenza.

Sono inoltre riportati i grafici del trend degli ultimi due periodi temporali disponibili, per la maggior parte degli indicatori 2009-2010, sia per le regioni che per le aziende.

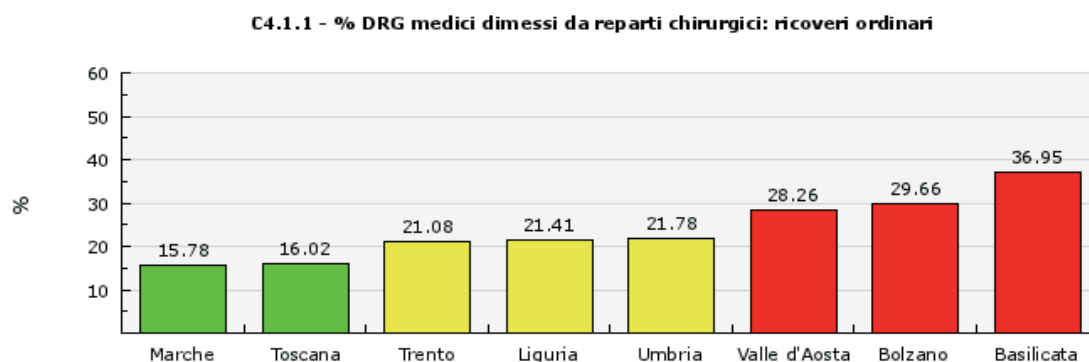


Fig. 4. Il grafico di confronto regionale

<sup>4</sup> In quest'ultimo grafico compaiono anche le regioni mono-azienda che vengono, in questo caso, trattate come Aziende Sanitarie.

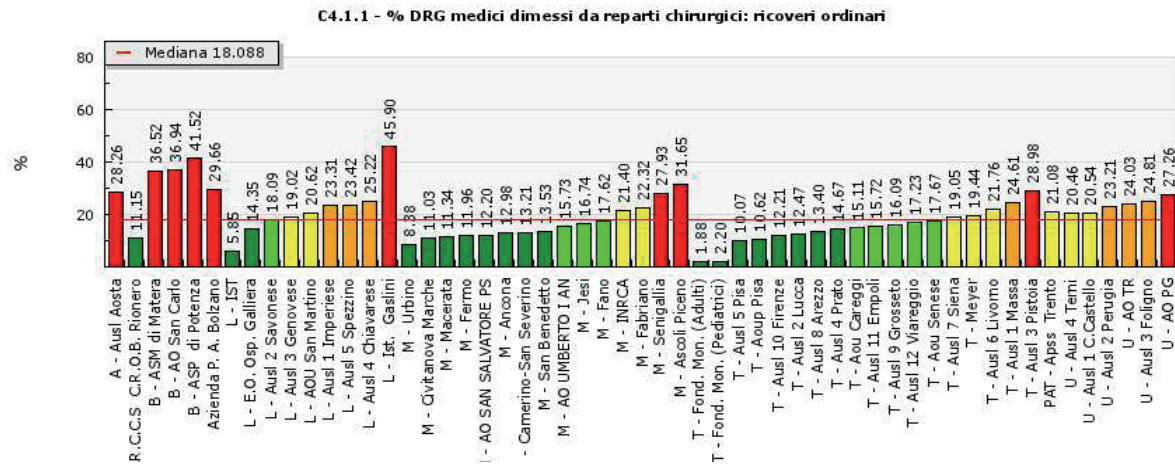


Fig. 5. Il grafico di confronto aziendale

Viene inoltre resa disponibile una tabella contenente il nome dell'azienda, il valore dell'indicatore, il numeratore, il denominatore e l'anno di riferimento. Infine, l'indicatore è corredato da una scheda (figura 6) con la finalità di descriverne dettagliatamente le modalità di costruzione, in un'ottica sia di replicabilità e confrontabilità, che di miglior comprensione e interpretazione dell'indicatore.

**Indicatore C4: Appropriately chirurgica**

Livello: Azienda di erogazione

**C4.1.1 Percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici: Ricoveri ordinari**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari
<b>Numeratore:</b>	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari
<b>Denominatore:</b>	N. di dimessi da reparti chirurgici per i ricoveri ordinari
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari}}{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici per i ricoveri ordinari}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Le specialità chirurgiche selezionate sono:                      06 cardiocirurgia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica.</p> <p>Si considera inclusa la One Day-Surgery.</p> <p><i>Sono esclusi:</i>                      - i dimessi con intervento principale di litotripsia (codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.53)                      - i dimessi con diagnosi principale e secondarie per intervento non eseguito (V641, V642, V643)                      - i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile), 124, 125                      - le procedure principali 21.31 (con diagnosi 471.0, in tutte le diagnosi), 43.11, 45.43, 51.10, 51.11, 51.85, 51.88, 59.95                      - i dimessi con tipo DRG né medico né chirurgico</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

Fig. 6. La scheda indicatore

## LA VALUTAZIONE 2010 DELLA PERFORMANCE DELLE REGIONI DEL NETWORK

Nei paragrafi successivi si illustra sinteticamente la performance conseguita dalle Regioni Basilicata, Liguria, Marche, P.A. di Bolzano, P.A. di Trento, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta nel 2010 e, a seguire, dalle Aziende Sanitarie di ciascuna Regione. È stato deciso di presentare i bersagli delle Aziende Territoriali, ma non quelli delle Aziende Ospedaliere e Ospedaliero-Universitarie poiché per queste il numero degli indicatori è ancora troppo scarso. I dati sono comunque presenti nei capitoli relativi alle varie dimensioni per quegli indicatori per cui sono pertinenti e calcolabili.

I risultati in *benchmarking* delle otto regioni sono stati analizzati e discussi nel corso dell'anno durante gli incontri periodici tra i referenti regionali coordinati dal Laboratorio MeS. In questi incontri sono stati condivisi i criteri da adottare nella valutazione interregionale della performance misurata da ciascun indicatore, in sostituzione del metodo dei quintili adottato nel 2009.

Il Sistema di Valutazione della performance del Network delle Regioni è disponibile sul sito <http://performance.sssup.it/network>, uno spazio in cui il management e gli operatori dei sistemi sanitari regionali del Network hanno la possibilità di consultare i risultati conseguiti dalla propria Regione e dalle altre Regioni che hanno scelto di confrontarsi in un contesto multi-regionale.

La valutazione presentata in questo volume è relativa al 2010, ad eccezione di quegli indicatori i cui dati, al momento della predisposizione del seguente report, non erano ancora disponibili. In particolare gli indicatori di mortalità relativi alla salute della popolazione (A1, A2, A3 e A4) fanno riferimento al triennio 2006-2008 e la speranza di vita (A7) al 2008.

## La performance della Regione Basilicata

La Regione Basilicata nel 2010 presenta 1 indicatore in fascia verde chiaro, 6 in fascia gialla, 5 in fascia arancione e 4 in fascia rossa. Non sono inclusi nel conteggio gli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione (dimensione A) in quanto non si riferiscono all'anno 2010 e sono determinati solo in parte dal sistema sanitario regionale.

Tale dimensione descrive, comunque, una Regione con ottimi risultati sulla mortalità per tumori (A2), ma con valori elevati per quanto riguarda la mortalità infantile (A1) e la mortalità per le malattie cardiovascolari (A3). Rispetto alla speranza di vita si osservano buoni risultati per quella a 75 anni, mentre sono piuttosto critici nel caso della speranza di vita alla nascita (A7).

Rispetto ai principali temi oggetto di strategie regionali, nella Regione Basilicata appare critica la gestione del dolore (B4), a causa dello scarso consumo sul territorio di farmaci oppioidi. Molto positiva, invece, la performance regionale rispetto all'estensione delle campagne di screening (B5) per il tumore della mammella e della cervice uterina, anche se ci sono ancora ampi margini di miglioramento per ciò che concerne l'adesione. Altrettanto buona è la copertura vaccinale (B7) della popolazione, tuttavia si osserva una leggera flessione nella percentuale di cittadini di 65 anni o più che nel 2010, rispetto al 2009, hanno ricevuto il vaccino anti-influenzale.

Nella valutazione sanitaria della performance della Regione Basilicata la valutazione del governo della domanda (C1) si posiziona in fascia gialla, con un tasso di ospedalizzazione per ricoveri ordinari acuti tra i più bassi del network e, di contro, un elevato tasso di ospedalizzazione in day hospital medico. Migliora positivamente rispetto al 2009 l'indice di performance della degenza media (C2a), che diventa negativo, mentre resta alta la degenza media pre-operatoria degli interventi chirurgici programmati (C3).

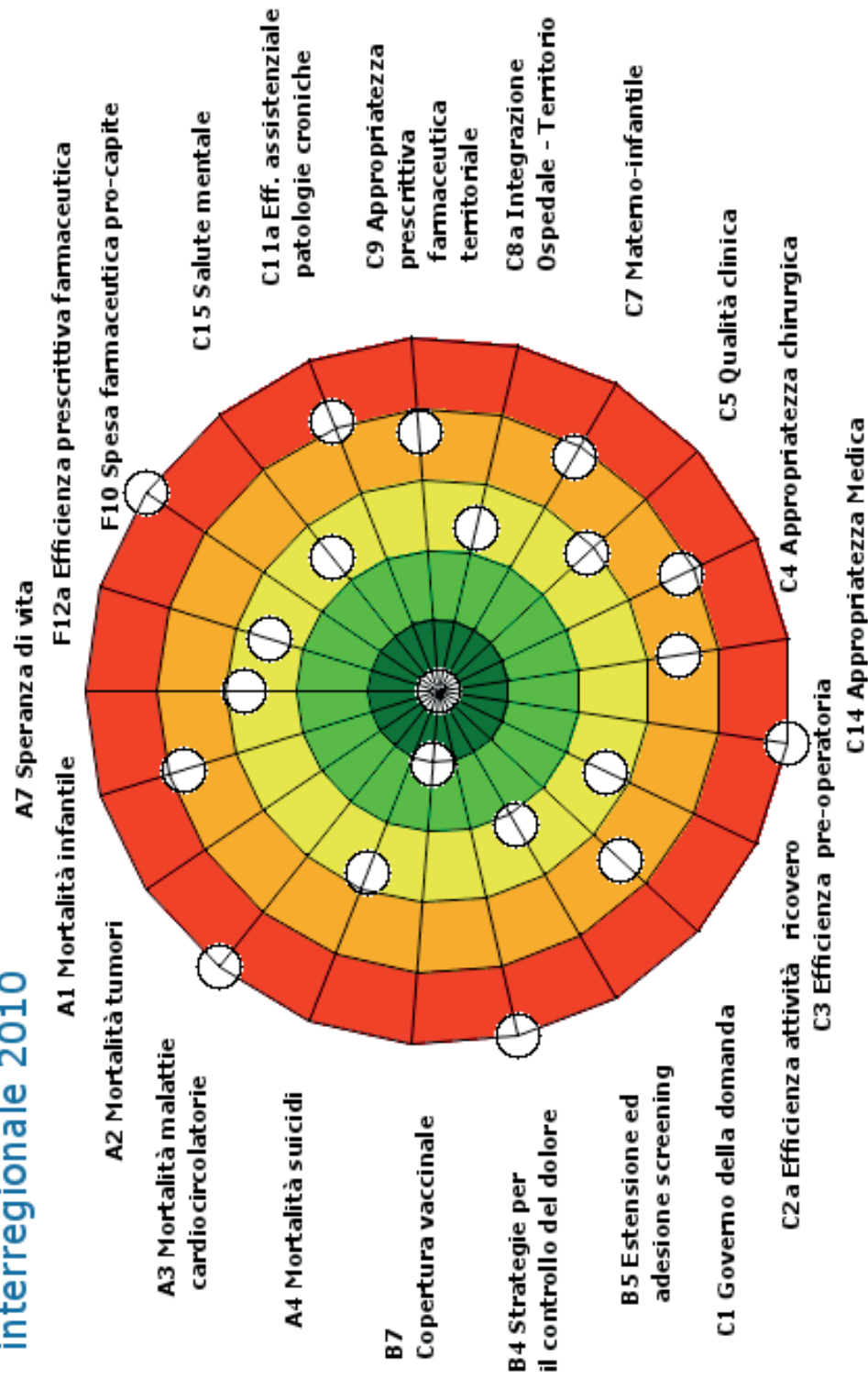
Buoni sono i risultati di appropriatezza medica (C14), grazie alla bassa percentuale dei ricoveri ordinari brevi e dei ricoveri medici oltre soglia per pazienti di età pari o superiore a 65 anni. La performance mostra invece ampi margini di miglioramento rispetto al tasso di ospedalizzazione per DRG LEA e alla percentuale di ricoveri in day hospital medico con finalità diagnostica. Migliorabile è sicuramente anche l'appropriatezza medica chirurgica (C4), che presenta buoni risultati solo nel caso della percentuale di ricoveri in day surgery per i DRG LEA chirurgici. Rispetto alla qualità clinica (C5) il punto di forza della Regione Basilicata è l'ottima performance rispetto alla percentuale di prostatectomie transuretrali a cui si contrappone come punto di debolezza la percentuale di fratture del femore operate entro 2 giorni dall'ammissione, la più bassa nel confronto interregionale. In questa Regione si registra anche la percentuale più elevata di parti cesarei (NTSV), che condiziona negativamente la valutazione complessiva del percorso materno infantile (C7).

Nella gestione dell'assistenza territoriale, la Regione Basilicata mostra complessivamente una valutazione dell'integrazione tra ospedale e territorio (C8a) che è seconda solo alla Regione Toscana, pur se in fascia gialla, a causa delle altalenanti performance che si osservano tra i sottoindicatori: come ad esempio l'ottimo risultato registrato per i ricoveri superiore ai 30 giorni e, di contro, un elevato tasso di ospedalizzazione pediatrico causato da asma. Se per il percorso della salute mentale (C15) le valutazioni in generale sono intermedie, critico è il risultato relativo alla gestione delle patologie croniche (C11a), quali lo scompenso e il diabete.

Riguardo all'appropriatezza prescrittiva (C9), è positivo il dato sui consumi di SSRI (antidepressivi), ma per il resto ci sono sicuramente spazi su cui intervenire per un miglioramento complessivo. Invece, a seconda del farmaco, si alternano le valutazioni sull'efficienza prescrittiva farmaceutica (F12a).



## Basilicata- Bersaglio interregionale 2010



## La performance della Provincia Autonoma di Bolzano

La Provincia Autonoma di Bolzano nel 2010 presenta 3 indicatori in fascia verde scuro, 2 in fascia verde chiaro, 5 in fascia gialla, 3 in fascia arancione e 4 in fascia rossa. Non sono inclusi nel conteggio gli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione (dimensione A) in quanto non si riferiscono all'anno 2010 e sono determinati solo in parte dal sistema sanitario regionale.

Questa dimensione presenta criticità riguardo alla mortalità infantile (A1) e quella per suicidi (A4), mentre sono nella media la speranza di vita (A7) e gli stili di vita (A6), con risultati particolarmente buoni sull'attività fisica e sul fumo.

Riguardo alla capacità di perseguimento delle strategie regionali, la Provincia registra spazi di miglioramento sia sulla gestione del dolore (B4), sia sulla copertura vaccinale (B7) dove è ancora poco diffuso il vaccino MPR.

Per quanto riguarda la valutazione socio-sanitaria, il governo della domanda (C1) ottiene una performance media, grazie al basso tasso di Day-Hospital medico, mentre i ricoveri ordinari sono in proporzione più elevati. Ottima la valutazione di efficienza riguardo alla degenza media pre-operatoria (C3), mentre è critica l'appropriatezza, in particolare quella chirurgica (C4), dove una bassa percentuale di interventi sono effettuati in Day-Surgery.

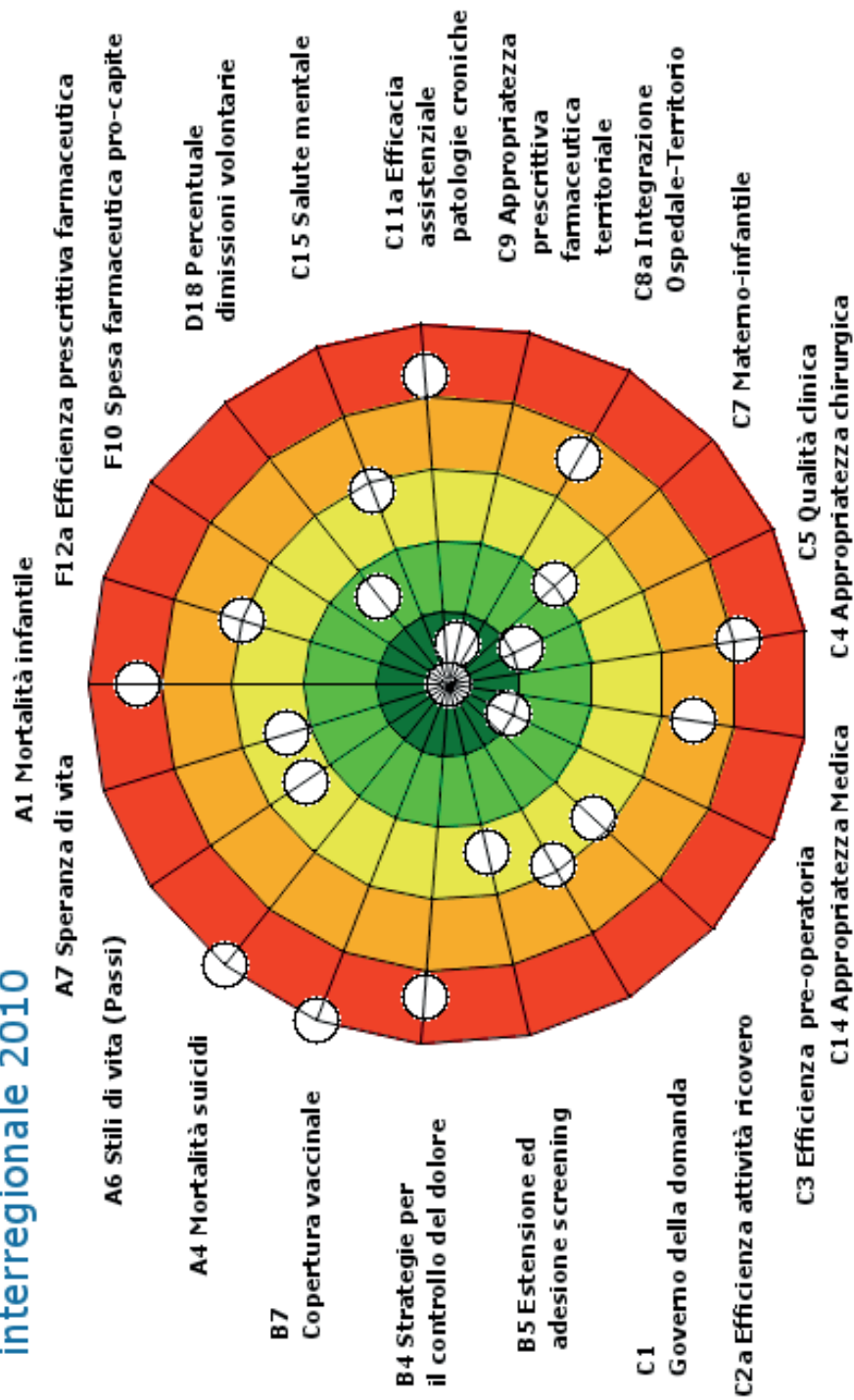
Rispetto alla qualità clinica (C5), si riscontrano le migliori performance nel confronto con le altre regioni, sia a livello complessivo che in particolare sugli indicatori relativi alle fratture di femore operate entro 2 giorni e alle prostatectomie operate con tecnica transuretrale.

Gli indicatori di natura territoriale, come l'integrazione tra ospedale e territorio (C8a) e l'efficacia assistenziale delle patologie croniche (C11a) evidenziano un elevato ricorso al ricovero ospedaliero per patologie che invece dovrebbero essere trattate fuori dall'ospedale, in particolare per diabete, BPCO, polmonite e gastroenterite pediatrica. La salute mentale (C15) ha invece una performance nella media.

La Provincia autonoma di Bolzano presenta una buona performance sulla percentuale di dimissioni volontarie (D18), proxy della soddisfazione complessiva dei pazienti rispetto al ricovero ospedaliero.

La farmaceutica territoriale presenta i migliori risultati rispetto alle regioni del network sia in termini della più bassa spesa pro-capite (F10) che della migliore appropriatezza prescrittiva (C9), mentre sull'efficienza (F12a) risultano ancora poco prescritte alcune categorie di farmaci a brevetto scaduto.

## P.A. Bolzano- Bersaglio interregionale 2010



## La performance della Regione Liguria

La Regione Liguria nel 2010 presenta 1 indicatore in fascia verde chiaro, 5 in fascia gialla, 5 in fascia arancione e 2 in fascia rossa. Non sono inclusi nel conteggio gli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione (dimensione A) in quanto non si riferiscono all'anno 2010 e sono determinati solo in parte dal sistema sanitario regionale.

Riguardo tale dimensione, la Liguria riporta soltanto i dati relativi al sistema di sorveglianza PASSI riguardanti gli stili di vita (A6), in cui presenta una situazione complessiva in linea con le altre regioni. E' da mettere in evidenza che, rispetto al dato del 2009, la percentuale di sedentari si è significativamente ridotta.

Nella dimensione del conseguimento delle strategie regionali, la Regione Liguria al momento della stampa del presente report non dispone di dati a confronto.

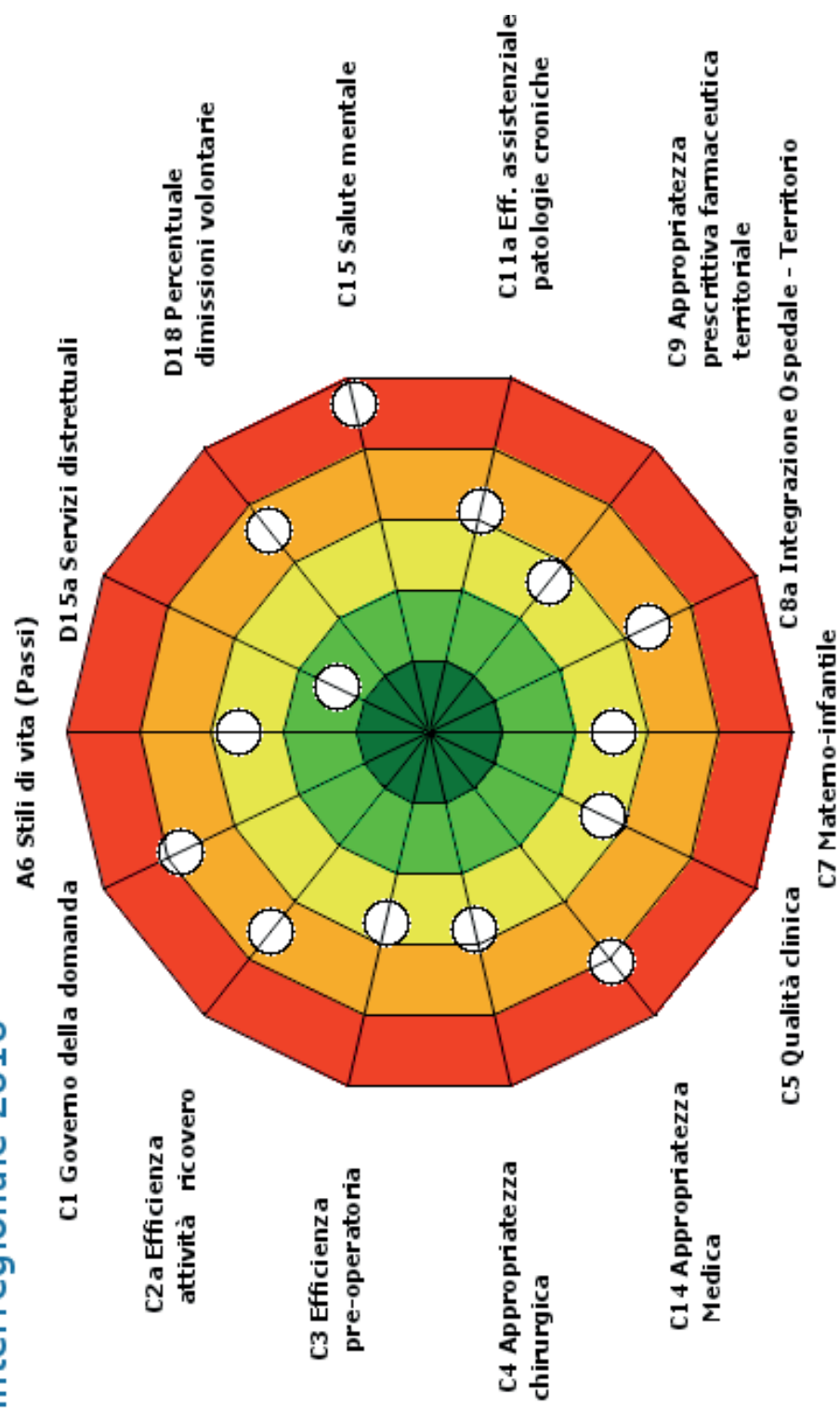
Riguardo alla valutazione socio-sanitaria la Regione presenta il più alto tasso di ospedalizzazione per Day-Hospital medici (C1) e una degenza media (C2) maggiore rispetto alla media delle regioni del network. Mostra, inoltre, un punto di debolezza rispetto all'appropriatezza medica (C14): in particolare la percentuale di Day-Hospital medici con finalità diagnostica sia per i pazienti adulti che per quelli pediatrici è la più alta, sebbene in calo rispetto al 2009. Anche il tasso di ospedalizzazione per DRG LEA medici risulta molto elevato. Nell'ambito dell'appropriatezza chirurgica (C14) la regione consegue la miglior performance relativa ai DRG LEA chirurgici realizzati in Day-Surgery, mentre registra una criticità nella percentuale di DRG medici da reparti chirurgici, dovuto essenzialmente alla quota di Day-Hospital.

Nella sfera della qualità clinica (C5), la Liguria realizza una performance nel complesso media con risultati differenziati per i diversi sottoindicatori: se da un lato, infatti, è da mettere in evidenza la best practice rispetto alla percentuale di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva, dall'altro è da segnalare la bassa percentuale di interventi di riparazione della valvola mitrale. Sul versante del percorso materno infantile (C7), invece, la Liguria risulta la più virtuosa sulla percentuale di parti indotti.

La regione dimostra, inoltre, margini di miglioramento sulla capacità di integrazione ospedale-territorio (C8a), registrando un punto di debolezza sulla percentuale di ricoveri oltre 30gg ed elevati tassi di ospedalizzazione per asma nei bambini. Le problematiche dell'ambito territoriale si confermano anche rispetto all'efficacia assistenziale delle patologie croniche (C11a), in cui si registrano alti tassi di ospedalizzazione, in particolare per diabete e BPCO. Anche nell'area della salute mentale (C15) permangono forti criticità, come si deduce dall'alta percentuale di ricoveri ripetuti entro 30 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni. Sul versante della farmaceutica la regione realizza una performance media in ambito di appropriatezza prescrittiva (C9), con risultati differenziati nei diversi sottoindicatori: molto positivo il consumo di antibiotici mentre risulta troppo elevato il consumo dei sartani.

Nella dimensione della valutazione esterna, la soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi distrettuali (D15) è positiva e la Liguria consegue buoni risultati, in particolare sugli item dedicati alla professionalità e gentilezza del personale. La performance risulta invece migliorabile per quanto riguarda la percentuale di dimissioni volontarie, che può essere considerata una proxy della soddisfazione del paziente.

## Liguria- Bersaglio interregionale 2010



## La performance della Regione Marche

La Regione Marche nel 2010 presenta 1 indicatore in fascia verde scuro, 2 in fascia verde chiaro, 6 in fascia gialla, 4 in fascia arancione e nessuno in fascia rossa. Il bersaglio presenta meno indicatori rispetto alle altre Regioni poiché alcune dimensioni non sono ancora state implementate, in particolare quelle relative alla salute della popolazione e alle strategie regionali.

Con riferimento al conseguimento delle strategie regionali, è presente un solo indicatore relativo al controllo del dolore (B4), la cui performance lascia margini di miglioramento.

Riguardo alla valutazione sanitaria, la Regione presenta un buon risultato sul governo della domanda (C1), raggiunto in particolare grazie al più basso tasso di ospedalizzazione per Day-Hospital medico. Ottima anche l'efficienza pre-operatoria (C3), dove la Regione Marche risulta avere la più bassa degenza pre-operatoria per gli interventi chirurgici programmati. Sempre in ambito chirurgico, sono molto buone le valutazioni di appropriatezza (C4) riguardo alla bassa percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici, sebbene appaia poco utilizzato il Day-Surgery per una serie di interventi dove sarebbe invece il setting più indicato.

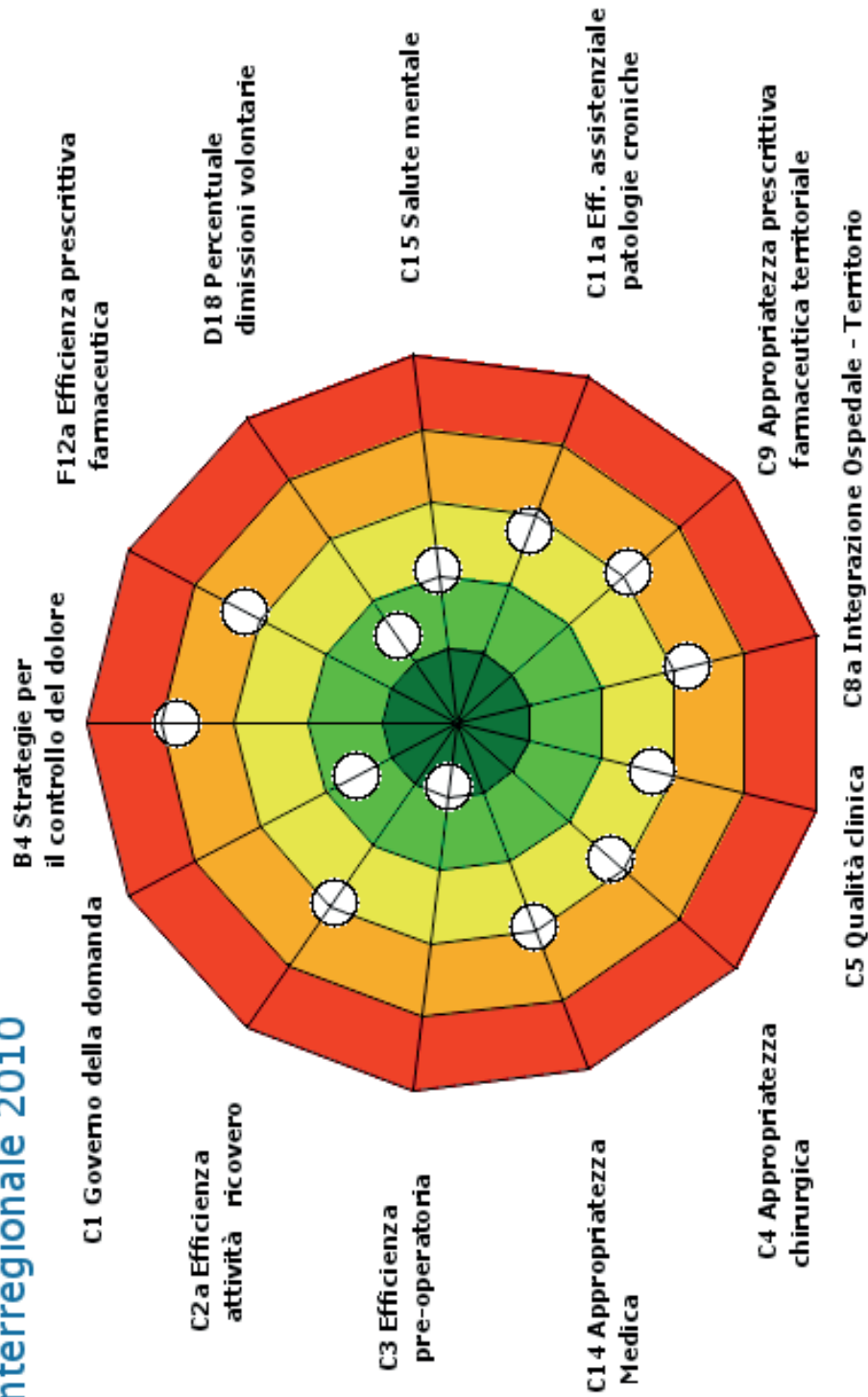
L'appropriatezza medica (C14) è buona relativamente alla capacità di contenere i ricoveri medici LEA a rischio di inappropriata, ma è migliorabile per quanto concerne l'elevata percentuale di ricoveri in Day-Hospital medico con finalità diagnostica e di ricoveri oltre soglia. La qualità clinica (C5) mostra una performance in linea con quella delle altre regioni del network, mettendo però in evidenza un aspetto critico legato al basso utilizzo di almeno 1 mammaria nel by-pass, e un'eccellenza riguardo agli interventi di riparazione delle valvole mitrali.

Sul versante territoriale vi sono alcune criticità nell'integrazione tra ospedale e territorio (C8a): risultano elevati i ricoveri per polmonite e gastroenterite pediatrica, al contrario i ricoveri con degenza superiore a 30 giorni, i cosiddetti "ricoveri sociali", sono contenuti. Anche nella gestione delle patologie croniche (C11a) si registra qualche problema nel percorso dei pazienti con BPCO, seppur con un tasso in diminuzione, mentre per il diabete e lo scompenso le performance sono nella media.

La Regione Marche presenta una buona performance sulla percentuale di dimissioni volontarie (D18), *proxy* della soddisfazione complessiva dei pazienti rispetto al ricovero ospedaliero.

La parte farmaceutica è un punto di debolezza della Regione Marche, in quanto sia l'appropriatezza (C9) che l'efficienza prescrittiva (F12a) sono in fascia arancione: in particolar modo si evidenzia l'alta percentuale di pazienti che abbandonano la terapia con statine e quella con antidepressivi; inoltre l'utilizzo delle molecole a brevetto scaduto è ancora poco diffuso.

## Marche- Bersaglio interregionale 2010



## La performance della Regione Toscana

La Regione Toscana nel 2010 presenta 3 indicatori in fascia verde scuro, 6 in fascia verde chiaro, 10 in fascia gialla, 1 in fascia arancione e nessuno in fascia rossa. Non sono inclusi nel conteggio gli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione (dimensione A) in quanto non si riferiscono all'anno 2010 e sono determinati solo in parte dal sistema sanitario regionale.

Relativamente a tale dimensione, la Toscana si colloca in posizione intermedia, con gli indicatori di mortalità distribuiti in fascia gialla. E' da segnalare il buon risultato sulla mortalità per malattie cardiovascolari (A3). I dati derivanti dal sistema di sorveglianza PASSI, che delineano un quadro sugli stili di vita della popolazione (A6), mettono in evidenza una maggior percentuale di fumatori e di sedentari rispetto alle altre regioni.

Rispetto al conseguimento delle strategie regionali, la Regione realizza una buona performance complessiva: in particolare risulta ottima la presa in carico del dolore dei pazienti, misurata tramite il consumo dei farmaci oppioidi maggiori a livello territoriale (B4). Nel complesso buono anche l'indicatore che monitora l'estensione e l'adesione agli screening oncologici (B5), sebbene esistano ancora margini di miglioramento nell'ambito dello screening colon-rettale.

Riguardo alla valutazione socio-sanitaria, la Regione presenta il più basso tasso di ospedalizzazione (C1) e la minore degenza media (C3) rispetto alle altre regioni. Dimostra, inoltre, un utilizzo appropriato dei setting assistenziali, come si evince dagli indicatori di appropriatezza medica e chirurgica (C4 e C14). In particolare si evidenzia la best practice sulla percentuale di colecistomie laparoscopiche erogate in Day-Surgery, mentre risulta ancora troppo elevata la percentuale di Day Hospital medici con finalità diagnostica. Buona anche la qualità clinica (C5), sebbene la regione mostri un punto di debolezza nella bassa percentuale di prostatectomie transuretrali. Il percorso materno-infantile (C7) presenta da un lato un punto di forza nella contenuta percentuale di cesarei e dall'altro un punto di debolezza sull'eccessivo ricorso al parto indotto e all'episiotomia.

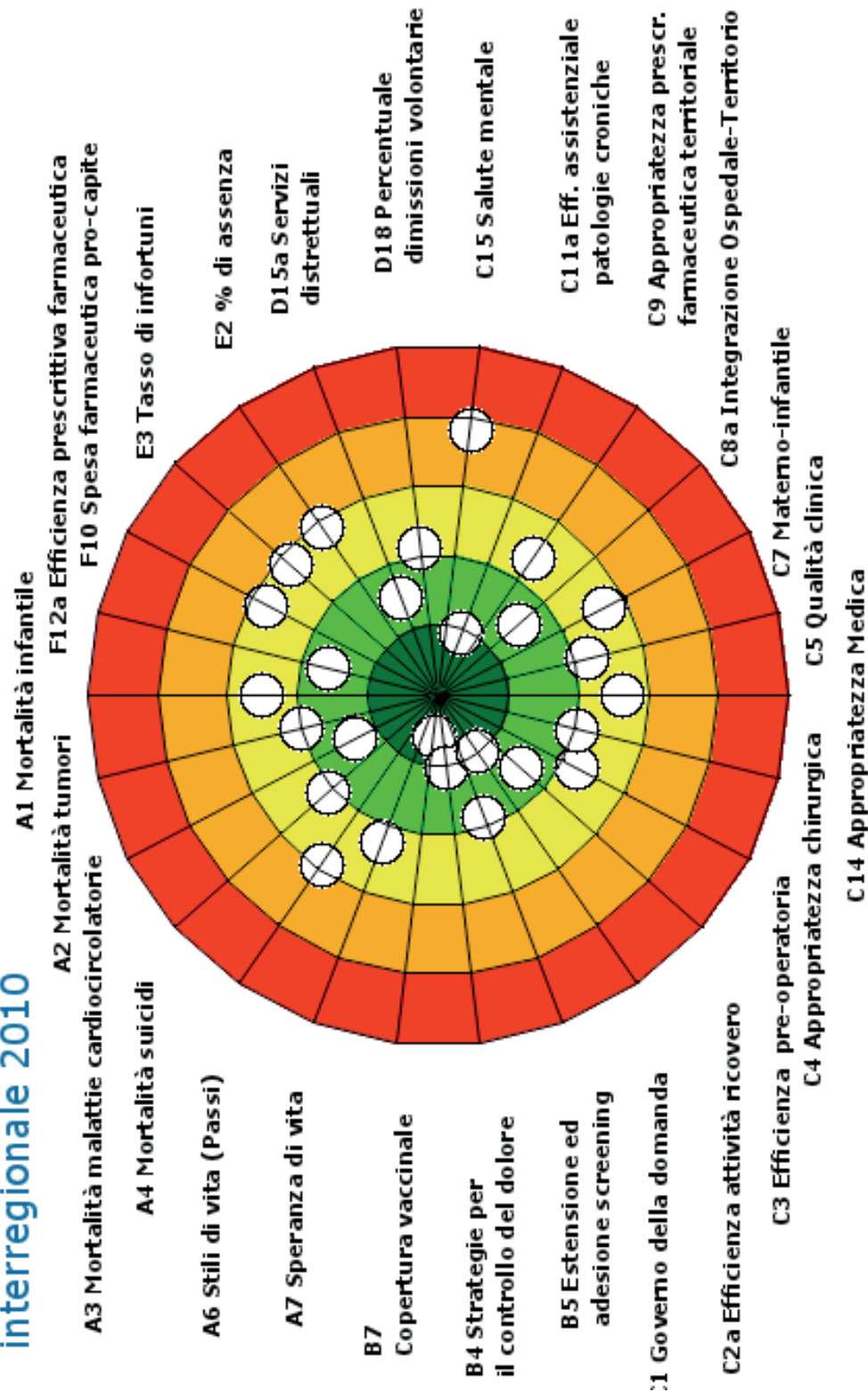
La Toscana dimostra, inoltre, buone capacità di integrazione ospedale-territorio (C8a), registrando la best practice sulla percentuale di ricoveri oltre 30gg e bassi tassi di ospedalizzazione per polmonite negli adulti, asma e gastroenterite nei bambini. Il buon livello dell'ambito territoriale si conferma anche rispetto all'efficacia assistenziale delle patologie croniche (C11a), in cui si registrano ottimi risultati sui tassi di ospedalizzazione per patologie croniche, mentre nell'area della salute mentale (C15) permangono alcune criticità.

Nella dimensione della valutazione esterna, la soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi distrettuali (D15) è positiva, ma si sottolinea che la Toscana consegue risultati meno positivi rispetto alla Liguria e all'Umbria, ovvero le Regioni che hanno svolto la medesima indagine.

Sul versante della farmaceutica la regione realizza una performance media in ambito di spesa pro-capite (F10) e di appropriatezza (C9), mentre ottiene ottimi risultati riguardo all'efficienza prescrittiva (F12a), ossia nell'utilizzo delle molecole non coperte da brevetto.



## Toscana- Bersaglio interregionale 2010



## La performance della Provincia Autonoma di Trento

La Provincia autonoma di Trento nel 2010 presenta 2 indicatori in fascia verde scuro, 5 in fascia verde chiaro, 6 in fascia gialla, 4 in fascia arancione e nessuno in fascia rossa. Non sono inclusi nel conteggio gli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione (dimensione A) in quanto non si riferiscono all'anno 2010 e sono determinati solo in parte dal sistema sanitario regionale.

La dimensione A presenta le migliori performance rispetto alle altre regioni relativamente alla mortalità infantile (A1), mortalità per malattie cardiocircolatorie (A3), stili di vita (A6) e speranza di vita (A7), mentre mostra margini di miglioramento sulla mortalità per tumori (A2) e per suicidi (A4).

Sulla capacità di perseguimento delle strategie regionali, l'Azienda trentina ottiene un buon risultato in termini di copertura vaccinale (B7), mentre necessita di un ulteriore sforzo sulla gestione del dolore (B4) e sugli screening oncologici (B5), dove la criticità principale è relativa allo screening della cervice uterina.

Per quanto riguarda la valutazione sanitaria, la Provincia autonoma di Trento ha un buon governo della domanda (C1), grazie al basso tasso di Day-Hospital medico, mentre i ricoveri ordinari sono in proporzione più elevati. In termini di efficienza, è buona la degenza media pre-operatoria (C3) mentre è elevato l'indice di performance della degenza media (C2a). Sono migliorabili sia l'appropriatezza medica (C14) che quella chirurgica (C4).

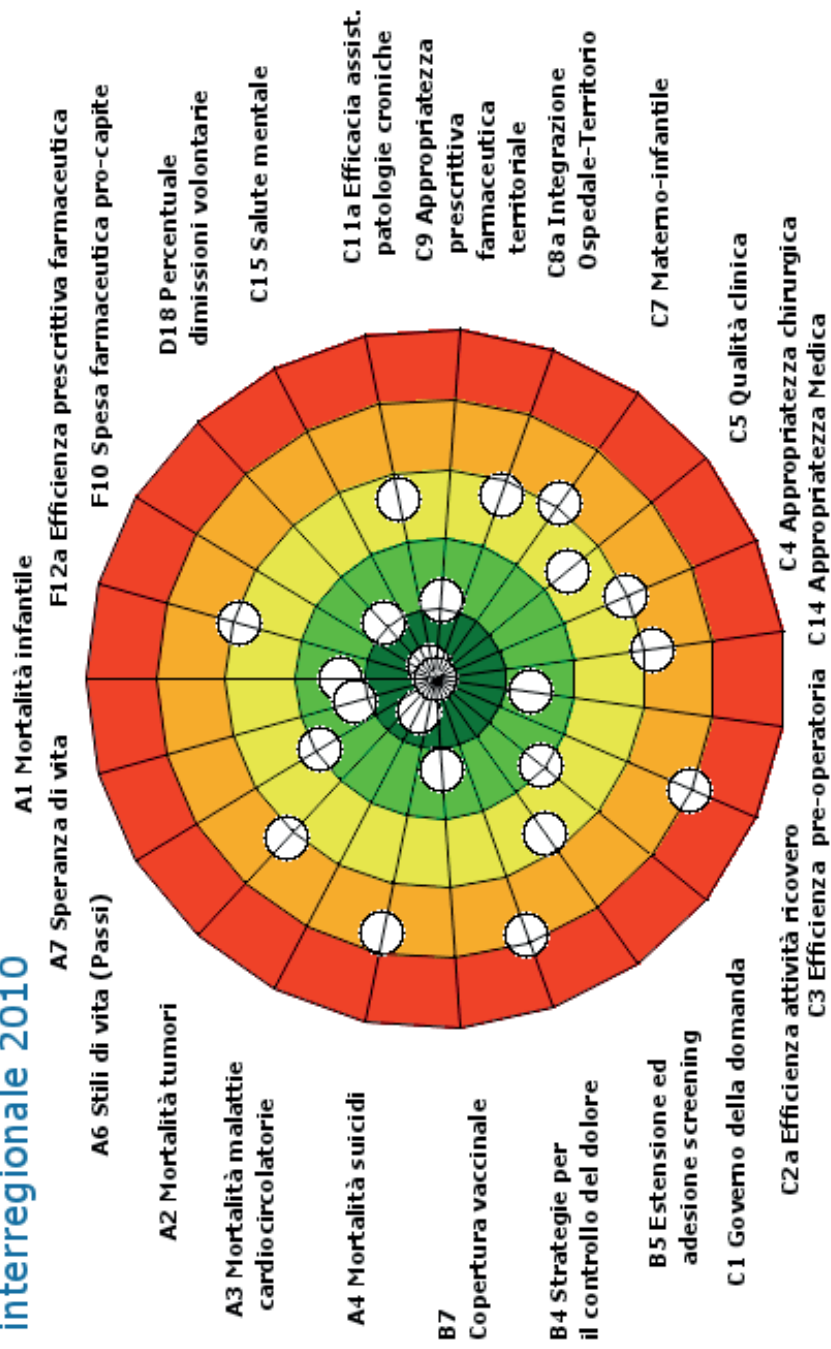
Per quel che concerne la qualità clinica (C5), spicca la best performance relativamente ai ricoveri ripetuti molto contenuti e l'ottimo risultato sulle ventilazioni meccaniche non invasive, molto migliorato rispetto al 2009, mentre è ancora critica la percentuale di fratture del femore operate entro 2 giorni, seppur anch'essa in aumento dall'anno precedente. Risulta critico il percorso materno-infantile (C7) per l'elevata percentuale di episiotomie, che superano il 50%, mentre la percentuale di cesarei registra il migliore risultato rispetto alle altre regioni.

L'integrazione ospedale-territorio (C8a) mostra un punto di debolezza nella percentuale di ricoveri con degenza superiore a 30 giorni e un punto di forza nel più basso ricorso all'ospedalizzazione per polmonite. Anche nella gestione delle patologie croniche (C11a) la Provincia ottiene ottimi risultati sia per lo scompenso che per la BPCO, mentre il diabete risulta il percorso più difficile. Ottima performance si registra nell'ambito della salute mentale (C15).

La Provincia autonoma di Trento presenta la migliore performance sulla percentuale di dimissioni volontarie (D18), proxy della soddisfazione complessiva dei pazienti rispetto al ricovero ospedaliero.

Relativamente alla farmaceutica, è ottima la spesa pro-capite (F10), molto buona l'appropriatezza prescrittiva (C9) e nella media del Network l'efficienza prescrittiva (F12a), dove l'utilizzo di molecole a brevetto scaduto è diffuso per alcune categorie di farmaci ma non per altre.

## P.A. Trento- Bersaglio interregionale 2010



## La performance della Regione Umbria

La Regione Umbria nel 2010 presenta 2 indicatori in fascia verde scuro, 3 in fascia verde chiaro, 5 in fascia gialla, 6 in fascia arancione e 1 in fascia rossa. Non sono inclusi nel conteggio gli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione (dimensione A) in quanto non si riferiscono all'anno 2010 e sono determinati solo in parte dal sistema sanitario regionale.

Tali indicatori restituiscono risultati positivi su mortalità per tumori (A2) e mortalità infantile (A1), più critiche invece sono la mortalità per malattie cardiocircolatorie (A3) e per suicidi (A4). Nel caso degli stili di vita (A6) si osserva che ad una alta percentuale di persone obese, la più alta del network, si contrappone una buona percentuale di persone a cui il proprio medico ha consigliato di perdere peso, mentre tale attenzione non si riscontra verso la popolazione dei bevitori.

Rispetto alle strategie regionali, la Regione Umbria mostra una particolare attenzione al tema delle coperture vaccinali (B7), con le soglie più alte nel confronto interregionale. Buona è anche la performance rispetto agli screening, con una maggiore estensione per quelli della cervice uterina e del colon retto (B5). Critica è invece la gestione del dolore (B4), anche se il consumo territoriale dei farmaci oppioidi è in linea con la media delle altre Regioni.

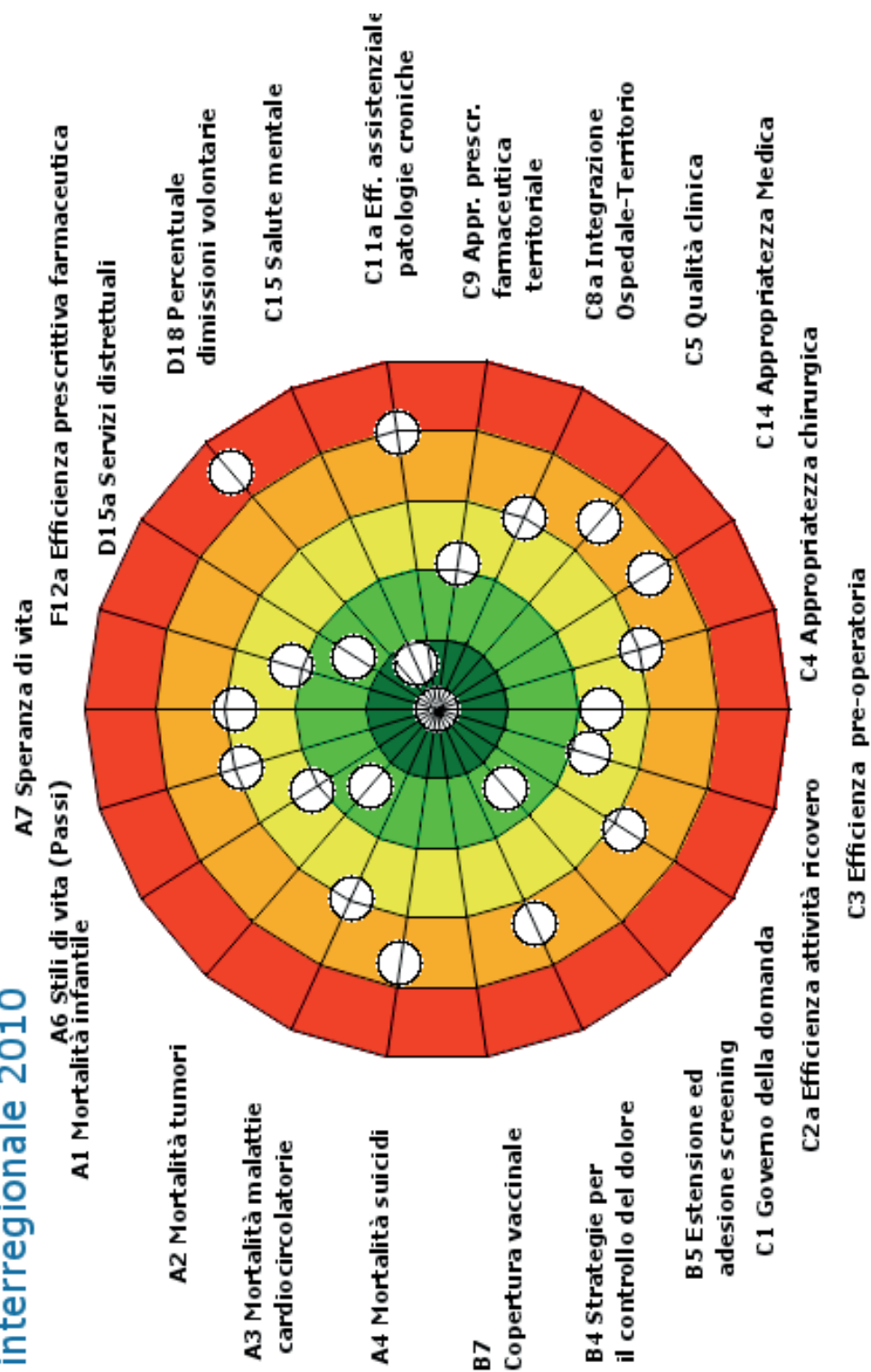
Nella valutazione sanitaria, rispetto al governo della domanda (C1), mentre il tasso di ospedalizzazione globale si posiziona tra i valori più bassi, il tasso dei ricoveri ordinari acuti è tra i più elevati, anche se i valori delle regioni non si discostano molto tra loro e sono compresi, escludendo i due valori estremi, nel range da 110 a 119. Anche se riceve valutazioni intermedie, l'indice di performance della degenza media (C2a), è tra i migliori delle Regioni che aderiscono al network e, confrontato con l'anno precedente, mostra la tendenza ad un progressivo miglioramento. Anche la degenza media pre-operatoria (C3) si posiziona in fascia gialla. Una criticità sta nell'appropriatezza medica (C14), riconducibile all'alto tasso di ospedalizzazione per DRG LEA, all'alta percentuale di ricoveri in Day-Hospital medico con finalità diagnostica e alla percentuale di ricoveri ordinari brevi che sono i più alti del network. Molto buona è invece la percentuale di ricoveri medici oltre soglia per pazienti anziani. Inoltre, il punto debole dell'appropriatezza chirurgica (C4) sta soprattutto nella percentuale di colecistomie laparoscopiche in 0-1 giorni. In tema di qualità clinica (C5), i migliori risultati si osservano tra le Aziende Ospedaliere che fanno registrare un'elevata percentuale di interventi di riparazione della valvola mitrale, mentre meritano attenzione in tutte le Aziende Sanitarie le fratture del femore operate entro due giorni e le prostatectomie transuretrali. Nella fase di predisposizione di questo report, non erano ancora disponibili i risultati 2010 del percorso materno-infantile (C7).

L'assistenza territoriale della Regione Umbria mostra un punto di debolezza nella gestione delle patologie croniche (C11a) per pazienti con BPCO e scompenso, per i quali si riscontra un elevato tasso di ospedalizzazione. L'integrazione ospedale-territorio (C8a) ha il suo punto di forza nei ricoveri superiori a 30 giorni, tra i più bassi nel confronto interregionale, mentre è molto critica la gestione dell'asma nei pazienti pediatrici. Ottima, invece, la performance nell'assistenza ai pazienti con patologie psichiatriche (C15), con percentuali basse di ricoveri ripetuti.

I cittadini umbri che hanno avuto accesso nel 2010 ai servizi distrettuali (D15a) ne hanno dato una valutazione buona, sia per ciò che concerne la sua organizzazione che rispetto alla gentilezza e professionalità del personale. Lo stesso non si può dire dei pazienti ospedalieri, considerando l'elevata percentuale di dimissioni volontarie (D18), proxy della soddisfazione complessiva dei pazienti rispetto all'assistenza ricevuta.

Relativamente all'ambito farmaceutico, l'appropriatezza prescrittiva (C9) è ottima nel caso delle sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina, buona relativamente al consumo di antidepressivi, ma critica nel consumo di antibiotici. Si osservano buoni risultati in termini di efficienza (F12a) nella distribuzione di inibitori di pompa protonica a brevetto scaduto, e ottimi per i fluorochinoloni (antibiotici) a brevetto scaduto.

# Umbria- Bersaglio interregionale 2010



## La performance della Regione Valle d'Aosta

La Regione Valle d'Aosta nel 2010 presenta 1 indicatore in fascia verde scuro, 5 in fascia verde chiaro, 3 in fascia gialla, 8 in fascia arancione e 2 in fascia rossa. Non sono inclusi nel conteggio gli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione (dimensione A) in quanto non si riferiscono all'anno 2010 e sono determinati solo in parte dal sistema sanitario regionale.

In tale dimensione si osservano alcune criticità rispetto alla mortalità infantile (A1), per tumori (A2) e per suicidi (A4). Si sottolinea che tali dati sono riferiti al triennio 2006-2008 in quanto non sono disponibili informazioni più recenti; inoltre, trattandosi di una Regione piccola, in termini assoluti spesso si tratta di piccoli numeri, per cui variazioni di poche unità possono modificare sensibilmente l'indicatore. La Regione si colloca, invece, in una posizione intermedia nel caso della mortalità per malattie circolatorie (A3) e rispetto agli stili di vita (A6), dove margini di miglioramento si osservano soprattutto in riferimento alla percentuale di pazienti sedentari consigliati dal medico di famiglia di svolgere attività fisica.

Nel perseguimento delle strategie regionali, la performance della Valle d'Aosta è molto buona sia in riferimento alla gestione del dolore (B4) che all'attività di screening (B5). In particolare, è una best practice sia nell'estensione che nell'adesione allo screening coloretale. Tuttavia, costituiscono un punto debole l'adesione allo screening mammografico e l'estensione dello screening per la cervice uterina. Buona anche la copertura vaccinale (B7), anche se tra le più basse del network.

Riguardo alla valutazione sanitaria, la Valle d'Aosta presenta alcuni problemi nel governo della domanda (C1), in particolare per i ricoveri ordinari acuti, e nella degenza media pre-operatoria (C3), ma soprattutto quando si parla di indice di performance della degenza media (C2a), che è il più alto nel confronto con le altre Regioni. In linea con il dato medio è l'appropriatezza medica complessiva (C14), con ottimi risultati nel caso della percentuale di ricoveri in Day-Hospital con finalità diagnostica. La performance regionale diventa invece pessima se si guarda la percentuale di ricoveri medici oltre soglia per pazienti ultrasessantacinquenni. In tema di appropriatezza chirurgica (C4), si osservano risultati differenti: è buona la percentuale di prestazioni chirurgiche erogate in Day-Surgery, mentre la degenza per le colecistectomie laparoscopiche ha ancora una durata superiore al necessario. Anche tra gli indicatori di qualità clinica (C5) si osservano performance opposte: buona la percentuale di fratture del femore operate entro due giorni e di prostatectomie transuretrali, mentre la percentuale di ricoveri ripetuti entro 30 giorni è la più alta nel confronto interregionale. Buoni i risultati nel percorso materno-infantile (C7), anche se è possibile ancora migliorare la percentuale di parti cesarei.

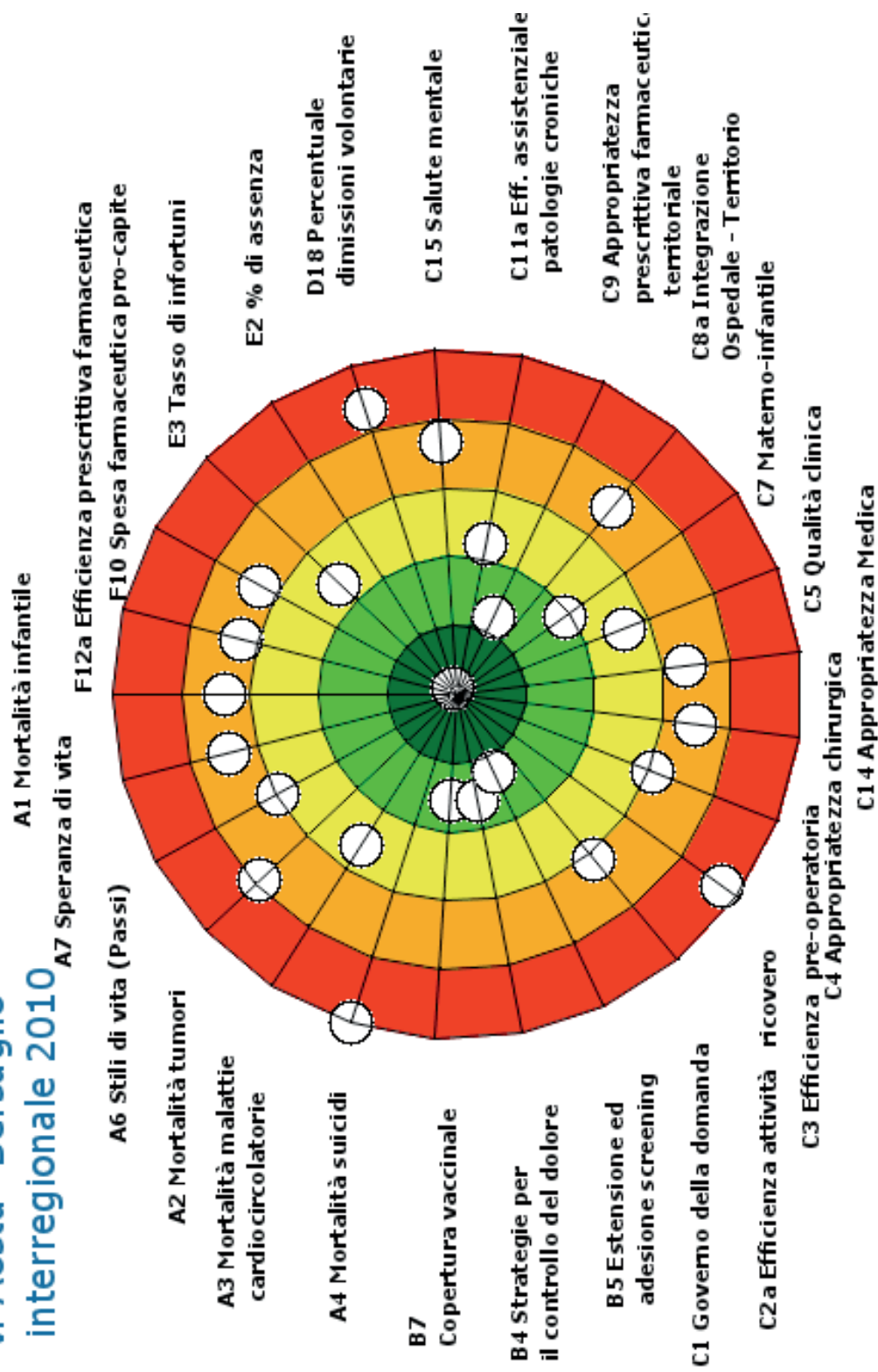
Il territorio ha risultati positivi in termini di gestione delle patologie croniche (C11a), soprattutto per i pazienti diabetici, per i quali si osserva nel 2010 il più basso tasso di amputazioni maggiori per diabete. Debole è, invece, l'integrazione tra ospedale e territorio (C8a), con il valore più alto di ricoveri superiori a 30 giorni e spazi di miglioramento nel ricorso al ricovero per asma per nei pazienti pediatrici. Critica anche la salute mentale (C15), con aumenti significativi tra il 2009 e il 2010 dei ricoveri ripetuti entro 30 e 7 giorni per pazienti psichiatrici maggiorenni.

Relativamente alla soddisfazione dei cittadini/pazienti, la percentuale di dimissioni volontarie (D18), considerata una proxy della soddisfazione complessiva dei pazienti rispetto al ricovero ospedaliero, è tra le più alte del network.

Nell'ambito della valutazione interna, la Regione Valle d'Aosta registra un'ottima performance sulla percentuale di assenza dei dipendenti del servizio sanitario (E2) e media relativamente al tasso di infortuni dei dipendenti (E3).

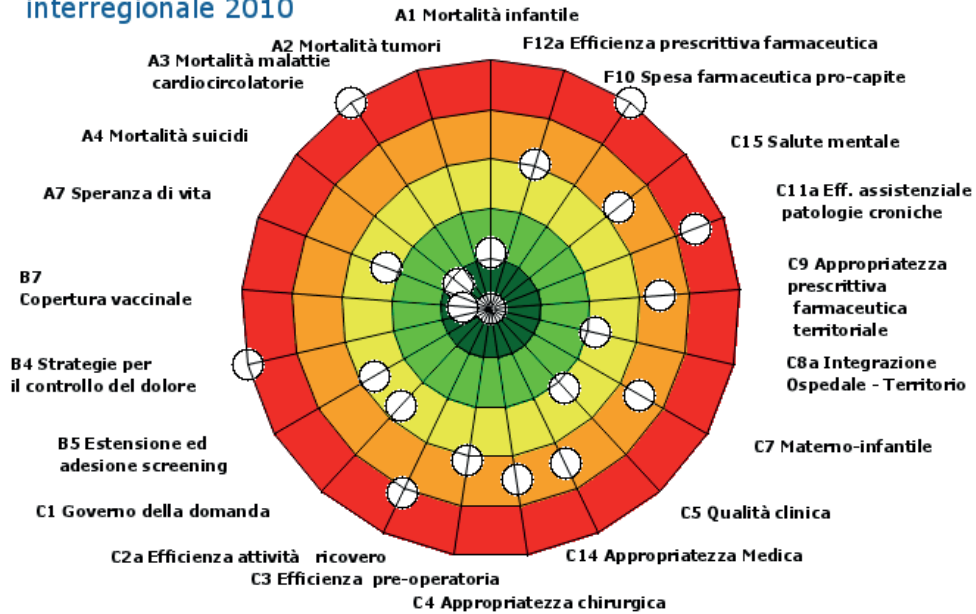
Sul versante della farmaceutica, è buona l'appropriatezza prescrittiva (C9) mentre margini di miglioramento possono essere individuati nella spesa farmaceutica pro-capite (F10) e nell'efficienza prescrittiva (F12a), anche se per gli ACE inibitori associati (e non) a brevetto scaduto si osservano già risultati positivi.

## V. Aosta- Bersaglio interregionale 2010

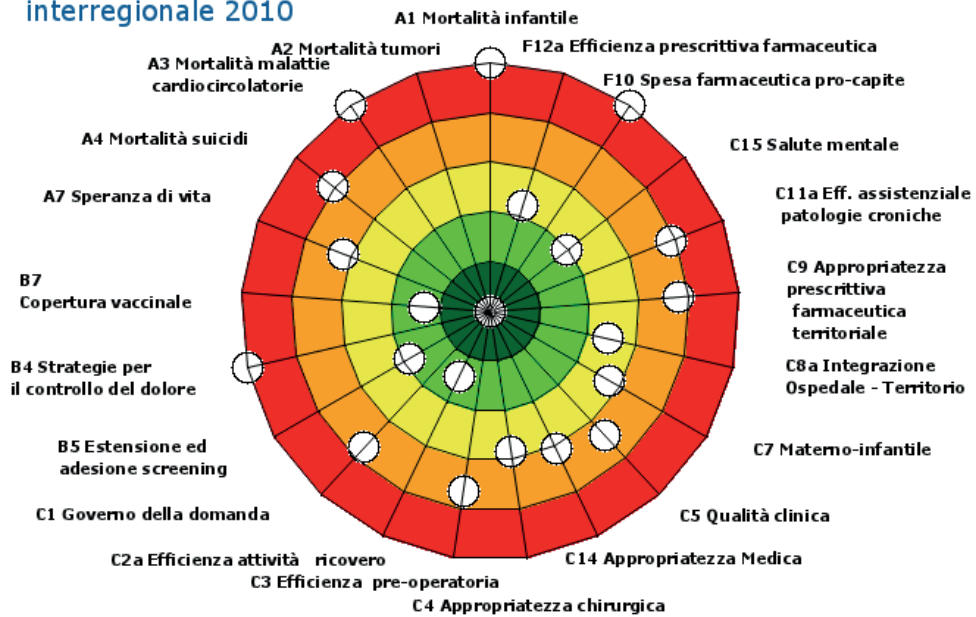


## La performance delle Aziende sanitarie della Regione Basilicata

### ASP di Matera- Bersaglio interregionale 2010



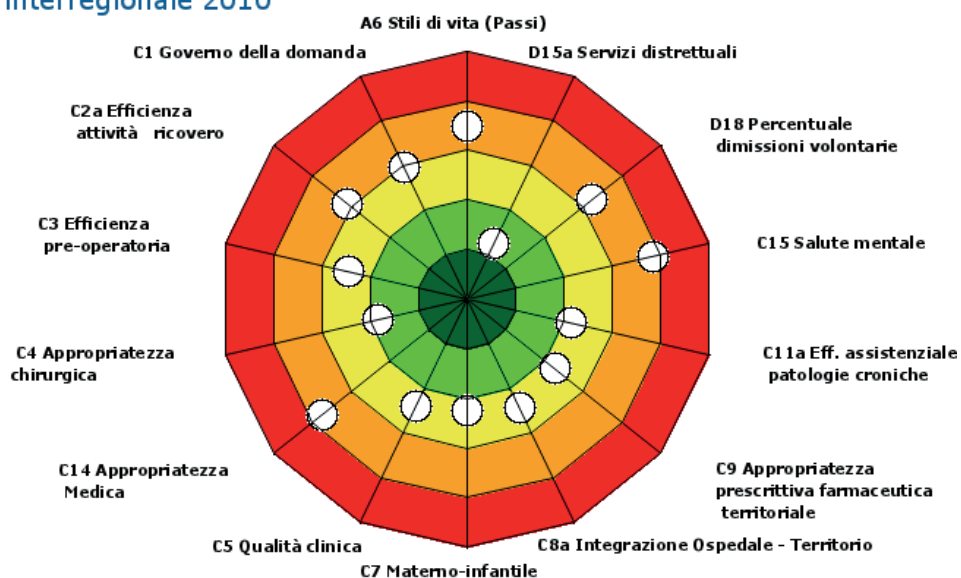
### ASP di Potenza- Bersaglio interregionale 2010



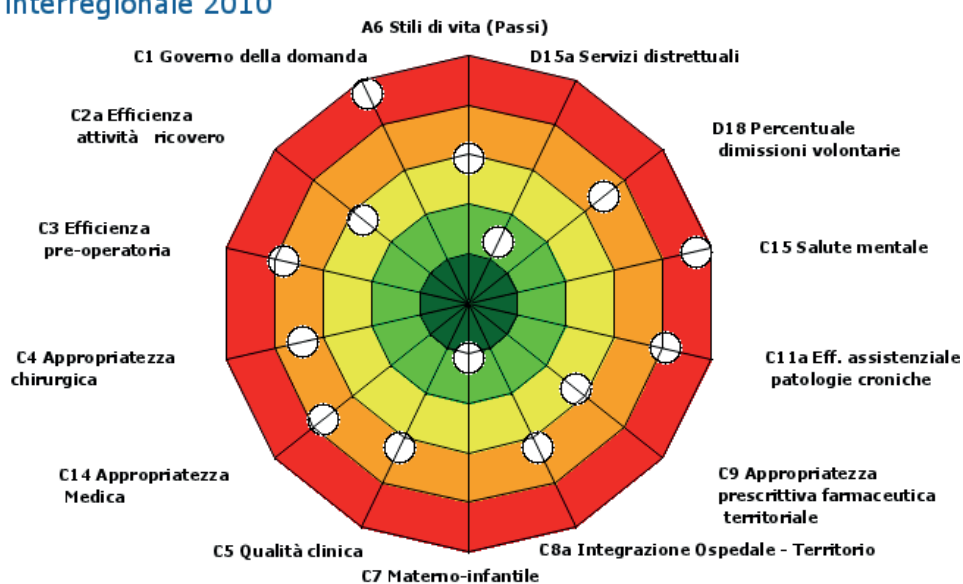


## La performance delle Aziende sanitarie della Regione Liguria

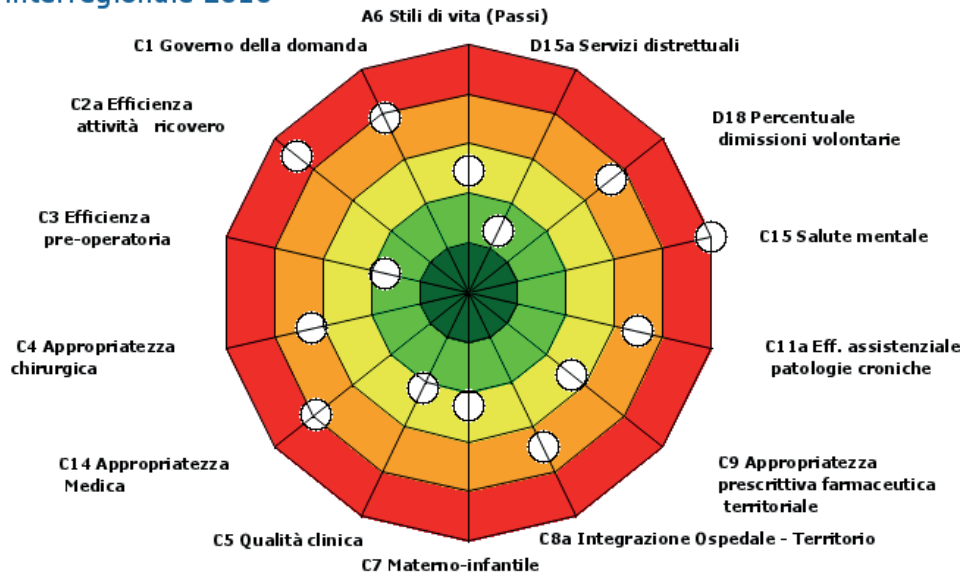
### Ausi 1 Imperiese- Bersaglio interregionale 2010



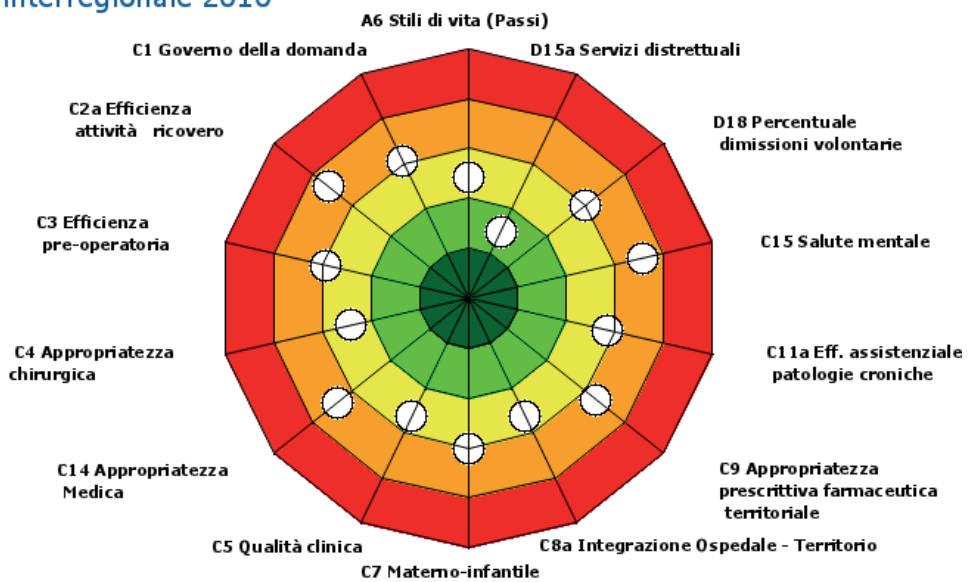
### Ausi 2 Savonese- Bersaglio interregionale 2010



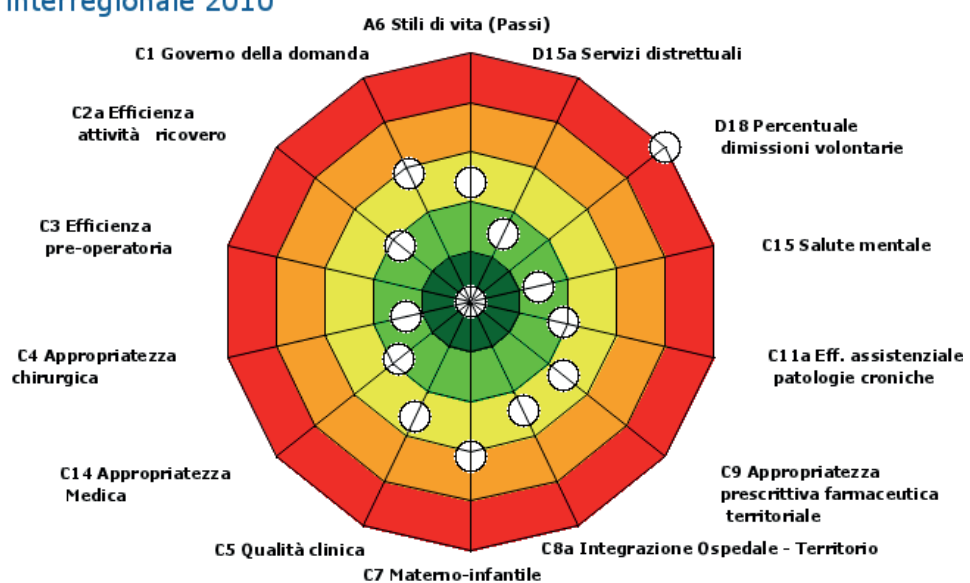
**Ausi 3 Genovese- Bersaglio interregionale 2010**



**Ausi 4 Chiavarese- Bersaglio interregionale 2010**

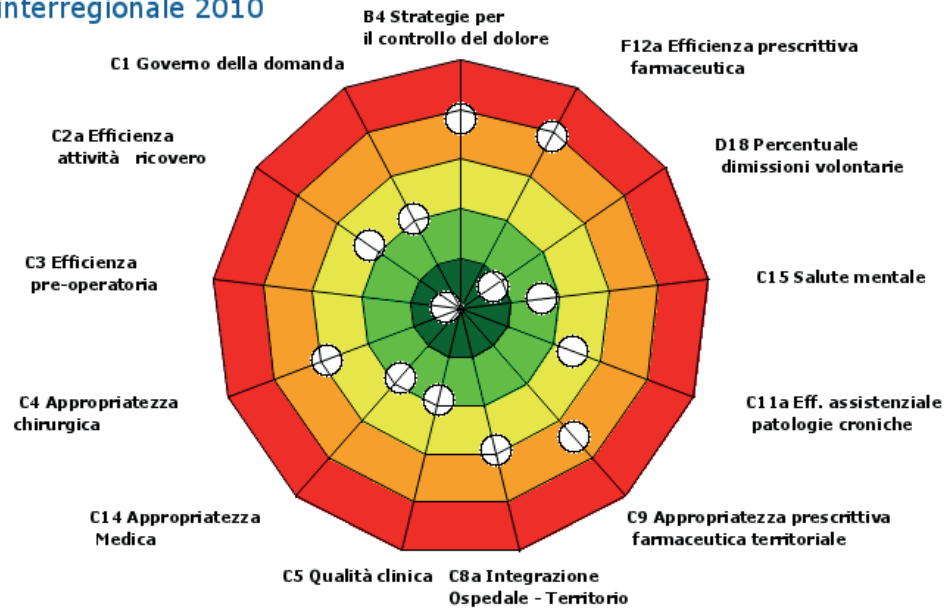


## Ausi 5 Spezzino- Bersaglio interregionale 2010

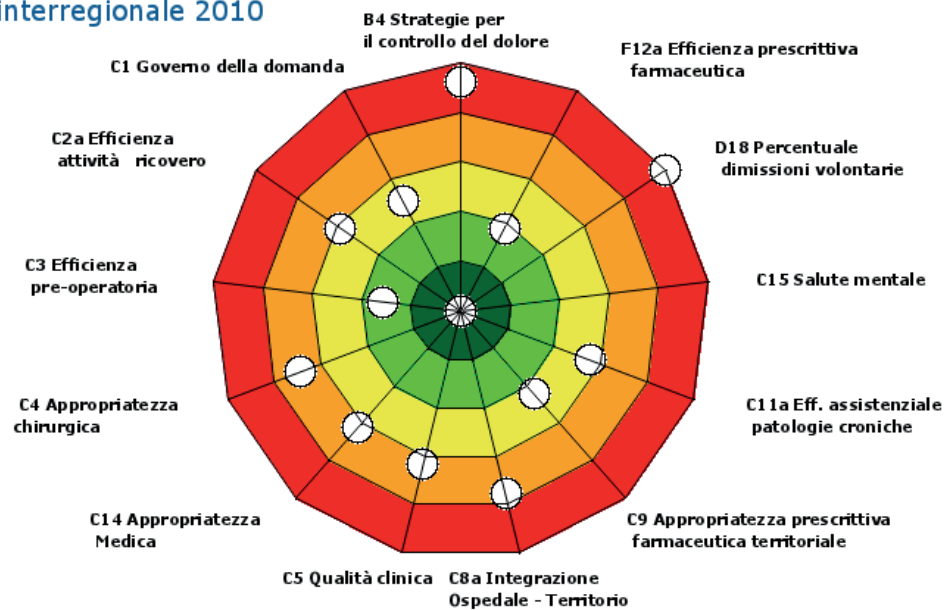


## La performance delle Aziende sanitarie della Regione Marche

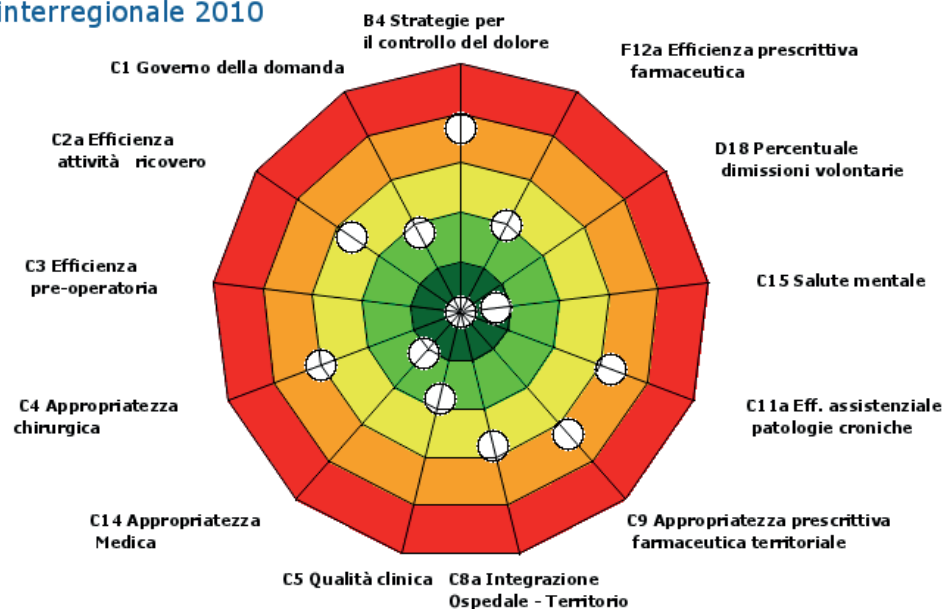
### Ancona- Bersaglio interregionale 2010



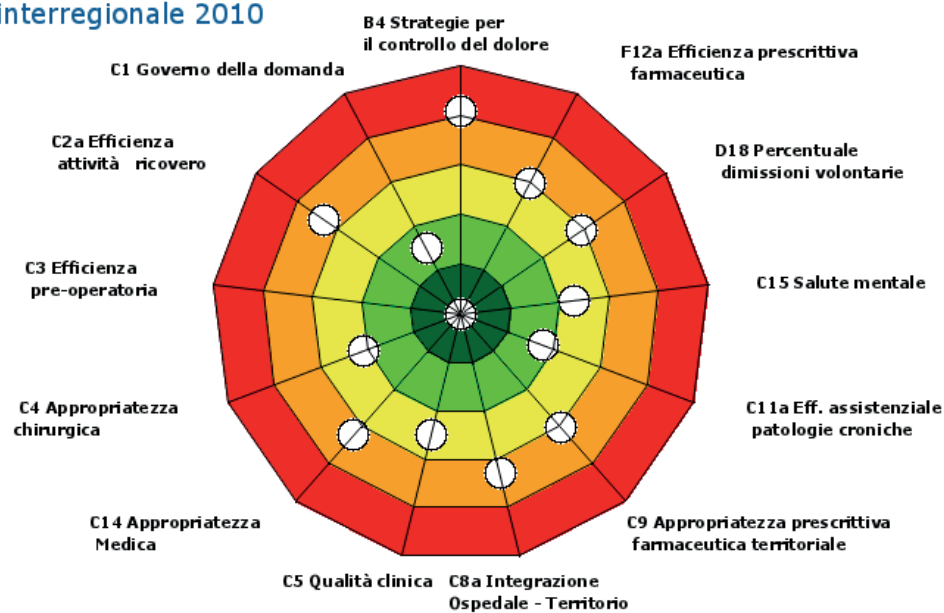
### Ascoli Piceno- Bersaglio interregionale 2010



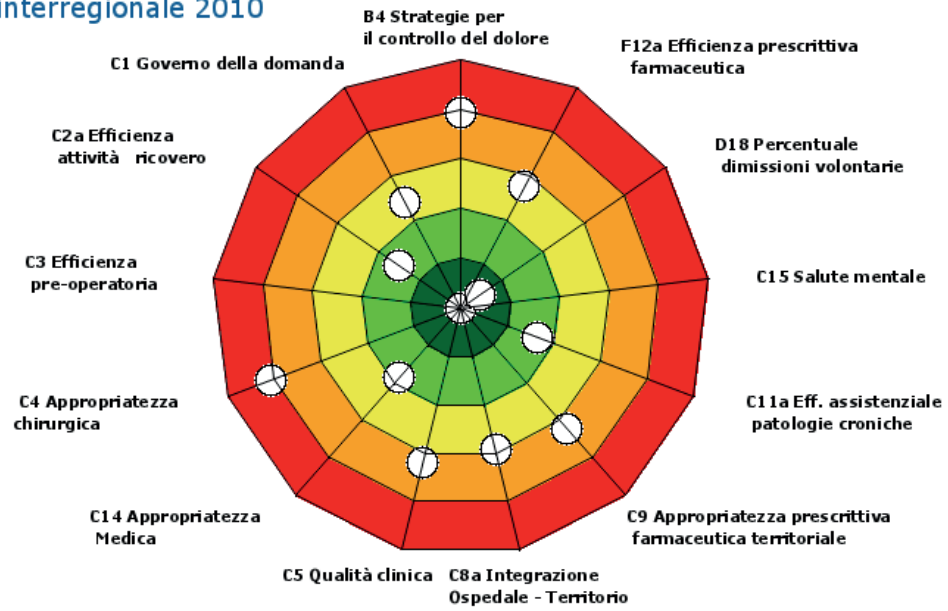
### Camerino San Severino- Bersaglio interregionale 2010



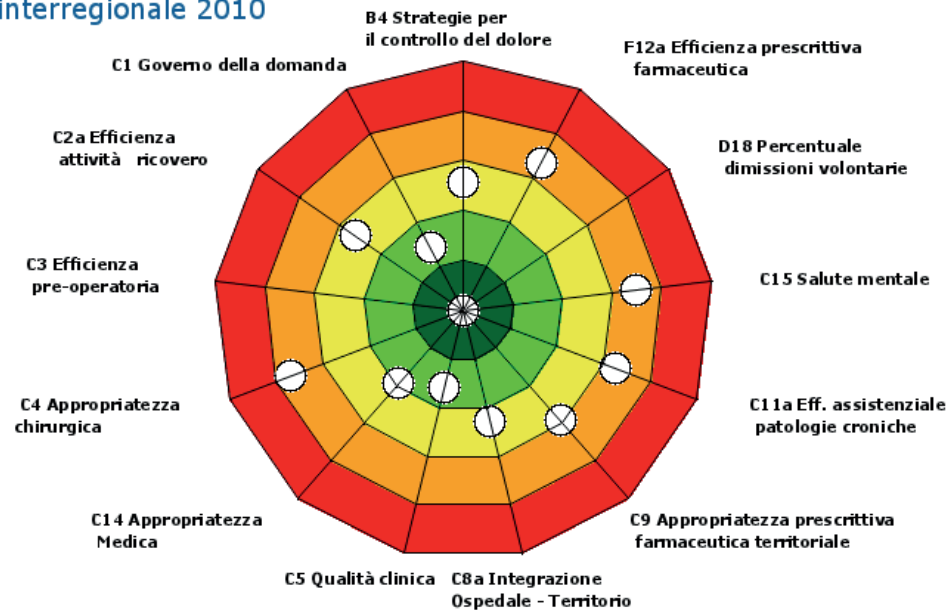
### Civitanova Marche- Bersaglio interregionale 2010



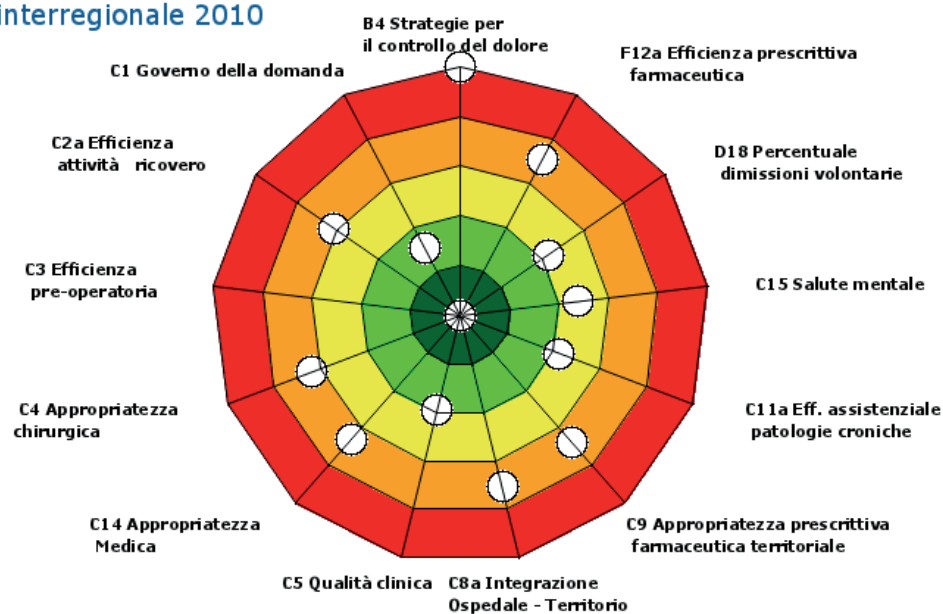
**Fabriano- Bersaglio interregionale 2010**



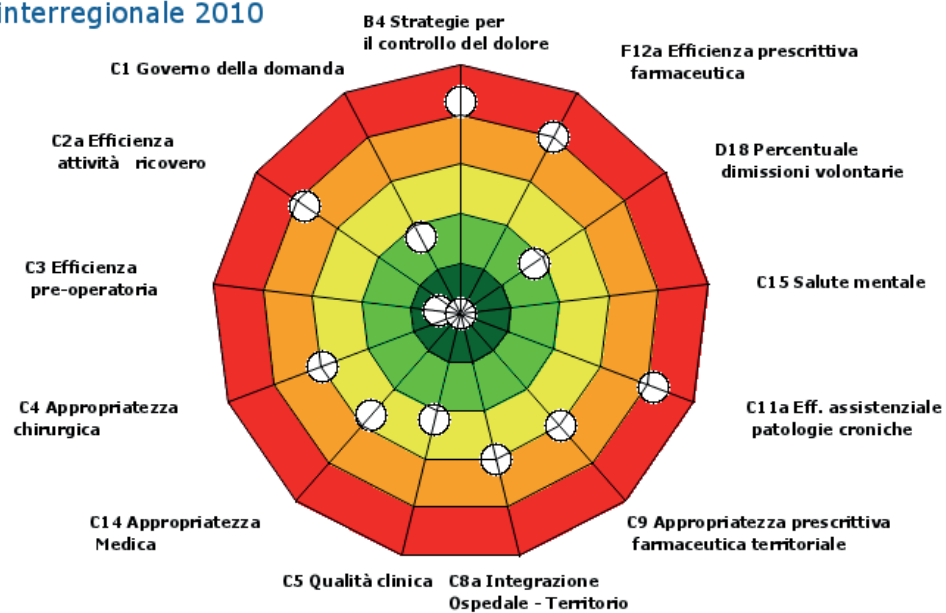
**Fano- Bersaglio interregionale 2010**



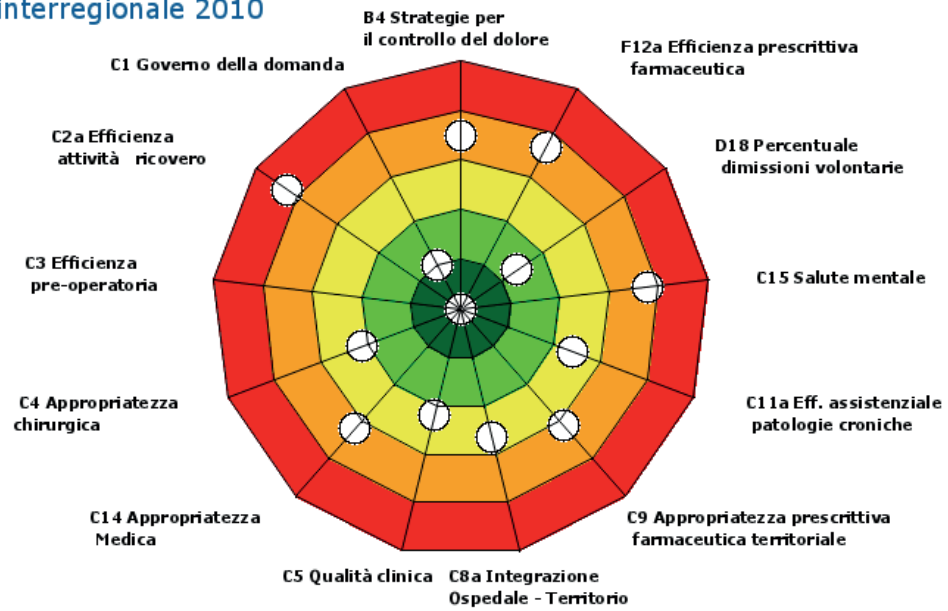
### Fermo- Bersaglio interregionale 2010



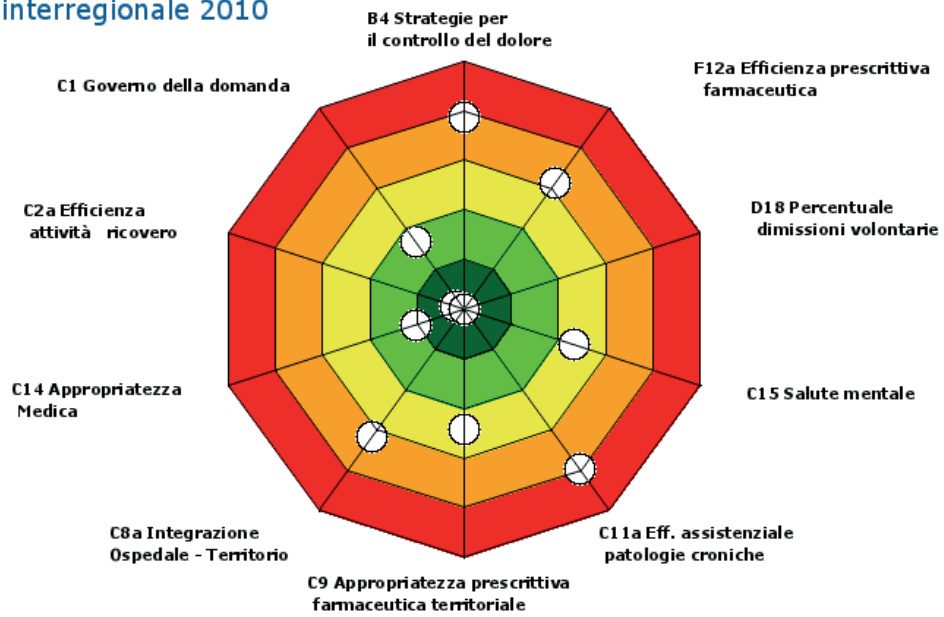
### Jesi- Bersaglio interregionale 2010



**Macerata- Bersaglio interregionale 2010**

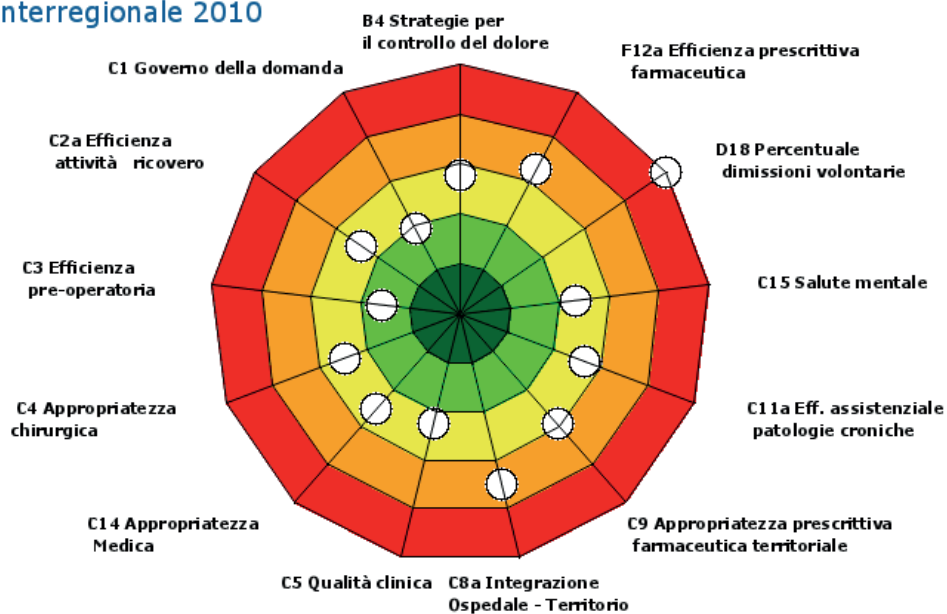


**Pesaro- Bersaglio interregionale 2010**

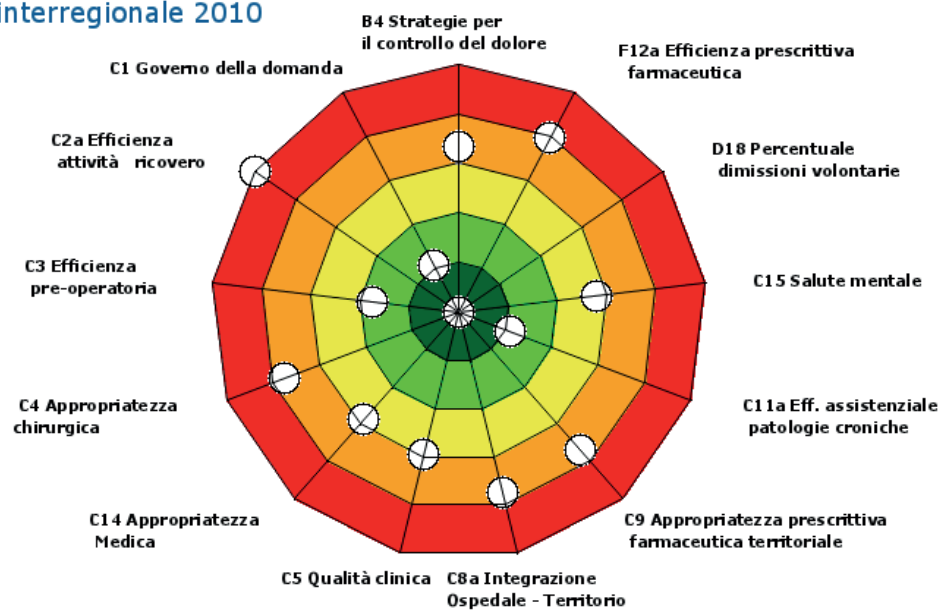




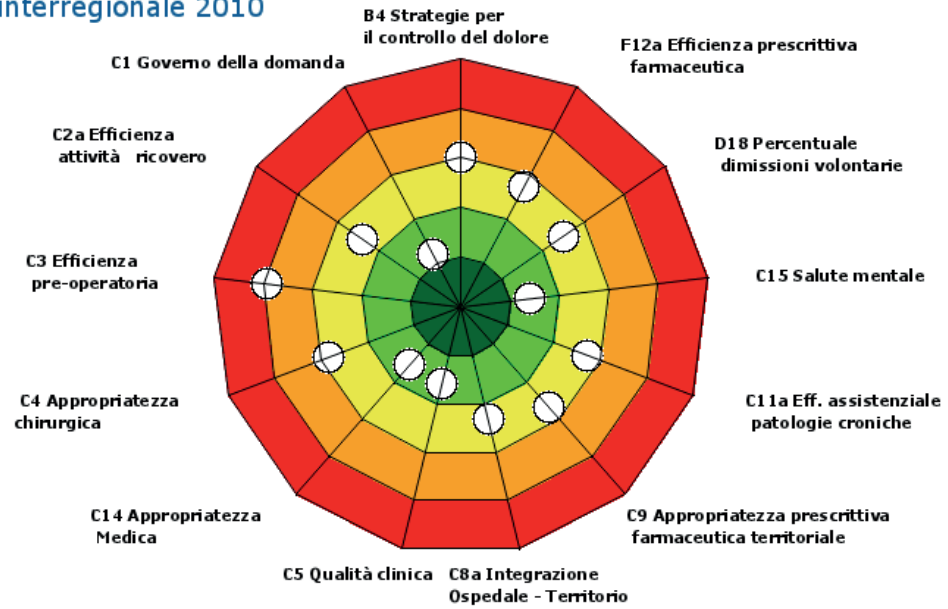
### San Benedetto- Bersaglio interregionale 2010



### Senigallia- Bersaglio interregionale 2010

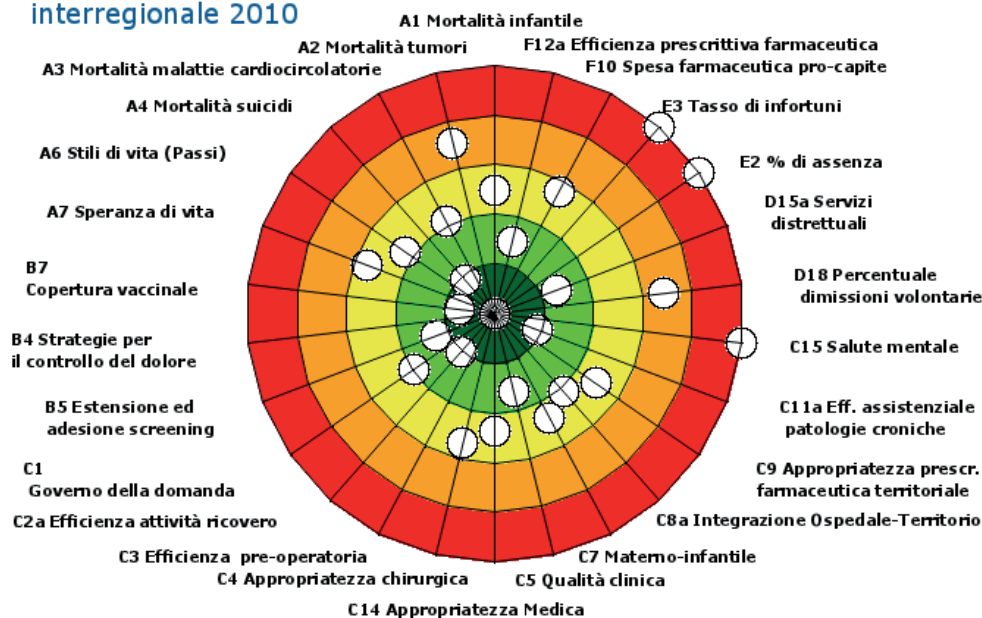


### Urbino- Bersaglio interregionale 2010

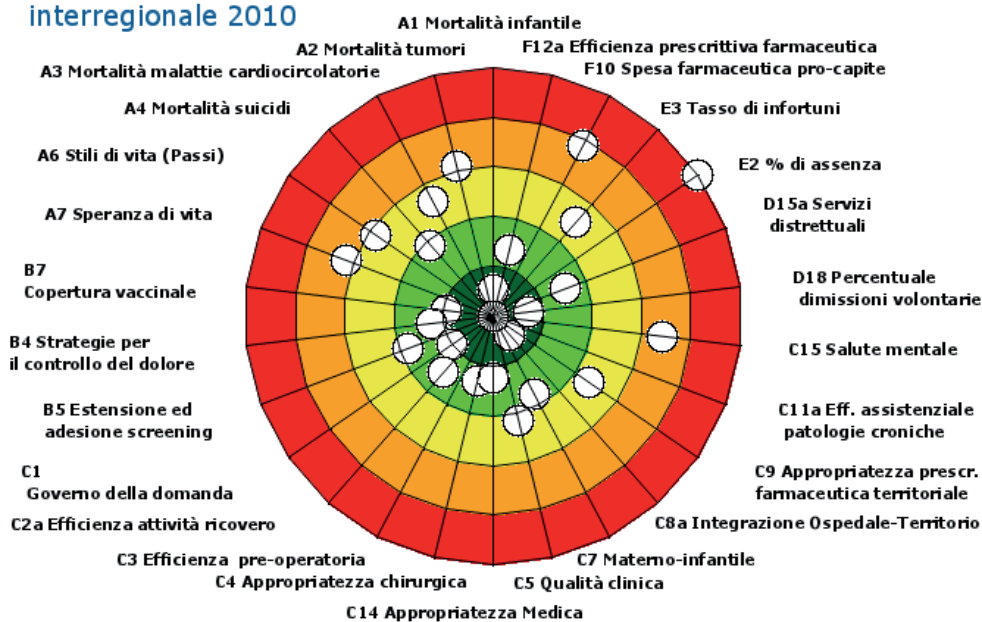


## La performance delle Aziende sanitarie della Regione Toscana

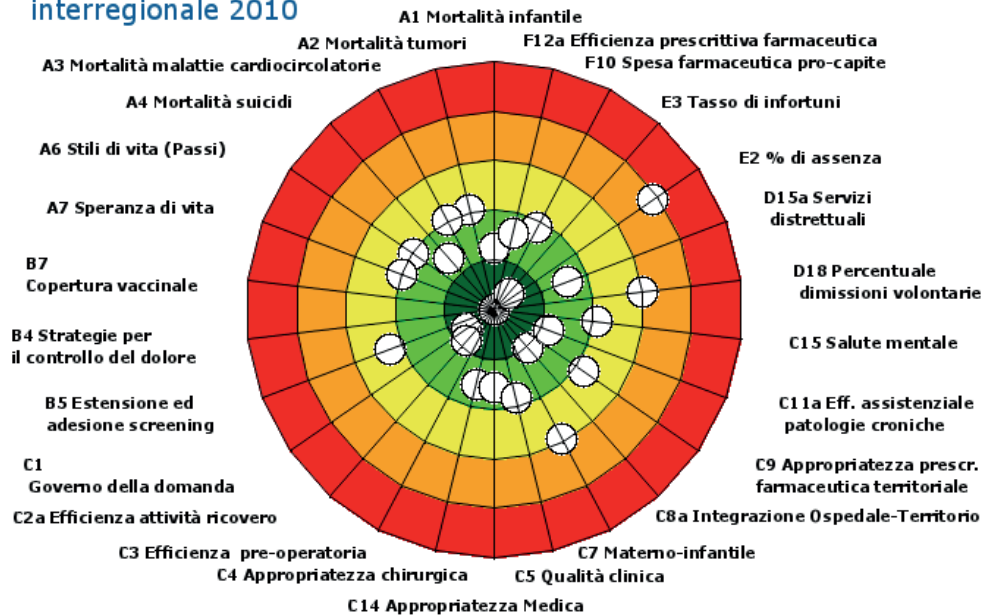
### Aus11 Massa- Bersaglio interregionale 2010



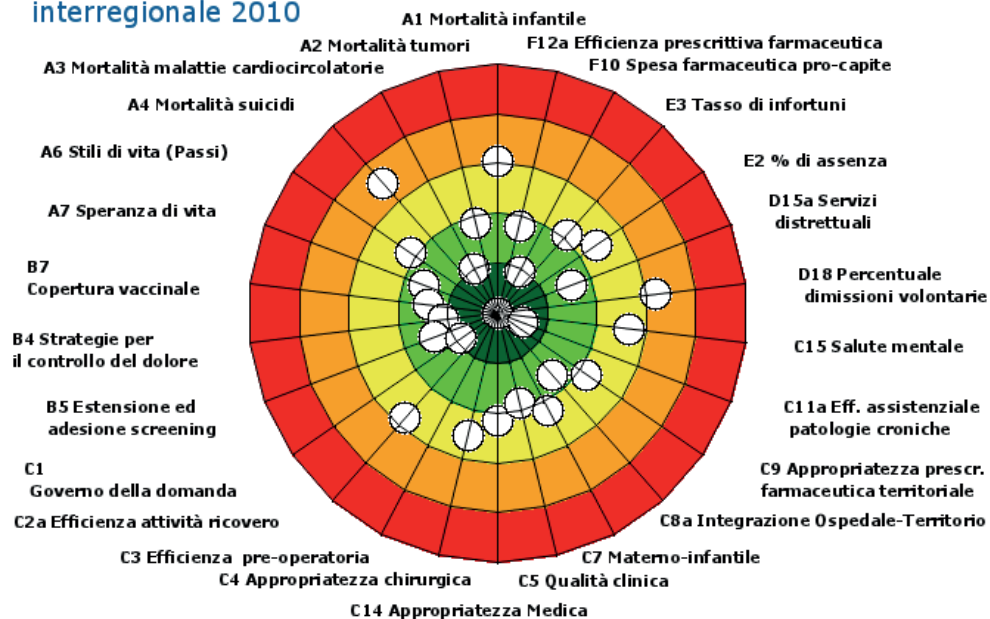
### Aus1 2 Lucca- Bersaglio interregionale 2010



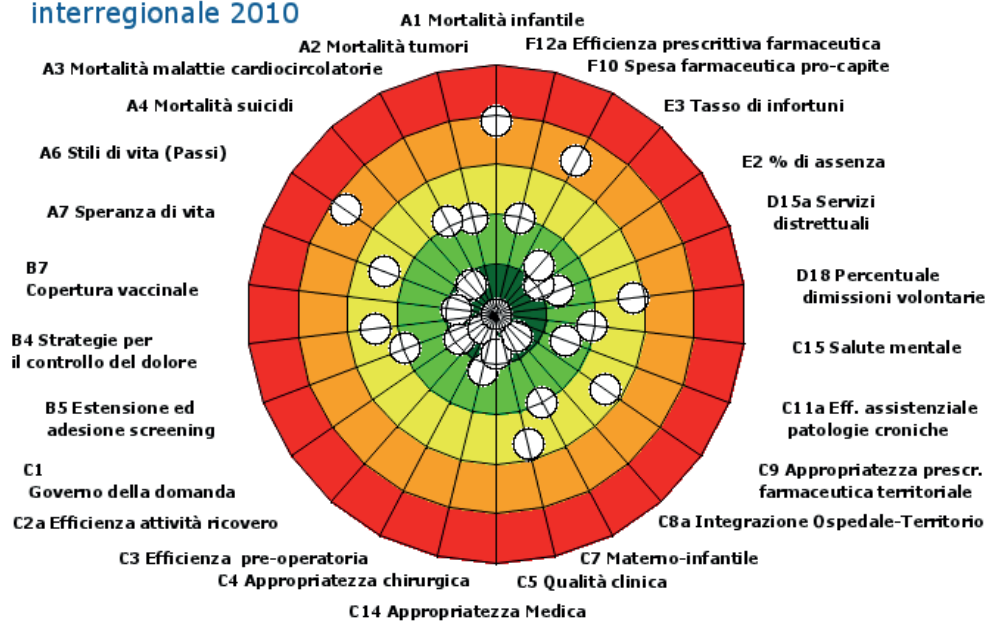
**Ausi 3 Pistoia- Bersaglio interregionale 2010**



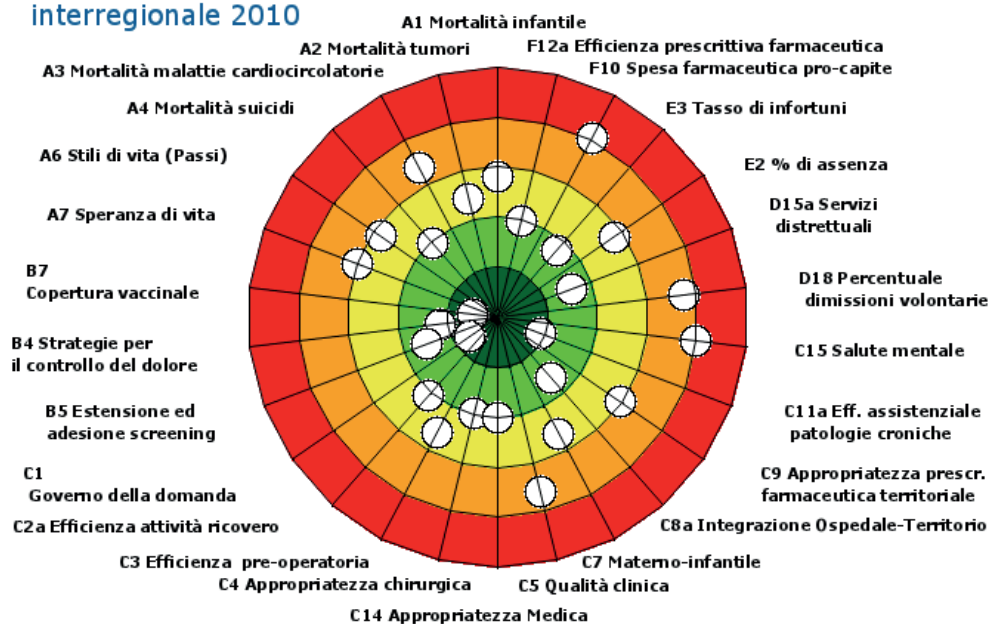
**Ausi 4 Prato- Bersaglio interregionale 2010**



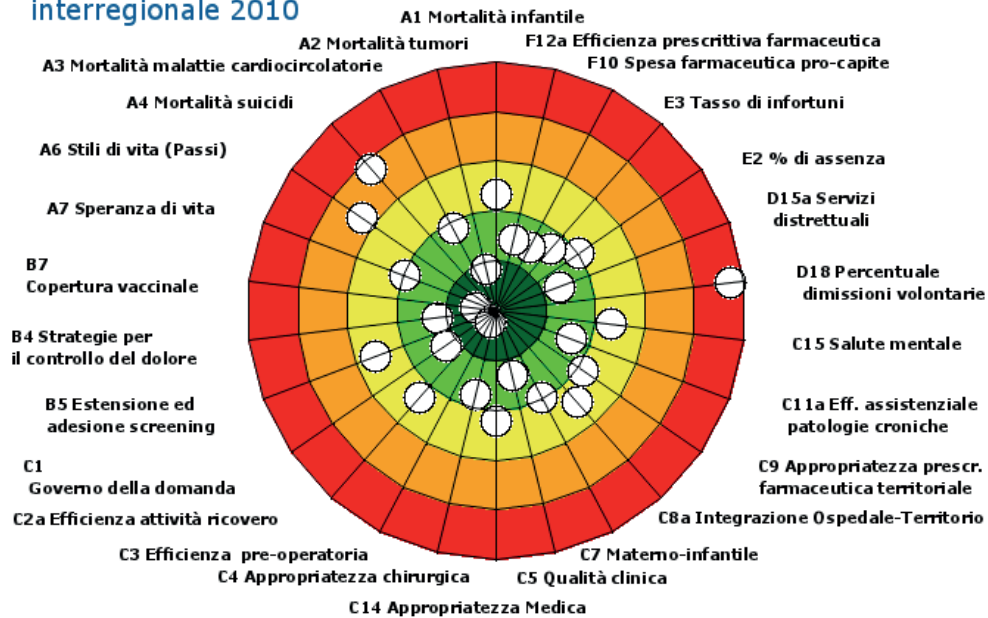
### Ausi 5 Pisa- Bersaglio interregionale 2010



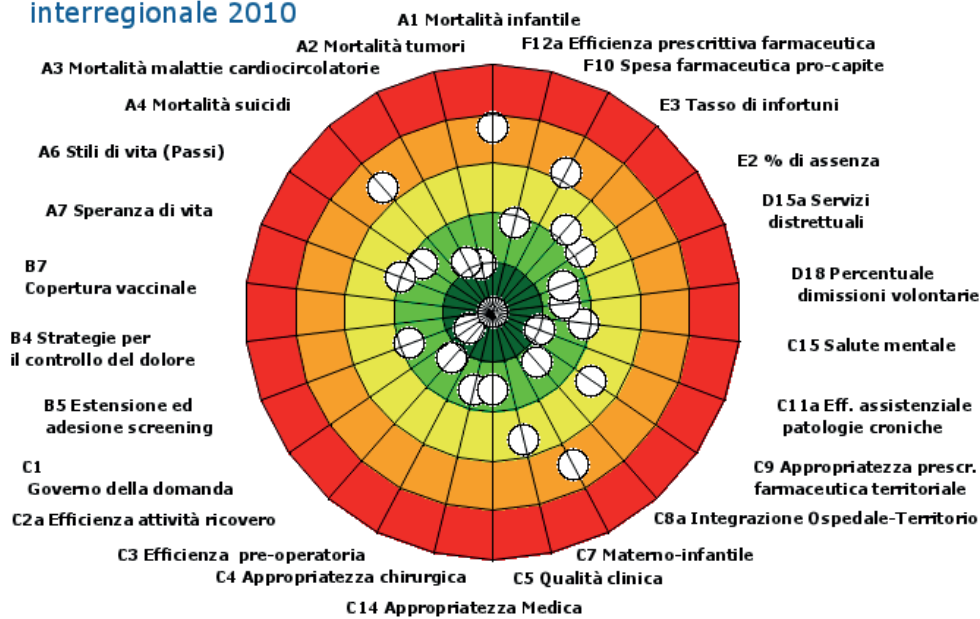
### Ausi 6 Livorno- Bersaglio interregionale 2010



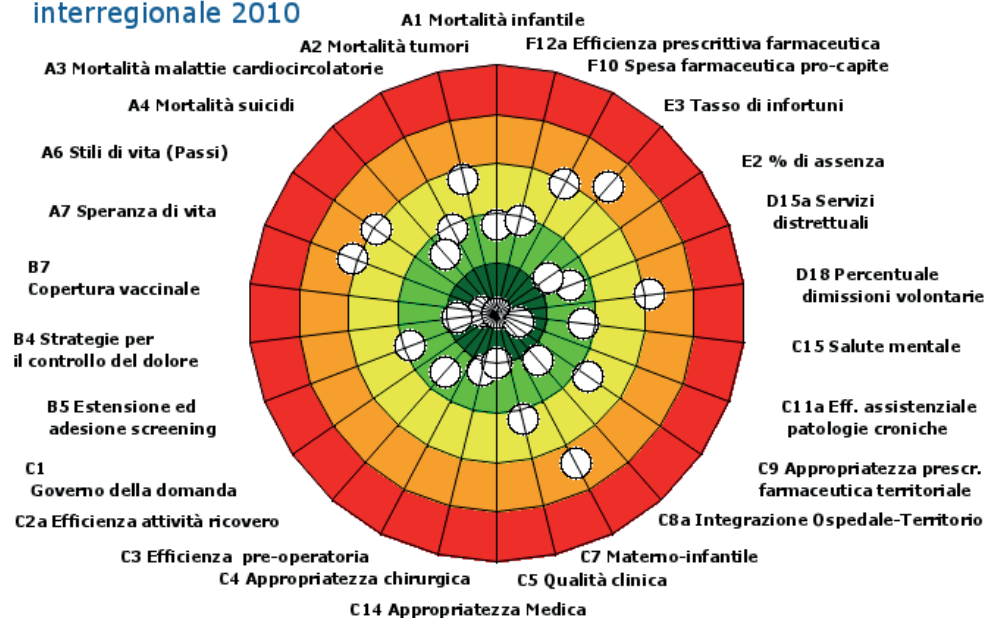
**Ausi 7 Siena- Bersaglio interregionale 2010**



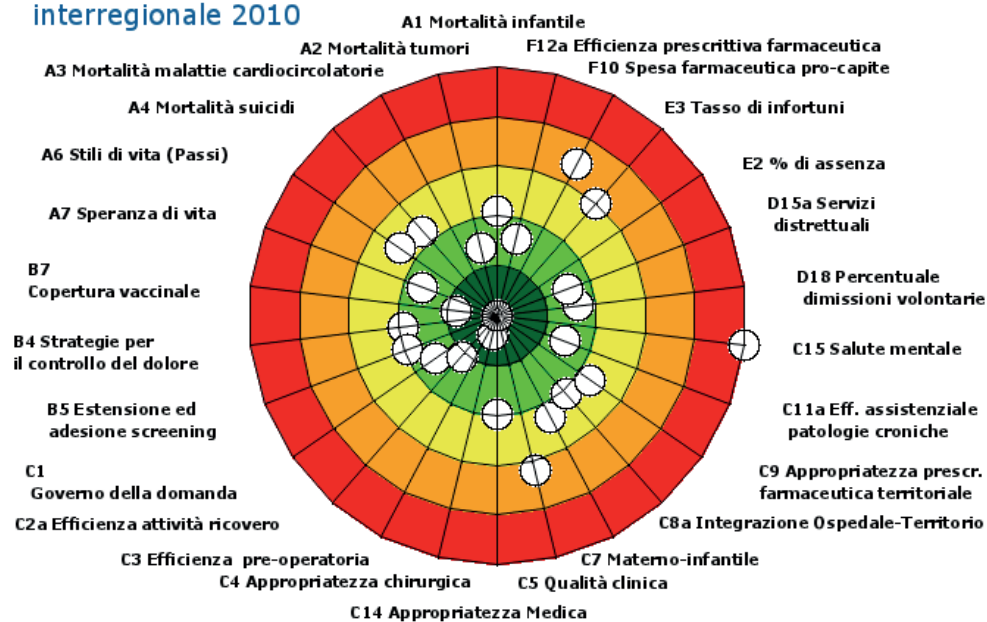
**Ausi 8 Arezzo- Bersaglio interregionale 2010**



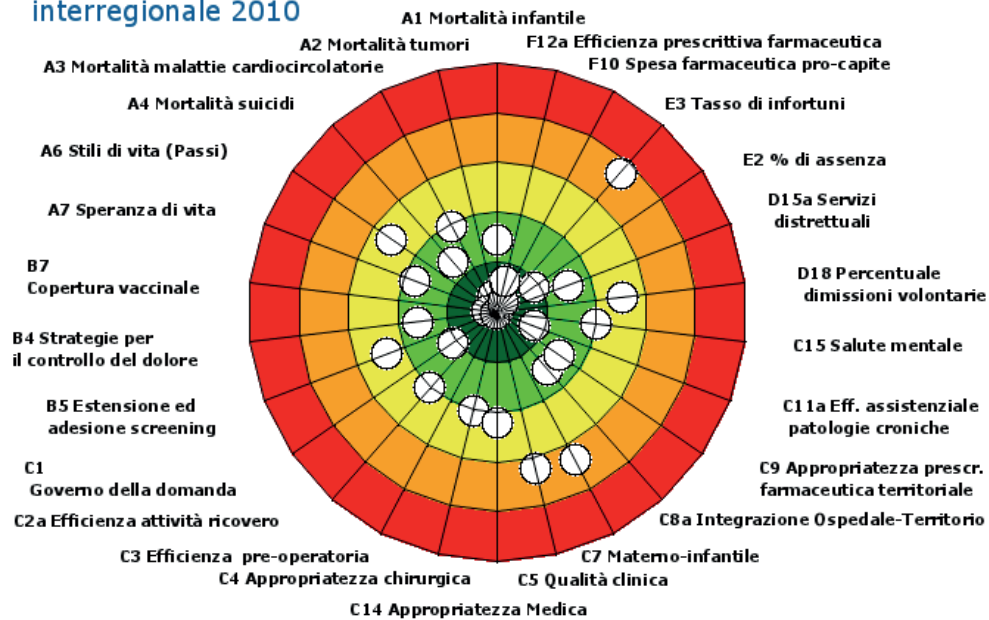
### Ausi 9 Grosseto- Bersaglio interregionale 2010



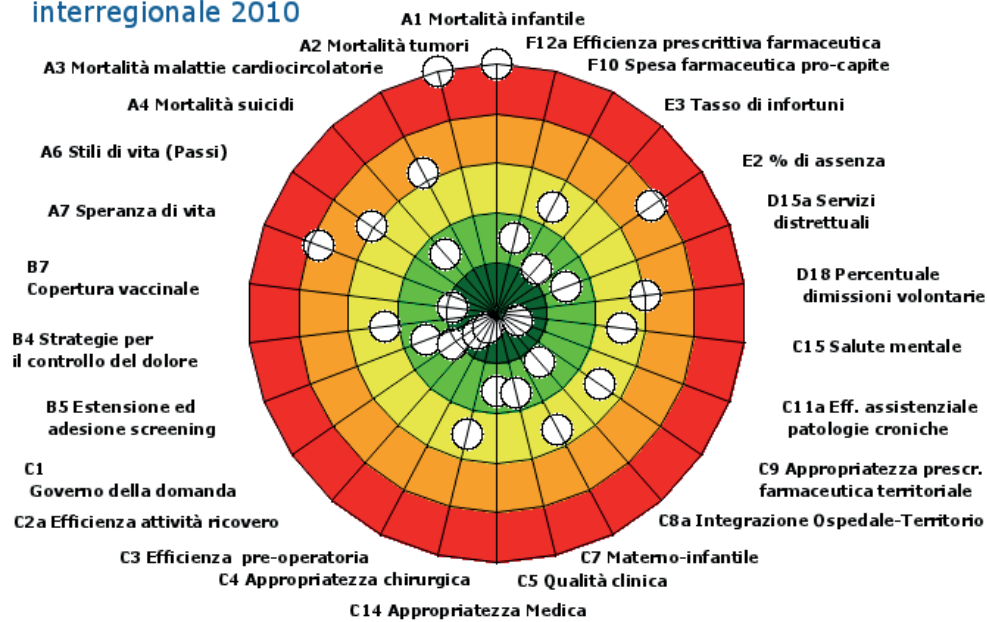
### Ausi 10 Firenze- Bersaglio interregionale 2010



**Ausi 11 Empoli- Bersaglio interregionale 2010**



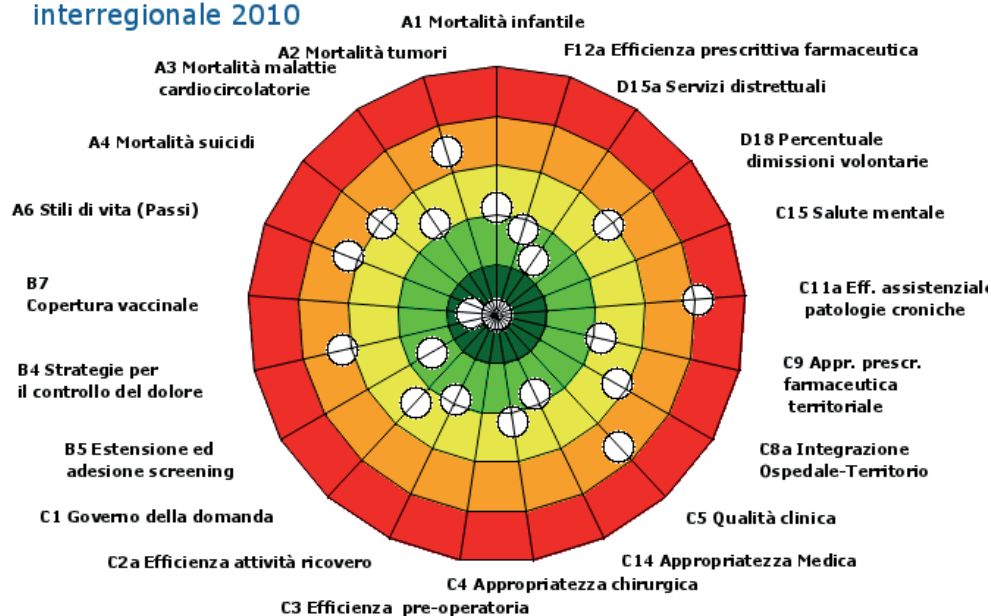
**Ausi 12 Viareggio- Bersaglio interregionale 2010**



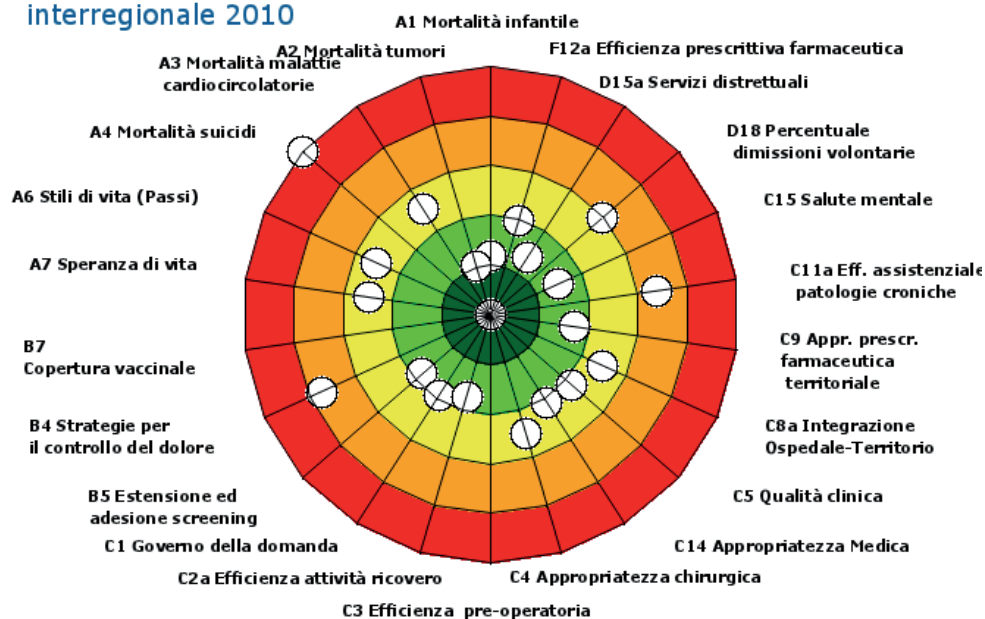


## La performance delle Aziende sanitarie della Regione Umbria

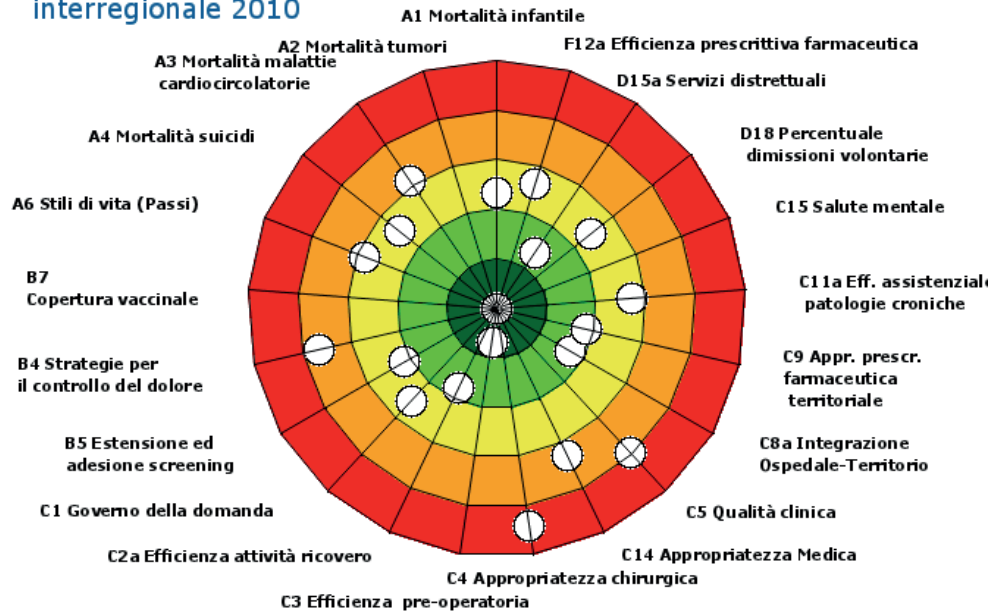
### Ausi 1 C.Castello- Bersaglio interregionale 2010



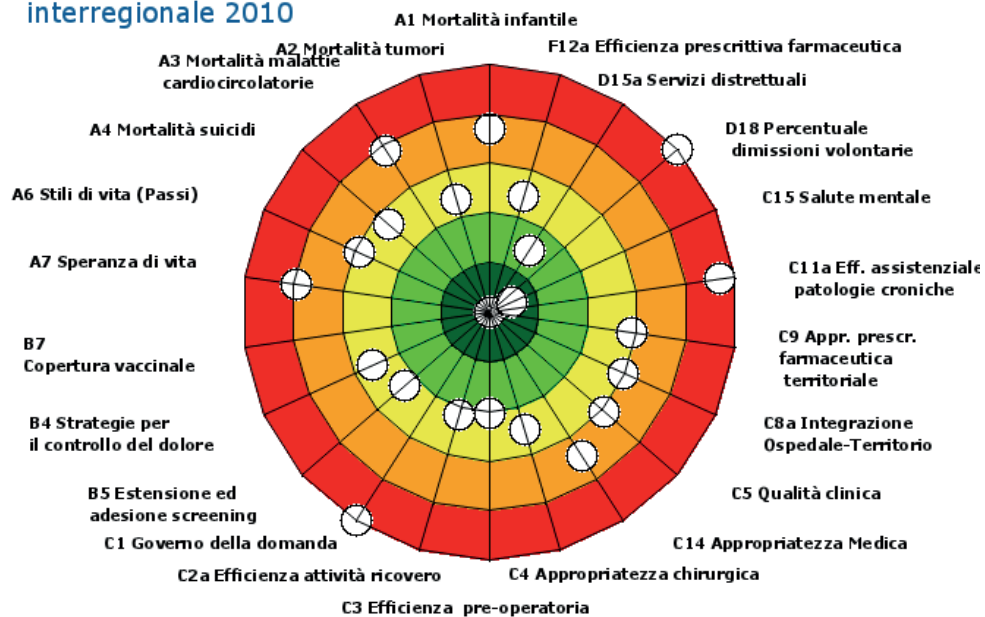
### Ausi 2 Perugia- Bersaglio interregionale 2010



### Ausi 3 Foligno- Bersaglio interregionale 2010



### Ausi 4 Terni- Bersaglio interregionale 2010



## **PARTE II**

### **LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE Dimensione A**

- A1 - TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE**
- A2 - TASSO DI MORTALITÀ PER TUMORI**
- A3 - TASSO DI MORTALITÀ PER MALATTIE CIRCOLATORIE**
- A4 - TASSO DI MORTALITÀ PER SUICIDI**
- A6 - STILI DI VITA (PASSI)**
- A7 - SPERANZA DI VITA**

## 2.1 INDICATORE A1 MORTALITA' INFANTILE

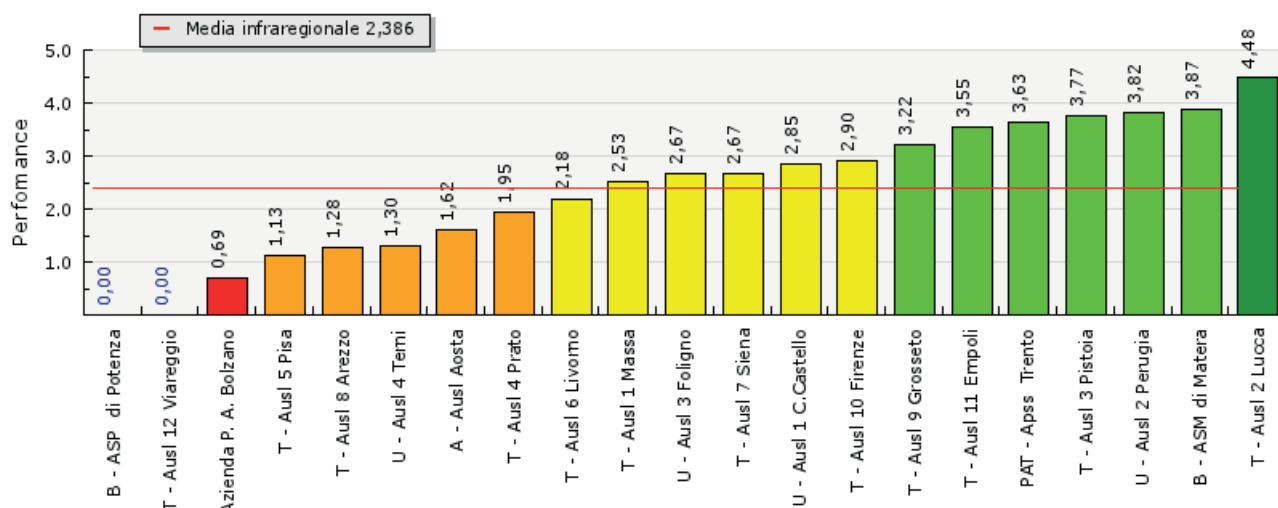
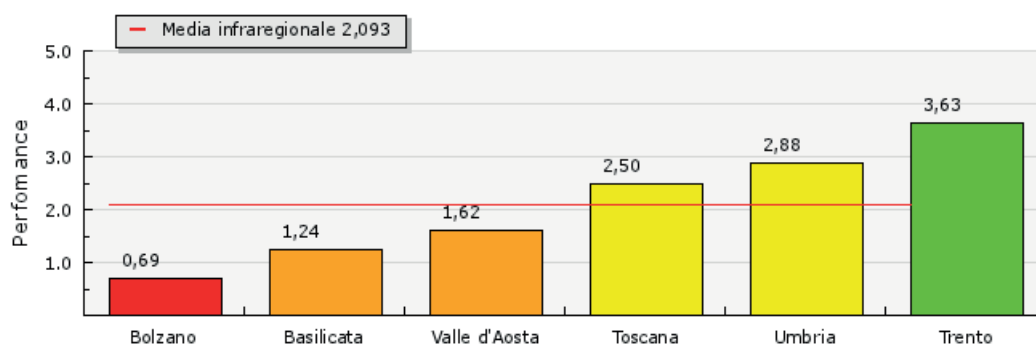
Il tasso di mortalità infantile è considerato un indicatore particolarmente significativo del livello di salute di una popolazione, perché consente di misurare, all'interno di essa, non solo il livello di salute del bambino (e di conseguenza quello della madre, così come la qualità delle cure materno-infantili), ma anche il livello generale di benessere socio-economico e di sviluppo del Paese o regione considerati.

Questo avviene perché i fattori che possono incidere sulla mortalità infantile sono molteplici e non tutti riconducibili alla sfera sanitaria propriamente intesa: sono determinanti dello stato di salute infantile, infatti, non solo la qualità delle cure ricevute dalla madre e/o dal bambino, ma anche fattori biologici come l'età della madre, la sua storia clinica, l'ordine di nascita, o fattori sociali, culturali ed economici come il livello di urbanizzazione del luogo di nascita, le condizioni abitative, l'occupazione e il reddito dei genitori.

Anche per questi motivi, i punteggi attribuiti a questo indicatore non esprimono una valutazione di quanto messo in pratica dalle Aziende Sanitarie, ma hanno fini descrittivi rispetto a una situazione di cui è importante conoscere punti critici e punti di forza, per orientare la futura programmazione strategica e operativa.

L'indicatore si articola in tre sottoindicatori che misurano la variabilità del rischio di morte del bambino nel corso del primo anno di vita. Questi indicatori presentano una certa variabilità nel trend in quanto sono influenzati dalla bassa popolazione di riferimento.

- A1 Mortalita' infantile
  - A1.1 Mortalita' nel primo anno di vita [di valutazione]
  - A1.2 Mortalita' neonatale precoce [di osservazione]
  - A1.3 Mortalita' neonatale totale [di osservazione]



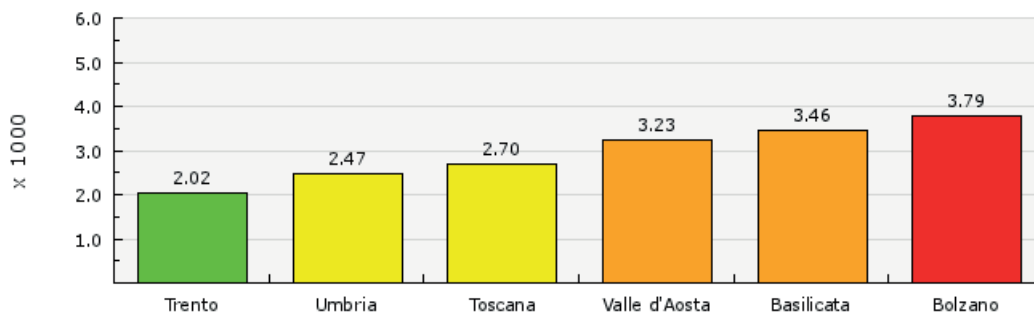
## 2.2 INDICATORE A1.1 MORTALITA' NEL PRIMO ANNO DI VITA

Sul rischio di mortalità nel corso del primo anno di vita sono determinanti sia la disponibilità e il livello dell'assistenza sanitaria che l'incidenza di fattori ambientali, come ad esempio traumi o trasmissione di malattie infettive, legati alle condizioni e alle abitudini di vita della madre.

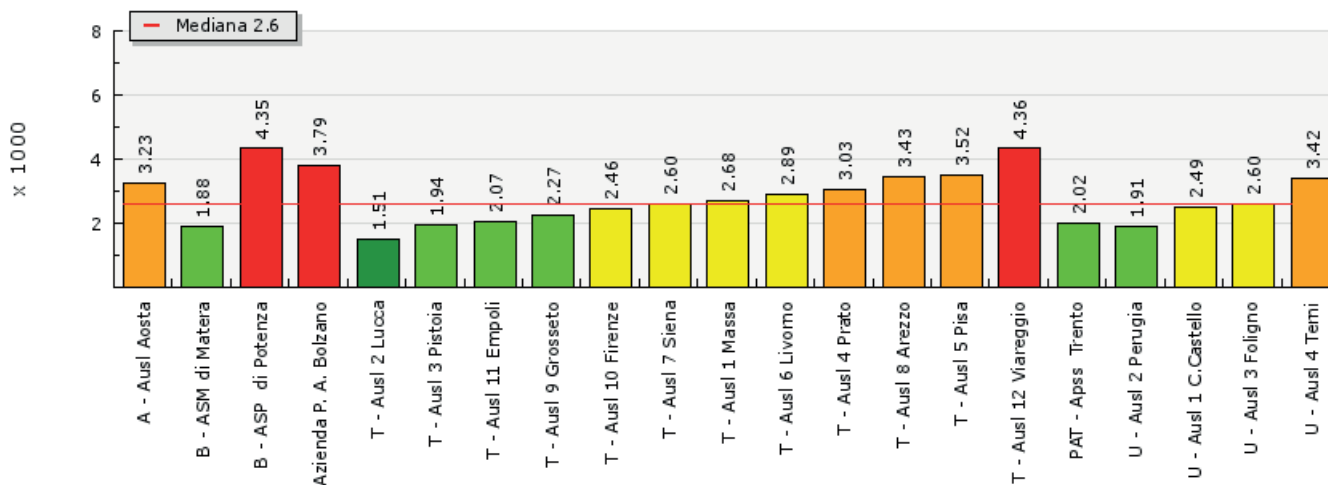
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 3.60 ■
- Valutazione scarsa 3.60 - 3.00] ■
- Valutazione media 3.00 - 2.40] ■
- Valutazione buona 2.40 - 1.80] ■
- Valutazione ottima < 1.80 ■

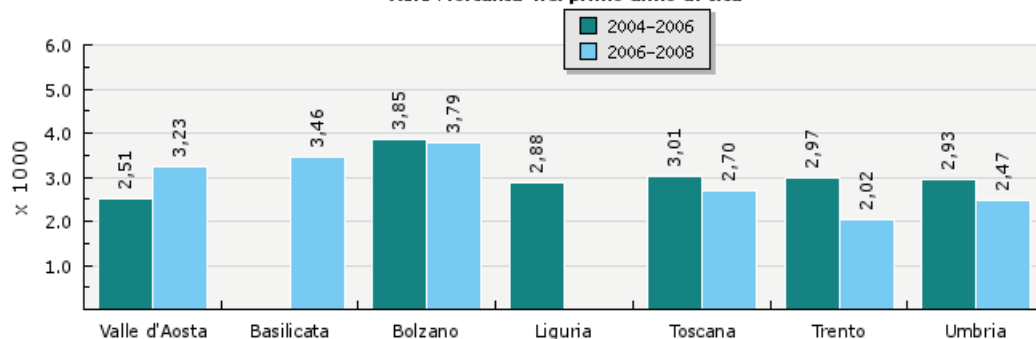
**A1.1 - Mortalita' nel primo anno di vita**



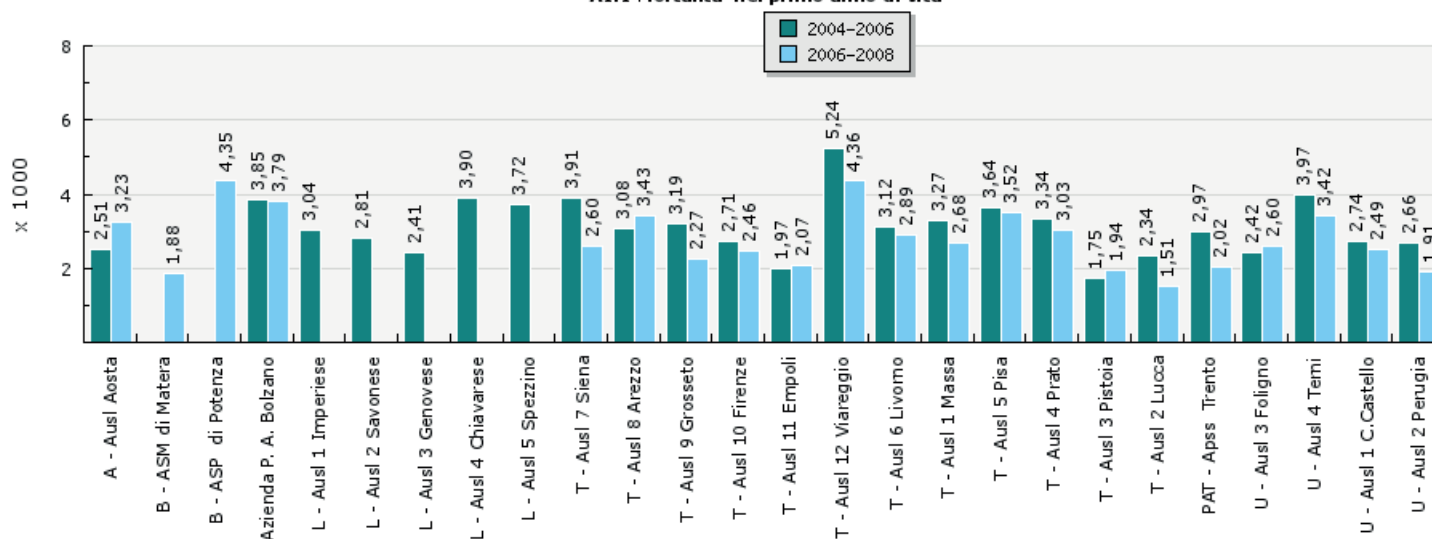
**A1.1 - Mortalita' nel primo anno di vita**



A1.1 Mortalità nel primo anno di vita



A1.1 Mortalità nel primo anno di vita



### Indicatore A1: Mortalità Infantile

Livello: Azienda di residenza

Dato triennale 2006-2008

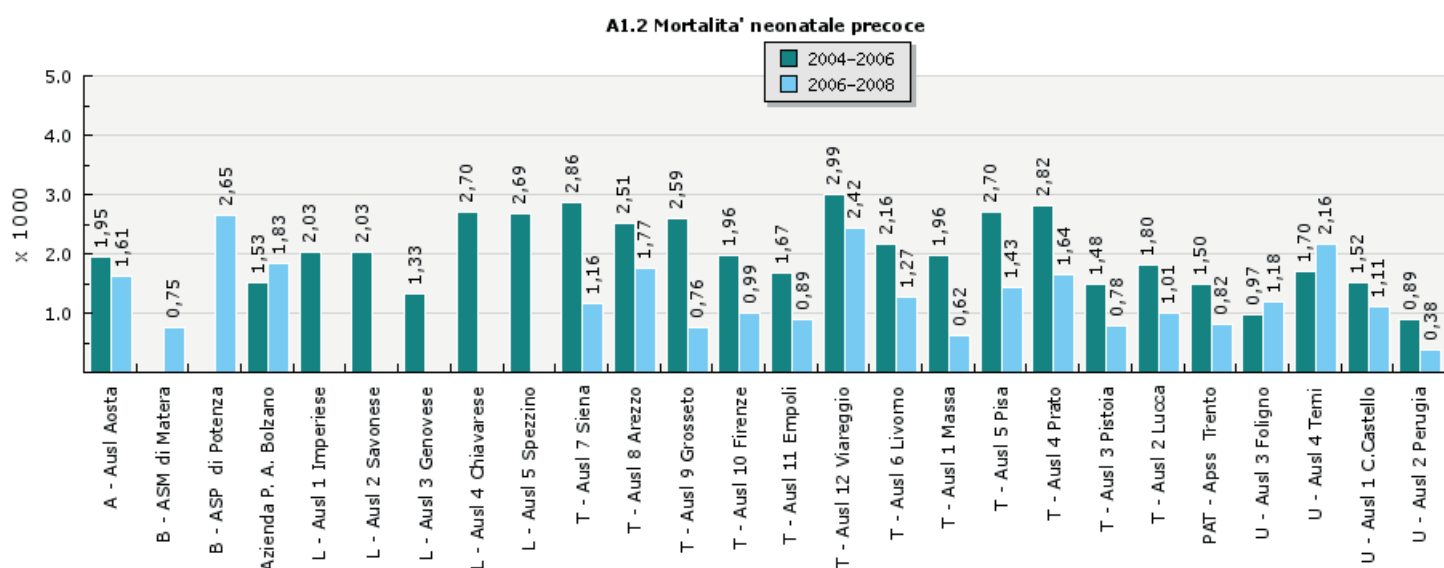
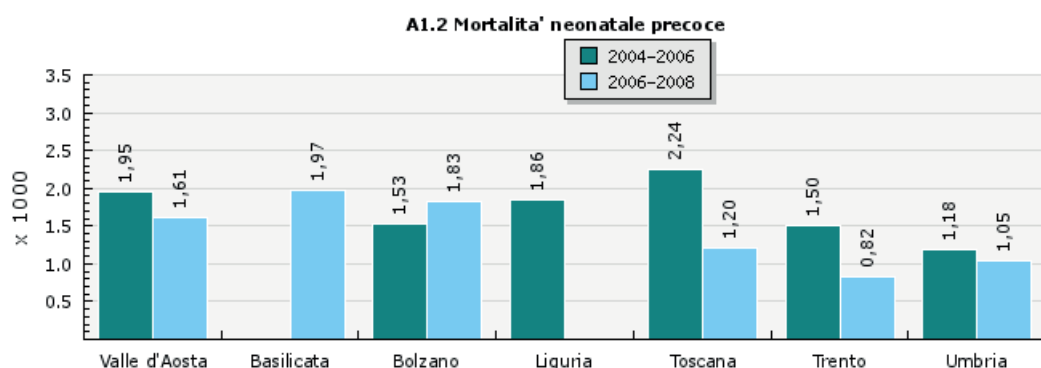
#### A1.1 Tasso di mortalità infantile

Definizione:	Tasso di mortalità nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi
Numeratore:	Numero di deceduti nel primo anno di vita
Denominatore:	Numero di nati vivi residenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. deceduti nel primo anno di vita}}{\text{N. nati vivi residenti}} \times 1.000$
Fonte:	Valle d'Aosta: Ufficio Medicina Legale AUSL- Flusso SDO Regionale Basilicata: Registri di mortalità aziendali P.A. Bolzano e P.A. Trento: Registro di Mortalità provinciale Liguria: Registro Mortalità Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) – U.O. Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO Umbria: ReNcaM
Parametro di riferimento:	Media interregionale

A1.1 Mortalita' nel primo anno di vita								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	2,93	67,00	22.857,00	2004-2006	2,47	59,00	23.898,00	2006-2008
U - Ausl 1 C.Castello	2,74	9,00	3.289,00	2004-2006	2,49	9,00	3.618,00	2006-2008
U - Ausl 2 Perugia	2,66	27,00	10.135,00	2004-2006	1,91	20,00	10.490,00	2006-2008
U - Ausl 3 Foligno	2,42	10,00	4.138,00	2004-2006	2,60	11,00	4.234,00	2006-2008
U - Ausl 4 Terni	3,97	21,00	5.295,00	2004-2006	3,42	19,00	5.556,00	2006-2008
Basilicata					3,46	51,00	14.754,00	2006-2008
B - ASP di Potenza					4,35	41,00	9.429,00	2006-2008
B - ASM di Matera					1,88	10,00	5.325,00	2006-2008
Valle d'Aosta	2,51	9,00	3.588,00	2004-2006	3,23	12,00	3.720,00	2006-2008
A - Ausl Aosta	2,51	9,00	3.588,00	2004-2006	3,23	12,00	3.720,00	2006-2008
Bolzano	3,85	63,00	16.384,00	2004-2006	3,79	62,00	16.373,00	2006-2008
Azienda P. A. Bolzano	3,85	63,00	16.384,00	2004-2006	3,79	62,00	16.373,00	2006-2008
Trento	2,97	47,00	15.839,00	2004-2006	2,02	32,00	15.794,00	2006-2008
PAT - Apss Trento	2,97	47,00	15.839,00	2004-2006	2,02	32,00	15.794,00	2006-2008
Liguria	2,88	104,00	36.117,00	2004-2006				
L - Ausl 1 Imperiese	3,04	15,00	4.936,00	2004-2006				
L - Ausl 2 Savonese	2,81	18,00	6.418,00	2004-2006				
L - Ausl 3 Genovese	2,41	40,00	16.587,00	2004-2006				
L - Ausl 4 Chiavarese	3,90	13,00	3.337,00	2004-2006				
L - Ausl 5 Spezzino	3,72	18,00	4.839,00	2004-2006				
Toscana	3,01	285,00	94.680,00	2004-2006	2,70	263,00	97.463,00	2006-2008
T - Ausl 1 Massa	3,27	15,00	4.581,00	2004-2006	2,68	13,00	4.842,00	2006-2008
T - Ausl 2 Lucca	2,34	13,00	5.566,00	2004-2006	1,51	9,00	5.962,00	2006-2008
T - Ausl 3 Pistoia	1,75	13,00	7.430,00	2004-2006	1,94	15,00	7.739,00	2006-2008
T - Ausl 4 Prato	3,34	26,00	7.792,00	2004-2006	3,03	24,00	7.922,00	2006-2008
T - Ausl 5 Pisa	3,64	31,00	8.525,00	2004-2006	3,52	32,00	9.087,00	2006-2008
T - Ausl 6 Livorno	3,12	26,00	8.334,00	2004-2006	2,89	25,00	8.654,00	2006-2008
T - Ausl 7 Siena	3,91	26,00	6.644,00	2004-2006	2,60	18,00	6.920,00	2006-2008
T - Ausl 8 Arezzo	3,08	27,00	8.780,00	2004-2006	3,43	31,00	9.038,00	2006-2008
T - Ausl 9 Grosseto	3,19	16,00	5.016,00	2004-2006	2,27	12,00	5.293,00	2006-2008
T - Ausl 10 Firenze	2,71	58,00	21.398,00	2004-2006	2,46	52,00	21.111,00	2006-2008
T - Ausl 11 Empoli	1,97	13,00	6.604,00	2004-2006	2,07	14,00	6.769,00	2006-2008
T - Ausl 12 Viareggio	5,24	21,00	4.010,00	2004-2006	4,36	18,00	4.126,00	2006-2008

## 2.3 INDICATORE A1.2 MORTALITA' NEONATALE PRECOCE

Nella mortalità neonatale precoce (dalla nascita fino al 6° giorno di vita) oltre alle malformazioni o deficienze fetali è importante il peso delle complicazioni legate al parto. E' alla diminuzione della mortalità neonatale precoce che è da ricondurre il declino della mortalità infantile in Toscana osservato nel periodo 1987-2008.





Livello: Azienda  
di residenza  
Dato triennale  
2006-2008

## Indicatore A1: Mortalità Infantile

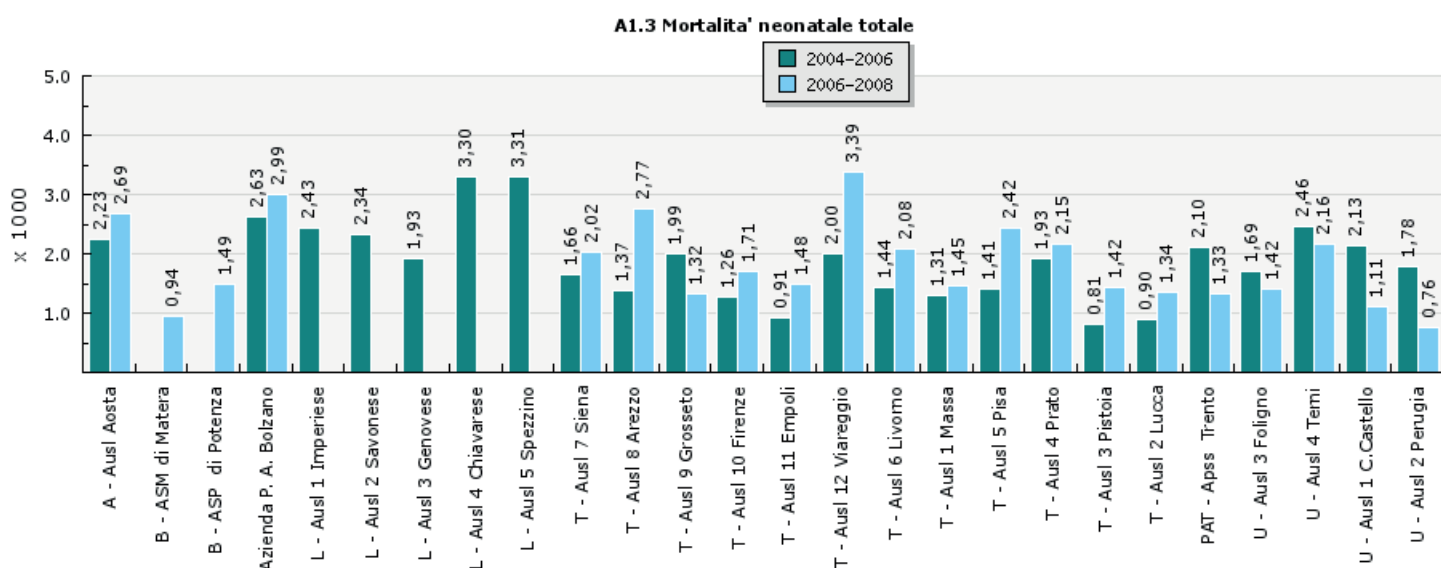
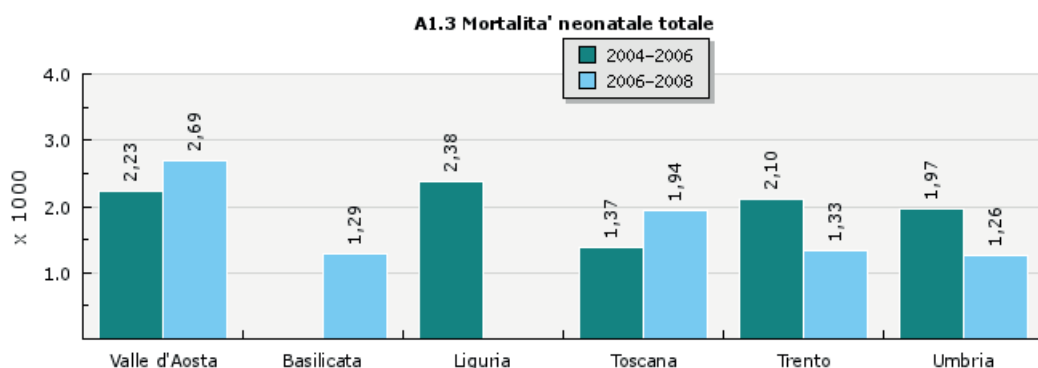
### A1.2 Tasso di mortalità neonatale precoce

<b>Definizione:</b>	Tasso di mortalità nei primi 6 giorni di vita per 1.000 nati vivi
<b>Numeratore:</b>	Numero di deceduti nei primi 6 giorni di vita per 1.000 nati vivi
<b>Denominatore:</b>	Numero di nati vivi residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. deceduti nei primi 6 giorni di vita per 1.000 nati vivi}}{\text{N. nati vivi residenti}} \times 1.000$
<b>Fonte:</b>	Valle d'Aosta: Ufficio Medicina Legale AUSL- Flusso SDO Regionale Basilicata: Registri di mortalità aziendali P.A. Bolzano e P.A. Trento: Registro di Mortalità provinciale Liguria: Registro Mortalità Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) – U.O. Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO Umbria: ReNCaM
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

A1.2 Mortalita' neonatale precoce								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	1,18	27,00	22.857,00	2004-2006	1,05	25,00	23.898,00	2006-2008
U - Ausl 1 C.Castello	1,52	5,00	3.289,00	2004-2006	1,11	4,00	3.618,00	2006-2008
U - Ausl 2 Perugia	0,89	9,00	10.135,00	2004-2006	0,38	4,00	10.490,00	2006-2008
U - Ausl 3 Foligno	0,97	4,00	4.138,00	2004-2006	1,18	5,00	4.234,00	2006-2008
U - Ausl 4 Terni	1,70	9,00	5.295,00	2004-2006	2,16	12,00	5.556,00	2006-2008
Basilicata					1,97	29,00	14.754,00	2006-2008
B - ASP di Potenza					2,65	25,00	9.429,00	2006-2008
B - ASM di Matera					0,75	4,00	5.325,00	2006-2008
Valle d'Aosta	1,95	7,00	3.588,00	2004-2006	1,61	6,00	3.720,00	2006-2008
A - Ausl Aosta	1,95	7,00	3.588,00	2004-2006	1,61	6,00	3.720,00	2006-2008
Bolzano	1,53	25,00	16.384,00	2004-2006	1,83	30,00	16.373,00	2006-2008
Azienda P. A. Bolzano	1,53	25,00	16.384,00	2004-2006	1,83	30,00	16.373,00	2006-2008
Trento	1,50	24,00	15.839,00	2004-2006	0,82	13,00	15.794,00	2006-2008
PAT - Apss Trento	1,50	24,00	15.839,00	2004-2006	0,82	13,00	15.794,00	2006-2008
Liguria	1,86	67,00	36.117,00	2004-2006				
L - Ausl 1 Imperiese	2,03	10,00	4.936,00	2004-2006				
L - Ausl 2 Savonese	2,03	13,00	6.418,00	2004-2006				
L - Ausl 3 Genovese	1,33	22,00	16.587,00	2004-2006				
L - Ausl 4 Chiavarese	2,70	9,00	3.337,00	2004-2006				
L - Ausl 5 Spezzino	2,69	13,00	4.839,00	2004-2006				
Toscana	2,24	212,00	94.680,00	2004-2006	1,20	117,00	97.463,00	2006-2008
T - Ausl 1 Massa	1,96	9,00	4.581,00	2004-2006	0,62	3,00	4.842,00	2006-2008
T - Ausl 2 Lucca	1,80	10,00	5.566,00	2004-2006	1,01	6,00	5.962,00	2006-2008
T - Ausl 3 Pistoia	1,48	11,00	7.430,00	2004-2006	0,78	6,00	7.739,00	2006-2008
T - Ausl 4 Prato	2,82	22,00	7.792,00	2004-2006	1,64	13,00	7.922,00	2006-2008
T - Ausl 5 Pisa	2,70	23,00	8.525,00	2004-2006	1,43	13,00	9.087,00	2006-2008
T - Ausl 6 Livorno	2,16	18,00	8.334,00	2004-2006	1,27	11,00	8.654,00	2006-2008
T - Ausl 7 Siena	2,86	19,00	6.644,00	2004-2006	1,16	8,00	6.920,00	2006-2008
T - Ausl 8 Arezzo	2,51	22,00	8.780,00	2004-2006	1,77	16,00	9.038,00	2006-2008
T - Ausl 9 Grosseto	2,59	13,00	5.016,00	2004-2006	0,76	4,00	5.293,00	2006-2008
T - Ausl 10 Firenze	1,96	42,00	21.398,00	2004-2006	0,99	21,00	21.111,00	2006-2008
T - Ausl 11 Empoli	1,67	11,00	6.604,00	2004-2006	0,89	6,00	6.769,00	2006-2008
T - Ausl 12 Viareggio	2,99	12,00	4.010,00	2004-2006	2,42	10,00	4.126,00	2006-2008

## 2.4 INDICATORE A1.3 MORTALITA' NEONATALE TOTALE

L'incidenza della mortalità neonatale totale (primi 28 giorni di vita) è influenzata da cause biologiche, legate alla salute della madre, all'andamento della gestazione e del parto o alla presenza di malformazioni congenite incompatibili o a rischio per la vita; per la mortalità neonatale precoce e totale sono decisivi la disponibilità e il livello dell'assistenza sanitaria.



Livello: Azienda  
di residenza  
Dato triennale  
2006-2008

## Indicatore A1: Mortalità Infantile

### A1.3 Tasso di mortalità neonatale

<b>Definizione:</b>	Tasso di mortalità nei primi 28 giorni di vita per 1.000 nati vivi
<b>Numeratore:</b>	Numero di deceduti nei primi 28 giorni di vita per 1.000 nati vivi
<b>Denominatore:</b>	Numero di nati vivi residenti
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. deceduti nei primi 28 giorni di vita per 1000 nati vivi}}{\text{N. nati vivi residenti}} \times 1.000$
<b>Fonte:</b>	Valle d'Aosta: Ufficio Medicina Legale AUSL- Flusso SDO Regionale Basilicata: Registri di mortalità aziendali P.A. Bolzano e P.A. Trento: Registro di Mortalità provinciale Liguria: Registro Mortalità Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) – U.O. Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO Umbria: ReNCaM
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

A1.3 Mortalita' neonatale totale								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	1,97	45,00	22.857,00	2004-2006	1,26	30,00	23.898,00	2006-2008
U - Ausl 1 C.Castello	2,13	7,00	2.389,00	2004-2006	1,11	4,00	3.618,00	2006-2008
U - Ausl 2 Perugia	1,78	18,00	10.135,00	2004-2006	0,76	8,00	10.490,00	2006-2008
U - Ausl 3 Foligno	1,69	7,00	4.138,00	2004-2006	1,42	6,00	4.234,00	2006-2008
U - Ausl 4 Terni	2,46	13,00	5.295,00	2004-2006	2,16	12,00	5.556,00	2006-2008
Basilicata					1,29	19,00	14.754,00	2006-2008
B - ASP di Potenza					1,49	14,00	9.429,00	2006-2008
B - ASM di Matera					0,94	5,00	5.325,00	2006-2008
Valle d'Aosta	2,23	8,00	3.588,00	2004-2006	2,69	10,00	3.720,00	2006-2008
A - Ausl Aosta	2,23	8,00	3.588,00	2004-2006	2,69	10,00	3.720,00	2006-2008
Bolzano	2,63	43,00	16.384,00	2004-2006	2,99	49,00	16.373,00	2006-2008
Azienda P. A. Bolzano	2,63	43,00	16.384,00	2004-2006	2,99	49,00	16.373,00	2006-2008
Trento	2,10	34,00	15.839,00	2004-2006	1,33	21,00	15.794,00	2006-2008
PAT - Apss Trento	2,10	34,00	15.839,00	2004-2006	1,33	21,00	15.794,00	2006-2008
Liguria	2,38	86,00	36.117,00	2004-2006				
L - Ausl 1 Imperiese	2,43	12,00	4.936,00	2004-2006				
L - Ausl 2 Savonese	2,34	15,00	6.418,00	2004-2006				
L - Ausl 3 Genovese	1,93	32,00	16.587,00	2004-2006				
L - Ausl 4 Chiavarese	3,30	11,00	3.337,00	2004-2006				
L - Ausl 5 Spezzino	3,31	16,00	4.839,00	2004-2006				
Toscana	1,37	130,00	94.680,00	2004-2006	1,94	189,00	97.463,00	2006-2008
T - Ausl 1 Massa	1,31	6,00	4.581,00	2004-2006	1,45	7,00	4.842,00	2006-2008
T - Ausl 2 Lucca	0,90	5,00	5.566,00	2004-2006	1,34	8,00	5.962,00	2006-2008
T - Ausl 3 Pistoia	0,81	6,00	7.430,00	2004-2006	1,42	11,00	7.739,00	2006-2008
T - Ausl 4 Prato	1,93	15,00	7.792,00	2004-2006	2,15	17,00	7.922,00	2006-2008
T - Ausl 5 Pisa	1,41	12,00	8.525,00	2004-2006	2,42	22,00	9.087,00	2006-2008
T - Ausl 6 Livorno	1,44	12,00	8.334,00	2004-2006	2,08	18,00	8.654,00	2006-2008
T - Ausl 7 Siena	1,66	11,00	6.644,00	2004-2006	2,02	14,00	6.920,00	2006-2008
T - Ausl 8 Arezzo	1,37	12,00	8.780,00	2004-2006	2,77	25,00	9.038,00	2006-2008
T - Ausl 9 Grosseto	1,99	10,00	5.016,00	2004-2006	1,32	7,00	5.293,00	2006-2008
T - Ausl 10 Firenze	1,26	27,00	21.398,00	2004-2006	1,71	36,00	21.111,00	2006-2008
T - Ausl 11 Empoli	0,91	6,00	6.604,00	2004-2006	1,48	10,00	6.769,00	2006-2008
T - Ausl 12 Viareggio	2,00	8,00	4.010,00	2004-2006	3,39	14,00	4.126,00	2006-2008

## 2.5 INDICATORE A2 MORTALITA' TUMORI

Le patologie oncologiche sono progressivamente diventate un elemento rilevante per quanto riguarda lo stato di salute delle moderne società (Rapporto Osservasalute 2009). Nel 2008 in Italia si sono stimati circa 250 mila nuovi casi di tumore e 125 mila decessi. Per quanto riguarda la mortalità, i dati relativi agli ultimi anni hanno mostrato una riduzione in tutte le aree del Paese, sebbene più marcata nel Centro-Nord rispetto al Sud: questo è da imputarsi prevalentemente al miglioramento dell'efficacia delle terapie e alla maggiore tempestività nella diagnosi, grazie anche ai programmi di screening ormai diffusi ([www.epicentro.iss.it](http://www.epicentro.iss.it)). L'indicatore è stato inserito nel sistema di valutazione al fine di descrivere lo stato di salute della popolazione, il cui miglioramento rappresenta comunque lo sfondo dell'azione delle istituzioni sanitarie. I punteggi attribuiti non esprimono una valutazione di quanto messo in pratica dalle strutture sanitarie, ma hanno scopo descrittivo rispetto a una situazione di cui è importante conoscere punti critici e punti di forza, anche al fine di orientare la futura programmazione strategica e operativa.

## • A2 Mortalita' tumori

Fasce di valutazione

Valutazione pessima &gt; 178.00 ■

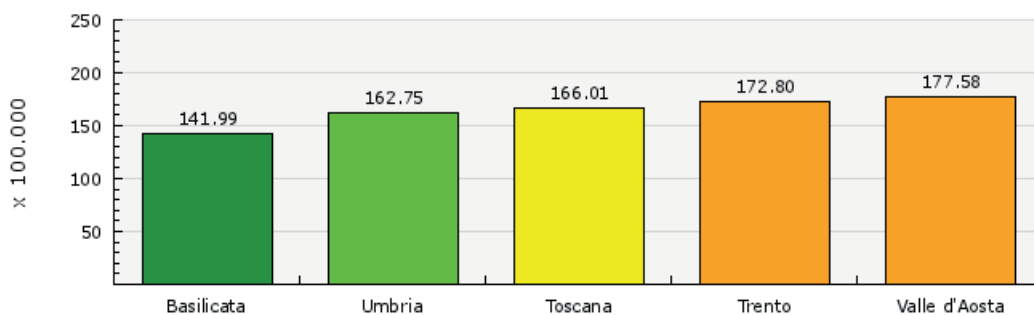
Valutazione scarsa 178.00 - 172.00] ■

Valutazione media 172.00 - 166.00] ■

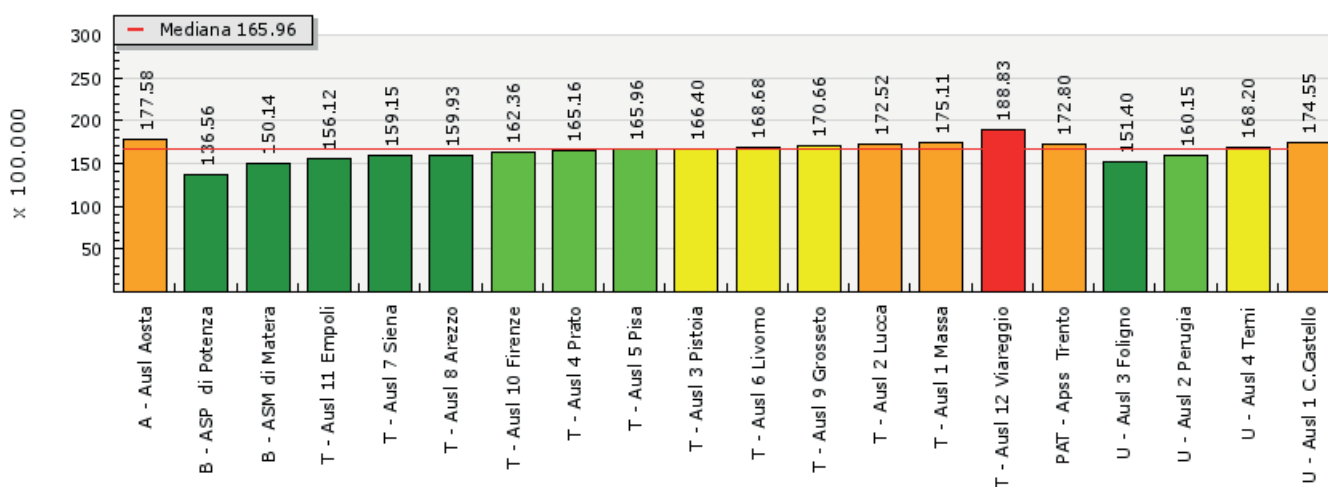
Valutazione buona 166.00 - 160.00] ■

Valutazione ottima &lt; 160.00 ■

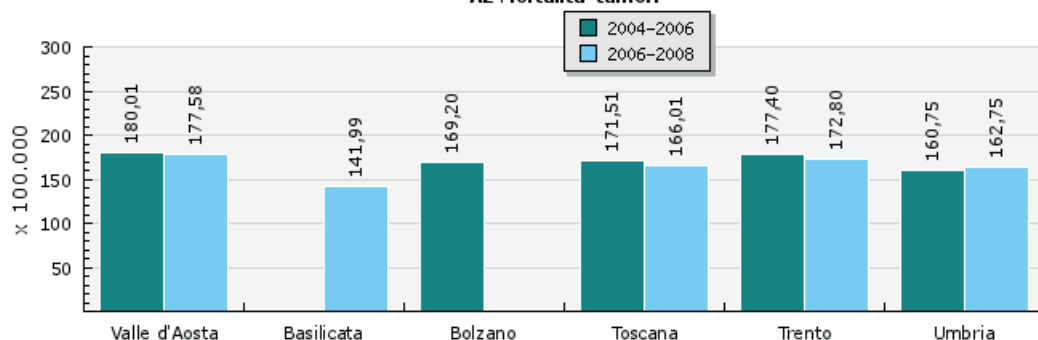
A2 - Mortalita' tumori



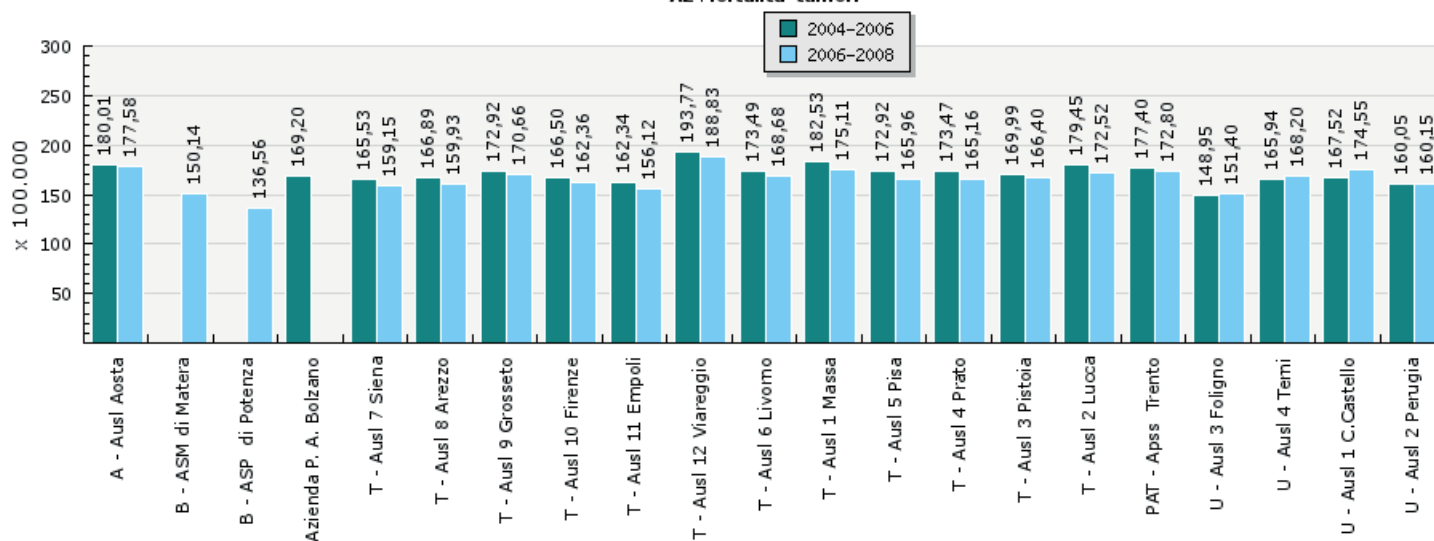
A2 - Mortalita' tumori



A2 Mortalita' tumori



A2 Mortalita' tumori



Livello: Azienda di residenza  
Dato triennale 2006-2008

### Indicatore A2: Mortalità per Tumori

#### A2 Tasso di mortalità per tumori

Definizione:	Tasso di mortalità per tumori
Numeratore	Numero deceduti per tumore
Denominatore	Numero residenti
Formola matematica:	$\frac{\text{N. deceduti per tumore}}{\text{N. residenti}} \times 100.000$
Note per l'elaborazione:	Codifiche ICD-9 CM: 140 - 239 Trento ha utilizzato le codifiche ICD-10: C00 - D489
Fonte:	Valle d'Aosta: Ufficio Medicina Legale AUSL- Popolazione Istat Basilicata: Registri di mortalità aziendali P.A. Bolzano e P.A. Trento: Registro provinciale di mortalità Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) - U.O. Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO Umbria: ReNcaM
Parametro di riferimento:	Media interregionale
Standardizzazione:	Età (Popolazione standard: popolazione europea)

## 72 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

A2 Mortalita' tumori								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	160,75	8.190,00	2.603.634,00	2004-2006	162,75	8.159,00	2.653.350,00	2006-2008
U - Ausl 1 C.Castello	167,52	1.283,00	394.380,00	2004-2006	174,55	1.291,00	400.338,00	2006-2008
U - Ausl 2 Perugia	160,05	3.129,00	1.062.045,00	2004-2006	160,15	3.166,00	1.088.745,00	2006-2008
U - Ausl 3 Foligno	148,95	1.462,00	471.507,00	2004-2006	151,40	1.426,00	479.349,00	2006-2008
U - Ausl 4 Terni	165,94	2.316,00	675.702,00	2004-2006	168,20	2.276,00	684.918,00	2006-2008
Basilicata					141,99	0,00	0,00	2006-2008
B - ASP di Potenza					136,56	0,00	0,00	2006-2008
B - ASM di Matera					150,14	0,00	0,00	2006-2008
Valle d'Aosta	180,01	1.108,00	368.886,00	2004-2006	177,58	1.140,00	374.769,00	2006-2008
A - Ausl Aosta	180,01	1.108,00	368.886,00	2004-2006	177,58	1.140,00	374.769,00	2006-2008
Bolzano	169,20	3.483,00	1.431.352,00	2004-2006				
Azienda P. A. Bolzano	169,20	3.483,00	1.431.352,00	2004-2006				
Trento	177,40	0,00	0,00	2004-2006	172,80	0,00	0,00	2006-2008
PAT - Apss Trento	177,40	0,00	0,00	2004-2006	172,80	0,00	0,00	2006-2008
Toscana	171,51	35.890,00	10.820.324,00	2004-2006	166,01	35.999,00	10.979.104,00	2006-2008
T - Ausl 1 Massa	182,53	2.109,00	601.195,00	2004-2006	175,11	2.104,00	605.506,00	2006-2008
T - Ausl 2 Lucca	179,45	2.217,00	644.338,00	2004-2006	172,52	2.205,00	655.562,00	2006-2008
T - Ausl 3 Pistoia	169,99	2.669,00	833.871,00	2004-2006	166,40	2.703,00	853.590,00	2006-2008
T - Ausl 4 Prato	173,47	2.072,00	720.543,00	2004-2006	165,16	2.079,00	735.040,00	2006-2008
T - Ausl 5 Pisa	172,92	3.184,00	971.187,00	2004-2006	165,96	3.178,00	988.068,00	2006-2008
T - Ausl 6 Livorno	173,49	3.562,00	1.028.262,00	2004-2006	168,68	3.613,00	1.044.396,00	2006-2008
T - Ausl 7 Siena	165,53	2.742,00	783.682,00	2004-2006	159,15	2.705,00	794.964,00	2006-2008
T - Ausl 8 Arezzo	166,89	3.228,00	1.002.565,00	2004-2006	159,93	3.196,00	1.020.515,00	2006-2008
T - Ausl 9 Grosseto	172,92	2.345,00	655.965,00	2004-2006	170,66	2.381,00	666.850,00	2006-2008
T - Ausl 10 Firenze	166,50	7.982,00	2.400.256,00	2004-2006	162,36	8.040,00	2.417.220,00	2006-2008
T - Ausl 11 Empoli	162,34	1.989,00	683.582,00	2004-2006	156,12	2.000,00	697.940,00	2006-2008
T - Ausl 12 Viareggio	193,77	1.791,00	494.878,00	2004-2006	188,83	1.795,00	499.452,00	2006-2008



## 2.6 INDICATORE A3 MORTALITA' MALATTIE CIRCOLATORIE

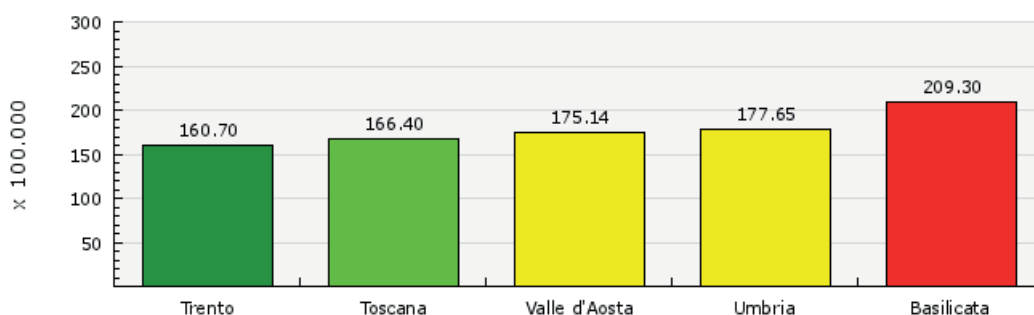
Attualmente in Italia le cause di morte più frequenti sono quelle connesse alle malattie del sistema circolatorio (39% di tutti i decessi registrati annualmente), e in particolare le malattie cardiovascolari costituiscono circa il 24% della mortalità generale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito la malattia cardiovascolare una priorità sanitaria, in quanto colpisce, indifferentemente, sia le popolazioni più ricche che quelle a più basso reddito. Sono stati attivati, pertanto, programmi di monitoraggio sulla mortalità e sull'incidenza della patologia, e nel contempo l'OMS ha fornito indicazioni atte a promuovere programmi di prevenzione dei principali fattori di rischio delle malattie cardiovascolari quali: ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, glicemia, fumo, sedentarietà ed obesità (Rapporto Osservasalute 2010). Anche questo indicatore, come gli altri indicatori relativi allo stato di salute della popolazione, non esprime una valutazione dell'operato delle Aziende, che rappresenta uno dei molteplici determinanti della mortalità per malattie circolatorie, ma offre informazioni utili ai fini della conoscenza del territorio e dei suoi bisogni di salute, anche per ri-programmare l'attività di prevenzione e di presa in carico.

- A3 Mortalita' malattie circolatorie

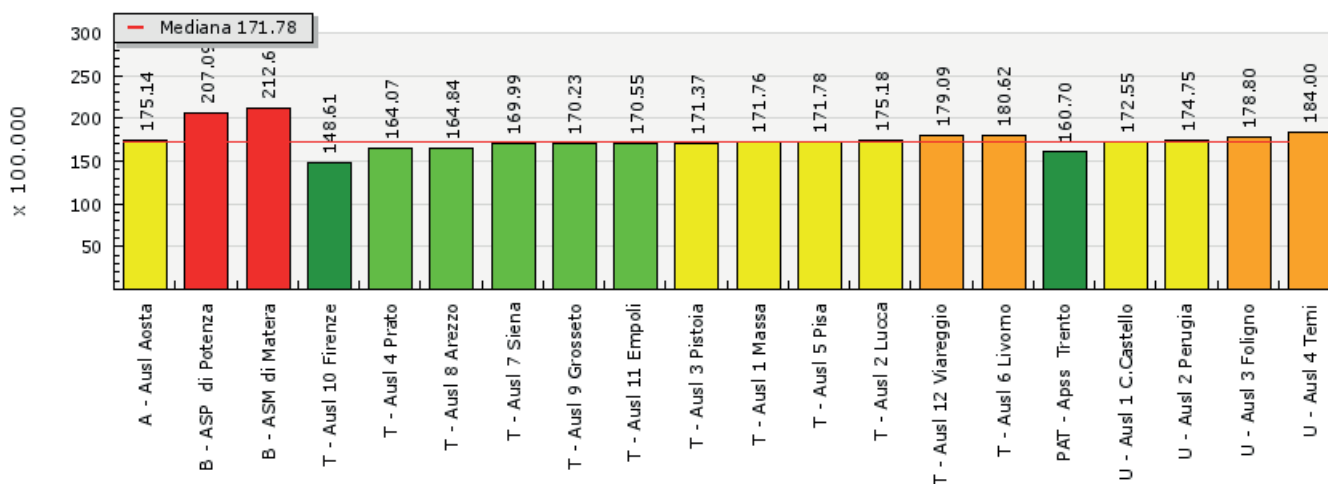
Fasce di valutazione

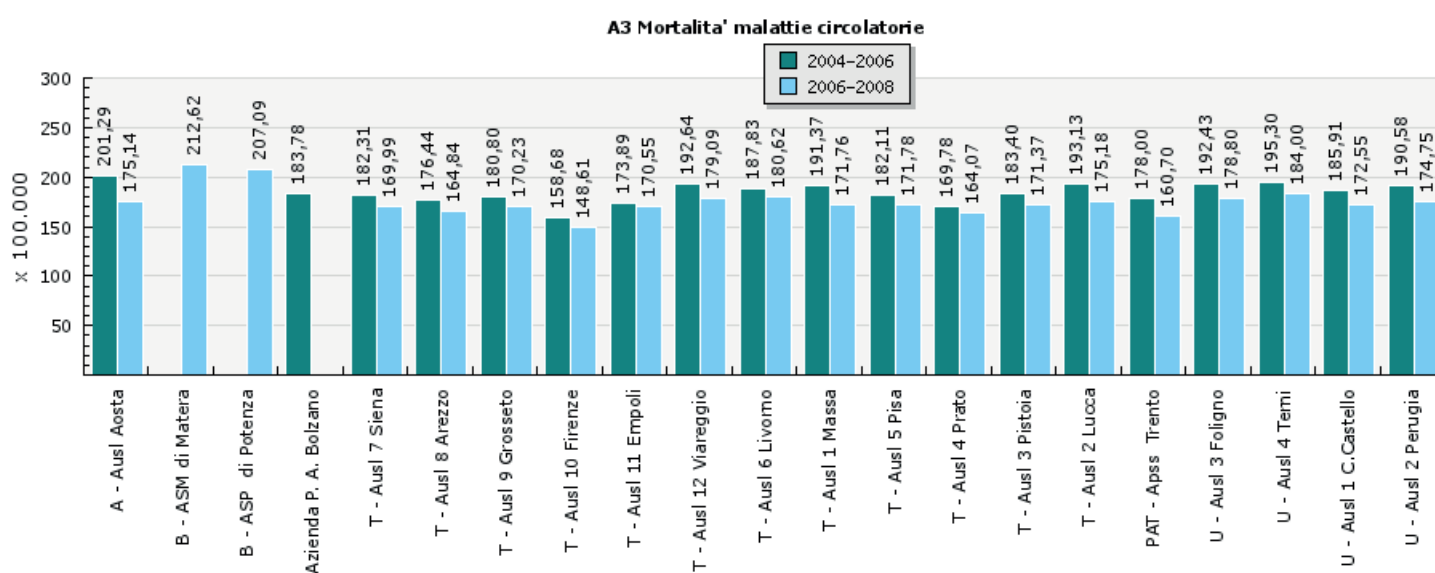
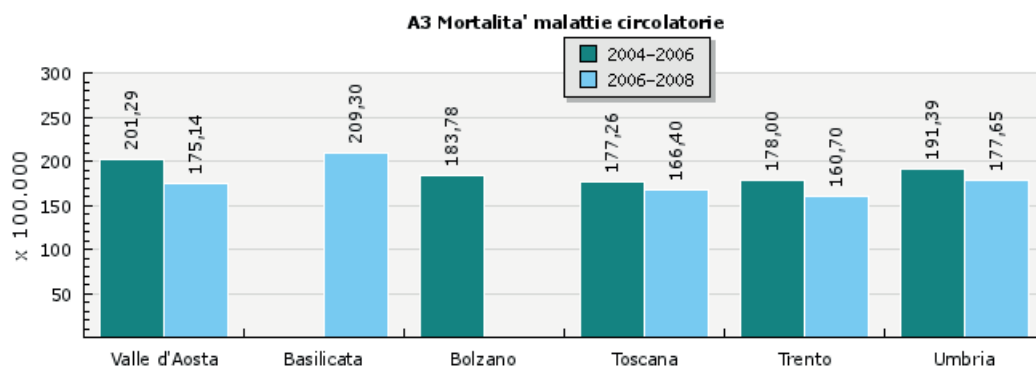
Valutazione pessima	> 185.00	■
Valutazione scarsa	185.00 - 178.00]	■
Valutazione media	178.00 - 171.00]	■
Valutazione buona	171.00 - 164.00]	■
Valutazione ottima	< 164.00	■

**A3 - Mortalita' malattie circolatorie**



**A3 - Mortalita' malattie circolatorie**





### Indicatore A3: Mortalità per Malattie del Sistema Circolatorio

Livello: Azienda di residenza

Dato triennale 2006-2008

#### A3 Tasso di mortalità per malattie del sistema circolatorio

Definizione:	Tasso di mortalità per malattie del sistema circolatorio
Numeratore	Numero deceduti per malattie del sistema circolatorio
Denominatore	Numero residenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. deceduti per malattie del sistema circolatorio}}{\text{N. residenti}} \times 100.000$
Note per l'elaborazione:	Codifiche ICD - 9 CM: 390 - 459 Trento ha utilizzato le codifiche ICD-10: 100 -199
Fonte:	Valle d'Aosta: Ufficio Medicina Legale AUSL- Popolazione Istat Basilicata: Registri di mortalità aziendali P.A. Bolzano e P.A. Trento: Registro provinciale di mortalità Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) - U.O. Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO Umbria: ReNcaM
Parametro di riferimento:	Media interregionale
Standardizzazione:	Età (Popolazione standard: popolazione europea)

A3 Mortalita' malattie circolatorie								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	191,39	12.518,00	2.603.634,00	2004-2006	177,65	12.174,00	2.653.350,00	2006-2008
U - Ausl 1 C.Castello	185,91	1.814,00	394.380,00	2004-2006	172,55	1.776,00	400.338,00	2006-2008
U - Ausl 2 Perugia	190,58	4.771,00	1.062.045,00	2004-2006	174,75	4.600,00	1.088.745,00	2006-2008
U - Ausl 3 Foligno	192,43	2.424,00	471.507,00	2004-2006	178,80	2.323,00	479.349,00	2006-2008
U - Ausl 4 Terni	195,30	3.509,00	675.702,00	2004-2006	184,00	3.475,00	684.918,00	2006-2008
Basilicata					209,30	0,00	0,00	2006-2008
B - ASP di Potenza					207,09	0,00	0,00	2006-2008
B - ASM di Matera					212,62	0,00	0,00	2006-2008
Valle d'Aosta	201,29	1.460,00	368.886,00	2004-2006	175,14	1.373,00	374.769,00	2006-2008
A - Ausl Aosta	201,29	1.460,00	368.886,00	2004-2006	175,14	1.373,00	374.769,00	2006-2008
Bolzano	183,78	4.354,00	1.431.352,00	2004-2006				
Azienda P. A. Bolzano	183,78	4.354,00	1.431.352,00	2004-2006				
Trento	178,00	0,00	0,00	2004-2006	160,70	0,00	0,00	2006-2008
PAT - Apss Trento	178,00	0,00	0,00	2004-2006	160,70	0,00	0,00	2006-2008
Toscana	177,26	47.943,00	10.820.324,00	2004-2006	166,40	48.456,00	10.979.104,00	2006-2008
T - Ausl 1 Massa	191,37	2.853,00	601.195,00	2004-2006	171,76	2.784,00	605.506,00	2006-2008
T - Ausl 2 Lucca	193,13	3.116,00	644.338,00	2004-2006	175,18	3.016,00	655.562,00	2006-2008
T - Ausl 3 Pistoia	183,40	3.765,00	833.871,00	2004-2006	171,37	3.799,00	853.590,00	2006-2008
T - Ausl 4 Prato	169,78	2.482,00	720.543,00	2004-2006	164,07	2.643,00	735.040,00	2006-2008
T - Ausl 5 Pisa	182,11	4.319,00	971.187,00	2004-2006	171,78	4.409,00	988.068,00	2006-2008
T - Ausl 6 Livorno	187,83	5.013,00	1.028.262,00	2004-2006	180,62	5.247,00	1.044.396,00	2006-2008
T - Ausl 7 Siena	182,31	4.031,00	783.682,00	2004-2006	169,99	4.025,00	794.964,00	2006-2008
T - Ausl 8 Arezzo	176,44	4.458,00	1.002.565,00	2004-2006	164,84	4.468,00	1.020.515,00	2006-2008
T - Ausl 9 Grosseto	180,80	3.122,00	655.965,00	2004-2006	170,23	3.129,00	666.850,00	2006-2008
T - Ausl 10 Firenze	158,68	9.831,00	2.400.256,00	2004-2006	148,61	9.823,00	2.417.220,00	2006-2008
T - Ausl 11 Empoli	173,89	2.780,00	683.582,00	2004-2006	170,55	2.954,00	697.940,00	2006-2008
T - Ausl 12 Viareggio	192,64	2.173,00	494.878,00	2004-2006	179,09	2.159,00	499.452,00	2006-2008

## 2.7 INDICATORE A4 MORTALITA' SUICIDI

La mortalità per suicidi non è ancora considerata, in molti Paesi, un problema di salute pubblica, nonostante i numeri suggeriscano il contrario: l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) annovera il suicidio tra le prime 20 cause di morte in tutto il mondo e, sempre secondo dati OMS, ogni anno circa un milione di persone si toglie la vita. Nel 2006 in Italia i casi di suicidio sono stati 3.701 (www.who.int), e già il rapporto ISTAT del 2004 riportava un preoccupante aumento dei casi, tra suicidi effettuati e tentati. Come gli altri indicatori sul livello di salute della popolazione, anche il tasso di mortalità per suicidio non vuole essere una valutazione diretta dell'operato delle Aziende Sanitarie, ma intende fornire elementi descrittivi per la fase di definizione delle priorità per la nuova programmazione.

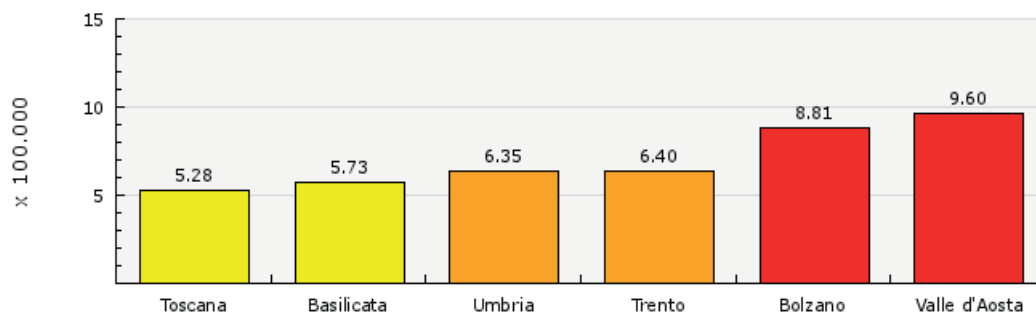
Questo indicatore presenta una certa variabilità nel trend in quanto è influenzato dalla bassa popolazione di riferimento.

- A4 Mortalita' suicidi

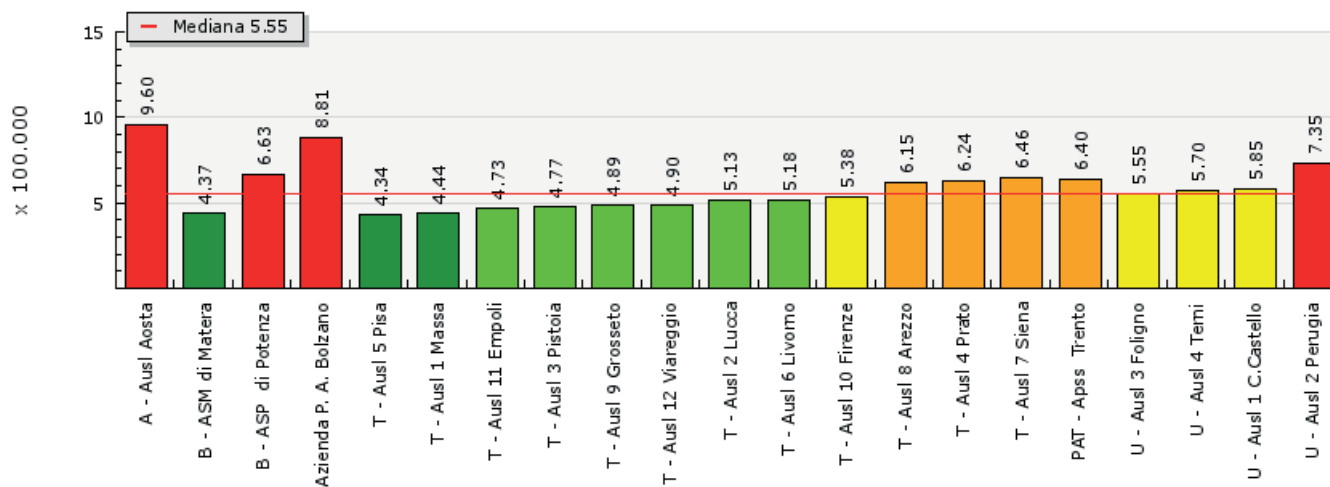
Fasce di valutazione

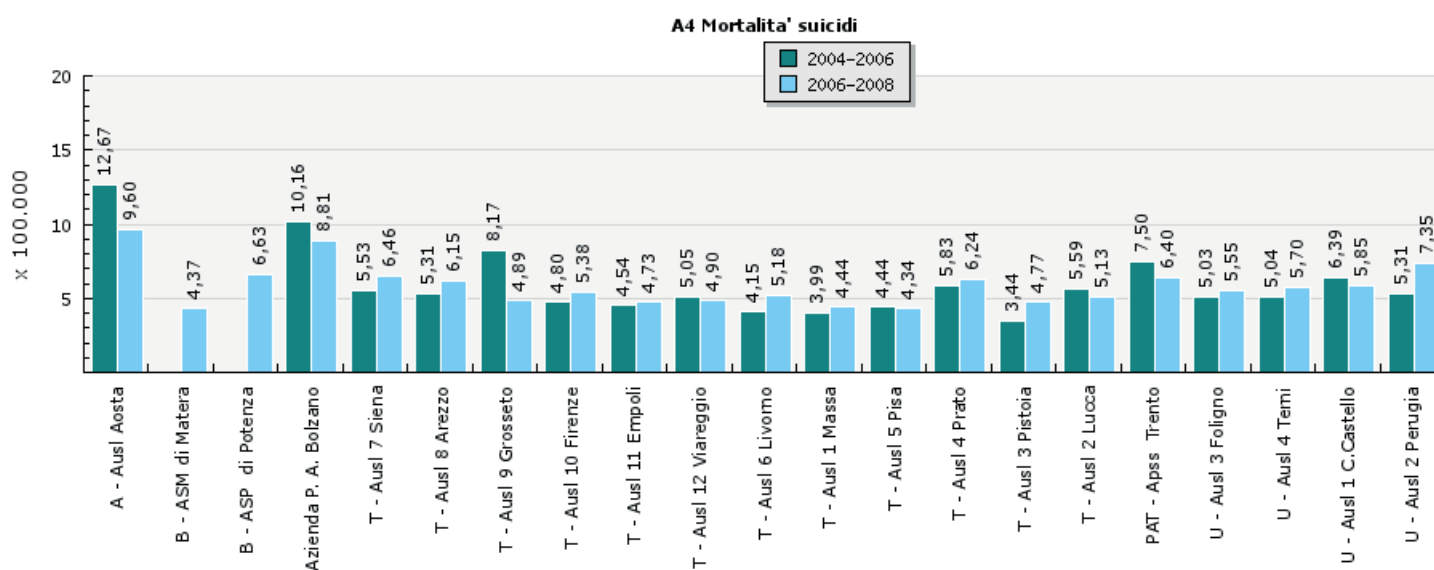
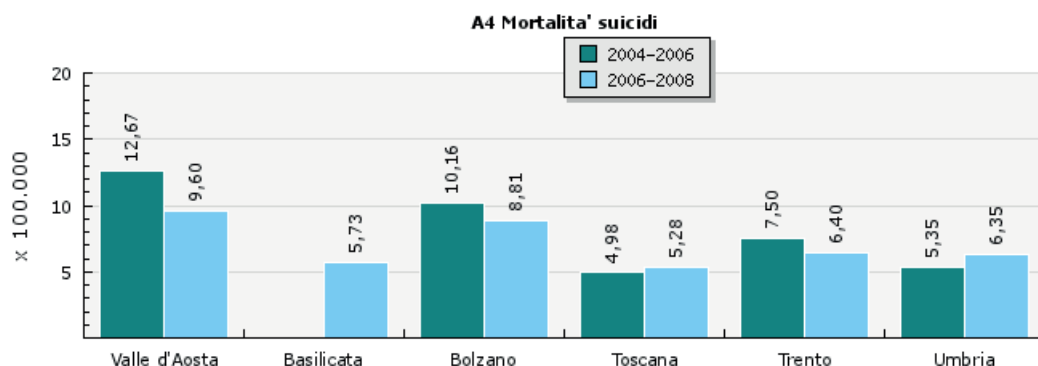
Valutazione pessima > 6.60 ■  
 Valutazione scarsa 6.60 - 5.90] ■  
 Valutazione media 5.90 - 5.20] ■  
 Valutazione buona 5.20 - 4.50] ■  
 Valutazione ottima < 4.50 ■

A4 - Mortalita' suicidi



A4 - Mortalita' suicidi





Livello: Azienda di residenza  
 Dato triennale 2006-2008

### Indicatore A4: Mortalità per Suicidi

#### A4 Tasso di mortalità per suicidi

Definizione:	Tasso di mortalità per suicidio
Numeratore	Numero deceduti per suicidio
Denominatore	Numero residenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. deceduti per suicidio}}{\text{N. residenti}} \times 100.000$
Note per l'elaborazione:	Codifiche ICD-9 CM: E950 - E959
Fonte:	Valle d'Aosta: Ufficio Medicina Legale AUSL- Popolazione Istat Basilicata: Registri di mortalità aziendali P.A. Bolzano: Registro di Mortalità provinciale Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) - U.O. Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO P.A. Trento: Registro provinciale di mortalità Umbria: ReNCaM
Parametro di riferimento:	Media interregionale
Standardizzazione:	Età (Popolazione standard: popolazione europea)

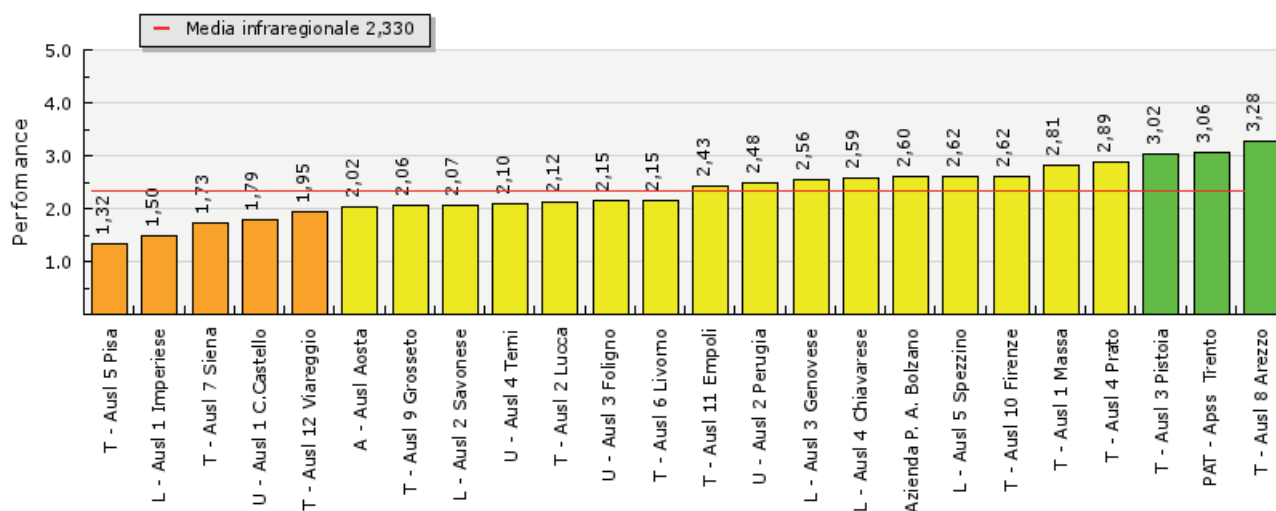
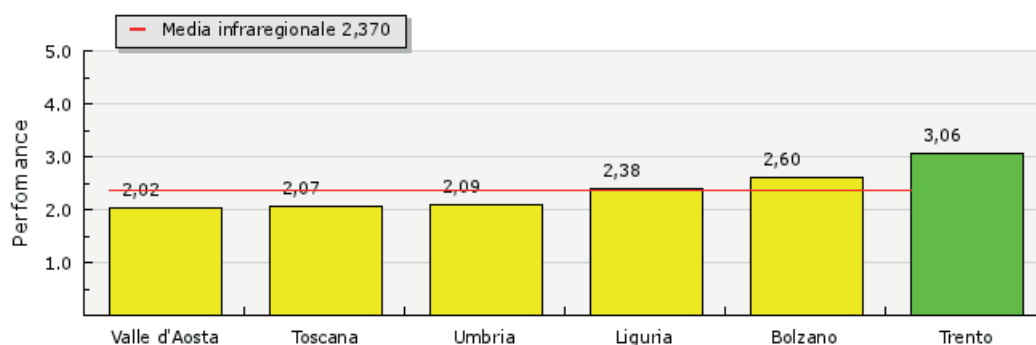
## 78 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

A4 Mortalita' suicidi								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	5,35	193,00	2.603.634,00	2004-2006	6,35	213,00	2.653.350,00	2006-2008
U - Ausl 1 C.Castello	6,39	35,00	394.380,00	2004-2006	5,85	33,00	400.338,00	2006-2008
U - Ausl 2 Perugia	5,31	76,00	1.062.045,00	2004-2006	7,35	100,00	1.088.745,00	2006-2008
U - Ausl 3 Foligno	5,03	34,00	471.507,00	2004-2006	5,55	32,00	479.349,00	2006-2008
U - Ausl 4 Terni	5,04	48,00	675.702,00	2004-2006	5,70	48,00	684.918,00	2006-2008
Basilicata					5,73	0,00	0,00	2006-2008
B - ASP di Potenza					6,63	0,00	0,00	2006-2008
B - ASM di Matera					4,37	0,00	0,00	2006-2008
Valle d'Aosta	12,67	61,00	368.886,00	2004-2006	9,60	48,00	374.769,00	2006-2008
A - Ausl Aosta	12,67	61,00	368.886,00	2004-2006	9,60	48,00	374.769,00	2006-2008
Bolzano	10,16	164,00	1.431.352,00	2004-2006	8,81	145,00	1.464.233,00	2006-2008
Azienda P. A. Bolzano	10,16	164,00	1.431.352,00	2004-2006	8,81	145,00	1.464.233,00	2006-2008
Trento	7,50	0,00	0,00	2004-2006	6,40	0,00	0,00	2006-2008
PAT - Apss Trento	7,50	0,00	0,00	2004-2006	6,40	0,00	0,00	2006-2008
Toscana	4,98	716,00	10.820.324,00	2004-2006	5,28	795,00	10.979.104,00	2006-2008
T - Ausl 1 Massa	3,99	33,00	601.195,00	2004-2006	4,44	36,00	605.506,00	2006-2008
T - Ausl 2 Lucca	5,59	45,00	644.338,00	2004-2006	5,13	43,00	655.562,00	2006-2008
T - Ausl 3 Pistoia	3,44	38,00	833.871,00	2004-2006	4,77	55,00	853.590,00	2006-2008
T - Ausl 4 Prato	5,83	53,00	720.543,00	2004-2006	6,24	56,00	735.040,00	2006-2008
T - Ausl 5 Pisa	4,44	61,00	971.187,00	2004-2006	4,34	63,00	988.068,00	2006-2008
T - Ausl 6 Livorno	4,15	58,00	1.028.262,00	2004-2006	5,18	76,00	1.044.396,00	2006-2008
T - Ausl 7 Siena	5,53	71,00	783.682,00	2004-2006	6,46	86,00	794.964,00	2006-2008
T - Ausl 8 Arezzo	5,31	67,00	1.002.565,00	2004-2006	6,15	79,00	1.020.515,00	2006-2008
T - Ausl 9 Grosseto	8,17	65,00	655.965,00	2004-2006	4,89	49,00	666.850,00	2006-2008
T - Ausl 10 Firenze	4,80	155,00	2.400.256,00	2004-2006	5,38	172,00	2.417.220,00	2006-2008
T - Ausl 11 Empoli	4,54	39,00	683.582,00	2004-2006	4,73	46,00	697.940,00	2006-2008
T - Ausl 12 Viareggio	5,05	31,00	494.878,00	2004-2006	4,90	34,00	499.452,00	2006-2008

## 2.8 INDICATORE A6 STILI DI VITA (PASSI)

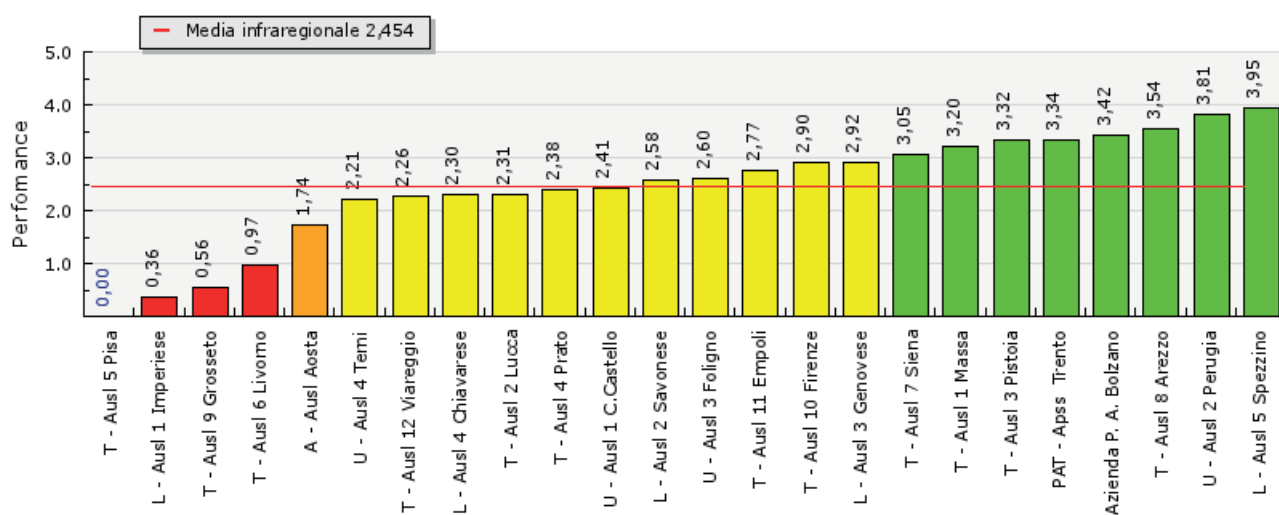
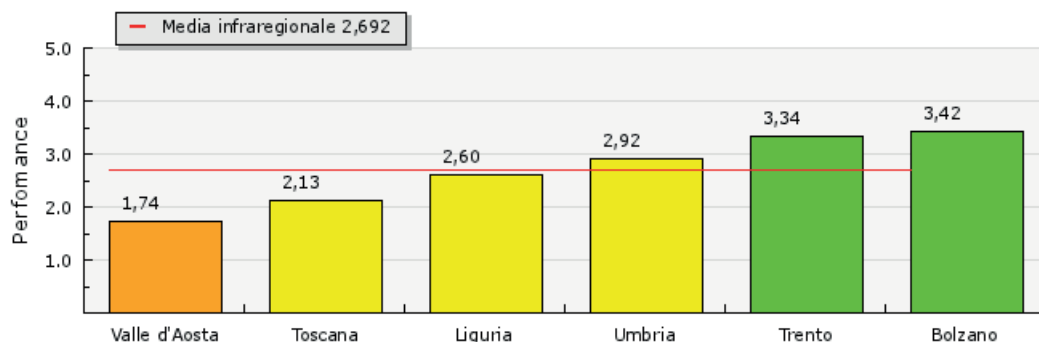
L'attenzione agli stili di vita rappresenta un salto di qualità importante nell'attività di valutazione e programmazione delle Aziende Sanitarie. I quattro principali fattori di rischio (fumo, alcol, scorretta alimentazione e inattività fisica), in gran parte modificabili e nei quali è possibile identificare con certezza i principali determinanti delle malattie croniche più frequenti nel nostro Paese, sono ben conosciuti ed è evidente che la mancata azione su di essi comporta un aumento di morti premature e di malattie evitabili. A tal proposito, l'esigenza di informazione e monitoraggio continui sui comportamenti a rischio e sulle abitudini dei cittadini è prevista come punto programmatico della strategia europea - Guadagnare Salute -, alla quale l'Italia ha aderito e partecipa in modo attivo da anni. Tale strategia prevede, attraverso una intensa e mirata attività di comunicazione, azioni per ridurre l'iniziazione al fumo, aumentare il consumo di frutta e verdura, ridurre l'abuso di alcol, ridurre il consumo di bevande e alimenti troppo calorici, facilitare lo svolgimento dell'attività fisica.

- A6 Stili di vita (PASSI)
  - A6.1 Attività fisica [di valutazione]
    - A6.1.1 Percentuale di sedentari [di valutazione]
    - A6.1.2 Percentuale di persone sedentarie consigliati dal medico di fare attività fisica [di valutazione]
  - A6.2 Situazione nutrizionale [di valutazione]
    - A6.2.1 Percentuale di persone obese [di valutazione]
    - A6.2.2 % di persone sovrappeso e obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso [di valutazione]
    - A6.2.3 Percentuale di persone sovrappeso e obese consigliate dal medico di fare attività fisica [di valutazione]
  - A6.3 Consumo di alcol [di valutazione]
    - A6.3.1 Percentuale di bevitori a rischio [di valutazione]
    - A6.3.2 Percentuale di bevitori a rischio consigliati di bere meno [di valutazione]
  - A6.4 Abitudine al Fumo [di valutazione]
    - A6.4.1 Percentuale di fumatori [di valutazione]
    - A6.4.2 Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare [di valutazione]



## 2.9 INDICATORE A6.1 ATTIVITA' FISICA

Svolgere una regolare attività fisica favorisce uno stile di vita sano e, secondo l'opinione degli esperti, riduce il rischio di mortalità del 10% per tutte le cause. L'attività fisica, infatti, protegge dall'insorgenza di numerose malattie ed è un supporto per il trattamento di diversi tipi di patologie.





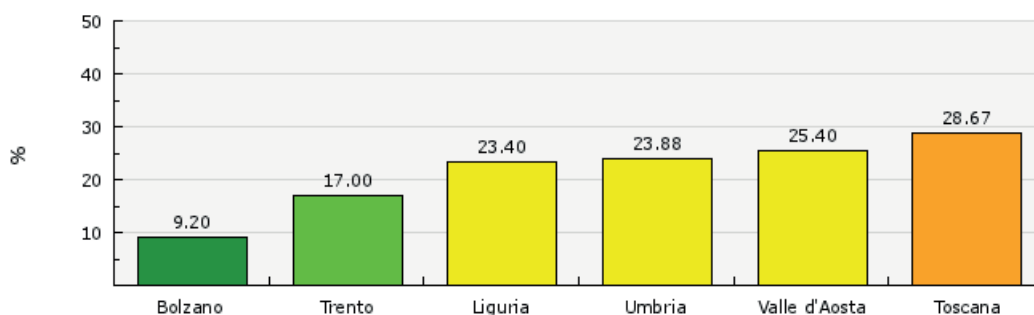
## 2.10 INDICATORE A6.1.1 PERCENTUALE DI SEDENTARI

Lo stile di vita sedentario è in aumento in tutti i paesi sviluppati, e rappresenta un fattore di rischio per malattie croniche quali diabete, malattie cardiovascolari, osteoporosi e depressione. Inoltre, la scarsa attività fisica, unitamente ad una cattiva alimentazione, contribuisce all'attuale diffusione dell'obesità. Per sedentaria si intende una persona che non svolge un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero. A livello nazionale la percentuale di sedentari si attesta al 29,1% (anno 2008).

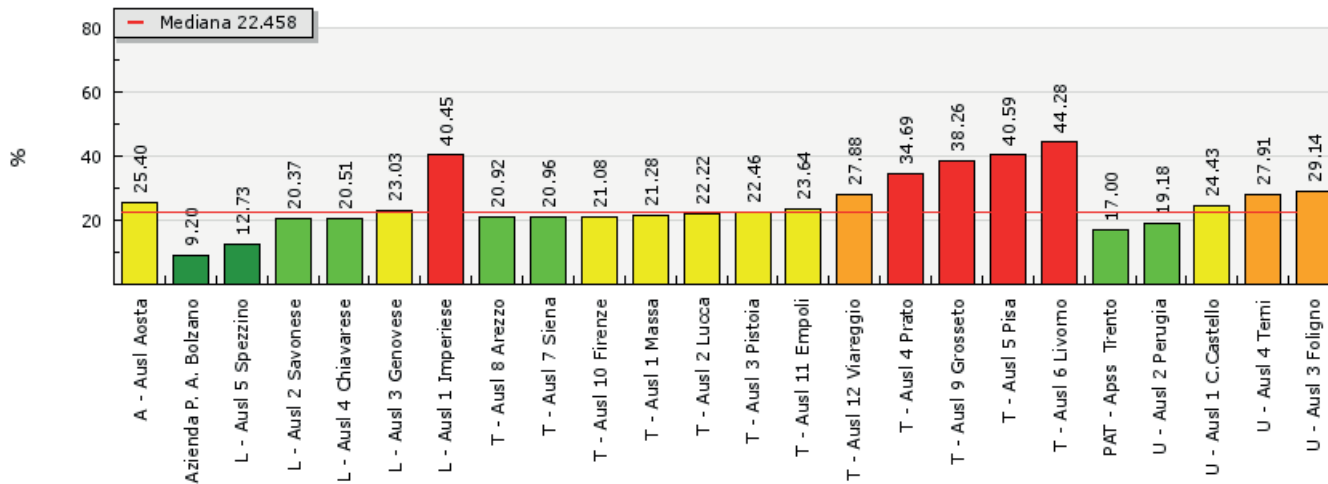
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 33.00 ■
- Valutazione scarsa 33.00 - 27.00] ■
- Valutazione media 27.00 - 21.00] ■
- Valutazione buona 21.00 - 15.00] ■
- Valutazione ottima < 15.00 ■

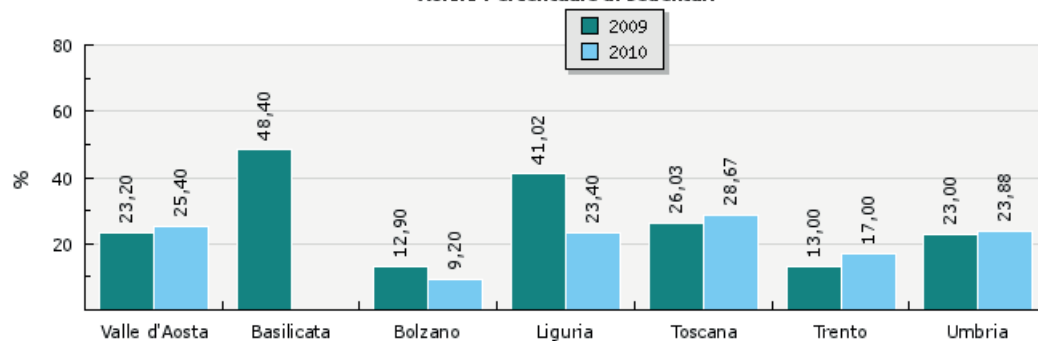
**A6.1.1 - Percentuale di sedentari**



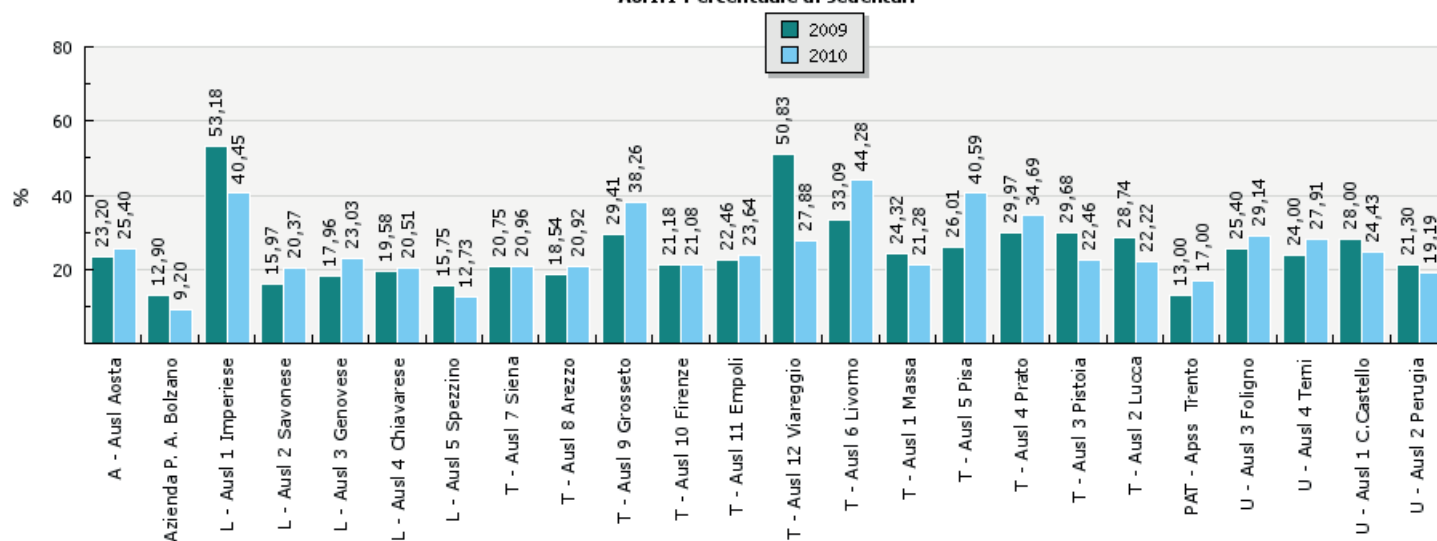
**A6.1.1 - Percentuale di sedentari**



A6.1.1 Percentuale di sedentari



A6.1.1 Percentuale di sedentari



### Indicatore A6.1: Attività fisica

#### A6.1.1 Percentuale di sedentari

Definizione:	Percentuale di sedentari
Numeratore:	N. sedentari
Denominatore:	Totale persone intervistate sedentarie e non sedentarie
Formula matematica:	$\frac{\text{N. sedentari}}{\text{Totale persone intervistate sedentarie e non sedentarie}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Livello di attività fisica "sedentario": chi non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero.
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)

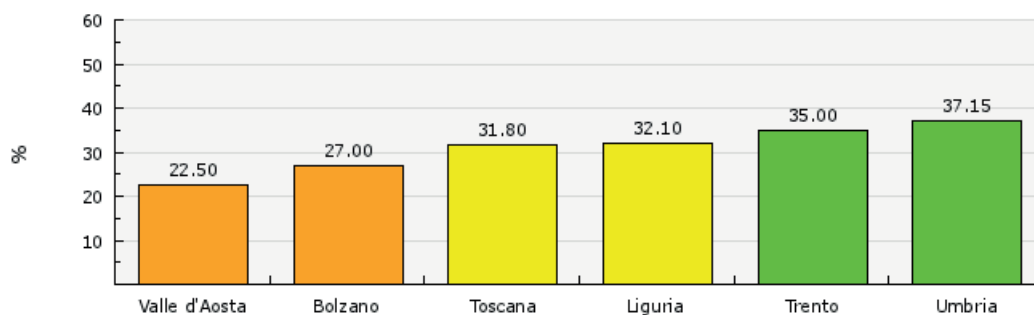
A6.1.1 Percentuale di sedentari								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	23,00	0,00	0,00	2009	23,88	330,00	1.382,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	28,00	0,00	0,00	2009	24,43	54,00	221,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	21,30	0,00	0,00	2009	19,19	80,00	417,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	25,40	0,00	0,00	2009	29,14	81,00	278,00	2010
U - Ausl 4 Terni	24,00	0,00	0,00	2009	27,91	115,00	412,00	2010
Basilicata	48,40	756,00	1.562,00	2008-2009				
Valle d'Aosta	23,20	0,00	0,00	2009	25,40	0,00	0,00	2010
A - Ausl Aosta	23,20	0,00	0,00	2009	25,40	0,00	0,00	2010
Bolzano	12,90	0,00	0,00	2009	9,20	0,00	0,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	12,90	0,00	0,00	2009	9,20	0,00	0,00	2010
Trento	13,00	0,00	0,00	2009	17,00	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	13,00	0,00	0,00	2009	17,00	0,00	0,00	2010
Liguria	41,02	0,00	0,00	2009	23,40	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	53,18	134,00	252,00	2009	40,45	108,00	267,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	13,91	37,00	266,00	2009	20,37	55,00	270,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	17,96	60,00	334,00	2009	23,03	79,00	343,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	18,91	52,00	275,00	2008	20,51	56,00	273,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	12,41	34,00	274,00	2009	12,73	35,00	275,00	2010
Toscana	26,03	1.690,00	6.492,00	2008	28,67	855,00	2.982,00	2010
T - Ausl 1 Massa	24,32	72,00	296,00	2008	21,28	50,00	235,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	28,74	125,00	435,00	2008	22,22	58,00	261,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	29,68	130,00	438,00	2008	22,46	53,00	236,00	2010
T - Ausl 4 Prato	29,97	119,00	397,00	2008	34,69	94,00	271,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	26,01	135,00	519,00	2008	40,59	110,00	271,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	33,09	268,00	810,00	2008	44,28	120,00	271,00	2010
T - Ausl 7 Siena	20,75	155,00	747,00	2008	20,96	48,00	229,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	18,54	135,00	728,00	2008	20,92	50,00	239,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	29,41	210,00	714,00	2008	38,26	101,00	264,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	21,18	154,00	727,00	2008	21,08	43,00	204,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	22,46	126,00	561,00	2008	23,64	65,00	275,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	50,83	61,00	120,00	2008	27,88	63,00	226,00	2010

## 2.11 INDICATORE A6.1.2 PERCENTUALE DI PERSONE SEDENTARIE CONSIGLIATI DAL MEDICO DI FARE ATTIVITA' FISICA

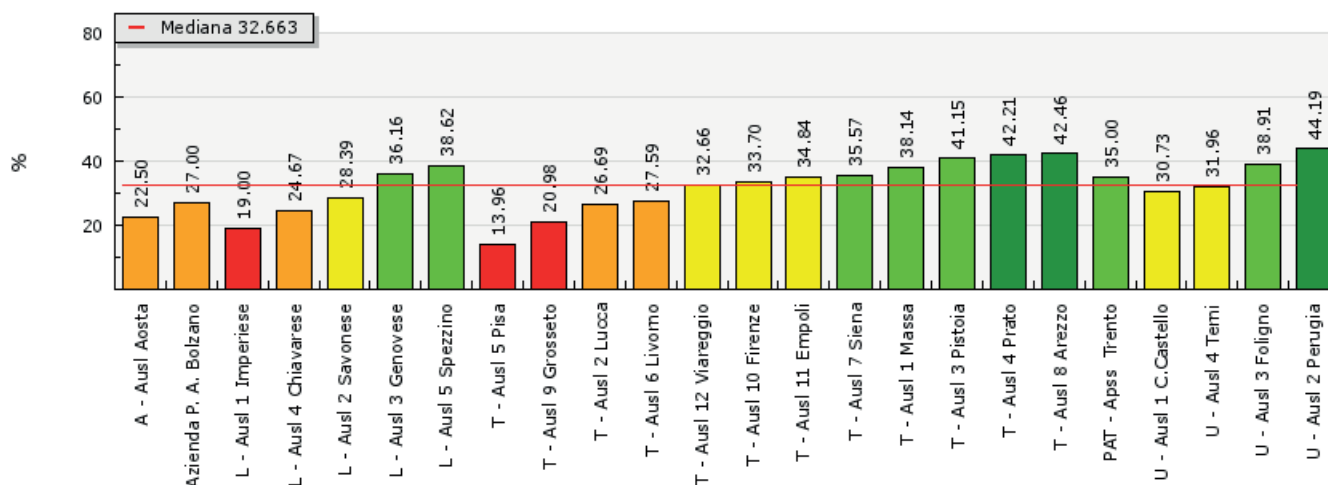
È importante che gli operatori sanitari raccomandino ai loro pazienti lo svolgimento di un'adeguata attività fisica: i loro consigli, insieme ad altri interventi mirati, possono essere utili ad incrementare l'esercizio fisico regolare sia nella popolazione generale che in gruppi a rischio per alcune patologie croniche. A livello nazionale il 31,1% degli intervistati riferisce che un medico od altro operatore sanitario gli ha consigliato di svolgere più attività fisica (anno 2008).

Valutazione pessima < 21.00 ■  
 Valutazione scarsa 21.00 - 28.00] ■  
 Valutazione media 28.00 - 35.00] ■  
 Valutazione buona 35.00 - 42.00] ■  
 Valutazione ottima > 42.00 ■

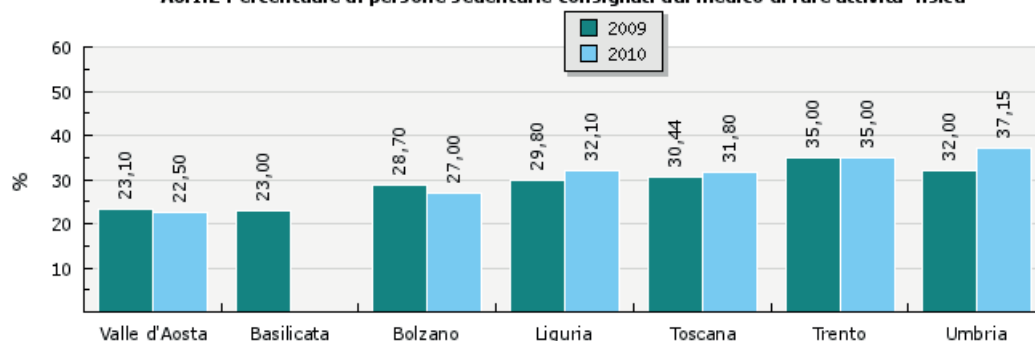
A6.1.2 - Percentuale di persone sedentarie consigliati dal medico di fare attività fisica



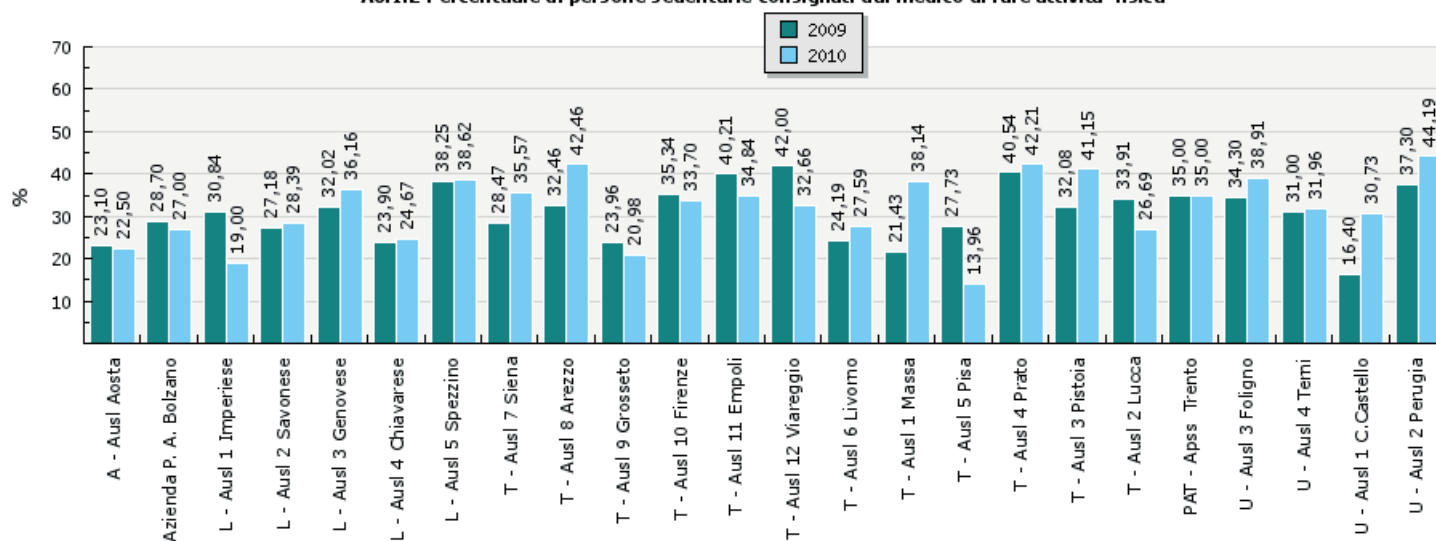
A6.1.2 - Percentuale di persone sedentarie consigliati dal medico di fare attività fisica



A6.1.2 Percentuale di persone sedentarie consigliati dal medico di fare attività fisica



A6.1.2 Percentuale di persone sedentarie consigliati dal medico di fare attività fisica



### Indicatore A6.1 Attività fisica

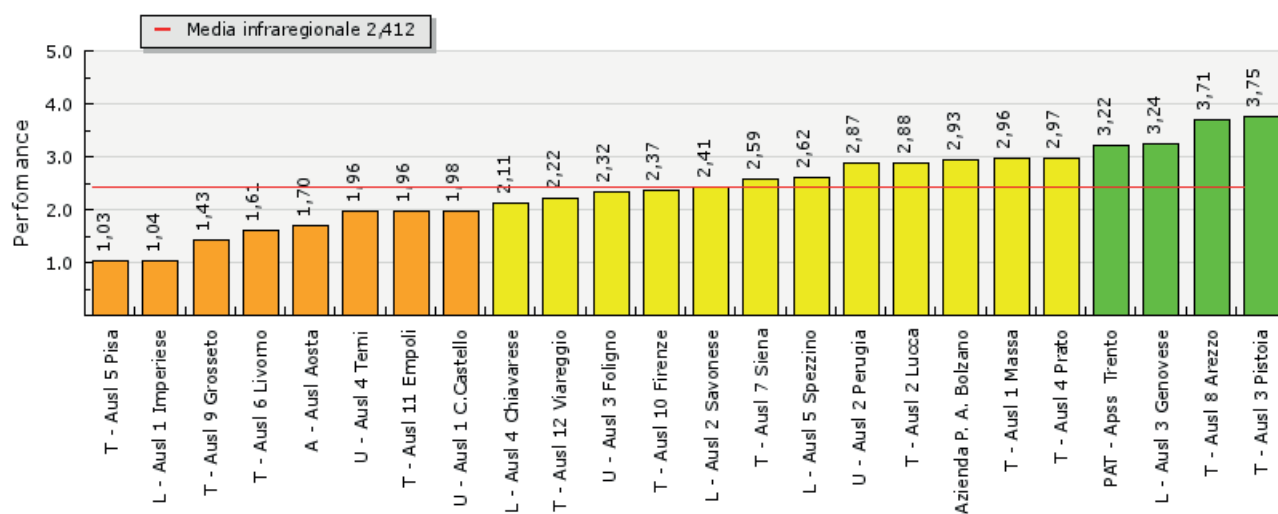
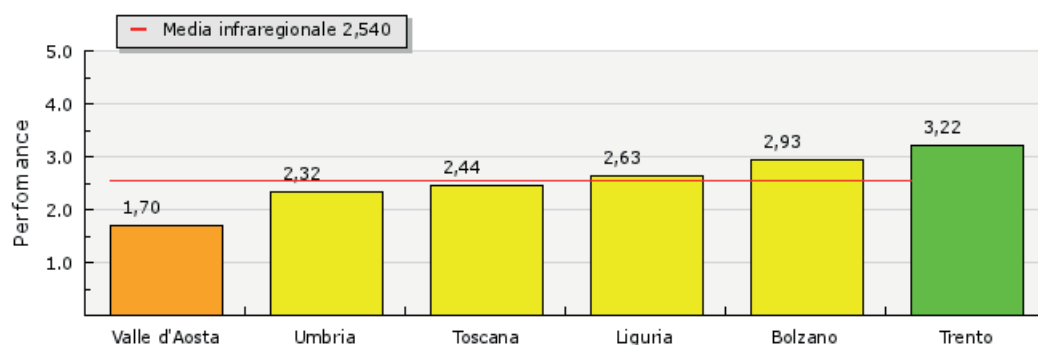
A6.1.2 Percentuale di persone intervistate consigliate dal medico di fare attività fisica

<b>Definizione:</b>	Percentuale di persone intervistate consigliate dal medico di fare attività fisica, tra coloro che sono stati dal medico nell'ultimo anno
<b>Numeratore:</b>	N. persone intervistate consigliate dal medico di fare attività fisica
<b>Denominatore:</b>	Totale persone intervistate
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. persone intervistate consigliate dal medico di fare attività fisica}}{\text{Totale persone intervistate}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si considerano le persone che dichiarano di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.
<b>Fonte:</b>	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

A6.1.2 Percentuale di persone sedentarie consigliati dal medico di fare attività fisica								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	32,00	0,00	0,00	2009	37,15	409,00	1.101,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	16,40	0,00	0,00	2009	30,73	67,00	218,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	37,30	0,00	0,00	2009	44,19	156,00	353,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	34,30	0,00	0,00	2009	38,91	93,00	239,00	2010
U - Ausl 4 Terni	31,00	0,00	0,00	2009	31,96	93,00	291,00	2010
Basilicata	23,00	359,00	1.562,00	2008-2009				
Valle d'Aosta	23,10	0,00	0,00	2009	22,50	0,00	0,00	2010
A - Ausl Aosta	23,10	0,00	0,00	2009	22,50	0,00	0,00	2010
Bolzano	28,70	0,00	0,00	2009	27,00	0,00	0,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	28,70	0,00	0,00	2009	27,00	0,00	0,00	2010
Trento	35,00	0,00	0,00	2009	35,00	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	35,00	0,00	0,00	2009	35,00	0,00	0,00	2010
Liguria	29,80	0,00	0,00	2009	32,10	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	26,32	55,00	209,00	2009	19,00	38,00	200,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	24,05	57,00	237,00	2009	28,39	67,00	236,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	31,70	97,00	306,00	2009	36,16	111,00	307,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	23,90	60,00	251,00	2009	24,67	56,00	227,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	38,25	96,00	251,00	2009	38,62	95,00	246,00	2010
Toscana	30,44	449,00	1.475,00	2008	31,80	835,00	2.626,00	2010
T - Ausl 1 Massa	21,43	15,00	70,00	2008	38,14	82,00	215,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	33,91	39,00	115,00	2008	26,69	67,00	251,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	32,08	34,00	106,00	2008	41,15	79,00	192,00	2010
T - Ausl 4 Prato	40,54	45,00	111,00	2008	42,21	103,00	244,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	27,73	33,00	119,00	2008	13,96	37,00	265,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	24,19	60,00	248,00	2008	27,59	72,00	261,00	2010
T - Ausl 7 Siena	28,47	39,00	137,00	2008	35,57	69,00	194,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	32,46	37,00	114,00	2008	42,46	76,00	179,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	23,96	46,00	192,00	2008	20,98	47,00	224,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	35,34	41,00	116,00	2008	33,70	61,00	181,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	40,21	39,00	97,00	2008	34,84	77,00	221,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	42,00	21,00	50,00	2008	32,66	65,00	199,00	2010

## 2.12 INDICATORE A6.2 SITUAZIONE NUTRIZIONALE

La situazione nutrizionale è una determinante importante delle condizioni di salute di una popolazione. In particolare, l'eccesso di peso favorisce l'insorgenza o l'aggravamento di patologie quali ipertensione, diabete, malattie cardiovascolari, ictus o alcuni tipi di tumore come l'endometriale, il colon-rettale, della colecisti e della mammella.



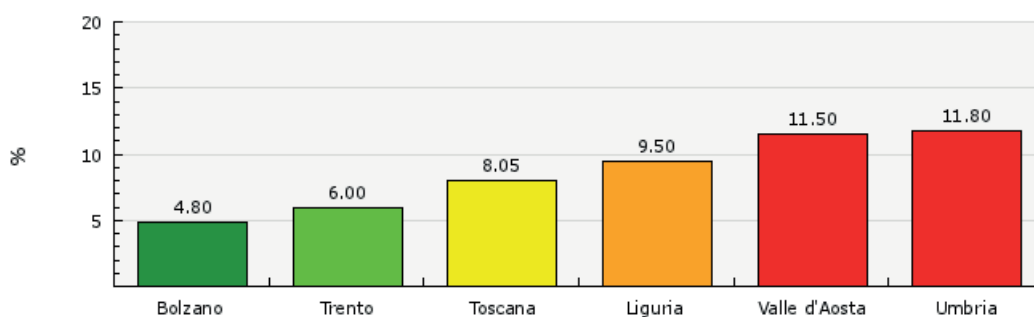
## 2.13 INDICATORE A6.2.1 PERCENTUALE DI PERSONE OBESE

L'obesità rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica nel mondo. Essa è definita come un eccesso di grasso corporeo in relazione alla massa magra, in termini sia di quantità assoluta, sia di distribuzione in punti precisi del corpo. In particolare, le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (Imc) o Body Mass Index (BMI), calcolato dividendo il peso (kg) per la statura (metri) elevata al quadrato. Le categorie di Imc sono quattro: sottopeso (Imc<18,5), normopeso (Imc<18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25 -29,9), obeso (Imc>=30). A livello nazionale le persone obese rappresentano il 10,3% del totale degli intervistati (anno 2008).

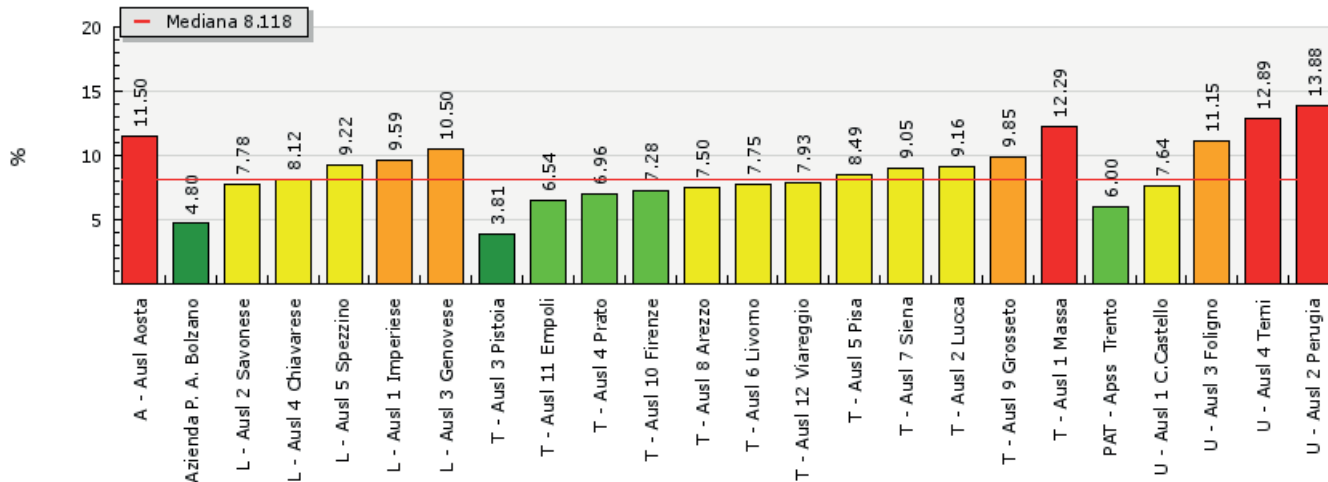
Fasce di valutazione

Valutazione pessima > 11.50 ■  
 Valutazione scarsa 11.50 - 9.50] ■  
 Valutazione media 9.50 - 7.50] ■  
 Valutazione buona 7.50 - 5.50] ■  
 Valutazione ottima < 5.50 ■

A6.2.1 - Percentuale di persone obese

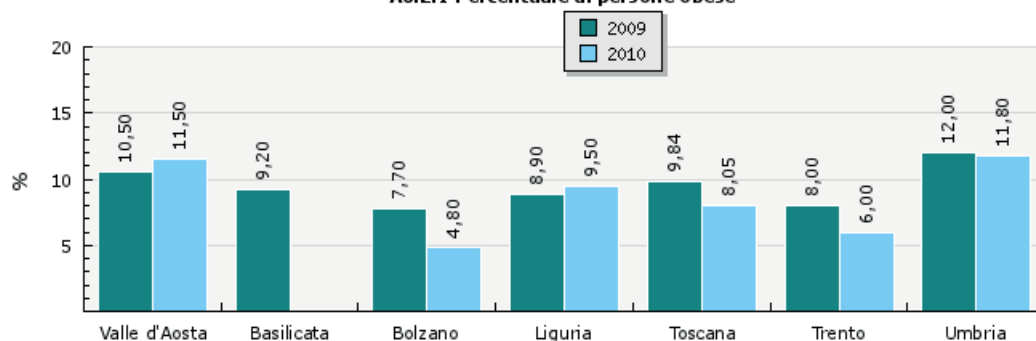


A6.2.1 - Percentuale di persone obese

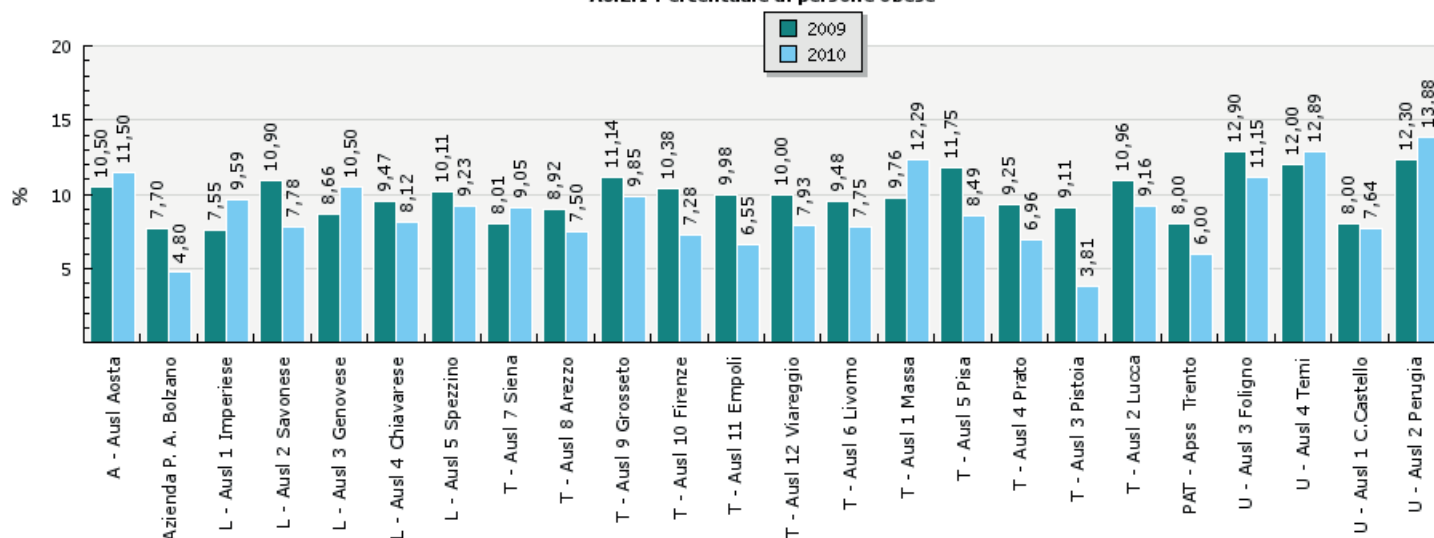




A6.2.1 Percentuale di persone obese



A6.2.1 Percentuale di persone obese



## Indicatore A6.2: Situazione nutrizionale

### A6.2.1 Percentuale di persone obese

<b>Definizione:</b>	Percentuale di persone obese
<b>Numeratore:</b>	N. di persone obese
<b>Denominatore:</b>	Tot persone obese, sovrappeso, normopeso, sottopeso
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di persone obese}}{\text{Tot persone obese, sovrappeso, normopeso, sottopeso}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	È considerato "obeso" chi ha un Indice di massa corporea (Imc) $\geq 30$ . Le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore di Imc, calcolato dividendo il peso (kg) per la statura (metri) elevata al quadrato e sono rappresentate in quattro categorie: sottopeso (Imc <18,5); normopeso (Imc 18,5-24,9); sovrappeso (Imc 25-29,9); obeso (Imc $\geq 30$ )
<b>Fonte:</b>	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)

## 90 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

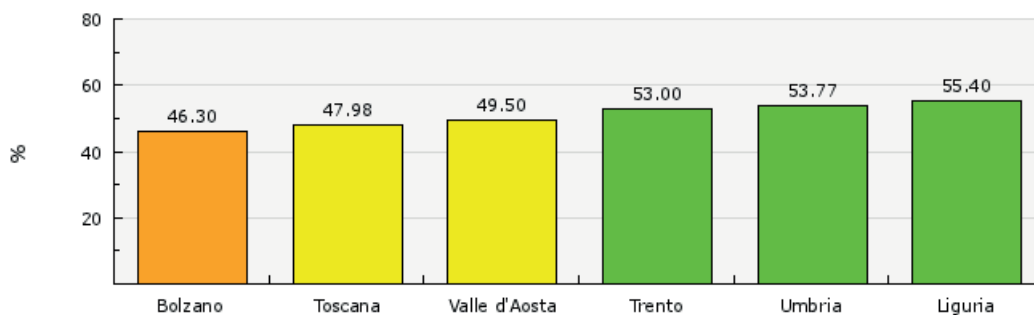
A6.2.1 Percentuale di persone obese								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	12,00	0,00	0,00	2009	11,80	164,00	1.390,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	8,00	0,00	0,00	2009	7,64	21,00	275,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	12,30	0,00	0,00	2009	13,88	58,00	418,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	12,90	0,00	0,00	2009	11,15	31,00	278,00	2010
U - Ausl 4 Terni	12,00	0,00	0,00	2009	12,89	54,00	419,00	2010
Basilicata	9,20	144,00	1.562,00	2008-2009				
Valle d'Aosta	10,50	0,00	0,00	2009	11,50	0,00	0,00	2010
A - Ausl Aosta	10,50	0,00	0,00	2009	11,50	0,00	0,00	2010
Bolzano	7,70	0,00	0,00	2009	4,80	0,00	0,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	7,70	0,00	0,00	2009	4,80	0,00	0,00	2010
Trento	8,00	0,00	0,00	2009	6,00	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	8,00	0,00	0,00	2009	6,00	0,00	0,00	2010
Liguria	8,12	111,00	1.367,00	2008	9,50	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	6,54	17,00	260,00	2009	9,59	26,00	271,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	9,13	24,00	263,00	2008	7,78	21,00	270,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	8,66	29,00	335,00	2009	10,50	36,00	343,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	9,47	27,00	285,00	2009	8,12	22,00	271,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	9,38	21,00	224,00	2009	9,23	25,00	271,00	2010
Toscana	9,84	642,00	6.525,00	2008	8,05	241,00	2.993,00	2010
T - Ausl 1 Massa	9,76	29,00	297,00	2008	12,29	29,00	236,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	10,96	48,00	438,00	2008	9,16	24,00	262,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	9,11	40,00	439,00	2008	3,81	9,00	236,00	2010
T - Ausl 4 Prato	9,25	37,00	400,00	2008	6,96	19,00	273,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	11,75	61,00	519,00	2008	8,49	23,00	271,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	9,48	78,00	823,00	2008	7,75	21,00	271,00	2010
T - Ausl 7 Siena	8,01	60,00	749,00	2008	9,05	21,00	232,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	8,92	65,00	729,00	2008	7,50	18,00	240,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	11,14	80,00	718,00	2008	9,85	26,00	264,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	10,38	76,00	732,00	2008	7,28	15,00	206,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	9,98	56,00	561,00	2008	6,55	18,00	275,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	10,00	12,00	120,00	2008	7,93	18,00	227,00	2010

## 2.14 INDICATORE A6.2.2 % DI PERSONE SOVRAPPESO E OBESE CONSIGLIATE DAL MEDICO DI PERDERE O MANTENERE PESO

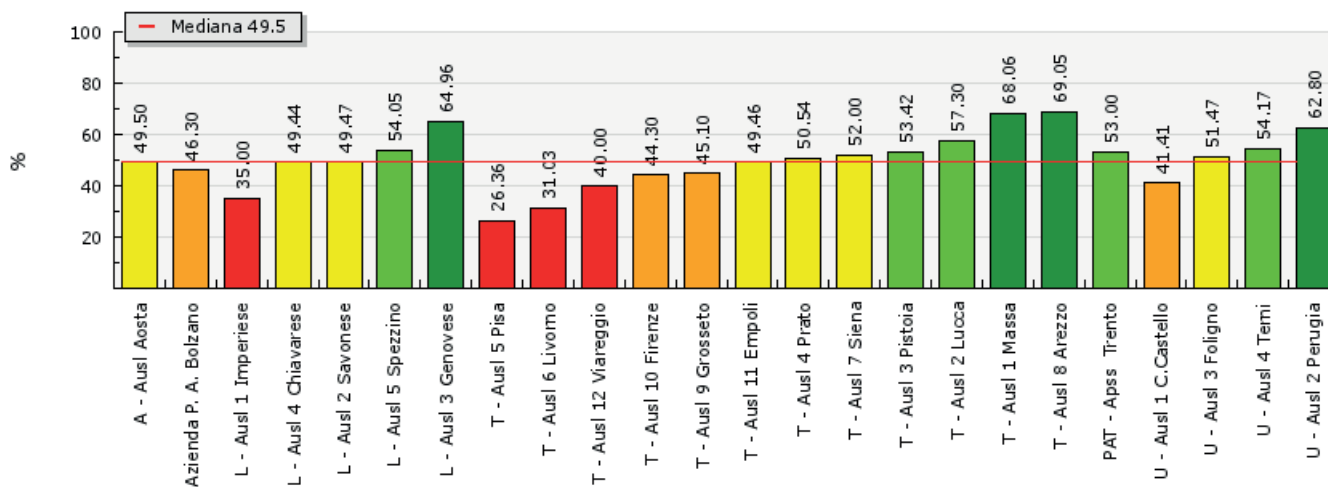
L'eccesso ponderale (persone sovrappeso/obese) è uno dei principali fattori di rischio modificabile per la salute. È importante che gli operatori sanitari pongano l'adeguata attenzione a questo aspetto. A livello nazionale il 57% delle persone sovrappeso/obese ha riferito che un medico od altro operatore sanitario gli ha consigliato di perdere peso (anno 2008).

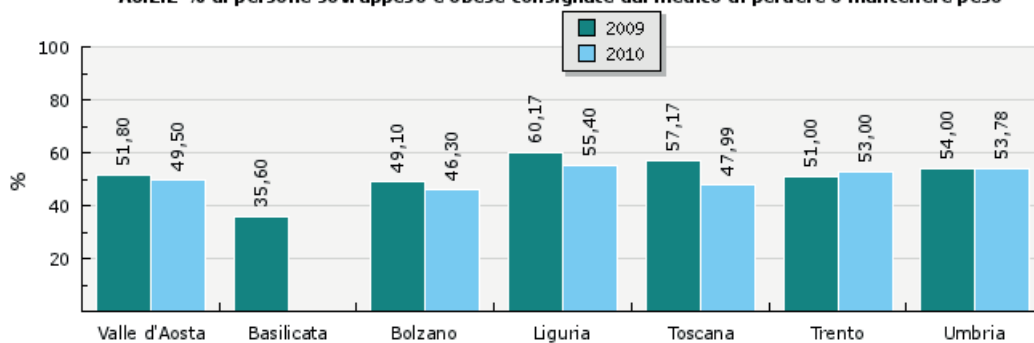
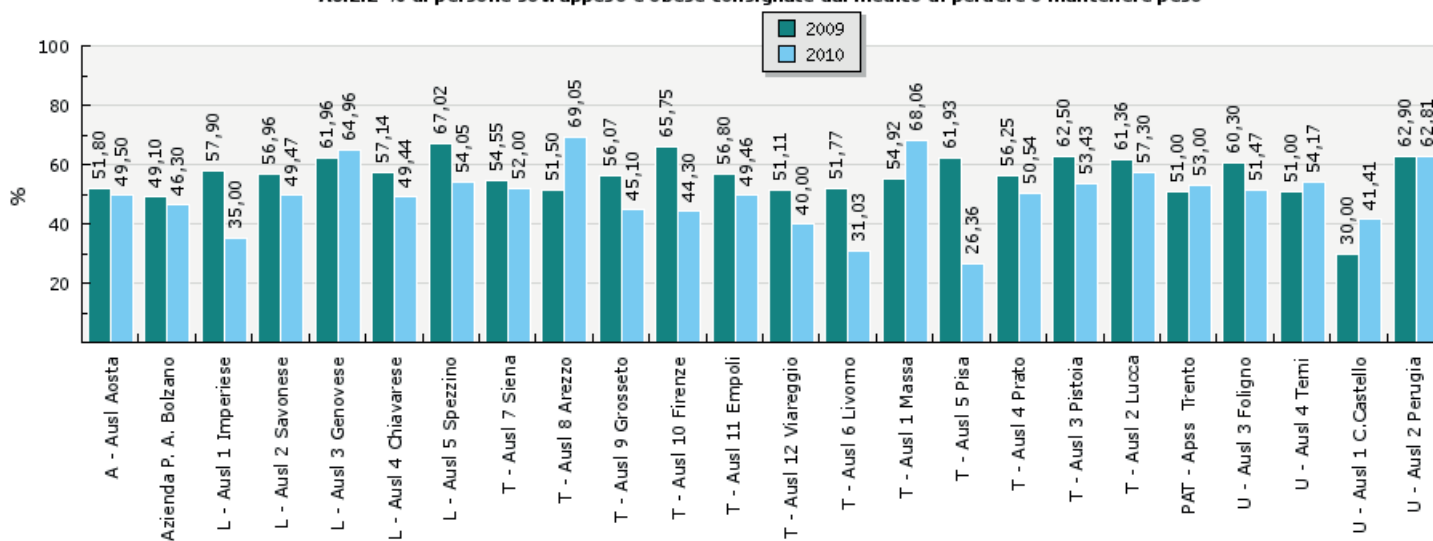
- Valutazione pessima < 41.00 ■
- Valutazione scarsa 41.00 - 47.00] ■
- Valutazione media 47.00 - 53.00] ■
- Valutazione buona 53.00 - 59.00] ■
- Valutazione ottima > 59.00 ■

**A6.2.2 - % di persone sovrappeso e obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso**



**A6.2.2 - % di persone sovrappeso e obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso**



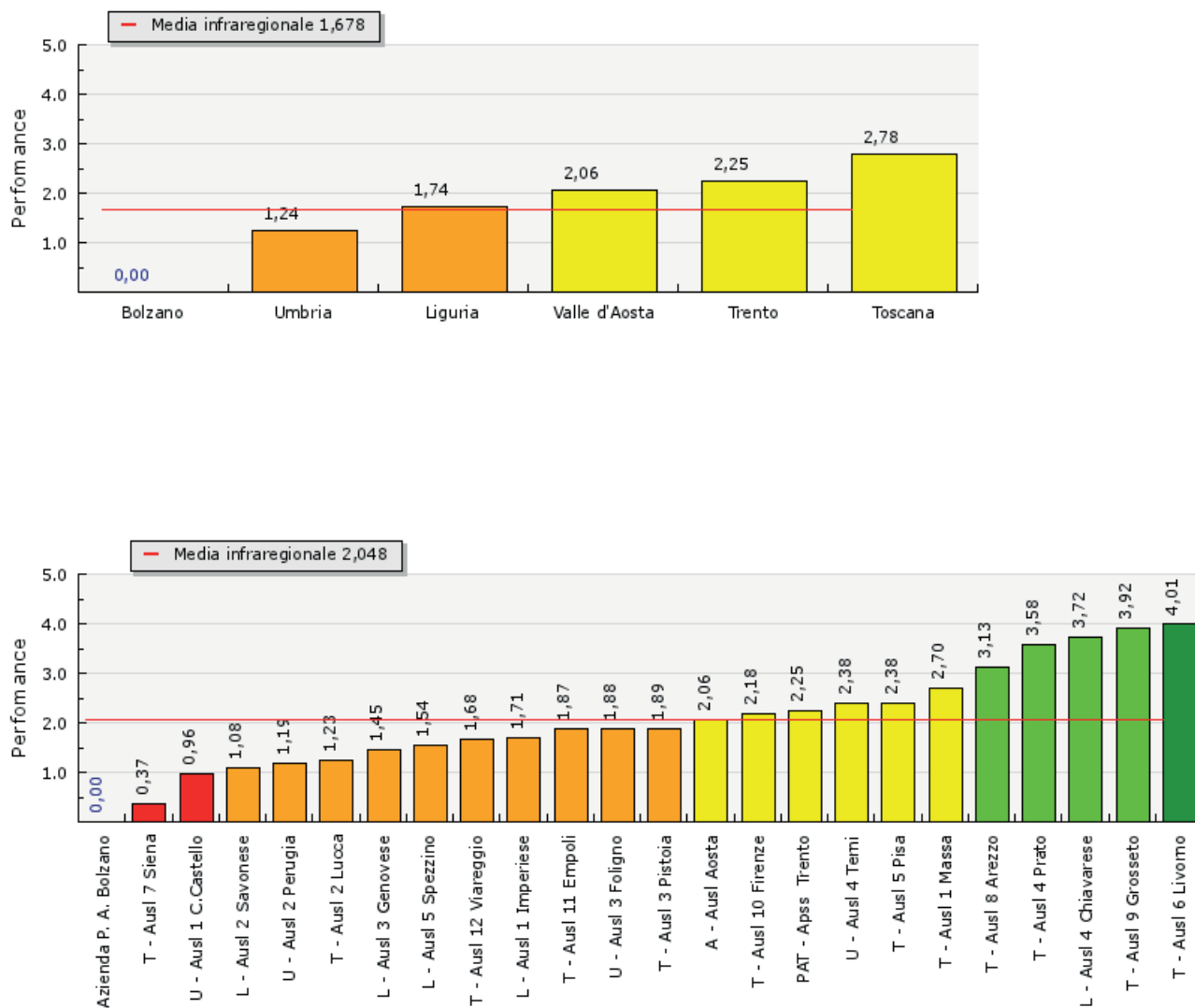
**A6.2.2 % di persone sovrappeso e obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso****A6.2.2 % di persone sovrappeso e obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso****Indicatore A6.2: Situazione nutrizionale****A6.2.2 Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso, tra coloro che sono stati dal medico nell'ultimo anno.
<b>Numeratore:</b>	N. di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso.
<b>Denominatore:</b>	N. di persone sovrappeso o obese consigliate e non consigliate dal medico di perdere o mantenere peso.
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso}}{\text{N. di persone sovrappeso o obese consigliate e non consigliate dal medico di perdere o mantenere peso}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	È considerato "obeso" chi ha un Indice di massa corporea (Imc) $\geq 30$ . È considerato sovrappeso chi ha un Imc tra 25 e 29,9. Si considerano le persone che dichiarano di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.
<b>Fonte:</b>	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)

A6.2.2 % di persone sovrappeso e obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	54,00	0,00	0,00	2009	53,78	292,00	543,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	30,00	0,00	0,00	2009	41,41	41,00	99,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	62,90	0,00	0,00	2009	62,81	103,00	164,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	60,30	0,00	0,00	2009	51,47	70,00	136,00	2010
U - Ausl 4 Terni	51,00	0,00	0,00	2009	54,17	78,00	144,00	2010
Basilicata	35,60	205,00	576,00	2008-2009				
Valle d'Aosta	51,80	0,00	0,00	2009	49,50	0,00	0,00	2010
A - Ausl Aosta	51,80	0,00	0,00	2009	49,50	0,00	0,00	2010
Bolzano	49,10	0,00	0,00	2009	46,30	0,00	0,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	49,10	0,00	0,00	2009	46,30	0,00	0,00	2010
Trento	51,00	0,00	0,00	2009	53,00	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	51,00	0,00	0,00	2009	53,00	0,00	0,00	2010
Liguria	60,17	284,00	472,00	2008	55,40	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	40,26	31,00	77,00	2009	35,00	28,00	80,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	55,24	58,00	105,00	2009	49,47	47,00	95,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	55,77	58,00	104,00	2009	64,96	76,00	117,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	50,00	54,00	108,00	2009	49,44	44,00	89,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	63,54	61,00	96,00	2009	54,05	60,00	111,00	2010
Toscana	57,17	1.340,00	2.344,00	2008	47,99	500,00	1.042,00	2010
T - Ausl 1 Massa	54,92	67,00	122,00	2008	68,06	49,00	72,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	61,36	108,00	176,00	2008	57,30	51,00	89,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	62,50	95,00	152,00	2008	53,43	39,00	73,00	2010
T - Ausl 4 Prato	56,25	81,00	144,00	2008	50,54	47,00	93,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	61,93	122,00	197,00	2008	26,36	29,00	110,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	51,77	146,00	282,00	2008	31,03	27,00	87,00	2010
T - Ausl 7 Siena	54,55	120,00	220,00	2008	52,00	39,00	75,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	51,50	137,00	266,00	2008	69,05	58,00	84,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	56,07	157,00	280,00	2008	45,10	46,00	102,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	65,75	167,00	254,00	2008	44,30	35,00	79,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	56,80	117,00	206,00	2008	49,46	46,00	93,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	51,11	23,00	45,00	2008	40,00	34,00	85,00	2010

## 2.15 INDICATORE A6.3 CONSUMO DI ALCOL

L'alcol ha assunto, nell'ambito della promozione degli stili di vita sani, un'importanza sempre maggiore per le conseguenze negative che può avere il suo eccessivo consumo. Il danno causato dall'alcol, oltre che al bevitore, si estende alle famiglie e alla collettività, gravando sull'intera società: si stima infatti che i problemi di salute indotti dal consumo/abuso di prodotti alcolici siano responsabili del 9% della spesa sanitaria.



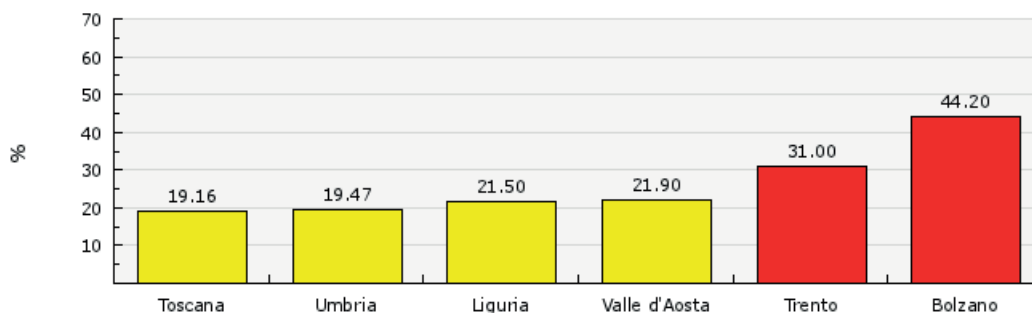
## 2.16 INDICATORE A6.3.1 PERCENTUALE DI BEVITORI A RISCHIO

Consumare alcol è un'abitudine piuttosto diffusa, ma sono soprattutto rilevanti le modalità del consumo di sostanze alcoliche. L'indicatore rileva il consumo di alcol nella popolazione intervistata considerando le persone che bevono fuori dai pasti e coloro che indulgono in grandi bevute o bevitori binge. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il bevitore binge è colui che consuma almeno una volta al mese 6 o più unità di bevanda alcolica in un'unica occasione.

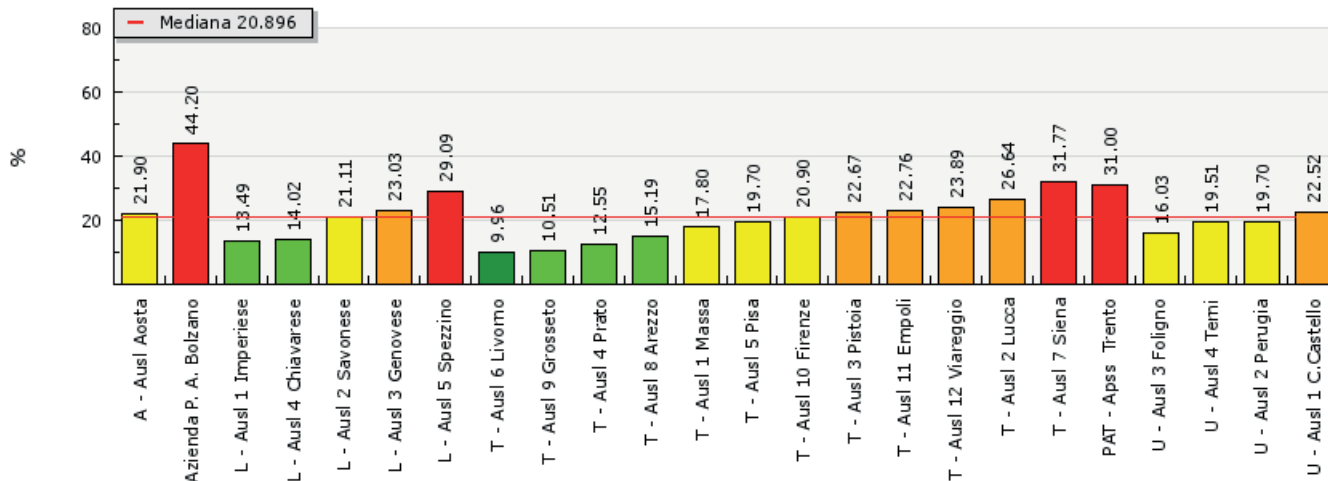
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 28.00 ■
- Valutazione scarsa 28.00 - 22.00] ■
- Valutazione media 22.00 - 16.00] ■
- Valutazione buona 16.00 - 10.00] ■
- Valutazione ottima < 10.00 ■

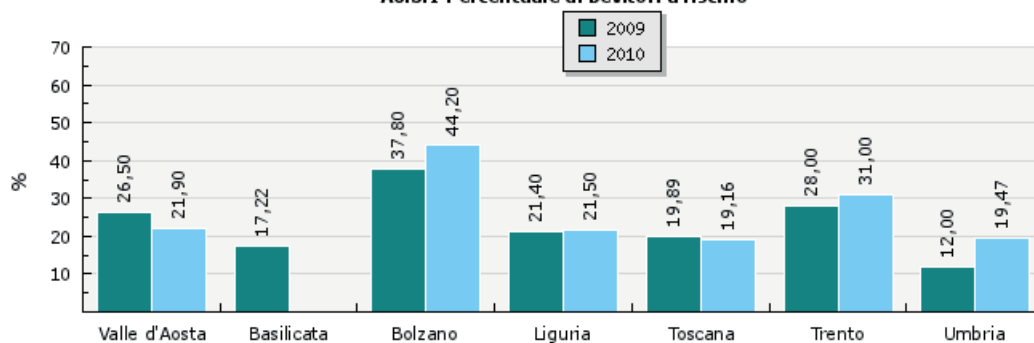
**A6.3.1 - Percentuale di bevitori a rischio**



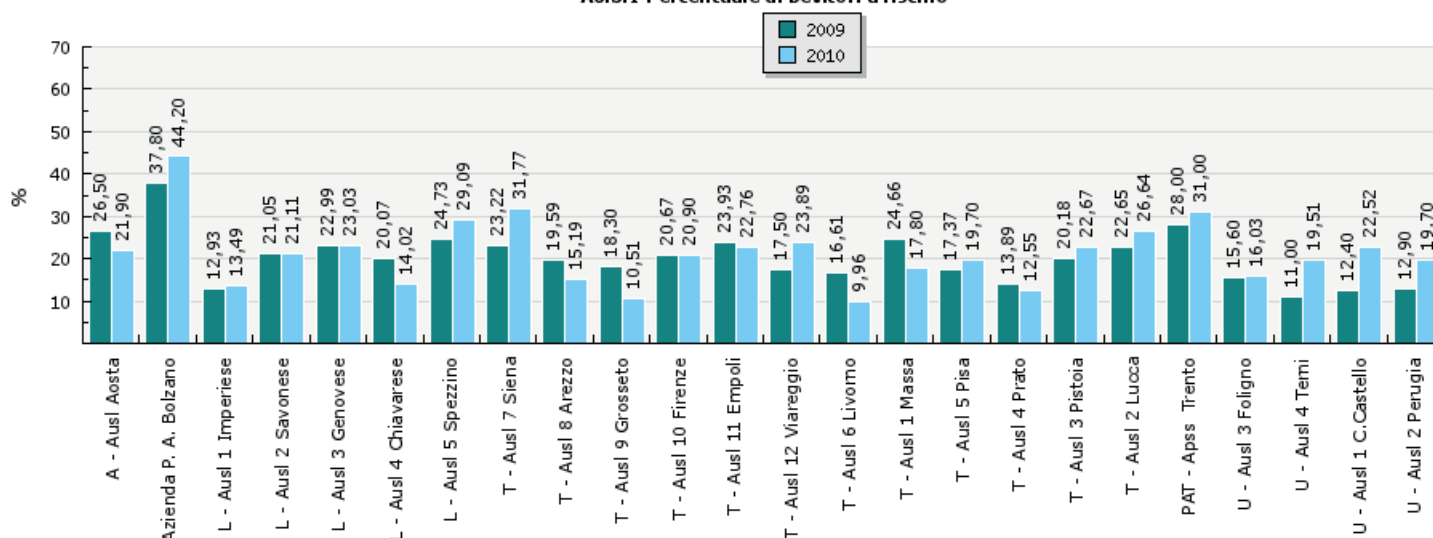
**A6.3.1 - Percentuale di bevitori a rischio**



A6.3.1 Percentuale di bevitori a rischio



A6.3.1 Percentuale di bevitori a rischio



## Indicatore A 6.3 Consumo di alcol

A6.3.1 Percentuale di bevitori a rischio

<b>Definizione:</b>	Percentuale di bevitori a rischio
<b>Numeratore:</b>	N. Bevitori a rischio
<b>Denominatore:</b>	N. Bevitori e non bevitori a rischio
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{N. \text{ Bevitori a rischio}}{N. \text{ Bevitori e non bevitori a rischio}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Bevitore a rischio: bevitore fuori pasto o bevitore <i>binge</i> (chi consuma almeno una volta al mese 6 o più unità di bevanda alcolica in un'unica occasione - definizione OMS) o forte bevitore (uomini che bevono più di 2 unità alcoliche al giorno e donne che bevono più di 1 unità alcolica al giorno).</p> <p>Una Unità Alcolica (U.A.) corrisponde a circa 12 grammi di etanolo; una tale quantità è contenuta in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino di media gradazione, o in una lattina di birra (330 ml) di media gradazione o in una dose da bar (40 ml) di superalcolico.</p> <p>L'equivalente calorico di un grammo di alcol è pari a 7 kcal. (Def. Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione - INRAN)</p> <p>Una persona può appartenere a più di una categoria di rischio, la percentuale dei bevitori a rischio non è la somma dei singoli comportamenti.</p>
<b>Fonte:</b>	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)



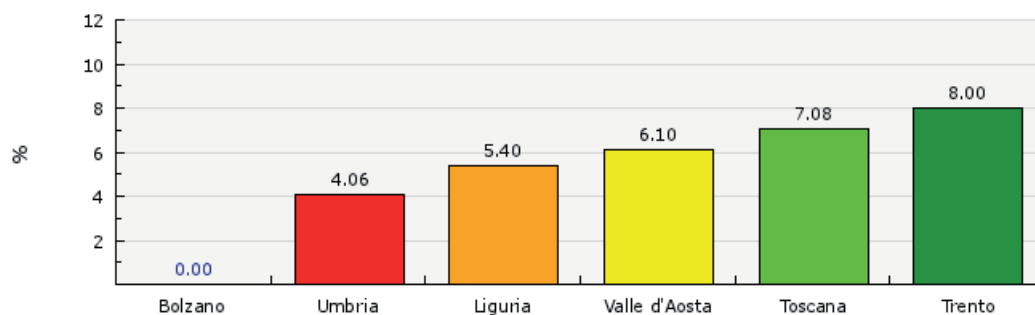
A6.3.1 Percentuale di bevitori a rischio								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	12,00	0,00	0,00	2009	19,47	258,00	1.325,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	12,40	0,00	0,00	2009	22,52	59,00	262,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	12,90	0,00	0,00	2009	19,70	78,00	396,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	15,60	0,00	0,00	2009	16,03	42,00	262,00	2010
U - Ausl 4 Terni	11,00	0,00	0,00	2009	19,51	79,00	405,00	2010
Basilicata	17,22	269,00	1.562,00	2008-2009				
Valle d'Aosta	26,50	0,00	0,00	2009	21,90	0,00	0,00	2010
A - Ausl Aosta	26,50	0,00	0,00	2009	21,90	0,00	0,00	2010
Bolzano	37,80	0,00	0,00	2009	44,20	0,00	0,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	37,80	0,00	0,00	2009	44,20	0,00	0,00	2010
Trento	28,00	0,00	0,00	2009	31,00	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	28,00	0,00	0,00	2009	31,00	0,00	0,00	2010
Liguria	21,40	0,00	0,00	2009	21,50	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	12,93	30,00	232,00	2009	13,49	34,00	252,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	21,05	56,00	266,00	2009	21,11	57,00	270,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	22,99	77,00	335,00	2009	23,03	79,00	343,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	20,07	55,00	274,00	2009	14,02	37,00	264,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	24,73	68,00	275,00	2009	29,09	80,00	275,00	2010
Toscana	19,89	1.288,00	6.474,00	2008	19,16	556,00	2.902,00	2010
T - Ausl 1 Massa	24,66	72,00	292,00	2008	17,80	42,00	236,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	22,65	99,00	437,00	2008	26,64	69,00	259,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	20,18	88,00	436,00	2008	22,67	51,00	225,00	2010
T - Ausl 4 Prato	13,89	55,00	396,00	2008	12,55	34,00	271,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	17,37	90,00	518,00	2008	19,70	53,00	269,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	16,61	135,00	813,00	2008	9,96	26,00	261,00	2010
T - Ausl 7 Siena	23,22	173,00	745,00	2008	31,77	61,00	192,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	19,59	142,00	725,00	2008	15,19	36,00	237,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	18,30	131,00	716,00	2008	10,51	27,00	257,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	20,67	148,00	716,00	2008	20,90	42,00	201,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	23,93	134,00	560,00	2008	22,76	61,00	268,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	17,50	21,00	120,00	2008	23,89	54,00	226,00	2010

2.17 INDICATORE A6.3.2 PERCENTUALE DI BEVITORI A RISCHIO CONSIGLIATI DI BERE MENO

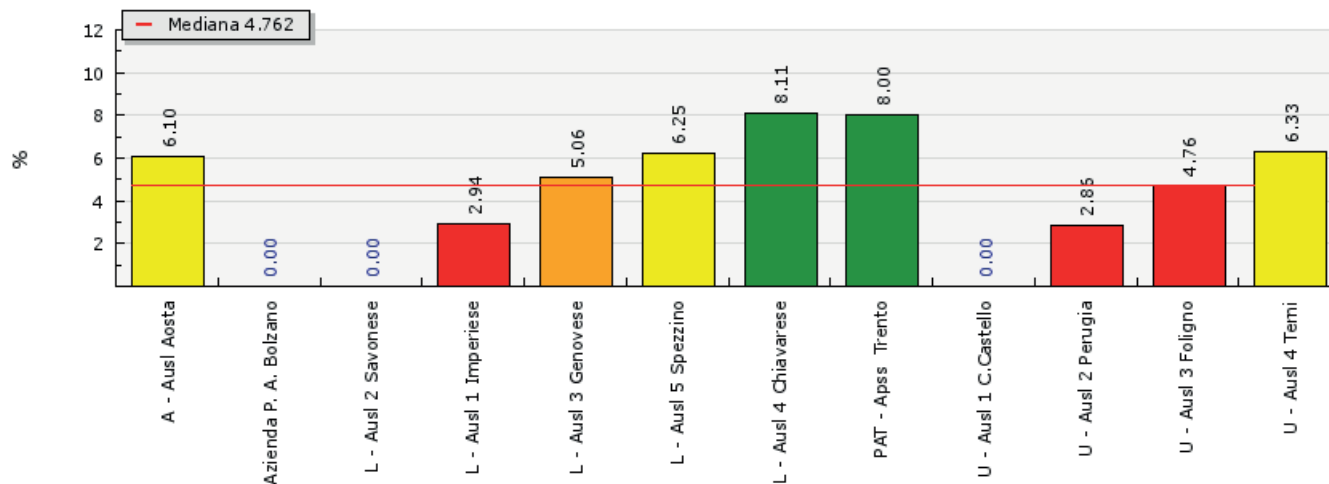
I medici e gli altri operatori sanitari possono svolgere un ruolo importante nella prevenzione dell'abuso di alcol, diffondendo la percezione del rischio legata al consumo eccessivo di bevande alcoliche.

- Valutazione pessima < 5.00 ■
- Valutazione scarsa 5.00 - 6.00] ■
- Valutazione media 6.00 - 7.00] ■
- Valutazione buona 7.00 - 8.00] ■
- Valutazione ottima > 8.00 ■

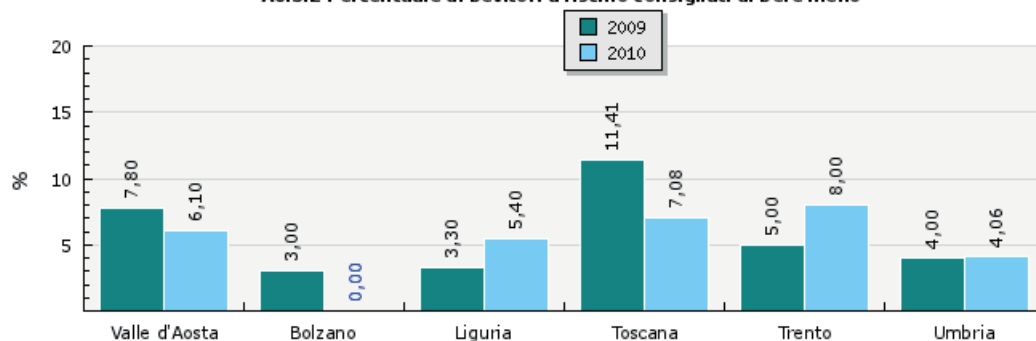
**A6.3.2 - Percentuale di bevitori a rischio consigliati di bere meno**



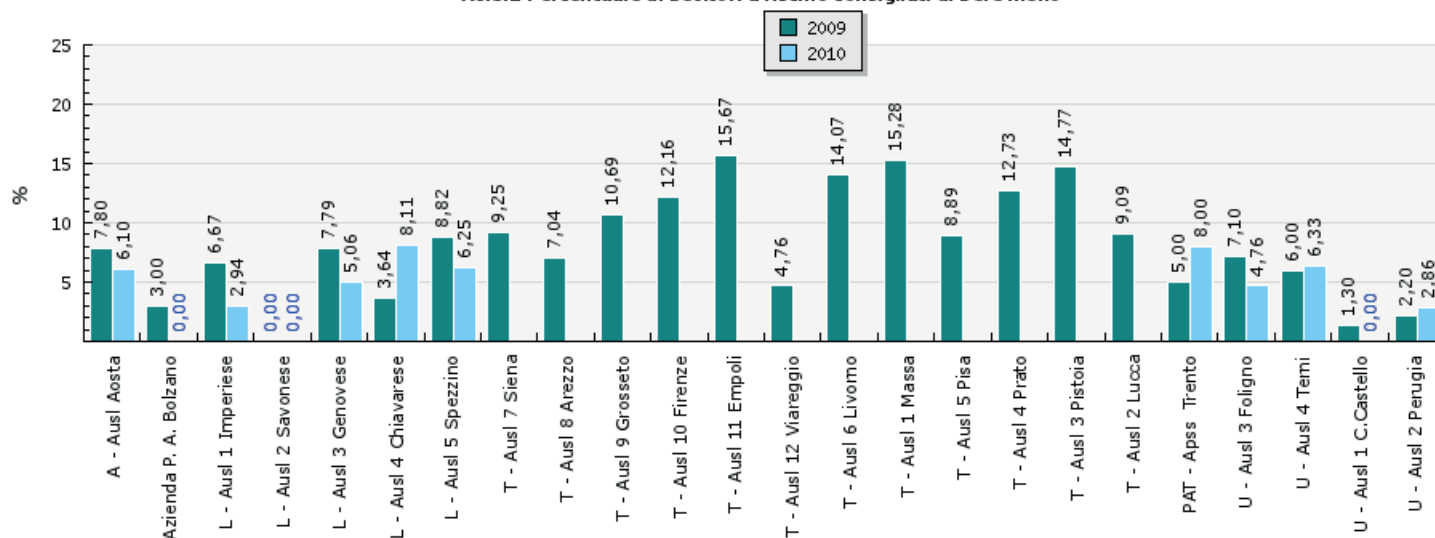
**A6.3.2 - Percentuale di bevitori a rischio consigliati di bere meno**



A6.3.2 Percentuale di bevitori a rischio consigliati di bere meno



A6.3.2 Percentuale di bevitori a rischio consigliati di bere meno



### Indicatore A6.3 Consumo di alcol

A6.3.2 Percentuale di bevitori a rischio consigliati dal medico di bere meno

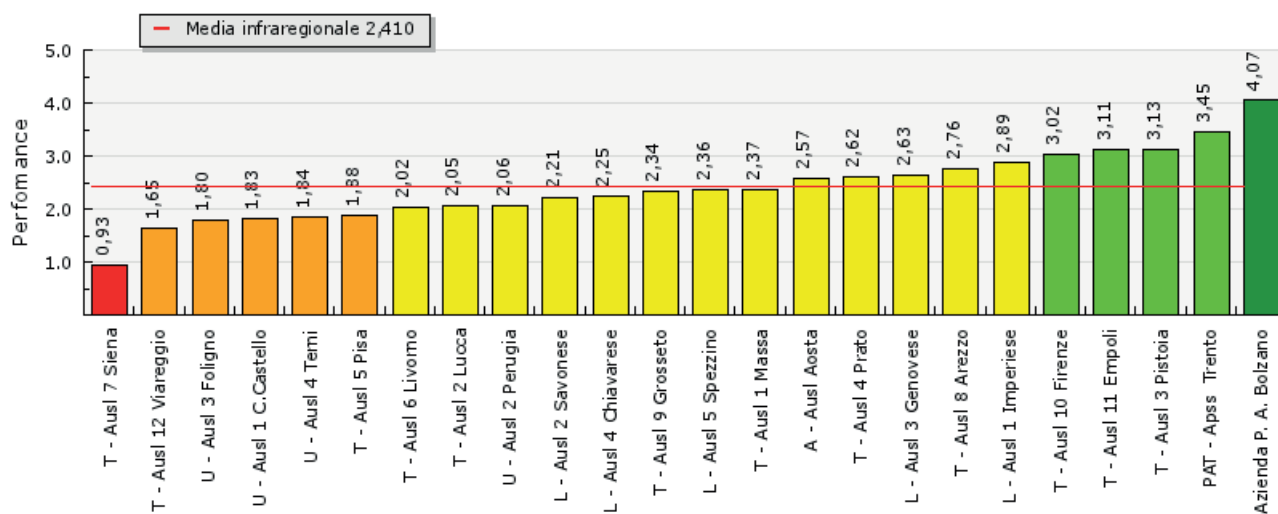
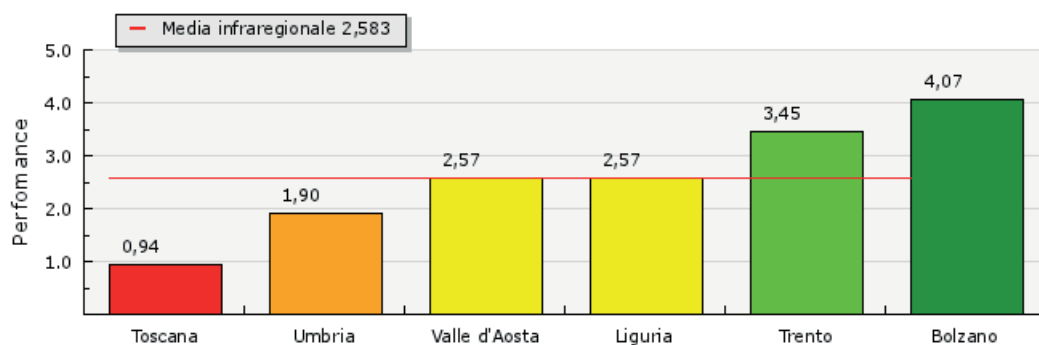
<b>Definizione:</b>	Percentuale di bevitori a rischio consigliati dal medico di bere meno, tra coloro che sono stati dal medico nell'ultimo anno
<b>Numeratore:</b>	N. di bevitori a rischio consigliati dal medico di bere meno
<b>Denominatore:</b>	N. di bevitori a rischio
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. di bevitori a rischio consigliati dal medico di bere meno}}{\text{N. di bevitori a rischio}}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Bevitore a rischio: bevitore fuori pasto o bevitore <i>binge</i> (chi consuma almeno una volta al mese 6 o più unità di bevanda alcolica in un'unica occasione - definizione OMS) o forte bevitore (uomini che bevono più di 2 unità alcoliche al giorno e donne che bevono più di 1 unità alcolica al giorno).</p> <p>Una Unità Alcolica (U.A.) corrisponde a circa 12 grammi di etanolo; una tale quantità è contenuta in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino di media gradazione, o in una lattina di birra (330 ml) di media gradazione o in una dose da bar (40 ml) di superalcolico.</p> <p>L'equivalente calorico di un grammo di alcol è pari a 7 kcal. (Def. Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione - INRAN)</p> <p>Una persona può appartenere a più di una categoria di rischio, la percentuale dei bevitori a rischio non è la somma dei singoli comportamenti.</p> <p>Si considerano le persone che dichiarano di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.</p>
<b>Fonte:</b>	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

## 100 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

A6.3.2 Percentuale di bevitori a rischio consigliati di bere meno								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	4,00	0,00	0,00	2009	4,06	8,00	197,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	1,30	0,00	0,00	2009	0,00	0,00	59,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	2,20	0,00	0,00	2009	2,86	2,00	70,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	7,10	0,00	0,00	2009	4,76	2,00	42,00	2010
U - Ausl 4 Terni	6,00	0,00	0,00	2009	6,33	5,00	79,00	2010
Valle d'Aosta	7,80	0,00	0,00	2009	6,10	0,00	0,00	2010
A - Ausl Aosta	7,80	0,00	0,00	2009	6,10	0,00	0,00	2010
Bolzano	3,00	0,00	0,00	2009	0,00	0,00	0,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	3,00	0,00	0,00	2009	0,00	0,00	0,00	2010
Trento	5,00	0,00	0,00	2009	8,00	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	5,00	0,00	0,00	2009	8,00	0,00	0,00	2010
Liguria	3,30	0,00	0,00	2009	5,40	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	6,67	2,00	30,00	2009	2,94	1,00	34,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	0,00	0,00	56,00	2009	0,00	0,00	57,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	7,79	6,00	77,00	2009	5,06	4,00	79,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	3,64	2,00	55,00	2009	8,11	3,00	37,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	8,82	6,00	68,00	2009	6,25	5,00	80,00	2010
Toscana	11,41	147,00	1.288,00	2008	7,08	34,00	480,00	2010
T - Ausl 1 Massa	15,28	11,00	72,00	2008				
T - Ausl 2 Lucca	9,09	9,00	99,00	2008				
T - Ausl 3 Pistoia	14,77	13,00	88,00	2008				
T - Ausl 4 Prato	12,73	7,00	55,00	2008				
T - Ausl 5 Pisa	8,89	8,00	90,00	2008				
T - Ausl 6 Livorno	14,07	19,00	135,00	2008				
T - Ausl 7 Siena	9,25	16,00	173,00	2008				
T - Ausl 8 Arezzo	7,04	10,00	142,00	2008				
T - Ausl 9 Grosseto	10,69	14,00	131,00	2008				
T - Ausl 10 Firenze	12,16	18,00	148,00	2008				
T - Ausl 11 Empoli	15,67	21,00	134,00	2008				
T - Ausl 12 Viareggio	4,76	1,00	21,00	2008				

## 2.18 INDICATORE A6.4 ABITUDINE AL FUMO

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio nell'insorgenza di numerose patologie cronic degenerative, soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare. Inoltre, il fumo è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte precoce, a cui gli esperti attribuiscono il 12% degli anni di vita in buona salute persi a causa di morte precoce o disabilità.



## 2.19 INDICATORE A6.4.1 PERCENTUALE DI FUMATORI

Gli effetti negativi del fumo ricadono non solo sulle persone che ne sono dipendenti, ma anche su quelle che sono esposte abitualmente al fumo passivo. Per fumatore si intende chi ha fumato più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno o ha smesso da meno di sei mesi. A livello nazionale i fumatori rappresentano il 29.8% degli intervistati (anno 2008).

Fasce di valutazione

Valutazione pessima > 33.00 ■

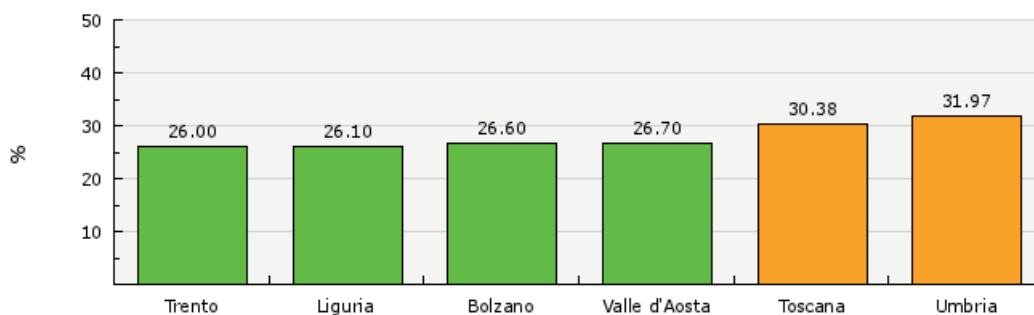
Valutazione scarsa 33.00 - 30.00] ■

Valutazione media 30.00 - 27.00] ■

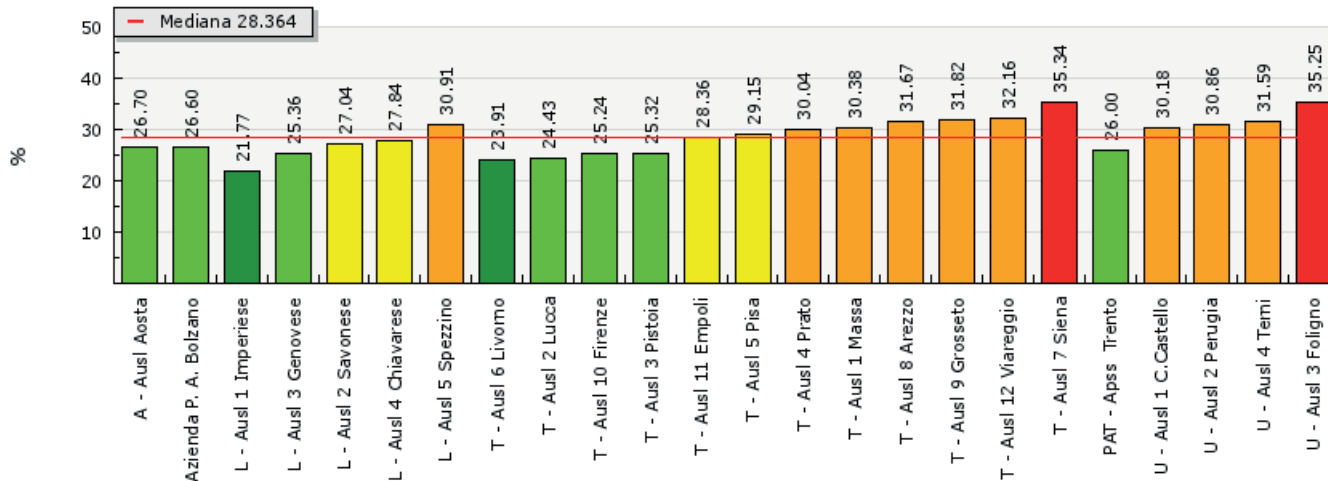
Valutazione buona 27.00 - 24.00] ■

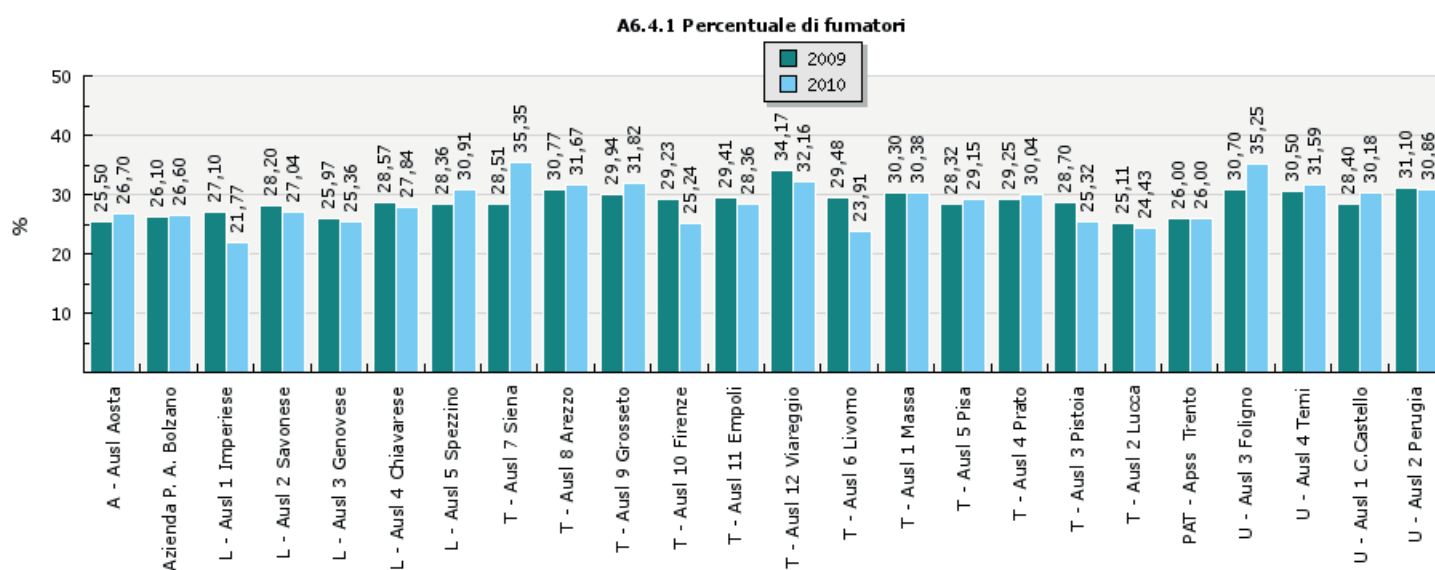
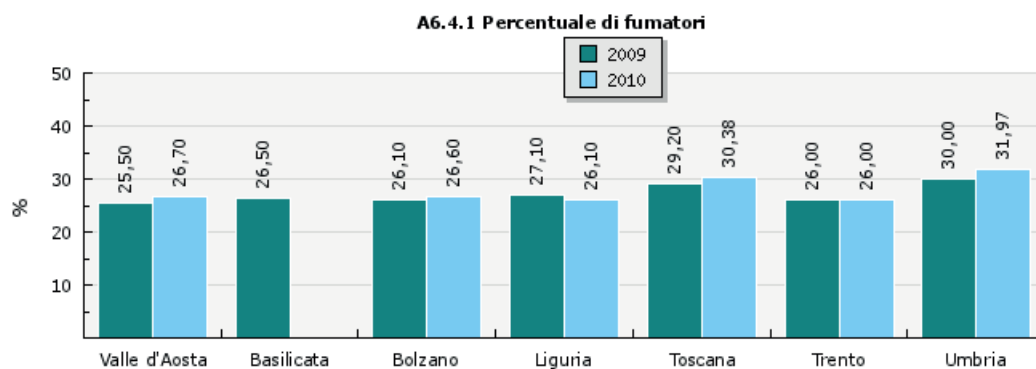
Valutazione ottima < 24.00 ■

A6.4.1 - Percentuale di fumatori



A6.4.1 - Percentuale di fumatori





## Indicatore A6.4: Abitudine al fumo

### A6.4.1 Percentuale di fumatori

<b>Definizione:</b>	Percentuale di fumatori
<b>Numeratore:</b>	N. fumatori
<b>Denominatore:</b>	Tot fumatori e non fumatori
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. fumatori}}{\text{Tot fumatori e non fumatori}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	"Fumatore": chi ha fumato più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno o ha smesso da meno di sei mesi
<b>Fonte:</b>	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)

A6.4.1 Percentuale di fumatori								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	30,00	0,00	0,00	2009	31,97	445,00	1.392,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	28,40	0,00	0,00	2009	30,18	83,00	275,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	31,10	0,00	0,00	2009	30,86	129,00	418,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	30,70	0,00	0,00	2009	35,25	98,00	278,00	2010
U - Ausl 4 Terni	30,50	0,00	0,00	2009	31,59	133,00	421,00	2010
Basilicata	26,50	414,00	1.562,00	2008-2009				
Valle d'Aosta	25,50	0,00	0,00	2009	26,70	0,00	0,00	2010
A - Ausl Aosta	25,50	0,00	0,00	2009	26,70	0,00	0,00	2010
Bolzano	26,10	0,00	0,00	2009	26,60	0,00	0,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	26,10	0,00	0,00	2009	26,60	0,00	0,00	2010
Trento	26,00	0,00	0,00	2009	26,00	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	26,00	0,00	0,00	2009	26,00	0,00	0,00	2010
Liguria	27,10	0,00	0,00	2009	26,10	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	27,10	71,00	262,00	2009	21,77	59,00	271,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	28,20	75,00	266,00	2009	27,04	73,00	270,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	25,97	87,00	335,00	2009	25,36	87,00	343,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	28,57	82,00	287,00	2009	27,84	76,00	273,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	28,36	78,00	275,00	2009	30,91	85,00	275,00	2010
Toscana	29,20	1.904,00	6.520,00	2008	30,38	868,00	3.000,00	2010
T - Ausl 1 Massa	30,30	90,00	297,00	2008	30,38	72,00	237,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	25,11	110,00	438,00	2008	24,43	64,00	262,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	28,70	126,00	439,00	2008	25,32	60,00	237,00	2010
T - Ausl 4 Prato	29,25	117,00	400,00	2008	30,04	82,00	273,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	28,32	147,00	519,00	2008	29,15	79,00	271,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	29,48	242,00	821,00	2008	23,91	66,00	276,00	2010
T - Ausl 7 Siena	28,51	213,00	747,00	2008	35,35	82,00	232,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	30,77	224,00	728,00	2008	31,67	76,00	240,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	29,94	215,00	718,00	2008	31,82	84,00	264,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	29,23	214,00	732,00	2008	25,24	52,00	206,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	29,41	165,00	561,00	2008	28,36	78,00	275,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	34,17	41,00	120,00	2008	32,16	73,00	227,00	2010

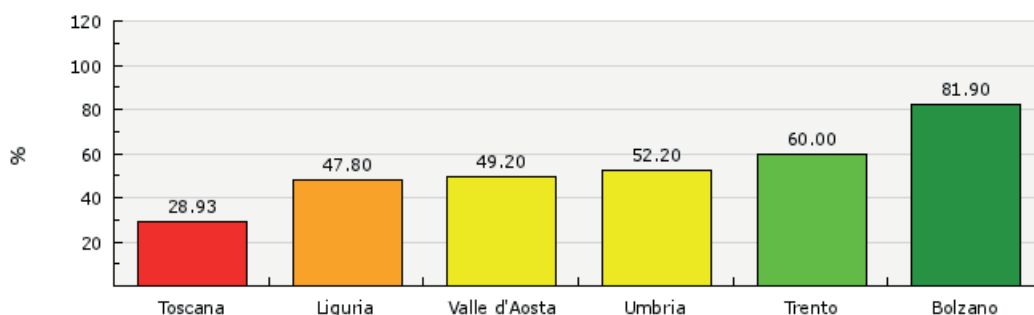


## 2.20 INDICATORE A6.4.2 PERCENTUALE DI FUMATORI CONSIGLIATI DAL MEDICO DI SMETTERE DI FUMARE

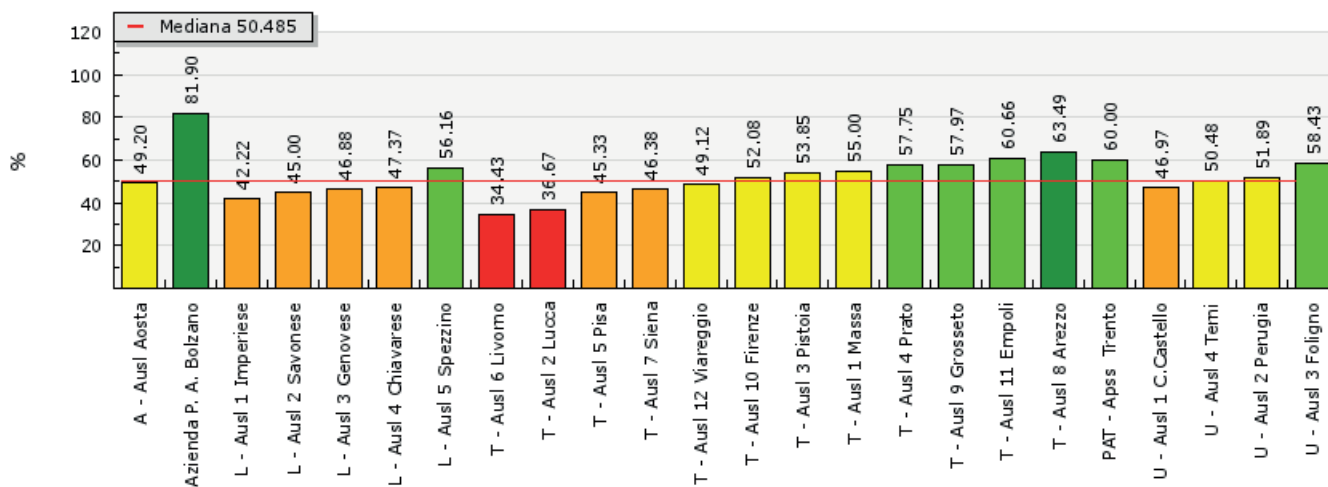
Evidenze scientifiche mostrano che l'interruzione dell'abitudine al fumo porta al dimezzamento del rischio di infarto del miocardio già dopo un anno di astensione; dopo 15 anni il rischio diventa pari a quello di un non fumatore. A livello nazionale il 61% dei fumatori ha ricevuto consiglio di smettere da parte di un operatore sanitario (anno 2008).

- Valutazione pessima < 42.00 ■
- Valutazione scarsa 42.00 - 49.00] ■
- Valutazione media 49.00 - 56.00] ■
- Valutazione buona 56.00 - 63.00] ■
- Valutazione ottima > 63.00 ■

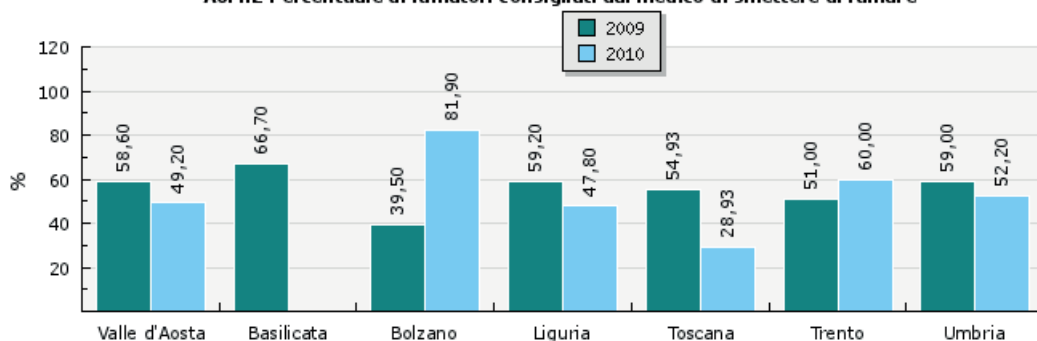
**A6.4.2 - Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare**



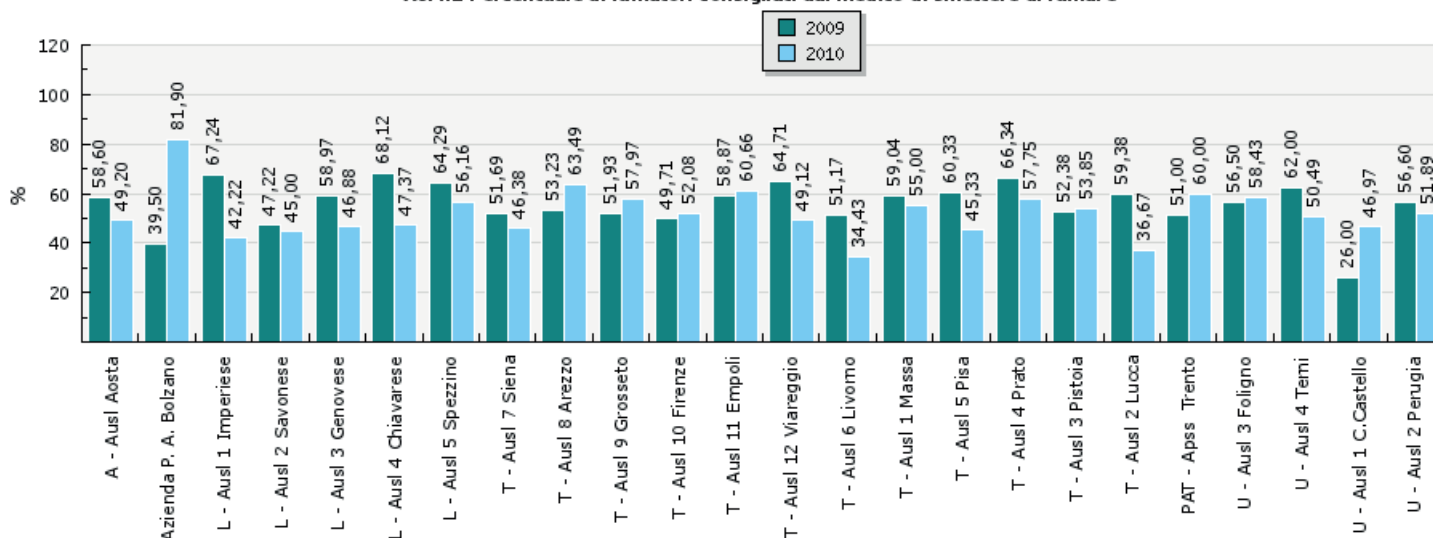
**A6.4.2 - Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare**



A6.4.2 Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare



A6.4.2 Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare



### Indicatore A6.4: Abitudine al fumo

A6.4.2 Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare

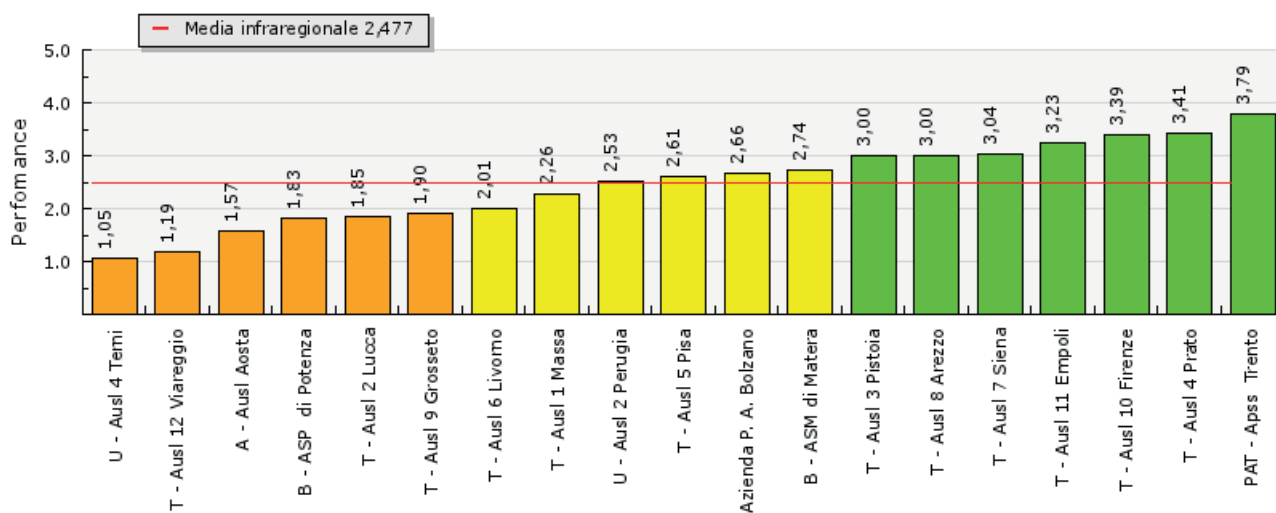
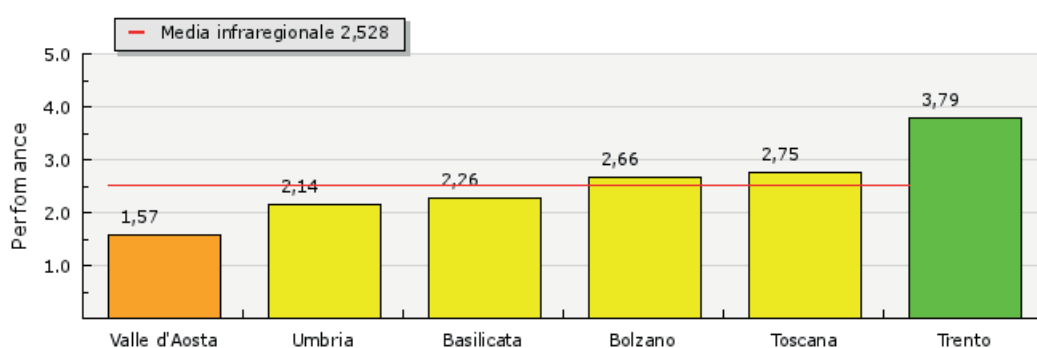
<b>Definizione:</b>	Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare, tra coloro che sono stati dal medico nell'ultimo anno.
<b>Numeratore:</b>	N. Fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare
<b>Denominatore:</b>	Tot fumatori che hanno ricevuto e non hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{N. \text{ Fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare}}{\text{Tot fumatori che hanno ricevuto e non hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	"Fumatore": chi ha fumato più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno o ha smesso da meno di sei mesi. Si considerano le persone che dichiarano di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.
<b>Fonte:</b>	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)

A6.4.2 Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	59,00	0,00	0,00	2009	52,20	190,00	364,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	26,00	0,00	0,00	2009	46,97	31,00	66,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	56,60	0,00	0,00	2009	51,89	55,00	106,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	56,50	0,00	0,00	2009	58,43	52,00	89,00	2010
U - Ausl 4 Terni	62,00	0,00	0,00	2009	50,49	52,00	103,00	2010
Basilicata	66,70	276,00	414,00	2008-2009				
Valle d'Aosta	58,60	0,00	0,00	2009	49,20	0,00	0,00	2010
A - Ausl Aosta	58,60	0,00	0,00	2009	49,20	0,00	0,00	2010
Bolzano	39,50	0,00	0,00	2009	81,90	0,00	0,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	39,50	0,00	0,00	2009	81,90	0,00	0,00	2010
Trento	51,00	0,00	0,00	2009	60,00	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	51,00	0,00	0,00	2009	60,00	0,00	0,00	2010
Liguria	59,20	0,00	0,00	2009	47,80	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	67,24	39,00	58,00	2009	42,22	19,00	45,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	47,22	34,00	72,00	2009	45,00	27,00	60,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	58,97	46,00	78,00	2009	46,88	30,00	64,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	68,12	47,00	69,00	2009	47,37	27,00	57,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	64,29	45,00	70,00	2009	56,16	41,00	73,00	2010
Toscana	54,93	875,00	1.593,00	2008	28,93	374,00	733,00	2010
T - Ausl 1 Massa	59,04	49,00	83,00	2008	55,00	33,00	60,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	59,38	57,00	96,00	2008	36,67	22,00	60,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	52,38	55,00	105,00	2008	53,85	21,00	39,00	2010
T - Ausl 4 Prato	66,34	67,00	101,00	2008	57,75	41,00	71,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	60,33	73,00	121,00	2008	45,33	34,00	75,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	51,17	109,00	213,00	2008	34,43	21,00	61,00	2010
T - Ausl 7 Siena	51,69	92,00	178,00	2008	46,38	32,00	69,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	53,23	99,00	186,00	2008	63,49	40,00	63,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	51,93	94,00	181,00	2008	57,97	40,00	69,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	49,71	85,00	171,00	2008	52,08	25,00	48,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	58,87	73,00	124,00	2008	60,66	37,00	61,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	64,71	22,00	34,00	2008	49,12	28,00	57,00	2010

## 2.21 INDICATORE A7 SPERANZA DI VITA

L'Italia, come riportato dall'OMS, è fra i Paesi al mondo in cui il tasso di invecchiamento della popolazione è il più intenso e veloce. Le cause di questo processo sono sostanzialmente due: l'allungamento della vita (longevità) e la riduzione delle nascite (denatalità). I dati demografici confermano il costante incremento della vita media della popolazione italiana, che ha caratterizzato tutto il secolo scorso e che ha portato nel 2001 la speranza di vita alla nascita a 76,7 anni per gli uomini e a 82,9 anni per le donne. La speranza di vita costituisce uno dei parametri più significativi delle condizioni sociali, economiche e sanitarie espresse da un territorio e si configura non solo come un indicatore demografico, ma anche come un indicatore sintetico del livello di sviluppo raggiunto da un territorio.

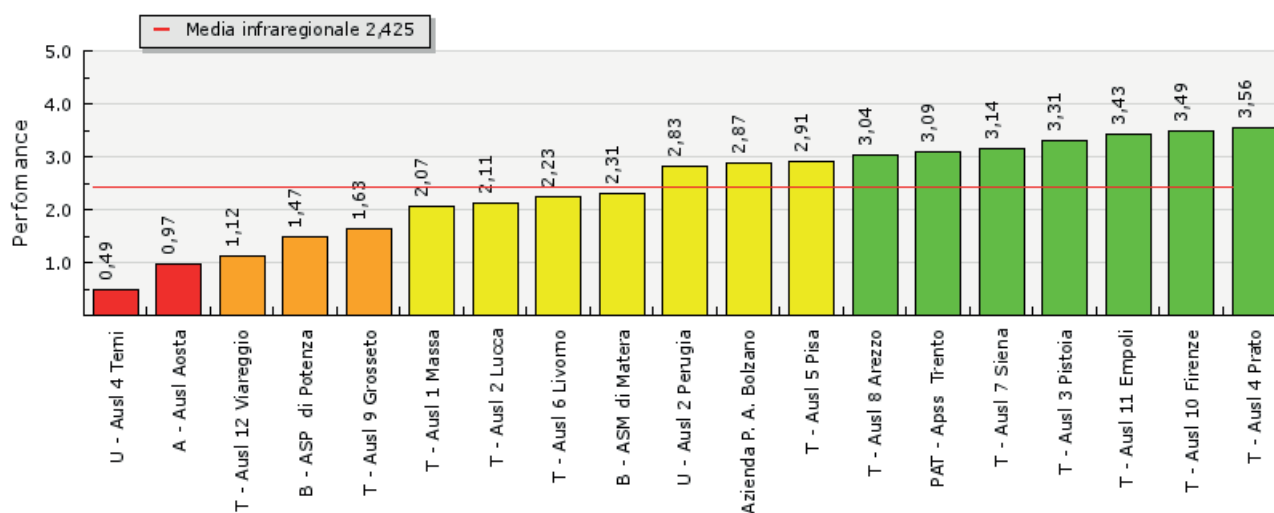
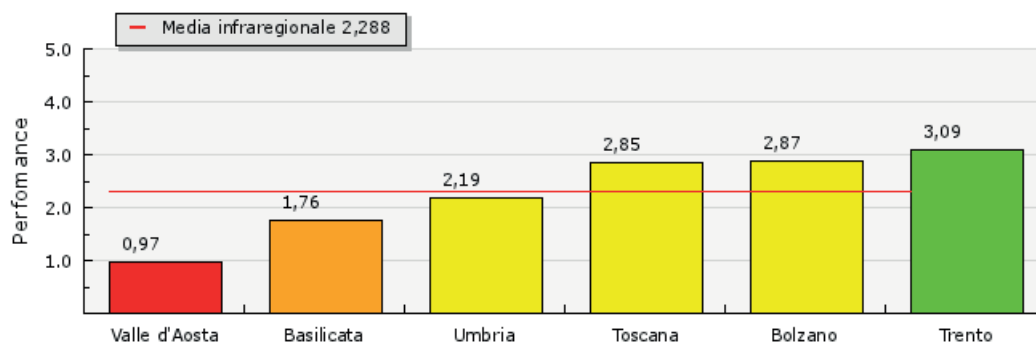
- A7 Speranza di vita
  - A7.1 Speranza di vita alla nascita [di valutazione]
    - A7.1.1 Speranza di vita alla nascita - maschi [di valutazione]
    - A7.1.2 Speranza di vita alla nascita - femmine [di valutazione]
  - A7.2 Speranza di vita a 75 anni [di valutazione]
    - A7.2.1 Speranza di vita a 75 anni - maschi [di valutazione]
    - A7.2.2 Speranza di vita a 75 anni - femmine [di valutazione]



## 2.22 INDICATORE A7.1 SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA

La speranza di vita alla nascita indica il numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere al momento della sua nascita in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno di riferimento.

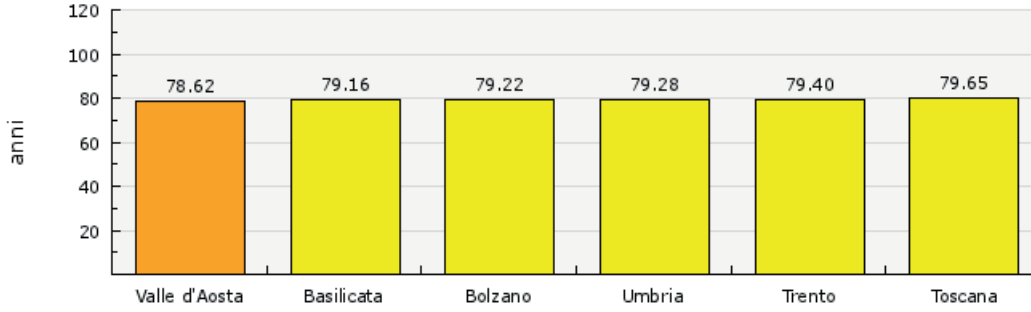
Viene calcolata con il metodo delle tavole di sopravvivenza, distintamente per maschi e femmine, a causa delle forti differenze di genere nelle probabilità di morte. Combinata con l'indice di mortalità infantile, rispecchia lo stato sociale, ambientale e sanitario in cui vive una popolazione. La speranza di vita alla nascita, oltre a rappresentare semplicemente un indice demografico, è quindi utile per valutare lo stato di sviluppo di una popolazione.



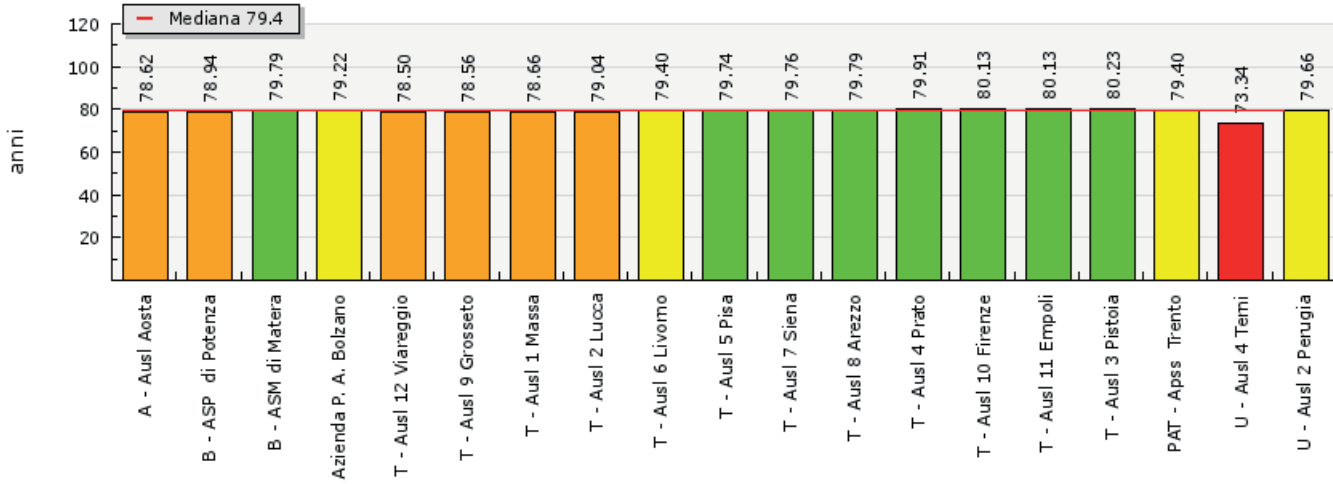
2.23 INDICATORE A7.1.1 SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA - MASCHI

- Valutazione pessima < 78.50 ■
- Valutazione scarsa 78.50 - 79.10] ■
- Valutazione media 79.10 - 79.70] ■
- Valutazione buona 79.70 - 80.30] ■
- Valutazione ottima > 80.30 ■

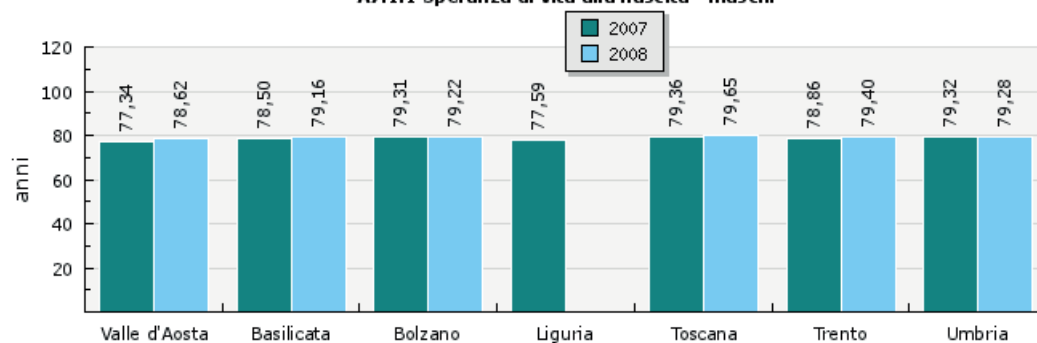
A7.1.1 - Speranza di vita alla nascita - maschi



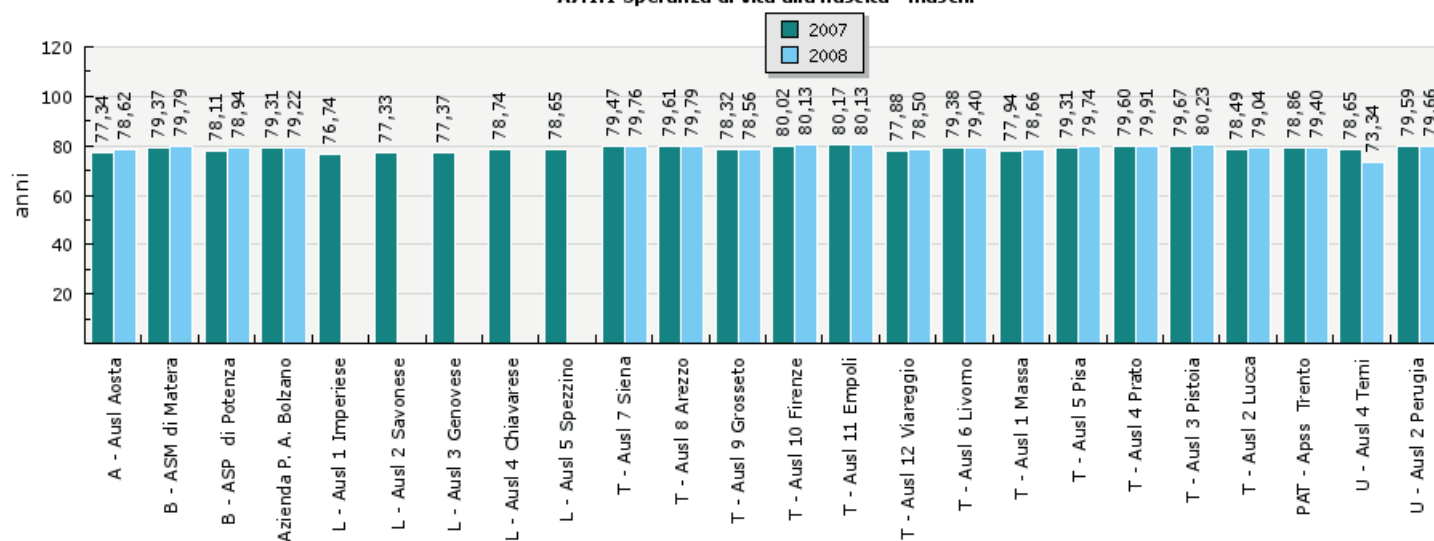
A7.1.1 - Speranza di vita alla nascita - maschi



A7.1.1 Speranza di vita alla nascita - maschi



A7.1.1 Speranza di vita alla nascita - maschi



Livello: Azienda di residenza  
Dato 2008

### Indicatore A7: Speranza di vita

#### A7.1.1: Speranza di vita alla nascita - maschi

<b>Definizione:</b>	Speranza di vita alla nascita - maschi
<b>Note per l'elaborazione:</b>	La speranza di vita alla nascita, riferita ad una tavola di mortalità, è il rapporto tra la cumulata degli anni vissuti ( $L_x + Dx$ ) dalla nascita all'età estrema $w$ ed i nati.
<b>Fonte:</b>	Le regioni Valle d'Aosta, Basilicata, P.A. Bolzano e Umbria hanno utilizzato i dati provinciali Istat. Liguria: Flusso Anagrafe Sanitaria Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) - UO Epidemiologia ambientale e occupazionale, ISPO. Elaborazione dati ARS P.A. Trento: Servizio statistica - PAT
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	L'indicatore esprime il numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere al momento della sua nascita in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno di riferimento

## 112 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

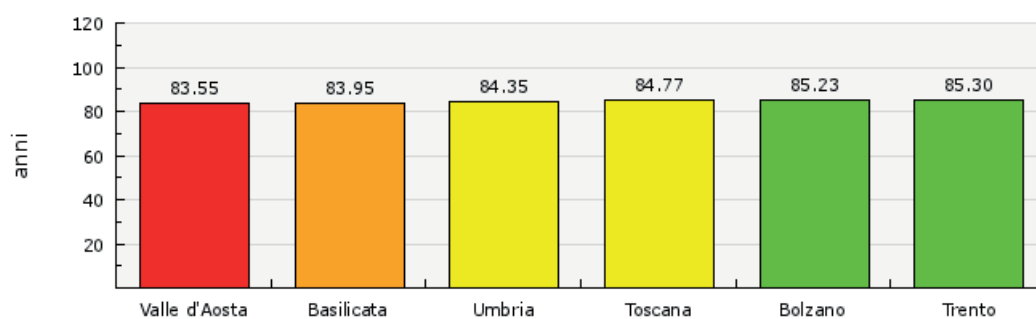
A7.1.1 Speranza di vita alla nascita - maschi								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	79,32	0,00	0,00	2007	79,28	0,00	0,00	2008
U - Ausl 2 Perugia	79,59	0,00	0,00	2007	79,66	0,00	0,00	2008
U - Ausl 4 Terni	78,65	0,00	0,00	2007	73,34	0,00	0,00	2008
Basilicata	78,50	0,00	0,00	2007	79,16	0,00	0,00	2008
B - ASP di Potenza	78,11	0,00	0,00	2007	78,94	0,00	0,00	2008
B - ASM di Matera	79,37	0,00	0,00	2007	79,79	0,00	0,00	2008
Valle d'Aosta	77,34	0,00	0,00	2007	78,62	0,00	0,00	2008
A - Ausl Aosta	77,34	0,00	0,00	2007	78,62	0,00	0,00	2008
Bolzano	79,31	0,00	0,00	2007	79,22	0,00	0,00	2008
Azienda P. A. Bolzano	79,31	0,00	0,00	2007	79,22	0,00	0,00	2008
Trento	78,86	0,00	0,00	2007	79,40	0,00	0,00	2008
PAT - Apss Trento	78,86	0,00	0,00	2007	79,40	0,00	0,00	2008
Liguria	77,59	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 1 Imperiese	76,74	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 2 Savonese	77,33	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 3 Genovese	77,37	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 4 Chiavarese	78,74	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 5 Spezzino	78,65	0,00	0,00	2007				
Toscana	79,36	0,00	0,00	2007	79,65	0,00	0,00	2008
T - Ausl 1 Massa	77,94	0,00	0,00	2007	78,66	0,00	0,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	78,49	0,00	0,00	2007	79,04	0,00	0,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	79,67	0,00	0,00	2007	80,23	0,00	0,00	2008
T - Ausl 4 Prato	79,60	0,00	0,00	2007	79,91	0,00	0,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	79,31	0,00	0,00	2007	79,74	0,00	0,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	79,38	0,00	0,00	2007	79,40	0,00	0,00	2008
T - Ausl 7 Siena	79,47	0,00	0,00	2007	79,76	0,00	0,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	79,61	0,00	0,00	2007	79,79	0,00	0,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	78,32	0,00	0,00	2007	78,56	0,00	0,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	80,02	0,00	0,00	2007	80,13	0,00	0,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	80,17	0,00	0,00	2007	80,13	0,00	0,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	77,88	0,00	0,00	2007	78,50	0,00	0,00	2008



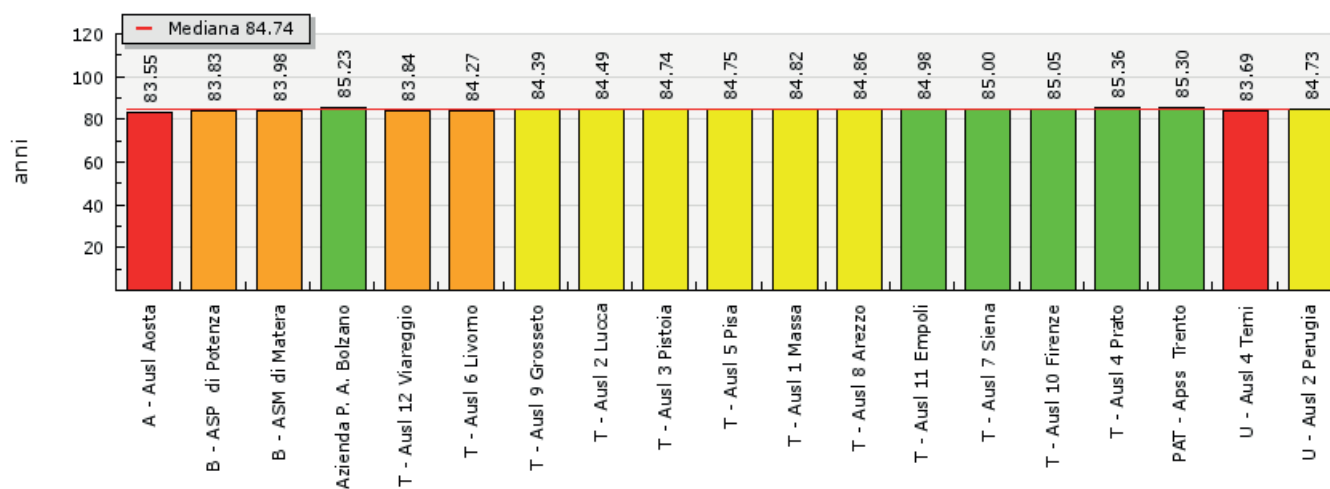
## 2.24 INDICATORE A7.1.2 SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA - FEMMINE

- Valutazione pessima < 83.70 ■  
 Valutazione scarsa 83.70 - 84.30] ■  
 Valutazione media 84.30 - 84.90] ■  
 Valutazione buona 84.90 - 85.50] ■  
 Valutazione ottima > 85.50 ■

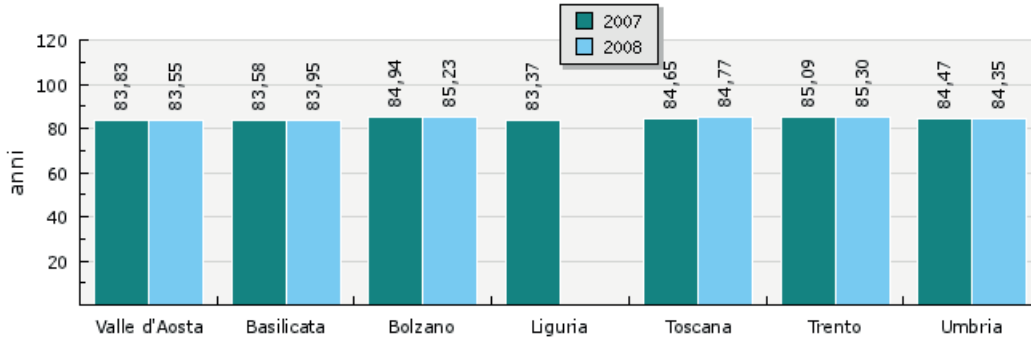
A7.1.2 - Speranza di vita alla nascita - femmine



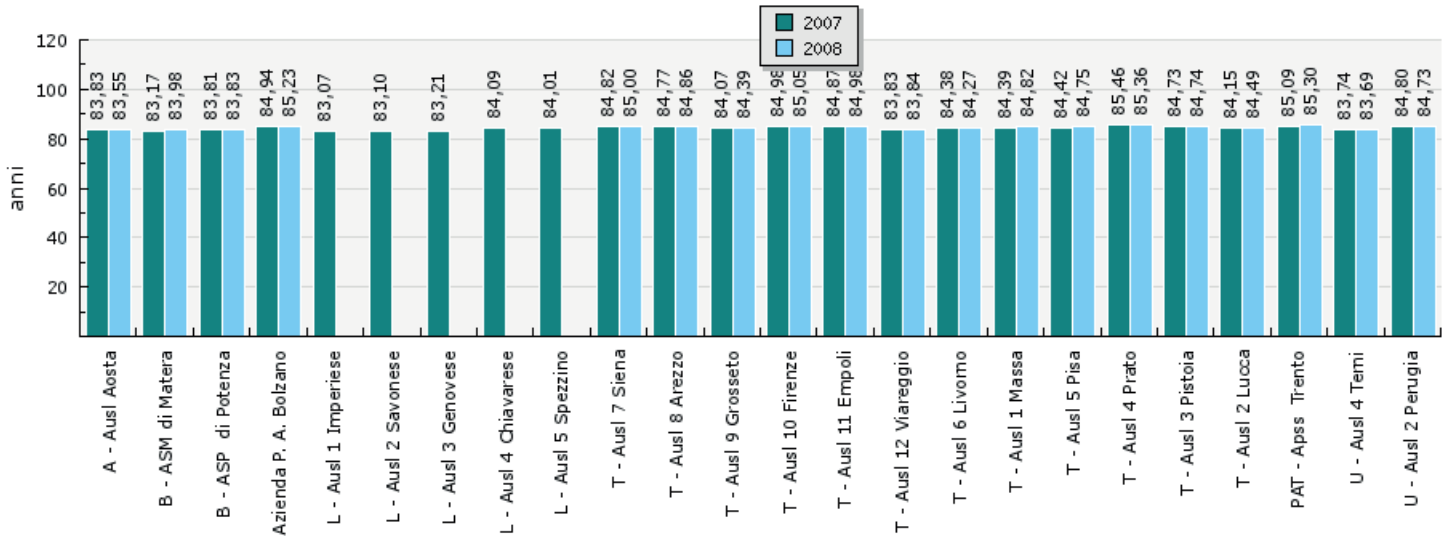
A7.1.2 - Speranza di vita alla nascita - femmine



**A7.1.2 Speranza di vita alla nascita - femmine**



**A7.1.2 Speranza di vita alla nascita - femmine**



Livello: Azienda di residenza  
Dato 2008

**Indicatore A7: Speranza di vita**

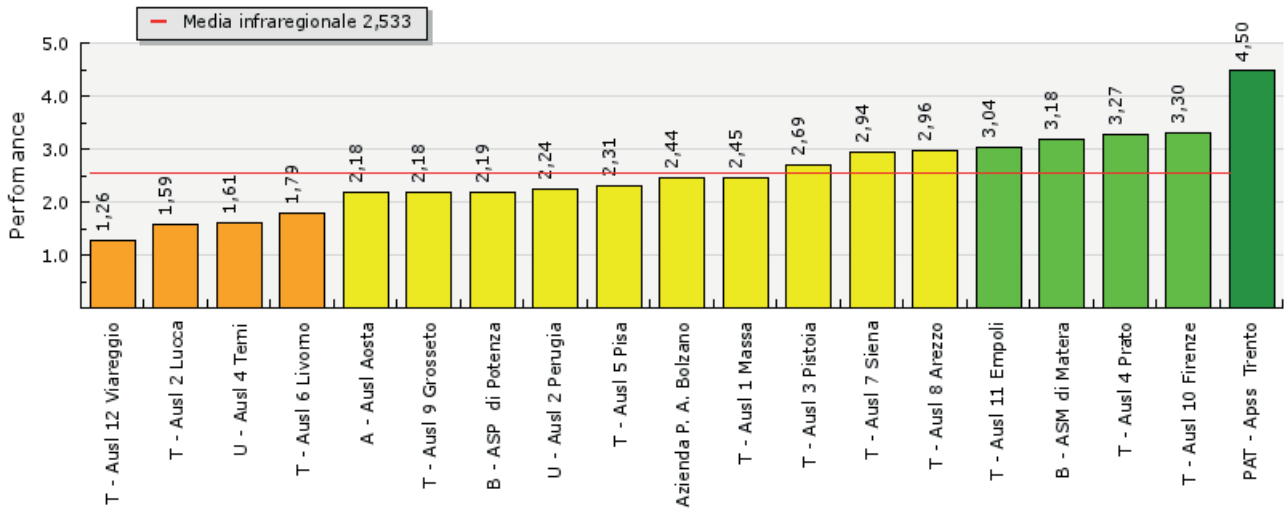
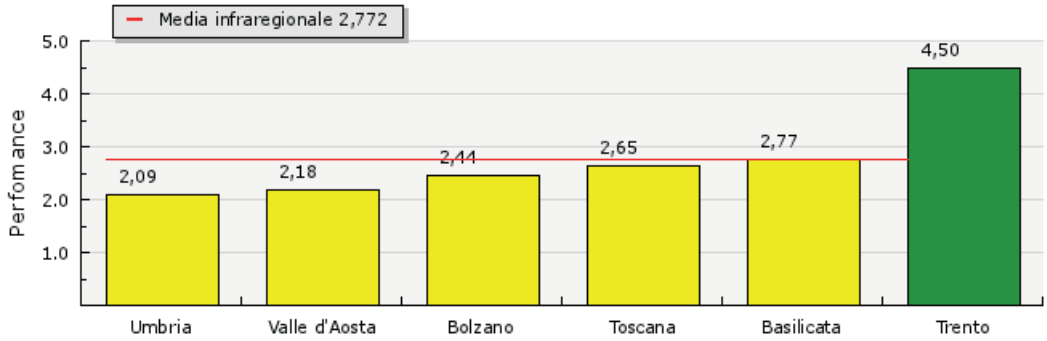
**A7.1.2: Speranza di vita alla nascita - femmine**

<b>Definizione:</b>	Speranza di vita alla nascita - femmine
<b>Note per l'elaborazione:</b>	La speranza di vita alla nascita, riferita ad una tavola di mortalità, è il rapporto tra la cumulata degli anni vissuti ( $L_{x,x+Dx}$ ) dalla nascita all'età estrema $w$ ed i nati.
<b>Fonte:</b>	Le regioni Valle d'Aosta, Basilicata, P.A. Bolzano e Umbria hanno utilizzato i dati provinciali Istat. Liguria: Flusso Anagrafe Sanitaria Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) - UO Epidemiologia ambientale e occupazionale, ISPO. Elaborazione dati ARS P.A. Trento: Servizio statistica - PAT
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	L'indicatore esprime il numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere al momento della sua nascita in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno di riferimento

A7.1.2 Speranza di vita alla nascita - femmine								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	84,47	0,00	0,00	2007	84,35	0,00	0,00	2008
U - Ausl 2 Perugia	84,80	0,00	0,00	2007	84,73	0,00	0,00	2008
U - Ausl 4 Terni	83,74	0,00	0,00	2007	83,69	0,00	0,00	2008
Basilicata	83,58	0,00	0,00	2007	83,95	0,00	0,00	2008
B - ASP di Potenza	83,81	0,00	0,00	2007	83,83	0,00	0,00	2008
B - ASM di Matera	83,17	0,00	0,00	2007	83,98	0,00	0,00	2008
Valle d'Aosta	83,83	0,00	0,00	2007	83,55	0,00	0,00	2008
A - Ausl Aosta	83,83	0,00	0,00	2007	83,55	0,00	0,00	2008
Bolzano	84,94	0,00	0,00	2007	85,23	0,00	0,00	2008
Azienda P. A. Bolzano	84,94	0,00	0,00	2007	85,23	0,00	0,00	2008
Trento	85,09	0,00	0,00	2007	85,30	0,00	0,00	2008
PAT - Apss Trento	85,09	0,00	0,00	2007	85,30	0,00	0,00	2008
Liguria	83,37	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 1 Imperiese	83,07	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 2 Savonese	83,10	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 3 Genovese	83,21	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 4 Chiavarese	84,09	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 5 Spezzino	84,01	0,00	0,00	2007				
Toscana	84,65	0,00	0,00	2007	84,77	0,00	0,00	2008
T - Ausl 1 Massa	84,39	0,00	0,00	2007	84,82	0,00	0,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	84,15	0,00	0,00	2007	84,49	0,00	0,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	84,73	0,00	0,00	2007	84,74	0,00	0,00	2008
T - Ausl 4 Prato	85,46	0,00	0,00	2007	85,36	0,00	0,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	84,42	0,00	0,00	2007	84,75	0,00	0,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	84,38	0,00	0,00	2007	84,27	0,00	0,00	2008
T - Ausl 7 Siena	84,82	0,00	0,00	2007	85,00	0,00	0,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	84,77	0,00	0,00	2007	84,86	0,00	0,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	84,07	0,00	0,00	2007	84,39	0,00	0,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	84,98	0,00	0,00	2007	85,05	0,00	0,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	84,87	0,00	0,00	2007	84,98	0,00	0,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	83,83	0,00	0,00	2007	83,84	0,00	0,00	2008

2.25 INDICATORE A7.2 SPERANZA DI VITA A 75 ANNI

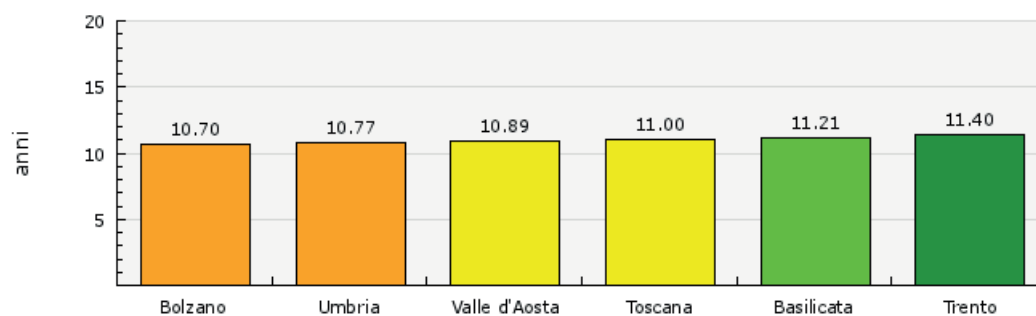
Nel corso degli ultimi decenni la speranza di vita a 75 anni è aumentata considerevolmente: nel 1960 agli italiani che avevano raggiunto l'età di 75 anni restavano ancora mediamente da vivere 7,8 anni, se uomini, e 8,8 anni, se donne. Nei 40 anni successivi l'aspettativa di vita di un 75enne si è accresciuta di 2,1 anni per gli uomini e di 3,7 anni per le donne, fino quindi, rispettivamente, a 9,9 e 12,5 anni. Fra i fattori che spiegano questo aumento nella speranza di vita a 75 anni figurano i progressi fatti nel campo delle cure mediche associati al miglioramento dell'accesso alle cure sanitarie, dell'igiene in generale e delle condizioni di vita prima e dopo i 75 anni.



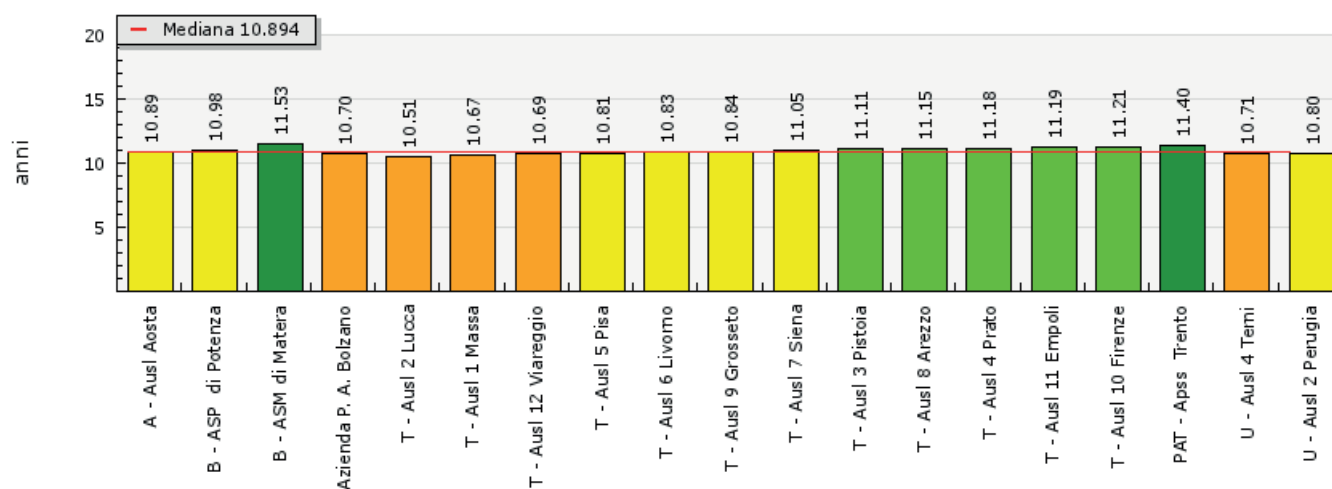
## 2.26 INDICATORE A7.2.1 SPERANZA DI VITA A 75 ANNI - MASCHI

- Valutazione pessima < 10.50 ■  
 Valutazione scarsa 10.50 - 10.80] ■  
 Valutazione media 10.80 - 11.10] ■  
 Valutazione buona 11.10 - 11.40] ■  
 Valutazione ottima > 11.40 ■

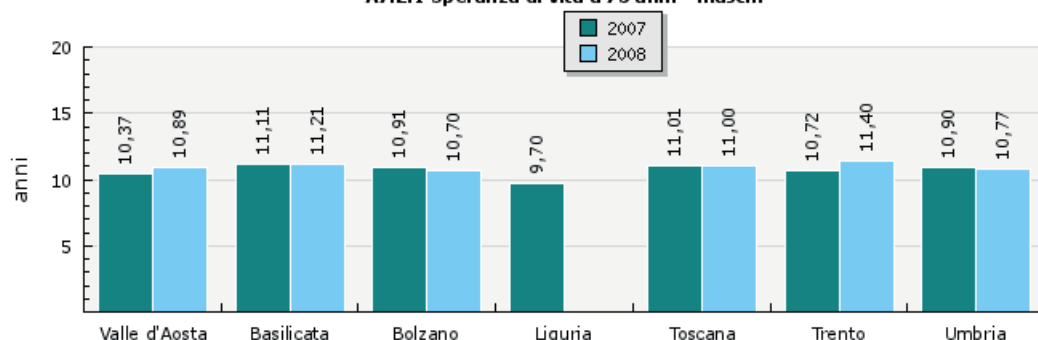
A7.2.1 - Speranza di vita a 75 anni - maschi



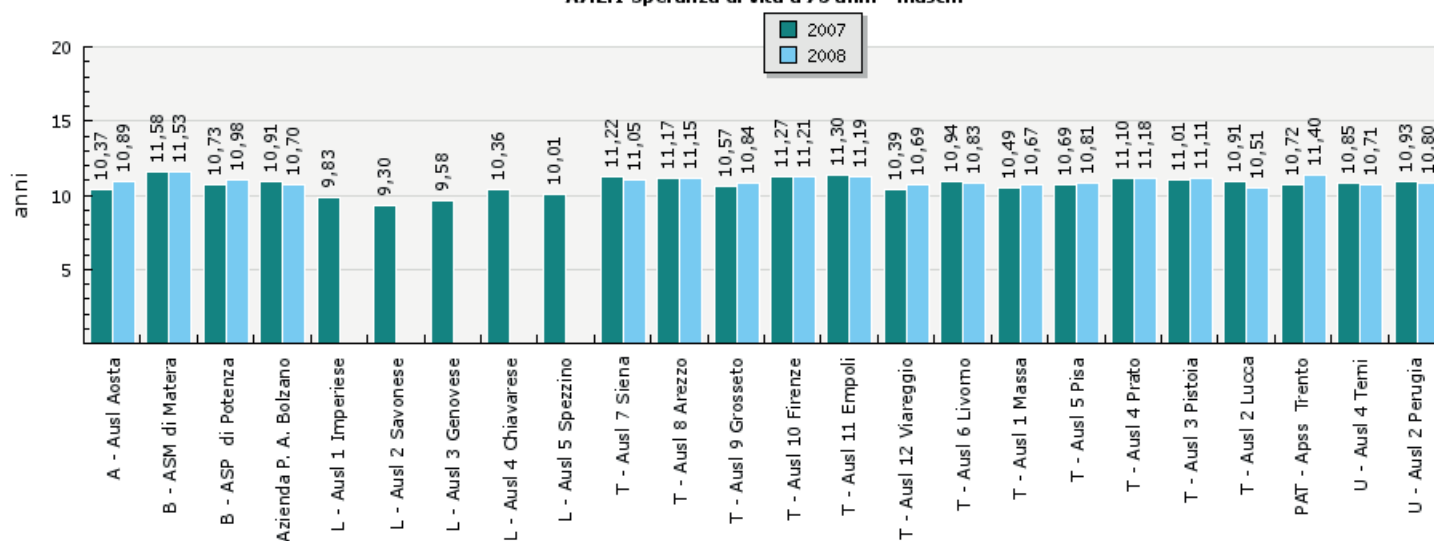
A7.2.1 - Speranza di vita a 75 anni - maschi



## A7.2.1 Speranza di vita a 75 anni - maschi



## A7.2.1 Speranza di vita a 75 anni - maschi



Livello: Azienda di residenza  
Dato 2008

## Indicatore A7: Speranza di vita

## A7.2.1: Speranza di vita a 75 anni - maschi

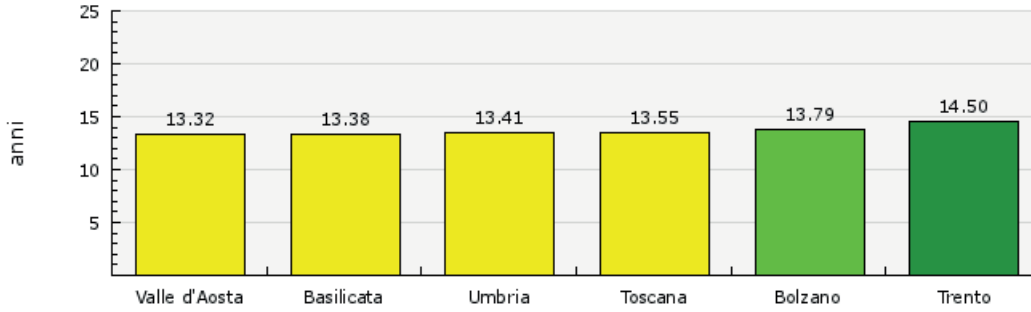
<b>Definizione:</b>	Speranza di vita a 75 anni - maschi
<b>Note per l'elaborazione:</b>	La speranza di vita a 75 anni, riferita ad una tavola di mortalità, è il rapporto tra la cumulata degli anni vissuti ( $L_{x,x+Dx}$ ) dall'età di 75 anni all'età estrema $w$ ed i sopravvissuti all'età di 75 anni ( $l_x$ )
<b>Fonte:</b>	Le regioni Valle d'Aosta, Basilicata, P.A. Bolzano e Umbria hanno utilizzato i dati provinciali Istat. Liguria: Flusso Anagrafe Sanitaria Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) - UO Epidemiologia ambientale e occupazionale, ISPO. Elaborazione dati ARS P.A. Trento: Servizio statistica - PAT
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	L'indicatore esprime il numero medio di anni che una persona a 75 anni può aspettarsi di vivere in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno di riferimento

A7.2.1 Speranza di vita a 75 anni - maschi								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	10,90	0,00	0,00	2007	10,77	0,00	0,00	2008
U - Ausl 2 Perugia	10,93	0,00	0,00	2007	10,80	0,00	0,00	2008
U - Ausl 4 Terni	10,85	0,00	0,00	2007	10,71	0,00	0,00	2008
Basilicata	11,11	0,00	0,00	2007	11,21	0,00	0,00	2008
B - ASP di Potenza	10,73	0,00	0,00	2007	10,98	0,00	0,00	2008
B - ASM di Matera	11,58	0,00	0,00	2007	11,53	0,00	0,00	2008
Valle d'Aosta	10,37	0,00	0,00	2007	10,89	0,00	0,00	2008
A - Ausl Aosta	10,37	0,00	0,00	2007	10,89	0,00	0,00	2008
Bolzano	10,91	0,00	0,00	2007	10,70	0,00	0,00	2008
Azienda P. A. Bolzano	10,91	0,00	0,00	2007	10,70	0,00	0,00	2008
Trento	10,72	0,00	0,00	2007	11,40	0,00	0,00	2008
PAT - Apss Trento	10,72	0,00	0,00	2007	11,40	0,00	0,00	2008
Liguria	9,70	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 1 Imperiese	9,83	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 2 Savonese	9,30	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 3 Genovese	9,58	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 4 Chiavarese	10,36	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 5 Spezzino	10,01	0,00	0,00	2007				
Toscana	11,01	0,00	0,00	2007	11,00	0,00	0,00	2008
T - Ausl 1 Massa	10,49	0,00	0,00	2007	10,67	0,00	0,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	10,91	0,00	0,00	2007	10,51	0,00	0,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	11,01	0,00	0,00	2007	11,11	0,00	0,00	2008
T - Ausl 4 Prato	11,10	0,00	0,00	2007	11,18	0,00	0,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	10,69	0,00	0,00	2007	10,81	0,00	0,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	10,94	0,00	0,00	2007	10,83	0,00	0,00	2008
T - Ausl 7 Siena	11,22	0,00	0,00	2007	11,05	0,00	0,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	11,17	0,00	0,00	2007	11,15	0,00	0,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	10,57	0,00	0,00	2007	10,84	0,00	0,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	11,27	0,00	0,00	2007	11,21	0,00	0,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	11,30	0,00	0,00	2007	11,19	0,00	0,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	10,39	0,00	0,00	2007	10,69	0,00	0,00	2008

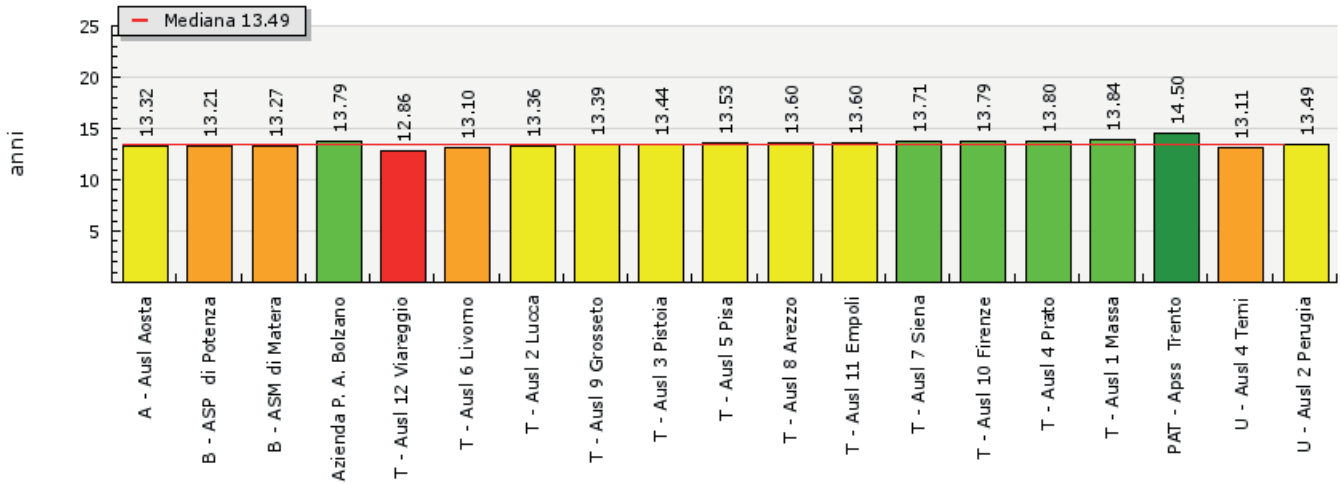
2.27 INDICATORE A7.2.2 SPERANZA DI VITA A 75 ANNI - FEMMINE

- Valutazione pessima < 12.90 ■
- Valutazione scarsa 12.90 - 13.30] ■
- Valutazione media 13.30 - 13.70] ■
- Valutazione buona 13.70 - 14.10] ■
- Valutazione ottima > 14.10 ■

A7.2.2 - Speranza di vita a 75 anni - femmine

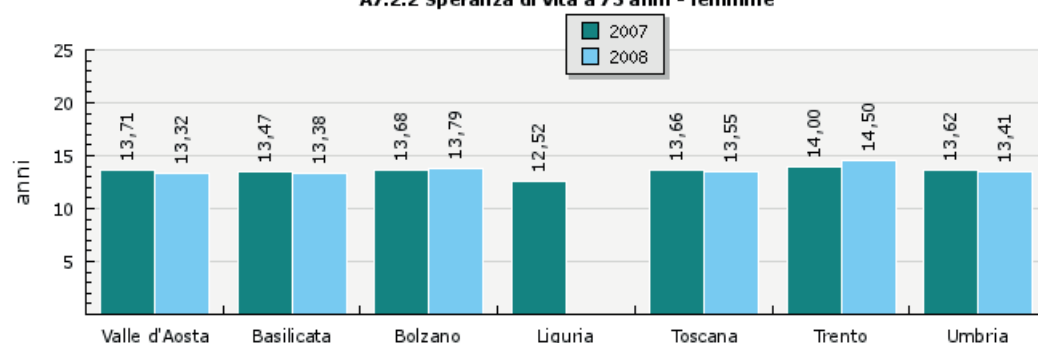


A7.2.2 - Speranza di vita a 75 anni - femmine

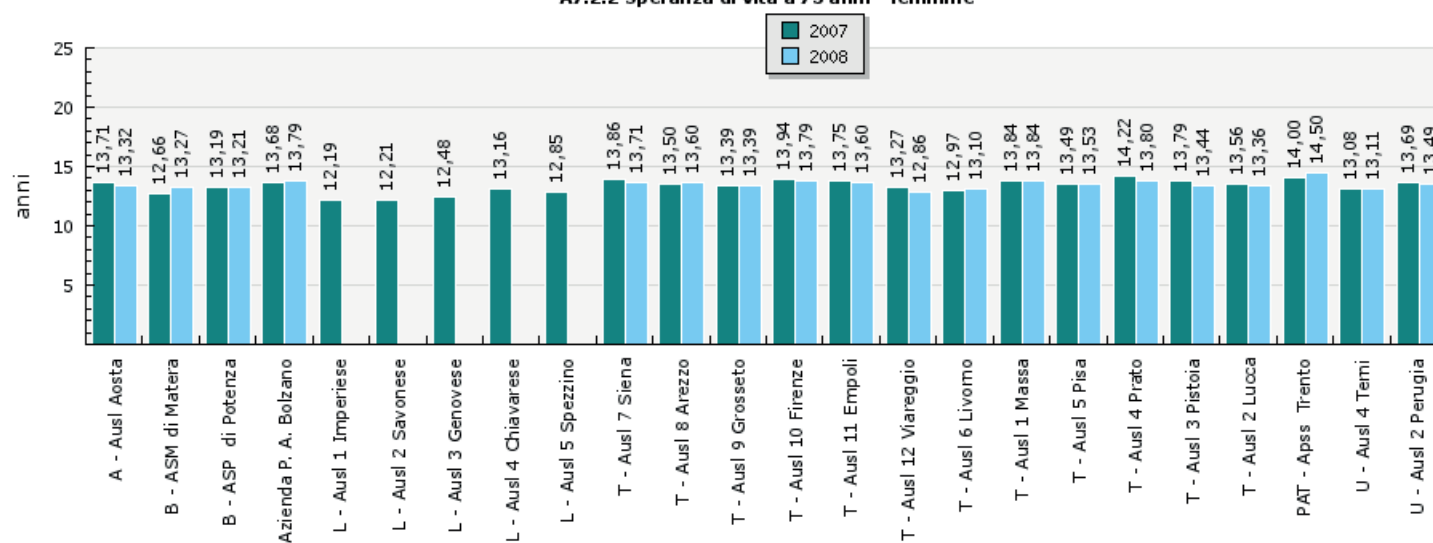




## A7.2.2 Speranza di vita a 75 anni - femmine



## A7.2.2 Speranza di vita a 75 anni - femmine



Livello: Azienda di residenza  
Dato 2008

## Indicatore A7: Speranza di vita

## A7.2.2: Speranza di vita a 75 anni - femmine

<b>Definizione:</b>	Speranza di vita a 75 anni - femmine
<b>Note per l'elaborazione:</b>	La speranza di vita a 75 anni, riferita ad una tavola di mortalità, è il rapporto tra la cumulata degli anni vissuti ( $L_{x,x+Dx}$ ) dall'età di 75 anni all'età estrema $w$ ed i sopravvissuti all'età di 75 anni ( $l_x$ )
<b>Fonte:</b>	Le regioni Valle d'Aosta, Basilicata, P.A. Bolzano e Umbria hanno utilizzato i dati provinciali Istat. Liguria: Flusso Anagrafe Sanitaria Toscana: Registro di Mortalità Regionale (RMR) - UO Epidemiologia ambientale e occupazionale, ISPO. Elaborazione dati ARS P.A. Trento: Servizio statistica - PAT
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	L'indicatore esprime il numero medio di anni che una persona a 75 anni può aspettarsi di vivere in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno di riferimento

## 122 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

A7.2.2 Speranza di vita a 75 anni - femmine								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	13,62	0,00	0,00	2007	13,41	0,00	0,00	2008
U - Ausl 2 Perugia	13,69	0,00	0,00	2007	13,49	0,00	0,00	2008
U - Ausl 4 Terni	13,08	0,00	0,00	2007	13,11	0,00	0,00	2008
Basilicata	13,47	0,00	0,00	2007	13,38	0,00	0,00	2008
B - ASP di Potenza	13,19	0,00	0,00	2007	13,21	0,00	0,00	2008
B - ASM di Matera	12,66	0,00	0,00	2007	13,27	0,00	0,00	2008
Valle d'Aosta	13,71	0,00	0,00	2007	13,32	0,00	0,00	2008
A - Ausl Aosta	13,71	0,00	0,00	2007	13,32	0,00	0,00	2008
Bolzano	13,68	0,00	0,00	2007	13,79	0,00	0,00	2008
Azienda P. A. Bolzano	13,68	0,00	0,00	2007	13,79	0,00	0,00	2008
Trento	14,00	0,00	0,00	2007	14,50	0,00	0,00	2008
PAT - Apss Trento	14,00	0,00	0,00	2007	14,50	0,00	0,00	2008
Liguria	12,52	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 1 Imperiese	12,19	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 2 Savonese	12,21	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 3 Genovese	12,48	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 4 Chiavarese	13,16	0,00	0,00	2007				
L - Ausl 5 Spezzino	12,85	0,00	0,00	2007				
Toscana	13,66	0,00	0,00	2007	13,55	0,00	0,00	2008
T - Ausl 1 Massa	13,84	0,00	0,00	2007	13,84	0,00	0,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	13,56	0,00	0,00	2007	13,36	0,00	0,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	13,79	0,00	0,00	2007	13,44	0,00	0,00	2008
T - Ausl 4 Prato	14,22	0,00	0,00	2007	13,80	0,00	0,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	13,49	0,00	0,00	2007	13,53	0,00	0,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	12,97	0,00	0,00	2007	13,10	0,00	0,00	2008
T - Ausl 7 Siena	13,86	0,00	0,00	2007	13,71	0,00	0,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	13,50	0,00	0,00	2007	13,60	0,00	0,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	13,39	0,00	0,00	2007	13,39	0,00	0,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	13,94	0,00	0,00	2007	13,79	0,00	0,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	13,75	0,00	0,00	2007	13,60	0,00	0,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	13,27	0,00	0,00	2007	12,86	0,00	0,00	2008

## **PARTE II**

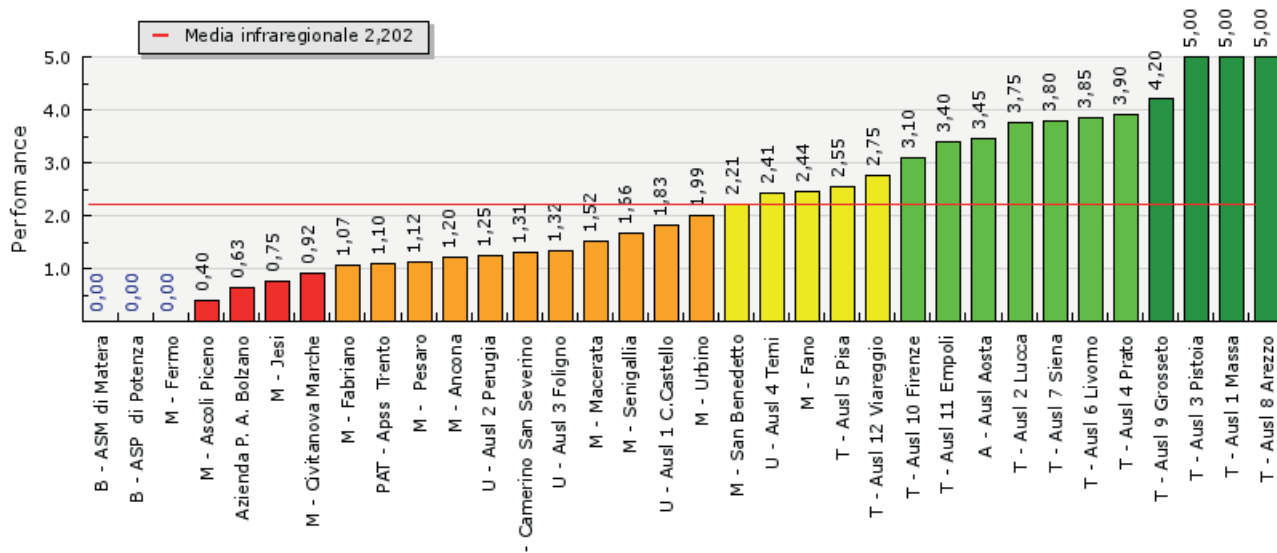
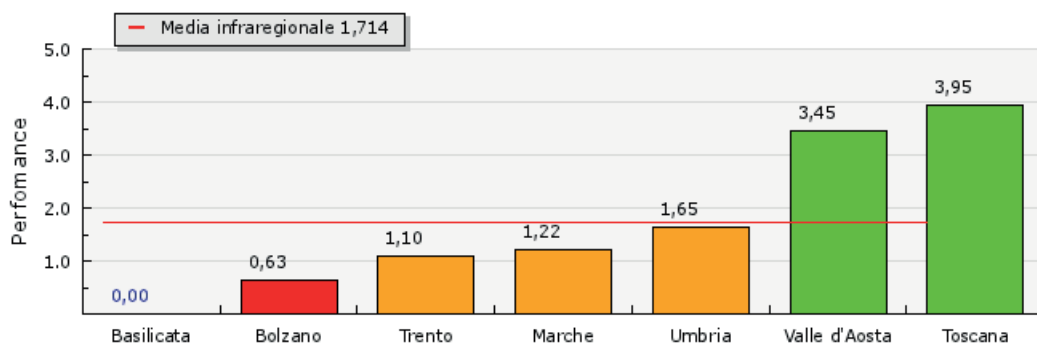
### **LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE STRATEGIE REGIONALI Dimensione B**

- B4 - STRATEGIE PER IL CONTROLLO DEL DOLORE**
- B5 - ESTENSIONE ED ADESIONE AGLI SCREENING ONCOLOGICI**
- B7 - COPERTURA VACCINALE**

## 3.28 INDICATORE B4 STRATEGIE PER IL CONTROLLO DEL DOLORE

Il consumo di farmaci oppioidi è un indice segnaletico della presa in carico della gestione del dolore dei pazienti. L'indicatore B4 risponde, dunque, alla necessità di monitorare l'efficacia delle strategie messe in campo per controllare il dolore nel paziente e si struttura come la sintesi della valutazione assegnata alle aziende per il consumo di farmaci oppioidi maggiori, ossia quelli indicati per il trattamento del dolore severo, erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale e tramite distribuzione diretta. Nel caso della Valle d'Aosta la distribuzione avviene soltanto tramite il canale della farmaceutica convenzionata. Per la P.A. Bolzano il dato della distribuzione diretta è stimato.

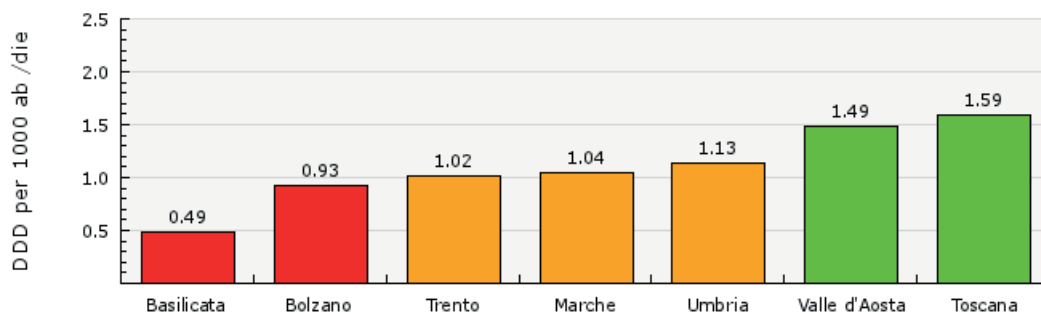
- B4 Strategie per il controllo del dolore
  - B4.1 Consumo di farmaci per il controllo del dolore [di valutazione]
    - B4.1.1 Consumo territoriale di farmaci oppioidi (convenzionata e diretta) [di valutazione]



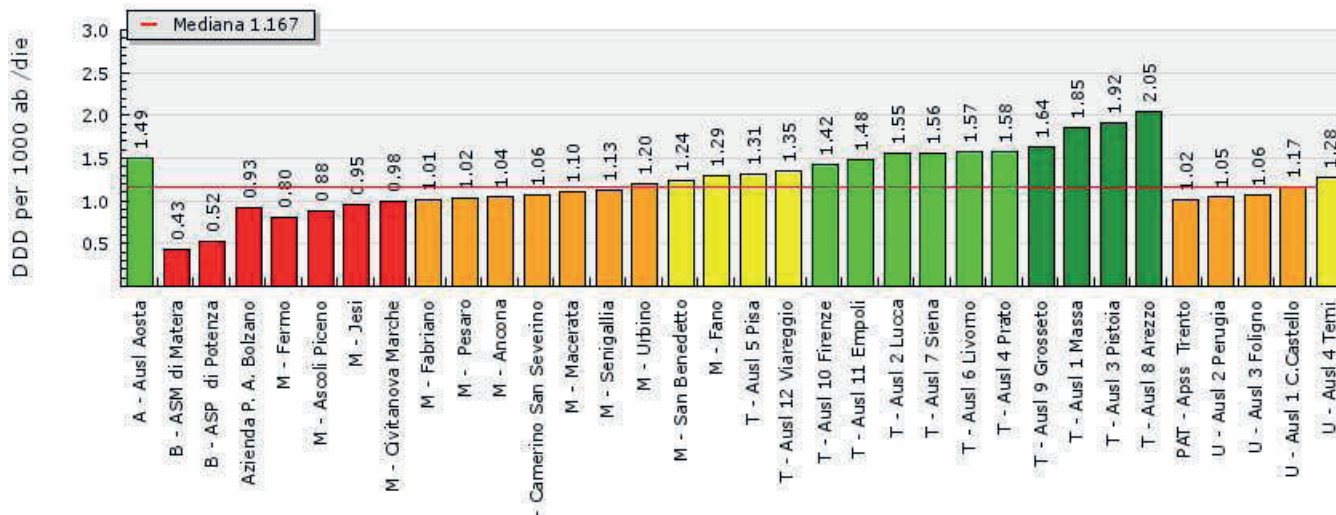
## 3.29 INDICATORE B4.1.1 CONSUMO TERRITORIALE DI FARMACI OPIOIDI (CONVENZIONATA E DIRETTA)

- Valutazione pessima < 1.00 ■  
 Valutazione scarsa 1.00 - 1.20] ■  
 Valutazione media 1.20 - 1.40] ■  
 Valutazione buona 1.40 - 1.60] ■  
 Valutazione ottima > 1.60 ■

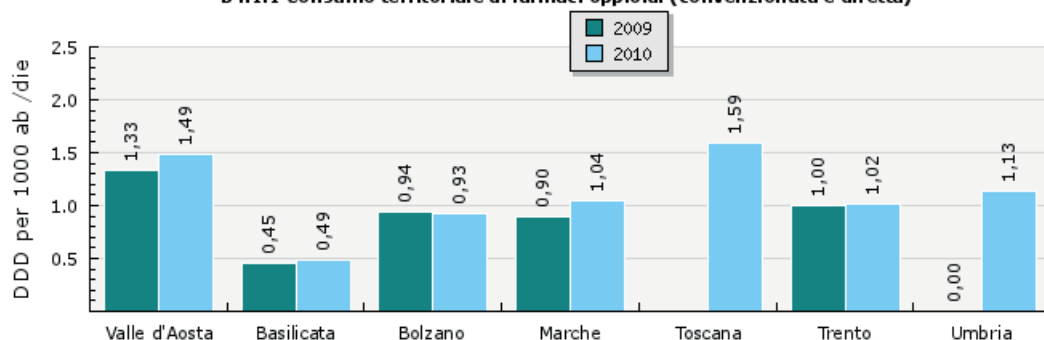
B4.1.1 - Consumo territoriale di farmaci oppioidi (convenzionata e diretta)



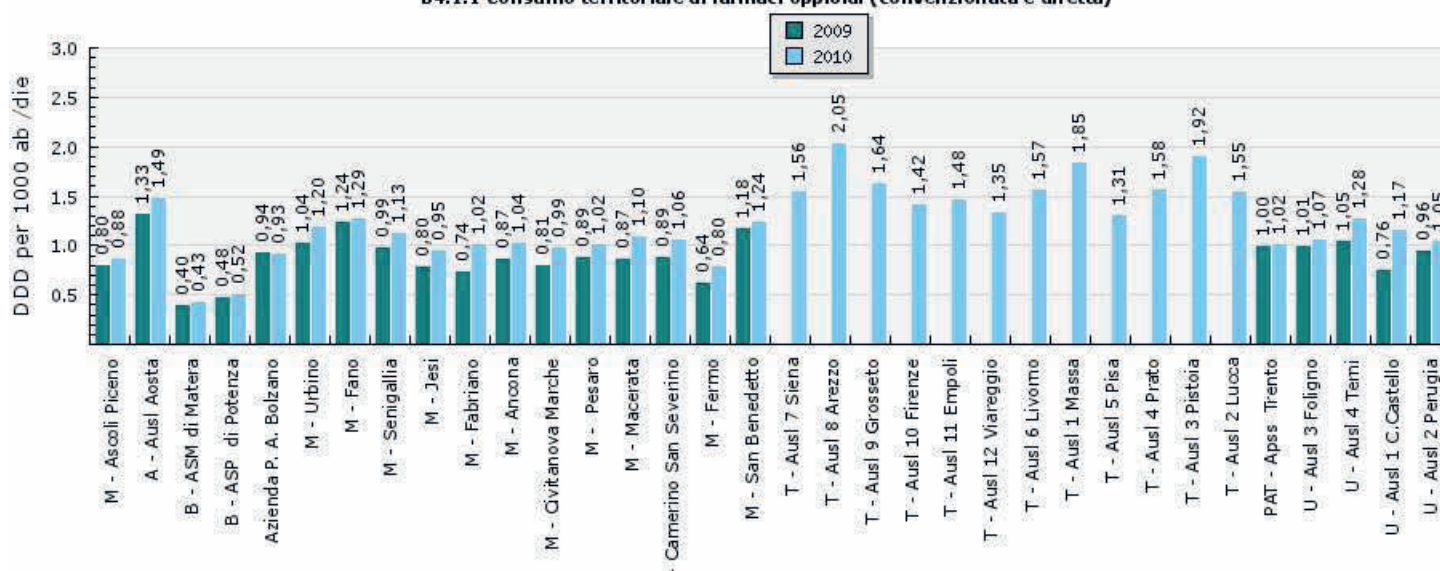
B4.1.1 - Consumo territoriale di farmaci oppioidi (convenzionata e diretta)



## B4.1.1 Consumo territoriale di farmaci oppioidi (convenzionata e diretta)



## B4.1.1 Consumo territoriale di farmaci oppioidi (convenzionata e diretta)



## Indicatore B4: Strategie per il Controllo del Dolore

## B4.1.1 Consumo territoriale di farmaci oppioidi (convenzionata e diretta)

Livello: Azienda di erogazione/residenza

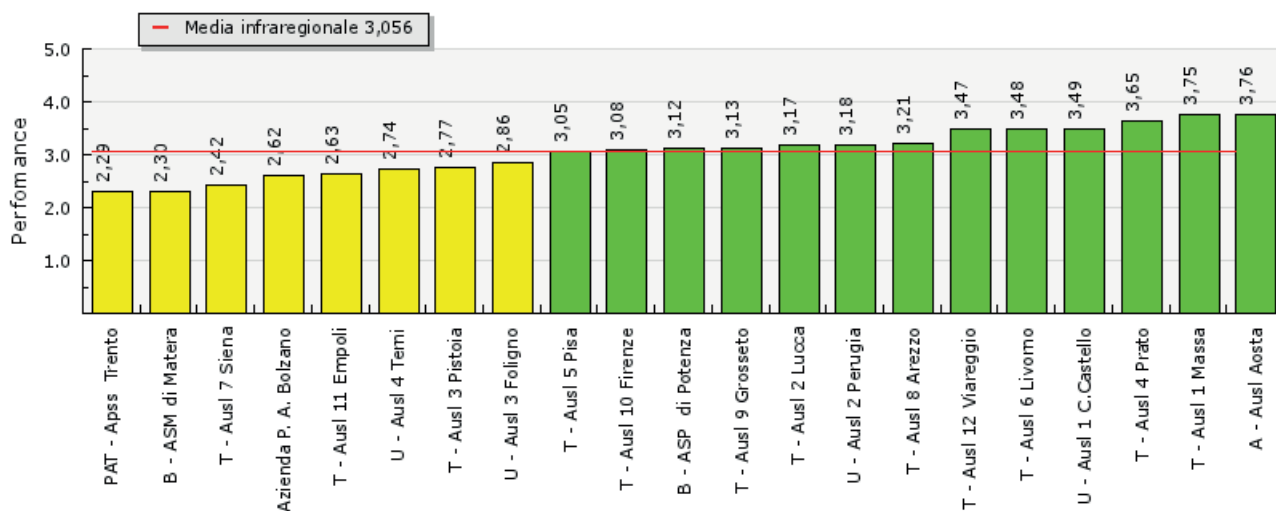
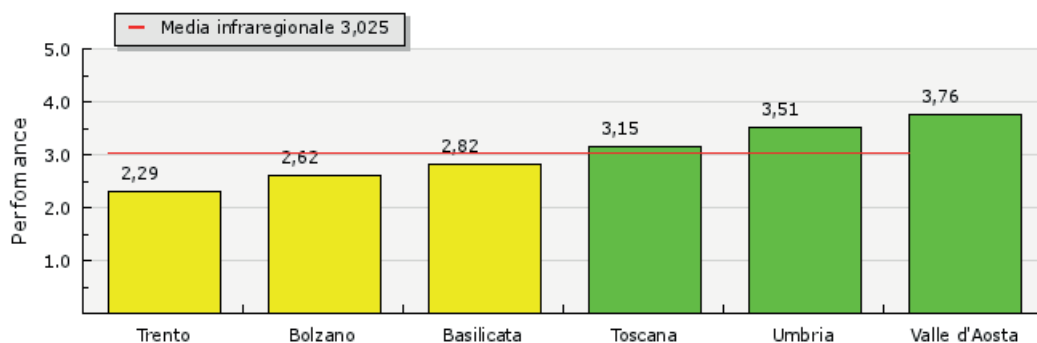
<b>Definizione:</b>	Consumo giornaliero di farmaci oppioidi maggiori, erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale e tramite distribuzione diretta, per 1.000 residenti
<b>Numeratore:</b>	DDD farmaci oppioidi maggiori, erogate nell'anno per principio attivo x 1000
<b>Denominatore:</b>	N. residenti x 365
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{DDD farmaci oppioidi maggiori, erogate per principio attivo nell'anno} \times 1000}{\text{N. residenti} \times 365}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>I farmaci oppioidi appartengono alla classe ATC (classificazione anatomico-terapeutica) N02A. Nel calcolo dell'indicatore sono inclusi soltanto gli oppioidi maggiori, indicati per il trattamento del dolore severo (scala del dolore OMS): <i>Morfina cloridrato</i> e <i>Morfina solfato</i> ATC N02AA01, <i>Buprenorfina</i> ATC N02AE01, <i>Fentanil</i> e <i>Fentanil citrato</i> ATC N02AB03, <i>Ossicodone cloridrato</i> ATC N02AA05, <i>Ossicodone cloridrato/paracetamolo</i> N02AA55 e <i>Idrocodone cloridrato</i> (ATC N02AA03)</p> <p>Il consumo dei farmaci viene misurato tramite la Defined Daily Dose (DDD) o dose giornaliera definita, che è la dose di mantenimento assunta per giorno di terapia, in soggetti adulti, relativamente all'indicazione terapeutica principale della sostanza. È una unità che consente il confronto tra specialità contenenti la sostanza a diversi dosaggi.</p> <p>Questo indicatore permette il confronto di dosaggi tra popolazioni numericamente differenti e tra periodi di tempo diversi.</p> <p>I dati per la convenzionata sono per azienda erogatrice mentre quelli per la diretta sono per azienda di residenza</p>
<b>Fonte:</b>	Dati SFERA, Dati flusso FED

B4.1.1 Consumo territoriale di farmaci oppioidi (convenzionata e diretta)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	0,00	313.015,84	326.391.030,00	2009	1,13	371.448,31	328.788.350,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	0,76	37.317,39	49.099.070,00	2009	1,17	57.483,68	49.275.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	0,96	128.393,10	134.371.465,00	2009	1,05	142.627,30	135.814.310,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	1,01	59.360,65	58.909.905,00	2009	1,07	63.116,43	59.257.020,00	2010
U - Ausl 4 Terni	1,05	87.944,70	84.010.590,00	2009	1,28	108.220,90	84.442.020,00	2010
M - Pesaro	0,89	50.493.066,59	56.729.030,00	2009	1,02	51.759.678,71	50.570.750,00	2010
M - Urbino	1,04	32.312.016,66	31.009.305,00	2009	1,20	37.337.099,00	31.128.660,00	2010
M - Fano	1,24	64.037.016,63	51.593.115,00	2009	1,29	66.725.099,20	51.813.210,00	2010
M - Senigallia	0,99	28.726.649,97	28.944.865,00	2009	1,13	32.921.462,91	29.054.730,00	2010
M - Jesi	0,80	31.669.633,30	39.677.325,00	2009	0,95	37.829.998,56	39.823.690,00	2010
M - Fabriano	0,74	13.173.599,98	17.728.050,00	2009	1,02	17.977.015,89	17.716.005,00	2010
M - Ancona	0,87	80.372.383,40	92.280.030,00	2009	1,04	96.731.166,17	92.922.065,00	2010
M - Civitanova Marche	0,81	35.919.733,35	44.311.000,00	2009	0,99	44.114.649,86	44.794.260,00	2010
M - Macerata	0,87	44.061.466,56	50.433.875,00	2009	1,10	55.897.309,78	50.632.800,00	2010
M - Camerino San Severino	0,89	16.130.900,00	18.082.465,00	2009	1,06	19.173.466,66	18.037.570,00	2010
M - Fermo	0,64	38.093.716,73	59.738.455,00	2009	0,80	49.238.566,69	61.750.700,00	2010
M - San Benedetto	1,18	45.716.833,28	38.635.250,00	2009	1,24	46.386.042,55	37.323.440,00	2010
M - Ascoli Piceno	0,80	35.099.999,96	43.733.205,00	2009	0,88	38.406.099,80	43.664.950,00	2010
Marche	0,90	515.807.016,42	572.895.970,00	2009	1,04	594.497.655,78	569.232.830,00	2010
Basilicata	0,45	97.355,24	215.569.365,00	2009	0,49	105.099,69	214.940.835,00	2010
B - ASP di Potenza	0,48	67.428,12	141.193.315,00	2009	0,52	73.210,17	140.637.785,00	2010
B - ASM di Matera	0,40	29.927,12	74.376.050,00	2009	0,43	31.889,52	74.303.050,00	2010
Valle d'Aosta	1,33	0,00	0,00	2009	1,49	0,00	0,00	2010
A - Ausl Aosta	1,33	0,00	0,00	2009	1,49	0,00	0,00	2010
Bolzano	0,94	171.914,00	182.082.805,00	2009	0,93	170.427,00	183.753.410,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	0,94	171.914,00	182.082.805,00	2009	0,93	170.427,00	183.753.410,00	2010
Trento	1,00	190.013.730,00	189.727.000,00	2009	1,02	195.780,48	191.561.490,00	2010
PAT - Apss Trento	1,00	190.013.730,00	189.727.000,00	2009	1,02	195.780,48	191.561.490,00	2010
Toscana					1,59	0,00	0,00	2010
T - Ausl 1 Massa					1,85	0,00	0,00	2010
T - Ausl 2 Lucca					1,55	0,00	0,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia					1,92	0,00	0,00	2010
T - Ausl 4 Prato					1,58	0,00	0,00	2010
T - Ausl 5 Pisa					1,31	0,00	0,00	2010
T - Ausl 6 Livorno					1,57	0,00	0,00	2010
T - Ausl 7 Siena					1,56	0,00	0,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo					2,05	0,00	0,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto					1,64	0,00	0,00	2010
T - Ausl 10 Firenze					1,42	0,00	0,00	2010
T - Ausl 11 Empoli					1,48	0,00	0,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio					1,35	0,00	0,00	2010

## 3.30 INDICATORE B5 ESTENSIONE ED ADESIONE AGLI SCREENING ONCOLOGICI

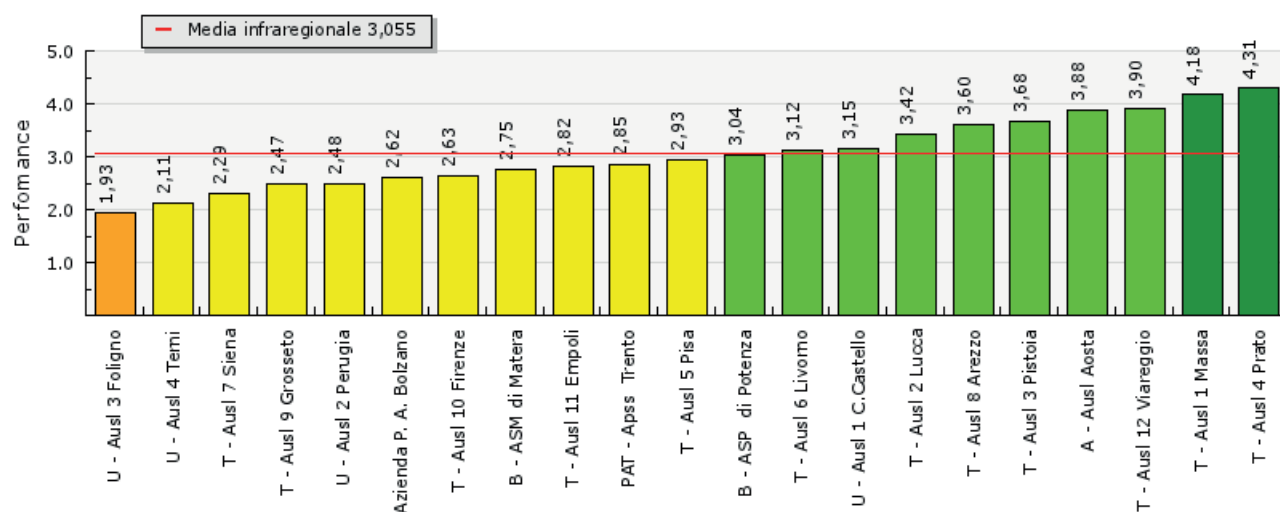
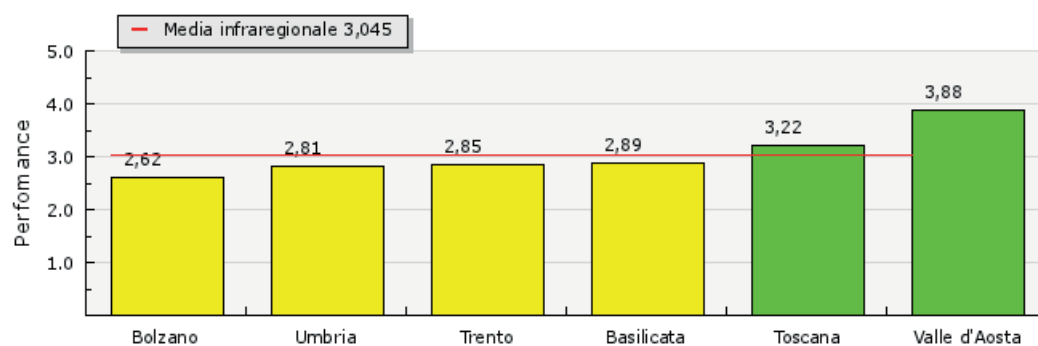
Le regioni hanno dimostrato negli ultimi anni un forte impegno per la definitiva messa a regime dei programmi di screening oncologico. Se l'estensione può essere garantita tramite una gestione dell'offerta che potenzi l'accesso per ogni utente al servizio, fattori difficilmente controllabili influiscono sui livelli di partecipazione: ad esempio, molte donne usufruiscono di attività preventive al di fuori dell'offerta pubblica. Tanto per lo screening mammografico, quanto per quello della cervice uterina deve considerarsi come critica (fascia colore rosso) un'estensione inferiore all'80% (il dato va letto su due anni nel primo caso e su tre anni nel secondo caso); per lo screening coloretale si inizia a parlare di criticità (fascia colore arancione) per valori inferiori al 40% (questo dato deve perseguirsi in un biennio); per gli obiettivi di adesione si prevedono soglie ottimali dell'80% per lo screening mammografico, del 70% per il coloretale e del 60% per la cervice uterina. Nota: i grafici riportano i dati più recenti a disposizione di ciascuna regione. Gli effettivi anni di riferimento degli indicatori per ogni regione sono riportati nelle tabelle dei dati.

- B5 Estensione ed adesione agli screening oncologici
  - B5.1 Screening mammografico [di valutazione]
    - B5.1.1 Estensione screening mammografico [di valutazione]
    - B5.1.2 Adesione screening mammografico [di valutazione]
  - B5.2 Screening cervice uterina [di valutazione]
    - B5.2.1 Estensione screening cervice uterina [di valutazione]
    - B5.2.2 Adesione screening cervice uterina [di valutazione]
  - B5.3 Screening coloretale [di valutazione]
    - B5.3.1 Estensione screening coloretale [di valutazione]
    - B5.3.2 Adesione screening coloretale [di valutazione]





## 3.31 INDICATORE B5.1 SCREENING MAMMOGRAFICO

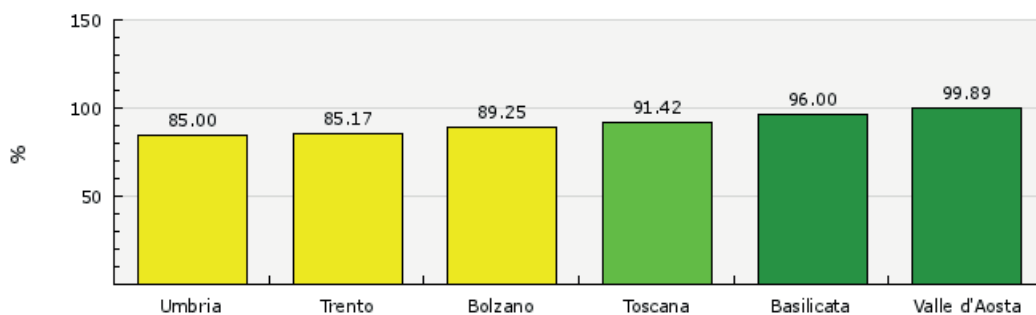


## 3.32 INDICATORE B5.1.1 ESTENSIONE SCREENING MAMMOGRAFICO

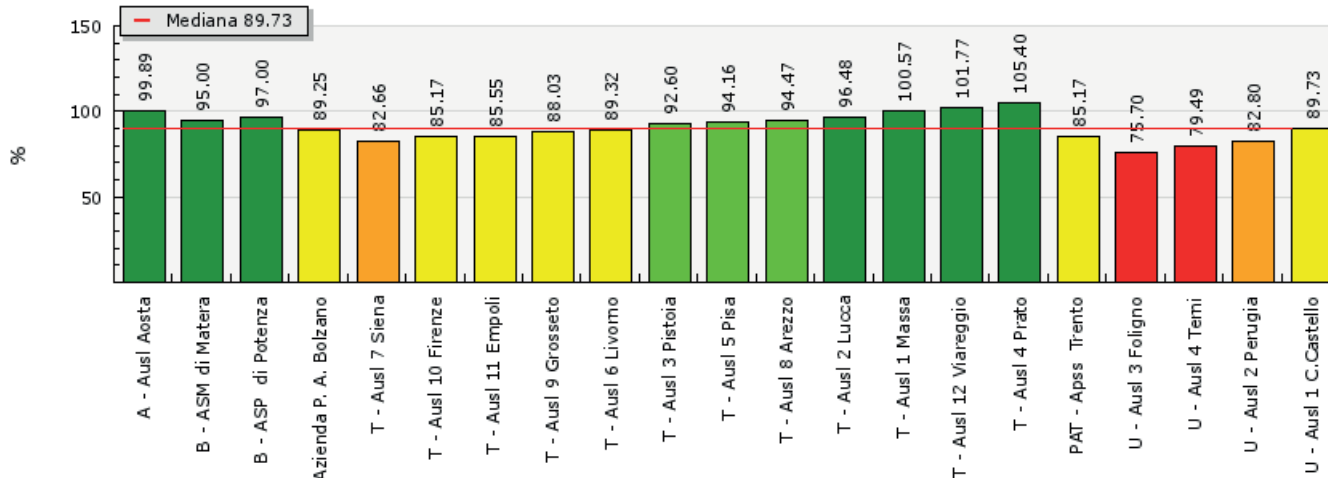
Gli screening mammografici sono rivolti a donne in età compresa tra i 50 ed i 69 anni. L'estensione misura quante donne sono state invitate rispetto alla popolazione bersaglio, nel biennio di riferimento. Nota: i grafici riportano i dati più recenti a disposizione di ciascuna regione. Gli effettivi anni di riferimento degli indicatori per ogni regione sono riportati nelle tabelle dei dati.

Valutazione pessima < 80.00 ■  
 Valutazione scarsa 80.00 - 85.00] ■  
 Valutazione media 85.00 - 90.00] ■  
 Valutazione buona 90.00 - 95.00] ■  
 Valutazione ottima > 95.00 ■

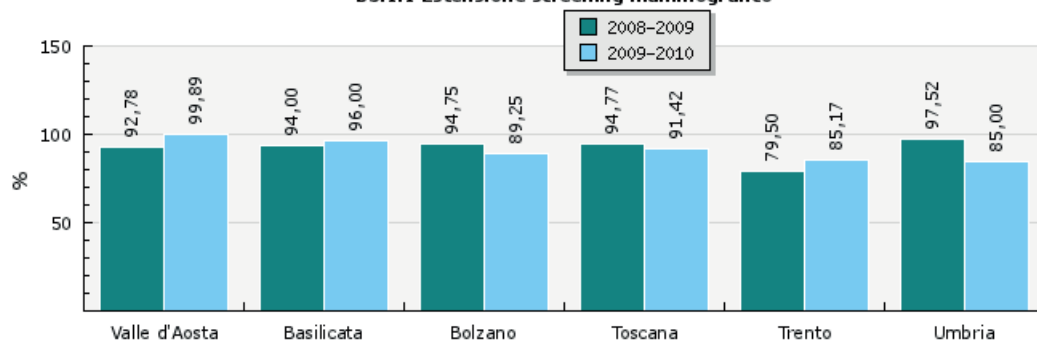
B5.1.1 - Estensione screening mammografico



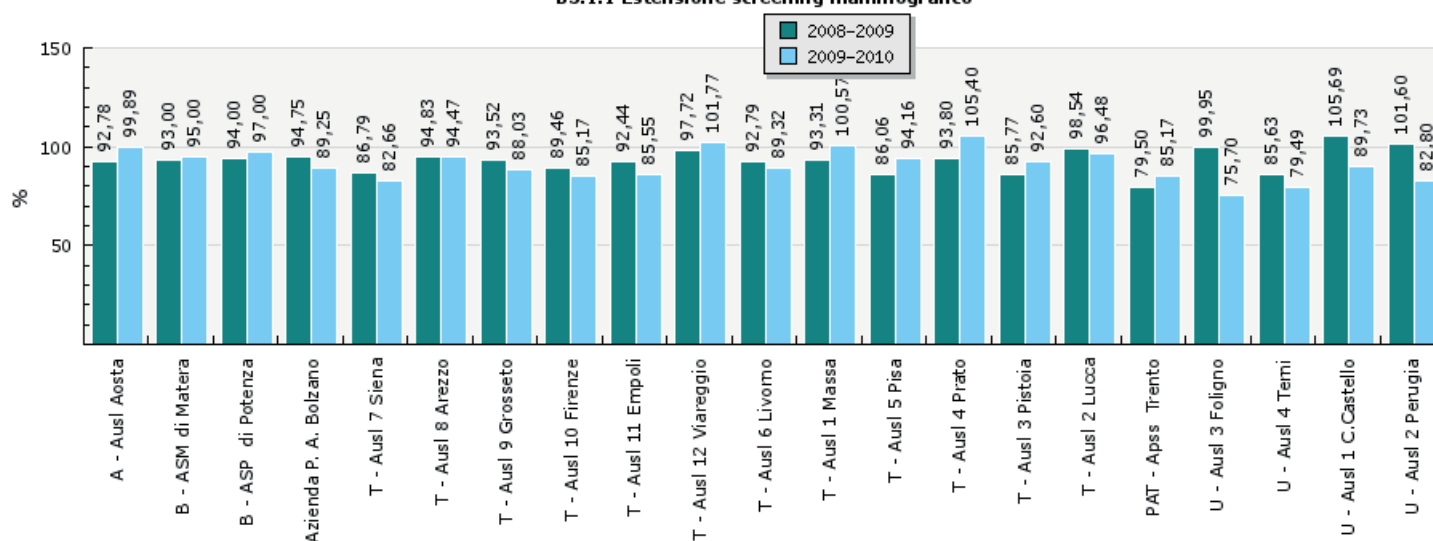
B5.1.1 - Estensione screening mammografico



B5.1.1 Estensione screening mammografico



B5.1.1 Estensione screening mammografico



## Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

### B5.1.1 Estensione grezza dello screening mammografico

<b>Definizione:</b>	Percentuale di donne invitate allo screening mammografico rispetto alla popolazione bersaglio (donne in età compresa tra i 50 ed i 69 anni)
<b>Numeratore:</b>	N. donne invitate allo screening in due anni
<b>Denominatore:</b>	Popolazione di riferimento (50-69)
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. donne invitate allo screening in due anni} \times 100}{\text{Popolazione di riferimento (50-69)}}$
<b>Fonte:</b>	Varia a seconda della regione

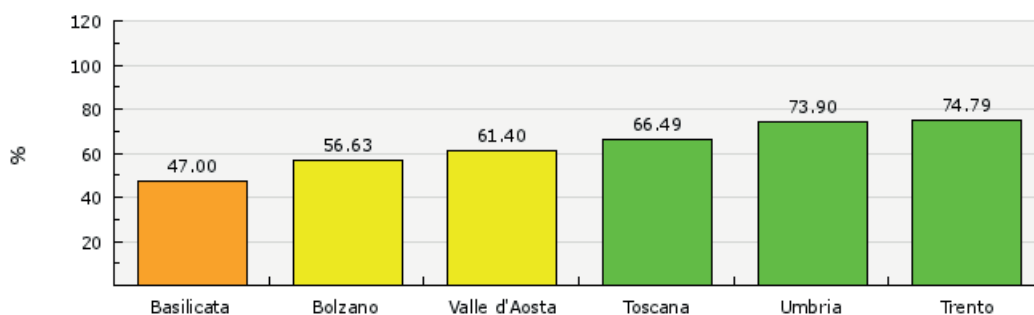
B5.1.1 Estensione screening mammografico								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	97,52	0,00	0,00	2008-2009	85,00	0,00	0,00	2009-2010
U - Ausl 1 C.Castello	105,69	0,00	0,00	2008-2009	89,73	0,00	0,00	2009-2010
U - Ausl 2 Perugia	101,60	0,00	0,00	2008-2009	82,80	0,00	0,00	2009-2010
U - Ausl 3 Foligno	99,95	0,00	0,00	2008-2009	75,70	0,00	0,00	2009-2010
U - Ausl 4 Terni	85,63	0,00	0,00	2008-2009	79,49	0,00	0,00	2009-2010
Basilicata	94,00	65.233,00	69.322,00	2008-2009	96,00	67.567,00	69.780,00	2009-2010
B - ASP di Potenza	94,00	42.282,00	44.897,00	2008-2009	97,00	44.163,00	45.230,00	2009-2010
B - ASM di Matera	93,00	22.951,00	24.425,00	2008-2009	95,00	23.404,00	24.550,00	2009-2010
Valle d'Aosta	92,78	14.665,00	15.806,00	2007-2008	99,89	15.563,00	15.580,00	2008-2009
A - Ausl Aosta	92,78	14.665,00	15.806,00	2007-2008	99,89	15.563,00	15.580,00	2008-2009
Bolzano	94,75	52.115,00	55.002,00	2008-2009	89,25	51.196,00	57.363,00	2009-2010
Azienda P. A. Bolzano	94,75	52.115,00	55.002,00	2008-2009	89,25	51.196,00	57.363,00	2009-2010
Trento	79,50	48.929,00	61.569,00	2007-2008	85,17	53.395,00	62.689,00	2008-2009
PAT - Apss Trento	79,50	48.929,00	61.569,00	2007-2008	85,17	53.395,00	62.689,00	2008-2009
Toscana	94,77	224.143,00	484.316,00	Biennio 2008-2009	91,42	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 1 Massa	93,31	11.827,00	26.842,00	Biennio 2008-2009	100,57	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 2 Lucca	98,54	14.167,00	29.246,00	Biennio 2008-2009	96,48	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 3 Pistoia	85,77	16.478,00	37.604,00	Biennio 2008-2009	92,60	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 4 Prato	93,80	16.306,00	30.942,00	Biennio 2008-2009	105,40	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 5 Pisa	86,06	21.157,00	44.723,00	Biennio 2008-2009	94,16	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 6 Livorno	92,79	20.861,00	48.578,00	Biennio 2008-2009	89,32	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 7 Siena	86,79	14.162,00	33.851,00	Biennio 2008-2009	82,66	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 8 Arezzo	94,83	21.467,00	43.780,00	Biennio 2008-2009	94,47	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 9 Grosseto	93,52	15.014,00	32.413,00	Biennio 2008-2009	88,03	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 10 Firenze	89,46	47.934,00	104.297,00	Biennio 2008-2009	85,17	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 11 Empoli	92,44	13.420,00	29.210,00	Biennio 2008-2009	85,55	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 12 Viareggio	97,72	11.350,00	22.830,00	Biennio 2008-2009	101,77	0,00	0,00	2009-2010

### 3.33 INDICATORE B5.1.2 ADESIONE SCREENING MAMMOGRAFICO

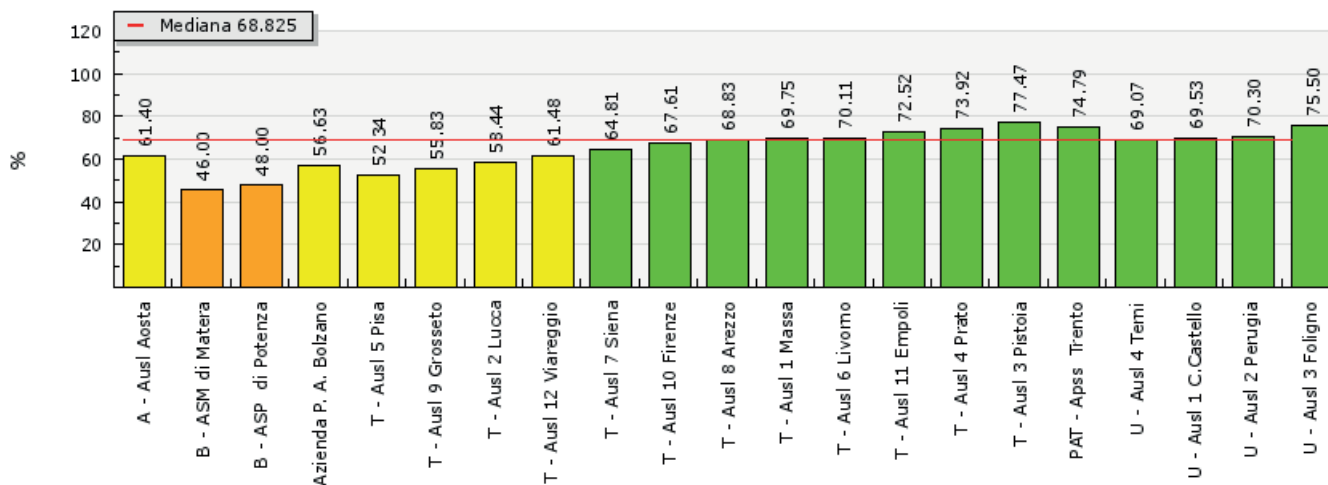
Gli screening mammografici sono rivolti a donne in età compresa tra i 50 ed i 69 anni. L'adesione misura quante donne hanno partecipato allo screening rispetto alle donne invitate. Nota: i grafici riportano i dati più recenti a disposizione di ciascuna regione. Gli effettivi anni di riferimento degli indicatori per ogni regione sono riportati nelle tabelle dei dati.

Valutazione pessima < 40.00 ■  
 Valutazione scarsa 40.00 - 52.00] ■  
 Valutazione media 52.00 - 64.00] ■  
 Valutazione buona 64.00 - 80.00] ■  
 Valutazione ottima > 80.00 ■

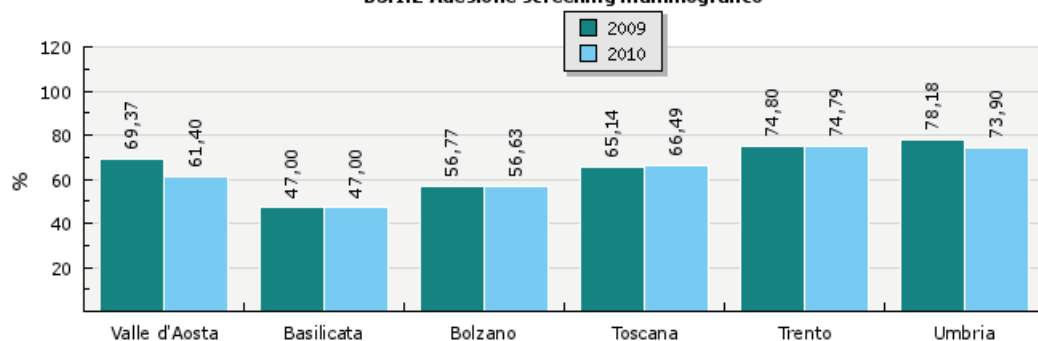
B5.1.2 - Adesione screening mammografico



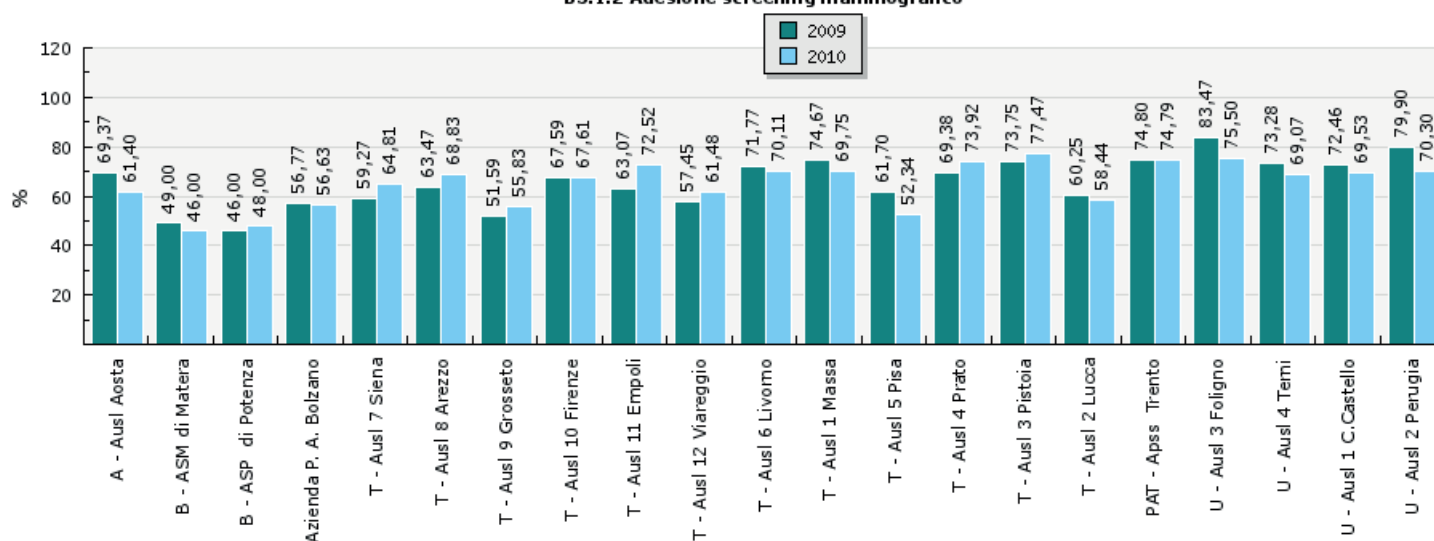
B5.1.2 - Adesione screening mammografico



## B5.1.2 Adesione screening mammografico



## B5.1.2 Adesione screening mammografico



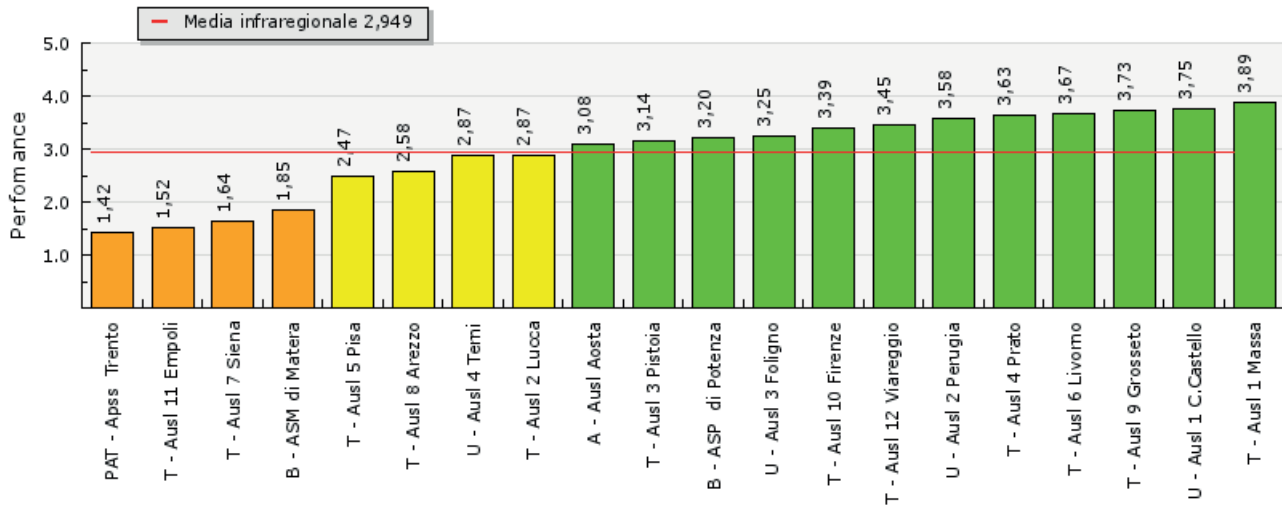
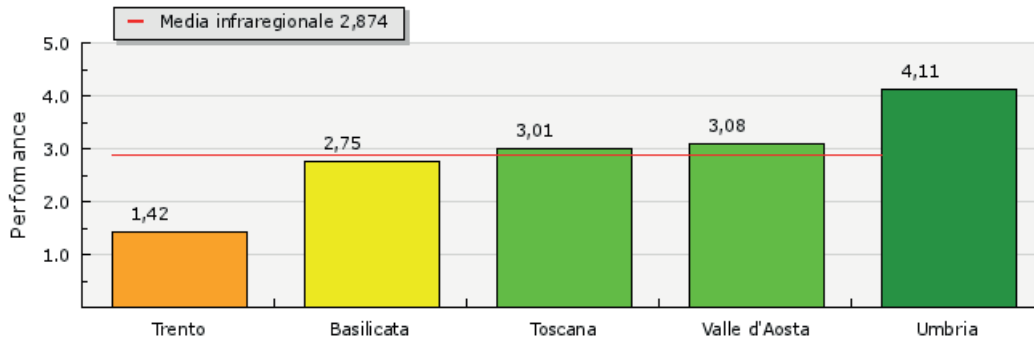
## Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

### B5.1.2 Adesione grezza dello screening mammografico

<b>Definizione:</b>	Percentuale di donne che hanno partecipato allo screening mammografico rispetto alle donne invitate
<b>Numeratore:</b>	N. donne che hanno partecipato allo screening mammografico
<b>Denominatore:</b>	N. donne invitate allo screening mammografico
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. donne che hanno partecipato allo screening mammografico}}{\text{N. donne invitate allo screening mammografico}} \times 100$
<b>Fonte:</b>	Varia a seconda della regione

B5.1.2 Adesione screening mammografico								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	78,18	0,00	0,00	2009	73,90	0,00	0,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	72,46	0,00	0,00	2009	69,53	0,00	0,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	79,90	0,00	0,00	2009	70,30	0,00	0,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	83,47	0,00	0,00	2009	75,50	0,00	0,00	2010
U - Ausl 4 Terni	73,28	0,00	0,00	2009	69,07	0,00	0,00	2010
Basilicata	47,00	19.734,00	41.441,00	2009	47,00	20.736,00	43.438,00	2010
B - ASP di Potenza	46,00	11.856,00	25.522,00	2009	48,00	14.498,00	30.040,00	2010
B - ASM di Matera	49,00	7.878,00	15.919,00	2009	46,00	6.238,00	13.398,00	2010
Valle d'Aosta	69,37	10.173,00	14.665,00	2008	61,40	4.674,00	7.613,00	2009
A - Ausl Aosta	69,37	10.173,00	14.665,00	2008	61,40	4.674,00	7.613,00	2009
Bolzano	56,77	29.583,00	52.115,00	2009	56,63	28.990,00	51.196,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	56,77	29.583,00	52.115,00	2009	56,63	28.990,00	51.196,00	2010
Trento	74,80	19.424,00	25.970,00	2008	74,79	20.510,00	27.425,00	2009
PAT - Apss Trento	74,80	19.424,00	25.970,00	2008	74,79	20.510,00	27.425,00	2009
Toscana	65,14	146.004,00	224.143,00	2009	66,49	149.882,00	225.426,00	2010
T - Ausl 1 Massa	74,67	8.831,00	11.827,00	2009	69,75	11.252,00	16.131,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	60,25	8.535,00	14.167,00	2009	58,44	7.991,00	13.674,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	73,75	12.153,00	16.478,00	2009	77,47	14.480,00	18.691,00	2010
T - Ausl 4 Prato	69,38	11.313,00	16.306,00	2009	73,92	12.136,00	16.417,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	61,70	13.053,00	21.157,00	2009	52,34	11.052,00	21.118,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	71,77	14.971,00	20.861,00	2009	70,11	15.200,00	21.679,00	2010
T - Ausl 7 Siena	59,27	8.394,00	14.162,00	2009	64,81	9.582,00	14.784,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	63,47	13.626,00	21.467,00	2009	68,83	13.820,00	20.080,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	51,59	7.746,00	15.014,00	2009	55,83	7.174,00	12.849,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	67,59	32.398,00	47.934,00	2009	67,61	30.969,00	45.807,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	63,07	8.464,00	13.420,00	2009	72,52	8.873,00	12.236,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	57,45	6.520,00	11.350,00	2009	61,48	7.353,00	11.960,00	2010

3.34 INDICATORE B5.2 SCREENING SERVICE UTERINA



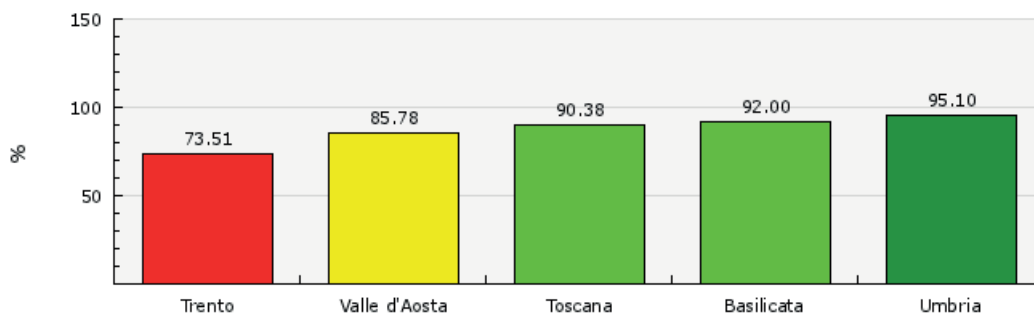


### 3.35 INDICATORE B5.2.1 ESTENSIONE SCREENING CERVICE UTERINA

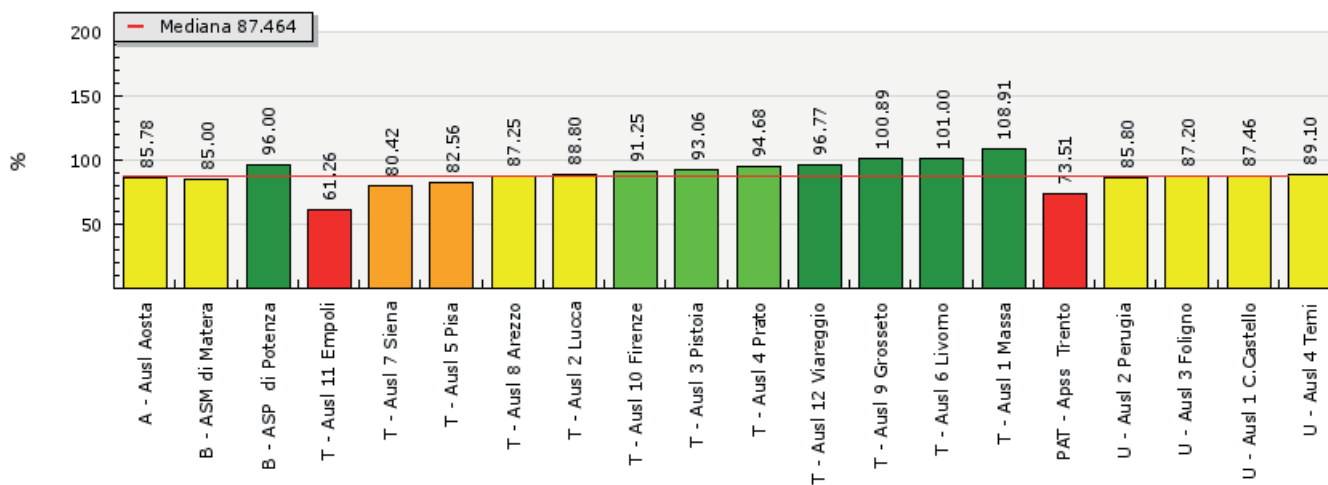
Lo screening della cervice uterina è rivolto a donne in età compresa tra i 25 ed i 64 anni. L'estensione misura quante donne sono state invitate rispetto alla popolazione bersaglio, nel triennio di rilevazione. Nota: i grafici riportano i dati più recenti a disposizione di ciascuna regione. Gli effettivi anni di riferimento degli indicatori per ogni regione sono riportati nelle tabelle dei dati.

Valutazione pessima < 80.00 ■  
 Valutazione scarsa 80.00 - 85.00] ■  
 Valutazione media 85.00 - 90.00] ■  
 Valutazione buona 90.00 - 95.00] ■  
 Valutazione ottima > 95.00 ■

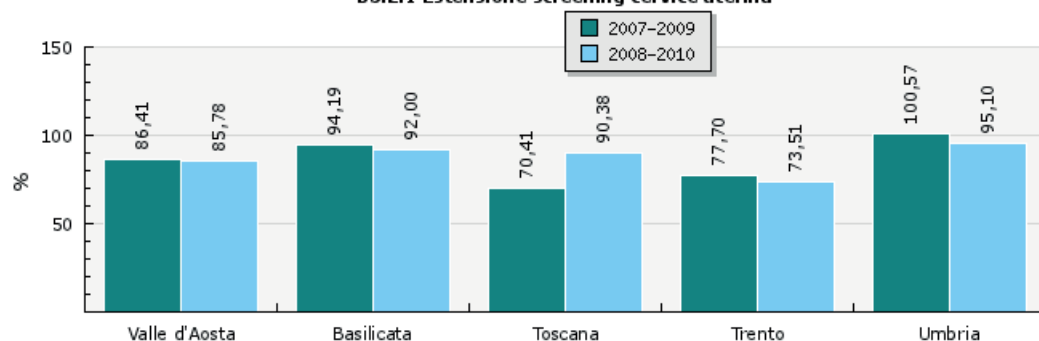
**B5.2.1 - Estensione screening cervice uterina**



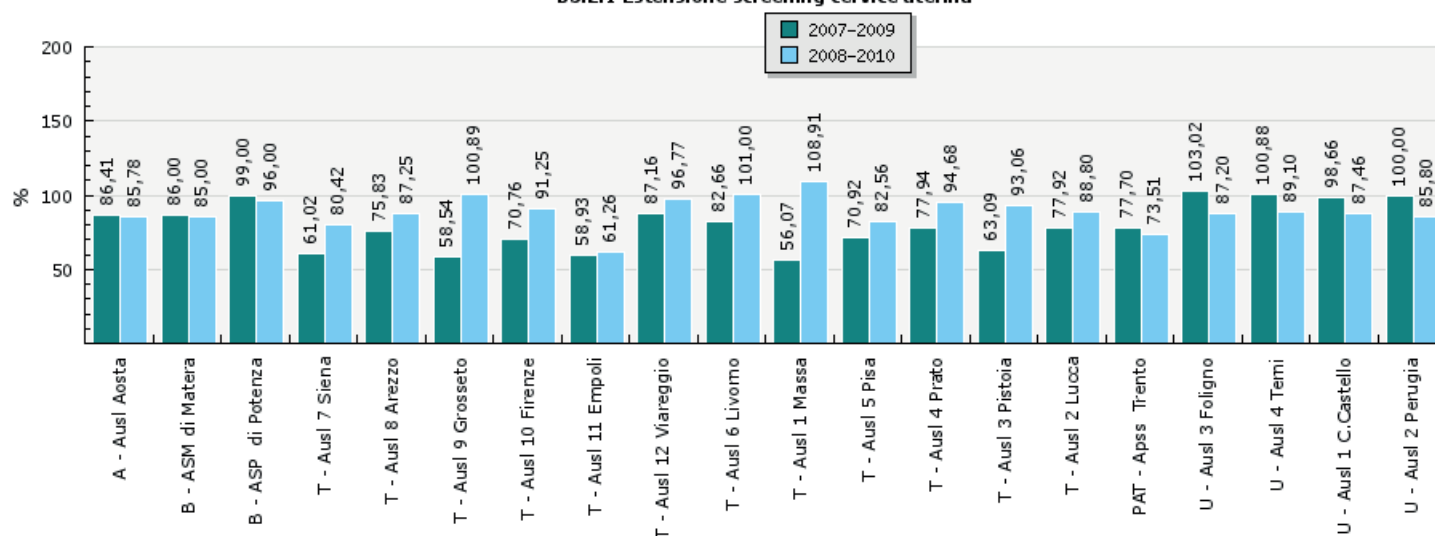
**B5.2.1 - Estensione screening cervice uterina**



## B5.2.1 Estensione screening cervice uterina



## B5.2.1 Estensione screening cervice uterina



## Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

### B5.2.1 Estensione grezza dello screening della cervice uterina

<b>Definizione:</b>	Percentuale di donne invitate allo screening cervice uterina rispetto alla popolazione bersaglio (25-64)
<b>Numeratore:</b>	N. donne invitate allo screening nei tre anni consecutivi.
<b>Denominatore:</b>	Popolazione di riferimento (25-64)
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. donne invitate allo screening per tre anni consecutivi} \times 100}{\text{Popolazione di riferimento (25-64)}}$
<b>Fonte:</b>	Varia a seconda della regione

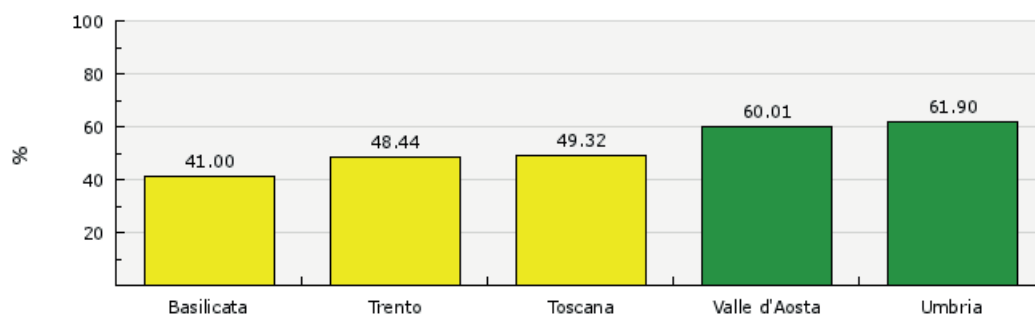
B5.2.1 Estensione screening cervice uterina								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	100,57	0,00	0,00	2007-2009	95,10	0,00	0,00	2008-2010
U - Asl 1 C.Castello	98,66	0,00	0,00	2007-2009	87,46	0,00	0,00	2008-2010
U - Asl 2 Perugia	100,00	0,00	0,00	2007-2009	85,80	0,00	0,00	2008-2010
U - Asl 3 Foligno	103,02	0,00	0,00	2007-2009	87,20	0,00	0,00	2008-2010
U - Asl 4 Terni	100,88	0,00	0,00	2007-2009	89,10	0,00	0,00	2008-2010
Basilicata	94,00	152.382,00	161.023,00	2007-2009	92,00	149.222,00	161.781,00	2008-2010
B - ASP di Potenza	99,00	104.015,00	105.019,00	2007-2009	96,00	101.234,00	105.399,00	2008-2010
B - ASM di Matera	86,00	48.367,00	56.004,00	2007-2009	85,00	47.988,00	56.382,00	2008-2010
Valle d'Aosta	86,41	30.502,00	35.299,00	2006-2008	85,78	30.602,00	35.674,00	2007-2009
A - Asl Aosta	86,41	30.502,00	35.299,00	2006-2008	85,78	30.602,00	35.674,00	2007-2009
Trento	77,70	109.853,00	141.304,00	2006-2008	73,51	104.943,00	142.759,00	2007-2009
PAT - Apss Trento	77,70	109.853,00	141.304,00	2006-2008	73,51	104.943,00	142.759,00	2007-2009
Toscana	70,41	294.770,00	1.024.032,00	Triennio 2007-2009	90,38	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 1 Massa	56,07	15.684,00	54.414,00	Triennio 2007-2009	108,91	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 2 Lucca	77,92	17.423,00	62.330,00	Triennio 2007-2009	88,80	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 3 Pistoia	63,09	24.534,00	75.566,00	Triennio 2007-2009	93,06	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 4 Prato	77,94	20.825,00	69.602,00	Triennio 2007-2009	94,68	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 5 Pisa	70,92	21.862,00	94.993,00	Triennio 2007-2009	82,56	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 6 Livorno	82,66	33.350,00	99.266,00	Triennio 2007-2009	101,00	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 7 Siena	61,02	21.513,00	67.673,00	Triennio 2007-2009	80,42	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 8 Arezzo	75,83	28.257,00	96.223,00	Triennio 2007-2009	87,25	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 9 Grosseto	58,54	19.701,00	64.721,00	Triennio 2007-2009	100,89	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 10 Firenze	70,76	69.839,00	227.771,00	Triennio 2007-2009	91,25	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 11 Empoli	58,93	7.648,00	63.143,00	Triennio 2007-2009	61,26	0,00	0,00	2008-2010
T - Asl 12 Viareggio	87,16	14.134,00	48.330,00	Triennio 2007-2009	96,77	0,00	0,00	2008-2010

## 3.36 INDICATORE B5.2.2 ADESIONE SCREENING CERVICE UTERINA

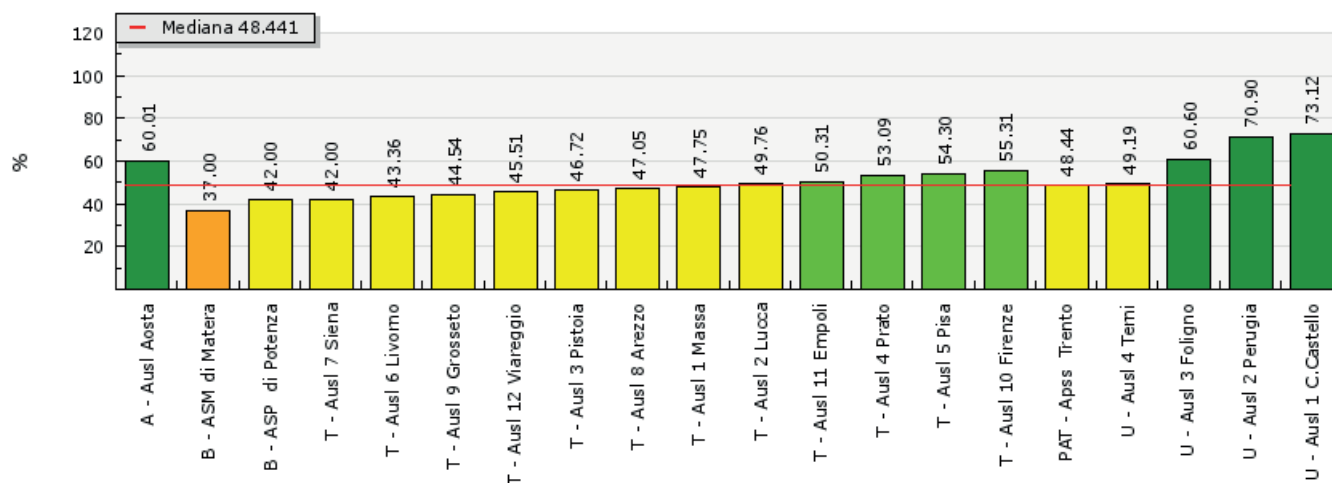
Lo screening della cervice uterina è rivolto a donne in età compresa tra i 25 ed i 64 anni. L'adesione misura quante donne sono state partecipate allo screening rispetto alle donne invitate. Nota: i grafici riportano i dati più recenti a disposizione di ciascuna regione. Gli effettivi anni di riferimento degli indicatori per ogni regione sono riportati nelle tabelle dei dati.

Valutazione pessima < 30.00 ■  
 Valutazione scarsa 30.00 - 40.00] ■  
 Valutazione media 40.00 - 50.00] ■  
 Valutazione buona 50.00 - 60.00] ■  
 Valutazione ottima > 60.00 ■

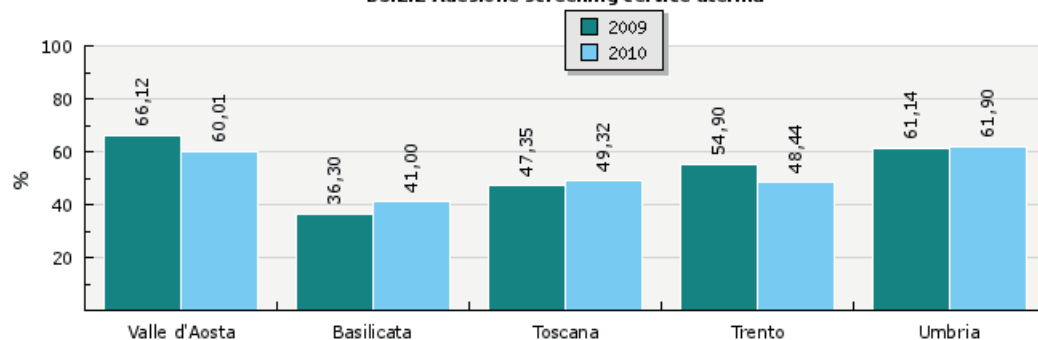
B5.2.2 - Adesione screening cervice uterina



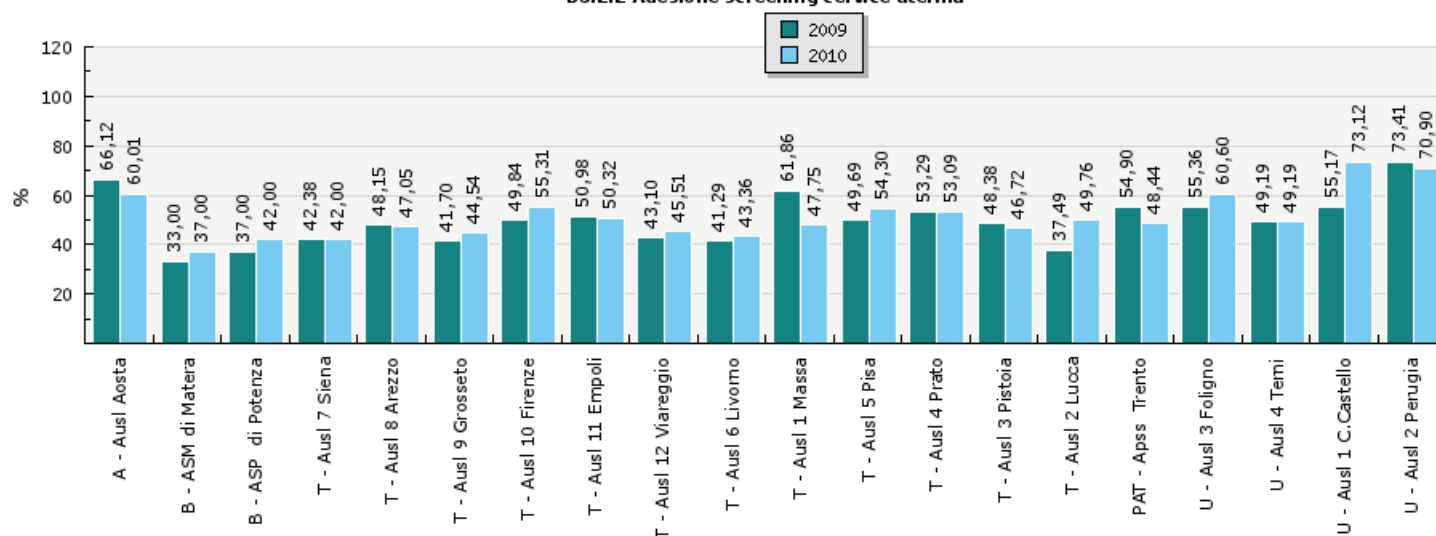
B5.2.2 - Adesione screening cervice uterina



B5.2.2 Adesione screening cervice uterina



B5.2.2 Adesione screening cervice uterina



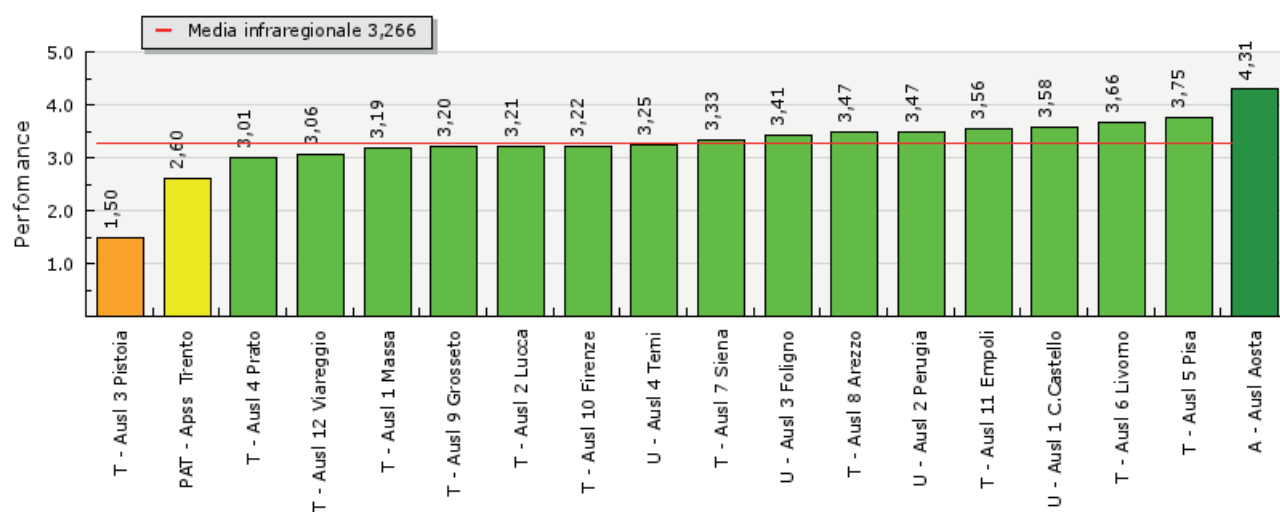
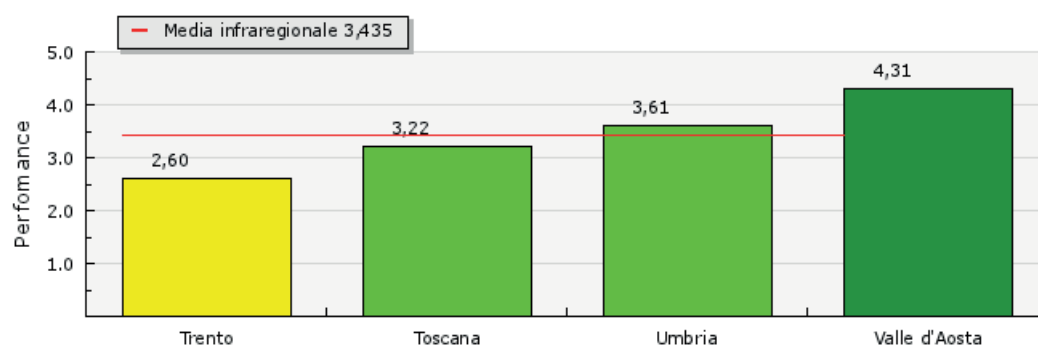
## Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

### B.5.2.2 Adesione grezza dello screening cervice uterina

<b>Definizione:</b>	Percentuale di donne che hanno partecipato allo screening della cervice uterina rispetto alle donne invitate
<b>Numeratore:</b>	N. donne che hanno partecipato allo screening
<b>Denominatore:</b>	N. donne invitate allo screening della cervice uterina
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. donne che hanno partecipato allo screening}}{\text{N. donne invitate allo screening della cervice uterina}} \times 100$
<b>Fonte:</b>	Varia a seconda della regione

B5.2.2 Adesione screening cervice uterina								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	61,14	0,00	0,00	2009	61,90	0,00	0,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	55,17	0,00	0,00	2009	73,12	0,00	0,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	73,41	0,00	0,00	2009	70,90	0,00	0,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	55,36	0,00	0,00	2009	60,60	0,00	0,00	2010
U - Ausl 4 Terni	49,19	0,00	0,00	2009	49,19	0,00	0,00	2010
Basilicata	36,00	41.863,00	115.324,00	2009	41,00	37.634,00	91.648,00	2010
B - ASP di Potenza	37,00	30.871,00	82.117,00	2009	42,00	27.200,00	63.698,00	2010
B - ASM di Matera	33,00	10.992,00	33.207,00	2009	37,00	10.434,00	27.950,00	2010
Valle d'Aosta	66,12	20.169,00	30.502,00	2008	60,01	6.837,00	11.394,00	2009
A - Ausl Aosta	66,12	20.169,00	30.502,00	2008	60,01	6.837,00	11.394,00	2009
Trento	54,90	23.101,00	42.053,00	2008	48,44	20.466,00	42.249,00	2009
PAT - Apss Trento	54,90	23.101,00	42.053,00	2008	48,44	20.466,00	42.249,00	2009
Toscana	47,35	139.570,00	294.770,00	2009	49,32	164.837,00	334.190,00	2010
T - Ausl 1 Massa	61,86	9.702,00	15.684,00	2009	47,75	13.841,00	28.985,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	37,49	6.532,00	17.423,00	2009	49,76	9.353,00	18.798,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	48,38	11.869,00	24.534,00	2009	46,72	11.105,00	23.768,00	2010
T - Ausl 4 Prato	53,29	11.097,00	20.825,00	2009	53,09	10.419,00	19.626,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	49,69	10.863,00	21.862,00	2009	54,30	16.457,00	30.307,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	41,29	13.769,00	33.350,00	2009	43,36	15.515,00	35.781,00	2010
T - Ausl 7 Siena	42,38	9.117,00	21.513,00	2009	42,00	8.687,00	20.684,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	48,15	13.606,00	28.257,00	2009	47,05	12.850,00	27.313,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	41,70	8.216,00	19.701,00	2009	44,54	9.346,00	20.982,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	49,84	34.809,00	69.839,00	2009	55,31	41.380,00	74.817,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	50,98	3.899,00	7.648,00	2009	50,32	8.456,00	16.806,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	43,10	6.091,00	14.134,00	2009	45,51	7.428,00	16.323,00	2010

## 3.37 INDICATORE B5.3 SCREENING COLORETTALE

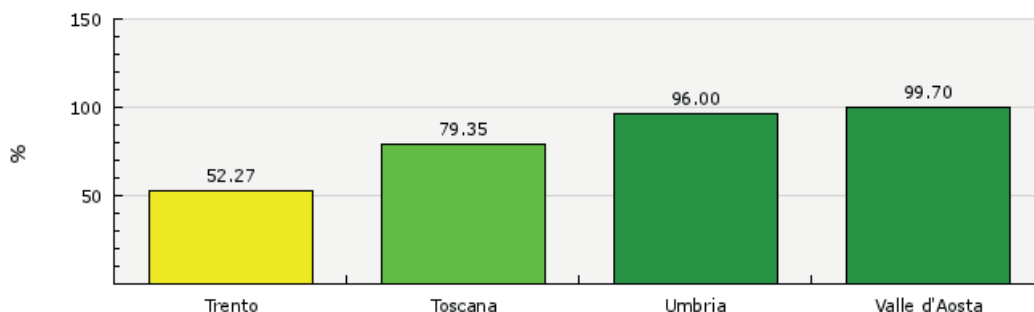


## 3.38 INDICATORE B5.3.1 ESTENSIONE SCREENING COLORETTALE

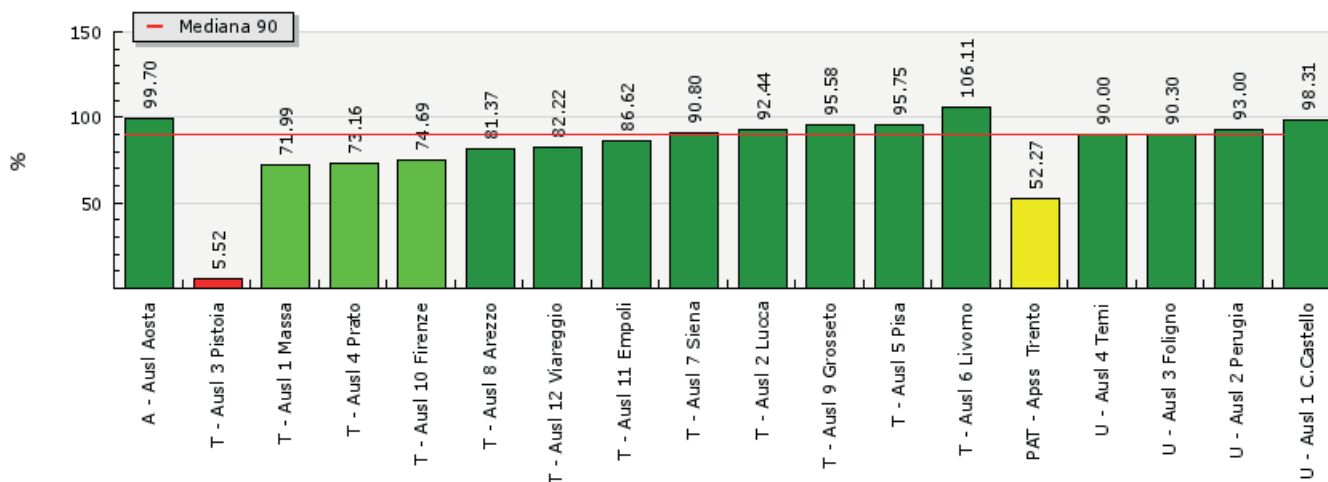
Lo screening colorettales è rivolto a persone di ambo i sessi in età compresa fra i 50 ed i 70 anni. L'estensione misura quanti sono stati invitati rispetto alla popolazione bersaglio, nel biennio di riferimento. Nota: i grafici riportano i dati più recenti a disposizione di ciascuna regione. Gli effettivi anni di riferimento degli indicatori per ogni regione sono riportati nelle tabelle dei dati.

Valutazione pessima < 20.00 ■  
 Valutazione scarsa 20.00 - 40.00] ■  
 Valutazione media 40.00 - 60.00] ■  
 Valutazione buona 60.00 - 80.00] ■  
 Valutazione ottima > 80.00 ■

B5.3.1 - Estensione screening colorettales

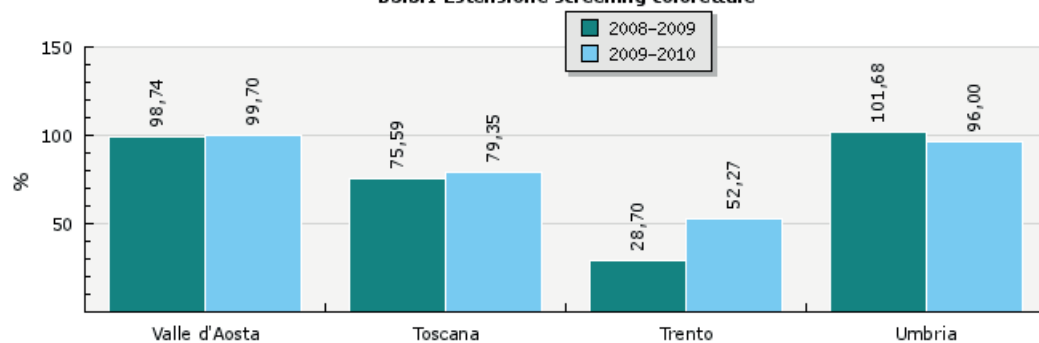


B5.3.1 - Estensione screening colorettales

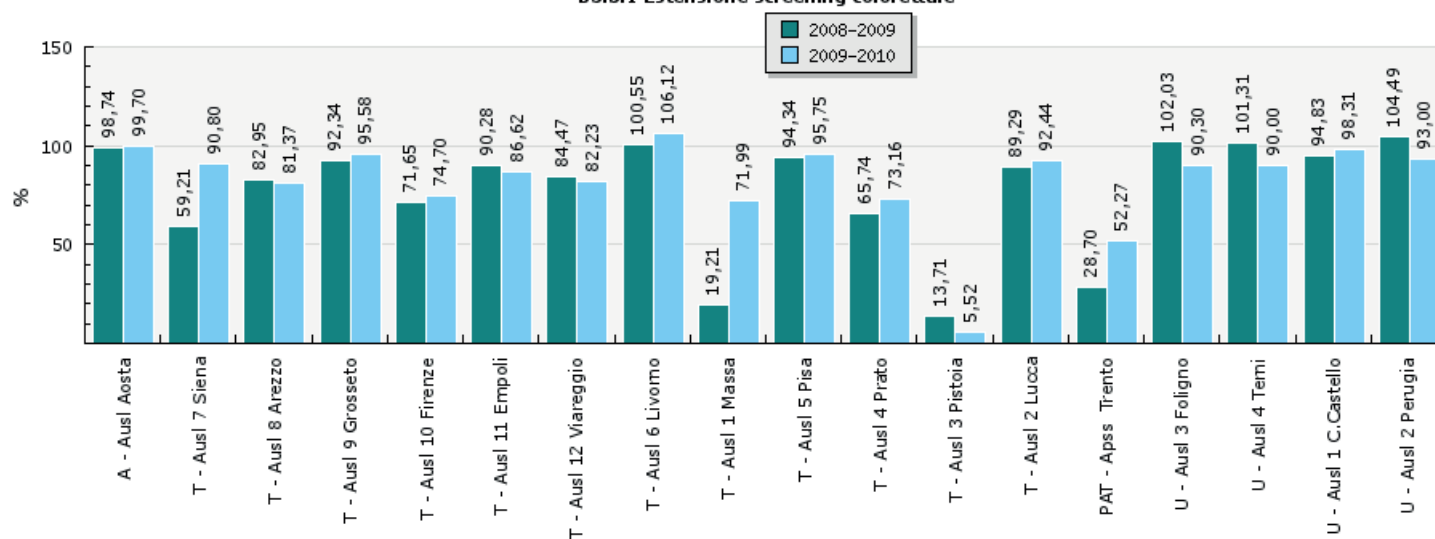




B5.3.1 Estensione screening colorettaie



B5.3.1 Estensione screening colorettaie



## Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

B5.3.1 Estensione grezza dello screening colorettaie

<b>Definizione:</b>	Percentuale di persone invitate allo screening colorettaie rispetto alla popolazione bersaglio (50-70)
<b>Numeratore:</b>	N. inviti allo screening colorettaie in due anni
<b>Denominatore:</b>	Popolazione di riferimento (50-70)
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. inviti allo screening in due anni} \times 100}{\text{Popolazione di riferimento (50-70)}}$
<b>Fonte:</b>	Varia a seconda della regione

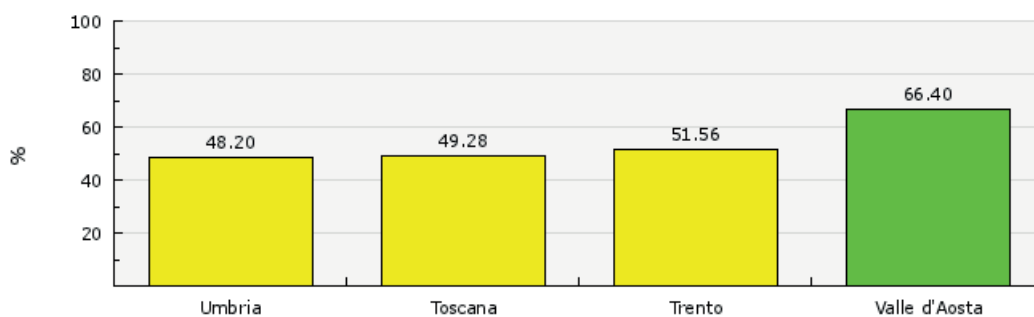
<b>B5.3.1 Estensione screening coloretta</b>								
<b>Azienda</b>	<b>Anno bersaglio 2009</b>				<b>Anno bersaglio 2010</b>			
	<b>Valore</b>	<b>Num</b>	<b>Den</b>	<b>Anno riferimento</b>	<b>Valore</b>	<b>Num</b>	<b>Den</b>	<b>Anno riferimento</b>
Umbria	101,68	0,00	0,00	2008-2009	96,00	0,00	0,00	2009-2010
U - Ausl 1 C.Castello	94,83	0,00	0,00	2008-2009	98,31	0,00	0,00	2009-2010
U - Ausl 2 Perugia	104,49	0,00	0,00	2008-2009	93,00	0,00	0,00	2009-2010
U - Ausl 3 Foligno	102,03	0,00	0,00	2008-2009	90,30	0,00	0,00	2009-2010
U - Ausl 4 Terni	101,31	0,00	0,00	2008-2009	90,00	0,00	0,00	2009-2010
Valle d'Aosta	98,74	34.547,00	34.989,00	2008-2009	99,70	34.757,00	34.862,00	biennio 2009-2010
A - Ausl Aosta	98,74	34.547,00	34.989,00	2008-2009	99,70	34.757,00	34.862,00	biennio 2009-2010
Trento	28,70	17.592,00	61.309,00	2007-2008	52,27	64.393,00	123.183,00	2008-2009
PAT - Apss Trento	28,70	17.592,00	61.309,00	2007-2008	52,27	64.393,00	123.183,00	2008-2009
Toscana	75,59	368.970,00	919.666,00	Biennio 2008-2009	79,35	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 1 Massa	19,21	6.217,00	55.302,00	Biennio 2008-2009	71,99	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 2 Lucca	89,29	25.781,00	60.521,00	Biennio 2008-2009	92,44	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 3 Pistoia	13,71	0,00	0,00	Biennio 2008-2009	5,52	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 4 Prato	65,74	22.669,00	63.007,00	Biennio 2008-2009	73,16	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 5 Pisa	94,34	41.292,00	89.883,00	Biennio 2008-2009	95,75	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 6 Livorno	100,55	49.556,00	97.619,00	Biennio 2008-2009	106,12	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 7 Siena	59,21	33.069,00	84.310,00	Biennio 2008-2009	90,80	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 8 Arezzo	82,95	35.940,00	90.027,00	Biennio 2008-2009	81,37	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 9 Grosseto	92,34	28.214,00	59.692,00	Biennio 2008-2009	95,58	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 10 Firenze	71,65	82.253,00	220.007,00	Biennio 2008-2009	74,70	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 11 Empoli	90,28	26.045,00	55.718,00	Biennio 2008-2009	86,62	0,00	0,00	2009-2010
T - Ausl 12 Viareggio	84,47	17.934,00	43.580,00	Biennio 2008-2009	82,23	0,00	0,00	2009-2010

### 3.39 INDICATORE B5.3.2 ADESIONE SCREENING COLORETTALE

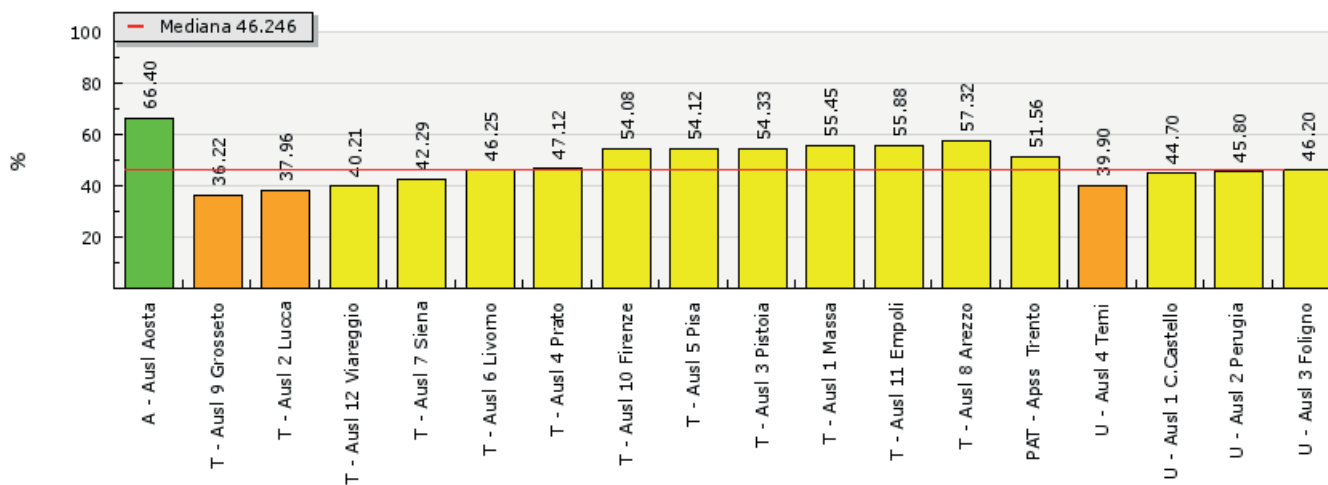
Lo screening colorettales è rivolto a persone di ambo i sessi in età compresa fra i 50 ed i 70 anni. L'adesione misura quanti hanno partecipato allo screening rispetto agli invitati. Nota: i grafici riportano i dati più recenti a disposizione di ciascuna regione. Gli effettivi anni di riferimento degli indicatori per ogni regione sono riportati nelle tabelle dei dati.

Valutazione pessima < 30.00 ■  
 Valutazione scarsa 30.00 - 40.00] ■  
 Valutazione media 40.00 - 60.00] ■  
 Valutazione buona 60.00 - 70.00] ■  
 Valutazione ottima > 70.00 ■

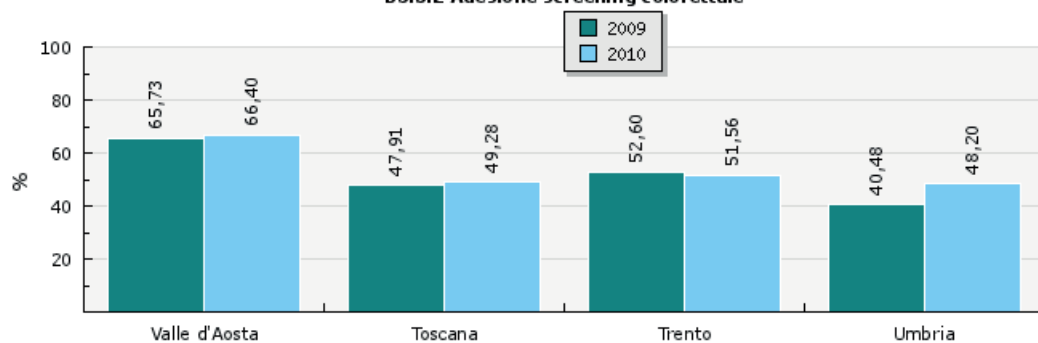
B5.3.2 - Adesione screening colorettales



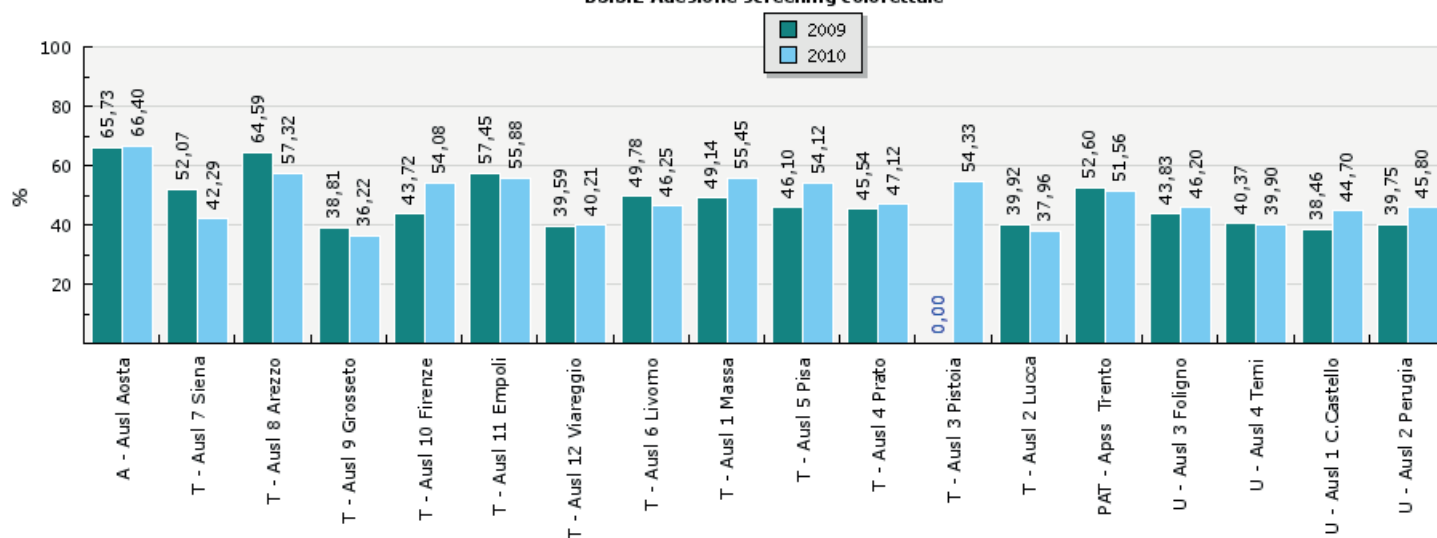
B5.3.2 - Adesione screening colorettales



## B5.3.2 Adesione screening coloretale



## B5.3.2 Adesione screening coloretale



## Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

## B5.3.2 Adesione grezza dello screening coloretale

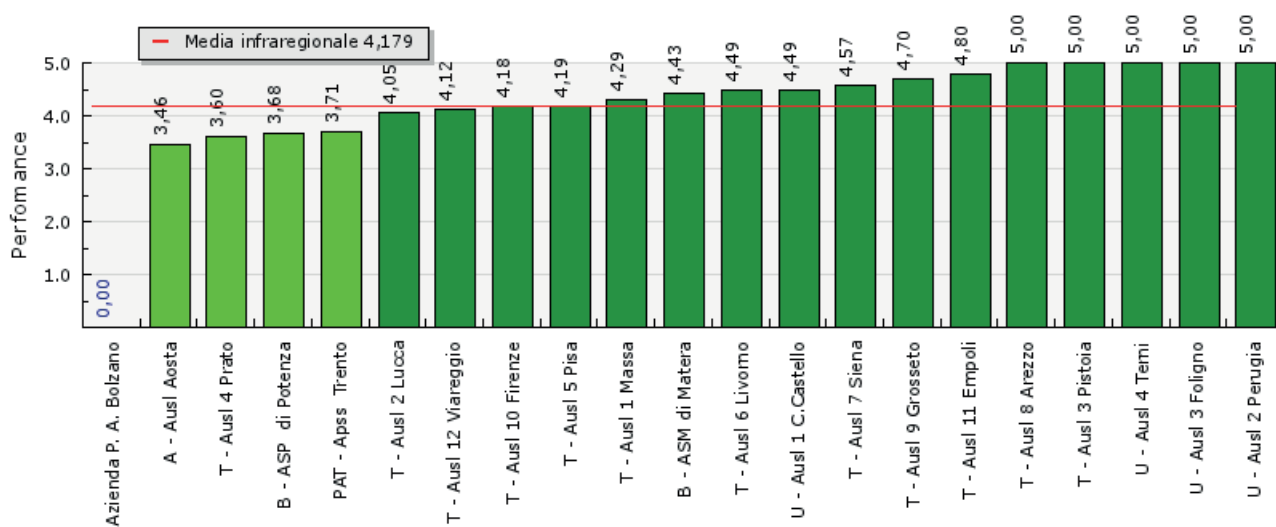
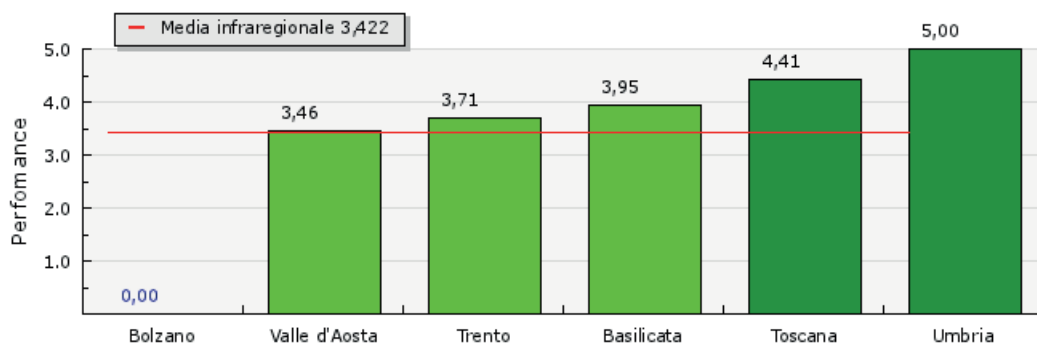
<b>Definizione:</b>	Percentuale di persone che hanno partecipato allo screening coloretale rispetto alle persone invitate
<b>Numeratore:</b>	N. persone che hanno partecipato allo screening coloretale
<b>Denominatore:</b>	N. inviti allo screening coloretale
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. persone che hanno partecipato allo screening coloretale} \times 100}{\text{N. inviti allo screening coloretale}}$
<b>Fonte:</b>	Varia a seconda della regione

B5.3.2 Adesione screening colorettaie								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	40,48	0,00	0,00	2009	48,20	0,00	0,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	38,46	0,00	0,00	2009	44,70	0,00	0,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	39,75	0,00	0,00	2009	45,80	0,00	0,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	43,83	0,00	0,00	2009	46,20	0,00	0,00	2010
U - Ausl 4 Terni	40,37	0,00	0,00	2009	39,90	0,00	0,00	2010
Valle d'Aosta	65,73	13.247,00	20.154,00	2009	66,40	13.389,00	20.165,00	2010
A - Ausl Aosta	65,73	13.247,00	20.154,00	2009	66,40	13.389,00	20.165,00	2010
Trento	52,60	9.255,00	17.592,00	2008	51,56	24.036,00	46.617,00	2009
PAT - Apss Trento	52,60	9.255,00	17.592,00	2008	51,56	24.036,00	46.617,00	2009
Toscana	47,91	176.780,00	368.970,00	2009	49,28	202.568,00	411.032,00	2010
T - Ausl 1 Massa	49,14	3.055,00	6.217,00	2009	55,45	18.936,00	34.149,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	39,92	10.292,00	25.781,00	2009	37,96	10.937,00	28.812,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	0,00	0,00	0,00	2009	54,33	2.298,00	4.230,00	2010
T - Ausl 4 Prato	45,54	10.323,00	22.669,00	2009	47,12	11.069,00	23.492,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	46,10	19.035,00	41.292,00	2009	54,12	24.319,00	44.937,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	49,78	24.671,00	49.556,00	2009	46,25	23.462,00	50.733,00	2010
T - Ausl 7 Siena	52,07	17.218,00	33.069,00	2009	42,29	13.015,00	30.777,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	64,59	23.215,00	35.940,00	2009	57,32	21.532,00	37.566,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	38,81	10.951,00	28.214,00	2009	36,22	11.113,00	30.683,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	43,72	35.958,00	82.253,00	2009	54,08	44.470,00	82.234,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	57,45	14.962,00	26.045,00	2009	55,88	14.116,00	25.260,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	39,59	7.100,00	17.934,00	2009	40,21	7.301,00	18.159,00	2010

## 3.40 INDICATORE B7 COPERTURA VACCINALE

L'indicatore sulla copertura vaccinale considera la copertura del vaccino antinfluenzale e del vaccino per morbillo, parotite e rosolia (MPR) sulla rispettiva popolazione di riferimento.

- B7 Copertura vaccinale
  - B7.1 Copertura vaccino MPR [di valutazione]
  - B7.2 Copertura vaccino antinfluenzale >= 65 anni [di osservazione]

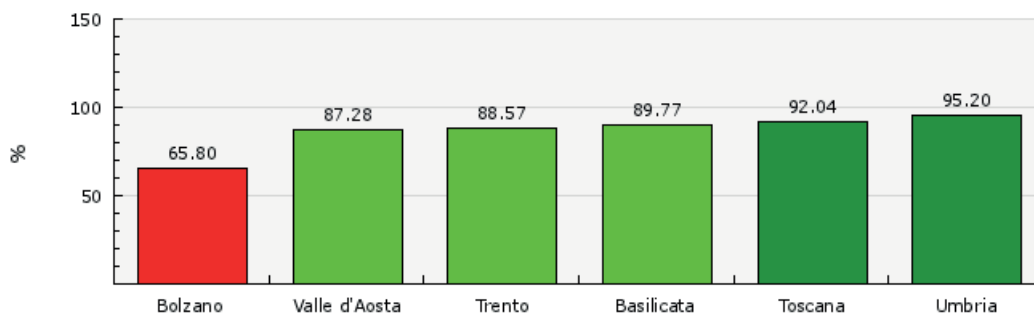


### 3.41 INDICATORE B7.1 COPERTURA VACCINO MPR

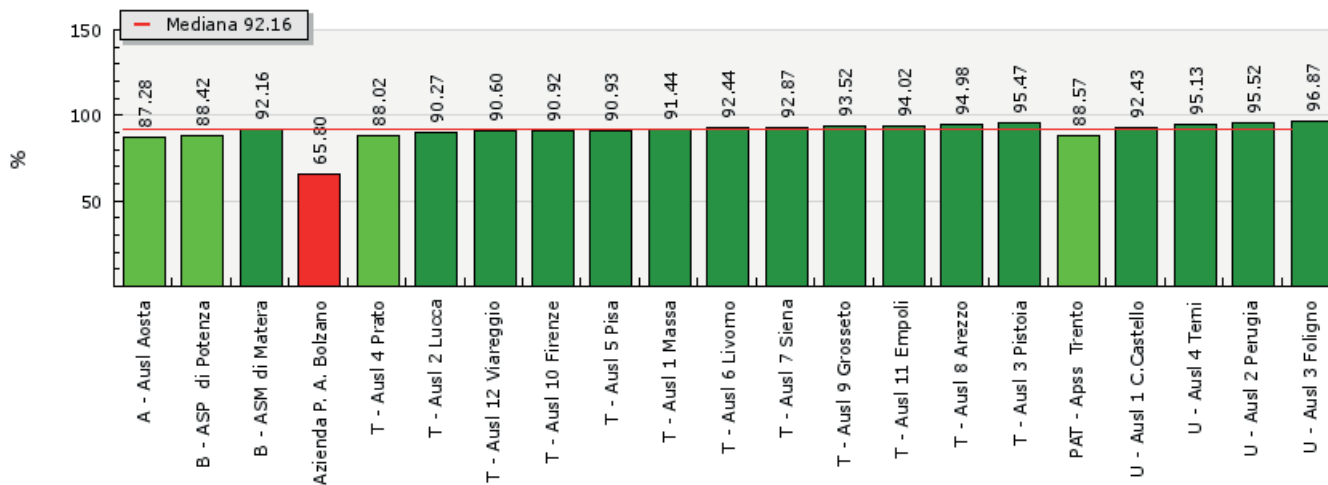
Il vaccino MPR è un unico vaccino grazie al quale è possibile prevenire morbillo, parotite e rosolia. Il calcolo della copertura vaccinale per MPR è dato dal rapporto tra il numero di cicli vaccinali completati al 31 dicembre di ogni anno e il numero di bambini potenzialmente vaccinabili. L'obiettivo di copertura a livello nazionale è del 90% della popolazione target.

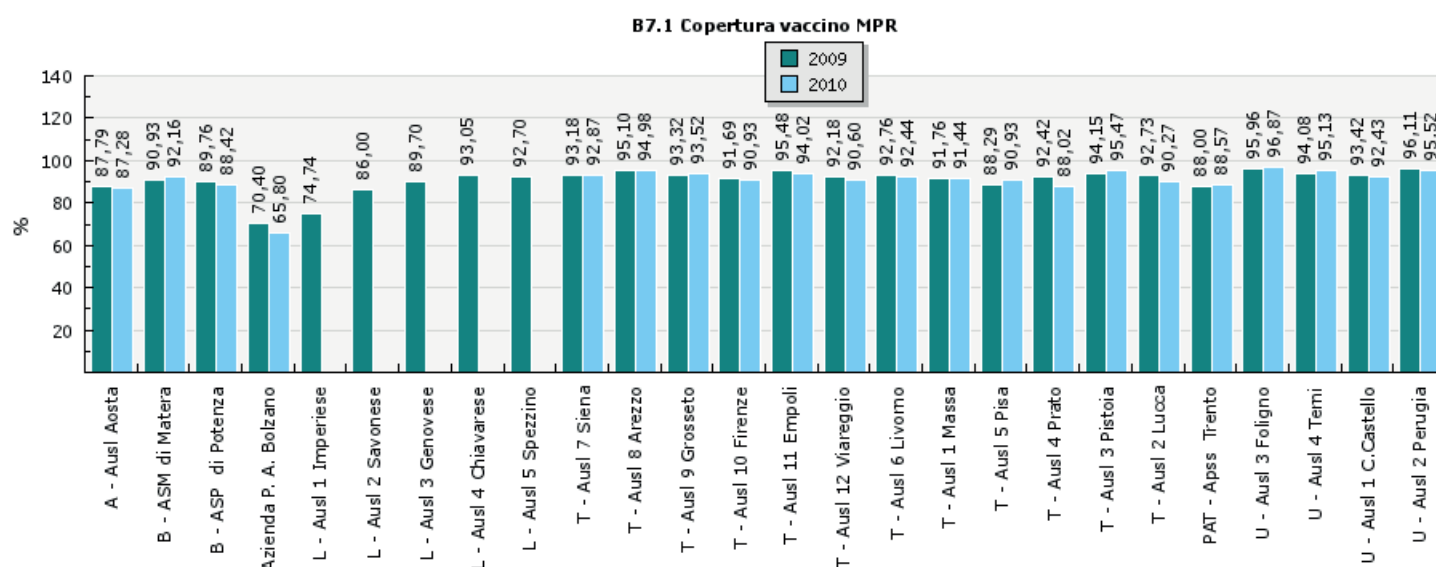
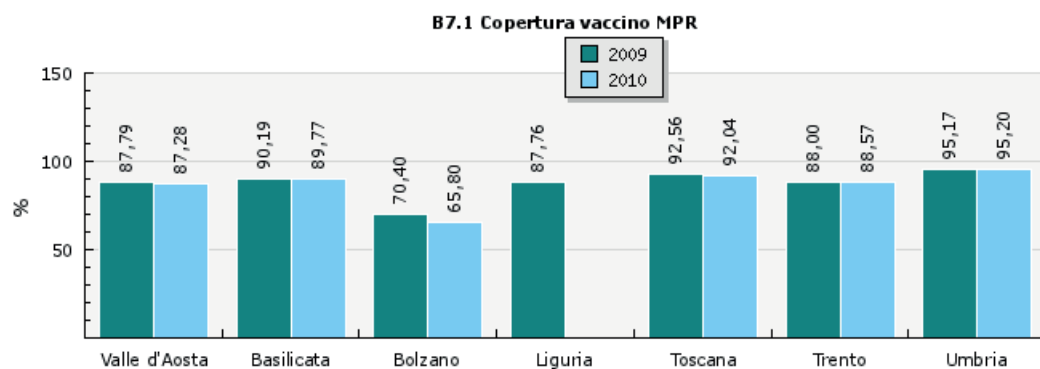
- Valutazione pessima < 75.00 ■
- Valutazione scarsa 75.00 - 80.00] ■
- Valutazione media 80.00 - 85.00] ■
- Valutazione buona 85.00 - 90.00] ■
- Valutazione ottima > 90.00 ■

**B7.1 - Copertura vaccino MPR**



**B7.1 - Copertura vaccino MPR**





**Indicatore B7: Copertura vaccinale**

**B7.1 Copertura per vaccino MPR**

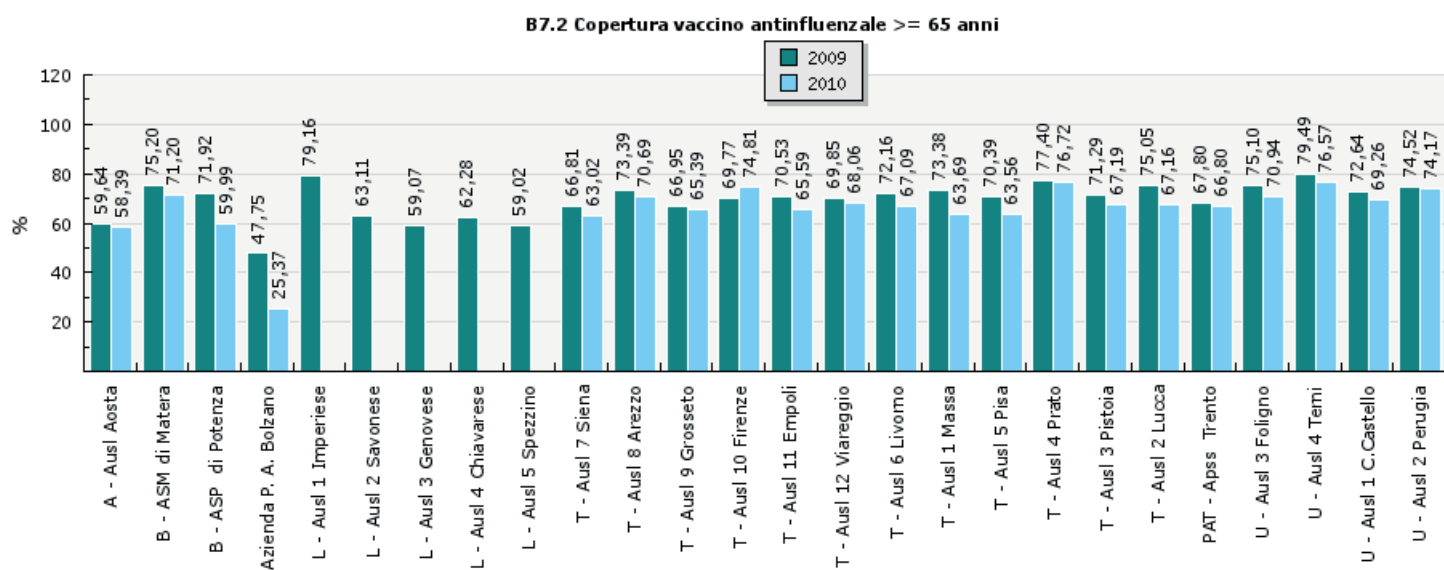
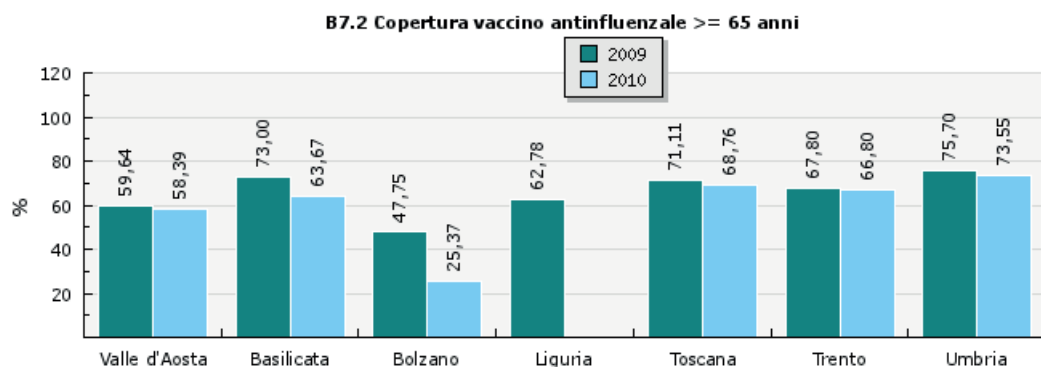
<b>Definizione:</b>	Copertura per vaccino MPR (morbillo, parotite, rosolia) nei bambini che compiono 24 mesi nell'anno di rilevazione e residenti nel territorio di competenza
<b>Numeratore:</b>	Cicli vaccinali MPR completati al 31 dicembre (ciclo di base completo 1 dose)
<b>Denominatore:</b>	N. bambini vaccinabili che compiono 24 mesi nell'anno di rilevazione e residenti nel territorio di competenza
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{Cicli vaccinali MPR completati al 31 dicembre}}{\text{N. bambini vaccinabili che compiono 24 mesi}} \times 100$
<b>Fonte:</b>	Varia a seconda della regione
<b>Parametro di riferimento:</b>	Obiettivo nazionale: >90%



B7.1 Copertura vaccino MPR								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	95,17	6.589,00	6.923,00	2009	95,20	0,00	0,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	93,42	951,00	1.018,00	2009	92,43	0,00	0,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	96,11	2.843,00	2.958,00	2009	95,52	0,00	0,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	95,96	1.140,00	1.188,00	2009	96,87	0,00	0,00	2010
U - Ausl 4 Terni	94,08	1.655,00	1.759,00	2009	95,13	0,00	0,00	2010
Basilicata	90,19	4.249,00	4.711,00	2009	89,77	4.370,00	4.868,00	2010
B - ASP di Potenza	89,76	2.675,00	2.980,00	2009	88,42	2.748,00	3.108,00	2010
B - ASM di Matera	90,93	1.574,00	1.731,00	2009	92,16	1.622,00	1.760,00	2010
Valle d'Aosta	87,79	1.071,00	1.220,00	2009	87,28	1.070,00	1.226,00	2010
A - Ausl Aosta	87,79	1.071,00	1.220,00	2009	87,28	1.070,00	1.226,00	2010
Bolzano	70,40	0,00	0,00	2009	65,80	0,00	0,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	70,40	0,00	0,00	2009	65,80	0,00	0,00	2010
Trento	88,00	0,00	0,00	2009	88,57	0,00	1,00	2010
PAT - Apss Trento	88,00	0,00	0,00	2009	88,57	0,00	0,00	2010
Liguria	87,76	10.728,00	12.224,00	2009				
L - Ausl 1 Imperiese	74,74	1.210,00	1.619,00	2009				
L - Ausl 2 Savonese	86,00	1.904,00	2.214,00	2009				
L - Ausl 3 Genovese	89,70	5.035,00	5.613,00	2009				
L - Ausl 4 Chiavarese	93,05	1.017,00	1.093,00	2009				
L - Ausl 5 Spezzino	92,70	1.562,00	1.685,00	2009				
Toscana	92,56	30.681,00	33.146,00	2009	92,04	30.870,00	33.541,00	2010
T - Ausl 1 Massa	91,76	1.481,00	1.614,00	2009	91,44	1.548,00	1.693,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	92,73	1.887,00	2.035,00	2009	90,27	1.902,00	2.107,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	94,15	2.511,00	2.667,00	2009	95,47	2.571,00	2.693,00	2010
T - Ausl 4 Prato	92,42	2.462,00	2.664,00	2009	88,02	2.300,00	2.613,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	88,29	2.767,00	3.134,00	2009	90,93	2.828,00	3.110,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	92,76	2.753,00	2.968,00	2009	92,44	2.655,00	2.872,00	2010
T - Ausl 7 Siena	93,18	2.240,00	2.404,00	2009	92,87	2.174,00	2.341,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	95,10	2.822,00	2.967,00	2009	94,98	2.859,00	3.010,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	93,32	1.690,00	1.811,00	2009	93,52	1.790,00	1.914,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	91,69	6.684,00	7.290,00	2009	90,93	6.703,00	7.372,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	95,48	2.111,00	2.211,00	2009	94,02	2.278,00	2.423,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	92,18	1.273,00	1.381,00	2009	90,60	1.262,00	1.393,00	2010

## 3.42 INDICATORE B7.2 COPERTURA VACCINO ANTINFLUENZALE &gt;= 65 ANNI

Il vaccino antinfluenzale si riceve dal proprio medico di famiglia o dal centro vaccinale della AUSL ed è consigliato, per la stagione invernale, ad alcune tipologie di soggetti a rischio, come ad esempio gli anziani, persone con malattie croniche e familiari di soggetti ad alto rischio, categorie professionali a rischio ecc... I residenti di età pari o superiore ai 65 anni sono comunque considerati il target prioritario per la vaccinazione. L'indicatore, quindi, è calcolato come rapporto tra le vaccinazioni effettuate su soggetti di età pari o maggiore di 65 anni e la popolazione residente totale di questa fascia di età, secondo i dati ISTAT.



## Indicatore B7: Copertura vaccinale

## B7.2 Copertura per vaccino antinfluenzale

<b>Definizione:</b>	Copertura per vaccino antinfluenzale sulla popolazione bersaglio
<b>Numeratore:</b>	Vaccinazioni effettuate su soggetti di età pari o superiore a 65 anni
<b>Denominatore:</b>	Popolazione di età pari o superiore a 65 anni
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{Vaccinazioni effettuate su soggetti di età pari o superiore a 65 anni}}{\text{Popolazione di età pari o superiore a 65 anni}} \times 100$
<b>Fonte:</b>	Varia a seconda della regione

B7.2 Copertura vaccino antinfluenzale >= 65 anni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	75,70	160.479,00	211.997,00	2009	73,55	0,00	0,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	72,64	23.210,00	31.952,00	2009	69,26	0,00	0,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	74,52	61.741,00	82.850,00	2009	74,17	0,00	0,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	75,10	29.654,00	39.486,00	2009	70,94	0,00	0,00	2010
U - Ausl 4 Terni	79,49	45.874,00	57.709,00	2009	76,57	0,00	0,00	2010
Basilicata	73,00	86.224,00	118.110,00	2009	63,67	75.169,00	118.054,00	2010
B - ASP di Potenza	71,92	57.022,00	79.278,00	2009	59,99	47.559,00	79.278,00	2010
B - ASM di Matera	75,20	29.202,00	38.832,00	2009	71,20	27.610,00	38.776,00	2010
Valle d'Aosta	59,64	15.516,00	26.015,00	2009	58,39	15.516,00	26.574,00	2010
A - Ausl Aosta	59,64	15.516,00	26.015,00	2009	58,39	15.516,00	26.574,00	2010
Bolzano	47,75	41.781,00	87.498,00	2009	25,37	22.806,00	89.890,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	47,75	41.781,00	87.498,00	2009	25,37	22.806,00	89.890,00	2010
Trento	67,80	66.426,00	97.994,00	2009	66,80	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	67,80	66.426,00	97.994,00	2009	66,80	0,00	0,00	2010
Liguria	62,78	284.352,00	452.954,00	2009				
L - Ausl 1 Imperiese	79,16	47.802,00	60.387,00	2009				
L - Ausl 2 Savonese	63,11	51.596,00	81.761,00	2009				
L - Ausl 3 Genovese	59,07	122.115,00	206.729,00	2009				
L - Ausl 4 Chiavarese	62,28	26.926,00	43.232,00	2009				
L - Ausl 5 Spezzino	59,02	35.913,00	60.845,00	2009				
Toscana	71,11	613.412,00	862.680,00	2009	68,76	596.158,00	867.010,00	2010
T - Ausl 1 Massa	73,38	36.085,00	49.177,00	2009	63,69	31.420,00	49.330,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	75,05	38.919,00	51.859,00	2009	67,16	35.078,00	52.233,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	71,29	46.638,00	65.424,00	2009	67,19	44.342,00	65.996,00	2010
T - Ausl 4 Prato	77,40	38.527,00	49.775,00	2009	76,72	38.521,00	50.207,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	70,39	53.418,00	75.884,00	2009	63,56	48.553,00	76.393,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	72,16	61.195,00	84.803,00	2009	67,09	57.437,00	85.610,00	2010
T - Ausl 7 Siena	66,81	44.186,00	66.139,00	2009	63,02	41.768,00	66.281,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	73,39	57.311,00	78.096,00	2009	70,69	55.312,00	78.247,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	66,95	37.478,00	55.975,00	2009	65,39	36.524,00	55.857,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	69,77	136.495,00	195.625,00	2009	74,81	146.809,00	196.243,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	70,53	36.240,00	51.382,00	2009	65,59	33.872,00	51.646,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	69,85	26.920,00	38.541,00	2009	68,06	26.522,00	38.967,00	2010



## PARTE II

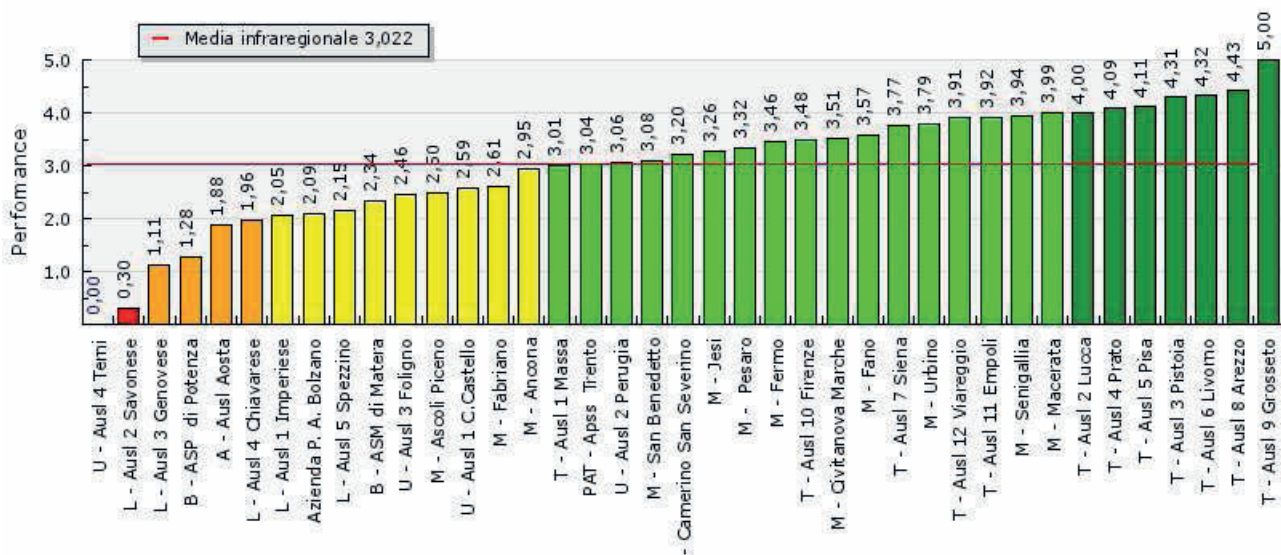
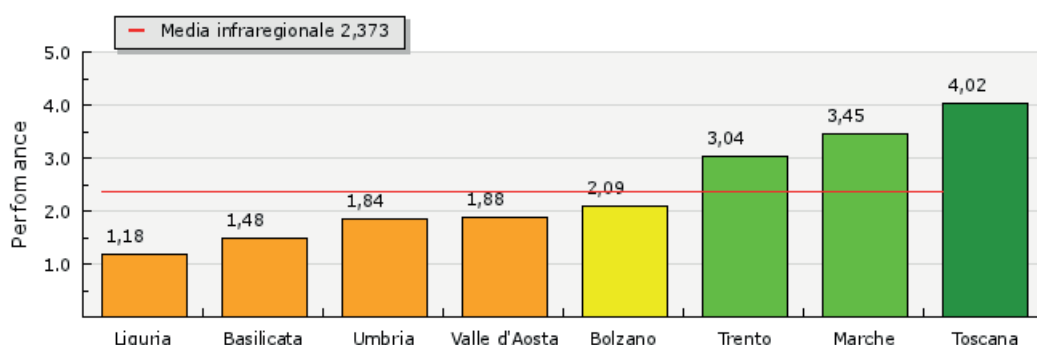
### LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA Dimensione C

- C1 - CAPACITÀ DI GOVERNO DELLA DOMANDA
- C2A - EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DI RICOVERO
- C3 - DEGENZA MEDIA PRE-OPERATORIA INTERVENTI CHIRURGICI PROGRAMMATI
- C14 - APPROPRIATEZZA MEDICA
- C4 - APPROPRIATEZZA CHIRURGICA
- C5 - QUALITÀ CLINICA
- C6 - RISCHIO CLINICO
- C7 - MATERNO-INFANTILE
- C8A - INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO
- C9 - APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA FARMACEUTICA
- C11A - EFFICACIA ASSISTENZIALE DELLE PATOLOGIE CRONICHE
- C13 - TASSO PRESTAZIONI AMBULATORIALI SPECIALISTICHE E DIAGNOSTICHE
- C15 - SALUTE MENTALE

## 4.43 INDICATORE C1 CAPACITA' DI GOVERNO DELLA DOMANDA

La domanda di assistenza sanitaria che i cittadini rivolgono al servizio pubblico deve essere guidata dal sistema sanitario, con particolare riguardo ai ricoveri ospedalieri e quindi al tasso di ospedalizzazione, in modo che la risposta sia adeguata al bisogno sanitario e venga erogata nelle forme più appropriate.

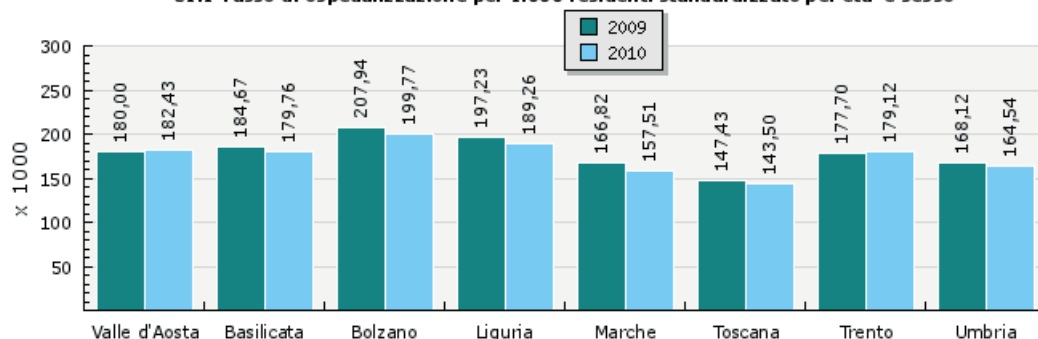
- C1 Capacita' di governo della domanda
  - C1.1 Tasso di ospedalizzazione per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso [di osservazione]
  - C1.1.1 Tasso ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso [di valutazione]
  - C1.1.2 Tasso di ospedalizzazione DH acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso [di osservazione]
  - C1.1.2.1 Tasso di ospedalizzazione standardizzato DH medico acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso [di valutazione]
  - C1.1.2.2 Tasso di ospedalizzazione DH chirurgico acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso [di osservazione]
  - C1.1.3 Tasso ospedalizzazione post acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso [di osservazione]
  - C1.3 Posti letto pro-capite [di osservazione]



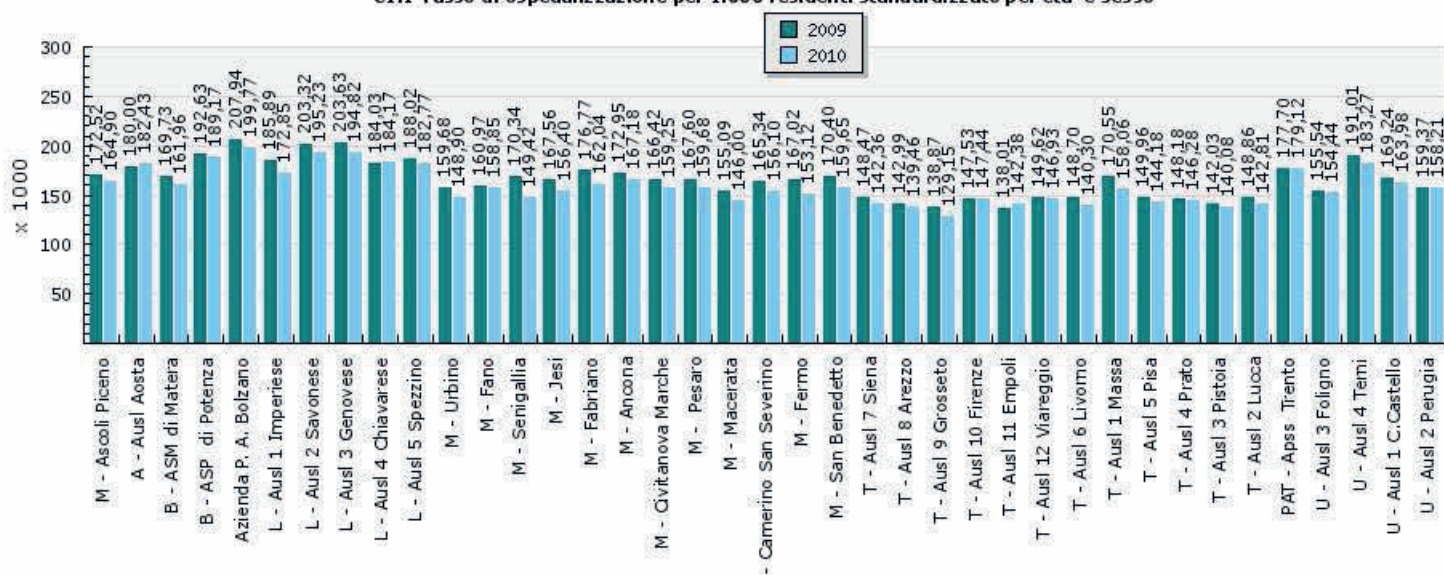
## 4.44 INDICATORE C1.1 TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE PER 1.000 RESIDENTI STANDARDIZZATO PER ETA' E SESSO

La fisionomia dell'ospedale è mutata: da luogo di riferimento per qualsiasi problema di natura sanitaria e socio-sanitaria, ad organizzazione ad alto livello tecnologico, in grado di fornire risposte assistenziali a problemi acuti. Un ricorso al ricovero ospedaliero più intensivo di quello realmente necessario determina un utilizzo inappropriato delle risorse. Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano è compresa anche la mobilità austriaca.

C1.1 Tasso di ospedalizzazione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso



C1.1 Tasso di ospedalizzazione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso



**Indicatore C1: Capacità di governo della domanda**Livello: Azienda  
di residenza**C1.1 Tasso di ospedalizzazione per 1.000 residenti  
standardizzato per età e sesso**

<b>Definizione:</b>	Tasso di ospedalizzazione per azienda sanitaria di residenza, standardizzato per età e per sesso
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri relativi ai residenti
<b>Denominatore:</b>	N. residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri relativi ai residenti}}{\text{N. residenti}} \times 1.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si considerano i ricoveri ovunque erogati, extra regione inclusi, relativi a residenti in regione.  <i>Sono esclusi i ricoveri:</i> - Erogati da strutture private non accreditate - Relativi a neonati normali (DRG 391)
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Obiettivo: <160 ‰
<b>Standardizzazione:</b>	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).
<b>Significato:</b>	E' un indicatore di governo della domanda; indica qual è il fabbisogno della popolazione residente nel territorio della Ausl in termini di ricoveri ospedalieri



C1.1 Tasso di ospedalizzazione per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	168,12	161.014,00	894.222,00	2009	164,54	159.169,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	169,24	24.314,00	134.518,00	2009	163,98	23.819,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	159,37	61.971,00	368.141,00	2009	158,21	62.428,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	155,54	27.145,00	161.397,00	2009	154,44	27.057,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	191,01	47.582,00	230.166,00	2009	183,27	45.863,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	167,60	27.644,00	155.422,00	2009	159,68	23.422,00	138.550,00	2010
M - Urbino	159,68	14.815,00	84.957,00	2009	148,90	13.984,00	85.284,00	2010
M - Fano	160,97	24.446,00	141.351,00	2009	158,85	24.353,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	170,34	14.936,00	79.301,00	2009	149,42	13.022,00	79.602,00	2010
M - Jesi	167,56	19.741,00	108.705,00	2009	156,40	18.535,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	176,77	9.371,00	48.570,00	2009	162,04	8.560,00	48.537,00	2010
M - Ancona	172,95	47.395,00	252.822,00	2009	167,18	46.073,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	166,42	21.274,00	121.400,00	2009	159,25	20.585,00	122.724,00	2010
M - Macerata	155,09	23.604,00	138.175,00	2009	146,00	22.135,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	165,34	9.340,00	49.541,00	2009	156,10	8.684,00	49.418,00	2010
M - Fermo	167,02	29.676,00	163.667,00	2009	153,12	28.025,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	170,40	19.330,00	105.850,00	2009	159,65	17.385,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	172,52	22.493,00	119.817,00	2009	164,90	21.327,00	119.630,00	2010
Marche	166,82	284.065,00	1.569.578,00	2009	157,51	266.090,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	184,67	111.881,00	590.601,00	2009	179,76	109.140,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	192,63	76.807,00	386.831,00	2009	189,17	75.649,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	169,73	35.074,00	203.770,00	2009	161,96	33.491,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	180,00	23.761,00	127.065,00	2009	182,43	24.288,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	180,00	23.761,00	127.065,00	2009	182,43	24.288,00	127.866,00	2010
Bolzano	207,94	100.964,00	498.857,00	2009	199,77	98.647,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	207,94	100.964,00	498.857,00	2009	199,77	98.647,00	503.434,00	2010
Trento	177,70	0,00	0,00	2009	179,12	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	177,70	0,00	0,00	2009	179,12	0,00	0,00	2010
Liguria	197,23	356.542,00	1.625.051,25	2009	189,26	343.529,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	185,89	44.617,00	218.618,42	2009	172,85	42.096,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	203,32	65.196,00	284.982,00	2009	195,23	63.187,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	203,63	168.884,00	748.677,75	2009	194,82	161.474,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	184,03	30.575,00	148.645,08	2009	184,17	30.686,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	188,02	47.270,00	224.128,00	2009	182,77	46.086,00	223.980,33	2010
Toscana	147,43	593.333,00	3.707.818,00	2009	143,50	581.103,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	170,55	37.959,00	203.698,00	2009	158,06	35.228,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	148,86	36.079,00	221.999,00	2009	142,81	34.805,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	142,03	44.520,00	290.596,00	2009	140,08	44.281,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	148,18	37.858,00	246.034,00	2009	146,28	37.822,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	149,96	53.790,00	334.718,00	2009	144,18	52.301,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	148,70	57.354,00	350.909,00	2009	140,30	54.277,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	148,47	44.158,00	269.473,00	2009	142,36	42.563,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	142,99	53.281,00	346.324,00	2009	139,46	52.150,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	138,87	34.741,00	225.861,00	2009	129,15	32.395,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	147,53	132.171,00	813.077,00	2009	147,44	132.643,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	138,01	34.572,00	236.928,00	2009	142,38	36.089,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	149,62	26.850,00	168.201,00	2009	146,93	26.549,00	168.823,00	2010

## 4.45 INDICATORE C1.1.1 TASSO OSPEDALIZZAZIONE RICOVERI ORDINARI ACUTI PER 1.000 RESIDENTI STANDARDIZZATO PER ETA' E SESSO

L'ospedale rappresenta una risposta adeguata ai bisogni di media e alta complessità di carattere acuto, in cui fondamentale è la tempestività della risposta e la disponibilità di attrezzature adeguate. Un numero troppo elevato di ricoveri per abitante indica, sia un problema nella capacità di orientare la domanda, sia una difficoltà a riallocare le risorse per l'attivazione di servizi territoriali adeguati. Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano è compresa anche la mobilità austriaca.

Fasce di valutazione

Valutazione pessima > 120.00 ■

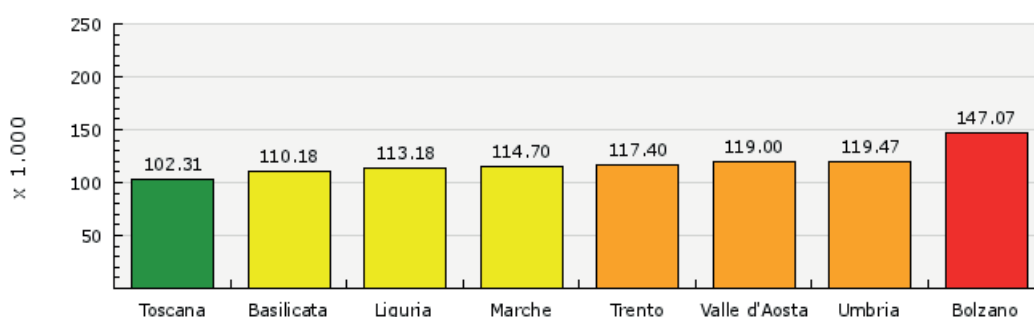
Valutazione scarsa 120.00 - 115.00] ■

Valutazione media 115.00 - 110.00] ■

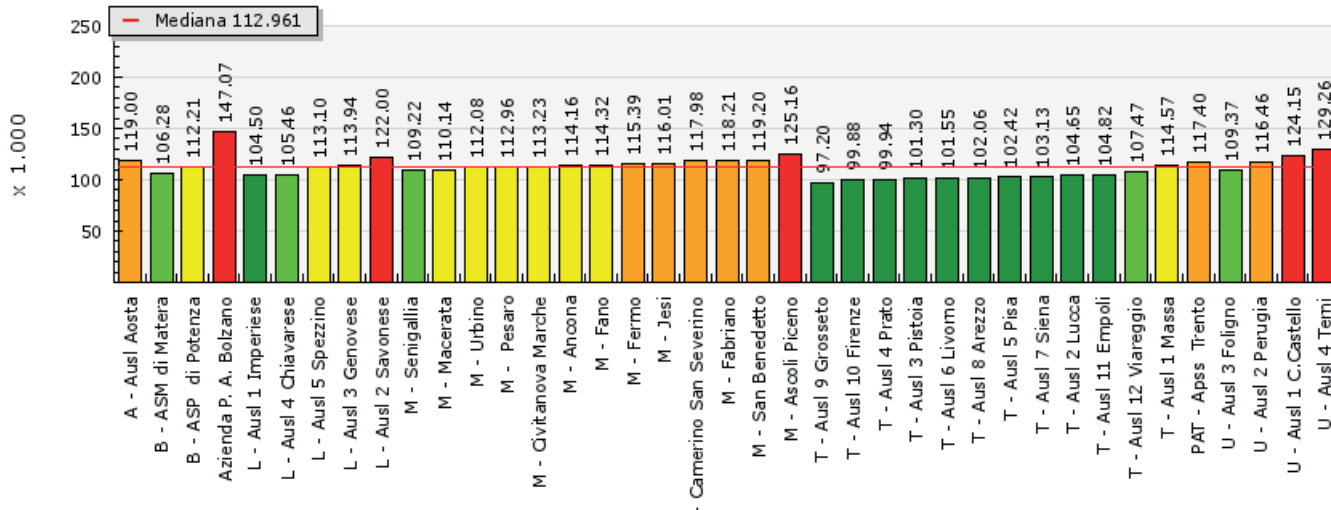
Valutazione buona 110.00 - 105.00] ■

Valutazione ottima < 105.00 ■

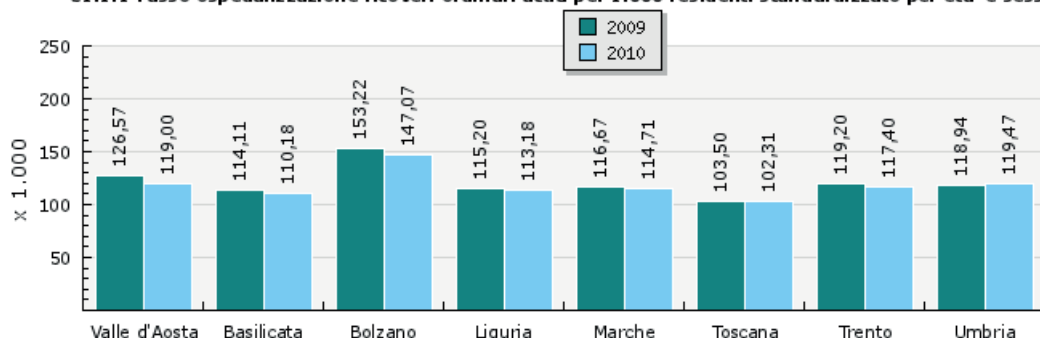
C1.1.1 - Tasso ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso



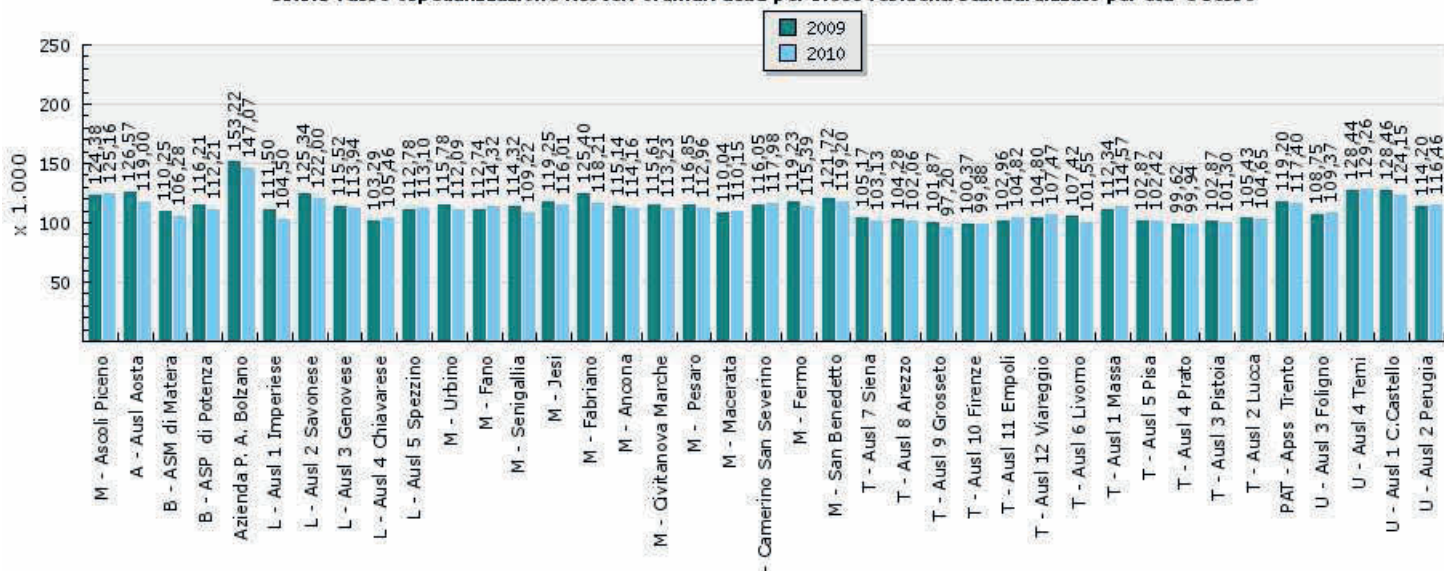
C1.1.1 - Tasso ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso



C1.1.1 Tasso ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso



C1.1.1 Tasso ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso



### Indicatore C1: Capacità di governo della domanda

Livello: Azienda di residenza

#### C1.1.1 Tasso di ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso

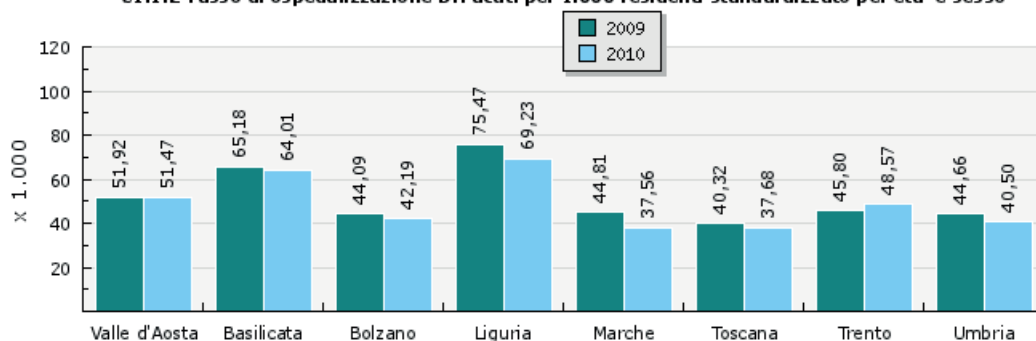
Definizione:	Tasso di ospedalizzazione per ricoveri ordinari per azienda sanitaria di residenza, standardizzato per età e per sesso
Numeratore:	N. ricoveri ordinari relativi ai residenti
Denominatore:	N. residenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri ordinari relativi ai residenti}}{\text{N. residenti}} \times 1.000$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri ovunque erogati, extra regione inclusi, relativi a residenti in regione. Si considera inclusa la One Day-Surgery. <i>Sono esclusi i ricoveri:</i> - Erogati da strutture private non accreditate - Relativi a neonati normali (DRG 391) - Relativi ai dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75)
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale
Standardizzazione:	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

C1.1.1 Tasso ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	118,94	115.362,00	894.222,00	2009	119,47	117.113,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	128,46	18.633,00	134.518,00	2009	124,15	18.258,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	114,20	44.802,00	368.141,00	2009	116,46	46.353,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	108,75	19.283,00	161.397,00	2009	109,37	19.459,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	128,44	32.643,00	230.166,00	2009	129,26	33.042,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	116,85	19.330,00	155.422,00	2009	112,96	16.607,00	138.550,00	2010
M - Urbino	115,78	10.769,00	84.957,00	2009	112,09	10.569,00	85.284,00	2010
M - Fano	112,74	17.115,00	141.351,00	2009	114,32	17.541,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	114,32	9.975,00	79.301,00	2009	109,22	9.577,00	79.602,00	2010
M - Jesi	119,25	14.057,00	108.705,00	2009	116,01	13.825,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	125,40	6.615,00	48.570,00	2009	118,21	6.278,00	48.537,00	2010
M - Ancona	115,14	31.624,00	252.822,00	2009	114,16	31.597,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	115,61	14.822,00	121.400,00	2009	113,23	14.737,00	122.724,00	2010
M - Macerata	110,04	16.764,00	138.175,00	2009	110,15	16.846,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	116,05	6.579,00	49.541,00	2009	117,98	6.652,00	49.418,00	2010
M - Fermo	119,23	21.226,00	163.667,00	2009	115,39	21.323,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	121,72	13.762,00	105.850,00	2009	119,20	12.996,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	124,38	16.255,00	119.817,00	2009	125,16	16.367,00	119.630,00	2010
Marche	116,67	198.893,00	1.569.578,00	2009	114,71	194.915,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	114,11	69.421,00	590.601,00	2009	110,18	67.325,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	116,21	46.612,00	386.831,00	2009	112,21	45.291,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	110,25	22.809,00	203.770,00	2009	106,28	22.034,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	126,57	16.278,00	127.065,00	2009	119,00	16.232,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	126,57	16.278,00	127.065,00	2009	119,00	16.232,00	127.866,00	2010
Bolzano	153,22	74.293,00	498.857,00	2009	147,07	72.849,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	153,22	74.293,00	498.857,00	2009	147,07	72.489,00	503.434,00	2010
Trento	119,20	0,00	0,00	2009	117,40	0,00	0,00	2010
PAT - Aps Trento	119,20	0,00	0,00	2009	117,40	0,00	0,00	2010
Liguria	115,20	213.180,00	1.625.051,25	2009	113,18	209.705,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	111,50	27.330,00	218.618,42	2009	104,50	25.954,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	125,34	40.878,00	284.982,00	2009	122,00	40.058,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	115,52	97.927,00	748.677,75	2009	113,94	96.245,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	103,29	17.763,00	148.645,08	2009	105,46	18.172,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	112,78	29.282,00	224.128,00	2009	113,10	29.276,00	223.980,33	2010
Toscana	103,50	423.770,00	3.707.818,00	2009	102,31	422.830,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	112,34	25.546,00	203.698,00	2009	114,57	26.056,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	105,43	26.041,00	221.999,00	2009	104,65	26.066,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	102,87	32.879,00	290.596,00	2009	101,30	32.789,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	99,62	25.797,00	246.034,00	2009	99,94	26.204,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	102,87	37.464,00	334.718,00	2009	102,42	37.870,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	107,42	42.150,00	350.909,00	2009	101,55	40.090,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	105,17	31.991,00	269.473,00	2009	103,13	31.621,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	104,28	39.505,00	346.324,00	2009	102,06	38.965,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	101,87	25.928,00	225.861,00	2009	97,20	24.819,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	100,37	91.475,00	813.077,00	2009	99,88	91.805,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	102,96	26.034,00	236.928,00	2009	104,82	26.932,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	104,80	18.960,00	168.201,00	2009	107,47	19.613,00	168.823,00	2010

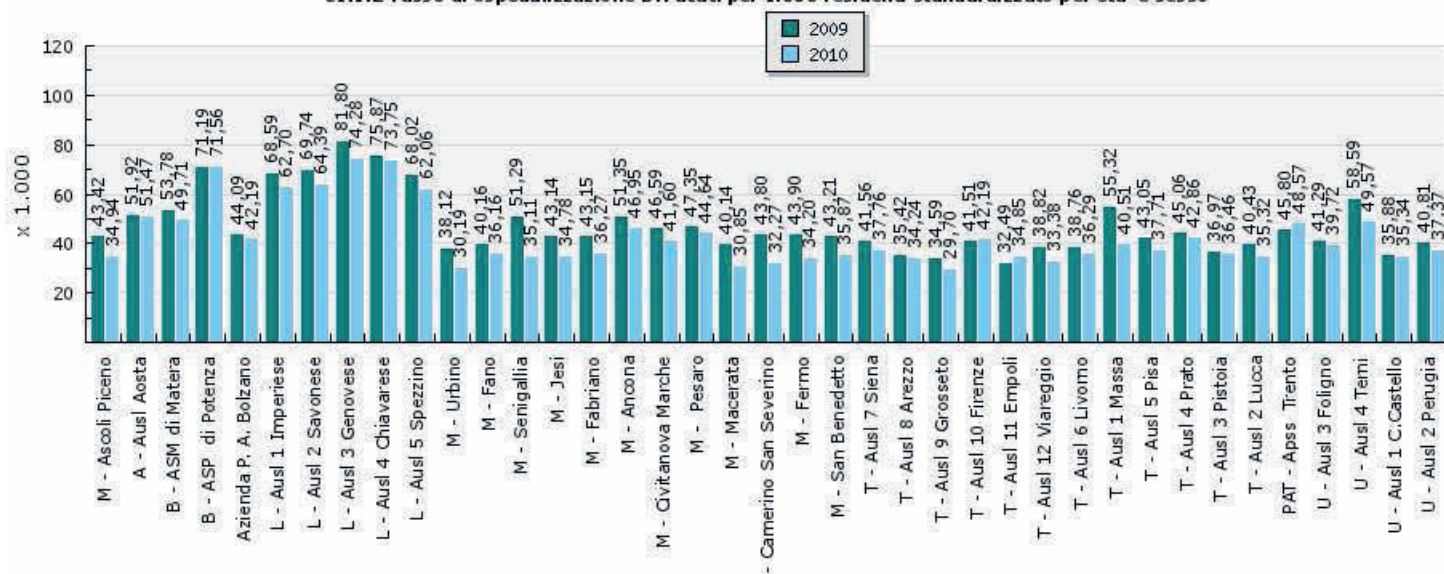
## 4.46 INDICATORE C1.1.2 TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE DH ACUTI PER 1.000 RESIDENTI STANDARDIZZATO PER ETA' E SESSO

Le politiche di riorganizzazione della rete ospedaliera degli ultimi anni hanno inciso sulla diminuzione delle attività di ricovero ordinario, sia mediche che chirurgiche, che sono state in buona parte riconvertite in modalità di degenza diurna (Day-hospital e Day-surgery) e compensate da un parallelo incremento della prestazioni ambulatoriali. I ricoveri One Day Surgery, che prevedono un solo pernottamento, sono considerati come prestazioni in regime ordinario. Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano è compresa anche la mobilità austriaca.

C1.1.2 Tasso di ospedalizzazione DH acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso



C1.1.2 Tasso di ospedalizzazione DH acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso



**Indicatore C1: Capacità di governo della domanda**Livello: Azienda  
di residenza**C1.1.2 Tasso di ospedalizzazione Day-Hospital acuti  
per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso**

<b>Definizione:</b>	Tasso di ospedalizzazione per Day-Hospital per azienda sanitaria di residenza, standardizzato per età e per sesso
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri in Day-Hospital relativi ai residenti
<b>Denominatore:</b>	N. residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri in Day-Hospital relativi ai residenti}}{\text{N. residenti}} \times 1.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ovunque erogati, extra regione inclusi, relativi a residenti in regione. Si considera esclusa la One Day-Surgery.</p> <p><i>Sono esclusi i ricoveri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Erogati da strutture private non accreditate</li> <li>- Relativi a neonati normali (DRG 391)</li> <li>- Relativi ai dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75)</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Standardizzazione:</b>	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

C1.1.2 Tasso di ospedalizzazione DH acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	44,66	41.188,00	894.222,00	2009	40,50	37.478,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	35,88	4.956,00	134.518,00	2009	35,34	4.875,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	40,81	15.420,00	368.141,00	2009	37,37	14.291,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	41,29	6.935,00	161.397,00	2009	39,72	6.682,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	58,59	13.876,00	230.166,00	2009	49,57	11.629,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	47,35	7.737,00	155.422,00	2009	44,64	6.509,00	138.550,00	2010
M - Urbino	38,12	3.439,00	84.957,00	2009	30,19	2.707,00	85.284,00	2010
M - Fano	40,16	5.943,00	141.351,00	2009	36,16	5.356,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	51,29	4.476,00	79.301,00	2009	35,11	2.921,00	79.602,00	2010
M - Jesi	43,14	5.000,00	108.705,00	2009	34,78	3.939,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	43,15	2.234,00	48.570,00	2009	36,27	1.796,00	48.537,00	2010
M - Ancona	51,35	13.778,00	252.822,00	2009	46,95	12.559,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	46,59	5.887,00	121.400,00	2009	41,60	5.240,00	122.724,00	2010
M - Macerata	40,14	5.999,00	138.175,00	2009	30,85	4.419,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	43,80	2.367,00	49.541,00	2009	32,27	1.627,00	49.418,00	2010
M - Fermo	43,90	7.721,00	163.667,00	2009	34,20	6.006,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	43,21	4.900,00	105.850,00	2009	35,87	3.857,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	43,42	5.580,00	119.817,00	2009	34,94	4.292,00	119.630,00	2010
Marche	44,81	75.061,00	1.569.578,00	2009	37,56	61.228,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	65,18	39.112,00	590.601,00	2009	64,01	38.291,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	71,19	28.043,00	386.831,00	2009	71,56	28.102,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	53,78	11.069,00	203.770,00	2009	49,71	10.189,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	51,92	6.881,00	127.065,00	2009	51,47	6.906,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	51,92	6.881,00	127.065,00	2009	51,47	6.906,00	127.866,00	2010
Bolzano	44,09	21.581,00	498.857,00	2009	42,19	20.949,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	44,09	21.581,00	498.857,00	2009	42,19	20.949,00	503.434,00	2010
Trento	45,80	0,00	0,00	2009	48,57	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	45,80	0,00	0,00	2009	48,57	0,00	0,00	2010
Liguria	75,47	129.722,00	1.625.051,25	2009	69,23	119.473,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	68,59	15.705,00	218.618,42	2009	62,70	14.591,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	69,74	21.422,00	284.982,00	2009	64,39	19.981,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	81,80	64.678,00	748.677,75	2009	74,28	58.606,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	75,87	11.889,00	148.645,08	2009	73,75	11.561,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	68,02	16.028,00	224.128,00	2009	62,06	14.734,00	223.980,33	2010
Toscana	40,32	153.458,00	3.707.818,00	2009	37,68	142.402,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	55,32	11.717,00	203.698,00	2009	40,51	8.459,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	40,43	9.291,00	221.999,00	2009	35,32	8.023,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	36,97	10.926,00	290.596,00	2009	36,46	10.732,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	45,06	11.143,00	246.034,00	2009	42,86	10.696,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	43,05	14.801,00	334.718,00	2009	37,71	12.888,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	38,76	14.158,00	350.909,00	2009	36,29	13.163,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	41,56	11.617,00	269.473,00	2009	37,76	10.469,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	35,42	12.457,00	346.324,00	2009	34,24	11.892,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	34,59	8.158,00	225.861,00	2009	29,70	6.956,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	41,51	34.631,00	813.077,00	2009	42,19	34.974,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	32,49	7.849,00	236.928,00	2009	34,85	8.421,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	38,82	6.710,00	168.201,00	2009	33,38	5.729,00	168.823,00	2010

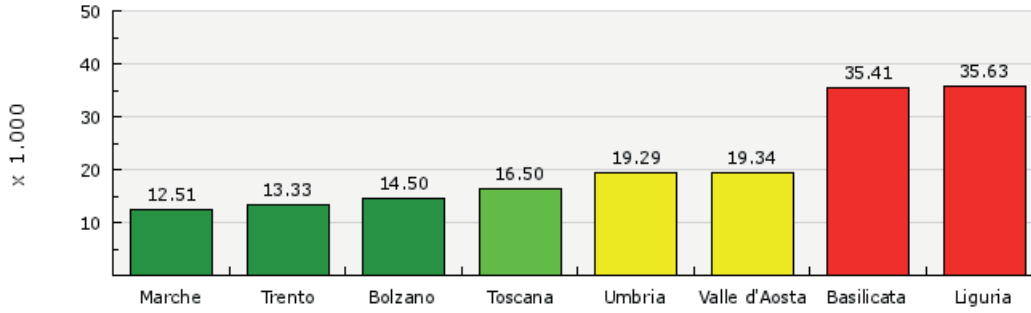
**4.47 INDICATORE C1.1.2.1 TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE STANDARDIZZATO DH MEDICO ACUTI PER 1.000 RESIDENTI STANDARDIZZATO PER ETA' E SESSO**

L'ospedalizzazione per ricoveri in regime di Day-hospital viene, in questo caso, calcolata prendendo in esame solamente i ricoveri medici acuti, per verificare i cambiamenti avvenuti in questo ambito di ricovero.

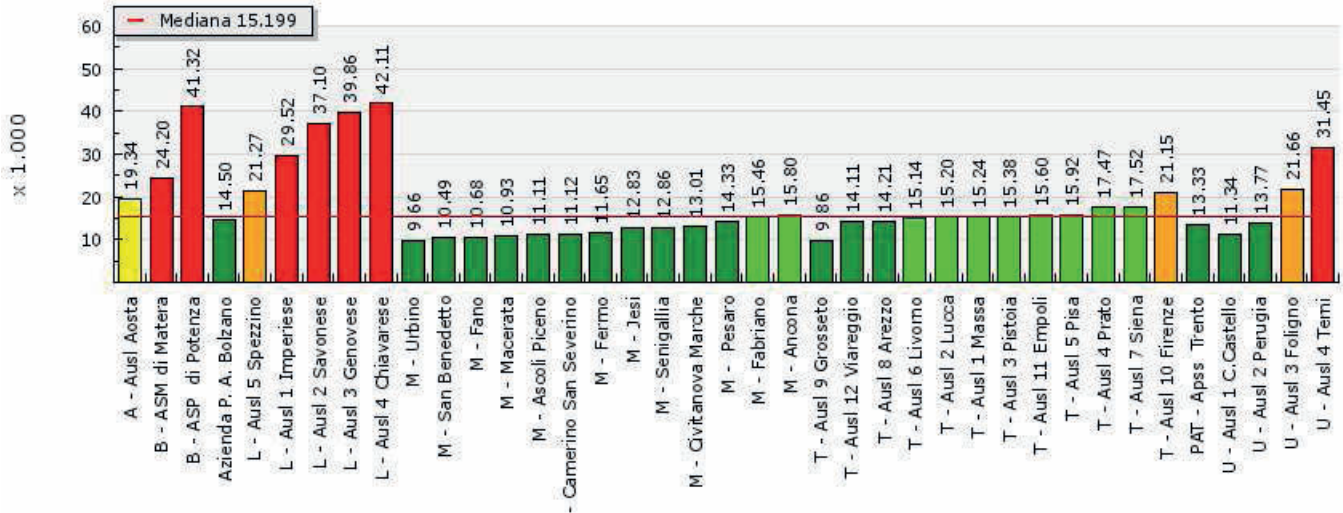
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 24.00 ■
- Valutazione scarsa 24.00 - 21.00] ■
- Valutazione media 21.00 - 18.00] ■
- Valutazione buona 18.00 - 15.00] ■
- Valutazione ottima < 15.00 ■

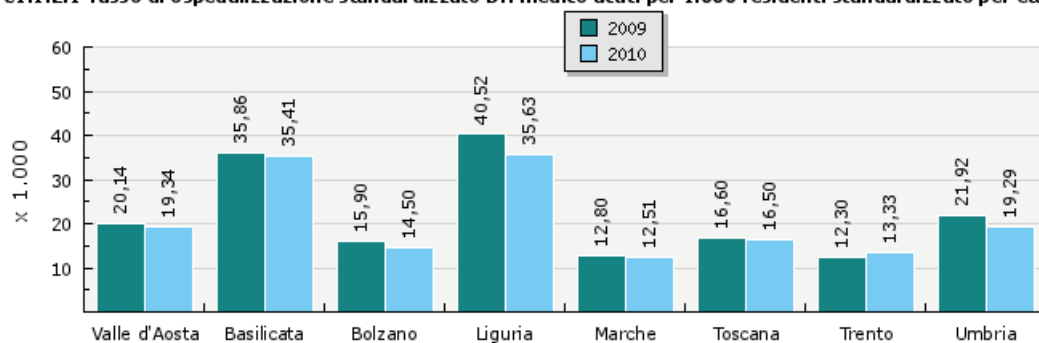
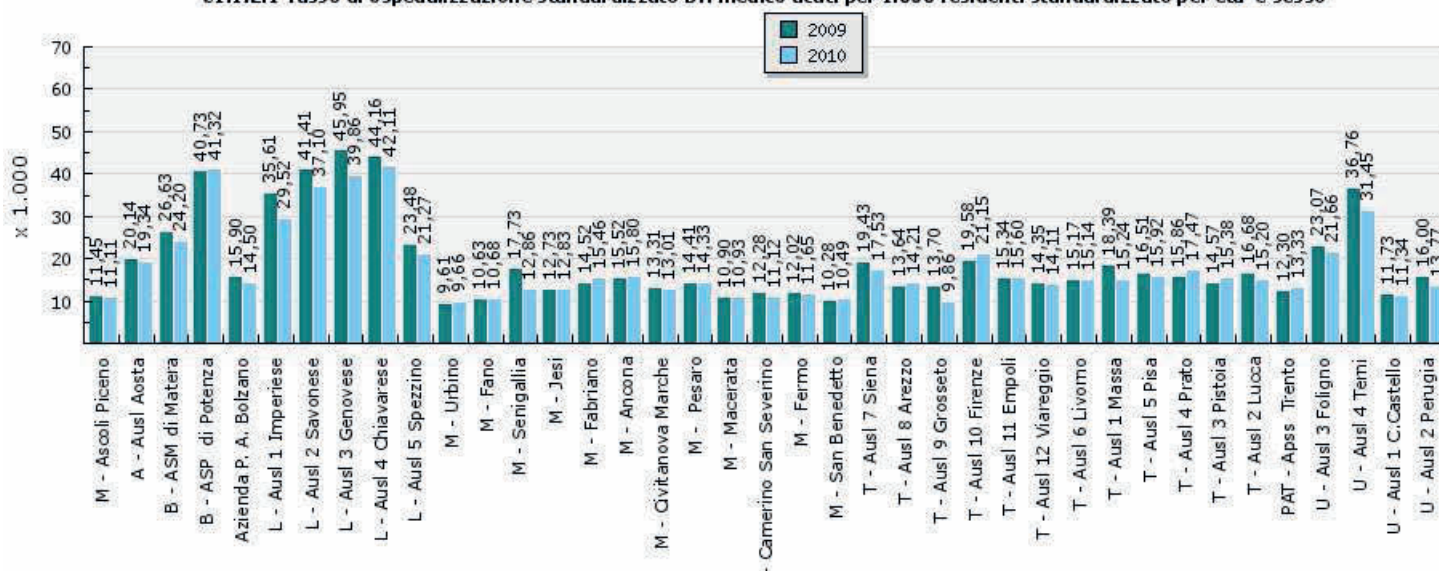
**1.1.2.1 - Tasso di ospedalizzazione standardizzato DH medico acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso**



**C1.1.2.1 - Tasso di ospedalizzazione standardizzato DH medico acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso**





**C1.1.2.1 Tasso di ospedalizzazione standardizzato DH medico acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso**

**C1.1.2.1 Tasso di ospedalizzazione standardizzato DH medico acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso**

**Indicatore C1.1.2.1: Tasso ospedalizzazione DH medico acuti**

Livello: Azienda di residenza

**C1.1.2.1 Tasso di ospedalizzazione Day-Hospital medico acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso**

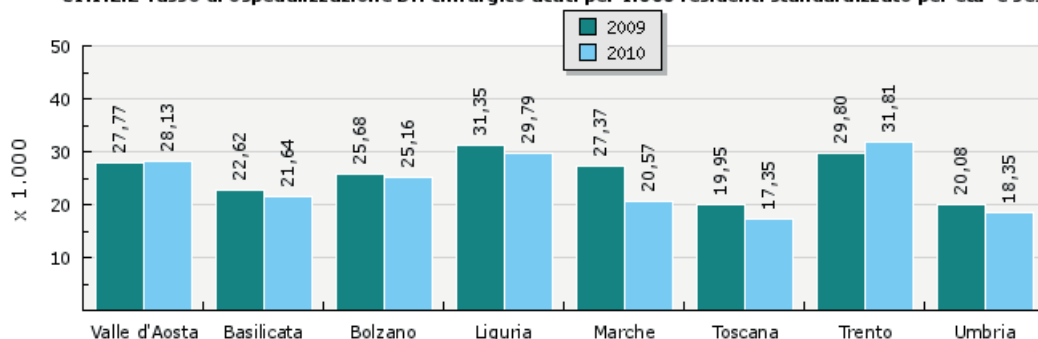
<b>Definizione:</b>	Tasso di ospedalizzazione per Day-Hospital medico per azienda sanitaria di residenza, standardizzato per età e per sesso
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri in Day-Hospital medico relativi ai residenti
<b>Denominatore:</b>	N. Residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri in Day-Hospital medico relativi ai residenti}}{\text{N. residenti}} \times 1.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ovunque erogati, extra regione inclusi, relativi a residenti in regione.</p> <p><i>Sono esclusi i ricoveri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Erogati da strutture private non accreditate</li> <li>- Relativi a neonati normali (DRG 391)</li> <li>- Relativi ai dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75)</li> <li>- relativi ai dimessi per radioterapia e chemioterapia (DRG 409,410,492)</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Standardizzazione:</b>	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

C1.1.2.1 Tasso di ospedalizzazione standardizzato DH medico acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	21,92	19.835,00	894.222,00	2009	19,29	17.480,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	11,73	1.582,00	134.518,00	2009	11,34	1.528,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	16,00	5.918,00	368.141,00	2009	13,77	5.140,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	23,07	3.897,00	161.397,00	2009	21,66	3.658,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	36,76	8.437,00	230.166,00	2009	31,45	7.153,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	14,41	2.298,00	155.422,00	2009	14,33	2.046,00	138.550,00	2010
M - Urbino	9,61	825,00	84.957,00	2009	9,66	834,00	85.284,00	2010
M - Fano	10,63	1.480,00	141.351,00	2009	10,68	1.507,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	17,73	1.478,00	79.301,00	2009	12,86	1.029,00	79.602,00	2010
M - Jesi	12,73	1.370,00	108.705,00	2009	12,83	1.396,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	14,52	704,00	48.570,00	2009	15,46	742,00	48.537,00	2010
M - Ancona	15,52	4.002,00	252.822,00	2009	15,80	4.089,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	13,31	1.642,00	121.400,00	2009	13,01	1.629,00	122.724,00	2010
M - Macerata	10,90	1.514,00	138.175,00	2009	10,93	1.532,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	12,28	587,00	49.541,00	2009	11,12	531,00	49.418,00	2010
M - Fermo	12,02	1.937,00	163.667,00	2009	11,65	1.952,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	10,28	1.093,00	105.850,00	2009	10,49	1.084,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	11,45	1.352,00	119.817,00	2009	11,11	1.301,00	119.630,00	2010
Marche	12,80	20.282,00	1.569.578,00	2009	12,51	19.672,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	35,86	21.364,00	590.601,00	2009	35,41	21.080,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	40,73	15.907,00	386.831,00	2009	41,32	16.145,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	26,63	5.457,00	203.770,00	2009	24,20	4.935,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	20,14	2.681,00	127.065,00	2009	19,34	2.610,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	20,14	2.681,00	127.065,00	2009	19,34	2.610,00	127.866,00	2010
Bolzano	15,90	7.926,00	498.857,00	2009	14,50	7.347,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	15,90	7.926,00	498.857,00	2009	14,50	7.347,00	503.434,00	2010
Trento	12,30	0,00	0,00	2009	13,33	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	12,30	0,00	0,00	2009	13,33	0,00	0,00	2010
Liguria	40,52	69.545,00	1.625.051,25	2009	35,63	61.335,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	35,61	8.145,00	218.618,42	2009	29,52	6.860,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	41,41	12.698,00	284.982,00	2009	37,10	11.514,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	45,95	36.437,00	748.677,75	2009	39,86	31.565,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	44,16	6.908,00	148.645,08	2009	42,11	6.567,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	23,48	5.357,00	224.128,00	2009	21,27	4.829,00	223.980,33	2010
Toscana	16,60	61.664,00	3.707.818,00	2009	16,50	60.752,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	18,39	3.765,00	203.698,00	2009	15,24	3.076,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	16,68	3.765,00	221.999,00	2009	15,20	3.388,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	14,57	4.195,00	290.596,00	2009	15,38	4.378,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	15,86	3.886,00	246.034,00	2009	17,47	4.314,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	16,51	5.557,00	334.718,00	2009	15,92	5.346,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	15,17	5.379,00	350.909,00	2009	15,14	5.384,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	19,43	5.285,00	269.473,00	2009	17,53	4.718,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	13,64	4.617,00	346.324,00	2009	14,21	4.799,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	13,70	3.150,00	225.861,00	2009	9,86	2.176,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	19,58	15.976,00	813.077,00	2009	21,15	17.058,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	15,34	3.677,00	236.928,00	2009	15,60	3.750,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	14,35	2.412,00	168.201,00	2009	14,11	2.365,00	168.823,00	2010

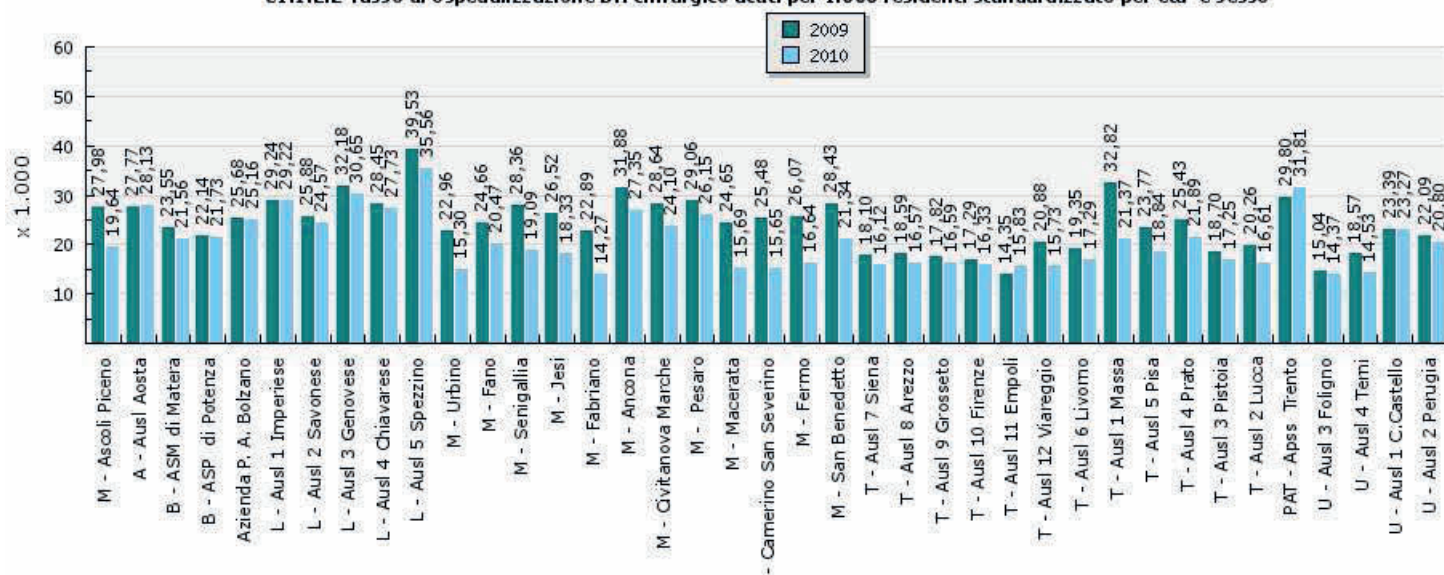
#### 4.48 INDICATORE C1.1.2.2 TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE DH CHIRURGICO ACUTI PER 1.000 RESIDENTI STANDARDIZZATO PER ETA' E SESSO

L'ospedalizzazione per ricoveri in regime di Day-hospital viene, in questo caso, calcolata prendendo in esame solamente i ricoveri chirurgici acuti, per verificare i cambiamenti avvenuti in questo ambito di ricovero. I ricoveri One Day Surgery, che prevedono un solo pernottamento, sono considerati come prestazioni in regime ordinario.

C1.1.2.2 Tasso di ospedalizzazione DH chirurgico acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso



C1.1.2.2 Tasso di ospedalizzazione DH chirurgico acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso



**Indicatore C1: Capacità di governo della domanda**

Livello: Azienda di residenza

**C1.1.2.2 Tasso di ospedalizzazione Day-Hospital chirurgico acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso**

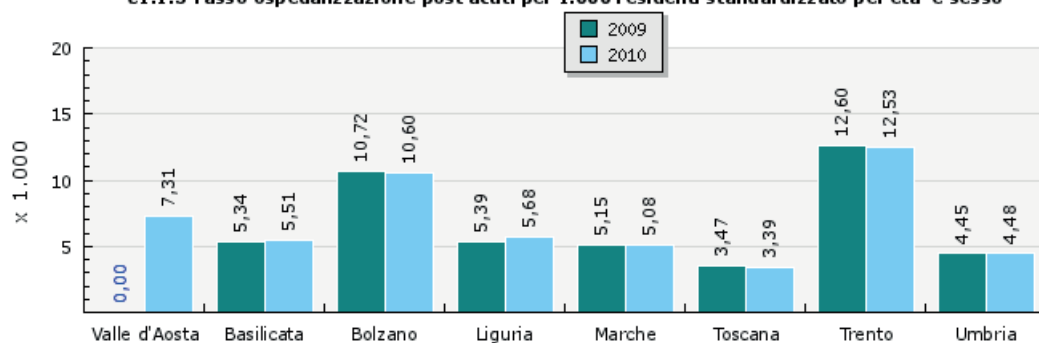
<b>Definizione:</b>	Tasso di ospedalizzazione per Day-Hospital chirurgico per azienda sanitaria di residenza, standardizzato per età e per sesso
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri in Day-Hospital chirurgico relativi ai residenti
<b>Denominatore:</b>	N. Residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri in Day-Hospital chirurgico relativi ai residenti}}{\text{N. residenti}} \times 1.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ovunque erogati, extra regione inclusi, relativi a residenti in regione. Si considera esclusa la One Day-Surgery.</p> <p><i>Sono esclusi i ricoveri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Erogati da strutture private non accreditate</li> <li>- Relativi a neonati normali (DRG 391)</li> <li>- Relativi ai dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75).</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Standardizzazione:</b>	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

C1.1.2.2 Tasso di ospedalizzazione DH chirurgico acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	20,08	18.764,00	894.222,00	2009	18,35	17.167,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	23,39	3.265,00	134.518,00	2009	23,27	3.243,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	22,09	8.442,00	368.141,00	2009	20,80	8.030,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	15,04	2.481,00	161.397,00	2009	14,37	2.377,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	18,57	4.576,00	230.166,00	2009	14,53	3.517,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	29,06	4.789,00	155.422,00	2009	26,15	3.848,00	138.550,00	2010
M - Urbino	22,96	2.103,00	84.957,00	2009	15,30	1.384,00	85.284,00	2010
M - Fano	24,66	3.715,00	141.351,00	2009	20,47	3.079,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	28,36	2.521,00	79.301,00	2009	19,09	1.607,00	79.602,00	2010
M - Jesi	26,52	3.172,00	108.705,00	2009	18,33	2.118,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	22,89	1.221,00	48.570,00	2009	14,27	704,00	48.537,00	2010
M - Ancona	31,88	8.703,00	252.822,00	2009	27,35	7.425,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	28,64	3.660,00	121.400,00	2009	24,10	3.041,00	122.724,00	2010
M - Macerata	24,65	3.782,00	138.175,00	2009	15,69	2.234,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	25,48	1.433,00	49.541,00	2009	15,65	781,00	49.418,00	2010
M - Fermo	26,07	4.698,00	163.667,00	2009	16,64	2.918,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	28,43	3.295,00	105.850,00	2009	21,34	2.321,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	27,98	3.700,00	119.817,00	2009	19,64	2.443,00	119.630,00	2010
Marche	27,37	46.792,00	1.569.578,00	2009	20,57	33.903,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	22,62	13.668,00	590.601,00	2009	21,64	12.969,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	22,14	8.801,00	386.831,00	2009	21,73	8.533,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	23,55	4.867,00	203.770,00	2009	21,56	4.436,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	27,77	3.663,00	127.065,00	2009	28,13	3.754,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	27,77	3.663,00	127.065,00	2009	28,13	3.754,00	127.866,00	2010
Bolzano	25,68	12.461,00	498.857,00	2009	25,16	12.358,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	25,68	12.461,00	498.857,00	2009	25,16	12.358,00	503.434,00	2010
Trento	29,80	0,00	0,00	2009	31,81	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	29,80	0,00	0,00	2009	31,81	0,00	0,00	2010
Liguria	31,35	53.139,00	1.625.051,25	2009	29,79	50.632,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	29,24	6.589,00	218.618,42	2009	29,22	6.702,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	25,88	7.883,00	284.982,00	2009	24,57	7.545,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	32,18	24.945,00	748.677,75	2009	30,65	23.614,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	28,45	4.396,00	148.645,08	2009	27,73	4.284,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	39,53	9.326,00	224.128,00	2009	35,56	8.487,00	223.980,33	2010
Toscana	19,95	76.199,00	3.707.818,00	2009	17,35	65.667,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	32,82	7.004,00	203.698,00	2009	21,37	4.478,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	20,26	4.666,00	221.999,00	2009	16,61	3.758,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	18,70	5.564,00	290.596,00	2009	17,25	5.129,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	25,43	6.299,00	246.034,00	2009	21,89	5.475,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	23,77	8.226,00	334.718,00	2009	18,84	6.433,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	19,35	7.038,00	350.909,00	2009	17,29	6.182,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	18,10	5.087,00	269.473,00	2009	16,12	4.468,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	18,59	6.659,00	346.324,00	2009	16,57	5.798,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	17,82	4.201,00	225.861,00	2009	16,59	3.920,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	17,29	14.362,00	813.077,00	2009	16,33	13.536,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	14,35	3.478,00	236.928,00	2009	15,83	3.805,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	20,88	3.615,00	168.201,00	2009	15,73	2.685,00	168.823,00	2010

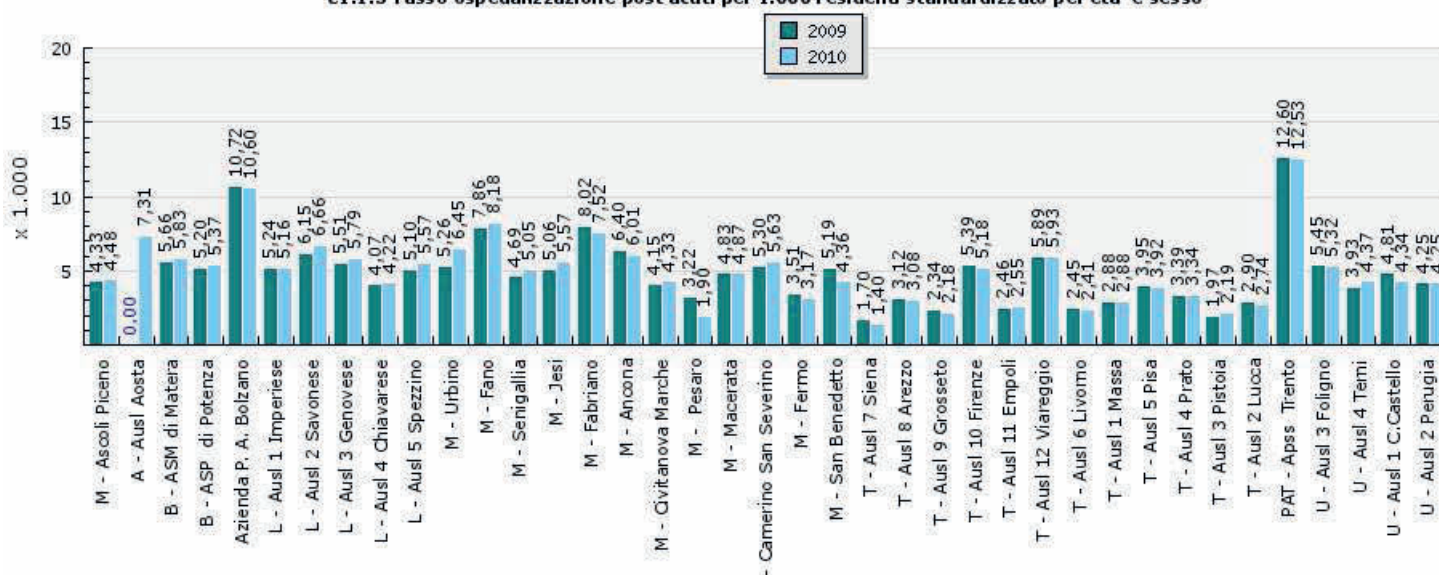
## 4.49 INDICATORE C1.1.3 TASSO OSPEDALIZZAZIONE POST ACUTI PER 1.000 RESIDENTI STANDARDIZZATO PER ETA' E SESSO

Il tasso di ospedalizzazione per post acuti viene inserito nel Sistema di Valutazione come ultima determinante del tasso di ospedalizzazione globale, permettendone una lettura più dettagliata. Il valore di tale indicatore è in relazione al numero di strutture ospedaliere, pubbliche e private accreditate e dei relativi posti letto presenti sul territorio di ciascuna azienda. Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano è compresa anche la mobilità austriaca.

C1.1.3 Tasso ospedalizzazione post acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso



C1.1.3 Tasso ospedalizzazione post acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso



### Indicatore C1: Capacità di governo della domanda

Livello: Azienda  
di residenza

#### C1.1.3 Tasso di ospedalizzazione post acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso

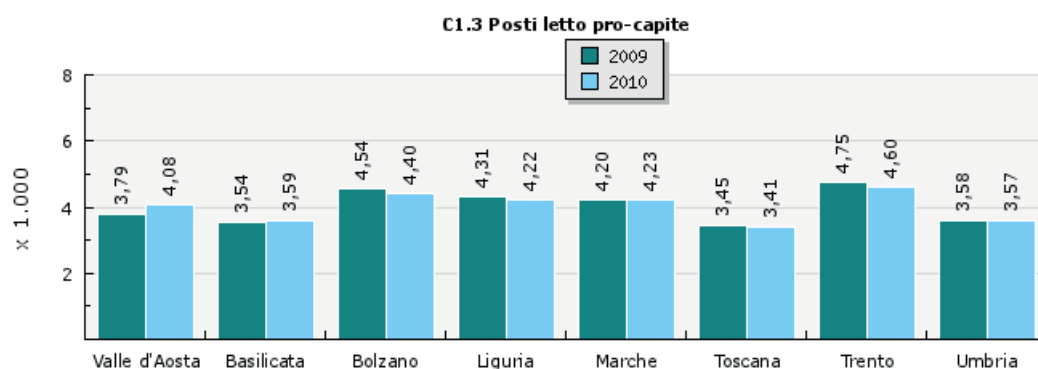
Definizione:	Tasso di ospedalizzazione per post acuti per azienda sanitaria di residenza, standardizzato per età e per sesso
Numeratore:	N. ricoveri per post acuti relativi ai residenti
Denominatore:	N. residenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per post acuti relativi ai residenti}}{\text{N. residenti}} \times 1.000$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri ovunque erogati, extra regione inclusi, relativi a residenti in regione, dimessi dai reparti di riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 56, 60, 75). <i>Sono esclusi i ricoveri:</i> - Erogati da strutture private non accreditate
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale
Standardizzazione:	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

C1.1.3 Tasso ospedalizzazione post acuti per 1.000 residenti standardizzato per eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	4,45	4.393,00	894.222,00	2009	4,48	4.486,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	4,81	713,00	134.518,00	2009	4,34	665,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	4,25	1.709,00	368.141,00	2009	4,25	1.733,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	5,45	920,00	161.397,00	2009	5,32	910,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	3,93	1.051,00	230.166,00	2009	4,37	1.178,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	3,22	548,00	155.422,00	2009	1,90	279,00	138.550,00	2010
M - Urbino	5,26	561,00	84.957,00	2009	6,45	693,00	85.284,00	2010
M - Fano	7,86	1.357,00	141.351,00	2009	8,18	1.426,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	4,69	481,00	79.301,00	2009	5,05	520,00	79.602,00	2010
M - Jesi	5,06	672,00	108.705,00	2009	5,57	766,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	8,02	512,00	48.570,00	2009	7,52	484,00	48.537,00	2010
M - Ancona	6,40	1.975,00	252.822,00	2009	6,01	1.901,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	4,15	557,00	121.400,00	2009	4,33	595,00	122.724,00	2010
M - Macerata	4,83	830,00	138.175,00	2009	4,87	851,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	5,30	385,00	49.541,00	2009	5,63	394,00	49.418,00	2010
M - Fermo	3,51	667,00	163.667,00	2009	3,17	633,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	5,19	637,00	105.850,00	2009	4,36	509,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	4,33	612,00	119.817,00	2009	4,48	628,00	119.630,00	2010
Marche	5,15	9.794,00	1.569.578,00	2009	5,08	9.679,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	5,34	3.324,00	590.601,00	2009	5,51	3.482,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	5,20	2.137,00	386.831,00	2009	5,37	2.244,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	5,66	1.187,00	203.770,00	2009	5,83	1.238,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	2009	7,31	1.011,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	0,00	0,00	0,00	2009	7,31	1.011,00	127.866,00	2010
Bolzano	10,72	5.135,00	498.857,00	2009	10,60	5.255,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	10,72	5.135,00	498.857,00	2009	10,60	5.255,00	503.434,00	2010
Trento	12,60	0,00	0,00	2009	12,53	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	12,60	0,00	0,00	2009	12,53	0,00	0,00	2010
Liguria	5,39	11.582,00	1.625.051,25	2009	5,68	12.302,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	5,24	1.456,00	218.618,42	2009	5,16	1.441,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	6,15	2.295,00	284.982,00	2009	6,66	2.514,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	5,51	5.595,00	748.677,75	2009	5,79	5.936,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	4,07	791,00	148.645,08	2009	4,22	833,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	5,10	1.445,00	224.128,00	2009	5,57	1.578,00	223.980,33	2010
Toscana	3,47	15.591,00	3.707.818,00	2009	3,39	15.394,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	2,88	693,00	203.698,00	2009	2,88	693,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	2,90	725,00	221.999,00	2009	2,74	697,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	1,97	647,00	290.596,00	2009	2,19	721,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	3,39	895,00	246.034,00	2009	3,34	892,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	3,95	1.494,00	334.718,00	2009	3,92	1.495,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	2,45	1.020,00	350.909,00	2009	2,41	1.009,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	1,70	539,00	269.473,00	2009	1,40	454,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	3,12	1.261,00	346.324,00	2009	3,08	1.264,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	2,34	637,00	225.861,00	2009	2,18	603,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	5,39	5.856,00	813.077,00	2009	5,18	5.696,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	2,46	662,00	236.928,00	2009	2,55	689,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	5,89	1.162,00	168.201,00	2009	5,93	1.181,00	168.823,00	2010



#### 4.50 INDICATORE C1.3 POSTI LETTO PRO-CAPITE

Il numero di posti letto pro-capite è ottenuto rapportando il numero medio di posti letto ai residenti di ciascuna regione; tale indicatore è, infatti, calcolato solo a livello complessivo di Regione, e non per le Aziende Sanitarie.



### Indicatore C1: Capacità di governo della domanda

Livello: Regione di residenza

#### C1.3 Posti letto pro-capite

Definizione:	Posti letto pro-capite
Numeratore:	N. posti letto
Denominatore:	N. Residenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. posti letto}}{\text{N. residenti}} \times 1.000$
Note per l'elaborazione:	L'indicatore si calcola a livello complessivo di Regione, e non per le Aziende Sanitarie.
Fonte:	Sistema Informativo Regionale
Parametro di riferimento:	Media interregionale

C1.3 Posti letto pro-capite								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	3,58	3.197,00	894.222,00	2009	3,57	3.212,00	900.790,00	2010
Marche	4,20	6.589,00	1.569.578,00	2009	4,23	6.592,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	3,54	2.090,00	590.601,00	2009	3,59	2.111,00	588.879,00	2010
Valle d'Aosta	3,79	481,25	127.065,00	2009	4,08	521,00	127.866,00	2010
Bolzano	4,54	2.266,00	498.857,00	2009	4,40	2.214,00	503.434,00	2010
Trento	4,75	2.470.000,00	519.800,00	2009	4,60	2.415,00	524.826,00	2010
Liguria	4,31	7.002,00	1.625.051,25	2009	4,22	6.860,00	1.624.298,25	2010
Toscana	3,45	12.802,00	3.707.818,00	2009	3,41	12.709,00	3.730.130,00	2010

### 4.51 INDICATORE C2A EFFICIENZA DELLE ATTIVITA' DI RICOVERO

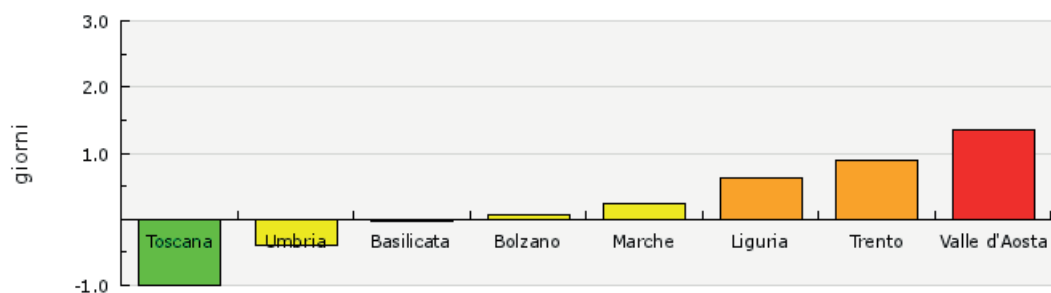
L'indice di Performance di Degenza Media (IPDM) confronta la degenza media registrata per ciascun ricovero con la media regionale del 2009 per la stessa tipologia di ricovero; misura, cioè, i giorni di ricovero erogati in meno (elevata efficienza) o in più (inefficienza) rispetto alla media regionale per la stessa casistica. L'IPDM permette una valutazione omogenea delle strutture poste a confronto, in quanto le aziende sono classificate tenendo conto della casistica erogata e quindi rispetto alla tipologia di pazienti trattati.

In termini gestionali, l'IPDM consente di comprendere il grado con cui una struttura provvede all'erogazione delle prestazioni in maniera efficiente: la struttura che presenta un basso livello dell'indicatore, infatti, rappresenta una struttura in grado di gestire il paziente in maniera adeguata rispetto alla condizione clinica e senza sprechi di risorse.

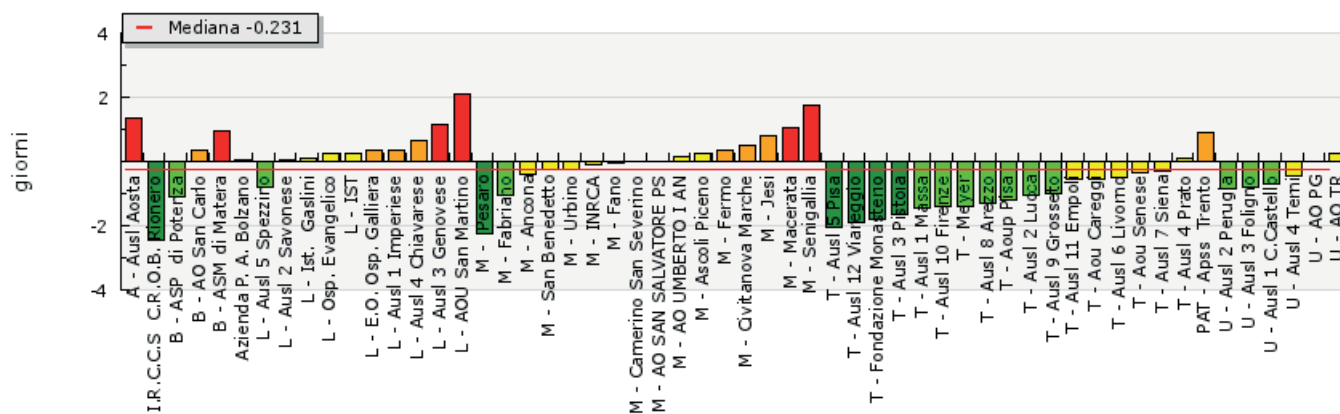
Fasce di valutazione

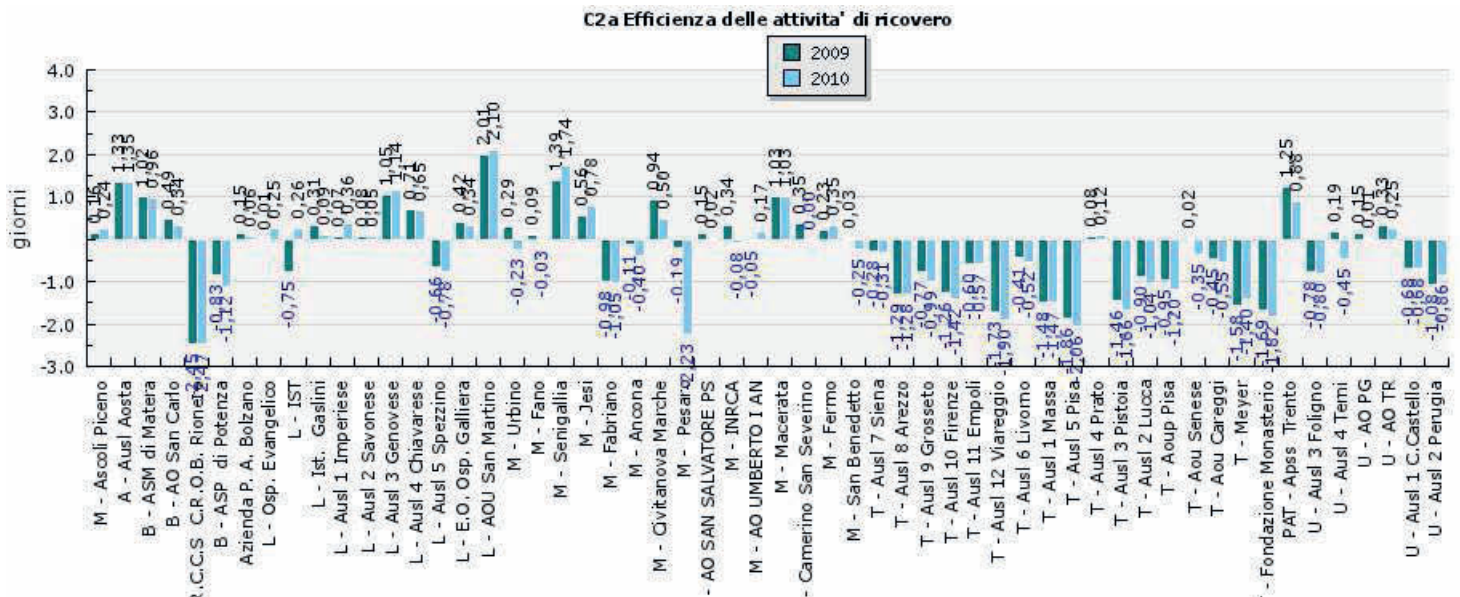
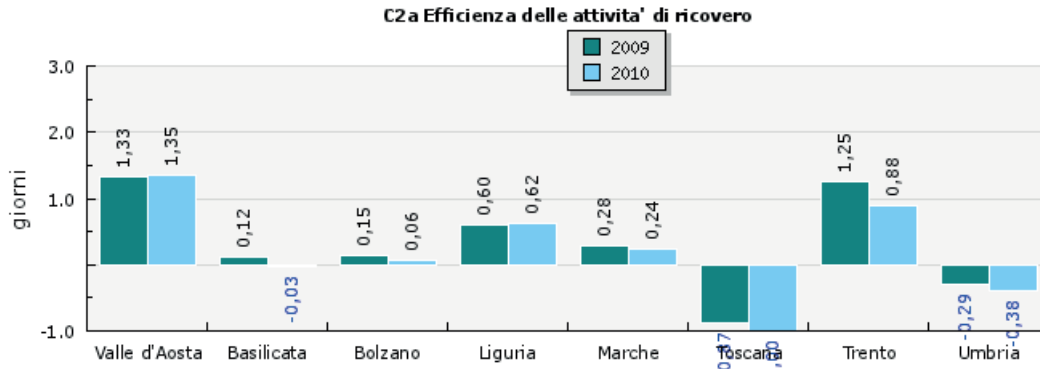
- Valutazione pessima > 0.90 ■
- Valutazione scarsa 0.90 - 0.30] ■
- Valutazione media 0.30 - -0.60] ■
- Valutazione buona -0.60 - -1.50] ■
- Valutazione ottima < -1.50 ■

C2a - Efficienza delle attività di ricovero



C2a - Efficienza delle attività di ricovero





**Indicatore C2a: Efficienza delle attività di ricovero**

Livello: Azienda di erogazione

**C2a Indice di performance degenza media per acuti**

<b>Definizione:</b>	Indice di performance degenza media
<b>Numeratore:</b>	$\sum \text{giornate di degenza osservate} - \sum \text{giornate di degenza attese}$
<b>Denominatore:</b>	N. Dimissioni
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\sum \text{giornate di degenza osservate} - \sum \text{giornate di degenza attese}}{N. Dimissioni}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano solo i ricoveri ordinari maggiori di 1 giorno.</p> <p>Sono esclusi i pazienti dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenza e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) ed i neonati normali (DRG 391).</p> <p>Si utilizza il DRG Grouper XXIV</p> <p>Le <i>giornate di degenza osservate</i> sono quelle effettivamente osservate per l'insieme dei dimessi nell'azienda di erogazione.</p> <p>Le <i>giornate di degenza attese</i> sono ottenute moltiplicando la degenza media regionale di ciascun DRG per il numero dei dimessi aziendali per lo stesso DRG.</p> <p>Per le giornate di degenza attese si fa riferimento alla degenza media 2009 del network delle regioni.</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	L'indicatore mostra lo scostamento medio, espresso in giorni, della degenza di ciascun dimesso rispetto alla degenza media regionale per lo stesso Drg. Intende misurare l'efficienza media aziendale delle attività di ricovero a parità di casistica (Drg).

C2a Efficienza delle attività di ricovero								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	-0,29	-29.328,11	101.732,00	2009	-0,38	-39.145,65	102.185,00	2010
U - AO PG	0,15	4.263,65	28.601,00	2009	0,01	396,21	29.205,00	2010
U - AO TR	0,33	6.463,04	19.736,00	2009	0,25	5.034,23	19.939,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	-0,68	-9.250,61	13.649,00	2009	-0,68	-9.282,03	13.702,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	-1,08	-9.982,13	9.255,00	2009	-0,86	-7.842,20	9.169,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	-0,78	-11.979,90	15.297,00	2009	-0,80	-12.337,65	15.357,00	2010
U - Ausl 4 Terni	0,19	1.898,16	10.174,00	2009	-0,45	-4.499,34	10.066,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	0,15	2.069,00	13.526,00	2009	0,02	272,00	13.317,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	-0,05	-1.524,00	31.193,00	2009	0,17	5.269,00	30.818,00	2010
M - Pesaro	-0,19	-347,00	1.863,00	2009	-2,23	-927,00	417,00	2010
M - Urbino	0,29	2.022,00	6.905,00	2009	-0,23	-1.619,00	7.022,00	2010
M - Fano	0,09	893,00	10.115,00	2009	-0,03	-289,00	10.817,00	2010
M - Senigallia	1,39	9.954,00	7.158,00	2009	1,74	11.705,00	6.747,00	2010
M - Jesi	0,56	5.735,00	10.275,00	2009	0,78	7.950,00	10.166,00	2010
M - Fabriano	-0,98	-4.708,00	4.807,00	2009	-1,05	-4.828,00	4.605,00	2010
M - Ancona	-0,11	-663,00	5.851,00	2009	-0,40	-2.171,00	5.460,00	2010
M - Civitanova Marche	0,94	10.302,00	10.931,00	2009	0,50	5.516,00	11.029,00	2010
M - Macerata	1,03	13.384,00	13.054,00	2009	1,03	13.648,00	13.265,00	2010
M - Camerino San Severino	0,35	1.942,00	5.491,00	2009	0,00	26,00	5.482,00	2010
M - Fermo	0,23	2.454,00	10.842,00	2009	0,35	3.592,00	10.361,00	2010
M - San Benedetto	0,03	370,00	12.083,00	2009	-0,25	-3.047,00	12.069,00	2010
M - Ascoli Piceno	0,16	2.166,00	13.585,00	2009	0,24	3.260,00	13.556,00	2010
M - INRCA	0,34	1.730,00	5.062,00	2009	-0,08	-432,00	5.181,00	2010
Marche	0,28	45.780,00	162.741,00	2009	0,24	37.924,00	160.312,00	2010
Basilicata	0,12	7.083,18	57.181,00	2009	-0,03	-1.782,49	56.150,00	2010
B - AO San Carlo	0,49	10.672,26	21.886,00	2009	0,34	7.583,48	22.661,00	2010
B - ASP di Potenza	-0,83	-13.126,06	15.903,00	2009	-1,12	-17.250,61	15.474,00	2010
B - ASM di Matera	1,02	16.742,67	16.453,00	2009	0,96	14.686,48	15.266,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	-2,45	-7.205,69	2.939,00	2009	-2,47	-6.801,84	2.749,00	2010
Valle d'Aosta	1,33	17.180,00	12.890,00	2009	1,35	17.495,00	12.938,00	2010
A - Ausl Aosta	1,33	17.180,00	12.890,00	2009	1,35	17.495,00	12.938,00	2010
Bolzano	0,15	9.479,00	64.038,00	2009	0,06	3.448,00	63.135,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	0,15	9.479,00	64.038,00	2009	0,06	3.448,00	63.135,00	2010
Trento	1,25	0,00	0,00	2009	0,88	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	1,25	0,00	0,00	2009	0,88	0,00	0,00	2010
Liguria	0,60	0,00	0,00	2009	0,62	0,00	0,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	0,42	0,00	0,00	2009	0,34	0,00	0,00	2010
L - Osp. Evangelico	0,01	0,00	0,00	2009	0,25	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	0,07	0,00	0,00	2009	0,36	0,00	0,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	0,08	0,00	0,00	2009	0,05	0,00	0,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	1,05	0,00	0,00	2009	1,14	0,00	0,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	0,71	0,00	0,00	2009	0,65	0,00	0,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	-0,66	0,00	0,00	2009	-0,78	0,00	0,00	2010
L - AOU San Martino	2,01	0,00	0,00	2009	2,10	0,00	0,00	2010
L - Ist. Gaslini	0,31	0,00	0,00	2009	0,09	0,00	0,00	2010
L - IST	-0,75	0,00	0,00	2009	0,26	0,00	0,00	2010
Toscana	-0,87	-312.311,73	359.256,00	2009	-1,00	-356.947,86	357.550,00	2010
T - Ausl 1 Massa	-1,48	-30.940,93	20.903,00	2009	-1,47	-29.692,79	20.210,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	-0,90	-15.536,50	17.306,00	2009	-1,04	-18.008,85	17.345,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	-1,46	-31.691,08	21.736,00	2009	-1,66	-36.198,87	21.852,00	2010
T - Ausl 4 Prato	0,08	1.527,11	19.099,00	2009	0,12	2.195,29	18.807,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	-1,86	-21.099,73	11.337,00	2009	-2,06	-23.175,17	11.277,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	-0,41	-11.273,83	27.250,00	2009	-0,52	-13.566,54	25.899,00	2010
T - Ausl 7 Siena	-0,28	-3.224,30	11.416,00	2009	-0,31	-3.496,57	11.351,00	2010

C2a Efficienza delle attività di ricovero								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 8 Arezzo	-1,29	-35.465,31	27.479,00	2009	-1,28	-34.766,29	27.115,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	-0,77	-14.002,63	18.310,00	2009	-0,99	-17.658,84	17.820,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	-1,26	-42.473,70	33.601,00	2009	-1,42	-47.970,07	33.759,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	-0,60	-9.331,74	15.630,00	2009	-0,57	-9.469,13	16.645,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	-1,73	-23.375,93	13.501,00	2009	-1,90	-26.036,42	13.727,00	2010
T - Aoup Pisa	-0,95	-38.039,46	39.958,00	2009	-1,20	-47.388,56	39.541,00	2010
T - Aou Senese	0,02	470,00	24.828,00	2009	-0,35	-8.654,56	24.521,00	2010
T - Aou Careggi	-0,45	-20.925,52	46.464,00	2009	-0,55	-25.810,58	46.613,00	2010
T - Meyer	-1,58	-9.956,61	6.323,00	2009	-1,40	-9.696,69	6.909,00	2010
T - Fondazione Monasterio	-1,69	-6.971,56	4.115,00	2009	-1,82	-7.553,22	4.159,00	2010

#### 4.52 INDICATORE C3 DEGENZA MEDIA PRE-OPERATORIA INTERVENTI CHIRURGICI PROGRAMMATI (PATTO PER LA SALUTE 2010-2012) - RO > 1 GG

Questo indicatore è largamente utilizzato a livello internazionale per valutare l'efficienza operativa e misura la durata media della permanenza in ospedale prima di un intervento.

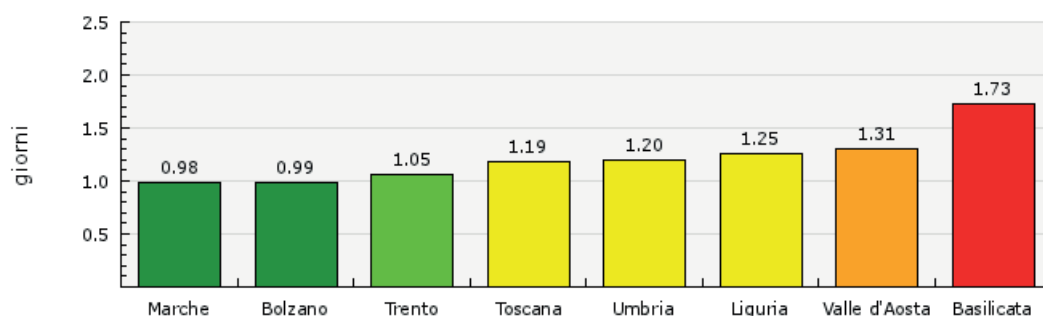
Un paziente per cui è stato programmato un intervento chirurgico dovrebbe essere ricoverato non più di un giorno prima dell'operazione; gli esami medici necessari per affrontare l'intervento dovrebbero essere eseguiti in regime ambulatoriale, prima del ricovero. L'analisi è ristretta ai soli reparti chirurgici, in modo da escludere i pazienti afferenti a reparti medici, ma che durante la degenza hanno effettuato procedure chirurgiche correlate al trattamento o diagnosi della loro patologia: in questi casi, infatti, la procedura chirurgica non risulta essere il motivo principale del ricovero e quindi può anche essere effettuata nei giorni seguenti l'ammissione.

- C3 Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati (Patto per la salute 2010-2012) - RO > 1 gg

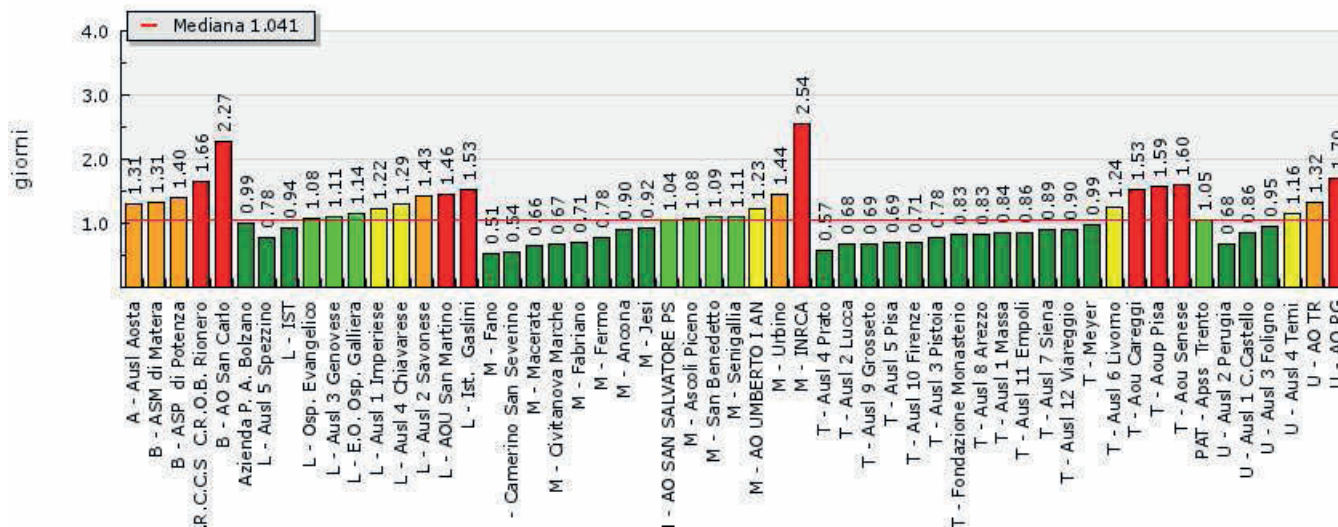
Fasce di valutazione

Valutazione pessima > 1.45 ■  
 Valutazione scarsa 1.45 - 1.30] ■  
 Valutazione media 1.30 - 1.15] ■  
 Valutazione buona 1.15 - 1.00] ■  
 Valutazione ottima < 1.00 ■

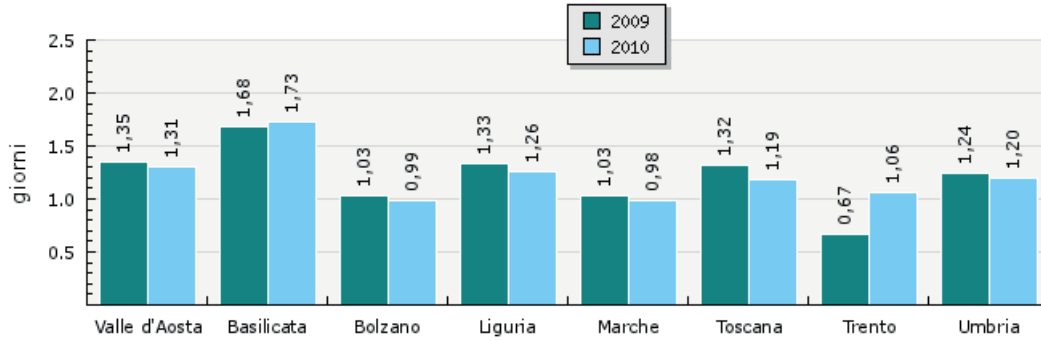
#### C3 - Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati (Patto per la salute 2010-2012) - RO > 1 gg



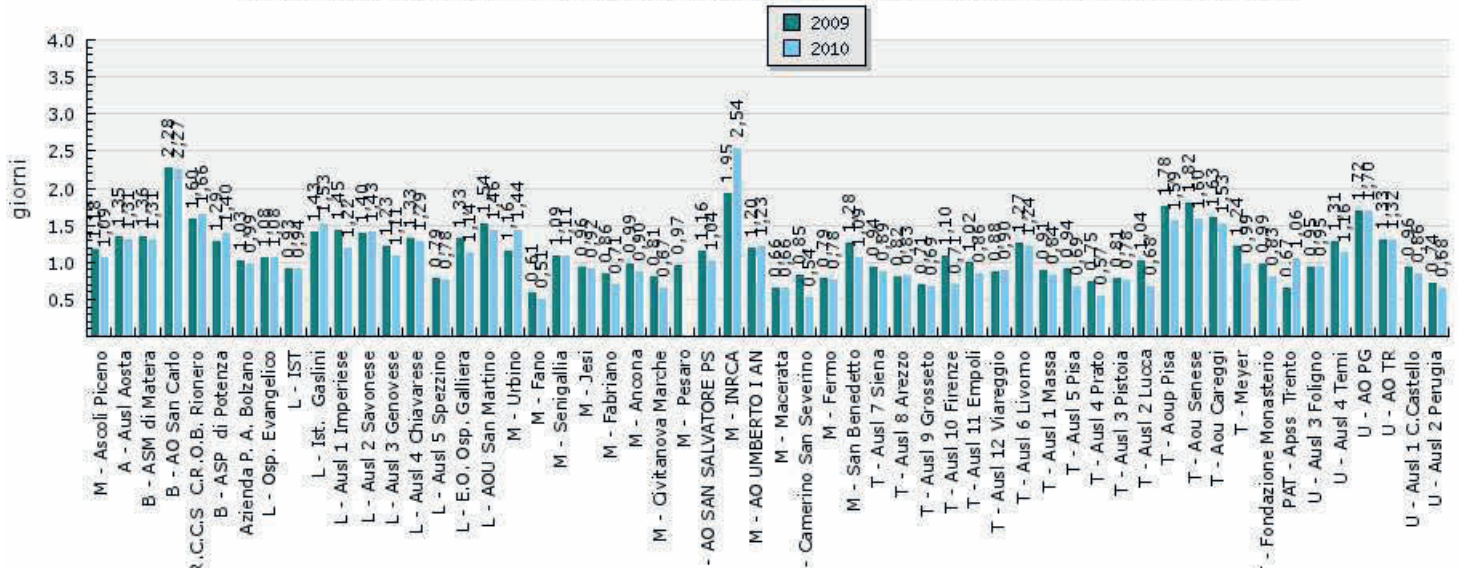
#### C3 - Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati (Patto per la salute 2010-2012) - RO > 1 gg



C3 Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati (Patto per la salute 2010-2012) - RO > 1 gg



C3 Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati (Patto per la salute 2010-2012) - RO > 1 gg



**Indicatore C3: Efficienza pre-operatoria**

**C3 Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati ricoveri ordinari > di 1 giorno**

Patto per la salute 2010-2012

<b>Definizione:</b>	Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati ricoveri ordinari > di 1 giorno
<b>Numeratore:</b>	Numero giorni di degenza precedenti l'intervento chirurgico
<b>Denominatore:</b>	Numero di dimessi sottoposti a intervento chirurgico
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. giorni di degenza precedenti l'intervento chirurgico}}{\text{N. di dimessi sottoposti a intervento chirurgico}}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>L'analisi è ristretta ai ricoveri ordinari programmati non urgenti e programmati con preospedalizzazione maggiori di 1 giorno. Si considera il primo intervento in ordine cronologico.</p> <p>Per AOU Meyer e Fond Monasterio (reparti pediatrici) si considerano esclusivamente i ricoveri dei pazienti residenti nell'Area Vasta di appartenenza</p> <p>Codifiche ICD-9 CM: Codici di procedure chirurgiche: da 00 a 86 e 87.53, 88.52, 88.53, 88.54, 88.55, 88.56, 88.57, 92.27, 92.30, 92.31, 92.32, 92.33, 92.39, 96.70, 96.71, 96.72, 98.51</p> <p>Reparto di ammissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chirurgico (06 cardiocirurgia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica)</li> <li>• Pediatrica, Ostetricia e Ginecologia: selezione dei soli dimessi con DRG chirurgico</li> </ul> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I trapianti (DRG 103, 302, 480, 481, 495, 512, 513. Pancreas: intervento principale 528*)</li> <li>- I dimessi che hanno un errore di compilazione nel campo relativo alla data dell'intervento</li> <li>- I pazienti che presentano un numero di giorni di degenza prima dell'intervento maggiore ad un anno</li> <li>- I dimessi con data di intervento chirurgico precedente alla data di ammissione</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO



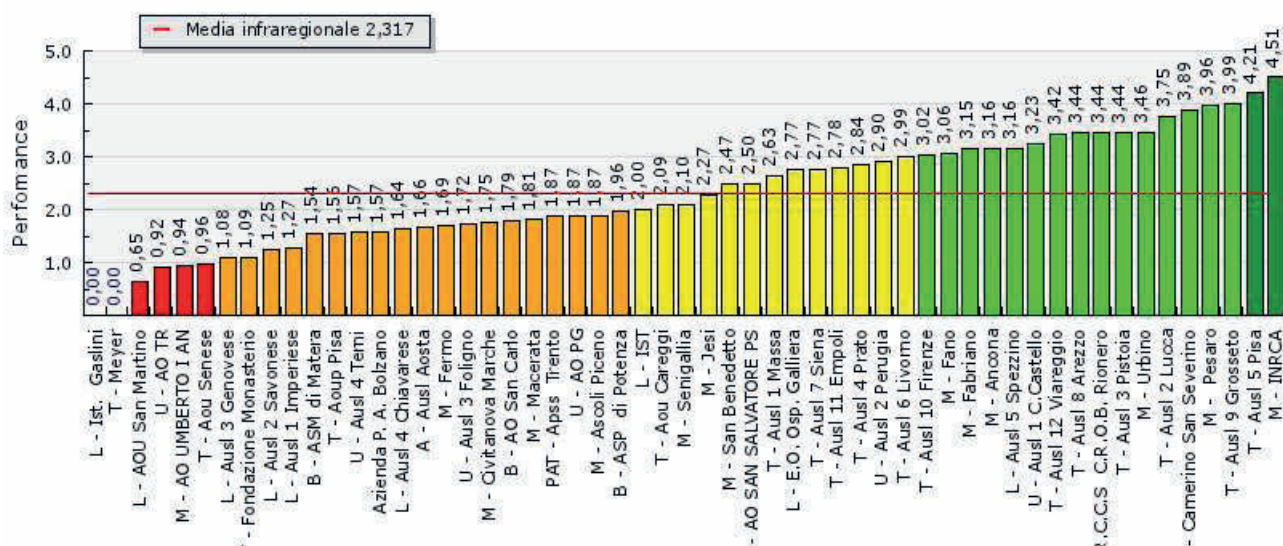
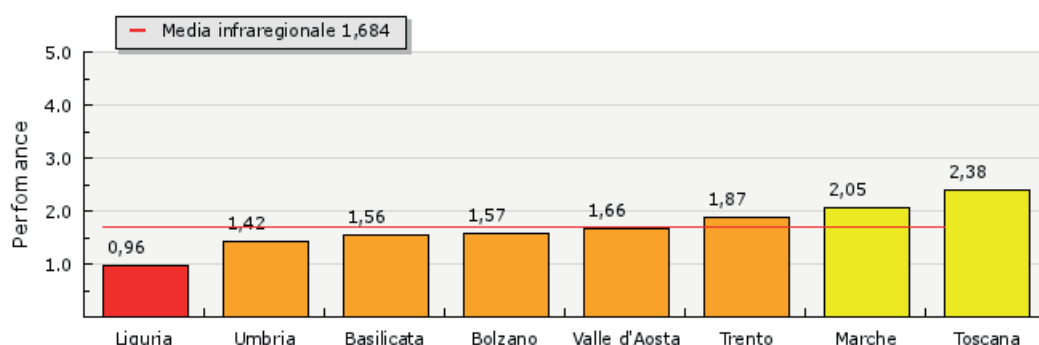
C3 Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati (Patto per la salute 2010-2012) - RO > 1 gg								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	1,24	25.769,00	20.806,00	2009	1,20	25.205,00	21.037,00	2010
U - AO PG	1,72	7.795,00	4.538,00	2009	1,70	7.956,00	4.685,00	2010
U - AO TR	1,33	4.684,00	3.534,00	2009	1,32	4.792,00	3.638,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	0,96	1.869,00	1.951,00	2009	0,86	1.688,00	1.973,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	0,74	1.157,00	1.560,00	2009	0,68	1.026,00	1.510,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	0,95	2.730,00	2.878,00	2009	0,95	2.825,00	2.964,00	2010
U - Ausl 4 Terni	1,31	2.540,00	1.944,00	2009	1,16	2.062,00	1.784,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	1,16	3.988,00	3.430,00	2009	1,04	3.534,00	3.396,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	1,20	9.596,00	7.970,00	2009	1,23	9.906,00	8.038,00	2010
M - Pesaro	0,97	152,00	157,00	2009				
M - Urbino	1,16	1.367,00	1.177,00	2009	1,44	1.416,00	984,00	2010
M - Fano	0,61	981,00	1.606,00	2009	0,51	969,00	1.888,00	2010
M - Senigallia	1,09	1.264,00	1.155,00	2009	1,11	1.306,00	1.174,00	2010
M - Jesi	0,96	2.328,00	2.431,00	2009	0,92	2.106,00	2.292,00	2010
M - Fabriano	0,86	1.010,00	1.180,00	2009	0,71	702,00	989,00	2010
M - Ancona	0,99	1.647,00	1.671,00	2009	0,90	1.301,00	1.453,00	2010
M - Civitanova Marche	0,81	2.735,00	3.363,00	2009	0,67	2.460,00	3.677,00	2010
M - Macerata	0,66	1.574,00	2.379,00	2009	0,66	1.546,00	2.341,00	2010
M - Camerino San Severino	0,85	1.243,00	1.462,00	2009	0,54	799,00	1.484,00	2010
M - Fermo	0,79	1.715,00	2.172,00	2009	0,78	1.645,00	2.106,00	2010
M - San Benedetto	1,28	3.875,00	3.025,00	2009	1,09	3.539,00	3.253,00	2010
M - Ascoli Piceno	1,18	2.373,00	2.005,00	2009	1,09	2.326,00	2.143,00	2010
M - INRCA	1,95	1.122,00	575,00	2009	2,54	1.475,00	580,00	2010
Marche	1,03	36.970,00	35.758,00	2009	0,98	35.030,00	35.798,00	2010
Basilicata	1,68	16.843,00	10.011,00	2009	1,73	16.166,00	9.372,00	2010
B - AO San Carlo	2,28	7.873,00	3.450,00	2009	2,27	8.024,00	3.535,00	2010
B - ASP di Potenza	1,29	3.365,00	2.601,00	2009	1,40	3.222,00	2.305,00	2010
B - ASM di Matera	1,36	4.076,00	3.006,00	2009	1,31	3.553,00	2.706,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	1,60	1.529,00	954,00	2009	1,66	1.367,00	826,00	2010
Valle d'Aosta	1,35	4.216,00	3.115,00	2009	1,31	4.146,00	3.168,00	2010
A - Ausl Aosta	1,35	4.216,00	3.115,00	2009	1,31	4.146,00	3.168,00	2010
Bolzano	1,03	11.969,00	11.635,00	2009	0,99	11.175,00	11.298,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	1,03	11.969,00	11.635,00	2009	0,99	11.175,00	11.298,00	2010
Trento	0,67	4.937,00	7.377,00	2009	1,06	10.534,00	9.989,00	2010
PAT - Apss Trento	0,67	4.937,00	7.377,00	2009	1,06	10.534,00	9.989,00	2010
Liguria	1,33	0,00	0,00	2009	1,26	0,00	0,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	1,33	0,00	0,00	2009	1,14	0,00	0,00	2010
L - Osp. Evangelico	1,08	0,00	0,00	2009	1,08	0,00	0,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	1,45	0,00	0,00	2009	1,22	0,00	0,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	1,40	0,00	0,00	2009	1,43	0,00	0,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	1,23	0,00	0,00	2009	1,11	0,00	0,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	1,33	0,00	0,00	2009	1,29	0,00	0,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	0,79	0,00	0,00	2009	0,78	0,00	0,00	2010
L - AOU San Martino	1,54	0,00	0,00	2009	1,46	0,00	0,00	2010
L - Ist. Gaslini	1,43	0,00	0,00	2009	1,53	0,00	0,00	2010
L - IST	0,93	0,00	0,00	2009	0,94	0,00	0,00	2010
Toscana	1,32	102.215,00	77.274,00	2009	1,19	90.966,00	76.612,00	2010
T - Ausl 1 Massa	0,91	3.041,00	3.362,00	2009	0,84	2.905,00	3.450,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	1,04	2.875,00	2.771,00	2009	0,68	1.860,00	2.727,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	0,81	2.172,00	2.684,00	2009	0,78	1.887,00	2.434,00	2010
T - Ausl 4 Prato	0,75	2.084,00	2.782,00	2009	0,57	1.368,00	2.392,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	0,94	1.670,00	1.782,00	2009	0,69	1.351,00	1.958,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	1,27	5.489,00	4.331,00	2009	1,24	5.263,00	4.239,00	2010
T - Ausl 7 Siena	0,94	1.535,00	1.631,00	2009	0,89	1.798,00	2.023,00	2010

C3 Degenza media pre-operatoria interventi chirurgici programmati (Patto per la salute 2010-2012) - RO > 1 gg									
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010				
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento	
T - Ausl 8 Arezzo	0,82	4.745,00	5.793,00	2009	0,83	4.689,00	5.632,00	2010	
T - Ausl 9 Grosseto	0,71	2.241,00	3.175,00	2009	0,69	1.957,00	2.859,00	2010	
T - Ausl 10 Firenze	1,10	5.227,00	4.745,00	2009	0,71	3.103,00	4.379,00	2010	
T - Ausl 11 Empoli	1,02	2.818,00	2.765,00	2009	0,86	2.705,00	3.160,00	2010	
T - Ausl 12 Viareggio	0,88	2.624,00	2.995,00	2009	0,90	2.846,00	3.153,00	2010	
T - Aoup Pisa	1,78	25.658,00	14.436,00	2009	1,59	22.776,00	14.355,00	2010	
T - Aou Senese	1,82	11.965,00	6.566,00	2009	1,60	10.404,00	6.507,00	2010	
T - Aou Careggi	1,63	26.176,00	16.060,00	2009	1,53	24.511,00	15.976,00	2010	
T - Meyer	1,24	978,00	792,00	2009	0,99	722,00	732,00	2010	
T - Fondazione Monasterio	0,99	484,00	489,00	2009	0,83	442,00	535,00	2010	

## 4.53 INDICATORE C14 APPROPRIATEZZA MEDICA

L'appropriatezza medica si verifica quando le prestazioni vengono erogate al momento giusto, secondo standard clinicamente riconosciuti e condivisi, in modo da aumentare la probabilità di ottenere i risultati desiderati. Tramite il set di indicatori che costituisce questo albero (tassi di ospedalizzazione per i LEA medici, ricoveri medici con finalità diagnostica, ricoveri medici brevi o troppo lunghi) si vuole delineare un quadro dell'appropriatezza delle prestazioni mediche erogate dalle varie strutture.

- C14 Appropriatezza medica
  - C4.8 Drg LEA Medici: tasso di ospedalizzazione standardizzato per 10.000 residenti (Patto per la Salute 2010-2012) [di valutazione]
  - C14.2 % ricoveri in DH medico con finalità diagnostica (Patto per la salute 2010-2012) [di valutazione]
    - C14.2.1 % ricoveri in DH medico con finalità diagnostica adulti (Patto per la salute 2010-2012) [di osservazione]
    - C14.2.2 % ricoveri in DH medico con finalità diagnostica pediatrici (Patto per la salute 2010-2012) [di osservazione]
  - C14.3 % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012) [di valutazione]
    - C14.3.1 Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi adulti (Patto per la salute 2010) [di osservazione]
    - C14.3.2 Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi pediatrici (Patto per la salute 2010) [di osservazione]
  - C14.4 % ricoveri medici oltre soglia per pazienti >= 65 anni (Patto per la salute 2010-2012) [di valutazione]



#### 4.54 INDICATORE C4.8 DRG LEA MEDICI: TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE STANDARDIZZATO PER 10.000 RESIDENTI (PATTO PER LA SALUTE 2010-2012)

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sono quelle prestazioni identificate dal Ministero della Salute, attraverso l'apposita Commissione nazionale, che il SSN deve garantire ai cittadini. All'interno dei LEA esiste una casistica di tipo medico (indicata all'interno del Patto per la salute 2010-2012) che non dovrebbe comportare un ricovero ospedaliero, bensì dovrebbe più appropriatamente essere seguita dal territorio, ossia dal medico di famiglia e dagli specialisti, mediante visite ambulatoriali. Questo indicatore misura il numero di ricoveri medici potenzialmente inappropriati realizzati in ciascuna azienda per 10.000 abitanti. Di seguito l'elenco dei DRG indicati nel Patto per la salute 2010-2012: 13, 19, 47, 65, 70, 73, 74, 88, 131, 133, 134, 139, 142, 183, 184, 187, 189, 206, 208, 241, 243, 245, 248, 249, 251, 252, 254, 256, 276, 281, 282, 283, 284, 294, 295, 299, 301, 317, 323, 324, 326, 327, 329, 332, 333, 349, 351, 352, 369, 384, 395, 396, 399, 404, 409, 410, 411, 412, 426, 427, 429, 465, 466, 467, 490, 563, 564. Per la Provincia Autonoma di Bolzano non viene presa in considerazione la mobilità austriaca.

Fasce di valutazione

Valutazione pessima > 330.00 ■

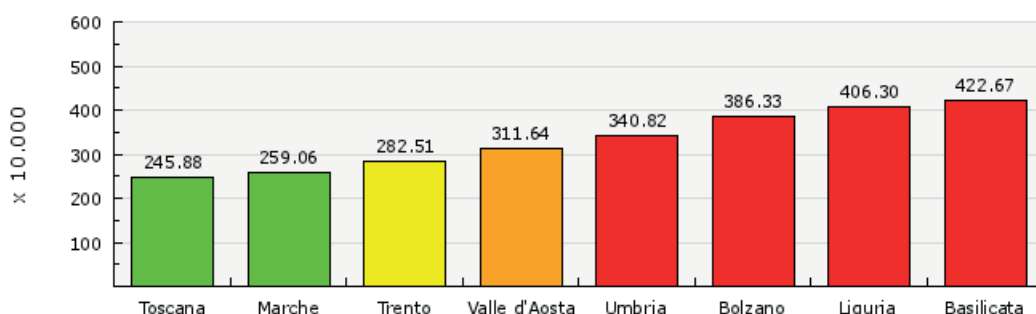
Valutazione scarsa 330.00 - 295.00] ■

Valutazione media 295.00 - 260.00] ■

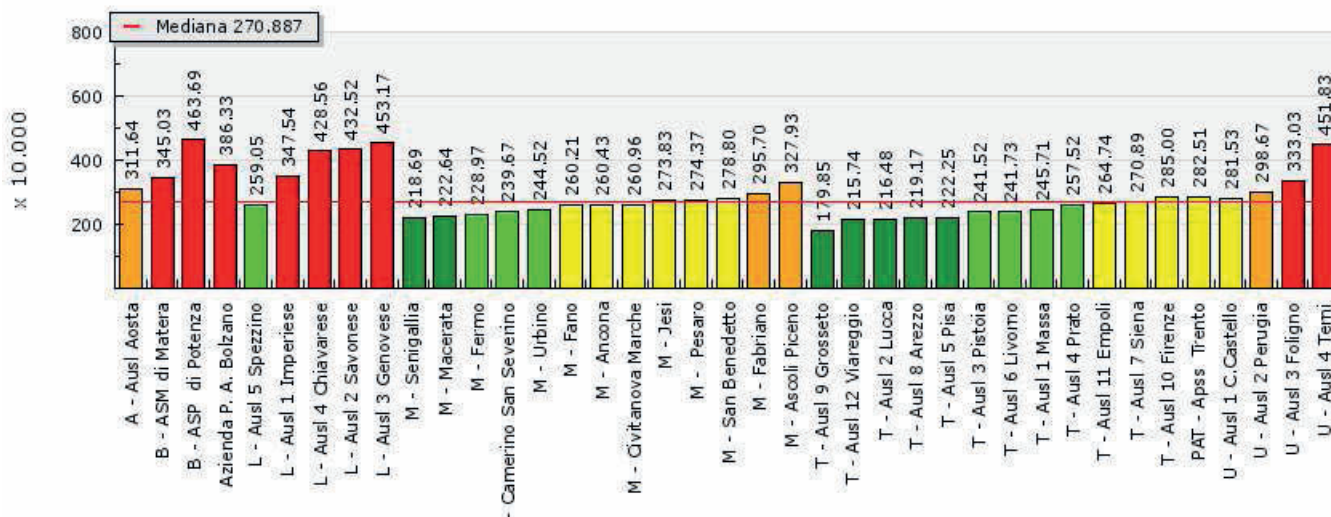
Valutazione buona 260.00 - 225.00] ■

Valutazione ottima < 225.00 ■

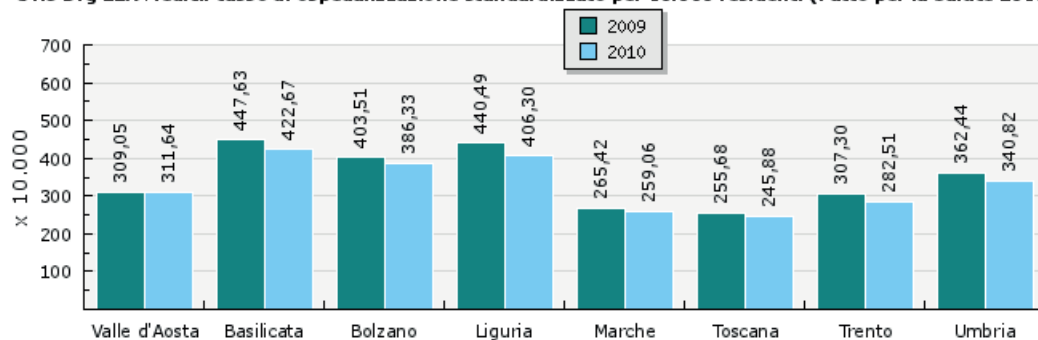
**C4.8 - Drg LEA Medici: tasso di ospedalizzazione standardizzato per 10.000 residenti (Patto per la Salute 2010-2012)**



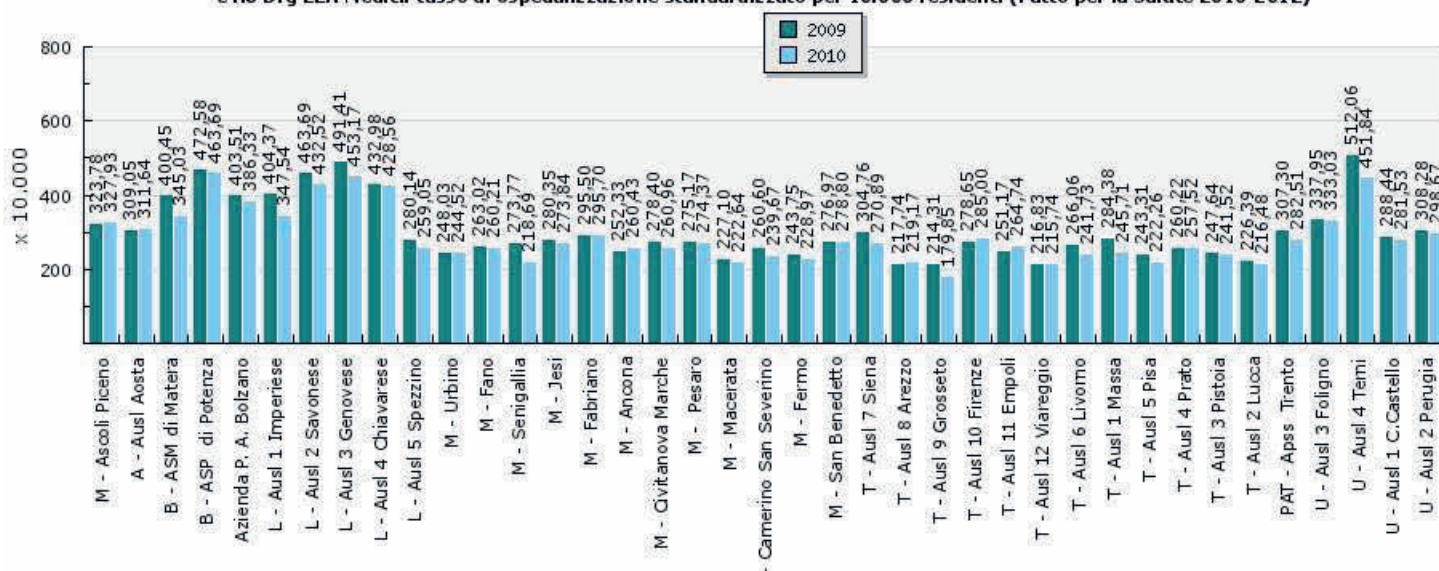
**C4.8 - Drg LEA Medici: tasso di ospedalizzazione standardizzato per 10.000 residenti (Patto per la Salute 2010-2012)**



C4.8 Drg LEA Medici: tasso di ospedalizzazione standardizzato per 10.000 residenti (Patto per la Salute 2010-2012)



C4.8 Drg LEA Medici: tasso di ospedalizzazione standardizzato per 10.000 residenti (Patto per la Salute 2010-2012)



### Indicatore C14: Appropriatazza medica

Livello: Azienda di residenza

#### C4.8 DRG LEA Medici: Tasso di ospedalizzazione per 10.000 residenti standardizzato per età e sesso

Patto per la Salute 2010 - 2012

Definizione:	Tasso di ospedalizzazione per i DRG Medici LEA standardizzato per età e per sesso
Numeratore:	N. ricoveri per DRG Medici relativi ai residenti
Denominatore:	N. residenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per DRG Medici relativi ai residenti}}{\text{N. Residenti}} \times 10.000$
Note per l'elaborazione:	<p>I DRG considerati sono quelli del Patto per la Salute 2010.</p> <p>Si considerano i ricoveri ovunque erogati, extra regione inclusi, relativi a residenti in regione. Fino a che non è disponibile la mobilità passiva, questa viene stimata con quella dell'anno precedente.</p> <p>Sono esclusi i ricoveri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erogati da strutture private non accreditate</li> <li>- dimessi dai reparti di riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 56, 60, 75).</li> </ul>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale
Standardizzazione:	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

C4.8 Drg LEA Medici: tasso di ospedalizzazione standardizzato per 10.000 residenti (Patto per la Salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	362,44	34.371,00	894.222,00	2009	340,82	32.707,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	288,44	4.145,00	134.518,00	2009	281,53	4.099,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	308,28	11.896,00	368.141,00	2009	298,67	11.725,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	337,95	5.879,00	161.397,00	2009	333,03	5.822,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	512,06	12.449,00	230.166,00	2009	451,84	11.059,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	275,17	4.517,00	155.422,00	2009	274,37	3.988,00	138.550,00	2010
M - Urbino	248,03	2.266,00	84.957,00	2009	244,52	2.252,00	85.284,00	2010
M - Fano	263,02	3.954,00	141.351,00	2009	260,21	3.954,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	273,77	2.366,00	79.301,00	2009	218,69	1.877,00	79.602,00	2010
M - Jesi	280,35	3.256,00	108.705,00	2009	273,84	3.197,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	295,50	1.511,00	48.570,00	2009	295,70	1.520,00	48.537,00	2010
M - Ancona	252,33	6.707,00	252.822,00	2009	260,43	7.002,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	278,40	3.544,00	121.400,00	2009	260,96	3.364,00	122.724,00	2010
M - Macerata	227,10	3.387,00	138.175,00	2009	222,64	3.324,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	260,60	1.384,00	49.541,00	2009	239,67	1.286,00	49.418,00	2010
M - Fermo	243,75	4.241,00	163.667,00	2009	228,97	4.112,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	276,97	3.098,00	105.850,00	2009	278,80	3.016,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	323,78	4.175,00	119.817,00	2009	327,93	4.204,00	119.630,00	2010
Marche	265,42	44.406,00	1.569.578,00	2009	259,06	43.096,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	447,63	26.882,00	590.601,00	2009	422,67	25.433,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	472,58	18.635,00	386.831,00	2009	463,69	18.314,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	400,45	8.247,00	203.770,00	2009	345,03	7.119,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	309,05	4.065,00	127.065,00	2009	311,64	4.130,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	309,05	4.065,00	127.065,00	2009	311,64	4.130,00	127.866,00	2010
Bolzano	403,51	19.833,00	498.857,00	2009	386,33	19.330,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	403,51	19.833,00	498.857,00	2009	386,33	19.330,00	503.434,00	2010
Trento	307,30	0,00	0,00	2009	282,51	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	307,30	0,00	0,00	2009	282,51	0,00	0,00	2010
Liguria	440,49	76.889,00	1.625.051,25	2009	406,30	71.551,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	404,37	9.449,00	218.618,42	2009	347,54	8.257,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	463,69	14.357,00	284.982,00	2009	432,52	13.573,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	491,41	39.338,00	748.677,75	2009	453,17	36.434,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	432,98	6.952,00	148.645,08	2009	428,56	6.918,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	280,14	6.793,00	224.128,00	2009	259,05	6.369,00	223.980,33	2010
Toscana	255,68	100.608,00	3.707.818,00	2009	245,88	96.768,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	284,38	6.095,00	203.698,00	2009	245,71	5.249,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	226,39	5.346,00	221.999,00	2009	216,48	5.118,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	247,64	7.577,00	290.596,00	2009	241,52	7.352,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	260,22	6.623,00	246.034,00	2009	257,52	6.605,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	243,31	8.569,00	334.718,00	2009	222,26	7.907,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	266,06	10.132,00	350.909,00	2009	241,73	9.182,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	304,76	8.888,00	269.473,00	2009	270,89	7.899,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	217,74	7.885,00	346.324,00	2009	219,17	7.941,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	214,31	5.247,00	225.861,00	2009	179,85	4.365,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	278,65	24.256,00	813.077,00	2009	285,00	24.726,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	251,17	6.235,00	236.928,00	2009	264,74	6.651,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	216,83	3.755,00	168.201,00	2009	215,74	3.773,00	168.823,00	2010

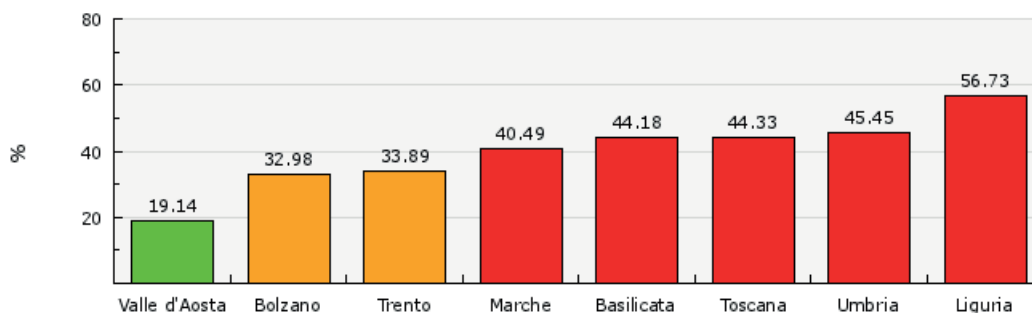
#### 4.55 INDICATORE C14.2 % RICOVERI IN DH MEDICO CON FINALITA' DIAGNOSTICA (PATTO PER LA SALUTE 2010-2012)

I letti in ospedale devono essere disponibili per chi ne ha davvero bisogno, mentre gli accertamenti diagnostici possono essere eseguiti in regime ambulatoriale, evitando il ricorso ad un ricovero ospedaliero. Questo indicatore, dunque, misura la percentuale di day hospital medici effettuati ai soli fini diagnostici (cfr Patto per la salute 2010-2012). Il dato viene presentato anche suddiviso in adulti e pediatrici.

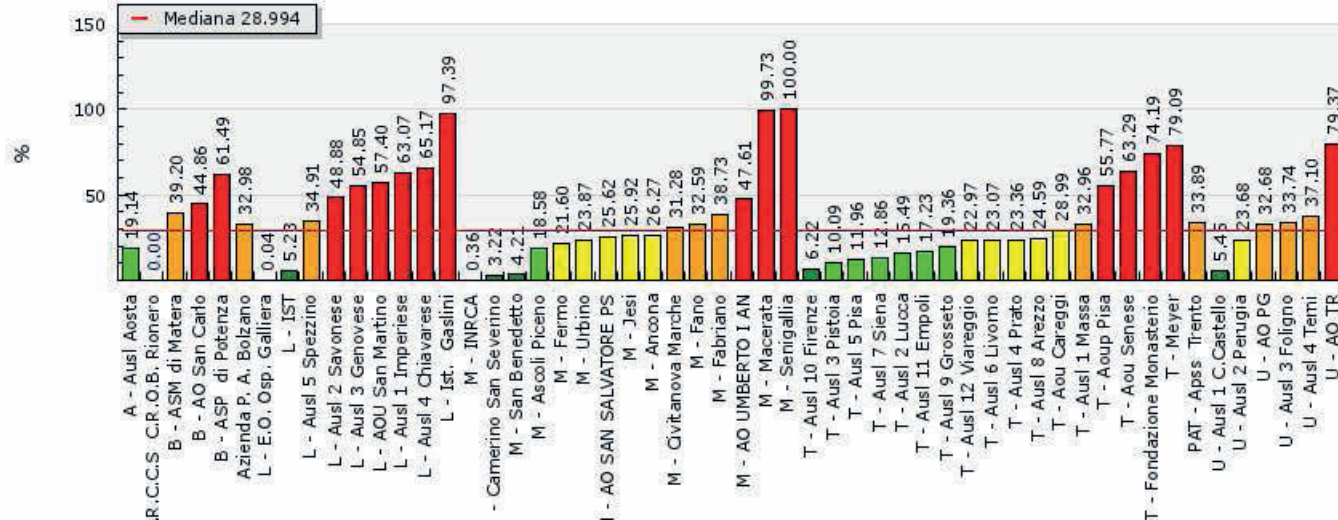
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 40.00 ■
- Valutazione scarsa 40.00 - 30.00] ■
- Valutazione media 30.00 - 20.00] ■
- Valutazione buona 20.00 - 10.00] ■
- Valutazione ottima < 10.00 ■

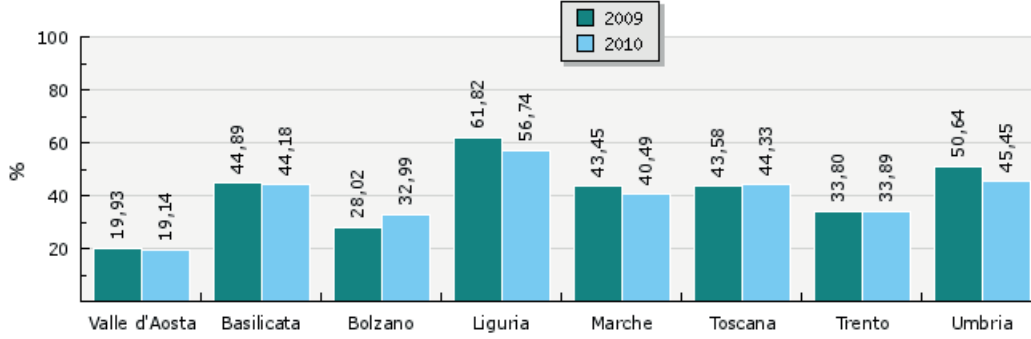
**C14.2 - % ricoveri in DH medico con finalita' diagnostica (Patto per la salute 2010-2012)**



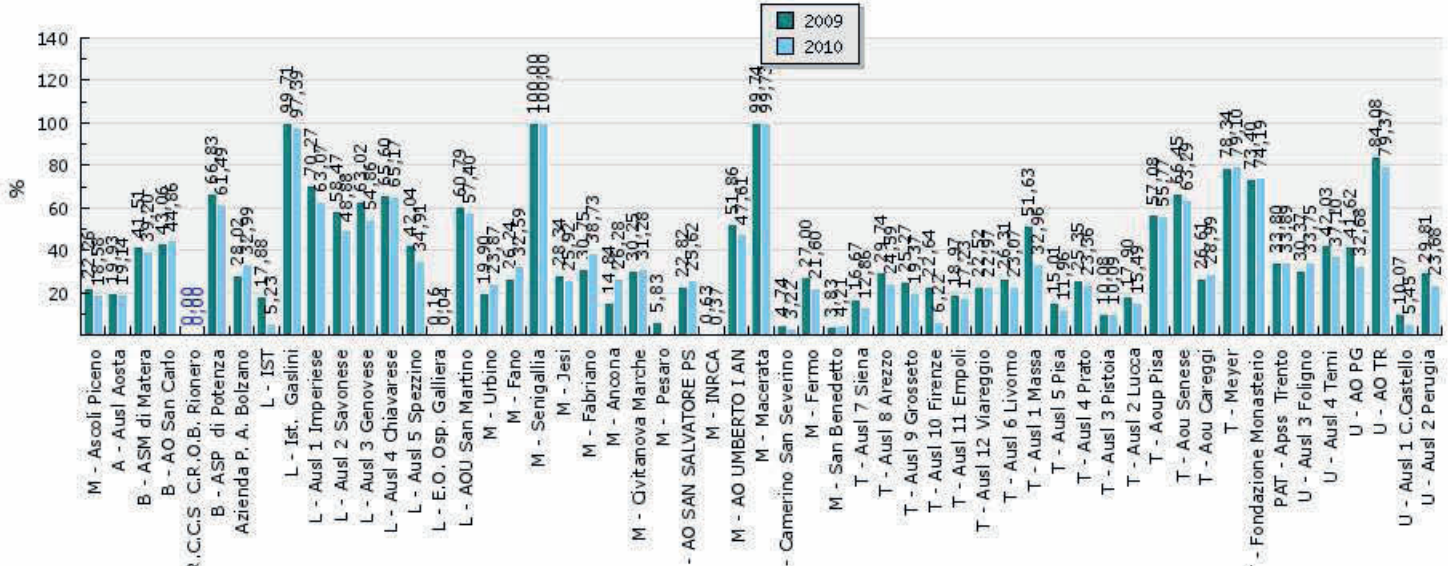
**C14.2 - % ricoveri in DH medico con finalita' diagnostica (Patto per la salute 2010-2012)**



**C14.2 % ricoveri in DH medico con finalita' diagnostica (Patto per la salute 2010-2012)**



**C14.2 % ricoveri in DH medico con finalita' diagnostica (Patto per la salute 2010-2012)**



**Indicatore C14: Appropriatezza medica**

Livello: Azienda di erogazione

**C14.2 Percentuale di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica**  
Patto per la Salute 2010 - 2012

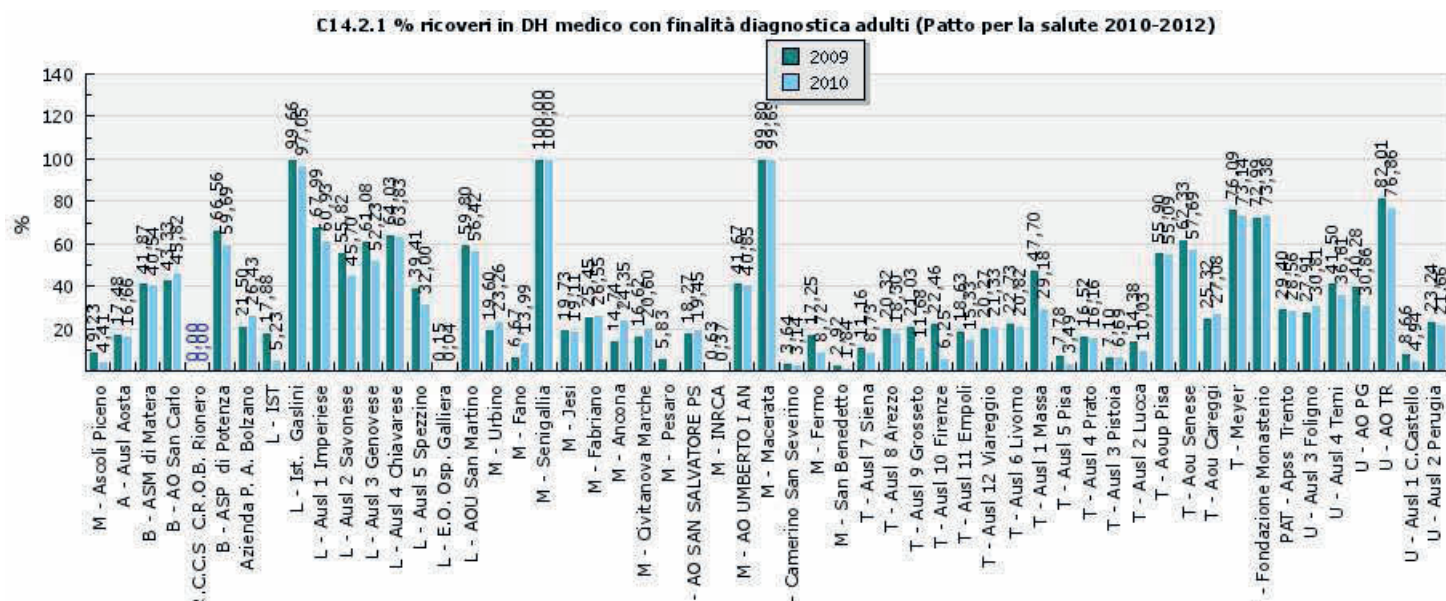
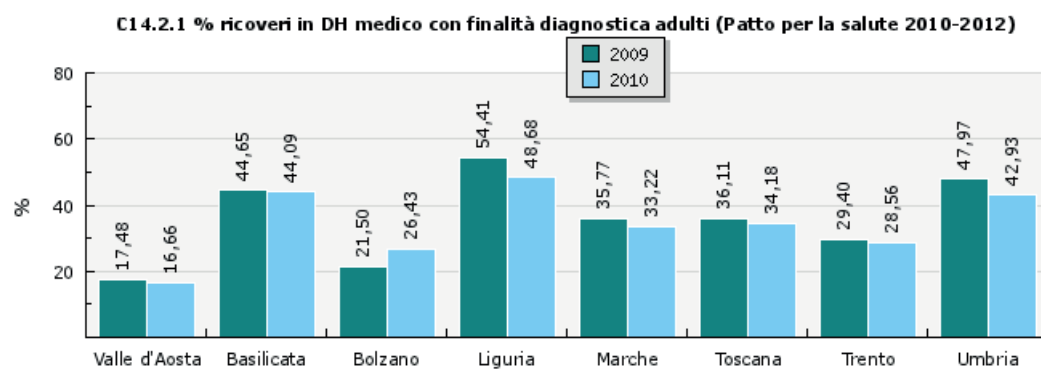
<b>Definizione:</b>	Percentuale di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica
<b>Numeratore:</b>	N. di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica
<b>Denominatore:</b>	N. di ricoveri in DH medico
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica}}{\text{N. di ricoveri in DH medico}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si considerano i DRG medici in ricovero di Day Hospital. Nel campo "finalità del Day Hospital" si considera la modalità "diagnostico".
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO



C14.2 % ricoveri in DH medico con finalita' diagnostica (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	50,64	11.608,00	22.922,00	2009	45,45	9.264,00	20.382,00	2010
U - AO PG	41,62	2.164,00	5.199,00	2009	32,68	1.405,00	4.299,00	2010
U - AO TR	84,08	6.376,00	7.583,00	2009	79,37	5.078,00	6.398,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	10,07	93,00	924,00	2009	5,45	50,00	918,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	29,81	593,00	1.989,00	2009	23,68	399,00	1.685,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	30,37	1.275,00	4.198,00	2009	33,75	1.420,00	4.208,00	2010
U - Ausl 4 Terni	42,03	1.015,00	2.415,00	2009	37,10	856,00	2.307,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	22,82	625,00	2.739,00	2009	25,62	714,00	2.787,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	51,86	4.862,00	9.375,00	2009	47,61	4.550,00	9.557,00	2010
M - Pesaro	5,83	6,00	103,00	2009				
M - Urbino	19,90	120,00	603,00	2009	23,87	142,00	595,00	2010
M - Fano	26,24	392,00	1.494,00	2009	32,59	512,00	1.571,00	2010
M - Senigallia	100,00	1.516,00	1.516,00	2009	100,00	584,00	584,00	2010
M - Jesi	28,34	280,00	988,00	2009	25,92	274,00	1.057,00	2010
M - Fabriano	30,75	246,00	800,00	2009	38,73	328,00	847,00	2010
M - Ancona	14,84	38,00	256,00	2009	26,28	67,00	255,00	2010
M - Civitanova Marche	30,25	484,00	1.600,00	2009	31,28	447,00	1.429,00	2010
M - Macerata	99,74	2.258,00	2.264,00	2009	99,73	2.212,00	2.218,00	2010
M - Camerino San Severino	4,74	30,00	633,00	2009	3,22	18,00	559,00	2010
M - Fermo	27,00	426,00	1.578,00	2009	21,60	343,00	1.588,00	2010
M - San Benedetto	3,83	36,00	939,00	2009	4,21	40,00	950,00	2010
M - Ascoli Piceno	22,26	315,00	1.415,00	2009	18,58	249,00	1.340,00	2010
M - INRCA	0,63	3,00	480,00	2009	0,37	2,00	548,00	2010
Marche	43,45	11.637,00	26.783,00	2009	40,49	10.482,00	25.885,00	2010
Basilicata	44,89	10.268,00	22.873,00	2009	44,18	9.792,00	22.162,00	2010
B - AO San Carlo	43,06	4.765,00	11.067,00	2009	44,86	5.209,00	11.612,00	2010
B - ASP di Potenza	66,83	3.490,00	5.222,00	2009	61,49	3.190,00	5.188,00	2010
B - ASM di Matera	41,51	2.013,00	4.849,00	2009	39,20	1.393,00	3.554,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	0,00	0,00	1.735,00	2009	0,00	0,00	1.808,00	2010
Valle d'Aosta	19,93	561,00	2.815,00	2009	19,14	531,00	2.774,00	2010
A - Ausl Aosta	19,93	561,00	2.815,00	2009	19,14	531,00	2.774,00	2010
Bolzano	28,02	2.747,00	9.803,00	2009	32,99	3.002,00	9.101,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	28,02	2.747,00	9.803,00	2009	32,99	3.002,00	9.101,00	2010
Trento	33,80	2.734,00	8.097,00	2009	33,89	2.937,00	8.666,00	2010
PAT - Apss Trento	33,80	2.734,00	8.097,00	2009	33,89	2.937,00	8.666,00	2010
Liguria	61,82	52.528,00	84.972,00	2009	56,74	43.170,00	76.091,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	0,16	11,00	6.979,00	2009	0,04	2,00	5.730,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	70,27	5.119,00	7.285,00	2009	63,07	3.785,00	6.001,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	58,47	8.457,00	14.464,00	2009	48,88	6.709,00	13.726,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	63,02	8.320,00	13.203,00	2009	54,86	6.135,00	11.184,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	65,60	3.676,00	5.604,00	2009	65,17	3.400,00	5.217,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	42,04	1.863,00	4.432,00	2009	34,91	1.380,00	3.953,00	2010
L - AOU San Martino	60,79	9.759,00	16.054,00	2009	57,40	8.011,00	13.956,00	2010
L - Ist. Gaslini	99,71	14.978,00	15.021,00	2009	97,39	13.626,00	13.991,00	2010
L - IST	17,88	345,00	1.930,00	2009	5,23	122,00	2.333,00	2010
Toscana	43,58	37.081,00	85.087,00	2009	44,33	38.361,00	86.543,00	2010
T - Ausl 1 Massa	51,63	1.855,00	3.593,00	2009	32,96	876,00	2.658,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	17,90	531,00	2.966,00	2009	15,49	374,00	2.414,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	10,08	268,00	2.658,00	2009	10,09	280,00	2.776,00	2010
T - Ausl 4 Prato	25,35	754,00	2.974,00	2009	23,36	702,00	3.005,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	15,01	165,00	1.099,00	2009	11,96	106,00	886,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	26,31	996,00	3.786,00	2009	23,07	802,00	3.476,00	2010
T - Ausl 7 Siena	16,67	270,00	1.620,00	2009	12,86	199,00	1.547,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	29,74	928,00	3.120,00	2009	24,59	773,00	3.143,00	2010

C14.2 % ricoveri in DH medico con finalita' diagnostica (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 9 Grosseto	25,27	600,00	2.374,00	2009	19,37	299,00	1.544,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	22,64	1.072,00	4.735,00	2009	6,22	278,00	4.468,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	18,97	366,00	1.929,00	2009	17,23	329,00	1.909,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	22,52	726,00	3.224,00	2009	22,97	688,00	2.995,00	2010
T - Aoup Pisa	57,08	9.505,00	16.653,00	2009	55,77	9.090,00	16.298,00	2010
T - Aou Senese	66,45	5.234,00	7.877,00	2009	63,29	4.453,00	7.036,00	2010
T - Aou Careggi	26,61	3.550,00	13.340,00	2009	28,99	3.742,00	12.906,00	2010
T - Meyer	78,34	9.778,00	12.481,00	2009	79,10	14.775,00	18.680,00	2010
T - Fondazione Monasterio	73,40	483,00	658,00	2009	74,19	595,00	802,00	2010

## 4.56 INDICATORE C14.2.1 % RICOVERI IN DH MEDICO CON FINALITÀ DIAGNOSTICA ADULTI (PATTO PER LA SALUTE 2010-2012)



## Indicatore C14: Appropriatazza medica

Livello: Azienda di erogazione

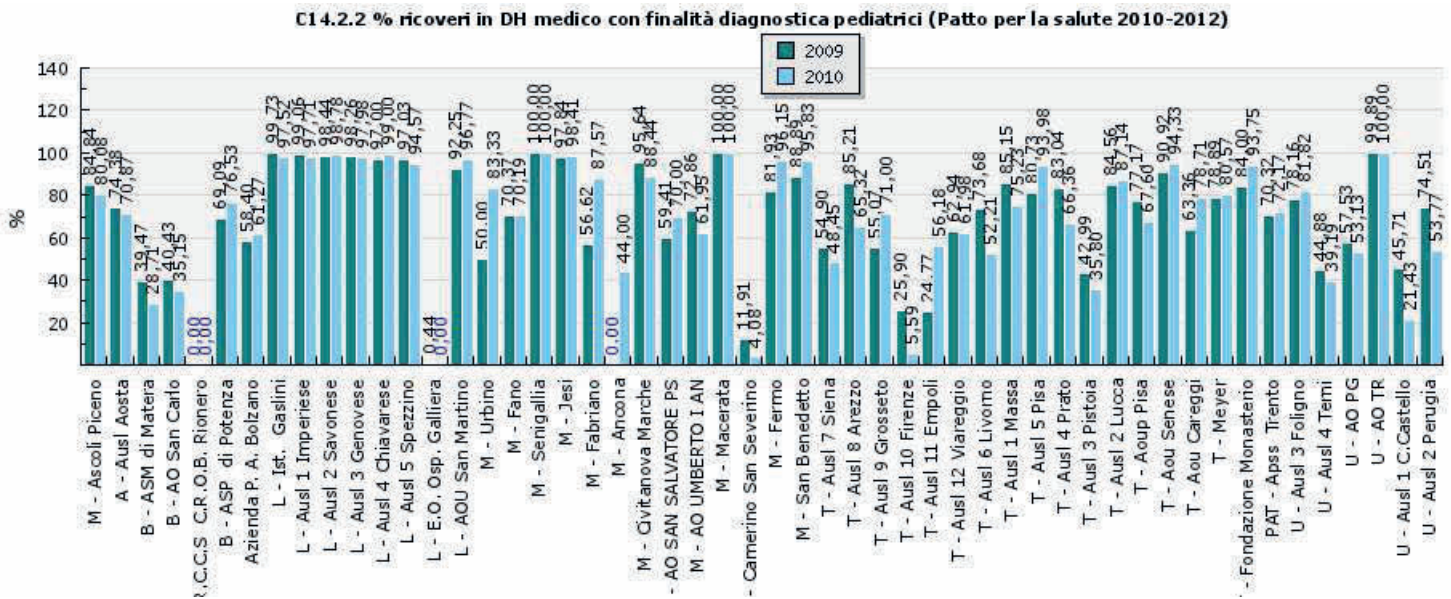
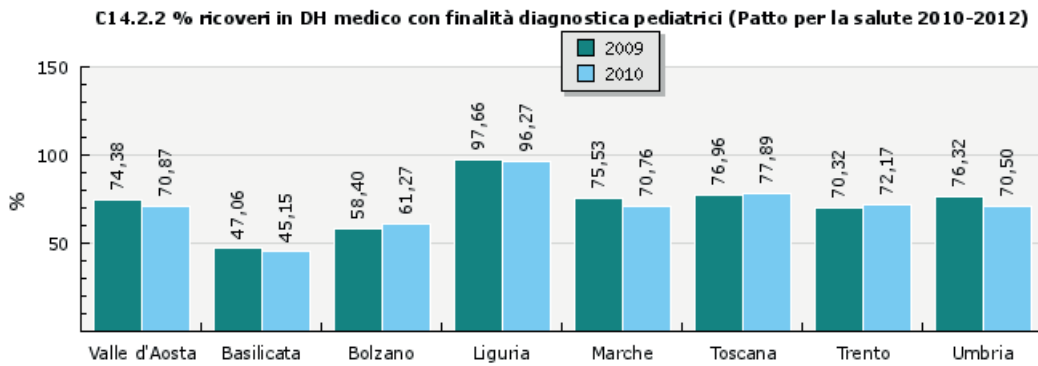
C14.2.1 Percentuale di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica adulti  
Patto per la Salute 2010 - 2012

Definizione:	Percentuale di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica adulti
Numeratore:	N. di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica adulti
Denominatore:	N. di ricoveri in DH medico adulti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica adulti}}{\text{N. di ricoveri in DH medico adulti}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i soli adulti (età >=14). Si considerano i DRG medici in ricovero di Day Hospital. Nel campo "finalità del Day Hospital" si considerano le modalità "diagnostico".
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

C14.2.1 % ricoveri in DH medico con finalità diagnostica adulti (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	47,97	9.958,00	20.760,00	2009	42,93	7.947,00	18.513,00	2010
U - AO PG	40,28	1.931,00	4.794,00	2009	30,86	1.218,00	3.947,00	2010
U - AO TR	82,01	5.497,00	6.703,00	2009	76,86	4.385,00	5.705,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	8,66	77,00	889,00	2009	4,94	44,00	890,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	23,24	403,00	1.734,00	2009	21,66	342,00	1.579,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	27,91	1.114,00	3.992,00	2009	30,81	1.222,00	3.966,00	2010
U - Ausl 4 Terni	41,50	844,00	2.034,00	2009	36,61	682,00	1.863,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	18,27	445,00	2.436,00	2009	19,45	476,00	2.447,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	41,67	2.892,00	6.940,00	2009	40,85	2.912,00	7.129,00	2010
M - Pesaro	5,83	6,00	103,00	2009				
M - Urbino	19,60	117,00	597,00	2009	23,26	137,00	589,00	2010
M - Fano	6,67	69,00	1.035,00	2009	13,99	147,00	1.051,00	2010
M - Senigallia	100,00	1.393,00	1.393,00	2009	100,00	547,00	547,00	2010
M - Jesi	19,73	144,00	730,00	2009	19,11	150,00	785,00	2010
M - Fabriano	25,45	169,00	664,00	2009	26,55	180,00	678,00	2010
M - Ancona	14,74	37,00	251,00	2009	24,35	56,00	230,00	2010
M - Civitanova Marche	16,62	220,00	1.324,00	2009	20,60	248,00	1.204,00	2010
M - Macerata	99,80	1.949,00	1.953,00	2009	99,69	1.930,00	1.936,00	2010
M - Camerino San Severino	3,64	20,00	549,00	2009	3,14	16,00	510,00	2010
M - Fermo	17,25	231,00	1.339,00	2009	8,72	118,00	1.354,00	2010
M - San Benedetto	2,92	27,00	926,00	2009	1,84	17,00	926,00	2010
M - Ascoli Piceno	9,23	108,00	1.170,00	2009	4,41	48,00	1.089,00	2010
M - INRCA	0,63	3,00	479,00	2009	0,37	2,00	548,00	2010
Marche	35,77	7.830,00	21.889,00	2009	33,22	6.984,00	21.023,00	2010
Basilicata	44,65	9.180,00	20.561,00	2009	44,09	8.884,00	20.151,00	2010
B - AO San Carlo	43,33	4.347,00	10.033,00	2009	45,82	4.841,00	10.565,00	2010
B - ASP di Potenza	66,56	3.101,00	4.659,00	2009	59,69	2.766,00	4.634,00	2010
B - ASM di Matera	41,87	1.732,00	4.137,00	2009	40,54	1.277,00	3.150,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	0,00	0,00	1.732,00	2009	0,00	0,00	1.802,00	2010
Valle d'Aosta	17,48	471,00	2.694,00	2009	16,66	441,00	2.647,00	2010
A - Ausl Aosta	17,48	471,00	2.694,00	2009	16,66	441,00	2.647,00	2010
Bolzano	21,50	1.735,00	8.070,00	2009	26,43	1.953,00	7.389,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	21,50	1.735,00	8.070,00	2009	26,43	1.953,00	7.389,00	2010
Trento	29,40	2.125,00	7.231,00	2009	28,56	2.172,00	7.606,00	2010
PAT - Aps Trento	29,40	2.125,00	7.231,00	2009	28,56	2.172,00	7.606,00	2010
Liguria	54,41	38.315,00	70.419,00	2009	48,68	30.776,00	63.217,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	0,15	10,00	6.751,00	2009	0,04	2,00	5.556,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	67,99	4.590,00	6.751,00	2009	60,93	3.444,00	5.652,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	55,82	7.573,00	13.566,00	2009	45,70	5.897,00	12.904,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	61,08	7.643,00	12.514,00	2009	52,23	5.506,00	10.542,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	64,03	3.417,00	5.337,00	2009	63,83	3.203,00	5.018,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	39,41	1.667,00	4.230,00	2009	32,00	1.206,00	3.769,00	2010
L - AOU San Martino	59,80	9.307,00	15.564,00	2009	56,42	7.681,00	13.615,00	2010
L - Ist. Gastlini	99,66	3.763,00	3.776,00	2009	97,05	3.715,00	3.828,00	2010
L - IST	17,88	345,00	1.930,00	2009	5,23	122,00	2.333,00	2010
Toscana	36,11	25.102,00	69.521,00	2009	34,18	22.717,00	66.458,00	2010
T - Ausl 1 Massa	47,70	1.534,00	3.216,00	2009	29,18	712,00	2.440,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	14,38	405,00	2.817,00	2009	10,03	225,00	2.243,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	7,10	173,00	2.437,00	2009	6,69	164,00	2.452,00	2010
T - Ausl 4 Prato	16,52	426,00	2.579,00	2009	16,16	416,00	2.574,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	7,78	77,00	990,00	2009	3,49	28,00	803,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	22,73	800,00	3.520,00	2009	20,82	672,00	3.227,00	2010
T - Ausl 7 Siena	11,16	158,00	1.416,00	2009	8,73	121,00	1.386,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	20,32	542,00	2.667,00	2009	18,30	498,00	2.722,00	2010

C14.2.1 % ricoveri in DH medico con finalità diagnostica adulti (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 9 Grosseto	21,03	437,00	2.078,00	2009	11,68	157,00	1.344,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	22,46	1.007,00	4.484,00	2009	6,25	269,00	4.307,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	18,63	339,00	1.820,00	2009	15,33	279,00	1.820,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	20,27	619,00	3.054,00	2009	21,33	613,00	2.874,00	2010
T - Aoup Pisa	55,90	8.792,00	15.729,00	2009	55,09	8.489,00	15.409,00	2010
T - Aou Senese	62,33	4.203,00	6.743,00	2009	57,69	3.438,00	5.960,00	2010
T - Aou Careggi	25,32	3.263,00	12.887,00	2009	27,08	3.365,00	12.427,00	2010
T - Meyer	76,09	1.865,00	2.451,00	2009	73,14	2.706,00	3.700,00	2010
T - Fondazione Monasterio	72,99	462,00	633,00	2009	73,38	565,00	770,00	2010

4.57 INDICATORE C14.2.2 % RICOVERI IN DH MEDICO CON FINALITÀ DIAGNOSTICA PEDIATRICI (PATTO PER LA SALUTE 2010-2012)



**Indicatore C14: Appropriatazza medica**

Livello: Azienda di erogazione

**C14.2.2 Percentuale di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica pediatrici**  
Patto per la Salute 2010 - 2012

<b>Definizione:</b>	Percentuale di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica pediatrici
<b>Numeratore:</b>	N. di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica pediatrici
<b>Denominatore:</b>	N. di ricoveri in DH medico pediatrici
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di ricoveri in DH medico con finalità diagnostica pediatrici}}{\text{N. di ricoveri in DH medico pediatrici}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si considerano solo le strutture pubbliche. Si considerano i soli ricoveri pediatrici (età < 14). Si considerano i DRG medici in ricovero di Day Hospital. Nel campo "finalità del Day Hospital" si considerano le modalità "diagnostico".
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

C14.2.2 % ricoveri in DH medico con finalità diagnostica pediatrici (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	76,32	1.650,00	2.162,00	2009	70,50	1.317,00	1.868,00	2010
U - AO PG	57,53	233,00	405,00	2009	53,13	187,00	352,00	2010
U - AO TR	99,89	879,00	880,00	2009	100,00	693,00	693,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	45,71	16,00	35,00	2009	21,43	6,00	28,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	74,51	190,00	255,00	2009	53,77	57,00	106,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	78,16	161,00	206,00	2009	81,82	198,00	242,00	2010
U - Ausl 4 Terni	44,88	171,00	381,00	2009	39,19	174,00	444,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	59,41	180,00	303,00	2009	70,00	238,00	340,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	72,86	2.016,00	2.767,00	2009	61,95	1.693,00	2.733,00	2010
M - Urbino	50,00	3,00	6,00	2009	83,33	5,00	6,00	2010
M - Fano	70,37	323,00	459,00	2009	70,19	365,00	520,00	2010
M - Senigallia	100,00	123,00	123,00	2009	100,00	37,00	37,00	2010
M - Jesi	97,84	136,00	139,00	2009	98,41	124,00	126,00	2010
M - Fabriano	56,62	77,00	136,00	2009	87,57	148,00	169,00	2010
M - Ancona	0,00	0,00	4,00	2009	44,00	11,00	25,00	2010
M - Civitanova Marche	95,64	263,00	275,00	2009	88,44	199,00	225,00	2010
M - Macerata	100,00	307,00	307,00	2009	100,00	282,00	282,00	2010
M - Camerino San Severino	11,91	10,00	84,00	2009	4,08	2,00	49,00	2010
M - Fermo	81,93	195,00	238,00	2009	96,15	225,00	234,00	2010
M - San Benedetto	88,89	8,00	9,00	2009	95,83	23,00	24,00	2010
M - Ascoli Piceno	84,84	207,00	244,00	2009	80,08	201,00	251,00	2010
Marche	75,53	3.848,00	5.095,00	2009	70,76	3.553,00	5.021,00	2010
Basilicata	47,06	1.088,00	2.312,00	2009	45,15	908,00	2.011,00	2010
B - AO San Carlo	40,43	418,00	1.034,00	2009	35,15	368,00	1.047,00	2010
B - ASP di Potenza	69,09	389,00	563,00	2009	76,53	424,00	554,00	2010
B - ASM di Matera	39,47	281,00	712,00	2009	28,71	116,00	404,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	0,00	0,00	3,00	2009	0,00	0,00	6,00	2010
Valle d'Aosta	74,38	90,00	121,00	2009	70,87	90,00	127,00	2010
A - Ausl Aosta	74,38	90,00	121,00	2009	70,87	90,00	127,00	2010
Bolzano	58,40	1.012,00	1.733,00	2009	61,27	1.049,00	1.712,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	58,40	1.012,00	1.733,00	2009	61,27	1.049,00	1.712,00	2010
Trento	70,32	609,00	866,00	2009	72,17	765,00	1.060,00	2010
PAT - Apss Trento	70,32	609,00	866,00	2009	72,17	765,00	1.060,00	2010
Liguria	97,66	14.213,00	14.553,00	2009	96,27	12.394,00	12.874,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	0,44	1,00	228,00	2009	0,00	0,00	174,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	99,06	529,00	534,00	2009	97,71	341,00	349,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	98,44	884,00	898,00	2009	98,78	812,00	822,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	98,26	677,00	689,00	2009	97,98	629,00	642,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	97,00	259,00	267,00	2009	99,00	197,00	199,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	97,03	196,00	202,00	2009	94,57	174,00	184,00	2010
L - AOU San Martino	92,25	452,00	490,00	2009	96,77	330,00	341,00	2010
L - Ist. Gaslini	99,73	11.215,00	11.245,00	2009	97,52	9.911,00	10.163,00	2010
Toscana	76,96	11.979,00	15.566,00	2009	77,89	15.644,00	20.085,00	2010
T - Ausl 1 Massa	85,15	321,00	377,00	2009	75,23	164,00	218,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	84,56	126,00	149,00	2009	87,14	149,00	171,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	42,99	95,00	221,00	2009	35,80	116,00	324,00	2010
T - Ausl 4 Prato	83,04	328,00	395,00	2009	66,36	286,00	431,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	80,73	88,00	109,00	2009	93,98	78,00	83,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	73,68	196,00	266,00	2009	52,21	130,00	249,00	2010
T - Ausl 7 Siena	54,90	112,00	204,00	2009	48,45	78,00	161,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	85,21	386,00	453,00	2009	65,32	275,00	421,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	55,07	163,00	296,00	2009	71,00	142,00	200,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	25,90	65,00	251,00	2009	5,59	9,00	161,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	24,77	27,00	109,00	2009	56,18	50,00	89,00	2010

## 200 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C14.2.2 % ricoveri in DH medico con finalità diagnostica pediatrici (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 12 Viareggio	62,94	107,00	170,00	2009	61,98	75,00	121,00	2010
T - Aoup Pisa	77,17	713,00	924,00	2009	67,60	601,00	889,00	2010
T - Aou Senese	90,92	1.031,00	1.134,00	2009	94,33	1.015,00	1.076,00	2010
T - Aou Careggi	63,36	287,00	453,00	2009	78,71	377,00	479,00	2010
T - Meyer	78,89	7.913,00	10.030,00	2009	80,57	12.069,00	14.980,00	2010
T - Fondazione Monasterio	84,00	21,00	25,00	2009	93,75	30,00	32,00	2010



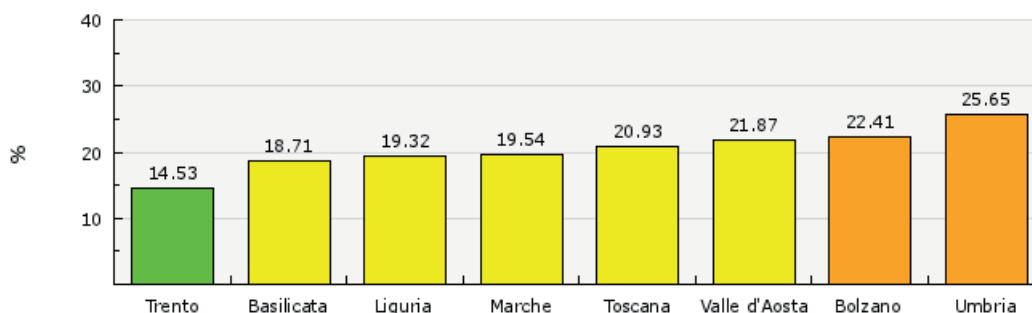
## 4.58 INDICATORE C14.3 % RICOVERI ORDINARI MEDICI BREVI (PATTO PER LA SALUTE 2010-2012)

Un ricovero medico breve (0-1-2 giorni) è spesso un ricovero evitabile, realizzato in contesti in cui l'ospedale rappresenta ancora l'unica risposta accessibile al cittadino. Il numero di tali ricoveri deve essere ridotto attraverso il potenziamento dei servizi sul territorio, certamente più efficaci e meno onerosi (cfr Patto per la salute 2010-2012). Il dato viene presentato anche in dettaglio per adulti e pediatrici.

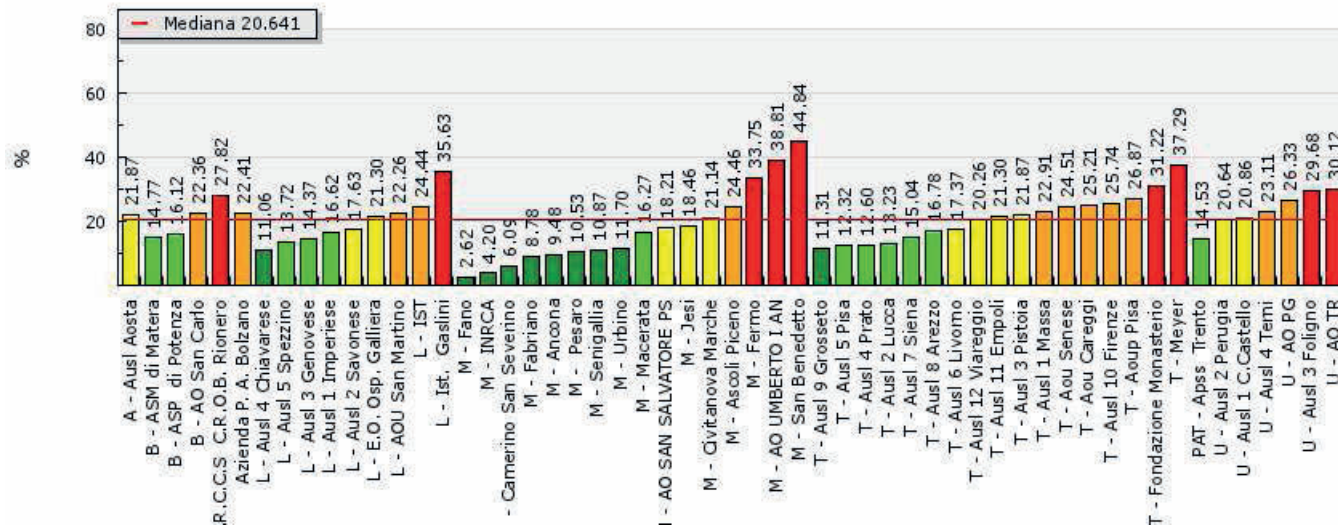
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 27.00 ■
- Valutazione scarsa 27.00 - 22.00] ■
- Valutazione media 22.00 - 17.00] ■
- Valutazione buona 17.00 - 12.00] ■
- Valutazione ottima < 12.00 ■

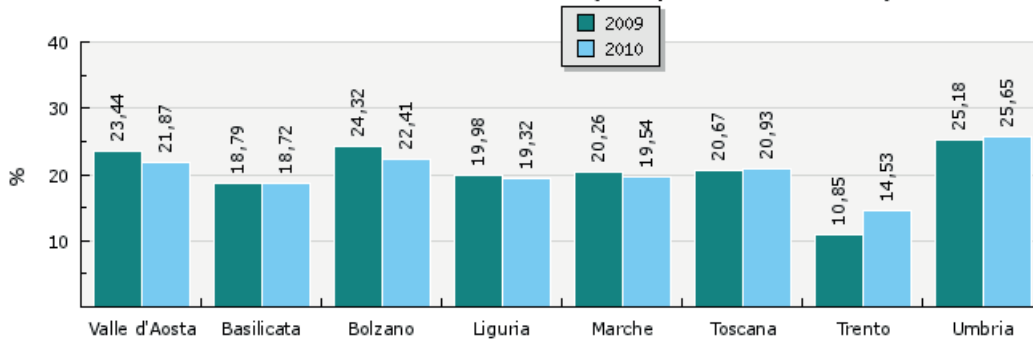
C14.3 - % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012)



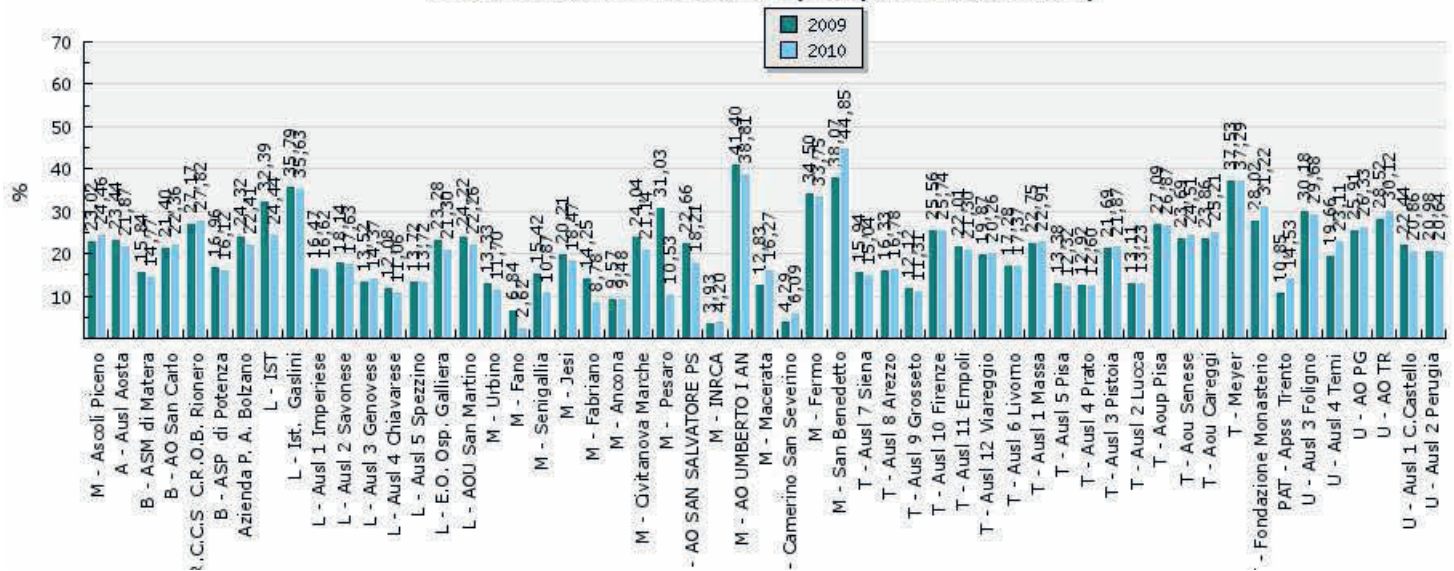
C14.3 - % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012)



**C14.3 % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012)**



**C14.3 % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012)**



**Indicatore C14: Appropriatazza medica**

Livello: Azienda di erogazione

**C14.3 Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi**  
Patto per la Salute 2010 - 2012

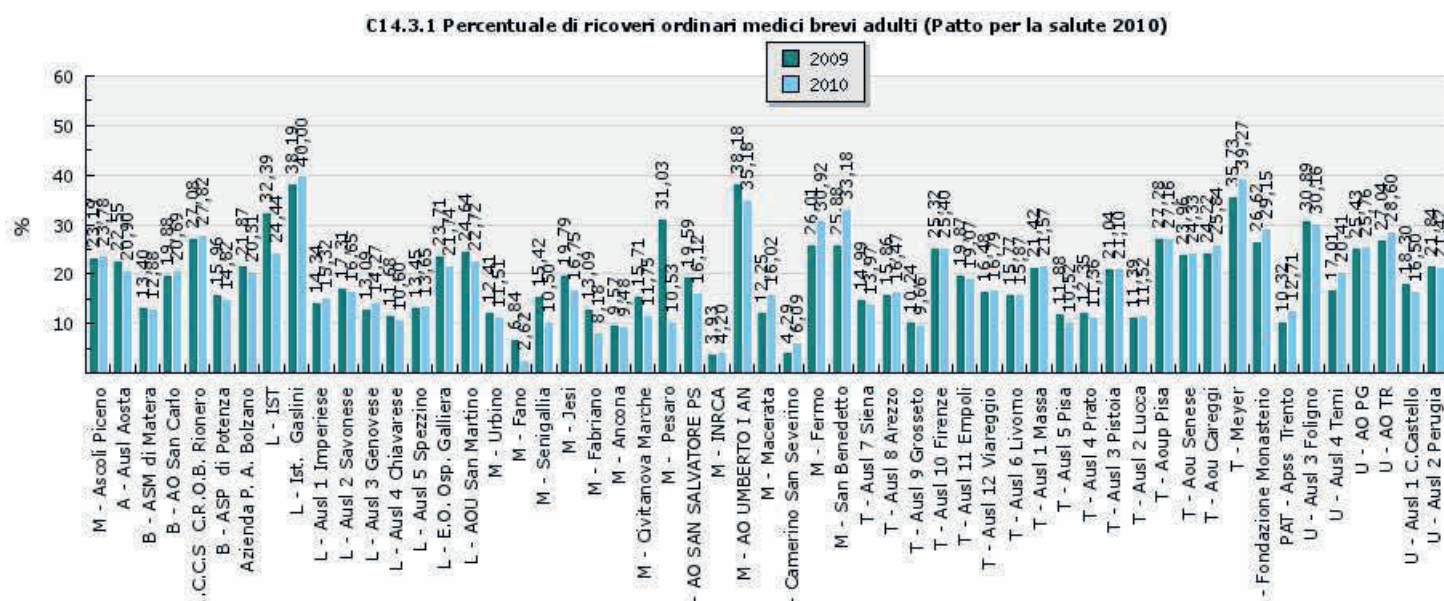
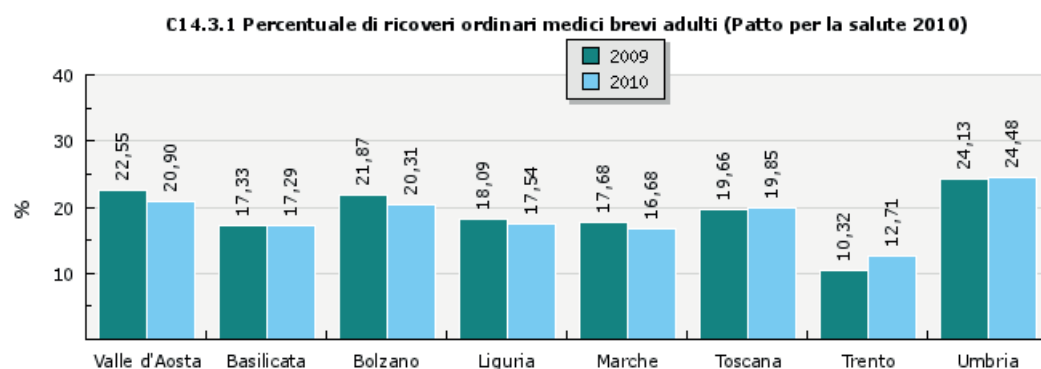
<b>Definizione:</b>	Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi
<b>Numeratore:</b>	N. di ricoveri ordinari medici brevi
<b>Denominatore:</b>	N. di ricoveri ordinari medici
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di ricoveri ordinari medici brevi}}{\text{N. di ricoveri ordinari medici}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si selezionano i ricoveri ordinari con DRG medico. Il ricovero breve è identificato dalla durata di degenza pari a 0-1-2 giorni.  <i>Sono esclusi:</i> - DRG 391: neonato normale - DRG 373: parto vaginale senza diagnosi complicanti - le modalità di dimissione: deceduto, dimissione volontaria, trasferimento ad altro Istituto di ricovero e cura, pubblico o privato, per acuti
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

C14.3 % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	25,18	15.675,00	62.254,00	2009	25,65	16.147,00	62.941,00	2010
U - AO PG	25,91	4.649,00	17.940,00	2009	26,33	4.909,00	18.647,00	2010
U - AO TR	28,52	3.303,00	11.583,00	2009	30,12	3.579,00	11.881,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	22,44	2.162,00	9.635,00	2009	20,86	1.973,00	9.460,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	20,98	1.344,00	6.405,00	2009	20,64	1.301,00	6.303,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	30,18	2.729,00	9.043,00	2009	29,68	2.678,00	9.024,00	2010
U - Ausl 4 Terni	19,66	1.278,00	6.501,00	2009	23,11	1.523,00	6.589,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	22,66	58,00	256,00	2009	18,21	51,00	280,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	41,40	77,00	186,00	2009	38,81	85,00	219,00	2010
M - Pesaro	31,03	9,00	29,00	2009	10,53	2,00	19,00	2010
M - Urbino	13,33	36,00	270,00	2009	11,70	49,00	419,00	2010
M - Fano	6,84	8,00	117,00	2009	2,62	7,00	267,00	2010
M - Senigallia	15,42	35,00	227,00	2009	10,87	20,00	184,00	2010
M - Jesi	20,21	76,00	376,00	2009	18,47	77,00	417,00	2010
M - Fabriano	14,25	52,00	365,00	2009	8,78	49,00	558,00	2010
M - Ancona	9,57	31,00	324,00	2009	9,48	29,00	306,00	2010
M - Civitanova Marche	24,04	88,00	366,00	2009	21,14	89,00	421,00	2010
M - Macerata	12,83	59,00	460,00	2009	16,27	89,00	547,00	2010
M - Camerino San Severino	4,29	3,00	70,00	2009	6,09	12,00	197,00	2010
M - Fermo	34,50	89,00	258,00	2009	33,75	54,00	160,00	2010
M - San Benedetto	38,07	193,00	507,00	2009	44,85	274,00	611,00	2010
M - Ascoli Piceno	23,02	480,00	2.085,00	2009	24,46	534,00	2.183,00	2010
M - INRCA	3,93	24,00	611,00	2009	4,20	26,00	619,00	2010
Marche	20,26	1.318,00	6.507,00	2009	19,54	1.447,00	7.407,00	2010
Basilicata	18,79	7.050,00	37.526,00	2009	18,72	6.861,00	36.661,00	2010
B - AO San Carlo	21,40	3.074,00	14.367,00	2009	22,36	3.228,00	14.440,00	2010
B - ASP di Potenza	16,96	1.846,00	10.884,00	2009	16,12	1.769,00	10.972,00	2010
B - ASM di Matera	15,84	1.686,00	10.641,00	2009	14,77	1.433,00	9.700,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	27,17	444,00	1.634,00	2009	27,82	431,00	1.549,00	2010
Valle d'Aosta	23,44	1.700,00	7.254,00	2009	21,87	1.686,00	7.708,00	2010
A - Ausl Aosta	23,44	1.700,00	7.254,00	2009	21,87	1.686,00	7.708,00	2010
Bolzano	24,32	10.627,00	43.702,00	2009	22,41	9.492,00	42.358,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	24,32	10.627,00	43.702,00	2009	22,41	9.492,00	42.358,00	2010
Trento	10,85	5.254,00	48.427,00	2009	14,53	5.156,00	35.481,00	2010
PAT - Apss Trento	10,85	5.254,00	48.427,00	2009	14,53	5.156,00	35.481,00	2010
Liguria	19,98	22.694,00	113.597,00	2009	19,32	21.379,00	110.649,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	23,28	1.894,00	8.135,00	2009	21,30	1.747,00	8.201,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	16,47	2.181,00	13.239,00	2009	16,62	2.008,00	12.082,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	18,14	3.915,00	21.581,00	2009	17,63	3.800,00	21.559,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	13,52	1.953,00	14.441,00	2009	14,37	2.037,00	14.179,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	12,08	928,00	7.682,00	2009	11,06	854,00	7.722,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	13,72	1.786,00	13.014,00	2009	13,72	1.731,00	12.618,00	2010
L - AOU San Martino	24,22	5.523,00	22.807,00	2009	22,26	4.863,00	21.846,00	2010
L - Ist. Gaslini	35,79	4.227,00	11.812,00	2009	35,63	4.133,00	11.599,00	2010
L - IST	32,39	287,00	886,00	2009	24,44	206,00	843,00	2010
Toscana	20,67	44.212,00	213.850,00	2009	20,93	44.246,00	211.432,00	2010
T - Ausl 1 Massa	22,75	3.087,00	13.568,00	2009	22,91	2.943,00	12.848,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	13,11	1.434,00	10.941,00	2009	13,23	1.428,00	10.794,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	21,69	3.110,00	14.336,00	2009	21,87	3.208,00	14.670,00	2010
T - Ausl 4 Prato	12,92	1.550,00	11.997,00	2009	12,60	1.467,00	11.646,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	13,38	1.144,00	8.550,00	2009	12,32	1.008,00	8.183,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	17,28	3.015,00	17.444,00	2009	17,37	2.824,00	16.258,00	2010
T - Ausl 7 Siena	15,94	1.048,00	6.574,00	2009	15,04	934,00	6.211,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	16,33	2.737,00	16.762,00	2009	16,78	2.768,00	16.498,00	2010

## 204 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C14.3 % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 9 Grosseto	12,12	1.284,00	10.595,00	2009	11,31	1.165,00	10.302,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	25,56	5.473,00	21.413,00	2009	25,74	5.609,00	21.792,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	22,01	2.078,00	9.443,00	2009	21,30	2.105,00	9.883,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	19,87	1.544,00	7.769,00	2009	20,26	1.617,00	7.983,00	2010
T - Aoup Pisa	27,09	5.752,00	21.234,00	2009	26,87	5.662,00	21.071,00	2010
T - Aou Senese	23,69	3.458,00	14.596,00	2009	24,51	3.432,00	14.004,00	2010
T - Aou Careggi	23,86	5.396,00	22.616,00	2009	25,21	5.732,00	22.738,00	2010
T - Meyer	37,53	1.647,00	4.388,00	2009	37,29	1.836,00	4.924,00	2010
T - Fondazione Monasterio	28,02	455,00	1.624,00	2009	31,22	508,00	1.627,00	2010

## 4.59 INDICATORE C14.3.1 PERCENTUALE DI RICOVERI ORDINARI MEDICI BREVI ADULTI (PATTO PER LA SALUTE 2010)



Livello: Azienda di erogazione

### Indicatore C14: Appropriatazza medica

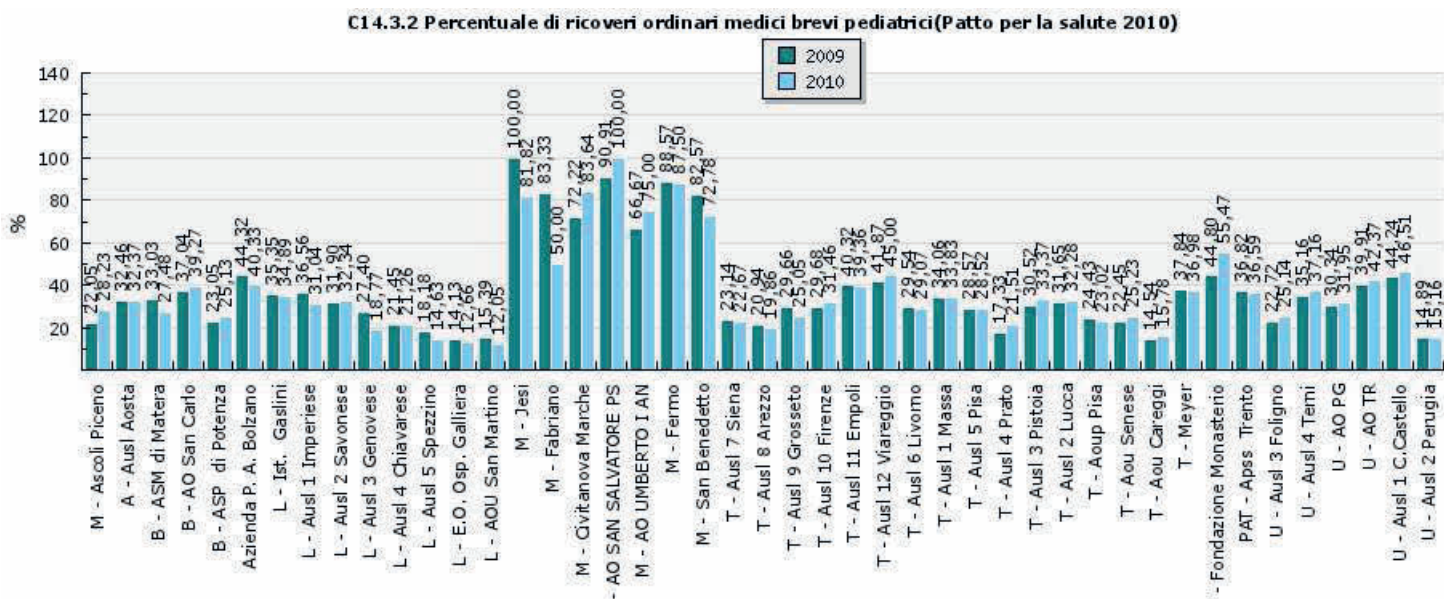
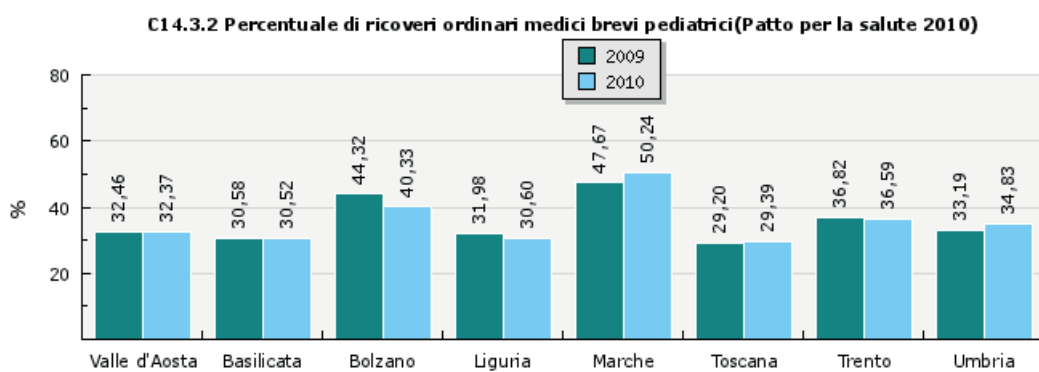
#### C14.3.1 Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi adulti Patto per la Salute 2010 - 2012

Definizione:	Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi adulti
Numeratore:	N. di ricoveri ordinari medici brevi adulti
Denominatore:	N. di ricoveri ordinari medici adulti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di ricoveri ordinari medici brevi adulti}}{\text{N. di ricoveri ordinari medici adulti}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Si selezionano i ricoveri ordinari con DRG medico degli adulti (età &gt;=14 anni). Il ricovero breve è identificato dalla durata di degenza pari a 0-1-2 giorni.</p> <p><i>Sono esclusi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DRG 391: neonato normale</li> <li>- DRG 373: parto vaginale senza diagnosi complicanti</li> <li>- le modalità di dimissione: deceduto, dimissione volontaria, trasferimento ad altro Istituto di ricovero e cura, pubblico o privato, per acuti</li> </ul>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

C14.3.1 Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi adulti (Patto per la salute 2010)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	24,13	13.291,00	55.074,00	2009	24,48	13.665,00	55.815,00	2010
U - AO PG	25,43	4.111,00	16.167,00	2009	25,76	4.361,00	16.932,00	2010
U - AO TR	27,04	2.773,00	10.255,00	2009	28,60	3.021,00	10.564,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	18,30	1.482,00	8.098,00	2009	16,50	1.334,00	8.086,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	21,84	1.224,00	5.605,00	2009	21,42	1.182,00	5.518,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	30,89	2.550,00	8.255,00	2009	30,16	2.460,00	8.157,00	2010
U - Ausl 4 Terni	17,01	944,00	5.551,00	2009	20,41	1.128,00	5.526,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	19,59	48,00	245,00	2009	16,12	44,00	273,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	38,18	63,00	165,00	2009	35,18	70,00	199,00	2010
M - Pesaro	31,03	9,00	29,00	2009	10,53	2,00	19,00	2010
M - Urbino	12,41	33,00	266,00	2009	11,51	48,00	417,00	2010
M - Fano	6,84	8,00	117,00	2009	2,62	7,00	267,00	2010
M - Senigallia	15,42	35,00	227,00	2009	10,50	19,00	181,00	2010
M - Jesi	19,79	74,00	374,00	2009	16,75	68,00	406,00	2010
M - Fabriano	13,09	47,00	359,00	2009	8,18	45,00	550,00	2010
M - Ancona	9,57	31,00	324,00	2009	9,48	29,00	306,00	2010
M - Civitanova Marche	15,71	49,00	312,00	2009	11,75	43,00	366,00	2010
M - Macerata	12,25	56,00	457,00	2009	16,02	87,00	543,00	2010
M - Camerino San Severino	4,29	3,00	70,00	2009	6,09	12,00	197,00	2010
M - Fermo	26,01	58,00	223,00	2009	30,92	47,00	152,00	2010
M - San Benedetto	25,88	103,00	398,00	2009	33,18	143,00	431,00	2010
M - Ascoli Piceno	23,19	411,00	1.772,00	2009	23,78	440,00	1.850,00	2010
M - INRCA	3,93	24,00	611,00	2009	4,20	26,00	619,00	2010
Marche	17,68	1.052,00	5.949,00	2009	16,68	1.130,00	6.776,00	2010
Basilicata	17,33	5.787,00	33.396,00	2009	17,29	5.659,00	32.722,00	2010
B - AO San Carlo	19,88	2.604,00	13.098,00	2009	20,69	2.721,00	13.149,00	2010
B - ASP di Potenza	15,96	1.492,00	9.348,00	2009	14,82	1.420,00	9.583,00	2010
B - ASM di Matera	13,40	1.249,00	9.318,00	2009	12,88	1.087,00	8.441,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	27,08	442,00	1.632,00	2009	27,82	431,00	1.549,00	2010
Valle d'Aosta	22,55	1.490,00	6.607,00	2009	20,90	1.474,00	7.053,00	2010
A - Ausl Aosta	22,55	1.490,00	6.607,00	2009	20,90	1.474,00	7.053,00	2010
Bolzano	21,87	8.514,00	38.934,00	2009	20,31	7.699,00	37.912,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	21,87	8.514,00	38.934,00	2009	20,31	7.699,00	37.912,00	2010
Trento	10,32	4.250,00	41.180,00	2009	12,71	4.167,00	32.778,00	2010
PAT - Aps Trento	10,32	4.250,00	41.180,00	2009	12,71	4.167,00	32.778,00	2010
Liguria	18,09	17.762,00	98.177,00	2009	17,54	16.761,00	95.556,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	23,71	1.843,00	7.774,00	2009	21,74	1.697,00	7.806,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	14,34	1.716,00	11.967,00	2009	15,32	1.697,00	11.080,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	17,31	3.522,00	20.349,00	2009	16,65	3.368,00	20.223,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	13,09	1.833,00	14.003,00	2009	14,27	1.979,00	13.870,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	11,68	860,00	7.365,00	2009	10,60	783,00	7.388,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	13,45	1.648,00	12.255,00	2009	13,65	1.603,00	11.743,00	2010
L - AOU San Martino	24,64	5.364,00	21.774,00	2009	22,72	4.750,00	20.908,00	2010
L - Ist. Gaslini	38,19	689,00	1.804,00	2009	40,00	678,00	1.695,00	2010
L - IST	32,39	287,00	886,00	2009	24,44	206,00	843,00	2010
Toscana	19,66	37.579,00	191.137,00	2009	19,85	37.205,00	187.473,00	2010
T - Ausl 1 Massa	21,42	2.601,00	12.141,00	2009	21,57	2.469,00	11.447,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	11,39	1.140,00	10.012,00	2009	11,52	1.141,00	9.905,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	21,04	2.810,00	13.353,00	2009	21,10	2.902,00	13.753,00	2010
T - Ausl 4 Prato	12,35	1.313,00	10.629,00	2009	11,36	1.162,00	10.228,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	11,88	924,00	7.780,00	2009	10,52	775,00	7.366,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	15,77	2.447,00	15.521,00	2009	15,87	2.286,00	14.407,00	2010
T - Ausl 7 Siena	14,99	871,00	5.809,00	2009	13,97	761,00	5.448,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	15,86	2.416,00	15.229,00	2009	16,47	2.467,00	14.982,00	2010

C14.3.1 Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi adulti (Patto per la salute 2010)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 9 Grosseto	10,24	980,00	9.570,00	2009	9,66	888,00	9.196,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	25,32	5.118,00	20.217,00	2009	25,40	5.228,00	20.581,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	19,87	1.680,00	8.456,00	2009	19,07	1.678,00	8.798,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	16,48	1.109,00	6.730,00	2009	16,79	1.176,00	7.003,00	2010
T - Aoup Pisa	27,28	5.396,00	19.777,00	2009	27,16	5.328,00	19.620,00	2010
T - Aou Senese	23,96	2.876,00	12.003,00	2009	24,33	2.741,00	11.265,00	2010
T - Aou Careggi	24,22	5.275,00	21.784,00	2009	25,84	5.508,00	21.318,00	2010
T - Meyer	35,73	224,00	627,00	2009	39,27	258,00	657,00	2010
T - Fondazione Monasterio	26,62	399,00	1.499,00	2009	29,15	437,00	1.499,00	2010

4.60 INDICATORE C14.3.2 PERCENTUALE DI RICOVERI ORDINARI MEDICI BREVI PEDIATRICI(PATTO PER LA SALUTE 2010)



Livello: Azienda di erogazione

Indicatore C14: Appropriatezza medica

C14.3.2 Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi pediatrici Patto per la Salute 2010 - 2012

Definizione:	Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi pediatrici
Numeratore:	N. di ricoveri ordinari medici brevi pediatrici
Denominatore:	N. di ricoveri ordinari medici pediatrici
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di ricoveri ordinari medici brevi pediatrici}}{\text{N. di ricoveri ordinari medici pediatrici}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si selezionano i ricoveri ordinari pediatrici (età < 14 anni) con DRG medico. Il ricovero breve è identificato dalla durata di degenza pari a 0-1-2 giorni.  <i>Sono esclusi:</i> - DRG 391: neonato normale - DRG 373: parto vaginale senza diagnosi complicanti - le modalità di dimissione: deceduto, dimissione volontaria, trasferimento ad altro Istituto di ricovero e cura, pubblico o privato, per acuti
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO



C14.3.2 Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi pediatrici (Patto per la salute 2010)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	33,19	2.383,00	7.179,00	2009	34,83	2.482,00	7.126,00	2010
U - AO PG	30,34	538,00	1.773,00	2009	31,95	548,00	1.715,00	2010
U - AO TR	39,91	530,00	1.328,00	2009	42,37	558,00	1.317,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	44,24	680,00	1.537,00	2009	46,51	639,00	1.374,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	14,89	119,00	799,00	2009	15,16	119,00	785,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	22,72	179,00	788,00	2009	25,14	218,00	867,00	2010
U - Ausl 4 Terni	35,16	334,00	950,00	2009	37,16	395,00	1.063,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	90,91	10,00	11,00	2009	100,00	7,00	7,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	66,67	14,00	21,00	2009	75,00	15,00	20,00	2010
M - Jesi	100,00	2,00	2,00	2009	81,82	9,00	11,00	2010
M - Fabriano	83,33	5,00	6,00	2009	50,00	4,00	8,00	2010
M - Civitanova Marche	72,22	39,00	54,00	2009	83,64	46,00	55,00	2010
M - Fermo	88,57	31,00	35,00	2009	87,50	7,00	8,00	2010
M - San Benedetto	82,57	90,00	109,00	2009	72,78	131,00	180,00	2010
M - Ascoli Piceno	22,05	69,00	313,00	2009	28,23	94,00	333,00	2010
Marche	47,67	266,00	558,00	2009	50,24	317,00	631,00	2010
Basilicata	30,58	1.263,00	4.130,00	2009	30,52	1.202,00	3.939,00	2010
B - AO San Carlo	37,04	470,00	1.269,00	2009	39,27	507,00	1.291,00	2010
B - ASP di Potenza	23,05	354,00	1.536,00	2009	25,13	349,00	1.389,00	2010
B - ASM di Matera	33,03	437,00	1.323,00	2009	27,48	346,00	1.259,00	2010
Valle d'Aosta	32,46	210,00	647,00	2009	32,37	212,00	655,00	2010
A - Ausl Aosta	32,46	210,00	647,00	2009	32,37	212,00	655,00	2010
Bolzano	44,32	2.113,00	4.768,00	2009	40,33	1.793,00	4.446,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	44,32	2.113,00	4.768,00	2009	40,33	1.793,00	4.446,00	2010
Trento	36,82	944,00	2.564,00	2009	36,59	989,00	2.703,00	2010
PAT - Apss Trento	36,82	944,00	2.564,00	2009	36,59	989,00	2.703,00	2010
Liguria	31,98	4.932,00	15.420,00	2009	30,60	4.618,00	15.093,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	14,13	51,00	361,00	2009	12,66	50,00	395,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	36,56	465,00	1.272,00	2009	31,04	311,00	1.002,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	31,90	393,00	1.232,00	2009	32,34	432,00	1.336,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	27,40	120,00	438,00	2009	18,77	58,00	309,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	21,45	68,00	317,00	2009	21,26	71,00	334,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	18,18	138,00	759,00	2009	14,63	128,00	875,00	2010
L - AOU San Martino	15,39	159,00	1.033,00	2009	12,05	113,00	938,00	2010
L - Ist. Gaslini	35,35	3.538,00	10.008,00	2009	34,89	3.455,00	9.904,00	2010
Toscana	29,20	6.633,00	22.713,00	2009	29,39	7.041,00	23.959,00	2010
T - Ausl 1 Massa	34,06	486,00	1.427,00	2009	33,83	474,00	1.401,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	31,65	294,00	929,00	2009	32,28	287,00	889,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	30,52	300,00	983,00	2009	33,37	306,00	917,00	2010
T - Ausl 4 Prato	17,33	237,00	1.368,00	2009	21,51	305,00	1.418,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	28,57	220,00	770,00	2009	28,52	233,00	817,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	29,54	568,00	1.923,00	2009	29,07	538,00	1.851,00	2010
T - Ausl 7 Siena	23,14	177,00	765,00	2009	22,67	173,00	763,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	20,94	321,00	1.533,00	2009	19,86	301,00	1.516,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	29,66	304,00	1.025,00	2009	25,05	277,00	1.106,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	29,68	355,00	1.196,00	2009	31,46	381,00	1.211,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	40,32	398,00	987,00	2009	39,36	427,00	1.085,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	41,87	435,00	1.039,00	2009	45,00	441,00	980,00	2010
T - Aoup Pisa	24,43	356,00	1.457,00	2009	23,02	334,00	1.451,00	2010
T - Aou Senese	22,45	582,00	2.593,00	2009	25,23	691,00	2.739,00	2010
T - Aou Careggi	14,54	121,00	832,00	2009	15,78	224,00	1.420,00	2010
T - Meyer	37,84	1.423,00	3.761,00	2009	36,98	1.578,00	4.267,00	2010
T - Fondazione Monasterio	44,80	56,00	125,00	2009	55,47	71,00	128,00	2010

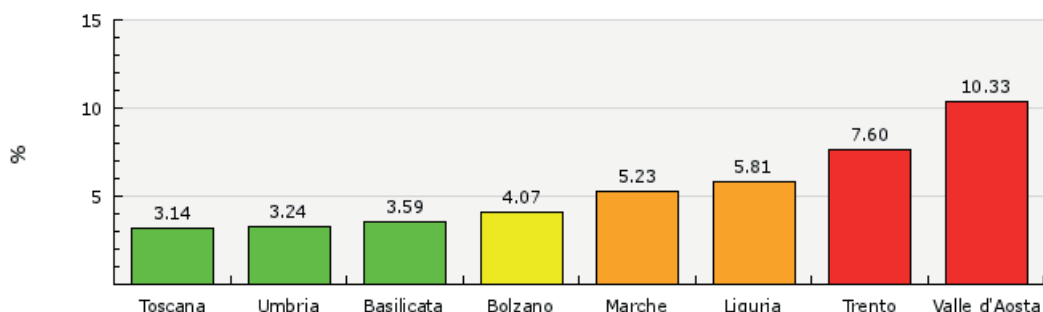
## 4.61 INDICATORE C14.4 % RICOVERI MEDICI OLTRE SOGLIA PER PAZIENTI &gt;= 65 ANNI (PATTO PER LA SALUTE 2010-2012)

Questo indicatore identifica i ricoveri di pazienti che rimangono in ospedale più a lungo di quanto ci si aspetterebbe per motivi clinici. Una degenza troppo lunga può essere dovuta ad inefficienza sia da parte dell'ospedale che da parte del territorio, manchevole di strutture residenziali protette o di percorsi di assistenza domiciliare o, comunque, ad una scarsa integrazione tra ospedale e territorio (cfr Patto per la salute 2010-2012). Il valore soglia di un DRG indica la durata massima che ci si aspetta per quel ricovero; se il ricovero perdura oltre tale soglia, al rimborso previsto per quel DRG viene aggiunta una remunerazione "a giornata" per il numero di giornate eccedenti la soglia. Il ricorso ai ricoveri medici oltre soglia è particolarmente accentuato nella popolazione di età superiore a 64 anni, pertanto vengono presentati i risultati limitatamente a questa fascia di età.

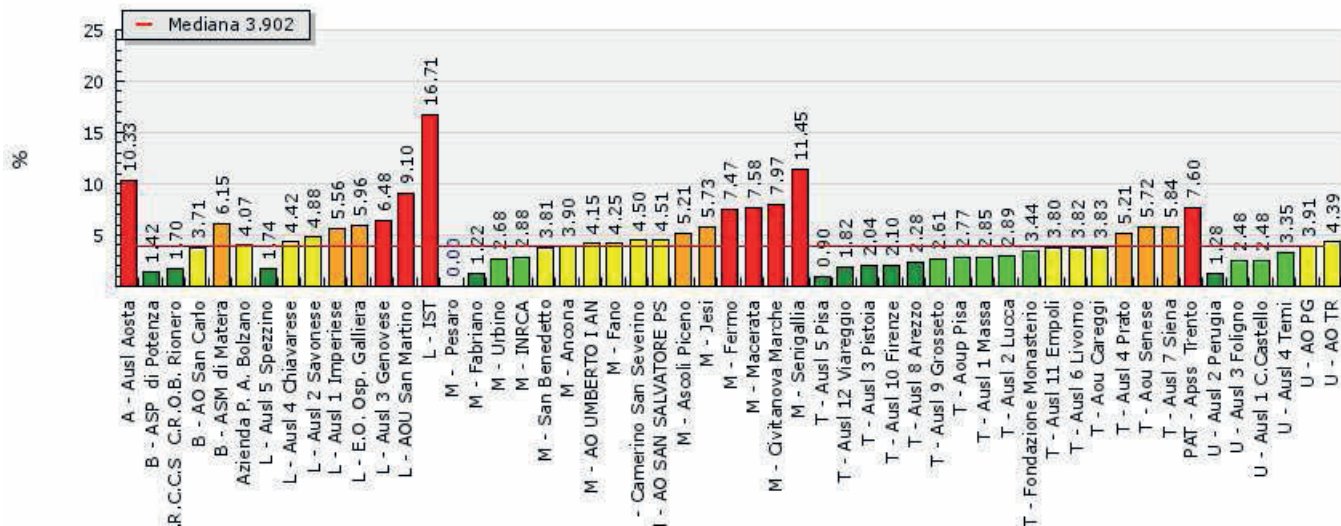
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 6.20 ■
- Valutazione scarsa 6.20 - 4.90] ■
- Valutazione media 4.90 - 3.60] ■
- Valutazione buona 3.60 - 2.30] ■
- Valutazione ottima < 2.30 ■

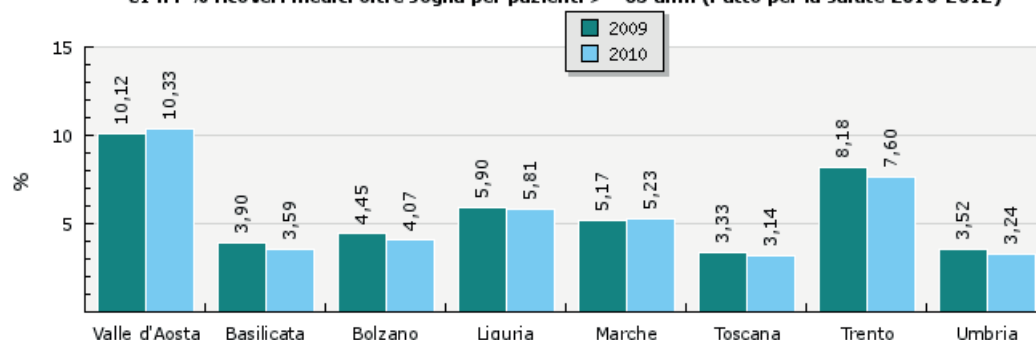
C14.4 - % ricoveri medici oltre soglia per pazienti &gt;= 65 anni (Patto per la salute 2010-2012)



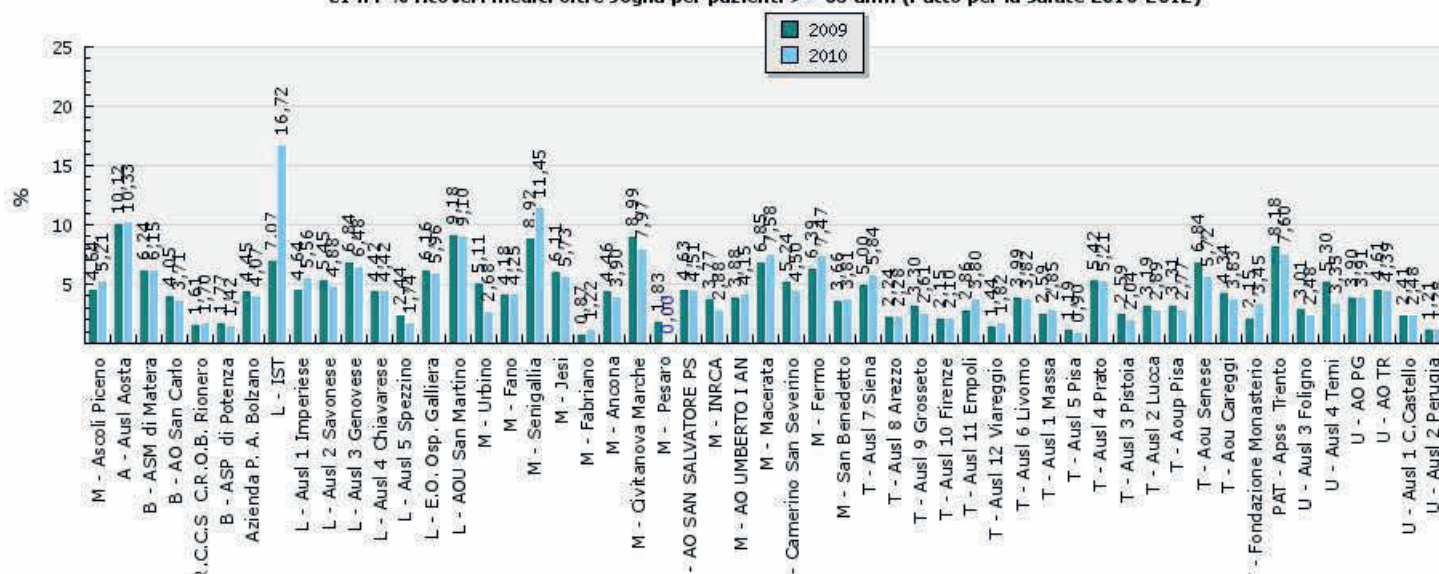
C14.4 - % ricoveri medici oltre soglia per pazienti &gt;= 65 anni (Patto per la salute 2010-2012)



C14.4 % ricoveri medici oltre soglia per pazienti &gt;= 65 anni (Patto per la salute 2010-2012)



C14.4 % ricoveri medici oltre soglia per pazienti &gt;= 65 anni (Patto per la salute 2010-2012)



Livello: Azienda di erogazione

### Indicatore C14: Appropriatezza medica

#### C14.4 % di ricoveri medici oltre soglia per pazienti >= 65 anni

Patto per la Salute 2010 - 2012

Definizione:	Percentuale di ricoveri medici oltre soglia per pazienti >= 65 anni
Numeratore:	N. di ricoveri medici oltre soglia
Denominatore:	N. di ricoveri medici
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di ricoveri medici oltre soglia}}{\text{N. di ricoveri medici}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Si considerano le soglie ministeriali; per i DRG 557, 558, 559, 577, privi di soglia ministeriale, si usano i valori soglia stabiliti dal Testo Unico sulla Compensazione interregionale della mobilità sanitaria del 27 gennaio 2010.</p> <p>Si considerano i pazienti di età &gt;= 65 anni.</p> <p>Si considerano esclusivamente i ricoveri ordinari.</p> <p><i>Sono esclusi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I dimessi dai reparti di riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 56, 60, 75).</li> </ul>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

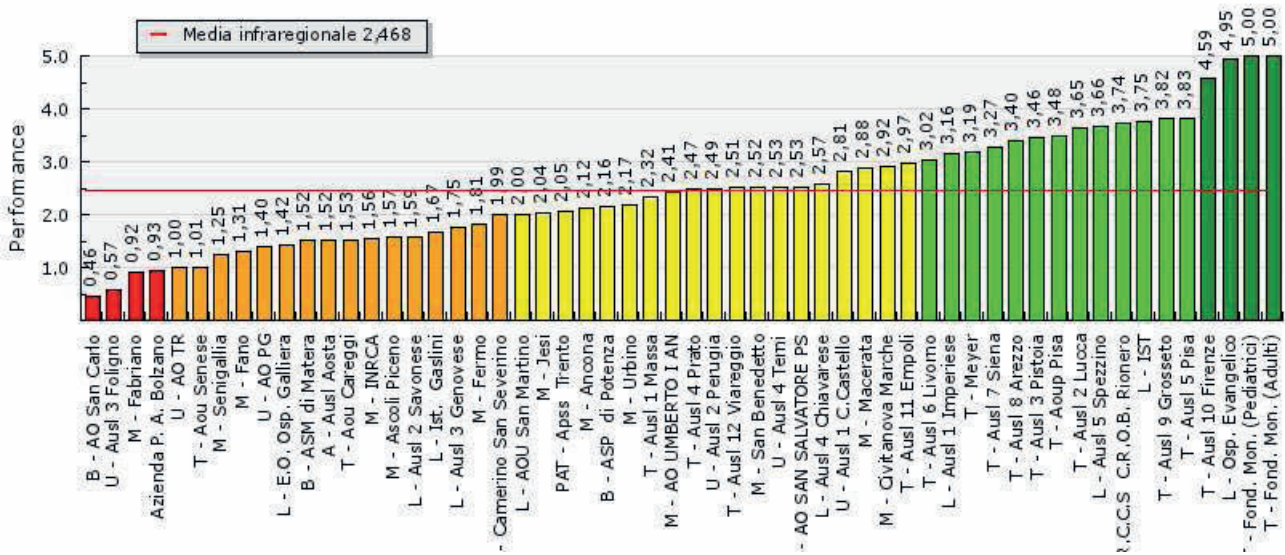
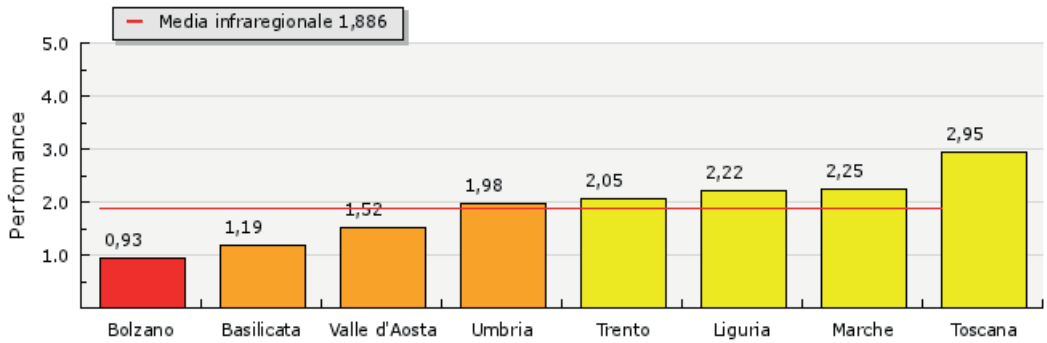
C14.4 % ricoveri medici oltre soglia per pazienti >= 65 anni (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	3,52	1.262,00	35.820,00	2009	3,24	1.179,00	36.353,00	2010
U - AO PG	3,90	384,00	9.853,00	2009	3,91	407,00	10.413,00	2010
U - AO TR	4,61	324,00	7.029,00	2009	4,39	318,00	7.239,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	2,41	131,00	5.442,00	2009	2,48	136,00	5.479,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	1,21	45,00	3.731,00	2009	1,28	47,00	3.675,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	3,01	168,00	5.585,00	2009	2,48	136,00	5.492,00	2010
U - Ausl 4 Terni	5,30	205,00	3.866,00	2009	3,35	127,00	3.792,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	4,63	230,00	4.965,00	2009	4,51	227,00	5.035,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	3,88	242,00	6.245,00	2009	4,15	251,00	6.047,00	2010
M - Pesaro	1,83	19,00	1.039,00	2009	0,00	0,00	38,00	2010
M - Urbino	5,11	148,00	2.898,00	2009	2,68	82,00	3.061,00	2010
M - Fano	4,18	196,00	4.692,00	2009	4,25	212,00	4.990,00	2010
M - Senigallia	8,92	253,00	2.836,00	2009	11,45	294,00	2.568,00	2010
M - Jesi	6,11	246,00	4.024,00	2009	5,73	237,00	4.137,00	2010
M - Fabriano	0,87	15,00	1.719,00	2009	1,22	20,00	1.639,00	2010
M - Ancona	4,46	115,00	2.577,00	2009	3,90	96,00	2.460,00	2010
M - Civitanova Marche	8,99	333,00	3.704,00	2009	7,97	291,00	3.650,00	2010
M - Macerata	6,85	344,00	5.025,00	2009	7,58	396,00	5.225,00	2010
M - Camerino San Severino	5,24	108,00	2.060,00	2009	4,50	89,00	1.979,00	2010
M - Fermo	6,39	277,00	4.332,00	2009	7,47	300,00	4.017,00	2010
M - San Benedetto	3,66	141,00	3.854,00	2009	3,81	147,00	3.858,00	2010
M - Ascoli Piceno	4,64	281,00	6.063,00	2009	5,21	307,00	5.895,00	2010
M - INRCA	3,77	143,00	3.789,00	2009	2,88	112,00	3.891,00	2010
Marche	5,17	3.091,00	59.822,00	2009	5,23	3.061,00	58.490,00	2010
Basilicata	3,90	845,00	21.681,00	2009	3,59	766,00	21.335,00	2010
B - AO San Carlo	4,05	334,00	8.256,00	2009	3,71	305,00	8.223,00	2010
B - ASP di Potenza	1,77	112,00	6.345,00	2009	1,42	93,00	6.533,00	2010
B - ASM di Matera	6,24	384,00	6.150,00	2009	6,15	354,00	5.753,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	1,61	15,00	930,00	2009	1,70	14,00	826,00	2010
Valle d'Aosta	10,12	419,00	4.140,00	2009	10,33	432,00	4.182,00	2010
A - Ausl Aosta	10,12	419,00	4.140,00	2009	10,33	432,00	4.182,00	2010
Bolzano	4,45	972,00	21.833,00	2009	4,07	876,00	21.530,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	4,45	972,00	21.833,00	2009	4,07	876,00	21.530,00	2010
Trento	8,18	1.467,00	17.933,00	2009	7,60	1.327,00	17.460,00	2010
PAT - Apss Trento	8,18	1.467,00	17.933,00	2009	7,60	1.327,00	17.460,00	2010
Liguria	5,90	3.932,00	66.664,00	2009	5,81	3.802,00	65.488,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	6,16	334,00	5.419,00	2009	5,96	325,00	5.450,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	4,64	388,00	8.370,00	2009	5,56	445,00	8.000,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	5,45	765,00	14.041,00	2009	4,88	687,00	14.093,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	6,84	661,00	9.662,00	2009	6,48	616,00	9.506,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	4,42	247,00	5.588,00	2009	4,42	249,00	5.629,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	2,44	223,00	9.143,00	2009	1,74	153,00	8.800,00	2010
L - AOU San Martino	9,18	1.275,00	13.889,00	2009	9,10	1.212,00	13.320,00	2010
L - IST	7,07	39,00	552,00	2009	16,72	115,00	688,00	2010
Toscana	3,33	4.380,00	131.503,00	2009	3,14	4.102,00	130.474,00	2010
T - Ausl 1 Massa	2,59	239,00	9.237,00	2009	2,85	254,00	8.907,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	3,19	245,00	7.678,00	2009	2,89	222,00	7.676,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	2,59	267,00	10.326,00	2009	2,04	220,00	10.811,00	2010
T - Ausl 4 Prato	5,42	421,00	7.766,00	2009	5,21	396,00	7.603,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	1,19	55,00	4.637,00	2009	0,90	41,00	4.567,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	3,99	489,00	12.270,00	2009	3,82	442,00	11.571,00	2010
T - Ausl 7 Siena	5,00	251,00	5.017,00	2009	5,84	281,00	4.813,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	2,24	254,00	11.340,00	2009	2,28	256,00	11.225,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	3,30	254,00	7.701,00	2009	2,61	196,00	7.501,00	2010

C14.4 % ricoveri medici oltre soglia per pazienti >= 65 anni (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 10 Firenze	2,15	318,00	14.761,00	2009	2,10	319,00	15.168,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	2,86	179,00	6.264,00	2009	3,80	250,00	6.572,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	1,44	67,00	4.664,00	2009	1,82	88,00	4.838,00	2010
T - Aoup Pisa	3,31	319,00	9.651,00	2009	2,77	268,00	9.663,00	2010
T - Aou Senese	6,84	460,00	6.724,00	2009	5,72	376,00	6.576,00	2010
T - Aou Careggi	4,34	540,00	12.442,00	2009	3,83	457,00	11.938,00	2010
T - Fondazione Monasterio	2,15	22,00	1.025,00	2009	3,45	36,00	1.045,00	2010

4.62 INDICATORE C4 APPROPRIATEZZA CHIRURGICA

Si ha appropriatezza chirurgica quando le prestazioni erogate sono adeguate a risolvere le necessità del paziente, fornite nei modi e nei tempi giusti, con le tecniche migliori e maggiormente condivise e con un rapporto positivo fra benefici, rischi e costi. In questa ottica, l'albero dell'appropriatezza chirurgica vuole mettere in evidenza come vengono utilizzate le risorse a disposizione dei reparti di chirurgia delle strutture, sia in regime di ricovero ordinario che di day surgery.

- C4 Appropriatezza chirurgica
  - C4.1 %DRG medici da reparti chirurgici [di valutazione]
    - C4.1.1 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: ricoveri ordinari [di valutazione]
      - C4.1.1.1 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari programmati [di osservazione]
      - C4.1.1.2 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari urgenti [di osservazione]
    - C4.1.2 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: day hospital [di valutazione]
  - C4.4 % colecistectomie laparoscopiche in Day Surgery e RO 0-1 gg [di valutazione]
  - C4.7 Drg LEA Chirurgici: % ricoveri in Day Surgery (Patto per la salute 2010-2012) [di valutazione]

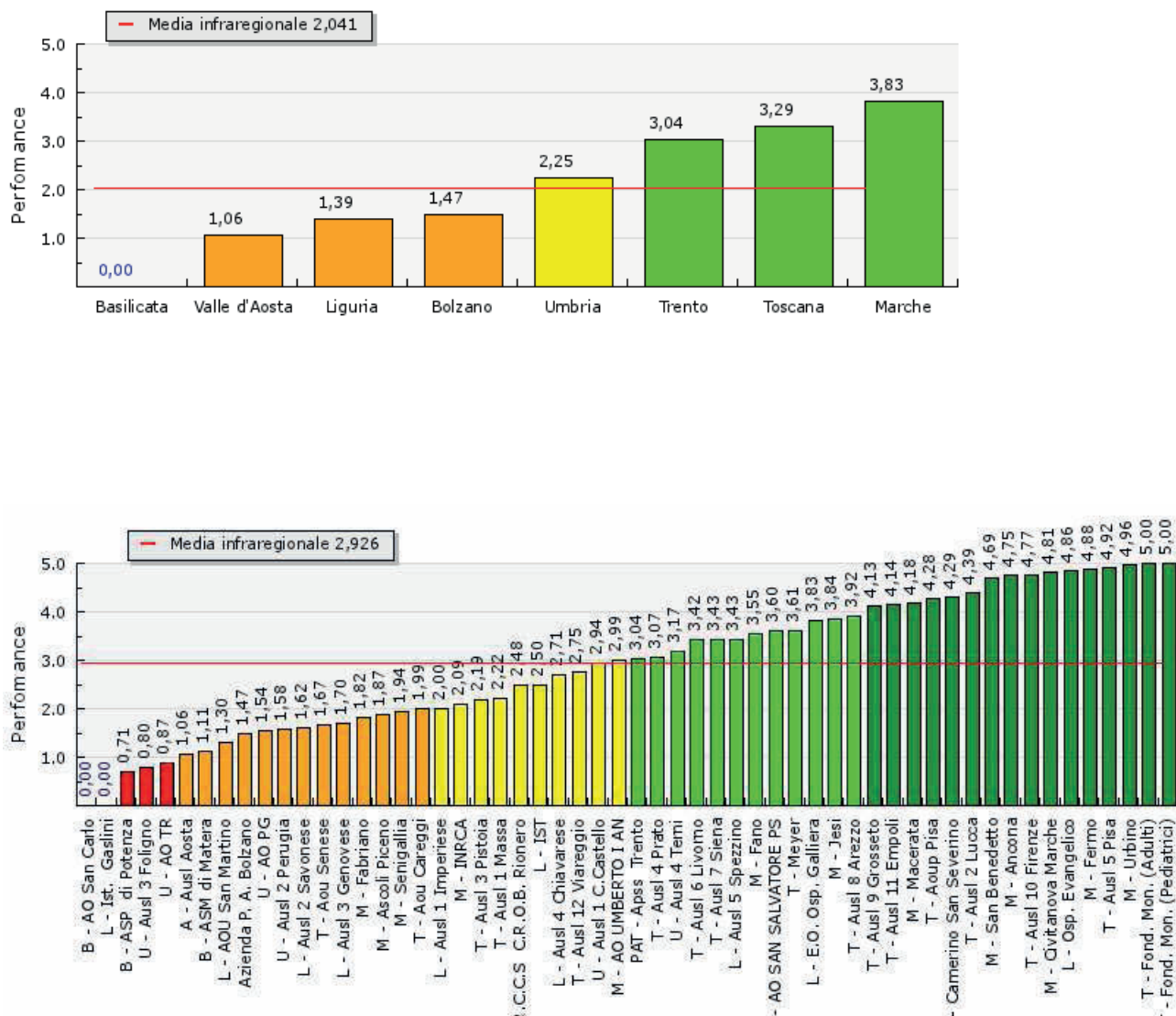


## 4.63 INDICATORE C4.1 %DRG MEDICI DA REPARTI CHIRURGICI

L'indicatore mette in luce gli aspetti relativi all'inappropriatezza organizzativa risultante dalla dimissione di un paziente da un reparto chirurgico, senza che lo stesso sia stato sottoposto ad alcun intervento. Poiché il costo letto di un reparto chirurgico è assai superiore a quello di un reparto medico, è auspicabile ricercare soluzioni organizzative che limitino il più possibile tali casi, per contenere una dispersione di risorse. Secondo le stime, la percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici tendenzialmente non dovrebbe superare il 20%.

L'indicatore prevede due sottoindicatori, C4.1.1 e C4.1.2, rispettivamente relativi ai ricoveri ordinari ed ai ricoveri in day hospital; questa scelta è legata all'evidenza che, all'interno di ogni azienda, il dato ha andamenti molto diversi nei due regimi di ricovero, senza alcuna evidente correlazione.

Per i ricoveri ordinari si fornisce l'ulteriore dettaglio dei ricoveri programmati ed urgenti.



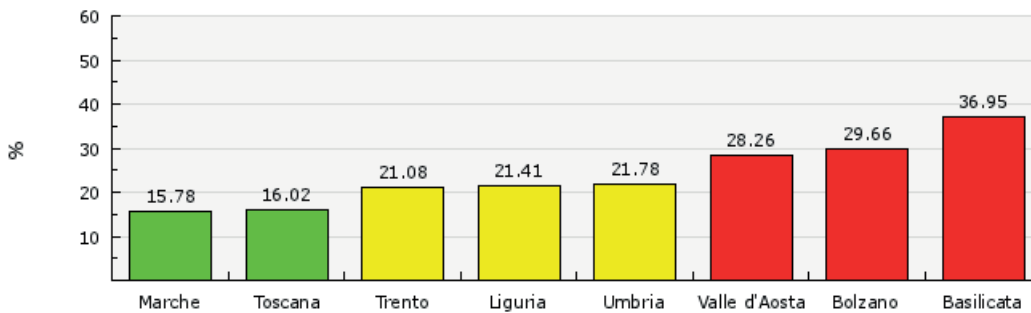
4.64 INDICATORE C4.1.1 % DRG MEDICI DIMESSI DA REPARTI CHIRURGICI: RICOVERI ORDINARI

L'indicatore misura la quota di ricoveri ordinari (compresa la One Day Surgery) effettuati nelle discipline di chirurgia cui viene attribuito un DRG medico. Tali ricoveri, non essendo caratterizzati da interventi chirurgici maggiori, avrebbero potuto essere più appropriatamente trattati in discipline non chirurgiche. Poichè il costo letto di un reparto chirurgico è assai superiore a quello di un reparto medico, è auspicabile ricercare soluzioni organizzative che limitino il più possibile tali casi, per contenere una dispersione di risorse. Secondo le stime, la percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici tendenzialmente non dovrebbe superare il 20%.

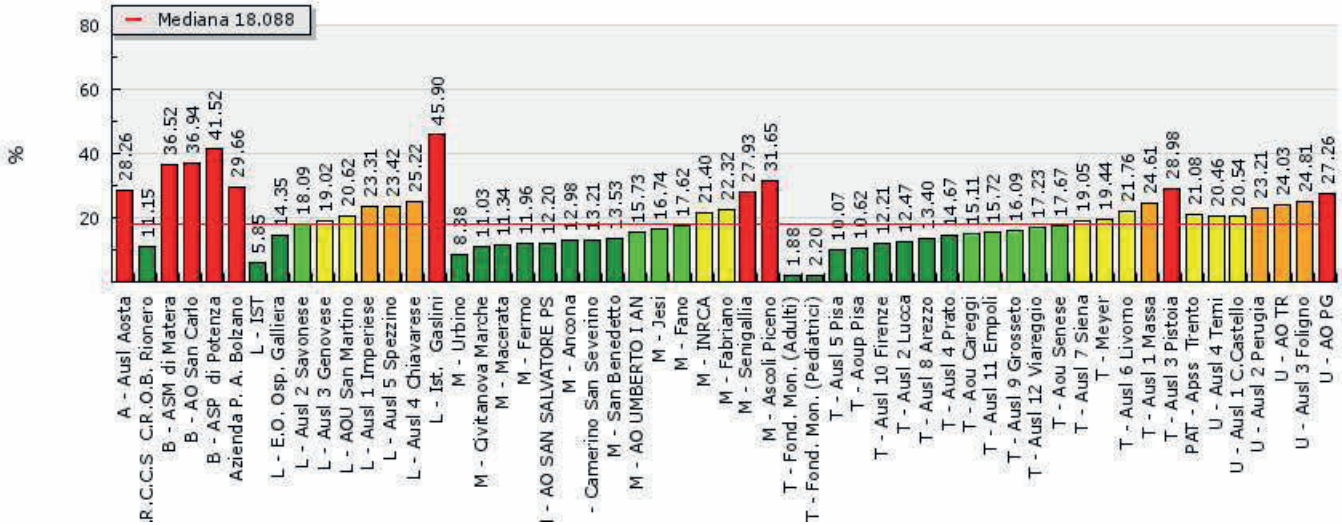
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 27.00 ■
- Valutazione scarsa 27.00 - 23.00] ■
- Valutazione media 23.00 - 19.00] ■
- Valutazione buona 19.00 - 15.00] ■
- Valutazione ottima < 15.00 ■

C4.1.1 - % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: ricoveri ordinari

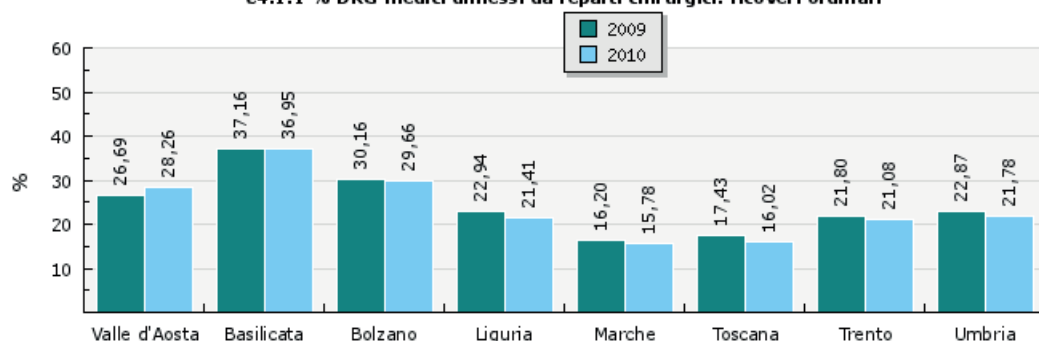


C4.1.1 - % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: ricoveri ordinari

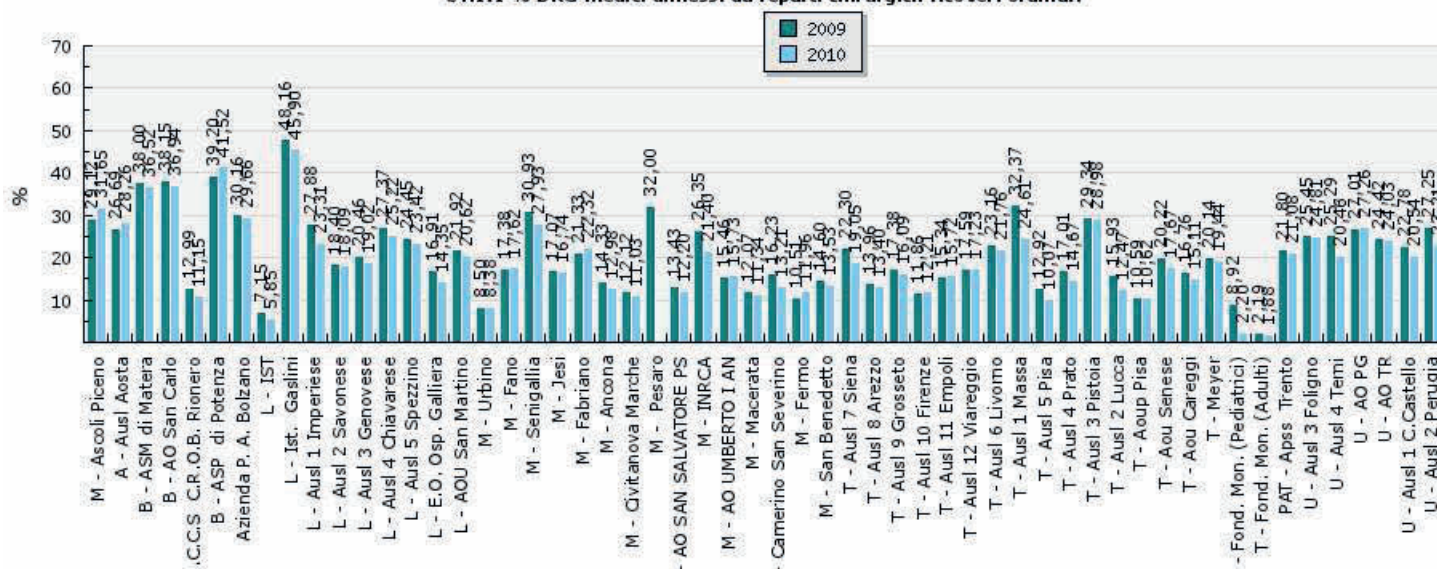




## C4.1.1 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: ricoveri ordinari



## C4.1.1 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: ricoveri ordinari



## Indicatore C4: Appropriatezza chirurgica

Livello: Azienda di erogazione

## C4.1.1 Percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici: Ricoveri ordinari

Definizione:	Percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari
Numeratore:	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari
Denominatore:	N. di dimessi da reparti chirurgici per i ricoveri ordinari
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari}}{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici per i ricoveri ordinari}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Le specialità chirurgiche selezionate sono:            06 cardiocirurgia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica.</p> <p>Si considera inclusa la One Day-Surgery.</p> <p><i>Sono esclusi:</i>            - i dimessi con intervento principale di litotripsia (codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.59)            - i dimessi con diagnosi principale e secondarie per intervento non eseguito (V641, V642, V643)            - i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile), 124, 125            - le procedure principali 21.31 (con diagnosi 471.0, in tutte le diagnosi), 43.11, 45.43, 51.10, 51.11, 51.85, 51.88, 59.95            - i dimessi con tipo DRG né medico né chirurgico</p>
Parametro di riferimento:	Media interregionale
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

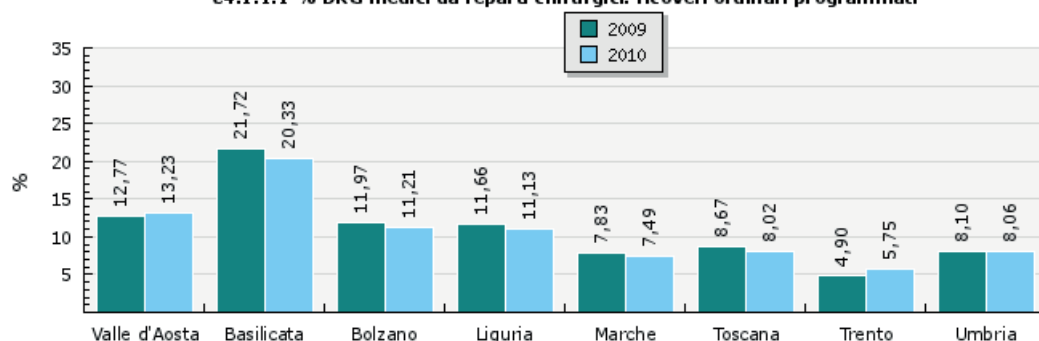
C4.1.1 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: ricoveri ordinari								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	22,87	10.992,00	48.071,00	2009	21,78	10.453,00	47.993,00	2010
U - AO PG	27,01	3.320,00	12.291,00	2009	27,26	3.484,00	12.781,00	2010
U - AO TR	24,42	2.248,00	9.207,00	2009	24,03	2.197,00	9.142,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	22,78	1.379,00	6.054,00	2009	20,54	1.169,00	5.691,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	27,25	1.006,00	3.692,00	2009	23,21	852,00	3.671,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	25,45	1.904,00	7.481,00	2009	24,81	1.903,00	7.669,00	2010
U - Ausl 4 Terni	25,29	919,00	3.634,00	2009	20,46	702,00	3.431,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	13,43	690,00	5.137,00	2009	12,20	638,00	5.231,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	15,46	2.259,00	14.613,00	2009	15,73	2.296,00	14.595,00	2010
M - Pesaro	32,00	96,00	300,00	2009				
M - Urbino	8,50	243,00	2.858,00	2009	8,38	206,00	2.457,00	2010
M - Fano	17,38	716,00	4.119,00	2009	17,62	790,00	4.483,00	2010
M - Senigallia	30,93	865,00	2.797,00	2009	27,93	743,00	2.660,00	2010
M - Jesi	17,07	810,00	4.744,00	2009	16,74	723,00	4.318,00	2010
M - Fabriano	21,33	528,00	2.476,00	2009	22,32	510,00	2.285,00	2010
M - Ancona	14,33	556,00	3.881,00	2009	12,98	494,00	3.805,00	2010
M - Civitanova Marche	12,12	745,00	6.146,00	2009	11,03	741,00	6.717,00	2010
M - Macerata	12,07	681,00	5.644,00	2009	11,34	649,00	5.725,00	2010
M - Camerino San Severino	16,23	442,00	2.723,00	2009	13,21	362,00	2.741,00	2010
M - Fermo	10,51	528,00	5.025,00	2009	11,96	617,00	5.157,00	2010
M - San Benedetto	14,60	893,00	6.116,00	2009	13,53	851,00	6.291,00	2010
M - Ascoli Piceno	29,12	1.427,00	4.900,00	2009	31,65	1.598,00	5.049,00	2010
M - INRCA	26,35	268,00	1.017,00	2009	21,40	242,00	1.131,00	2010
Marche	16,20	11.747,00	72.496,00	2009	15,78	11.460,00	72.645,00	2010
Basilicata	37,16	7.963,00	21.432,00	2009	36,95	7.684,00	20.797,00	2010
B - AO San Carlo	38,15	2.917,00	7.647,00	2009	36,94	3.110,00	8.419,00	2010
B - ASP di Potenza	39,20	2.473,00	6.309,00	2009	41,52	2.427,00	5.845,00	2010
B - ASM di Matera	38,00	2.434,00	6.406,00	2009	36,52	2.042,00	5.591,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	12,99	139,00	1.070,00	2009	11,15	105,00	942,00	2010
Valle d'Aosta	26,69	1.384,00	5.186,00	2009	28,26	1.457,00	5.155,00	2010
A - Ausl Aosta	26,69	1.384,00	5.186,00	2009	28,26	1.457,00	5.155,00	2010
Bolzano	30,16	8.435,00	27.966,00	2009	29,66	7.862,00	26.506,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	30,16	8.435,00	27.966,00	2009	29,66	7.862,00	26.506,00	2010
Trento	21,80	4.785,00	21.979,00	2009	21,08	4.878,00	23.143,00	2010
PAT - Apss Trento	21,80	4.785,00	21.979,00	2009	21,08	4.878,00	23.143,00	2010
Liguria	22,94	17.904,00	78.042,00	2009	21,41	15.988,00	74.684,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	16,91	1.119,00	6.617,00	2009	14,35	950,00	6.620,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	27,88	1.857,00	6.660,00	2009	23,31	1.386,00	5.946,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	18,40	3.408,00	18.523,00	2009	18,09	3.159,00	17.465,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	20,46	2.291,00	11.199,00	2009	19,02	1.947,00	10.239,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	27,37	1.269,00	4.637,00	2009	25,22	1.174,00	4.655,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	24,45	1.594,00	6.520,00	2009	23,42	1.419,00	6.058,00	2010
L - AOU San Martino	21,92	3.543,00	16.166,00	2009	20,62	3.308,00	16.043,00	2010
L - Ist. Gaslini	48,16	2.667,00	5.538,00	2009	45,90	2.518,00	5.486,00	2010
L - IST	7,15	156,00	2.182,00	2009	5,85	127,00	2.172,00	2010
Toscana	17,43	26.680,00	153.041,00	2009	16,02	24.847,00	155.140,00	2010
T - Ausl 1 Massa	32,37	2.189,00	6.763,00	2009	24,61	2.011,00	8.171,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	15,93	1.051,00	6.599,00	2009	12,47	835,00	6.698,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	29,34	2.380,00	8.112,00	2009	28,98	2.243,00	7.740,00	2010
T - Ausl 4 Prato	17,01	1.043,00	6.133,00	2009	14,67	865,00	5.898,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	12,92	556,00	4.304,00	2009	10,07	494,00	4.905,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	23,16	2.631,00	11.358,00	2009	21,76	2.291,00	10.530,00	2010
T - Ausl 7 Siena	22,30	990,00	4.439,00	2009	19,05	896,00	4.703,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	13,96	1.529,00	10.956,00	2009	13,40	1.448,00	10.803,00	2010

C4.1.1 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: ricoveri ordinari								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 9 Grosseto	17,38	1.198,00	6.894,00	2009	16,09	1.055,00	6.559,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	11,86	1.183,00	9.978,00	2009	12,21	1.168,00	9.566,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	15,34	883,00	5.758,00	2009	15,72	1.014,00	6.450,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	17,59	1.195,00	6.794,00	2009	17,23	1.202,00	6.977,00	2010
T - Aoup Pisa	10,59	2.443,00	23.070,00	2009	10,62	2.437,00	22.946,00	2010
T - Aou Senese	20,22	2.290,00	11.327,00	2009	17,67	2.088,00	11.815,00	2010
T - Aou Careggi	16,76	4.328,00	25.818,00	2009	15,11	3.941,00	26.080,00	2010
T - Meyer	20,14	755,00	3.748,00	2009	19,44	840,00	4.320,00	2010
T - Fond. Mon. (Pediatrici)	8,92	19,00	213,00	2009	2,20	4,00	182,00	2010
T - Fond. Mon. (Adulti)	2,19	17,00	777,00	2009	1,88	15,00	797,00	2010

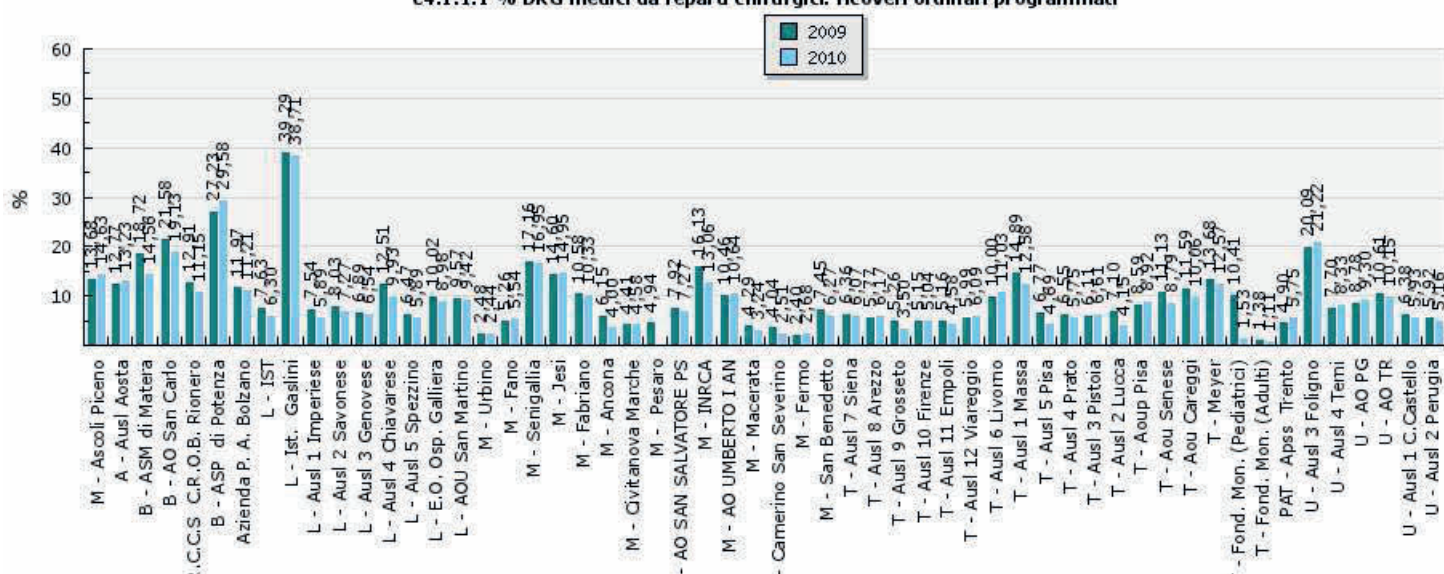
## 4.65 INDICATORE C4.1.1.1 % DRG MEDICI DA REPARTI CHIRURGICI: RICOVERI ORDINARI PROGRAMMATI

Con questo indicatore si fornisce il dettaglio dell'indicatore precedente "Percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici: ricoveri ordinari" relativamente ai ricoveri programmati.

C4.1.1.1 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari programmati



C4.1.1.1 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari programmati



## Indicatore C4: Appropriatazza chirurgica

Livello: Azienda di erogazione

## C4.1.1.1 Percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici: Ricoveri ordinari programmati

Definizione:	Percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari programmati
Numeratore:	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari programmati
Denominatore:	N. di dimessi da reparti chirurgici per i ricoveri ordinari programmati
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari programmati}}{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici per i ricoveri ordinari programmati}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Le specialità chirurgiche selezionate sono:</p> <p>06 cardiocirurgia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica.</p> <p>Si considera inclusa la One Day-Surgery.</p> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dimessi con intervento principale di litotripsia (codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.59)</li> <li>- i dimessi con diagnosi principale e secondarie per intervento non eseguito (V641, V642, V643)</li> <li>- i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile), 124, 125</li> <li>- le procedure principali 21.31 (con diagnosi 471.0, in tutte le diagnosi), 43.11, 45.43, 51.10, 51.11, 51.85, 51.88, 59.95</li> <li>- i dimessi con tipo DRG né medico né chirurgico</li> </ul>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Obiettivo: 20%

C4.1.1.1 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari programmati								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	8,10	2.050,00	25.311,00	2009	8,06	2.018,00	25.037,00	2010
U - AO PG	8,78	560,00	6.377,00	2009	9,30	648,00	6.967,00	2010
U - AO TR	10,61	403,00	3.800,00	2009	10,15	391,00	3.852,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	6,38	234,00	3.670,00	2009	5,93	199,00	3.358,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	5,92	134,00	2.263,00	2009	5,16	103,00	1.998,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	20,09	366,00	1.822,00	2009	21,22	424,00	1.998,00	2010
U - Ausl 4 Terni	7,70	146,00	1.897,00	2009	8,33	108,00	1.296,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	7,92	318,00	4.016,00	2009	7,27	295,00	4.056,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	10,46	947,00	9.051,00	2009	10,64	1.002,00	9.421,00	2010
M - Pesaro	4,94	8,00	162,00	2009				
M - Urbino	2,48	54,00	2.180,00	2009	2,44	43,00	1.763,00	2010
M - Fano	5,26	148,00	2.815,00	2009	5,54	169,00	3.050,00	2010
M - Senigallia	17,16	285,00	1.661,00	2009	16,95	286,00	1.687,00	2010
M - Jesi	14,60	329,00	2.253,00	2009	14,95	294,00	1.966,00	2010
M - Fabriano	10,58	187,00	1.767,00	2009	10,33	152,00	1.472,00	2010
M - Ancona	6,15	205,00	3.331,00	2009	4,00	131,00	3.276,00	2010
M - Civitanova Marche	4,41	218,00	4.948,00	2009	4,58	233,00	5.084,00	2010
M - Macerata	4,29	166,00	3.869,00	2009	3,24	122,00	3.762,00	2010
M - Camerino San Severino	4,04	74,00	1.830,00	2009	2,51	47,00	1.875,00	2010
M - Fermo	2,40	89,00	3.715,00	2009	2,68	99,00	3.695,00	2010
M - San Benedetto	7,45	377,00	5.061,00	2009	6,27	324,00	5.172,00	2010
M - Ascoli Piceno	13,68	426,00	3.115,00	2009	14,63	463,00	3.164,00	2010
M - INRCA	16,13	126,00	781,00	2009	13,06	100,00	766,00	2010
Marche	7,83	3.957,00	50.555,00	2009	7,49	3.760,00	50.209,00	2010
Basilicata	21,72	2.753,00	12.677,00	2009	20,33	2.444,00	12.020,00	2010
B - AO San Carlo	21,58	971,00	4.500,00	2009	19,13	927,00	4.847,00	2010
B - ASP di Potenza	27,23	1.003,00	3.683,00	2009	29,58	994,00	3.361,00	2010
B - ASM di Matera	18,72	641,00	3.425,00	2009	14,56	418,00	2.870,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	12,91	138,00	1.069,00	2009	11,15	105,00	942,00	2010
Valle d'Aosta	12,77	428,00	3.353,00	2009	13,23	453,00	3.425,00	2010
A - Ausl Aosta	12,77	428,00	3.353,00	2009	13,23	453,00	3.425,00	2010
Bolzano	11,97	1.983,00	16.572,00	2009	11,21	1.758,00	15.686,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	11,97	1.983,00	16.572,00	2009	11,21	1.758,00	15.686,00	2010
Trento	4,90	698,00	14.320,00	2009	5,75	852,00	14.824,00	2010
PAT - Apss Trento	4,90	698,00	14.320,00	2009	5,75	852,00	14.824,00	2010
Liguria	11,66	4.060,00	34.816,00	2009	11,13	3.661,00	32.899,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	10,02	355,00	3.543,00	2009	8,98	252,00	2.806,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	7,54	207,00	2.744,00	2009	5,89	156,00	2.647,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	8,03	613,00	7.632,00	2009	7,27	537,00	7.383,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	6,89	296,00	4.299,00	2009	6,54	265,00	4.053,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	12,51	210,00	1.679,00	2009	9,93	148,00	1.490,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	6,47	129,00	1.994,00	2009	5,89	113,00	1.918,00	2010
L - AOU San Martino	9,57	721,00	7.533,00	2009	9,42	676,00	7.175,00	2010
L - Ist. Gaslini	39,29	1.387,00	3.530,00	2009	38,71	1.400,00	3.617,00	2010
L - IST	7,63	142,00	1.862,00	2009	6,30	114,00	1.810,00	2010
Toscana	8,67	9.212,00	106.275,00	2009	8,02	8.761,00	109.222,00	2010
T - Ausl 1 Massa	14,89	543,00	3.647,00	2009	12,58	697,00	5.540,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	7,10	298,00	4.195,00	2009	4,15	181,00	4.363,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	6,11	247,00	4.043,00	2009	6,61	244,00	3.691,00	2010
T - Ausl 4 Prato	6,55	265,00	4.048,00	2009	5,75	229,00	3.982,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	6,77	195,00	2.880,00	2009	4,69	159,00	3.394,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	10,00	697,00	6.967,00	2009	11,03	722,00	6.546,00	2010
T - Ausl 7 Siena	6,36	149,00	2.342,00	2009	6,07	182,00	3.000,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	5,77	439,00	7.612,00	2009	6,17	463,00	7.505,00	2010

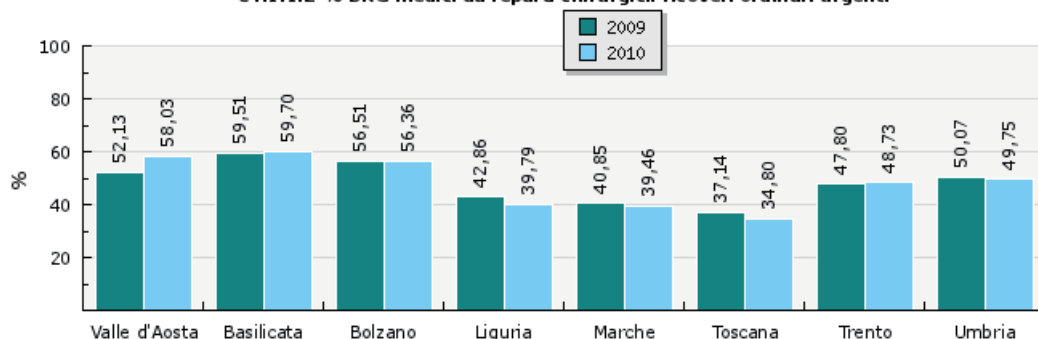
## 222 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C4.1.1.1 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari programmati								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 9 Grosseto	5,26	222,00	4.220,00	2009	3,50	135,00	3.861,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	5,15	302,00	5.866,00	2009	5,04	272,00	5.395,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	5,16	191,00	3.701,00	2009	4,58	200,00	4.370,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	5,99	277,00	4.626,00	2009	6,09	290,00	4.761,00	2010
T - Aoup Pisa	8,59	1.778,00	20.692,00	2009	8,92	1.836,00	20.579,00	2010
T - Aou Senese	11,13	942,00	8.466,00	2009	8,79	763,00	8.682,00	2010
T - Aou Careggi	11,59	2.262,00	19.513,00	2009	10,06	1.991,00	19.788,00	2010
T - Meyer	13,68	380,00	2.778,00	2009	12,57	389,00	3.095,00	2010
T - Fond. Mon. (Pediatrici)	10,41	18,00	173,00	2009	1,53	2,00	131,00	2010
T - Fond. Mon. (Adulti)	1,38	7,00	506,00	2009	1,11	6,00	539,00	2010

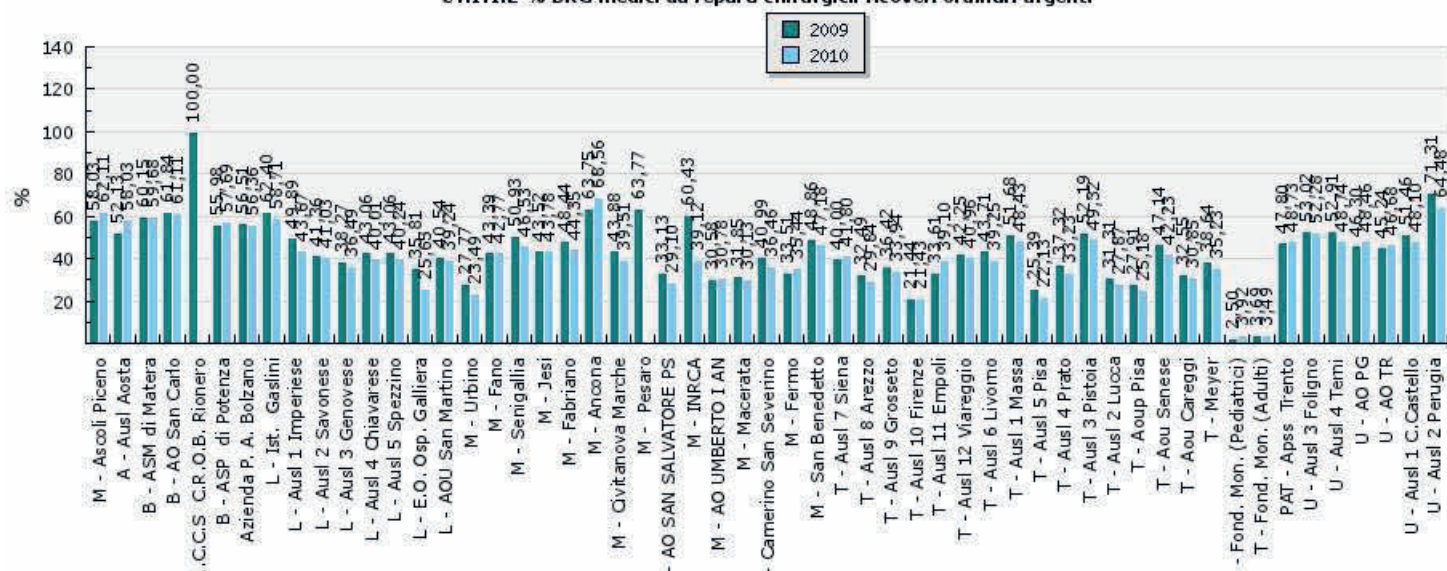
## 4.66 INDICATORE C4.1.1.2 % DRG MEDICI DA REPARTI CHIRURGICI: RICOVERI ORDINARI URGENTI

Con questo indicatore si fornisce il dettaglio dell'indicatore precedente "Percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici: ricoveri ordinari" relativamente ai ricoveri urgenti.

C4.1.1.2 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari urgenti



C4.1.1.2 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari urgenti



## Indicatore C4: Appropriatazza chirurgica

## C4.1.1.2 Percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici: Ricoveri ordinari urgenti

Livello: Azienda di erogazione

Definizione:	Percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari urgenti
Numeratore:	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari urgenti
Denominatore:	N. di dimessi da reparti chirurgici per i ricoveri ordinari urgenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i ricoveri ordinari urgenti}}{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici per i ricoveri ordinari urgenti}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Le specialità chirurgiche selezionate sono:            06 cardiocirurgia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica</p> <p>Si considerano i ricoveri erogati da strutture pubbliche.</p> <p>Sono esclusi:            - i dimessi con intervento principale di litotripsia (codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.59) i dimessi con diagnosi principale e secondarie per intervento non eseguito (V641, V642, V643)            - i dimessi con intervento principale o secondario di biopsia di lesione cerebrale (ICD9-CM 01.13)            - i dimessi con diagnosi principale di trauma o avvelenamento (ICD9-Cm compresi tra 950.xx e 979.xx)            - i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile), 124, 125            - le procedure principali 21.31 (con diagnosi 471.0, in tutte le diagnosi), 43.11, 45.43, 51.10, 51.11, 51.85, 51.88, 59.95            - i dimessi con tipo DRG né medico né chirurgico</p>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale: 20%

C4.1.1.2 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari urgenti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	50,07	8.511,00	16.997,00	2009	49,75	7.984,00	16.047,00	2010
U - AO PG	46,30	2.656,00	5.736,00	2009	48,46	2.747,00	5.669,00	2010
U - AO TR	45,24	1.741,00	3.848,00	2009	46,68	1.687,00	3.614,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	51,46	1.126,00	2.188,00	2009	48,10	938,00	1.950,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	71,31	855,00	1.199,00	2009	64,48	719,00	1.115,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	53,02	1.387,00	2.616,00	2009	52,28	1.331,00	2.546,00	2010
U - Ausl 4 Terni	52,91	745,00	1.408,00	2009	48,74	562,00	1.153,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	33,13	371,00	1.120,00	2009	29,10	341,00	1.172,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	30,58	1.275,00	4.169,00	2009	30,78	1.263,00	4.103,00	2010
M - Pesaro	63,77	88,00	138,00	2009				
M - Urbino	27,77	188,00	677,00	2009	23,49	163,00	694,00	2010
M - Fano	43,39	564,00	1.300,00	2009	42,77	606,00	1.417,00	2010
M - Senigallia	50,93	577,00	1.133,00	2009	46,53	449,00	965,00	2010
M - Jesi	43,52	457,00	1.050,00	2009	43,78	408,00	932,00	2010
M - Fabriano	48,44	341,00	704,00	2009	44,35	357,00	805,00	2010
M - Ancona	63,75	350,00	549,00	2009	68,56	362,00	528,00	2010
M - Civitanova Marche	43,88	523,00	1.192,00	2009	39,51	495,00	1.253,00	2010
M - Macerata	31,85	509,00	1.598,00	2009	30,13	523,00	1.736,00	2010
M - Camerino San Severino	40,99	364,00	888,00	2009	36,46	315,00	864,00	2010
M - Fermo	33,51	439,00	1.310,00	2009	35,44	517,00	1.459,00	2010
M - San Benedetto	48,86	514,00	1.052,00	2009	47,18	527,00	1.117,00	2010
M - Ascoli Piceno	58,03	979,00	1.687,00	2009	62,11	1.100,00	1.771,00	2010
M - INRCA	60,43	142,00	235,00	2009	39,12	142,00	363,00	2010
Marche	40,85	7.681,00	18.802,00	2009	39,46	7.568,00	19.179,00	2010
Basilicata	59,51	5.210,00	8.755,00	2009	59,70	5.240,00	8.777,00	2010
B - AO San Carlo	61,84	1.946,00	3.147,00	2009	61,11	2.183,00	3.572,00	2010
B - ASP di Potenza	55,98	1.470,00	2.626,00	2009	57,69	1.433,00	2.484,00	2010
B - ASM di Matera	60,15	1.793,00	2.981,00	2009	59,68	1.624,00	2.721,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	100,00	1,00	1,00	2009				
Valle d'Aosta	52,13	954,00	1.830,00	2009	58,03	1.001,00	1.725,00	2010
A - Ausl Aosta	52,13	954,00	1.830,00	2009	58,03	1.001,00	1.725,00	2010
Bolzano	56,51	6.391,00	11.309,00	2009	56,36	6.050,00	10.734,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	56,51	6.391,00	11.309,00	2009	56,36	6.050,00	10.734,00	2010
Trento	47,80	3.865,00	8.079,00	2009	48,73	4.024,00	8.258,00	2010
PAT - Aps Trento	47,80	3.865,00	8.079,00	2009	48,73	4.024,00	8.258,00	2010
Liguria	42,86	13.051,00	30.451,00	2009	39,79	11.442,00	28.754,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	35,81	724,00	2.022,00	2009	25,65	659,00	2.569,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	49,89	1.606,00	3.219,00	2009	43,67	1.201,00	2.750,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	41,36	2.670,00	6.456,00	2009	41,03	2.468,00	6.015,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	38,27	1.953,00	5.103,00	2009	36,49	1.636,00	4.484,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	43,06	1.014,00	2.355,00	2009	40,01	985,00	2.462,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	43,06	1.405,00	3.263,00	2009	40,24	1.200,00	2.982,00	2010
L - AOU San Martino	40,54	2.474,00	6.102,00	2009	39,24	2.228,00	5.678,00	2010
L - Ist. Gaslini	62,40	1.205,00	1.931,00	2009	58,71	1.065,00	1.814,00	2010
Toscana	37,14	17.245,00	46.428,00	2009	34,80	15.866,00	45.597,00	2010
T - Ausl 1 Massa	51,68	1.566,00	3.030,00	2009	48,43	1.233,00	2.546,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	31,31	748,00	2.389,00	2009	27,87	649,00	2.329,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	52,19	2.113,00	4.049,00	2009	49,32	1.993,00	4.041,00	2010
T - Ausl 4 Prato	37,32	777,00	2.082,00	2009	33,23	636,00	1.914,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	25,39	361,00	1.422,00	2009	22,13	333,00	1.505,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	43,71	1.903,00	4.354,00	2009	39,25	1.560,00	3.975,00	2010
T - Ausl 7 Siena	40,00	836,00	2.090,00	2009	41,80	708,00	1.694,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	32,49	1.084,00	3.336,00	2009	29,84	983,00	3.294,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	36,42	972,00	2.669,00	2009	33,94	911,00	2.684,00	2010



C4.1.1.2 % DRG medici da reparti chirurgici: ricoveri ordinari urgenti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 10 Firenze	21,44	880,00	4.104,00	2009	21,43	892,00	4.162,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	33,61	691,00	2.056,00	2009	39,10	811,00	2.074,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	42,25	913,00	2.161,00	2009	40,96	902,00	2.202,00	2010
T - Aoup Pisa	27,91	653,00	2.340,00	2009	25,18	584,00	2.319,00	2010
T - Aou Senese	47,14	1.337,00	2.836,00	2009	42,23	1.313,00	3.109,00	2010
T - Aou Careggi	32,55	2.041,00	6.270,00	2009	30,85	1.933,00	6.265,00	2010
T - Meyer	38,64	359,00	929,00	2009	35,23	414,00	1.175,00	2010
T - Fond. Mon. (Pediatrici)	2,50	1,00	40,00	2009	3,92	2,00	51,00	2010
T - Fond. Mon. (Adulti)	3,69	10,00	271,00	2009	3,49	9,00	258,00	2010

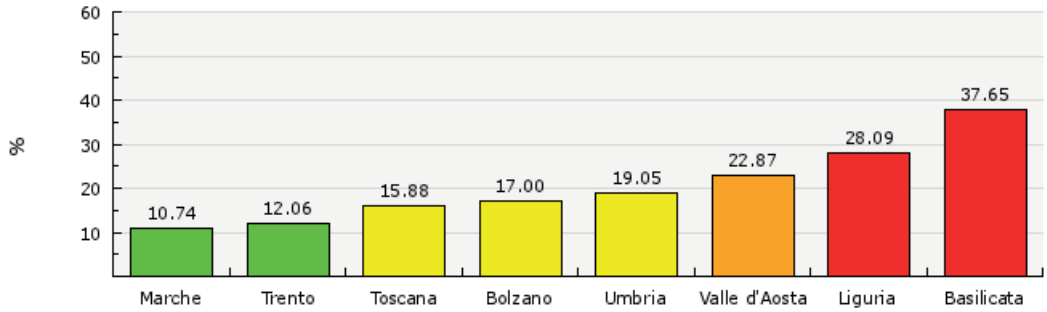
4.67 INDICATORE C4.1.2 % DRG MEDICI DIMESSI DA REPARTI CHIRURGICI: DAY HOSPITAL

L'indicatore "Percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici" viene calcolato anche per i ricoveri in Day Hospital in quanto si evidenziano andamenti molto diversi fra i due regimi di ricovero, senza che vi sia alcuna evidente correlazione.

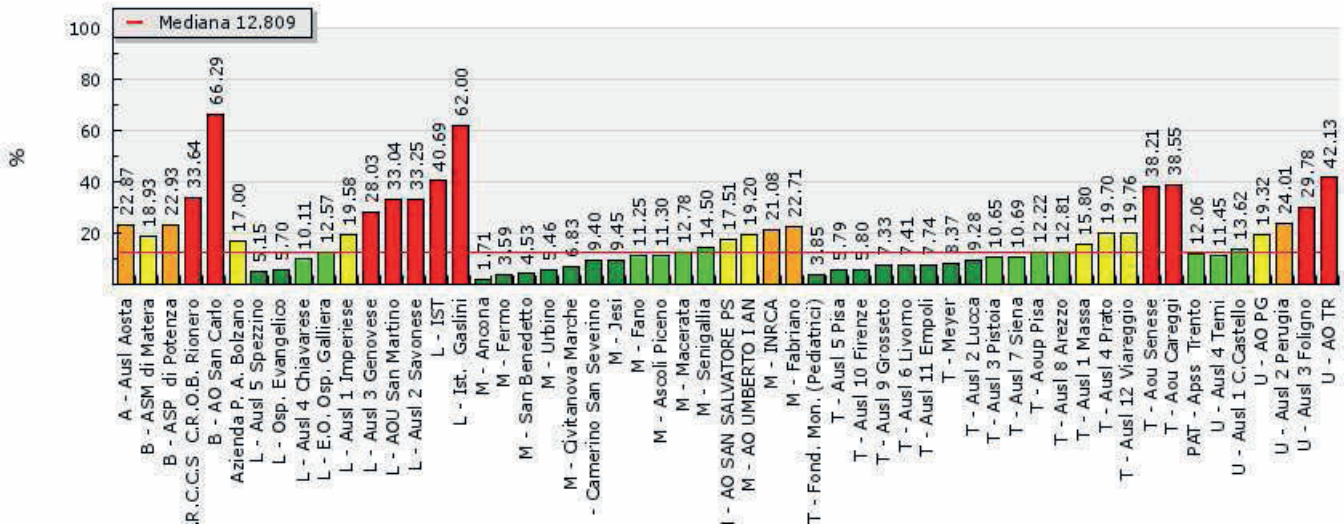
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 25.00 ■
- Valutazione scarsa 25.00 - 20.00] ■
- Valutazione media 20.00 - 15.00] ■
- Valutazione buona 15.00 - 10.00] ■
- Valutazione ottima < 10.00 ■

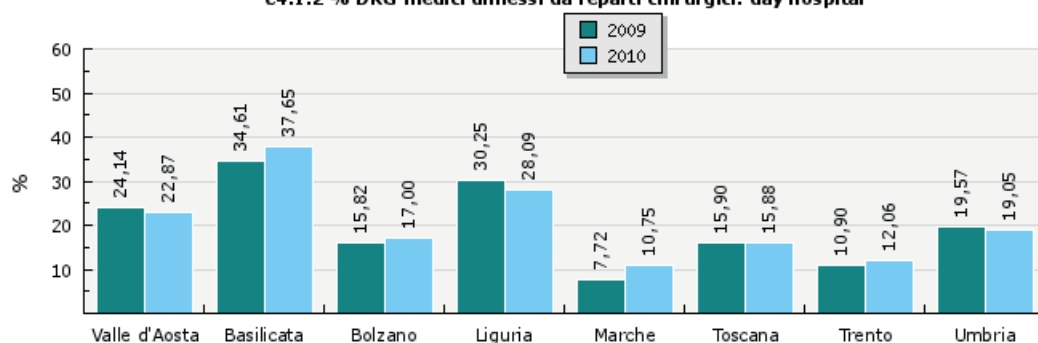
C4.1.2 - % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: day hospital



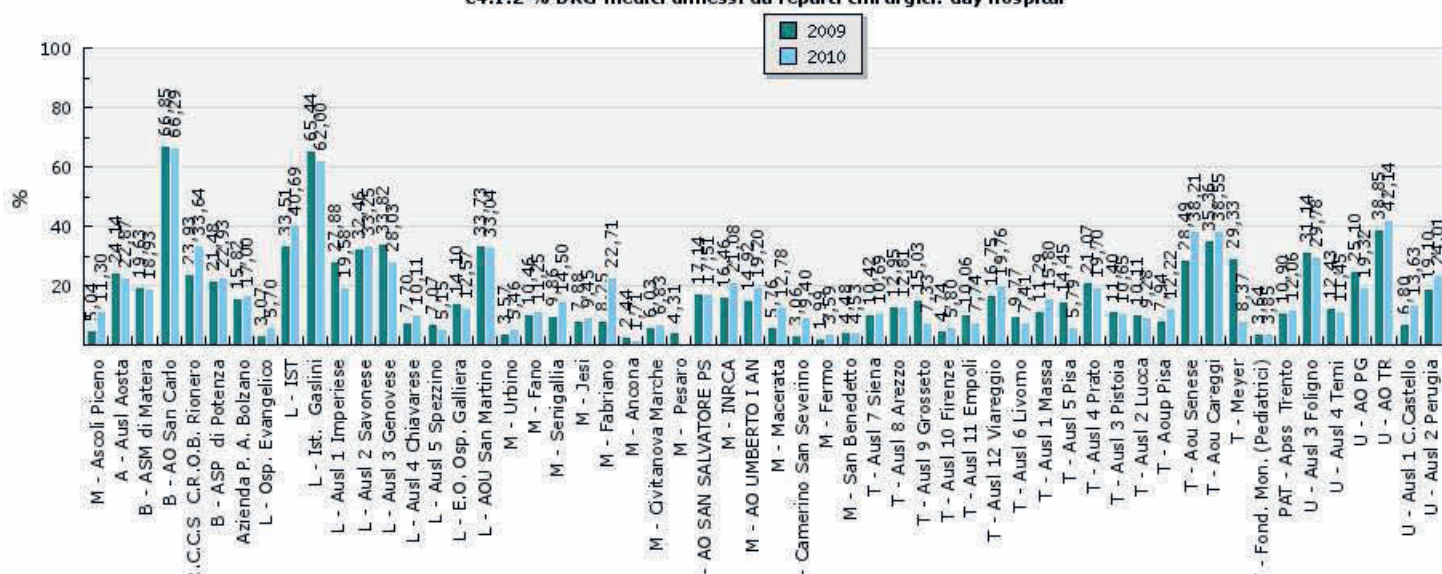
C4.1.2 - % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: day hospital



C4.1.2 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: day hospital



C4.1.2 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: day hospital



### Indicatore C4: Appropriatazza chirurgica

#### C4.1.2 Percentuale di DRG medici dimessi da reparti chirurgici: Day-Hospital

Livello: Azienda di erogazione

<b>Definizione:</b>	Percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i Day Hospital
<b>Numeratore:</b>	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i Day Hospital
<b>Denominatore:</b>	N. di dimessi da reparti chirurgici per i Day Hospital
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici per i Day Hospital}}{\text{N. di dimessi da reparti chirurgici per i Day Hospital}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Le specialità chirurgiche selezionate sono:            06 cardiocirurgia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica, 98 Day Surgery.</p> <p>Si considera esclusa la One Day-Surgery.</p> <p><i>Sono esclusi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dimessi con intervento principale di litotripsia (codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.59)</li> <li>- i dimessi con diagnosi principale e secondarie per intervento non eseguito (V641, V642, V643)</li> <li>- i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile), 124, 125</li> <li>- i ricoveri in One Day Surgery</li> <li>- le procedure principali 21.31 (con diagnosi 471.0, in tutte le diagnosi), 43.11, 45.43, 51.10, 51.11, 51.85, 51.88, 59.95</li> <li>- i controlli successivi ad interventi per retinoblastoma:</li> <li>• Drg 048 e diagnosi principale 19.05,</li> <li>• Drg 411 e diagnosi principale V108.4 con procedura 95.03, 99.26 (in qualunque intervento)</li> <li>- i dimessi con tipo DRG né medico né chirurgico</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Obiettivo: 10%

## 228 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	19,57	3.267,00	16.695,00	2009	19,05	3.127,00	16.414,00	2010
U - AO PG	25,10	727,00	2.896,00	2009	19,32	532,00	2.754,00	2010
U - AO TR	38,85	1.059,00	2.726,00	2009	42,14	908,00	2.155,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	6,80	66,00	971,00	2009	13,63	374,00	2.745,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	19,10	499,00	2.612,00	2009	24,01	533,00	2.220,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	31,14	564,00	1.811,00	2009	29,78	589,00	1.978,00	2010
U - Ausl 4 Terni	12,43	274,00	2.205,00	2009	11,45	146,00	1.275,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	17,14	630,00	3.676,00	2009	17,51	614,00	3.507,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	14,92	988,00	6.622,00	2009	19,20	929,00	4.839,00	2010
M - Pesaro	4,31	9,00	209,00	2009				
M - Urbino	3,57	85,00	2.382,00	2009	5,46	65,00	1.191,00	2010
M - Fano	10,46	195,00	1.865,00	2009	11,25	203,00	1.805,00	2010
M - Senigallia	9,86	173,00	1.754,00	2009	14,50	115,00	793,00	2010
M - Jesi	7,88	145,00	1.840,00	2009	9,45	110,00	1.164,00	2010
M - Fabriano	8,25	113,00	1.369,00	2009	22,71	129,00	568,00	2010
M - Ancona	2,44	91,00	3.737,00	2009	1,71	58,00	3.401,00	2010
M - Civitanova Marche	6,03	251,00	4.166,00	2009	6,83	250,00	3.661,00	2010
M - Macerata	5,76	164,00	2.849,00	2009	12,78	148,00	1.158,00	2010
M - Camerino San Severino	3,06	78,00	2.551,00	2009	9,40	67,00	713,00	2010
M - Fermo	1,99	69,00	3.469,00	2009	3,59	60,00	1.673,00	2010
M - San Benedetto	4,48	146,00	3.262,00	2009	4,53	124,00	2.739,00	2010
M - Ascoli Piceno	5,04	212,00	4.203,00	2009	11,30	275,00	2.433,00	2010
M - INRCA	16,46	79,00	480,00	2009	21,08	78,00	370,00	2010
Marche	7,72	3.428,00	44.434,00	2009	10,75	3.225,00	30.015,00	2010
Basilicata	34,61	5.816,00	16.805,00	2009	37,65	5.828,00	15.478,00	2010
B - AO San Carlo	66,85	3.379,00	5.055,00	2009	66,29	3.663,00	5.526,00	2010
B - ASP di Potenza	21,48	1.332,00	6.202,00	2009	22,93	1.336,00	5.826,00	2010
B - ASM di Matera	19,63	1.016,00	5.176,00	2009	18,93	719,00	3.799,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	23,93	89,00	372,00	2009	33,64	110,00	327,00	2010
Valle d'Aosta	24,14	677,00	2.805,00	2009	22,87	665,00	2.908,00	2010
A - Ausl Aosta	24,14	677,00	2.805,00	2009	22,87	665,00	2.908,00	2010
Bolzano	15,82	1.777,00	11.230,00	2009	17,00	1.897,00	11.160,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	15,82	1.777,00	11.230,00	2009	17,00	1.897,00	11.160,00	2010
Trento	10,90	1.433,00	13.149,00	2009	12,06	1.734,00	14.376,00	2010
PAT - Apss Trento	10,90	1.433,00	13.149,00	2009	12,06	1.734,00	14.376,00	2010
Liguria	30,25	11.704,00	38.691,00	2009	28,09	10.423,00	37.105,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	14,10	187,00	1.326,00	2009	12,57	166,00	1.321,00	2010
L - Osp. Evangelico	3,07	58,00	1.888,00	2009	5,70	107,00	1.878,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	27,88	858,00	3.078,00	2009	19,58	632,00	3.228,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	32,46	1.695,00	5.222,00	2009	33,25	1.825,00	5.489,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	33,82	2.746,00	8.120,00	2009	28,03	2.092,00	7.463,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	7,70	238,00	3.092,00	2009	10,11	306,00	3.028,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	7,07	223,00	3.156,00	2009	5,15	155,00	3.009,00	2010
L - AOU San Martino	33,73	2.457,00	7.285,00	2009	33,04	2.157,00	6.529,00	2010
L - Ist. Gaslini	65,44	2.851,00	4.357,00	2009	62,00	2.570,00	4.145,00	2010
L - IST	33,51	391,00	1.167,00	2009	40,69	413,00	1.015,00	2010
Toscana	15,90	8.138,00	51.183,00	2009	15,88	6.515,00	41.016,00	2010
T - Ausl 1 Massa	11,29	541,00	4.792,00	2009	15,80	424,00	2.683,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	10,11	215,00	2.126,00	2009	9,28	170,00	1.832,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	11,40	253,00	2.219,00	2009	10,65	206,00	1.934,00	2010
T - Ausl 4 Prato	21,07	280,00	1.329,00	2009	19,70	330,00	1.675,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	14,45	241,00	1.668,00	2009	5,79	66,00	1.140,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	9,77	211,00	2.159,00	2009	7,41	171,00	2.309,00	2010
T - Ausl 7 Siena	10,42	180,00	1.728,00	2009	10,69	161,00	1.506,00	2010

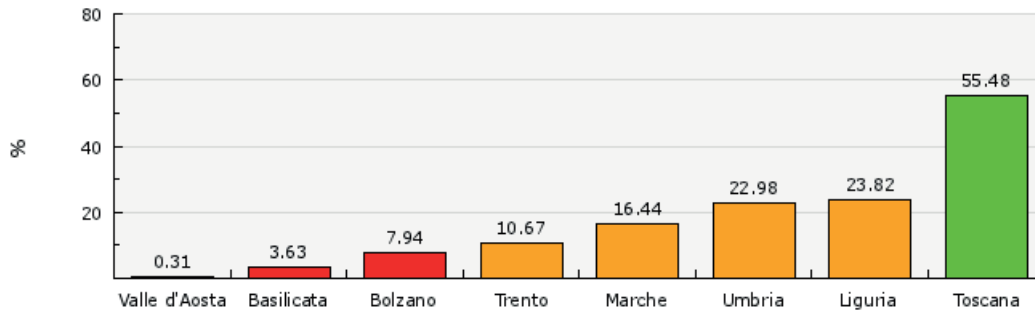
C4.1.2 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici: day hospital								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 8 Arezzo	12,95	583,00	4.501,00	2009	12,81	451,00	3.521,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	15,03	336,00	2.235,00	2009	7,33	181,00	2.468,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	4,74	146,00	3.079,00	2009	5,80	202,00	3.485,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	10,06	139,00	1.382,00	2009	7,74	118,00	1.525,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	16,75	325,00	1.940,00	2009	19,76	275,00	1.392,00	2010
T - Aoup Pisa	7,94	777,00	9.787,00	2009	12,22	791,00	6.473,00	2010
T - Aou Senese	28,49	1.012,00	3.552,00	2009	38,21	864,00	2.261,00	2010
T - Aou Careggi	35,36	2.144,00	6.064,00	2009	38,55	1.962,00	5.089,00	2010
T - Meyer	29,33	753,00	2.567,00	2009	8,37	142,00	1.697,00	2010
T - Fond. Mon. (Pediatrici)	3,64	2,00	55,00	2009	3,85	1,00	26,00	2010

4.68 INDICATORE C4.4 % COLECISTECTOMIE LAPAROSCOPICHE IN DAY SURGERY E RO 0-1 GG

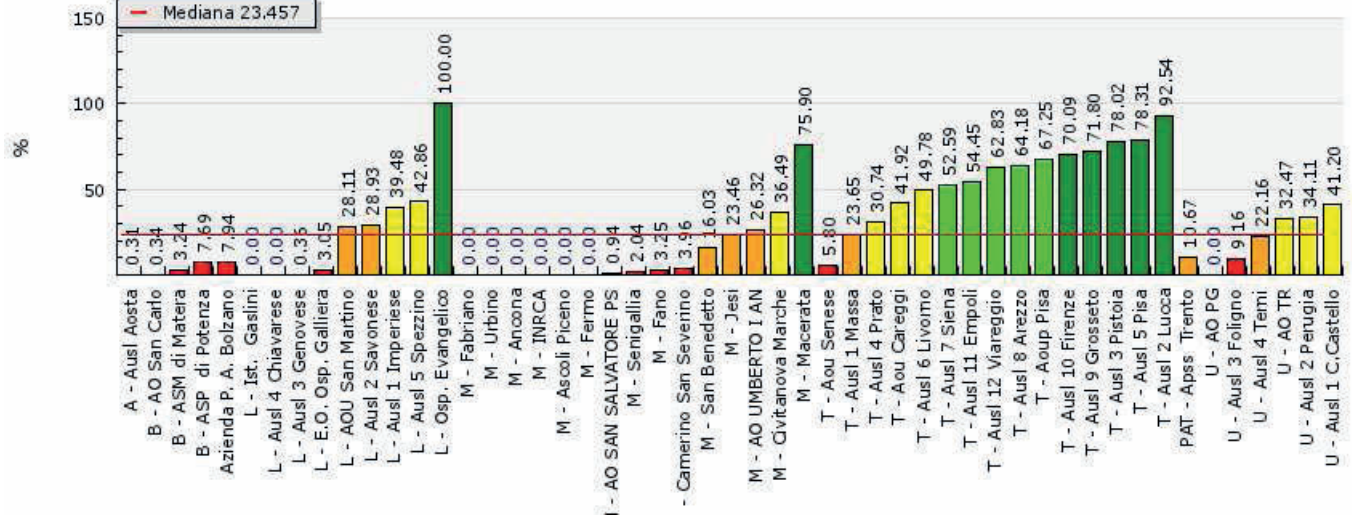
In molti paesi europei e negli Stati Uniti il paziente sottoposto a colecistectomia laparoscopica torna a casa in giornata o, al massimo, il giorno seguente. Lo standard è, comunque, pari all'80%, poiché in alcuni casi particolari è necessario che il paziente venga monitorato più a lungo. L'analisi, tra l'altro, è ristretta agli interventi programmati, così da escludere le eventuali complicanze legate ad un ricovero in urgenza.

- Valutazione pessima < 10.00 ■
- Valutazione scarsa 10.00 - 30.00] ■
- Valutazione media 30.00 - 50.00] ■
- Valutazione buona 50.00 - 70.00] ■
- Valutazione ottima > 70.00 ■

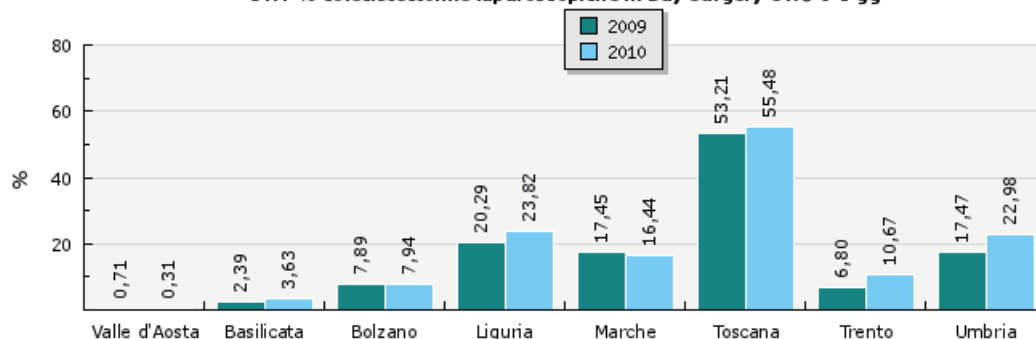
C4.4 - % colecistectomie laparoscopiche in Day Surgery e RO 0-1 gg



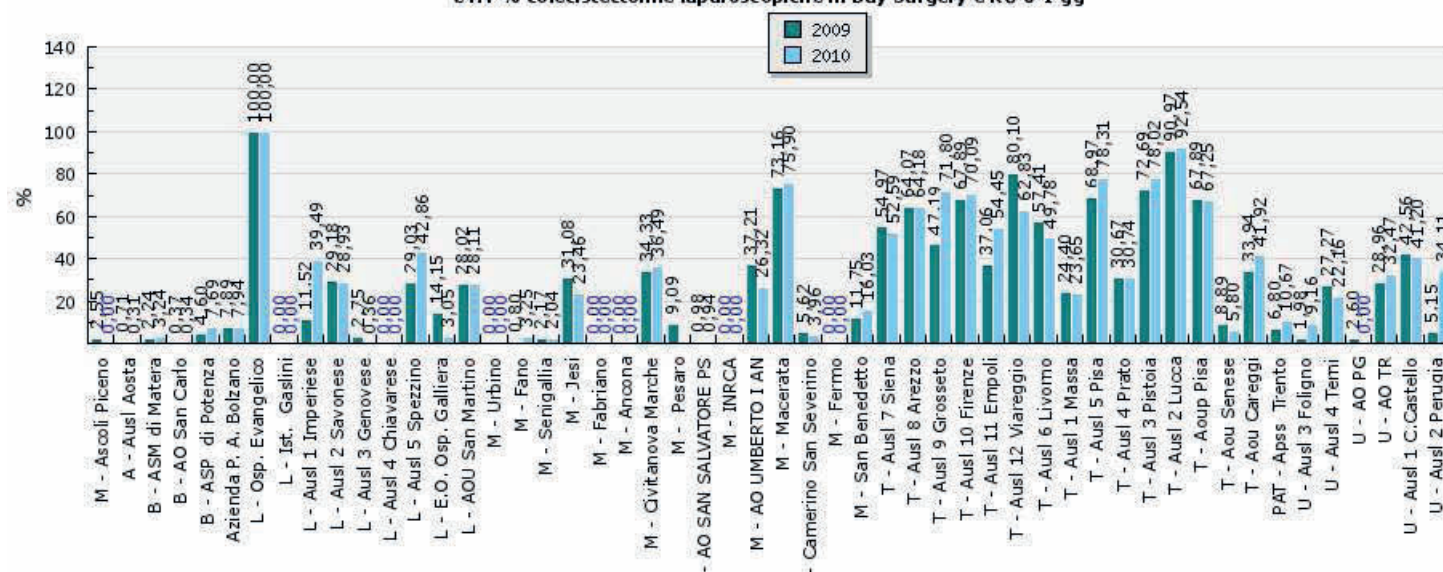
C4.4 - % colecistectomie laparoscopiche in Day Surgery e RO 0-1 gg



C4.4 % colecistectomie laparoscopiche in Day Surgery e RO 0-1 gg



C4.4 % colecistectomie laparoscopiche in Day Surgery e RO 0-1 gg



### Indicatore C4: Appropriatezza chirurgica

#### C4.4 Percentuale di colecistectomie laparoscopiche effettuate in Day Surgery e Ricovero ordinario di 0-1 giorno

Livello: Azienda di erogazione

Definizione:	Percentuale di colecistectomie laparoscopiche effettuate in Day-Surgery e ricovero ordinario 0-1 giorno
Numeratore:	N. colecistectomie laparoscopiche effettuate in Day-Surgery e ricovero ordinario 0-1 giorno
Denominatore:	N. colecistectomie laparoscopiche
Formula matematica:	$\frac{\text{N. colecistectomie laparoscopiche in DS e RO 0-1 gg}}{\text{N. colecistectomie laparoscopiche}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	L'analisi è ristretta ai ricoveri programmati non urgenti e programmati con pre-ospedalizzazione. Codifiche DRG Groupes XXIV : DRG 493-494
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale: $\geq 80\%$

## 232 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	17,47	303,00	1.734,00	2009	22,98	409,00	1.780,00	2010
U - AO PG	2,60	8,00	308,00	2009	0,00	0,00	272,00	2010
U - AO TR	28,96	86,00	297,00	2009	32,47	100,00	308,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	42,56	143,00	336,00	2009	41,20	131,00	318,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	5,15	14,00	272,00	2009	34,11	103,00	302,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	1,98	7,00	353,00	2009	9,16	36,00	393,00	2010
U - Ausl 4 Terni	27,27	45,00	165,00	2009	22,16	39,00	176,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	0,98	2,00	205,00	2009	0,94	2,00	213,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	37,21	64,00	172,00	2009	26,32	45,00	171,00	2010
M - Pesaro	9,09	1,00	11,00	2009				
M - Urbino	0,00	0,00	61,00	2009	0,00	0,00	32,00	2010
M - Fano	0,80	1,00	125,00	2009	3,25	4,00	123,00	2010
M - Senigallia	2,17	2,00	92,00	2009	2,04	2,00	98,00	2010
M - Jesi	31,08	46,00	148,00	2009	23,46	38,00	162,00	2010
M - Fabriano	0,00	0,00	69,00	2009	0,00	0,00	60,00	2010
M - Ancona	0,00	0,00	101,00	2009	0,00	0,00	91,00	2010
M - Civitanova Marche	34,33	46,00	134,00	2009	36,49	54,00	148,00	2010
M - Macerata	73,16	139,00	190,00	2009	75,90	126,00	166,00	2010
M - Camerino San Severino	5,62	5,00	89,00	2009	3,96	4,00	101,00	2010
M - Fermo	0,00	0,00	100,00	2009	0,00	0,00	115,00	2010
M - San Benedetto	11,75	35,00	298,00	2009	16,03	46,00	287,00	2010
M - Ascoli Piceno	2,55	4,00	157,00	2009	0,00	0,00	158,00	2010
M - INRCA	0,00	0,00	25,00	2009	0,00	0,00	28,00	2010
Marche	17,45	345,00	1.977,00	2009	16,44	321,00	1.953,00	2010
Basilicata	2,39	17,00	711,00	2009	3,63	28,00	771,00	2010
B - AO San Carlo	0,37	1,00	271,00	2009	0,34	1,00	295,00	2010
B - ASP di Potenza	4,60	12,00	261,00	2009	7,69	20,00	260,00	2010
B - ASM di Matera	2,24	4,00	179,00	2009	3,24	7,00	216,00	2010
Valle d'Aosta	0,71	2,00	280,00	2009	0,31	1,00	327,00	2010
A - Ausl Aosta	0,71	2,00	280,00	2009	0,31	1,00	327,00	2010
Bolzano	7,89	31,00	393,00	2009	7,94	30,00	378,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	7,89	31,00	393,00	2009	7,94	30,00	378,00	2010
Trento	6,80	52,00	769,00	2009	10,67	78,00	731,00	2010
PAT - Apss Trento	6,80	52,00	769,00	2009	10,67	78,00	731,00	2010
Liguria	20,29	376,00	1.853,00	2009	23,82	419,00	1.759,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	14,15	29,00	205,00	2009	3,05	5,00	164,00	2010
L - Osp. Evangelico	100,00	37,00	37,00	2009	100,00	31,00	31,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	11,52	25,00	217,00	2009	39,49	92,00	233,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	29,18	89,00	305,00	2009	28,93	81,00	280,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	2,75	8,00	291,00	2009	0,36	1,00	276,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	0,00	0,00	126,00	2009	0,00	0,00	127,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	29,03	72,00	248,00	2009	42,86	87,00	203,00	2010
L - AOU San Martino	28,02	116,00	414,00	2009	28,11	122,00	434,00	2010
L - Ist. Gaslini	0,00	0,00	10,00	2009	0,00	0,00	8,00	2010
Toscana	53,21	2.434,00	4.574,00	2009	55,48	2.758,00	4.971,00	2010
T - Ausl 1 Massa	24,40	51,00	209,00	2009	23,65	57,00	241,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	90,97	131,00	144,00	2009	92,54	211,00	228,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	72,69	197,00	271,00	2009	78,02	181,00	232,00	2010
T - Ausl 4 Prato	30,67	73,00	238,00	2009	30,74	95,00	309,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	68,97	100,00	145,00	2009	78,31	130,00	166,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	57,41	248,00	432,00	2009	49,78	222,00	446,00	2010
T - Ausl 7 Siena	54,97	105,00	191,00	2009	52,59	122,00	232,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	64,07	271,00	423,00	2009	64,18	292,00	455,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	47,19	151,00	320,00	2009	71,80	247,00	344,00	2010



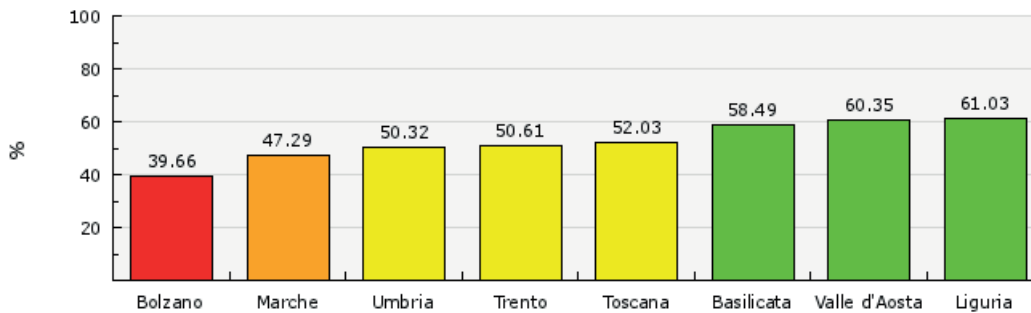
C4.4 % colecistectomie laparoscopiche in Day Surgery e RO 0-1 gg								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 10 Firenze	67,89	315,00	464,00	2009	70,09	314,00	448,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	37,06	53,00	143,00	2009	54,45	159,00	292,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	80,10	165,00	206,00	2009	62,83	120,00	191,00	2010
T - Aoup Pisa	67,89	296,00	436,00	2009	67,25	269,00	400,00	2010
T - Aou Senese	8,89	16,00	180,00	2009	5,80	12,00	207,00	2010
T - Aou Careggi	33,94	262,00	772,00	2009	41,92	327,00	780,00	2010

4.69 INDICATORE C4.7 DRG LEA CHIRURGICI: % RICOVERI IN DAY SURGERY (PATTO PER LA SALUTE 2010-2012)

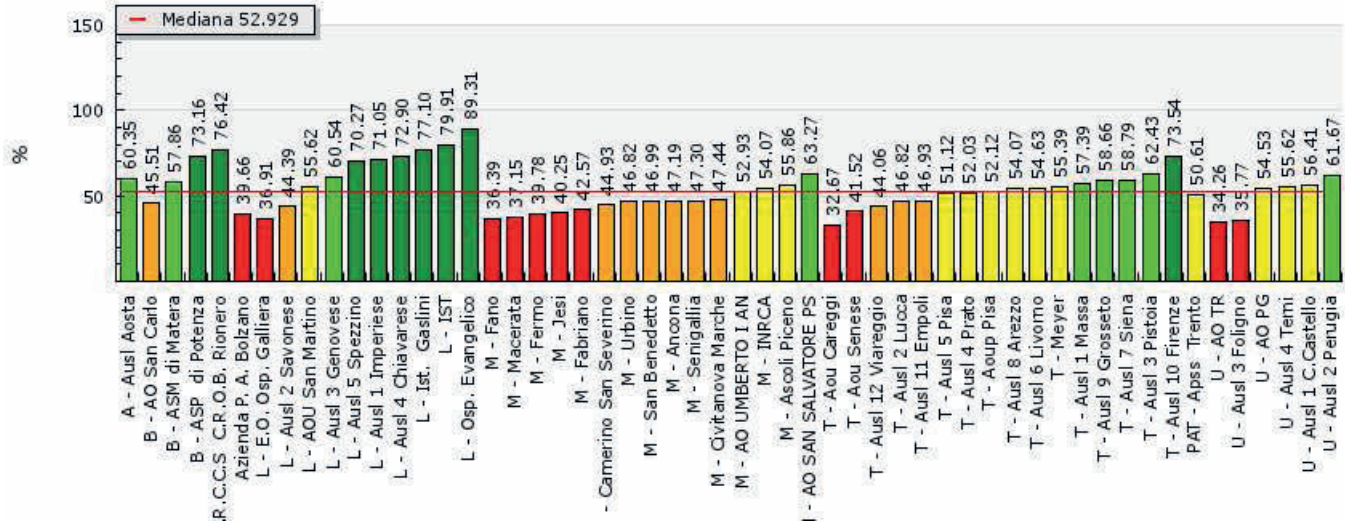
Il Patto per la salute 2010-2012 aumenta il numero di DRG delle prestazioni chirurgiche che dovrebbero essere erogate in giornata relativamente ai Livelli Essenziali di Assistenza: un ricovero più lungo risulta, infatti, inappropriato e si traduce in uno spreco di risorse. L'indicatore mette in evidenza il comportamento delle varie aziende/strutture rispetto a tali indicazioni. Di seguito l'elenco dei DRG indicati nel Patto per la Salute 2010-2012: 8, 36, 38, 40, 41, 42, 51, 55, 59, 60, 61, 62, 158, 160, 162, 163, 168, 169, 227, 228, 229, 232, 262, 266, 268, 270, 339, 340, 342, 343, 345, 360, 362, 364, 377, 381, 503, 538.

- Valutazione pessima < 43.00 ■
- Valutazione scarsa 43.00 - 50.00] ■
- Valutazione media 50.00 - 57.00] ■
- Valutazione buona 57.00 - 64.00] ■
- Valutazione ottima > 64.00 ■

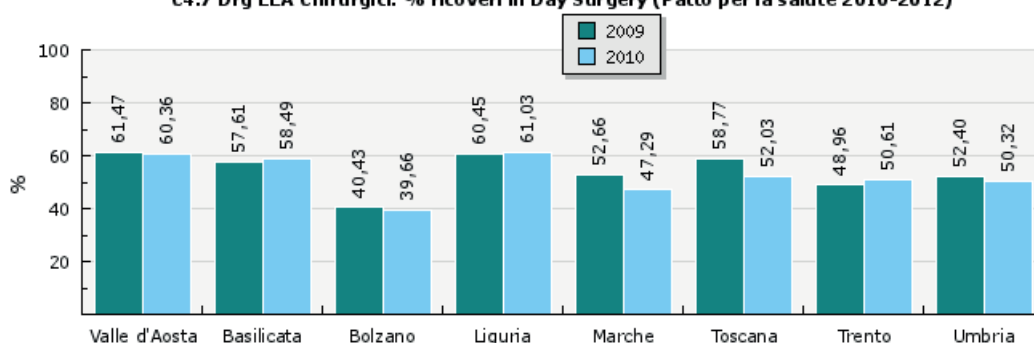
C4.7 - Drg LEA Chirurgici: % ricoveri in Day Surgery (Patto per la salute 2010-2012)



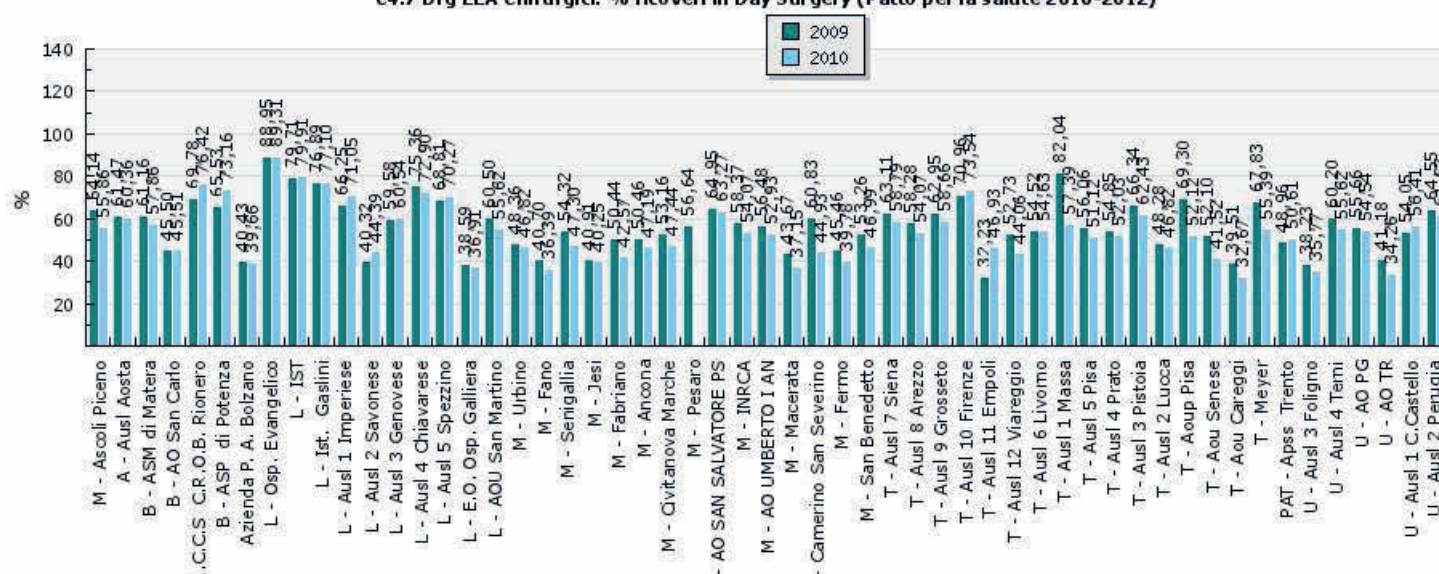
C4.7 - Drg LEA Chirurgici: % ricoveri in Day Surgery (Patto per la salute 2010-2012)



C4.7 Drg LEA Chirurgici: % ricoveri in Day Surgery (Patto per la salute 2010-2012)



C4.7 Drg LEA Chirurgici: % ricoveri in Day Surgery (Patto per la salute 2010-2012)



## Indicatore C4: Appropriatezza chirurgica

Livello: Azienda di erogazione

## C4.7 DRG LEA Chirurgici: % di ricoveri in Day-Surgery (1)

Patto per la Salute 2010 - 2012

Definizione:	Percentuale di ricoveri effettuati in Day-Surgery per i Drg LEA Chirurgici
Numeratore:	N. ricoveri effettuati in Day-Surgery per i Drg LEA Chirurgici
Denominatore:	N. ricoveri effettuati in Day-Surgery e ricovero ordinario per i Drg LEA Chirurgici
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri effettuati in Day-Surgery per i Drg LEA Chirurgici}}{\text{N. ricoveri effettuati in Day-Surgery e ricovero ordinario per i Drg LEA Chirurgici}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>I DRG considerati sono quelli del Patto per la Salute 2010.</p> <p>Sono esclusi i Drg prevalentemente erogati in regime ambulatoriale:  006 - Decompressione del tunnel carpale  039 - Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia  119 - legature e stripping di vene</p> <p>Per ogni azienda si considerano i DRG che presentano almeno 30 casi l'anno.  Si considerano i ricoveri erogati ai soli residenti in regione.  Si considera esclusa la One Day-Surgery al numeratore.</p> <p>Sono esclusi i ricoveri:  - dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti, neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75)</p>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale

## 236 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

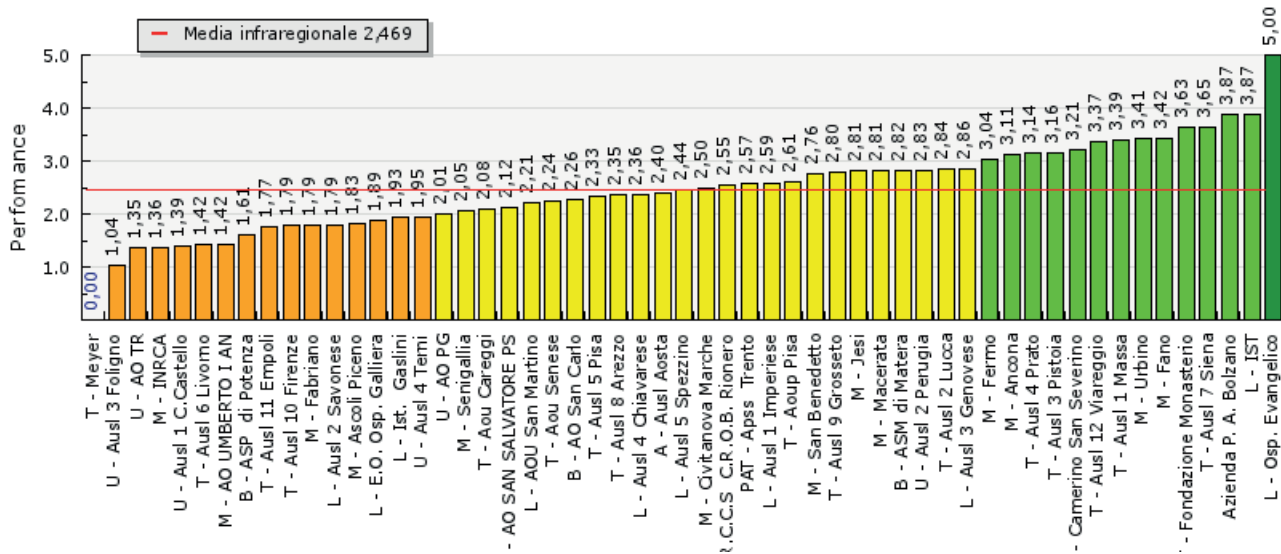
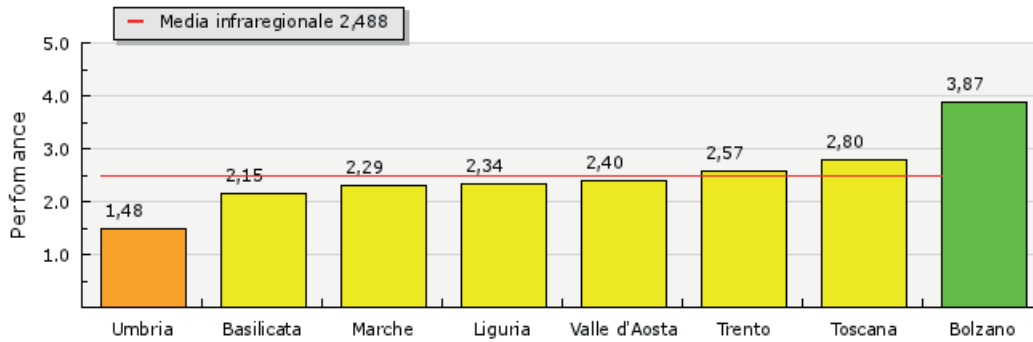
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	52,40	10.693,00	20.408,00	2009	50,32	10.011,00	19.894,00	2010
U - AO PG	55,66	2.244,00	4.032,00	2009	54,54	2.447,00	4.487,00	2010
U - AO TR	41,18	1.361,00	3.305,00	2009	34,26	1.010,00	2.948,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	54,05	1.984,00	3.671,00	2009	56,41	1.968,00	3.489,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	64,55	2.409,00	3.732,00	2009	61,67	2.138,00	3.467,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	38,23	1.094,00	2.862,00	2009	35,77	1.009,00	2.821,00	2010
U - Ausl 4 Terni	60,20	1.139,00	1.892,00	2009	55,62	941,00	1.692,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	64,95	1.586,00	2.442,00	2009	63,27	1.409,00	2.227,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	56,48	3.835,00	6.790,00	2009	52,93	3.244,00	6.129,00	2010
M - Pesaro	56,64	81,00	143,00	2009				
M - Urbino	48,36	737,00	1.524,00	2009	46,82	618,00	1.320,00	2010
M - Fano	40,70	912,00	2.241,00	2009	36,39	862,00	2.369,00	2010
M - Senigallia	54,32	723,00	1.331,00	2009	47,30	570,00	1.205,00	2010
M - Jesi	40,91	923,00	2.256,00	2009	40,25	795,00	1.975,00	2010
M - Fabriano	50,44	638,00	1.265,00	2009	42,57	418,00	982,00	2010
M - Ancona	50,46	1.377,00	2.729,00	2009	47,19	1.353,00	2.867,00	2010
M - Civitanova Marche	53,16	1.908,00	3.589,00	2009	47,44	1.550,00	3.267,00	2010
M - Macerata	43,67	1.438,00	3.293,00	2009	37,15	1.059,00	2.851,00	2010
M - Camerino San Severino	60,83	1.429,00	2.349,00	2009	44,93	816,00	1.816,00	2010
M - Fermo	45,46	965,00	2.123,00	2009	39,78	734,00	1.845,00	2010
M - San Benedetto	53,26	1.061,00	1.992,00	2009	46,99	819,00	1.743,00	2010
M - Ascoli Piceno	64,14	1.699,00	2.649,00	2009	55,86	1.321,00	2.365,00	2010
M - INRCA	58,37	237,00	406,00	2009	54,07	146,00	270,00	2010
Marche	52,66	19.549,00	37.122,00	2009	47,29	15.714,00	33.231,00	2010
Basilicata	57,61	6.850,00	11.891,00	2009	58,49	6.623,00	11.324,00	2010
B - AO San Carlo	45,50	1.788,00	3.930,00	2009	45,51	1.944,00	4.272,00	2010
B - ASP di Potenza	65,53	2.494,00	3.806,00	2009	73,16	2.644,00	3.614,00	2010
B - ASM di Matera	61,16	2.351,00	3.844,00	2009	57,86	1.847,00	3.192,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	69,78	217,00	311,00	2009	76,42	188,00	246,00	2010
Valle d'Aosta	61,47	1.300,00	2.115,00	2009	60,36	1.224,00	2.028,00	2010
A - Ausl Aosta	61,47	1.300,00	2.115,00	2009	60,36	1.224,00	2.028,00	2010
Bolzano	40,43	5.410,00	13.380,00	2009	39,66	4.852,00	12.233,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	40,43	5.410,00	13.380,00	2009	39,66	4.852,00	12.233,00	2010
Trento	48,96	6.869,00	14.031,00	2009	50,61	7.451,00	14.721,00	2010
PAT - Apss Trento	48,96	6.869,00	14.031,00	2009	50,61	7.451,00	14.721,00	2010
Liguria	60,45	22.498,00	37.218,00	2009	61,03	22.920,00	37.554,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	38,59	717,00	1.858,00	2009	36,91	799,00	2.165,00	2010
L - Osp. Evangelico	88,95	1.828,00	2.055,00	2009	89,31	1.838,00	2.058,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	66,25	2.173,00	3.280,00	2009	71,05	2.548,00	3.586,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	40,32	2.981,00	7.394,00	2009	44,39	3.168,00	7.137,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	59,58	4.242,00	7.120,00	2009	60,54	4.193,00	6.926,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	75,36	2.025,00	2.687,00	2009	72,90	1.958,00	2.686,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	68,81	3.022,00	4.392,00	2009	70,27	3.018,00	4.295,00	2010
L - AOU San Martino	60,50	3.673,00	6.071,00	2009	55,62	3.459,00	6.219,00	2010
L - Ist. Gaslini	76,89	1.228,00	1.597,00	2009	77,10	1.219,00	1.581,00	2010
L - IST	79,71	609,00	764,00	2009	79,91	720,00	901,00	2010
Toscana	58,77	32.052,00	54.539,00	2009	52,03	34.732,00	66.753,00	2010
T - Ausl 1 Massa	82,04	2.508,00	3.057,00	2009	57,39	1.798,00	3.133,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	48,28	1.446,00	2.995,00	2009	46,82	1.625,00	3.471,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	66,34	2.190,00	3.301,00	2009	62,43	2.124,00	3.402,00	2010
T - Ausl 4 Prato	54,85	1.403,00	2.558,00	2009	52,03	1.726,00	3.317,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	56,06	1.156,00	2.062,00	2009	51,12	1.250,00	2.445,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	54,52	2.386,00	4.376,00	2009	54,63	2.576,00	4.715,00	2010
T - Ausl 7 Siena	63,11	1.632,00	2.586,00	2009	58,79	1.502,00	2.555,00	2010

C4.7 Drg LEA Chirurgici: % ricoveri in Day Surgery (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 8 Arezzo	58,28	2.649,00	4.545,00	2009	54,07	3.022,00	5.589,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	62,95	1.653,00	2.626,00	2009	58,66	2.009,00	3.425,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	70,96	3.853,00	5.430,00	2009	73,54	4.170,00	5.670,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	32,23	691,00	2.144,00	2009	46,93	1.513,00	3.224,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	52,73	1.398,00	2.651,00	2009	44,06	1.273,00	2.889,00	2010
T - Aoup Pisa	69,30	4.499,00	6.492,00	2009	52,12	4.946,00	9.489,00	2010
T - Aou Senese	52,10	1.181,00	2.267,00	2009	41,52	1.363,00	3.283,00	2010
T - Aou Careggi	39,51	2.296,00	5.811,00	2009	32,67	2.566,00	7.855,00	2010
T - Meyer	67,83	1.111,00	1.638,00	2009	55,39	1.269,00	2.291,00	2010

4.70 INDICATORE C5 QUALITA' CLINICA

Ogni sistema sanitario persegue l'obiettivo di fornire prestazioni di elevata qualità nell'assistenza ai pazienti. Gli indicatori di qualità clinica fanno riferimento alla componente professionale per quanto riguarda l'adozione di tecniche strumentali e procedure diagnostiche, la tempestività delle stesse e la correttezza di esecuzione delle prestazioni, in base alle evidenze scientifiche ed alla condivisione con i professionisti.

- C5 Qualita' clinica
  - C5.1 % ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale [di valutazione]
  - C5.2 % fratture femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Patto per la salute 2010-2012) [di valutazione]
  - C5.3 prostatectomie transuretrali [di valutazione]
  - C5.4 Mortalita' intraospedaliera per infarto [di osservazione]
  - C5.5 Mortalita' intraospedaliera per embolia polmonare [di osservazione]
  - C5.6 % utilizzo di almeno 1 mammaria nel by-pass (AO-AOU-IRCCS) [di valutazione]
  - C5.7 % interventi di riparazione della valvola mitrale (AOU) [di valutazione]
  - C5.8 % di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva [di valutazione]
  - C5.10 % resezioni programmate al colon in laparoscopia [di osservazione]
  - C5.11 % Appendicectomie urgenti in laparoscopia per donne 15-49 anni [di osservazione]
  - C5.12 Percentuale di fratture del femore operate su quelle diagnosticate [di osservazione]



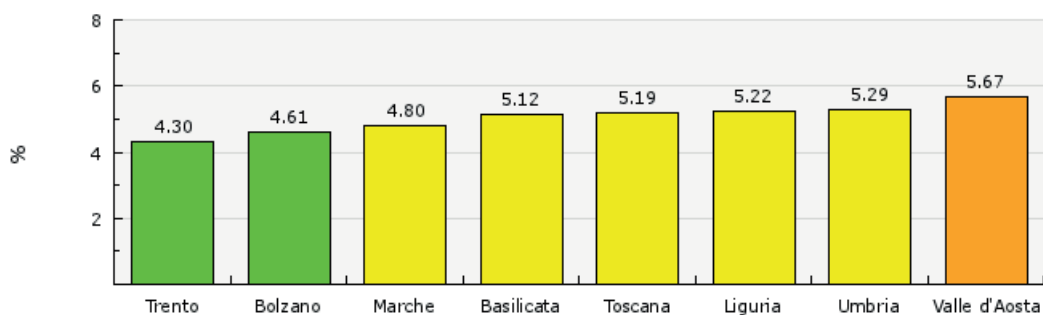
#### 4.71 INDICATORE C5.1 % RICOVERI RIPETUTI ENTRO 30 GIORNI CON STESSA MDC IN UNA QUALUNQUE STRUTTURA REGIONALE

Se adeguatamente curato un paziente non dovrebbe rientrare in ospedale nel corso del mese successivo alla dimissione. L'indicatore misura quante volte un paziente viene nuovamente ricoverato entro 30 giorni dal primo ricovero per un problema assimilabile alla causa del primo ricovero. Il ricovero ripetuto è attribuito alla prima azienda che ha curato il paziente.

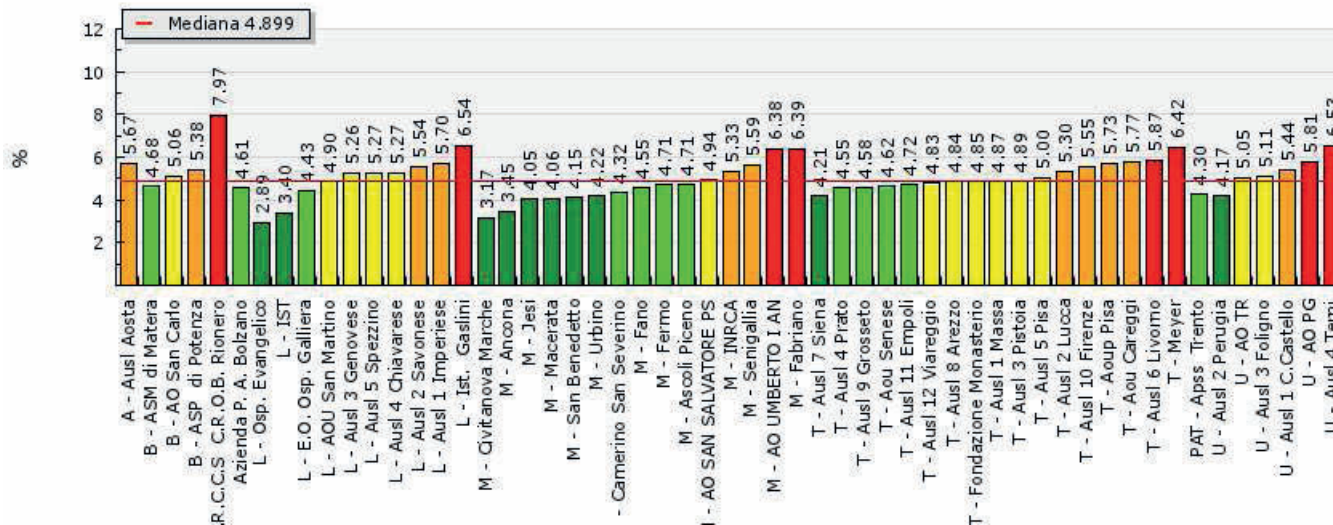
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 5.80 ■
- Valutazione scarsa 5.80 - 5.30] ■
- Valutazione media 5.30 - 4.80] ■
- Valutazione buona 4.80 - 4.30] ■
- Valutazione ottima < 4.30 ■

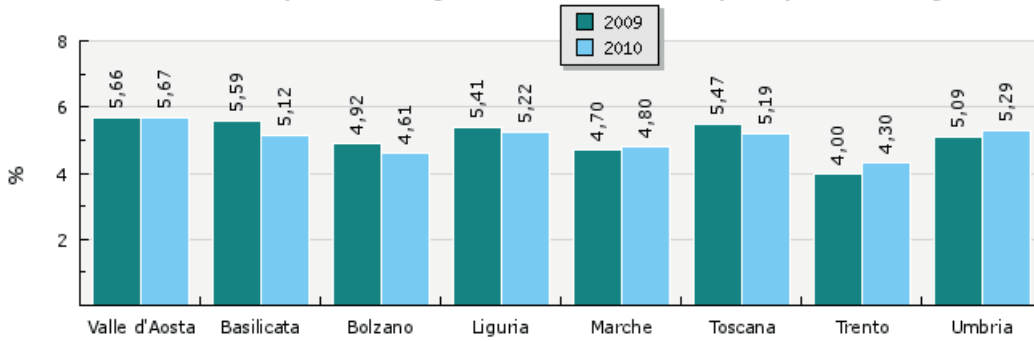
C5.1 - % ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale



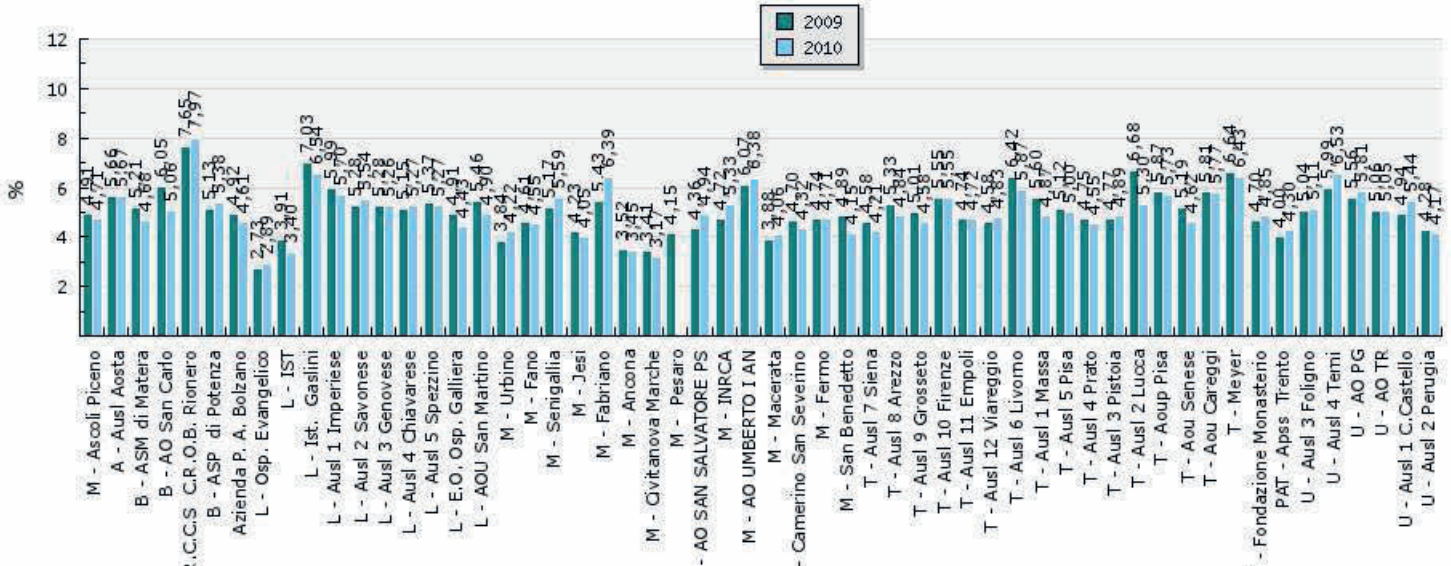
C5.1 - % ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale



**C5.1 % ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale**



**C5.1 % ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale**



**Indicatore C5: Qualità Clinica**

Livello: Azienda di erogazione

**C5.1 Percentuale di ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque strutture regionale
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri ripetuti dei dimessi dal 1 gennaio al 30 novembre entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale (evento origine nel periodo 1 gen-30 nov, evento successivo nel periodo 1-gen-31 dic)
<b>Denominatore:</b>	N. Ricoveri dal 1 gennaio al 30 novembre
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC}}{\text{N. Ricoveri}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri erogati in regione relativi a pazienti residenti in regione, con identificativo corretto, in regime di ricovero ordinario, relativi ai primi 11 mesi dell'anno.</p> <p>I ricoveri con modalità di dimissione: volontaria; trasferito ad altro Istituto di ricovero e cura, pubblico o privato per acuti; trasferimento ad altro regime di ricovero nell'ambito dello stesso istituto; trasferimento ad un istituto pubblico o privato di riabilitazione non generano ricoveri ripetuti.</p> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con reparto di ammissione: psichiatria (codice 40)</li> <li>- con reparto di dimissione: unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75)</li> <li>- relativi ai dimessi per radioterapia e chemioterapia (DRG 409,410,492)</li> <li>- i ricoveri con codice fiscale anonimo</li> </ul> <p>Si considera ripetuto il ricovero che ha rispetto ad un ricovero precedente:stesso codice fiscale, stessa MDC, tempo intercorso tra la ammissione e una precedente dimissione &lt;=30 giorni</p> <p>Il ricovero ripetuto è attribuito all'azienda in cui avviene il precedente ricovero. Ad esempio, se avviene un terzo ricovero anch'esso entro 30 giorni dal primo, questo è attribuito all'azienda che ha effettuato il secondo ricovero.</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale



C5.1 % ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	5,09	4.955,00	97.336,00	2009	5,29	5.216,00	98.638,00	2010
U - AO PG	5,56	1.565,00	28.130,00	2009	5,81	1.690,00	29.082,00	2010
U - AO TR	5,06	928,00	18.352,00	2009	5,05	932,00	18.467,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	4,94	714,00	14.451,00	2009	5,44	775,00	14.255,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	4,28	418,00	9.771,00	2009	4,17	411,00	9.868,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	5,04	836,00	16.576,00	2009	5,11	856,00	16.754,00	2010
U - Ausl 4 Terni	5,99	465,00	7.768,00	2009	6,53	520,00	7.967,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	4,36	809,00	18.559,00	2009	4,94	900,00	18.216,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	6,07	2.451,00	40.365,00	2009	6,38	2.489,00	39.026,00	2010
M - Pesaro	4,15	63,00	1.518,00	2009				
M - Urbino	3,84	386,00	10.056,00	2009	4,22	369,00	8.740,00	2010
M - Fano	4,61	661,00	14.347,00	2009	4,55	685,00	15.061,00	2010
M - Senigallia	5,17	543,00	10.495,00	2009	5,59	476,00	8.511,00	2010
M - Jesi	4,23	582,00	13.767,00	2009	4,05	528,00	13.039,00	2010
M - Fabriano	5,43	357,00	6.581,00	2009	6,39	357,00	5.587,00	2010
M - Ancona	3,52	375,00	10.651,00	2009	3,45	356,00	10.326,00	2010
M - Civitanova Marche	3,41	551,00	16.145,00	2009	3,17	496,00	15.645,00	2010
M - Macerata	3,88	650,00	16.759,00	2009	4,06	624,00	15.382,00	2010
M - Camerino San Severino	4,70	456,00	9.710,00	2009	4,32	334,00	7.741,00	2010
M - Fermo	4,74	668,00	14.081,00	2009	4,71	566,00	12.024,00	2010
M - San Benedetto	4,89	539,00	11.031,00	2009	4,15	426,00	10.258,00	2010
M - Ascoli Piceno	4,91	786,00	16.005,00	2009	4,71	703,00	14.926,00	2010
M - INRCA	4,72	241,00	5.107,00	2009	5,33	276,00	5.178,00	2010
Marche	4,70	10.118,00	215.177,00	2009	4,80	9.585,00	199.660,00	2010
Basilicata	5,59	2.808,00	50.263,00	2009	5,12	2.485,00	48.534,00	2010
B - AO San Carlo	6,05	1.180,00	19.514,00	2009	5,06	1.018,00	20.106,00	2010
B - ASP di Potenza	5,13	741,00	14.447,00	2009	5,38	733,00	13.628,00	2010
B - ASM di Matera	5,21	769,00	14.760,00	2009	4,68	634,00	13.545,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	7,65	118,00	1.542,00	2009	7,97	100,00	1.255,00	2010
Valle d'Aosta	5,66	705,00	12.461,00	2009	5,67	697,00	12.300,00	2010
A - Ausl Aosta	5,66	705,00	12.461,00	2009	5,67	697,00	12.300,00	2010
Bolzano	4,92	3.017,00	61.329,00	2009	4,61	2.755,00	59.791,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	4,92	3.017,00	61.329,00	2009	4,61	2.755,00	59.791,00	2010
Trento	4,00	1.883,00	46.497,00	2009	4,30	1.662,00	38.650,00	2010
PAT - Apss Trento	4,00	1.883,00	46.497,00	2009	4,30	1.662,00	38.650,00	2010
Liguria	5,41	8.177,00	151.279,00	2009	5,22	7.613,00	145.795,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	4,91	642,00	13.069,00	2009	4,43	572,00	12.910,00	2010
L - Osp. Evangelico	2,73	66,00	2.415,00	2009	2,89	70,00	2.423,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	5,99	1.071,00	17.870,00	2009	5,70	960,00	16.853,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	5,28	1.492,00	28.238,00	2009	5,54	1.521,00	27.469,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	5,28	1.108,00	20.999,00	2009	5,26	1.033,00	19.623,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	5,15	549,00	10.664,00	2009	5,27	555,00	10.524,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	5,37	892,00	16.619,00	2009	5,27	838,00	15.904,00	2010
L - AOU San Martino	5,46	1.697,00	31.060,00	2009	4,90	1.442,00	29.432,00	2010
L - Ist. Gaslini	7,03	576,00	8.199,00	2009	6,54	541,00	8.273,00	2010
L - IST	3,91	84,00	2.146,00	2009	3,40	81,00	2.384,00	2010
Toscana	5,47	21.643,00	395.804,00	2009	5,19	20.604,00	397.194,00	2010
T - Ausl 1 Massa	5,60	1.223,00	21.832,00	2009	4,87	1.114,00	22.857,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	6,68	1.278,00	19.124,00	2009	5,30	1.044,00	19.685,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	4,77	1.194,00	25.048,00	2009	4,89	1.227,00	25.087,00	2010
T - Ausl 4 Prato	4,75	979,00	20.603,00	2009	4,55	900,00	19.777,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	5,12	658,00	12.848,00	2009	5,00	658,00	13.160,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	6,42	1.995,00	31.058,00	2009	5,87	1.735,00	29.546,00	2010
T - Ausl 7 Siena	4,58	598,00	13.044,00	2009	4,21	554,00	13.166,00	2010

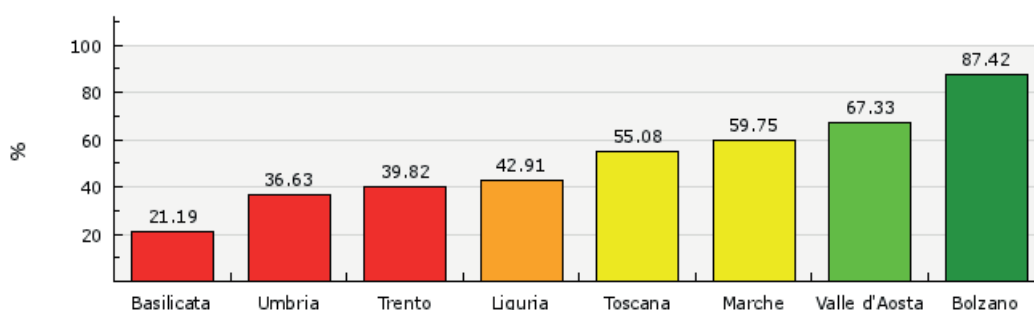
C5.1 % ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 8 Arezzo	5,33	1.645,00	30.843,00	2009	4,84	1.468,00	30.332,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	5,01	957,00	19.109,00	2009	4,58	872,00	19.047,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	5,55	2.103,00	37.883,00	2009	5,55	2.110,00	38.019,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	4,74	836,00	17.656,00	2009	4,72	893,00	18.906,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	4,58	703,00	15.363,00	2009	4,83	760,00	15.737,00	2010
T - Aoup Pisa	5,87	2.631,00	44.824,00	2009	5,73	2.520,00	43.951,00	2010
T - Aou Senese	5,19	1.332,00	25.680,00	2009	4,62	1.191,00	25.764,00	2010
T - Aou Careggi	5,81	2.884,00	49.610,00	2009	5,77	2.868,00	49.720,00	2010
T - Meyer	6,64	445,00	6.704,00	2009	6,43	499,00	7.766,00	2010
T - Fondazione Monasterio	4,70	178,00	3.788,00	2009	4,85	186,00	3.838,00	2010

## 4.72 INDICATORE C5.2 % FRATTURE FEMORE OPERATE ENTRO 2 GIORNI DALL'AMMISSIONE (PATTO PER LA SALUTE 2010-2012)

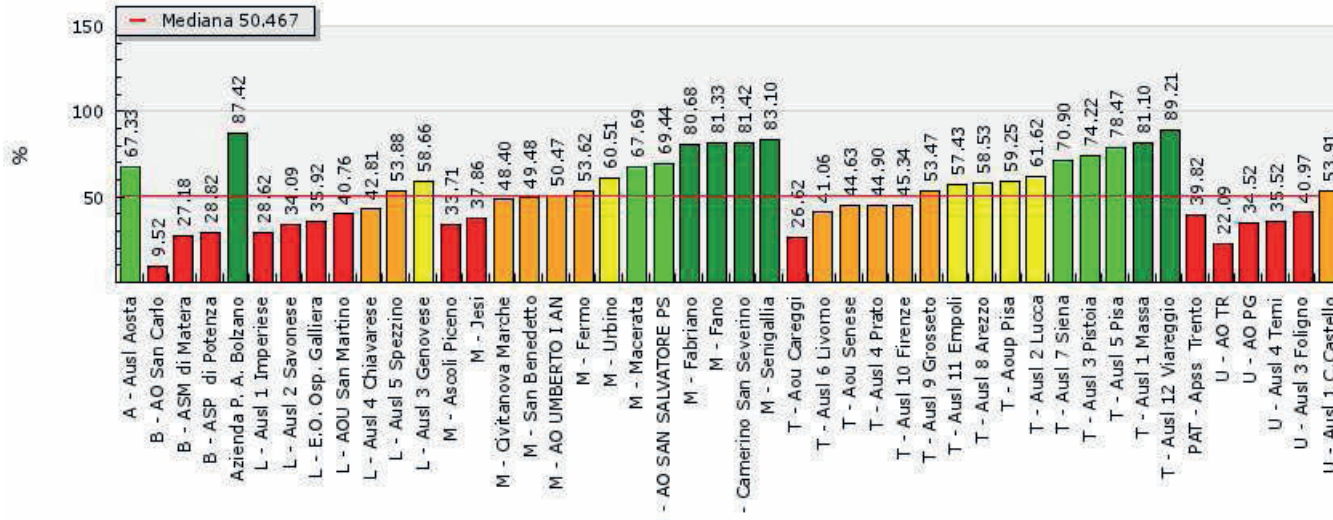
La tempestività con cui viene effettuato l'intervento per la frattura di femore è una determinante del recupero funzionale dell'individuo e riduce il rischio di pesanti conseguenze in termini di complicanze, disabilità e impatto sulla vita sociale. Un indebito allungamento dei tempi di attesa è il primo sintomo, dunque, di qualità insoddisfacente della prestazione. Un importante ruolo è giocato non solo dalle ortopedie, ma anche dai pronto soccorso, che devono essere in grado di inviare precocemente il paziente al reparto. Per la qualità dell'assistenza in ortopedia chirurgica, le fratture del femore comportano, pertanto, una gestione articolata e complessa degli eventi.

- Valutazione pessima < 41.00 ■  
 Valutazione scarsa 41.00 - 54.00] ■  
 Valutazione media 54.00 - 67.00] ■  
 Valutazione buona 67.00 - 80.00] ■  
 Valutazione ottima > 80.00 ■

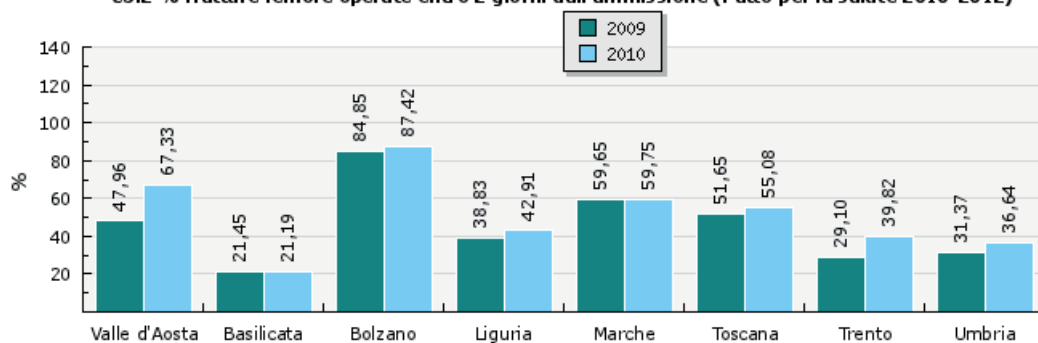
C5.2 - % fratture femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Patto per la salute 2010-2012)



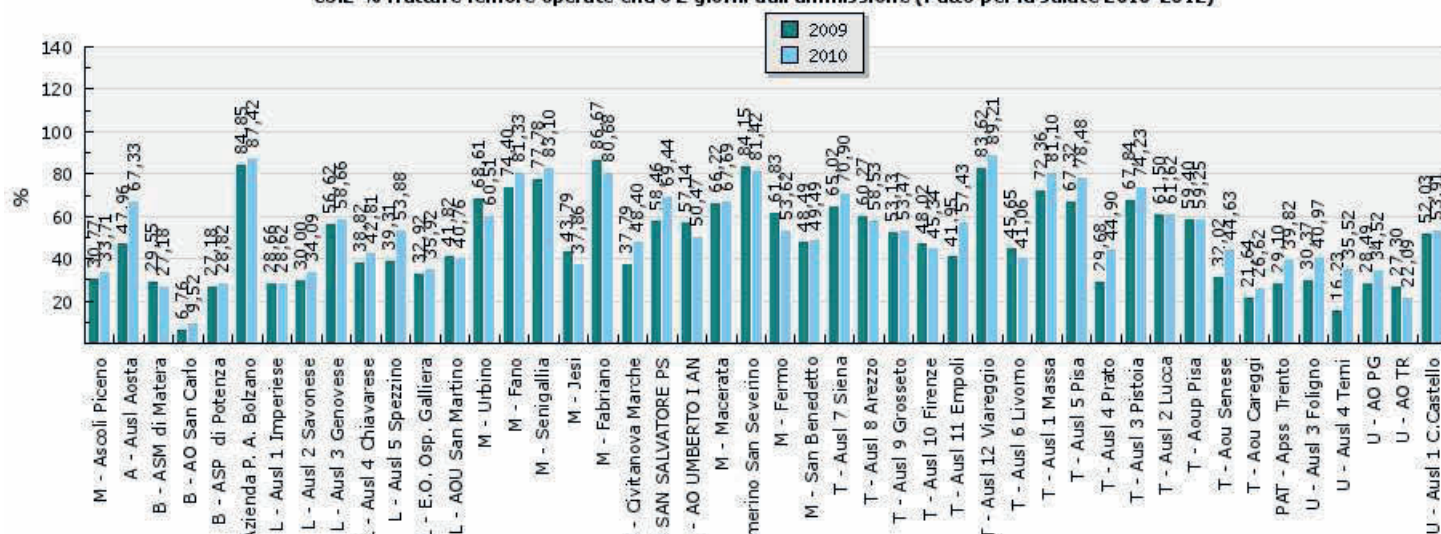
C5.2 - % fratture femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Patto per la salute 2010-2012)



**C5.2 % fratture femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Patto per la salute 2010-2012)**



**C5.2 % fratture femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Patto per la salute 2010-2012)**



Livello: Azienda di erogazione

**Indicatore C5: Qualità Clinica**

**C5.2 Percentuale di fratture del femore operate entro 2 giorni dall'ammissione**  
Patto per la Salute 2010 – 2012

<b>Definizione:</b>	Percentuale di interventi per frattura del femore con durata di degenza tra l'ammissione e l'intervento ≤ 2 giorni
<b>Numeratore:</b>	Numero interventi per frattura del femore con durata di degenza tra l'ammissione e l'intervento ≤ 2 giorni
<b>Denominatore:</b>	Numero interventi per frattura del femore
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{Numero interventi per frattura del femore con durata di degenza tra l'ammissione e l'intervento } \leq 2 \text{ giorni}}{\text{Numero interventi per frattura del femore}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si considerano solo i ricoveri ordinari. Codici ICD9-CM in diagnosi principale: Frattura del collo del femore 820.xx AND codici ICD9-CM di intervento principale o secondari: 79.15 Riduzione incastrata di frattura del femore, con fissazione interna 79.35 Riduzione incastrata di frattura del femore, con fissazione interna 81.51 Sostituzione totale dell'anca 81.52 Sostituzione parziale dell'anca 78.55 Fissazione interna del femore senza riduzione di frattura
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO

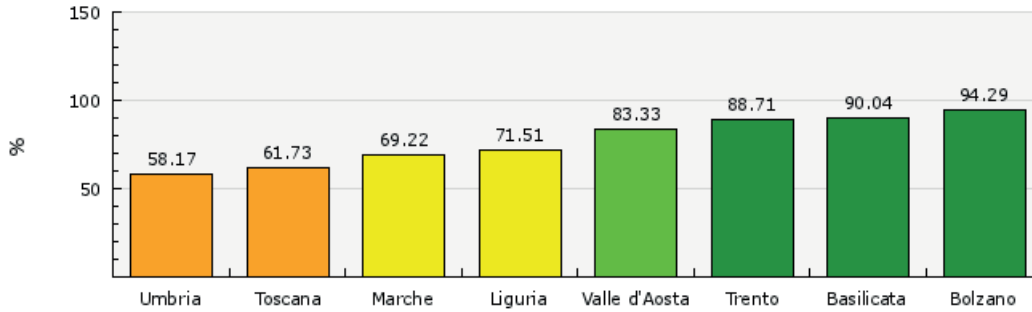
C5.2 % fratture femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Patto per la salute 2010-2012)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	31,37	517,00	1.648,00	2009	36,64	625,00	1.706,00	2010
U - AO PG	28,49	149,00	523,00	2009	34,52	203,00	588,00	2010
U - AO TR	27,30	95,00	348,00	2009	22,09	72,00	326,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	52,03	141,00	271,00	2009	53,91	138,00	256,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	30,37	106,00	349,00	2009	40,97	143,00	349,00	2010
U - Ausl 4 Terni	16,23	25,00	154,00	2009	35,52	65,00	183,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	58,46	114,00	195,00	2009	69,44	150,00	216,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	57,14	164,00	287,00	2009	50,47	162,00	321,00	2010
M - Urbino	68,61	94,00	137,00	2009	60,51	95,00	157,00	2010
M - Fano	74,40	154,00	207,00	2009	81,33	183,00	225,00	2010
M - Senigallia	77,78	119,00	153,00	2009	83,10	118,00	142,00	2010
M - Jesi	43,79	67,00	153,00	2009	37,86	53,00	140,00	2010
M - Fabriano	86,67	78,00	90,00	2009	80,68	71,00	88,00	2010
M - Civitanova Marche	37,79	65,00	172,00	2009	48,40	91,00	188,00	2010
M - Macerata	66,22	149,00	225,00	2009	67,69	155,00	229,00	2010
M - Camerino San Severino	84,15	69,00	82,00	2009	81,42	92,00	113,00	2010
M - Fermo	61,83	149,00	241,00	2009	53,62	148,00	276,00	2010
M - San Benedetto	48,49	80,00	165,00	2009	49,49	96,00	194,00	2010
M - Ascoli Piceno	30,77	48,00	156,00	2009	33,71	60,00	178,00	2010
Marche	59,65	1.351,00	2.265,00	2009	59,75	1.474,00	2.467,00	2010
Basilicata	21,45	189,00	881,00	2009	21,19	193,00	911,00	2010
B - AO San Carlo	6,76	19,00	281,00	2009	9,52	32,00	336,00	2010
B - ASP di Potenza	27,18	84,00	309,00	2009	28,82	83,00	288,00	2010
B - ASM di Matera	29,55	86,00	291,00	2009	27,18	78,00	287,00	2010
Valle d'Aosta	47,96	94,00	196,00	2009	67,33	136,00	202,00	2010
A - Ausl Aosta	47,96	94,00	196,00	2009	67,33	136,00	202,00	2010
Bolzano	84,85	644,00	759,00	2009	87,42	674,00	771,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	84,85	644,00	759,00	2009	87,42	674,00	771,00	2010
Trento	29,10	190,00	654,00	2009	39,82	303,00	761,00	2010
PAT - Apss Trento	29,10	190,00	654,00	2009	39,82	303,00	761,00	2010
Liguria	38,83	1.184,00	3.049,00	2009	42,91	1.338,00	3.118,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	32,92	106,00	322,00	2009	35,92	125,00	348,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	28,66	88,00	307,00	2009	28,62	79,00	276,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	30,00	192,00	640,00	2009	34,09	226,00	663,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	56,62	278,00	491,00	2009	58,66	325,00	554,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	38,82	125,00	322,00	2009	42,81	140,00	327,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	39,31	147,00	374,00	2009	53,88	229,00	425,00	2010
L - AOU San Martino	41,82	248,00	593,00	2009	40,76	214,00	525,00	2010
Toscana	51,65	3.325,00	6.437,00	2009	55,08	3.738,00	6.786,00	2010
T - Ausl 1 Massa	72,36	233,00	322,00	2009	81,10	309,00	381,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	61,50	230,00	374,00	2009	61,62	244,00	396,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	67,84	346,00	510,00	2009	74,23	383,00	516,00	2010
T - Ausl 4 Prato	29,68	119,00	401,00	2009	44,90	185,00	412,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	67,32	173,00	257,00	2009	78,48	175,00	223,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	45,65	294,00	644,00	2009	41,06	264,00	643,00	2010
T - Ausl 7 Siena	65,02	171,00	263,00	2009	70,90	173,00	244,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	60,27	364,00	604,00	2009	58,53	374,00	639,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	53,13	212,00	399,00	2009	53,47	239,00	447,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	48,02	412,00	858,00	2009	45,34	423,00	933,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	41,95	159,00	379,00	2009	57,43	232,00	404,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	83,62	194,00	232,00	2009	89,21	215,00	241,00	2010
T - Aoup Pisa	59,40	218,00	367,00	2009	59,25	237,00	400,00	2010
T - Aou Senese	32,02	65,00	203,00	2009	44,63	108,00	242,00	2010
T - Aou Careggi	21,64	135,00	624,00	2009	26,62	177,00	665,00	2010

4.73 INDICATORE C5.3 % PROSTATECTOMIE TRANSURETRALI

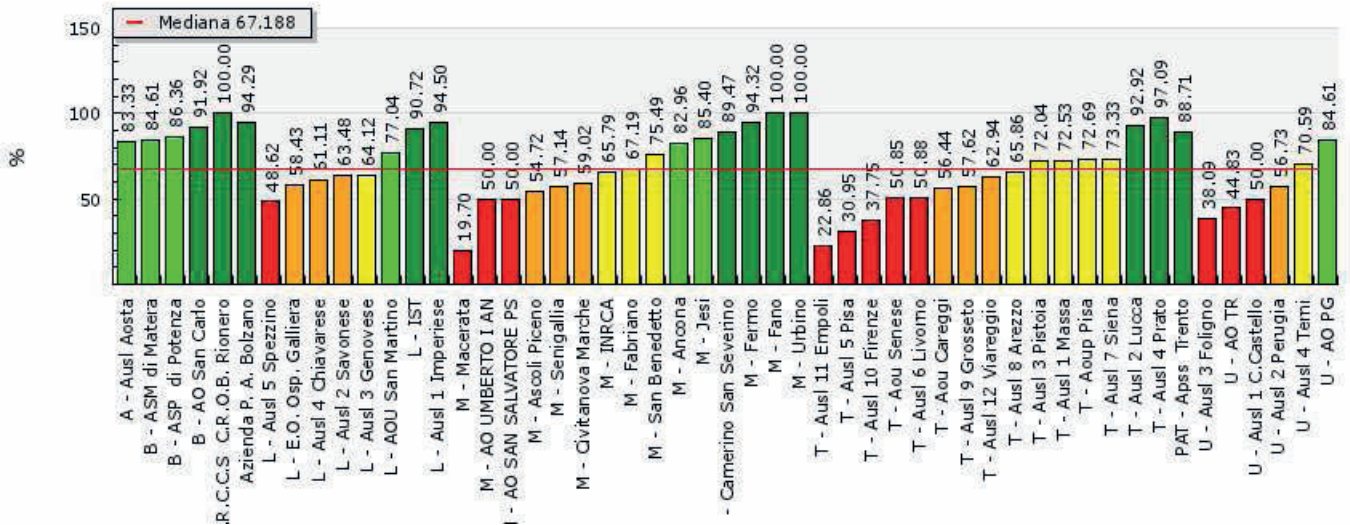
L'indicatore valuta la tipologia di tecnica utilizzata nell'intervento di prostatectomia come misura di qualità professionale. La procedura transuretrale è una tecnica poco invasiva che permette al paziente di avere un recupero post-operatorio rapido ed una degenza in ospedale più breve, che si traduce anche in un minor assorbimento di risorse.

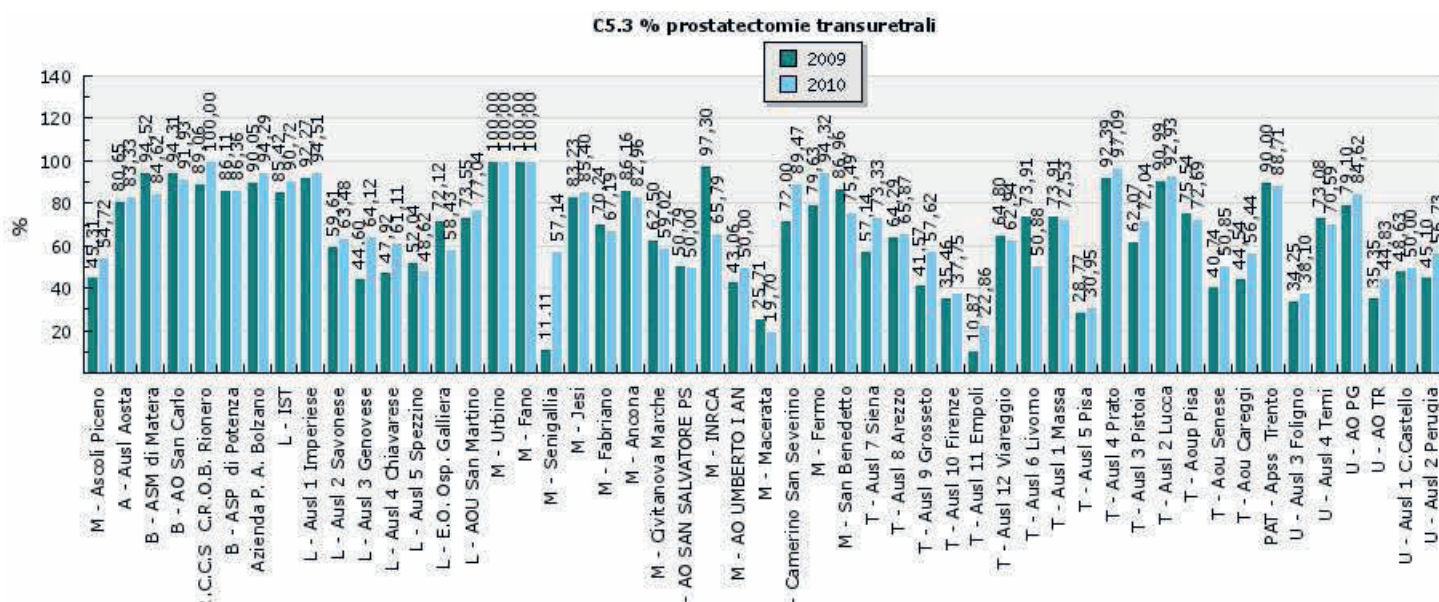
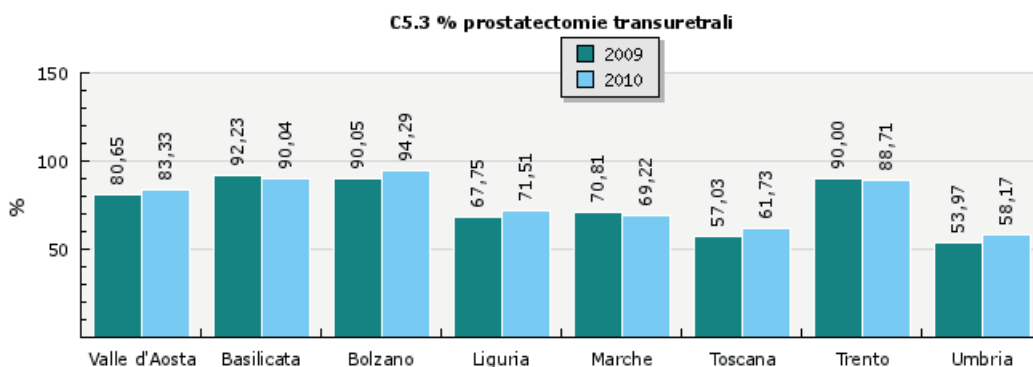
- Valutazione pessima < 52.00 ■
- Valutazione scarsa 52.00 - 64.00] ■
- Valutazione media 64.00 - 76.00] ■
- Valutazione buona 76.00 - 88.00] ■
- Valutazione ottima > 88.00 ■

C5.3 - % prostatectomie transuretrali



C5.3 - % prostatectomie transuretrali





**Indicatore C5: Qualità Clinica**

Livello: Azienda di erogazione

**C5.3 Percentuale prostatectomia transuretrale**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di interventi di prostatectomia transuretrale
<b>Numeratore:</b>	Numero di interventi di prostatectomia transuretrale
<b>Denominatore:</b>	Numero interventi di prostatectomia
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di interventi di prostatectomia transuretrale}}{\text{N. interventi di prostatectomia}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si escludono i casi di tumore maligno della prostata in diagnosi principale (185)  Codifiche: NUM: Codice ICD9-CM di intervento principale 60.21, 60.29 DEN: Codice ICD9-CM di intervento principale 60.21, 60.29, 60.3, 60.4, 60.5, 60.61, 60.62, 60.69
<b>Fonte:</b>	Sistema informativo regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	E' un indicatore di qualità clinica

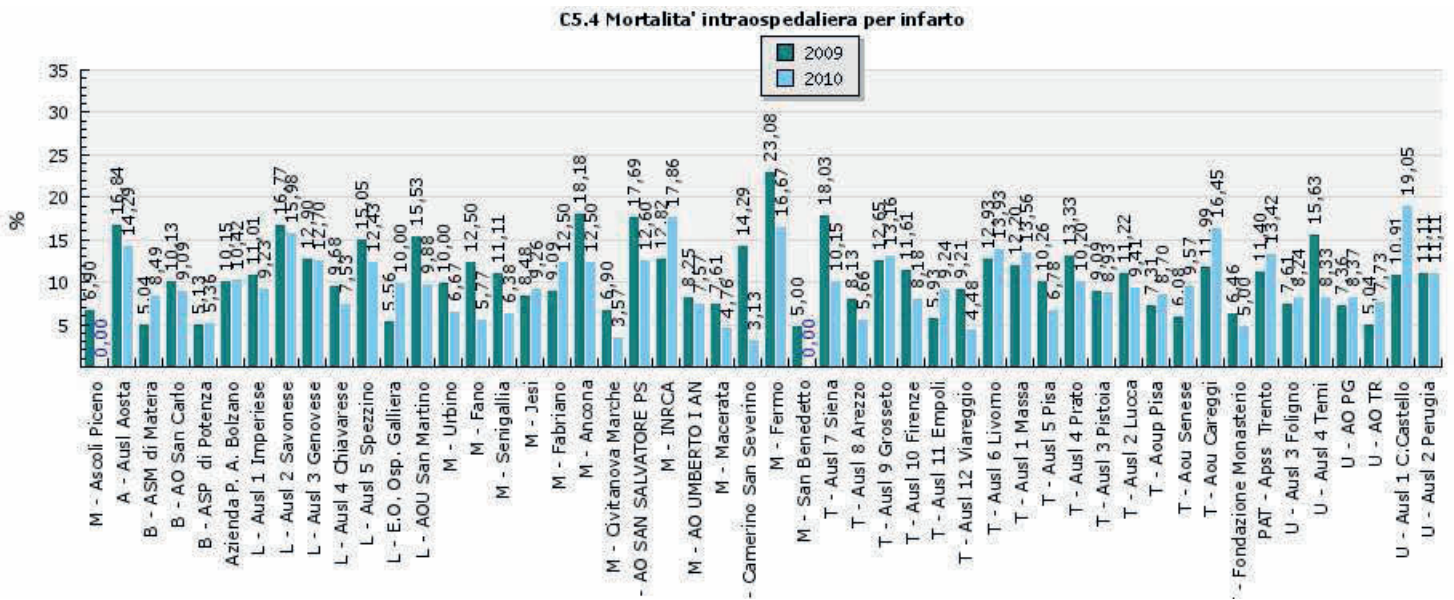
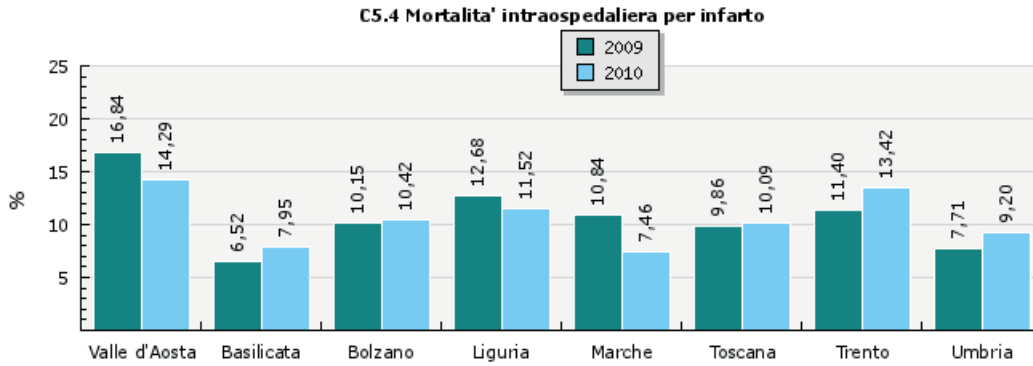
C5.3 % prostatectomie transuretrali								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	53,97	333,00	617,00	2009	58,17	381,00	655,00	2010
U - AO PG	79,10	106,00	134,00	2009	84,62	110,00	130,00	2010
U - AO TR	35,35	35,00	99,00	2009	44,83	52,00	116,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	48,63	71,00	146,00	2009	50,00	75,00	150,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	45,10	46,00	102,00	2009	56,73	59,00	104,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	34,25	25,00	73,00	2009	38,10	40,00	105,00	2010
U - Ausl 4 Terni	73,08	19,00	26,00	2009	70,59	12,00	17,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	50,79	64,00	126,00	2009	50,00	65,00	130,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	43,06	31,00	72,00	2009	50,00	42,00	84,00	2010
M - Urbino	100,00	19,00	19,00	2009	100,00	10,00	10,00	2010
M - Fano	100,00	77,00	77,00	2009	100,00	69,00	69,00	2010
M - Senigallia	11,11	1,00	9,00	2009	57,14	4,00	7,00	2010
M - Jesi	83,23	134,00	161,00	2009	85,40	117,00	137,00	2010
M - Fabriano	70,24	59,00	84,00	2009	67,19	43,00	64,00	2010
M - Ancona	86,16	137,00	159,00	2009	82,96	112,00	135,00	2010
M - Civitanova Marche	62,50	60,00	96,00	2009	59,02	72,00	122,00	2010
M - Macerata	25,71	18,00	70,00	2009	19,70	13,00	66,00	2010
M - Camerino San Severino	72,00	18,00	25,00	2009	89,47	17,00	19,00	2010
M - Fermo	79,63	86,00	108,00	2009	94,32	83,00	88,00	2010
M - San Benedetto	86,96	80,00	92,00	2009	75,49	77,00	102,00	2010
M - Ascoli Piceno	45,31	29,00	64,00	2009	54,72	29,00	53,00	2010
M - INRCA	97,30	36,00	37,00	2009	65,79	25,00	38,00	2010
Marche	70,81	849,00	1.199,00	2009	69,22	778,00	1.124,00	2010
Basilicata	92,23	273,00	296,00	2009	90,04	235,00	261,00	2010
B - AO San Carlo	94,31	116,00	123,00	2009	91,93	148,00	161,00	2010
B - ASP di Potenza	86,11	31,00	36,00	2009	86,36	19,00	22,00	2010
B - ASM di Matera	94,52	69,00	73,00	2009	84,62	55,00	65,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	89,06	57,00	64,00	2009	100,00	13,00	13,00	2010
Valle d'Aosta	80,65	75,00	93,00	2009	83,33	75,00	90,00	2010
A - Ausl Aosta	80,65	75,00	93,00	2009	83,33	75,00	90,00	2010
Bolzano	90,05	389,00	432,00	2009	94,29	396,00	420,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	90,05	389,00	432,00	2009	94,29	396,00	420,00	2010
Trento	90,00	108,00	120,00	2009	88,71	110,00	124,00	2010
PAT - Apss Trento	90,00	108,00	120,00	2009	88,71	110,00	124,00	2010
Liguria	67,75	794,00	1.172,00	2009	71,51	851,00	1.190,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	72,12	75,00	104,00	2009	58,43	52,00	89,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	92,27	179,00	194,00	2009	94,51	172,00	182,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	59,61	121,00	203,00	2009	63,48	113,00	178,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	44,60	62,00	139,00	2009	64,12	109,00	170,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	47,92	46,00	96,00	2009	61,11	66,00	108,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	52,04	51,00	98,00	2009	48,62	53,00	109,00	2010
L - AOU San Martino	73,55	178,00	242,00	2009	77,04	198,00	257,00	2010
L - IST	85,42	82,00	96,00	2009	90,72	88,00	97,00	2010
Toscana	57,03	1.453,00	2.548,00	2009	61,73	1.510,00	2.446,00	2010
T - Ausl 1 Massa	73,91	68,00	92,00	2009	72,53	66,00	91,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	90,99	212,00	233,00	2009	92,93	197,00	212,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	62,07	72,00	116,00	2009	72,04	67,00	93,00	2010
T - Ausl 4 Prato	92,39	85,00	92,00	2009	97,09	100,00	103,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	28,77	21,00	73,00	2009	30,95	26,00	84,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	73,91	17,00	23,00	2009	50,88	29,00	57,00	2010
T - Ausl 7 Siena	57,14	32,00	56,00	2009	73,33	33,00	45,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	64,29	144,00	224,00	2009	65,87	137,00	208,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	41,57	74,00	178,00	2009	57,62	87,00	151,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	35,46	100,00	282,00	2009	37,75	114,00	302,00	2010



C5.3 % prostatectomie transuretrali								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 11 Empoli	10,87	5,00	46,00	2009	22,86	8,00	35,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	64,80	116,00	179,00	2009	62,94	107,00	170,00	2010
T - Aoup Pisa	75,54	210,00	278,00	2009	72,69	181,00	249,00	2010
T - Aou Senese	40,74	44,00	108,00	2009	50,85	60,00	118,00	2010
T - Aou Careggi	44,54	253,00	568,00	2009	56,44	298,00	528,00	2010

4.74 INDICATORE C5.4 MORTALITA' INTRAOSPEDALIERA PER INFARTO

La mortalità intra-ospedaliera è attualmente considerata un indicatore globale della qualità delle cure erogate complessivamente ai pazienti. In caso di infarto, in cui il fattore tempo è essenziale, concorrono all'esito non solamente le cure prestate in ospedale, ma anche quelle del 118: più precocemente si interviene, più alte sono le possibilità di successo.



## Indicatore C5: Qualità Clinica

Livello: Azienda  
di erogazione

### C5.4 Mortalità intraospedaliera per infarto

Definizione:	Mortalità intraospedaliera per infarto
Numeratore:	Numero deceduti con diagnosi di infarto
Denominatore:	Numero dimessi con diagnosi di infarto
Formula matematica:	$\frac{\text{N. deceduti con diagnosi di infarto}}{\text{N. dimessi con diagnosi di infarto}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri ordinari. <i>Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale o una delle secondarie:</i> 410.01, 410.11, 410.21, 410.51
Fonte:	Sistema informativo regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale

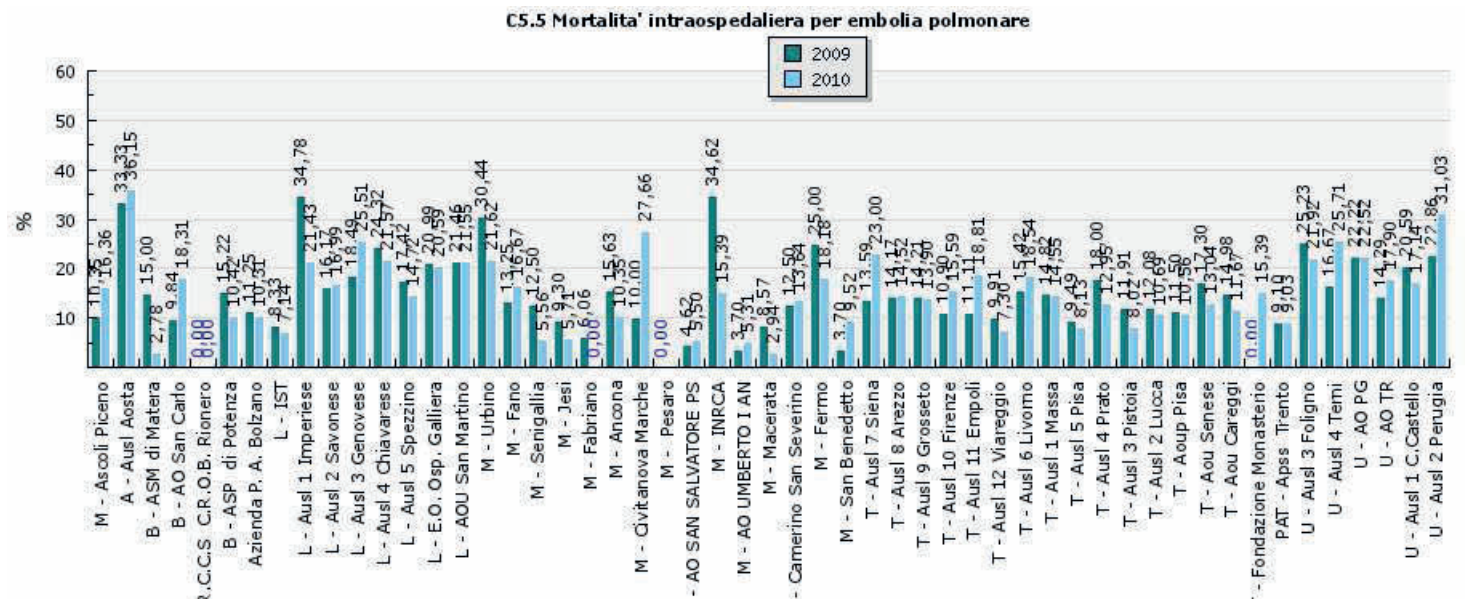
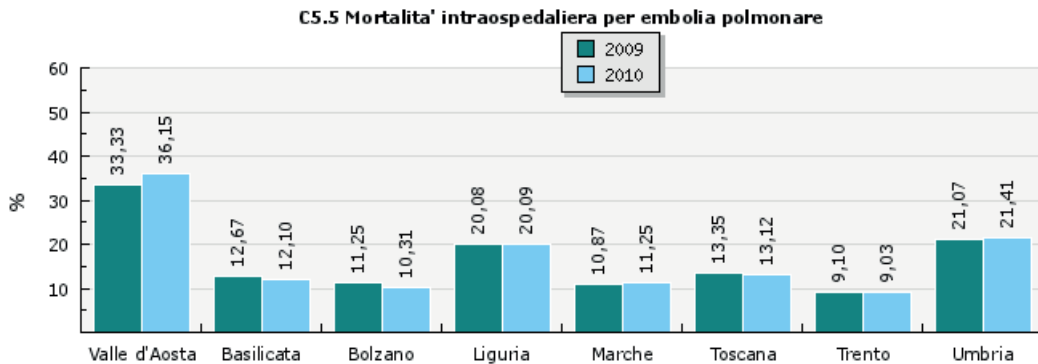
## 252 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C5.4 Mortalita' intraospedaliera per infarto								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	7,71	43,00	558,00	2009	9,20	59,00	641,00	2010
U - AO PG	7,36	17,00	231,00	2009	8,37	18,00	215,00	2010
U - AO TR	5,04	7,00	139,00	2009	7,73	18,00	233,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	10,91	6,00	55,00	2009	19,05	12,00	63,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	11,11	1,00	9,00	2009	11,11	1,00	9,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	7,61	7,00	92,00	2009	8,24	7,00	85,00	2010
U - Ausl 4 Terni	15,63	5,00	32,00	2009	8,33	3,00	36,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	17,69	23,00	130,00	2009	12,60	16,00	127,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	8,25	24,00	291,00	2009	7,57	19,00	251,00	2010
M - Urbino	10,00	2,00	20,00	2009	6,67	1,00	15,00	2010
M - Fano	12,50	8,00	64,00	2009	5,77	3,00	52,00	2010
M - Senigallia	11,11	4,00	36,00	2009	6,38	3,00	47,00	2010
M - Jesi	8,48	5,00	59,00	2009	9,26	5,00	54,00	2010
M - Fabriano	9,09	1,00	11,00	2009	12,50	1,00	8,00	2010
M - Ancona	18,18	2,00	11,00	2009	12,50	1,00	8,00	2010
M - Civitanova Marche	6,90	2,00	29,00	2009	3,57	1,00	28,00	2010
M - Macerata	7,61	7,00	92,00	2009	4,76	3,00	63,00	2010
M - Camerino San Severino	14,29	5,00	35,00	2009	3,13	1,00	32,00	2010
M - Fermo	23,08	12,00	52,00	2009	16,67	5,00	30,00	2010
M - San Benedetto	5,00	2,00	40,00	2009	0,00	0,00	16,00	2010
M - Ascoli Piceno	6,90	6,00	87,00	2009	0,00	0,00	99,00	2010
M - INRCA	12,82	5,00	39,00	2009	17,86	5,00	28,00	2010
Marche	10,84	108,00	996,00	2009	7,46	64,00	858,00	2010
Basilicata	6,52	18,00	276,00	2009	7,95	19,00	239,00	2010
B - AO San Carlo	10,13	8,00	79,00	2009	9,09	7,00	77,00	2010
B - ASP di Potenza	5,13	4,00	78,00	2009	5,36	3,00	56,00	2010
B - ASM di Matera	5,04	6,00	119,00	2009	8,49	9,00	106,00	2010
Valle d'Aosta	16,84	16,00	95,00	2009	14,29	11,00	77,00	2010
A - Ausl Aosta	16,84	16,00	95,00	2009	14,29	11,00	77,00	2010
Bolzano	10,15	20,00	197,00	2009	10,42	20,00	192,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	10,15	20,00	197,00	2009	10,42	20,00	192,00	2010
Trento	11,40	26,00	227,00	2009	13,42	31,00	231,00	2010
PAT - Apss Trento	11,40	26,00	227,00	2009	13,42	31,00	231,00	2010
Liguria	12,68	127,00	1.002,00	2009	11,52	121,00	1.050,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	5,56	9,00	162,00	2009	10,00	16,00	160,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	11,01	12,00	109,00	2009	9,23	12,00	130,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	16,77	28,00	167,00	2009	15,98	31,00	194,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	12,90	16,00	124,00	2009	12,70	16,00	126,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	9,68	9,00	93,00	2009	7,53	7,00	93,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	15,05	28,00	186,00	2009	12,43	23,00	185,00	2010
L - AOU San Martino	15,53	25,00	161,00	2009	9,88	16,00	162,00	2010
Toscana	9,86	263,00	2.667,00	2009	10,09	257,00	2.546,00	2010
T - Ausl 1 Massa	12,20	10,00	82,00	2009	13,56	8,00	59,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	11,22	24,00	214,00	2009	9,41	19,00	202,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	9,09	14,00	154,00	2009	8,93	15,00	168,00	2010
T - Ausl 4 Prato	13,33	10,00	75,00	2009	10,20	10,00	98,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	10,26	8,00	78,00	2009	6,78	4,00	59,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	12,93	30,00	232,00	2009	13,93	28,00	201,00	2010
T - Ausl 7 Siena	18,03	11,00	61,00	2009	10,15	7,00	69,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	8,13	20,00	246,00	2009	5,66	12,00	212,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	12,65	21,00	166,00	2009	13,16	20,00	152,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	11,61	13,00	112,00	2009	8,18	9,00	110,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	5,93	8,00	135,00	2009	9,24	11,00	119,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	9,21	7,00	76,00	2009	4,48	3,00	67,00	2010

C5.4 Mortalita' intraospedaliera per infarto								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Aoup Pisa	7,31	16,00	219,00	2009	8,70	16,00	184,00	2010
T - Aou Senese	6,08	11,00	181,00	2009	9,57	20,00	209,00	2010
T - Aou Careggi	11,99	41,00	342,00	2009	16,45	62,00	377,00	2010
T - Fondazione Monasterio	6,46	19,00	294,00	2009	5,00	13,00	260,00	2010

4.75 INDICATORE C5.5 MORTALITA' INTRAOSPEDALIERA PER EMBOLIA POLMONARE

La mortalità intra-ospedaliera è attualmente considerata un indicatore globale della qualità delle cure erogate ai pazienti. L'embolia polmonare è una tra le maggiori cause di mortalità e morbilità intraospedaliera.



Indicatore C5: Qualità Clinica

Livello: Azienda di erogazione

C5.5 Mortalità intraospedaliera per embolia polmonare

Definizione:	Mortalità intraospedaliera per embolia polmonare
Numeratore:	Numero deceduti con diagnosi di embolia polmonare
Denominatore:	Numero dimessi con diagnosi di embolia polmonare
Formula matematica:	$\frac{N. \text{ deceduti con diagnosi di embolia polmonare}}{N. \text{ dimessi con diagnosi di embolia polmonare}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri ordinari Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale o una delle secondarie: 415.xx Malattia cardiopolmonare acuta
Fonte:	Sistema informativo regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale

C5.5 Mortalita' intraospedaliera per embolia polmonare								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	21,07	102,00	484,00	2009	21,41	97,00	453,00	2010
U - AO PG	22,22	34,00	153,00	2009	22,52	34,00	151,00	2010
U - AO TR	14,29	12,00	84,00	2009	17,90	17,00	95,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	20,59	14,00	68,00	2009	17,14	12,00	70,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	22,86	8,00	35,00	2009	31,03	9,00	29,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	25,23	27,00	107,00	2009	21,92	16,00	73,00	2010
U - Ausl 4 Terni	16,67	6,00	36,00	2009	25,71	9,00	35,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	4,62	3,00	65,00	2009	5,50	5,00	91,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	3,70	4,00	108,00	2009	5,31	6,00	113,00	2010
M - Pesaro	0,00	0,00	9,00	2009				
M - Urbino	30,44	7,00	23,00	2009	21,62	8,00	37,00	2010
M - Fano	13,25	11,00	83,00	2009	16,67	9,00	54,00	2010
M - Senigallia	12,50	3,00	24,00	2009	5,56	1,00	18,00	2010
M - Jesi	9,30	4,00	43,00	2009	5,71	2,00	35,00	2010
M - Fabriano	6,06	2,00	33,00	2009	0,00	0,00	22,00	2010
M - Ancona	15,63	5,00	32,00	2009	10,35	3,00	29,00	2010
M - Civitanova Marche	10,00	3,00	30,00	2009	27,66	13,00	47,00	2010
M - Macerata	8,57	3,00	35,00	2009	2,94	1,00	34,00	2010
M - Camerino San Severino	12,50	2,00	16,00	2009	13,64	3,00	22,00	2010
M - Fermo	25,00	6,00	24,00	2009	18,18	6,00	33,00	2010
M - San Benedetto	3,70	1,00	27,00	2009	9,52	4,00	42,00	2010
M - Ascoli Piceno	10,35	3,00	29,00	2009	16,36	9,00	55,00	2010
M - INRCA	34,62	9,00	26,00	2009	15,39	4,00	26,00	2010
Marche	10,87	66,00	607,00	2009	11,25	74,00	658,00	2010
Basilicata	12,67	19,00	150,00	2009	12,10	19,00	157,00	2010
B - AO San Carlo	9,84	6,00	61,00	2009	18,31	13,00	71,00	2010
B - ASP di Potenza	15,22	7,00	46,00	2009	10,42	5,00	48,00	2010
B - ASM di Matera	15,00	6,00	40,00	2009	2,78	1,00	36,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	0,00	0,00	3,00	2009	0,00	0,00	2,00	2010
Valle d'Aosta	33,33	31,00	93,00	2009	36,15	30,00	83,00	2010
A - Ausl Aosta	33,33	31,00	93,00	2009	36,15	30,00	83,00	2010
Bolzano	11,25	37,00	329,00	2009	10,31	37,00	359,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	11,25	37,00	329,00	2009	10,31	37,00	359,00	2010
Trento	9,10	31,00	339,00	2009	9,03	27,00	299,00	2010
PAT - Apss Trento	9,10	31,00	339,00	2009	9,03	27,00	299,00	2010
Liguria	20,08	200,00	996,00	2009	20,09	222,00	1.105,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	20,99	17,00	81,00	2009	20,59	21,00	102,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	34,78	24,00	69,00	2009	21,43	18,00	84,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	16,17	38,00	235,00	2009	16,99	35,00	206,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	18,49	27,00	146,00	2009	25,51	50,00	196,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	24,32	18,00	74,00	2009	21,57	22,00	102,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	17,42	27,00	155,00	2009	14,72	24,00	163,00	2010
L - AOU San Martino	21,46	47,00	219,00	2009	21,55	50,00	232,00	2010
L - IST	8,33	1,00	12,00	2009	7,14	1,00	14,00	2010
Toscana	13,35	357,00	2.674,00	2009	13,12	371,00	2.827,00	2010
T - Ausl 1 Massa	14,82	16,00	108,00	2009	14,55	16,00	110,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	12,08	32,00	265,00	2009	10,69	28,00	262,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	11,91	20,00	168,00	2009	8,02	15,00	187,00	2010
T - Ausl 4 Prato	18,00	27,00	150,00	2009	12,95	18,00	139,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	9,49	13,00	137,00	2009	8,13	10,00	123,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	15,42	33,00	214,00	2009	18,54	38,00	205,00	2010
T - Ausl 7 Siena	13,59	14,00	103,00	2009	23,00	23,00	100,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	14,17	35,00	247,00	2009	14,52	35,00	241,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	14,21	26,00	183,00	2009	13,90	31,00	223,00	2010

## 256 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C5.5 Mortalita' intraospedaliera per embolia polmonare								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 10 Firenze	10,90	28,00	257,00	2009	15,59	41,00	263,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	11,11	10,00	90,00	2009	18,81	19,00	101,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	9,91	11,00	111,00	2009	7,30	10,00	137,00	2010
T - Aoup Pisa	11,50	23,00	200,00	2009	10,56	30,00	284,00	2010
T - Aou Senese	17,30	32,00	185,00	2009	13,04	24,00	184,00	2010
T - Aou Careggi	14,98	37,00	247,00	2009	11,67	28,00	240,00	2010
T - Fondazione Monasterio	0,00	0,00	9,00	2009	15,39	4,00	26,00	2010

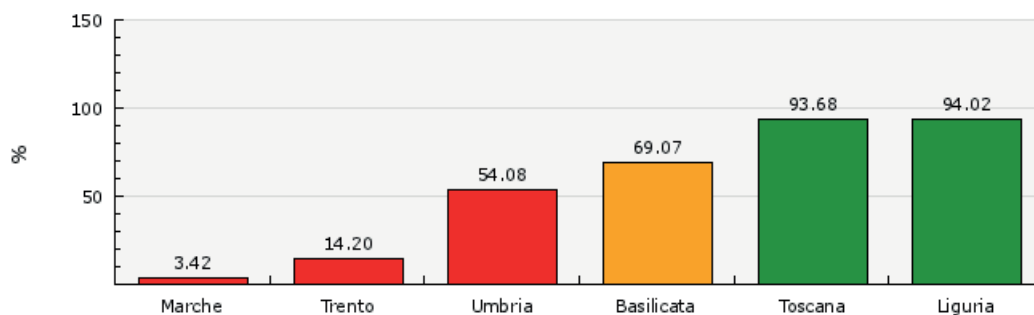


#### 4.76 INDICATORE C5.6 % UTILIZZO DI ALMENO 1 MAMMARIA NEL BY-PASS (AO-AOU-IRCCS)

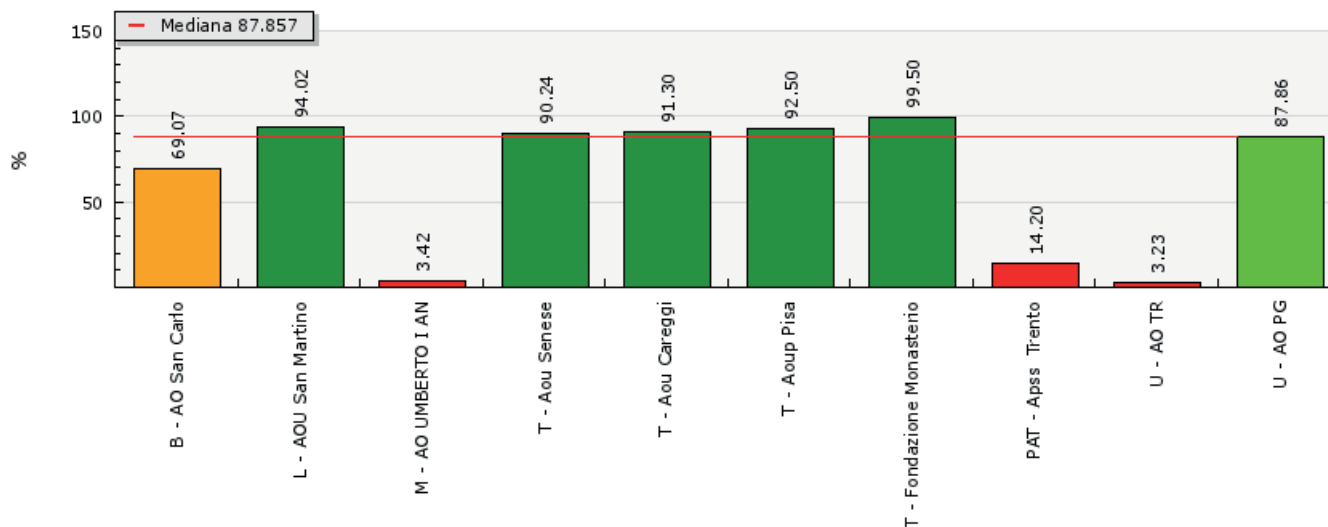
L'indicatore mostra la percentuale di utilizzo di almeno una mammaria nel by-pass; il bypass coronarico realizzato utilizzando le arterie mammarie da, infatti, risultati superiori rispetto a quello realizzato con le vene safene, sia in termini di pervietà immediata che di durata, e, in ultima analisi, di una migliore sopravvivenza dei pazienti. Questo indicatore è calcolato solo per le Aziende Ospedaliere Universitarie e per gli IRCCS.

- Valutazione pessima < 60.00 ■
- Valutazione scarsa 60.00 - 70.00] ■
- Valutazione media 70.00 - 80.00] ■
- Valutazione buona 80.00 - 90.00] ■
- Valutazione ottima > 90.00 ■

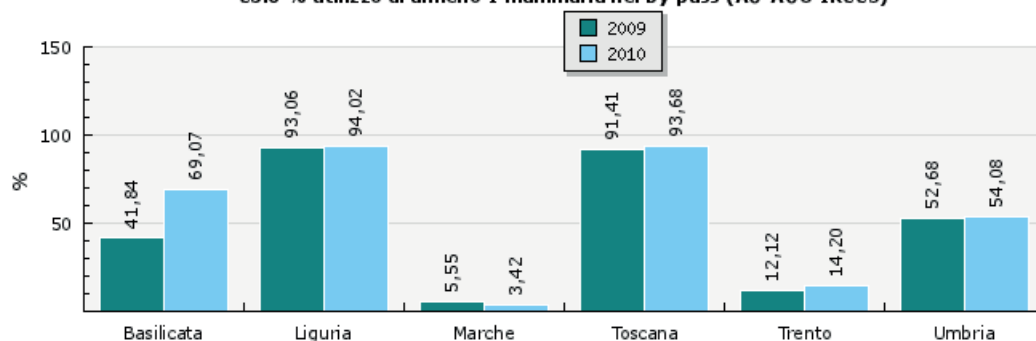
**C5.6 - % utilizzo di almeno 1 mammaria nel by-pass (AO-AOU-IRCCS)**



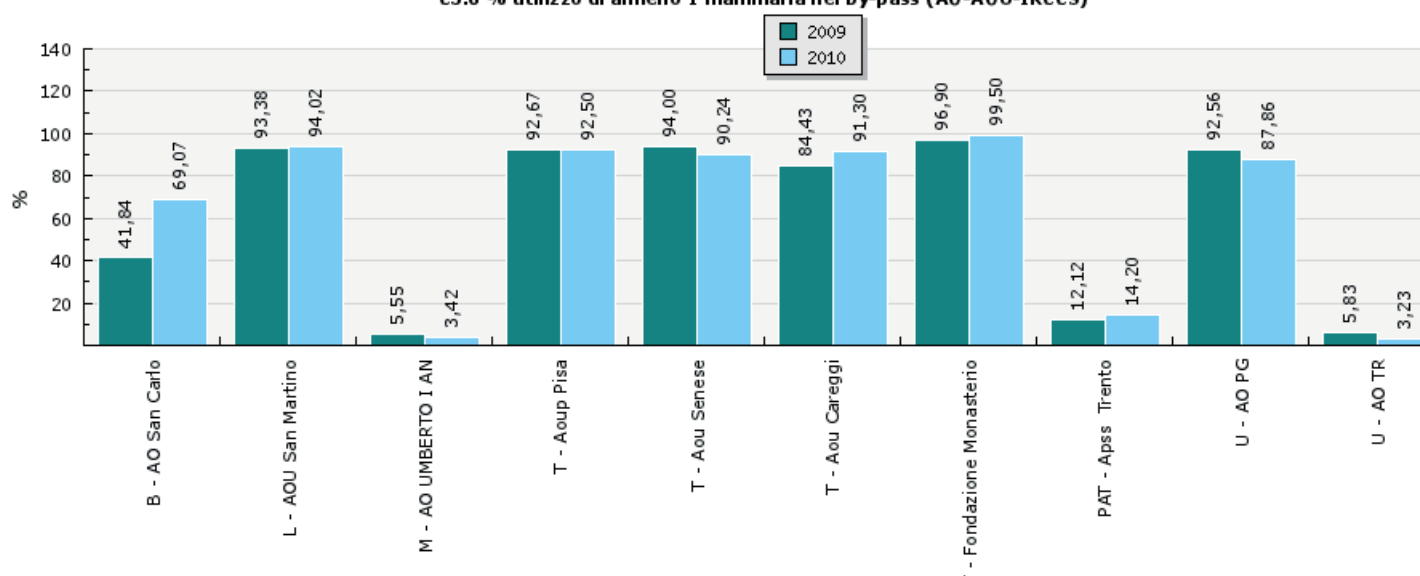
**C5.6 - % utilizzo di almeno 1 mammaria nel by-pass (AO-AOU-IRCCS)**



C5.6 % utilizzo di almeno 1 mammaria nel by-pass (AO-AOU-IRCCS)



C5.6 % utilizzo di almeno 1 mammaria nel by-pass (AO-AOU-IRCCS)



### Indicatore C5: Qualità Clinica

Livello: Azienda  
di erogazione

#### C5.6 Percentuale di utilizzo di almeno una mammaria nel by-pass (AO - AOU - IRCCS)

<b>Definizione:</b>	Percentuale di utilizzo di almeno una mammaria nel by-pass
<b>Numeratore:</b>	Numero dimessi con intervento di by-pass con utilizzo di almeno una mammaria
<b>Denominatore:</b>	Numero dimessi con intervento di by-pass
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. dimessi con intervento di by-pass con almeno una mammaria}}{\text{N. dimessi con intervento di by-pass}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ordinari.</p> <p>Numeratore: Codice ICD9-CM di intervento principale o uno dei secondari: 36.15: Bypass singolo mammaria interna-arteria coronarica 36.16: By-pass doppio mammaria interna-arteria coronarica</p> <p>Denominatore: DRG 547: Bypass coronarico con cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore DRG 548: Bypass coronarico con cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore DRG 549: Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore DRG 550: Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema informativo regionale - Flusso SDO

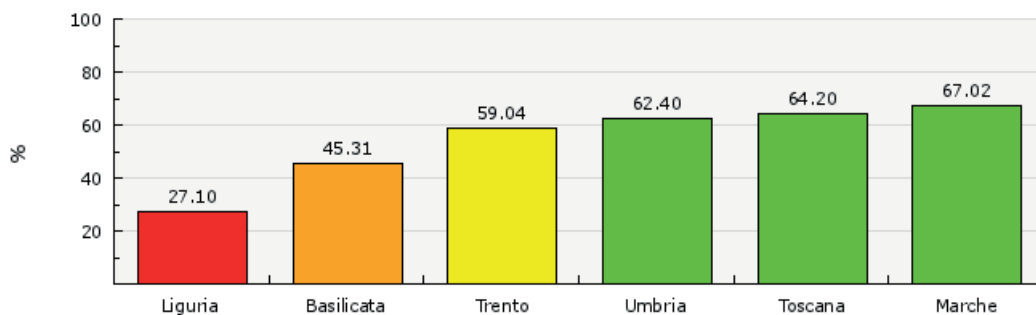
C5.6 % utilizzo di almeno 1 mammaria nel by-pass (AO-AOU-IRCCS)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	52,68	118,00	224,00	2009	54,08	126,00	233,00	2010
U - AO PG	92,56	112,00	121,00	2009	87,86	123,00	140,00	2010
U - AO TR	5,83	6,00	103,00	2009	3,23	3,00	93,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	5,55	30,00	541,00	2009	3,42	18,00	526,00	2010
Marche	5,55	30,00	541,00	2009	3,42	18,00	526,00	2010
Basilicata	41,84	41,00	98,00	2009	69,07	67,00	97,00	2010
B - AO San Carlo	41,84	41,00	98,00	2009	69,07	67,00	97,00	2010
Trento	12,12	20,00	165,00	2009	14,20	23,00	162,00	2010
PAT - Apss Trento	12,12	20,00	165,00	2009	14,20	23,00	162,00	2010
Liguria	93,06	268,00	288,00	2009	94,02	220,00	234,00	2010
L - AOU San Martino	93,38	268,00	287,00	2009	94,02	220,00	234,00	2010
Toscana	91,41	841,00	920,00	2009	93,68	726,00	775,00	2010
T - Aoup Pisa	92,67	253,00	273,00	2009	92,50	222,00	240,00	2010
T - Aou Senese	94,00	94,00	100,00	2009	90,24	74,00	82,00	2010
T - Aou Careggi	84,43	244,00	289,00	2009	91,30	231,00	253,00	2010
T - Fondazione Monasterio	96,90	250,00	258,00	2009	99,50	199,00	200,00	2010

## 4.77 INDICATORE C5.7 % INTERVENTI DI RIPARAZIONE DELLA VALVOLA MITRALE (AOU)

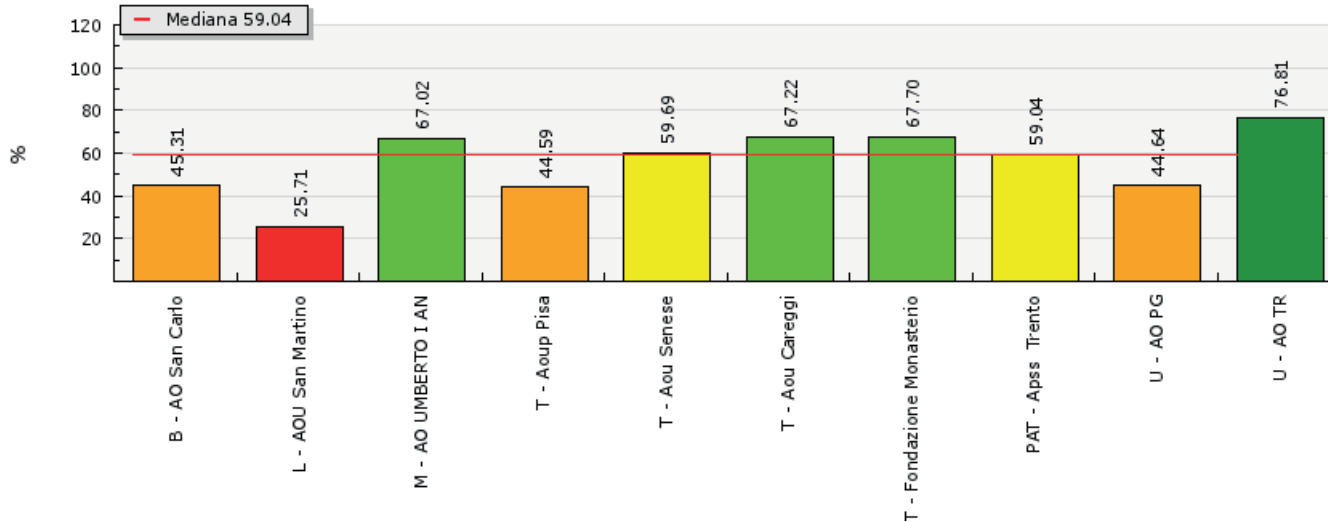
La possibilità di riparare la valvola mitrale garantisce l'integrità dell'apparato sospensore-sottovascolare, con effetti positivi sulla qualità della vita del paziente. L'indicatore è calcolato per le Aziende Ospedaliero-Universitarie, poichè solo in ospedali di terzo livello si effettua tale tipo di intervento.

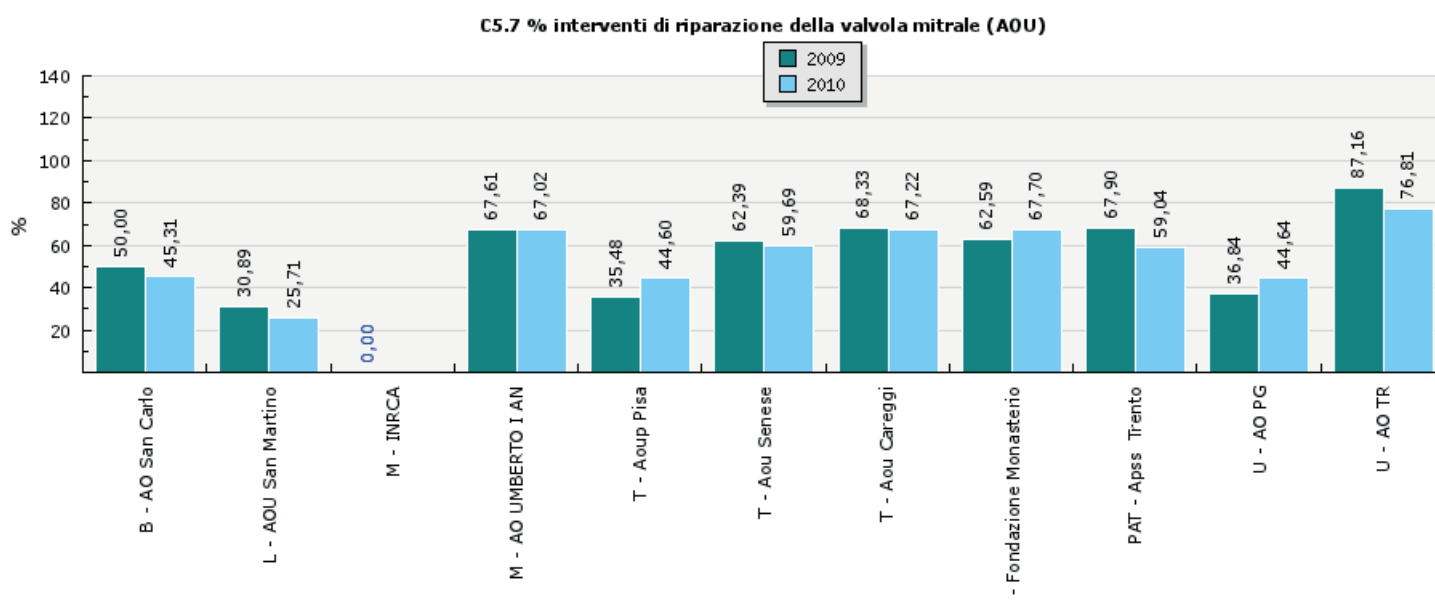
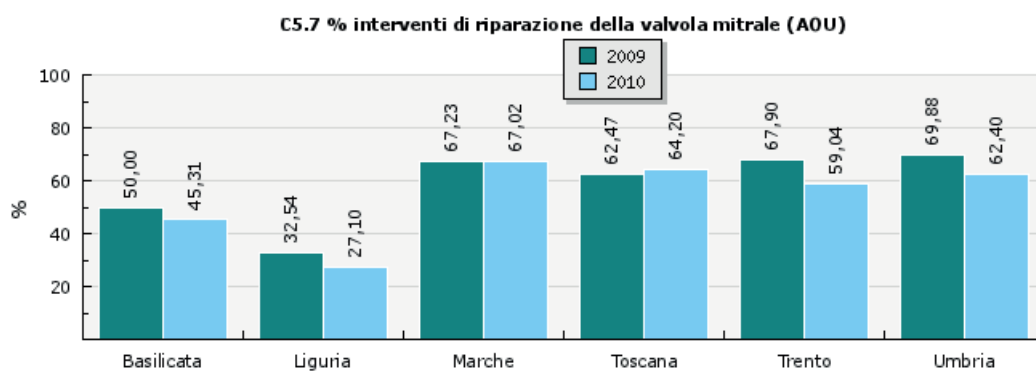
Valutazione pessima < 40.00 ■  
 Valutazione scarsa 40.00 - 50.00] ■  
 Valutazione media 50.00 - 60.00] ■  
 Valutazione buona 60.00 - 70.00] ■  
 Valutazione ottima > 70.00 ■

C5.7 - % interventi di riparazione della valvola mitrale (AOU)



C5.7 - % interventi di riparazione della valvola mitrale (AOU)





### Indicatore C5: Qualità Clinica

Livello: Azienda di erogazione

#### C5.7 Percentuale di interventi di riparazione della valvola mitrale (AO – AOU - IRCCS)

<b>Definizione:</b>	Percentuale di utilizzo di interventi di riparazione della valvola mitrale
<b>Numeratore:</b>	Numero dimessi con intervento di riparazione della valvola mitrale
<b>Denominatore:</b>	Numero dimessi con intervento alla valvola mitrale
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. dimessi con intervento di riparazione della valvola mitrale}}{\text{N. dimessi con intervento alla valvola mitrale}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ordinari.</p> <p>NUM: codici intervento 35.02, 35.12 DEN: codici intervento 35.02, 35.12, 35.23, 35.24</p> <p><i>Codice ICD9-CM di intervento principale o uno dei secondari:</i> 35.02 Valvulotomia a cuore chiuso, valvola mitrale 35.12 Valvuloplastica a cuore aperto della valvola mitrale senza sostituzione 35.23 Sostituzione della valvola mitrale con bioprotesi 35.24 Altra sostituzione di valvola mitrale con protesi</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema informativo regionale – Flusso SDO

## 262 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

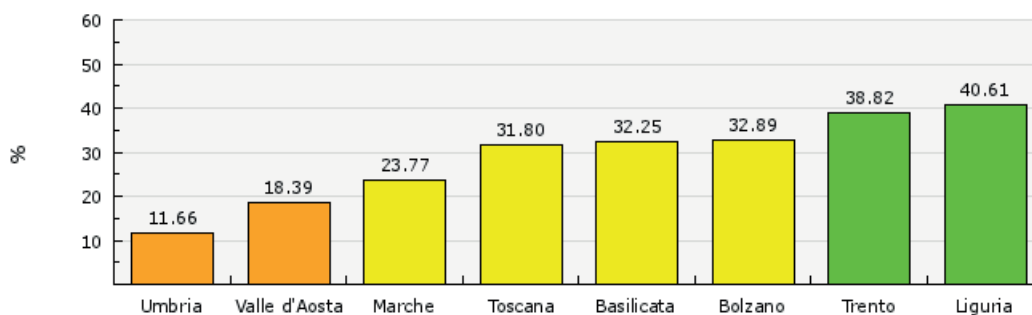
C5.7 % interventi di riparazione della valvola mitrale (AOU)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	69,88	116,00	166,00	2009	62,40	78,00	125,00	2010
U - AO PG	36,84	21,00	57,00	2009	44,64	25,00	56,00	2010
U - AO TR	87,16	95,00	109,00	2009	76,81	53,00	69,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	67,61	119,00	176,00	2009	67,02	126,00	188,00	2010
M - INRCA	0,00	0,00	1,00	2009				
Marche	67,23	119,00	177,00	2009	67,02	126,00	188,00	2010
Basilicata	50,00	29,00	58,00	2009	45,31	29,00	64,00	2010
B - AO San Carlo	50,00	29,00	58,00	2009	45,31	29,00	64,00	2010
Trento	67,90	53,00	78,00	2009	59,04	49,00	83,00	2010
PAT - Apss Trento	67,90	53,00	78,00	2009	59,04	49,00	83,00	2010
Liguria	32,54	41,00	126,00	2009	27,10	29,00	107,00	2010
L - AOU San Martino	30,89	38,00	123,00	2009	25,71	27,00	105,00	2010
Toscana	62,47	461,00	738,00	2009	64,20	529,00	824,00	2010
T - Aoup Pisa	35,48	22,00	62,00	2009	44,60	33,00	74,00	2010
T - Aou Senese	62,39	68,00	109,00	2009	59,69	77,00	129,00	2010
T - Aou Careggi	68,33	192,00	281,00	2009	67,22	201,00	299,00	2010
T - Fondazione Monasterio	62,59	179,00	286,00	2009	67,70	218,00	322,00	2010

#### 4.78 INDICATORE C5.8 % DI PAZIENTI SOTTOPOSTI A VENTILAZIONE MECCANICA NON INVASIVA

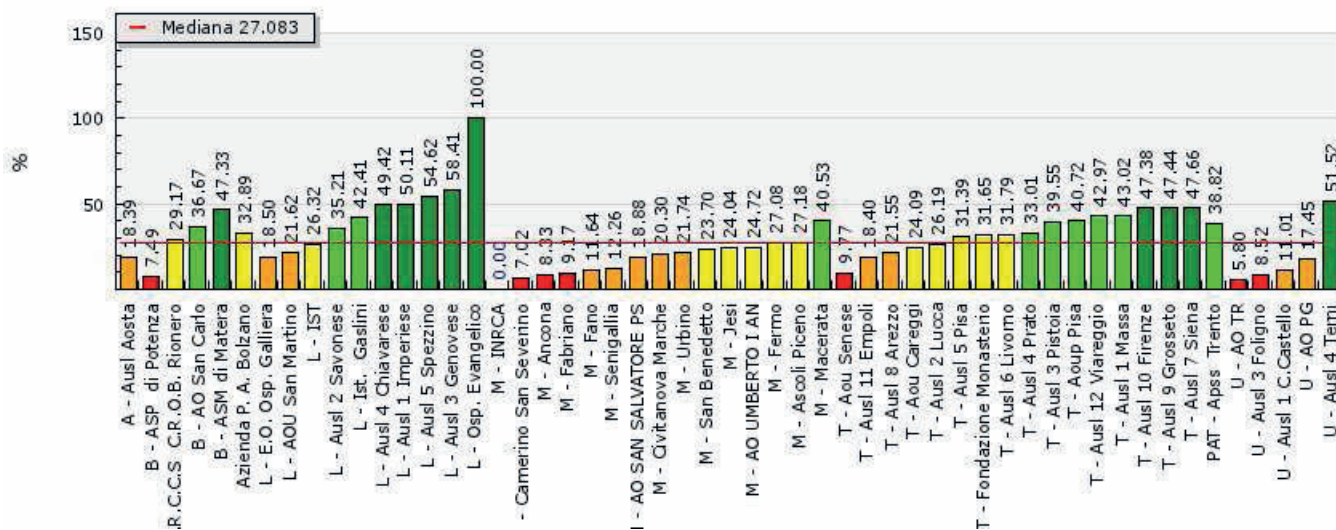
Negli ultimi anni la ventilazione meccanica non-invasiva è divenuta un supporto sempre più utilizzato per il trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica. Il ricorso alla ventilazione meccanica a lungo termine applicata non invasivamente può ragionevolmente indurre un miglioramento della funzionalità respiratoria e della qualità di vita, come pure una diminuzione degli episodi di acuzie che richiedono il ricorso a cure ospedaliere.

- Valutazione pessima < 11.00 ■  
 Valutazione scarsa 11.00 - 22.00] ■  
 Valutazione media 22.00 - 33.00] ■  
 Valutazione buona 33.00 - 44.00] ■  
 Valutazione ottima > 44.00 ■

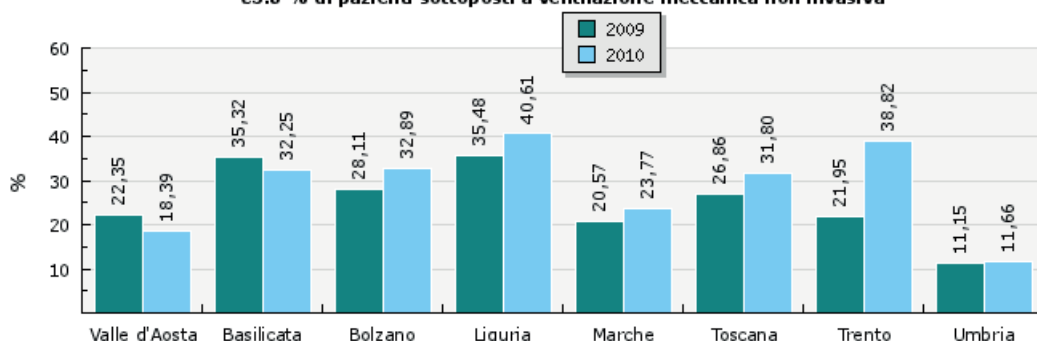
C5.8 - % di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva



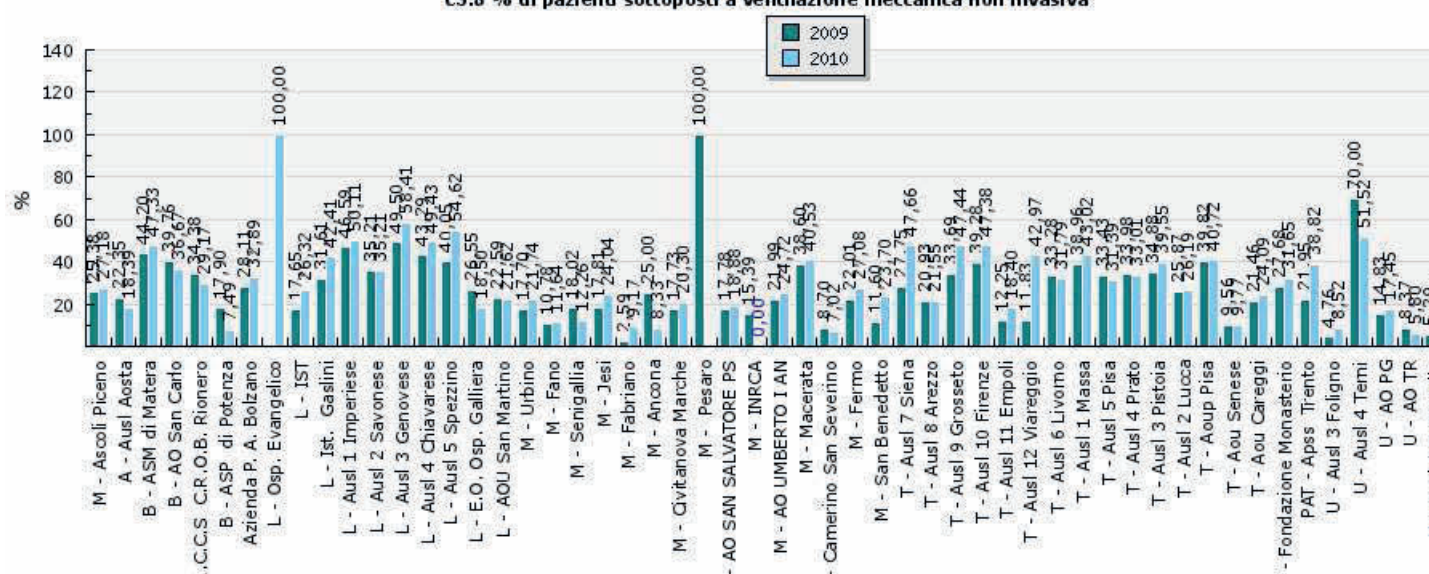
C5.8 - % di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva



**C5.8 % di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva**



**C5.8 % di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva**



**Indicatore C5: Qualità Clinica**

Livello: Azienda di erogazione

**C5.8 Percentuale di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva
<b>Numeratore:</b>	Numero di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva
<b>Denominatore:</b>	Numero di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva}}{\text{N. di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ordinari.                      Si escludono i dimessi con diagnosi principale o secondarie di ipersomnia con apnea del sonno (780.53).</p> <p><i>Codici ICD9-CM di intervento:</i>  <b>NUM:</b> intervento principale o secondari 93.90, 93.91  <b>DEN:</b> intervento principale o secondari 93.90, 93.91, 96.7*, 96.04, 31.1                      93.90 Respirazione a pressione positiva continua (CPAP)                      93.91 Respirazione a pressione positiva intermittente                      96.7* Altra ventilazione meccanica continua                      96.04 Inserzione di tubo endotracheale                      31.1 Tracheostomia temporanea</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema informativo regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media Interregionale



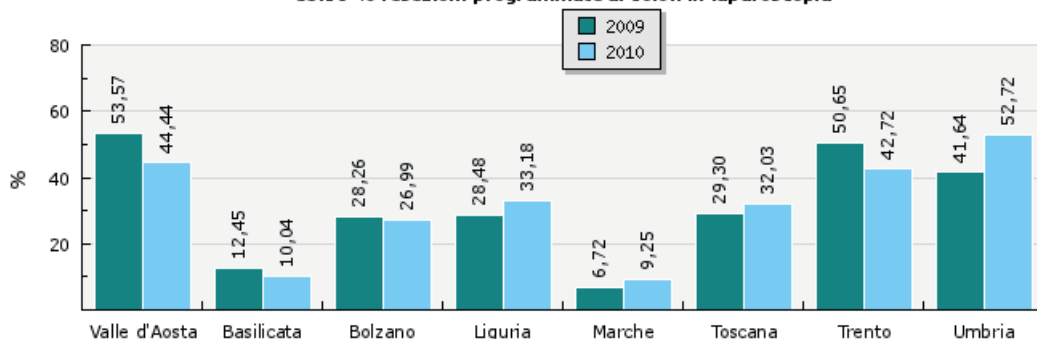
C5.8 % di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	11,15	268,00	2.403,00	2009	11,66	254,00	2.178,00	2010
U - AO PG	14,83	156,00	1.052,00	2009	17,45	138,00	791,00	2010
U - AO TR	8,37	63,00	753,00	2009	5,80	47,00	810,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	5,29	11,00	208,00	2009	11,01	25,00	227,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	4,76	17,00	357,00	2009	8,52	27,00	317,00	2010
U - Ausl 4 Terni	70,00	21,00	30,00	2009	51,52	17,00	33,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	17,78	56,00	315,00	2009	18,88	64,00	339,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	21,99	270,00	1.228,00	2009	24,72	286,00	1.157,00	2010
M - Pesaro	100,00	1,00	1,00	2009				
M - Urbino	17,70	20,00	113,00	2009	21,74	20,00	92,00	2010
M - Fano	10,78	18,00	167,00	2009	11,64	17,00	146,00	2010
M - Senigallia	18,02	20,00	111,00	2009	12,26	13,00	106,00	2010
M - Jesi	17,81	26,00	146,00	2009	24,04	44,00	183,00	2010
M - Fabriano	2,59	3,00	116,00	2009	9,17	10,00	109,00	2010
M - Ancona	25,00	7,00	28,00	2009	8,33	2,00	24,00	2010
M - Civitanova Marche	17,73	25,00	141,00	2009	20,30	27,00	133,00	2010
M - Macerata	38,60	110,00	285,00	2009	40,53	137,00	338,00	2010
M - Camerino San Severino	8,70	4,00	46,00	2009	7,02	4,00	57,00	2010
M - Fermo	22,01	35,00	159,00	2009	27,08	78,00	288,00	2010
M - San Benedetto	11,60	21,00	181,00	2009	23,70	41,00	173,00	2010
M - Ascoli Piceno	25,38	50,00	197,00	2009	27,18	56,00	206,00	2010
M - INRCA	15,39	2,00	13,00	2009	0,00	0,00	11,00	2010
Marche	20,57	668,00	3.247,00	2009	23,77	799,00	3.362,00	2010
Basilicata	35,32	528,00	1.495,00	2009	32,25	544,00	1.687,00	2010
B - AO San Carlo	39,76	266,00	669,00	2009	36,67	293,00	799,00	2010
B - ASP di Potenza	17,90	68,00	380,00	2009	7,49	31,00	414,00	2010
B - ASM di Matera	44,20	183,00	414,00	2009	47,33	213,00	450,00	2010
I.R.C.C.S.C.R.O.B. Rionero	34,38	11,00	32,00	2009	29,17	7,00	24,00	2010
Valle d'Aosta	22,35	57,00	255,00	2009	18,39	41,00	223,00	2010
A - Ausl Aosta	22,35	57,00	255,00	2009	18,39	41,00	223,00	2010
Bolzano	28,11	447,00	1.590,00	2009	32,89	515,00	1.566,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	28,11	447,00	1.590,00	2009	32,89	515,00	1.566,00	2010
Trento	21,95	243,00	1.107,00	2009	38,82	323,00	832,00	2010
PAT - Apss Trento	21,95	243,00	1.107,00	2009	38,82	323,00	832,00	2010
Liguria	35,48	1.224,00	3.450,00	2009	40,61	1.420,00	3.497,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	26,55	60,00	226,00	2009	18,50	42,00	227,00	2010
L - Osp. Evangelico					100,00	6,00	6,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	46,59	205,00	440,00	2009	50,11	224,00	447,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	35,21	225,00	639,00	2009	35,21	213,00	605,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	49,50	149,00	301,00	2009	58,41	205,00	351,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	43,29	142,00	328,00	2009	49,43	172,00	348,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	40,05	169,00	422,00	2009	54,62	272,00	498,00	2010
L - AOU San Martino	22,59	173,00	766,00	2009	21,62	147,00	680,00	2010
L - Ist. Gaslini	31,61	98,00	310,00	2009	42,41	134,00	316,00	2010
L - IST	17,65	3,00	17,00	2009	26,32	5,00	19,00	2010
Toscana	26,86	2.712,00	10.098,00	2009	31,80	3.530,00	11.101,00	2010
T - Ausl 1 Massa	38,96	203,00	521,00	2009	43,02	259,00	602,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	25,87	104,00	402,00	2009	26,19	121,00	462,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	34,88	211,00	605,00	2009	39,55	261,00	660,00	2010
T - Ausl 4 Prato	33,98	88,00	259,00	2009	33,01	102,00	309,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	33,43	120,00	359,00	2009	31,39	129,00	411,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	33,28	218,00	655,00	2009	31,79	240,00	755,00	2010
T - Ausl 7 Siena	27,75	53,00	191,00	2009	47,66	102,00	214,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	20,93	144,00	688,00	2009	21,55	139,00	645,00	2010

C5.8 % di pazienti sottoposti a ventilazione meccanica non invasiva								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 9 Grosseto	33,69	156,00	463,00	2009	47,44	287,00	605,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	39,28	282,00	718,00	2009	47,38	388,00	819,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	12,25	48,00	392,00	2009	18,40	69,00	375,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	11,83	66,00	558,00	2009	42,97	266,00	619,00	2010
T - Aoup Pisa	39,82	524,00	1.316,00	2009	40,72	511,00	1.255,00	2010
T - Aou Senese	9,56	129,00	1.349,00	2009	9,77	138,00	1.412,00	2010
T - Aou Careggi	21,46	286,00	1.333,00	2009	24,09	324,00	1.345,00	2010
T - Fondazione Monasterio	27,68	80,00	289,00	2009	31,65	194,00	613,00	2010

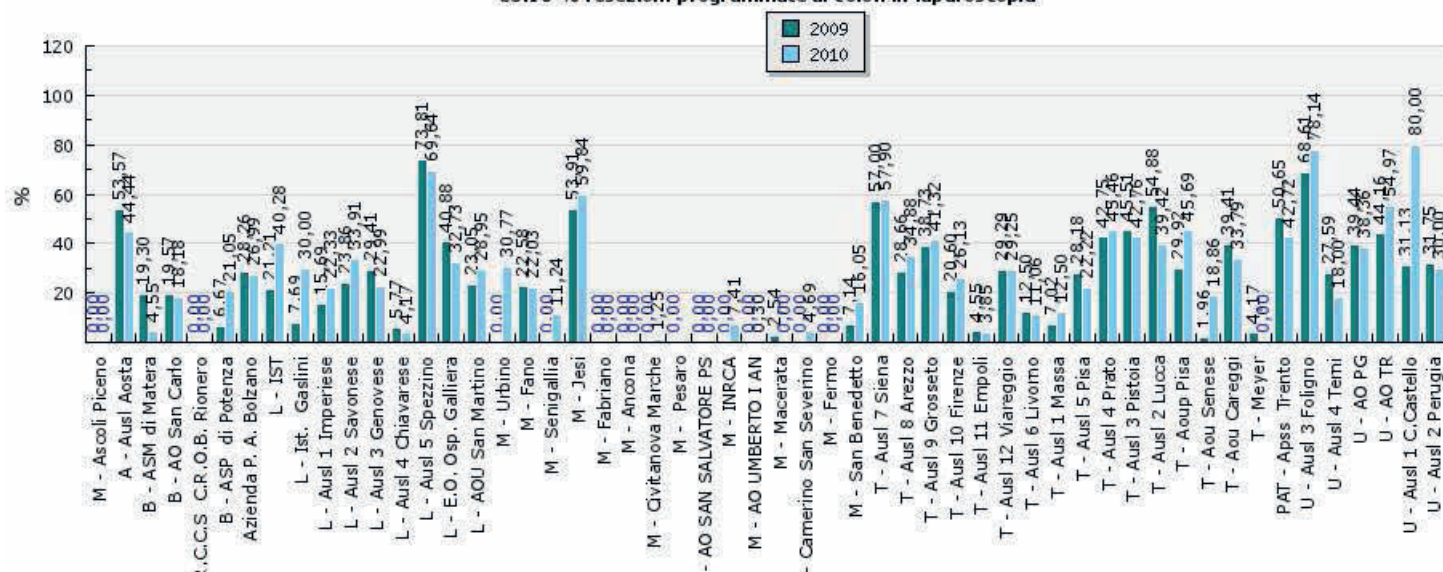
## 4.79 INDICATORE C5.10 % RESEZIONI PROGRAMMATE AL COLON IN LAPAROSCOPIA

L'indicatore mette in luce l'utilizzo di una tecnica innovativa come la laparoscopia. Il trattamento mininvasivo consente di ottenere vantaggi per il paziente quali minore dolore, migliore ripresa della funzione intestinale ed, infine, minori tempi di degenza post-operatoria.

C5.10 % resezioni programmate al colon in laparoscopia



C5.10 % resezioni programmate al colon in laparoscopia



**Indicatore C5: Qualità Clinica**Livello: Azienda  
di erogazione**C5.10 Percentuale resezioni programmate al  
colon in laparoscopia**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di interventi programmati al colon in laparoscopia
<b>Numeratore:</b>	Numero di interventi programmati al colon in laparoscopia
<b>Denominatore:</b>	Numero di interventi programmati al colon
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. di interventi programmati al colon in laparoscopia}}{\text{N. di interventi programmati al colon}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri programmati non urgenti e programmati con pre-ospedalizzazione.</p> <p>Codici DRG: 146,147,149,569,570</p> <p>Codici ICD9-CM di intervento principale o secondari al colon: 45.7*, 48.6*</p> <p>Codici ICD9-CM di intervento principale o secondari di laparoscopia: 54.21</p> <p>L'intervento al colon si considera in laparoscopia quando i due interventi hanno la stessa data.</p> <p>Non sono da conteggiare al numeratore i casi con diagnosi principale o secondaria di riconversione di intervento chirurgico chiuso in intervento a cielo aperto: V64.4*.</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema informativo regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

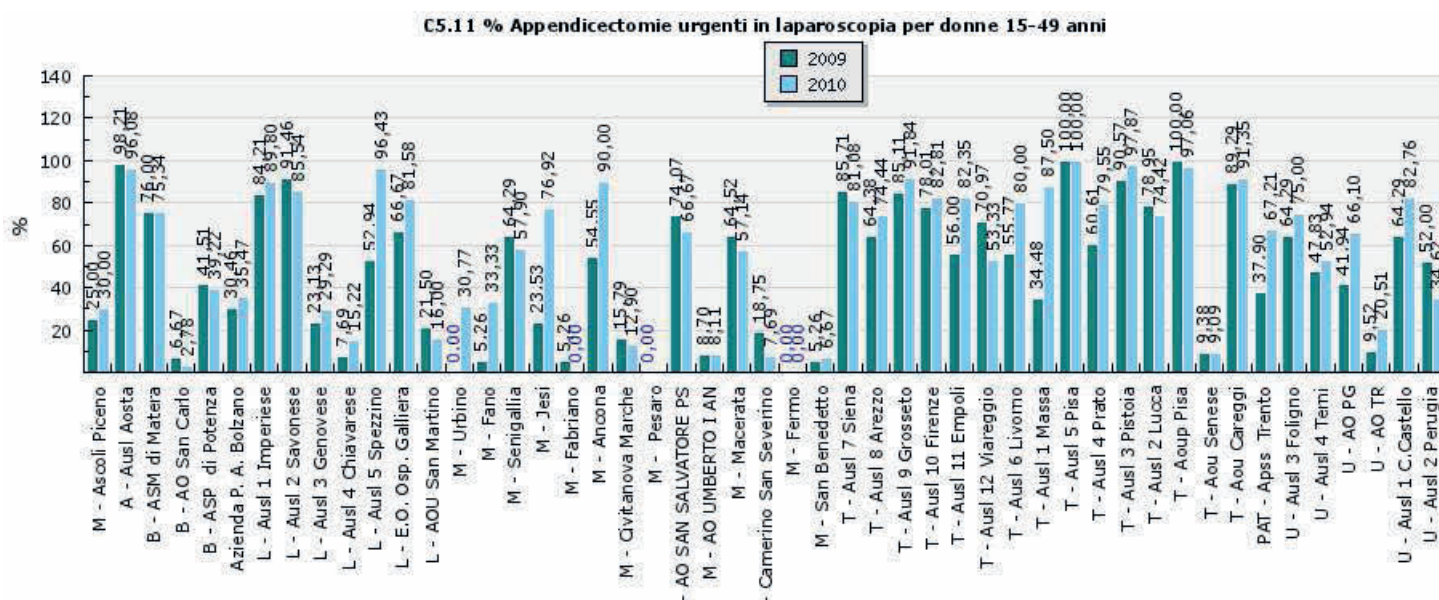
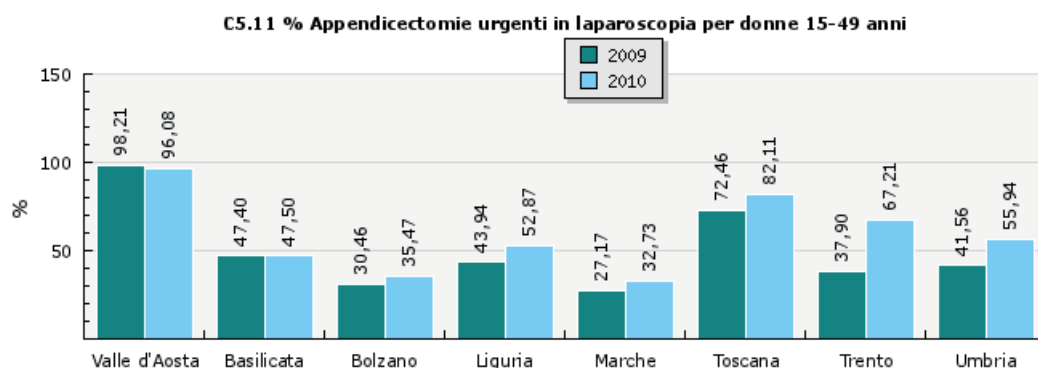
C5.10 % resezioni programmate al colon in laparoscopia								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	41,64	294,00	706,00	2009	52,72	475,00	901,00	2010
U - AO PG	39,44	71,00	180,00	2009	38,36	84,00	219,00	2010
U - AO TR	44,16	68,00	154,00	2009	54,97	83,00	151,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	31,13	33,00	106,00	2009	80,00	112,00	140,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	31,75	20,00	63,00	2009	30,00	18,00	60,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	68,61	94,00	137,00	2009	78,14	168,00	215,00	2010
U - Ausl 4 Terni	27,59	8,00	29,00	2009	18,00	9,00	50,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	0,00	0,00	135,00	2009	0,00	0,00	123,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	0,00	0,00	308,00	2009	0,30	1,00	332,00	2010
M - Pesaro	0,00	0,00	3,00	2009				
M - Urbino	0,00	0,00	26,00	2009	30,77	4,00	13,00	2010
M - Fano	22,58	14,00	62,00	2009	22,03	13,00	59,00	2010
M - Senigallia	0,00	0,00	62,00	2009	11,24	10,00	89,00	2010
M - Jesi	53,91	62,00	115,00	2009	59,84	73,00	122,00	2010
M - Fabriano	0,00	0,00	34,00	2009	0,00	0,00	28,00	2010
M - Ancona	0,00	0,00	46,00	2009	0,00	0,00	35,00	2010
M - Civitanova Marche	0,00	0,00	59,00	2009	1,25	1,00	80,00	2010
M - Macerata	2,54	3,00	118,00	2009	0,00	0,00	108,00	2010
M - Camerino San Severino	0,00	0,00	36,00	2009	4,69	3,00	64,00	2010
M - Fermo	0,00	0,00	66,00	2009	0,00	0,00	60,00	2010
M - San Benedetto	7,14	7,00	98,00	2009	16,05	13,00	81,00	2010
M - Ascoli Piceno	0,00	0,00	72,00	2009	0,00	0,00	76,00	2010
M - INRCA	0,00	0,00	40,00	2009	7,41	2,00	27,00	2010
Marche	6,72	86,00	1.280,00	2009	9,25	120,00	1.297,00	2010
Basilicata	12,45	32,00	257,00	2009	10,04	25,00	249,00	2010
B - AO San Carlo	19,57	18,00	92,00	2009	18,18	14,00	77,00	2010
B - ASP di Potenza	6,67	3,00	45,00	2009	21,05	8,00	38,00	2010
B - ASM di Matera	19,30	11,00	57,00	2009	4,55	3,00	66,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	0,00	0,00	63,00	2009	0,00	0,00	68,00	2010
Valle d'Aosta	53,57	30,00	56,00	2009	44,44	24,00	54,00	2010
A - Ausl Aosta	53,57	30,00	56,00	2009	44,44	24,00	54,00	2010
Bolzano	28,26	39,00	138,00	2009	26,99	44,00	163,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	28,26	39,00	138,00	2009	26,99	44,00	163,00	2010
Trento	50,65	196,00	387,00	2009	42,72	138,00	323,00	2010
PAT - Apss Trento	50,65	196,00	387,00	2009	42,72	138,00	323,00	2010
Liguria	28,48	315,00	1.106,00	2009	33,18	357,00	1.076,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	40,88	65,00	159,00	2009	32,73	36,00	110,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	15,69	16,00	102,00	2009	22,33	23,00	103,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	23,86	42,00	176,00	2009	33,91	78,00	230,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	29,41	35,00	119,00	2009	22,99	20,00	87,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	5,77	3,00	52,00	2009	4,17	2,00	48,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	73,81	62,00	84,00	2009	69,64	78,00	112,00	2010
L - AOU San Martino	23,05	77,00	334,00	2009	28,95	88,00	304,00	2010
L - Ist. Gaslini	7,69	1,00	13,00	2009	30,00	3,00	10,00	2010
L - IST	21,21	14,00	66,00	2009	40,28	29,00	72,00	2010
Toscana	29,30	828,00	2.826,00	2009	32,03	942,00	2.941,00	2010
T - Ausl 1 Massa	7,02	8,00	114,00	2009	12,50	18,00	144,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	54,88	45,00	82,00	2009	39,42	41,00	104,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	45,51	71,00	156,00	2009	42,76	65,00	152,00	2010
T - Ausl 4 Prato	42,75	56,00	131,00	2009	45,46	50,00	110,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	28,18	31,00	110,00	2009	22,22	28,00	126,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	12,50	25,00	200,00	2009	11,06	22,00	199,00	2010
T - Ausl 7 Siena	57,00	57,00	100,00	2009	57,90	66,00	114,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	28,66	47,00	164,00	2009	34,88	75,00	215,00	2010

## 270 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C5.10 % resezioni programmate al colon in laparoscopia								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 9 Grosseto	38,73	79,00	204,00	2009	41,32	69,00	167,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	20,60	41,00	199,00	2009	26,13	52,00	199,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	4,55	5,00	110,00	2009	3,85	4,00	104,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	29,29	29,00	99,00	2009	29,25	31,00	106,00	2010
T - Aoup Pisa	29,92	117,00	391,00	2009	45,69	191,00	418,00	2010
T - Aou Senese	1,96	4,00	204,00	2009	18,86	33,00	175,00	2010
T - Aou Careggi	39,41	212,00	538,00	2009	33,79	197,00	583,00	2010
T - Meyer	4,17	1,00	24,00	2009	0,00	0,00	25,00	2010

## 4.80 INDICATORE C5.11 % APPENDICECTOMIE URGENTI IN LAPAROSCOPIA PER DONNE 15-49 ANNI

Nelle pazienti di sesso femminile con sospetto di appendicite acuta, la laparoscopia offre un notevole vantaggio in termini di affidabilità diagnostica rispetto al tradizionale iter diagnostico e l'intervento di appendicectomia laparoscopica è sicuro quanto quello eseguito in chirurgia aperta.



Livello: Azienda  
di erogazione**Indicatore C5: Qualità Clinica****C5.11 Percentuale appendicectomie urgenti in laparoscopia  
su donne di età compresa tra 15 e 49 anni**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di appendicectomie urgenti in laparoscopia per donne 15-49 anni
<b>Numeratore:</b>	Numero di appendicectomie urgenti in laparoscopia per donne 15-49 anni
<b>Denominatore:</b>	Numero di appendicectomie urgenti per donne 15-49 anni
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N° appendicectomie urgenti in laparoscopia}}{\text{N° appendicectomie urgenti}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri urgenti.</p> <p>Si considerano sia l'intervento principale che quelli secondari.</p> <p>Le procedure chirurgiche considerate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numeratore: 47.01 (Appendicectomia laparoscopica)</li> <li>- Denominatore: 47.01, 47.09 (Altra appendicectomia)</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO



C5.11 % Appendicectomie urgenti in laparoscopia per donne 15-49 anni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	41,56	101,00	243,00	2009	55,94	113,00	202,00	2010
U - AO PG	41,94	26,00	62,00	2009	66,10	39,00	59,00	2010
U - AO TR	9,52	6,00	63,00	2009	20,51	8,00	39,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	64,29	27,00	42,00	2009	82,76	24,00	29,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	52,00	13,00	25,00	2009	34,62	9,00	26,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	64,29	18,00	28,00	2009	75,00	24,00	32,00	2010
U - Ausl 4 Terni	47,83	11,00	23,00	2009	52,94	9,00	17,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	74,07	20,00	27,00	2009	66,67	16,00	24,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	8,70	2,00	23,00	2009	8,11	3,00	37,00	2010
M - Pesaro	0,00	0,00	6,00	2009				
M - Urbino	0,00	0,00	21,00	2009	30,77	8,00	26,00	2010
M - Fano	5,26	1,00	19,00	2009	33,33	8,00	24,00	2010
M - Senigallia	64,29	9,00	14,00	2009	57,90	11,00	19,00	2010
M - Jesi	23,53	4,00	17,00	2009	76,92	10,00	13,00	2010
M - Fabriano	5,26	1,00	19,00	2009	0,00	0,00	15,00	2010
M - Ancona	54,55	6,00	11,00	2009	90,00	9,00	10,00	2010
M - Civitanova Marche	15,79	3,00	19,00	2009	12,90	4,00	31,00	2010
M - Macerata	64,52	20,00	31,00	2009	57,14	16,00	28,00	2010
M - Camerino San Severino	18,75	3,00	16,00	2009	7,69	1,00	13,00	2010
M - Fermo	0,00	0,00	15,00	2009	0,00	0,00	10,00	2010
M - San Benedetto	5,26	1,00	19,00	2009	6,67	1,00	15,00	2010
M - Ascoli Piceno	25,00	2,00	8,00	2009	30,00	3,00	10,00	2010
Marche	27,17	72,00	265,00	2009	32,73	90,00	275,00	2010
Basilicata	47,40	82,00	173,00	2009	47,50	76,00	160,00	2010
B - AO San Carlo	6,67	3,00	45,00	2009	2,78	1,00	36,00	2010
B - ASP di Potenza	41,51	22,00	53,00	2009	39,22	20,00	51,00	2010
B - ASM di Matera	76,00	57,00	75,00	2009	75,34	55,00	73,00	2010
Valle d'Aosta	98,21	55,00	56,00	2009	96,08	49,00	51,00	2010
A - Ausl Aosta	98,21	55,00	56,00	2009	96,08	49,00	51,00	2010
Bolzano	30,46	60,00	197,00	2009	35,47	61,00	172,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	30,46	60,00	197,00	2009	35,47	61,00	172,00	2010
Trento	37,90	74,00	195,00	2009	67,21	123,00	183,00	2010
PAT - Apss Trento	37,90	74,00	195,00	2009	67,21	123,00	183,00	2010
Liguria	43,94	214,00	487,00	2009	52,87	221,00	418,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	66,67	12,00	18,00	2009	81,58	31,00	38,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	84,21	48,00	57,00	2009	89,80	44,00	49,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	91,46	75,00	82,00	2009	85,54	71,00	83,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	23,13	31,00	134,00	2009	29,29	29,00	99,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	7,69	4,00	52,00	2009	15,22	7,00	46,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	52,94	18,00	34,00	2009	96,43	27,00	28,00	2010
L - AOU San Martino	21,50	23,00	107,00	2009	16,00	12,00	75,00	2010
Toscana	72,46	571,00	788,00	2009	82,11	624,00	760,00	2010
T - Ausl 1 Massa	34,48	20,00	58,00	2009	87,50	28,00	32,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	78,95	30,00	38,00	2009	74,42	32,00	43,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	90,57	48,00	53,00	2009	97,87	46,00	47,00	2010
T - Ausl 4 Prato	60,61	20,00	33,00	2009	79,55	35,00	44,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	100,00	27,00	27,00	2009	100,00	43,00	43,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	55,77	29,00	52,00	2009	80,00	32,00	40,00	2010
T - Ausl 7 Siena	85,71	30,00	35,00	2009	81,08	30,00	37,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	64,38	47,00	73,00	2009	74,44	67,00	90,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	85,11	40,00	47,00	2009	91,84	45,00	49,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	78,01	110,00	141,00	2009	82,81	106,00	128,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	56,00	14,00	25,00	2009	82,35	14,00	17,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	70,97	22,00	31,00	2009	53,33	16,00	30,00	2010

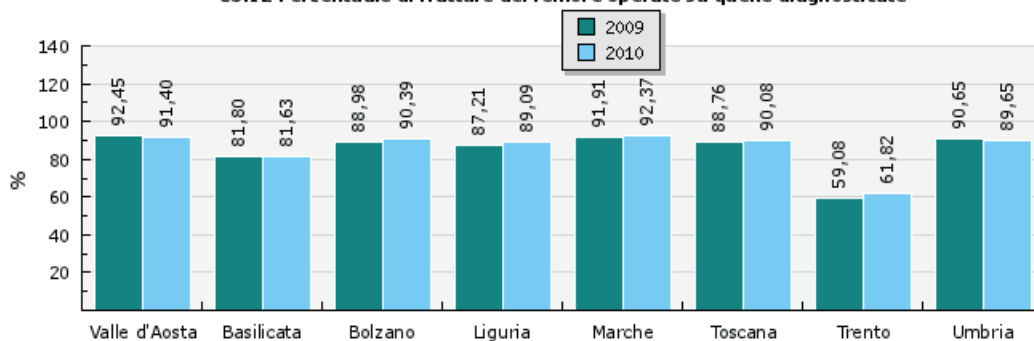
## 274 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C5.11 % Appendicectomie urgenti in laparoscopia per donne 15-49 anni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Aoup Pisa	100,00	31,00	31,00	2009	97,06	33,00	34,00	2010
T - Aou Senese	9,38	3,00	32,00	2009	9,09	2,00	22,00	2010
T - Aou Careggi	89,29	100,00	112,00	2009	91,35	95,00	104,00	2010

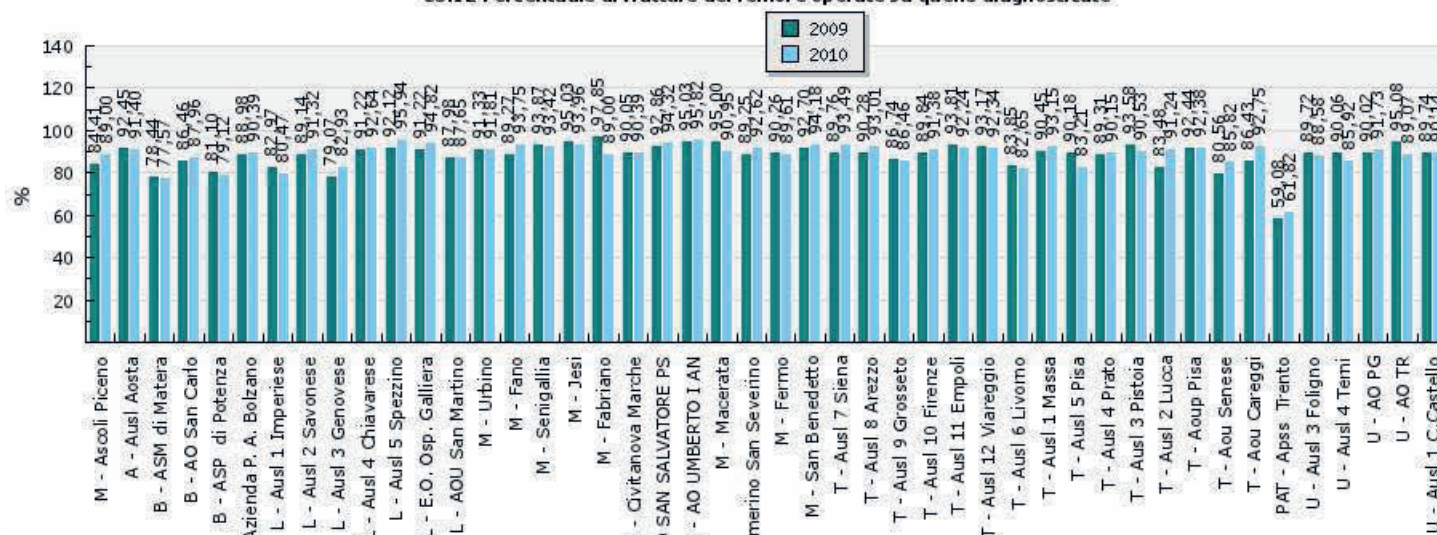
## 4.81 INDICATORE C5.12 PERCENTUALE DI FRATTURE DEL FEMORE OPERATE SU QUELLE DIAGNOSTICATE

La frattura di femore è un evento frequente nella popolazione anziana. Le sue conseguenze sulla durata e sulla qualità di vita sono estremamente serie: ad un anno la mortalità dei soggetti con frattura di femore è superiore al 20%. Il trattamento della frattura di femore ha subito un radicale cambiamento negli ultimi anni, con un incremento degli interventi di emi-artroplastica pari a 10 volte. Rispetto ad altre opzioni terapeutiche, infatti, all'intervento chirurgico precoce sono stati associati un minor rischio di complicanze post-operatorie, una più rapida ripresa funzionale e un benefico effetto sulla mortalità a breve e medio termine.

C5.12 Percentuale di fratture del femore operate su quelle diagnosticate



C5.12 Percentuale di fratture del femore operate su quelle diagnosticate



Livello: Azienda  
di erogazione

### Indicatore C5: Qualità Clinica

#### C5.12 Percentuale di fratture del femore operate sulle fratture diagnosticate

<b>Definizione:</b>	Percentuale di fratture del femore operate rispetto al numero di fratture di femore diagnosticate
<b>Numeratore:</b>	Numero interventi per frattura del femore
<b>Denominatore:</b>	Numero di diagnosi di frattura del femore
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{Numero interventi per frattura del femore}}{\text{Numero di diagnosi di frattura del femore}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ordinari dei dimessi con diagnosi principale di frattura del collo del femore (codice 820.xx).</p> <p>NUM: codici intervento principale o secondari per frattura del femore:  79.15 Riduzione incruenta di frattura del femore, con fissazione interna  79.35 Riduzione cruenta di frattura del femore, con fissazione interna  81.51 Sostituzione totale dell'anca  81.52 Sostituzione parziale dell'anca  78.55 Fissazione interna del femore senza riduzione di frattura</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C5.12 Percentuale di fratture del femore operate su quelle diagnosticate								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	90,65	1.648,00	1.818,00	2009	89,65	1.706,00	1.903,00	2010
U - AO PG	90,02	523,00	581,00	2009	91,73	588,00	641,00	2010
U - AO TR	95,08	348,00	366,00	2009	89,07	326,00	366,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	89,74	271,00	302,00	2009	90,14	256,00	284,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	89,72	349,00	389,00	2009	88,58	349,00	394,00	2010
U - Ausl 4 Terni	90,06	154,00	171,00	2009	85,92	183,00	213,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	92,86	195,00	210,00	2009	94,32	216,00	229,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	95,03	287,00	302,00	2009	95,82	321,00	335,00	2010
M - Urbino	91,33	137,00	150,00	2009	91,81	157,00	171,00	2010
M - Fano	89,27	208,00	233,00	2009	93,75	225,00	240,00	2010
M - Senigallia	93,87	153,00	163,00	2009	93,42	142,00	152,00	2010
M - Jesi	95,03	153,00	161,00	2009	93,96	140,00	149,00	2010
M - Fabriano	97,85	91,00	93,00	2009	89,00	89,00	100,00	2010
M - Civitanova Marche	90,05	172,00	191,00	2009	90,39	188,00	208,00	2010
M - Macerata	95,00	228,00	240,00	2009	90,95	231,00	254,00	2010
M - Camerino San Severino	89,25	83,00	93,00	2009	92,62	113,00	122,00	2010
M - Fermo	90,26	241,00	267,00	2009	89,61	276,00	308,00	2010
M - San Benedetto	92,70	165,00	178,00	2009	94,18	194,00	206,00	2010
M - Ascoli Piceno	84,41	157,00	186,00	2009	89,00	178,00	200,00	2010
Marche	91,91	2.272,00	2.472,00	2009	92,37	2.470,00	2.674,00	2010
Basilicata	81,80	881,00	1.077,00	2009	81,63	911,00	1.116,00	2010
B - AO San Carlo	86,46	281,00	325,00	2009	87,96	336,00	382,00	2010
B - ASP di Potenza	81,10	309,00	381,00	2009	79,12	288,00	364,00	2010
B - ASM di Matera	78,44	291,00	371,00	2009	77,57	287,00	370,00	2010
Valle d'Aosta	92,45	196,00	212,00	2009	91,40	202,00	221,00	2010
A - Ausl Aosta	92,45	196,00	212,00	2009	91,40	202,00	221,00	2010
Bolzano	88,98	759,00	853,00	2009	90,39	771,00	853,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	88,98	759,00	853,00	2009	90,39	771,00	853,00	2010
Trento	59,08	654,00	1.107,00	2009	61,82	761,00	1.231,00	2010
PAT - Apss Trento	59,08	654,00	1.107,00	2009	61,82	761,00	1.231,00	2010
Liguria	87,21	3.049,00	3.496,00	2009	89,09	3.118,00	3.500,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	91,22	322,00	353,00	2009	94,82	348,00	367,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	82,97	307,00	370,00	2009	80,47	276,00	343,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	89,14	640,00	718,00	2009	91,32	663,00	726,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	79,07	491,00	621,00	2009	82,93	554,00	668,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	91,22	322,00	353,00	2009	92,64	327,00	353,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	92,12	374,00	406,00	2009	95,94	425,00	443,00	2010
L - AOU San Martino	87,98	593,00	674,00	2009	87,65	525,00	599,00	2010
Toscana	88,76	6.437,00	7.252,00	2009	90,08	6.786,00	7.533,00	2010
T - Ausl 1 Massa	90,45	322,00	356,00	2009	93,15	381,00	409,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	83,48	374,00	448,00	2009	91,24	396,00	434,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	93,58	510,00	545,00	2009	90,53	516,00	570,00	2010
T - Ausl 4 Prato	89,31	401,00	449,00	2009	90,15	412,00	457,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	90,18	257,00	285,00	2009	83,21	223,00	268,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	83,85	644,00	768,00	2009	82,65	643,00	778,00	2010
T - Ausl 7 Siena	89,76	263,00	293,00	2009	93,49	244,00	261,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	90,28	604,00	669,00	2009	93,01	639,00	687,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	86,74	399,00	460,00	2009	86,46	447,00	517,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	89,84	858,00	955,00	2009	91,38	933,00	1.021,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	93,81	379,00	404,00	2009	92,24	404,00	438,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	93,17	232,00	249,00	2009	92,34	241,00	261,00	2010
T - Aoup Pisa	92,44	367,00	397,00	2009	92,38	400,00	433,00	2010
T - Aou Senese	80,56	203,00	252,00	2009	85,82	242,00	282,00	2010
T - Aou Careggi	86,43	624,00	722,00	2009	92,75	665,00	717,00	2010

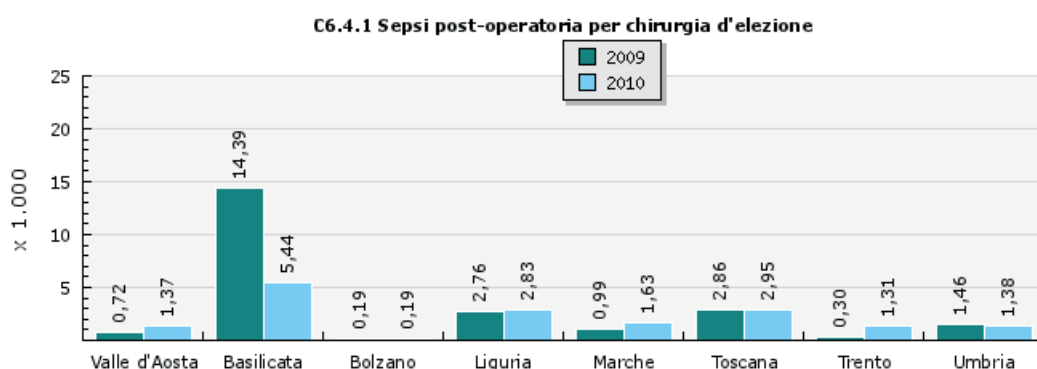
#### 4.82 INDICATORE C6 RISCHIO CLINICO

Gli indicatori relativi alla Sicurezza del paziente provengono dal set di indicatori Patient Safety Indicators (PSIs) dell'Agency for Healthcare Research and Quality (AHRQ). I PSIs mirano ad evidenziare il verificarsi di complicanze durante il ricovero, mediante l'individuazione dei codici delle diagnosi e delle procedure principali e secondarie presenti nella SDO, relativi a casi ad elevata probabilità di aver sviluppato complicanze o eventi correlati a problemi di qualità dell'assistenza (Nutti, 2007). I tre indicatori di Sicurezza del paziente adottati dal sistema di GRC toscano sono la Sepsis post-operatoria per chirurgia di elezione, la Mortalità intra-ospedaliera nei dimessi con DRG a bassa mortalità e Embolia polmonare o trombosi venosa post-chirurgica. Tali indicatori non vengono valutati poiché, rilevando fenomeni caratterizzati da bassi volumi, il loro risultato è notevolmente influenzato dalla corretta codifica dei codici di diagnosi e procedura e dall'accuratezza con cui viene compilata la SDO. I tre indicatori sono utilizzati con lo scopo di far emergere possibili eventi avversi, rappresentando principalmente uno strumento di prevenzione dei rischi e promozione della sicurezza del paziente.

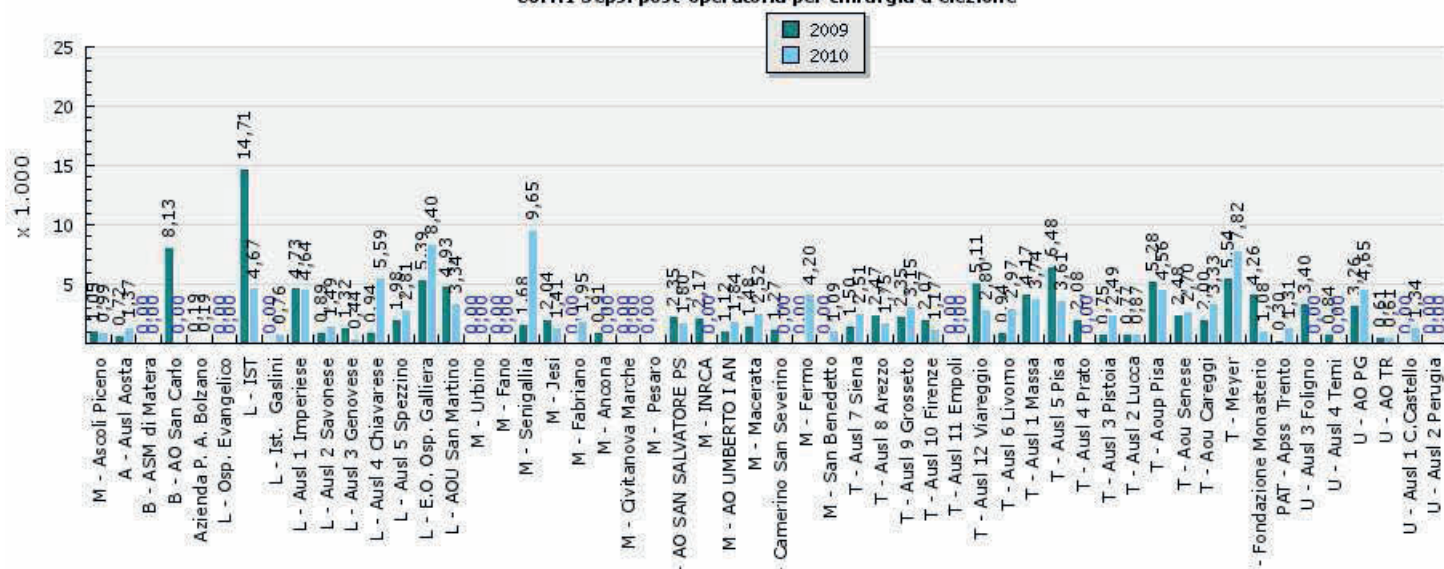
- C6 Rischio clinico
  - C6.4.1 Sepsis post-operatoria per chirurgia d'elezione [di osservazione]
  - C6.4.2 Mortalità intraospedaliera nei dimessi con DRG a bassa mortalità [di osservazione]
  - C6.4.3 Embolia polmonare o trombosi venosa post-chirurgica [di osservazione]

#### 4.83 INDICATORE C6.4.1 SEPSI POST-OPERATORIA PER CHIRURGIA D'ELEZIONE

L'indicatore Sepsis post-operatoria per chirurgia di elezione indica il verificarsi di uno stato di sepsi ogni 1.000 pazienti sottoposti ad un intervento chirurgico in elezione, con degenza uguale o superiore a quattro giorni. Molto spesso i casi di sepsi vengono sottocodificati, pertanto sono probabilmente più virtuose le aziende che presentano valori più elevati, in quanto segnalano il fenomeno più di altre.



## C6.4.1 Sepsi post-operatoria per chirurgia d'elezione



## Indicatore C6: Rischio clinico

## C6.4.1 Sepsi post-operatoria

Livello: Azienda

di erogazione

<b>Definizione:</b>	Percentuale di sepsi per 1.000 pazienti sottoposti a intervento chirurgico in elezione, con degenza uguale o superiore a 4 giorni
<b>Numeratore:</b>	N. dimessi con sepsi in diagnosi secondaria
<b>Denominatore:</b>	N. dimessi sottoposti a intervento chirurgico in elezione
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. dimessi con sepsi come diagnosi secondaria}}{\text{N. dimessi sottoposti a intervento chirurgico in elezione}} \times 1.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri programmati e con pre-ospedalizzazione per i dimessi con degenza <math>\geq 4</math> a giorni, minorenni inclusi. Si considerano i DRG chirurgici con almeno un codice di procedura tra 00 e 86.</p> <p>Codifiche ICD9-CM in diagnosi secondarie: • Sepsis: 0380; 0381; 03810; 03811; 03819; 0382; 0383; 78552; 78559; 9980; 03840; 03841; 03842; 03843; 03844; 03849; 0388; 0389; 99591; 99592</p> <p>Sono esclusi: - i dimessi con diagnosi principale di sepsi o infezione - i dimessi con diagnosi principale o secondaria di stato immunocompromesso o cancro - i dimessi con intervento principale o secondari di stato immunocompromesso - i DRG di infezione o cancro</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO Si fa riferimento all'indicatore utilizzato dall' Agency for Healthcare Research and Quality (AHRQ) - Patient Safety Indicators: PSI 13 Postoperative sepsis
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

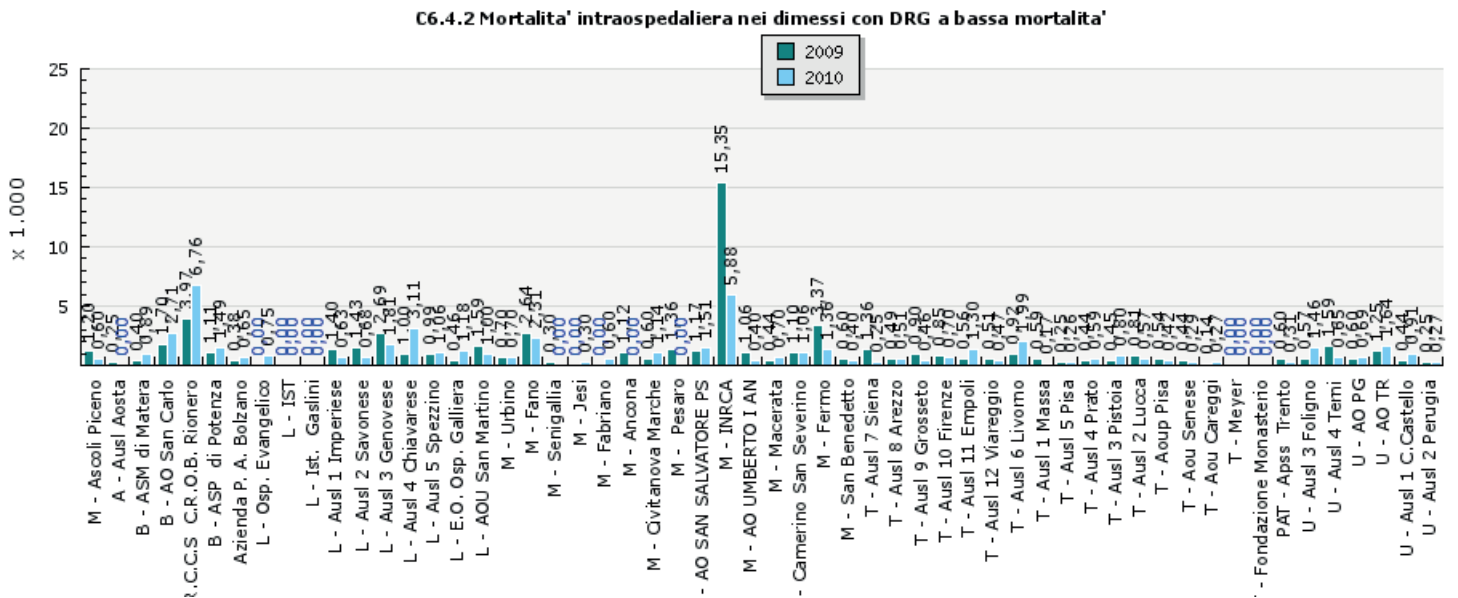
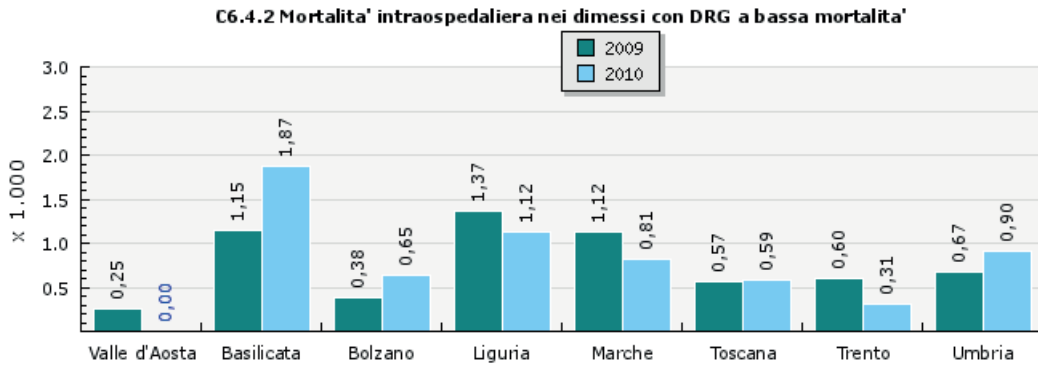
C6.4.1 Sepsis post-operatoria per chirurgia d'elezione								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	1,46	12,00	8.205,00	2009	1,38	11,00	7.954,00	2010
U - AO PG	3,26	6,00	1.840,00	2009	4,65	9,00	1.935,00	2010
U - AO TR	0,61	1,00	1.652,00	2009	0,61	1,00	1.650,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	0,00	0,00	776,00	2009	1,34	1,00	744,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	0,00	0,00	641,00	2009	0,00	0,00	526,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	3,40	4,00	1.175,00	2009	0,00	0,00	1.177,00	2010
U - Ausl 4 Terni	0,84	1,00	1.185,00	2009	0,00	0,00	1.111,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	2,35	4,00	1.706,00	2009	1,80	3,00	1.670,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	1,12	6,00	5.340,00	2009	1,84	10,00	5.429,00	2010
M - Pesaro	0,00	0,00	99,00	2009				
M - Urbino	0,00	0,00	702,00	2009	0,00	0,00	582,00	2010
M - Fano	0,00	0,00	779,00	2009	0,00	0,00	789,00	2010
M - Senigallia	1,68	1,00	594,00	2009	9,65	6,00	622,00	2010
M - Jesi	2,04	3,00	1.470,00	2009	1,41	2,00	1.423,00	2010
M - Fabriano	0,00	0,00	630,00	2009	1,95	1,00	512,00	2010
M - Ancona	0,91	1,00	1.100,00	2009	0,00	0,00	873,00	2010
M - Civitanova Marche	0,00	0,00	1.432,00	2009	0,00	0,00	1.458,00	2010
M - Macerata	1,48	2,00	1.350,00	2009	2,52	3,00	1.189,00	2010
M - Camerino San Severino	1,27	1,00	787,00	2009	0,00	0,00	780,00	2010
M - Fermo	0,00	0,00	1.002,00	2009	4,20	4,00	952,00	2010
M - San Benedetto	0,00	0,00	1.826,00	2009	1,09	2,00	1.834,00	2010
M - Ascoli Piceno	1,05	1,00	949,00	2009	0,99	1,00	1.012,00	2010
M - INRCA	2,17	1,00	462,00	2009	0,00	0,00	460,00	2010
Marche	0,99	20,00	20.228,00	2009	1,63	32,00	19.585,00	2010
Basilicata	14,39	2,00	139,00	2009	5,44	1,00	184,00	2010
B - AO San Carlo	8,13	1,00	123,00	2009	0,00	0,00	174,00	2010
B - ASM di Matera	0,00	0,00	15,00	2009	0,00	0,00	9,00	2010
Valle d'Aosta	0,72	1,00	1.393,00	2009	1,37	2,00	1.458,00	2010
A - Ausl Aosta	0,72	1,00	1.393,00	2009	1,37	2,00	1.458,00	2010
Bolzano	0,19	1,00	5.251,00	2009	0,19	1,00	5.400,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	0,19	1,00	5.251,00	2009	0,19	1,00	5.400,00	2010
Trento	0,30	2,00	6.158,00	2009	1,31	8,00	6.110,00	2010
PAT - Aps Trento	0,30	2,00	6.158,00	2009	1,31	8,00	6.110,00	2010
Liguria	2,76	44,00	15.962,00	2009	2,83	43,00	15.192,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	5,39	8,00	1.483,00	2009	8,40	10,00	1.190,00	2010
L - Osp. Evangelico	0,00	0,00	394,00	2009	0,00	0,00	370,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	4,73	8,00	1.693,00	2009	4,64	7,00	1.510,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	0,89	3,00	3.354,00	2009	1,49	5,00	3.347,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	1,32	3,00	2.280,00	2009	0,44	1,00	2.287,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	0,94	1,00	1.064,00	2009	5,59	5,00	895,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	1,98	2,00	1.010,00	2009	2,81	3,00	1.066,00	2010
L - AOU San Martino	4,93	16,00	3.249,00	2009	3,34	10,00	2.993,00	2010
L - Ist. Gaslini	0,00	0,00	1.231,00	2009	0,76	1,00	1.320,00	2010
L - IST	14,71	3,00	204,00	2009	4,67	1,00	214,00	2010
Toscana	2,86	105,00	36.719,00	2009	2,95	105,00	35.547,00	2010
T - Ausl 1 Massa	4,17	6,00	1.439,00	2009	3,74	6,00	1.604,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	0,77	1,00	1.301,00	2009	0,87	1,00	1.148,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	0,75	1,00	1.332,00	2009	2,49	3,00	1.206,00	2010
T - Ausl 4 Prato	2,08	2,00	964,00	2009	0,00	0,00	714,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	6,48	5,00	772,00	2009	3,61	3,00	830,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	0,94	2,00	2.124,00	2009	2,97	6,00	2.021,00	2010
T - Ausl 7 Siena	1,50	1,00	665,00	2009	2,51	2,00	797,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	2,47	6,00	2.433,00	2009	1,75	4,00	2.280,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	2,35	3,00	1.277,00	2009	3,15	4,00	1.271,00	2010



C6.4.1 Sepsi post-operatoria per chirurgia d'elezione								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 10 Firenze	2,07	4,00	1.931,00	2009	1,17	2,00	1.715,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	0,00	0,00	1.399,00	2009	0,00	0,00	1.691,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	5,11	5,00	978,00	2009	2,80	3,00	1.071,00	2010
T - Aoup Pisa	5,28	36,00	6.824,00	2009	4,56	29,00	6.366,00	2010
T - Aou Senese	2,48	9,00	3.634,00	2009	2,70	9,00	3.330,00	2010
T - Aou Careggi	2,00	16,00	7.984,00	2009	3,33	26,00	7.810,00	2010
T - Meyer	5,54	4,00	722,00	2009	7,82	6,00	767,00	2010
T - Fondazione Monasterio	4,26	4,00	940,00	2009	1,08	1,00	926,00	2010

4.84 INDICATORE C6.4.2 MORTALITA' INTRAOSPEDALIERA NEI DIMESSI CON DRG A BASSA MORTALITA'

L'indicatore Mortalità intra-ospedaliera nei dimessi con DRG a bassa mortalità esprime il numero di deceduti in ospedale ogni 1.000 pazienti con DRG caratterizzati da un tasso di mortalità inferiore allo 0,5%, considerando dunque poco probabile un decesso in tali casi. Come si vede dai numeri assoluti, si tratta di una casistica molto limitata che si aggira su poche unità per azienda. Poiché per DRG caratterizzati da un tasso di mortalità inferiore a 0,05% è assai raro che si verifichino decessi, nel caso in cui tali eventi accadano è auspicabile un approfondimento del caso dalla cartella clinica.



## Indicatore C6: Rischio clinico

Livello: Azienda di erogazione

### C6.4.2 Mortalità intraospedaliera nei dimessi con Drg a bassa mortalità

<b>Definizione:</b>	Deceduti in ospedale per 1.000 pazienti con DRG con tasso di mortalità inferiore allo 0,5%
<b>Numeratore:</b>	N. deceduti con DRG a bassa mortalità
<b>Denominatore:</b>	N. dimessi con DRG a bassa mortalità
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. deceduti con DRG a bassa mortalità}}{\text{N. dimessi con DRG a bassa mortalità}} \times 1.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ordinari per i dimessi maggiorenni (≥18 anni).</p> <p>Si considerano DRG a bassa mortalità quei DRG con un tasso di mortalità inferiore allo 0,5%. Quando un DRG è presente "senza /con complicazioni", entrambi i DRG devono presentare un tasso di mortalità inferiore a 0,5% per essere inclusi.</p> <p>Sono esclusi i dimessi con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosi principale o secondarie di trauma, stato immunocompromesso o cancro</li> <li>- intervento principale o secondari di stato immunocompromesso.</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO Si fa riferimento all'indicatore utilizzato dall' Agency for Healthcare Research and Quality (AHRQ) – Patient Safety Indicators: PSI 2 Death in low-mortality DRGs
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale Tasso di popolazione (USA, 2002): 0.73 per 1.000 pazienti a rischio
<b>Significato:</b>	L'indicatore intende identificare i decessi di pazienti con ospedalizzazione a basso rischio.

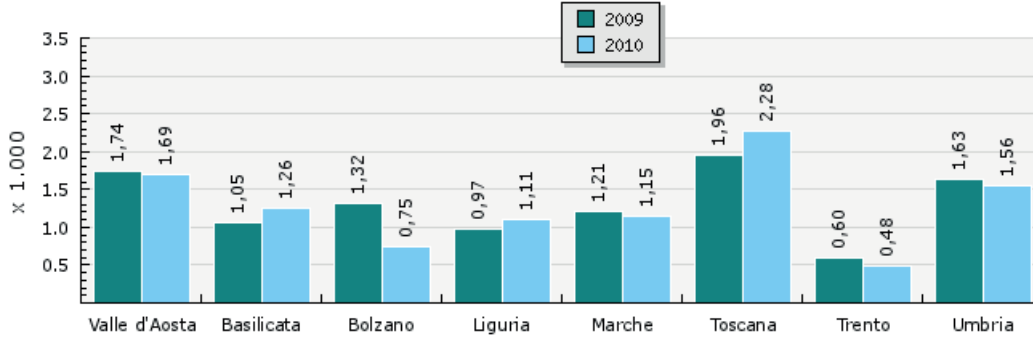
C6.4.2 Mortalita' intraospedaliera nei dimessi con DRG a bassa mortalita'								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	0,67	23,00	34.190,00	2009	0,90	31,00	34.287,00	2010
U - AO PG	0,60	5,00	8.353,00	2009	0,69	6,00	8.721,00	2010
U - AO TR	1,25	7,00	5.587,00	2009	1,64	9,00	5.500,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	0,44	2,00	4.504,00	2009	0,91	4,00	4.402,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	0,25	1,00	3.934,00	2009	0,27	1,00	3.775,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	0,57	3,00	5.285,00	2009	1,46	8,00	5.464,00	2010
U - Ausl 4 Terni	1,59	5,00	3.143,00	2009	0,65	2,00	3.096,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	1,17	5,00	4.279,00	2009	1,51	6,00	3.964,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	1,06	10,00	9.470,00	2009	0,40	4,00	9.245,00	2010
M - Pesaro	1,36	1,00	735,00	2009	0,00	0,00	423,00	2010
M - Urbino	0,70	2,00	2.844,00	2009	0,70	2,00	2.711,00	2010
M - Fano	2,64	10,00	3.787,00	2009	2,31	9,00	3.897,00	2010
M - Senigallia	0,30	1,00	3.336,00	2009	0,00	0,00	3.160,00	2010
M - Jesi	0,00	0,00	4.502,00	2009	0,30	1,00	3.942,00	2010
M - Fabriano	0,00	0,00	1.938,00	2009	0,60	1,00	1.760,00	2010
M - Ancona	1,12	3,00	2.689,00	2009	0,00	0,00	2.642,00	2010
M - Civitanova Marche	0,60	3,00	4.965,00	2009	1,14	6,00	5.244,00	2010
M - Macerata	0,44	2,00	4.584,00	2009	0,70	3,00	4.401,00	2010
M - Camerino San Severino	1,10	3,00	2.736,00	2009	1,06	3,00	2.825,00	2010
M - Fermo	3,37	12,00	3.564,00	2009	1,36	5,00	3.685,00	2010
M - San Benedetto	0,60	3,00	5.074,00	2009	0,40	2,00	5.007,00	2010
M - Ascoli Piceno	1,20	6,00	5.016,00	2009	0,60	3,00	4.887,00	2010
M - INRCA	15,35	6,00	391,00	2009	5,88	2,00	340,00	2010
Marche	1,12	67,00	59.910,00	2009	0,81	47,00	58.133,00	2010
Basilicata	1,15	18,00	15.618,00	2009	1,87	28,00	14.948,00	2010
B - AO San Carlo	1,70	10,00	5.867,00	2009	2,71	17,00	6.267,00	2010
B - ASP di Potenza	1,11	5,00	4.523,00	2009	1,49	6,00	4.016,00	2010
B - ASM di Matera	0,40	2,00	4.976,00	2009	0,89	4,00	4.517,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	3,97	1,00	252,00	2009	6,76	1,00	148,00	2010
Valle d'Aosta	0,25	1,00	3.955,00	2009	0,00	0,00	3.959,00	2010
A - Ausl Aosta	0,25	1,00	3.955,00	2009	0,00	0,00	3.959,00	2010
Bolzano	0,38	8,00	21.058,00	2009	0,65	13,00	20.140,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	0,38	8,00	21.058,00	2009	0,65	13,00	20.140,00	2010
Trento	0,60	9,00	16.230,00	2009	0,31	5,00	16.185,00	2010
PAT - Apss Trento	0,60	9,00	16.230,00	2009	0,31	5,00	16.185,00	2010
Liguria	1,37	63,00	45.996,00	2009	1,12	50,00	44.582,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	0,46	2,00	4.326,00	2009	1,18	5,00	4.242,00	2010
L - Osp. Evangelico	0,00	0,00	1.327,00	2009	0,75	1,00	1.343,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	1,40	7,00	5.006,00	2009	0,63	3,00	4.760,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	1,43	13,00	9.126,00	2009	0,68	6,00	8.789,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	2,69	18,00	6.705,00	2009	1,81	12,00	6.625,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	1,00	3,00	3.000,00	2009	3,11	9,00	2.892,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	0,99	5,00	5.034,00	2009	1,06	5,00	4.710,00	2010
L - AOU San Martino	1,59	15,00	9.447,00	2009	1,00	9,00	9.045,00	2010
L - Ist. Gaslini	0,00	0,00	1.719,00	2009	0,00	0,00	1.809,00	2010
L - IST	0,00	0,00	306,00	2009	0,00	0,00	367,00	2010
Toscana	0,57	62,00	109.332,00	2009	0,59	64,00	108.938,00	2010
T - Ausl 1 Massa	0,59	3,00	5.074,00	2009	0,17	1,00	5.763,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	0,81	4,00	4.929,00	2009	0,57	3,00	5.236,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	0,45	3,00	6.612,00	2009	0,80	5,00	6.259,00	2010
T - Ausl 4 Prato	0,44	3,00	6.822,00	2009	0,59	4,00	6.831,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	0,25	1,00	3.964,00	2009	0,26	1,00	3.883,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	0,92	7,00	7.651,00	2009	1,99	14,00	7.023,00	2010
T - Ausl 7 Siena	1,36	5,00	3.672,00	2009	0,25	1,00	3.949,00	2010

C6.4.2 Mortalita' intraospedaliera nei dimessi con DRG a bassa mortalita'								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 8 Arezzo	0,49	4,00	8.208,00	2009	0,51	4,00	7.822,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	0,90	4,00	4.460,00	2009	0,46	2,00	4.378,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	0,85	10,00	11.714,00	2009	0,70	8,00	11.506,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	0,56	3,00	5.393,00	2009	1,30	7,00	5.401,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	0,51	2,00	3.959,00	2009	0,47	2,00	4.289,00	2010
T - Aoup Pisa	0,54	8,00	14.838,00	2009	0,42	6,00	14.217,00	2010
T - Aou Senese	0,44	3,00	6.750,00	2009	0,29	2,00	6.840,00	2010
T - Aou Careggi	0,14	2,00	14.368,00	2009	0,27	4,00	14.670,00	2010
T - Meyer	0,00	0,00	29,00	2009	0,00	0,00	32,00	2010
T - Fondazione Monasterio	0,00	0,00	883,00	2009	0,00	0,00	832,00	2010

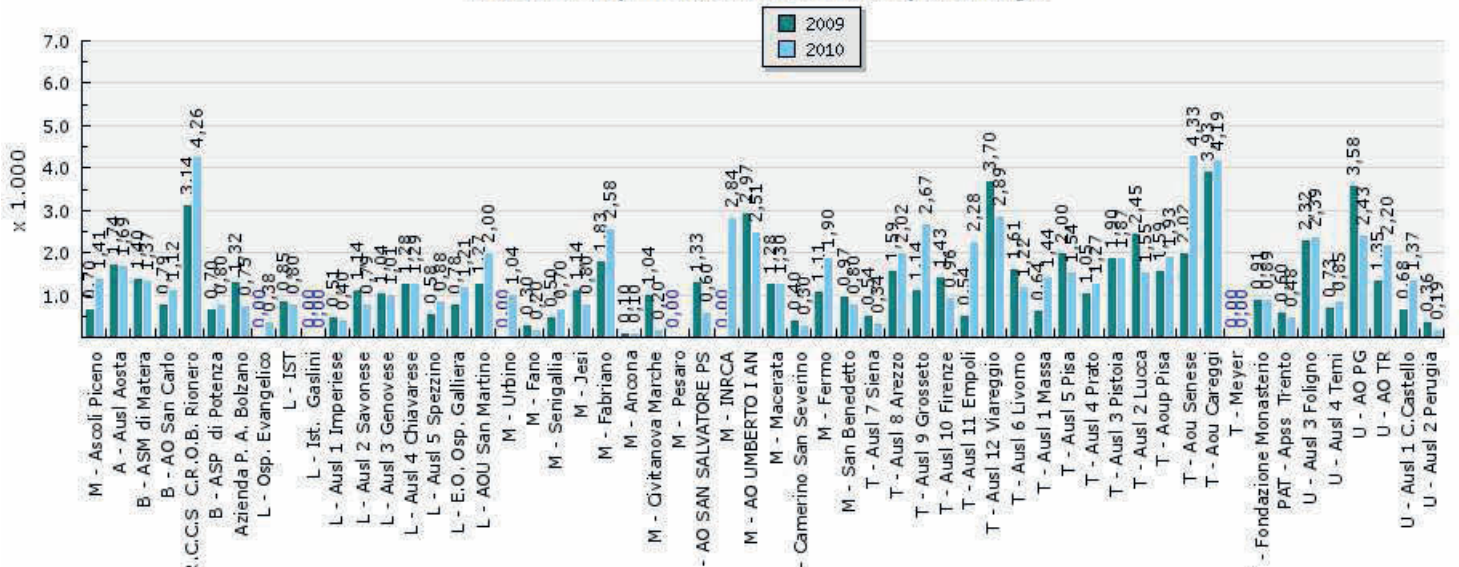
4.85 INDICATORE C6.4.3 EMBOLIA POLMONARE O TROMBOSI VENOSA POST-CHIRURGICA

L'embolia polmonare è l'occlusione completa o parziale di uno o più rami delle arterie polmonari da parte di materiale di origine extra-polmonare come un coagulo ematico. Gli interventi chirurgici, in particolare ortopedici, ginecologici, urologici e generali dell'addome rappresentano un fattore di rischio del verificarsi di tale evento.

C6.4.3 Embolia polmonare o trombosi venosa post-chirurgica



C6.4.3 Embolia polmonare o trombosi venosa post-chirurgica



Livello: Azienda  
di erogazione

### Indicatore C6: Rischio clinico

#### C6.4.3 Embolia polmonare o trombosi venosa post-chirurgica

<b>Definizione:</b>	Casi di trombosi venosa profonda o embolia polmonare per 1.000 dimessi con DRG chirurgico
<b>Numeratore:</b>	N. di dimessi con trombosi venosa profonda o embolia polmonare in diagnosi secondaria
<b>Denominatore:</b>	N. dimessi con DRG chirurgico
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. dimessi con embolia polmonare e/o trombosi venosa profonda in diagnosi secondaria}}{\text{N. dimessi con DRG chirurgico}} \times 1.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i DRG chirurgici con almeno un codice di procedura tra 01 e 86 per i dimessi maggiorenni (≥18 anni).</p> <p><i>Codifiche ICD9-CM in diagnosi secondarie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Embolia polmonare: 415.11; 415.19</li> <li>• Trombosi venosa profonda: 451.11; 451.19; 451.2; 451.81; 451.9; 453.8; 453.9</li> </ul> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I dimessi con diagnosi principale di embolia polmonare o trombosi venosa profonda</li> <li>- I dimessi appartenenti alla MDC 14</li> <li>- I pazienti con procedura principale di "interruzione della vena cava" (codice di procedura: 38.7) quando questa è l'unica procedura effettuata</li> <li>- I pazienti con procedura secondaria di "interruzione della vena cava" (codice di procedura: 38.7) quando questa procedura viene eseguita il giorno stesso o il precedente dell'intervento principale</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO Si fa riferimento all'indicatore utilizzato dall' Agency for Healthcare Research and Quality (AHRQ) - Patient Safety Indicators: PSI 12 Postoperative pulmonary embolism or deep vein thrombosis
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	L'indicatore intende identificare i casi di trombosi venosa profonda/embolia polmonare insorti in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico. E' utile per valutare l'efficacia (appropriatezza, tempestività, durata) della prevenzione di malattia tromboembolica del paziente chirurgico.

C6.4.3 Embolia polmonare o trombosi venosa post-chirurgica								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	1,63	96,00	58.915,00	2009	1,56	90,00	57.751,00	2010
U - AO PG	3,58	50,00	13.975,00	2009	2,43	35,00	14.408,00	2010
U - AO TR	1,35	13,00	9.621,00	2009	2,20	20,00	9.086,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	0,68	5,00	7.359,00	2009	1,37	10,00	7.319,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	0,36	2,00	5.539,00	2009	0,19	1,00	5.296,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	2,32	19,00	8.177,00	2009	2,39	20,00	8.384,00	2010
U - Ausl 4 Terni	0,73	4,00	5.448,00	2009	0,85	4,00	4.684,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	1,33	11,00	8.258,00	2009	0,60	5,00	8.351,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	2,97	59,00	19.881,00	2009	2,51	45,00	17.938,00	2010
M - Pesaro	0,00	0,00	629,00	2009				
M - Urbino	0,00	0,00	5.447,00	2009	1,04	4,00	3.833,00	2010
M - Fano	0,30	2,00	6.129,00	2009	0,20	1,00	6.373,00	2010
M - Senigallia	0,50	2,00	3.939,00	2009	0,70	2,00	3.038,00	2010
M - Jesi	1,14	7,00	6.116,00	2009	0,80	4,00	5.065,00	2010
M - Fabriano	1,83	6,00	3.276,00	2009	2,58	6,00	2.325,00	2010
M - Ancona	0,10	1,00	7.202,00	2009	0,10	1,00	7.060,00	2010
M - Civitanova Marche	1,04	10,00	9.622,00	2009	0,20	2,00	9.681,00	2010
M - Macerata	1,28	11,00	8.567,00	2009	1,30	9,00	6.922,00	2010
M - Camerino San Severino	0,40	2,00	5.526,00	2009	0,30	1,00	3.823,00	2010
M - Fermo	1,11	9,00	8.078,00	2009	1,90	12,00	6.328,00	2010
M - San Benedetto	0,97	9,00	9.231,00	2009	0,80	7,00	8.989,00	2010
M - Ascoli Piceno	0,70	6,00	8.239,00	2009	1,41	9,00	6.366,00	2010
M - INRCA	0,00	0,00	1.535,00	2009	2,84	4,00	1.407,00	2010
Marche	1,21	135,00	111.675,00	2009	1,15	112,00	97.499,00	2010
Basilicata	1,05	19,00	18.063,00	2009	1,26	22,00	17.454,00	2010
B - AO San Carlo	0,79	5,00	6.358,00	2009	1,12	8,00	7.130,00	2010
B - ASP di Potenza	0,70	4,00	5.758,00	2009	0,80	4,00	5.008,00	2010
B - ASM di Matera	1,40	7,00	4.991,00	2009	1,37	6,00	4.378,00	2010
I.R.C.C.S C.R.O.B. Rionero	3,14	3,00	956,00	2009	4,26	4,00	938,00	2010
Valle d'Aosta	1,74	13,00	7.475,00	2009	1,69	13,00	7.683,00	2010
A - Ausl Aosta	1,74	13,00	7.475,00	2009	1,69	13,00	7.683,00	2010
Bolzano	1,32	48,00	36.371,00	2009	0,75	27,00	35.419,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	1,32	48,00	36.371,00	2009	0,75	27,00	35.419,00	2010
Trento	0,60	21,00	35.923,00	2009	0,48	18,00	37.467,00	2010
PAT - Apss Trento	0,60	21,00	35.923,00	2009	0,48	18,00	37.467,00	2010
Liguria	0,97	100,00	103.009,00	2009	1,11	113,00	101.562,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	0,78	7,00	9.012,00	2009	1,21	11,00	9.088,00	2010
L - Osp. Evangelico	0,00	0,00	2.705,00	2009	0,38	1,00	2.626,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	0,51	5,00	9.798,00	2009	0,40	4,00	10.055,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	1,14	24,00	21.013,00	2009	0,79	16,00	20.349,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	1,04	18,00	17.237,00	2009	1,01	17,00	16.759,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	1,28	9,00	7.011,00	2009	1,29	9,00	6.955,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	0,58	6,00	10.351,00	2009	0,88	9,00	10.177,00	2010
L - AOU San Martino	1,27	28,00	22.082,00	2009	2,00	43,00	21.468,00	2010
L - Ist. Gaslini	0,00	0,00	279,00	2009	0,00	0,00	344,00	2010
L - IST	0,85	3,00	3.521,00	2009	0,80	3,00	3.741,00	2010
Toscana	1,96	388,00	198.098,00	2009	2,28	442,00	193.972,00	2010
T - Ausl 1 Massa	0,64	7,00	10.958,00	2009	1,44	15,00	10.393,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	2,45	22,00	8.985,00	2009	1,55	14,00	9.041,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	1,90	19,00	10.016,00	2009	1,87	18,00	9.610,00	2010
T - Ausl 4 Prato	1,05	8,00	7.600,00	2009	1,27	10,00	7.860,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	2,00	11,00	5.506,00	2009	1,54	9,00	5.837,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	1,61	20,00	12.433,00	2009	1,22	15,00	12.336,00	2010
T - Ausl 7 Siena	0,54	3,00	5.600,00	2009	0,34	2,00	5.841,00	2010



C6.4.3 Embolia polmonare o trombosi venosa post-chirurgica								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Aust 8 Arezzo	1,59	25,00	15.701,00	2009	2,02	30,00	14.832,00	2010
T - Aust 9 Grosseto	1,14	10,00	8.814,00	2009	2,67	24,00	8.989,00	2010
T - Aust 10 Firenze	1,43	22,00	15.373,00	2009	0,96	15,00	15.587,00	2010
T - Aust 11 Empoli	0,54	4,00	7.395,00	2009	2,28	19,00	8.335,00	2010
T - Aust 12 Viareggio	3,70	32,00	8.652,00	2009	2,89	24,00	8.315,00	2010
T - Aoup Pisa	1,59	55,00	34.591,00	2009	1,93	59,00	30.657,00	2010
T - Aou Senese	2,02	27,00	13.379,00	2009	4,33	57,00	13.171,00	2010
T - Aou Careggi	3,93	121,00	30.787,00	2009	4,19	129,00	30.796,00	2010
T - Meyer	0,00	0,00	105,00	2009	0,00	0,00	128,00	2010
T - Fondazione Monasterio	0,91	2,00	2.203,00	2009	0,89	2,00	2.244,00	2010

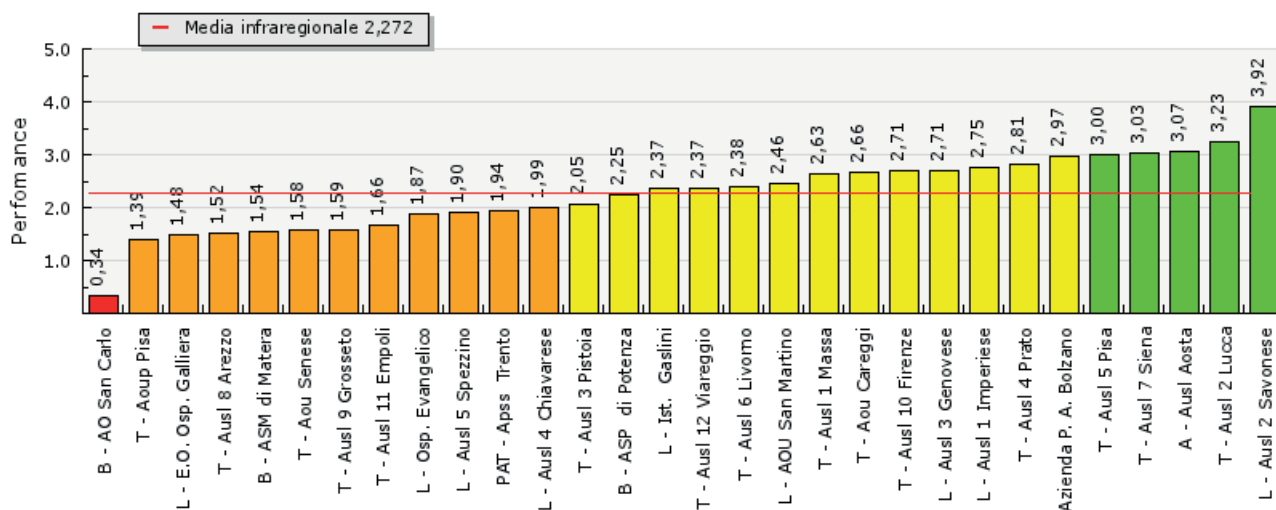
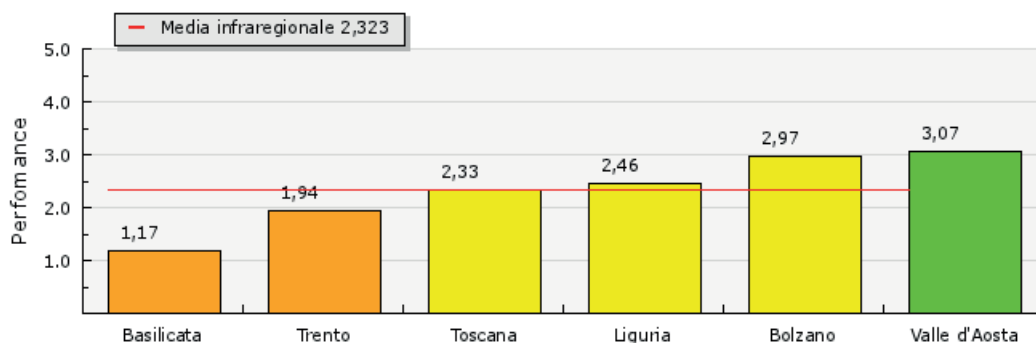
## 4.86 INDICATORE C7 MATERNO INFANTILE

La qualità sanitaria del percorso nascita è misurata tramite indicatori clinico - sanitari scelti tenendo conto sia della bibliografia internazionale [Health Canada, Sutter Women's & Children's Services 2001], che della condivisione con i professionisti. A partire da quest'anno sono stati inseriti due nuovi indicatori, specifici per la fase pre-parto, che si propongono di misurare il grado di presa in carico a livello territoriale delle donne straniere in gravidanza: Percentuale di donne straniere che effettuano la prima visita in gravidanza tardivamente ( $\geq 12^a$  settimana gestazionale) e Percentuale di donne straniere che effettuano un numero di visite in gravidanza inferiore o uguale a 4.

Dei nove indicatori presenti sul sistema di valutazione per il percorso nascita solo i primi tre sono oggetto di valutazione, mentre gli altri vengono forniti come indicatori di contesto per una più completa lettura del percorso.

- C7 Materno infantile

- C7.1 % cesarei depurati (NTSV) [di valutazione]
- C7.2 % parti indotti [di valutazione]
- C7.3 % episiotomia depurate (NTSV) [di valutazione]
- C7.4 Tasso neonati con Apgar < 7 al quinto minuto [di osservazione]
- C7.5 Fughe per parto [di valutazione]
- C7.6 % parti operativi (uso di forcipe o ventosa) [di osservazione]
- C7.7 Tasso di ricovero in eta' pediatrica [di osservazione]
- C7.13 % donne straniere che effettuano la prima visita tardiva ( $\geq 12^a$  settimana gestazionale) [di osservazione]
- C7.14 % donne straniere che effettuano un numero di visite in gravidanza  $\leq 4$  [di osservazione]



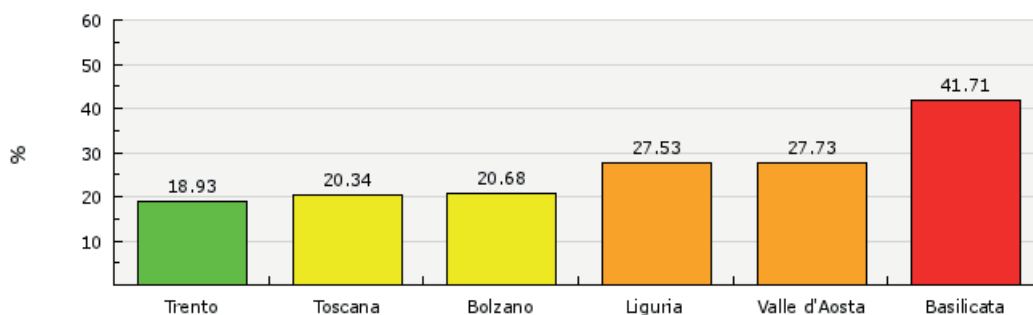
#### 4.87 INDICATORE C7.1 % CESAREI DEPURATI (NTSV)

Nella valutazione del ricorso al parto cesareo le differenti popolazioni di pazienti, di cui gli specialisti si fanno carico, generano una variabilità tale da rendere i dati non sempre confrontabili fra le Aziende Sanitarie. L'American College of Obstetricians and Gynecologists propone l'utilizzo di un indicatore specifico che restringe l'analisi a un case-mix costituito da donne primipare, con parto a termine, non gemellare e bambino in posizione vertice (NTSV), rendendo confrontabili punti nascita con differenti casistiche, ma che tuttavia riesce a comprendere un'ampia fascia di popolazione costituita da circa il 32-39% dei parti cesarei [Evaluation of Cesarean Delivery, 2000]. La percentuale di parti cesarei NTSV rappresenta l'indicatore più appropriato per la valutazione della qualità dei servizi legati al percorso materno infantile a livello ospedaliero.

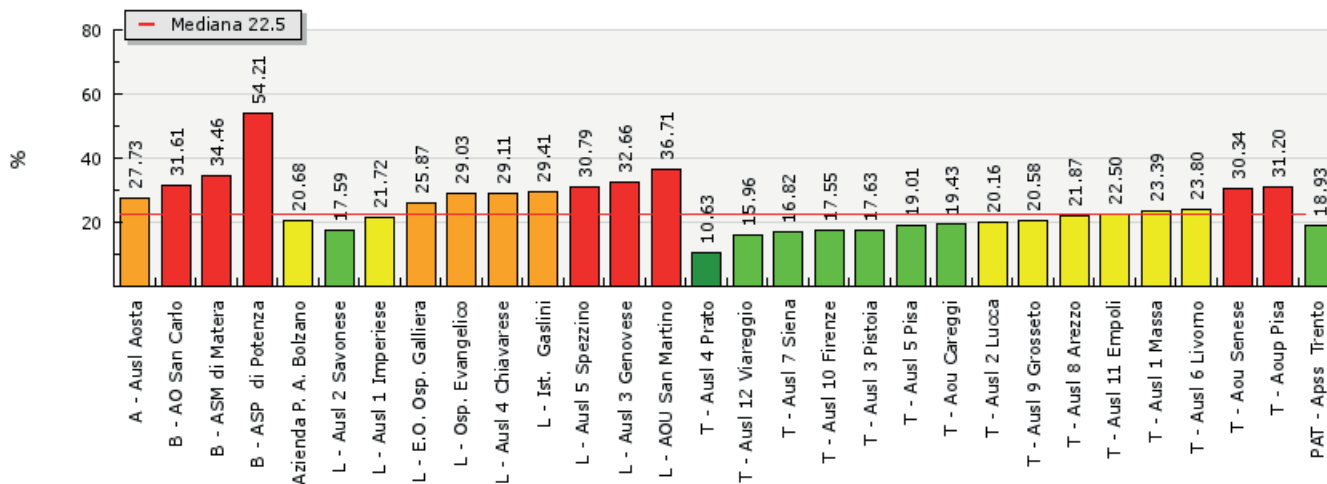
Fasce di valutazione

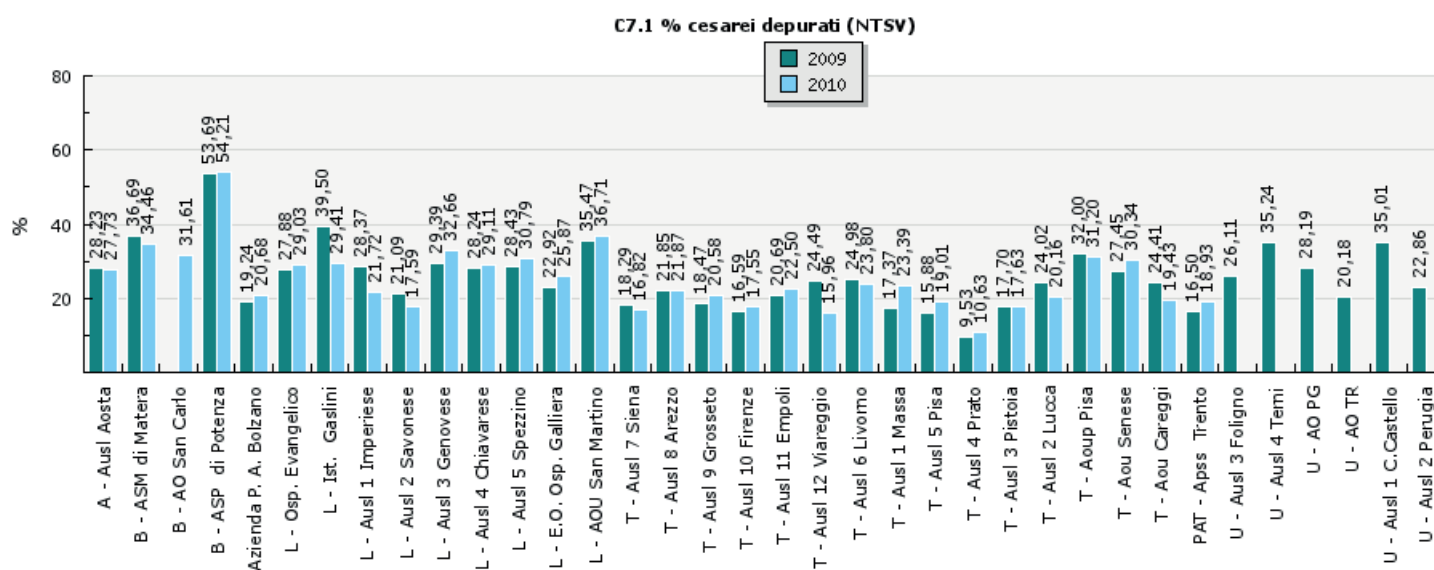
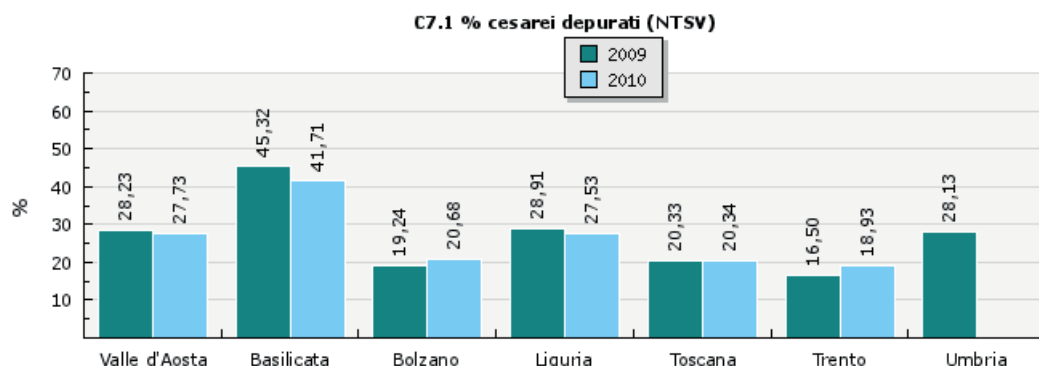
- Valutazione pessima > 30.00 ■
- Valutazione scarsa 30.00 - 25.00] ■
- Valutazione media 25.00 - 20.00] ■
- Valutazione buona 20.00 - 15.00] ■
- Valutazione ottima < 15.00 ■

C7.1 - % cesarei depurati (NTSV)



C7.1 - % cesarei depurati (NTSV)





### Indicatore C7: Materno-Infantile

Livello: Azienda di erogazione

#### C7.1 Percentuale di parti cesarei depurati

<b>Definizione:</b>	Percentuale di parti cesarei NTSV
<b>Numeratore:</b>	Numero di parti cesarei NTSV
<b>Denominatore:</b>	Numero di parti NTSV
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. parti cesarei NTSV}}{\text{N. parti NTSV}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>NTSV (Nullipar, Terminal, Single, Vertex):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• donne primipare,</li> <li>• parto a termine tra la 38ª e la 43ª settimana di amenorrea incluse,</li> <li>• parto non gemellare,</li> <li>• bambino in posizione vertice</li> </ul> <p>Si escludono i parti con indicazione di procreazione medico-assistita Si considerano le partorienti tra i 14 e 49 anni</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso CEDAP
<b>Parametro di riferimento:</b>	Obiettivo: $\leq 15\%$
<b>Significato:</b>	E' un indicatore di appropriatezza della modalit� di parto, relativo al comportamento dei professionisti riguardo al parto cesareo, depurato da fattori che possono aumentare il ricorso al cesareo stesso.

C7.1 % cesarei depurati (NTSV)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	28,13	1.135,00	4.035,00	2009				
U - AO PG	28,19	234,00	830,00	2009				
U - AO TR	20,18	92,00	456,00	2009				
U - Ausl 1 C.Castello	35,01	230,00	657,00	2009				
U - Ausl 2 Perugia	22,86	152,00	665,00	2009				
U - Ausl 3 Foligno	26,11	217,00	831,00	2009				
U - Ausl 4 Terni	35,24	210,00	596,00	2009				
Basilicata	45,32	557,00	1.229,00	2009	41,71	664,00	1.592,00	2010
B - AO San Carlo					31,61	98,00	310,00	2010
B - ASP di Potenza	53,69	335,00	624,00	2009	54,21	341,00	629,00	2010
B - ASM di Matera	36,69	222,00	605,00	2009	34,46	225,00	653,00	2010
Valle d'Aosta	28,23	142,00	503,00	2009	27,73	145,00	523,00	2010
A - Ausl Aosta	28,23	142,00	503,00	2009	27,73	145,00	523,00	2010
Bolzano	19,24	379,00	1.970,00	2009	20,68	430,00	2.079,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	19,24	379,00	1.970,00	2009	20,68	430,00	2.079,00	2010
Trento	16,50	326,00	1.971,00	2008	18,93	362,00	1.912,00	2010
PAT - Apss Trento	16,50	326,00	1.971,00	2008	18,93	362,00	1.912,00	2010
Liguria	28,91	1.039,00	3.594,00	2009	27,53	1.000,00	3.632,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	22,92	88,00	384,00	2009	25,87	111,00	429,00	2010
L - Osp. Evangelico	27,88	46,00	165,00	2009	29,03	45,00	155,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	28,37	143,00	504,00	2009	21,72	111,00	511,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	21,09	81,00	384,00	2009	17,59	108,00	614,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	29,39	144,00	490,00	2009	32,66	130,00	398,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	28,24	85,00	301,00	2009	29,11	69,00	237,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	28,43	170,00	598,00	2009	30,79	153,00	497,00	2010
L - AOU San Martino	35,47	188,00	530,00	2009	36,71	203,00	553,00	2010
L - Ist. Gaslini	39,50	94,00	238,00	2009	29,41	70,00	238,00	2010
Toscana	20,33	2.619,00	12.883,00	2009	20,34	2.775,00	13.645,00	2010
T - Ausl 1 Massa	17,37	148,00	852,00	2009	23,39	196,00	838,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	24,02	160,00	666,00	2009	20,16	154,00	764,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	17,70	191,00	1.079,00	2009	17,63	195,00	1.106,00	2010
T - Ausl 4 Prato	9,53	118,00	1.238,00	2009	10,63	139,00	1.308,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	15,88	94,00	592,00	2009	19,01	100,00	526,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	24,98	283,00	1.133,00	2009	23,80	277,00	1.164,00	2010
T - Ausl 7 Siena	18,29	150,00	820,00	2009	16,82	126,00	749,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	21,85	250,00	1.144,00	2009	21,87	236,00	1.079,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	18,47	46,00	249,00	2009	20,58	71,00	345,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	16,59	283,00	1.706,00	2009	17,55	281,00	1.601,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	20,69	168,00	812,00	2009	22,50	182,00	809,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	24,49	144,00	588,00	2009	15,96	91,00	570,00	2010
T - Aoup Pisa	32,00	320,00	1.000,00	2009	31,20	312,00	1.000,00	2010
T - Aou Senese	27,45	171,00	623,00	2009	30,34	189,00	623,00	2010
T - Aou Careggi	24,41	93,00	381,00	2009	19,43	226,00	1.163,00	2010

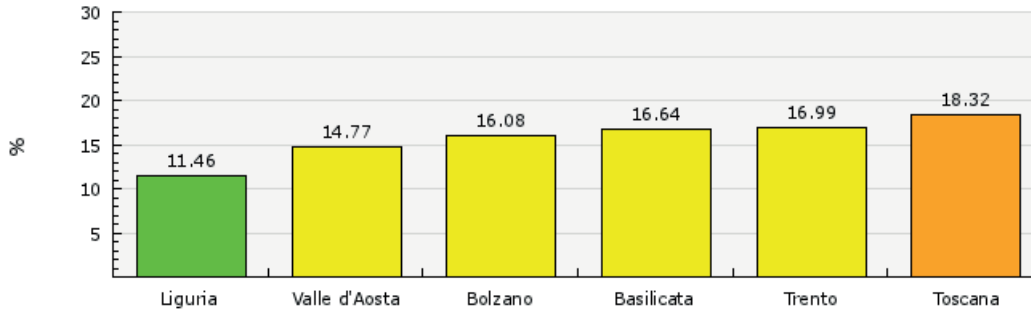
4.88 INDICATORE C7.2 % PARTI INDOTTI

L'indicatore che segue misura il grado di utilizzo delle tecniche di induzione farmacologica durante il parto. Non esistendo un parametro di riferimento internazionale, l'obiettivo per le Regioni è la riduzione al ricorso all'induzione, limitando tale pratica ai soli casi necessari.

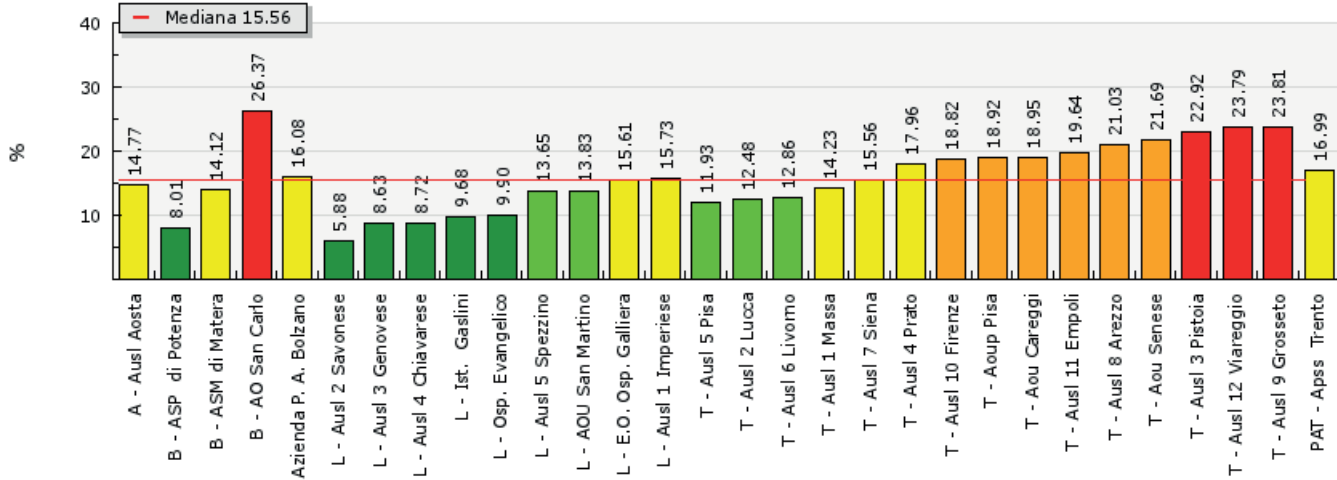
Fasce di valutazione

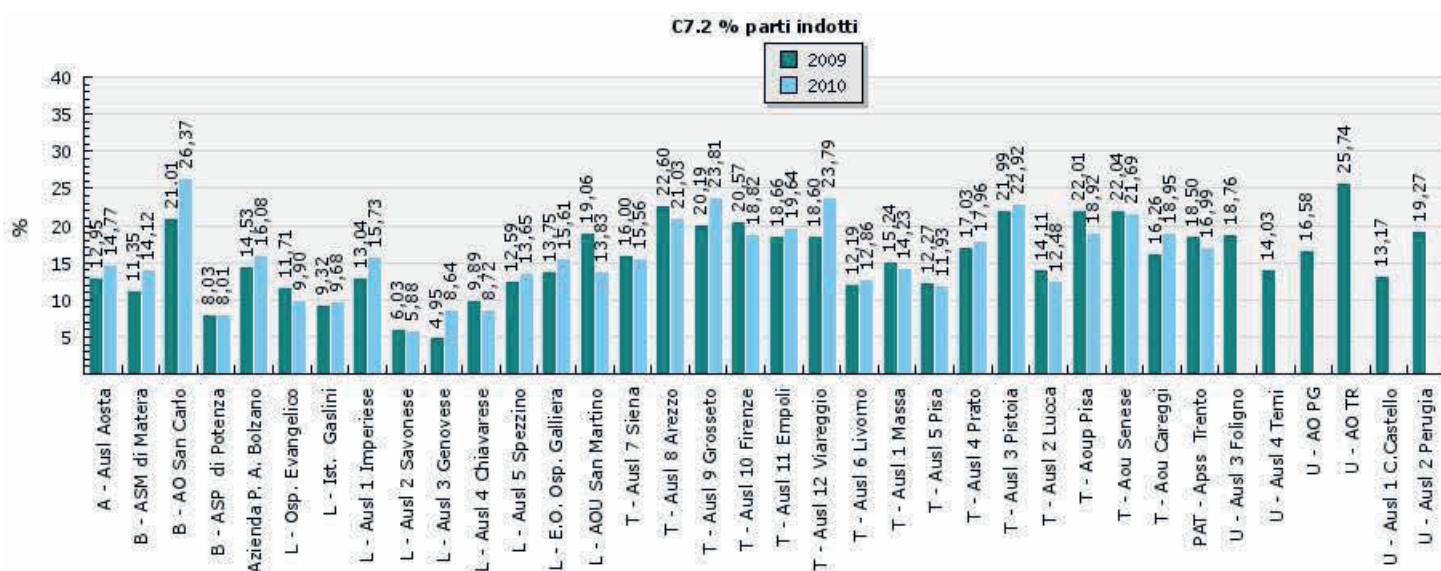
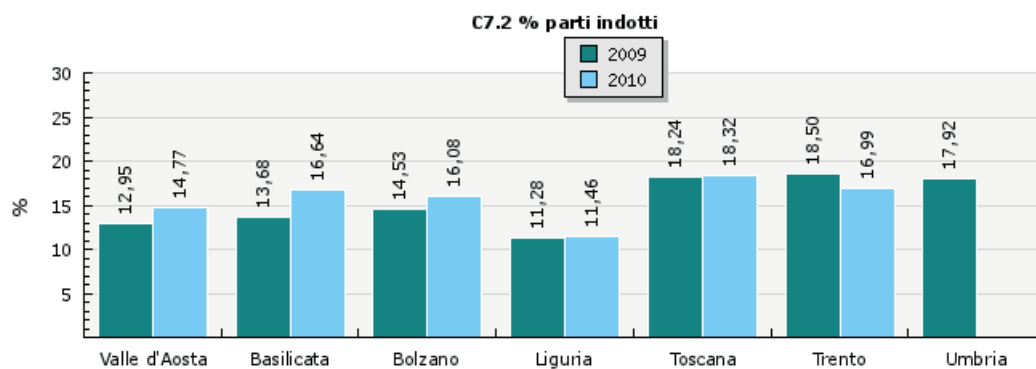
- Valutazione pessima > 22.00 ■
- Valutazione scarsa 22.00 - 18.00] ■
- Valutazione media 18.00 - 14.00] ■
- Valutazione buona 14.00 - 10.00] ■
- Valutazione ottima < 10.00 ■

C7.2 - % parti indotti



C7.2 - % parti indotti





### Indicatore C7: Materno-Infantile

Livello: Azienda di erogazione

#### C7.2 Percentuale di parti indotti

<b>Definizione:</b>	Percentuale di parti con induzione farmacologica
<b>Numeratore:</b>	Numero di parti vaginali con induzione farmacologica
<b>Denominatore:</b>	Numero di parti vaginali
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. parti vaginali con induzione farmacologica}}{\text{N. parti vaginali}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Num: modalità iniziale del travaglio: indotta</p> <p>Den: modalità iniziale del travaglio: spontanea + indotta</p> <p>Si escludono dal conteggio i parti dove la modalità del travaglio corrisponde a "non avvenuto", in cui il parto viene riconvertito in cesareo.</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso CEDAP
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C7.2 % parti indotti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	17,92	1.015,00	5.664,00	2009				
U - AO PG	16,58	216,00	1.303,00	2009				
U - AO TR	25,74	183,00	711,00	2009				
U - Ausl 1 C.Castello	13,17	105,00	797,00	2009				
U - Ausl 2 Perugia	19,27	191,00	991,00	2009				
U - Ausl 3 Foligno	18,76	233,00	1.242,00	2009				
U - Ausl 4 Terni	14,03	87,00	620,00	2009				
Basilicata	13,68	317,00	2.317,00	2009	16,64	406,00	2.440,00	2010
B - AO San Carlo	21,01	167,00	795,00	2009	26,37	221,00	838,00	2010
B - ASP di Potenza	8,03	55,00	685,00	2009	8,01	54,00	674,00	2010
B - ASM di Matera	11,35	95,00	837,00	2009	14,12	131,00	928,00	2010
Valle d'Aosta	12,95	104,00	803,00	2009	14,77	121,00	819,00	2010
A - Ausl Aosta	12,95	104,00	803,00	2009	14,77	121,00	819,00	2010
Bolzano	14,53	599,00	4.123,00	2009	16,08	675,00	4.197,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	14,53	599,00	4.123,00	2009	16,08	675,00	4.197,00	2010
Trento	18,50	715,00	3.858,00	2008	16,99	626,00	3.685,00	2010
PAT - Apss Trento	18,50	715,00	3.858,00	2008	16,99	626,00	3.685,00	2010
Liguria	11,28	843,00	7.474,00	2009	11,46	822,00	7.174,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	13,75	110,00	800,00	2009	15,61	128,00	820,00	2010
L - Osp. Evangelico	11,71	35,00	299,00	2009	9,90	31,00	313,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	13,04	130,00	997,00	2009	15,73	154,00	979,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	6,03	77,00	1.278,00	2009	5,88	74,00	1.258,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	4,95	43,00	869,00	2009	8,64	62,00	718,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	9,89	52,00	526,00	2009	8,72	41,00	470,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	12,59	121,00	961,00	2009	13,65	111,00	813,00	2010
L - AOU San Martino	19,06	220,00	1.154,00	2009	13,83	155,00	1.121,00	2010
L - Ist. Gaslini	9,32	55,00	590,00	2009	9,68	66,00	682,00	2010
Toscana	18,24	4.249,00	23.300,00	2009	18,32	4.311,00	23.535,00	2010
T - Ausl 1 Massa	15,24	194,00	1.273,00	2009	14,23	198,00	1.391,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	14,11	146,00	1.035,00	2009	12,48	146,00	1.170,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	21,99	395,00	1.796,00	2009	22,92	410,00	1.789,00	2010
T - Ausl 4 Prato	17,03	447,00	2.625,00	2009	17,96	464,00	2.584,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	12,27	127,00	1.035,00	2009	11,93	109,00	914,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	12,19	212,00	1.739,00	2009	12,86	221,00	1.718,00	2010
T - Ausl 7 Siena	16,00	196,00	1.225,00	2009	15,56	193,00	1.240,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	22,60	416,00	1.841,00	2009	21,03	376,00	1.788,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	20,19	208,00	1.030,00	2009	23,81	240,00	1.008,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	20,57	712,00	3.461,00	2009	18,82	640,00	3.401,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	18,66	261,00	1.399,00	2009	19,64	262,00	1.334,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	18,60	165,00	887,00	2009	23,79	217,00	912,00	2010
T - Aoup Pisa	22,01	298,00	1.354,00	2009	18,92	262,00	1.385,00	2010
T - Aou Senese	22,04	188,00	853,00	2009	21,69	185,00	853,00	2010
T - Aou Careggi	16,26	284,00	1.747,00	2009	18,95	388,00	2.048,00	2010



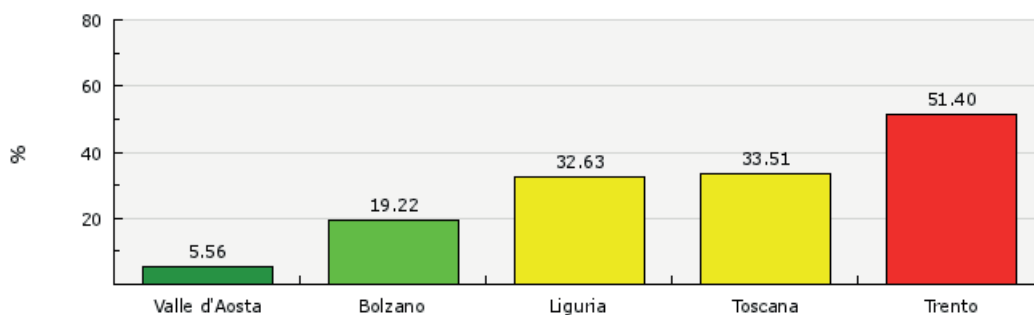
#### 4.89 INDICATORE C7.3 % EPISIOTOMIA DEPURATE (NTSV)

L'episiotomia, uno degli interventi più frequentemente utilizzati durante il parto vaginale, è divenuto un intervento di routine senza che vi fossero prove della sua efficacia sia a breve che a medio-lungo termine. Studi clinici controllati randomizzati condotti sull'episiotomia hanno dimostrato che contenere il ricorso all'episiotomia (sia mediana che mediolaterale) riduce l'incidenza di traumi e complicazioni dell'area perineale [Viswanathan *et al.*, 2005].

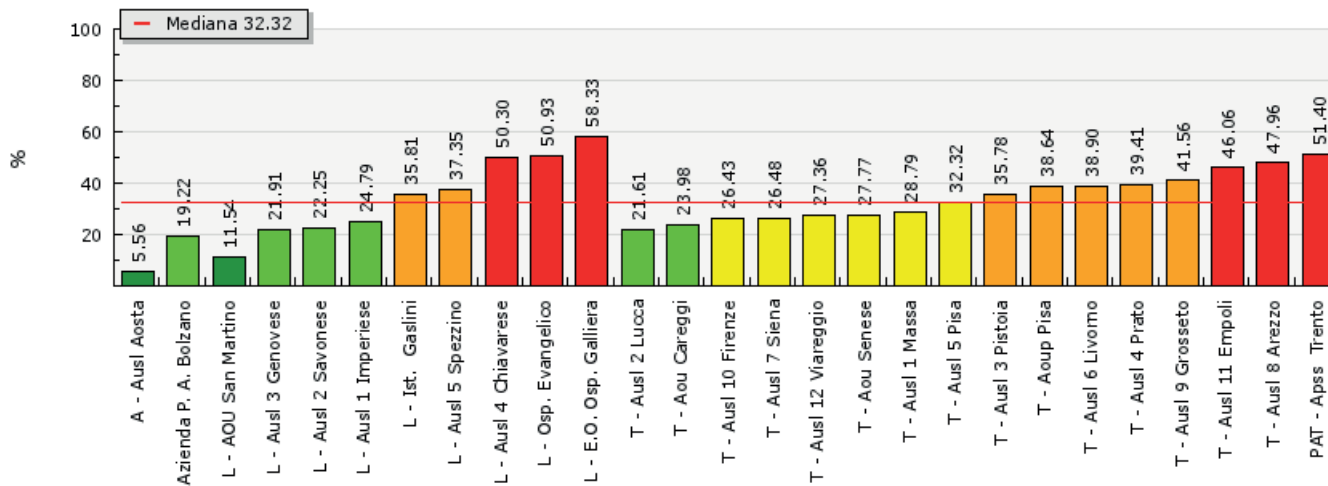
Fasce di valutazione

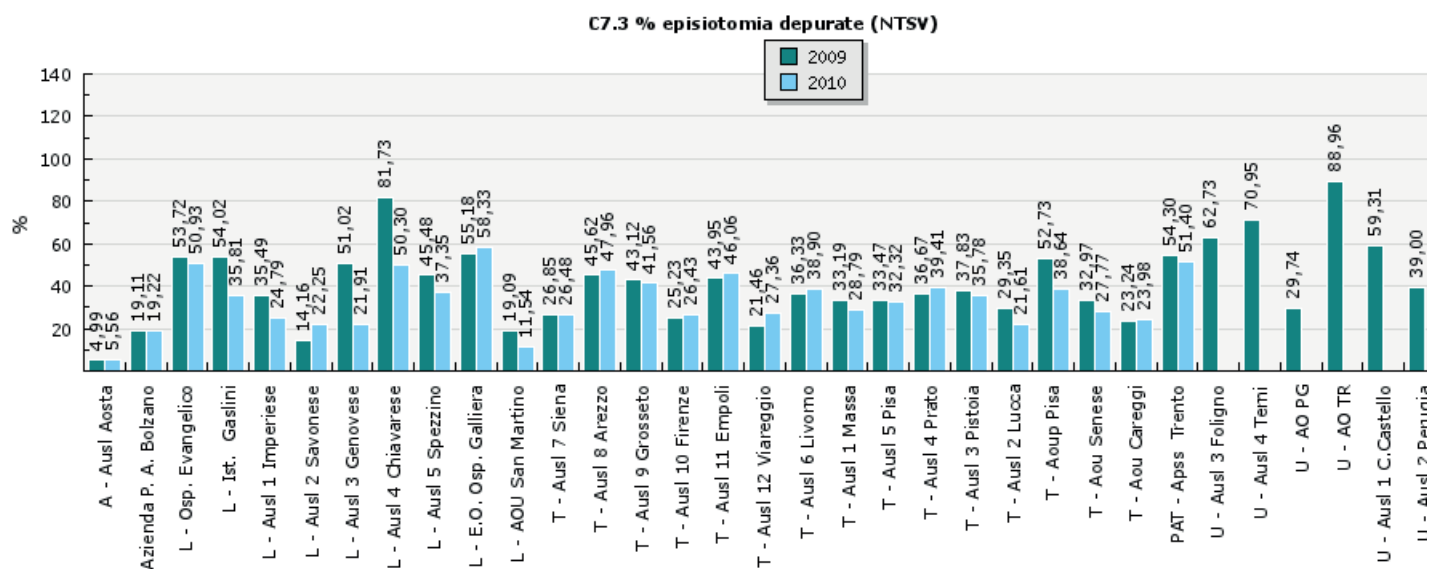
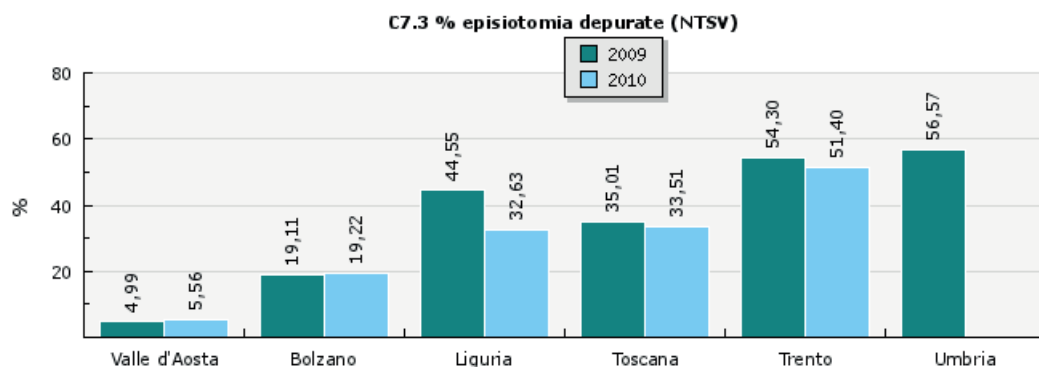
- Valutazione pessima > 45.00 ■
- Valutazione scarsa 45.00 - 35.00] ■
- Valutazione media 35.00 - 25.00] ■
- Valutazione buona 25.00 - 15.00] ■
- Valutazione ottima < 15.00 ■

C7.3 - % episiotomia depurate (NTSV)



C7.3 - % episiotomia depurate (NTSV)





Livello: Azienda di erogazione

### Indicatore C7: Materno-Infantile

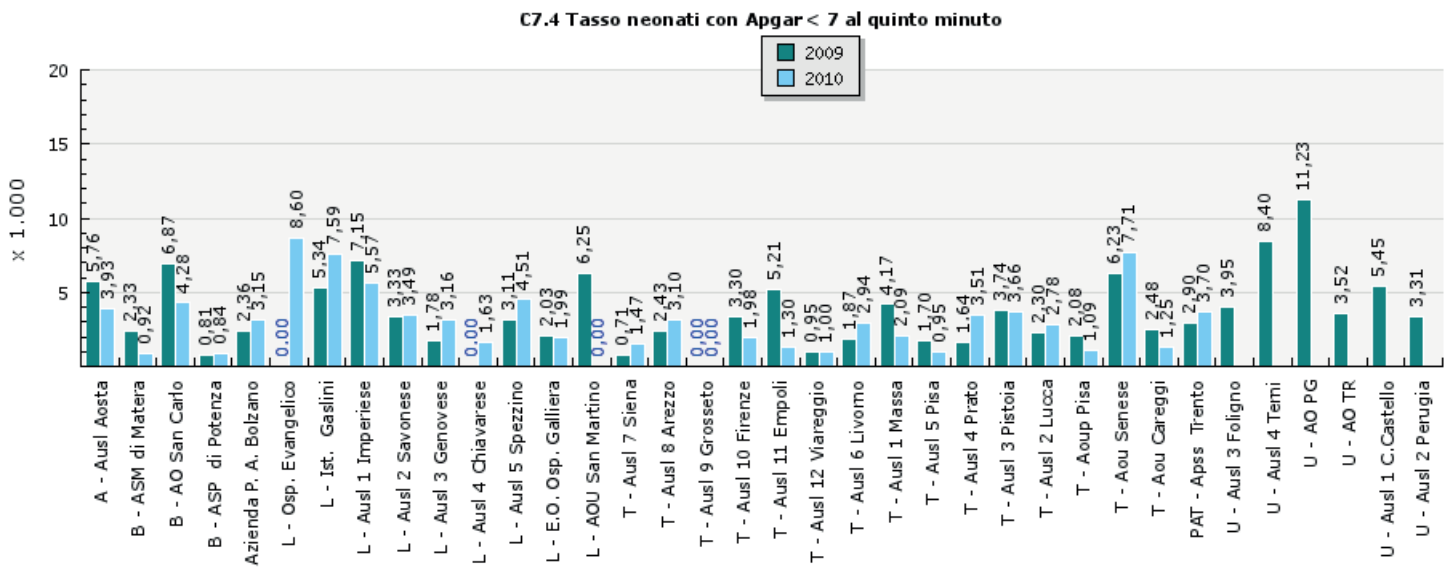
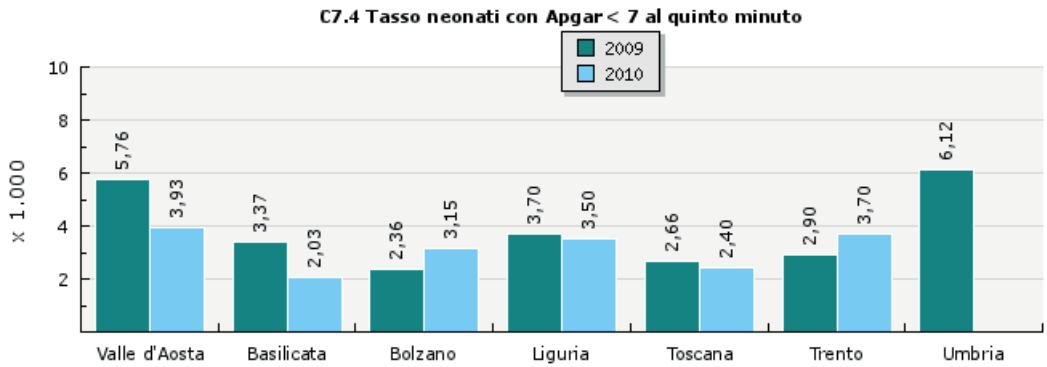
#### C7.3 Percentuale di episiotomia depurata

<b>Definizione:</b>	Percentuale di episiotomie su donne NTSV
<b>Numeratore:</b>	Numero di episiotomie effettuate su parti vaginali NTSV
<b>Denominatore:</b>	Numero di parti vaginali NTSV
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. episiotomie effettuate su parti vaginali NTSV}}{\text{N. parti vaginali NTSV}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>NTSV (Nullipar, Terminal, Single, Vertex):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• donne primipare,</li> <li>• parto a termine tra la 38ª e la 43ª settimana di amenorrea incluse,</li> <li>• parto non gemellare,</li> <li>• bambino in posizione verticale</li> </ul> <p>Si considerano le partorienti tra i 14 e 49 anni. Parto vaginale: spontaneo, forcipe, ventosa e rivolgimento. Si escludono dal conteggio i parti dove non è registrata l'informazione relativa all'episiotomia.</p> <p><b>Per le regioni senza il campo Episiotomia sul CEDAP si incrociano i dati con la SDO:</b> Selezione dei ricoveri ordinari con DRG: 370-371-372-373-374-375 Codici ICD9-CM di intervento principale o secondari: Episiotomia 72.1, 72.21, 72.31, 73.6</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso CEDAP
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C7.3 % episiotomia depurate (NTSV)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	56,57	1.296,00	2.291,00	2009				
U - AO PG	29,74	113,00	380,00	2009				
U - AO TR	88,96	274,00	308,00	2009				
U - Ausl 1 C.Castello	59,31	207,00	349,00	2009				
U - Ausl 2 Perugia	39,00	179,00	459,00	2009				
U - Ausl 3 Foligno	62,73	313,00	499,00	2009				
U - Ausl 4 Terni	70,95	210,00	296,00	2009				
Valle d'Aosta	4,99	18,00	361,00	2009	5,56	21,00	378,00	2010
A - Ausl Aosta	4,99	18,00	361,00	2009	5,56	21,00	378,00	2010
Bolzano	19,11	304,00	1.591,00	2009	19,22	317,00	1.649,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	19,11	304,00	1.591,00	2009	19,22	317,00	1.649,00	2010
Trento	54,30	782,00	1.439,00	2008	51,40	700,00	1.362,00	2010
PAT - Apss Trento	54,30	782,00	1.439,00	2008	51,40	700,00	1.362,00	2010
Liguria	44,55	1.005,00	2.256,00	2009	32,63	769,00	2.357,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	55,18	165,00	299,00	2009	58,33	189,00	324,00	2010
L - Osp. Evangelico	53,72	65,00	121,00	2009	50,93	55,00	108,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	35,49	115,00	324,00	2009	24,79	87,00	351,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	14,16	33,00	233,00	2009	22,25	93,00	418,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	51,02	150,00	294,00	2009	21,91	55,00	251,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	81,73	170,00	208,00	2009	50,30	83,00	165,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	45,48	191,00	420,00	2009	37,35	124,00	332,00	2010
L - AOU San Martino	19,09	42,00	220,00	2009	11,54	30,00	260,00	2010
L - Ist. Gaslini	54,02	74,00	137,00	2009	35,81	53,00	148,00	2010
Toscana	35,01	3.622,00	10.346,00	2009	33,51	3.694,00	11.025,00	2010
T - Ausl 1 Massa	33,19	235,00	708,00	2009	28,79	188,00	653,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	29,35	150,00	511,00	2009	21,61	134,00	620,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	37,83	342,00	904,00	2009	35,78	332,00	928,00	2010
T - Ausl 4 Prato	36,67	418,00	1.140,00	2009	39,41	465,00	1.180,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	33,47	167,00	499,00	2009	32,32	138,00	427,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	36,33	315,00	867,00	2009	38,90	345,00	887,00	2010
T - Ausl 7 Siena	26,85	181,00	674,00	2009	26,48	166,00	627,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	45,62	417,00	914,00	2009	47,96	412,00	859,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	43,12	69,00	160,00	2009	41,56	101,00	243,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	25,23	359,00	1.423,00	2009	26,43	356,00	1.347,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	43,95	287,00	653,00	2009	46,06	292,00	634,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	21,46	97,00	452,00	2009	27,36	136,00	497,00	2010
T - Aoup Pisa	52,73	367,00	696,00	2009	38,64	272,00	704,00	2010
T - Aou Senese	32,97	152,00	461,00	2009	27,77	123,00	443,00	2010
T - Aou Careggi	23,24	66,00	284,00	2009	23,98	234,00	976,00	2010

4.90 INDICATORE C7.4 TASSO NEONATI CON APGAR < 7 AL QUINTO MINUTO

L'indice di Apgar è un valore che viene assegnato alla nascita ed esprime la vitalità del neonato e l'efficienza delle principali funzioni dell'organismo. Tale indice utilizza cinque parametri di base ai quali viene assegnato un punteggio da zero a due, il valore massimo dell'indice quindi è 10. Il test viene effettuato a 1 minuto e a 5 minuti di vita del neonato e può essere ripetuto se il punteggio rimane basso. I neonati con punteggio alla nascita inferiore a 4 sono gravemente depressi e necessitano di intervento medico immediato, quelli con punteggio fra 4 e 6 sono moderatamente a rischio, bisognosi di assistenza, vigilanza e ripetizione del test ogni 5 minuti, i neonati con punteggio fra il 7 e il 10 sono considerati normali. La percentuale dei test, effettuati al 5 minuto, con valore inferiore a 7, è utilizzata come indicatore di sofferenza fetale. Tale indicatore è da leggersi in relazione ad altri indicatori, quali la percentuale di cesarei e la percentuale di parti operativi.



**Indicatore C7: Materno-Infantile**Livello: Azienda  
di erogazione**C7.4 Tasso di neonati con indice di Apgar <7 al 5°  
minuto, per 1.000 nati vivi**

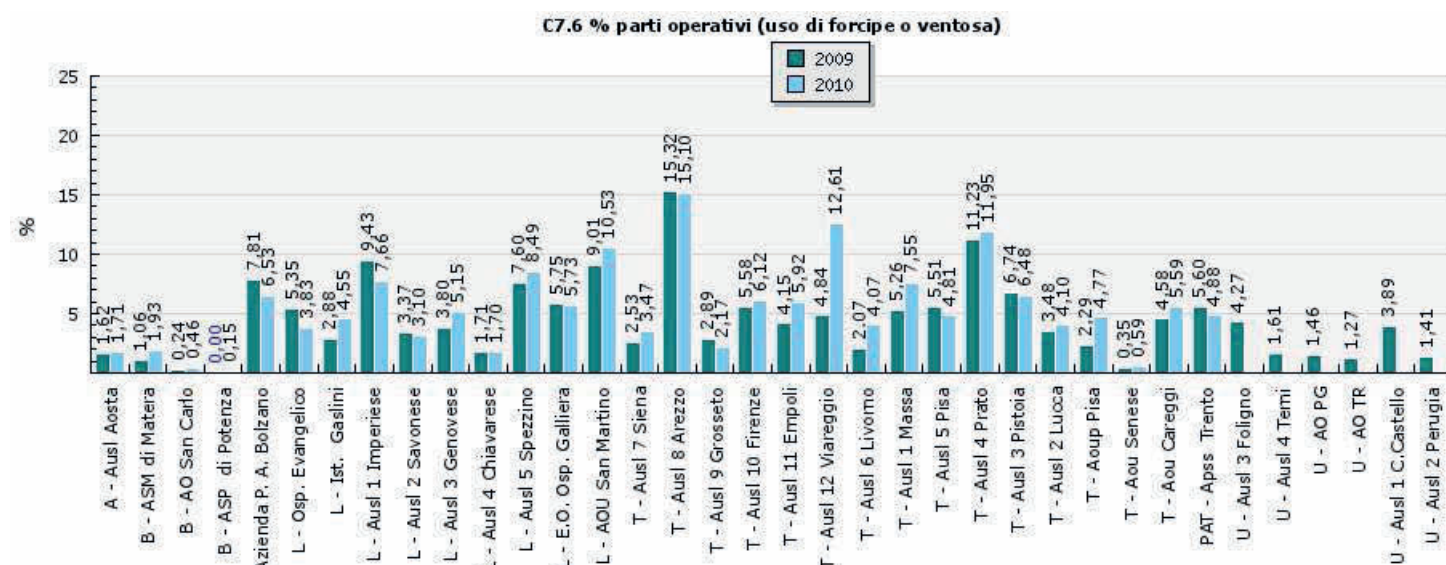
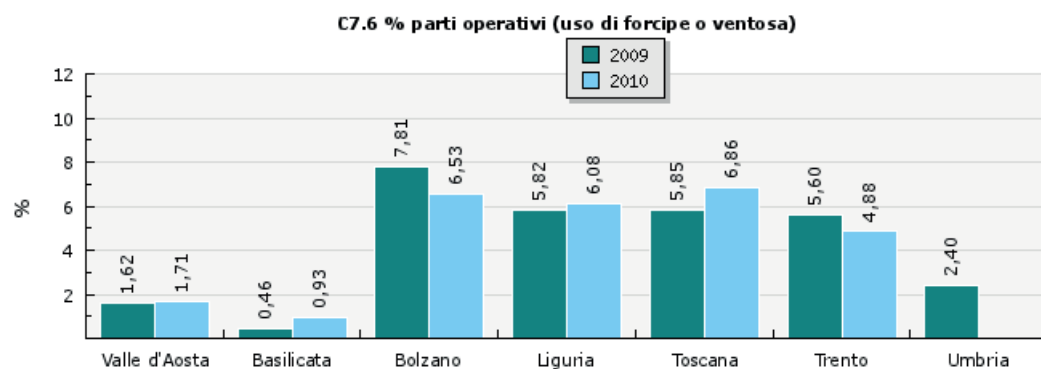
<b>Definizione:</b>	Tasso di neonati con indice di Apgar <7 al 5° minuto, per 1.000 nati vivi
<b>Numeratore:</b>	Numero di neonati con indice di Apgar <7 al 5° minuto
<b>Denominatore:</b>	Numero nati vivi
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. neonati con indice di Apgar <7 al 5° minuto}}{\text{N. nati vivi}} \times 1.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p><u>Num</u>: valori di Apgar compresi tra 1 e 6  <u>Den</u>: valori di Apgar compresi tra 1 e 10</p> <p>Si considerano esclusivamente:  - le gravidanze fisiologiche  - parti a termine (tra la 38° e la 43° settimana di amenorrea incluse)  - valori di Apgar corretti (compresi tra i valori ammissibili): flag errore Apgar = 0</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso CEDAP
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	E' un indicatore di sofferenza fetale durante il parto

## 302 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C7.4 Tasso neonati con Apgar < 7 al quinto minuto								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	6,12	43,00	7.030,00	2009				
U - AO PG	11,23	17,00	1.514,00	2009				
U - AO TR	3,52	3,00	852,00	2009				
U - Ausl 1 C.Castello	5,45	6,00	1.102,00	2009				
U - Ausl 2 Perugia	3,31	4,00	1.209,00	2009				
U - Ausl 3 Foligno	3,95	6,00	1.520,00	2009				
U - Ausl 4 Terni	8,40	7,00	833,00	2009				
Basilicata	3,37	11,00	3.265,00	2009	2,03	7,00	3.447,00	2010
B - AO San Carlo	6,87	8,00	1.165,00	2009	4,28	5,00	1.168,00	2010
B - ASP di Potenza	0,81	1,00	1.241,00	2009	0,84	1,00	1.186,00	2010
B - ASM di Matera	2,33	2,00	859,00	2009	0,92	1,00	1.093,00	2010
Valle d'Aosta	5,76	6,00	1.042,00	2009	3,93	4,00	1.017,00	2010
A - Ausl Aosta	5,76	6,00	1.042,00	2009	3,93	4,00	1.017,00	2010
Bolzano	2,36	11,00	4.657,00	2009	3,15	15,00	4.756,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	2,36	11,00	4.657,00	2009	3,15	15,00	4.756,00	2010
Trento	2,90	12,00	4.114,00	2008	3,70	15,00	4.055,00	2010
PAT - Apss Trento	2,90	12,00	4.114,00	2008	3,70	15,00	4.055,00	2010
Liguria	3,70	34,00	9.199,00	2009	3,50	31,00	8.850,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	2,03	2,00	985,00	2009	1,99	2,00	1.005,00	2010
L - Osp. Evangelico	0,00	0,00	344,00	2009	8,60	3,00	349,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	7,15	9,00	1.259,00	2009	5,57	7,00	1.257,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	3,33	5,00	1.503,00	2009	3,49	5,00	1.432,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	1,78	2,00	1.125,00	2009	3,16	3,00	950,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	0,00	0,00	696,00	2009	1,63	1,00	615,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	3,11	4,00	1.286,00	2009	4,51	5,00	1.108,00	2010
L - AOU San Martino	6,25	9,00	1.439,00	2009	0,00	0,00	1.475,00	2010
L - Ist. Gaslini	5,34	3,00	562,00	2009	7,59	5,00	659,00	2010
Toscana	2,66	68,00	25.563,00	2009	2,40	60,00	25.022,00	2010
T - Ausl 1 Massa	4,17	6,00	1.438,00	2009	2,09	3,00	1.434,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	2,30	3,00	1.304,00	2009	2,78	4,00	1.440,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	3,74	7,00	1.872,00	2009	3,66	7,00	1.915,00	2010
T - Ausl 4 Prato	1,64	4,00	2.434,00	2009	3,51	8,00	2.278,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	1,70	2,00	1.177,00	2009	0,95	1,00	1.058,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	1,87	4,00	2.143,00	2009	2,94	6,00	2.043,00	2010
T - Ausl 7 Siena	0,71	1,00	1.418,00	2009	1,47	2,00	1.363,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	2,43	5,00	2.058,00	2009	3,10	6,00	1.938,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	0,00	0,00	837,00	2009	0,00	0,00	867,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	3,30	12,00	3.636,00	2009	1,98	7,00	3.541,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	5,21	8,00	1.536,00	2009	1,30	2,00	1.536,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	0,95	1,00	1.052,00	2009	1,00	1,00	1.002,00	2010
T - Aoup Pisa	2,08	4,00	1.919,00	2009	1,09	2,00	1.838,00	2010
T - Aou Senese	6,23	7,00	1.124,00	2009	7,71	9,00	1.167,00	2010
T - Aou Careggi	2,48	4,00	1.615,00	2009	1,25	2,00	1.602,00	2010

## 4.91 INDICATORE C7.6 % PARTI OPERATIVI (USO DI FORCIPE O VENTOSA)

La percentuale di utilizzo di forcipe e ventosa fornisce informazioni circa le pratiche ostetriche adottate nelle aziende sanitarie, permettendo di contestualizzare i risultati relativi al tipo di parto. Questo indicatore è da leggere insieme alla percentuale di parti con taglio cesareo per individuare eventuali correlazioni fra livelli più bassi di parti con taglio cesareo e un maggior ricorso al parto operativo.



**Indicatore C7: Materno-Infantile**Livello: Azienda  
di erogazione**C7.6 Percentuale di parti operativi  
(uso di forcipe o ventosa)**

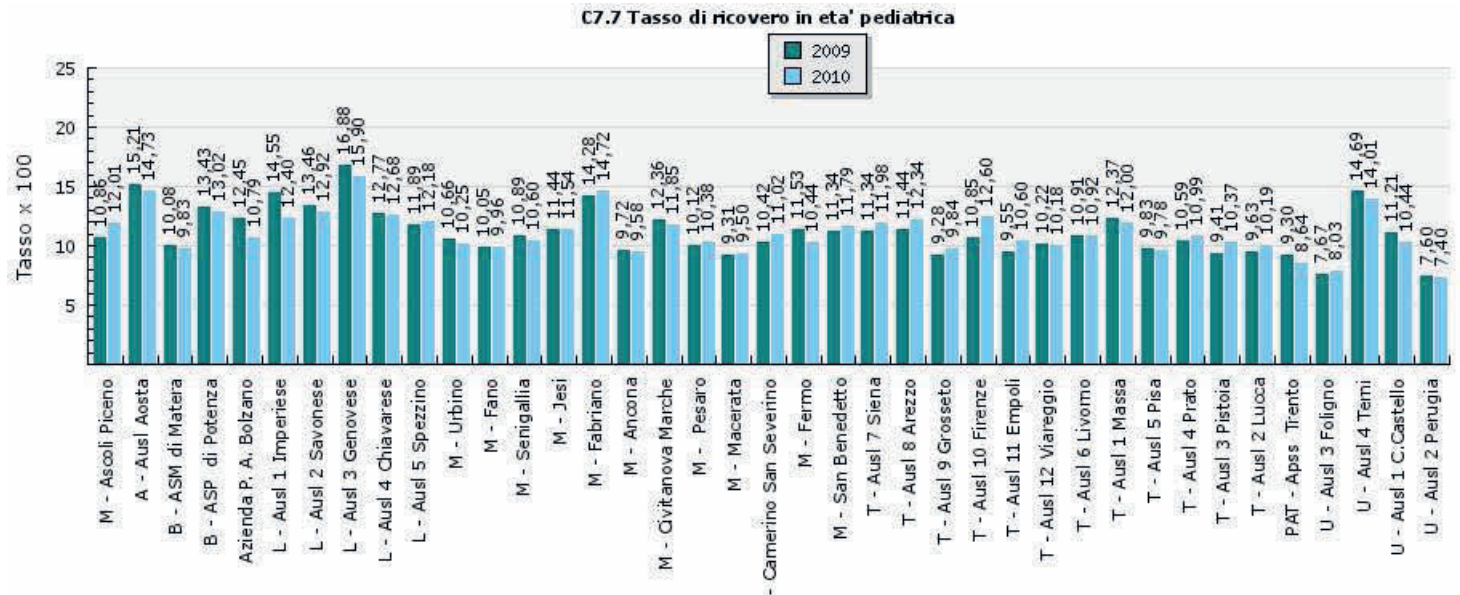
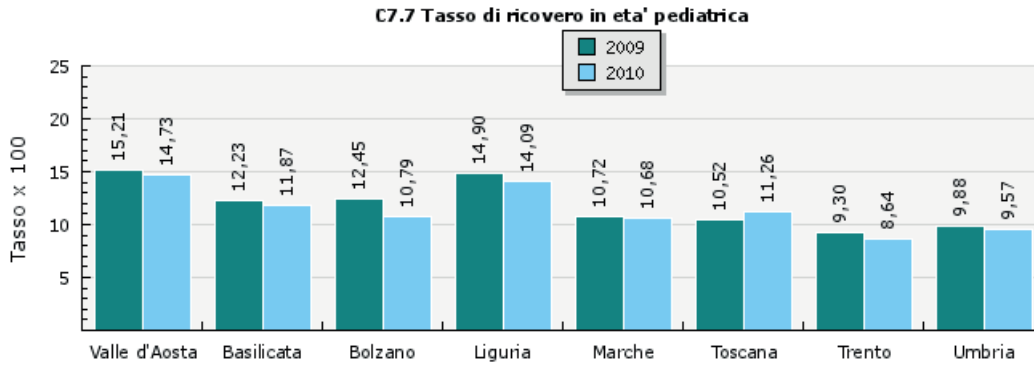
Definizione:	Percentuale di parti con utilizzo di ventosa o forcipe
Numeratore:	Numero di parti con utilizzo di ventosa o forcipe
Denominatore:	Numero parti vaginali
Formula matematica:	$\frac{\text{N. parti vaginali con utilizzo di ventosa o forcipe}}{\text{N. parti vaginali}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Parto vaginale: spontaneo, forcipe, ventosa e rivolgimento.
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso CEDAP
Parametro di riferimento:	Media interregionale



C7.6 % parti operativi (uso di forcipe o ventosa)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	2,40	136,00	5.664,00	2009				
U - AO PG	1,46	19,00	1.303,00	2009				
U - AO TR	1,27	9,00	711,00	2009				
U - Ausl 1 C.Castello	3,89	31,00	797,00	2009				
U - Ausl 2 Perugia	1,41	14,00	991,00	2009				
U - Ausl 3 Foligno	4,27	53,00	1.242,00	2009				
U - Ausl 4 Terni	1,61	10,00	620,00	2009				
Basilicata	0,46	11,00	2.377,00	2009	0,93	23,00	2.483,00	2010
B - AO San Carlo	0,24	2,00	833,00	2009	0,46	4,00	870,00	2010
B - ASP di Potenza	0,00	0,00	695,00	2009	0,15	1,00	678,00	2010
B - ASM di Matera	1,06	9,00	849,00	2009	1,93	18,00	935,00	2010
Valle d'Aosta	1,62	13,00	803,00	2009	1,71	14,00	819,00	2010
A - Ausl Aosta	1,62	13,00	803,00	2009	1,71	14,00	819,00	2010
Bolzano	7,81	322,00	4.123,00	2009	6,53	274,00	4.197,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	7,81	322,00	4.123,00	2009	6,53	274,00	4.197,00	2010
Trento	5,60	215,00	3.859,00	2008	4,88	180,00	3.687,00	2010
PAT - Apss Trento	5,60	215,00	3.859,00	2008	4,88	180,00	3.687,00	2010
Liguria	5,82	435,00	7.474,00	2009	6,08	436,00	7.174,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	5,75	46,00	800,00	2009	5,73	47,00	820,00	2010
L - Osp. Evangelico	5,35	16,00	299,00	2009	3,83	12,00	313,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	9,43	94,00	997,00	2009	7,66	75,00	979,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	3,37	43,00	1.278,00	2009	3,10	39,00	1.258,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	3,80	33,00	869,00	2009	5,15	37,00	718,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	1,71	9,00	526,00	2009	1,70	8,00	470,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	7,60	73,00	961,00	2009	8,49	69,00	813,00	2010
L - AOU San Martino	9,01	104,00	1.154,00	2009	10,53	118,00	1.121,00	2010
L - Ist. Gaslini	2,88	17,00	590,00	2009	4,55	31,00	682,00	2010
Toscana	5,85	1.366,00	23.363,00	2009	6,86	1.616,00	23.561,00	2010
T - Ausl 1 Massa	5,26	67,00	1.273,00	2009	7,55	105,00	1.391,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	3,48	36,00	1.035,00	2009	4,10	48,00	1.170,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	6,74	121,00	1.796,00	2009	6,48	116,00	1.789,00	2010
T - Ausl 4 Prato	11,23	296,00	2.635,00	2009	11,95	310,00	2.594,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	5,51	57,00	1.035,00	2009	4,81	44,00	914,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	2,07	36,00	1.739,00	2009	4,07	70,00	1.718,00	2010
T - Ausl 7 Siena	2,53	31,00	1.225,00	2009	3,47	43,00	1.240,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	15,32	282,00	1.841,00	2009	15,10	270,00	1.788,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	2,89	30,00	1.039,00	2009	2,17	22,00	1.014,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	5,58	193,00	3.461,00	2009	6,12	208,00	3.401,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	4,15	58,00	1.399,00	2009	5,92	79,00	1.334,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	4,84	43,00	888,00	2009	12,61	115,00	912,00	2010
T - Aoup Pisa	2,29	31,00	1.354,00	2009	4,77	66,00	1.385,00	2010
T - Aou Senese	0,35	3,00	854,00	2009	0,59	5,00	853,00	2010
T - Aou Careggi	4,58	82,00	1.789,00	2009	5,59	115,00	2.058,00	2010

## 4.92 INDICATORE C7.7 TASSO DI RICOVERO IN ETA' PEDIATRICA

Pur se in diminuzione negli ultimi anni, il tasso di ospedalizzazione in età pediatrica in Italia appare più elevato di quanto si osserva in altre nazioni del mondo occidentale. Non essendo ipotizzabili nel nostro stato condizioni epidemiologiche diverse da quelle degli altri paesi europei, è presumibile che esso sia legato ad una consistente variabilità nei protocolli di accesso in ospedale, ad una differente organizzazione della rete assistenziale nonché ad una quota di inappropriata dei ricoveri in età pediatrica [Fortino *et al.*, 2005; ASSR, 2002]. Un ruolo determinante spetta alla promozione dell'assistenza territoriale, attraverso la rivisitazione del rapporto con l'ospedale, il miglioramento della continuità assistenziale e la valorizzazione del pediatra di famiglia nella definizione dei percorsi più idonei per la gestione delle varie patologie [Zanetti *et al.*, 2005]. Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano è compresa anche la mobilità austriaca.



Livello: Azienda  
di residenza

### Indicatore C7: Materno-Infantile

#### C7.7 Tasso di ricovero in età pediatrica per 100 residenti (0-14 anni)

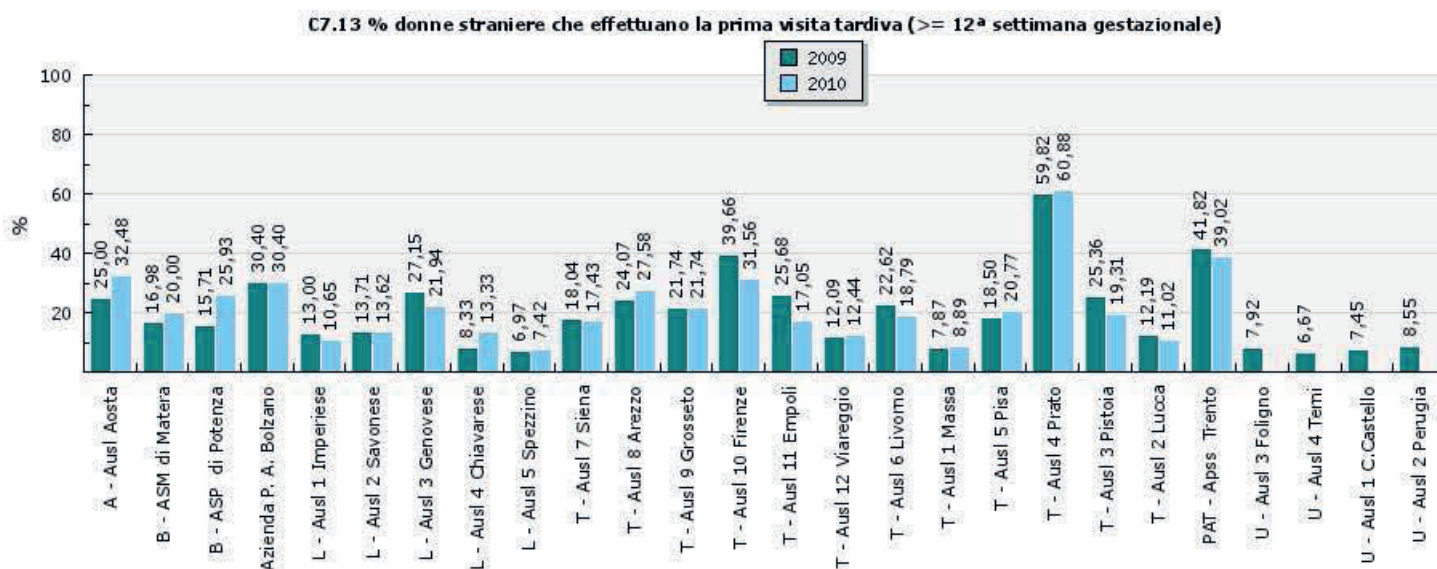
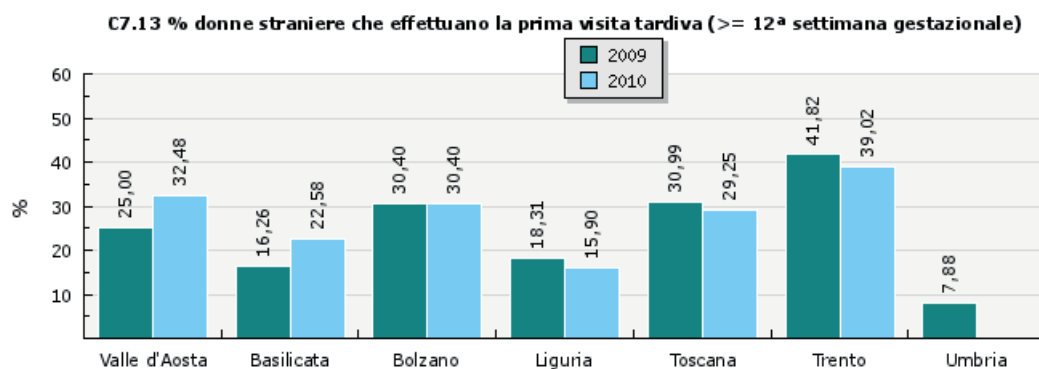
Definizione:	Tasso di ricovero di residenti in età pediatrica (0-14 anni)
Numeratore:	Numero di ricoveri di residenti in età pediatrica (0-14 anni)
Denominatore:	Popolazione residente (0-14 anni)
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di ricoveri di residenti in età pediatrica (0-14 anni)}}{\text{Popolazione residente (0-14 anni)}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri erogati ai residenti, extra regione inclusi, sia ricoveri ordinari che day-hospital.  <i>Sono esclusi i ricoveri:</i> - Erogati da strutture private non accreditate - Relativi ai neonati normali (DRG 391)
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale

C7.7 Tasso di ricovero in eta' pediatrica								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	9,88	11.260,00	113.959,00	2009	9,57	11.051,00	115.532,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	11,21	1.962,00	17.509,00	2009	10,44	1.842,00	17.649,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	7,60	3.713,00	48.848,00	2009	7,40	3.684,00	49.760,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	7,67	1.539,00	20.071,00	2009	8,03	1.636,00	20.380,00	2010
U - Ausl 4 Terni	14,69	4.045,00	27.531,00	2009	14,01	3.888,00	27.743,00	2010
M - Pesaro	10,12	2.191,00	21.328,00	2009	10,38	2.057,00	19.431,00	2010
M - Urbino	10,66	1.243,00	11.233,00	2009	10,25	1.186,00	11.341,00	2010
M - Fano	10,05	1.965,00	19.085,00	2009	9,96	1.953,00	19.227,00	2010
M - Senigallia	10,89	1.111,00	10.034,00	2009	10,60	1.098,00	10.134,00	2010
M - Jesi	11,44	1.700,00	14.491,00	2009	11,54	1.713,00	14.619,00	2010
M - Fabriano	14,28	944,00	6.417,00	2009	14,72	980,00	6.435,00	2010
M - Ancona	9,72	3.384,00	33.792,00	2009	9,58	3.357,00	34.378,00	2010
M - Civitanova Marche	12,36	2.150,00	16.978,00	2009	11,85	2.126,00	17.413,00	2010
M - Macerata	9,31	1.673,00	17.782,00	2009	9,50	1.721,00	17.975,00	2010
M - Camerino San Severino	10,42	613,00	5.826,00	2009	11,02	641,00	5.811,00	2010
M - Fermo	11,53	2.490,00	21.531,00	2009	10,44	2.370,00	22.413,00	2010
M - San Benedetto	11,34	1.607,00	14.001,00	2009	11,79	1.582,00	13.482,00	2010
M - Ascoli Piceno	10,86	1.609,00	14.880,00	2009	12,01	1.757,00	14.784,00	2010
Marche	10,72	22.680,00	207.378,00	2009	10,68	22.541,00	207.443,00	2010
Basilicata	12,23	9.907,00	80.989,00	2009	11,87	9.472,00	79.784,00	2010
B - ASP di Potenza	13,43	6.987,00	52.014,00	2009	13,02	6.656,00	51.140,00	2010
B - ASM di Matera	10,08	2.920,00	28.975,00	2009	9,83	2.816,00	28.644,00	2010
Valle d'Aosta	15,21	1.754,00	11.530,00	2009	14,73	1.745,00	11.850,00	2010
A - Ausl Aosta	15,21	1.754,00	11.530,00	2009	14,73	1.745,00	11.850,00	2010
Bolzano	12,45	10.387,00	83.424,00	2009	10,79	9.009,00	83.505,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	12,45	10.387,00	83.424,00	2009	10,79	9.009,00	83.505,00	2010
Trento	9,30	7.451,00	80.086,00	2009	8,64	6.953,00	80.469,00	2010
PAT - Apss Trento	9,30	7.451,00	80.086,00	2009	8,64	6.953,00	80.469,00	2010
Liguria	14,90	27.515,00	184.616,33	2009	14,09	26.196,00	185.941,50	2010
L - Ausl 1 Imperiese	14,55	3.717,00	25.550,50	2009	12,40	3.196,00	25.784,25	2010
L - Ausl 2 Savonese	13,46	4.328,00	32.157,50	2009	12,92	4.198,00	32.486,25	2010
L - Ausl 3 Genovese	16,88	14.316,00	84.794,25	2009	15,90	13.558,00	85.297,17	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	12,77	2.125,00	16.638,92	2009	12,68	2.129,00	16.793,08	2010
L - Ausl 5 Spezzino	11,89	3.029,00	25.475,17	2009	12,18	3.115,00	25.580,75	2010
Toscana	10,52	48.789,00	463.960,00	2009	11,26	53.017,00	471.028,00	2010
T - Ausl 1 Massa	12,37	2.898,00	23.434,00	2009	12,00	2.820,00	23.509,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	9,63	2.720,00	28.250,00	2009	10,19	2.922,00	28.681,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	9,41	3.462,00	36.787,00	2009	10,37	3.872,00	37.335,00	2010
T - Ausl 4 Prato	10,59	3.624,00	34.207,00	2009	10,99	3.845,00	34.996,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	9,83	4.113,00	41.858,00	2009	9,78	4.193,00	42.892,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	10,91	4.506,00	41.322,00	2009	10,92	4.570,00	41.853,00	2010
T - Ausl 7 Siena	11,34	3.744,00	33.022,00	2009	11,98	4.021,00	33.569,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	11,44	5.022,00	43.911,00	2009	12,34	5.473,00	44.339,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	9,28	2.378,00	25.617,00	2009	9,84	2.560,00	26.005,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	10,85	11.151,00	102.810,00	2009	12,60	13.178,00	104.561,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	9,55	3.099,00	32.459,00	2009	10,60	3.493,00	32.951,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	10,22	2.072,00	20.283,00	2009	10,18	2.070,00	20.337,00	2010

#### 4.93 INDICATORE C7.13 % DONNE STRANIERE CHE EFFETTUANO LA PRIMA VISITA TARDIVA (>= 12<sup>a</sup> SETTIMANA GESTAZIONALE)

L'indicatore relativo alla percentuale di donne che effettua la prima visita tardiva viene proposto nel Rapporto Europeo sulla salute perinatale per evidenziare l'importanza di effettuare la prima visita di controllo in gravidanza entro il primo trimestre. Una appropriata epoca di "presa in carico" permette, infatti, di identificare precocemente problemi che necessitano di una sorveglianza specifica (gravidanze "a rischio") e di carattere sociale, nonché garantire un'informazione sull'utilizzo dei servizi, gli accertamenti da effettuare e indicazioni su come ridurre l'esposizione a fattori di rischio.

L'indicatore sotto riportato si focalizza sulle donne straniere provenienti dai Paesi a Forte Pressione Migratoria, in quanto l'effettuazione della prima visita a 12 o più settimane di gravidanza risulta decisamente più frequente nelle donne con cittadinanza straniera rispetto alle italiane.



Livello: Azienda  
di residenza**Indicatore C7: Materno-Infantile****C7.13 Percentuale di donne straniere che effettuano la prima visita tardiva (>= 12ª settimana gestazionale)**

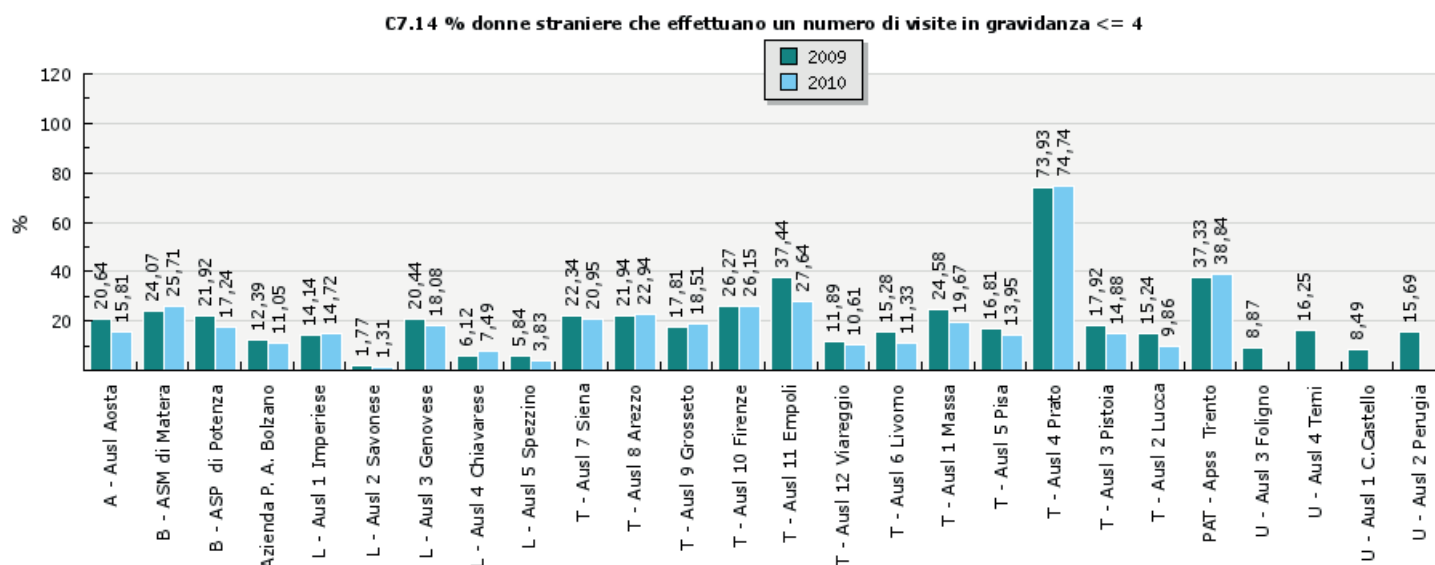
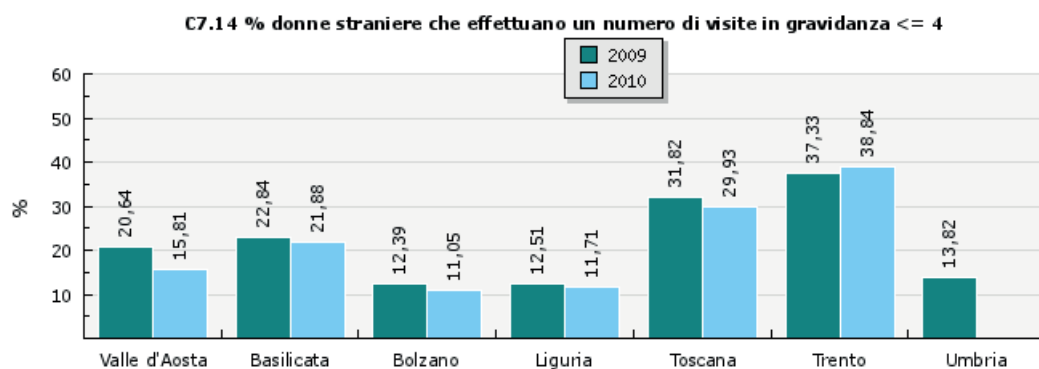
<b>Definizione:</b>	Percentuale di donne straniere che effettuano la prima visita tardiva (>= 12ª settimana)
<b>Numeratore:</b>	Numero donne straniere che effettuano la prima visita tardiva (>= 12ª settimana)
<b>Denominatore:</b>	Numero di parti di donne straniere
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. donne straniere che effettuano la prima visita tardiva (>= 12ª settimana o non effettuata)}}{\text{Numero di parti di donne straniere}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i parti erogati e residenti in Regione relativi alle straniere con cittadinanza in Paesi a forte pressione migratoria (PPFM)</li> <li>- i parti erogati in Regione di straniere temporaneamente presenti (STP): in questo caso l'azienda di erogazione viene considerata come azienda di residenza. Le STP, la cui azienda di residenza così attribuita risulta essere una AO, si considerano residenti nella Asl del territorio della AO.</li> <li>- prima visita compresa fra la 4ª e la 43ª settimana di gestazione, estremi inclusi</li> <li>- prima visita = 0 e N. di visite = 0 o 99</li> </ul> <p><i>Numeratore:</i> si considerano le donne che effettuano la prima visita dalla 12ª settimana in poi e quelle che non la effettuano (prima visita = 0 e N. di visite = 0 o 99).</p> <p>PPFM: vedi elenco allegato  STP: PPFM con comune di residenza = 999  Si escludono i ricoveri erogati da strutture private non accreditate</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso CEDAP

C7.13 % donne straniere che effettuano la prima visita tardiva (>= 12 <sup>a</sup> settimana gestazionale)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	7,88	125,00	1.586,00	2010				
U - Ausl 1 C.Castello	7,45	19,00	255,00	2010				
U - Ausl 2 Perugia	8,55	67,00	784,00	2010				
U - Ausl 3 Foligno	7,92	16,00	202,00	2010				
U - Ausl 4 Terni	6,67	23,00	345,00	2010				
Basilicata	16,26	20,00	123,00	2009	22,58	14,00	62,00	2010
B - ASP di Potenza	15,71	11,00	70,00	2009	25,93	7,00	27,00	2010
B - ASM di Matera	16,98	9,00	53,00	2009	20,00	7,00	35,00	2010
Valle d'Aosta	25,00	63,00	252,00	2009	32,48	76,00	234,00	2010
A - Ausl Aosta	25,00	63,00	252,00	2009	32,48	76,00	234,00	2010
Bolzano	30,40	238,00	783,00	2009	30,40	256,00	842,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	30,40	238,00	783,00	2009	30,40	256,00	842,00	2010
Trento	41,82	447,00	1.069,00	2009	39,02	439,00	1.125,00	2010
PAT - Apss Trento	41,82	447,00	1.069,00	2009	39,02	439,00	1.125,00	2010
Liguria	18,31	345,00	1.884,00	2009	15,90	306,00	1.925,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	13,00	49,00	377,00	2009	10,65	41,00	385,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	13,71	54,00	394,00	2009	13,62	50,00	367,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	27,15	221,00	814,00	2009	21,94	192,00	875,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	8,33	1,00	12,00	2009	13,33	2,00	15,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	6,97	20,00	287,00	2009	7,42	21,00	283,00	2010
Toscana	30,99	1.942,00	6.267,00	2009	29,25	2.038,00	6.967,00	2010
T - Ausl 1 Massa	7,87	14,00	178,00	2009	8,89	16,00	180,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	12,19	44,00	361,00	2009	11,02	40,00	363,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	25,36	140,00	552,00	2009	19,31	107,00	554,00	2010
T - Ausl 4 Prato	59,82	777,00	1.299,00	2009	60,88	803,00	1.319,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	18,50	106,00	573,00	2009	20,77	113,00	544,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	22,62	100,00	442,00	2009	18,79	84,00	447,00	2010
T - Ausl 7 Siena	18,04	103,00	571,00	2009	17,43	103,00	591,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	24,07	161,00	669,00	2009	27,58	166,00	602,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	21,74	5,00	23,00	2009	21,74	5,00	23,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	39,66	301,00	759,00	2009	31,56	458,00	1.451,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	25,68	169,00	658,00	2009	17,05	118,00	692,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	12,09	22,00	182,00	2009	12,44	25,00	201,00	2010

## 4.94 INDICATORE C7.14 % DONNE STRANIERE CHE EFFETTUANO UN NUMERO DI VISITE IN GRAVIDANZA &lt;= 4

Un altro aspetto che viene preso in considerazione, relativo alla modalità di assistenza nel corso della gravidanza, è la percentuale di donne straniere che effettuano un numero di visite in gravidanza inferiore o uguale a 4. L'Organizzazione Mondiale della Sanità indica come standard un numero superiore a 4 controlli per una gravidanza fisiologica; sotto tale livello l'assistenza sanitaria alle donne in gravidanza è ritenuta insufficiente.

Analogamente all'indicatore relativo alla prima visita di controllo effettuata tardivamente, si registra una maggiore frequenza di donne che effettuano un numero di visite insufficiente tra le donne con cittadinanza straniera rispetto alle italiane.





Livello: Azienda  
di residenza

### Indicatore C7: Materno-Infantile

#### C7.14 Percentuale di donne straniere che effettuano un numero di visite in gravidanza $\leq 4$

<b>Definizione:</b>	Percentuale di donne straniere che effettuano un numero di visite in gravidanza $\leq 4$
<b>Numeratore:</b>	Numero donne straniere che effettuano un numero di visite in gravidanza $\leq 4$
<b>Denominatore:</b>	Numero di parti di donne straniere
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. donne straniere che effettuano un numero di visite in gravidanza } \leq 4}{\text{Numero di parti di donne straniere}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i parti erogati e residenti in Regione relativi alle straniere con cittadinanza in Paesi a forte pressione migratoria (PPFM)</li> <li>- i parti erogati in Regione di straniere temporaneamente presenti (STP): in questo caso l'azienda di erogazione viene considerata come azienda di residenza. Le STP, la cui azienda di residenza così attribuita risulta essere una AO, si considerano residenti nella Asl del territorio della AO.</li> <li>- campo N. di visite <math>\leq 15</math></li> <li>- prima visita = 0 e N. di visite = 0 o 99</li> </ul> <p><i>Numeratore:</i> si considerano le donne che effettuano <math>\leq 4</math> visite, comprese quelle che non effettuano nessuna visita (prima visita = 0 e N. di visite = 0 o 99).</p> <p>PPFM: vedi elenco allegato STP: PPFM con comune di residenza = 999 Si escludono i ricoveri erogati da strutture private non accreditate</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso CEDAP

## 314 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C7.14 % donne straniere che effettuano un numero di visite in gravidanza <= 4								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	13,82	226,00	1.635,00	2010				
U - Ausl 1 C.Castello	8,49	22,00	259,00	2010				
U - Ausl 2 Perugia	15,69	128,00	816,00	2010				
U - Ausl 3 Foligno	8,87	18,00	203,00	2010				
U - Ausl 4 Terni	16,25	58,00	357,00	2010				
Basilicata	22,84	29,00	127,00	2009	21,88	14,00	64,00	2010
B - ASP di Potenza	21,92	16,00	73,00	2009	17,24	5,00	29,00	2010
B - ASM di Matera	24,07	13,00	54,00	2009	25,71	9,00	35,00	2010
Valle d'Aosta	20,64	52,00	252,00	2009	15,81	37,00	234,00	2010
A - Ausl Aosta	20,64	52,00	252,00	2009	15,81	37,00	234,00	2010
Bolzano	12,39	97,00	783,00	2009	11,05	93,00	842,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	12,39	97,00	783,00	2009	11,05	93,00	842,00	2010
Trento	37,33	399,00	1.069,00	2009	38,84	437,00	1.125,00	2010
PAT - Apss Trento	37,33	399,00	1.069,00	2009	38,84	437,00	1.125,00	2010
Liguria	12,51	266,00	2.126,00	2009	11,71	254,00	2.169,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	14,14	54,00	382,00	2009	14,72	58,00	394,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	1,77	7,00	396,00	2009	1,31	5,00	383,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	20,44	176,00	861,00	2009	18,08	166,00	918,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	6,12	12,00	196,00	2009	7,49	14,00	187,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	5,84	17,00	291,00	2009	3,83	11,00	287,00	2010
Toscana	31,82	2.369,00	7.445,00	2009	29,93	2.248,00	7.511,00	2010
T - Ausl 1 Massa	24,58	44,00	179,00	2009	19,67	36,00	183,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	15,24	55,00	361,00	2009	9,86	36,00	365,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	17,92	98,00	547,00	2009	14,88	82,00	551,00	2010
T - Ausl 4 Prato	73,93	981,00	1.327,00	2009	74,74	994,00	1.330,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	16,81	97,00	577,00	2009	13,95	77,00	552,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	15,28	68,00	445,00	2009	11,33	51,00	450,00	2010
T - Ausl 7 Siena	22,34	128,00	573,00	2009	20,95	124,00	592,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	21,94	149,00	679,00	2009	22,94	145,00	632,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	17,81	52,00	292,00	2009	18,51	57,00	308,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	26,27	420,00	1.599,00	2009	26,15	431,00	1.648,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	37,44	255,00	681,00	2009	27,64	194,00	702,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	11,89	22,00	185,00	2009	10,61	21,00	198,00	2010

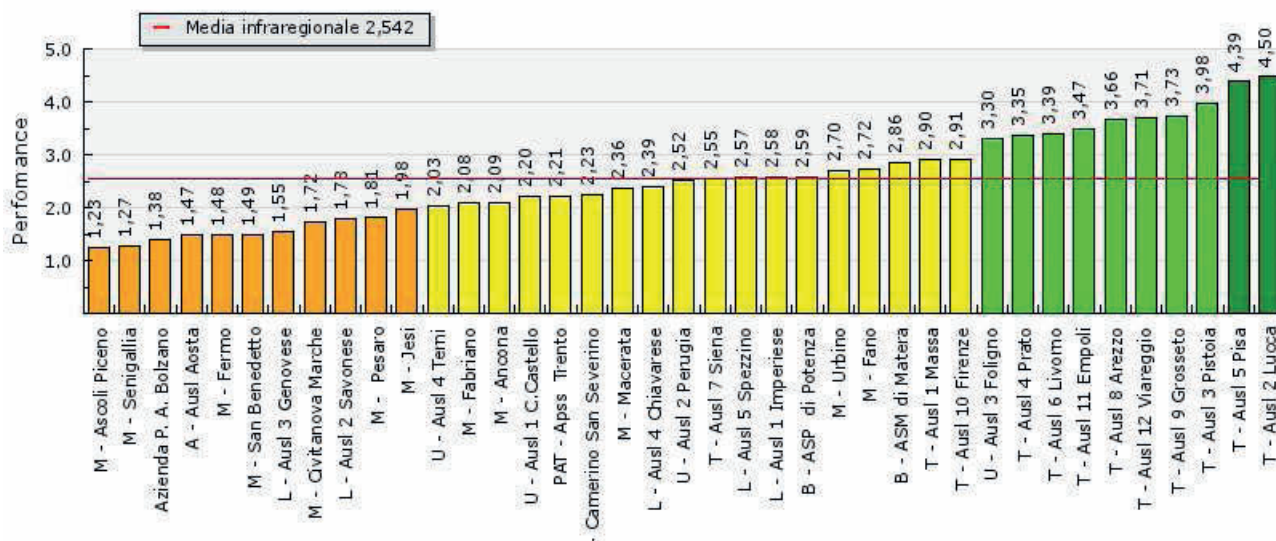
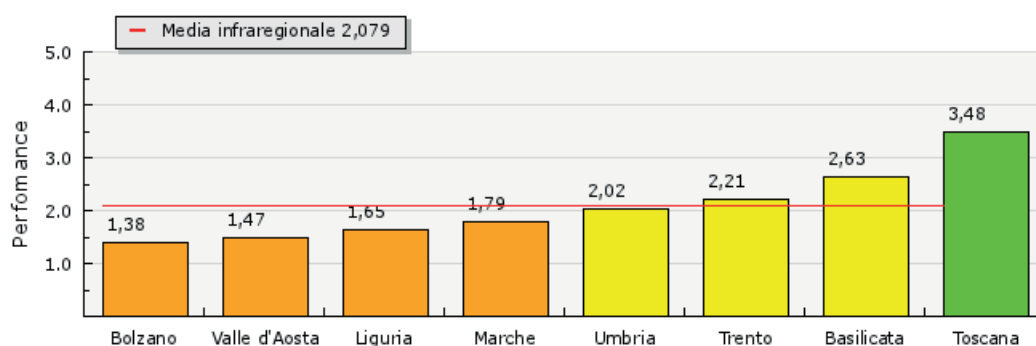
#### 4.95 INDICATORE C8A INTEGRAZIONE OSPEDALE - TERRITORIO

Uno dei principali obiettivi del SSN è garantire la continuità delle cure sia tra i diversi professionisti intra ed extraspedalieri, in modo che la frammentazione nata dallo sviluppo di competenze ultraspecialistiche si integri in un quadro unitario, sia tra i diversi livelli di assistenza, soprattutto nel delicato confine tra ospedale e territorio. Il modello assistenziale orientato alla continuità delle cure prevede il disegno di appositi percorsi e la presa in carico costante nel tempo da parte di un team caratterizzato da competenze sociali e sanitarie (PSN 2011-2013). La carenza di strumenti e processi di integrazione può infatti comportare conseguenze rilevanti, sia per i pazienti che per le organizzazioni, come ad esempio la riduzione dell'efficacia della cura, la percezione da parte del paziente e dei suoi familiari di mancata presa in carico e, non meno importante, un utilizzo inappropriato delle risorse.

L'indicatore per l'integrazione fra ospedale e territorio intende, pertanto, valutare l'efficacia sanitaria delle attività territoriali e il loro grado di integrazione con le attività ospedaliere, fondamentale nell'assicurare una buona continuità assistenziale. L'efficacia del territorio viene misurata sia in termini indiretti, attraverso le ospedalizzazioni di lungo periodo o ripetute, o le ospedalizzazioni per patologie specifiche che tendenzialmente possono essere ben seguite sul territorio, sia mediante alcuni indicatori sentinella riguardanti l'attività dei consultori.

Tutti gli indicatori sono di valutazione, fatta eccezione per la percentuale di ricoveri ripetuti entro 31-180 giorni e il tasso concepimento per minorenni che vengono forniti come indicatori di contesto.

- C8a Integrazione ospedale - territorio
  - C8a.1 % di ricoveri > 30 gg per residenti [di valutazione]
  - C8a.2 % ricoveri ripetuti a 31-180 giorni [di osservazione]
  - C8a.3 Tasso concepimento per minorenni [di osservazione]
  - C11a.4.1 Tasso di ricovero per polmonite per 100.000 residenti (20-74 anni) [di valutazione]
  - C8a.19 Pediatria di base [di valutazione]
    - C8a.19.1 Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma per 100.000 residenti (2-17anni) [di valutazione]
    - C8a.19.2 Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite per 100.000 residenti (0-17 anni) [di valutazione]



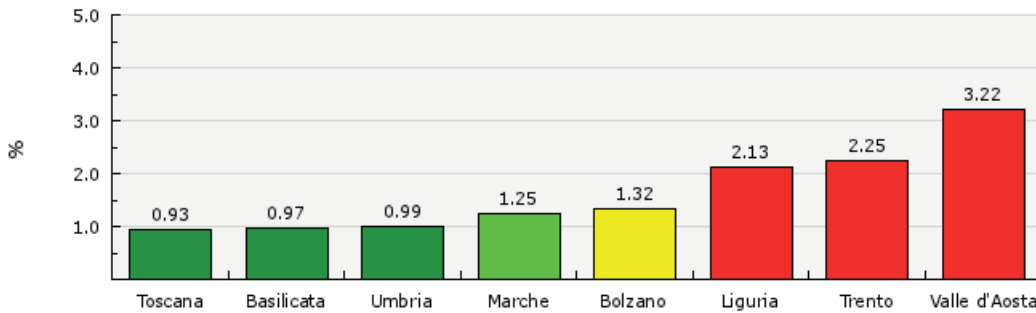
4.96 INDICATORE C8A.1 % DI RICOVERI > 30 GG PER RESIDENTI

L'indicatore misura indirettamente la capacità ricettiva del territorio ed il grado di continuità assistenziale tra ospedale e territorio. Un elevato numero di ricoveri con degenza superiore a 30 giorni - depurati dalla casistica più complessa - evidenzia una scarsa organizzazione a livello territoriale per la gestione dei cosiddetti ricoveri sociali, che richiederebbero l'accoglienza dei pazienti non autosufficienti in strutture residenziali protette per un periodo di tempo predefinito e sulla base di un progetto assistenziale individualizzato.

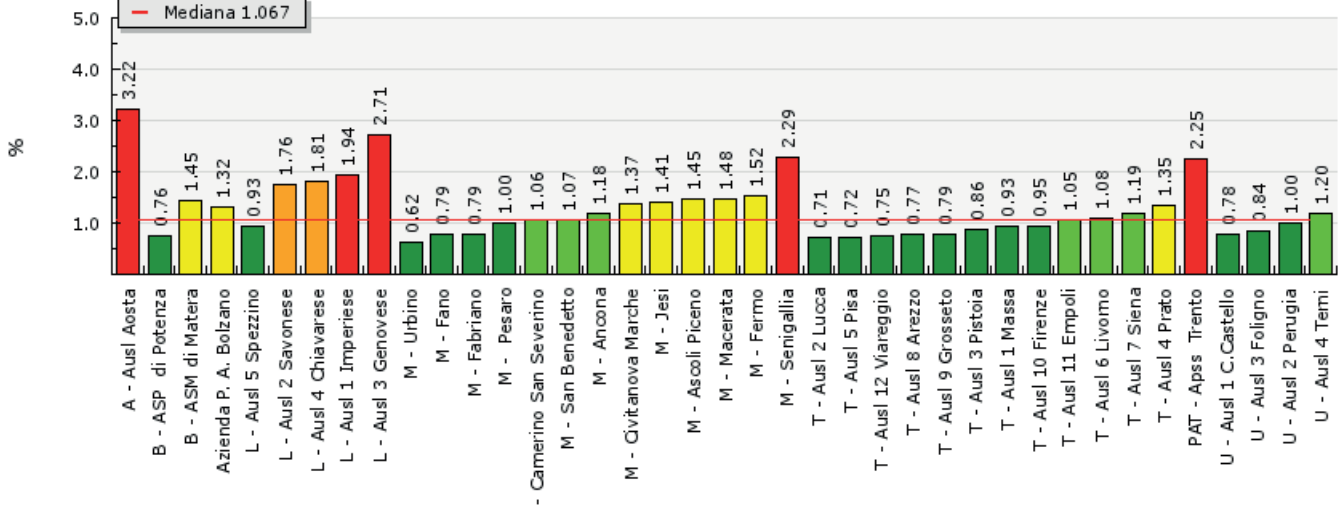
Fasce di valutazione

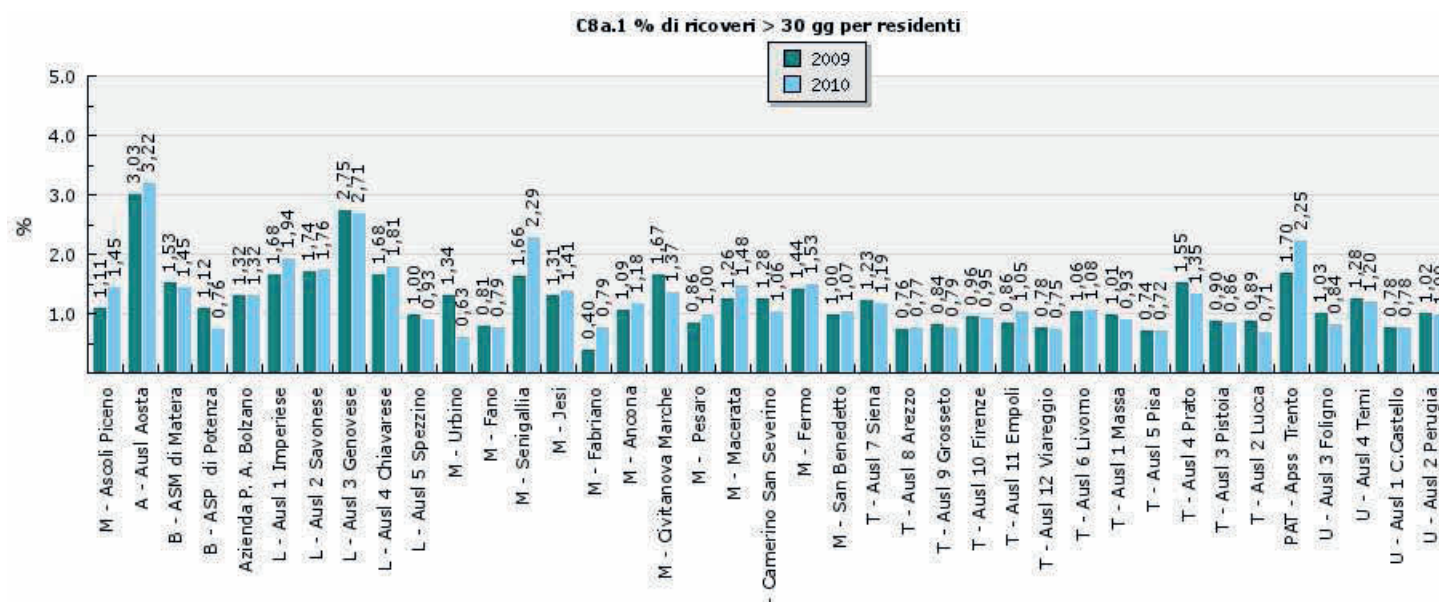
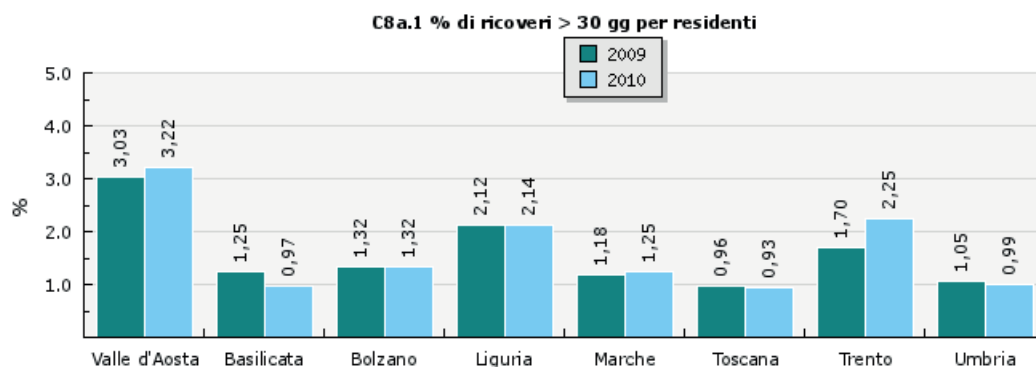
- Valutazione pessima > 1.90 ■
- Valutazione scarsa 1.90 - 1.60] ■
- Valutazione media 1.60 - 1.30] ■
- Valutazione buona 1.30 - 1.00] ■
- Valutazione ottima < 1.00 ■

C8a.1 - % di ricoveri > 30 gg per residenti



C8a.1 - % di ricoveri > 30 gg per residenti





Livello: Azienda di residenza **Indicatore C8a: Integrazione ospedale-territorio**

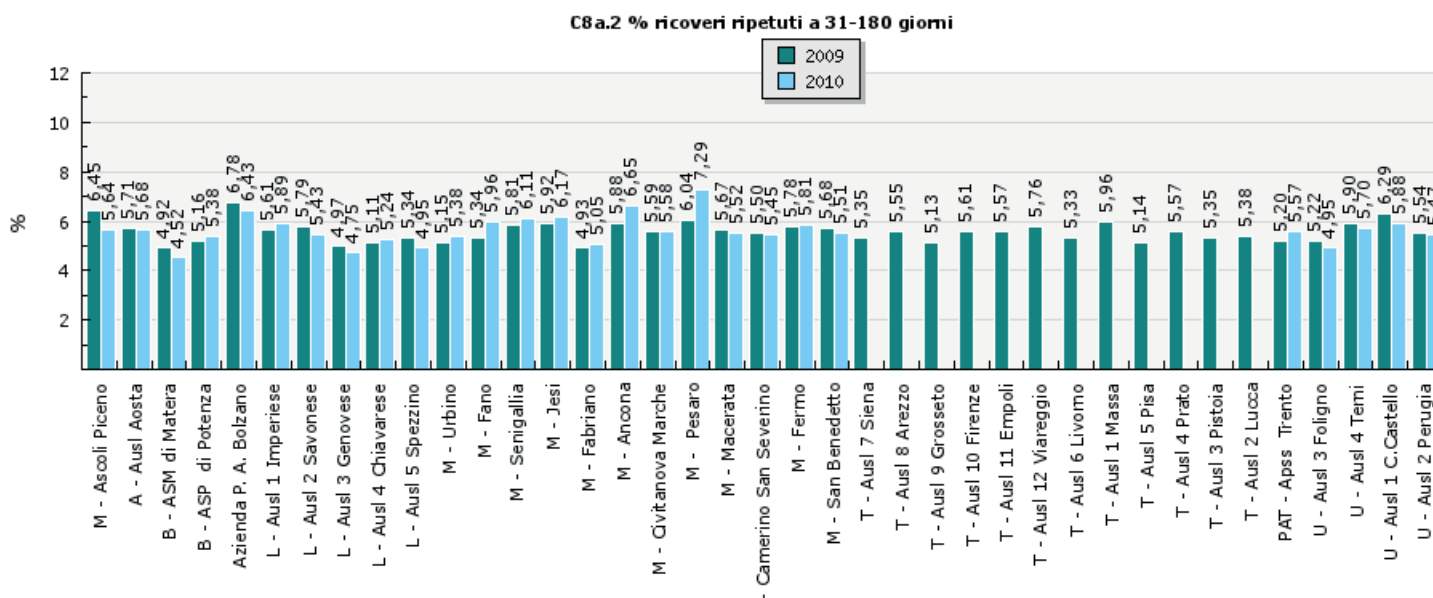
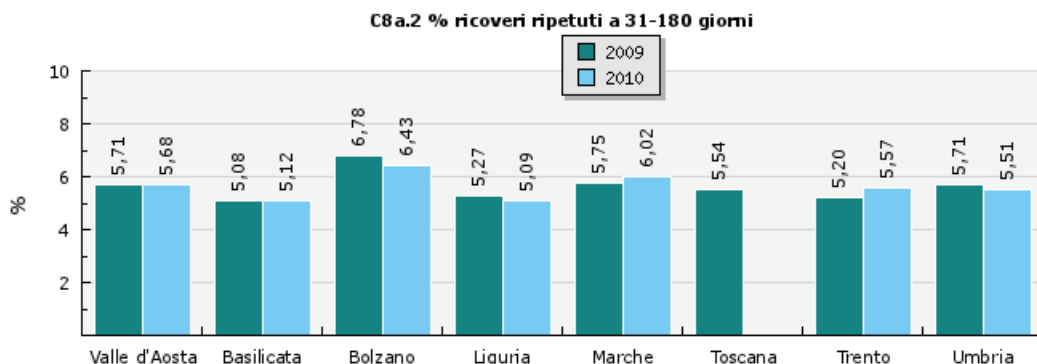
**C8a.1 % di ricoveri con degenza superiore a 30 giorni per residenza**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di ricoveri con degenza superiore a 30 giorni sui ricoveri per residenti
<b>Numeratore:</b>	N. dimessi con degenza superiore a 30 giorni per Ausl di residenza
<b>Denominatore:</b>	N. dimessi per Ausl di residenza
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. dimessi con degenza > 30gg per Ausl di residenza}}{\text{N. dimessi per Ausl di residenza}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri erogati in regione relativi a residenti in regione.            Si considerano solo i ricoveri ordinari.</p> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i ricoveri erogati da strutture private non accreditate</li> <li>- i pazienti ammessi, trasferiti o dimessi dai reparti di: Malattie Infettive 24, Unità spinale 28, Pneumologia 68, Psichiatria 40, Grandi ustionati 47, Terapia intensiva 49, Recupero e riabilitazione funzionale 56, Lungodegenti 60, Terapia intensiva neonatale 73, neuroriabilitazione 75</li> <li>- i bambini di età inferiore ad 1 anno</li> <li>- i dimessi psichiatrici (DRG 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 521, 522, 523)</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Obiettivo: $\leq 1\%$
<b>Significato:</b>	E' un indicatore indiretto della capacità del territorio di evitare i cosiddetti ricoveri sociali

C8a.1 % di ricoveri > 30 gg per residenti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	1,05	980,00	93.017,00	2009	0,99	941,00	94.639,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	0,78	115,00	14.802,00	2009	0,78	114,00	14.554,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	1,02	377,00	37.016,00	2009	1,00	385,00	38.526,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	1,03	161,00	15.709,00	2009	0,84	132,00	15.781,00	2010
U - Ausl 4 Terni	1,28	327,00	25.490,00	2009	1,20	310,00	25.778,00	2010
M - Pesaro	0,86	147,00	17.017,00	2009	1,00	143,00	14.364,00	2010
M - Urbino	1,34	130,00	9.727,00	2009	0,63	60,00	9.602,00	2010
M - Fano	0,81	126,00	15.613,00	2009	0,79	126,00	16.048,00	2010
M - Senigallia	1,66	151,00	9.113,00	2009	2,29	199,00	8.691,00	2010
M - Jesi	1,31	164,00	12.505,00	2009	1,41	172,00	12.209,00	2010
M - Fabriano	0,40	24,00	6.053,00	2009	0,79	45,00	5.668,00	2010
M - Ancona	1,09	307,00	28.282,00	2009	1,18	335,00	28.459,00	2010
M - Civitanova Marche	1,67	224,00	13.386,00	2009	1,37	182,00	13.253,00	2010
M - Macerata	1,26	188,00	14.882,00	2009	1,48	221,00	14.910,00	2010
M - Camerino San Severino	1,28	78,00	6.116,00	2009	1,06	65,00	6.143,00	2010
M - Fermo	1,44	275,00	19.092,00	2009	1,53	291,00	19.077,00	2010
M - San Benedetto	1,00	123,00	12.327,00	2009	1,07	125,00	11.718,00	2010
M - Ascoli Piceno	1,11	158,00	14.232,00	2009	1,45	208,00	14.306,00	2010
Marche	1,18	2.095,00	178.345,00	2009	1,25	2.172,00	174.448,00	2010
Basilicata	1,25	572,00	45.749,00	2009	0,97	422,00	43.503,00	2010
B - ASP di Potenza	1,12	348,00	31.111,00	2009	0,76	227,00	30.025,00	2010
B - ASM di Matera	1,53	224,00	14.638,00	2009	1,45	195,00	13.478,00	2010
Valle d'Aosta	3,03	442,00	14.607,00	2009	3,22	466,00	14.461,00	2010
A - Ausl Aosta	3,03	442,00	14.607,00	2009	3,22	466,00	14.461,00	2010
Bolzano	1,32	764,00	57.942,00	2009	1,32	743,00	56.292,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	1,32	764,00	57.942,00	2009	1,32	743,00	56.292,00	2010
Trento	1,70	973,00	57.317,00	2009	2,25	973,00	43.233,00	2010
PAT - Apss Trento	1,70	973,00	57.317,00	2009	2,25	973,00	43.233,00	2010
Liguria	2,12	3.116,00	147.219,00	2009	2,14	3.044,00	142.550,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	1,68	322,00	19.150,00	2009	1,94	354,00	18.234,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	1,74	493,00	28.416,00	2009	1,76	485,00	27.606,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	2,75	1.917,00	69.787,00	2009	2,71	1.820,00	67.232,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	1,68	210,00	12.536,00	2009	1,81	229,00	12.641,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	1,00	174,00	17.330,00	2009	0,93	156,00	16.837,00	2010
Toscana	0,96	3.411,00	355.579,00	2009	0,93	3.355,00	359.608,00	2010
T - Ausl 1 Massa	1,01	205,00	20.393,00	2009	0,93	197,00	21.200,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	0,89	196,00	22.002,00	2009	0,71	157,00	22.249,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	0,90	256,00	28.479,00	2009	0,86	248,00	28.740,00	2010
T - Ausl 4 Prato	1,55	334,00	21.598,00	2009	1,35	300,00	22.187,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	0,74	235,00	31.952,00	2009	0,72	235,00	32.594,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	1,06	376,00	35.414,00	2009	1,08	371,00	34.382,00	2010
T - Ausl 7 Siena	1,23	324,00	26.294,00	2009	1,19	314,00	26.380,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	0,76	241,00	31.654,00	2009	0,77	247,00	31.924,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	0,84	173,00	20.674,00	2009	0,79	160,00	20.353,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	0,96	749,00	78.034,00	2009	0,95	748,00	78.542,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	0,86	194,00	22.612,00	2009	1,05	248,00	23.678,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	0,78	128,00	16.473,00	2009	0,75	130,00	17.379,00	2010

## 4.97 INDICATORE C8A.2 % RICOVERI RIPETUTI A 31-180 GIORNI

La percentuale di ricoveri ripetuti tra 31 e 180 giorni, con la stessa MDC (Categoria Diagnostica Principale), misura indirettamente la capacità di presa in carico territoriale del paziente. I pazienti che ritornano in ospedale tra 31 e 180 giorni, per un motivo di salute analogo a quello del precedente ricovero, presumibilmente non hanno ricevuto un'assistenza adeguata a livello territoriale dopo la prima dimissione, pertanto il ricovero ripetuto viene attribuito all'azienda di residenza. Se, invece, il rientro in ospedale avviene nei 30 giorni successivi al primo ricovero, si ipotizza un'inadeguatezza delle cure ospedaliere, come monitorato dall'indicatore C5.1.



C8a.2 % ricoveri ripetuti a 31-180 giorni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	5,71	6.229,00	109.128,00	2009	5,51	5.433,00	98.638,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	6,29	1.115,00	17.721,00	2009	5,88	886,00	15.076,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	5,54	2.360,00	42.592,00	2009	5,47	2.190,00	40.050,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	5,22	951,00	18.231,00	2009	4,95	816,00	16.494,00	2010
U - Ausl 4 Terni	5,90	1.803,00	30.584,00	2009	5,70	1.541,00	27.018,00	2010
M - Pesaro	6,04	1.147,00	18.996,00	2009	7,29	1.243,00	17.051,00	2010
M - Urbino	5,15	520,00	10.105,00	2009	5,38	504,00	9.364,00	2010
M - Fano	5,34	976,00	18.292,00	2009	5,96	1.076,00	18.061,00	2010
M - Senigallia	5,81	687,00	11.821,00	2009	6,11	611,00	9.996,00	2010
M - Jesi	5,92	944,00	15.935,00	2009	6,17	920,00	14.902,00	2010
M - Fabriano	4,93	340,00	6.891,00	2009	5,05	307,00	6.075,00	2010
M - Ancona	5,88	2.215,00	37.685,00	2009	6,65	2.414,00	36.316,00	2010

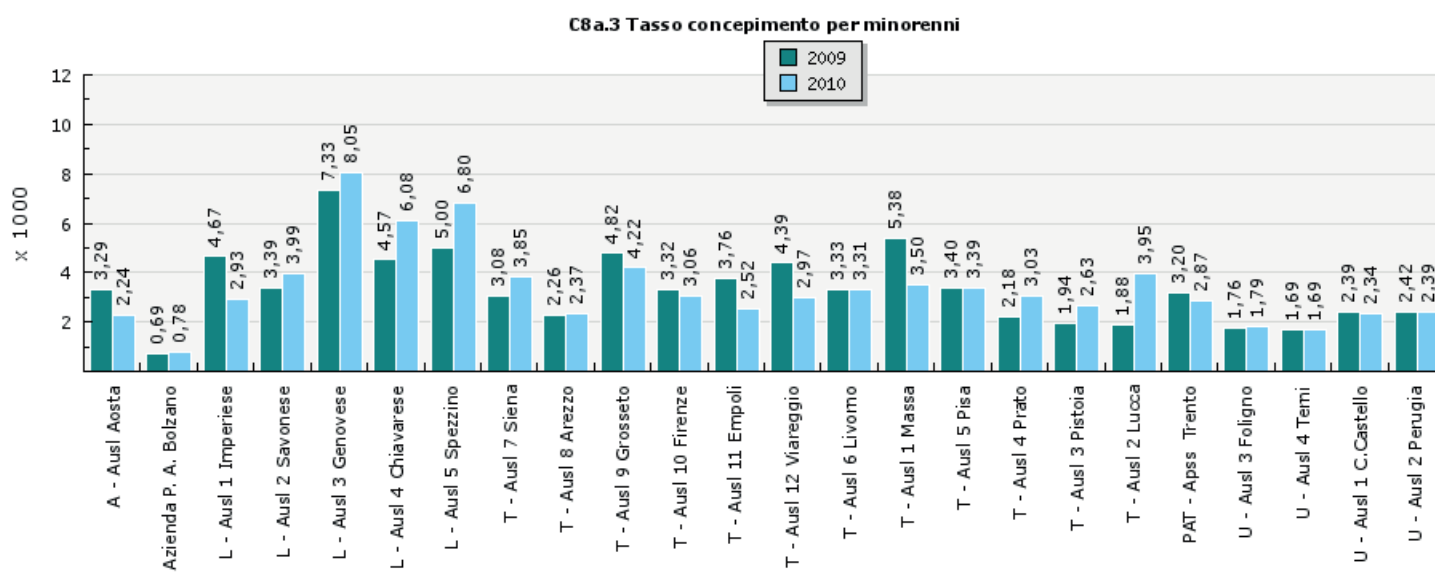
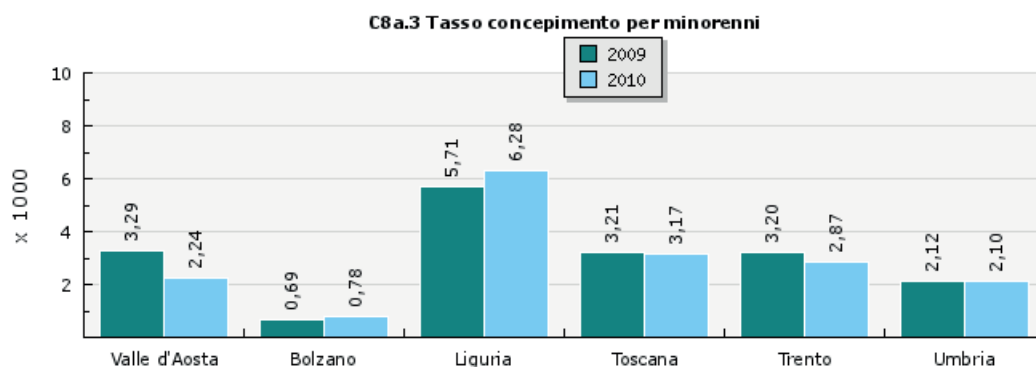
## 320 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C8a.2 % ricoveri ripetuti a 31-180 giorni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
M - Civitanova Marche	5,59	946,00	16.920,00	2009	5,58	890,00	15.943,00	2010
M - Macerata	5,67	992,00	17.486,00	2009	5,52	884,00	16.030,00	2010
M - Camerino San Severino	5,50	385,00	7.006,00	2009	5,45	345,00	6.330,00	2010
M - Fermo	5,78	1.312,00	22.712,00	2009	5,81	1.211,00	20.842,00	2010
M - San Benedetto	5,68	802,00	14.127,00	2009	5,51	705,00	12.801,00	2010
M - Ascoli Piceno	6,45	1.109,00	17.201,00	2009	5,64	899,00	15.949,00	2010
Marche	5,75	12.375,00	215.177,00	2009	6,02	12.009,00	199.660,00	2010
Basilicata	5,08	2.554,00	50.263,00	2009	5,12	2.483,00	48.534,00	2010
B - ASP di Potenza	5,16	1.767,00	34.253,00	2009	5,38	1.804,00	33.516,00	2010
B - ASM di Matera	4,92	787,00	16.010,00	2009	4,52	679,00	15.018,00	2010
Valle d'Aosta	5,71	712,00	12.461,00	2009	5,68	698,00	12.300,00	2010
A - Ausl Aosta	5,71	712,00	12.461,00	2009	5,68	698,00	12.300,00	2010
Bolzano	6,78	4.346,00	64.135,00	2009	6,43	4.032,00	62.687,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	6,78	4.346,00	64.135,00	2009	6,43	4.032,00	62.687,00	2010
Trento	5,20	2.343,00	44.725,00	2009	5,57	2.393,00	42.977,00	2010
PAT - Apss Trento	5,20	2.343,00	44.725,00	2009	5,57	2.393,00	42.977,00	2010
Liguria	5,27	8.507,00	161.458,00	2009	5,09	7.965,00	156.385,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	5,61	1.191,00	21.225,00	2009	5,89	1.185,00	20.133,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	5,79	1.776,00	30.670,00	2009	5,43	1.621,00	29.873,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	4,97	3.773,00	75.885,00	2009	4,75	3.474,00	73.179,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	5,11	718,00	14.047,00	2009	5,24	741,00	14.135,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	5,34	1.049,00	19.631,00	2009	4,95	944,00	19.065,00	2010
Toscana	5,54	22.119,00	399.542,00	2009				
T - Ausl 1 Massa	5,96	1.252,00	21.009,00	2009				
T - Ausl 2 Lucca	5,38	1.238,00	23.029,00	2009				
T - Ausl 3 Pistoia	5,35	1.559,00	29.160,00	2009				
T - Ausl 4 Prato	5,57	1.243,00	22.334,00	2009				
T - Ausl 5 Pisa	5,14	1.752,00	34.079,00	2009				
T - Ausl 6 Livorno	5,33	1.978,00	37.134,00	2009				
T - Ausl 7 Siena	5,35	1.485,00	27.741,00	2009				
T - Ausl 8 Arezzo	5,55	1.824,00	32.872,00	2009				
T - Ausl 9 Grosseto	5,13	1.118,00	21.799,00	2009				
T - Ausl 10 Firenze	5,61	4.374,00	77.925,00	2009				
T - Ausl 11 Empoli	5,57	1.291,00	23.176,00	2009				
T - Ausl 12 Viareggio	5,76	952,00	16.526,00	2009				



## 4.98 INDICATORE C8A.3 TASSO CONCEPIMENTO PER MINORENNI

Nei consultori adolescenti l'area ostetrico-ginecologica si focalizza prevalentemente sugli interventi legati alla contraccezione, mentre l'area psico-sociale è caratterizzata principalmente da interventi legati a problematiche di disagio, abuso e maltrattamento. Il tasso di concepimento per minorenni, calcolato come rapporto tra la somma dei parti, degli aborti spontanei e delle interruzioni volontarie di gravidanza delle minorenni, con età compresa tra i 12 e i 17 anni, e la stessa popolazione femminile di riferimento per Asl di residenza, misura una delle attività consultoriali.



**Indicatore C8a: Integrazione ospedale-territorio**Livello: Azienda  
di residenza**C8a.3 Tasso di concepimenti per  
1.000 residenti minorenni**

<b>Definizione:</b>	Tasso di concepimento per 1.000 residenti minorenni
<b>Numeratore:</b>	N. parti + N. interruzioni volontarie di gravidanza + N. aborti spontanei di donne minorenni residenti
<b>Denominatore:</b>	Popolazione di donne minorenni
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. parti} + \text{N. IVG} + \text{N. AS di donne residenti 12-17 anni}}{\text{N. donne residenti 12-17 anni}} \times 1.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	La popolazione di riferimento è costituita da donne minorenni (12-17 anni) per azienda di residenza
<b>Fonte:</b>	Valle d'Aosta: Flusso SDO Regionale e CEDAP P.A. Bolzano: CEDAP, ASTAT Liguria: Flusso SDO P.A. Trento: CeDAP, ISTAT D11, ISTAT D12 Toscana e Umbria: Sistema Informativo Regionale - Flusso CEDAP, IVG, AS (Aborti Spontanei)
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C8a.3 Tasso concepimento per minorenni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	2,12	46,00	21.751,00	2009	2,10	46,00	21.878,00	2009
U - Ausl 1 C.Castello	2,39	8,00	3.341,00	2009	2,34	8,00	3.416,00	2009
U - Ausl 2 Perugia	2,42	22,00	9.104,00	2009	2,39	22,00	9.224,00	2009
U - Ausl 3 Foligno	1,76	7,00	3.987,00	2009	1,79	7,00	3.909,00	2009
U - Ausl 4 Terni	1,69	9,00	5.319,00	2009	1,69	9,00	5.329,00	2009
Valle d'Aosta	3,29	10,00	3.037,00	2009	2,24	7,00	3.124,00	2010
A - Ausl Aosta	3,29	10,00	3.037,00	2009	2,24	7,00	3.124,00	2010
Bolzano	0,69	30,00	43.444,00	2009	0,78	34,00	43.485,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	0,69	30,00	43.444,00	2009	0,78	34,00	43.485,00	2010
Trento	3,20	48,00	15.044,00	2009	2,87	44,00	15.325,00	2010
PAT - Aps Trento	3,20	48,00	15.044,00	2009	2,87	44,00	15.325,00	2010
Liguria	5,71	207,00	36.262,08	2009	6,28	228,00	36.322,75	2010
L - Ausl 1 Imperiese	4,67	24,00	5.138,00	2009	2,93	15,00	5.123,50	2010
L - Ausl 2 Savonese	3,39	21,00	6.193,67	2009	3,99	25,00	6.269,92	2010
L - Ausl 3 Genovese	7,33	122,00	16.648,17	2009	8,05	134,00	16.638,17	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	4,57	15,00	3.283,17	2009	6,08	20,00	3.288,25	2010
L - Ausl 5 Spezzino	5,00	25,00	4.999,08	2009	6,80	34,00	5.002,92	2010
Toscana	3,21	277,00	86.279,00	2009	3,17	275,00	86.811,00	2010
T - Ausl 1 Massa	5,38	25,00	4.645,00	2009	3,50	16,00	4.567,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	1,88	10,00	5.329,00	2009	3,95	21,00	5.314,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	1,94	13,00	6.710,00	2009	2,63	18,00	6.842,00	2010
T - Ausl 4 Prato	2,18	13,00	5.954,00	2009	3,03	18,00	5.946,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	3,40	26,00	7.654,00	2009	3,39	26,00	7.673,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	3,33	26,00	7.804,00	2009	3,31	26,00	7.857,00	2010
T - Ausl 7 Siena	3,08	19,00	6.167,00	2009	3,85	24,00	6.241,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	2,26	19,00	8.399,00	2009	2,37	20,00	8.449,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	4,82	24,00	4.981,00	2009	4,22	21,00	4.978,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	3,32	62,00	18.677,00	2009	3,06	58,00	18.943,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	3,76	22,00	5.857,00	2009	2,52	15,00	5.963,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	4,39	18,00	4.102,00	2009	2,97	12,00	4.038,00	2010

4.99 INDICATORE C11A.4.1 TASSO DI RICOVERO PER POLMONITE PER 100.000 RESIDENTI (20-74 ANNI)

La polmonite è una malattia acuta relativamente frequente, che nonostante i progressi compiuti in campo diagnostico e terapeutico, è gravata da una mortalità non trascurabile e da costi elevati per diagnosi, per terapia, per mortalità prematura e per giornate perse di lavoro. Rappresenta però una patologia prevenibile e trattabile efficacemente nella maggior parte dei casi con terapia antibiotica a livello di assistenza primaria. Il buon funzionamento del territorio è di cruciale importanza per evitare il ricovero di pazienti nella fase acuta della malattia. Protagonisti della prevenzione sono i medici di medicina generale insieme alle comunità locali, che dovrebbero prestare particolare attenzione ai pazienti delle fasce di popolazione più fragili, quali gli anziani e i bambini, che più facilmente sono soggetti a malattie respiratorie (Rapporto Osservasalute, 2004).

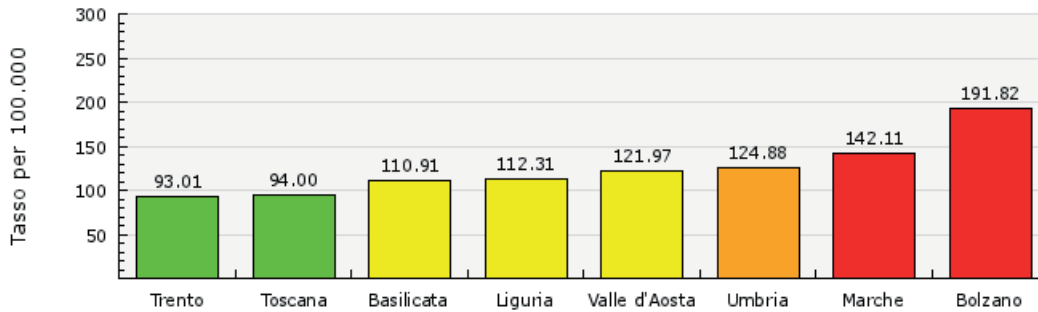
Il basso numero di ricoveri ospedalieri per i residenti di un determinato territorio può essere, pertanto, una variabile proxy della misura dell'appropriatezza dell'assistenza primaria nel trattamento della patologia acuta.

Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano non viene presa in considerazione la mobilità austriaca.

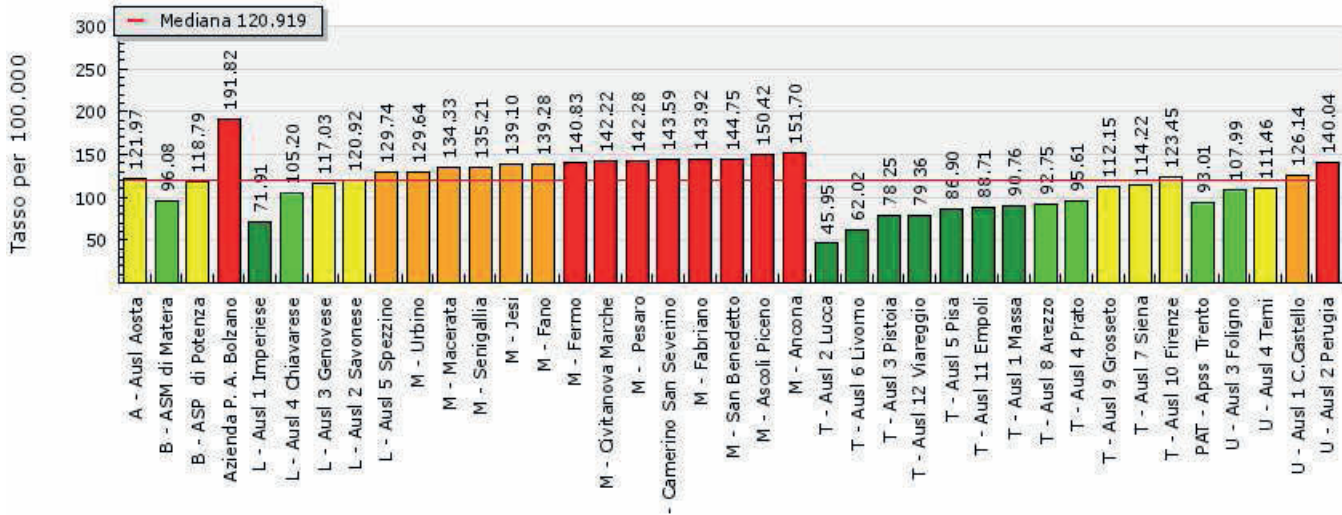
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 140.00 ■
- Valutazione scarsa 140.00 - 124.00] ■
- Valutazione media 124.00 - 108.00] ■
- Valutazione buona 108.00 - 92.00] ■
- Valutazione ottima < 92.00 ■

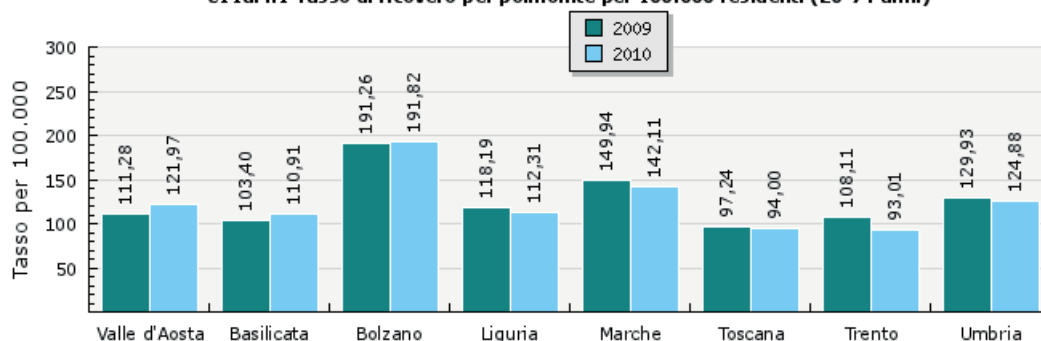
C11a.4.1 - Tasso di ricovero per polmonite per 100.000 residenti (20-74 anni)



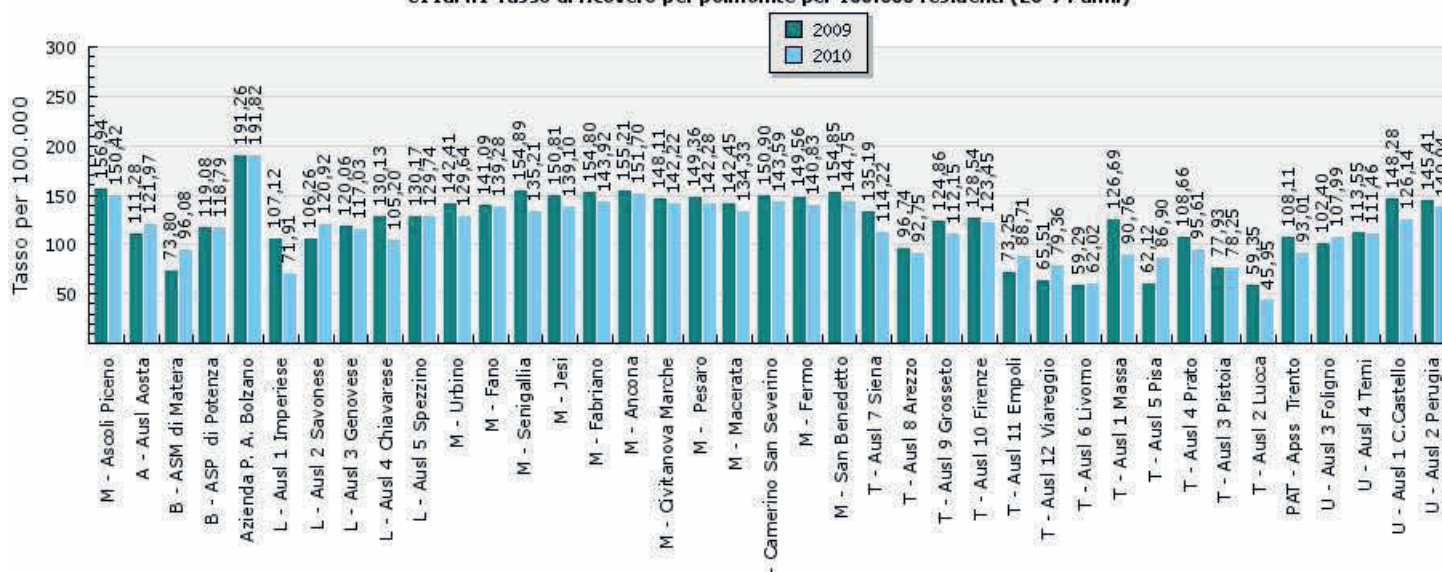
C11a.4.1 - Tasso di ricovero per polmonite per 100.000 residenti (20-74 anni)



C11a.4.1 Tasso di ricovero per polmonite per 100.000 residenti (20-74 anni)



C11a.4.1 Tasso di ricovero per polmonite per 100.000 residenti (20-74 anni)



## Indicatore C8a: Integrazione ospedale-territorio

Livello: Azienda di residenza

## C11a.4.1 Tasso di ricovero per polmonite per 100.000 residenti 20-74 anni

Definizione:	Tasso di ricovero per polmonite per 100.000 residenti 20-74 anni
Numeratore:	N. ricoveri per polmonite 20-74 anni relativi ai residenti nella Ausl
Denominatore:	Popolazione 20-74 anni residente nella Ausl
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per polmonite 20-74 anni}}{\text{Popolazione 20-74 anni}} \times 100.000$
Note per l'elaborazione:	<p>Si considerano i ricoveri ordinari dei residenti, extra regione inclusi. Drg: 79-80-89-90</p> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75)</li> <li>- i ricoveri in strutture private non accreditate</li> <li>- i ricoveri con diagnosi principale di: Tubercolosi primaria, polmonare e dell'apparato respiratorio (Codici 010.xx, 011.xx, 012.xx)</li> <li>- i ricoveri con diagnosi principale o secondarie di: Malattia dei legionari (482.84), Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori chimici (506.0, 506.1, 506.2, 506.3), Polmonite da solidi e liquidi (507.0, 507.1, 507.8)</li> </ul>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale

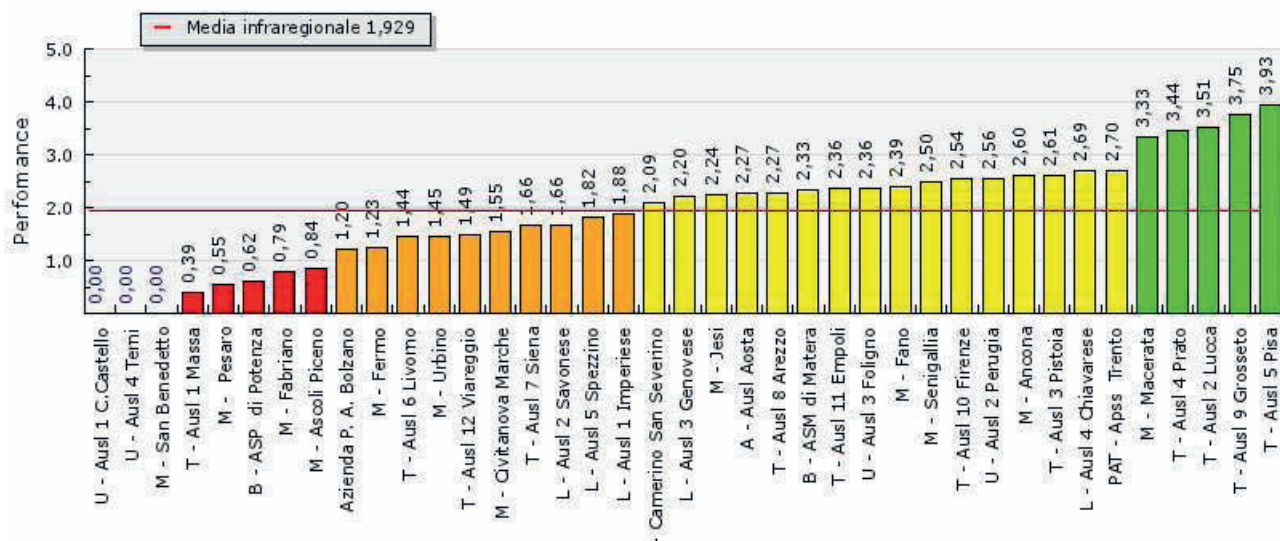
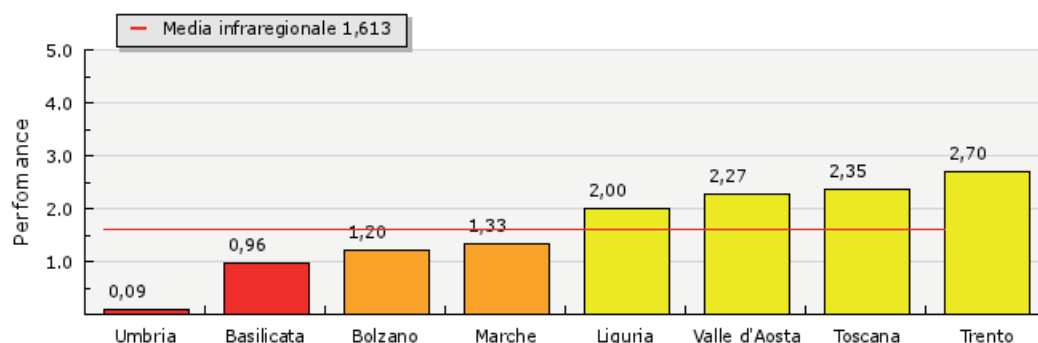
C11a.4.1 Tasso di ricovero per polmonite per 100.000 residenti (20-74 anni)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	129,93	824,00	634.206,00	2009	124,88	796,00	637.430,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	148,28	141,00	95.093,00	2009	126,14	120,00	95.132,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	145,41	381,00	262.024,00	2009	140,04	370,00	264.208,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	102,40	116,00	113.282,00	2009	107,99	123,00	113.902,00	2010
U - Ausl 4 Terni	113,55	186,00	163.807,00	2009	111,46	183,00	164.188,00	2010
M - Pesaro	149,36	16.747,00	111.304,00	2009	142,28	14.188,00	98.945,00	2010
M - Urbino	142,41	8.520,00	59.421,00	2009	129,64	7.786,00	59.526,00	2010
M - Fano	141,09	14.217,00	100.209,00	2009	139,28	14.074,00	100.285,00	2010
M - Senigallia	154,89	8.904,00	55.964,00	2009	135,21	7.728,00	55.955,00	2010
M - Jesi	150,81	11.629,00	76.166,00	2009	139,10	10.703,00	76.205,00	2010
M - Fabriano	154,80	5.258,00	33.822,00	2009	143,92	4.865,00	33.510,00	2010
M - Ancona	155,21	28.160,00	178.908,00	2009	151,70	27.616,00	179.551,00	2010
M - Civitanova Marche	148,11	12.782,00	85.975,00	2009	142,22	12.337,00	86.531,00	2010
M - Macerata	142,45	14.141,00	96.832,00	2009	134,33	13.234,00	96.964,00	2010
M - Camerino San Severino	150,90	5.366,00	34.506,00	2009	143,59	5.073,00	34.338,00	2010
M - Fermo	149,56	17.669,00	115.660,00	2009	140,83	17.086,00	119.284,00	2010
M - San Benedetto	154,85	11.831,00	75.117,00	2009	144,75	10.657,00	72.420,00	2010
M - Ascoli Piceno	156,94	13.583,00	84.847,00	2009	150,42	12.964,00	84.647,00	2010
Marche	149,94	168.807,00	1.108.731,00	2009	142,11	158.311,00	1.098.161,00	2010
Basilicata	103,40	429,00	414.880,00	2009	110,91	459,00	413.862,00	2010
B - ASP di Potenza	119,08	323,00	271.242,00	2009	118,79	321,00	270.231,00	2010
B - ASM di Matera	73,80	106,00	143.638,00	2009	96,08	138,00	143.631,00	2010
Valle d'Aosta	111,28	102,00	91.660,00	2009	121,97	112,00	91.829,00	2010
A - Ausl Aosta	111,28	102,00	91.660,00	2009	121,97	112,00	91.829,00	2010
Bolzano	191,26	664,00	347.176,00	2009	191,82	671,00	349.801,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	191,26	664,00	347.176,00	2009	191,82	671,00	349.801,00	2010
Trento	108,11	396,00	366.309,00	2009	93,01	342,00	367.713,00	2010
PAT - Apss Trento	108,11	396,00	366.309,00	2009	93,01	342,00	367.713,00	2010
Liguria	118,19	1.356,00	1.147.292,00	2009	112,31	1.285,00	1.144.115,08	2010
L - Ausl 1 Imperiese	107,12	165,00	154.028,75	2009	71,91	111,00	154.352,92	2010
L - Ausl 2 Savonese	106,26	215,00	202.340,08	2009	120,92	244,00	201.788,42	2010
L - Ausl 3 Genovese	120,06	635,00	528.922,00	2009	117,03	616,00	526.350,83	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	130,13	135,00	103.740,42	2009	105,20	109,00	103.614,08	2010
L - Ausl 5 Spezzino	130,17	206,00	158.260,75	2009	129,74	205,00	158.008,83	2010
Toscana	97,24	2.580,00	2.653.362,00	2009	94,00	2.503,00	2.662.846,00	2010
T - Ausl 1 Massa	126,69	186,00	146.818,00	2009	90,76	133,00	146.547,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	59,35	94,00	158.386,00	2009	45,95	73,00	158.852,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	77,93	163,00	209.164,00	2009	78,25	164,00	209.577,00	2010
T - Ausl 4 Prato	108,66	192,00	176.699,00	2009	95,61	170,00	177.812,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	62,12	150,00	241.485,00	2009	86,90	211,00	242.816,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	59,29	150,00	253.013,00	2009	62,02	157,00	253.136,00	2010
T - Ausl 7 Siena	135,19	257,00	190.107,00	2009	114,22	218,00	190.857,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	96,74	239,00	247.059,00	2009	92,75	230,00	247.974,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	124,86	203,00	162.585,00	2009	112,15	183,00	163.177,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	128,54	743,00	578.020,00	2009	123,45	717,00	580.789,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	73,25	123,00	167.914,00	2009	88,71	150,00	169.081,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	65,51	80,00	122.112,00	2009	79,36	97,00	122.228,00	2010

## 4.100 INDICATORE C8A.19 PEDIATRIA DI BASE

Il tasso di ospedalizzazione rappresenta un buon indicatore di utilizzazione delle strutture ospedaliere e della domanda espressa dal territorio. Il suo valore assume particolare interesse in età pediatrica, per le peculiari caratteristiche dell'età evolutiva e la conseguente necessaria specificità dei percorsi organizzativo-assistenziali.

Un ruolo determinante, nel contenimento della quota di inappropriately dei ricoveri ospedalieri, spetta alla promozione dell'assistenza territoriale, attraverso la rivisitazione del rapporto con l'ospedale e la valorizzazione del pediatra di famiglia, al fine di individuare i percorsi più idonei per la gestione delle varie patologie [Zanetti *et al.*, 2005].

Gli indicatori che seguono misurano il tasso di ospedalizzazione per due patologie che hanno una notevole incidenza nei pazienti pediatrici, ma che dovrebbero essere seguite sul territorio limitando ai soli casi più gravi il ricorso all'ospedalizzazione.



4.101 INDICATORE C8A.19.1 TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE PEDIATRICO PER ASMA PER 100.000 RESIDENTI (2-17ANNI)

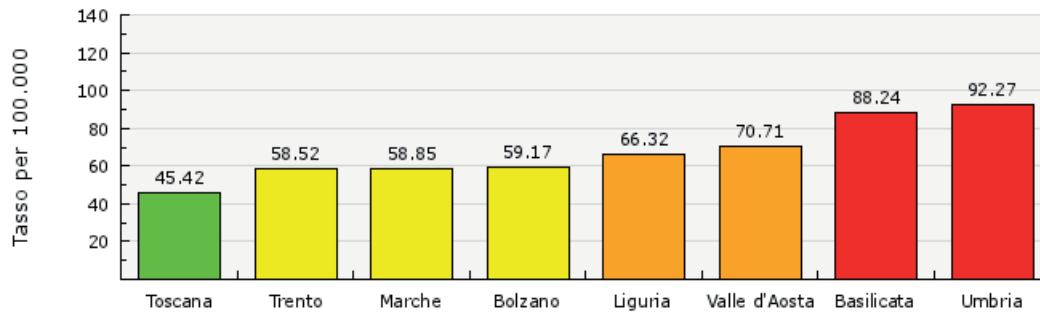
L'asma bronchiale è la patologia cronica più frequente dell'età infantile (con livelli di morbosità in aumento) e l'asma acuto è la più frequente emergenza medica in età pediatrica. Un ruolo determinante per la gestione di tale patologia spetta all'assistenza territoriale, attraverso la rivisitazione del rapporto con l'ospedale. Il miglioramento della continuità assistenziale e la valorizzazione del pediatra di famiglia sono fondamentali per la definizione dei percorsi più idonei per la gestione dell'asma bronchiale sul territorio limitando ai soli casi più gravi il ricorso all'ospedalizzazione.

Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano non viene presa in considerazione la mobilità austriaca.

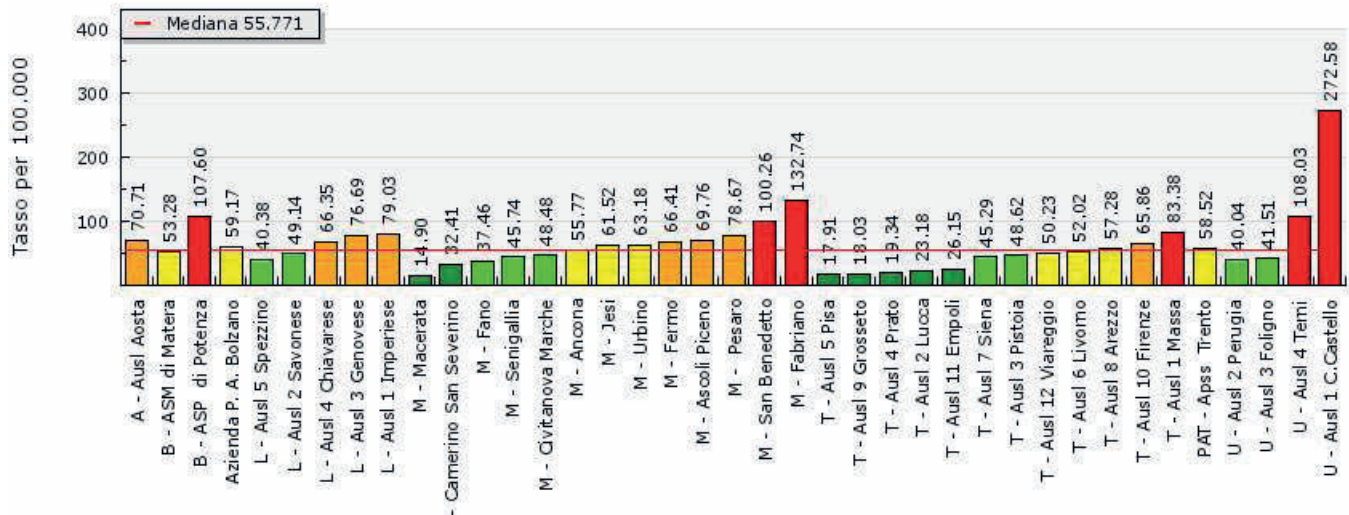
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 80.00 ■
- Valutazione scarsa 80.00 - 65.00] ■
- Valutazione media 65.00 - 50.00] ■
- Valutazione buona 50.00 - 35.00] ■
- Valutazione ottima < 35.00 ■

C8a.19.1 - Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma per 100.000 residenti (2-17anni)

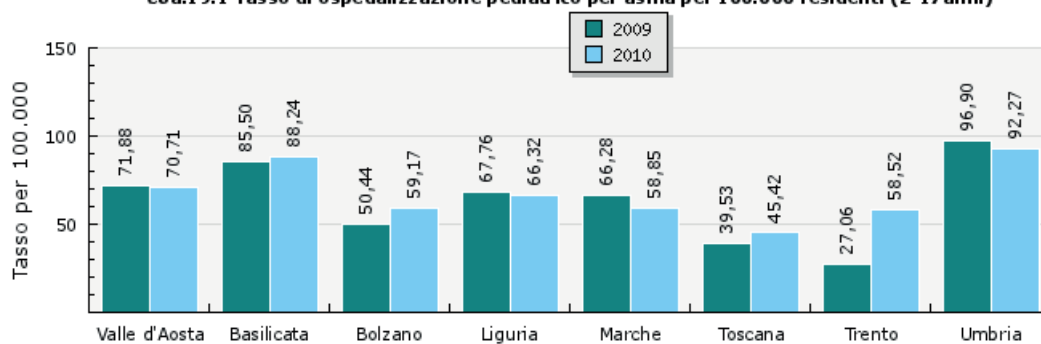


C8a.19.1 - Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma per 100.000 residenti (2-17anni)

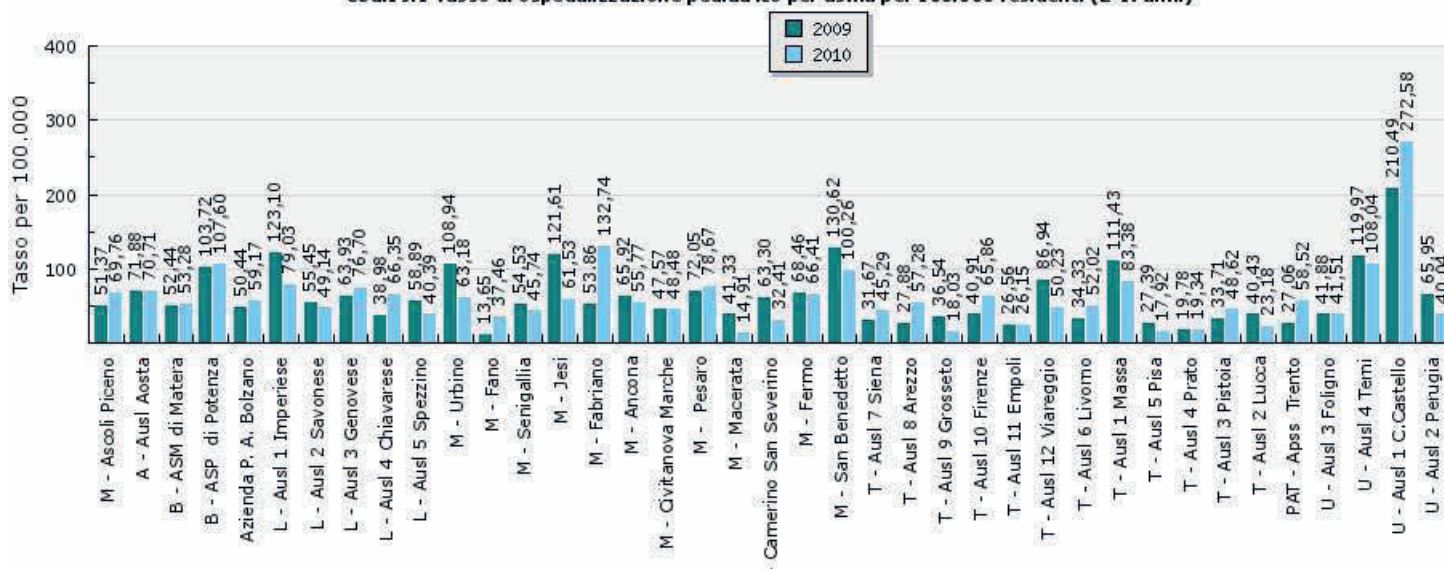




C8a.19.1 Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma per 100.000 residenti (2-17 anni)



C8a.19.1 Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma per 100.000 residenti (2-17 anni)



## Indicatore C8a: Integrazione ospedale-territorio

Livello: Azienda di residenza

## C8a.19.1 Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma 2-17 anni

Definizione:	Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma
Numeratore:	N. ricoveri per asma 2-17 anni relativi ai residenti nella Asl
Denominatore:	Popolazione 2-17 anni residente nella Asl
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per asma 2-17 anni relativi ai residenti nella Asl}}{\text{Popolazione 2-17 anni residente nella Asl}} \times 100.000$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri dei residenti in regione, extra regione inclusi. Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale per asma: 493.* Sono esclusi : - i pazienti trasferiti da altri istituti - i pazienti di età inferiore ai 2 anni - i pazienti con diagnosi principale o secondarie di fibrosi cistica e anomalie del sistema respiratorio: 277.0*, 747.21, 748.3, 748.4, 748.5, 748.6*, 748.8, 748.9, 750.3, 759.3, 770.7 - i ricoveri in strutture private non accreditate
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale
Significato:	L'indicatore intende misurare il ricorso all'ospedalizzazione per asma nei pazienti pediatrici.

C8a.19.1 Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma per 100.000 residenti (2-17anni)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	96,90	117,00	120.745,00	2009	92,27	113,00	122.463,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	210,49	39,00	18.528,00	2009	272,58	51,00	18.710,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	65,95	34,00	51.553,00	2009	40,04	21,00	52.453,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	41,88	9,00	21.490,00	2009	41,51	9,00	21.680,00	2010
U - Ausl 4 Terni	119,97	35,00	29.174,00	2009	108,04	32,00	29.620,00	2010
M - Pesaro	72,05	17,00	22.446,00	2009	78,67	17,00	20.267,00	2010
M - Urbino	108,94	13,00	11.902,00	2009	63,18	8,00	11.981,00	2010
M - Fano	13,65	3,00	20.211,00	2009	37,46	8,00	20.360,00	2010
M - Senigallia	54,53	6,00	10.699,00	2009	45,74	5,00	10.687,00	2010
M - Jesi	121,61	19,00	15.360,00	2009	61,53	10,00	15.478,00	2010
M - Fabriano	53,86	4,00	6.781,00	2009	132,74	9,00	6.776,00	2010
M - Ancona	65,92	25,00	35.726,00	2009	55,77	21,00	36.101,00	2010
M - Civitanova Marche	47,57	9,00	18.056,00	2009	48,48	9,00	18.368,00	2010
M - Macerata	41,33	8,00	19.135,00	2009	14,91	3,00	19.337,00	2010
M - Camerino San Severino	63,30	4,00	6.346,00	2009	32,41	2,00	6.280,00	2010
M - Fermo	68,46	16,00	23.084,00	2009	66,41	16,00	23.892,00	2010
M - San Benedetto	130,62	20,00	15.190,00	2009	100,26	15,00	14.606,00	2010
M - Ascoli Piceno	51,37	8,00	16.517,00	2009	69,76	11,00	16.256,00	2010
Marche	66,28	152,00	221.453,00	2009	58,85	134,00	220.389,00	2010
Basilicata	85,50	78,00	91.232,00	2009	88,24	79,00	89.530,00	2010
B - ASP di Potenza	103,72	61,00	58.814,00	2009	107,60	62,00	57.622,00	2010
B - ASM di Matera	52,44	17,00	32.418,00	2009	53,28	17,00	31.908,00	2010
Valle d'Aosta	71,88	13,00	18.085,00	2009	70,71	13,00	18.384,00	2010
A - Ausl Aosta	71,88	13,00	18.085,00	2009	70,71	13,00	18.384,00	2010
Bolzano	50,44	45,00	89.224,00	2009	59,17	53,00	89.576,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	50,44	45,00	89.224,00	2009	59,17	53,00	89.576,00	2010
Trento	27,06	23,00	85.008,00	2009	58,52	50,00	85.438,00	2010
PAT - Apss Trento	27,06	23,00	85.008,00	2009	58,52	50,00	85.438,00	2010
Liguria	67,76	134,00	197.746,50	2009	66,32	132,00	199.027,42	2010
L - Ausl 1 Imperiese	123,10	34,00	27.619,25	2009	79,03	22,00	27.836,83	2010
L - Ausl 2 Savonese	55,45	19,00	34.267,83	2009	49,14	17,00	34.596,67	2010
L - Ausl 3 Genovese	63,93	58,00	90.731,42	2009	76,70	70,00	91.270,75	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	38,98	7,00	17.958,83	2009	66,35	12,00	18.085,42	2010
L - Ausl 5 Spezzino	58,89	16,00	27.169,17	2009	40,39	11,00	27.237,75	2010
Toscana	39,53	193,00	488.296,00	2009	45,42	225,00	495.372,00	2010
T - Ausl 1 Massa	111,43	28,00	25.127,00	2009	83,38	21,00	25.186,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	40,43	12,00	29.680,00	2009	23,18	7,00	30.198,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	33,71	13,00	38.567,00	2009	48,62	19,00	39.077,00	2010
T - Ausl 4 Prato	19,78	7,00	35.397,00	2009	19,34	7,00	36.201,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	27,39	12,00	43.810,00	2009	17,92	8,00	44.656,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	34,33	15,00	43.694,00	2009	52,02	23,00	44.218,00	2010
T - Ausl 7 Siena	31,67	11,00	34.731,00	2009	45,29	16,00	35.329,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	27,88	13,00	46.628,00	2009	57,28	27,00	47.138,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	36,54	10,00	27.366,00	2009	18,03	5,00	27.726,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	40,91	44,00	107.558,00	2009	65,86	72,00	109.325,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	26,56	9,00	33.883,00	2009	26,15	9,00	34.420,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	86,94	19,00	21.855,00	2009	50,23	11,00	21.898,00	2010

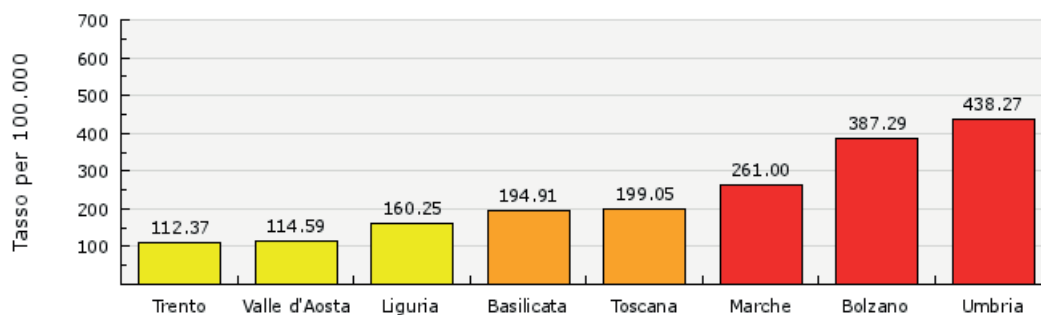
#### 4.102 INDICATORE C8A.19.2 TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE PEDIATRICO PER GASTROENTERITE PER 100.000 RESIDENTI (0-17 ANNI)

Come l'indicatore precedente il tasso di ospedalizzazione per gastroenterite misura indirettamente l'efficienza e l'efficacia dell'assistenza territoriale, nella gestione dei pazienti pediatrici, limitando il ricorso al ricovero ospedaliero solo ai casi più gravi. Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano non viene presa in considerazione la mobilità austriaca.

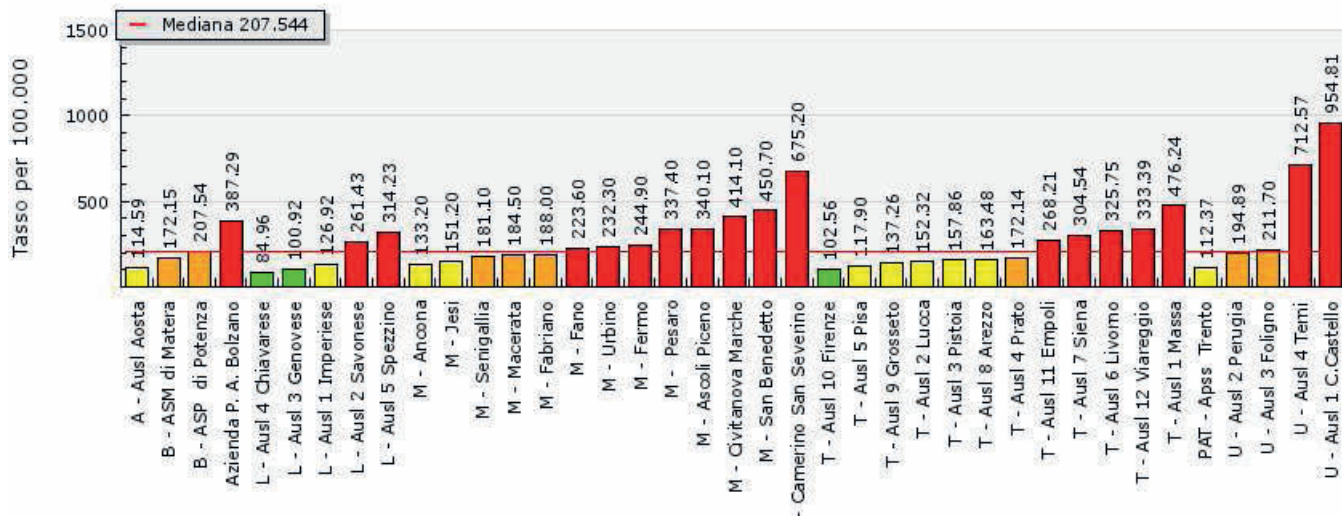
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 220.00 ■
- Valutazione scarsa 220.00 - 165.00] ■
- Valutazione media 165.00 - 110.00] ■
- Valutazione buona 110.00 - 55.00] ■
- Valutazione ottima < 55.00 ■

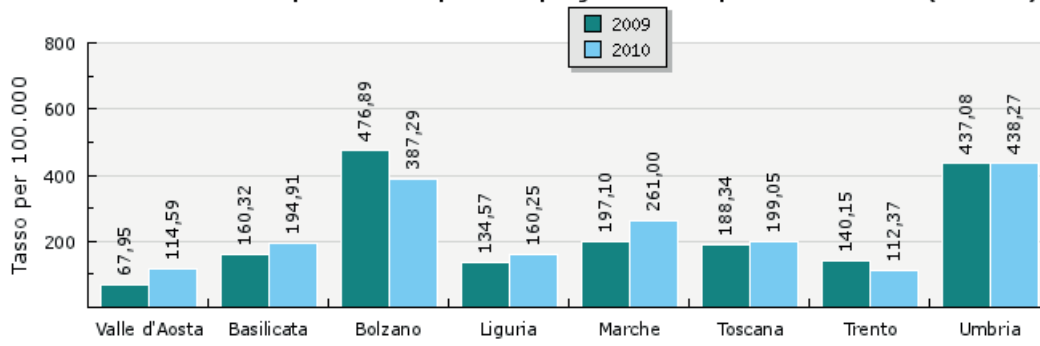
**C8a.19.2 - Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite per 100.000 residenti (0-17 anni)**



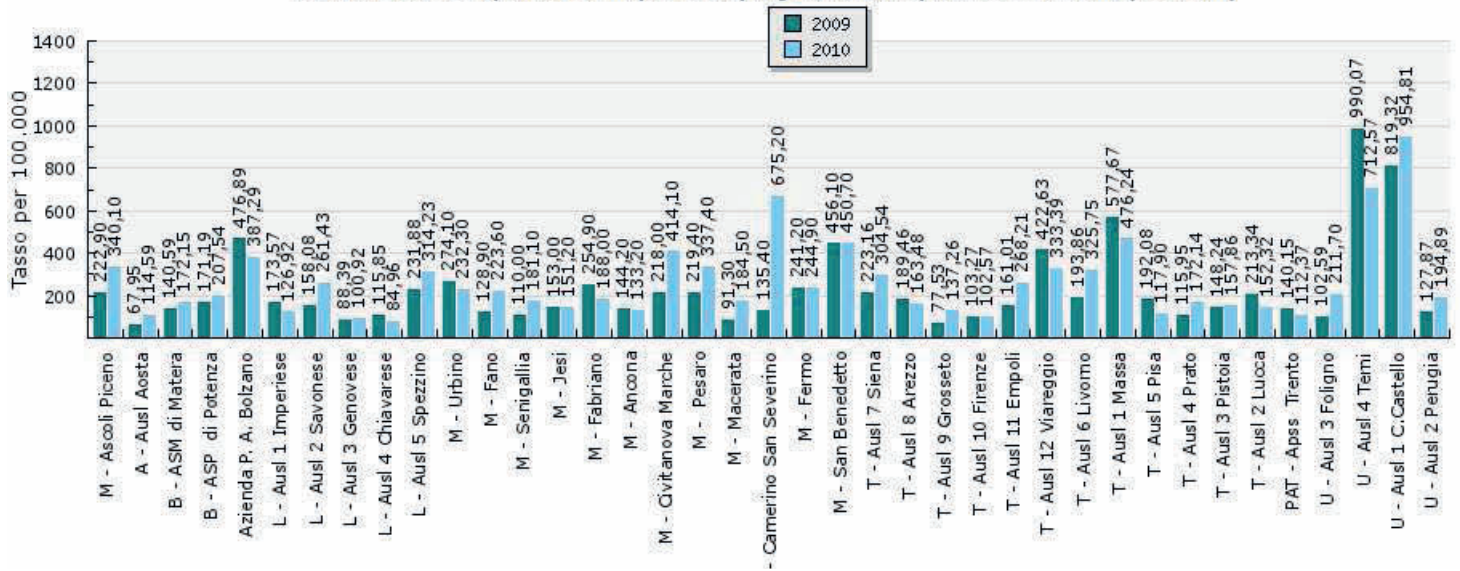
**C8a.19.2 - Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite per 100.000 residenti (0-17 anni)**



**C8a.19.2 Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite per 100.000 residenti (0-17 anni)**



**C8a.19.2 Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite per 100.000 residenti (0-17 anni)**



**Indicatore C8a: Integrazione ospedale-territorio**

Livello: Azienda di residenza

**C8a.19.2 Tasso di ospedalizzazione per gastroenterite**

<b>Definizione:</b>	Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri per gastroenterite relativi ai minorenni residenti nella Ausl
<b>Denominatore:</b>	Popolazione minorenni residente nella Ausl
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri per gastroenterite relativi ai minorenni residenti nella Ausl}}{\text{Popolazione minorenni residente nella Ausl}} \times 100.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri dei residenti in regione, extra regione inclusi.</p> <p>Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale per gastroenterite: 008.6*, 008.8, 009.*, 558.9 or Codifiche ICD9-CM in diagnosi secondaria per gastroenterite and diagnosi principale per disidratazione: 276.5*</p> <p>Sono esclusi i dimessi con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasferiti da altri istituti</li> <li>- età inferiore ai 3 mesi (o neonati dove l'età in mesi non è riportata)</li> <li>- i pazienti con diagnosi di anomalie gastrointestinali (categorie: 538, 555, 556, 559, 579 e codici 558.1, 558.2, 558.3)</li> <li>- i pazienti con diagnosi di gastroenteriti batteriche (categorie: 004, 005, 007 e codici 003.0, 006.0, 006.1, 006.2, 008.0*, 008.1, 008.2, 008.3, 008.4*, 008.5, 112.85)</li> <li>- i ricoveri in strutture private non accreditate</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	L'indicatore intende misurare il ricorso all'ospedalizzazione per gastroenterite nei pazienti pediatrici.

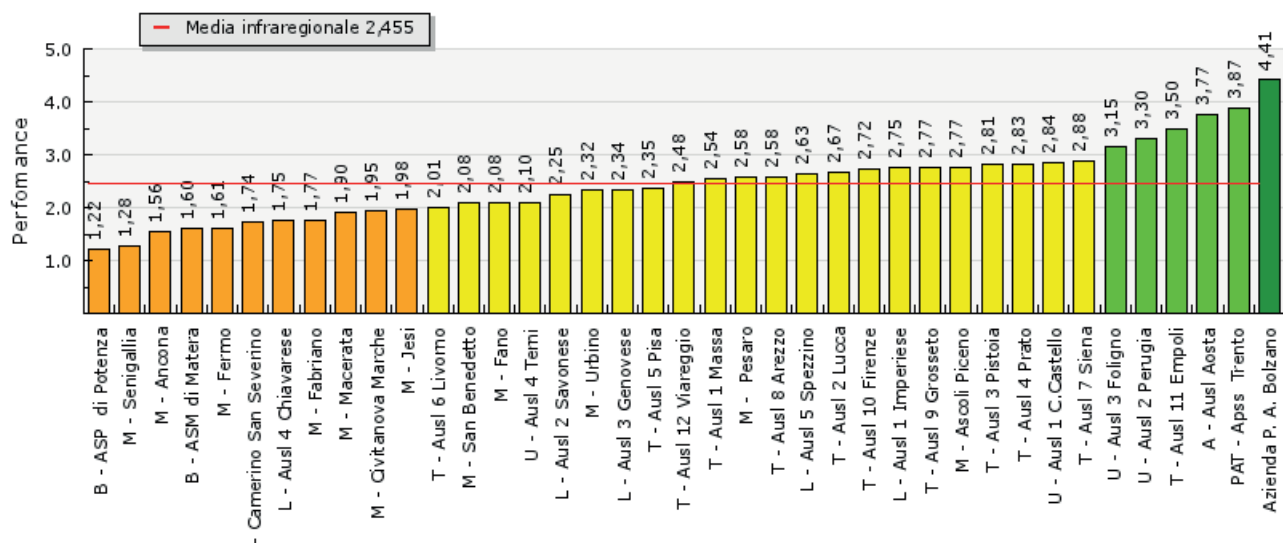
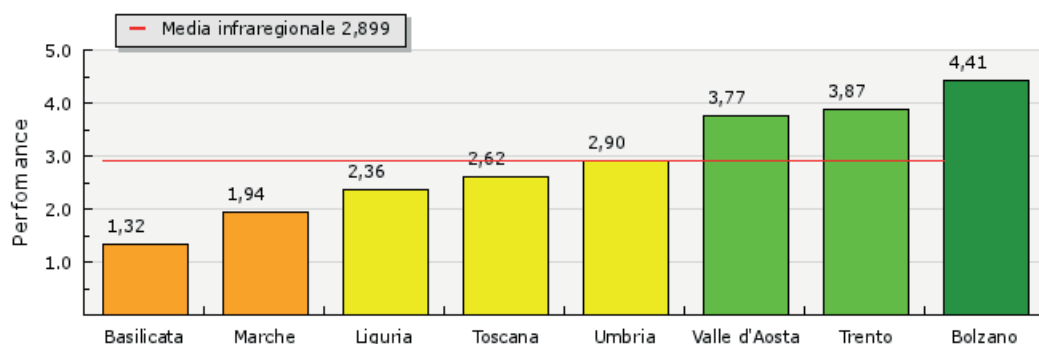
C8a.19.2 Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite per 100.000 residenti (0-17 anni)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	437,08	599,00	137.045,00	2009	438,27	607,00	138.499,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	819,32	172,00	20.993,00	2009	954,81	202,00	21.156,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	127,87	75,00	58.654,00	2009	194,89	116,00	59.520,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	102,59	25,00	24.370,00	2009	211,70	52,00	24.563,00	2010
U - Ausl 4 Terni	990,07	327,00	33.028,00	2009	712,57	237,00	33.260,00	2010
M - Pesaro	219,40	59,00	25.401,00	2009	337,40	84,00	22.964,00	2010
M - Urbino	274,10	40,00	13.513,00	2009	232,30	34,00	13.593,00	2010
M - Fano	128,90	31,00	22.898,00	2009	223,60	55,00	23.053,00	2010
M - Senigallia	110,00	14,00	12.080,00	2009	181,10	23,00	12.160,00	2010
M - Jesi	153,00	29,00	17.451,00	2009	151,20	29,00	17.564,00	2010
M - Fabriano	254,90	21,00	7.715,00	2009	188,00	16,00	7.717,00	2010
M - Ancona	144,20	62,00	40.594,00	2009	133,20	59,00	41.061,00	2010
M - Civitanova Marche	218,00	47,00	20.427,00	2009	414,10	93,00	20.829,00	2010
M - Macerata	91,30	20,00	21.554,00	2009	184,50	41,00	21.750,00	2010
M - Camerino San Severino	135,40	10,00	7.136,00	2009	675,20	48,00	7.078,00	2010
M - Fermo	241,20	65,00	25.977,00	2009	244,90	69,00	26.892,00	2010
M - San Benedetto	456,10	79,00	17.062,00	2009	450,70	75,00	16.366,00	2010
M - Ascoli Piceno	222,90	39,00	18.402,00	2009	340,10	60,00	18.193,00	2010
Marche	197,10	516,00	250.210,00	2009	261,00	686,00	249.220,00	2010
Basilicata	160,32	154,00	96.061,00	2009	194,91	184,00	94.401,00	2010
B - ASP di Potenza	171,19	106,00	61.919,00	2009	207,54	126,00	60.710,00	2010
B - ASM di Matera	140,59	48,00	34.142,00	2009	172,15	58,00	33.691,00	2010
Valle d'Aosta	67,95	14,00	20.603,00	2009	114,59	24,00	20.944,00	2010
A - Ausl Aosta	67,95	14,00	20.603,00	2009	114,59	24,00	20.944,00	2010
Bolzano	476,89	477,00	100.023,00	2009	387,29	388,00	100.184,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	476,89	477,00	100.023,00	2009	387,29	388,00	100.184,00	2010
Trento	140,15	134,00	95.614,00	2009	112,37	108,00	96.114,00	2010
PAT - Apss Trento	140,15	134,00	95.614,00	2009	112,37	108,00	96.114,00	2010
Liguria	134,57	295,00	219.220,08	2009	160,25	353,00	220.288,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	173,57	53,00	30.535,42	2009	126,92	39,00	30.728,25	2010
L - Ausl 2 Savonese	158,08	60,00	37.954,42	2009	261,43	100,00	38.251,33	2010
L - Ausl 3 Genovese	88,39	89,00	100.689,58	2009	100,92	102,00	101.066,25	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	115,85	23,00	19.852,92	2009	84,96	17,00	20.009,33	2010
L - Ausl 5 Spezzino	231,88	70,00	30.187,75	2009	314,23	95,00	30.232,83	2010
Toscana	188,34	1.044,00	554.323,00	2009	199,05	1.117,00	561.175,00	2010
T - Ausl 1 Massa	577,67	164,00	28.390,00	2009	476,24	135,00	28.347,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	213,34	72,00	33.749,00	2009	152,32	52,00	34.138,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	148,24	65,00	43.847,00	2009	157,86	70,00	44.342,00	2010
T - Ausl 4 Prato	115,95	47,00	40.534,00	2009	172,14	71,00	41.245,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	192,08	96,00	49.980,00	2009	117,90	60,00	50.891,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	193,86	96,00	49.521,00	2009	325,75	163,00	50.038,00	2010
T - Ausl 7 Siena	223,16	88,00	39.434,00	2009	304,54	122,00	40.061,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	189,46	100,00	52.782,00	2009	163,48	87,00	53.217,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	77,53	24,00	30.957,00	2009	137,26	43,00	31.328,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	103,27	126,00	122.015,00	2009	102,57	127,00	123.824,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	161,01	62,00	38.506,00	2009	268,21	105,00	39.148,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	422,63	104,00	24.608,00	2009	333,39	82,00	24.596,00	2010

## 4.103 INDICATORE C9 APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA FARMACEUTICA

Ad oggi i dati sui costi della farmaceutica territoriale sono facilmente ottenibili dai flussi regionali; sono ancora carenti, invece, le informazioni relative alla appropriatezza delle scelte terapeutiche effettuate dai soggetti prescrittori e quelle riguardanti il corretto utilizzo dei farmaci da parte dei pazienti. A questo proposito l'indicatore C9 costituisce un primo step per monitorare il corretto impiego dei farmaci, poiché troppo spesso i provvedimenti presi a livello istituzionale sono orientati ad un contenimento della spesa fine a sé stesso.

L'indicatore monitora nello specifico alcune categorie di farmaci, come ad esempio le statine o gli antiipertensivi, in particolare quelli che fanno registrare i maggiori consumi e che impattano in modo significativo sulla spesa. Sebbene l'indicatore non sia esaustivo perché non consente di associare l'utilizzo del farmaco con la diagnosi e le caratteristiche dell'utilizzatore, la variabilità che si osserva tra le aziende permette di individuare alcuni fenomeni di inappropriatezza.

- C9 Appropriatezza prescrittiva farmaceutica
  - C9.1 Consumo di inibitori di pompa protonica (Antiacidi) [di valutazione]
  - C9.2 % di abbandono di pazienti in terapia con statine [di valutazione]
  - C9.3 Sostanze ad azione sul sistema renina - angiotensina: % confezioni sartani [di valutazione]
  - C9.4 Consumo di SSRI (Antidepressivi) [di valutazione]
  - C9.9.1.1 % di abbandono di pazienti in terapia con antidepressivi [di valutazione]
  - C9.8.1.1 Consumo di antibiotici [di valutazione]



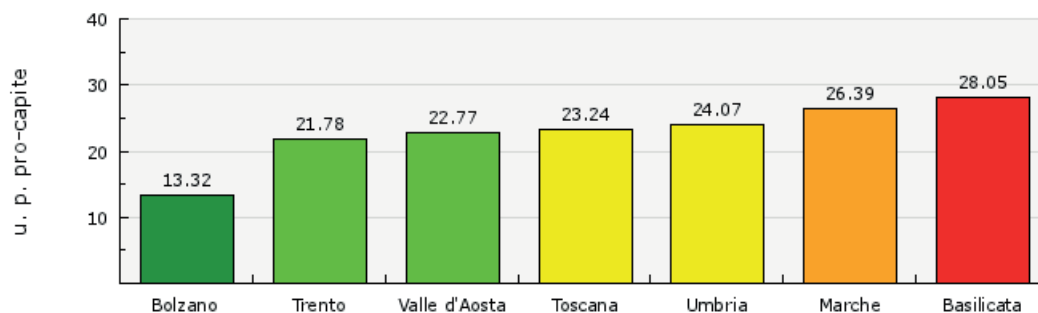
## 4.104 INDICATORE C9.1 CONSUMO DI INIBITORI DI POMPA PROTONICA (ANTIACIDI)

In Italia il consumo di inibitori di pompa protonica (IPP) è in aumento già da diversi anni. Vista la grande variabilità nell'utilizzo di questi farmaci anche a livello nazionale, difficilmente giustificabile con differenze epidemiologiche, si può ipotizzare l'esistenza di ambiti di inappropriatazza e fenomeni di iperprescrizione; l'indicatore misura il consumo di questi farmaci, considerando anche il forte impatto della categoria sulla spesa farmaceutica.

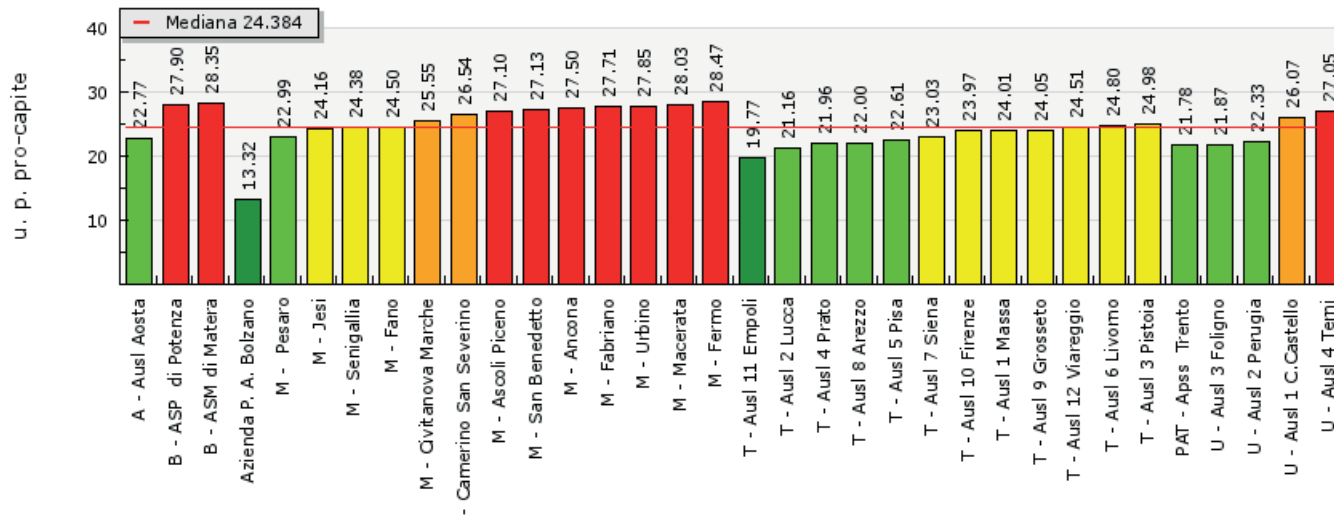
Fasce di valutazione

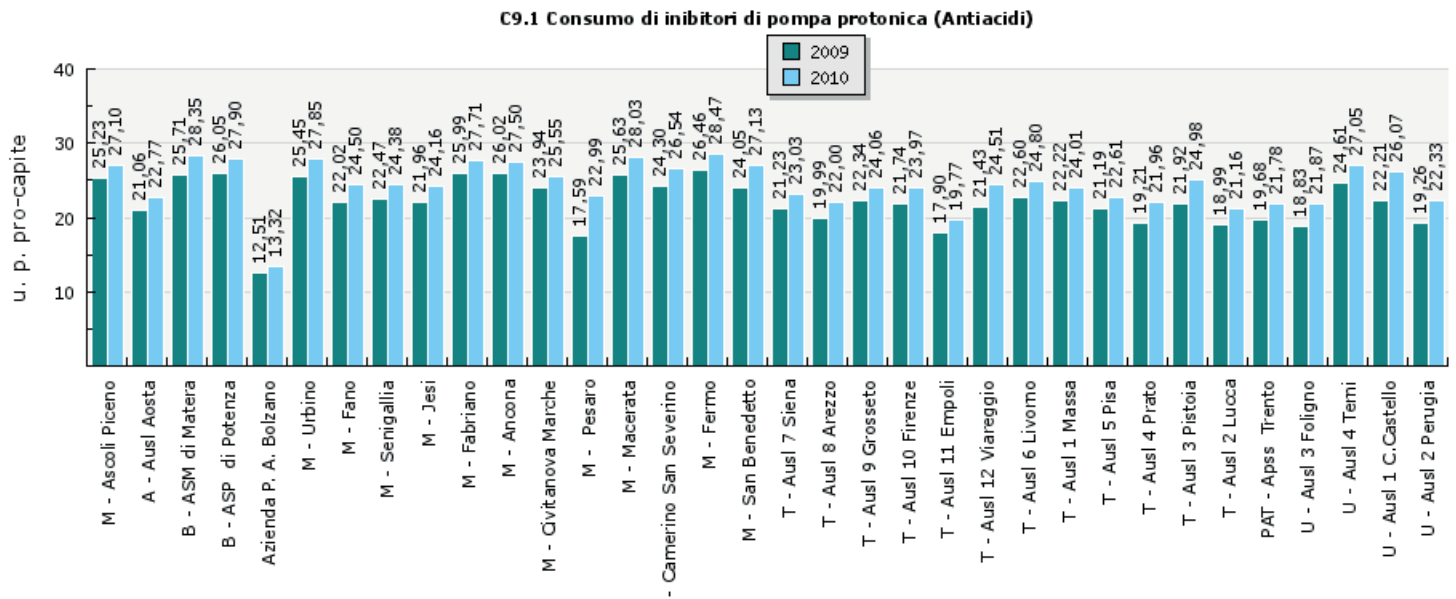
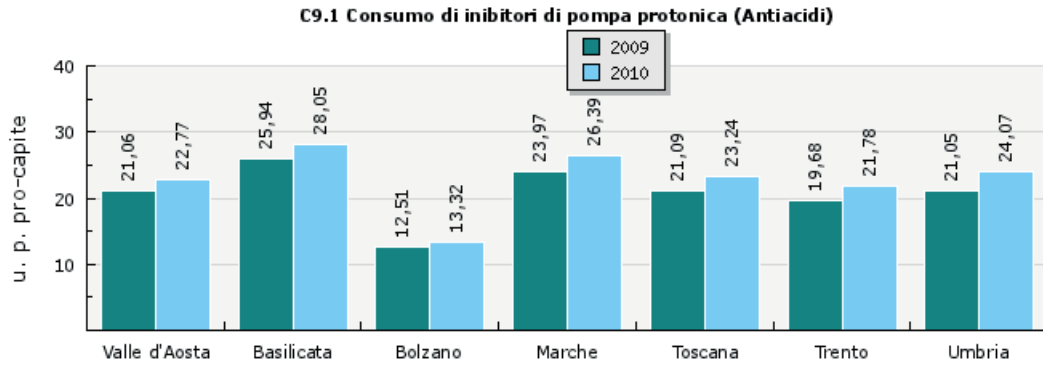
- Valutazione pessima > 27.00 ■
- Valutazione scarsa 27.00 - 25.00] ■
- Valutazione media 25.00 - 23.00] ■
- Valutazione buona 23.00 - 21.00] ■
- Valutazione ottima < 21.00 ■

C9.1 - Consumo di inibitori di pompa protonica (Antiacidi)



C9.1 - Consumo di inibitori di pompa protonica (Antiacidi)





**Indicatore C9: Appropriatezza prescrittiva farmaceutica**

Livello: Azienda di erogazione

**C9.1 Consumo di inibitori di pompa protonica (antiacidi): riduzione n. unità posologiche**

<b>Definizione:</b>	Consumo procapite di farmaci Inibitori di pompa protonica (IPP) (ATC= A02BC) erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale																																						
<b>Numeratore:</b>	N. unità posologiche di IPP erogate																																						
<b>Denominatore:</b>	Popolazione residente gennaio 2010 pesata																																						
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N.di unità posologiche di IPP erogate}}{\text{Popolazione residente gennaio 2010 pesata}}$																																						
<b>Note per l'elaborazione:</b>	I farmaci Inibitori di Pompa Protonica (IPP) appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomica - terapeutica - chimica) A02BC. E' escluso il consumo privato. I dati sono per azienda erogatrice. Per la popolazione sono utilizzati i seguenti pesi: <table border="1"> <tr> <td><b>Fasceetà</b></td> <td>0 - 4</td><td>5 - 9</td><td>10 - 14</td><td>15 - 19</td><td>20 - 24</td><td>25 - 29</td><td>30 - 34</td><td>35 - 39</td><td>40 - 44</td><td>45 - 49</td><td>50 - 54</td><td>55 - 59</td><td>60 - 64</td><td>65 - 69</td><td>70 - 74</td><td>75 - 79</td><td>80 - 84</td><td>Oltre 84</td> </tr> <tr> <td><b>Pesi</b></td> <td>0,230</td><td>0,227</td><td>0,192</td><td>0,192</td><td>0,228</td><td>0,208</td><td>0,353</td><td>0,469</td><td>0,555</td><td>0,642</td><td>0,837</td><td>1,190</td><td>1,470</td><td>1,960</td><td>2,346</td><td>2,657</td><td>3,075</td><td>2,423</td> </tr> </table>	<b>Fasceetà</b>	0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	Oltre 84	<b>Pesi</b>	0,230	0,227	0,192	0,192	0,228	0,208	0,353	0,469	0,555	0,642	0,837	1,190	1,470	1,960	2,346	2,657	3,075	2,423
<b>Fasceetà</b>	0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	Oltre 84																					
<b>Pesi</b>	0,230	0,227	0,192	0,192	0,228	0,208	0,353	0,469	0,555	0,642	0,837	1,190	1,470	1,960	2,346	2,657	3,075	2,423																					
<b>Fonte:</b>	Dati SFERA																																						



C9.1 Consumo di inibitori di pompa protonica (Antiacidi)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	21,05	18.900.490,00	897.708,04	2009	24,07	21.828.338,00	906.933,43	2010
U - Ausl 1 C.Castello	22,21	2.978.822,00	134.144,10	2009	26,07	3.526.096,00	135.241,89	2010
U - Ausl 2 Perugia	19,26	6.882.050,00	357.405,21	2009	22,33	8.088.052,00	362.207,32	2010
U - Ausl 3 Foligno	18,83	3.111.668,00	165.237,99	2009	21,87	3.639.202,00	166.393,45	2010
U - Ausl 4 Terni	24,61	5.927.950,00	240.920,75	2009	27,05	6.574.988,00	243.090,78	2010
M - Pesaro	17,59	2.594.620,00	147.547,00	2009	22,99	3.021.172,00	131.390,00	2010
M - Urbino	25,45	2.133.838,00	83.858,00	2009	27,85	2.352.602,00	84.472,00	2010
M - Fano	22,02	2.996.700,00	136.089,00	2009	24,50	3.368.526,00	137.505,00	2010
M - Senigallia	22,47	1.813.476,00	80.703,00	2009	24,38	1.980.958,00	81.241,00	2010
M - Jesi	21,96	2.383.010,00	108.502,00	2009	24,16	2.640.848,00	109.288,00	2010
M - Fabriano	25,99	1.262.114,00	48.555,00	2009	27,71	1.365.924,00	49.291,00	2010
M - Ancona	26,02	6.469.078,00	248.596,00	2009	27,50	6.897.646,00	250.825,00	2010
M - Civitanova Marche	23,94	2.738.694,00	114.421,00	2009	25,55	2.967.538,00	116.137,00	2010
M - Macerata	25,63	3.586.226,00	139.913,00	2009	28,03	3.948.602,00	140.861,00	2010
M - Camerino San Severino	24,30	1.278.494,00	52.621,00	2009	26,54	1.399.160,00	52.712,00	2010
M - Fermo	26,46	4.285.372,00	161.967,00	2009	28,47	4.777.864,00	167.806,00	2010
M - San Benedetto	24,05	2.475.354,00	102.933,00	2009	27,13	2.712.136,00	99.984,00	2010
M - Ascoli Piceno	25,23	3.020.990,00	119.758,00	2009	27,10	3.263.204,00	120.397,00	2010
Marche	23,97	37.037.966,00	1.545.463,00	2009	26,39	40.696.180,00	1.541.909,00	2010
Basilicata	25,94	14.186.704,00	546.976,65	2009	28,05	15.432.634,00	550.087,32	2010
B - ASP di Potenza	26,05	9.437.512,00	362.261,77	2009	27,90	10.164.560,00	364.268,55	2010
B - ASM di Matera	25,71	4.749.192,00	184.714,88	2009	28,35	5.268.074,00	185.818,78	2010
Valle d'Aosta	21,06	2.550.464,00	121.096,99	2009	22,77	2.790.970,00	122.596,67	2010
A - Ausl Aosta	21,06	2.550.464,00	121.096,99	2009	22,77	2.790.970,00	122.596,67	2010
Bolzano	12,51	5.335.848,00	426.638,00	2009	13,32	5.789.812,00	434.801,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	12,51	5.335.848,00	426.638,00	2009	13,32	5.789.812,00	434.801,00	2010
Trento	19,68	9.320.150,00	473.483,00	2009	21,78	10.463.040,00	480.424,00	2010
PAT - Apss Trento	19,68	9.320.150,00	473.483,00	2009	21,78	10.463.040,00	480.424,00	2010
Toscana	21,09	78.181.572,00	3.707.818,00	2009	23,24	86.675.610,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	22,22	4.627.700,00	208.243,00	2009	24,01	5.009.004,00	208.590,43	2010
T - Ausl 2 Lucca	18,99	4.211.732,00	221.833,00	2009	21,16	4.722.592,00	223.233,14	2010
T - Ausl 3 Pistoia	21,92	6.245.134,00	284.890,00	2009	24,98	7.173.012,00	287.186,25	2010
T - Ausl 4 Prato	19,21	4.383.008,00	228.153,00	2009	21,96	5.054.672,00	230.207,15	2010
T - Ausl 5 Pisa	21,19	7.011.578,00	330.965,00	2009	22,61	7.542.472,00	333.610,65	2010
T - Ausl 6 Livorno	22,60	8.134.420,00	359.932,00	2009	24,80	8.968.470,00	361.701,50	2010
T - Ausl 7 Siena	21,23	5.866.882,00	276.356,00	2009	23,03	6.402.494,00	277.973,21	2010
T - Ausl 8 Arezzo	19,99	6.797.686,00	340.122,00	2009	22,00	7.526.890,00	342.125,54	2010
T - Ausl 9 Grosseto	22,34	5.264.406,00	235.623,00	2009	24,06	5.679.422,00	236.097,05	2010
T - Ausl 10 Firenze	21,74	17.994.662,00	827.628,00	2009	23,97	19.940.326,00	831.972,25	2010
T - Ausl 11 Empoli	17,90	4.060.756,00	226.838,00	2009	19,77	4.524.380,00	228.879,91	2010
T - Ausl 12 Viareggio	21,43	3.583.608,00	167.235,00	2009	24,51	4.131.876,00	168.552,92	2010

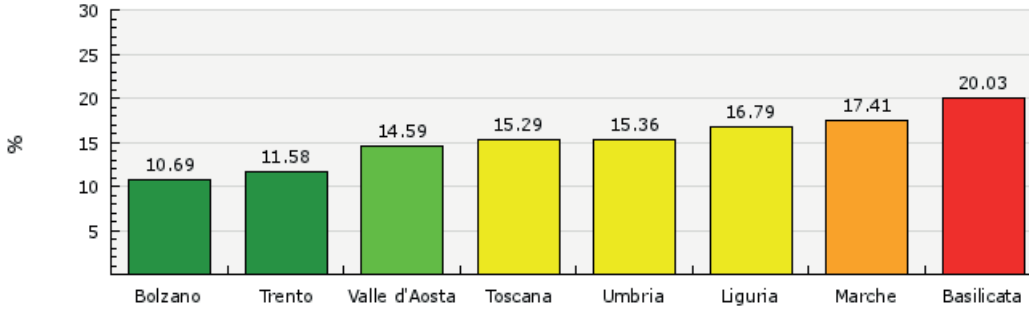
4.105 INDICATORE C9.2 % DI ABBANDONO DI PAZIENTI IN TERAPIA CON STATINE

La terapia con statine risulta efficace se protratta nel tempo e se c'è compliance da parte del paziente. L'indicatore misura quanti utenti hanno acquistato meno di 3 confezioni di statine in un anno, rivelando un utilizzo potenzialmente inappropriato di questi farmaci. Le statine sono tra i farmaci che incidono maggiormente sulla spesa farmaceutica.

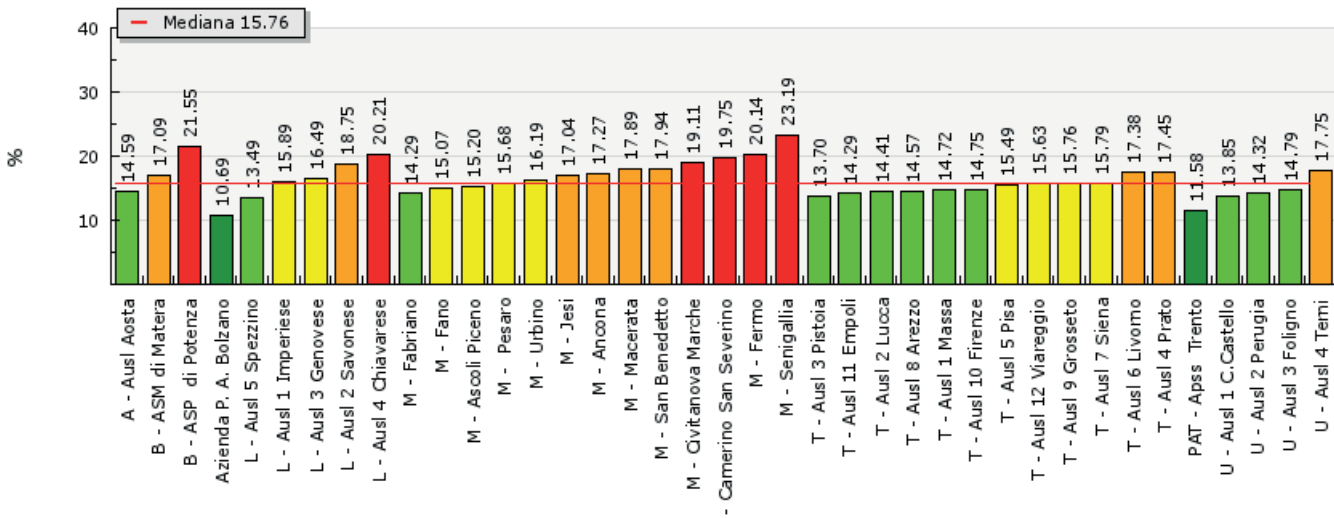
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 19.00 ■
- Valutazione scarsa 19.00 - 17.00] ■
- Valutazione media 17.00 - 15.00] ■
- Valutazione buona 15.00 - 13.00] ■
- Valutazione ottima < 13.00 ■

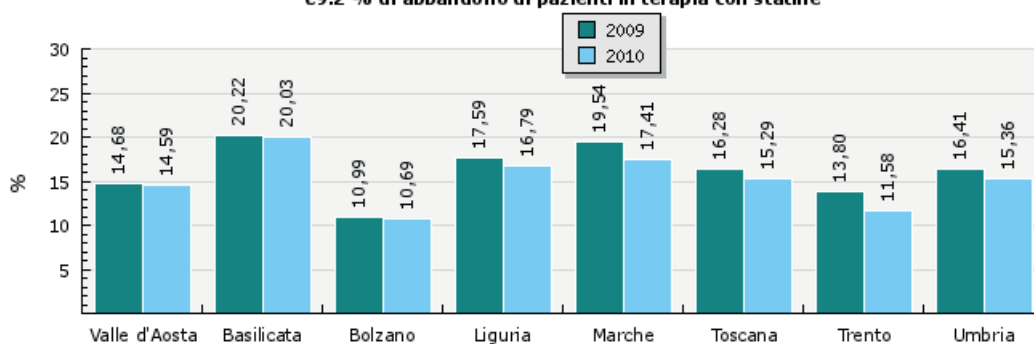
C9.2 - % di abbandono di pazienti in terapia con statine



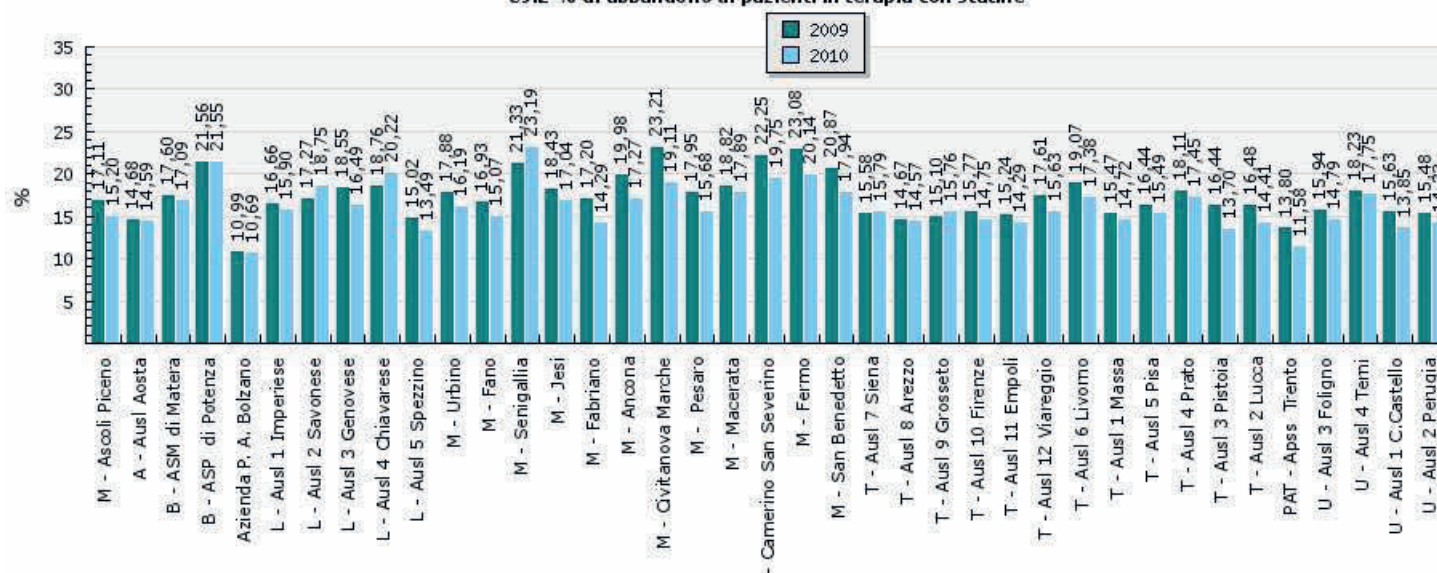
C9.2 - % di abbandono di pazienti in terapia con statine



C9.2 % di abbandono di pazienti in terapia con statine



C9.2 % di abbandono di pazienti in terapia con statine



### Indicatore C9: Appropriatezza prescrittiva farmaceutica

Livello: Azienda di residenza

#### C9.2 % di abbandono di pazienti in terapia con statine(Ipolipemizzanti)

Definizione:	Percentuale di utenti che consumano meno di 3 confezioni di statine (ATC= C10AA) all'anno erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. utenti che consumano 1 o 2 confezioni di statine all'anno x100
Denominatore:	N. utenti che consumano statine
Formula matematica:	$\frac{\text{N. utenti che consumano 1 o 2 confezioni di statine all'anno}}{\text{N. utenti che consumano statine}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Le statine appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomico-terapeutica) C10AA. E' escluso il consumo privato. I dati sono per azienda di residenza.
Fonte:	Dati Flusso SPF

C9.2 % di abbandono di pazienti in terapia con statine								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	16,41	10.234,00	62.349,00	2009	15,36	10.370,00	67.503,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	15,63	1.421,00	9.091,00	2009	13,85	1.352,00	9.765,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	15,48	3.826,00	24.718,00	2009	14,32	3.865,00	26.984,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	15,94	1.507,00	9.452,00	2009	14,79	1.526,00	10.319,00	2010
U - Ausl 4 Terni	18,23	3.480,00	19.088,00	2009	17,75	3.627,00	20.435,00	2010
M - Pesaro	17,95	245.100,00	13.652,00	2009	15,68	202.100,00	12.890,00	2010
M - Urbino	17,88	133.700,00	7.477,00	2009	16,19	132.600,00	8.189,00	2010
M - Fano	16,93	251.700,00	14.869,00	2009	15,07	237.000,00	15.723,00	2010
M - Senigallia	21,33	136.800,00	6.413,00	2009	23,19	166.600,00	7.185,00	2010
M - Jesi	18,43	153.700,00	8.342,00	2009	17,04	153.200,00	8.991,00	2010
M - Fabriano	17,20	97.000,00	5.640,00	2009	14,29	84.200,00	5.892,00	2010
M - Ancona	19,98	528.400,00	26.445,00	2009	17,27	474.600,00	27.487,00	2010
M - Civitanova Marche	23,21	238.500,00	10.276,00	2009	19,11	206.300,00	10.793,00	2010
M - Macerata	18,82	222.700,00	11.834,00	2009	17,89	222.200,00	12.422,00	2010
M - Camerino San Severino	22,25	112.800,00	5.070,00	2009	19,75	106.500,00	5.392,00	2010
M - Fermo	23,08	291.100,00	12.615,00	2009	20,14	265.800,00	13.196,00	2010
M - San Benedetto	20,87	175.600,00	8.413,00	2009	17,94	153.100,00	8.535,00	2010
M - Ascoli Piceno	17,11	187.400,00	10.956,00	2009	15,20	172.500,00	11.349,00	2010
Marche	19,54	2.774.500,00	142.002,00	2009	17,41	2.576.700,00	148.044,00	2010
Basilicata	20,22	9.140,00	45.200,00	2009	20,03	9.517,00	47.523,00	2010
B - ASP di Potenza	21,56	6.455,00	29.942,00	2009	21,55	6.744,00	31.297,00	2010
B - ASM di Matera	17,60	2.685,00	15.258,00	2009	17,09	2.773,00	16.226,00	2010
Valle d'Aosta	14,68	1.203,00	8.197,00	2009	14,59	1.276,00	8.745,00	2010
A - Ausl Aosta	14,68	1.203,00	8.197,00	2009	14,59	1.276,00	8.745,00	2010
Bolzano	10,99	2.633,00	23.967,00	2009	10,69	2.787,00	26.066,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	10,99	2.633,00	23.967,00	2009	10,69	2.787,00	26.066,00	2010
Trento	13,80	4.368,00	31.560,00	2009	11,58	3.670,00	31.694,00	2010
PAT - Apss Trento	13,80	4.368,00	31.560,00	2009	11,58	3.670,00	31.694,00	2010
Liguria	17,59	22.721,00	129.142,00	2009	16,79	23.073,00	137.457,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	16,66	2.386,00	14.324,00	2009	15,90	2.478,00	15.590,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	17,27	4.382,00	25.367,00	2009	18,75	5.184,00	27.642,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	18,55	10.932,00	58.937,00	2009	16,49	10.177,00	61.722,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	18,76	2.193,00	11.690,00	2009	20,22	2.554,00	12.634,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	15,02	2.828,00	18.824,00	2009	13,49	2.680,00	19.869,00	2010
Toscana	16,28	45.752,00	280.973,00	2009	15,29	45.574,00	298.048,00	2010
T - Ausl 1 Massa	15,47	2.863,00	18.511,00	2009	14,72	2.782,00	18.899,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	16,48	2.634,00	15.984,00	2009	14,41	2.412,00	16.739,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	16,44	3.544,00	21.553,00	2009	13,70	3.094,00	22.586,00	2010
T - Ausl 4 Prato	18,11	2.752,00	15.198,00	2009	17,45	2.785,00	15.958,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	16,44	4.346,00	26.439,00	2009	15,49	4.211,00	27.192,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	19,07	5.987,00	31.393,00	2009	17,38	5.674,00	32.639,00	2010
T - Ausl 7 Siena	15,58	3.140,00	20.153,00	2009	15,79	3.410,00	21.594,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	14,67	4.068,00	27.735,00	2009	14,57	4.255,00	29.212,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	15,10	2.888,00	19.131,00	2009	15,76	3.259,00	20.684,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	15,77	9.413,00	59.671,00	2009	14,75	9.603,00	65.097,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	15,24	2.073,00	13.598,00	2009	14,29	2.147,00	15.027,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	17,61	2.044,00	11.607,00	2009	15,63	1.942,00	12.421,00	2010

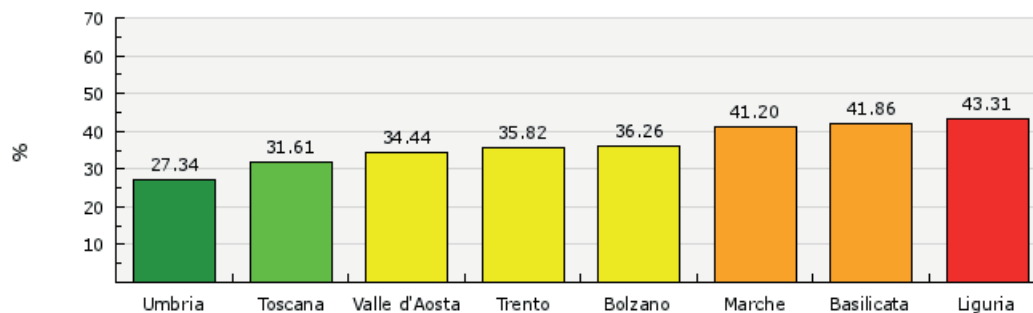
## 4.106 INDICATORE C9.3 SOSTANZE AD AZIONE SUL SISTEMA RENINA - ANGIOTENSINA: % CONFEZIONI SARTANI

I sartani, come gli ACE inibitori, sono farmaci per la cura dell'ipertensione. L'obiettivo dell'indicatore è quello di limitare la prescrizione dei sartani ai casi in cui è realmente necessario, perché oltre ad essere più costosi rispetto agli ACE inibitori, non è provata la loro maggiore efficacia clinica a fronte di un profilo di rischio meno noto.

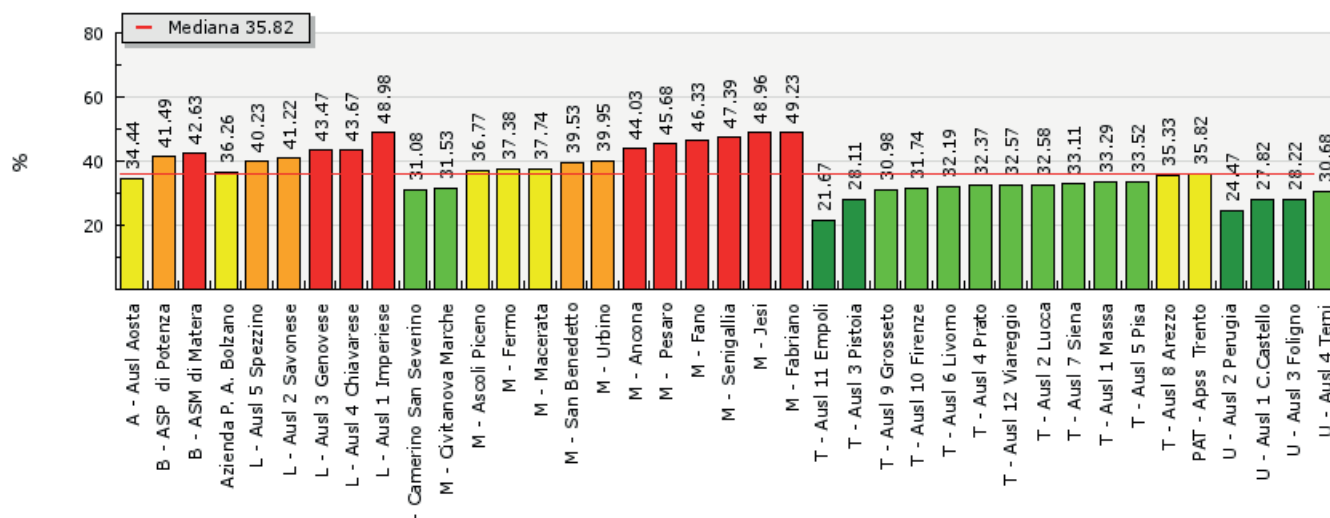
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 42.00 ■
- Valutazione scarsa 42.00 - 38.00] ■
- Valutazione media 38.00 - 34.00] ■
- Valutazione buona 34.00 - 30.00] ■
- Valutazione ottima < 30.00 ■

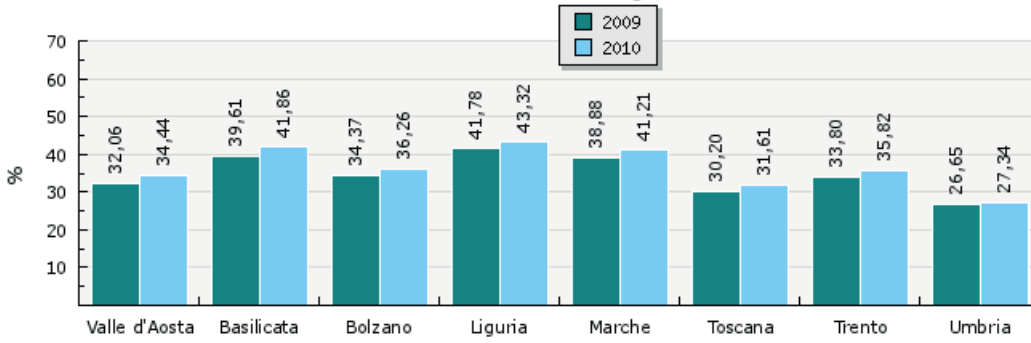
C9.3 - Sostanze ad azione sul sistema renina - angiotensina: % confezioni sartani



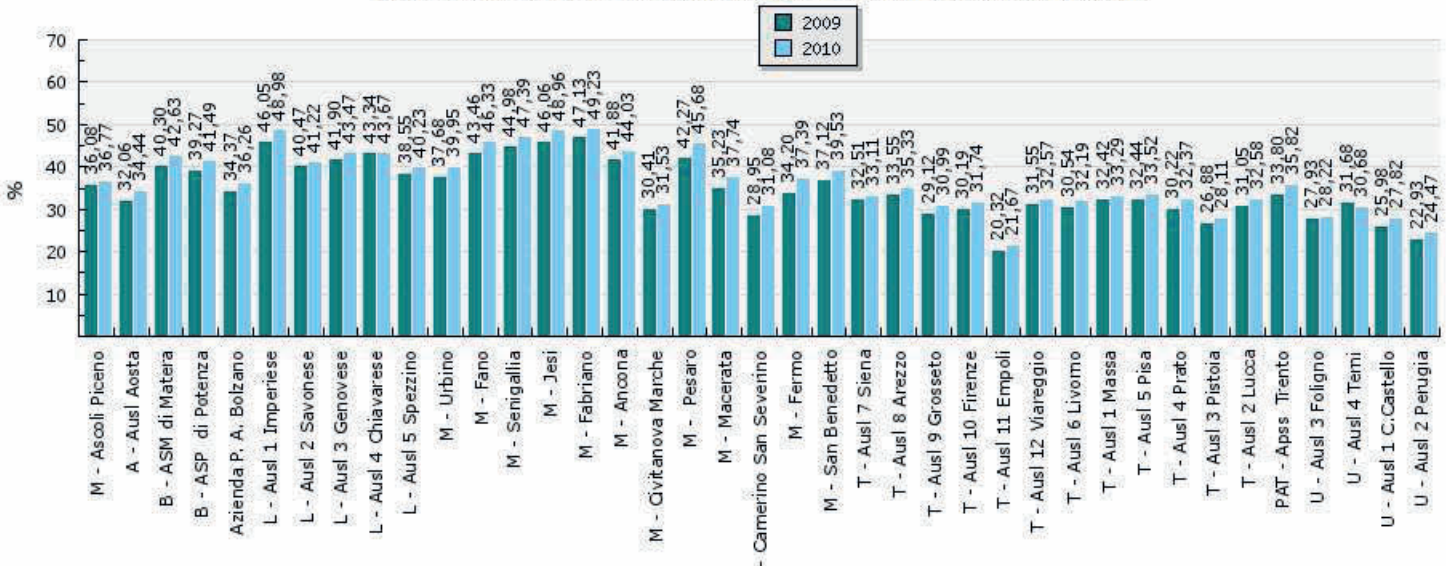
C9.3 - Sostanze ad azione sul sistema renina - angiotensina: % confezioni sartani



C9.3 Sostanze ad azione sul sistema renina - angiotensina: % confezioni sartani



C9.3 Sostanze ad azione sul sistema renina - angiotensina: % confezioni sartani



**Indicatore C9: Appropriata prescrizione farmaceutica**

**C9.3 Incidenza dei sartani sulle sostanze ad azione sul sistema renina - angiotensina (Antiipertensivi)**  
 Livello: Azienda di erogazione

<b>Definizione:</b>	Consumo di farmaci inibitori dell'angiotensina II associati e non associati (ATC= C09C e C09D) erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale rispetto al gruppo terapeutico C09 "sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina"
<b>Numeratore:</b>	N. confezioni di farmaci inibitori dell'angiotensina II associati e non associati erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale x 100
<b>Denominatore:</b>	N. confezioni di farmaci appartenenti al gruppo terapeutico C09 "sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina" erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. confezioni di farmaci inibitori dell'angiotensina II associati e non associati erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale}}{\text{N. confezioni di farmaci appartenenti al gruppo terapeutico C09 "sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina" erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	I sartani appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomico-terapeutica) (ATC= C09C e C09D) E'escluso il consumo privato. I dati sono per azienda erogatrice.
<b>Fonte:</b>	Dati SFERA

C9.3 Sostanze ad azione sul sistema renina - angiotensina: % confezioni sartani								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	26,65	691.640,00	2.595.009,00	2009	27,34	736.419,00	2.693.877,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	25,98	110.749,00	426.297,00	2009	27,82	122.900,00	441.789,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	22,93	234.308,00	1.022.011,00	2009	24,47	260.383,00	1.064.091,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	27,93	124.159,00	444.500,00	2009	28,22	129.835,00	460.107,00	2010
U - Ausl 4 Terni	31,68	222.424,00	702.201,00	2009	30,68	223.301,00	727.890,00	2010
M - Pesaro	42,27	13.335.300,00	315.486,00	2009	45,68	14.710.200,00	322.004,00	2010
M - Urbino	37,68	7.982.000,00	211.849,00	2009	39,95	8.567.900,00	214.447,00	2010
M - Fano	43,46	14.053.500,00	323.336,00	2009	46,33	15.198.600,00	328.038,00	2010
M - Senigallia	44,98	8.363.600,00	185.962,00	2009	47,39	9.073.700,00	191.485,00	2010
M - Jesi	46,06	11.141.600,00	241.880,00	2009	48,96	12.170.700,00	248.582,00	2010
M - Fabriano	47,13	6.061.600,00	128.610,00	2009	49,23	6.634.000,00	134.766,00	2010
M - Ancona	41,88	26.897.200,00	642.301,00	2009	44,03	28.437.300,00	645.912,00	2010
M - Civitanova Marche	30,41	8.677.000,00	285.316,00	2009	31,53	9.425.300,00	298.896,00	2010
M - Macerata	35,23	11.750.000,00	333.535,00	2009	37,74	12.860.800,00	340.736,00	2010
M - Camerino San Severino	28,95	3.763.000,00	130.004,00	2009	31,08	4.101.000,00	131.946,00	2010
M - Fermo	34,20	13.606.000,00	397.849,00	2009	37,39	15.040.300,00	402.305,00	2010
M - San Benedetto	37,12	8.644.300,00	232.871,00	2009	39,53	9.374.400,00	237.161,00	2010
M - Ascoli Piceno	36,08	12.316.600,00	341.328,00	2009	36,77	12.703.900,00	345.458,00	2010
Marche	38,88	146.591.700,00	3.770.327,00	2009	41,21	158.298.100,00	3.841.736,00	2010
Basilicata	39,61	617.864,00	1.559.977,00	2009	41,86	660.876,00	1.578.702,00	2010
B - ASP di Potenza	39,27	410.922,00	1.046.438,00	2009	41,49	439.500,00	1.059.416,00	2010
B - ASM di Matera	40,30	206.942,00	513.539,00	2009	42,63	221.376,00	519.286,00	2010
Valle d'Aosta	32,06	107.372,00	334.892,00	2009	34,44	116.571,00	338.489,00	2010
A - Ausl Aosta	32,06	107.372,00	334.892,00	2009	34,44	116.571,00	338.489,00	2010
Bolzano	34,37	324.261,00	943.550,00	2009	36,26	352.620,00	972.507,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	34,37	324.261,00	943.550,00	2009	36,26	352.620,00	972.507,00	2010
Trento	33,80	367.040,00	1.085.063,00	2009	35,82	399.347,00	1.114.965,00	2010
PAT - Aps Trento	33,80	367.040,00	1.085.063,00	2009	35,82	399.347,00	1.114.965,00	2010
Liguria	41,78	1.770.950,00	4.238.939,00	2009	43,32	1.854.750,00	4.282.044,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	46,05	225.612,00	489.927,00	2009	48,98	261.358,00	533.574,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	40,47	309.628,00	765.007,00	2009	41,22	317.800,00	771.016,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	41,90	843.414,00	2.012.796,00	2009	43,47	870.835,00	2.003.259,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	43,34	162.144,00	374.147,00	2009	43,67	163.500,00	374.420,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	38,55	230.152,00	597.062,00	2009	40,23	241.257,00	599.775,00	2010
Toscana	30,20	2.939.017,00	9.731.578,00	2009	31,61	3.158.346,00	9.990.514,00	2010
T - Ausl 1 Massa	32,42	191.945,00	591.980,00	2009	33,29	201.208,00	604.457,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	31,05	190.968,00	615.040,00	2009	32,58	204.916,00	628.905,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	26,88	217.639,00	809.635,00	2009	28,11	236.027,00	839.565,00	2010
T - Ausl 4 Prato	30,22	158.554,00	524.747,00	2009	32,37	177.353,00	547.954,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	32,44	260.281,00	802.320,00	2009	33,52	276.537,00	824.885,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	30,54	288.484,00	944.532,00	2009	32,19	308.369,00	958.068,00	2010
T - Ausl 7 Siena	32,51	223.468,00	687.477,00	2009	33,11	231.678,00	699.712,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	33,55	311.619,00	928.693,00	2009	35,33	336.312,00	952.057,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	29,12	175.955,00	604.176,00	2009	30,99	192.683,00	621.853,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	30,19	666.826,00	2.208.479,00	2009	31,74	720.133,00	2.268.837,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	20,32	120.862,00	594.786,00	2009	21,67	133.123,00	614.299,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	31,55	132.416,00	419.713,00	2009	32,57	140.007,00	429.922,00	2010

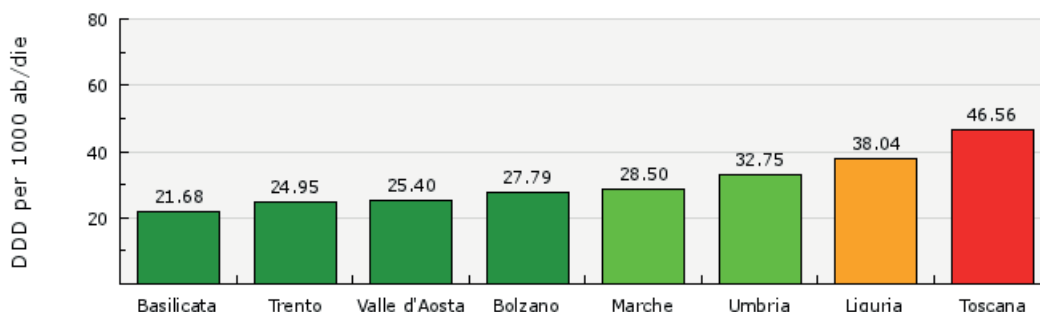
4.107 INDICATORE C9.4 CONSUMO DI SSRI (ANTIDEPRESSIVI)

L'indicatore è stato introdotto per monitorare la prescrizione di antidepressivi, in quanto l'utilizzo eccessivo di questi farmaci potrebbe essere inappropriato.

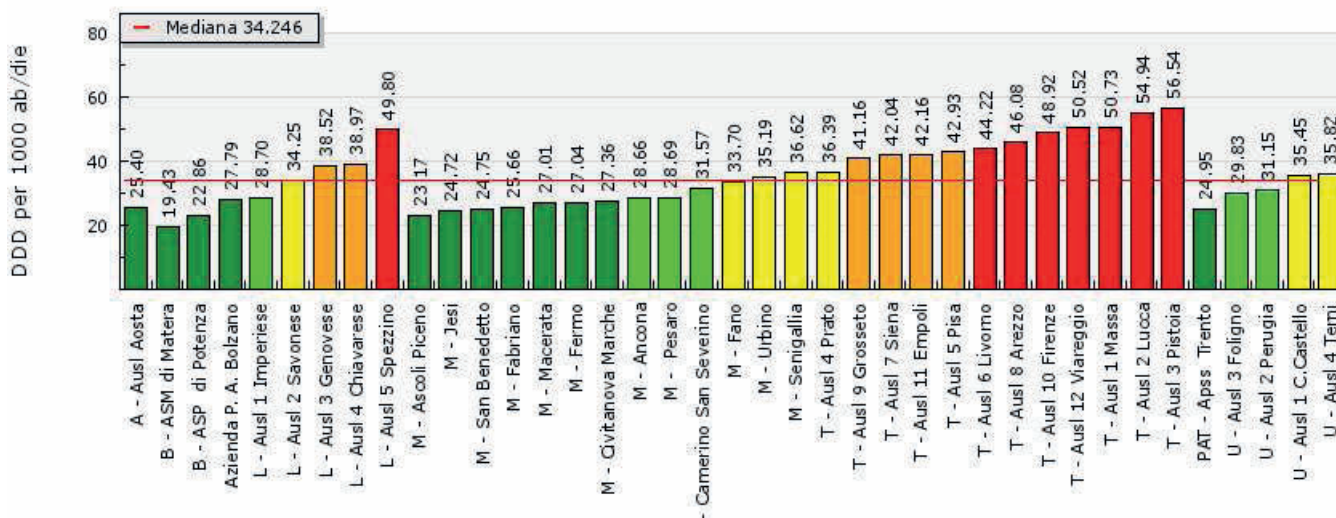
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 43.00 ■
- Valutazione scarsa 43.00 - 38.00] ■
- Valutazione media 38.00 - 33.00] ■
- Valutazione buona 33.00 - 28.00] ■
- Valutazione ottima < 28.00 ■

C9.4 - Consumo di SSRI (Antidepressivi)

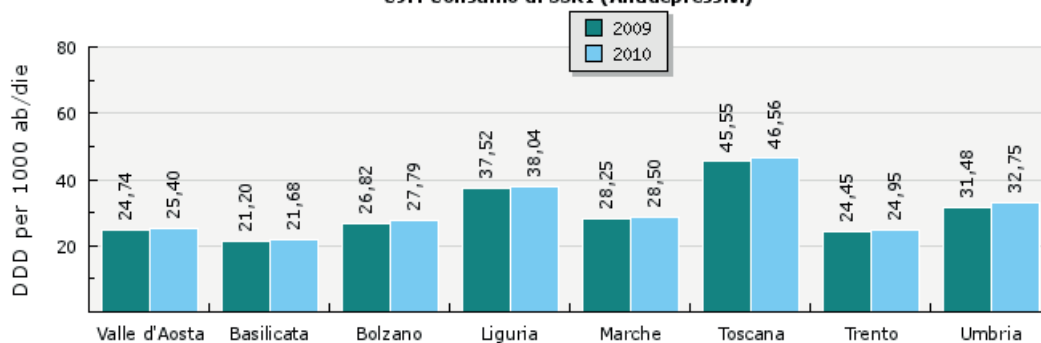


C9.4 - Consumo di SSRI (Antidepressivi)

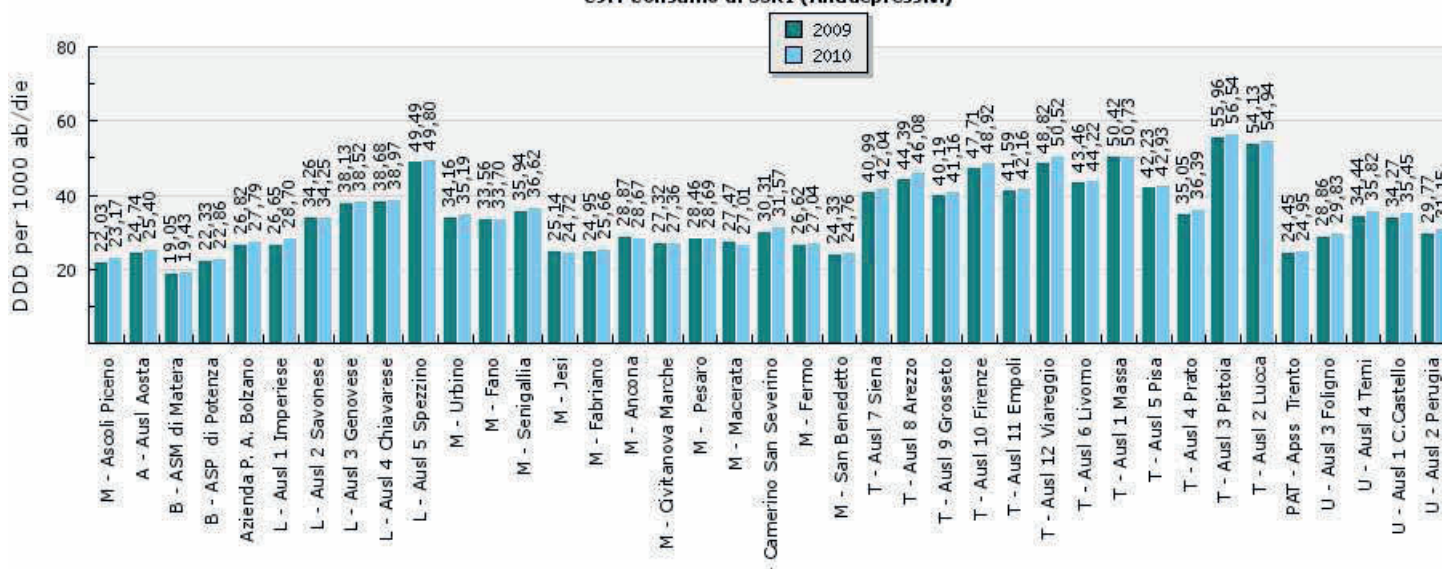




C9.4 Consumo di SSRI (Antidepressivi)



C9.4 Consumo di SSRI (Antidepressivi)



### Indicatore C9: Appropriatezza prescrittiva farmaceutica

Livello: Azienda di erogazione

#### C9.4 Consumo di inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (Antidepressivi)

<b>Definizione:</b>	Consumo di farmaci inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (SSRI) erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
<b>Numeratore:</b>	DDD di farmaci SSRI consumati nell'anno per principio attivo x 1000
<b>Denominatore:</b>	N. residenti x giorni dell'anno
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{DDD di farmaci SSRI consumati nell'anno per principio attivo} \times 1000}{\text{N. residenti} \times \text{giorni nell'anno}}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	I farmaci inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (SSRI) appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomica - terapeutica - chimica) N06AB. Il consumo dei farmaci viene misurato tramite la Defined Daily Dose (DDD) o dose definita giornaliera, che è la dose di mantenimento assunta per giorno di terapia, in soggetti adulti, relativamente all'indicazione terapeutica principale della sostanza. È una unità che consente il confronto tra specialità contenenti la sostanza a diversi dosaggi. Questo indicatore permette il confronto di dosaggi tra popolazioni numericamente differenti e tra periodi di tempo diversi. I dati sono per azienda erogatrice. È escluso il consumo privato
<b>Fonte:</b>	Dati SFERA

## 346 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C9.4 Consumo di SSRI (Antidepressivi)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	31,48	10.275.651,00	326.391.030,00	2009	32,75	10.769.291,00	328.788.350,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	34,27	1.682.431,00	49.099.070,00	2009	35,45	1.746.712,00	49.275.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	29,77	3.999.816,00	134.371.465,00	2009	31,15	4.230.256,00	135.814.310,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	28,86	1.700.020,00	58.909.905,00	2009	29,83	1.767.587,00	59.257.020,00	2010
U - Ausl 4 Terni	34,44	2.893.384,00	84.010.590,00	2009	35,82	3.024.736,00	84.442.020,00	2010
M - Pesaro	28,46	0,00	0,00	2009	28,69	0,00	0,00	2010
M - Urbino	34,16	0,00	0,00	2009	35,19	0,00	0,00	2010
M - Fano	33,56	0,00	0,00	2009	33,70	0,00	0,00	2010
M - Senigallia	35,94	0,00	0,00	2009	36,62	0,00	0,00	2010
M - Jesi	25,14	0,00	0,00	2009	24,72	0,00	0,00	2010
M - Fabriano	24,95	0,00	0,00	2009	25,66	0,00	0,00	2010
M - Ancona	28,87	0,00	0,00	2009	28,67	0,00	0,00	2010
M - Civitanova Marche	27,32	0,00	0,00	2009	27,36	0,00	0,00	2010
M - Macerata	27,47	0,00	0,00	2009	27,01	0,00	0,00	2010
M - Camerino San Severino	30,31	0,00	0,00	2009	31,57	0,00	0,00	2010
M - Fermo	26,62	0,00	0,00	2009	27,04	0,00	0,00	2010
M - San Benedetto	24,33	0,00	0,00	2009	24,76	0,00	0,00	2010
M - Ascoli Piceno	22,03	0,00	0,00	2009	23,17	0,00	0,00	2010
Marche	28,25	0,00	0,00	2009	28,50	0,00	0,00	2010
Basilicata	21,20	4.569.512,14	215.569.365,00	2009	21,68	4.659.559,45	214.940.835,00	2010
B - ASP di Potenza	22,33	3.152.779,03	141.193.315,00	2009	22,86	3.215.587,95	140.637.785,00	2010
B - ASM di Matera	19,05	1.416.733,11	74.376.050,00	2009	19,43	1.443.971,50	74.303.050,00	2010
Valle d'Aosta	24,74	0,00	0,00	2009	25,40	1.185.568,00	46.671.090,00	2010
A - Ausl Aosta	24,74	0,00	0,00	2009	25,40	1.185.568,00	46.671.090,00	2010
Bolzano	26,82	4.883.643,00	182.082.805,00	2009	27,79	5.106.664,00	183.753.410,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	26,82	4.883.643,00	182.082.805,00	2009	27,79	5.106.664,00	183.753.410,00	2010
Trento	24,45	12.709,78	519.800,00	2009	24,95	4.780.109,28	191.561.490,00	2010
PAT - Apss Trento	24,45	12.709,78	519.800,00	2009	24,95	4.780.109,28	191.561.490,00	2010
Liguria	37,52	22.272.632,75	593.549.969,06	2009	38,04	22.567.505,12	593.274.935,81	2010
L - Ausl 1 Imperiese	26,65	2.128.218,60	79.850.376,69	2009	28,70	2.300.023,79	80.153.625,50	2010
L - Ausl 2 Savonese	34,26	3.565.711,83	104.089.675,50	2009	34,25	3.571.312,85	104.284.414,63	2010
L - Ausl 3 Genovese	38,13	10.427.216,26	273.454.548,19	2009	38,52	10.505.985,88	272.716.256,19	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	38,68	2.099.810,67	54.292.616,69	2009	38,97	2.116.327,37	54.311.822,75	2010
L - Ausl 5 Spezzino	49,49	4.051.675,39	81.862.752,00	2009	49,80	4.073.855,24	81.808.816,75	2010
Toscana	45,55	0,00	0,00	2009	46,56	0,00	0,00	2010
T - Ausl 1 Massa	50,42	0,00	0,00	2009	50,73	0,00	0,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	54,13	0,00	0,00	2009	54,94	0,00	0,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	55,96	0,00	0,00	2009	56,54	0,00	0,00	2010
T - Ausl 4 Prato	35,05	0,00	0,00	2009	36,39	0,00	0,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	42,23	0,00	0,00	2009	42,93	0,00	0,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	43,46	0,00	0,00	2009	44,22	0,00	0,00	2010
T - Ausl 7 Siena	40,99	0,00	0,00	2009	42,04	0,00	0,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	44,39	0,00	0,00	2009	46,08	0,00	0,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	40,19	0,00	0,00	2009	41,16	0,00	0,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	47,71	0,00	0,00	2009	48,92	0,00	0,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	41,59	0,00	0,00	2009	42,16	0,00	0,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	48,82	0,00	0,00	2009	50,52	0,00	0,00	2010

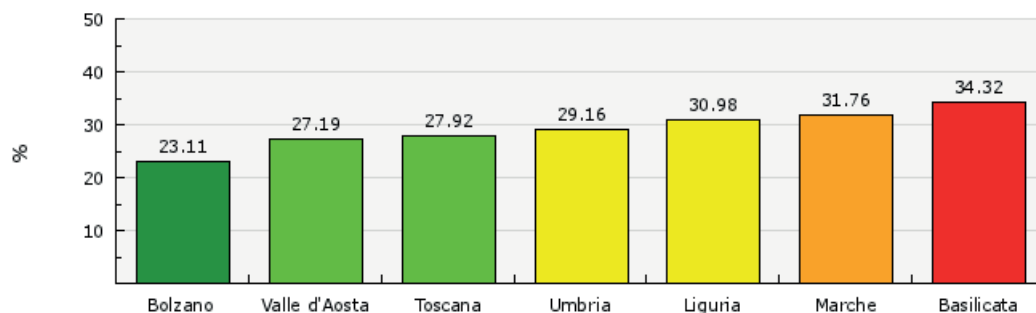
## 4.108 INDICATORE C9.9.1.1 % DI ABBANDONO DI PAZIENTI IN TERAPIA CON ANTIDEPRESSIVI

La terapia farmacologica con antidepressivi risulta efficace se protratta nel tempo e se c'è compliance da parte del paziente. L'indicatore misura quanti utenti hanno acquistato meno di 3 confezioni di antidepressivi in un anno, rivelando un utilizzo potenzialmente inappropriato di questi farmaci.

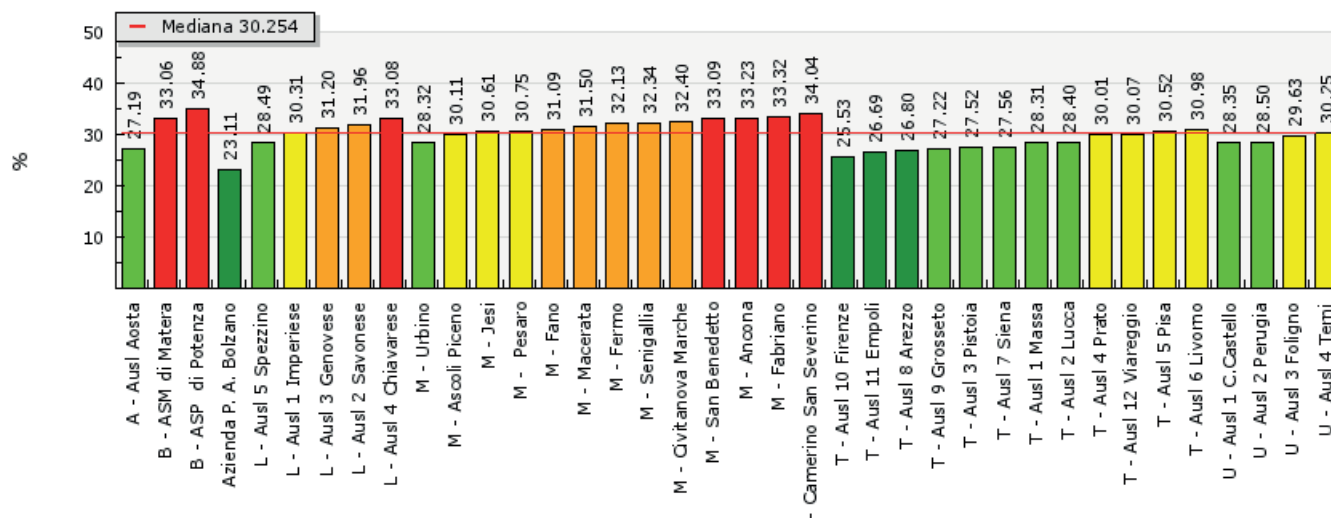
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 33.00 ■
- Valutazione scarsa 33.00 - 31.00] ■
- Valutazione media 31.00 - 29.00] ■
- Valutazione buona 29.00 - 27.00] ■
- Valutazione ottima < 27.00 ■

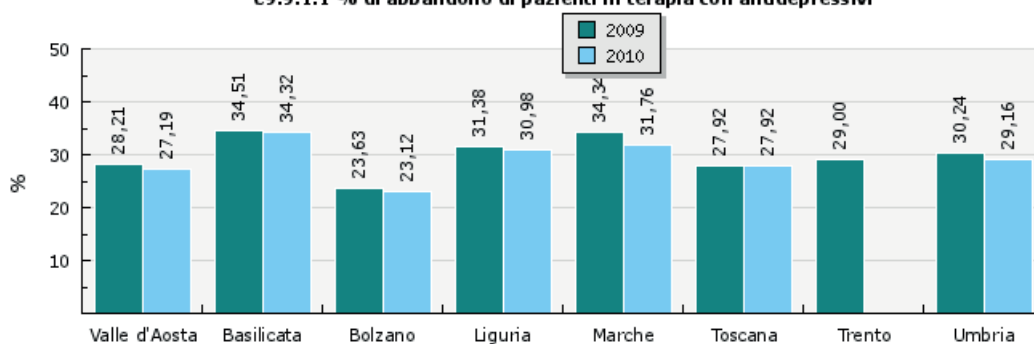
C9.9.1.1 - % di abbandono di pazienti in terapia con antidepressivi



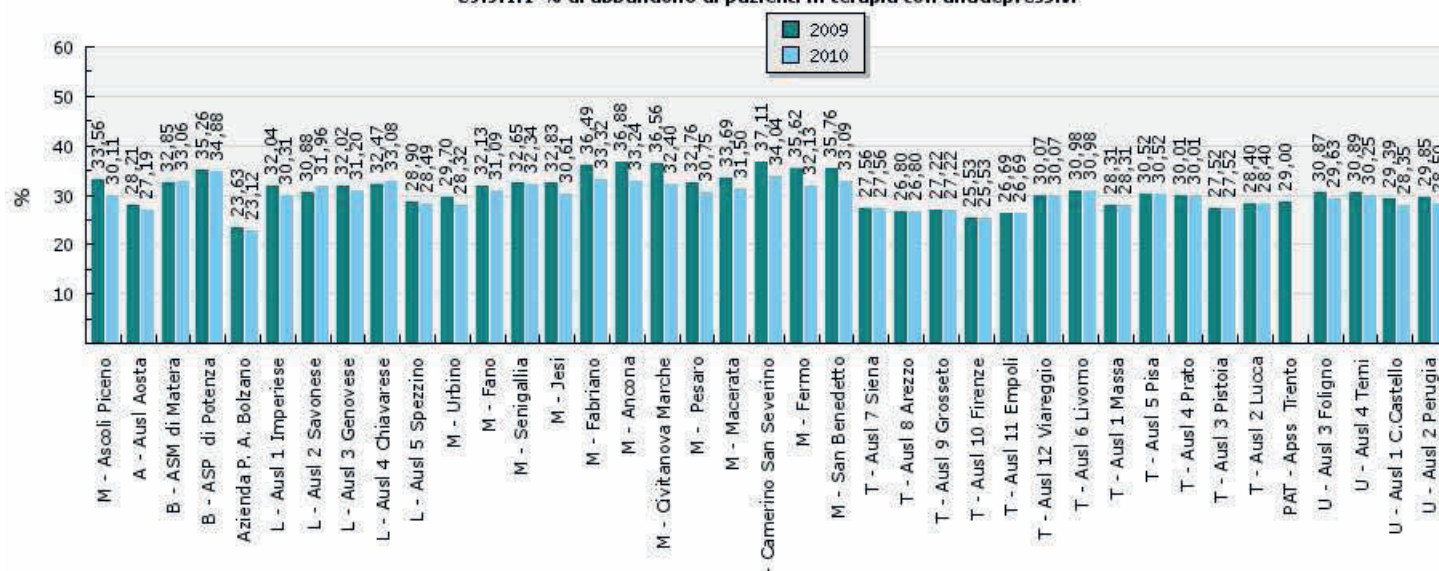
C9.9.1.1 - % di abbandono di pazienti in terapia con antidepressivi



**C9.9.1.1 % di abbandono di pazienti in terapia con antidepressivi**



**C9.9.1.1 % di abbandono di pazienti in terapia con antidepressivi**



**Indicatore C9: Appropriata prescrittiva farmaceutica**

Livello: Azienda di residenza

**C9.9.1.1 % di abbandono di pazienti in terapia con antidepressivi**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di utenti che consumano meno di 3 confezioni di antidepressivi all'anno, erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
<b>Numeratore:</b>	N. utenti che consumano 1 o 2 confezioni di antidepressivi all'anno x100
<b>Denominatore:</b>	N. utenti che consumano antidepressivi
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. utenti che consumano 1 o 2 confezioni di antidepressivi all'anno} \times 100}{\text{N. utenti che consumano antidepressivi}}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Gli antidepressivi appartengono alla classe ATC N06A, (classificazione anatomico-terapeutica) che è costituita da N06AA (Inibitori non selettivi della serotonina), N06AB (Inibitori selettivi della serotonina) e N06AX (Altri antidepressivi). I dati sono per azienda di residenza.
<b>Fonte:</b>	Dati Flusso SPF

C9.9.1.1 % di abbandono di pazienti in terapia con antidepressivi								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	30,24	21.309,00	70.461,00	2009	29,16	21.133,00	72.475,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	29,39	3.294,00	11.209,00	2009	28,35	3.266,00	11.521,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	29,85	8.166,00	27.361,00	2009	28,50	8.064,00	28.294,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	30,87	3.800,00	12.311,00	2009	29,63	3.695,00	12.471,00	2010
U - Ausl 4 Terni	30,89	6.049,00	19.580,00	2009	30,25	6.108,00	20.189,00	2010
M - Pesaro	32,76	287.400,00	8.774,00	2009	30,75	310.800,00	10.109,00	2010
M - Urbino	29,70	156.600,00	5.273,00	2009	28,32	212.000,00	7.485,00	2010
M - Fano	32,13	275.900,00	8.588,00	2009	31,09	372.200,00	11.973,00	2010
M - Senigallia	32,65	154.900,00	4.745,00	2009	32,34	233.000,00	7.205,00	2010
M - Jesi	32,83	168.500,00	5.133,00	2009	30,61	236.500,00	7.727,00	2010
M - Fabriano	36,49	90.300,00	2.475,00	2009	33,32	117.700,00	3.532,00	2010
M - Ancona	36,88	509.000,00	13.800,00	2009	33,24	644.400,00	19.389,00	2010
M - Civitanova Marche	36,56	236.000,00	6.456,00	2009	32,40	285.800,00	8.820,00	2010
M - Macerata	33,69	246.100,00	7.306,00	2009	31,50	342.700,00	10.878,00	2010
M - Camerino San Severino	37,11	111.700,00	3.010,00	2009	34,04	145.100,00	4.263,00	2010
M - Fermo	35,62	312.600,00	8.776,00	2009	32,13	395.200,00	12.299,00	2010
M - San Benedetto	35,76	185.500,00	5.187,00	2009	33,09	238.000,00	7.193,00	2010
M - Ascoli Piceno	33,56	176.800,00	5.269,00	2009	30,11	225.600,00	7.492,00	2010
Marche	34,34	2.911.300,00	84.792,00	2009	31,76	3.759.000,00	118.365,00	2010
Basilicata	34,51	11.162,00	32.345,00	2009	34,32	11.334,00	33.026,00	2010
B - ASP di Potenza	35,26	7.863,00	22.302,00	2009	34,88	7.944,00	22.772,00	2010
B - ASM di Matera	32,85	3.299,00	10.043,00	2009	33,06	3.390,00	10.254,00	2010
Valle d'Aosta	28,21	2.052,00	7.274,00	2009	27,19	2.014,00	7.406,00	2010
A - Ausl Aosta	28,21	2.052,00	7.274,00	2009	27,19	2.014,00	7.406,00	2010
Bolzano	23,63	7.097,00	30.038,00	2009	23,12	7.183,00	31.075,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	23,63	7.097,00	30.038,00	2009	23,12	7.183,00	31.075,00	2010
Trento	29,00	0,00	0,00	2009				
PAT - Apss Trento	29,00	0,00	0,00	2009				
Liguria	31,38	49.707,00	158.390,00	2009	30,98	49.623,00	160.177,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	32,04	5.156,00	16.095,00	2009	30,31	4.968,00	16.391,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	30,88	7.634,00	24.723,00	2009	31,96	8.184,00	25.604,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	32,02	24.678,00	77.065,00	2009	31,20	24.055,00	77.096,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	32,47	4.840,00	14.908,00	2009	33,08	5.115,00	15.462,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	28,90	7.399,00	25.599,00	2009	28,49	7.301,00	25.624,00	2010
Toscana	27,92	105.337,00	377.301,00	2009	27,92	105.337,00	377.301,00	2010
T - Ausl 1 Massa	28,31	6.543,00	23.114,00	2009	28,31	6.543,00	23.114,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	28,40	7.821,00	27.541,00	2009	28,40	7.821,00	27.541,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	27,52	9.686,00	35.193,00	2009	27,52	9.686,00	35.193,00	2010
T - Ausl 4 Prato	30,01	6.347,00	21.147,00	2009	30,01	6.347,00	21.147,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	30,52	9.884,00	32.382,00	2009	30,52	9.884,00	32.382,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	30,98	11.000,00	35.508,00	2009	30,98	11.000,00	35.508,00	2010
T - Ausl 7 Siena	27,56	6.701,00	24.315,00	2009	27,56	6.701,00	24.315,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	26,80	9.093,00	33.934,00	2009	26,80	9.093,00	33.934,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	27,22	5.215,00	19.158,00	2009	27,22	5.215,00	19.158,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	25,53	21.488,00	84.159,00	2009	25,53	21.488,00	84.159,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	26,69	5.723,00	21.441,00	2009	26,69	5.723,00	21.441,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	30,07	5.836,00	19.409,00	2009	30,07	5.836,00	19.409,00	2010

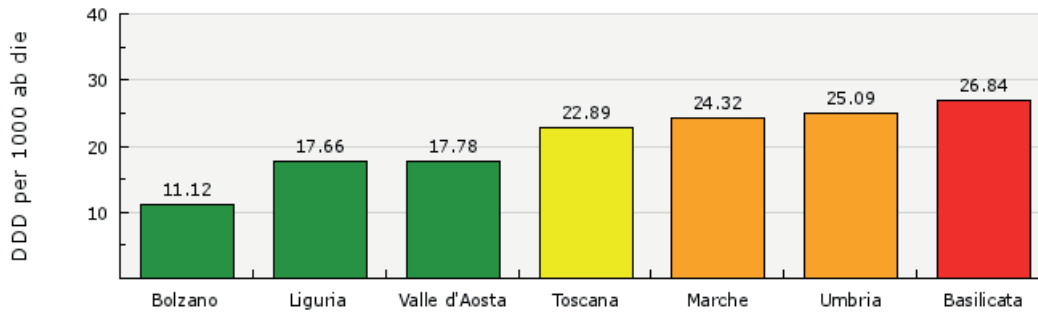
4.109 INDICATORE C9.8.1.1 CONSUMO DI ANTIBIOTICI

Sebbene il consumo di antibiotici a livello nazionale risulti in calo, secondo i dati dei primi nove mesi del 2010 contenuti nel Rapporto Osmed, l'Italia è tra i paesi europei a maggior consumo di antibiotici. L'eccessivo utilizzo di questi farmaci è la principale causa della diffusione del fenomeno dell'antibiotico resistenza. A livello nazionale il consumo di antimicrobici a carico del SSN si attesta intorno a 24 DDD per 1000 ab die e presenta una forte variabilità a livello regionale (Dati Rapporto Osmed gen-set 2010).

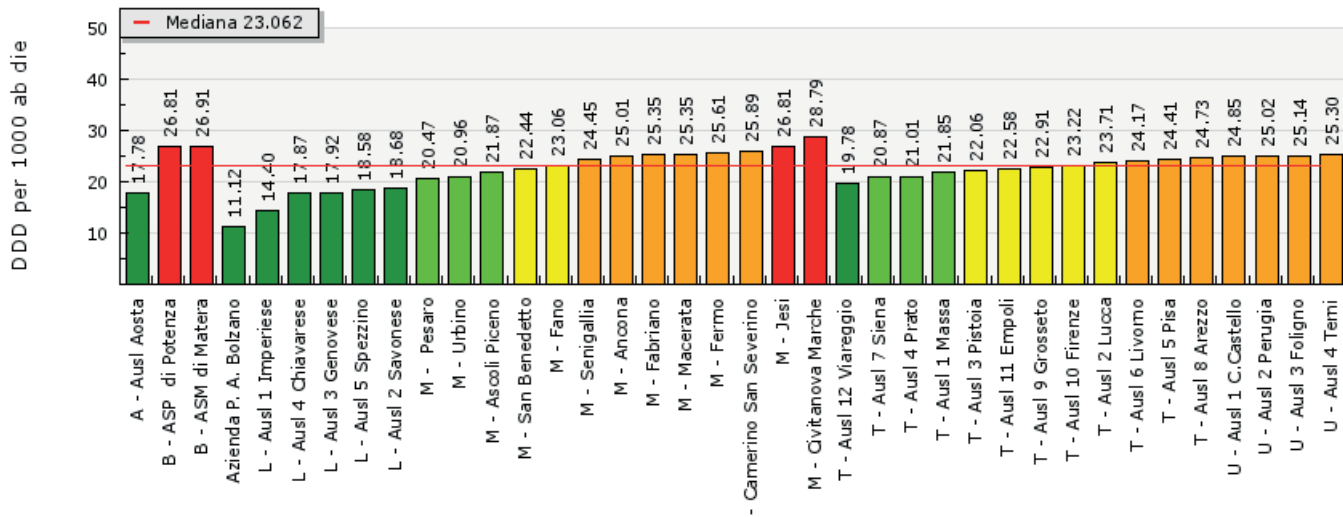
Fasce di valutazione

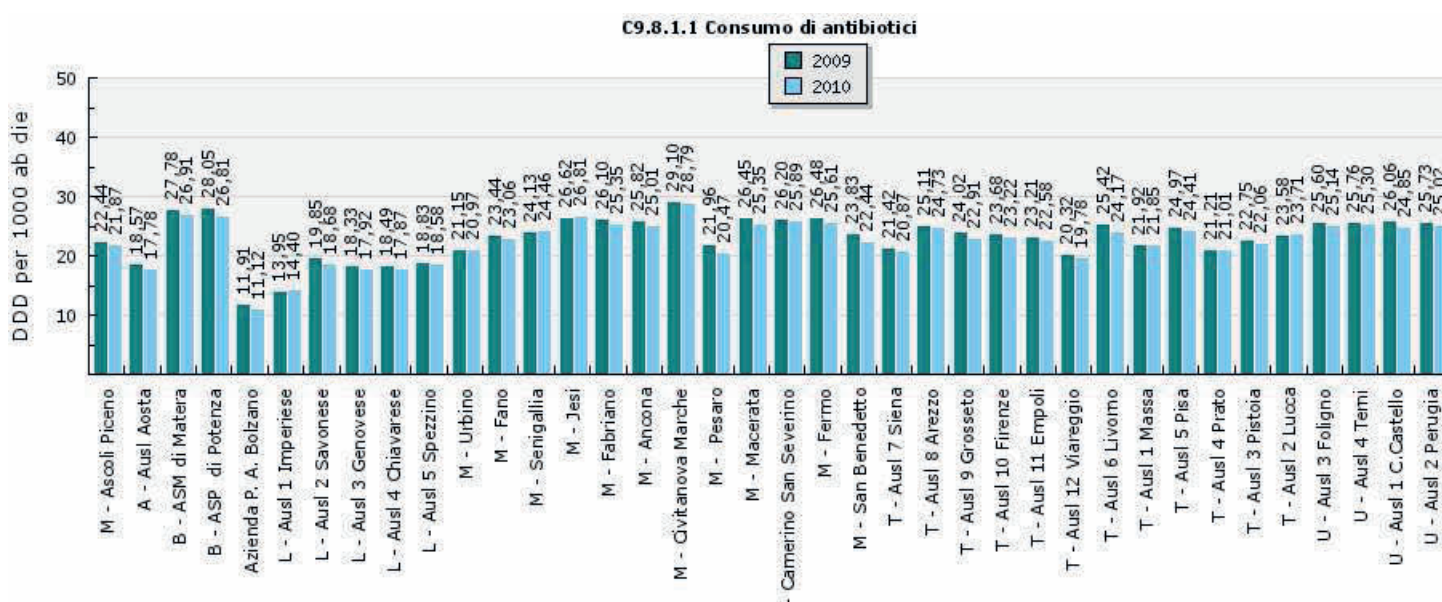
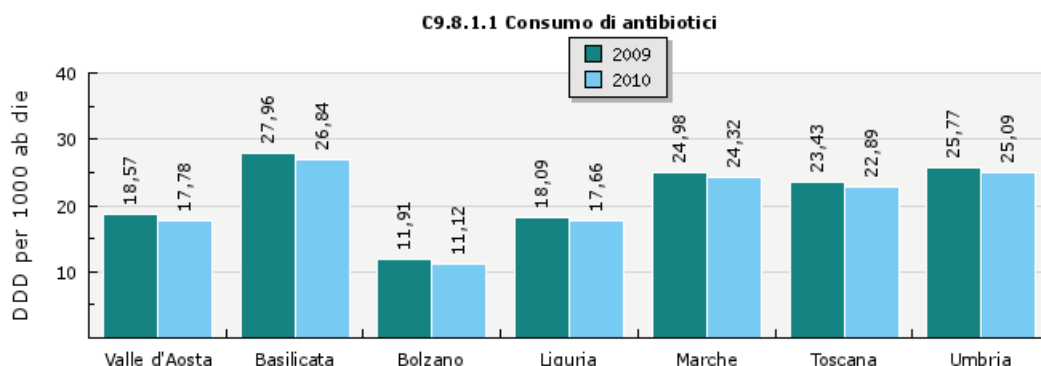
- Valutazione pessima > 26.00 ■
- Valutazione scarsa 26.00 - 24.00] ■
- Valutazione media 24.00 - 22.00] ■
- Valutazione buona 22.00 - 20.00] ■
- Valutazione ottima < 20.00 ■

C9.8.1.1 - Consumo di antibiotici



C9.8.1.1 - Consumo di antibiotici





## Indicatore C9: Approprietezza prescrittiva farmaceutica

### C9.8.1.1 Consumo di antibiotici

<b>Definizione:</b>	Consumo di farmaci antibiotici, erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
<b>Numeratore:</b>	DDD di altri farmaci antibiotici erogate nell'anno per principio attivo x 1000
<b>Denominatore:</b>	N. residenti x 365
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{DDD di farmaci antibiotici consumati nell'anno per principio attivo} \times 1000}{\text{N. residenti} \times 365}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	I farmaci antibiotici appartengono alla classe ATC (classificazione anatomico-terapeutica) J01. Il consumo dei farmaci viene misurato tramite la Defined Daily Dose (DDD) o dose definita giornaliera, che è la dose di mantenimento assunta per giorno di terapia, in soggetti adulti, relativamente all'indicazione terapeutica principale della sostanza. E' una unità che consente il confronto tra specialità contenenti la sostanza a diversi dosaggi. Questo indicatore permette il confronto di dosaggi tra popolazioni numericamente differenti e tra periodi di tempo diversi. I dati sono per azienda erogatrice.
<b>Fonte:</b>	Dati SFERA

## 352 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C9.8.1.1 Consumo di antibiotici								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	25,77	8.409.603.000,00	326.391.030,00	2009	25,09	8.248.102,00	328.788.350,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	26,06	1.279.547.000,00	49.099.070,00	2009	24,85	1.224.299,00	49.275.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	25,73	3.457.240.000,00	134.371.465,00	2009	25,02	3.397.732,00	135.814.310,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	25,60	1.508.357.000,00	58.909.905,00	2009	25,14	1.489.559,00	59.257.020,00	2010
U - Ausl 4 Terni	25,76	2.164.459.000,00	84.010.590,00	2009	25,30	2.136.512,00	84.442.020,00	2010
M - Pesaro	21,96	0,00	0,00	2009	20,47	0,00	0,00	2010
M - Urbino	21,15	0,00	0,00	2009	20,97	0,00	0,00	2010
M - Fano	23,44	0,00	0,00	2009	23,06	0,00	0,00	2010
M - Senigallia	24,13	0,00	0,00	2009	24,46	0,00	0,00	2010
M - Jesi	26,62	0,00	0,00	2009	26,81	0,00	0,00	2010
M - Fabriano	26,10	0,00	0,00	2009	25,35	0,00	0,00	2010
M - Ancona	25,82	0,00	0,00	2009	25,01	0,00	0,00	2010
M - Civitanova Marche	29,10	0,00	0,00	2009	28,79	0,00	0,00	2010
M - Macerata	26,45	0,00	0,00	2009	25,35	0,00	0,00	2010
M - Camerino San Severino	26,20	0,00	0,00	2009	25,89	0,00	0,00	2010
M - Fermo	26,48	0,00	0,00	2009	25,61	0,00	0,00	2010
M - San Benedetto	23,83	0,00	0,00	2009	22,44	0,00	0,00	2010
M - Ascoli Piceno	22,44	0,00	0,00	2009	21,87	0,00	0,00	2010
Marche	24,98	0,00	0,00	2009	24,32	0,00	0,00	2010
Basilicata	27,96	6.026.430,97	215.569.365,00	2009	26,84	5.769.818,58	214.940.835,00	2010
B - ASP di Potenza	28,05	3.960.633,51	141.193.315,00	2009	26,81	3.770.223,68	140.637.785,00	2010
B - ASM di Matera	27,78	2.065.797,46	74.376.050,00	2009	26,91	1.999.594,90	74.303.050,00	2010
Valle d'Aosta	18,57	861.312,21	46.378.725,00	2009	17,78	829.885,27	46.671.090,00	2010
A - Ausl Aosta	18,57	861.312,21	46.378.725,00	2009	17,78	829.885,27	46.671.090,00	2010
Bolzano	11,91	2.168.681,00	182.082.805,00	2009	11,12	2.042.664,00	183.753.410,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	11,91	2.168.681,00	182.082.805,00	2009	11,12	2.042.664,00	183.753.410,00	2010
Liguria	18,09	10.736.567,90	593.549.969,06	2009	17,66	10.479.325,16	593.274.935,81	2010
L - Ausl 1 Imperiese	13,95	1.114.014,11	79.850.376,69	2009	14,40	1.154.510,83	80.153.625,50	2010
L - Ausl 2 Savonese	19,85	2.065.978,96	104.089.675,50	2009	18,68	1.947.905,53	104.284.414,63	2010
L - Ausl 3 Genovese	18,33	5.011.309,71	273.454.548,19	2009	17,92	4.886.380,83	272.716.256,19	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	18,49	1.003.916,19	54.292.616,69	2009	17,87	970.719,44	54.311.822,75	2010
L - Ausl 5 Spezzino	18,83	1.541.348,93	81.862.752,00	2009	18,58	1.519.808,51	81.808.816,75	2010
Toscana	23,43	0,00	0,00	2009	22,89	0,00	0,00	2010
T - Ausl 1 Massa	21,92	0,00	0,00	2009	21,85	0,00	0,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	23,58	0,00	0,00	2009	23,71	0,00	0,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	22,75	0,00	0,00	2009	22,06	0,00	0,00	2010
T - Ausl 4 Prato	21,21	0,00	0,00	2009	21,01	0,00	0,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	24,97	0,00	0,00	2009	24,41	0,00	0,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	25,42	0,00	0,00	2009	24,17	0,00	0,00	2010
T - Ausl 7 Siena	21,42	0,00	0,00	2009	20,87	0,00	0,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	25,11	0,00	0,00	2009	24,73	0,00	0,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	24,02	0,00	0,00	2009	22,91	0,00	0,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	23,68	0,00	0,00	2009	23,22	0,00	0,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	23,21	0,00	0,00	2009	22,58	0,00	0,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	20,32	0,00	0,00	2009	19,78	0,00	0,00	2010

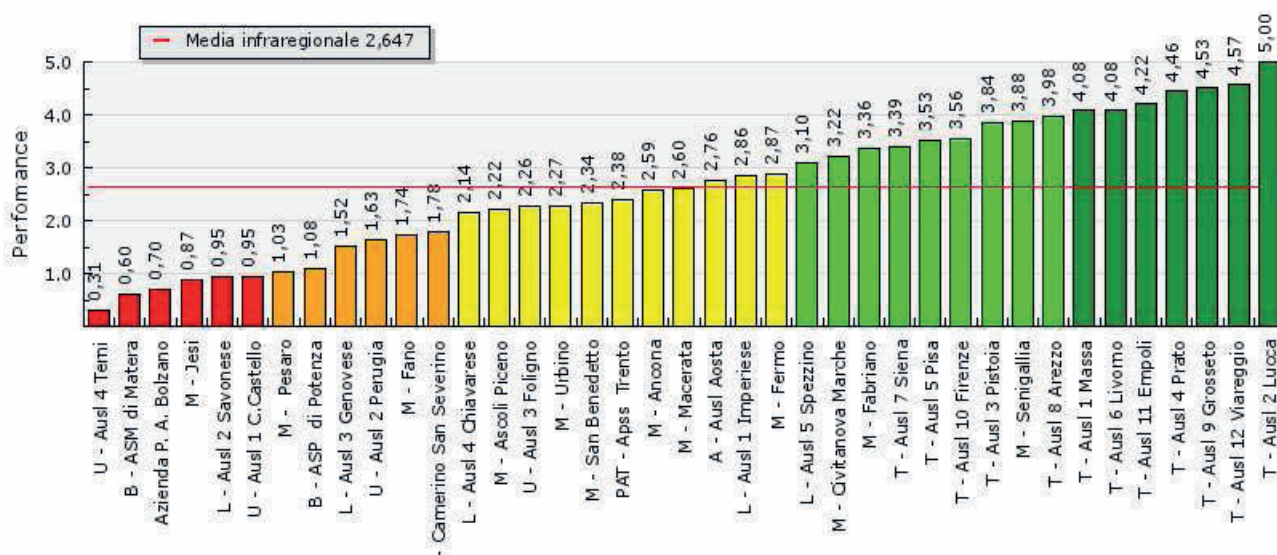
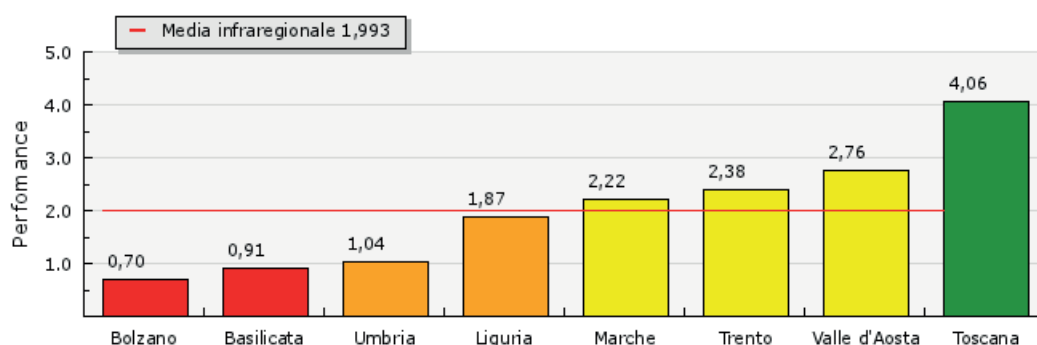


#### 4.110 INDICATORE C11A EFFICACIA ASSISTENZIALE DELLE PATOLOGIE CRONICHE

I principali fattori di rischio, come l'ipertensione, l'obesità, livelli elevati di colesterolo e glicemia, sono modificabili mediante interventi, in ambito sociale, mirati a promuovere la competenza dei cittadini a conservare e migliorare la propria salute. La prevenzione e la terapia delle malattie croniche rappresentano, pertanto, strumenti fondamentali per assicurare alla popolazione una vita più lunga ed un invecchiamento in buona salute.

L'indicatore che segue si propone di misurare indirettamente la capacità di intervento preventivo e continuativo delle cure erogate a livello territoriale. Le misurazioni di efficacia indiretta delle cure primarie attraverso i tassi di ospedalizzazione per patologie croniche ad alta prevalenza sono integrate con rilevazioni sulla capacità di presa in carico e compensazione della malattia sul territorio stesso.

- C11a Efficacia assistenziale delle patologie croniche
  - C11a.1.1 Tasso di ricovero per scompenso per 100.000 residenti (50-74 anni) [di valutazione]
  - C11a.2.1 Tasso di ricovero per diabete globale per 100.000 residenti (20-74 anni) [di valutazione]
    - C11a.2.4 Tasso di amputazioni maggiori per diabete per milione di residenti [di osservazione]
  - C11a.3.1 Tasso di ricovero per BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni) [di valutazione]



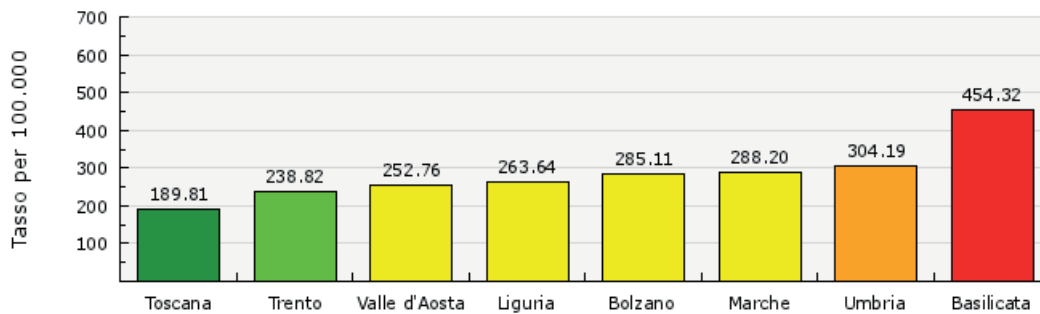
4.111 INDICATORE C11A.1.1 TASSO DI RICOVERO PER SCOMPENSO PER 100.000 RESIDENTI (50-74 ANNI)

La prevalenza dello scompenso cardiaco è andata progressivamente aumentando in relazione all'aumento dei soggetti anziani e al miglioramento dei risultati di sopravvivenza per le malattie cardiovascolari. Il numero di ricoveri potenzialmente prevenibili potrebbe essere espressione dell'inadeguatezza territoriale nel gestire il paziente con scompenso cardiaco e nel tutelare dall'insorgenza di complicazioni. Il ricovero, e soprattutto i ricoveri ripetuti, per pazienti tra i 50 e i 74, sono spesso il segno che questa presa in carico manca e che il servizio non è adeguato. Va tuttavia considerato che, trattandosi di una malattia cronico - degenerativa, un certo numero di ospedalizzazioni possono essere adeguate per i casi più gravi e complessi, e che quindi una stima più precisa del livello di appropriatezza dei servizi territoriali potrebbe essere ottenuta integrando le informazioni derivate dall'indicatore con indicazioni relative alle complessità dei casi trattati. Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano non viene presa in considerazione la mobilità austriaca.

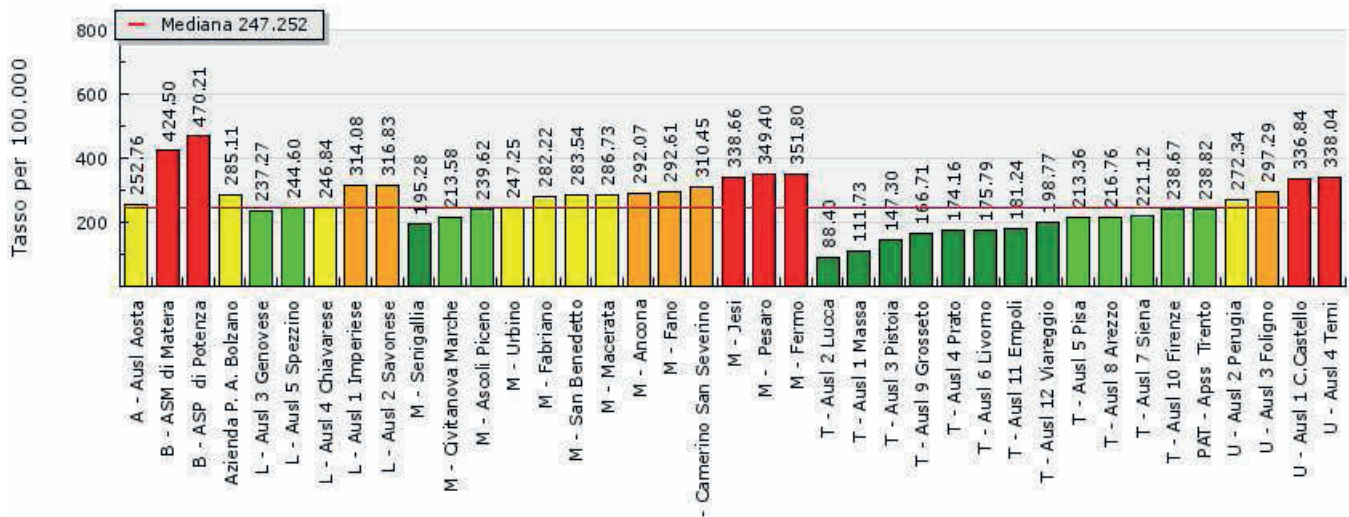
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 335.00 ■
- Valutazione scarsa 335.00 - 290.00] ■
- Valutazione media 290.00 - 245.00] ■
- Valutazione buona 245.00 - 200.00] ■
- Valutazione ottima < 200.00 ■

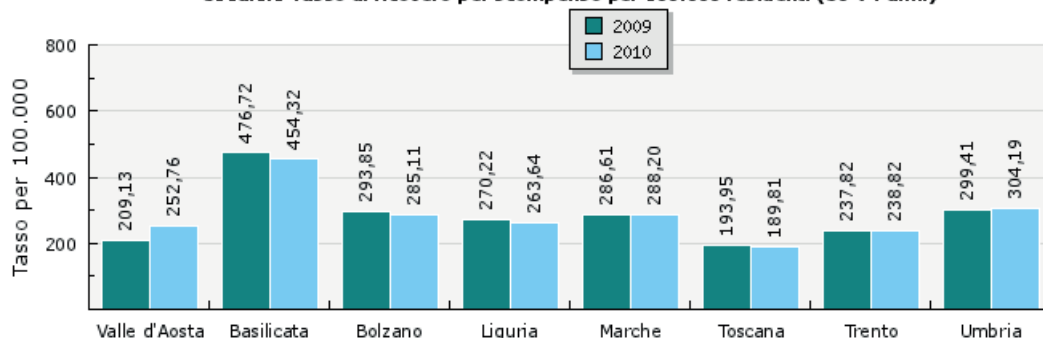
C11a.1.1 - Tasso di ricovero per scompenso per 100.000 residenti (50-74 anni)



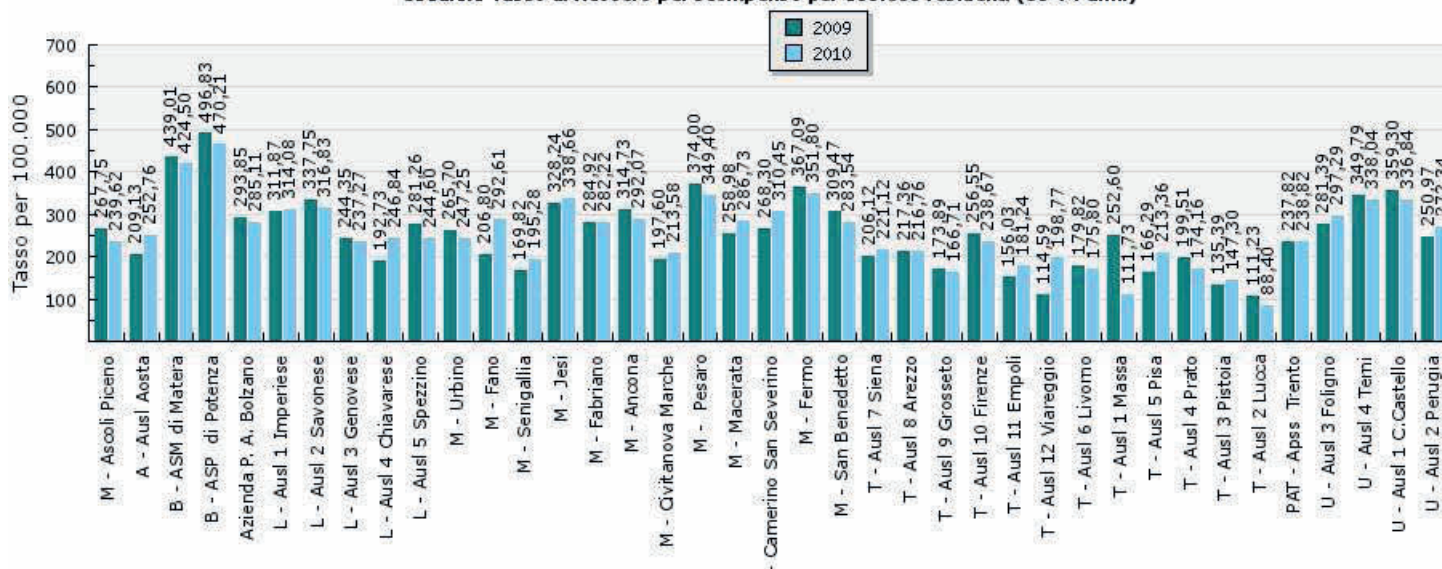
C11a.1.1 - Tasso di ricovero per scompenso per 100.000 residenti (50-74 anni)



C11a.1.1 Tasso di ricovero per scompenso per 100.000 residenti (50-74 anni)



C11a.1.1 Tasso di ricovero per scompenso per 100.000 residenti (50-74 anni)



### Indicatore C11a: Efficacia assistenziale delle patologie croniche

Livello: Azienda di residenza

#### C11a.1.1 Tasso di ricovero per scompenso per 100.000 residenti 50-74 anni

<b>Definizione:</b>	Tasso di ricovero per scompenso cardiaco per 100.000 residenti 50-74 anni
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri per scompenso cardio-circolatorio 50-74 anni relativi ai residenti nella Ausl
<b>Denominatore:</b>	Popolazione 50-74 anni residente nella Ausl
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri per scompenso cardio-circolatorio 50-74 anni}}{\text{Popolazione 50-74 anni}} \times 100.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ordinari dei residenti in regione, extra regione inclusi.</p> <p><i>Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale:</i> 428.*, 398.91, 402.01, 402.11, 402.91, 404.01, 404.03, 404.11, 404.13, 404.91, 404.93</p> <p>Esclusi i dimessi con codici 00.5*, 35.***, 36.***, 37.** in uno qualunque dei campi di procedura.</p> <p>Sono esclusi: - i dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) - i ricoveri in strutture private non accreditate</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C11a.1.1 Tasso di ricovero per scempeso per 100.000 residenti (50-74 anni)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	299,41	807,00	269.527,00	2009	304,19	828,00	272.202,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	359,30	145,00	40.356,00	2009	336,84	137,00	40.672,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	250,97	270,00	107.582,00	2009	272,34	297,00	109.055,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	281,39	137,00	48.687,00	2009	297,29	146,00	49.110,00	2010
U - Ausl 4 Terni	349,79	255,00	72.902,00	2009	338,04	248,00	73.365,00	2010
M - Pesaro	374,00	174,00	45.107,00	2009	349,40	143,00	40.311,00	2010
M - Urbino	265,70	69,00	24.464,00	2009	247,25	63,00	24.731,00	2010
M - Fano	206,80	88,00	40.488,00	2009	292,61	126,00	40.945,00	2010
M - Senigallia	169,82	43,00	24.132,00	2009	195,28	48,00	24.241,00	2010
M - Jesi	328,24	110,00	32.140,00	2009	338,66	116,00	32.372,00	2010
M - Fabriano	284,92	40,00	13.882,00	2009	282,22	41,00	13.978,00	2010
M - Ancona	314,73	242,00	75.273,00	2009	292,07	226,00	75.878,00	2010
M - Civitanova Marche	197,60	71,00	34.621,00	2009	213,58	76,00	35.064,00	2010
M - Macerata	258,98	111,00	41.301,00	2009	286,73	127,00	41.573,00	2010
M - Camerino San Severino	268,30	45,00	15.223,00	2009	310,45	48,00	15.275,00	2010
M - Fermo	367,09	187,00	48.951,00	2009	351,80	182,00	50.769,00	2010
M - San Benedetto	309,47	99,00	31.355,00	2009	283,54	91,00	30.361,00	2010
M - Ascoli Piceno	267,75	100,00	36.299,00	2009	239,62	89,00	36.544,00	2010
Marche	286,61	1.379,00	463.236,00	2009	288,20	1.376,00	462.042,00	2010
Basilicata	476,72	790,00	165.715,00	2009	454,32	757,00	166.624,00	2010
B - ASP di Potenza	496,83	537,00	108.085,00	2009	470,21	511,00	108.674,00	2010
B - ASM di Matera	439,01	253,00	57.630,00	2009	424,50	246,00	57.950,00	2010
Valle d'Aosta	209,13	80,00	38.253,00	2009	252,76	98,00	38.772,00	2010
A - Ausl Aosta	209,13	80,00	38.253,00	2009	252,76	98,00	38.772,00	2010
Bolzano	293,85	383,00	130.338,00	2009	285,11	380,00	133.280,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	293,85	383,00	130.338,00	2009	285,11	380,00	133.280,00	2010
Trento	237,82	354,00	148.848,00	2009	238,82	359,00	150.324,00	2010
PAT - Apss Trento	237,82	354,00	148.848,00	2009	238,82	359,00	150.324,00	2010
Liguria	270,22	1.456,00	538.823,33	2009	263,64	1.423,00	539.752,58	2010
L - Ausl 1 Imperiese	311,87	225,00	72.144,83	2009	314,08	228,00	72.592,50	2010
L - Ausl 2 Savonese	337,75	325,00	96.224,08	2009	316,83	305,00	96.265,92	2010
L - Ausl 3 Genovese	244,35	611,00	250.053,58	2009	237,27	593,00	249.924,17	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	192,73	95,00	49.292,83	2009	246,84	122,00	49.424,33	2010
L - Ausl 5 Spezzino	281,26	200,00	71.108,00	2009	244,60	175,00	71.545,67	2010
Toscana	193,95	2.228,00	1.148.736,00	2009	189,81	2.200,00	1.159.028,00	2010
T - Ausl 1 Massa	252,60	164,00	64.926,00	2009	111,73	73,00	65.334,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	111,23	76,00	68.329,00	2009	88,40	61,00	69.004,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	135,39	120,00	88.632,00	2009	147,30	132,00	89.615,00	2010
T - Ausl 4 Prato	199,51	144,00	72.178,00	2009	174,16	127,00	72.923,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	166,29	173,00	104.038,00	2009	213,36	224,00	104.988,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	179,82	203,00	112.892,00	2009	175,80	200,00	113.769,00	2010
T - Ausl 7 Siena	206,12	169,00	81.993,00	2009	221,12	183,00	82.761,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	217,36	227,00	104.436,00	2009	216,76	229,00	105.646,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	173,89	129,00	74.186,00	2009	166,71	124,00	74.380,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	256,55	655,00	255.315,00	2009	238,67	614,00	257.255,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	156,03	107,00	68.576,00	2009	181,24	126,00	69.522,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	114,59	61,00	53.235,00	2009	198,77	107,00	53.831,00	2010

#### 4.112 INDICATORE C11A.2.1 TASSO DI RICOVERO PER DIABETE GLOBALE PER 100.000 RESIDENTI (20-74 ANNI)

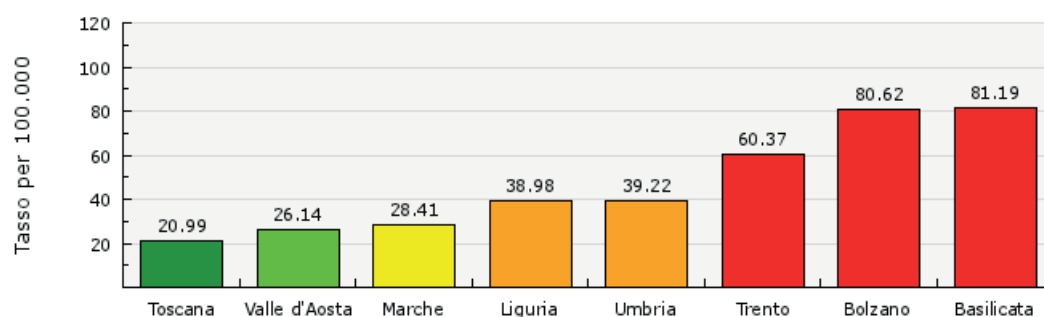
Il percorso assistenziale del paziente diabetico può essere limitato all'interno della rete dei servizi territoriali - riducendo il ricorso al ricovero ospedaliero solo ai casi particolari, laddove sia presente un'appropriatezza assistenziale territoriale, che integri le attività di prevenzione, diagnosi e cura. Il tasso di ricovero per diabete può essere considerato una variabile proxy dell'appropriatezza organizzativa dei servizi assistenziali territoriali. La condivisione di linee guida cliniche, profili assistenziali da parte di Medici di Medicina Generale e Specialisti, e l'aggregazione in forme associate dei professionisti, contribuiscono ad attuare un sistema di gestione integrata della malattia, che può tradursi in uno sviluppo extra ospedaliero di pratiche di Day - Service (Rapporto Osservasalute 2004).

Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano non viene presa in considerazione la mobilità austriaca.

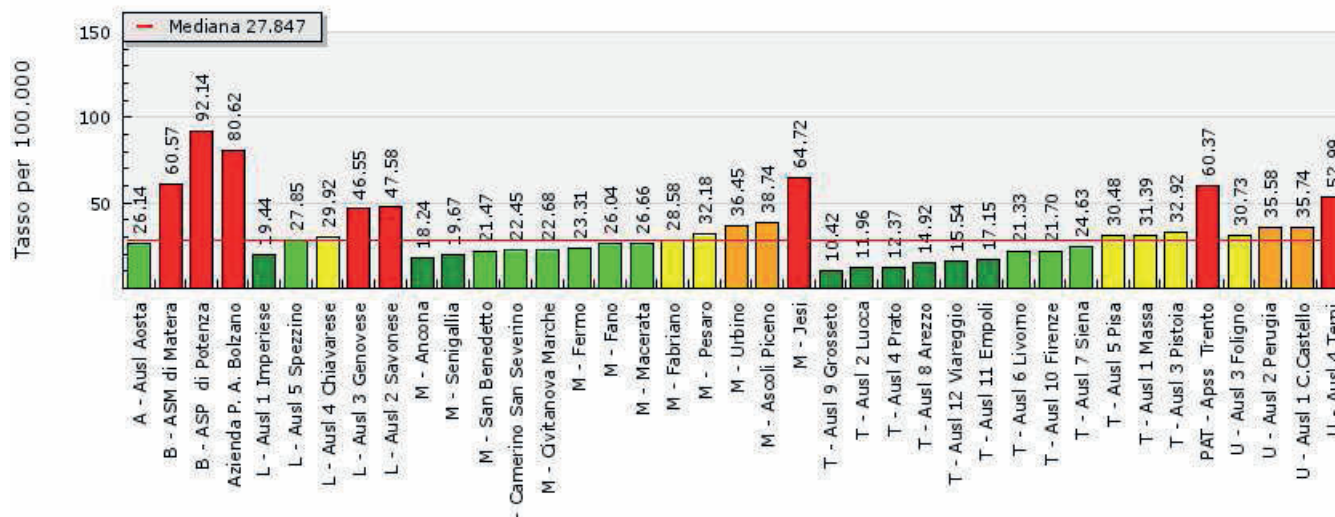
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 42.00 ■
- Valutazione scarsa 42.00 - 35.00] ■
- Valutazione media 35.00 - 28.00] ■
- Valutazione buona 28.00 - 21.00] ■
- Valutazione ottima < 21.00 ■

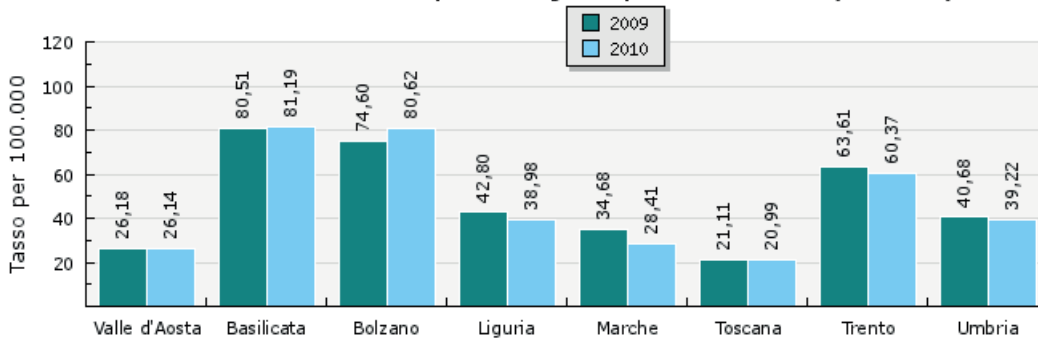
C11a.2.1 - Tasso di ricovero per diabete globale per 100.000 residenti (20-74 anni)



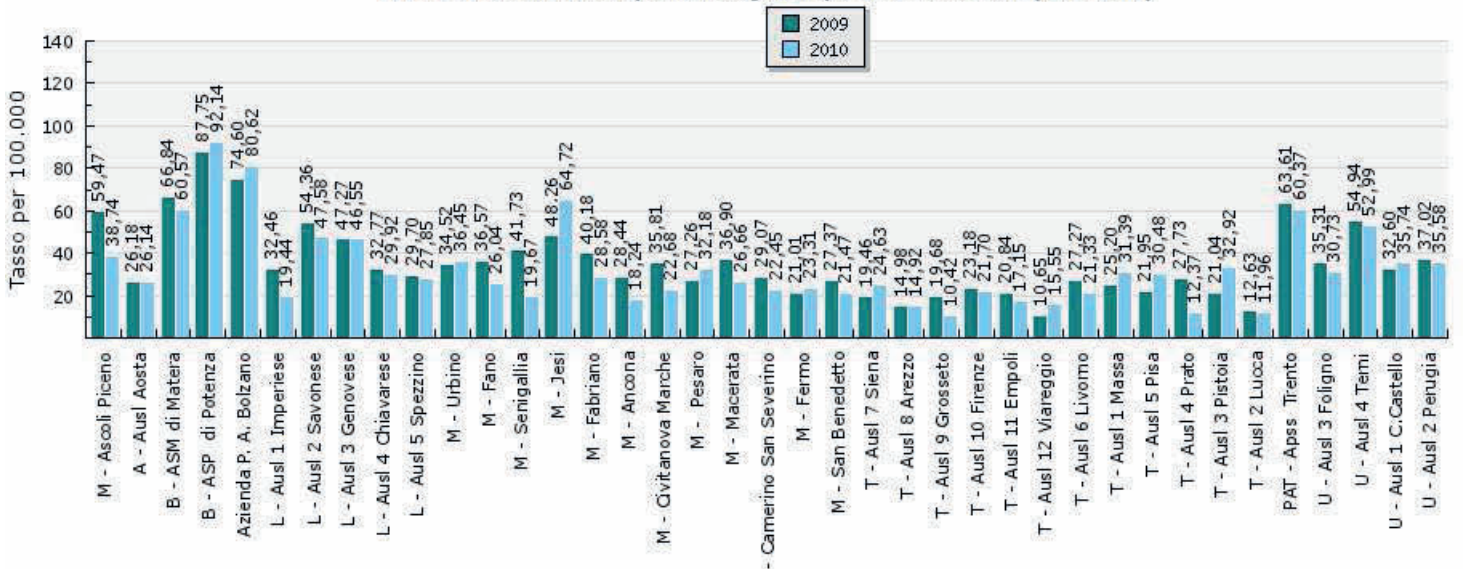
C11a.2.1 - Tasso di ricovero per diabete globale per 100.000 residenti (20-74 anni)



**C11a.2.1 Tasso di ricovero per diabete globale per 100.000 residenti (20-74 anni)**



**C11a.2.1 Tasso di ricovero per diabete globale per 100.000 residenti (20-74 anni)**



**Indicatore C11a: Efficacia assistenziale delle patologie croniche**

Livello: Azienda di residenza

**C11a.2.1 Tasso di ricovero per diabete globale per 100.000 residenti 20-74 anni**

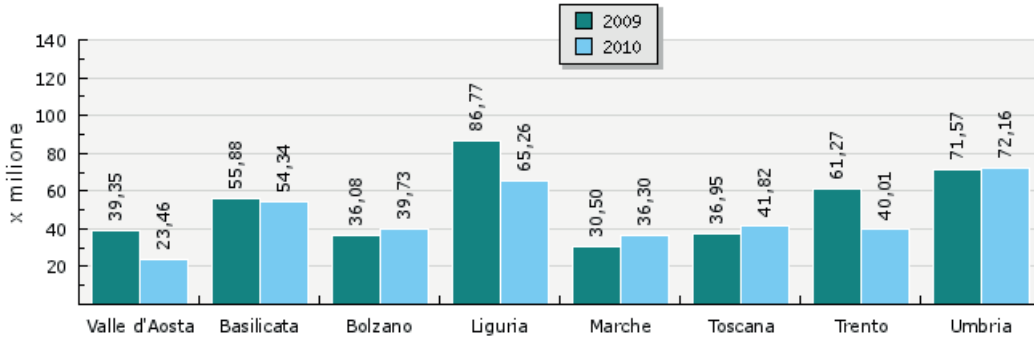
<b>Definizione:</b>	Tasso di ricoveri per diabete per 100.000 residenti 20-74 anni
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri per diabete 20-74 anni relativi ai residenti nella Ausl
<b>Denominatore:</b>	Popolazione residente 20-74 anni residente nella Ausl
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri per diabete 20-74 anni}}{\text{Popolazione residente 20-74 anni}} \times 100.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si considerano i ricoveri ordinari dei residenti in regione, extra regione inclusi. Fino a che non è disponibile la mobilità passiva, questa viene stimata con quella dell'anno precedente. <i>Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale:</i> 250.xx Diabete mellito  Sono esclusi: - i DRG 113 e 114 - i codici di procedura 36 e 39.5 - i dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) - i dimessi con MDC 14 (Gravidanza, parto e puerperio) e 15 (Malattie periodo neonatale) - i ricoveri in strutture private non accreditate
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C11a.2.1 Tasso di ricovero per diabete globale per 100.000 residenti (20-74 anni)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	40,68	258,00	634.206,00	2009	39,22	250,00	637.430,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	32,60	31,00	95.093,00	2009	35,74	34,00	95.132,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	37,02	97,00	262.024,00	2009	35,58	94,00	264.208,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	35,31	40,00	113.282,00	2009	30,73	35,00	113.902,00	2010
U - Ausl 4 Terni	54,94	90,00	163.807,00	2009	52,99	87,00	164.188,00	2010
M - Pesaro	27,26	32,00	111.304,00	2009	32,18	34,00	98.945,00	2010
M - Urbino	34,52	22,00	59.421,00	2009	36,45	23,00	59.526,00	2010
M - Fano	36,57	39,00	100.209,00	2009	26,04	28,00	100.285,00	2010
M - Senigallia	41,73	26,00	55.964,00	2009	19,67	12,00	55.955,00	2010
M - Jesi	48,26	39,00	76.166,00	2009	64,72	52,00	76.205,00	2010
M - Fabriano	40,18	14,00	33.822,00	2009	28,58	10,00	33.510,00	2010
M - Ancona	28,44	54,00	178.908,00	2009	18,24	34,00	179.551,00	2010
M - Civitanova Marche	35,81	31,00	85.975,00	2009	22,68	20,00	86.531,00	2010
M - Macerata	36,90	38,00	96.832,00	2009	26,66	29,00	96.964,00	2010
M - Camerino San Severino	29,07	12,00	34.506,00	2009	22,45	9,00	34.338,00	2010
M - Fermo	21,01	25,00	115.660,00	2009	23,31	29,00	119.284,00	2010
M - San Benedetto	27,37	21,00	75.117,00	2009	21,47	16,00	72.420,00	2010
M - Ascoli Piceno	59,47	52,00	84.847,00	2009	38,74	34,00	84.647,00	2010
Marche	34,68	405,00	1.108.731,00	2009	28,41	330,00	1.098.161,00	2010
Basilicata	80,51	334,00	414.880,00	2009	81,19	336,00	413.862,00	2010
B - ASP di Potenza	87,75	238,00	271.242,00	2009	92,14	249,00	270.231,00	2010
B - ASM di Matera	66,84	96,00	143.638,00	2009	60,57	87,00	143.631,00	2010
Valle d'Aosta	26,18	24,00	91.660,00	2009	26,14	24,00	91.829,00	2010
A - Ausl Aosta	26,18	24,00	91.660,00	2009	26,14	24,00	91.829,00	2010
Bolzano	74,60	259,00	347.176,00	2009	80,62	282,00	349.801,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	74,60	259,00	347.176,00	2009	80,62	282,00	349.801,00	2010
Trento	63,61	233,00	366.309,00	2009	60,37	222,00	367.713,00	2010
PAT - Apss Trento	63,61	233,00	366.309,00	2009	60,37	222,00	367.713,00	2010
Liguria	42,80	491,00	1.147.292,00	2009	38,98	446,00	1.144.115,08	2010
L - Ausl 1 Imperiese	32,46	50,00	154.028,75	2009	19,44	30,00	154.352,92	2010
L - Ausl 2 Savonese	54,36	110,00	202.340,08	2009	47,58	96,00	201.788,42	2010
L - Ausl 3 Genovese	47,27	250,00	528.922,00	2009	46,55	245,00	526.350,83	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	32,77	34,00	103.740,42	2009	29,92	31,00	103.614,08	2010
L - Ausl 5 Spezzino	29,70	47,00	158.260,75	2009	27,85	44,00	158.008,83	2010
Toscana	21,11	560,00	2.653.362,00	2009	20,99	559,00	2.662.846,00	2010
T - Ausl 1 Massa	25,20	37,00	146.818,00	2009	31,39	46,00	146.547,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	12,63	20,00	158.386,00	2009	11,96	19,00	158.852,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	21,04	44,00	209.164,00	2009	32,92	69,00	209.577,00	2010
T - Ausl 4 Prato	27,73	49,00	176.699,00	2009	12,37	22,00	177.812,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	21,95	53,00	241.485,00	2009	30,48	74,00	242.816,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	27,27	69,00	253.013,00	2009	21,33	54,00	253.136,00	2010
T - Ausl 7 Siena	19,46	37,00	190.107,00	2009	24,63	47,00	190.857,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	14,98	37,00	247.059,00	2009	14,92	37,00	247.974,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	19,68	32,00	162.585,00	2009	10,42	17,00	163.177,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	23,18	134,00	578.020,00	2009	21,70	126,00	580.789,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	20,84	35,00	167.914,00	2009	17,15	29,00	169.081,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	10,65	13,00	122.112,00	2009	15,55	19,00	122.228,00	2010

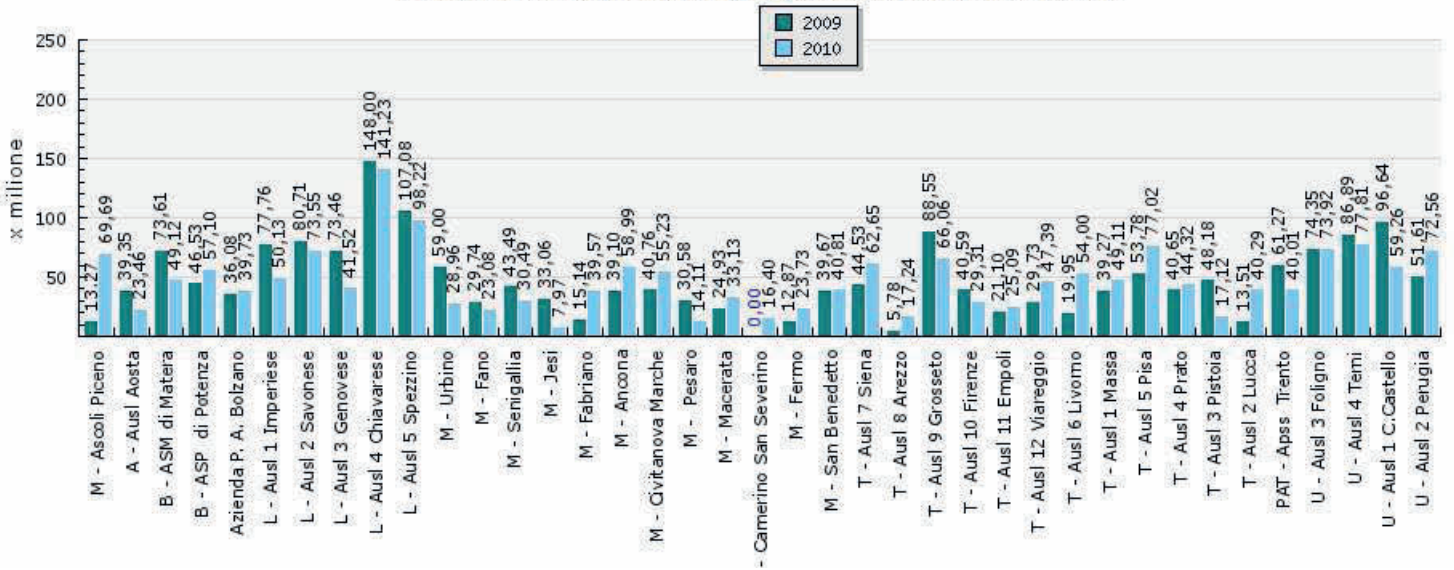
4.113 INDICATORE C11A.2.4 TASSO DI AMPUTAZIONI MAGGIORI PER DIABETE PER MILIONE DI RESIDENTI

I progressi nella cura della malattia diabetica hanno portato ad un allungamento di vita dei diabetici, che maggiormente si trovano a gestire i problemi legati alle complicazioni croniche della malattia. Tra le complicanze del diabete un ruolo sempre più rilevante è assunto dal "piede diabetico". Tuttavia, la riduzione del tasso di amputazioni nei pazienti diabetici con piede diabetico ischemico è possibile con l'uso estensivo della rivascolarizzazione tramite bypass ed angioplastica periferica. Nel complesso, la chiave per il trattamento efficace di questi pazienti è l'approccio multidisciplinare ed una corretta cura del piede possono migliorare la prognosi del paziente e ridurre la necessità di ulteriori interventi [Faglia *et al.*, 2009].

C11a.2.4 Tasso di amputazioni maggiori per diabete per milione di residenti



C11a.2.4 Tasso di amputazioni maggiori per diabete per milione di residenti





## Indicatore C11a: Efficacia assistenziale delle patologie croniche

Livello: Azienda  
di residenza

### C11a.2.4 Tasso di amputazioni maggiori per diabete per milione di residenti

<b>Definizione:</b>	Tasso di amputazioni maggiori per diabete per milione di residenti
<b>Numeratore:</b>	N. di amputazioni maggiori per diabete per milione di residenti
<b>Denominatore:</b>	Popolazione residente
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. di amputazioni maggiori per diabete}}{\text{Popolazione residente}} \times 1.000.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ovunque erogati, extra regione inclusi, dei residenti in Toscana</p> <p>Codici DRG: 113 - Amputazione per disturbi circolatori eccetto amputazione arto superiore e dita piede</p> <p><i>Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale o in una delle secondarie:</i> 250.xx Diabete mellito</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C11a.2.4 Tasso di amputazioni maggiori per diabete per milione di residenti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	71,57	64,00	894.222,00	2009	72,16	65,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	96,64	13,00	134.518,00	2009	59,26	8,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	51,61	19,00	368.141,00	2009	72,56	27,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	74,35	12,00	161.397,00	2009	73,92	12,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	86,89	20,00	230.166,00	2009	77,81	18,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	30,58	6,00	155.422,00	2009	14,11	3,00	138.550,00	2010
M - Urbino	59,00	7,00	84.957,00	2009	28,96	4,00	85.284,00	2010
M - Fano	29,74	5,00	141.351,00	2009	23,08	4,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	43,49	4,00	79.301,00	2009	30,49	3,00	79.602,00	2010
M - Jesi	33,06	5,00	108.705,00	2009	7,97	1,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	15,14	1,00	48.570,00	2009	39,57	3,00	48.537,00	2010
M - Ancona	39,10	11,00	252.822,00	2009	58,99	17,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	40,76	6,00	121.400,00	2009	55,23	7,00	122.724,00	2010
M - Macerata	24,93	4,00	138.175,00	2009	33,13	7,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	0,00	0,00	49.541,00	2009	16,40	2,00	49.418,00	2010
M - Fermo	12,87	3,00	163.667,00	2009	23,73	5,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	39,67	6,00	105.850,00	2009	40,81	6,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	13,27	3,00	119.817,00	2009	69,69	12,00	119.630,00	2010
Marche	30,50	61,00	1.569.578,00	2009	36,30	74,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	55,88	33,00	590.601,00	2009	54,34	32,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	46,53	18,00	386.831,00	2009	57,10	22,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	73,61	15,00	203.770,00	2009	49,12	10,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	39,35	5,00	127.065,00	2009	23,46	3,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	39,35	5,00	127.065,00	2009	23,46	3,00	127.866,00	2010
Bolzano	36,08	18,00	498.857,00	2009	39,73	20,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	36,08	18,00	498.857,00	2009	39,73	20,00	503.434,00	2010
Trento	61,27	32,00	522.313,00	2009	40,01	21,00	524.826,00	2010
PAT - Apss Trento	61,27	32,00	522.313,00	2009	40,01	21,00	524.826,00	2010
Liguria	86,77	141,00	1.625.051,25	2009	65,26	106,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	77,76	17,00	218.618,42	2009	50,13	11,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	80,71	23,00	284.982,00	2009	73,55	21,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	73,46	55,00	748.677,75	2009	41,52	31,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	148,00	22,00	148.645,08	2009	141,23	21,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	107,08	24,00	224.128,00	2009	98,22	22,00	223.980,33	2010
Toscana	36,95	137,00	3.707.818,00	2009	41,82	156,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	39,27	8,00	203.698,00	2009	49,11	10,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	13,51	3,00	221.999,00	2009	40,29	9,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	48,18	14,00	290.596,00	2009	17,12	5,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	40,65	10,00	246.034,00	2009	44,32	11,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	53,78	18,00	334.718,00	2009	77,02	26,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	19,95	7,00	350.909,00	2009	54,00	19,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	44,53	12,00	269.473,00	2009	62,65	17,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	5,78	2,00	346.324,00	2009	17,24	6,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	88,55	20,00	225.861,00	2009	66,06	15,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	40,59	33,00	813.077,00	2009	29,31	24,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	21,10	5,00	236.928,00	2009	25,09	6,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	29,73	5,00	168.201,00	2009	47,39	8,00	168.823,00	2010

#### 4.114 INDICATORE C11A.3.1 TASSO DI RICOVERO PER BPCO PER 100.000 RESIDENTI (50-74 ANNI)

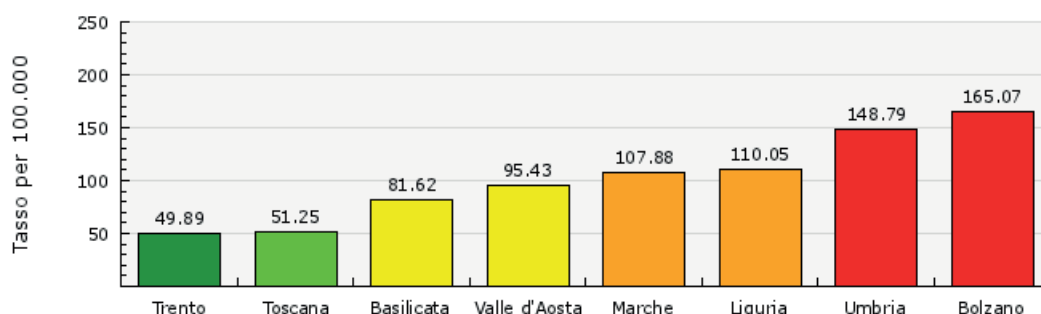
Per le broncopneumopatie cronico - ostruttive, come per molte malattie cronico - degenerative, non avendo a disposizione farmaci risolutivi, è di fondamentale importanza l'approccio preventivo, e l'individuazione dei fattori di rischio. Altrettanto importante è l'aspetto educativo, che deve essere considerato parte integrante dell'intervento terapeutico; è possibile, infatti, ridurre complicanze e riacutizzazioni mediante interventi di prevenzione e percorsi ottimali di diagnosi e trattamento (Tockner *et al.*, 2005).

Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano non viene presa in considerazione la mobilità austriaca.

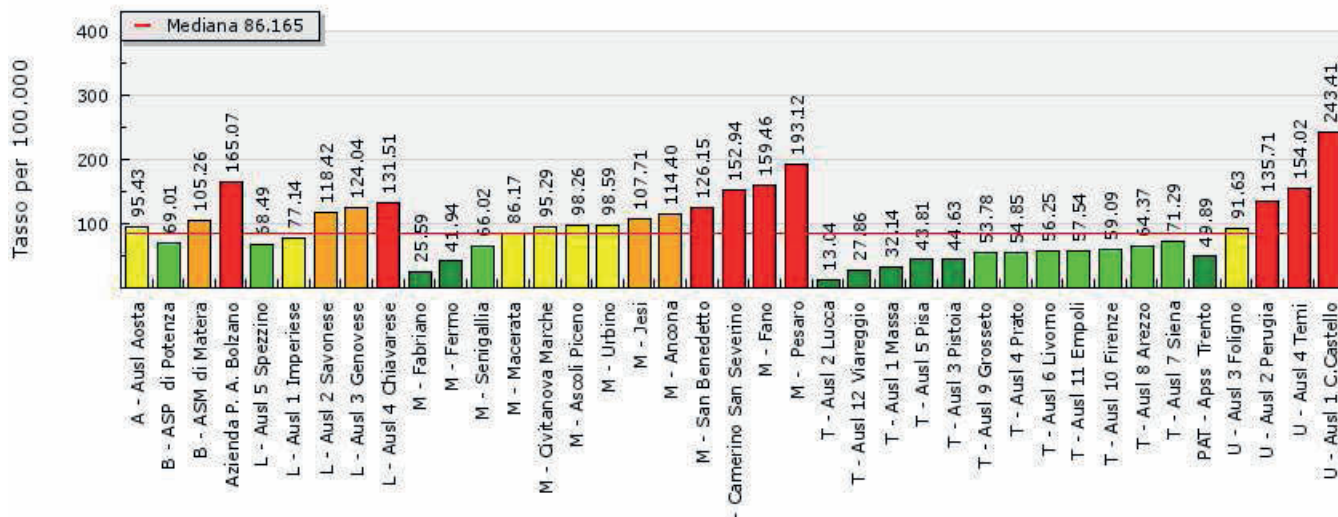
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 125.00 ■
- Valutazione scarsa 125.00 - 100.00] ■
- Valutazione media 100.00 - 75.00] ■
- Valutazione buona 75.00 - 50.00] ■
- Valutazione ottima < 50.00 ■

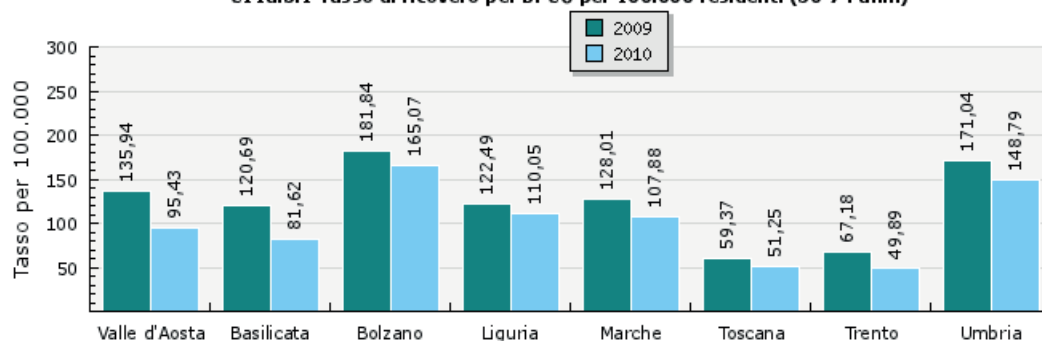
C11a.3.1 - Tasso di ricovero per BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni)



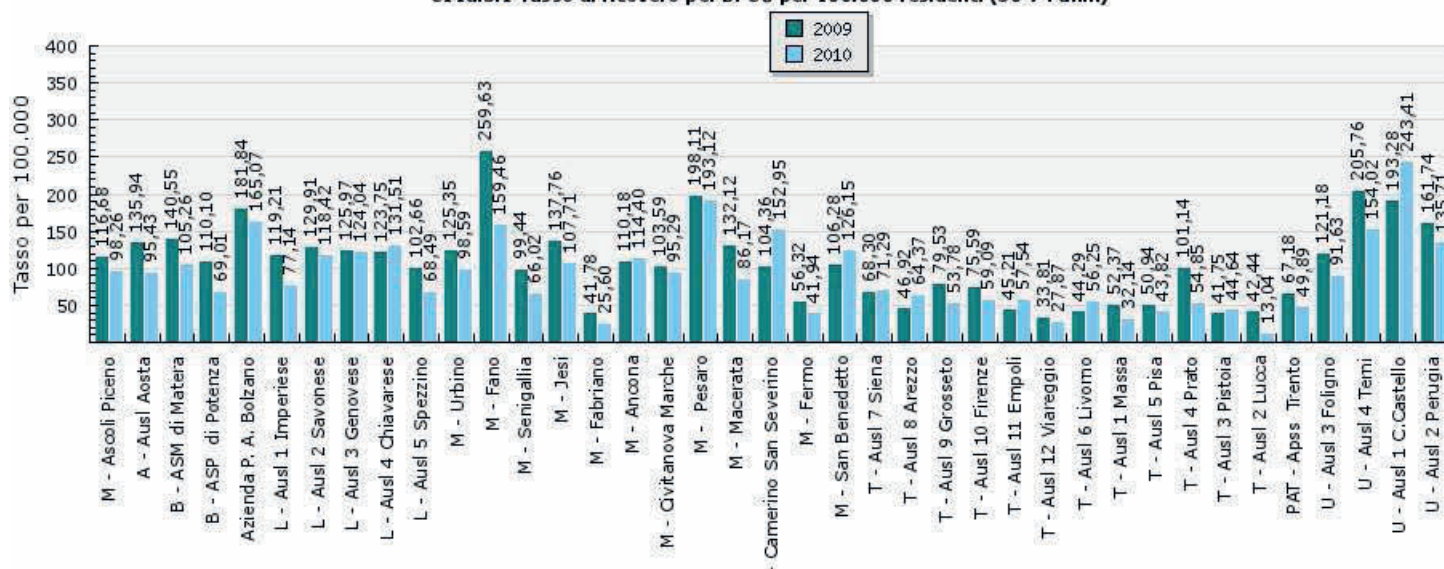
C11a.3.1 - Tasso di ricovero per BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni)



C11a.3.1 Tasso di ricovero per BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni)



C11a.3.1 Tasso di ricovero per BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni)



## Indicatore C11a: Efficacia assistenziale delle patologie croniche

Livello: Azienda di residenza

## C11a.3.1 Tasso di ricovero per BPCO per 100.000 residenti 50-74 anni

Definizione:	Tasso di ospedalizzazione per BPCO (BroncoPneumopatia Cronica Ostruttiva) per 100.000 residenti 50-74 anni
Numeratore:	N. ricoveri per BPCO 50-74 anni relativi ai residenti nella Ausl
Denominatore:	Popolazione 50-74 anni residente nella Ausl
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per BPCO 50-74 anni}}{\text{Popolazione 50-74 anni}} \times 100.000$
Note per l'elaborazione:	<p>Si considerano i ricoveri ordinari dei residenti in regione extra regione inclusi.</p> <p><i>Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale:</i>            490: Bronchite, non specificata se acuta o cronica            491*: Bronchite cronica            492*: Enfisema            496: Ostruzioni croniche delle vie respiratorie, non classificate altrove</p> <p>Sono esclusi:            - I dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75)            - I ricoveri in strutture private non accreditate</p>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale

C11a.3.1 Tasso di ricovero per BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	171,04	461,00	269.527,00	2009	148,79	405,00	272.202,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	193,28	78,00	40.356,00	2009	243,41	99,00	40.672,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	161,74	174,00	107.582,00	2009	135,71	148,00	109.055,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	121,18	59,00	48.687,00	2009	91,63	45,00	49.110,00	2010
U - Ausl 4 Terni	205,76	150,00	72.902,00	2009	154,02	113,00	73.365,00	2010
M - Pesaro	198,11	92,00	45.107,00	2009	193,12	82,00	40.311,00	2010
M - Urbino	125,35	31,00	24.464,00	2009	98,59	25,00	24.731,00	2010
M - Fano	259,63	111,00	40.488,00	2009	159,46	71,00	40.945,00	2010
M - Senigallia	99,44	25,00	24.132,00	2009	66,02	17,00	24.241,00	2010
M - Jesi	137,76	46,00	32.140,00	2009	107,71	36,00	32.372,00	2010
M - Fabriano	41,78	6,00	13.882,00	2009	25,60	4,00	13.978,00	2010
M - Ancona	110,18	85,00	75.273,00	2009	114,40	89,00	75.878,00	2010
M - Civitanova Marche	103,59	38,00	34.621,00	2009	95,29	35,00	35.064,00	2010
M - Macerata	132,12	59,00	41.301,00	2009	86,17	38,00	41.573,00	2010
M - Camerino San Severino	104,36	16,00	15.223,00	2009	152,95	25,00	15.275,00	2010
M - Fermo	56,32	30,00	48.951,00	2009	41,94	24,00	50.769,00	2010
M - San Benedetto	106,28	35,00	31.355,00	2009	126,15	38,00	30.361,00	2010
M - Ascoli Piceno	116,68	44,00	36.299,00	2009	98,26	38,00	36.544,00	2010
Marche	128,01	618,00	463.236,00	2009	107,88	522,00	462.042,00	2010
Basilicata	120,69	200,00	165.715,00	2009	81,62	136,00	166.624,00	2010
B - ASP di Potenza	110,10	119,00	108.085,00	2009	69,01	75,00	108.674,00	2010
B - ASM di Matera	140,55	81,00	57.630,00	2009	105,26	61,00	57.950,00	2010
Valle d'Aosta	135,94	52,00	38.253,00	2009	95,43	37,00	38.772,00	2010
A - Ausl Aosta	135,94	52,00	38.253,00	2009	95,43	37,00	38.772,00	2010
Bolzano	181,84	237,00	130.338,00	2009	165,07	220,00	133.280,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	181,84	237,00	130.338,00	2009	165,07	220,00	133.280,00	2010
Trento	67,18	100,00	148.848,00	2009	49,89	75,00	150.324,00	2010
PAT - Apss Trento	67,18	100,00	148.848,00	2009	49,89	75,00	150.324,00	2010
Liguria	122,49	660,00	538.823,33	2009	110,05	594,00	539.752,58	2010
L - Ausl 1 Imperiese	119,21	86,00	72.144,83	2009	77,14	56,00	72.592,50	2010
L - Ausl 2 Savonese	129,91	125,00	96.224,08	2009	118,42	114,00	96.265,92	2010
L - Ausl 3 Genovese	125,97	315,00	250.053,58	2009	124,04	310,00	249.924,17	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	123,75	61,00	49.292,83	2009	131,51	65,00	49.424,33	2010
L - Ausl 5 Spezzino	102,66	73,00	71.108,00	2009	68,49	49,00	71.545,67	2010
Toscana	59,37	682,00	1.148.736,00	2009	51,25	594,00	1.159.028,00	2010
T - Ausl 1 Massa	52,37	34,00	64.926,00	2009	32,14	21,00	65.334,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	42,44	29,00	68.329,00	2009	13,04	9,00	69.004,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	41,75	37,00	88.632,00	2009	44,64	40,00	89.615,00	2010
T - Ausl 4 Prato	101,14	73,00	72.178,00	2009	54,85	40,00	72.923,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	50,94	53,00	104.038,00	2009	43,82	46,00	104.988,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	44,29	50,00	112.892,00	2009	56,25	64,00	113.769,00	2010
T - Ausl 7 Siena	68,30	56,00	81.993,00	2009	71,29	59,00	82.761,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	46,92	49,00	104.436,00	2009	64,37	68,00	105.646,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	79,53	59,00	74.186,00	2009	53,78	40,00	74.380,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	75,59	193,00	255.315,00	2009	59,09	152,00	257.255,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	45,21	31,00	68.576,00	2009	57,54	40,00	69.522,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	33,81	18,00	53.235,00	2009	27,87	15,00	53.831,00	2010

**4.115 INDICATORE C13 TASSO DI PRESTAZIONI AMBULATORIALI E DIAGNOSTICHE**

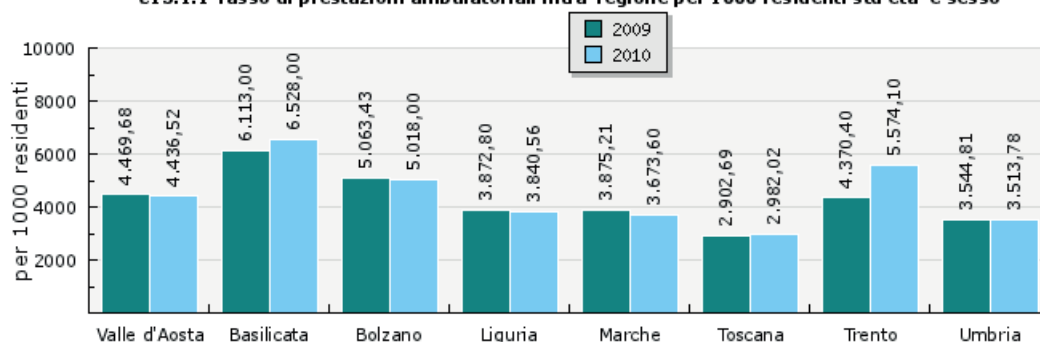
L'indicatore illustra sinteticamente il tasso di prestazioni ambulatoriali e di diagnostica per immagini. La performance è data dalla media tra le performance degli indicatori C13.2.1 e C13.2.2 corrispondenti, rispettivamente, al tasso standardizzato di TAC per 1.000 residenti ed al tasso standardizzato di RMN per 1.000 residenti.

- C13 Tasso di prestazioni ambulatoriali e diagnostiche
  - C13.1 Tasso di prestazioni ambulatoriali std per 1000 residenti [di osservazione]
    - C13.1.1 Tasso di prestazioni ambulatoriali intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso [di osservazione]
    - C13.1.2 Tasso di prestazioni ambulatoriali extra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso [di osservazione]
  - C13.2 Tasso di prestazioni diagnostica per immagine [di osservazione]
    - C13.2.1 Tasso di prestazioni TAC std per 1000 residenti [di osservazione]
      - C13.2.1.1 Tasso di prestazioni TAC intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso [di osservazione]
      - C13.2.1.2 Tasso di prestazioni TAC extra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso [di osservazione]
    - C13.2.2 Tasso di prestazioni RMN std per 1000 residenti [di osservazione]
      - C13.2.2.1 Tasso di prestazioni RMN intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso [di osservazione]
      - C13.2.2.2 Tasso di prestazioni RMN extra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso [di osservazione]
    - C13.2.3 Tasso di prestazioni Ecocolordoppler std per 1000 residenti [di osservazione]
      - C13.2.3.1 Tasso di prestazioni ecocolordoppler intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso [di osservazione]
      - C13.2.3.2 Tasso di prestazioni ecocolordoppler extra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso [di osservazione]
    - C13.2.4 Tasso di prestazioni ecografia grezzo per 1000 residenti [di osservazione]
      - C13.2.4.1 Tasso di prestazioni ecografia intra-regione grezzo per 1000 residenti [di osservazione]
      - C13.2.4.2 Tasso di prestazioni ecografia extra-regione grezzo per 1000 residenti [di osservazione]
    - C13.2.5 Tasso di prestazioni RX tradizionale grezzo per 1000 residenti [di osservazione]
      - C13.2.5.1 Tasso di prestazioni RX tradizionale intra-regione grezzo per 1000 residenti [di osservazione]
      - C13.2.5.2 Tasso di prestazioni RX tradizionale extra-regione grezzo per 1000 residenti [di osservazione]
  - F18.1 Prestazioni medie per risonanza magnetica [di osservazione]

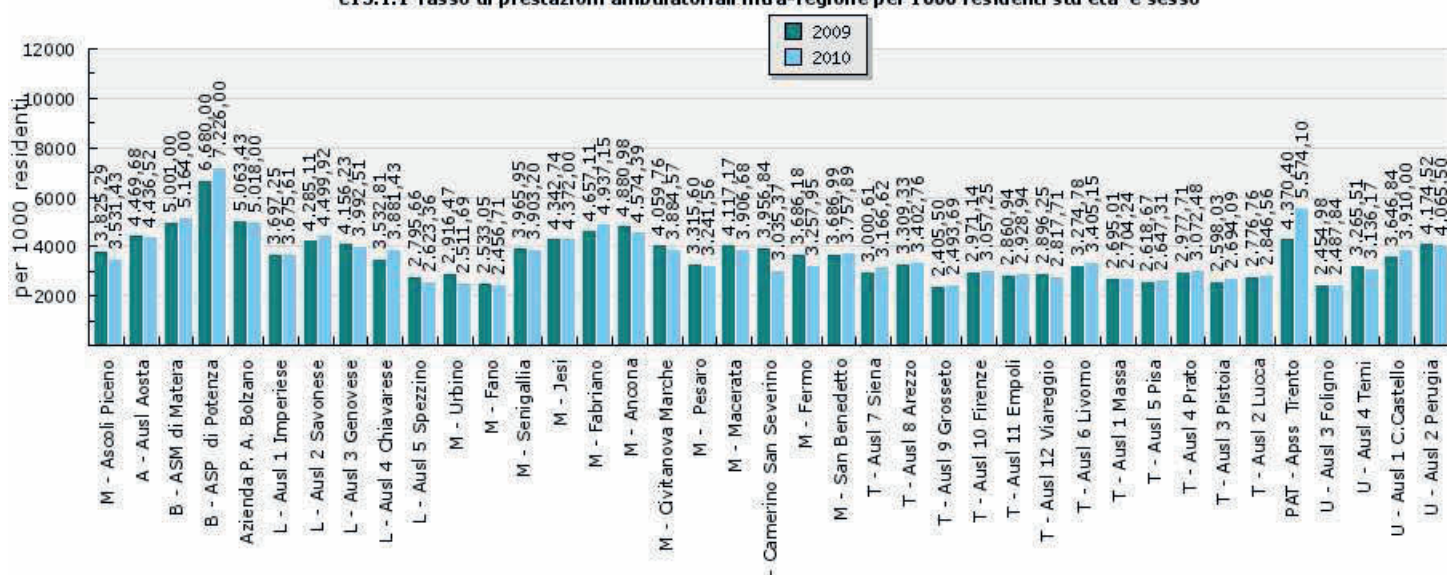
## 4.116 INDICATORE C13.1.1 TASSO DI PRESTAZIONI AMBULATORIALI INTRA-REGIONE PER 1000 RESIDENTI STD ETA' E SESSO

Il tasso di prestazioni ambulatoriali intra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso misura il numero di prestazioni ambulatoriali erogate a residenti in regione. E' un indicatore di governo della domanda e pone in evidenza il fabbisogno complessivo dei cittadini di visite specialistiche e prestazioni diagnostiche.

C13.1.1 Tasso di prestazioni ambulatoriali intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso



C13.1.1 Tasso di prestazioni ambulatoriali intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso



**Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche**

Livello: Azienda di residenza

**C13.1.1 Tasso di prestazioni ambulatoriali intra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso**

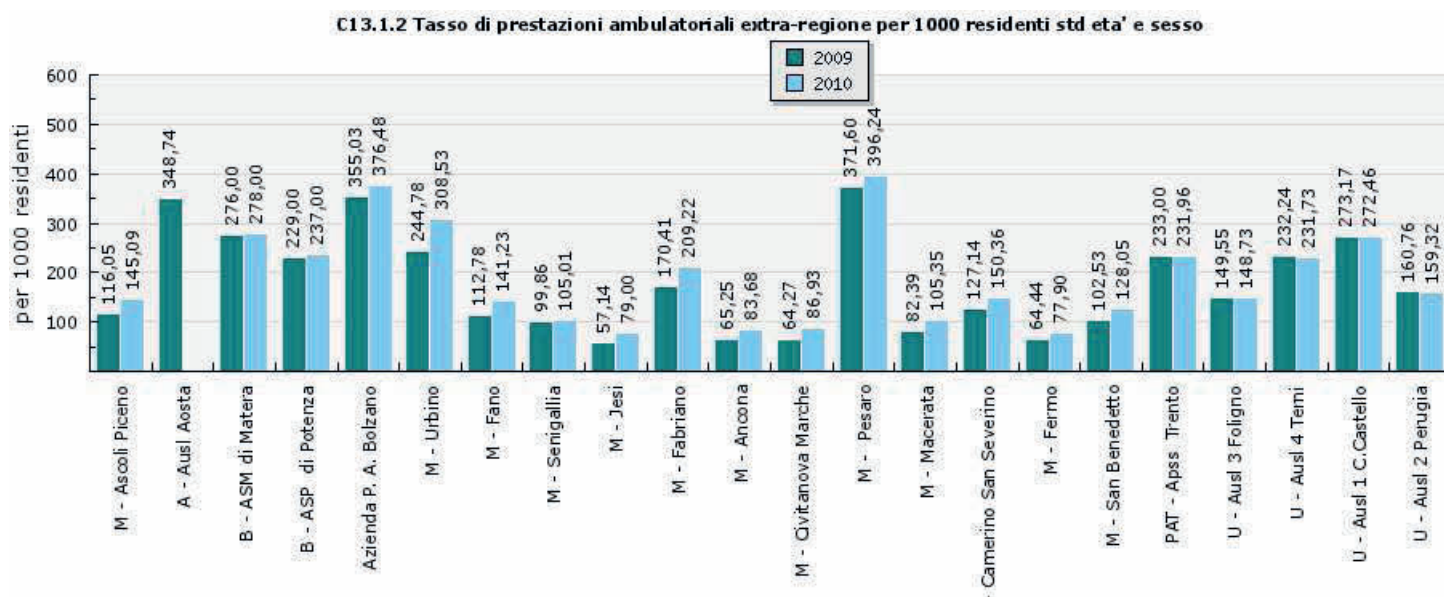
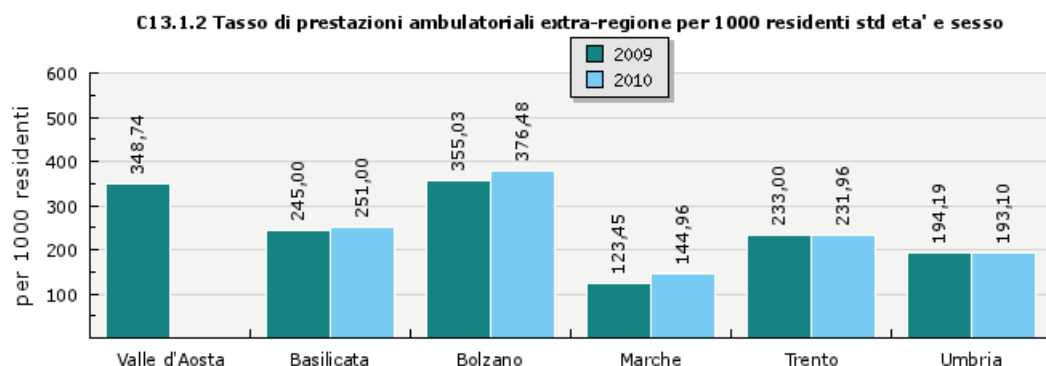
<b>Definizione:</b>	Tasso di prestazioni specialistiche per azienda sanitaria di residenza, standardizzato per età e per sesso
<b>Numeratore:</b>	N. prestazioni specialistiche ambulatoriali
<b>Denominatore:</b>	N. residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. prestazioni specialistiche ambulatoriali}}{\text{N. residenti}} \times 1000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si considerano le prestazioni specialistiche ambulatoriali e diagnostiche erogate ai residenti, extra regione escluse. <i>Sono escluse le prestazioni:</i> - di laboratorio - di pronto soccorso - per interni
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso SMP
<b>Parametro di riferimento:</b>	Obiettivo mediana inter-regionale
<b>Standardizzazione:</b>	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).
<b>Significato:</b>	E' un indicatore di governo della domanda; indica il fabbisogno della popolazione residente nel territorio della Ausl in termini di prestazioni specialistiche ambulatoriali



C13.1.1 Tasso di prestazioni ambulatoriali intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	3.544,81	3.408.354,00	894.222,00	2009	3.513,78	3.413.176,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	3.646,84	527.370,00	134.518,00	2009	3.910,00	570.993,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	4.174,52	1.618.798,00	368.141,00	2009	4.065,50	1.597.377,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	2.454,98	429.617,00	161.397,00	2009	2.487,84	437.686,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	3.265,51	832.564,00	230.166,00	2009	3.136,17	807.119,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	3.315,60	550.968,00	155.422,00	2009	3.241,56	467.301,00	138.550,00	2010
M - Urbino	2.916,47	265.405,00	84.957,00	2009	2.511,69	223.540,00	85.284,00	2010
M - Fano	2.533,05	386.100,00	141.351,00	2009	2.456,71	369.754,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	3.965,95	360.574,00	79.301,00	2009	3.903,20	344.291,00	79.602,00	2010
M - Jesi	4.342,74	523.790,00	108.705,00	2009	4.372,00	520.034,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	4.657,11	252.344,00	48.570,00	2009	4.937,15	258.711,00	48.537,00	2010
M - Ancona	4.880,98	1.376.001,00	252.822,00	2009	4.574,39	1.274.339,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	4.059,76	532.842,00	121.400,00	2009	3.884,57	498.298,00	122.724,00	2010
M - Macerata	4.117,17	655.988,00	138.175,00	2009	3.906,68	602.662,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	3.956,84	239.530,00	49.541,00	2009	3.035,37	178.719,00	49.418,00	2010
M - Fermo	3.686,18	668.578,00	163.667,00	2009	3.257,95	593.285,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	3.686,99	431.169,00	105.850,00	2009	3.757,89	413.028,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	3.825,29	509.687,00	119.817,00	2009	3.531,43	451.704,00	119.630,00	2010
Marche	3.875,21	6.752.976,00	1.569.578,00	2009	3.673,60	6.197.423,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	6.113,00	3.719.062,00	590.601,00	2009	6.528,00	4.001.000,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	6.680,00	2.692.048,00	386.831,00	2009	7.226,00	2.935.167,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	5.001,00	1.027.014,00	203.770,00	2009	5.164,00	1.065.833,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	4.469,68	591.810,00	127.065,00	2009	4.436,52	593.519,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	4.469,68	591.810,00	127.065,00	2009	4.436,52	593.519,00	127.866,00	2010
Bolzano	5.063,43	2.525.929,00	498.857,00	2009	5.018,00	2.526.233,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	5.063,43	2.525.929,00	498.857,00	2009	5.018,00	2.526.233,00	503.434,00	2010
Trento	4.370,40	0,00	0,00	2009	5.574,10	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	4.370,40	0,00	0,00	2009	5.574,10	0,00	0,00	2010
Liguria	3.872,80	7.226.117,00	1.625.051,25	2009	3.840,56	7.148.964,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	3.697,25	934.994,00	218.618,42	2009	3.675,61	934.761,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	4.285,11	1.402.277,00	284.982,00	2009	4.499,92	1.471.545,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	4.156,23	3.556.254,00	748.677,75	2009	3.992,51	3.419.317,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	3.532,81	604.136,00	148.645,08	2009	3.881,43	641.131,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	2.795,66	728.456,00	224.128,00	2009	2.623,36	682.210,00	223.980,33	2010
Toscana	2.902,69	11.591.868,00	3.707.818,00	2009	2.982,02	11.962.946,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	2.695,01	607.171,00	203.698,00	2009	2.704,24	613.384,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	2.776,76	674.834,00	221.999,00	2009	2.846,56	677.805,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	2.598,03	802.262,00	290.596,00	2009	2.694,09	847.889,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	2.977,71	753.413,00	246.034,00	2009	3.072,48	780.590,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	2.618,67	943.444,00	334.718,00	2009	2.647,31	952.475,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	3.274,78	1.261.262,00	350.909,00	2009	3.405,15	1.314.604,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	3.000,61	890.443,00	269.473,00	2009	3.166,62	948.080,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	3.309,33	1.208.071,00	346.324,00	2009	3.402,76	1.250.121,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	2.405,50	601.564,00	225.861,00	2009	2.493,69	626.747,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	2.971,14	2.622.502,00	813.077,00	2009	3.057,25	2.712.629,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	2.860,94	702.637,00	236.928,00	2009	2.928,94	725.085,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	2.896,25	524.223,00	168.201,00	2009	2.817,71	513.537,00	168.823,00	2010

## 4.117 INDICATORE C13.1.2 TASSO DI PRESTAZIONI AMBULATORIALI EXTRA-REGIONE PER 1000 RESIDENTI STD ETA' E SESSO

Il tasso di prestazioni ambulatoriali extra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso misura il numero di prestazioni ambulatoriali di residenti erogate fuori regione.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

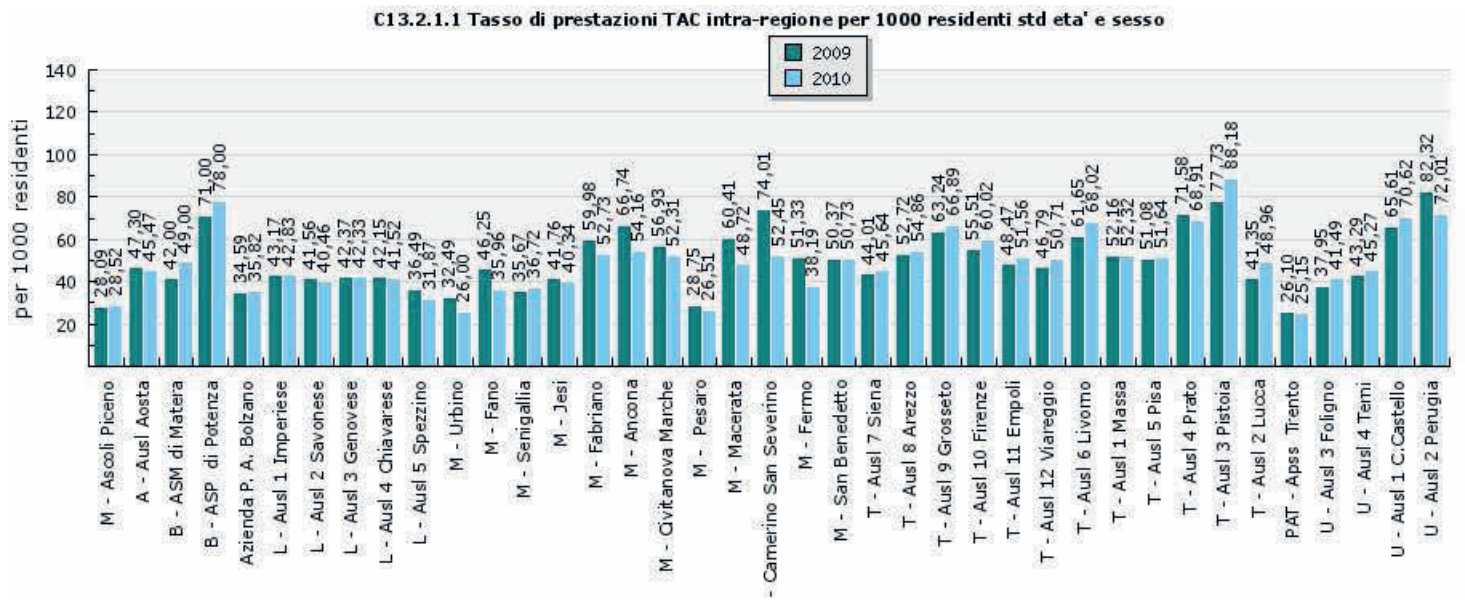
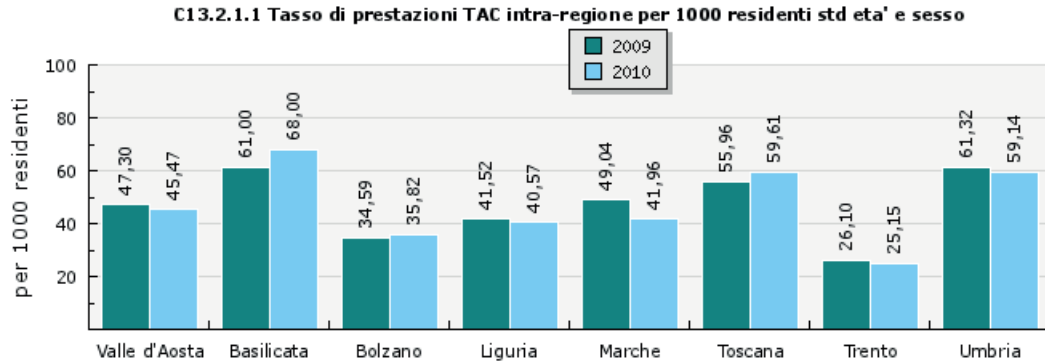
#### C13.1.2 Tasso di prestazioni ambulatoriali extra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso

Definizione:	Tasso di prestazioni specialistiche per azienda sanitaria di residenza, standardizzato per età e per sesso
Numeratore:	N. prestazioni specialistiche ambulatoriali
Denominatore:	N. residenti
Formula matematica:	$\frac{\text{N. prestazioni specialistiche ambulatoriali}}{\text{N. residenti}} \times 1000$
Note per l'elaborazione:	Si considerano le prestazioni specialistiche ambulatoriali e diagnostiche erogate extra-regione ai residenti in regione. <i>Sono escluse le prestazioni:</i> - di laboratorio - di pronto soccorso - per Interni Fanno eccezione le prestazioni di pronto soccorso erogate fuori regione a residenti in regione.
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SMP
Parametro di riferimento:	Obiettivo mediana inter-regionale
Standardizzazione:	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).
Significato:	E' un indicatore di governo della domanda; indica il fabbisogno della popolazione residente nel territorio della Ausl in termini di prestazioni specialistiche ambulatoriali

C13.1.2 Tasso di prestazioni ambulatoriali extra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	194,19	176.995,00	894.222,00	2009	193,10	176.995,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	273,17	37.733,00	134.518,00	2009	272,46	37.733,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	160,76	59.939,00	368.141,00	2009	159,32	59.939,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	149,55	24.157,00	161.397,00	2009	148,73	24.157,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	232,24	55.166,00	230.166,00	2009	231,73	55.166,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	371,60	62.505,00	155.422,00	2009	396,24	55.654,00	138.550,00	2010
M - Urbino	244,78	22.642,00	84.957,00	2009	308,53	27.187,00	85.284,00	2010
M - Fano	112,78	17.274,00	141.351,00	2009	141,23	20.008,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	99,86	8.386,00	79.301,00	2009	105,01	8.279,00	79.602,00	2010
M - Jesi	57,14	6.715,00	108.705,00	2009	79,00	8.456,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	170,41	9.031,00	48.570,00	2009	209,22	10.190,00	48.537,00	2010
M - Ancona	65,25	17.977,00	252.822,00	2009	83,68	21.177,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	64,27	8.232,00	121.400,00	2009	86,93	10.473,00	122.724,00	2010
M - Macerata	82,39	12.287,00	138.175,00	2009	105,35	14.440,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	127,14	7.046,00	49.541,00	2009	150,36	7.686,00	49.418,00	2010
M - Fermo	64,44	11.338,00	163.667,00	2009	77,90	13.143,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	102,53	11.766,00	105.850,00	2009	128,05	13.037,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	116,05	15.733,00	119.817,00	2009	145,09	17.148,00	119.630,00	2010
Marche	123,45	210.932,00	1.569.578,00	2009	144,96	227.500,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	245,00	143.652,00	590.601,00	2009	251,00	146.976,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	229,00	88.182,00	386.831,00	2009	237,00	90.619,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	276,00	55.470,00	203.770,00	2009	278,00	56.357,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	348,74	44.793,00	127.065,00	2009				
A - Ausl Aosta	348,74	44.793,00	127.065,00	2009				
Bolzano	355,03	177.107,00	498.857,00	2009	376,48	189.531,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	355,03	177.107,00	498.857,00	2009	376,48	189.531,00	503.434,00	2010
Trento	233,00	0,00	0,00	2009	231,96	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	233,00	0,00	0,00	2009	231,96	0,00	0,00	2010

4.118 INDICATORE C13.2.1.1 TASSO DI PRESTAZIONI TAC INTRA-REGIONE PER 1000 RESIDENTI STD ETA' E SESSO

Il tasso di prestazioni TAC intra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagine, erogata all'interno della regione stessa. Non esiste in letteratura uno standard ma viene più volte sottolineata la necessità di ridurre la variabilità nell'uso di questo tipo di prestazioni, al fine di evitare sia vuoti di offerta che un'eccessiva esposizione a radiazioni ionizzanti potenzialmente nocive.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

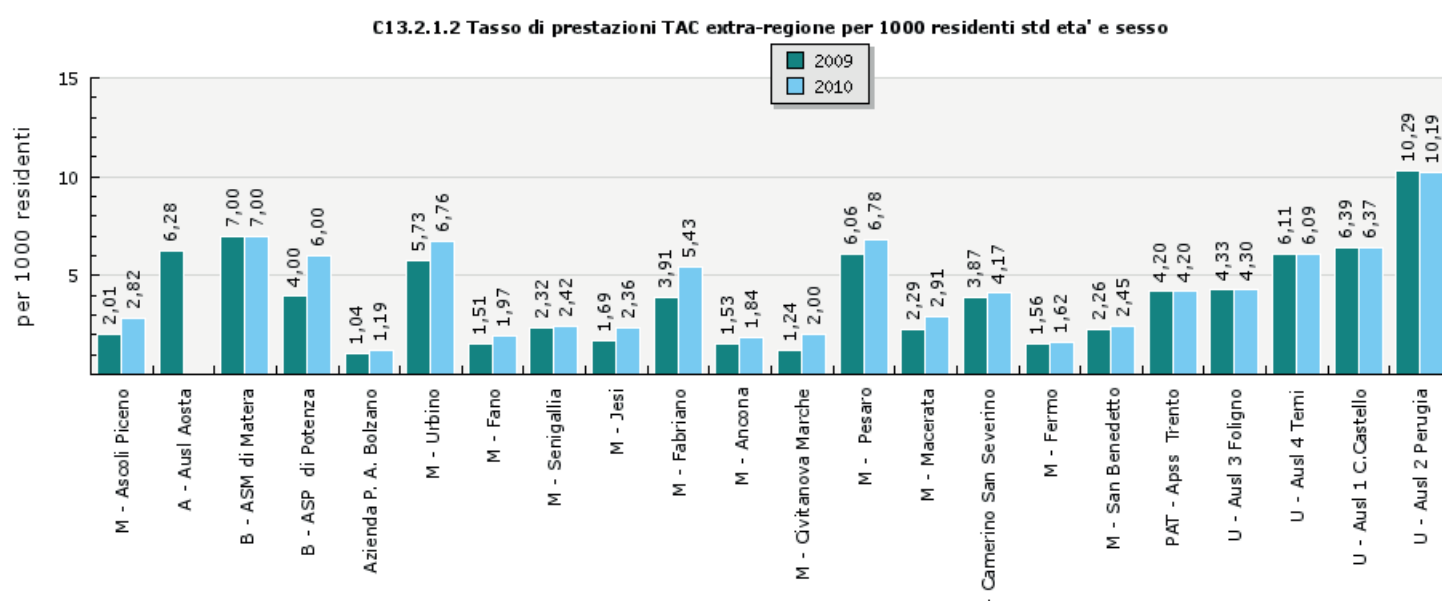
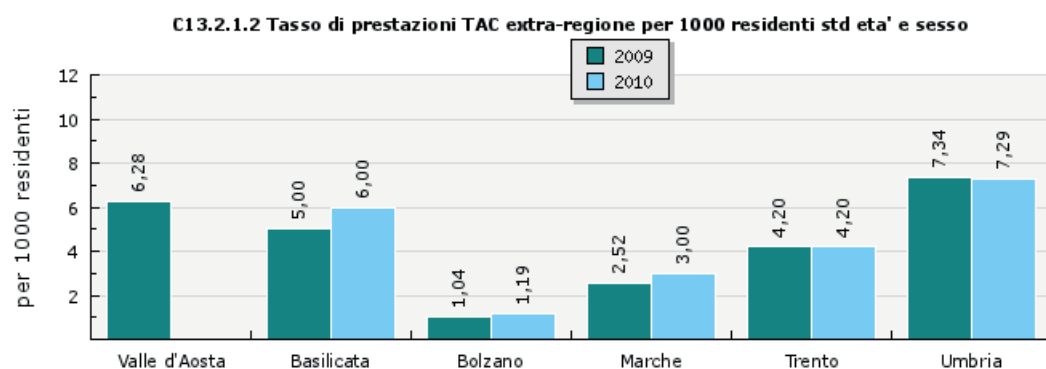
#### C13.2.1.1 Tasso di prestazioni TAC intra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso

Indicatore	Tasso di prestazione TAC standardizzato per età e sesso
Numeratore	Numero accessi TAC per azienda di residenza
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi TAC} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	<p>Si considera il ramo TAC, sia le prestazioni di TAC con contrasto che le prestazioni di TAC senza contrasto</p> <p>Si considerano le prestazioni erogate da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione, extra regione escluse.</p> <p>Sono escluse le prestazioni per interni e per il pronto soccorso.</p>
Standardizzazione	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).
Parametro di riferimento	Obiettivo mediana inter-regionale
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

C13.2.1.1 Tasso di prestazioni TAC intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	61,32	60.783,00	894.222,00	2009	59,14	58.932,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	65,61	9.581,00	134.518,00	2009	70,62	10.423,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	82,32	32.799,00	368.141,00	2009	72,01	28.778,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	37,95	6.913,00	161.397,00	2009	41,49	7.626,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	43,29	11.490,00	230.166,00	2009	45,27	12.105,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	28,75	4.775,00	155.422,00	2009	26,51	3.898,00	138.550,00	2010
M - Urbino	32,49	3.048,00	84.957,00	2009	26,00	2.451,00	85.284,00	2010
M - Fano	46,25	7.050,00	141.351,00	2009	35,96	5.483,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	35,67	3.141,00	79.301,00	2009	36,72	3.301,00	79.602,00	2010
M - Jesi	41,76	4.914,00	108.705,00	2009	40,34	4.793,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	59,98	3.201,00	48.570,00	2009	52,73	2.807,00	48.537,00	2010
M - Ancona	66,74	18.187,00	252.822,00	2009	54,16	14.944,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	56,93	7.296,00	121.400,00	2009	52,31	6.736,00	122.724,00	2010
M - Macerata	60,41	9.719,00	138.175,00	2009	48,72	7.702,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	74,01	4.403,00	49.541,00	2009	52,45	3.154,00	49.418,00	2010
M - Fermo	51,33	9.501,00	163.667,00	2009	38,19	7.343,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	50,37	5.829,00	105.850,00	2009	50,73	5.682,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	28,09	3.589,00	119.817,00	2009	28,52	3.692,00	119.630,00	2010
Marche	49,04	84.653,00	1.569.578,00	2009	41,96	72.000,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	61,00	37.311,00	590.601,00	2009	68,00	42.089,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	71,00	28.522,00	386.831,00	2009	78,00	31.757,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	42,00	8.789,00	203.770,00	2009	49,00	10.332,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	47,30	6.376,00	127.065,00	2009	45,47	6.213,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	47,30	6.376,00	127.065,00	2009	45,47	6.213,00	127.866,00	2010
Bolzano	34,59	17.255,00	498.857,00	2009	35,82	18.034,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	34,59	17.255,00	498.857,00	2009	35,82	18.034,00	503.434,00	2010
Trento	26,10	0,00	0,00	2009	25,15	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	26,10	0,00	0,00	2009	25,15	0,00	0,00	2010
Liguria	41,52	81.439,00	1.625.051,25	2009	40,57	80.102,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	43,17	11.253,00	218.618,42	2009	42,83	11.228,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	41,56	14.674,00	284.982,00	2009	40,46	14.422,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	42,37	38.396,00	748.677,75	2009	42,33	38.539,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	42,15	7.509,00	148.645,08	2009	41,52	7.452,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	36,49	9.607,00	224.128,00	2009	31,87	8.461,00	223.980,33	2010
Toscana	55,96	228.896,00	3.707.818,00	2009	59,61	244.340,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	52,16	11.753,00	203.698,00	2009	52,32	11.730,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	41,35	10.515,00	221.999,00	2009	48,96	11.957,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	77,73	24.175,00	290.596,00	2009	88,18	28.003,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	71,58	18.634,00	246.034,00	2009	68,91	17.750,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	51,08	19.009,00	334.718,00	2009	51,64	18.854,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	61,65	24.429,00	350.909,00	2009	68,02	26.968,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	44,01	13.153,00	269.473,00	2009	45,64	13.700,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	52,72	19.554,00	346.324,00	2009	54,86	20.682,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	63,24	16.028,00	225.861,00	2009	66,89	17.282,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	55,51	51.035,00	813.077,00	2009	60,02	55.096,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	48,47	12.099,00	236.928,00	2009	51,56	12.962,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	46,79	8.512,00	168.201,00	2009	50,71	9.356,00	168.823,00	2010

## 4.119 INDICATORE C13.2.1.2 TASSO DI PRESTAZIONI TAC EXTRA-REGIONE PER 1000 RESIDENTI STD ETA' E SESSO

Il tasso di prestazioni TAC extra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagine erogata fuori dalla regione di residenza.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

#### C13.2.1.2 Tasso di prestazioni TAC extra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso

Indicatore	Tasso di prestazione TAC standardizzato per età e sesso
Numeratore	Numero accessi TAC per azienda di residenza
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi TAC} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	Si considera il ramo TAC, sia le prestazioni di TAC con contrasto che le prestazioni di TAC senza contrasto Si considerano le prestazioni erogate extraregione da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione. Sono escluse le prestazioni per interni e per il pronto soccorso.
Standardizzazione	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).
Parametro di riferimento	Obiettivo mediana inter-regionale
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

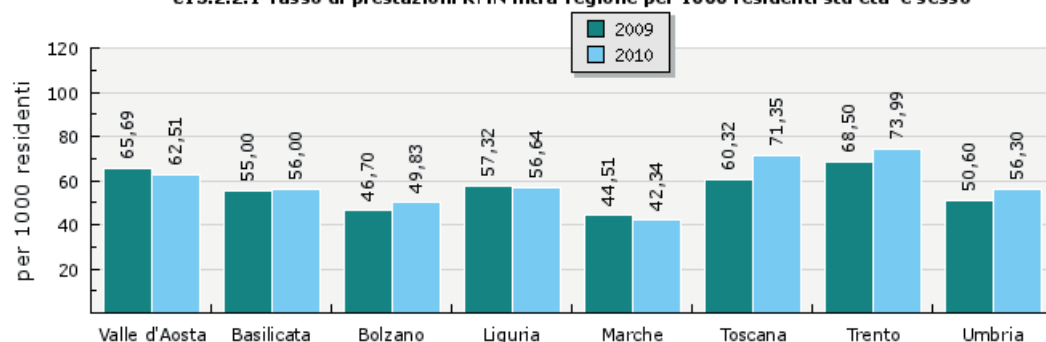
C13.2.1.2 Tasso di prestazioni TAC extra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	7,34	7.013,00	894.222,00	2009	7,29	7.013,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	6,39	867,00	128.533,00	2009	6,37	867,00	128.924,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	10,29	3.995,00	368.141,00	2009	10,19	3.995,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	4,33	693,00	154.387,00	2009	4,30	693,00	155.239,00	2010
U - Ausl 4 Terni	6,11	1.458,00	220.774,00	2009	6,09	1.458,00	221.975,00	2010
M - Pesaro	6,06	995,00	155.422,00	2009	6,78	963,00	138.550,00	2010
M - Urbino	5,73	524,00	84.957,00	2009	6,76	618,00	85.284,00	2010
M - Fano	1,51	223,00	141.351,00	2009	1,97	289,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	2,32	202,00	79.301,00	2009	2,42	197,00	79.602,00	2010
M - Jesi	1,69	192,00	108.705,00	2009	2,36	257,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	3,91	192,00	48.570,00	2009	5,43	266,00	48.537,00	2010
M - Ancona	1,53	420,00	252.822,00	2009	1,84	470,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	1,24	152,00	121.400,00	2009	2,00	247,00	122.724,00	2010
M - Macerata	2,29	336,00	138.175,00	2009	2,91	421,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	3,87	208,00	49.541,00	2009	4,17	216,00	49.418,00	2010
M - Fermo	1,56	271,00	163.667,00	2009	1,62	285,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	2,26	264,00	105.850,00	2009	2,45	251,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	2,01	275,00	119.817,00	2009	2,82	351,00	119.630,00	2010
Marche	2,52	4.254,00	1.569.578,00	2009	3,00	4.835,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	5,00	3.274,00	590.601,00	2009	6,00	3.667,00	561.805,00	2010
B - ASP di Potenza	4,00	1.810,00	386.831,00	2009	6,00	2.222,00	352.588,00	2010
B - ASM di Matera	7,00	1.464,00	184.975,00	2009	7,00	1.445,00	193.735,00	2010
Valle d'Aosta	6,28	837,00	127.065,00	2009				
A - Ausl Aosta	6,28	837,00	127.065,00	2009				
Bolzano	1,04	518,00	498.857,00	2009	1,19	601,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	1,04	518,00	498.857,00	2009	1,19	601,00	503.434,00	2010
Trento	4,20	0,00	0,00	2009	4,20	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	4,20	0,00	0,00	2009	4,20	0,00	0,00	2010



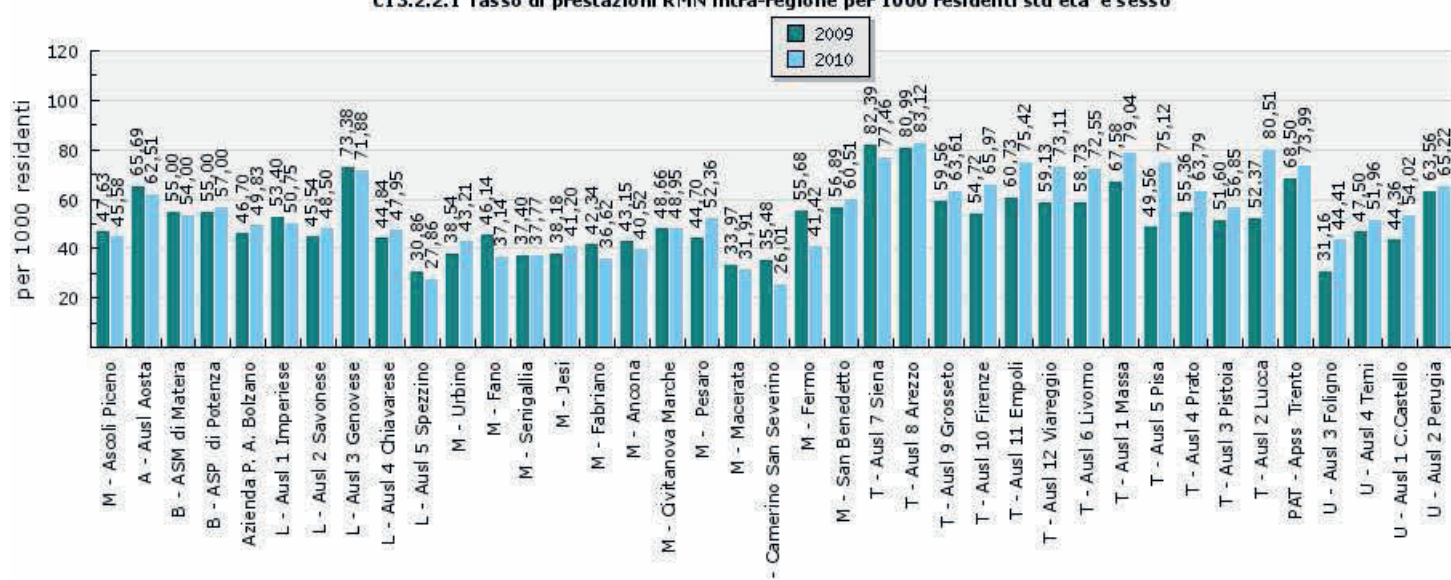
## 4.120 INDICATORE C13.2.2.1 TASSO DI PRESTAZIONI RMN INTRA-REGIONE PER 1000 RESIDENTI STD ETA' E SESSO

Il tasso di prestazioni RMN intra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagine erogata all'interno della regione stessa. Non esiste in letteratura uno standard ma viene più volte sottolineata la necessità di ridurre la variabilità nell'uso di questo tipo di prestazioni quale sintomo di potenziale inappropriatezza prescrittiva.

C13.2.2.1 Tasso di prestazioni RMN intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso



C13.2.2.1 Tasso di prestazioni RMN intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

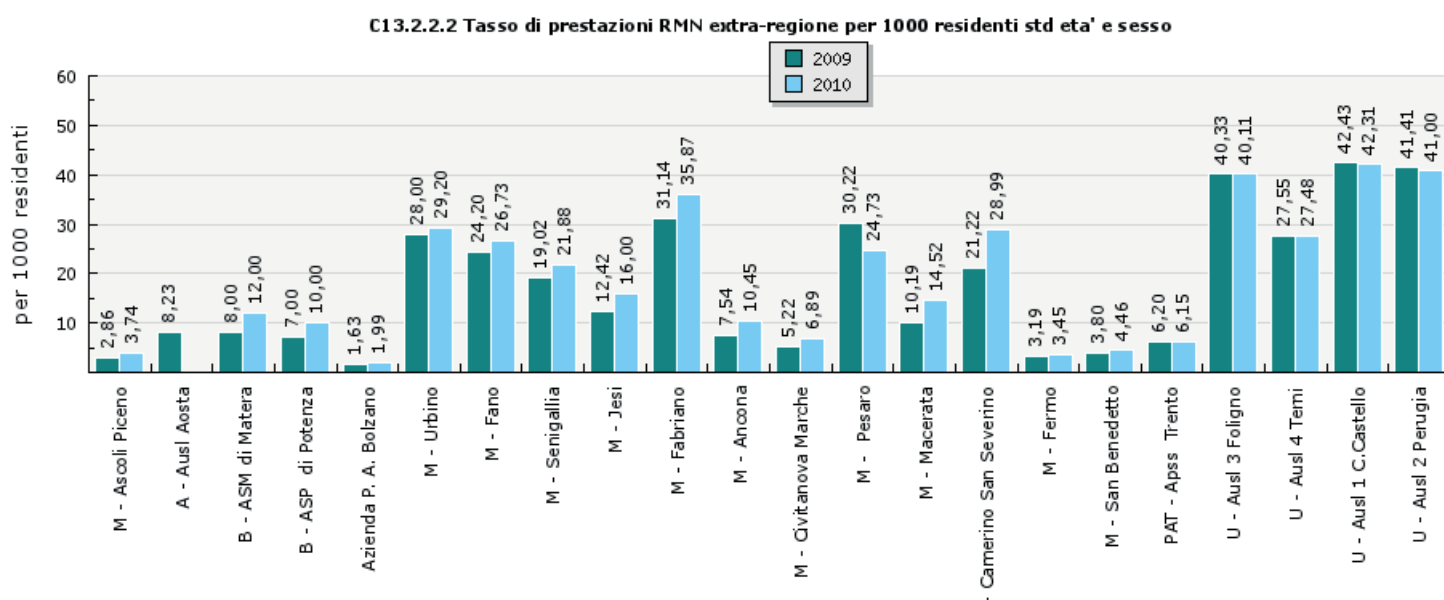
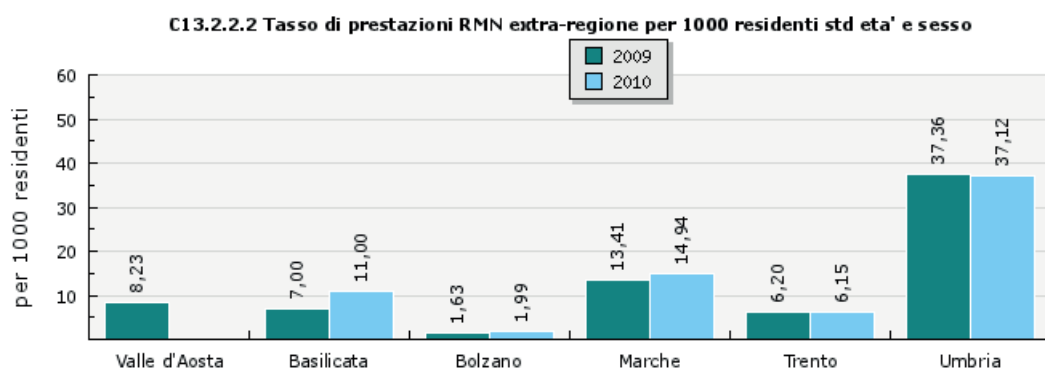
#### C13.2.2.1 Tasso di prestazioni RMN intra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso

Indicatore	Tasso di prestazione RMN standardizzato per età e sesso
Numeratore	Numero accessi RMN per azienda di residenza
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi RMN} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	<p>Si considera il ramo RMN, sia le prestazioni di RMN con contrasto che le prestazioni di RMN senza contrasto</p> <p>Si considerano le prestazioni erogate da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione, extra regione escluse.</p> <p>Sono escluse le prestazioni per interni e per il pronto soccorso.</p>
Standardizzazione	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).
Parametro di riferimento	Obiettivo mediana inter-regionale
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

C13.2.2.1 Tasso di prestazioni RMN intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	50,60	46.667,00	894.222,00	2009	56,30	52.380,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	44,36	6.138,00	134.518,00	2009	54,02	7.521,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	63,56	23.946,00	368.141,00	2009	65,22	24.888,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	31,16	5.154,00	161.397,00	2009	44,41	7.342,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	47,50	11.429,00	230.166,00	2009	51,96	12.629,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	44,70	7.122,00	155.422,00	2009	52,36	7.429,00	138.550,00	2010
M - Urbino	38,54	3.291,00	84.957,00	2009	43,21	3.659,00	85.284,00	2010
M - Fano	46,14	6.552,00	141.351,00	2009	37,14	5.280,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	37,40	3.021,00	79.301,00	2009	37,77	3.069,00	79.602,00	2010
M - Jesi	38,18	4.192,00	108.705,00	2009	41,20	4.543,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	42,34	2.068,00	48.570,00	2009	36,62	1.779,00	48.537,00	2010
M - Ancona	43,15	11.107,00	252.822,00	2009	40,52	10.496,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	48,66	5.934,00	121.400,00	2009	48,95	5.999,00	122.724,00	2010
M - Macerata	33,97	4.776,00	138.175,00	2009	31,91	4.509,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	35,48	1.800,00	49.541,00	2009	26,01	1.306,00	49.418,00	2010
M - Fermo	55,68	9.330,00	163.667,00	2009	41,42	7.183,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	56,89	6.138,00	105.850,00	2009	60,51	6.301,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	47,63	5.727,00	119.817,00	2009	45,58	5.493,00	119.630,00	2010
Marche	44,51	71.058,00	1.569.578,00	2009	42,34	67.056,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	55,00	32.868,00	590.601,00	2009	56,00	33.433,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	55,00	21.565,00	386.831,00	2009	57,00	22.412,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	55,00	11.303,00	203.770,00	2009	54,00	11.021,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	65,69	8.535,00	127.065,00	2009	62,51	8.167,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	65,69	8.535,00	127.065,00	2009	62,51	8.167,00	127.866,00	2010
Bolzano	46,70	23.294,00	498.857,00	2009	49,83	25.086,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	46,70	23.294,00	498.857,00	2009	49,83	25.086,00	503.434,00	2010
Trento	68,50	0,00	0,00	2009	73,99	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	68,50	0,00	0,00	2009	73,99	0,00	0,00	2010
Liguria	57,32	96.562,00	1.625.051,25	2009	56,64	95.582,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	53,40	12.140,00	218.618,42	2009	50,75	11.604,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	45,54	13.475,00	284.982,00	2009	48,50	14.465,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	73,38	56.936,00	748.677,75	2009	71,88	55.806,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	44,84	6.838,00	148.645,08	2009	47,95	7.184,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	30,86	7.173,00	224.128,00	2009	27,86	6.523,00	223.980,33	2010
Toscana	60,32	231.614,00	3.707.818,00	2009	71,35	275.739,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	67,58	14.409,00	203.698,00	2009	79,04	16.896,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	52,37	11.931,00	221.999,00	2009	80,51	18.530,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	51,60	15.470,00	290.596,00	2009	56,85	17.155,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	55,36	13.774,00	246.034,00	2009	63,79	16.034,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	49,56	16.980,00	334.718,00	2009	75,12	26.091,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	58,73	21.583,00	350.909,00	2009	72,55	26.824,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	82,39	22.994,00	269.473,00	2009	77,46	21.788,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	80,99	29.034,00	346.324,00	2009	83,12	29.901,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	59,56	14.347,00	225.861,00	2009	63,61	15.403,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	54,72	46.187,00	813.077,00	2009	65,97	56.023,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	60,73	14.534,00	236.928,00	2009	75,42	18.168,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	59,13	10.371,00	168.201,00	2009	73,11	12.926,00	168.823,00	2010

## 4.121 INDICATORE C13.2.2.2 TASSO DI PRESTAZIONI RMN EXTRA-REGIONE PER 1000 RESIDENTI STD ETA' E SESSO

Il tasso di prestazioni RMN extra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagini erogata fuori della regione di residenza.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

#### C13.2.2.2 Tasso di prestazioni RMN extra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso

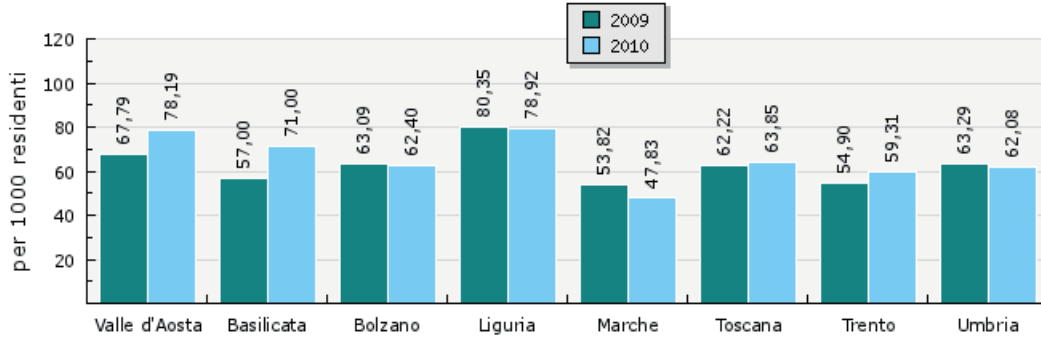
Indicatore	Tasso di prestazione RMN standardizzato per età e sesso
Numeratore	Numero accessi RMN per azienda di residenza
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi RMN} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	Si considera il ramo RMN, sia le prestazioni di RMN con contrasto che le prestazioni di RMN senza contrasto Si considerano le prestazioni erogate extraregione da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione. Sono escluse le prestazioni per interni e per il pronto soccorso.
Standardizzazione	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).
Parametro di riferimento	Obiettivo mediana inter-regionale
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

C13.2.2.2 Tasso di prestazioni RMN extra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	37,36	33.718,00	894.222,00	2009	37,12	33.718,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	42,43	5.694,00	134.518,00	2009	42,31	5.694,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	41,41	15.435,00	368.141,00	2009	41,00	15.435,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	40,33	6.208,00	154.387,00	2009	40,11	6.208,00	155.239,00	2010
U - Ausl 4 Terni	27,55	6.381,00	230.166,00	2009	27,48	6.381,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	30,22	4.759,00	155.422,00	2009	24,73	3.481,00	138.550,00	2010
M - Urbino	28,00	2.374,00	84.957,00	2009	29,20	2.474,00	85.284,00	2010
M - Fano	24,20	3.404,00	141.351,00	2009	26,73	3.801,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	19,02	1.532,00	79.301,00	2009	21,88	1.751,00	79.602,00	2010
M - Jesi	12,42	1.345,00	108.705,00	2009	16,00	1.723,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	31,14	1.482,00	48.570,00	2009	35,87	1.724,00	48.537,00	2010
M - Ancona	7,54	1.913,00	252.822,00	2009	10,45	2.651,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	5,22	629,00	121.400,00	2009	6,89	837,00	122.724,00	2010
M - Macerata	10,19	1.397,00	138.175,00	2009	14,52	1.998,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	21,22	1.032,00	49.541,00	2009	28,99	1.423,00	49.418,00	2010
M - Fermo	3,19	518,00	163.667,00	2009	3,45	569,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	3,80	406,00	105.850,00	2009	4,46	464,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	2,86	345,00	119.817,00	2009	3,74	442,00	119.630,00	2010
Marche	13,41	21.136,00	1.569.578,00	2009	14,94	23.339,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	7,00	4.520,00	590.601,00	2009	11,00	6.457,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	7,00	2.970,00	386.831,00	2009	10,00	3.875,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	8,00	1.550,00	194.789,00	2009	12,00	2.582,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	8,23	1.065,00	127.065,00	2009				
A - Ausl Aosta	8,23	1.065,00	127.065,00	2009				
Bolzano	1,63	811,00	498.857,00	2009	1,99	1.003,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	1,63	811,00	498.857,00	2009	1,99	1.003,00	503.434,00	2010
Trento	6,20	0,00	0,00	2009	6,15	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	6,20	0,00	0,00	2009	6,15	0,00	0,00	2010

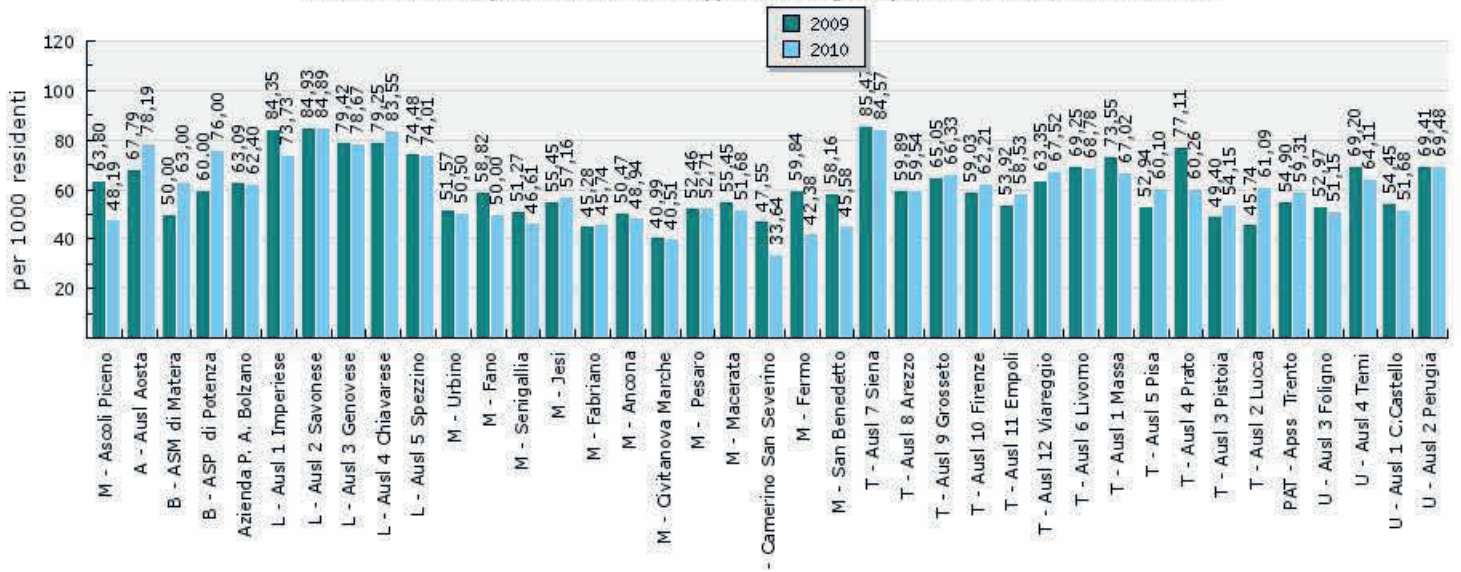
4.122 INDICATORE C13.2.3.1 TASSO DI PRESTAZIONI ECOCOLORDOPPLER INTRA-REGIONE PER 1000 RESIDENTI STD ETA' E SESSO

Il tasso di prestazioni ecocolor Doppler intra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagine erogata all'interno della regione stessa. Non esiste in letteratura uno standard ma viene più volte sottolineata la necessità di ridurre la variabilità nell'uso di questo tipo di prestazioni quale sintomo di potenziale inappropriata prescrizione.

C13.2.3.1 Tasso di prestazioni ecocolor Doppler intra-regione per 1000 residenti std età' e sesso



C13.2.3.1 Tasso di prestazioni ecocolor Doppler intra-regione per 1000 residenti std età' e sesso



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

#### C13.2.3.1 Tasso di prestazioni Ecocolor Doppler intra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso

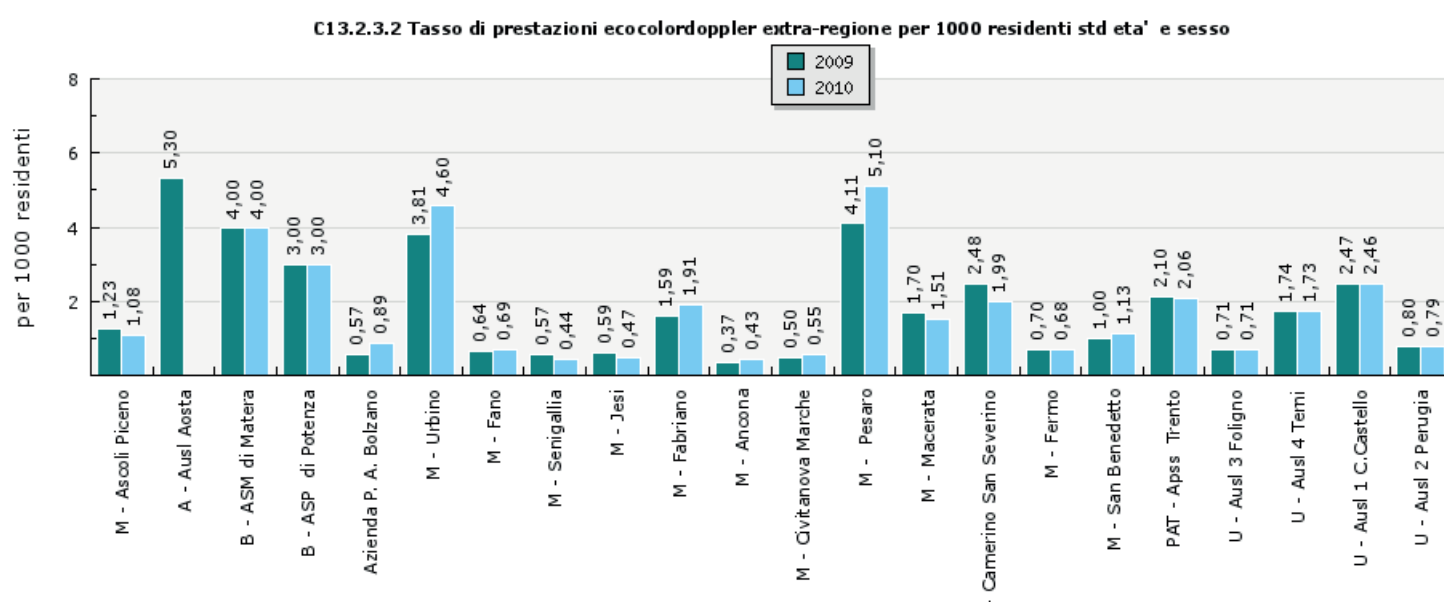
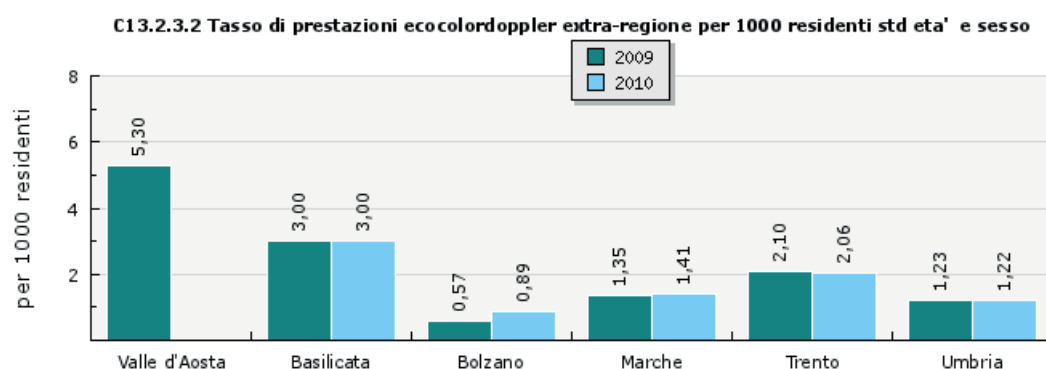
Indicatore	Tasso di prestazione Ecocolor Doppler standardizzato per età e sesso
Numeratore	Numero accessi Ecocolor Doppler per azienda di residenza
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi Ecocolor Doppler} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	<p>Si considera il ramo Ecografia, raggruppamento Ecocolor Doppler</p> <p>Si considerano le prestazioni erogate da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione, extra regione escluse.</p> <p>Sono escluse le prestazioni per interni e per il pronto soccorso.</p>
Standardizzazione	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).
Parametro di riferimento	Obiettivo mediana inter-regionale
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

C13.2.3.1 Tasso di prestazioni ecocolordoppler intra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	63,29	64.352,00	894.222,00	2009	62,08	63.685,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	54,45	8.324,00	134.518,00	2009	51,68	7.958,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	69,41	27.905,00	368.141,00	2009	69,48	28.265,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	52,97	9.860,00	161.397,00	2009	51,15	9.601,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	69,20	18.263,00	220.774,00	2009	64,11	17.861,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	52,46	8.804,00	155.422,00	2009	52,71	7.928,00	138.550,00	2010
M - Urbino	51,57	4.964,00	84.957,00	2009	50,50	4.821,00	85.284,00	2010
M - Fano	58,82	9.140,00	141.351,00	2009	50,00	7.810,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	51,27	4.878,00	79.301,00	2009	46,61	4.383,00	79.602,00	2010
M - Jesi	55,45	6.940,00	108.705,00	2009	57,16	7.232,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	45,28	2.530,00	48.570,00	2009	45,74	2.564,00	48.537,00	2010
M - Ancona	50,47	14.508,00	252.822,00	2009	48,94	14.179,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	40,99	5.340,00	121.400,00	2009	40,51	5.333,00	122.724,00	2010
M - Macerata	55,45	9.098,00	138.175,00	2009	51,68	8.530,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	47,55	2.986,00	49.541,00	2009	33,64	2.089,00	49.418,00	2010
M - Fermo	59,84	11.237,00	163.667,00	2009	42,38	8.217,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	58,16	6.902,00	105.850,00	2009	45,58	5.264,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	63,80	8.730,00	119.817,00	2009	48,19	6.598,00	119.630,00	2010
Marche	53,82	96.057,00	1.569.578,00	2009	47,83	84.985,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	57,00	34.751,00	590.601,00	2009	71,00	43.755,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	60,00	24.356,00	386.831,00	2009	76,00	30.552,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	50,00	10.395,00	203.770,00	2009	63,00	13.203,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	67,79	9.329,00	127.065,00	2009	78,19	10.926,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	67,79	9.329,00	127.065,00	2009	78,19	10.926,00	127.866,00	2010
Bolzano	63,09	31.473,00	498.857,00	2009	62,40	31.413,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	63,09	31.473,00	498.857,00	2009	62,40	31.413,00	503.434,00	2010
Trento	54,90	0,00	0,00	2009	59,31	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	54,90	0,00	0,00	2009	59,31	0,00	0,00	2010
Liguria	80,35	163.279,00	1.625.051,25	2009	78,92	160.591,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	84,35	22.800,00	218.618,42	2009	73,73	20.003,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	84,93	30.474,00	284.982,00	2009	84,89	30.688,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	79,42	74.786,00	748.677,75	2009	78,67	73.802,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	79,25	15.026,00	148.645,08	2009	83,55	15.823,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	74,48	20.193,00	224.128,00	2009	74,01	20.275,00	223.980,33	2010
Toscana	62,22	259.957,00	3.707.818,00	2009	63,85	268.725,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	73,55	17.443,00	203.698,00	2009	67,02	16.041,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	45,74	11.389,00	221.999,00	2009	61,09	15.457,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	49,40	15.657,00	290.596,00	2009	54,15	17.375,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	77,11	19.281,00	246.034,00	2009	60,26	15.184,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	52,94	19.846,00	334.718,00	2009	60,10	22.786,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	69,25	28.525,00	350.909,00	2009	68,78	28.270,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	85,47	26.913,00	269.473,00	2009	84,57	26.760,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	59,89	23.138,00	346.324,00	2009	59,54	23.112,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	65,05	17.165,00	225.861,00	2009	66,33	17.435,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	59,03	54.893,00	813.077,00	2009	62,21	58.492,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	53,92	13.583,00	236.928,00	2009	58,53	14.840,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	63,35	12.124,00	168.201,00	2009	67,52	12.973,00	168.823,00	2010



## 4.123 INDICATORE C13.2.3.2 TASSO DI PRESTAZIONI ECOCOLORDOPPLER EXTRA-REGIONE PER 1000 RESIDENTI STD ETA' E SESSO

Il tasso di prestazioni ecocolor Doppler extra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagine erogata fuori della regione di residenza.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

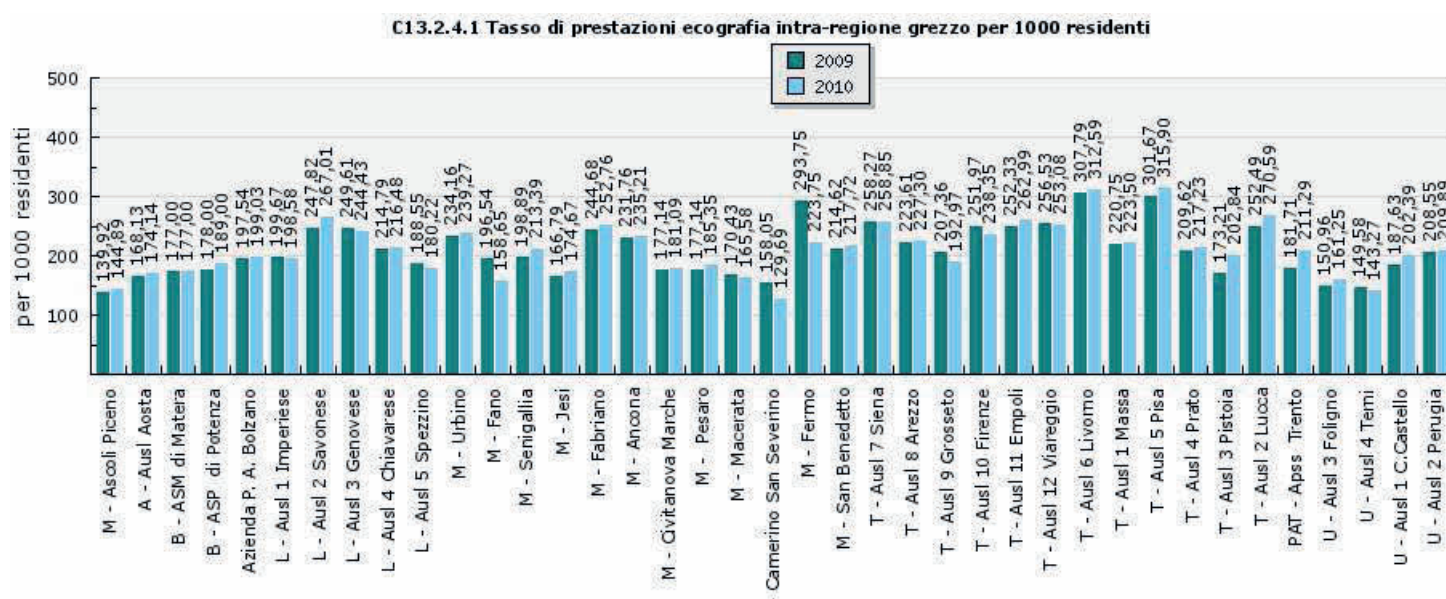
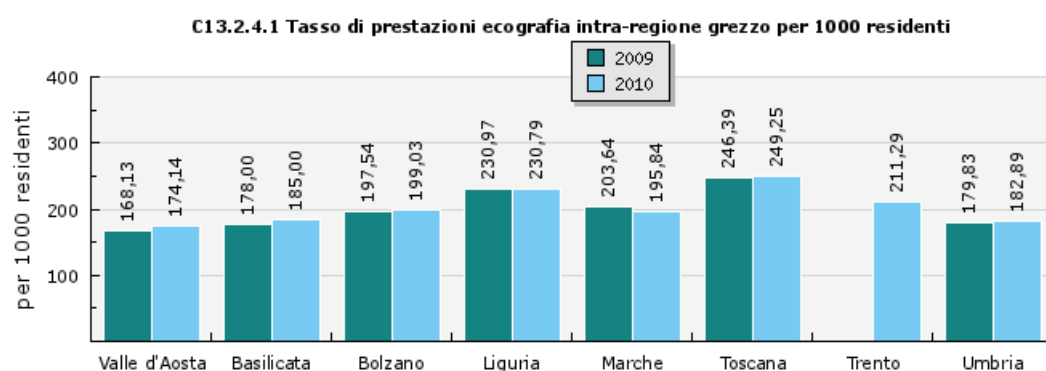
#### C13.2.3.2 Tasso di prestazioni Ecocolor Doppler extra-regione per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso

Indicatore	Tasso di prestazione Ecocolor Doppler standardizzato per età e sesso
Numeratore	Numero accessi Ecocolor Doppler per azienda di residenza
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi Ecocolor Doppler} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	Si considera il ramo Ecografia, raggruppamento Ecocolor Doppler Si considerano le prestazioni erogate extraregione da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione. Sono escluse le prestazioni per interni e per il pronto soccorso.
Standardizzazione	Età e sesso (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).
Parametro di riferimento	Obiettivo mediana inter-regionale
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

C13.2.3.2 Tasso di prestazioni ecocolordoppler extra-regione per 1000 residenti std eta' e sesso								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	1,23	1.163,00	856.789,00	2009	1,22	1.163,00	862.721,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	2,47	319,00	117.029,00	2009	2,46	319,00	117.499,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	0,80	295,00	352.059,00	2009	0,79	295,00	355.643,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	0,71	113,00	139.388,00	2009	0,71	113,00	140.230,00	2010
U - Ausl 4 Terni	1,74	436,00	221.079,00	2009	1,73	436,00	222.191,00	2010
M - Pesaro	4,11	685,00	155.422,00	2009	5,10	756,00	138.550,00	2010
M - Urbino	3,81	367,00	84.957,00	2009	4,60	453,00	85.284,00	2010
M - Fano	0,64	95,00	141.351,00	2009	0,69	105,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	0,57	51,00	79.301,00	2009	0,44	37,00	79.602,00	2010
M - Jesi	0,59	76,00	108.705,00	2009	0,47	59,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	1,59	84,00	48.570,00	2009	1,91	102,00	48.537,00	2010
M - Ancona	0,37	104,00	252.822,00	2009	0,43	127,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	0,50	65,00	121.400,00	2009	0,55	75,00	122.724,00	2010
M - Macerata	1,70	290,00	138.175,00	2009	1,51	249,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	2,48	151,00	49.541,00	2009	1,99	128,00	49.418,00	2010
M - Fermo	0,70	126,00	163.667,00	2009	0,68	126,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	1,00	115,00	105.850,00	2009	1,13	129,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	1,23	178,00	119.817,00	2009	1,08	155,00	119.630,00	2010
Marche	1,35	2.387,00	1.569.578,00	2009	1,41	2.501,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	3,00	2.074,00	590.601,00	2009	3,00	2.183,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	3,00	1.231,00	386.831,00	2009	3,00	1.360,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	4,00	843,00	203.770,00	2009	4,00	823,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	5,30	713,00	127.065,00	2009				
A - Ausl Aosta	5,30	713,00	127.065,00	2009				
Bolzano	0,57	282,00	498.857,00	2009	0,89	446,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	0,57	282,00	498.857,00	2009	0,89	446,00	503.434,00	2010
Trento	2,10	0,00	0,00	2009	2,06	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	2,10	0,00	0,00	2009	2,06	0,00	0,00	2010

## 4.124 INDICATORE C13.2.4.1 TASSO DI PRESTAZIONI ECOGRAFIA INTRA-REGIONE GREZZO PER 1000 RESIDENTI

Il tasso di prestazioni ecografia intra-regione grezzo per 1.000 residenti misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagini erogata all'interno della regione stessa.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

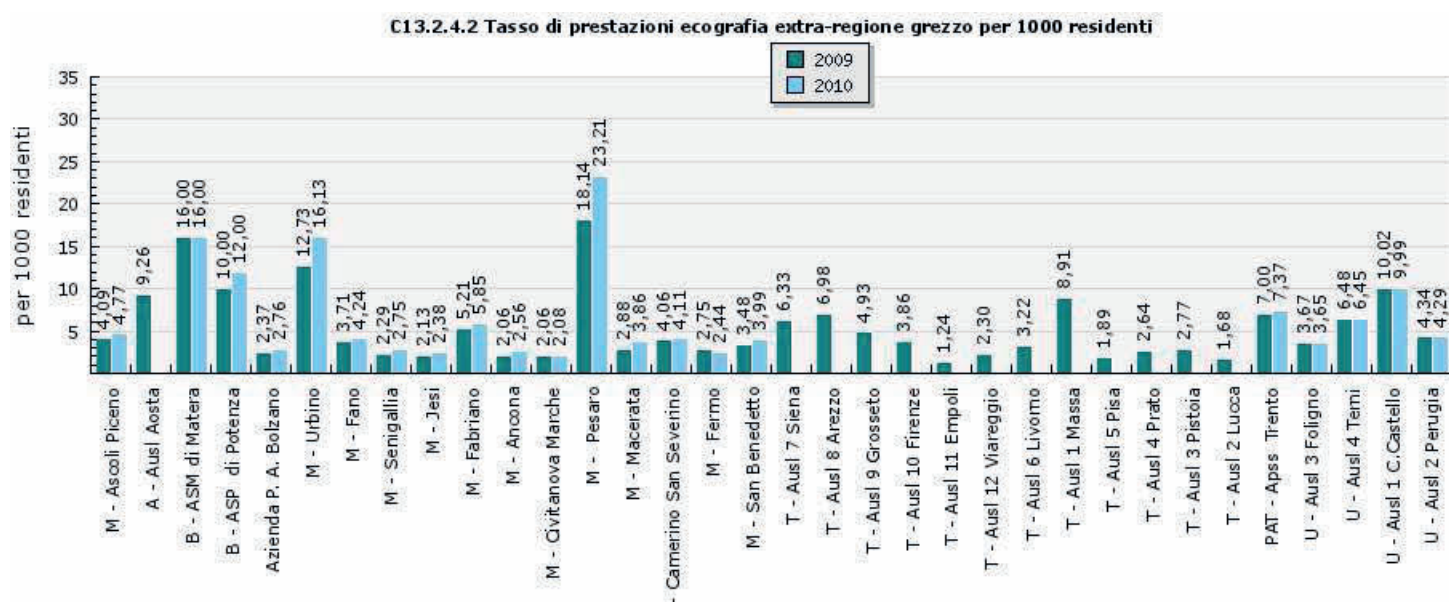
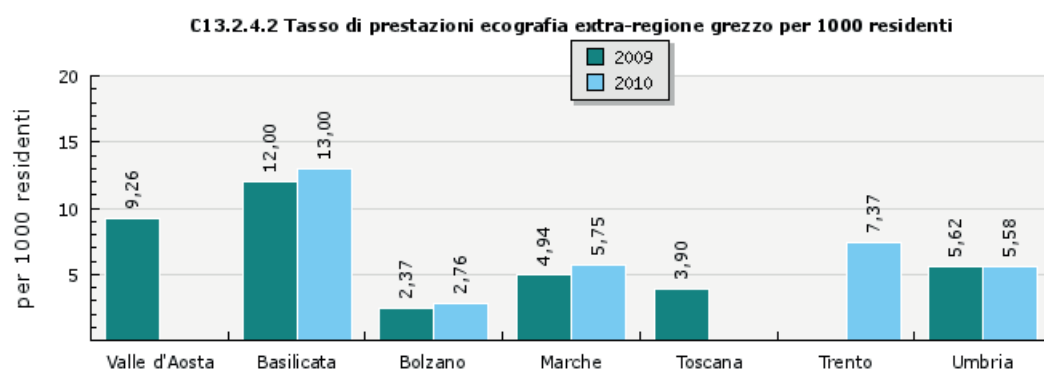
#### C13.2.4.1 Tasso (grezzo) di prestazione Ecografia intra-regione per 1.000 residenti

Indicatore	Tasso (grezzo) di prestazione Ecografia per 1000 abitanti
Numeratore	Numero accessi Ecografia
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi Ecografia} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	Si considera il ramo Ecografia E' esclusa l'ecografia ostetrico ginecologica e l'ecocolordoppler. Si considerano le prestazioni erogate da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione, extra regione escluse.
Parametro di riferimento	Obiettivo mediana inter-regionale
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

C13.2.4.1 Tasso di prestazioni ecografia intra-regione grezzo per 1000 residenti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	179,83	160.806,00	894.222,00	2009	182,89	164.744,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	187,63	25.239,00	134.518,00	2009	202,39	27.322,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	208,55	76.774,00	368.141,00	2009	209,89	78.098,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	150,96	24.364,00	161.397,00	2009	161,25	26.179,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	149,58	34.429,00	230.166,00	2009	143,27	33.145,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	177,14	31.146,00	155.422,00	2009	185,35	26.708,00	138.550,00	2010
M - Urbino	234,16	21.807,00	84.957,00	2009	239,27	20.861,00	85.284,00	2010
M - Fano	196,54	30.838,00	141.351,00	2009	158,65	23.383,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	198,89	17.924,00	79.301,00	2009	213,39	18.146,00	79.602,00	2010
M - Jesi	166,79	20.471,00	108.705,00	2009	174,67	19.917,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	244,68	13.419,00	48.570,00	2009	252,76	12.930,00	48.537,00	2010
M - Ancona	231,76	65.914,00	252.822,00	2009	235,21	62.869,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	177,14	24.007,00	121.400,00	2009	181,09	22.806,00	122.724,00	2010
M - Macerata	170,43	27.688,00	138.175,00	2009	165,58	24.564,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	158,05	9.312,00	49.541,00	2009	129,69	7.002,00	49.418,00	2010
M - Fermo	293,75	54.990,00	163.667,00	2009	223,75	40.102,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	214,62	25.491,00	105.850,00	2009	217,72	23.241,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	139,92	19.307,00	119.817,00	2009	144,89	17.943,00	119.630,00	2010
Marche	203,64	362.314,00	1.569.578,00	2009	195,84	320.506,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	178,00	105.272,00	590.601,00	2009	185,00	109.094,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	178,00	69.071,00	386.831,00	2009	189,00	72.915,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	177,00	36.201,00	203.770,00	2009	177,00	36.179,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	168,13	21.364,00	127.065,00	2009	174,14	22.267,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	168,13	21.364,00	127.065,00	2009	174,14	22.267,00	127.866,00	2010
Bolzano	197,54	98.545,00	498.857,00	2009	199,03	100.196,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	197,54	98.545,00	498.857,00	2009	199,03	100.196,00	503.434,00	2010
Trento	181,71	95.368,00	524.826,00	2009	211,29	110.891,00	524.826,00	2010
PAT - Apss Trento	181,71	95.368,00	524.826,00	2009	211,29	110.891,00	524.826,00	2010
Liguria	230,97	375.337,00	1.625.051,25	2009	230,79	374.875,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	199,67	43.652,00	218.618,42	2009	198,58	43.578,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	247,82	70.625,00	284.982,00	2009	267,01	76.235,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	249,61	186.874,00	748.677,75	2009	244,43	182.507,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	214,79	31.927,00	148.645,08	2009	216,48	32.190,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	188,55	42.259,00	224.128,00	2009	180,22	40.365,00	223.980,33	2010
Toscana	246,39	913.583,00	3.707.818,00	2009	249,25	929.738,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	220,75	44.966,00	203.698,00	2009	223,50	45.515,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	252,49	56.053,00	221.999,00	2009	270,59	60.438,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	173,21	50.333,00	290.596,00	2009	202,84	59.250,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	209,62	51.573,00	246.034,00	2009	217,23	53.911,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	301,67	100.976,00	334.718,00	2009	315,90	106.637,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	307,79	108.006,00	350.909,00	2009	312,59	109.990,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	258,27	69.597,00	269.473,00	2009	258,85	70.243,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	223,61	77.440,00	346.324,00	2009	227,30	79.131,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	207,36	46.834,00	225.861,00	2009	192,97	43.817,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	251,97	204.871,00	813.077,00	2009	238,35	195.184,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	252,33	59.785,00	236.928,00	2009	262,99	62.896,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	256,53	43.149,00	168.201,00	2009	253,08	42.726,00	168.823,00	2010

## 4.125 INDICATORE C13.2.4.2 TASSO DI PRESTAZIONI ECOGRAFIA EXTRA-REGIONE GREZZO PER 1000 RESIDENTI

Il tasso di prestazioni ecografia extra-regione grezzo per 1.000 residenti misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagine erogata fuori regione.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

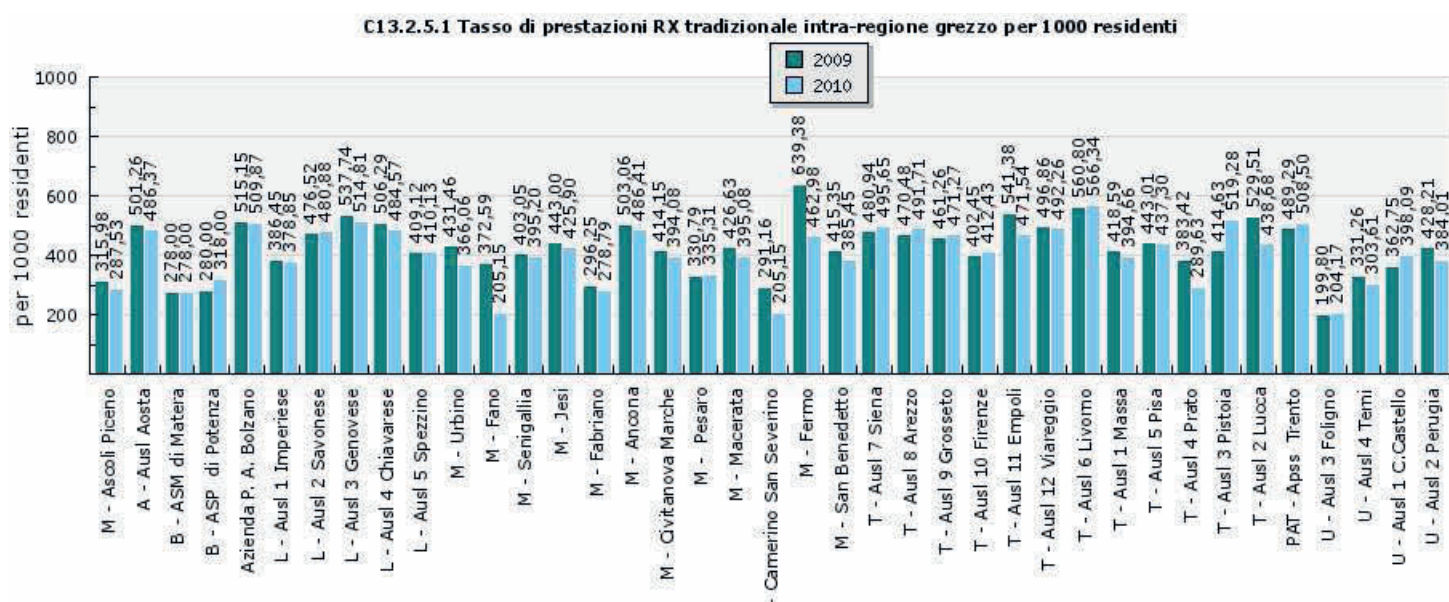
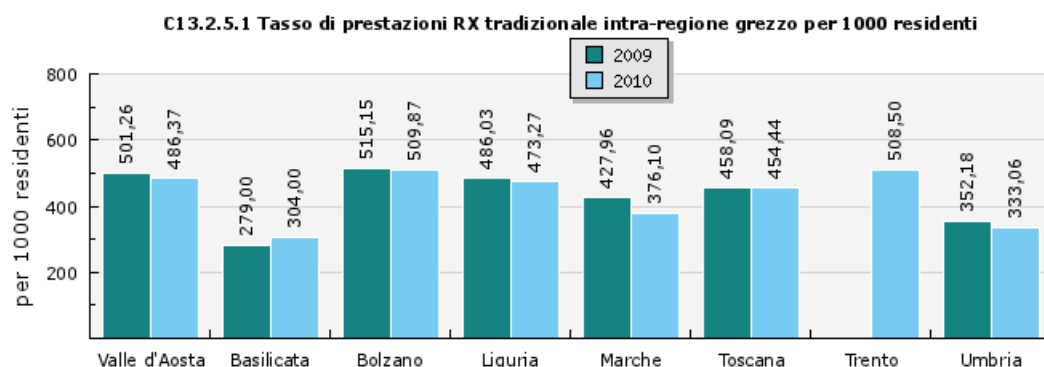
#### C13.2.4.2 Tasso (grezzo) di prestazione Ecografia extra-regione per 1.000 residenti

Indicatore	Tasso (grezzo) di prestazione Ecografia per 1000 abitanti
Numeratore	Numero accessi Ecografia
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi Ecografia} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	Si considera il ramo Ecografia E' esclusa l'ecografia ostetrico ginecologica e l'ecocolor Doppler. Si considerano le prestazioni erogate extra-regione da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione. Sono escluse le prestazioni per interni.
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

C13.2.4.2 Tasso di prestazioni ecografia extra-regione grezzo per 1000 residenti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	5,62	5.029,00	894.222,00	2009	5,58	5.029,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	10,02	1.348,00	134.518,00	2009	9,99	1.348,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	4,34	1.596,00	368.141,00	2009	4,29	1.596,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	3,67	593,00	161.397,00	2009	3,65	593,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	6,48	1.492,00	230.166,00	2009	6,45	1.492,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	18,14	3.198,00	155.422,00	2009	23,21	3.379,00	138.550,00	2010
M - Urbino	12,73	1.175,00	84.957,00	2009	16,13	1.459,00	85.284,00	2010
M - Fano	3,71	577,00	141.351,00	2009	4,24	605,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	2,29	193,00	79.301,00	2009	2,75	220,00	79.602,00	2010
M - Jesi	2,13	255,00	108.705,00	2009	2,38	263,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	5,21	297,00	48.570,00	2009	5,85	282,00	48.537,00	2010
M - Ancona	2,06	583,00	252.822,00	2009	2,56	646,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	2,06	257,00	121.400,00	2009	2,08	252,00	122.724,00	2010
M - Macerata	2,88	434,00	138.175,00	2009	3,86	537,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	4,06	230,00	49.541,00	2009	4,11	213,00	49.418,00	2010
M - Fermo	2,75	480,00	163.667,00	2009	2,44	423,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	3,48	404,00	105.850,00	2009	3,99	411,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	4,09	554,00	119.817,00	2009	4,77	595,00	119.630,00	2010
Marche	4,94	8.637,00	1.569.578,00	2009	5,75	9.287,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	12,00	7.506,00	590.601,00	2009	13,00	8.113,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	10,00	4.133,00	386.831,00	2009	12,00	4.756,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	16,00	3.373,00	203.770,00	2009	16,00	3.357,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	9,26	1.176,00	127.065,00	2009				
A - Ausl Aosta	9,26	1.176,00	127.065,00	2009				
Bolzano	2,37	1.180,00	498.857,00	2009	2,76	1.390,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	2,37	1.180,00	498.857,00	2009	2,76	1.390,00	503.434,00	2010
Trento	7,00	0,00	0,00	2009	7,37	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	7,00	0,00	0,00	2009	7,37	0,00	0,00	2010
Toscana	3,90	14.337,00	3.677.048,00	2008				
T - Ausl 1 Massa	8,91	1.803,00	202.435,00	2008				
T - Ausl 2 Lucca	1,68	370,00	219.986,00	2008				
T - Ausl 3 Pistoia	2,77	797,00	287.415,00	2008				
T - Ausl 4 Prato	2,64	649,00	245.742,00	2008				
T - Ausl 5 Pisa	1,89	626,00	331.537,00	2008				
T - Ausl 6 Livorno	3,22	1.126,00	349.324,00	2008				
T - Ausl 7 Siena	6,33	1.686,00	266.291,00	2008				
T - Ausl 8 Arezzo	6,98	2.389,00	342.367,00	2008				
T - Ausl 9 Grosseto	4,93	1.101,00	223.429,00	2008				
T - Ausl 10 Firenze	3,86	3.117,00	807.457,00	2008				
T - Ausl 11 Empoli	1,24	289,00	233.993,00	2008				
T - Ausl 12 Viareggio	2,30	384,00	167.072,00	2008				

## 4.126 INDICATORE C13.2.5.1 TASSO DI PRESTAZIONI RX TRADIZIONALE INTRA-REGIONE GREZZO PER 1000 RESIDENTI

Il tasso di prestazioni RX tradizionale intra-regione grezzo per 1.000 residenti misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagine erogata all'interno della regione stessa.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

#### C13.2.5.1 Tasso (grezzo) di prestazione Rx tradizionale intra-regione per 1.000 residenti

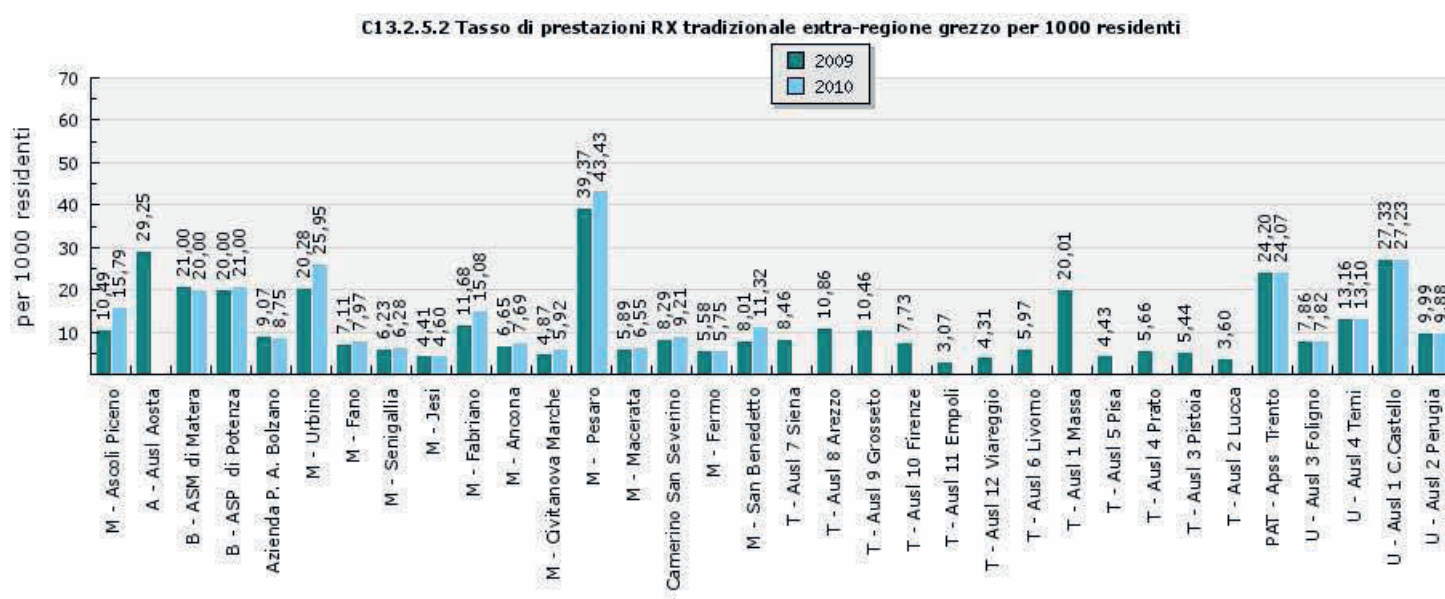
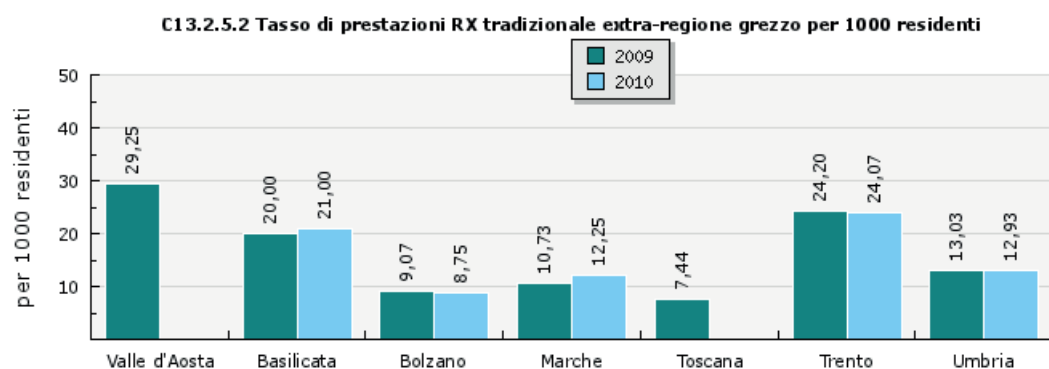
Indicatore	Tasso (grezzo) di prestazione Rx tradizionale per 1000 abitanti
Numeratore	Numero accessi Rx tradizionale
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi Rx tradizionale} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	Si considera il ramo Rx tradizionale E' esclusa la mammografia. Si considerano le prestazioni erogate da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione, extra regione escluse. Sono escluse le prestazioni per interni.
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

C13.2.5.1 Tasso di prestazioni RX tradizionale intra-regione grezzo per 1000 residenti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	352,18	314.930,00	894.222,00	2009	333,06	300.017,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	362,75	48.796,00	134.518,00	2009	398,09	53.742,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	428,21	157.643,00	368.141,00	2009	384,01	142.889,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	199,80	32.247,00	161.397,00	2009	204,17	33.146,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	331,26	76.244,00	230.166,00	2009	303,61	70.240,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	330,79	53.714,00	155.422,00	2009	335,31	47.678,00	138.550,00	2010
M - Urbino	431,46	38.718,00	84.957,00	2009	366,06	32.378,00	85.284,00	2010
M - Fano	372,59	56.352,00	141.351,00	2009	205,15	30.558,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	403,05	34.724,00	79.301,00	2009	395,20	33.628,00	79.602,00	2010
M - Jesi	443,00	51.657,00	108.705,00	2009	425,90	49.112,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	296,25	15.508,00	48.570,00	2009	278,79	14.280,00	48.537,00	2010
M - Ancona	503,06	134.176,00	252.822,00	2009	486,41	129.263,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	414,15	52.057,00	121.400,00	2009	394,08	49.506,00	122.724,00	2010
M - Macerata	426,63	64.205,00	138.175,00	2009	395,08	58.804,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	291,16	16.685,00	49.541,00	2009	205,15	11.580,00	49.418,00	2010
M - Fermo	639,38	112.443,00	163.667,00	2009	462,98	82.806,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	415,35	46.570,00	105.850,00	2009	385,45	41.170,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	315,98	39.554,00	119.817,00	2009	287,53	35.530,00	119.630,00	2010
Marche	427,96	716.363,00	1.569.578,00	2009	376,10	616.320,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	279,00	165.196,00	590.601,00	2009	304,00	179.486,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	280,00	108.503,00	386.831,00	2009	318,00	122.825,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	278,00	56.693,00	203.770,00	2009	278,00	56.661,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	501,26	63.692,00	127.065,00	2009	486,37	62.190,00	127.866,00	2010
A - Ausl Aosta	501,26	63.692,00	127.065,00	2009	486,37	62.190,00	127.866,00	2010
Bolzano	515,15	256.987,00	498.857,00	2009	509,87	256.686,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	515,15	256.987,00	498.857,00	2009	509,87	256.686,00	503.434,00	2010
Trento	489,29	256.794,00	524.826,00	2009	508,50	266.875,00	524.826,00	2010
PAT - Apss Trento	489,29	256.794,00	524.826,00	2009	508,50	266.875,00	524.826,00	2010
Liguria	486,03	789.829,00	1.625.051,25	2009	473,27	768.737,00	1.624.298,25	2010
L - Ausl 1 Imperiese	386,45	84.484,00	218.618,42	2009	378,85	83.137,00	219.448,67	2010
L - Ausl 2 Savonese	476,52	135.799,00	284.982,00	2009	480,88	137.298,00	285.515,17	2010
L - Ausl 3 Genovese	537,74	402.593,00	748.677,75	2009	514,81	384.386,00	746.656,42	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	506,29	75.258,00	148.645,08	2009	484,57	72.054,00	148.697,67	2010
L - Ausl 5 Spezzino	409,12	91.695,00	224.128,00	2009	410,13	91.862,00	223.980,33	2010
Toscana	458,09	1.698.496,00	3.707.818,00	2009	454,44	1.695.103,00	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	418,59	85.265,00	203.698,00	2009	394,66	80.369,00	203.642,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	529,51	117.550,00	221.999,00	2009	438,68	97.984,00	223.359,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	414,63	120.489,00	290.596,00	2009	519,28	151.685,00	292.108,00	2010
T - Ausl 4 Prato	383,42	94.334,00	246.034,00	2009	289,63	71.878,00	248.174,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	443,01	148.283,00	334.718,00	2009	437,30	147.617,00	337.566,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	560,80	196.791,00	350.909,00	2009	566,34	199.273,00	351.863,00	2010
T - Ausl 7 Siena	480,94	129.601,00	269.473,00	2009	495,65	134.503,00	271.365,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	470,48	162.938,00	346.324,00	2009	491,71	171.178,00	348.127,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	461,26	104.180,00	225.861,00	2009	471,27	107.007,00	227.063,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	402,45	327.224,00	813.077,00	2009	412,43	337.732,00	818.882,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	541,38	128.269,00	236.928,00	2009	471,54	112.772,00	239.158,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	496,86	83.572,00	168.201,00	2009	492,26	83.105,00	168.823,00	2010



## 4.127 INDICATORE C13.2.5.2 TASSO DI PRESTAZIONI RX TRADIZIONALE EXTRA-REGIONE GREZZO PER 1000 RESIDENTI

Il tasso di prestazioni RX tradizionale extra-regione grezzo per 1.000 residenti misura l'uso, da parte dei cittadini residenti, di questa tipologia di indagine erogata fuori regione.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di residenza

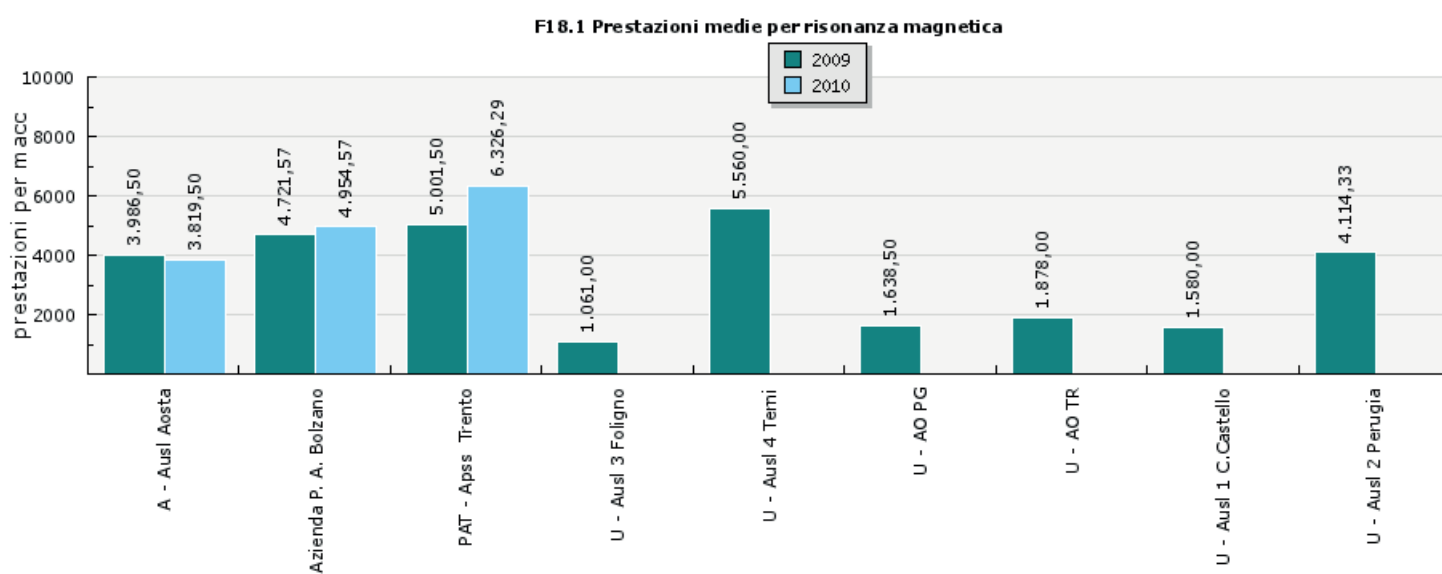
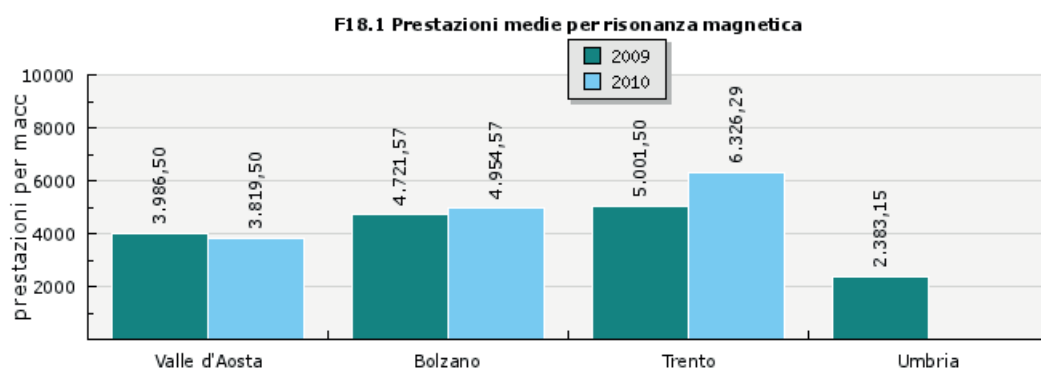
#### C13.2.5.2 Tasso (grezzo) di prestazione Rx tradizionale extra-regione per 1.000 residenti

Indicatore	Tasso (grezzo) di prestazione Rx tradizionale per 1000 abitanti
Numeratore	Numero accessi Rx tradizionale
Denominatore	Popolazione
Formula matematica	$\frac{\text{Numero accessi Rx tradizionale} \times 1000}{\text{Popolazione residente}}$
Note per l'elaborazione	Si considera il ramo Rx tradizionale E' esclusa la mammografia. Si considerano le prestazioni erogate extraregione da pubblico e da privato accreditato ai residenti in regione. Sono escluse le prestazioni per interni.
Fonte	Flusso regionale prestazioni ambulatoriali.

C13.2.5.2 Tasso di prestazioni RX tradizionale extra-regione grezzo per 1000 residenti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	13,03	11.651,00	894.222,00	2009	12,93	11.651,00	900.790,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	27,33	3.676,00	134.518,00	2009	27,23	3.676,00	135.000,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	9,99	3.676,00	368.141,00	2009	9,88	3.676,00	372.094,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	7,86	1.269,00	161.397,00	2009	7,82	1.269,00	162.348,00	2010
U - Ausl 4 Terni	13,16	3.030,00	230.166,00	2009	13,10	3.030,00	231.348,00	2010
M - Pesaro	39,37	6.404,00	155.422,00	2009	43,43	6.042,00	138.550,00	2010
M - Urbino	20,28	1.873,00	84.957,00	2009	25,95	2.266,00	85.284,00	2010
M - Fano	7,11	1.087,00	141.351,00	2009	7,97	1.104,00	141.954,00	2010
M - Senigallia	6,23	511,00	79.301,00	2009	6,28	467,00	79.602,00	2010
M - Jesi	4,41	495,00	108.705,00	2009	4,60	482,00	109.106,00	2010
M - Fabriano	11,68	626,00	48.570,00	2009	15,08	729,00	48.537,00	2010
M - Ancona	6,65	1.784,00	252.822,00	2009	7,69	1.911,00	254.581,00	2010
M - Civitanova Marche	4,87	600,00	121.400,00	2009	5,92	691,00	122.724,00	2010
M - Macerata	5,89	866,00	138.175,00	2009	6,55	873,00	138.720,00	2010
M - Camerino San Severino	8,29	507,00	49.541,00	2009	9,21	458,00	49.418,00	2010
M - Fermo	5,58	943,00	163.667,00	2009	5,75	912,00	169.180,00	2010
M - San Benedetto	8,01	964,00	105.850,00	2009	11,32	1.121,00	102.256,00	2010
M - Ascoli Piceno	10,49	1.572,00	119.817,00	2009	15,79	1.794,00	119.630,00	2010
Marche	10,73	18.232,00	1.569.578,00	2009	12,25	18.860,00	1.559.542,00	2010
Basilicata	20,00	12.327,00	590.601,00	2009	21,00	12.569,00	588.879,00	2010
B - ASP di Potenza	20,00	7.943,00	386.831,00	2009	21,00	8.467,00	385.309,00	2010
B - ASM di Matera	21,00	4.384,00	203.770,00	2009	20,00	4.102,00	203.570,00	2010
Valle d'Aosta	29,25	3.716,00	127.065,00	2009				
A - Ausl Aosta	29,25	3.716,00	127.065,00	2009				
Bolzano	9,07	4.524,00	498.857,00	2009	8,75	4.407,00	503.434,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	9,07	4.524,00	498.857,00	2009	8,75	4.407,00	503.434,00	2010
Trento	24,20	0,00	0,00	2009	24,07	0,00	0,00	2010
PAT - Apss Trento	24,20	0,00	0,00	2009	24,07	0,00	0,00	2010
Toscana	7,44	27.342,00	3.677.048,00	2008				
T - Ausl 1 Massa	20,01	4.050,00	202.435,00	2008				
T - Ausl 2 Lucca	3,60	792,00	219.986,00	2008				
T - Ausl 3 Pistoia	5,44	1.563,00	287.415,00	2008				
T - Ausl 4 Prato	5,66	1.390,00	245.742,00	2008				
T - Ausl 5 Pisa	4,43	1.469,00	331.537,00	2008				
T - Ausl 6 Livorno	5,97	2.085,00	349.324,00	2008				
T - Ausl 7 Siena	8,46	2.254,00	266.291,00	2008				
T - Ausl 8 Arezzo	10,86	3.719,00	342.367,00	2008				
T - Ausl 9 Grosseto	10,46	2.336,00	223.429,00	2008				
T - Ausl 10 Firenze	7,73	6.245,00	807.457,00	2008				
T - Ausl 11 Empoli	3,07	719,00	233.993,00	2008				
T - Ausl 12 Viareggio	4,31	720,00	167.072,00	2008				

## 4.128 INDICATORE F18.1 PRESTAZIONI MEDIE PER RISONANZA MAGNETICA

L'indicatore misura il rapporto tra il totale delle prestazioni erogate ed il numero di Risonanze Magnetiche (RM) eseguite in azienda. Il numeratore quindi comprende sia il numero di prestazioni per interni (sulla base dei dati forniti dai sistemi informativi aziendali), sia il numero di prestazioni per esterni (derivante dal Flusso regionale), sulla base dei codici corrispondenti alle prestazioni in RM, come segnalate nella scheda indicatore. L'obiettivo di tale indicatore è misurare quante prestazioni vengono effettuate per ciascuna macchina.



### Indicatore C13: Tasso di prestazioni specialistiche e diagnostiche

Livello: Azienda di erogazione

#### F18.1 Prestazioni medie per Risonanza Magnetica

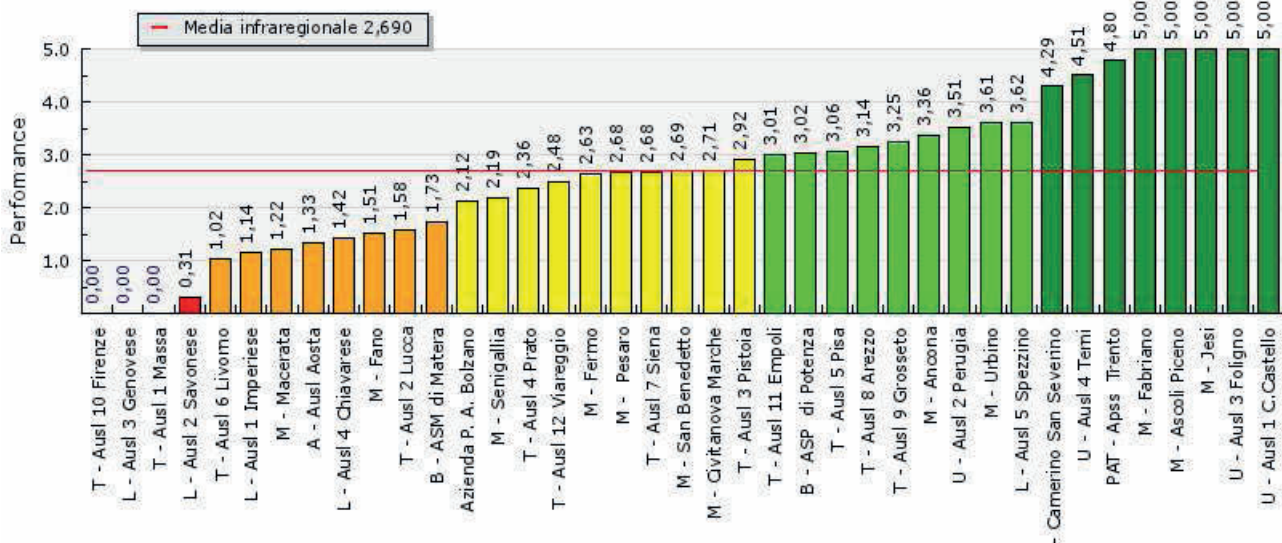
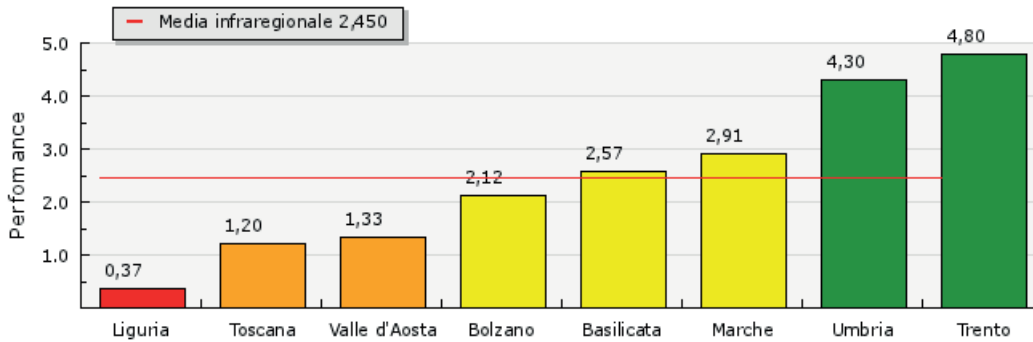
<b>Definizione:</b>	Prestazioni medie per RM
<b>Numeratore:</b>	Totale prestazioni erogate
<b>Denominatore:</b>	Numero di RM
<b>Formula:</b>	$\frac{\text{Totale prestazioni erogate}^*}{\text{Numero di RM}^{**}}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Le prestazioni comprendono prestazioni per interni (inpatient) e per esterni (outpatient).</p> <p>* I codici utilizzati sono i seguenti: 88.90.4, 88.91.1, 88.91.2, 88.91.3, 88.91.4, 88.91.5, 88.91.6, 88.91.7, 88.91.8, 88.92, 88.92.1, 88.92.2, 88.92.3, 88.92.4, 88.92.5, 88.92.6, 88.92.7, 88.92.8, 88.92.9, 88.93, 88.93.1, 88.94.1, 88.94.2, 88.94.3, 88.95.1, 88.95.2, 88.95.3, 88.95.4, 88.95.5, 88.95.6, 88.97, 88.97.1, 88.97.2, 88.97.3</p> <p>** Sono incluse sia le RM di proprietà e che in leasing/locazione. La proprietà fa riferimento alla competenza (es. nuovo acquisto a fine giugno è considerato 0,5); il leasing/locazione ai giorni previsti nel contratto.</p>
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SPA (Prestazioni per esterni) Rilevazione aziendale per Prestazioni per interni e numero RM

F18.1 Prestazioni medie per risonanza magnetica								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	2.383,15	30.981,00	13,00	2009				
U - AO PG	1.638,50	3.277,00	2,00	2009				
U - AO TR	1.878,00	1.878,00	1,00	2009				
U - Ausl 1 C.Castello	1.580,00	4.740,00	3,00	2009				
U - Ausl 2 Perugia	4.114,33	12.343,00	3,00	2009				
U - Ausl 3 Foligno	1.061,00	3.183,00	3,00	2009				
U - Ausl 4 Terni	5.560,00	5.560,00	1,00	2009				
Valle d'Aosta	3.986,50	7.973,00	2,00	2009	3.819,50	7.639,00	2,00	2010
A - Ausl Aosta	3.986,50	7.973,00	2,00	2009	3.819,50	7.639,00	2,00	2010
Bolzano	4.721,57	33.051,00	7,00	2009	4.954,57	34.682,00	7,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	4.721,57	33.051,00	7,00	2009	4.954,57	34.682,00	7,00	2010
Trento	5.001,50	0,00	0,00	2009	6.326,29	44.284,00	7,00	2010
PAT - Apss Trento	5.001,50	0,00	0,00	2009	6.326,29	44.284,00	7,00	2010

4.129 INDICATORE C15 SALUTE MENTALE

I disturbi relativi alle malattie mentali e alle dipendenze, seppur patologie tra le più sommerse, rappresentano, per gravità e frequenza, importanti problemi di sanità pubblica. Si stima che le attuali condizioni sociali, legate all'invecchiamento della popolazione, alla solitudine e anche al consumo di sostanze, renderanno queste patologie sempre più frequenti. A tal fine l'OMS ha posto la diagnosi precoce e l'adeguato trattamento della stessa come obiettivo prioritario. Numerose iniziative, in ambito nazionale e regionale, hanno formulato obiettivi e standard per garantire un adeguato trattamento della patologia a livello territoriale, che riduca al minimo la necessità di interventi coercitivi e privilegi forme di cura che favoriscano l'integrazione sociale (Rapporto Osservasalute, 2009). L'albero è composto da diversi sotto indicatori, di cui solo il primo (C8a.13) è di valutazione in quanto proxy della gestione dei pazienti nell'ambito della salute mentale.

- C15 Salute mentale
  - C8a.13 % di ricoveri ripetuti entro 30 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni [di valutazione]
    - C8a.13.1 % ricoveri ripetuti entro 1anno >18anni patologie psic, corretto per scostamento da tasso osp reg [di osservazione]
    - C8a.13.2 % ricoveri ripetuti entro 7 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni [di osservazione]
  - C8a.5 Tasso ricoveri con patologie psichiatriche per residenti maggiorenni [di osservazione]
  - C8a.6 % di TSO sui ricoveri con patologie psichiatriche, per residenti [di osservazione]
  - C8a.7 Tasso di ricoveri con patologie psichiatriche per residenti minorenni [di osservazione]



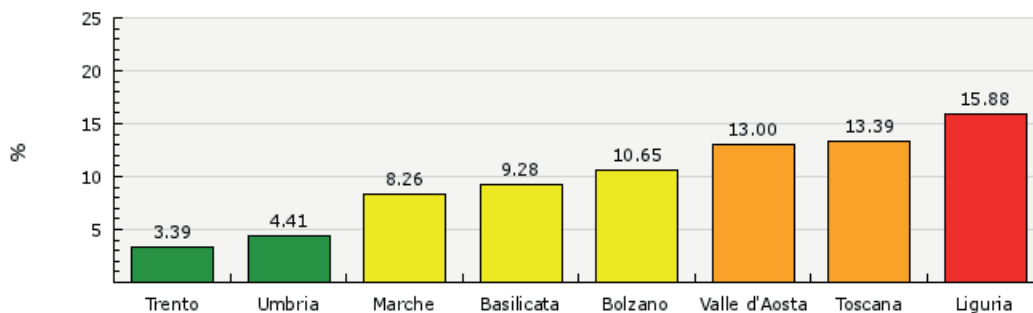
#### 4.130 INDICATORE C8A.13 % DI RICOVERI RIPETUTI ENTRO 30 GIORNI DI PAZIENTI PSICHIATRICI MAGGIORENNI

Il ricovero ripetuto di pazienti con patologie mentali nel corso del mese successivo alla dimissione è indice di una scarsa integrazione tra servizi ospedalieri e territoriali ed evidenzia problematiche di presa in carico dei pazienti da parte dei centri di salute mentale territoriali (Health at glance 2009, OECD Indicators, Dicembre 2009).

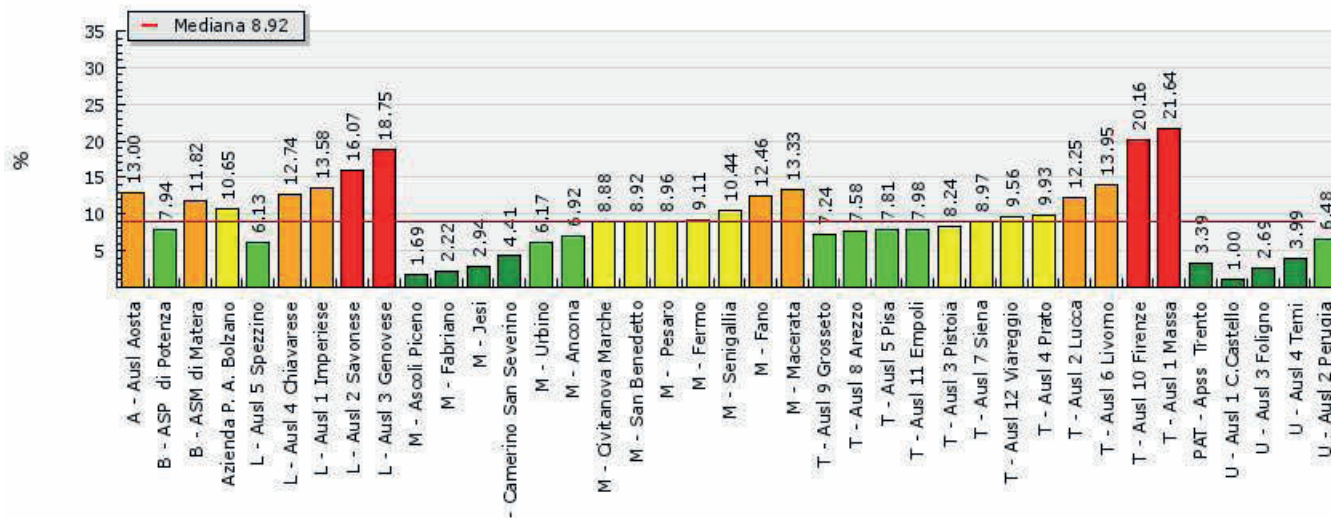
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 14.00 ■
- Valutazione scarsa 14.00 - 11.00] ■
- Valutazione media 11.00 - 8.00] ■
- Valutazione buona 8.00 - 5.00] ■
- Valutazione ottima < 5.00 ■

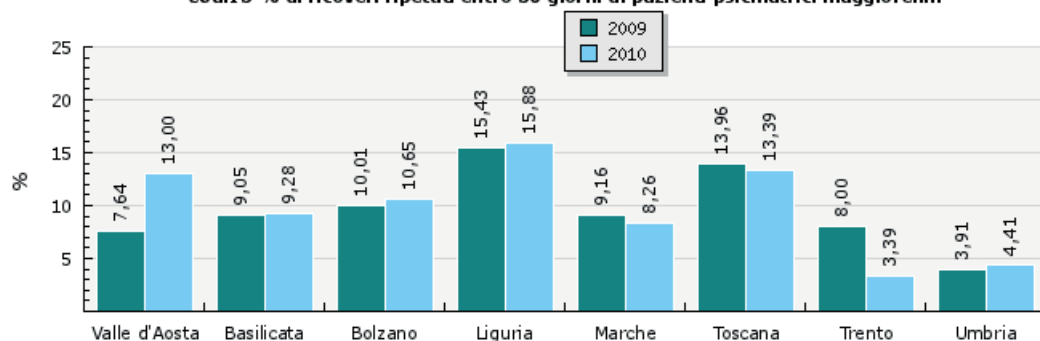
C8a.13 - % di ricoveri ripetuti entro 30 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni



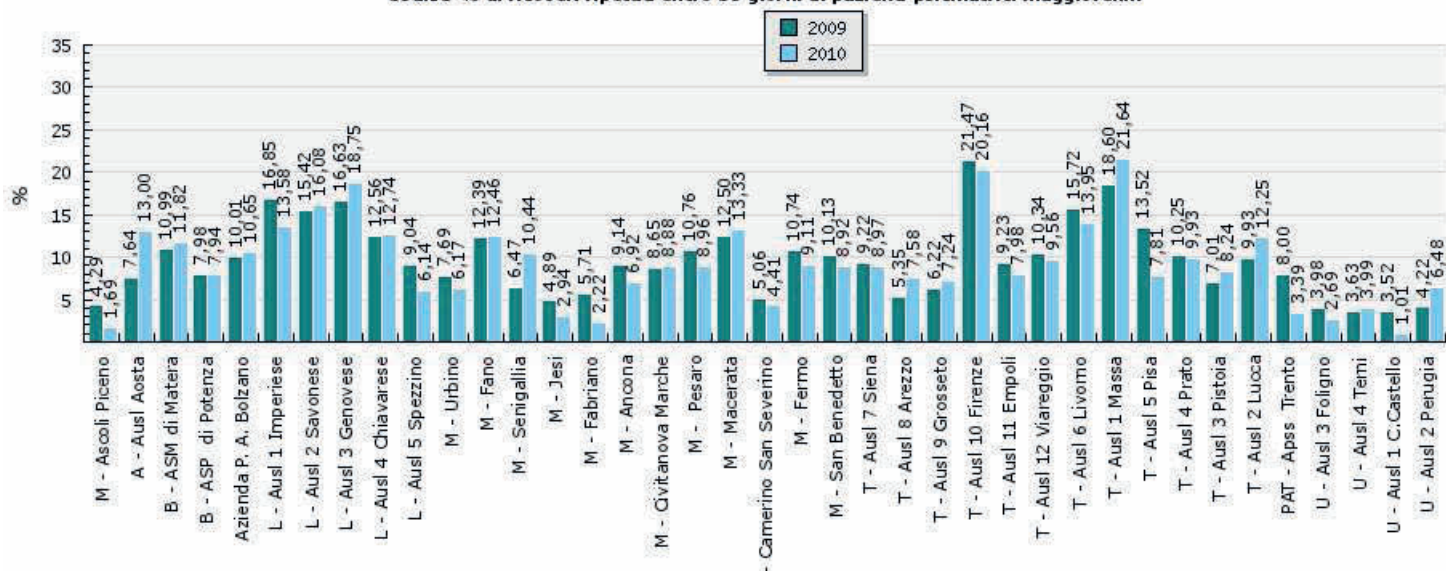
C8a.13 - % di ricoveri ripetuti entro 30 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni



C8a.13 % di ricoveri ripetuti entro 30 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni



C8a.13 % di ricoveri ripetuti entro 30 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni



Livello: Azienda di residenza

## Indicatore C15: Salute mentale

## C8a.13 % di ricoveri ripetuti entro 30 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni

Definizione:	% di ricoveri ripetuti di pazienti psichiatrici maggiorenni entro 30gg dalla dimissione in una qualunque struttura pubblica e/o convenzionata regionale
Numeratore:	N. ricoveri ripetuti dei dimessi maggiorenni dal 1 gennaio al 30 novembre entro 30 giorni con uno dei Drg psichiatrici selezionati in una qualunque struttura regionale (evento origine nel periodo 1 gen-30 nov, evento successivo nel periodo 1-gen-31 dic)
Denominatore:	N. Ricoveri con patologie psichiatriche maggiorenni dal 1 gennaio al 30 novembre
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri ripetuti entro 30 giorni dalla dimissione con uno dei Drg psichiatrici selezionati}}{\text{N. Ricoveri con patologie psichiatriche}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Si considerano i ricoveri erogati in regione relativi a residenti maggiorenni in regione, con codice fiscale corretto, in regime di ricovero ordinario, relativi ai primi 11 mesi dell'anno.</p> <p>Codifiche DRG: 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 523</p> <p>I ricoveri con modalità di dimissione: volontaria; trasferito ad altro Istituto di ricovero e cura, pubblico o privato per acuti; trasferimento ad altro regime di ricovero nell'ambito dello stesso istituto; trasferimento ad un istituto pubblico o privato di riabilitazione non generano ricoveri ripetuti.</p> <p>Sono esclusi i ricoveri con codice fiscale anonimo.</p> <p>Si considera ripetuto il ricovero che ha rispetto ad un ricovero precedente: stesso codice fiscale, stessa diagnosi, tempo intercorso tra l'ammissione e una precedente dimissione entro 30 giorni. Il ricovero ripetuto è attribuito all'azienda di residenza.</p>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale

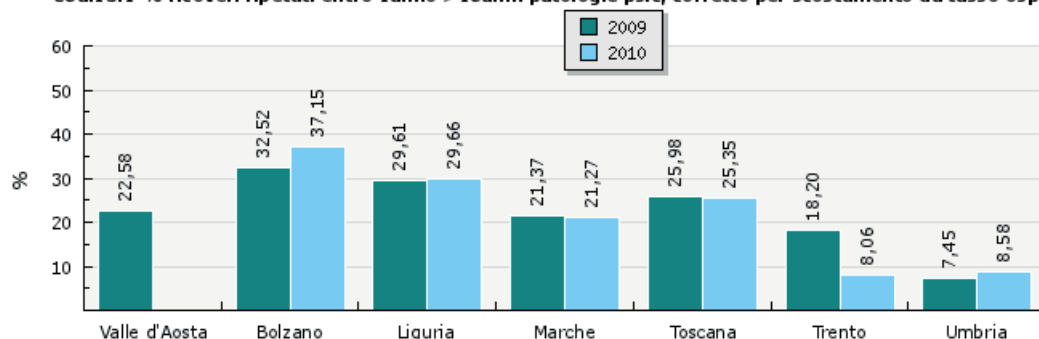


C8a.13 % di ricoveri ripetuti entro 30 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	3,91	55,00	1.406,00	2009	4,41	57,00	1.294,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	3,52	9,00	256,00	2009	1,01	2,00	199,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	4,22	25,00	593,00	2009	6,48	37,00	571,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	3,98	9,00	226,00	2009	2,69	6,00	223,00	2010
U - Ausl 4 Terni	3,63	12,00	331,00	2009	3,99	12,00	301,00	2010
M - Pesaro	10,76	47,00	437,00	2009	8,96	32,00	357,00	2010
M - Urbino	7,69	12,00	156,00	2009	6,17	10,00	162,00	2010
M - Fano	12,39	41,00	331,00	2009	12,46	40,00	321,00	2010
M - Senigallia	6,47	11,00	170,00	2009	10,44	19,00	182,00	2010
M - Jesi	4,89	11,00	225,00	2009	2,94	6,00	204,00	2010
M - Fabriano	5,71	2,00	35,00	2009	2,22	1,00	45,00	2010
M - Ancona	9,14	47,00	514,00	2009	6,92	33,00	477,00	2010
M - Civitanova Marche	8,65	18,00	208,00	2009	8,88	19,00	214,00	2010
M - Macerata	12,50	36,00	288,00	2009	13,33	40,00	300,00	2010
M - Camerino San Severino	5,06	4,00	79,00	2009	4,41	3,00	68,00	2010
M - Fermo	10,74	42,00	391,00	2009	9,11	38,00	417,00	2010
M - San Benedetto	10,13	24,00	237,00	2009	8,92	19,00	213,00	2010
M - Ascoli Piceno	4,29	12,00	280,00	2009	1,69	4,00	237,00	2010
Marche	9,16	307,00	3.351,00	2009	8,26	264,00	3.197,00	2010
Basilicata	9,05	90,00	994,00	2009	9,28	84,00	905,00	2010
B - ASP di Potenza	7,98	51,00	639,00	2009	7,94	47,00	592,00	2010
B - ASM di Matera	10,99	39,00	355,00	2009	11,82	37,00	313,00	2010
Valle d'Aosta	7,64	24,00	314,00	2009	13,00	42,00	323,00	2010
A - Ausl Aosta	7,64	24,00	314,00	2009	13,00	42,00	323,00	2010
Bolzano	10,01	236,00	2.358,00	2009	10,65	241,00	2.262,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	10,01	236,00	2.358,00	2009	10,65	241,00	2.262,00	2010
Trento	8,00	83,00	1.035,00	2009	3,39	45,00	1.328,00	2010
PAT - Apss Trento	8,00	83,00	1.035,00	2009	3,39	45,00	1.328,00	2010
Liguria	15,43	865,00	5.605,00	2009	15,88	870,00	5.479,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	16,85	151,00	896,00	2009	13,58	107,00	788,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	15,42	151,00	979,00	2009	16,08	163,00	1.014,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	16,63	463,00	2.785,00	2009	18,75	511,00	2.725,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	12,56	52,00	414,00	2009	12,74	59,00	463,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	9,04	48,00	531,00	2009	6,14	30,00	489,00	2010
Toscana	13,96	1.144,00	8.194,00	2009	13,39	1.123,00	8.389,00	2010
T - Ausl 1 Massa	18,60	106,00	570,00	2009	21,64	124,00	573,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	9,93	43,00	433,00	2009	12,25	49,00	400,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	7,01	42,00	599,00	2009	8,24	44,00	534,00	2010
T - Ausl 4 Prato	10,25	54,00	527,00	2009	9,93	58,00	584,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	13,52	104,00	769,00	2009	7,81	61,00	781,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	15,72	138,00	878,00	2009	13,95	118,00	846,00	2010
T - Ausl 7 Siena	9,22	53,00	575,00	2009	8,97	55,00	613,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	5,35	26,00	486,00	2009	7,58	40,00	528,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	6,22	23,00	370,00	2009	7,24	28,00	387,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	21,47	483,00	2.250,00	2009	20,16	479,00	2.376,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	9,23	35,00	379,00	2009	7,98	32,00	401,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	10,34	37,00	358,00	2009	9,56	35,00	366,00	2010

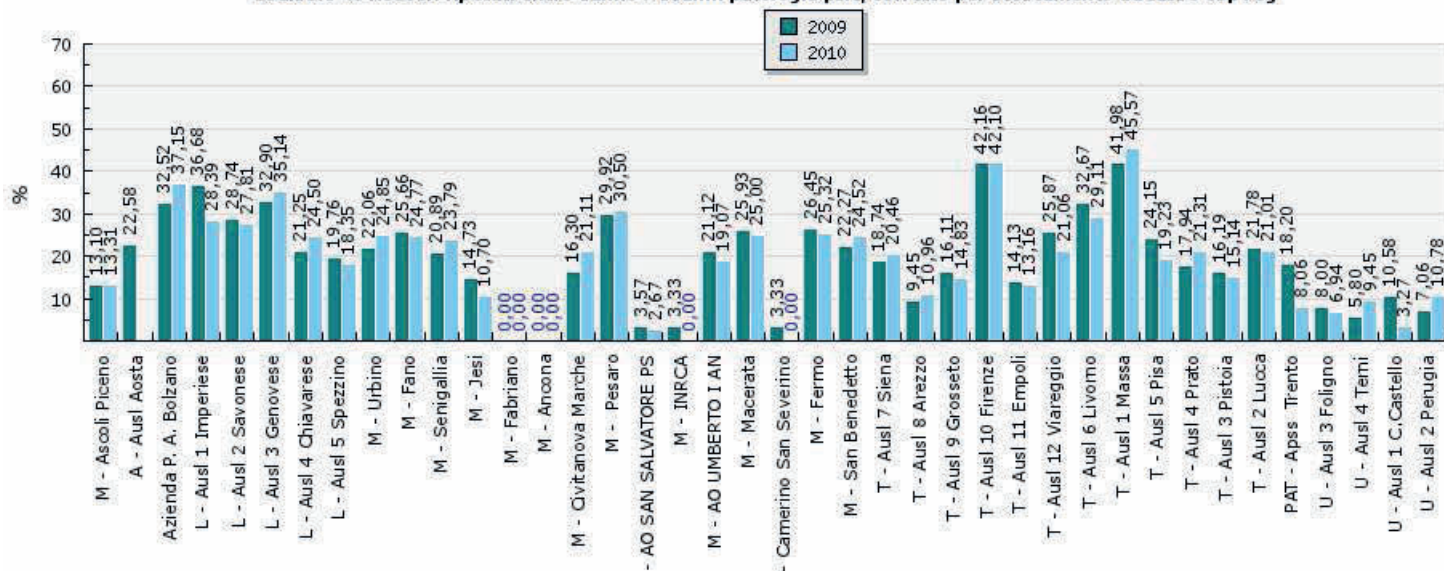
#### 4.131 INDICATORE C8A.13.1 % RICOVERI RIPETUTI ENTRO 1ANNO >18ANNI PATOLOGIE PSIC, CORRETTO PER SCOSTAMENTO DA TASSO OSP REG

A seguito del ricovero ospedaliero è necessario tracciare percorsi assistenziali integrati, che permettano la presa in carico del soggetto da parte del suo territorio e la modulazione *ad personam* delle opportunità riabilitative e terapeutiche. Una forte integrazione dell'SPDC con il servizio territoriale permette di garantire alla persona, una volta dimessa, il mantenimento di un rapporto di cura con lo stesso medico che l'ha curata durante il ricovero e contemporaneamente con gli altri operatori dell'équipe territoriale coinvolta. Un servizio centrato sulla persona garantisce un percorso di cura che potrà permettere al paziente di progredire in maniera evolutiva a seconda dei propri bisogni, contenendo le fasi di riacutizzazione della patologia. Per rendere confrontabili aziende con una differente propensione al ricovero psichiatrico, il denominatore è stato corretto per lo scostamento dal tasso di ospedalizzazione regionale.

**C8a.13.1 % ricoveri ripetuti entro 1anno >18anni patologie psic, corretto per scostamento da tasso osp reg**



**C8a.13.1 % ricoveri ripetuti entro 1anno > 18anni patologie psic, corretto per scostamento da tasso osp reg**



Livello: Azienda  
di residenza**Indicatore C15: Salute mentale****C8a.13.1 % ricoveri ripetuti entro 1 anno di pazienti psichiatrici maggiorenni, corretto per lo scostamento dal tasso di ospedalizzazione regionale**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di ricoveri ripetuti entro 1 anno di pazienti psichiatrici maggiorenni, corretto per lo scostamento dal tasso di ospedalizzazione regionale
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri ripetuti di pazienti maggiorenni con uno dei Drg psichiatrici selezionati in una qualunque struttura regionale nel corso dell'anno
<b>Denominatore:</b>	N. Ricoveri di pazienti maggiorenni con uno dei Drg psichiatrici selezionati corretto per lo scostamento dal tasso di ospedalizzazione regionale
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri ripetuti di pazienti psichiatrici maggiorenni in una qualunque struttura regionale nel corso dell'anno}}{\text{N. Ricoveri psichiatrici maggiorenni corretto per lo scostamento dal tasso di ospedalizzazione regionale}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri ordinari erogati in regione relativi a residenti in regione.</p> <p><i>Codifiche DRG:</i> 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 523</p> <p>I ricoveri con modalità di dimissione: volontaria; trasferimento ad altro Istituto di ricovero e cura, pubblico o privato per acuti; trasferimento ad altro regime di ricovero nell'ambito dello stesso istituto; trasferimento ad un istituto pubblico o privato di riabilitazione non generano ricoveri ripetuti.</p> <p>Sono esclusi i ricoveri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in strutture private non accreditate</li> <li>- con codice fiscale anonimo</li> </ul> <p>Il ricovero ripetuto è attribuito all'azienda di residenza.</p> <p>Il denominatore è calcolato nel seguente modo: si calcola lo scostamento percentuale dal tasso di ospedalizzazione regionale del tasso di ospedalizzazione per ogni azienda (si veda l'indicatore C8a.5); si moltiplica il numero di ricoveri di pazienti psichiatrici maggiorenni per tale scostamento; si somma quanto così ottenuto al numero dei ricoveri, ottenendo così il denominatore corretto.</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

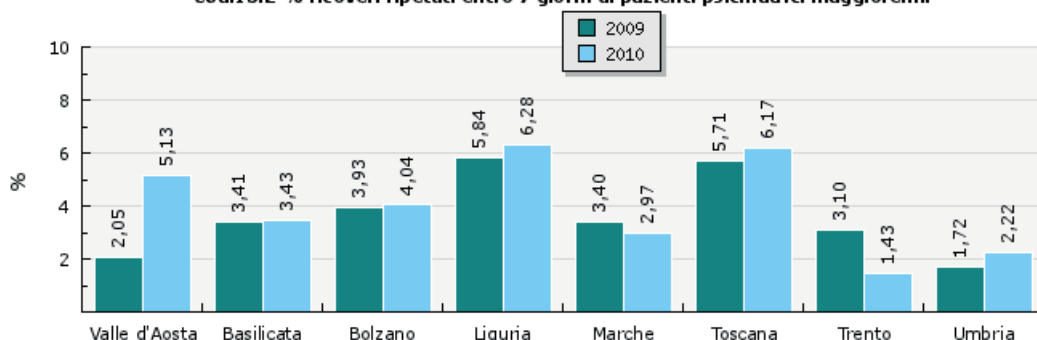
## 404 - PARTE II - LA VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

C8a.13.1 % ricoveri ripetuti entro 1anno >18anni patologie psic, corretto per scostamento da tasso osp reg								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	7,45	113,00	1.516,00	2009	8,58	120,00	1.399,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	10,58	25,00	236,24	2009	3,27	7,00	214,12	2010
U - Ausl 2 Perugia	7,06	47,00	666,13	2009	10,78	62,00	575,25	2010
U - Ausl 3 Foligno	8,00	20,00	250,10	2009	6,94	18,00	259,45	2010
U - Ausl 4 Terni	5,80	21,00	361,93	2009	9,45	33,00	349,41	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	3,57	3,00	84,00	2009	2,67	2,00	75,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	21,12	98,00	464,00	2009	19,07	86,00	451,00	2010
M - Pesaro	29,92	111,00	371,00	2009	30,50	97,00	318,00	2010
M - Urbino	22,06	30,00	136,00	2009	24,85	40,00	161,00	2010
M - Fano	25,66	88,00	343,00	2009	24,77	81,00	327,00	2010
M - Senigallia	20,89	47,00	225,00	2009	23,79	49,00	206,00	2010
M - Jesi	14,73	38,00	258,00	2009	10,70	23,00	215,00	2010
M - Fabriano	0,00	0,00	8,00	2009	0,00	0,00	19,00	2010
M - Ancona	0,00	0,00	14,00	2009	0,00	0,00	13,00	2010
M - Civitanova Marche	16,30	30,00	184,00	2009	21,11	42,00	199,00	2010
M - Macerata	25,93	77,00	297,00	2009	25,00	74,00	296,00	2010
M - Camerino San Severino	3,33	1,00	30,00	2009	0,00	0,00	26,00	2010
M - Fermo	26,45	105,00	397,00	2009	25,32	100,00	395,00	2010
M - San Benedetto	22,27	49,00	220,00	2009	24,52	51,00	208,00	2010
M - Ascoli Piceno	13,10	38,00	290,00	2009	13,31	35,00	263,00	2010
M - INRCA	3,33	1,00	30,00	2009	0,00	0,00	25,00	2010
Marche	21,37	716,00	3.351,00	2009	21,27	680,00	3.197,00	2010
Valle d'Aosta	22,58	77,00	341,00	2009				
A - Ausl Aosta	22,58	77,00	341,00	2009				
Bolzano	32,52	720,00	2.214,00	2009	37,15	948,00	2.552,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	32,52	720,00	2.214,00	2009	37,15	948,00	2.552,00	2010
Trento	18,20	0,00	0,00	2009	8,06	107,00	1.328,00	2010
PAT - Apss Trento	18,20	0,00	0,00	2009	8,06	107,00	1.328,00	2010
Liguria	29,61	1.806,00	6.099,00	2009	29,66	1.782,00	6.009,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	36,68	319,00	869,70	2009	28,39	249,00	876,95	2010
L - Ausl 2 Savonese	28,74	326,00	1.134,47	2009	27,81	300,00	1.078,78	2010
L - Ausl 3 Genovese	32,90	911,00	2.769,02	2009	35,14	977,00	2.780,54	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	21,25	118,00	555,18	2009	24,50	140,00	571,51	2010
L - Ausl 5 Spezzino	19,76	132,00	667,88	2009	18,35	116,00	632,20	2010
Toscana	25,98	2.317,00	8.918,13	2009	25,35	2.127,00	8.389,02	2010
T - Ausl 1 Massa	41,98	210,00	500,28	2009	45,57	213,00	467,42	2010
T - Ausl 2 Lucca	21,78	117,00	537,21	2009	21,01	106,00	504,56	2010
T - Ausl 3 Pistoia	16,19	114,00	704,15	2009	15,14	100,00	660,67	2010
T - Ausl 4 Prato	17,94	105,00	585,40	2009	21,31	117,00	548,96	2010
T - Ausl 5 Pisa	24,15	196,00	811,60	2009	19,23	147,00	764,42	2010
T - Ausl 6 Livorno	32,67	281,00	860,07	2009	29,11	234,00	803,87	2010
T - Ausl 7 Siena	18,74	123,00	656,46	2009	20,46	126,00	615,77	2010
T - Ausl 8 Arezzo	9,45	78,00	825,22	2009	10,96	86,00	784,89	2010
T - Ausl 9 Grosseto	16,11	76,00	471,74	2009	14,83	69,00	465,41	2010
T - Ausl 10 Firenze	42,16	831,00	1.971,28	2009	42,10	778,00	1.847,93	2010
T - Ausl 11 Empoli	14,13	80,00	566,24	2009	13,16	70,00	532,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	25,87	106,00	409,77	2009	21,06	81,00	384,58	2010

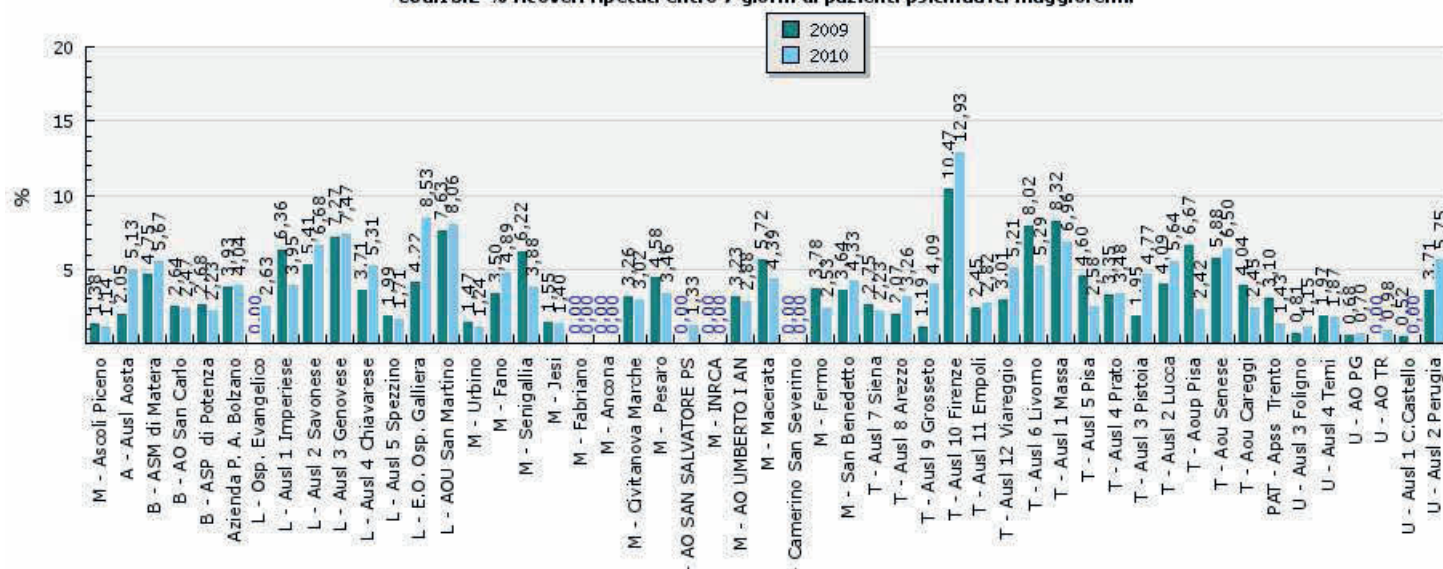
## 4.132 INDICATORE C8A.13.2 % RICOVERI RIPETUTI ENTRO 7 GIORNI DI PAZIENTI PSICHIATRICI MAGGIORENNI

Il re-ricovero di un paziente che ritorna in ospedale entro 7 giorni dal ricovero precedente, evidenzia problematiche di dimissione precoce e quindi la responsabilità di tale ricovero ripetuto è da attribuirsi al soggetto erogatore.

C8a.13.2 % ricoveri ripetuti entro 7 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni



C8a.13.2 % ricoveri ripetuti entro 7 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni



## Indicatore C15: Salute mentale

Livello: Azienda di erogazione

## C8a.13.2 % di ricoveri ripetuti entro 7 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni

Definizione:	% di ricoveri ripetuti di pazienti psichiatrici maggiorenni entro 7 gg dalla dimissione in una qualunque struttura pubblica e/o convenzionata regionale
Numeratore:	N. ricoveri ripetuti di pazienti maggiorenni entro 7 giorni con uno dei Drg psichiatrici selezionati in una qualunque struttura regionale
Denominatore:	N. ricoveri con patologie psichiatriche maggiorenni
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri ripetuti entro 7 giorni dalla dimissione con uno dei Drg psichiatrici selezionati}}{\text{N. ricoveri con patologie psichiatriche}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	<p>Si considerano i ricoveri erogati in regione relativi a residenti in regione, con codice fiscale corretto, in regime di ricovero ordinario.</p> <p>Codifiche DRG: 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 523</p> <p>I ricoveri con modalità di dimissione: volontaria; trasferito ad altro Istituto di ricovero e cura, pubblico o privato per acuti; trasferimento ad altro regime di ricovero nell'ambito dello stesso istituto; trasferimento ad un istituto pubblico o privato di riabilitazione non generano ricoveri ripetuti.</p> <p>Sono esclusi i ricoveri con codice fiscale anonimo.</p> <p>Si considera ripetuto il ricovero che ha rispetto ad un ricovero precedente: stesso codice fiscale, stessa diagnosi, tempo intercorso tra l'ammissione e una precedente dimissione entro 7 giorni.</p> <p>Il ricovero ripetuto è attribuito all'azienda in cui avviene il precedente ricovero. Ad esempio, se avviene un terzo ricovero anch'esso entro 7 giorni dal primo, questo è attribuito all'azienda che ha effettuato il secondo ricovero.</p>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media interregionale

C8a.13.2 % ricoveri ripetuti entro 7 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	1,72	26,00	1.516,00	2009	2,22	31,00	1.399,00	2010
U - AO PG	0,68	2,00	296,00	2009	0,70	2,00	284,00	2010
U - AO TR	0,00	0,00	95,00	2009	0,98	1,00	102,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	0,52	1,00	192,00	2009	0,00	0,00	173,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	3,71	16,00	431,00	2009	5,75	21,00	365,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	0,81	2,00	248,00	2009	1,15	3,00	260,00	2010
U - Ausl 4 Terni	1,97	5,00	254,00	2009	1,87	4,00	214,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	0,00	0,00	84,00	2009	1,33	1,00	75,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	3,23	15,00	464,00	2009	2,88	13,00	451,00	2010
M - Pesaro	4,58	17,00	371,00	2009	3,46	11,00	318,00	2010
M - Urbino	1,47	2,00	136,00	2009	1,24	2,00	161,00	2010
M - Fano	3,50	12,00	343,00	2009	4,89	16,00	327,00	2010
M - Senigallia	6,22	14,00	225,00	2009	3,88	8,00	206,00	2010
M - Jesi	1,55	4,00	258,00	2009	1,40	3,00	215,00	2010
M - Fabriano	0,00	0,00	8,00	2009	0,00	0,00	19,00	2010
M - Ancona	0,00	0,00	14,00	2009	0,00	0,00	13,00	2010
M - Civitanova Marche	3,26	6,00	184,00	2009	3,02	6,00	199,00	2010
M - Macerata	5,72	17,00	297,00	2009	4,39	13,00	296,00	2010
M - Camerino San Severino	0,00	0,00	30,00	2009	0,00	0,00	26,00	2010
M - Fermo	3,78	15,00	397,00	2009	2,53	10,00	395,00	2010
M - San Benedetto	3,64	8,00	220,00	2009	4,33	9,00	208,00	2010
M - Ascoli Piceno	1,38	4,00	290,00	2009	1,14	3,00	263,00	2010
M - INRCA	0,00	0,00	30,00	2009	0,00	0,00	25,00	2010
Marche	3,40	114,00	3.351,00	2009	2,97	95,00	3.197,00	2010
Basilicata	3,41	38,00	1.113,00	2009	3,43	35,00	1.022,00	2010
B - AO San Carlo	2,64	8,00	303,00	2009	2,47	7,00	283,00	2010
B - ASP di Potenza	2,68	11,00	410,00	2009	2,23	9,00	404,00	2010
B - ASM di Matera	4,75	19,00	400,00	2009	5,67	19,00	335,00	2010
Valle d'Aosta	2,05	7,00	341,00	2009	5,13	18,00	351,00	2010
A - Ausl Aosta	2,05	7,00	341,00	2009	5,13	18,00	351,00	2010
Bolzano	3,93	87,00	2.214,00	2009	4,04	103,00	2.552,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	3,93	87,00	2.214,00	2009	4,04	103,00	2.552,00	2010
Trento	3,10	34,00	1.085,00	2009	1,43	19,00	1.328,00	2010
PAT - Apss Trento	3,10	34,00	1.085,00	2009	1,43	19,00	1.328,00	2010
Liguria	5,84	351,00	6.006,00	2009	6,28	371,00	5.904,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	4,22	21,00	498,00	2009	8,53	37,00	434,00	2010
L - Osp. Evangelico	0,00	0,00	19,00	2009	2,63	1,00	38,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	6,36	63,00	990,00	2009	3,95	35,00	887,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	5,41	58,00	1.072,00	2009	6,68	73,00	1.093,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	7,27	85,00	1.170,00	2009	7,47	84,00	1.125,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	3,71	16,00	431,00	2009	5,31	25,00	471,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	1,99	11,00	553,00	2009	1,71	9,00	526,00	2010
L - AOU San Martino	7,63	97,00	1.272,00	2009	8,06	107,00	1.328,00	2010
Toscana	5,71	447,00	7.834,00	2009	6,17	458,00	7.425,00	2010
T - Ausl 1 Massa	8,32	48,00	577,00	2009	6,96	35,00	503,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	4,09	16,00	391,00	2009	5,64	19,00	337,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	1,95	11,00	564,00	2009	4,77	22,00	461,00	2010
T - Ausl 4 Prato	3,35	15,00	448,00	2009	3,48	17,00	489,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	4,60	31,00	674,00	2009	2,58	15,00	582,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	8,02	61,00	761,00	2009	5,29	37,00	700,00	2010
T - Ausl 7 Siena	2,75	11,00	400,00	2009	2,23	9,00	403,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	2,07	10,00	484,00	2009	3,26	15,00	460,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	1,19	4,00	336,00	2009	4,09	13,00	318,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	10,47	177,00	1.691,00	2009	12,93	221,00	1.709,00	2010

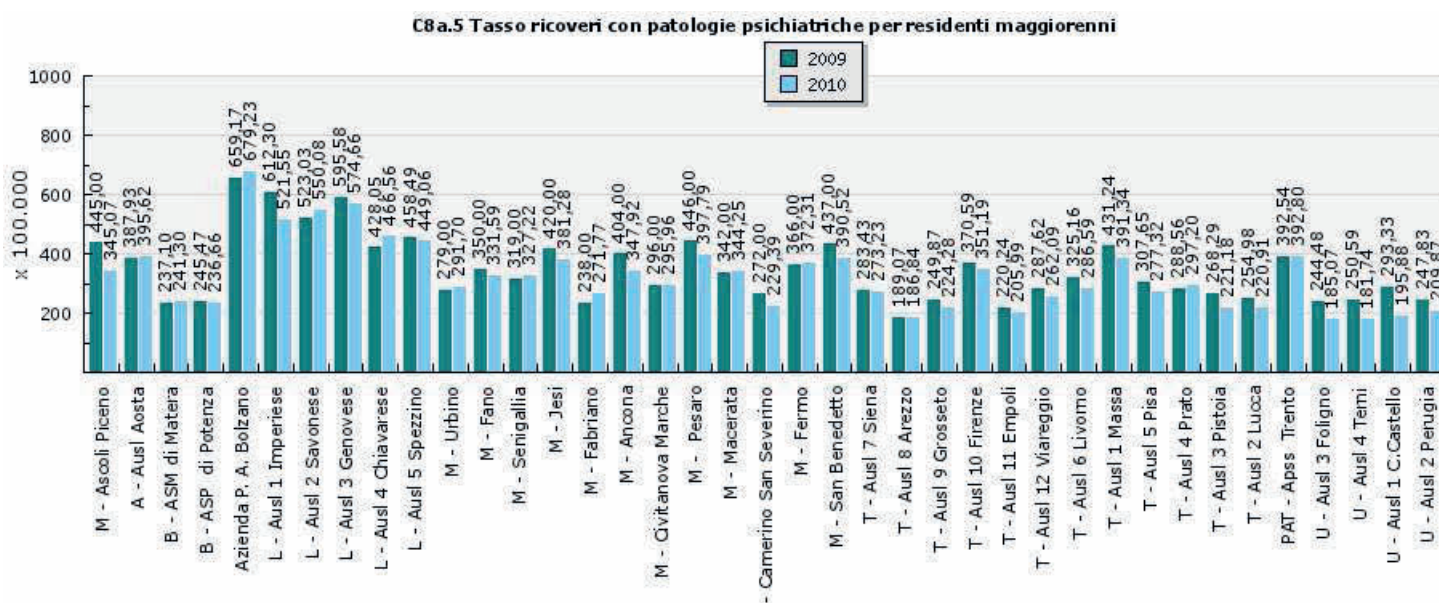
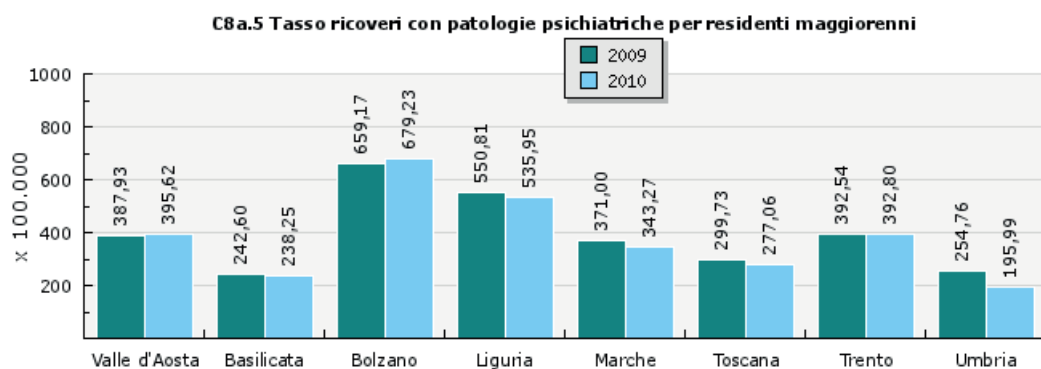
C8a.13.2 % ricoveri ripetuti entro 7 giorni di pazienti psichiatrici maggiorenni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Ausl 11 Empoli	2,45	9,00	367,00	2009	2,82	10,00	355,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	3,01	9,00	299,00	2009	5,21	15,00	288,00	2010
T - Aoup Pisa	6,67	16,00	240,00	2009	2,42	6,00	248,00	2010
T - Aou Senese	5,88	15,00	255,00	2009	6,50	16,00	246,00	2010
T - Aou Careggi	4,04	14,00	347,00	2009	2,45	8,00	326,00	2010

## 4.133 INDICATORE C8A.5 TASSO RICOVERI CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE PER RESIDENTI MAGGIORENNI

Il tasso di ricovero con patologie psichiatriche è di un indicatore di risultato atto a valutare l'efficacia dei servizi territoriali di assistenza al paziente psichiatrico in termini di prevenzione di emergenze ed episodi di acuzie della patologia.

L'ospedalizzazione di soggetti con malattie mentali dovrebbe essere limitata ai soli casi più gravi, garantendo, al contempo, al malato psichico una rete capillare ed integrata di servizi sul territorio, che permetta ai centri di salute mentale la migliore gestione del paziente, incentivando gli interventi preventivi e curativi.

Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano non viene presa in considerazione la mobilità austriaca.





## Indicatore C15: Salute mentale

Livello: Azienda  
di residenza

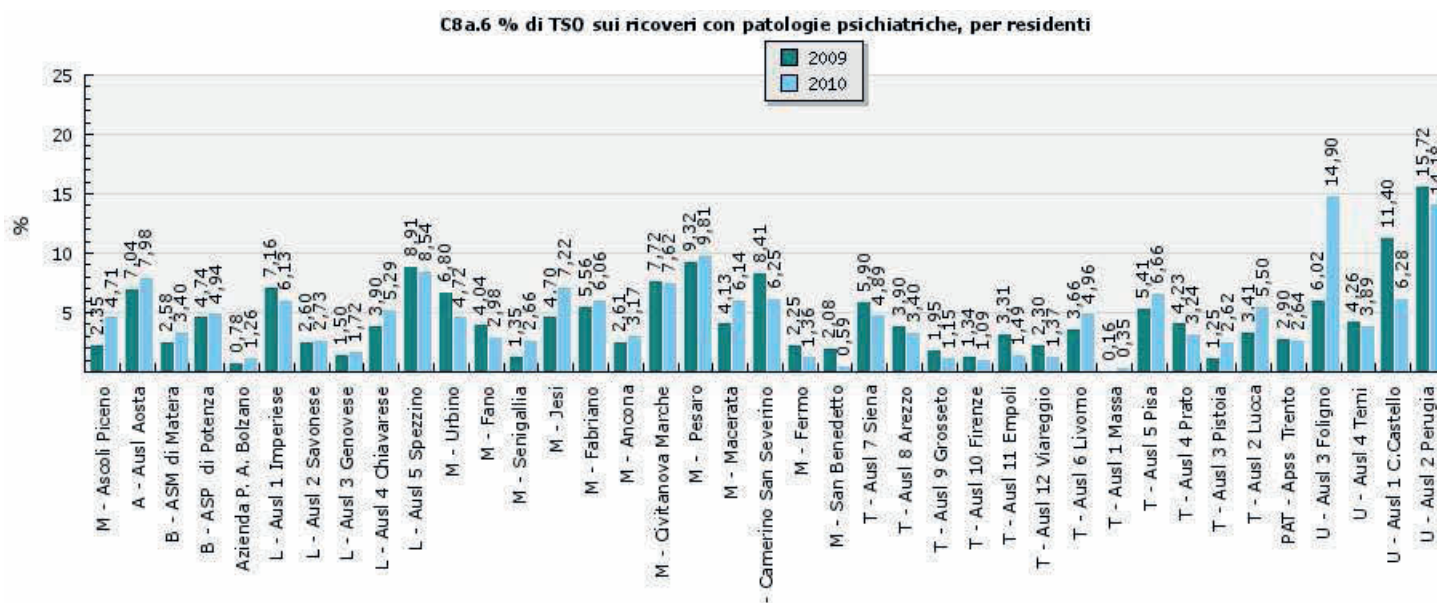
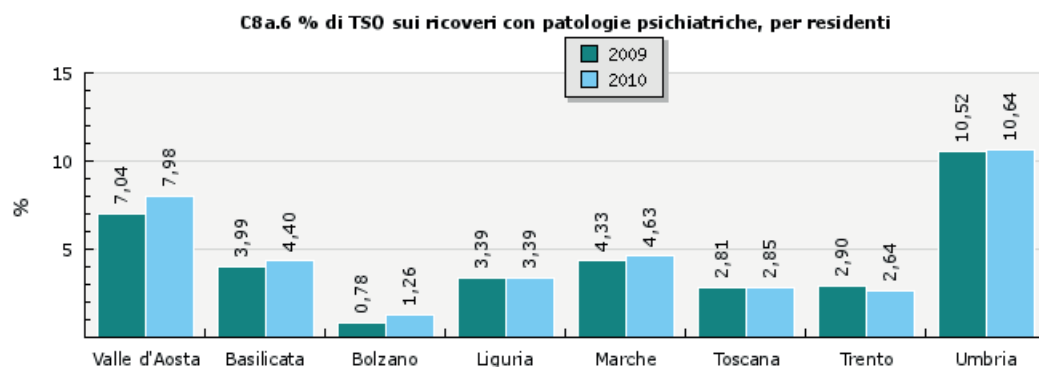
### C8a.5 Tasso di ricoveri per patologie psichiatriche per 100.000 residenti maggiorenni

<b>Definizione:</b>	Tasso di ricoveri per patologie psichiatriche per 100.000 residenti maggiorenni
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri con patologie psichiatriche maggiorenni relativi ai residenti nella Ausl
<b>Denominatore:</b>	Popolazione maggiorenni residente nella Ausl
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri con patologie psichiatriche maggiorenni}}{\text{Popolazione maggiorenni}} \times 100.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri dei residenti in regione, extra regione inclusi.</p> <p>Si considerano i ricoveri ordinari, di residenti maggiorenni, dimessi con DRG psichiatrici.</p> <p><i>Codifiche DRG:</i> 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 523</p> <p>Sono esclusi i ricoveri erogati da strutture private non accreditate</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C8a.5 Tasso ricoveri con patologie psichiatriche per residenti maggiorenni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	254,76	1.929,00	757.177,00	2009	195,99	1.494,00	762.291,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	293,33	333,00	113.525,00	2009	195,88	223,00	113.844,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	247,83	767,00	309.487,00	2009	209,87	656,00	312.574,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	244,48	335,00	137.027,00	2009	185,07	255,00	137.785,00	2010
U - Ausl 4 Terni	250,59	494,00	197.138,00	2009	181,74	360,00	198.088,00	2010
M - Pesaro	446,00	590,00	130.021,00	2009	397,79	469,00	115.586,00	2010
M - Urbino	279,00	206,00	71.444,00	2009	291,70	212,00	71.691,00	2010
M - Fano	350,00	421,00	118.453,00	2009	331,59	403,00	118.901,00	2010
M - Senigallia	319,00	223,00	67.221,00	2009	327,22	226,00	67.442,00	2010
M - Jesi	420,00	383,00	91.254,00	2009	381,28	360,00	91.542,00	2010
M - Fabriano	238,00	108,00	40.855,00	2009	271,77	132,00	40.820,00	2010
M - Ancona	404,00	880,00	212.228,00	2009	347,92	757,00	213.520,00	2010
M - Civitanova Marche	296,00	298,00	100.973,00	2009	295,96	302,00	101.895,00	2010
M - Macerata	342,00	387,00	116.621,00	2009	344,25	391,00	116.970,00	2010
M - Camerino San Severino	272,00	107,00	42.405,00	2009	229,39	96,00	42.340,00	2010
M - Fermo	366,00	489,00	137.690,00	2009	372,31	514,00	142.288,00	2010
M - San Benedetto	437,00	384,00	88.788,00	2009	390,52	337,00	85.890,00	2010
M - Ascoli Piceno	445,00	469,00	101.415,00	2009	345,07	361,00	101.437,00	2010
Marche	371,00	4.945,00	1.319.368,00	2009	343,27	4.560,00	1.310.322,00	2010
Basilicata	242,60	1.188,00	489.690,00	2009	238,25	1.167,00	489.816,00	2010
B - ASP di Potenza	245,47	790,00	321.828,00	2009	236,66	761,00	321.561,00	2010
B - ASM di Matera	237,10	398,00	167.862,00	2009	241,30	406,00	168.255,00	2010
Valle d'Aosta	387,93	413,00	106.462,00	2009	395,62	423,00	106.922,00	2010
A - Ausl Aosta	387,93	413,00	106.462,00	2009	395,62	423,00	106.922,00	2010
Bolzano	659,17	2.629,00	398.834,00	2009	679,23	2.739,00	403.250,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	659,17	2.629,00	398.834,00	2009	679,23	2.739,00	403.250,00	2010
Trento	392,54	1.675,00	426.699,00	2009	392,80	1.684,00	428.712,00	2010
PAT - Apss Trento	392,54	1.675,00	426.699,00	2009	392,80	1.684,00	428.712,00	2010
Liguria	550,81	7.725,00	1.402.485,50	2009	535,95	7.507,00	1.400.694,83	2010
L - Ausl 1 Imperiese	612,30	1.149,00	187.651,92	2009	521,55	982,00	188.286,75	2010
L - Ausl 2 Savonese	523,03	1.289,00	246.449,75	2009	550,08	1.357,00	246.690,75	2010
L - Ausl 3 Genovese	595,58	3.850,00	646.430,58	2009	574,66	3.701,00	644.036,17	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	428,05	550,00	128.489,83	2009	466,56	599,00	128.386,58	2010
L - Ausl 5 Spezzino	458,49	887,00	193.463,42	2009	449,06	868,00	193.294,58	2010
Toscana	299,73	9.452,00	3.153.495,00	2009	277,06	8.780,00	3.168.955,00	2010
T - Ausl 1 Massa	431,24	756,00	175.308,00	2009	391,34	686,00	175.295,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	254,98	480,00	188.250,00	2009	220,91	418,00	189.221,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	268,29	662,00	246.749,00	2009	221,18	548,00	247.766,00	2010
T - Ausl 4 Prato	288,56	593,00	205.500,00	2009	297,20	615,00	206.929,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	307,65	876,00	284.738,00	2009	277,32	795,00	286.675,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	325,16	980,00	301.388,00	2009	286,59	865,00	301.825,00	2010
T - Ausl 7 Siena	283,43	652,00	230.039,00	2009	273,23	632,00	231.304,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	189,07	555,00	293.542,00	2009	186,84	551,00	294.910,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	249,87	487,00	194.904,00	2009	224,28	439,00	195.735,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	370,59	2.561,00	691.062,00	2009	351,19	2.441,00	695.058,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	220,24	437,00	198.422,00	2009	205,99	412,00	200.010,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	287,62	413,00	143.593,00	2009	262,09	378,00	144.227,00	2010

## 4.134 INDICATORE C8A.6 % DI TSO SUI RICOVERI CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE, PER RESIDENTI

Il ricovero in regime di trattamento sanitario obbligatorio (TSO) fu istituito con la Legge Quadro n. 180 del 1978. Tale direttiva prevede, in via eccezionale, la possibilità di ricovero contro la volontà dell'assistito nei casi in cui vi siano patologie mentali gravi e scompensate, senza coscienza di malattia, che necessitino urgentemente di ospedalizzazione. Essendo il TSO una modalità d'intervento da ritenere straordinaria, a fronte di un sistema sanitario capace dell'assistenza "ordinaria" dei pazienti (anche gravi), questo indicatore può essere considerato una misura indiretta di efficacia dei programmi terapeutici e riabilitativi messi a punto dai Dipartimenti di Salute Mentale (Rapporto Osservasalute, 2005).



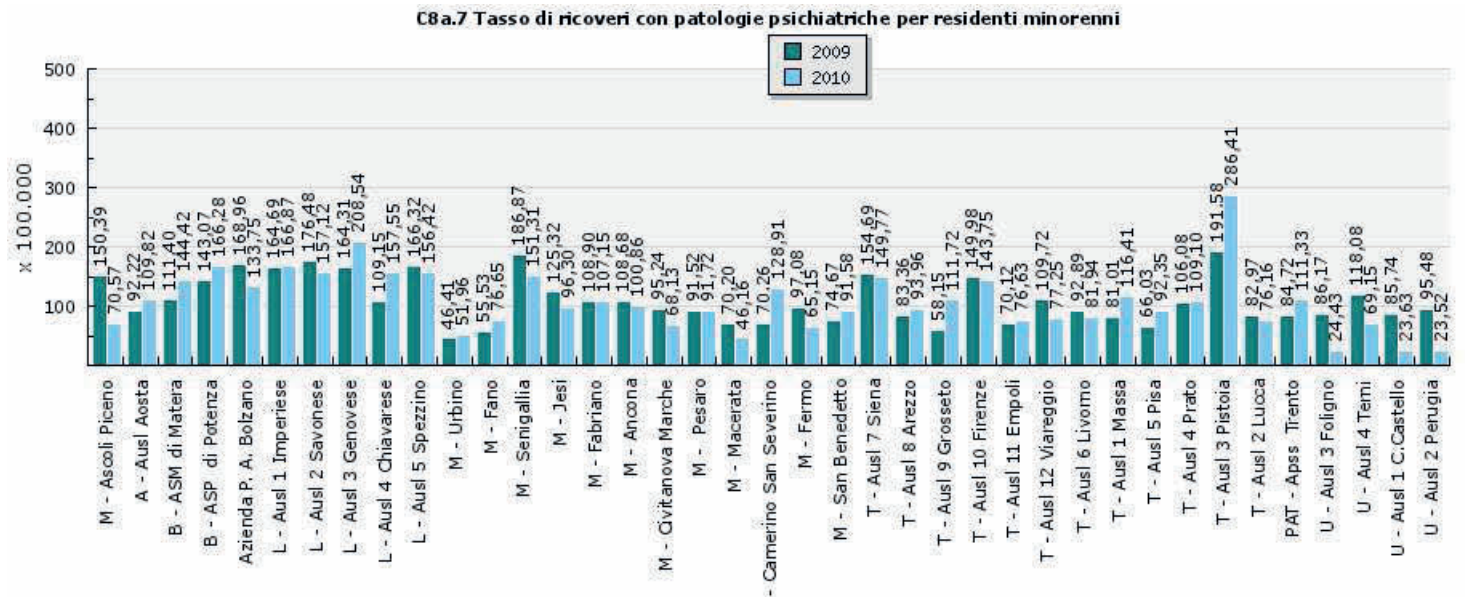
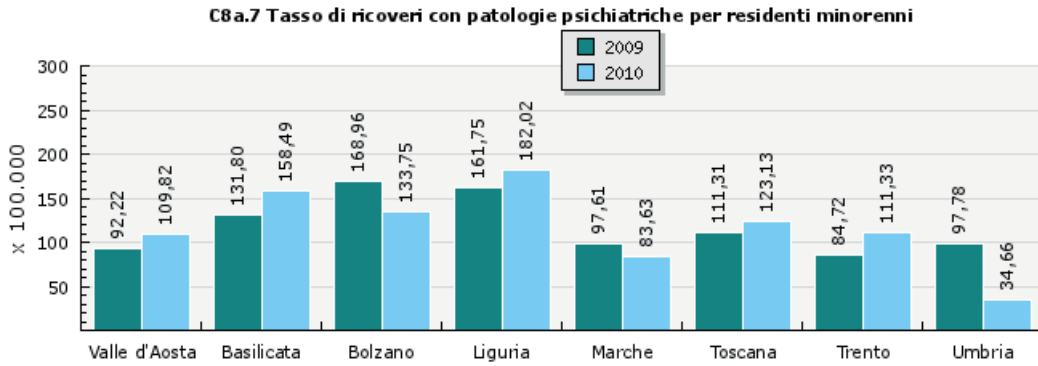
**Indicatore C15: Salute mentale**Livello: Azienda  
di residenza**C8a.6 Percentuale di TSO su dimessi con  
patologie psichiatriche**

<b>Definizione:</b>	Percentuale di residenti maggiorenni ricoverati con TSO (ricovero per Trattamento Sanitario Obbligatorio) su dimessi per patologie psichiatriche
<b>Numeratore:</b>	N. residenti maggiorenni ricoverati con TSO
<b>Denominatore:</b>	N. residenti maggiorenni anni dimessi per patologie psichiatriche
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. residenti maggiorenni anni ricoverati con TSO}}{\text{N. residenti maggiorenni dimessi per patologie psichiatriche}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Si considerano i ricoveri erogati in regione relativi a residenti in regione. Si considerano i ricoveri ordinari, di residenti maggiorenni, dimessi con DRG psichiatrici. <i>Codifiche DRG:</i> 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 523 Sono esclusi i ricoveri erogati da strutture private non accreditate
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C8a.6 % di TSO sui ricoveri con patologie psichiatriche, per residenti								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	10,52	165,00	1.569,00	2009	10,64	159,00	1.494,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	11,40	31,00	272,00	2009	6,28	14,00	223,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	15,72	102,00	649,00	2009	14,18	93,00	656,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	6,02	15,00	249,00	2009	14,90	38,00	255,00	2010
U - Ausl 4 Terni	4,26	17,00	399,00	2009	3,89	14,00	360,00	2010
M - Pesaro	9,32	55,00	590,00	2009	9,81	46,00	469,00	2010
M - Urbino	6,80	14,00	206,00	2009	4,72	10,00	212,00	2010
M - Fano	4,04	17,00	421,00	2009	2,98	12,00	403,00	2010
M - Senigallia	1,35	3,00	223,00	2009	2,66	6,00	226,00	2010
M - Jesi	4,70	18,00	383,00	2009	7,22	26,00	360,00	2010
M - Fabriano	5,56	6,00	108,00	2009	6,06	8,00	132,00	2010
M - Ancona	2,61	23,00	880,00	2009	3,17	24,00	757,00	2010
M - Civitanova Marche	7,72	23,00	298,00	2009	7,62	23,00	302,00	2010
M - Macerata	4,13	16,00	387,00	2009	6,14	24,00	391,00	2010
M - Camerino San Severino	8,41	9,00	107,00	2009	6,25	6,00	96,00	2010
M - Fermo	2,25	11,00	489,00	2009	1,36	7,00	514,00	2010
M - San Benedetto	2,08	8,00	384,00	2009	0,59	2,00	337,00	2010
M - Ascoli Piceno	2,35	11,00	469,00	2009	4,71	17,00	361,00	2010
Marche	4,33	214,00	4.945,00	2009	4,63	211,00	4.560,00	2010
Basilicata	3,99	40,00	1.003,00	2009	4,40	44,00	1.001,00	2010
B - ASP di Potenza	4,74	31,00	654,00	2009	4,94	32,00	648,00	2010
B - ASM di Matera	2,58	9,00	349,00	2009	3,40	12,00	353,00	2010
Valle d'Aosta	7,04	24,00	341,00	2009	7,98	28,00	351,00	2010
A - Ausl Aosta	7,04	24,00	341,00	2009	7,98	28,00	351,00	2010
Bolzano	0,78	20,00	2.563,00	2009	1,26	33,00	2.622,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	0,78	20,00	2.563,00	2009	1,26	33,00	2.622,00	2010
Trento	2,90	38,00	1.319,00	2009	2,64	35,00	1.328,00	2010
PAT - Apss Trento	2,90	38,00	1.319,00	2009	2,64	35,00	1.328,00	2010
Liguria	3,39	237,00	6.982,00	2009	3,39	232,00	6.841,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	7,16	75,00	1.048,00	2009	6,13	55,00	898,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	2,60	31,00	1.192,00	2009	2,73	34,00	1.244,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	1,50	54,00	3.604,00	2009	1,72	61,00	3.538,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	3,90	19,00	487,00	2009	5,29	28,00	529,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	8,91	58,00	651,00	2009	8,54	54,00	632,00	2010
Toscana	2,81	253,00	8.999,00	2009	2,85	241,00	8.449,00	2010
T - Ausl 1 Massa	0,16	1,00	620,00	2009	0,35	2,00	573,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	3,41	16,00	469,00	2009	5,50	22,00	400,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	1,25	8,00	641,00	2009	2,62	14,00	534,00	2010
T - Ausl 4 Prato	4,23	24,00	567,00	2009	3,24	19,00	587,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	5,41	46,00	850,00	2009	6,66	52,00	781,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	3,66	35,00	955,00	2009	4,96	42,00	847,00	2010
T - Ausl 7 Siena	5,90	37,00	627,00	2009	4,89	30,00	614,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	3,90	21,00	538,00	2009	3,40	18,00	529,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	1,95	9,00	461,00	2009	1,15	5,00	434,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	1,34	33,00	2.457,00	2009	1,09	26,00	2.382,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	3,31	14,00	423,00	2009	1,49	6,00	402,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	2,30	9,00	391,00	2009	1,37	5,00	366,00	2010

4.135 INDICATORE C8A.7 TASSO DI RICOVERI CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE PER RESIDENTI MINORENNI

Come il precedente indicatore il tasso di ricovero con patologie psichiatriche per minorenni misura indirettamente l'efficacia dei servizi territoriali di assistenza al paziente minorenne psichiatrico. Nel calcolo dell'indicatore per la Provincia Autonoma di Bolzano non viene presa in considerazione la mobilità austriaca.



## Indicatore C15: Salute mentale

Livello: Azienda  
di residenza

### C8a.7 Tasso di ricoveri per patologie psichiatriche per 100.000 residenti minorenni

<b>Definizione:</b>	Tasso di ricoveri per patologie psichiatriche per 100.000 residenti minorenni
<b>Numeratore:</b>	N. ricoveri con patologie psichiatriche minorenni relativi ai residenti nella Ausl
<b>Denominatore:</b>	Popolazione minorenni residente nella Ausl
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. ricoveri con patologie psichiatriche minorenni}}{\text{Popolazione minorenni}} \times 100.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri dei residenti in regione, extra regione inclusi. Si considerano i ricoveri ordinari, di residenti minorenni, dimessi con DRG psichiatrici. <i>Codifiche DRG:</i> 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 523</p> <p>Sono esclusi i ricoveri erogati da strutture private non accreditate</p>
<b>Fonte:</b>	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale

C8a.7 Tasso di ricoveri con patologie psichiatriche per residenti minorenni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	97,78	134,00	137.045,00	2009	34,66	48,00	138.499,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	85,74	18,00	20.993,00	2009	23,63	5,00	21.156,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	95,48	56,00	58.654,00	2009	23,52	14,00	59.520,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	86,17	21,00	24.370,00	2009	24,43	6,00	24.563,00	2010
U - Ausl 4 Terni	118,08	39,00	33.028,00	2009	69,15	23,00	33.260,00	2010
M - Pesaro	91,52	24,00	25.401,00	2009	91,72	20,00	22.964,00	2010
M - Urbino	46,41	6,00	13.513,00	2009	51,96	7,00	13.593,00	2010
M - Fano	55,53	13,00	22.898,00	2009	76,65	18,00	23.053,00	2010
M - Senigallia	186,87	22,00	12.080,00	2009	151,31	18,00	12.160,00	2010
M - Jesi	125,32	21,00	17.451,00	2009	96,30	17,00	17.564,00	2010
M - Fabriano	108,90	9,00	7.715,00	2009	107,15	8,00	7.717,00	2010
M - Ancona	108,68	45,00	40.594,00	2009	100,86	40,00	41.061,00	2010
M - Civitanova Marche	95,24	20,00	20.427,00	2009	68,13	14,00	20.829,00	2010
M - Macerata	70,20	15,00	21.554,00	2009	46,16	10,00	21.750,00	2010
M - Camerino San Severino	70,26	5,00	7.136,00	2009	128,91	9,00	7.078,00	2010
M - Fermo	97,08	25,00	25.977,00	2009	65,15	18,00	26.892,00	2010
M - San Benedetto	74,67	13,00	17.062,00	2009	91,58	15,00	16.366,00	2010
M - Ascoli Piceno	150,39	27,00	18.402,00	2009	70,57	13,00	18.193,00	2010
Marche	97,61	245,00	250.210,00	2009	83,63	207,00	249.220,00	2010
Basilicata	131,80	133,00	100.911,00	2009	158,49	157,00	99.063,00	2010
B - ASP di Potenza	143,07	93,00	65.003,00	2009	166,28	106,00	63.748,00	2010
B - ASM di Matera	111,40	40,00	35.908,00	2009	144,42	51,00	35.315,00	2010
Valle d'Aosta	92,22	19,00	20.603,00	2009	109,82	23,00	20.944,00	2010
A - Ausl Aosta	92,22	19,00	20.603,00	2009	109,82	23,00	20.944,00	2010
Bolzano	168,96	169,00	100.023,00	2009	133,75	134,00	100.184,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	168,96	169,00	100.023,00	2009	133,75	134,00	100.184,00	2010
Trento	84,72	81,00	95.614,00	2009	111,33	107,00	96.114,00	2010
PAT - Apss Trento	84,72	81,00	95.614,00	2009	111,33	107,00	96.114,00	2010
Liguria	161,75	360,00	222.565,75	2009	182,02	407,00	223.603,42	2010
L - Ausl 1 Imperiese	164,69	51,00	30.966,50	2009	166,87	52,00	31.161,92	2010
L - Ausl 2 Savonese	176,48	68,00	38.532,25	2009	157,12	61,00	38.824,42	2010
L - Ausl 3 Genovese	164,31	168,00	102.247,17	2009	208,54	214,00	102.620,25	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	109,15	22,00	20.155,25	2009	157,55	32,00	20.311,08	2010
L - Ausl 5 Spezzino	166,32	51,00	30.664,58	2009	156,42	48,00	30.685,75	2010
Toscana	111,31	617,00	554.323,00	2009	123,13	691,00	561.175,00	2010
T - Ausl 1 Massa	81,01	23,00	28.390,00	2009	116,41	33,00	28.347,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	82,97	28,00	33.749,00	2009	76,16	26,00	34.138,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	191,58	84,00	43.847,00	2009	286,41	127,00	44.342,00	2010
T - Ausl 4 Prato	106,08	43,00	40.534,00	2009	109,10	45,00	41.245,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	66,03	33,00	49.980,00	2009	92,35	47,00	50.891,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	92,89	46,00	49.521,00	2009	81,94	41,00	50.038,00	2010
T - Ausl 7 Siena	154,69	61,00	39.434,00	2009	149,77	60,00	40.061,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	83,36	44,00	52.782,00	2009	93,96	50,00	53.217,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	58,15	18,00	30.957,00	2009	111,72	35,00	31.328,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	149,98	183,00	122.015,00	2009	143,75	178,00	123.824,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	70,12	27,00	38.506,00	2009	76,63	30,00	39.148,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	109,72	27,00	24.608,00	2009	77,25	19,00	24.596,00	2010



## **PARTE II**

### **LA VALUTAZIONE ESTERNA Dimensione D**

**D15A - VALUTAZIONE DEI CITTADINI SUI SERVIZI DISTRETTUALI  
D18 - DIMISSIONI VOLONTARIE**

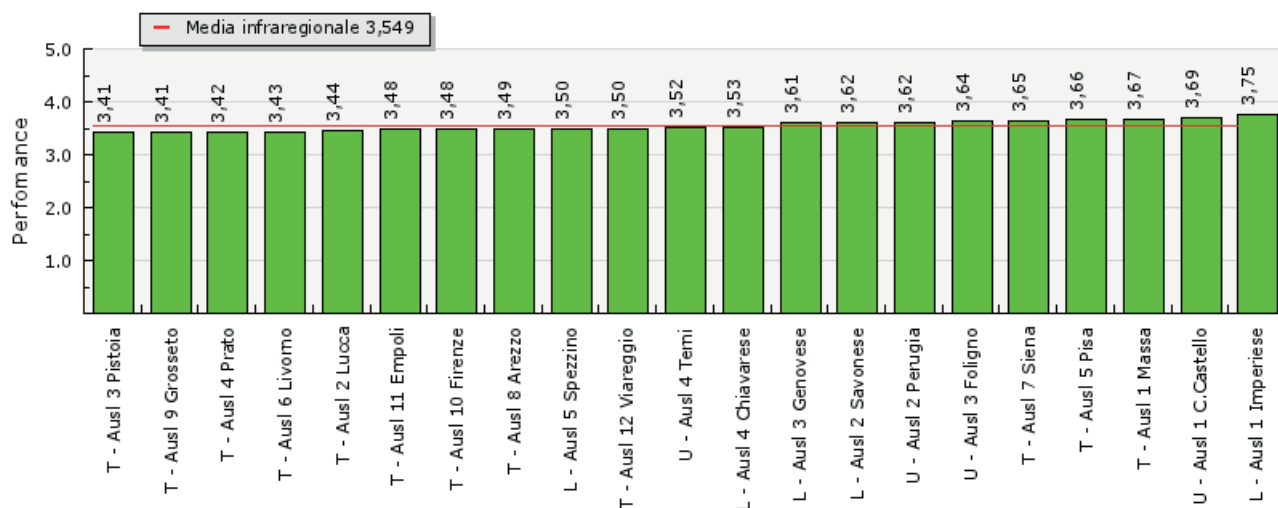
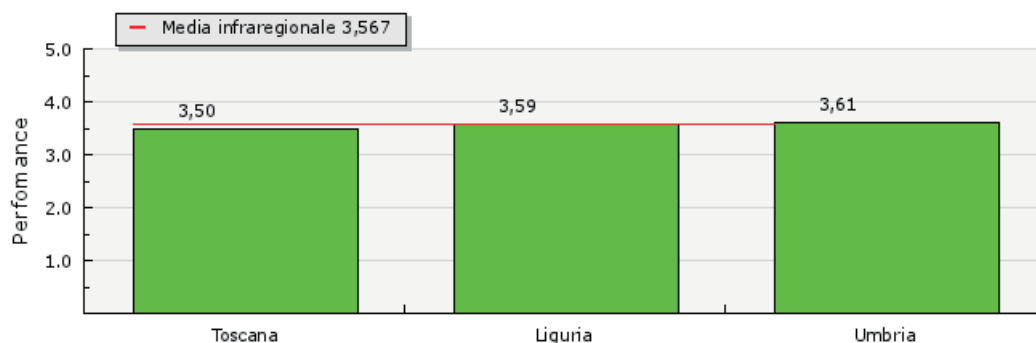
## 5.136 INDICATORE D15A SODDISFAZIONE COMPLESSIVA PER I SERVIZI DEL DISTRETTO

L'indicatore D15a misura la percezione dei cittadini rispetto alla qualità dei servizi distrettuali.

Il dato sintetizza in una scala da 0 a 5, in cui 0 corrisponde ad una performance molto scarsa e 5 ad un risultato ottimo, il livello di soddisfazione espresso dagli utenti intervistati che hanno risposto alla domanda: "Come valuta complessivamente i servizi ricevuti in distretto?"

I tre sottoindicatori, Organizzazione, Gentilezza del personale e Professionalità del personale, aggiungono ulteriori informazioni rispetto alla valutazione complessiva del servizio.

- D15a Soddisfazione complessiva per i servizi del distretto
  - D15a.1 Organizzazione [di valutazione]
    - D15a.1.1 Organizzazione complessiva [di valutazione]
    - D15a.1.2 Orari di apertura [di valutazione]
  - D15a.2a Personale [di osservazione]
    - D15a.2 Gentilezza del personale [di valutazione]
    - D15a.3 Professionalità del personale [di valutazione]



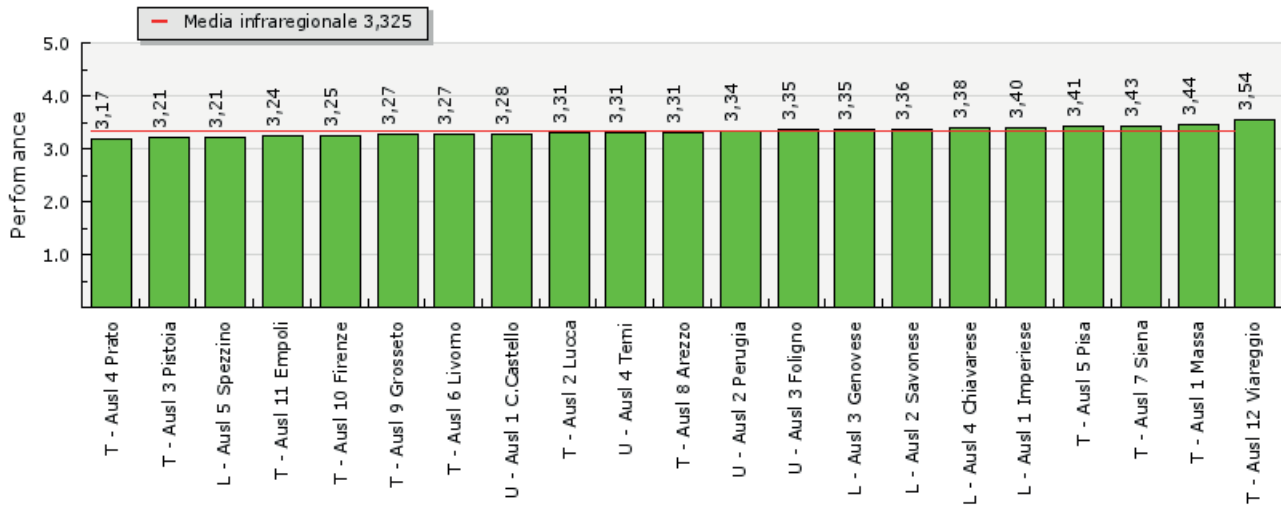
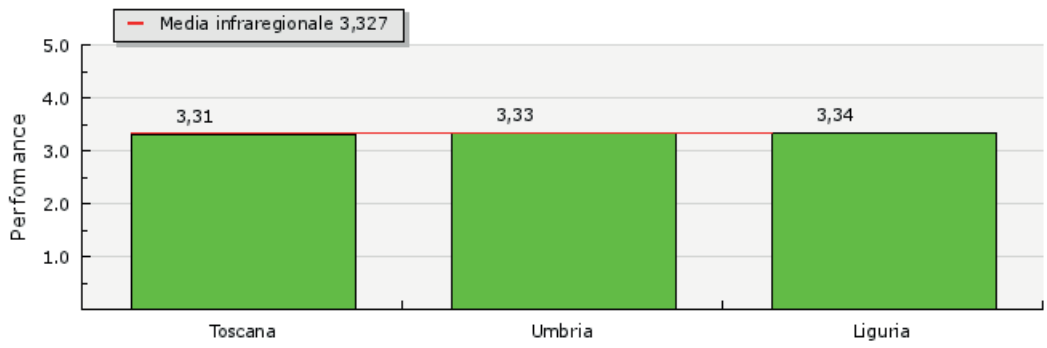
## Indicatore D15a: Valutazione dei servizi distrettuali

Livello: Azienda di erogazione

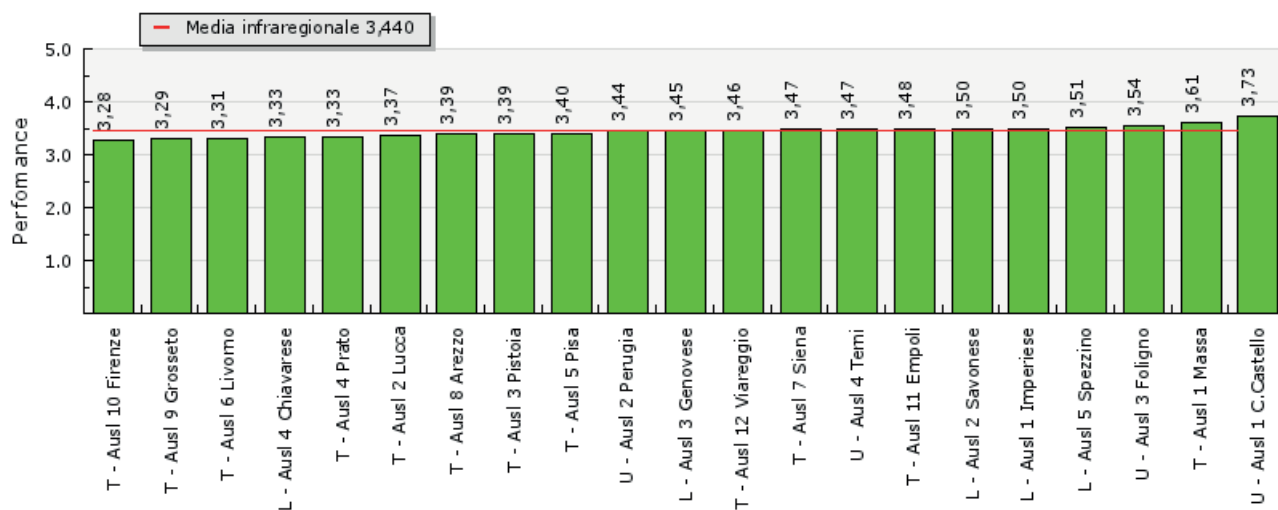
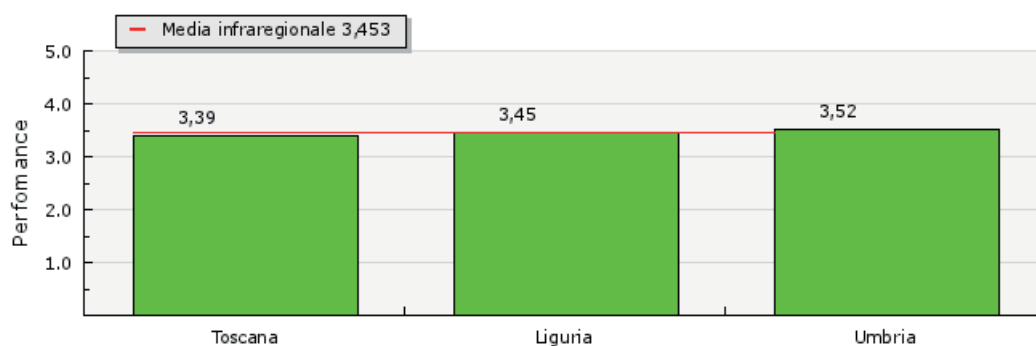
### D15a Valutazione dei servizi distrettuali

<b>Definizione:</b>	Livello di soddisfazione per l'assistenza ricevuta presso i servizi distrettuali
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Le valutazioni sono calcolate riportando su una scala da 0 a 100 le risposte che i cittadini hanno dato ad alcune delle domande somministrate tramite un questionario telefonico nell'ambito dell'indagine di soddisfazione sui servizi distrettuali del 2010.</p> <p>L'indicatore presenta due livelli di valutazione:</p> <p>i. il primo, generale, si riferisce al servizio nel suo complesso e che determina il posizionamento dello stesso indicatore su una delle 5 fasce del bersaglio;</p> <p>ii. il secondo, più analitico, approfondisce aspetti specifici del servizio (organizzazione del servizio, rapporto con il personale sanitario e amministrativo, ecc.) offrendo informazioni aggiuntive sull'esperienza dei cittadini.</p>
<b>Fonte:</b>	Indagine CATI: "I cittadini e i servizi distrettuali" – Anno 2010, Laboratorio MeS
<b>Popolazione di riferimento:</b>	La popolazione di riferimento per la definizione del campione è il totale dei cittadini maggiorenni residenti nella Regione nel 2009 (ISTAT), mentre la lista campionaria da cui sono estratti casualmente i cittadini da contattare è l'elenco degli abbonati alla telefonia fissa della Regione.

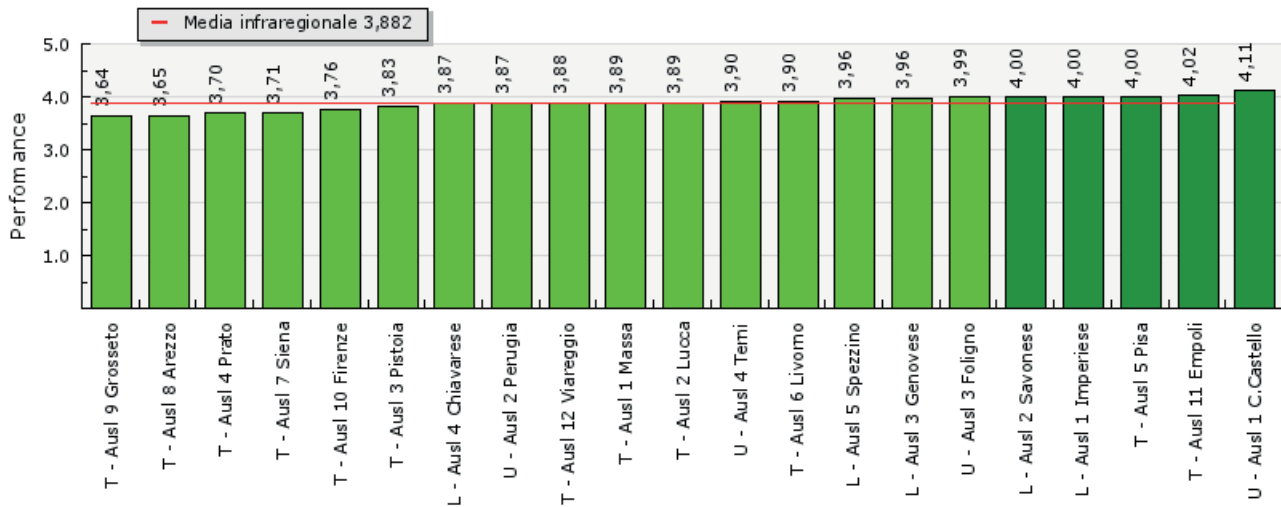
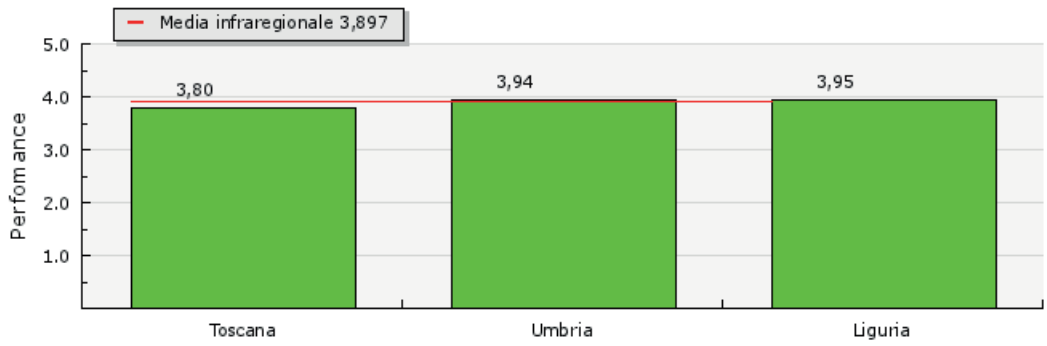
5.137 INDICATORE D15A.1.1 ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA



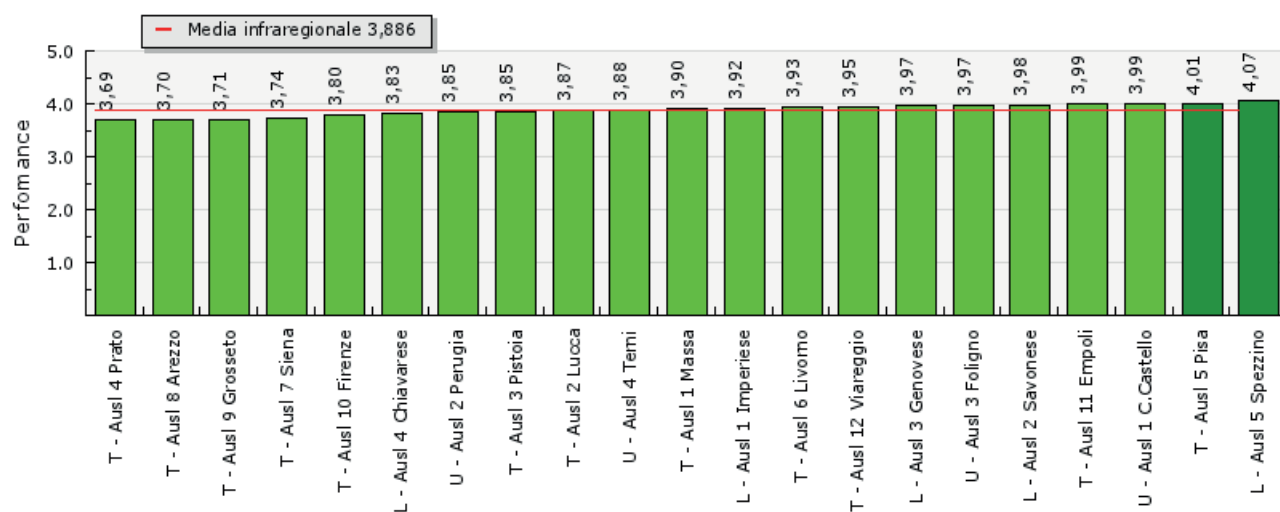
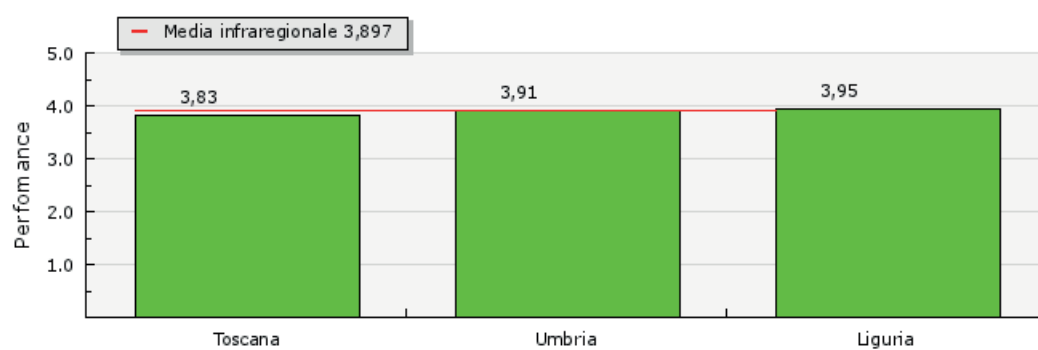
## 5.138 INDICATORE D15A.1.2 ORARI DI APERTURA



5.139 INDICATORE D15A.2 GENTILEZZA DEL PERSONALE



## 5.140 INDICATORE D15A.3 PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE



5.141 INDICATORE D18 PERCENTUALE DIMISSIONI VOLONTARIE

L'articolo 14 del DPR n.128 del 27 marzo 1969 disciplina la procedura che i sanitari devono seguire nella dimissione del paziente e al tempo stesso prevede la possibilità per il paziente o un suo legale rappresentante di richiedere la dimissione “nonostante il motivato parere contrario del sanitario responsabile” e “previo rilascio di dichiarazione scritta”. Ad eccezione dei casi in cui l'esercizio di questo diritto è limitato dalla legge (ex Art. 5 c.c., Art. 54 c.p., e in caso di trattamento sanitario obbligatorio) il paziente può dunque scegliere di “abbandonare” la struttura e le ragioni che lo inducono a farlo possono essere molteplici.

Partendo dall'assunto che una di queste ragioni possa essere la percezione negativa della qualità del servizio, nell'ambito di uno studio sulle determinanti della variabilità della soddisfazione dei pazienti ospedalieri toscani [Murante A.M. et al.] è stato osservato che la percentuale di dimissioni volontarie può condizionare negativamente la valutazione del servizio da parte dell'assistito e influenzare la variabilità di tali valutazioni tra i singoli ospedali della regione.

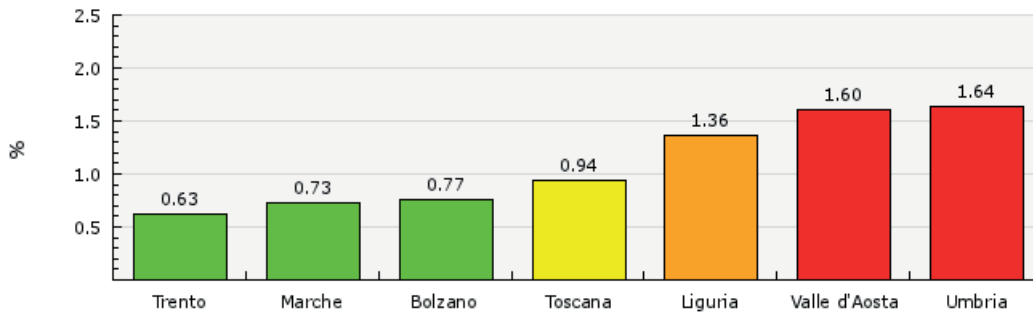
Sulla base anche di quest'ultima evidenza nel 2010 è stato introdotto nel sistema di valutazione l'indicatore D18 che monitora appunto la percentuale di dimissioni volontarie per azienda sanitaria. È stato inserito nella dimensione dedicata alla valutazione dei cittadini nella misura in cui il fenomeno possa considerarsi una proxy della soddisfazione del paziente.

- D18 Percentuale dimissioni volontarie

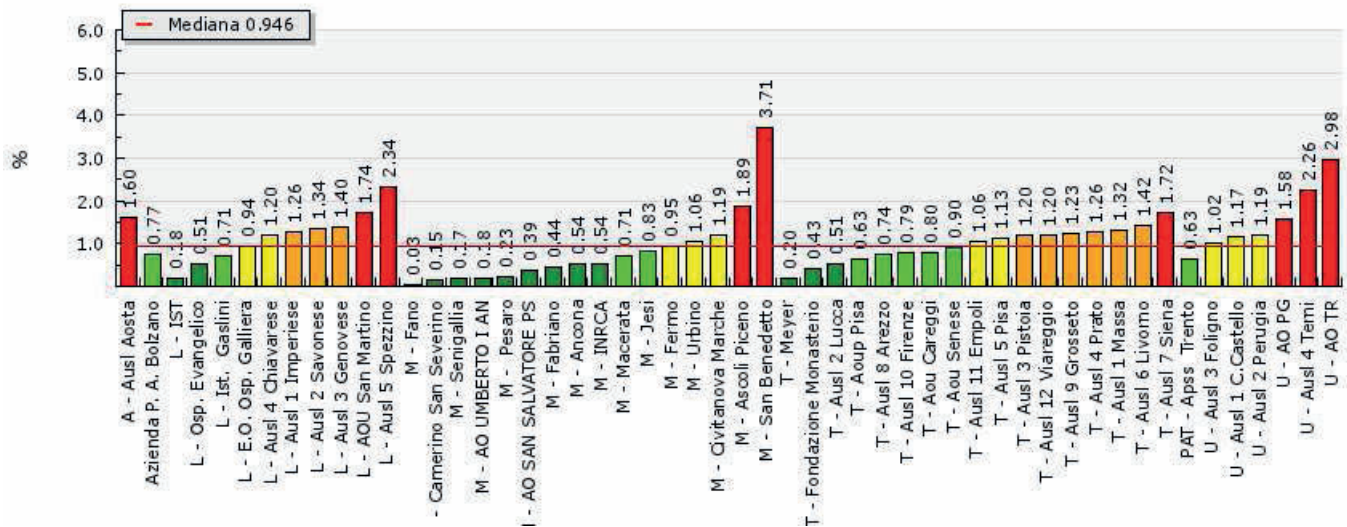
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 1.50 ■
- Valutazione scarsa 1.50 - 1.20] ■
- Valutazione media 1.20 - 0.90] ■
- Valutazione buona 0.90 - 0.60] ■
- Valutazione ottima < 0.60 ■

D18 - Percentuale dimissioni volontarie

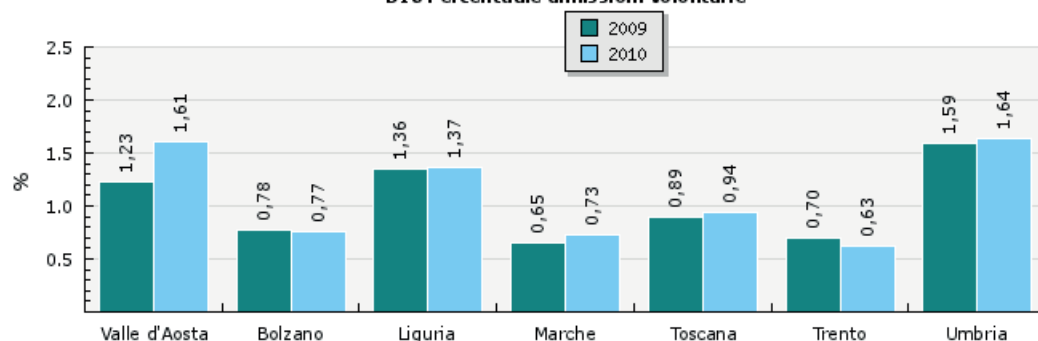


D18 - Percentuale dimissioni volontarie

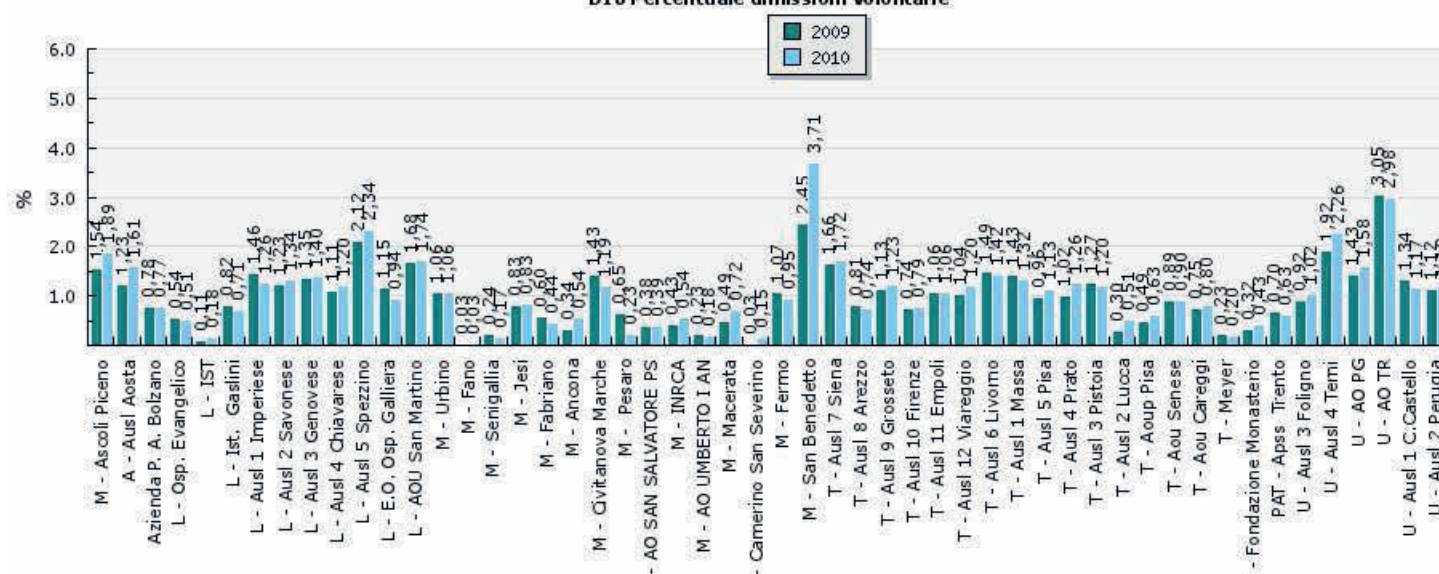




D18 Percentuale dimissioni volontarie



D18 Percentuale dimissioni volontarie



### Indicatore D18: Soddisfazione complessiva

#### D18 Percentuale di dimissioni volontarie

<b>Definizione:</b>	Percentuale di dimissioni volontarie
<b>Numeratore:</b>	Numero di dimissioni volontarie
<b>Denominatore:</b>	Numero di ricoveri
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{Numero di dimissioni volontarie}}{\text{Numero di ricoveri}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>Si considerano i ricoveri erogati dalle strutture pubbliche</p> <p>Si considera volontaria una dimissione avvenuta con modalità di dimissione (modim) =5.</p> <p>Si esclude l'interruzione volontaria farmacologia di gravidanza (RU 486):</p> <p>Codici ICD9-CM:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diagnosi principale: 635.xx <i>Aborto indotto legalmente</i></li> <li>- Diagnosi secondarie: V617 <i>altra gravidanza indesiderata</i> e/o V5883 <i>trattamento per monitoraggio di farmaci terapeutici</i></li> </ul> <p>- In tutte le procedure: 99.24 <i>Iniezione di altri ormoni (prima ed eventuale seconda somministrazione per os)</i></p>
<b>Fonte:</b>	Sistema informativo regionale – Flusso SDO
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media intraregionale 2010

D18 Percentuale dimissioni volontarie								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	1,59	2.749,00	172.839,00	2009	1,64	2.789,00	170.019,00	2010
U - AO PG	1,43	624,00	43.508,00	2009	1,58	693,00	43.954,00	2010
U - AO TR	3,05	1.043,00	34.161,00	2009	2,98	976,00	32.806,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	1,34	299,00	22.396,00	2009	1,17	258,00	22.139,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	1,12	200,00	17.796,00	2009	1,19	203,00	17.020,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	0,92	246,00	26.705,00	2009	1,02	275,00	26.866,00	2010
U - Ausl 4 Terni	1,92	334,00	17.393,00	2009	2,26	378,00	16.727,00	2010
M - AO SAN SALVATORE PS	0,38	87,00	23.051,00	2009	0,39	88,00	22.549,00	2010
M - AO UMBERTO I AN	0,23	126,00	55.856,00	2009	0,18	97,00	53.578,00	2010
M - Pesaro	0,65	18,00	2.751,00	2009	0,23	1,00	430,00	2010
M - Urbino	1,06	141,00	13.306,00	2009	1,06	126,00	11.931,00	2010
M - Fano	0,03	6,00	18.769,00	2009	0,03	5,00	19.765,00	2010
M - Senigallia	0,24	31,00	12.920,00	2009	0,17	18,00	10.474,00	2010
M - Jesi	0,83	123,00	14.881,00	2009	0,83	116,00	13.911,00	2010
M - Fabriano	0,60	54,00	9.081,00	2009	0,44	35,00	7.878,00	2010
M - Ancona	0,34	27,00	8.026,00	2009	0,54	39,00	7.246,00	2010
M - Civitanova Marche	1,43	194,00	13.602,00	2009	1,19	159,00	13.401,00	2010
M - Macerata	0,49	105,00	21.410,00	2009	0,72	141,00	19.721,00	2010
M - Camerino San Severino	0,03	3,00	11.988,00	2009	0,15	15,00	10.115,00	2010
M - Fermo	1,07	171,00	15.924,00	2009	0,95	126,00	13.317,00	2010
M - San Benedetto	2,45	273,00	11.123,00	2009	3,71	398,00	10.735,00	2010
M - Ascoli Piceno	1,54	301,00	19.500,00	2009	1,89	344,00	18.180,00	2010
M - INRCA	0,43	31,00	7.283,00	2009	0,54	39,00	7.197,00	2010
Marche	0,65	1.691,00	259.471,00	2009	0,73	1.747,00	240.428,00	2010
Valle d'Aosta	1,23	265,00	21.561,00	2009	1,61	347,00	21.625,00	2010
A - Ausl Aosta	1,23	265,00	21.561,00	2009	1,61	347,00	21.625,00	2010
Bolzano	0,78	733,00	94.272,00	2009	0,77	705,00	92.162,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	0,78	733,00	94.272,00	2009	0,77	705,00	92.162,00	2010
Trento	0,70	543,00	78.026,00	2009	0,63	495,00	78.980,00	2010
PAT - Apss Trento	0,70	543,00	78.026,00	2009	0,63	495,00	78.980,00	2010
Liguria	1,36	4.915,00	362.753,00	2009	1,37	4.755,00	348.239,00	2010
L - E.O. Osp. Galliera	1,15	344,00	29.872,00	2009	0,94	273,00	28.964,00	2010
L - Osp. Evangelico	0,54	38,00	7.017,00	2009	0,51	36,00	7.054,00	2010
L - Ausl 1 Imperiese	1,46	540,00	36.932,00	2009	1,26	433,00	34.378,00	2010
L - Ausl 2 Savonese	1,23	820,00	66.656,00	2009	1,34	870,00	64.994,00	2010
L - Ausl 3 Genovese	1,35	701,00	51.939,00	2009	1,40	684,00	48.835,00	2010
L - Ausl 4 Chiavarese	1,11	264,00	23.794,00	2009	1,20	276,00	23.074,00	2010
L - Ausl 5 Spezzino	2,12	739,00	34.858,00	2009	2,34	778,00	33.311,00	2010
L - AOU San Martino	1,68	1.175,00	70.068,00	2009	1,74	1.150,00	66.266,00	2010
L - Ist. Gaslini	0,82	287,00	34.995,00	2009	0,71	242,00	33.994,00	2010
L - IST	0,11	7,00	6.622,00	2009	0,18	13,00	7.369,00	2010
Toscana	0,89	5.440,00	608.359,00	2009	0,94	5.633,00	602.017,00	2010
T - Ausl 1 Massa	1,43	495,00	34.636,00	2009	1,32	430,00	32.482,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	0,30	82,00	27.651,00	2009	0,51	140,00	27.269,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	1,27	439,00	34.564,00	2009	1,20	413,00	34.360,00	2010
T - Ausl 4 Prato	1,02	313,00	30.767,00	2009	1,26	389,00	30.951,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	0,96	186,00	19.379,00	2009	1,13	214,00	18.934,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	1,49	638,00	42.759,00	2009	1,42	580,00	40.732,00	2010
T - Ausl 7 Siena	1,66	311,00	18.725,00	2009	1,72	318,00	18.521,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	0,81	357,00	44.182,00	2009	0,74	319,00	42.965,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	1,13	309,00	27.394,00	2009	1,23	322,00	26.219,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	0,74	408,00	54.984,00	2009	0,79	436,00	55.123,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	1,06	256,00	24.196,00	2009	1,06	271,00	25.608,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	1,04	249,00	23.893,00	2009	1,20	279,00	23.178,00	2010

D18 Percentuale dimissioni volontarie								
	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
Azienda	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
T - Aoup Pisa	0,49	392,00	80.334,00	2009	0,63	481,00	76.051,00	2010
T - Aou Senese	0,89	368,00	41.267,00	2009	0,90	356,00	39.706,00	2010
T - Aou Careggi	0,75	569,00	76.210,00	2009	0,80	603,00	75.296,00	2010
T - Meyer	0,23	52,00	22.431,00	2009	0,20	60,00	29.499,00	2010
T - Fondazione Monasterio	0,32	16,00	4.987,00	2009	0,43	22,00	5.123,00	2010



## **PARTE II**

### **LA VALUTAZIONE INTERNA Dimensione E**

**E2 - PERCENTUALE DI ASSENZA  
E3 - TASSO DI INFORTUNI DEI DIPENDENTI**

## 6.142 INDICATORE E2 % DI ASSENZA

L'indicatore monitora la percentuale di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro ed è considerato una *proxy* del clima interno aziendale. Il valore dell'indicatore risulta dal rapporto fra le ore di assenza per malattia, per infortunio e per permessi retribuiti (al numeratore) e le ore lavorabili da contratto (al denominatore) al netto delle ferie effettuate/fruite, del distacco sindacale per impegno ridotto, dei permessi sindacali e politici, del diritto allo studio, dello sciopero, dell'astensione facoltativa per malattia del figlio e dell'aspettativa senza assegni.

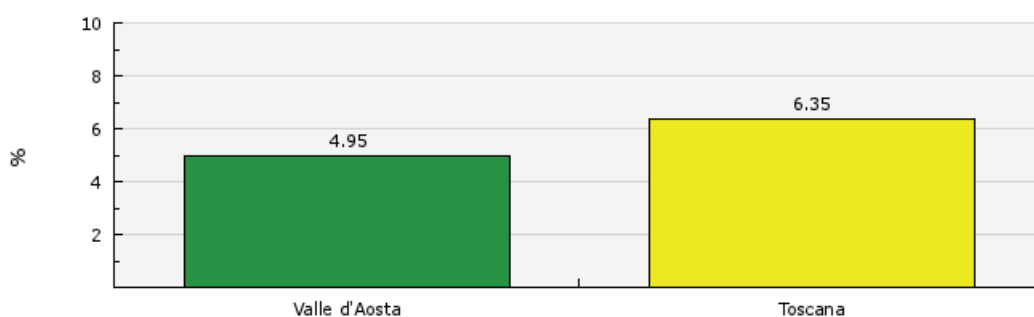
I dati utilizzati per la costruzione dell'indicatore sono stati forniti direttamente dalle aziende sanitarie.

- E2 % di assenza

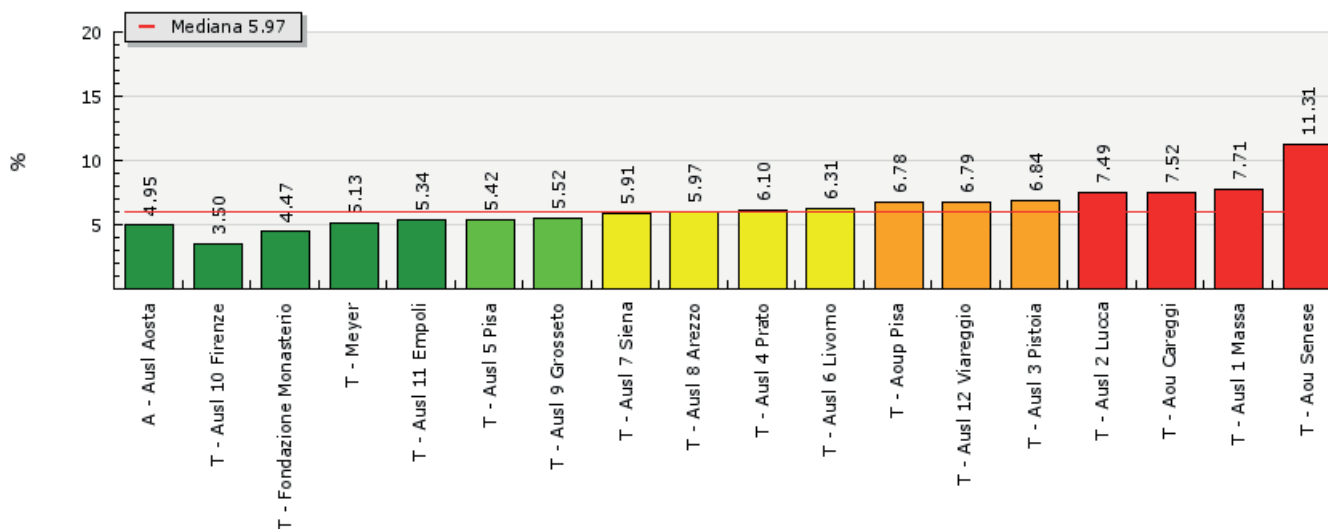
Fasce di valutazione

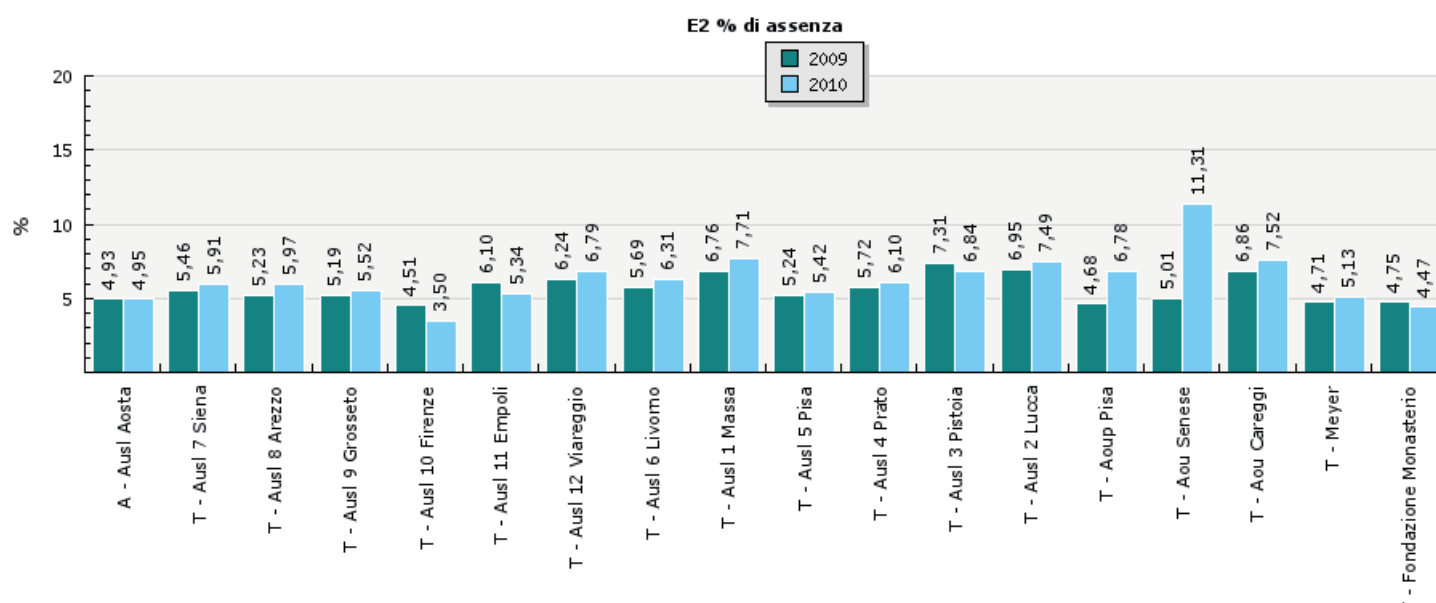
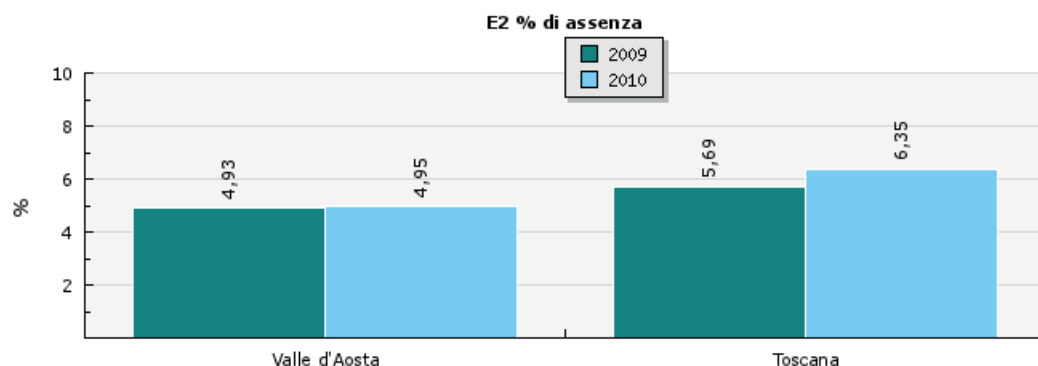
Valutazione pessima > 6.90 ■  
 Valutazione scarsa 6.90 - 6.40] ■  
 Valutazione media 6.40 - 5.90] ■  
 Valutazione buona 5.90 - 5.40] ■  
 Valutazione ottima < 5.40 ■

E2 - % di assenza



E2 - % di assenza





### Indicatore E2: Percentuale di Assenza

Livello: Azienda di erogazione

#### E2 Percentuale di assenza

<b>Definizione:</b>	% di assenza dei dipendenti
<b>Numeratore:</b>	N. ore di assenza
<b>Denominatore:</b>	N. ore lavorabili da contratto (al netto)
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. ore di assenza}}{\text{N. ore lavorabili da contratto (al netto)}} \times 100$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p><b>Il numero di ore di assenza risulta dalla somma di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. ore Assenza per Malattia (100%, 90%, 50% e 0%)</li> <li>- n. ore Assenza per Infortuni</li> <li>- n. ore Permessi Retribuiti</li> </ul> <p><b>Il numero di ore lavorabili da contratto si intende al netto di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. ore per Ferie fruita/effettuate</li> <li>- n. ore Distacco Sindacale</li> <li>- n. ore Permessi Sindacali</li> <li>- n. ore Diritto allo studio (150 ore)</li> <li>- n. ore Sciopero</li> <li>- n. ore Astensione facoltativa/congedo parentale</li> <li>- n. ore Aspettative senza assegni</li> </ul>
<b>Fonte:</b>	Dato Aziendale - Ufficio del Personale
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	L'indicatore mostra la percentuale di assenze dei dipendenti e può essere considerato una proxy del clima interno

## 432 - PARTE II -LA VALUTAZIONE INTERNA

E2 % di assenza								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Valle d'Aosta	4,93	150.017,37	3.043.007,60	2009	4,95	151.722,58	3.063.772,73	2010
A - Ausl Aosta	4,93	150.017,37	3.043.007,60	2009	4,95	151.722,58	3.063.772,73	2010
Toscana	5,69	4.678.557,00	82.267.907,00	2009	6,35	5.339.953,00	82.067.184,00	2010
T - Ausl 1 Massa	6,76	309.320,00	4.577.717,00	2009	7,71	364.705,00	4.729.384,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	6,95	295.829,00	4.258.594,00	2009	7,49	320.369,00	4.275.292,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	7,31	359.119,00	4.910.181,00	2009	6,84	342.319,00	5.001.084,00	2010
T - Ausl 4 Prato	5,72	234.446,00	4.101.945,00	2009	6,10	257.205,00	4.218.506,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	5,24	181.587,00	3.465.612,00	2009	5,42	93.620,00	1.726.832,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	5,69	440.081,00	7.730.219,00	2009	6,31	466.027,00	7.387.054,00	2010
T - Ausl 7 Siena	5,46	208.833,00	3.828.118,00	2009	5,91	225.129,00	3.808.115,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	5,23	326.287,00	6.235.387,00	2009	5,97	385.788,00	6.462.341,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	5,19	246.486,00	4.751.631,00	2009	5,52	285.431,00	5.175.417,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	4,51	466.510,00	10.346.862,00	2009	3,50	367.850,00	10.520.467,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	6,10	243.078,00	3.987.042,00	2009	5,34	215.578,00	4.033.932,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	6,24	194.250,00	3.112.803,00	2009	6,79	215.762,00	3.177.304,00	2010
T - Aoup Pisa	4,68	334.795,00	7.151.731,00	2009	6,78	506.519,00	7.468.999,00	2010
T - Aou Senese	5,01	207.914,00	4.153.755,00	2009	11,31	471.578,00	4.171.360,00	2010
T - Aou Careggi	6,86	547.306,00	7.976.732,00	2009	7,52	597.149,00	7.940.795,00	2010
T - Meyer	4,71	67.771,00	1.439.426,00	2009	5,13	80.680,00	1.573.192,00	2010
T - Fondazione Monasterio	4,75	14.944,00	314.518,00	2009	4,47	17.742,00	397.110,00	2010



### 6.143 INDICATORE E3 TASSO DI INFORTUNI

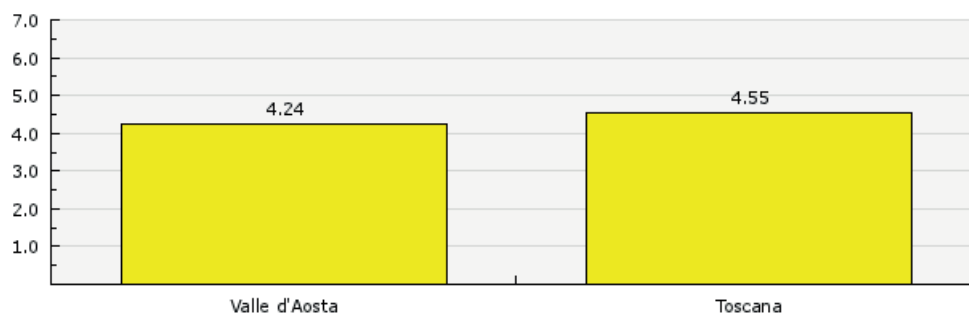
Il Tasso Infortuni mostra il rapporto fra il numero di infortuni relativo al periodo preso in esame ed il numero di ore lavorabili da contratto (per 100.000 ore lavorabili). Il dato risultante si riferisce quindi alla frequenza degli infortuni ogni 100.000 ore lavorabili da contratto. L'indicatore considera gli infortuni con 0 giorni di prognosi (tutti quegli infortuni che non comportano assenza dal posto di lavoro), gli infortuni con prognosi da 1 a 3 giorni ed infine gli infortuni con più di 3 giorni di prognosi, per i quali il lavoratore infortunato ha diritto alla corresponsione di una indennità di infortunio a carico dell'INAIL. I dati richiesti provengono dai registri infortuni delle Aziende e riguardano gli eventi infortunistici occorsi all'interno della strutture aziendali e nel tragitto casa-lavoro (infortuni in itinere).

- E3 Tasso di infortuni

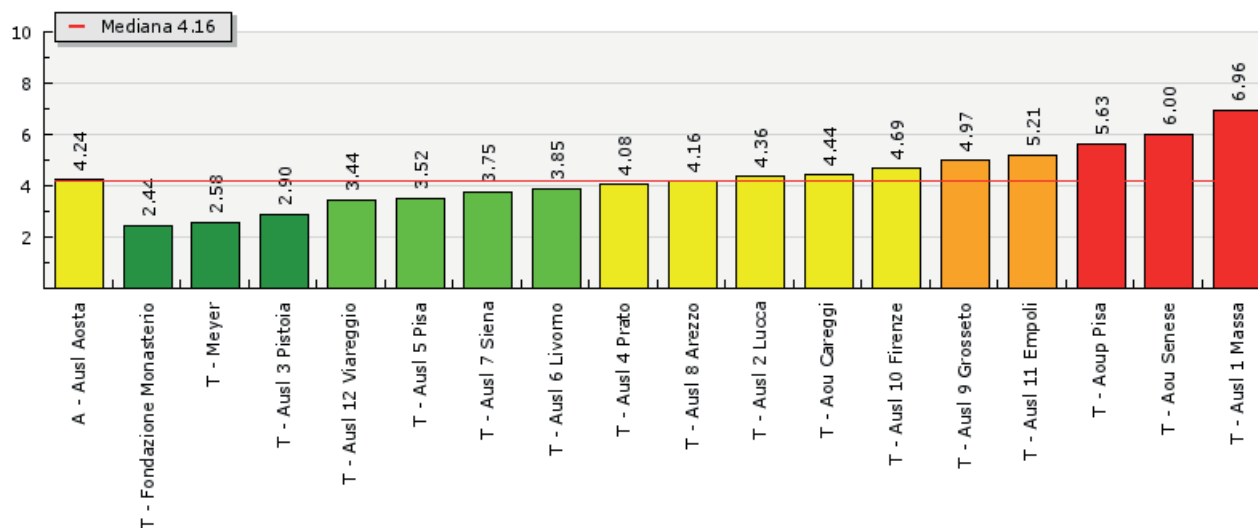
Fasce di valutazione

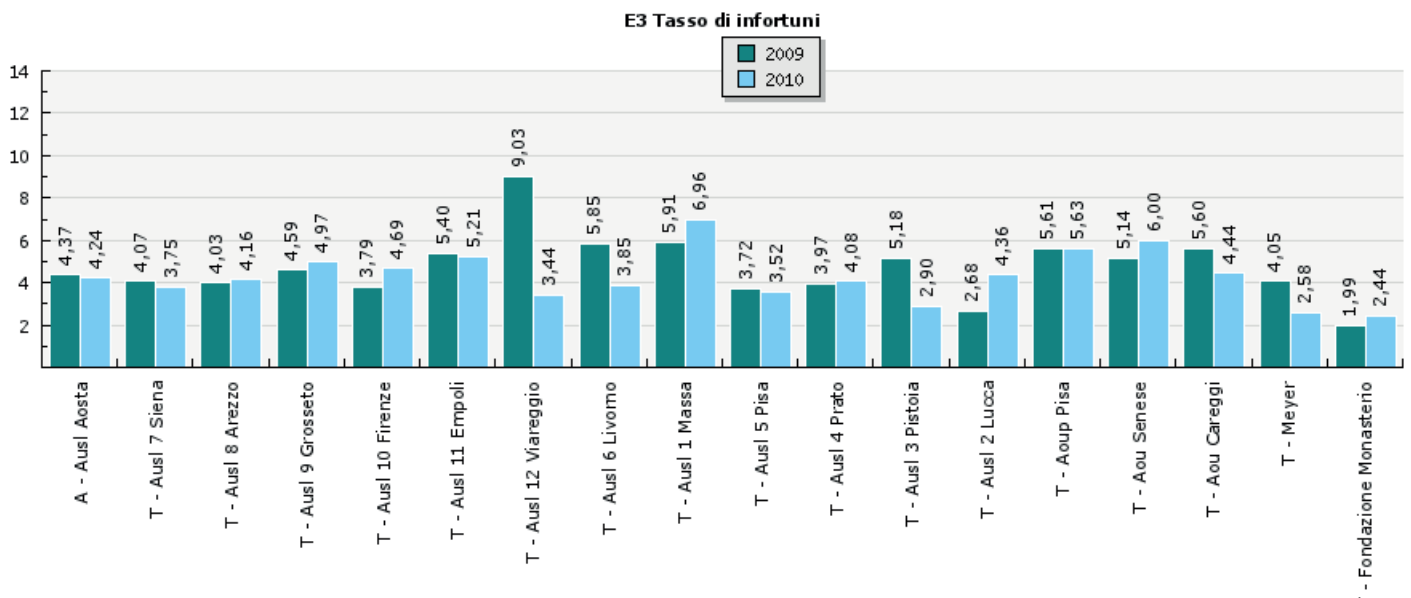
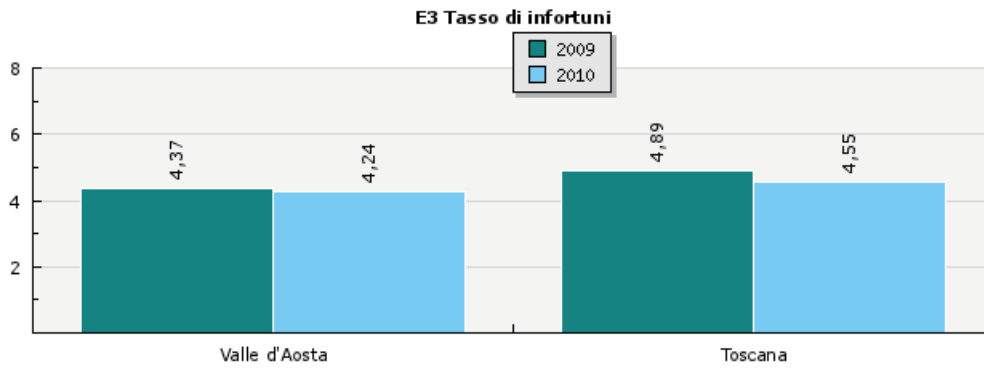
Valutazione pessima > 5.40 ■  
 Valutazione scarsa 5.40 - 4.70] ■  
 Valutazione media 4.70 - 4.00] ■  
 Valutazione buona 4.00 - 3.30] ■  
 Valutazione ottima < 3.30 ■

E3 - Tasso di infortuni



E3 - Tasso di infortuni





**Indicatore E3: Tasso di Infortuni**

Livello: Azienda di erogazione

**E3 Tasso di infortuni dei dipendenti**

<b>Definizione:</b>	Tasso di infortuni dei dipendenti dell'azienda
<b>Numeratore:</b>	Numero di infortuni (da registro infortuni aziendale)
<b>Denominatore:</b>	Numero di ore lavorabili da contratto
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{\text{N. di Infortuni (da registro infortuni aziendale)}}{\text{N. di ore lavorabili da contratto}} \times 100.000$
<b>Fonte:</b>	Dato Aziendale - SSP / Ufficio del Personale
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media interregionale
<b>Significato:</b>	L'indicatore mostra il tasso di infortuni dei dipendenti dell'azienda e può essere considerato una proxy del clima interno

E3 Tasso di infortuni								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Valle d'Aosta	4,37	133,00	3.043.007,60	2009	4,24	130,00	3.063.772,73	2010
A - Ausl Aosta	4,37	133,00	3.043.007,60	2009	4,24	130,00	3.063.772,73	2010
Toscana	4,89	4.604,00	94.232.260,00	2009	4,55	4.291,00	88.489.601,60	2010
T - Ausl 1 Massa	5,91	308,00	5.211.135,00	2009	6,96	382,00	5.441.939,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	2,68	132,00	4.921.058,00	2009	4,36	215,00	4.930.165,60	2010
T - Ausl 3 Pistoia	5,18	291,00	5.614.611,00	2009	2,90	166,00	5.714.979,00	2010
T - Ausl 4 Prato	3,97	186,00	4.683.984,00	2009	4,08	198,00	4.824.965,93	2010
T - Ausl 5 Pisa	3,72	148,00	3.975.375,00	2009	3,52	68,00	1.931.520,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	5,85	512,00	8.754.985,00	2009	3,85	329,00	8.553.026,00	2010
T - Ausl 7 Siena	4,07	180,00	4.422.230,00	2009	3,75	167,00	4.397.478,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	4,03	282,00	6.993.916,00	2009	4,16	306,00	7.356.154,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	4,59	250,00	5.446.878,00	2009	4,97	292,00	5.829.526,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	3,79	450,00	11.879.643,00	2009	4,69	573,00	11.921.727,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	5,40	250,00	4.630.642,00	2009	5,21	242,00	4.641.283,88	2010
T - Ausl 12 Viareggio	9,03	322,00	3.564.789,00	2009	3,44	125,00	3.634.310,00	2010
T - Aoup Pisa	5,61	459,00	8.182.779,00	2009	5,63	473,00	8.394.805,07	2010
T - Aou Senese	5,14	245,00	4.762.048,00	2009	6,00	312,00	5.204.244,00	2010
T - Aou Careggi	5,60	516,00	9.209.132,00	2009	4,44	408,00	9.192.770,00	2010
T - Meyer	4,05	66,00	1.628.120,00	2009	2,58	46,00	1.785.781,00	2010
T - Fondazione Monasterio	1,99	7,00	350.936,00	2009	2,44	11,00	449.906,12	2010



## **PARTE II**

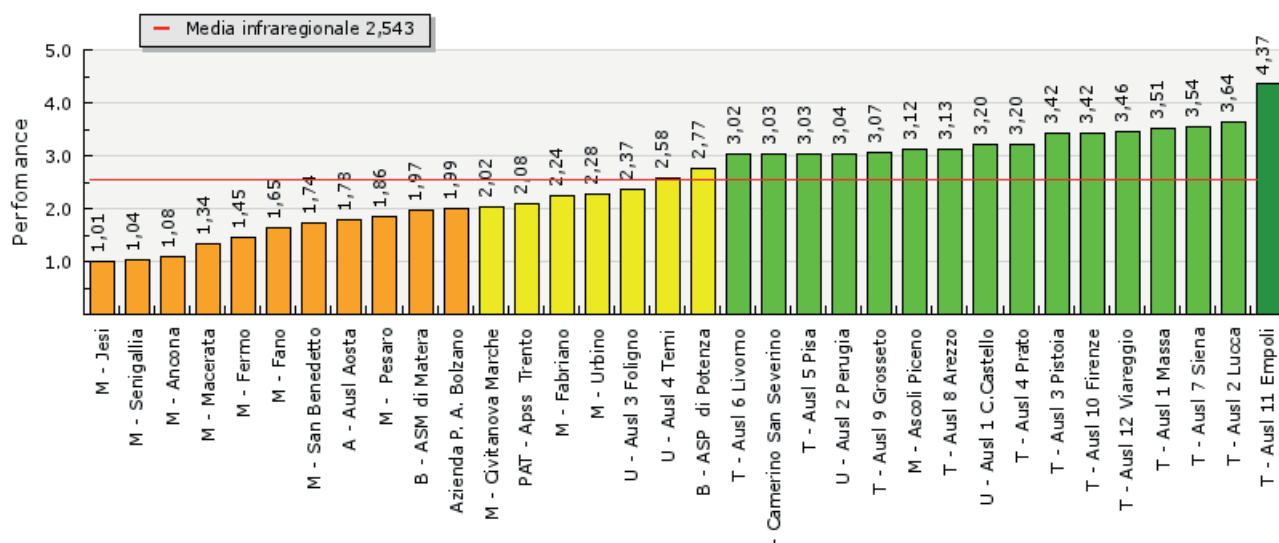
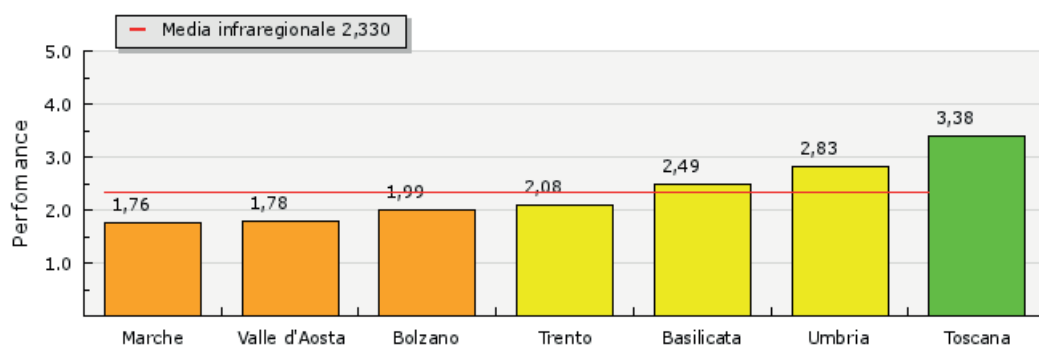
### **LA VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA E DINAMICA ECONOMICO-FINANZIARIA Dimensione F**

**F12A - EFFICIENZA PRESCRITTIVA FARMACEUTICA  
F10 - SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE PRO-CAPITE**

## 7.144 INDICATORE F12A EFFICIENZA PRESCRITTIVA FARMACEUTICA

L'indicatore monitora nello specifico alcune categorie di farmaci, come ad esempio le statine o gli antiipertensivi, in particolare quelle che fanno registrare i maggiori consumi e che impattano in modo significativo sulla spesa. L'indicatore rileva l'utilizzo di molecole non coperte da brevetto, che hanno un costo minore rispetto a quelle che hanno ancora la copertura brevettuale, poiché spesso i farmaci più nuovi e ancora coperti da brevetto non portano effettivi benefici terapeutici a fronte di un prezzo più elevato. L'utilizzo dei farmaci equivalenti consente di liberare risorse da investire in farmaci realmente innovativi.

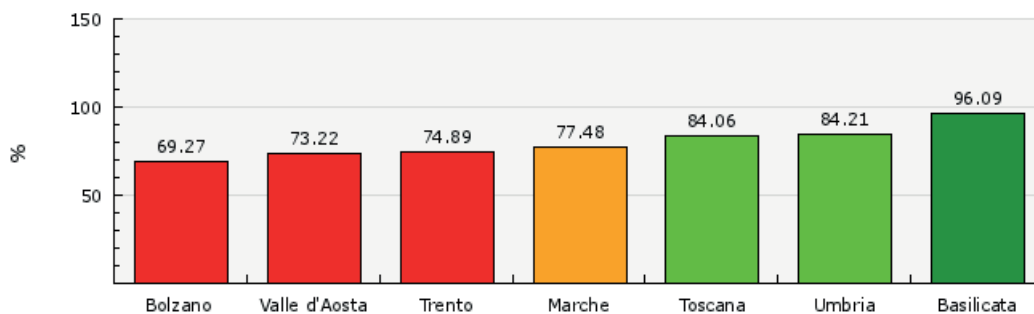
- F12a Efficienza prescrittiva farmaceutica
  - F12a.1 % Inibitori di pompa protonica (IPP) a brevetto scaduto (Antiacidi) [di valutazione]
  - F12a.2 % Statine a brevetto scaduto [di valutazione]
  - F12a.3 % ACE inibitori non associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi) [di valutazione]
  - F12a.5 % di SSRI a brevetto scaduto (Antidepressivi) [di valutazione]
  - F12a.6 % di derivati diidropiridinici a brevetto scaduto (Antiipertensivi) [di valutazione]
  - F12a.7 % ACE inibitori associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi) [di valutazione]
  - F12a.9 % di fluorochinoloni a brevetto scaduto (Antibiotici) [di valutazione]
  - F12a.11 % Losartan sui sartani non associati [di valutazione]
  - F12a.12 % Losartan sui sartani associati [di valutazione]
  - F12a.14 %molecole a brevetto scaduto [di valutazione]



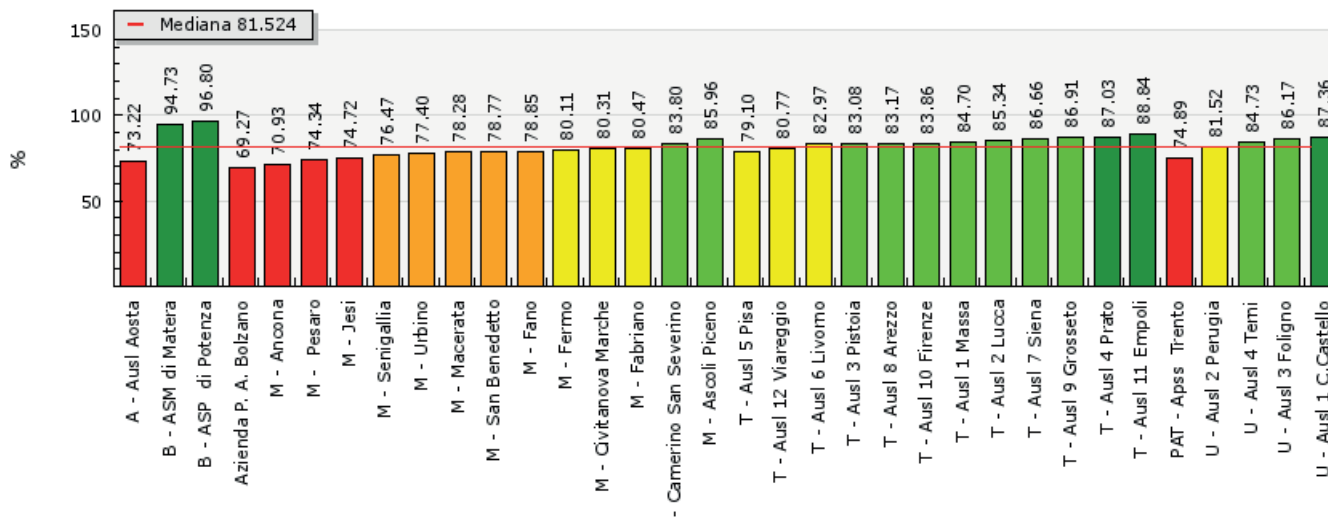
## 7.145 INDICATORE F12A.1 % INIBITORI DI POMPA PROTONICA (IPP) A BREVETTO SCADUTO (ANTIACIDI)

Valutazione pessima < 75.00 ■  
 Valutazione scarsa 75.00 - 79.00] ■  
 Valutazione media 79.00 - 83.00] ■  
 Valutazione buona 83.00 - 87.00] ■  
 Valutazione ottima > 87.00 ■

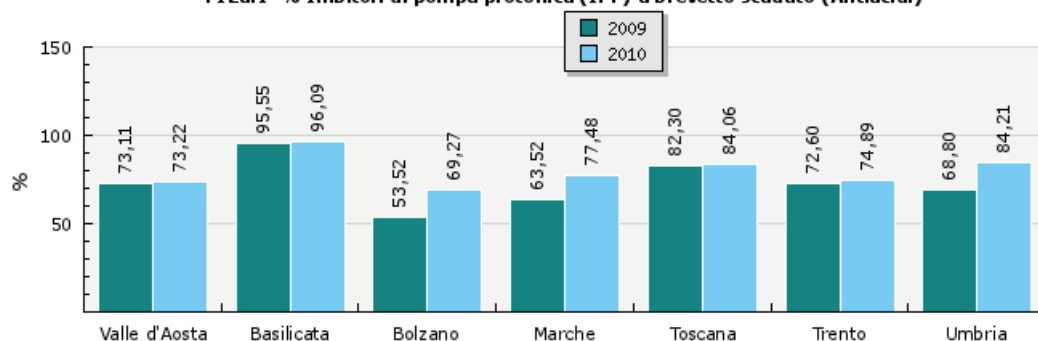
F12a.1 - % Inibitori di pompa protonica (IPP) a brevetto scaduto (Antiacidi)



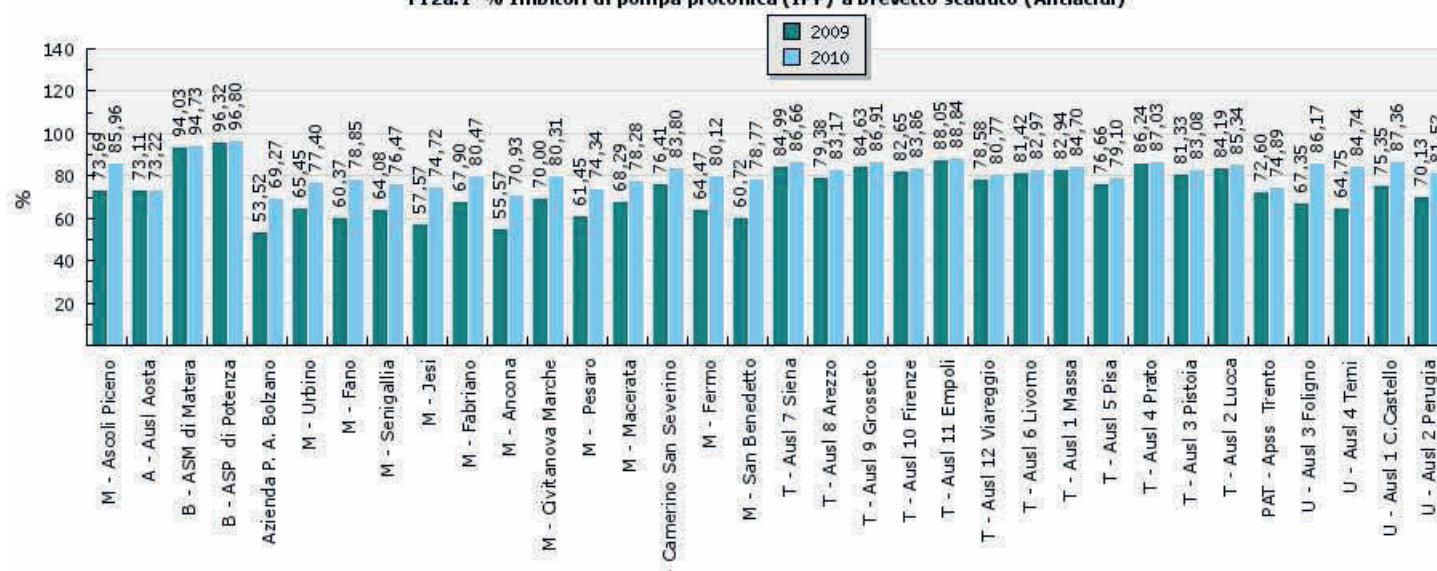
F12a.1 - % Inibitori di pompa protonica (IPP) a brevetto scaduto (Antiacidi)



F12a.1 % Inibitori di pompa protonica (IPP) a brevetto scaduto (Antiacidi)



F12a.1 % Inibitori di pompa protonica (IPP) a brevetto scaduto (Antiacidi)



### Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

Livello: Azienda di erogazione

F12a.1 % di inibitori di pompa protonica a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antiacidi)

Definizione:	Percentuale di farmaci inibitori di pompa protonica (IPP) non coperti da brevetto erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. unità posologiche di IPP non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Denominatore:	Totale unità posologiche di IPP erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Formula matematica:	$\frac{\text{N. unità posologiche di IPP non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale} \times 100}{\text{Totale unità posologiche di IPP erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale}}$
Note per l'elaborazione:	<p>I farmaci inibitori di pompa protonica appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomica - terapeutica - chimica) A02BC.</p> <p>I dati sono per azienda erogatrice.</p>
Fonte:	Dati SFERA

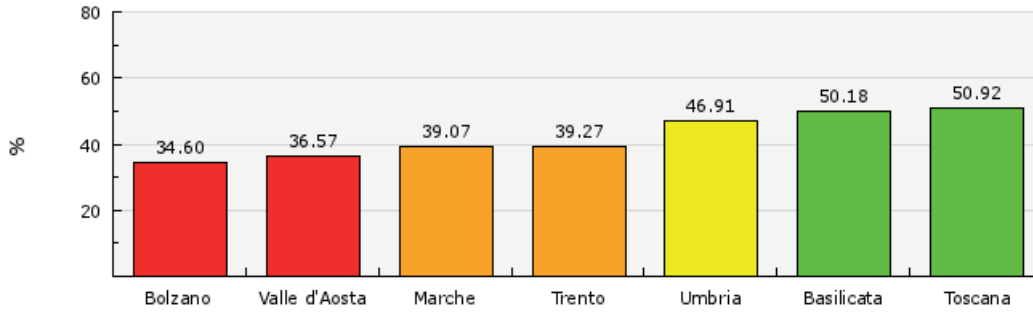


F12a. 1 % Inibitori di pompa protonica (IPP) a brevetto scaduto (Antiacidi)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	68,80	13.004.362,00	18.900.490,00	2009	84,21	18.381.202,00	21.828.338,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	75,35	2.244.396,00	2.978.822,00	2009	87,36	3.080.462,00	3.526.096,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	70,13	4.826.234,00	6.882.050,00	2009	81,52	6.593.678,00	8.088.052,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	67,35	2.095.632,00	3.111.668,00	2009	86,17	3.135.762,00	3.639.202,00	2010
U - Ausl 4 Terni	64,75	3.838.100,00	5.927.950,00	2009	84,74	5.571.300,00	6.574.988,00	2010
M - Pesaro	61,45	1.219.519,00	1.984.504,67	2009	74,34	1.733.886,00	2.332.479,33	2010
M - Urbino	65,45	1.043.483,00	1.594.229,00	2009	77,40	1.337.511,00	1.728.125,00	2010
M - Fano	60,37	1.258.817,00	2.085.297,67	2009	78,85	1.822.972,00	2.312.057,33	2010
M - Senigallia	64,08	867.552,00	1.353.879,33	2009	76,47	1.134.076,00	1.482.998,00	2010
M - Jesi	57,57	1.047.683,00	1.819.871,67	2009	74,72	1.503.657,00	2.012.419,33	2010
M - Fabriano	67,90	637.525,00	938.912,33	2009	80,47	823.918,00	1.023.894,00	2010
M - Ancona	55,57	2.988.321,00	5.377.694,00	2009	70,93	4.064.388,00	5.729.867,67	2010
M - Civitanova Marche	70,00	1.471.022,00	2.101.575,00	2009	80,31	1.840.683,00	2.291.977,67	2010
M - Macerata	68,29	1.788.724,00	2.619.306,67	2009	78,28	2.283.721,00	2.917.221,00	2010
M - Camerino San Severino	76,41	711.536,00	931.203,00	2009	83,80	857.990,00	1.023.855,00	2010
M - Fermo	64,47	2.020.116,00	3.133.552,33	2009	80,12	2.810.737,00	3.508.385,00	2010
M - San Benedetto	60,72	1.147.916,00	1.890.620,67	2009	78,77	1.613.742,00	2.048.754,67	2010
M - Ascoli Piceno	73,69	1.490.279,00	2.022.346,67	2009	85,96	1.878.404,00	2.185.216,33	2010
Marche	63,52	17.692.493,00	27.852.993,00	2009	77,48	23.705.685,00	30.597.250,33	2010
Basilicata	95,55	971.148,00	1.016.347,00	2009	96,09	1.064.728,00	1.108.020,00	2010
B - ASP di Potenza	96,32	652.215,00	677.165,00	2009	96,80	707.569,00	730.991,00	2010
B - ASM di Matera	94,03	318.933,00	339.182,00	2009	94,73	357.159,00	377.029,00	2010
Valle d'Aosta	73,11	1.864.562,00	2.550.464,00	2009	73,22	2.043.538,00	2.790.970,00	2010
A - Ausl Aosta	73,11	1.864.562,00	2.550.464,00	2009	73,22	2.043.538,00	2.790.970,00	2010
Bolzano	53,52	2.848.188,00	5.322.254,00	2009	69,27	3.995.936,00	5.769.050,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	53,52	2.848.188,00	5.322.254,00	2009	69,27	3.995.936,00	5.769.050,00	2010
Trento	72,60	6.762.784,00	9.320.150,00	2009	74,89	7.835.702,00	10.463.040,00	2010
PAT - Apss Trento	72,60	6.762.784,00	9.320.150,00	2009	74,89	7.835.702,00	10.463.040,00	2010
Toscana	82,30	64.344.196,00	78.181.572,00	2009	84,06	72.862.328,00	86.675.610,00	2010
T - Ausl 1 Massa	82,94	3.838.268,00	4.627.700,00	2009	84,70	4.242.630,00	5.009.004,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	84,19	3.546.060,00	4.211.732,00	2009	85,34	4.030.208,00	4.722.592,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	81,33	5.079.354,00	6.245.134,00	2009	83,08	5.959.422,00	7.173.012,00	2010
T - Ausl 4 Prato	86,24	3.780.070,00	4.383.008,00	2009	87,03	4.399.136,00	5.054.672,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	76,66	5.375.188,00	7.011.578,00	2009	79,10	5.965.820,00	7.542.472,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	81,42	6.623.036,00	8.134.420,00	2009	82,97	7.440.986,00	8.968.470,00	2010
T - Ausl 7 Siena	84,99	4.986.184,00	5.866.882,00	2009	86,66	5.548.634,00	6.402.494,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	79,38	5.396.174,00	6.797.686,00	2009	83,17	6.260.268,00	7.526.890,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	84,63	4.455.052,00	5.264.406,00	2009	86,91	4.936.148,00	5.679.422,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	82,65	14.873.390,00	17.994.662,00	2009	83,86	16.722.258,00	19.940.326,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	88,05	3.575.460,00	4.060.756,00	2009	88,84	4.019.372,00	4.524.380,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	78,58	2.815.960,00	3.583.608,00	2009	80,77	3.337.446,00	4.131.876,00	2010

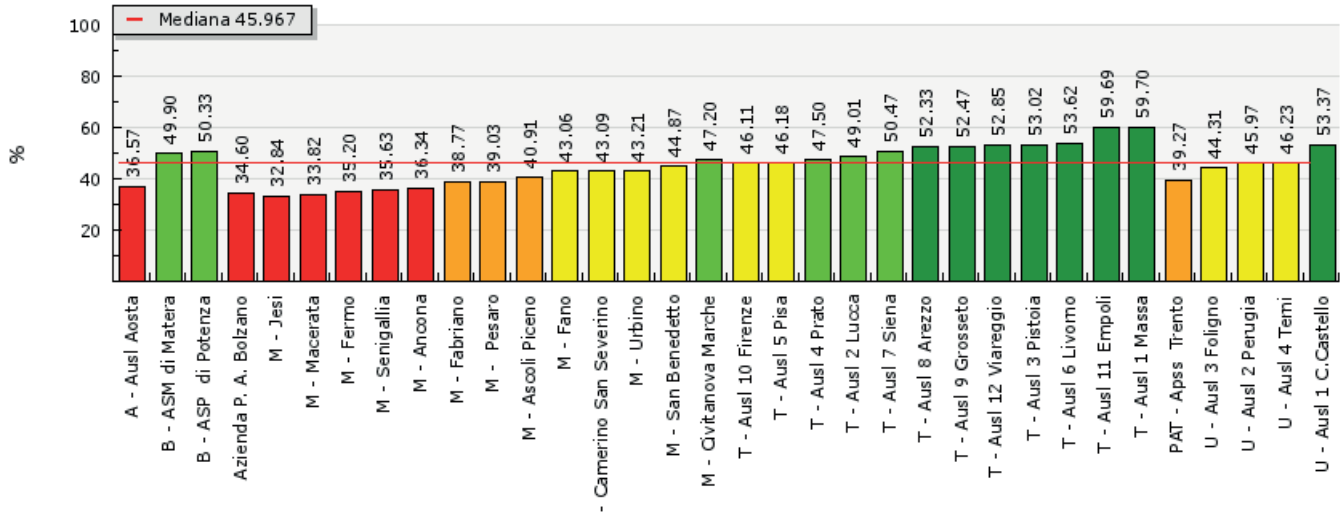
7.146 INDICATORE F12A.2 % STATINE A BREVETTO SCADUTO

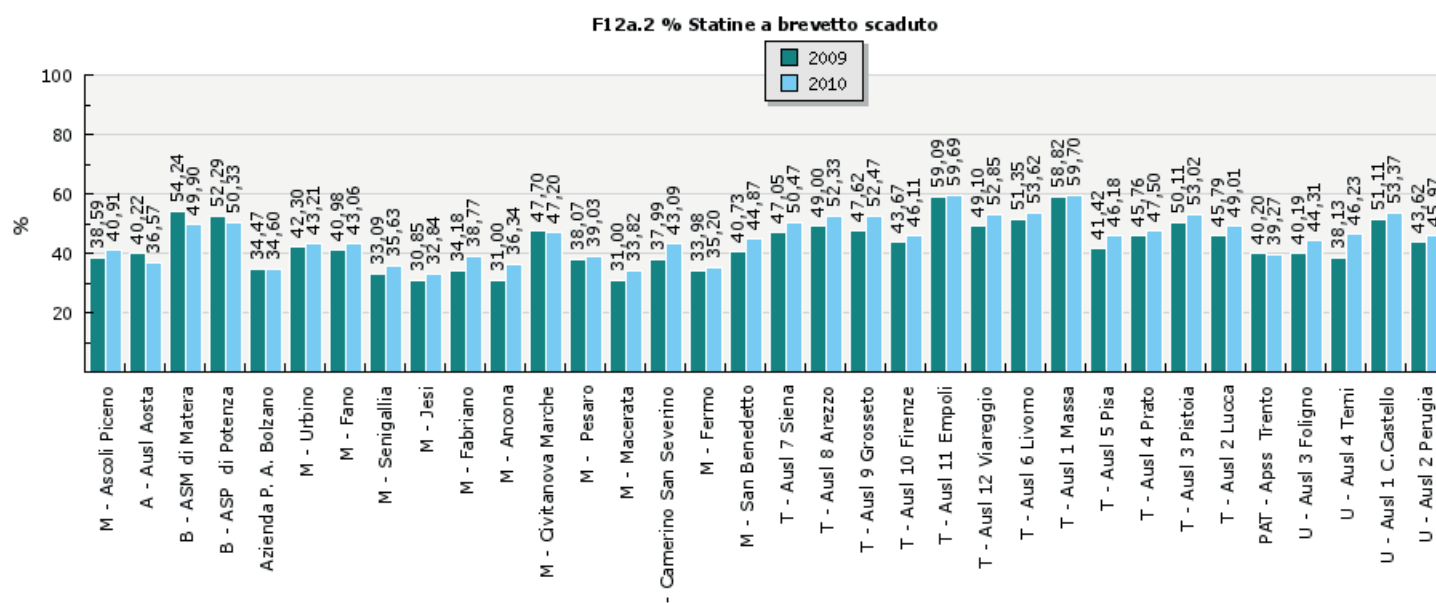
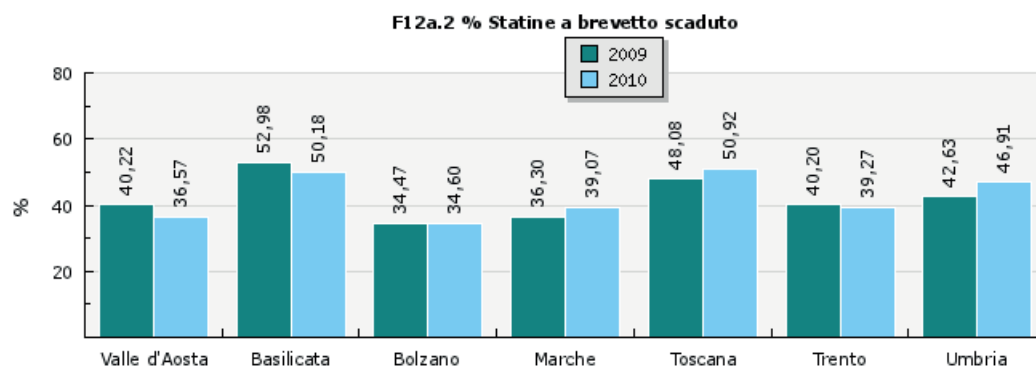
- Valutazione pessima < 37.00 ■
- Valutazione scarsa 37.00 - 42.00] ■
- Valutazione media 42.00 - 47.00] ■
- Valutazione buona 47.00 - 52.00] ■
- Valutazione ottima > 52.00 ■

F12a.2 - % Statine a brevetto scaduto



F12a.2 - % Statine a brevetto scaduto





### Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

Livello: Azienda di erogazione

#### F12a.2 % di statine a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Ipolipemizzanti)

<b>Definizione:</b>	Percentuale di statine non coperte da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
<b>Numeratore:</b>	N. unità posologiche di statine non coperte da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
<b>Denominatore:</b>	Totale unità posologiche di statine erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. unità posologiche di statine non coperte da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale} \times 100}{\text{Totale unità posologiche di statine erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale}}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Le statine appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomica - terapeutica - chimica) C10AA. I dati sono per azienda erogatrice.
<b>Fonte:</b>	Dati SFERA

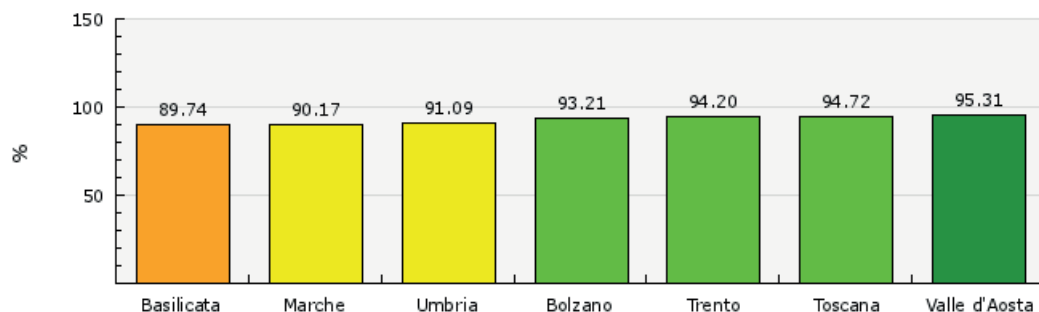
## 444 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

F12a.2 % Statine a brevetto scaduto								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	42,63	5.976.034,00	14.018.626,00	2009	46,91	7.351.254,00	15.671.638,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	51,11	1.076.466,00	2.106.298,00	2009	53,37	1.264.422,00	2.369.378,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	43,62	2.495.488,00	5.720.718,00	2009	45,97	2.963.272,00	6.446.534,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	40,19	845.764,00	2.104.406,00	2009	44,31	1.053.370,00	2.377.438,00	2010
U - Ausl 4 Terni	38,13	1.558.316,00	4.087.204,00	2009	46,23	2.070.190,00	4.478.288,00	2010
M - Pesaro	38,07	928.209,32	2.438.038,87	2009	39,03	1.080.735,98	2.768.726,65	2010
M - Urbino	42,30	662.329,33	1.565.712,56	2009	43,21	784.606,66	1.815.976,33	2010
M - Fano	40,98	1.331.022,66	3.248.216,77	2009	43,06	1.537.251,99	3.570.173,32	2010
M - Senigallia	33,09	471.302,64	1.424.229,87	2009	35,63	574.718,65	1.612.957,98	2010
M - Jesi	30,85	553.789,33	1.795.204,33	2009	32,84	675.949,33	2.058.178,22	2010
M - Fabriano	34,18	410.414,67	1.200.771,33	2009	38,77	516.808,00	1.333.069,33	2010
M - Ancona	31,00	1.895.179,97	6.113.027,08	2009	36,34	2.437.371,96	6.706.576,17	2010
M - Civitanova Marche	47,70	986.699,99	2.068.617,88	2009	47,20	1.136.803,99	2.408.695,77	2010
M - Macerata	31,00	761.643,99	2.456.921,88	2009	33,82	929.473,32	2.748.372,54	2010
M - Camerino San Severino	37,99	405.078,66	1.066.229,33	2009	43,09	508.764,00	1.180.815,33	2010
M - Fermo	33,98	811.263,99	2.387.356,77	2009	35,20	951.175,99	2.702.217,10	2010
M - San Benedetto	40,73	704.654,67	1.730.041,67	2009	44,87	844.778,66	1.882.723,44	2010
M - Ascoli Piceno	38,59	984.477,32	2.550.873,76	2009	40,91	1.140.019,98	2.786.668,76	2010
Marche	36,30	10.906.066,54	30.045.242,09	2009	39,07	13.118.458,51	33.575.150,94	2010
Basilicata	52,98	208.863,00	394.229,00	2009	50,18	211.053,00	420.597,00	2010
B - ASP di Potenza	52,29	133.458,00	255.209,00	2009	50,33	137.206,00	272.604,00	2010
B - ASM di Matera	54,24	75.405,00	139.020,00	2009	49,90	73.847,00	147.993,00	2010
Valle d'Aosta	40,22	768.530,00	1.910.938,00	2009	36,57	767.382,00	2.098.588,00	2010
A - Ausl Aosta	40,22	768.530,00	1.910.938,00	2009	36,57	767.382,00	2.098.588,00	2010
Bolzano	34,47	2.063.678,00	5.987.002,00	2009	34,60	2.297.438,00	6.639.738,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	34,47	2.063.678,00	5.987.002,00	2009	34,60	2.297.438,00	6.639.738,00	2010
Trento	40,20	3.103.022,00	7.722.062,00	2009	39,27	3.361.560,00	8.559.276,00	2010
PAT - Apss Trento	40,20	3.103.022,00	7.722.062,00	2009	39,27	3.361.560,00	8.559.276,00	2010
Toscana	48,08	30.248.766,00	62.911.186,00	2009	50,92	36.139.912,00	70.968.762,00	2010
T - Ausl 1 Massa	58,82	2.472.378,00	4.202.984,00	2009	59,70	2.761.296,00	4.625.316,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	45,79	1.676.672,00	3.661.902,00	2009	49,01	2.013.908,00	4.109.476,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	50,11	2.407.718,00	4.804.472,00	2009	53,02	2.899.344,00	5.468.258,00	2010
T - Ausl 4 Prato	45,76	1.429.870,00	3.124.766,00	2009	47,50	1.686.386,00	3.549.922,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	41,42	2.449.824,00	5.913.978,00	2009	46,18	2.976.678,00	6.445.778,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	51,35	3.530.124,00	6.874.164,00	2009	53,62	4.086.876,00	7.621.406,00	2010
T - Ausl 7 Siena	47,05	2.153.522,00	4.577.096,00	2009	50,47	2.541.704,00	5.035.648,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	49,00	3.103.760,00	6.333.824,00	2009	52,33	3.748.756,00	7.163.488,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	47,62	2.085.554,00	4.379.226,00	2009	52,47	2.574.806,00	4.907.124,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	43,67	5.844.020,00	13.380.752,00	2009	46,11	7.171.434,00	15.552.820,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	59,09	1.876.634,00	3.175.856,00	2009	59,69	2.174.624,00	3.643.316,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	49,10	1.218.690,00	2.482.166,00	2009	52,85	1.504.100,00	2.846.210,00	2010

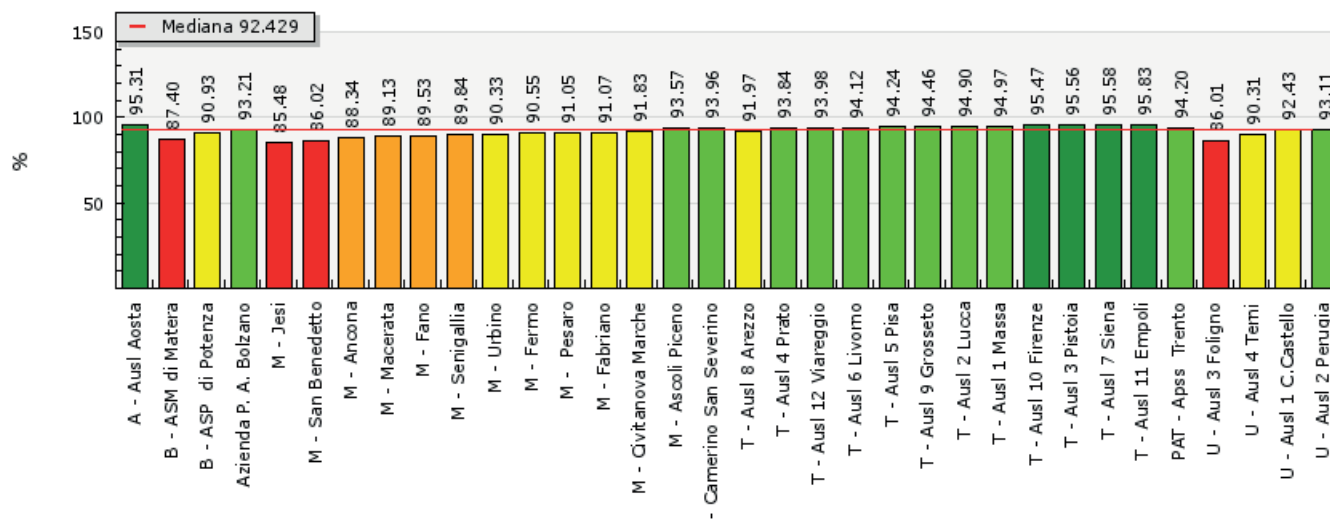
## 7.147 INDICATORE F12a.3 % ACE INIBITORI NON ASSOCIATI A BREVETTO SCADUTO (ANTIIPERTENSIVI)

Valutazione pessima < 87.50 ■  
 Valutazione scarsa 87.50 - 90.00] ■  
 Valutazione media 90.00 - 92.50] ■  
 Valutazione buona 92.50 - 95.00] ■  
 Valutazione ottima > 95.00 ■

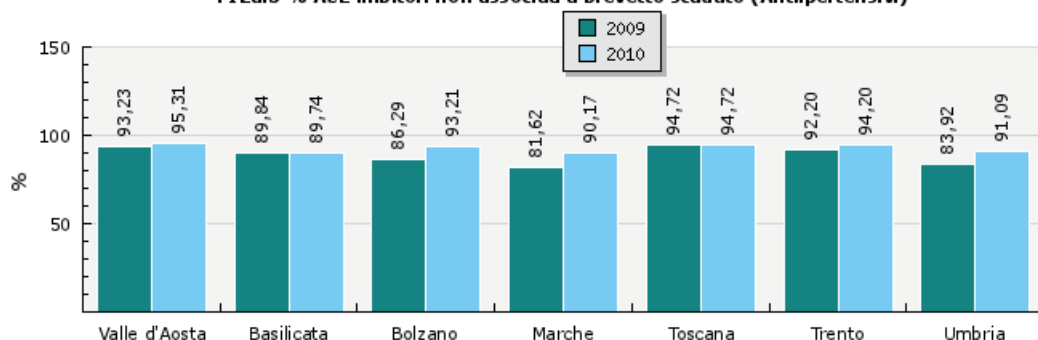
F12a.3 - % ACE inibitori non associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



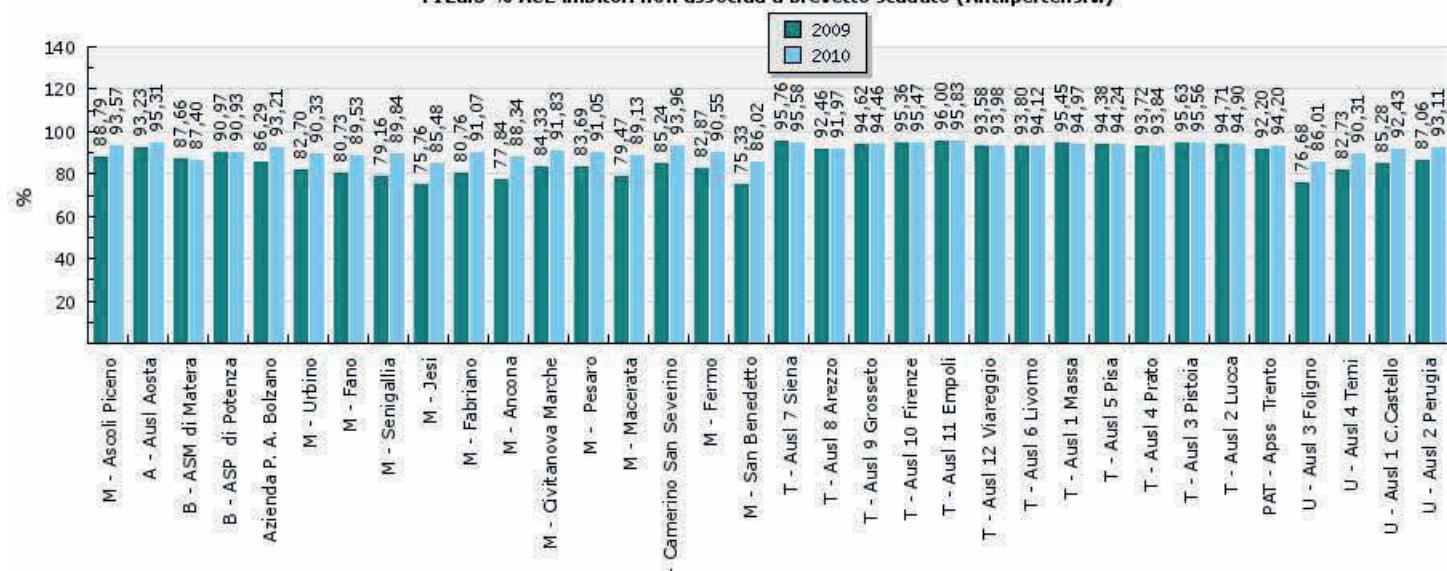
F12a.3 - % ACE inibitori non associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



F12a.3 % ACE inibitori non associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



F12a.3 % ACE inibitori non associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



### Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

#### F12a.3 % di ACE inibitori non associati a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antiipertensivi)

Livello: Azienda di erogazione

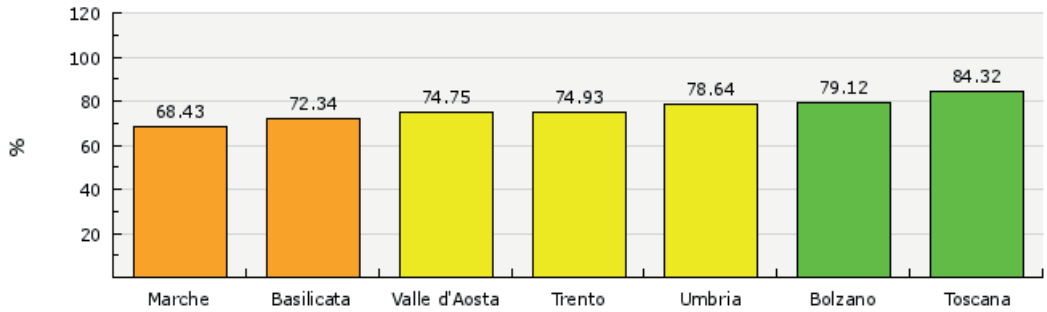
Definizione:	Percentuale di ACE inibitori non associati non coperti da brevetto erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. unità posologiche di ACE inibitori non associati non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale x 100
Denominatore:	Totale unità posologiche di ACE inibitori non associati erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Formula matematica:	$\frac{\text{N. unità posologiche di ACE inibitori non associati non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale} \times 100}{\text{Totale unità posologiche di ACE inibitori non associati erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale}}$
Note per l'elaborazione:	Gli ACE inibitori non associati appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomica - terapeutica - chimica) C09AA. I dati sono per azienda erogatrice.
Fonte:	Dati SFERA

F12a.3 % ACE inibitori non associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	83,92	18.629.712,00	22.198.770,00	2009	91,09	21.097.780,00	23.162.150,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	85,28	3.109.696,00	3.646.504,00	2009	92,43	3.451.516,00	3.734.226,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	87,06	7.724.930,00	8.873.234,00	2009	93,11	8.539.058,00	9.170.606,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	76,68	2.693.610,00	3.512.812,00	2009	86,01	3.118.652,00	3.625.832,00	2010
U - Ausl 4 Terni	82,73	5.101.476,00	6.166.220,00	2009	90,31	5.988.554,00	6.631.486,00	2010
M - Pesaro	83,69	2.926.776,50	3.497.192,17	2009	91,05	3.256.965,50	3.577.268,17	2010
M - Urbino	82,70	2.090.084,50	2.527.400,67	2009	90,33	2.311.334,67	2.558.806,33	2010
M - Fano	80,73	3.048.511,83	3.776.343,00	2009	89,53	3.363.627,17	3.757.052,83	2010
M - Senigallia	79,16	1.469.238,33	1.856.001,83	2009	89,84	1.652.922,83	1.839.812,17	2010
M - Jesi	75,76	1.629.297,50	2.150.543,50	2009	85,48	1.821.671,33	2.131.092,67	2010
M - Fabriano	80,76	1.103.347,17	1.366.209,17	2009	91,07	1.319.431,50	1.448.860,17	2010
M - Ancona	77,84	5.506.961,83	7.074.339,33	2009	88,34	6.245.788,17	7.070.001,50	2010
M - Civitanova Marche	84,33	3.423.902,67	4.060.356,33	2009	91,83	3.878.899,83	4.223.819,83	2010
M - Macerata	79,47	2.950.705,83	3.712.810,83	2009	89,13	3.303.723,50	3.706.742,17	2010
M - Camerino San Severino	85,24	1.774.875,33	2.082.166,33	2009	93,96	1.974.061,67	2.100.936,67	2010
M - Fermo	82,87	3.905.273,83	4.712.424,33	2009	90,55	4.199.353,50	4.637.587,17	2010
M - San Benedetto	75,33	2.036.279,67	2.703.077,50	2009	86,02	2.388.298,83	2.776.612,17	2010
M - Ascoli Piceno	88,79	4.837.767,50	5.448.871,50	2009	93,57	5.370.853,00	5.739.924,00	2010
Marche	81,62	36.703.022,50	44.967.736,50	2009	90,17	41.086.931,50	45.568.515,83	2010
Basilicata	89,84	452.537,00	503.699,00	2009	89,74	438.349,00	488.473,00	2010
B - ASP di Potenza	90,97	302.472,00	332.507,00	2009	90,93	294.153,00	323.498,00	2010
B - ASM di Matera	87,66	150.065,00	171.192,00	2009	87,40	144.196,00	164.975,00	2010
Valle d'Aosta	93,23	2.308.706,00	2.476.352,00	2009	95,31	2.329.504,00	2.444.060,00	2010
A - Ausl Aosta	93,23	2.308.706,00	2.476.352,00	2009	95,31	2.329.504,00	2.444.060,00	2010
Bolzano	86,29	4.962.372,00	5.750.894,00	2009	93,21	5.512.186,00	5.913.946,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	86,29	4.962.372,00	5.750.894,00	2009	93,21	5.512.186,00	5.913.946,00	2010
Trento	92,20	6.972.646,00	7.563.262,00	2009	94,20	7.731.478,00	8.207.246,00	2010
PAT - Apss Trento	92,20	6.972.646,00	7.563.262,00	2009	94,20	7.731.478,00	8.207.246,00	2010
Toscana	94,72	75.086.702,00	79.269.346,00	2009	94,72	75.086.702,00	79.269.346,00	2010
T - Ausl 1 Massa	95,45	4.296.720,00	4.501.322,00	2009	94,97	4.331.066,00	4.560.498,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	94,71	4.484.094,00	4.734.678,00	2009	94,90	4.510.178,00	4.752.692,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	95,63	6.148.874,00	6.430.136,00	2009	95,56	6.322.240,00	6.616.284,00	2010
T - Ausl 4 Prato	93,72	3.857.726,00	4.116.234,00	2009	93,84	3.951.076,00	4.210.574,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	94,38	5.978.086,00	6.333.768,00	2009	94,24	6.116.928,00	6.490.958,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	93,80	7.083.306,00	7.551.676,00	2009	94,12	7.060.590,00	7.502.038,00	2010
T - Ausl 7 Siena	95,76	5.156.026,00	5.384.086,00	2009	95,58	5.231.826,00	5.473.534,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	92,46	6.523.214,00	7.055.388,00	2009	91,97	6.576.788,00	7.150.906,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	94,62	4.798.878,00	5.071.882,00	2009	94,46	4.825.502,00	5.108.520,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	95,36	18.348.024,00	19.240.776,00	2009	95,47	18.616.014,00	19.498.826,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	96,00	5.191.558,00	5.408.142,00	2009	95,83	5.308.956,00	5.540.254,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	93,58	3.220.196,00	3.441.258,00	2009	93,98	3.344.792,00	3.558.914,00	2010

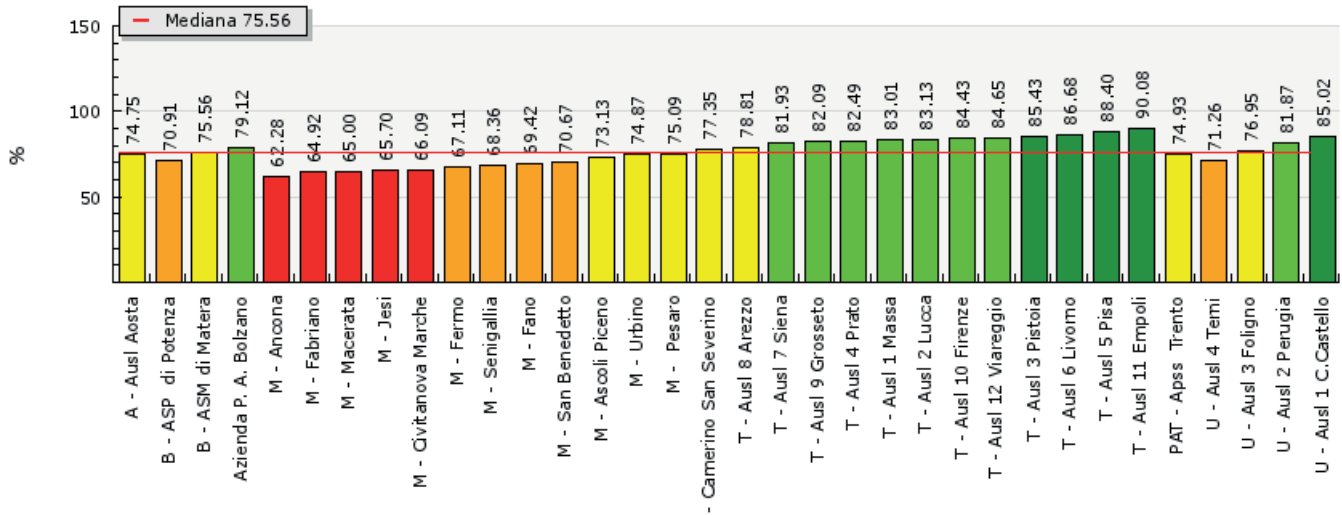
7.148 INDICATORE F12a.5 % DI SSRI A BREVETTO SCADUTO (ANTIDEPRESSIVI)

- Valutazione pessima < 67.00 ■
- Valutazione scarsa 67.00 - 73.00] ■
- Valutazione media 73.00 - 79.00] ■
- Valutazione buona 79.00 - 85.00] ■
- Valutazione ottima > 85.00 ■

F12a.5 - % di SSRI a brevetto scaduto (Antidepressivi)

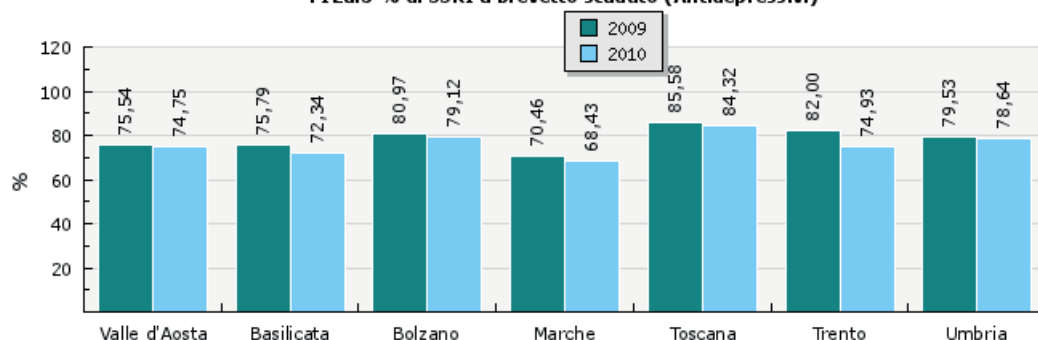


F12a.5 - % di SSRI a brevetto scaduto (Antidepressivi)

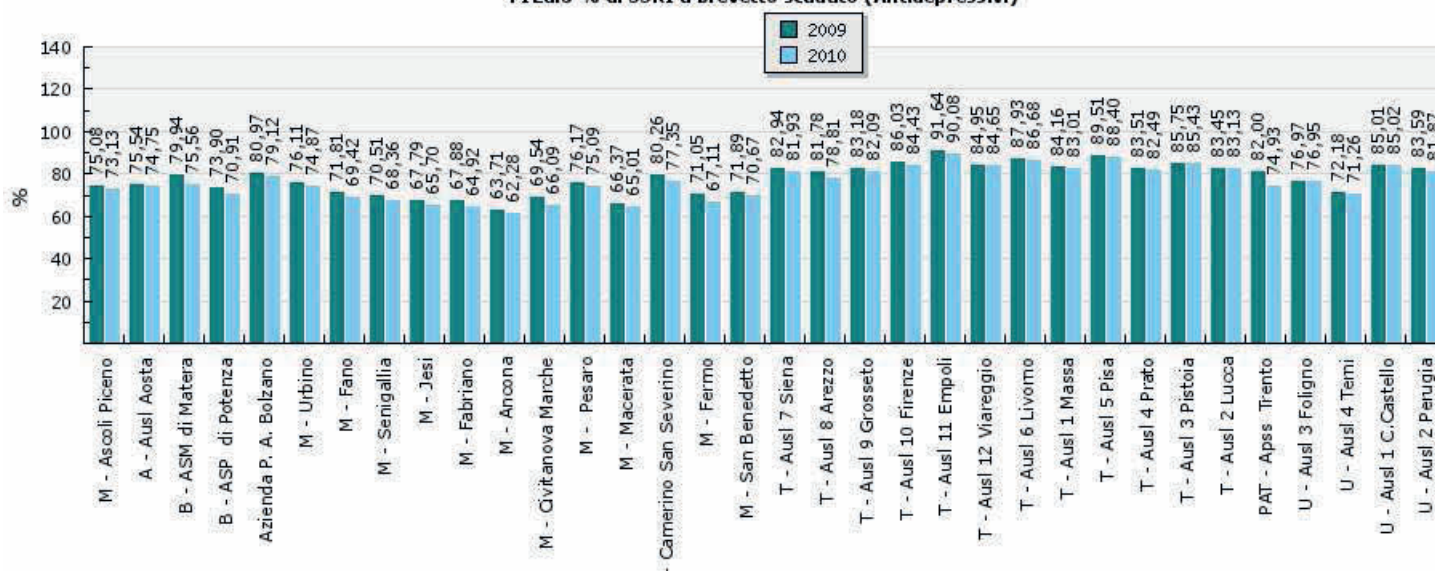




F12a.5 % di SSRI a brevetto scaduto (Antidepressivi)



F12a.5 % di SSRI a brevetto scaduto (Antidepressivi)



### Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

#### F12a.5 % di inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antidepressivi)

Livello: Azienda di erogazione

Definizione:	Percentuale di farmaci inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (SSRI) non coperti da brevetto erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. unità posologiche di SSRI non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale x 100
Denominatore:	Totale unità posologiche di SSRI erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Formula matematica:	$\frac{\text{N. unità posologiche di SSRI non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale} \times 100}{\text{Totale unità posologiche di SSRI erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale}}$
Note per l'elaborazione:	I farmaci inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (SSRI) appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomica - terapeutica - chimica) N06AB. I dati sono per azienda erogatrice.
Fonte:	Dati SFERA

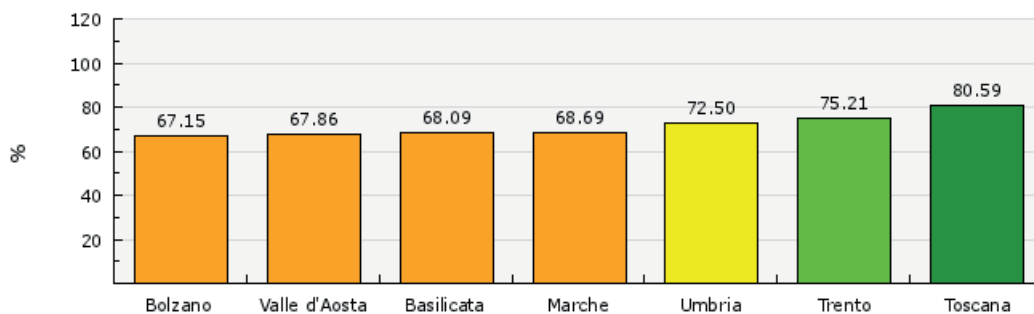
## 450 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

F12a.5 % di SSRI a brevetto scaduto (Antidepressivi)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	79,53	6.704.521,00	8.430.207,00	2009	78,64	6.840.049,00	8.698.262,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	85,01	1.153.241,00	1.356.675,00	2009	85,02	1.200.351,00	1.411.776,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	83,59	2.767.945,00	3.311.192,00	2009	81,87	2.811.234,00	3.433.781,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	76,97	1.089.427,00	1.415.467,00	2009	76,95	1.121.657,00	1.457.576,00	2010
U - Ausl 4 Terni	72,18	1.693.908,00	2.346.873,00	2009	71,26	1.706.807,00	2.395.129,00	2010
M - Pesaro	76,17	1.086.027,00	1.425.731,98	2009	75,09	1.089.176,00	1.450.445,24	2010
M - Urbino	76,11	806.455,00	1.059.597,57	2009	74,87	819.974,00	1.095.171,97	2010
M - Fano	71,81	1.243.021,00	1.731.082,75	2009	69,42	1.211.458,00	1.745.245,67	2010
M - Senigallia	70,51	733.474,00	1.040.267,91	2009	68,36	727.005,00	1.063.483,88	2010
M - Jesi	67,79	675.984,00	997.157,72	2009	65,70	646.599,00	984.187,95	2010
M - Fabriano	67,88	300.368,00	442.519,82	2009	64,92	294.957,00	454.337,19	2010
M - Ancona	63,71	1.697.330,00	2.664.152,00	2009	62,28	1.657.650,00	2.661.754,57	2010
M - Civitanova Marche	69,54	841.646,00	1.210.310,04	2009	66,09	809.549,00	1.224.922,87	2010
M - Macerata	66,37	919.308,00	1.385.161,64	2009	65,01	888.508,00	1.366.836,09	2010
M - Camerino San Severino	80,26	439.646,00	547.772,61	2009	77,35	440.526,00	569.540,07	2010
M - Fermo	71,05	1.129.814,00	1.590.278,10	2009	67,11	1.090.144,00	1.624.413,57	2010
M - San Benedetto	71,89	675.945,00	940.309,28	2009	70,67	681.832,00	964.875,92	2010
M - Ascoli Piceno	75,08	722.754,00	962.620,05	2009	73,13	739.702,00	1.011.446,94	2010
Marche	70,46	11.271.772,00	15.996.961,44	2009	68,43	11.097.080,00	16.216.661,91	2010
Basilicata	75,79	120.796,00	159.392,00	2009	72,34	114.452,00	158.205,00	2010
B - ASP di Potenza	73,90	81.035,00	109.651,00	2009	70,91	77.592,00	109.425,00	2010
B - ASM di Matera	79,94	39.761,00	49.741,00	2009	75,56	36.860,00	48.780,00	2010
Valle d'Aosta	75,54	662.049,00	876.468,00	2009	74,75	655.274,00	876.671,00	2010
A - Ausl Aosta	75,54	662.049,00	876.468,00	2009	74,75	655.274,00	876.671,00	2010
Bolzano	80,97	3.326.952,00	4.109.065,00	2009	79,12	3.351.496,00	4.236.109,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	80,97	3.326.952,00	4.109.065,00	2009	79,12	3.351.496,00	4.236.109,00	2010
Trento	82,00	2.895.912,00	3.533.472,00	2009	74,93	2.091.470,00	2.791.330,00	2010
PAT - Aps Trento	82,00	2.895.912,00	3.533.472,00	2009	74,93	2.091.470,00	2.791.330,00	2010
Toscana	85,58	49.176.340,00	57.461.084,00	2009	84,32	49.889.403,00	59.164.217,00	2010
T - Ausl 1 Massa	84,16	2.965.203,00	3.523.463,00	2009	83,01	2.974.220,00	3.582.798,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	83,45	3.443.191,00	4.125.813,00	2009	83,13	3.537.239,00	4.255.031,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	85,75	4.736.548,00	5.523.520,00	2009	85,43	4.846.709,00	5.673.195,00	2010
T - Ausl 4 Prato	83,51	2.462.718,00	2.949.112,00	2009	82,49	2.528.217,00	3.064.801,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	89,51	4.369.049,00	4.881.163,00	2009	88,40	4.427.474,00	5.008.190,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	87,93	4.656.978,00	5.296.334,00	2009	86,68	4.702.399,00	5.425.261,00	2010
T - Ausl 7 Siena	82,94	3.066.321,00	3.696.897,00	2009	81,93	3.134.501,00	3.825.615,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	81,78	4.254.684,00	5.202.482,00	2009	78,81	4.268.664,00	5.416.588,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	83,18	2.575.607,00	3.096.531,00	2009	82,09	2.623.531,00	3.195.775,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	86,03	11.225.973,00	13.048.191,00	2009	84,43	11.312.647,00	13.398.771,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	91,64	3.056.910,00	3.335.600,00	2009	90,08	3.077.246,00	3.416.012,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	84,95	2.363.158,00	2.781.978,00	2009	84,65	2.456.556,00	2.902.180,00	2010

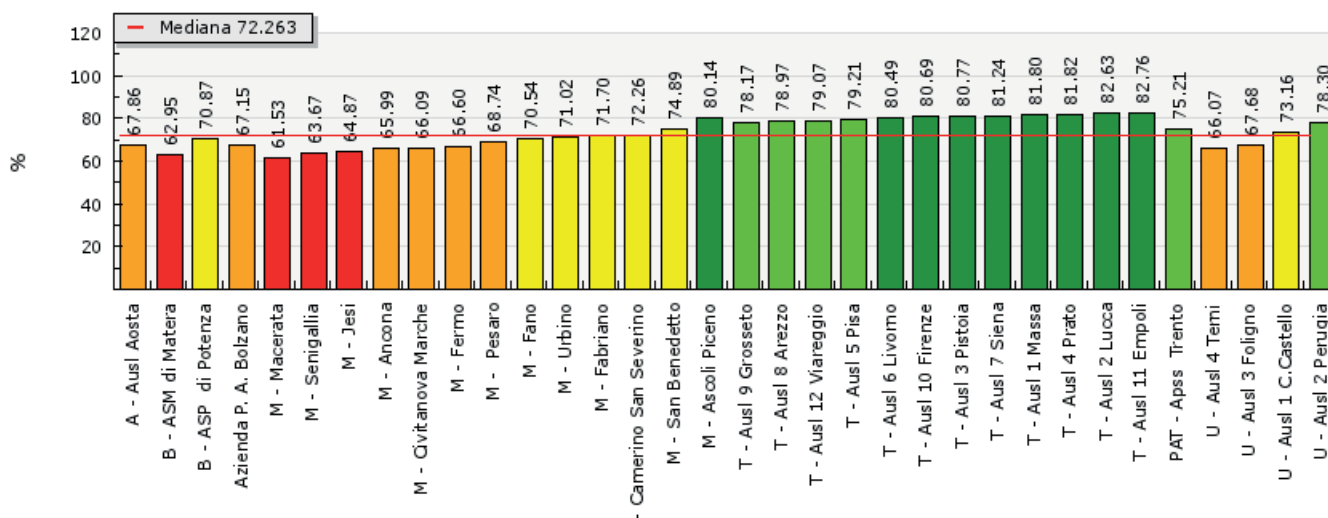
## 7.149 INDICATORE F12a.6 % DI DERIVATI DIIDROPIRIDINICI A BREVETTO SCADUTO (ANTIIPERTENSIVI)

- Valutazione pessima < 65.00 ■  
 Valutazione scarsa 65.00 - 70.00] ■  
 Valutazione media 70.00 - 75.00] ■  
 Valutazione buona 75.00 - 80.00] ■  
 Valutazione ottima > 80.00 ■

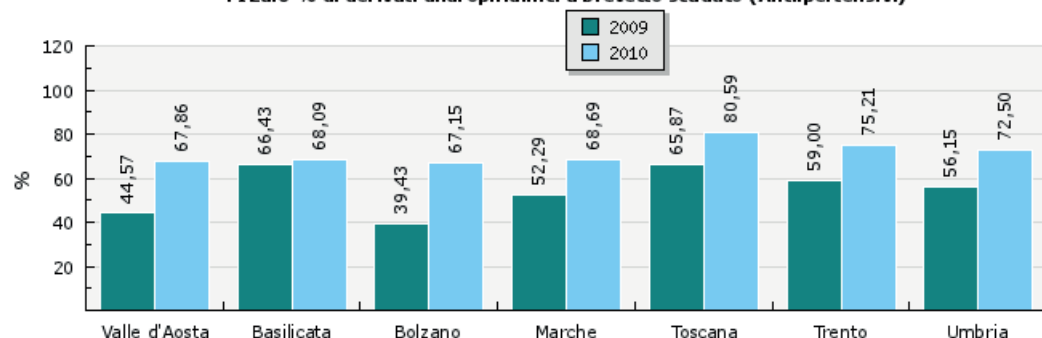
F12a.6 - % di derivati diidropiridinici a brevetto scaduto (Antipertensivi)



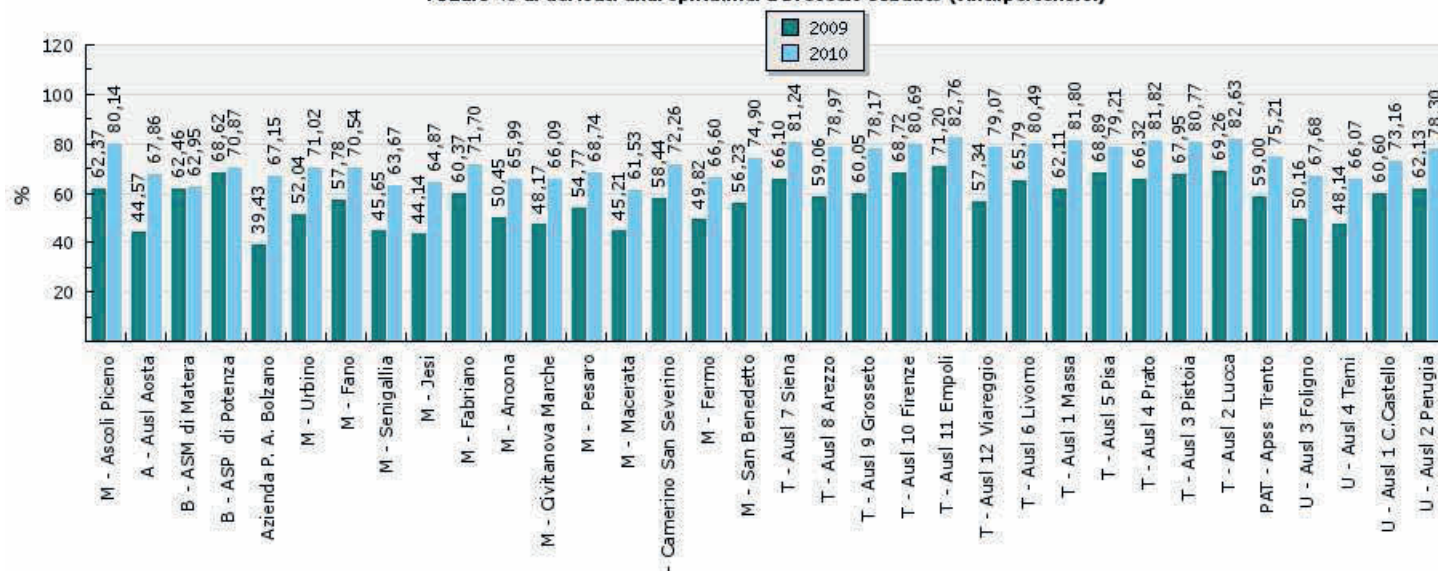
F12a.6 - % di derivati diidropiridinici a brevetto scaduto (Antipertensivi)



F12a.6 % di derivati diidropiridinici a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



F12a.6 % di derivati diidropiridinici a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



## Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

## F12a.6 % di derivati diidropiridinici a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antiipertensivi)

Livello: Azienda di erogazione

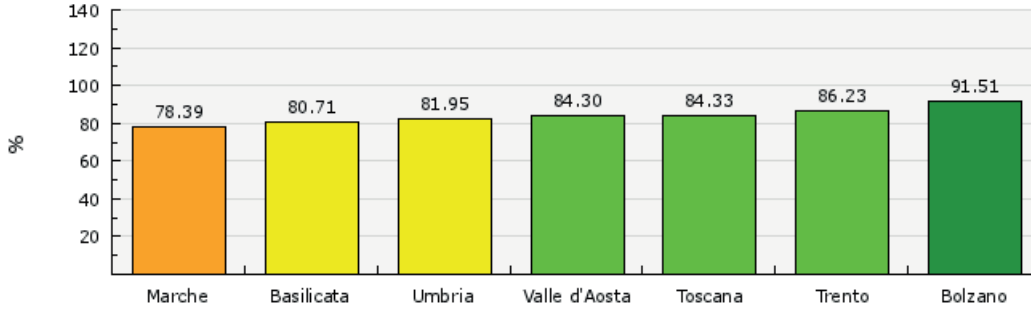
Definizione:	Percentuale di derivati diidropiridinici non coperti da brevetto erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. unità posologiche derivati diidropiridinici non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale x 100
Denominatore:	Totale unità posologiche di derivati diidropiridinici erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Formula matematica:	$\frac{\text{N. unità posologiche di derivati diidropiridinici non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale} \times 100}{\text{Totale unità posologiche di derivati diidropiridinici erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale}}$
Note per l'elaborazione:	I derivati diidropiridinici appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomica - terapeutica - chimica) C08CA. I dati sono per azienda erogatrice.
Fonte:	Dati SFERA

F12a.6 % di derivati diidropiridinici a brevetto scaduto (Antiipertensivi)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	56,15	9.120.422,00	16.242.701,00	2009	72,50	12.227.322,00	16.865.366,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	60,60	1.495.274,00	2.467.371,00	2009	73,16	1.885.344,00	2.577.079,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	62,13	4.195.774,00	6.753.601,00	2009	78,30	5.517.840,00	7.046.880,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	50,16	1.220.410,00	2.432.965,00	2009	67,68	1.672.240,00	2.470.801,00	2010
U - Ausl 4 Terni	48,14	2.208.964,00	4.588.764,00	2009	66,07	3.151.898,00	4.770.606,00	2010
M - Pesaro	54,77	2.007.799,33	3.666.032,33	2009	68,74	2.557.030,67	3.719.984,33	2010
M - Urbino	52,04	1.081.678,67	2.078.381,67	2009	71,02	1.484.674,67	2.090.500,44	2010
M - Fano	57,78	1.972.048,67	3.412.992,89	2009	70,54	2.420.270,67	3.431.130,00	2010
M - Senigallia	45,65	837.374,67	1.834.523,67	2009	63,67	1.189.896,67	1.868.758,22	2010
M - Jesi	44,14	1.246.990,67	2.825.399,51	2009	64,87	1.874.180,00	2.889.206,16	2010
M - Fabriano	60,37	785.696,00	1.301.409,64	2009	71,70	966.922,00	1.348.567,60	2010
M - Ancona	50,45	3.154.115,33	6.252.591,87	2009	65,99	4.153.566,67	6.294.163,33	2010
M - Civitanova Marche	48,17	1.387.828,00	2.881.149,44	2009	66,09	1.969.436,00	2.980.126,56	2010
M - Macerata	45,21	1.409.420,67	3.117.678,89	2009	61,53	1.920.740,67	3.121.779,56	2010
M - Camerino San Severino	58,44	648.930,67	1.110.434,44	2009	72,26	805.404,00	1.114.548,89	2010
M - Fermo	49,82	1.730.390,67	3.473.160,67	2009	66,60	2.309.188,00	3.467.182,22	2010
M - San Benedetto	56,23	1.227.166,67	2.182.518,89	2009	74,90	1.650.908,67	2.204.299,22	2010
M - Ascoli Piceno	62,37	2.230.367,33	3.576.119,67	2009	80,14	2.903.546,00	3.623.049,78	2010
Marche	52,29	19.719.807,33	37.712.393,58	2009	68,69	26.205.764,67	38.153.296,31	2010
Basilicata	66,43	256.942,00	386.789,00	2009	68,09	260.632,00	382.803,00	2010
B - ASP di Potenza	68,62	171.122,00	249.382,00	2009	70,87	175.934,00	248.257,00	2010
B - ASM di Matera	62,46	85.820,00	137.407,00	2009	62,95	84.698,00	134.546,00	2010
Valle d'Aosta	44,57	893.912,00	2.005.614,00	2009	67,86	1.345.878,00	1.983.202,00	2010
A - Ausl Aosta	44,57	893.912,00	2.005.614,00	2009	67,86	1.345.878,00	1.983.202,00	2010
Bolzano	39,43	2.328.160,00	5.904.174,00	2009	67,15	4.074.816,00	6.068.515,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	39,43	2.328.160,00	5.904.174,00	2009	67,15	4.074.816,00	6.068.515,00	2010
Trento	59,00	4.140.824,00	7.013.320,00	2009	75,21	5.411.920,00	7.195.874,00	2010
PAT - Aps Trento	59,00	4.140.824,00	7.013.320,00	2009	75,21	5.411.920,00	7.195.874,00	2010
Toscana	65,87	35.616.308,00	54.073.462,00	2009	80,59	44.949.162,00	55.775.802,00	2010
T - Ausl 1 Massa	62,11	2.160.278,00	3.478.374,00	2009	81,80	2.961.994,00	3.621.218,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	69,26	2.629.265,00	3.796.431,00	2009	82,63	3.221.472,00	3.898.444,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	67,95	3.180.054,00	4.680.206,00	2009	80,77	3.937.212,00	4.874.326,00	2010
T - Ausl 4 Prato	66,32	2.033.514,00	3.066.428,00	2009	81,82	2.635.600,00	3.221.034,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	68,89	3.220.062,00	4.673.978,00	2009	79,21	3.852.838,00	4.863.808,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	65,79	3.635.936,00	5.526.644,00	2009	80,49	4.500.334,00	5.591.152,00	2010
T - Ausl 7 Siena	66,10	2.403.620,00	3.636.282,00	2009	81,24	2.987.287,00	3.677.029,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	59,06	2.750.052,00	4.656.096,00	2009	78,97	3.817.060,00	4.833.774,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	60,05	1.920.784,00	3.198.444,00	2009	78,17	2.554.112,00	3.267.358,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	68,72	8.024.977,00	11.677.833,00	2009	80,69	9.704.516,00	12.026.272,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	71,20	2.052.032,00	2.882.240,00	2009	82,76	2.476.829,00	2.992.805,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	57,34	1.605.734,00	2.800.506,00	2009	79,07	2.299.908,00	2.908.582,00	2010

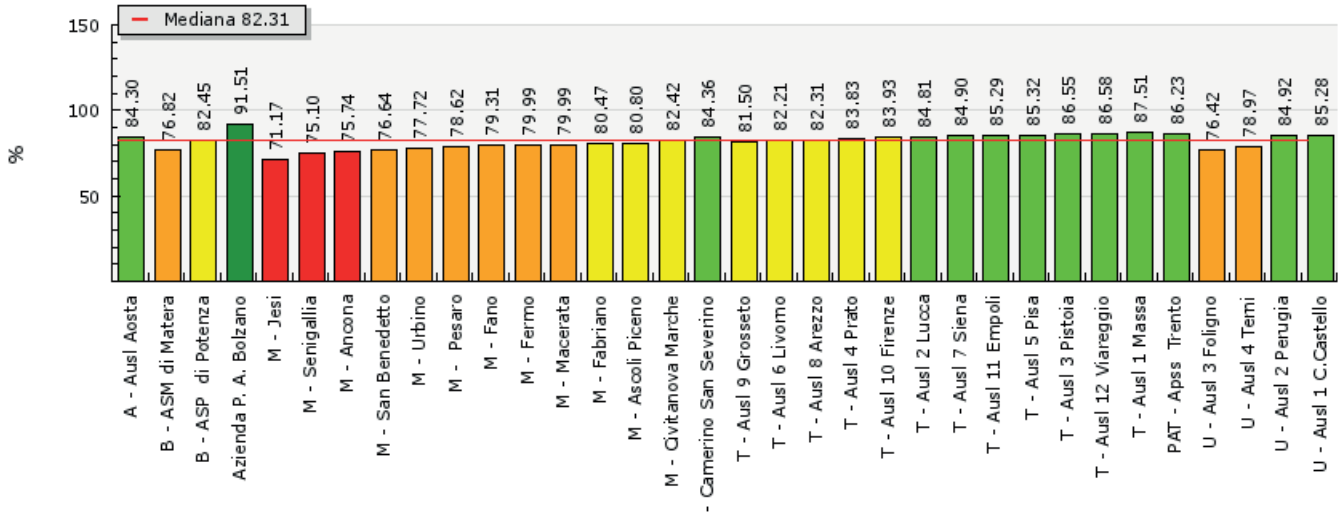
7.150 INDICATORE F12a.7 % ACE INIBITORI ASSOCIATI A BREVETTO SCADUTO (ANTIIPERTENSIVI)

- Valutazione pessima < 76.00 ■
- Valutazione scarsa 76.00 - 80.00] ■
- Valutazione media 80.00 - 84.00] ■
- Valutazione buona 84.00 - 88.00] ■
- Valutazione ottima > 88.00 ■

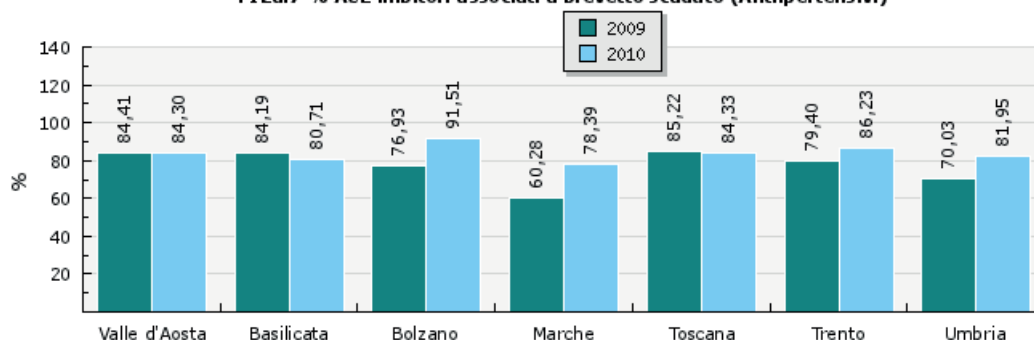
F12a.7 - % ACE inibitori associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



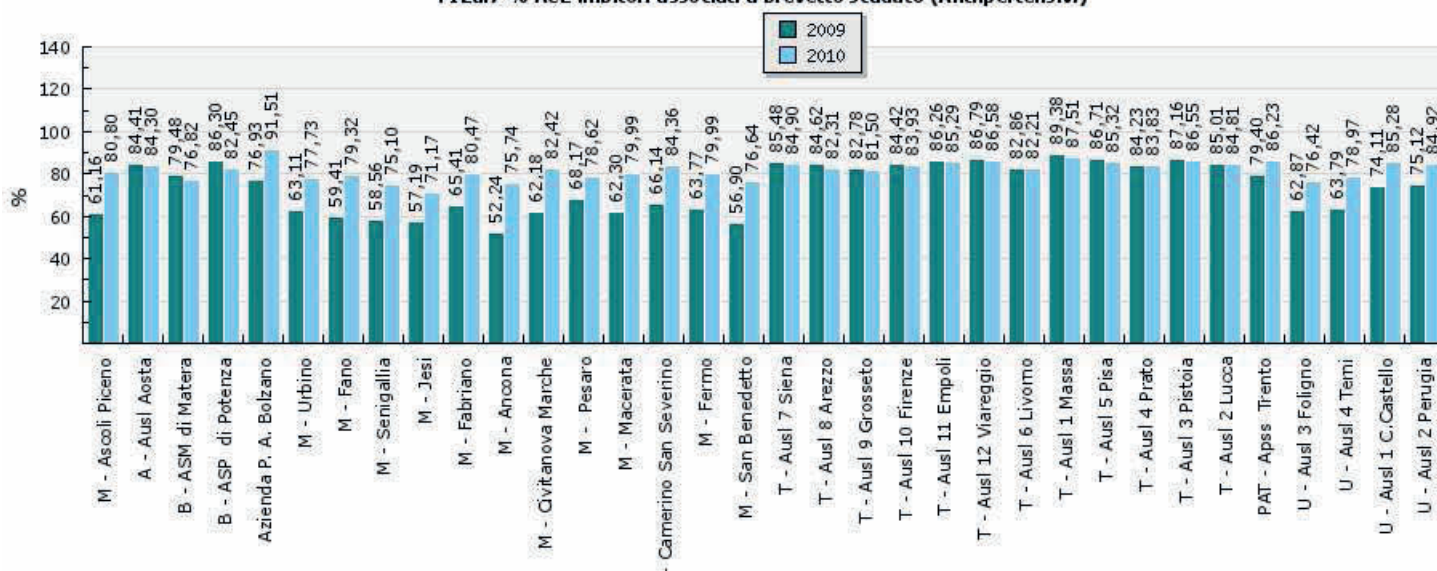
F12a.7 - % ACE inibitori associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



F12a.7 % ACE inibitori associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



F12a.7 % ACE inibitori associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)



### Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

#### F12a.7 % di ACE inibitori associati a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antiipertensivi)

Livello: Azienda di erogazione

Definizione:	Percentuale di ACE inibitori associati non coperti da brevetto erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. unità posologiche di ACE inibitori associati non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale x 100
Denominatore:	Totale unità posologiche di ACE inibitori associati erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Formula matematica:	$\frac{N. \text{ unità posologiche di ACE inibitori associati non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale} \times 100}{\text{Totale unità posologiche di ACE inibitori associati erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale}}$
Note per l'elaborazione:	Gli ACE inibitori associati appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomica - terapeutica - chimica) C09AB. I dati sono per azienda erogatrice.
Fonte:	Dati SFERA

## 456 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

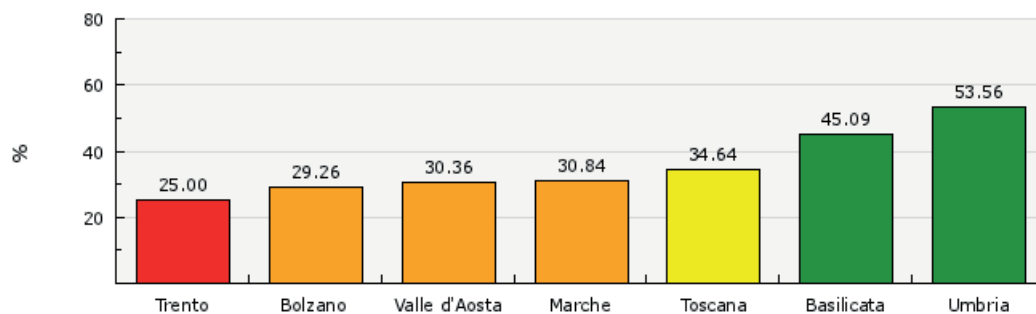
F12a.7 % ACE inibitori associati a brevetto scaduto (Antiipertensivi)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	70,03	8.097.736,00	11.563.682,00	2009	81,95	9.601.622,00	11.716.994,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	74,11	1.379.492,00	1.861.342,00	2009	85,28	1.579.238,00	1.851.926,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	75,12	3.649.202,00	4.857.902,00	2009	84,92	4.165.184,00	4.904.762,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	62,87	1.442.794,00	2.294.904,00	2009	76,42	1.799.606,00	2.354.880,00	2010
U - Ausl 4 Terni	63,79	1.626.248,00	2.549.534,00	2009	78,97	2.057.594,00	2.605.426,00	2010
M - Pesaro	68,17	908.028,00	1.331.918,00	2009	78,62	998.458,00	1.269.932,00	2010
M - Urbino	63,11	595.254,00	943.188,00	2009	77,73	720.254,00	926.666,00	2010
M - Fano	59,41	736.380,00	1.239.534,00	2009	79,32	939.124,00	1.184.038,00	2010
M - Senigallia	58,56	465.278,00	794.586,00	2009	75,10	603.540,00	803.692,00	2010
M - Jesi	57,19	594.590,00	1.039.634,00	2009	71,17	737.034,00	1.035.606,00	2010
M - Fabriano	65,41	277.620,00	424.448,00	2009	80,47	343.410,00	426.754,00	2010
M - Ancona	52,24	1.488.378,00	2.849.282,00	2009	75,74	2.060.400,00	2.720.266,00	2010
M - Civitanova Marche	62,18	863.646,00	1.388.988,00	2009	82,42	1.187.296,00	1.440.614,00	2010
M - Macerata	62,30	1.037.762,00	1.665.736,00	2009	79,99	1.311.166,00	1.639.246,00	2010
M - Camerino San Severino	66,14	326.896,00	494.270,00	2009	84,36	401.230,00	475.622,00	2010
M - Fermo	63,77	1.240.840,00	1.945.790,00	2009	79,99	1.504.970,00	1.881.536,00	2010
M - San Benedetto	56,90	645.652,00	1.134.654,00	2009	76,64	848.926,00	1.107.630,00	2010
M - Ascoli Piceno	61,16	881.056,00	1.440.524,00	2009	80,80	1.133.944,00	1.403.390,00	2010
Marche	60,28	10.061.380,00	16.692.552,00	2009	78,39	12.789.752,00	16.314.992,00	2010
Basilicata	84,19	368.744,00	437.973,00	2009	80,71	343.576,00	425.709,00	2010
B - ASP di Potenza	86,30	261.286,00	302.776,00	2009	82,45	242.508,00	294.139,00	2010
B - ASM di Matera	79,48	107.458,00	135.197,00	2009	76,82	101.068,00	131.570,00	2010
Valle d'Aosta	84,41	1.182.166,00	1.400.554,00	2009	84,30	1.142.592,00	1.355.434,00	2010
A - Ausl Aosta	84,41	1.182.166,00	1.400.554,00	2009	84,30	1.142.592,00	1.355.434,00	2010
Bolzano	76,93	3.368.826,00	4.379.268,00	2009	91,51	3.920.092,00	4.283.894,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	76,93	3.368.826,00	4.379.268,00	2009	91,51	3.920.092,00	4.283.894,00	2010
Trento	79,40	3.533.264,00	4.452.048,00	2009	86,23	3.814.008,00	4.422.884,00	2010
PAT - Apss Trento	79,40	3.533.264,00	4.452.048,00	2009	86,23	3.814.008,00	4.422.884,00	2010
Toscana	85,22	34.378.038,00	40.341.338,00	2009	84,33	34.155.094,00	40.502.162,00	2010
T - Ausl 1 Massa	89,38	2.059.834,00	2.304.554,00	2009	87,51	2.050.000,00	2.342.474,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	85,01	2.155.096,00	2.535.042,00	2009	84,81	2.159.230,00	2.546.064,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	87,16	3.218.062,00	3.692.228,00	2009	86,55	3.242.154,00	3.745.902,00	2010
T - Ausl 4 Prato	84,23	1.952.580,00	2.318.260,00	2009	83,83	1.978.362,00	2.360.100,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	86,71	2.759.576,00	3.182.362,00	2009	85,32	2.701.384,00	3.166.198,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	82,86	3.376.908,00	4.075.340,00	2009	82,21	3.354.312,00	4.080.324,00	2010
T - Ausl 7 Siena	85,48	2.439.782,00	2.854.322,00	2009	84,90	2.438.810,00	2.872.572,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	84,62	3.143.478,00	3.714.888,00	2009	82,31	3.046.294,00	3.700.878,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	82,78	2.238.578,00	2.704.204,00	2009	81,50	2.225.318,00	2.730.354,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	84,42	7.078.592,00	8.385.044,00	2009	83,93	7.043.396,00	8.391.904,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	86,26	2.445.930,00	2.835.648,00	2009	85,29	2.442.798,00	2.864.002,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	86,79	1.509.622,00	1.739.446,00	2009	86,58	1.473.036,00	1.701.390,00	2010



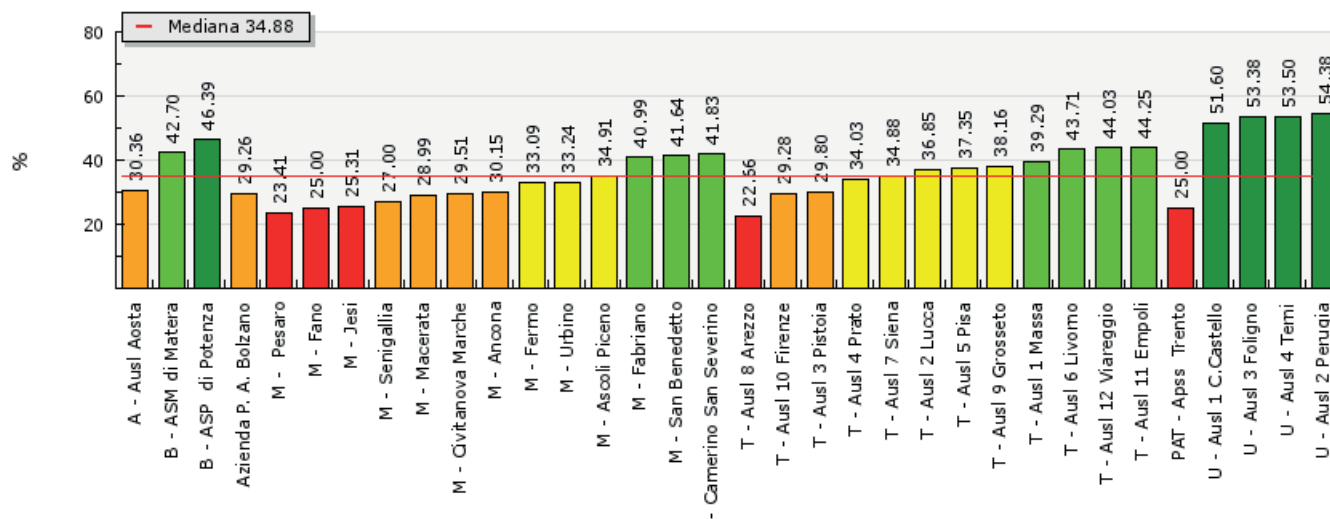
## 7.151 INDICATORE F12a.9 % DI FLUOROCHINOLONI A BREVETTO SCADUTO (ANTIBIOTICI)

- Valutazione pessima < 27.00 ■  
 Valutazione scarsa 27.00 - 33.00] ■  
 Valutazione media 33.00 - 39.00] ■  
 Valutazione buona 39.00 - 45.00] ■  
 Valutazione ottima > 45.00 ■

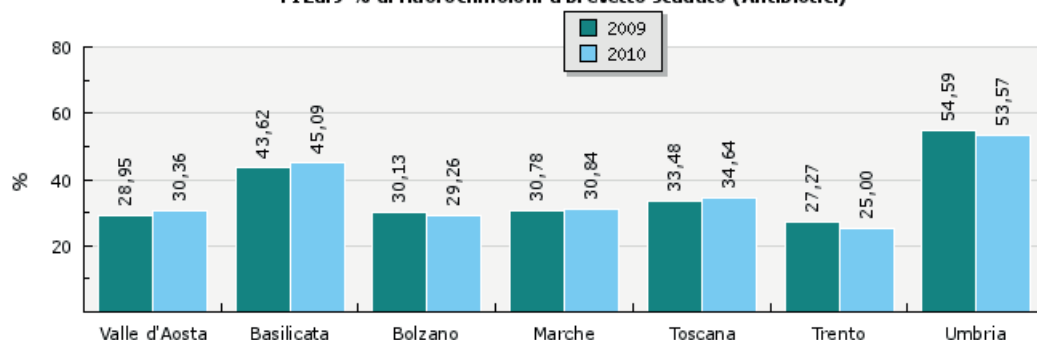
F12a.9 - % di fluorochinoloni a brevetto scaduto (Antibiotici)



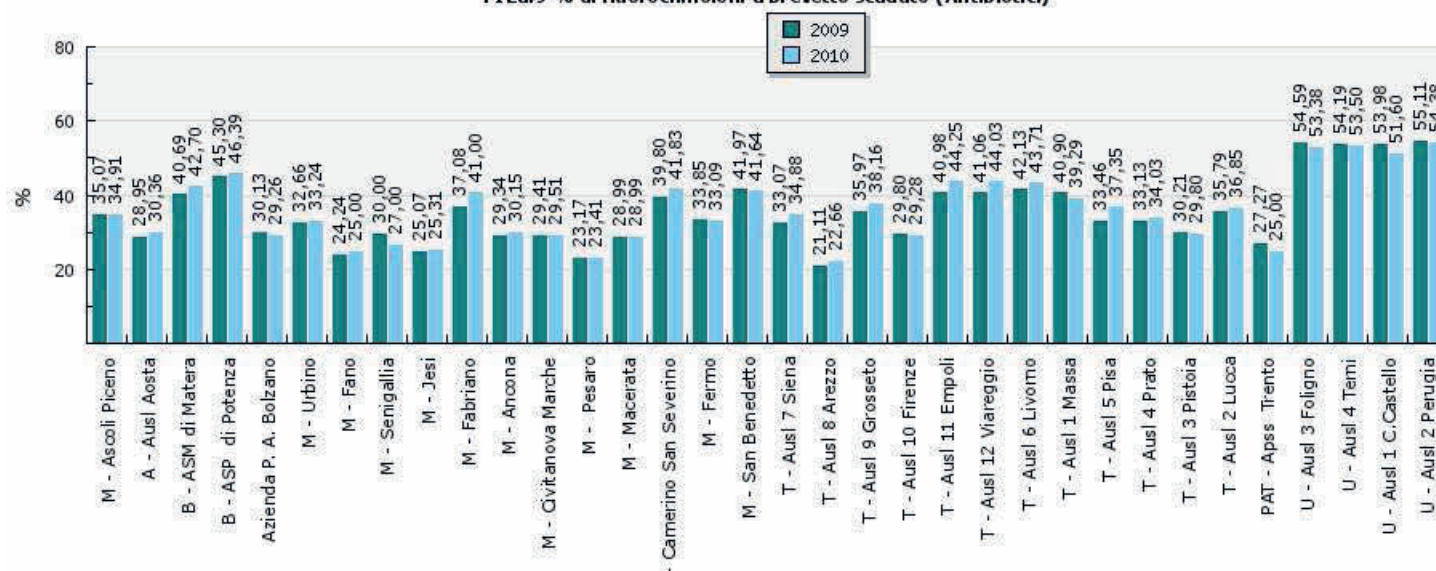
F12a.9 - % di fluorochinoloni a brevetto scaduto (Antibiotici)



F12a.9 % di fluorochinoloni a brevetto scaduto (Antibiotici)



F12a.9 % di fluorochinoloni a brevetto scaduto (Antibiotici)



### Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

Livello: Azienda di erogazione

F12a.9 % di fluorochinoloni a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza (Antibiotici)

Definizione:	Percentuale di fluorochinoloni non coperti da brevetto erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. dosi giornaliere x 1000 abitanti di fluorochinoloni non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale x 100
Denominatore:	Totale dosi giornaliere x 1000 abitanti di fluorochinoloni erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Formula matematica:	$\frac{\text{N. dosi giornaliere x 1000 abitanti di fluorochinoloni non coperti da brevetto erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale x 100}}{\text{Totale dosi giornaliere x 1000 abitanti di fluorochinoloni erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale}}$
Note per l'elaborazione:	I fluorochinoloni appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomica - terapeutica - chimica) J01MA. I dati sono per azienda erogatrice.
Fonte:	Dati SFERA

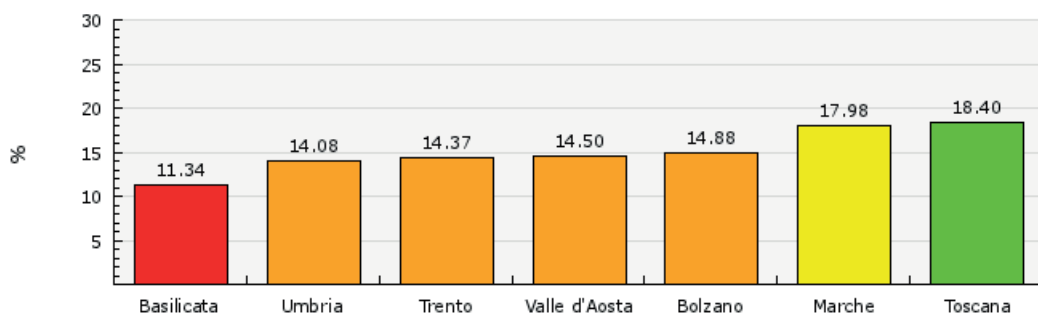
F12a.9 % di fluorochinoloni a brevetto scaduto (Antibiotici)								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	54,59	928.258,00	1.700.539,00	2009	53,57	920.954,00	1.719.319,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	53,98	129.658,00	240.219,00	2009	51,60	122.832,00	238.037,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	55,11	367.330,00	666.596,00	2009	54,38	369.712,00	679.853,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	54,59	154.742,00	283.458,00	2009	53,38	155.082,00	290.545,00	2010
U - Ausl 4 Terni	54,19	276.528,00	510.266,00	2009	53,50	273.328,00	510.884,00	2010
M - Pesaro	23,17	33.254,00	143.531,00	2009	23,41	34.784,00	148.592,50	2010
M - Urbino	32,66	28.829,00	88.269,50	2009	33,24	29.505,50	88.767,50	2010
M - Fano	24,24	34.829,00	143.704,00	2009	25,00	36.338,00	145.374,50	2010
M - Senigallia	30,00	32.394,50	107.988,50	2009	27,00	29.249,00	108.330,00	2010
M - Jesi	25,07	35.570,00	141.886,00	2009	25,31	37.002,50	146.186,00	2010
M - Fabriano	37,08	20.729,50	55.905,50	2009	41,00	22.962,00	56.011,50	2010
M - Ancona	29,34	99.681,00	339.702,50	2009	30,15	100.706,00	333.983,00	2010
M - Civitanova Marche	29,41	49.239,50	167.422,50	2009	29,51	51.583,00	174.780,00	2010
M - Macerata	28,99	57.161,50	197.161,50	2009	28,99	59.124,00	203.974,50	2010
M - Camerino San Severino	39,80	27.204,50	68.357,50	2009	41,83	27.114,00	64.816,00	2010
M - Fermo	33,85	86.531,50	255.615,00	2009	33,09	84.878,50	256.543,00	2010
M - San Benedetto	41,97	55.470,00	132.153,00	2009	41,64	53.566,50	128.645,00	2010
M - Ascoli Piceno	35,07	49.312,50	140.607,50	2009	34,91	48.546,50	139.047,00	2010
Marche	30,78	610.206,50	1.982.304,00	2009	30,84	615.359,50	1.995.050,50	2010
Basilicata	43,62	80.166,00	183.767,00	2009	45,09	81.894,00	181.640,00	2010
B - ASP di Potenza	45,30	53.012,00	117.028,00	2009	46,39	54.385,00	117.222,00	2010
B - ASM di Matera	40,69	27.154,00	66.739,00	2009	42,70	27.509,00	64.418,00	2010
Valle d'Aosta	28,95	0,00	0,00	2009	30,36	805,72	2.654,14	2010
A - Ausl Aosta	28,95	0,00	0,00	2009	30,36	805,72	2.654,14	2010
Bolzano	30,13	82.074,00	272.435,00	2009	29,26	78.529,00	268.418,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	30,13	82.074,00	272.435,00	2009	29,26	78.529,00	268.418,00	2010
Trento	27,27	0,00	0,00	2009	25,00	0,60	2,40	2010
PAT - Apss Trento	27,27	0,00	0,00	2009	25,00	0,60	2,40	2010
Toscana	33,48	1,06	3,17	2009	34,64	1,09	3,16	2010
T - Ausl 1 Massa	40,90	1,27	3,10	2009	39,29	1,22	3,10	2010
T - Ausl 2 Lucca	35,79	1,26	3,51	2009	36,85	1,29	3,51	2010
T - Ausl 3 Pistoia	30,21	1,05	3,47	2009	29,80	1,04	3,50	2010
T - Ausl 4 Prato	33,13	0,72	2,19	2009	34,03	0,77	2,25	2010
T - Ausl 5 Pisa	33,46	1,18	3,51	2009	37,35	1,25	3,35	2010
T - Ausl 6 Livorno	42,13	1,36	3,23	2009	43,71	1,40	3,20	2010
T - Ausl 7 Siena	33,07	1,18	3,58	2009	34,88	1,21	3,47	2010
T - Ausl 8 Arezzo	21,11	0,71	3,35	2009	22,66	0,74	3,27	2010
T - Ausl 9 Grosseto	35,97	1,17	3,25	2009	38,16	1,23	3,23	2010
T - Ausl 10 Firenze	29,80	0,89	2,98	2009	29,28	0,89	3,04	2010
T - Ausl 11 Empoli	40,98	1,21	2,95	2009	44,25	1,34	3,02	2010
T - Ausl 12 Viareggio	41,06	1,21	2,94	2009	44,03	1,28	2,90	2010

7.152 INDICATORE F12a.11 % LOSARTAN SUI SARTANI NON ASSOCIATI

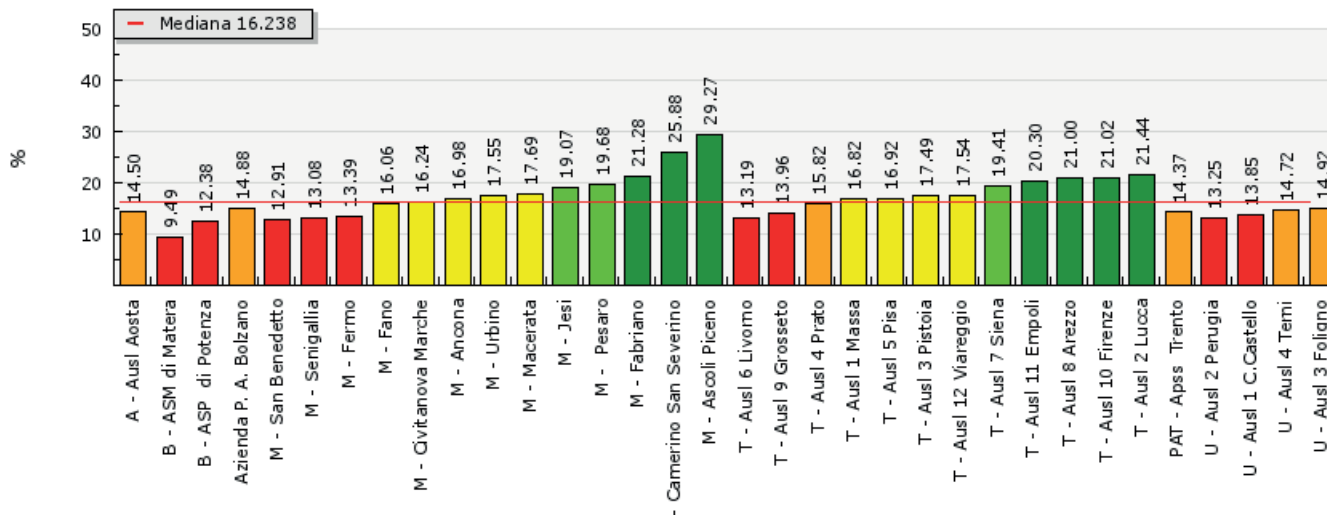
Questo indicatore ed il successivo sono stati introdotti nel sistema di valutazione nel 2010, in considerazione del fatto che, nell'ambito della categoria farmacologica dei sartani, il Losartan è l'unica molecola non coperta da brevetto.

- Valutazione pessima < 14.00 ■
- Valutazione scarsa 14.00 - 16.00] ■
- Valutazione media 16.00 - 18.00] ■
- Valutazione buona 18.00 - 20.00] ■
- Valutazione ottima > 20.00 ■

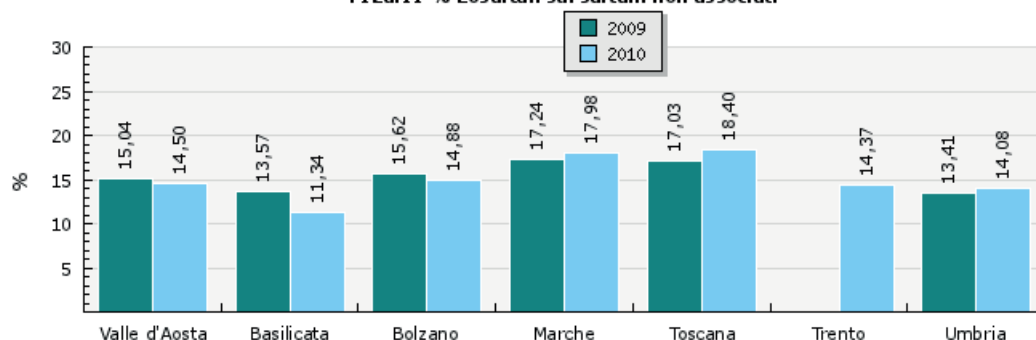
F12a.11 - % Losartan sui sartani non associati



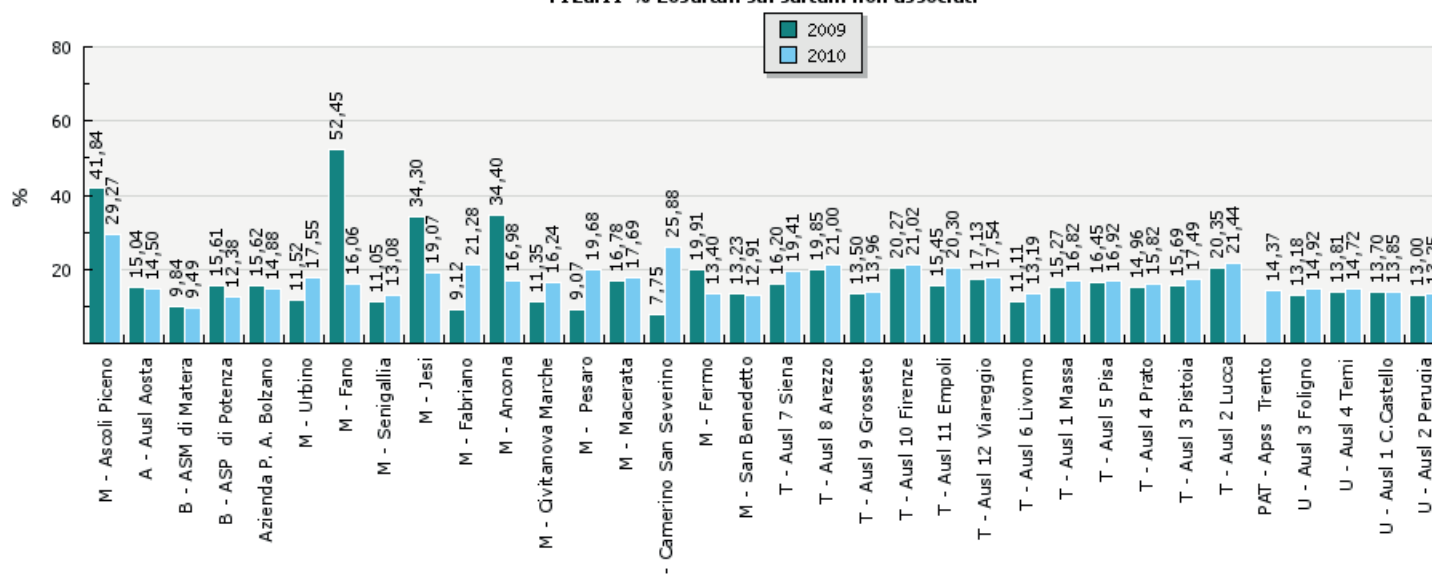
F12a.11 - % Losartan sui sartani non associati



F12a.11 % Losartan sui sartani non associati



F12a.11 % Losartan sui sartani non associati



### Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

#### F12a.11 % di Losartan non associato sui sartani non associati (antipertensivi)

Livello: Azienda di erogazione

Definizione:	% di Losartan non associato sui sartani non associati, erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. unità posologiche di Losartan non associato erogate x 100
Denominatore:	N. unità posologiche di sartani non associati erogate
Formula matematica:	$\frac{N. \text{ unità posologiche di Losartan non associato erogato} \times 100}{N. \text{ unità posologiche di sartani non associati erogate}}$
Note per l'elaborazione:	I sartani non associati appartengono alla classe ATC (classificazione anatomico-terapeutica) C09C Il Losartan non associato alla classe ATC (classificazione anatomico-terapeutica) C09CA01  I dati sono per azienda erogatrice.
Fonte:	Dati SFERA

## 462 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

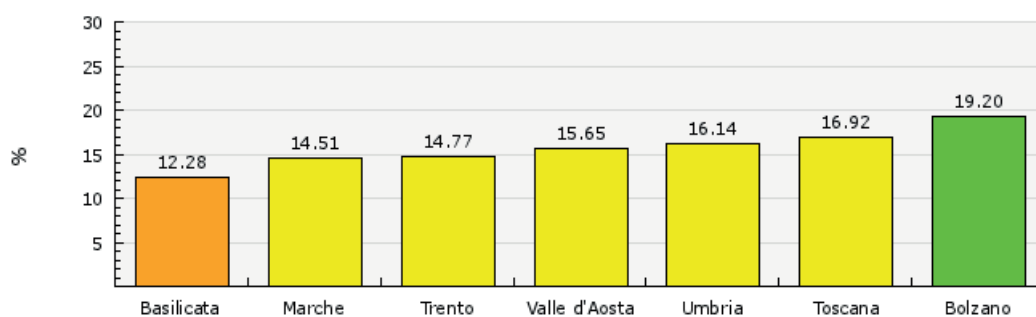
F12a.11 % Losartan sui sartani non associati								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	13,41	1.384.873,00	10.325.637,00	2009	14,08	1.531.362,00	10.872.862,00	2010
U - Aust 1 C.Castello	13,70	219.240,00	1.600.466,00	2009	13,85	243.138,00	1.755.040,00	2010
U - Aust 2 Perugia	13,00	463.211,00	3.562.853,00	2009	13,25	516.439,00	3.896.683,00	2010
U - Aust 3 Foligno	13,18	216.937,00	1.646.211,00	2009	14,92	251.209,00	1.684.179,00	2010
U - Aust 4 Terni	13,81	485.485,00	3.516.107,00	2009	14,72	520.576,00	3.536.960,00	2010
M - Pesaro	9,07	323.218,00	3.565.205,00	2009	19,68	365.372,00	1.856.764,00	2010
M - Urbino	11,52	174.125,00	1.511.510,00	2009	17,55	189.847,00	1.082.011,00	2010
M - Fano	52,45	289.807,00	552.587,00	2009	16,06	342.748,00	2.134.496,00	2010
M - Senigallia	11,05	125.818,00	1.139.110,00	2009	13,08	150.913,00	1.153.859,00	2010
M - Jesi	34,30	277.473,00	809.018,00	2009	19,07	299.642,00	1.571.416,00	2010
M - Fabriano	9,12	175.315,00	1.921.430,00	2009	21,28	187.922,00	883.162,00	2010
M - Ancona	34,40	571.571,00	1.661.471,00	2009	16,98	653.338,00	3.848.012,00	2010
M - Civitanova Marche	11,35	161.770,00	1.425.599,00	2009	16,24	200.928,00	1.237.418,00	2010
M - Macerata	16,78	243.880,00	1.453.725,00	2009	17,69	274.729,00	1.553.167,00	2010
M - Camerino San Severino	7,75	126.049,00	1.627.115,00	2009	25,88	157.283,00	607.691,00	2010
M - Fermo	19,91	208.446,00	1.046.955,00	2009	13,40	246.603,00	1.841.035,00	2010
M - San Benedetto	13,23	143.514,00	1.084.678,00	2009	12,91	149.667,00	1.159.599,00	2010
M - Ascoli Piceno	41,84	419.867,00	1.003.408,00	2009	29,27	477.379,00	1.630.727,00	2010
Marche	17,24	3.240.853,00	18.801.811,00	2009	17,98	3.696.371,00	20.559.357,00	2010
Basilicata	13,57	36.209,00	266.891,00	2009	11,34	32.684,00	288.097,00	2010
B - ASP di Potenza	15,61	26.915,00	172.459,00	2009	12,38	22.905,00	185.045,00	2010
B - ASM di Matera	9,84	9.294,00	94.432,00	2009	9,49	9.779,00	103.052,00	2010
Valle d'Aosta	15,04	215,24	1,43	2009	14,50	221.606,00	1.527.960,00	2010
A - Aust Aosta	15,04	215,24	1,43	2009	14,50	221.606,00	1.527.960,00	2010
Bolzano	15,62	606.529,00	3.882.165,00	2009	14,88	632.947,00	4.253.543,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	15,62	606.529,00	3.882.165,00	2009	14,88	632.947,00	4.253.543,00	2010
Trento					14,37	56.410.900,00	3.926.692,00	2010
PAT - Apss Trento					14,37	56.410.900,00	3.926.692,00	2010
Toscana	17,03	7.059.416,00	41.445.040,00	2009	18,40	8.120.294,00	44.122.484,00	2010
T - Aust 1 Massa	15,27	411.320,00	2.693.488,00	2009	16,82	472.563,00	2.809.793,00	2010
T - Aust 2 Lucca	20,35	542.472,00	2.665.082,00	2009	21,44	596.792,00	2.783.606,00	2010
T - Aust 3 Pistoia	15,69	445.151,00	2.836.799,00	2009	17,49	540.085,00	3.087.595,00	2010
T - Aust 4 Prato	14,96	320.628,00	2.143.372,00	2009	15,82	369.439,00	2.334.871,00	2010
T - Aust 5 Pisa	16,45	610.428,00	3.710.686,00	2009	16,92	660.849,00	3.906.665,00	2010
T - Aust 6 Livorno	11,11	434.476,00	3.912.090,00	2009	13,19	544.096,00	4.125.198,00	2010
T - Aust 7 Siena	16,20	500.416,00	3.088.974,00	2009	19,41	621.824,00	3.204.208,00	2010
T - Aust 8 Arezzo	19,85	889.413,00	4.481.407,00	2009	21,00	1.009.827,00	4.807.929,00	2010
T - Aust 9 Grosseto	13,50	352.863,00	2.613.541,00	2009	13,96	390.565,00	2.798.005,00	2010
T - Aust 10 Firenze	20,27	1.954.414,00	9.642.668,00	2009	21,02	2.178.134,00	10.360.602,00	2010
T - Aust 11 Empoli	15,45	264.138,00	1.709.372,00	2009	20,30	376.992,00	1.857.030,00	2010
T - Aust 12 Viareggio	17,13	333.697,00	1.947.561,00	2009	17,54	359.128,00	2.046.982,00	2010

## 7.153 INDICATORE F12a.12 % LOSARTAN SUI SARTANI ASSOCIATI

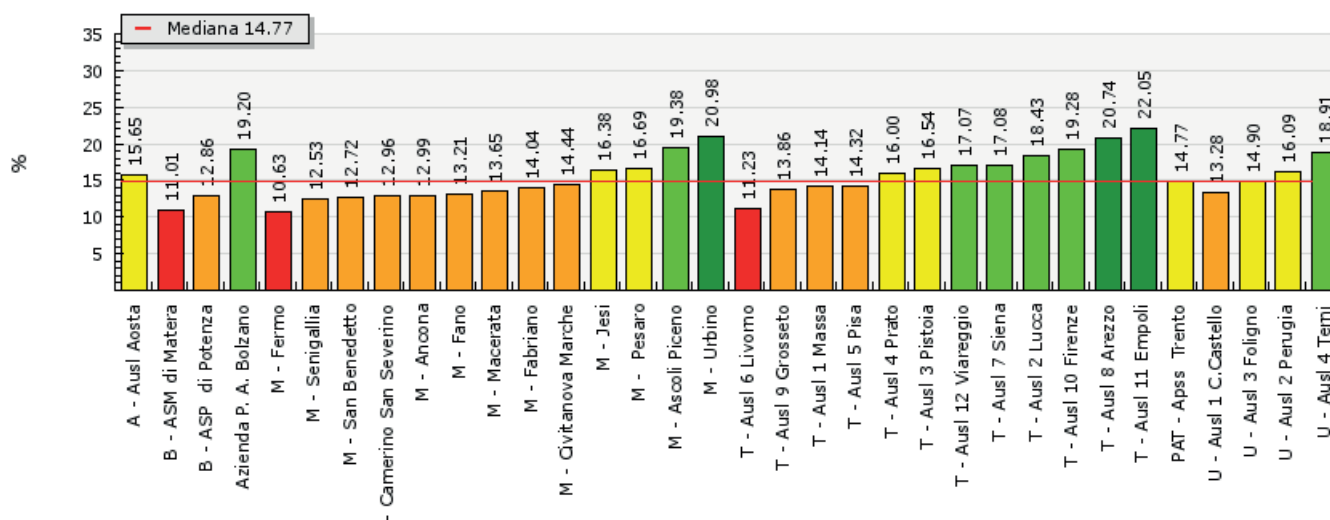
Come per il precedente indicatore, questo è stato introdotto nel 2010, poiché nell'ambito della categoria farmacologica dei sartani, il Losartan è l'unica molecola non coperta da brevetto.

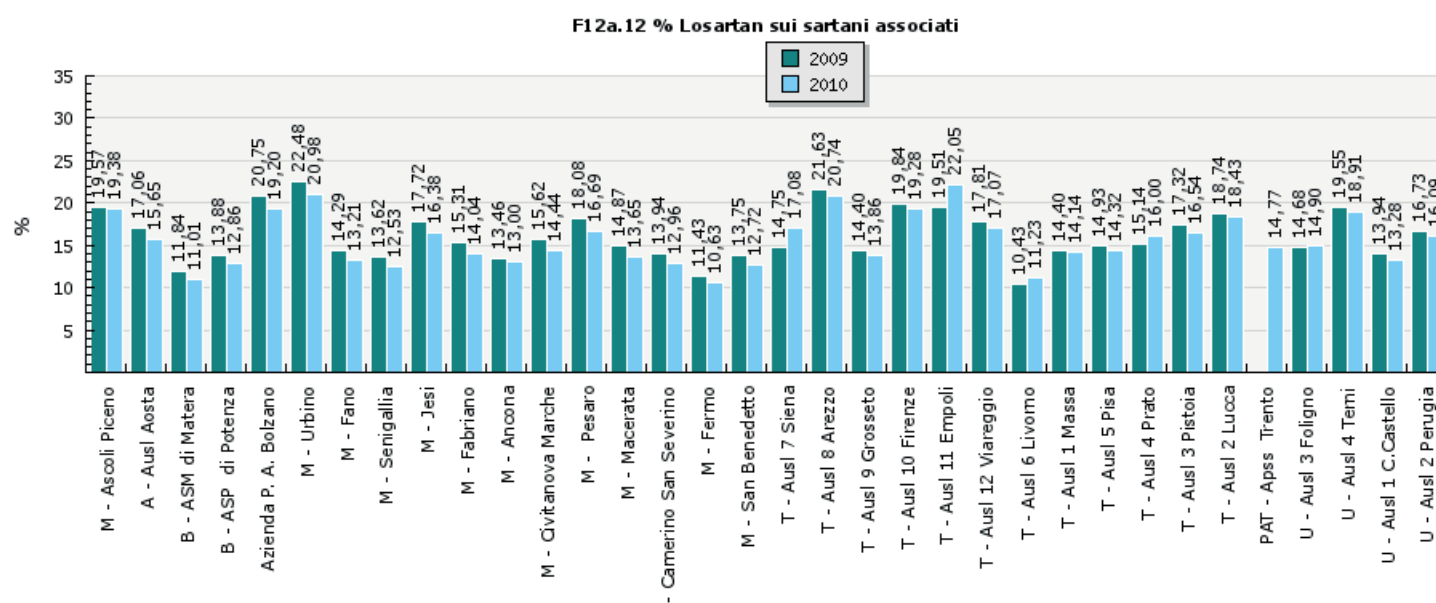
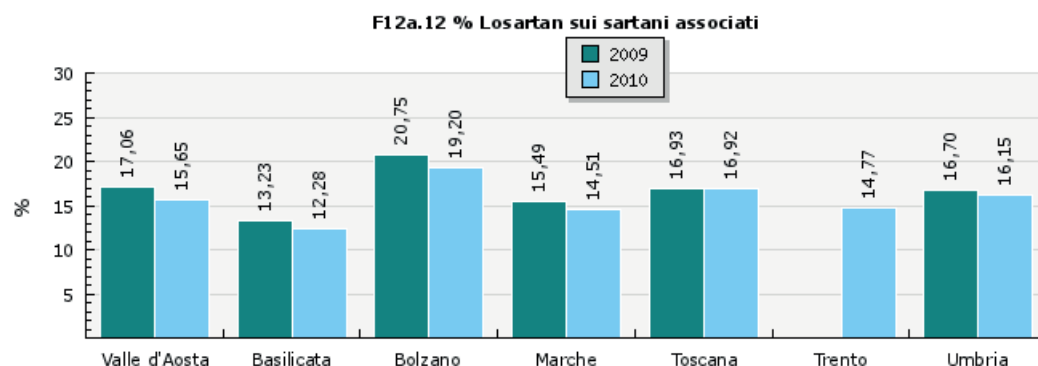
- Valutazione pessima < 12.00 ■  
 Valutazione scarsa 12.00 - 14.50] ■  
 Valutazione media 14.50 - 17.00] ■  
 Valutazione buona 17.00 - 19.50] ■  
 Valutazione ottima > 19.50 ■

F12a.12 - % Losartan sui sartani associati



F12a.12 - % Losartan sui sartani associati





### Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

Livello: Azienda di erogazione

#### F12a.12 % di Losartan associato sui sartani associati (antiipertensivi)

Definizione:	% di Losartan associato sui sartani associati, erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. unità posologiche di Losartan in associazione erogate x 100
Denominatore:	N. unità posologiche di sartani in associazione erogate
Formula matematica:	$\frac{\text{N. unità posologiche di Losartan in associazione erogate} \times 100}{\text{N. unità posologiche di sartani in associazione erogate}}$
Note per l'elaborazione:	I sartani associati appartengono alla classe ATC3 (classificazione anatomico-terapeutica) C09D Il Losartan associato alla classe ATC (classificazione anatomico-terapeutica) C09DA01 I dati sono per azienda erogatrice.
Fonte:	Dati SFERA

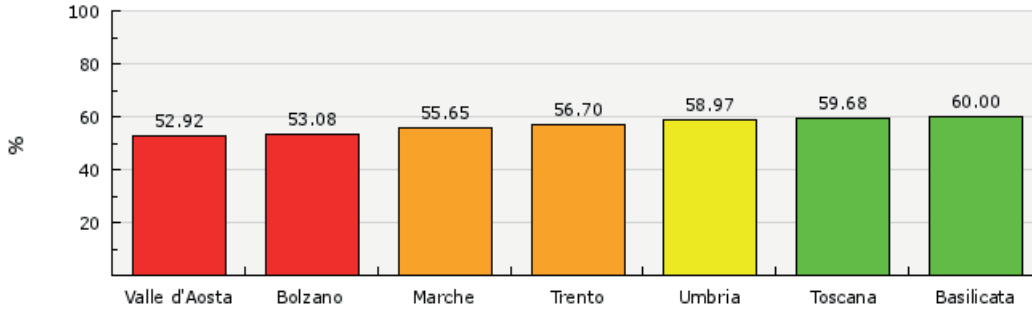


F12a.12 % Losartan sui sartani associati								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	16,70	1.506.008,00	9.018.982,00	2009	16,15	1.521.436,00	9.423.596,00	2010
U - Aust 1 C.Castello	13,94	209.300,00	1.501.640,00	2009	13,28	217.028,00	1.634.458,00	2010
U - Aust 2 Perugia	16,73	502.376,00	3.002.538,00	2009	16,09	527.016,00	3.275.524,00	2010
U - Aust 3 Foligno	14,68	266.252,00	1.813.210,00	2009	14,90	282.688,00	1.897.028,00	2010
U - Aust 4 Terni	19,55	528.080,00	2.701.594,00	2009	18,91	494.704,00	2.616.586,00	2010
M - Pesaro	18,08	362.684,00	2.005.724,00	2009	16,69	362.684,00	2.173.108,00	2010
M - Urbino	22,48	268.268,00	1.193.220,00	2009	20,98	268.268,00	1.278.508,00	2010
M - Fano	14,29	271.740,00	1.901.312,00	2009	13,21	271.740,00	2.057.860,00	2010
M - Senigallia	13,62	164.108,00	1.205.232,00	2009	12,53	164.108,00	1.309.756,00	2010
M - Jesi	17,72	283.976,00	1.602.720,00	2009	16,38	283.976,00	1.734.236,00	2010
M - Fabriano	15,31	130.536,00	852.852,00	2009	14,04	130.536,00	929.628,00	2010
M - Ancona	13,46	511.728,00	3.801.644,00	2009	13,00	511.728,00	3.937.780,00	2010
M - Civitanova Marche	15,62	196.644,00	1.258.740,00	2009	14,44	196.644,00	1.361.668,00	2010
M - Macerata	14,87	267.092,00	1.796.312,00	2009	13,65	267.092,00	1.956.584,00	2010
M - Camerino San Severino	13,94	65.996,00	473.452,00	2009	12,96	65.996,00	509.376,00	2010
M - Fermo	11,43	236.292,00	2.067.212,00	2009	10,63	236.292,00	2.222.864,00	2010
M - San Benedetto	13,75	181.188,00	1.317.540,00	2009	12,72	181.188,00	1.424.584,00	2010
M - Ascoli Piceno	19,57	365.008,00	1.864.856,00	2009	19,38	365.008,00	1.883.644,00	2010
Marche	15,49	3.305.260,00	21.340.816,00	2009	14,51	3.305.260,00	22.779.596,00	2010
Basilicata	13,23	46.421,00	350.973,00	2009	12,28	45.826,00	373.249,00	2010
B - ASP di Potenza	13,88	33.097,00	238.463,00	2009	12,86	32.793,00	254.925,00	2010
B - ASM di Matera	11,84	13.324,00	112.510,00	2009	11,01	13.033,00	118.324,00	2010
Valle d'Aosta	17,06	261.576,00	1.533.224,00	2009	15,65	261.968,00	1.673.756,00	2010
A - Aust Aosta	17,06	261.576,00	1.533.224,00	2009	15,65	261.968,00	1.673.756,00	2010
Bolzano	20,75	1.068.032,00	5.146.904,00	2009	19,20	1.065.792,00	5.550.048,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	20,75	1.068.032,00	5.146.904,00	2009	19,20	1.065.792,00	5.550.048,00	2010
Trento					14,77	84.190.400,00	5.701.724,00	2010
PAT - Apss Trento					14,77	84.190.400,00	5.701.724,00	2010
Toscana	16,93	6.759.256,00	39.919.096,00	2009	16,92	7.294.644,00	43.108.296,00	2010
T - Aust 1 Massa	14,40	376.348,00	2.613.352,00	2009	14,14	387.912,00	2.742.936,00	2010
T - Aust 2 Lucca	18,74	491.148,00	2.620.800,00	2009	18,43	528.920,00	2.870.028,00	2010
T - Aust 3 Pistoia	17,32	556.080,00	3.211.236,00	2009	16,54	572.460,00	3.461.892,00	2010
T - Aust 4 Prato	15,14	339.052,00	2.238.796,00	2009	16,00	409.192,00	2.556.904,00	2010
T - Aust 5 Pisa	14,93	522.060,00	3.496.836,00	2009	14,32	534.352,00	3.731.952,00	2010
T - Aust 6 Livorno	10,43	428.428,00	4.105.752,00	2009	11,23	497.728,00	4.432.120,00	2010
T - Aust 7 Siena	14,75	453.684,00	3.076.808,00	2009	17,08	540.120,00	3.162.292,00	2010
T - Aust 8 Arezzo	21,63	885.976,00	4.095.644,00	2009	20,74	917.476,00	4.424.308,00	2010
T - Aust 9 Grosseto	14,40	322.616,00	2.239.664,00	2009	13,86	347.116,00	2.503.676,00	2010
T - Aust 10 Firenze	19,84	1.755.124,00	8.846.964,00	2009	19,28	1.844.136,00	9.563.624,00	2010
T - Aust 11 Empoli	19,51	320.124,00	1.640.660,00	2009	22,05	401.548,00	1.820.868,00	2010
T - Aust 12 Viareggio	17,81	308.616,00	1.732.584,00	2009	17,07	313.684,00	1.837.696,00	2010

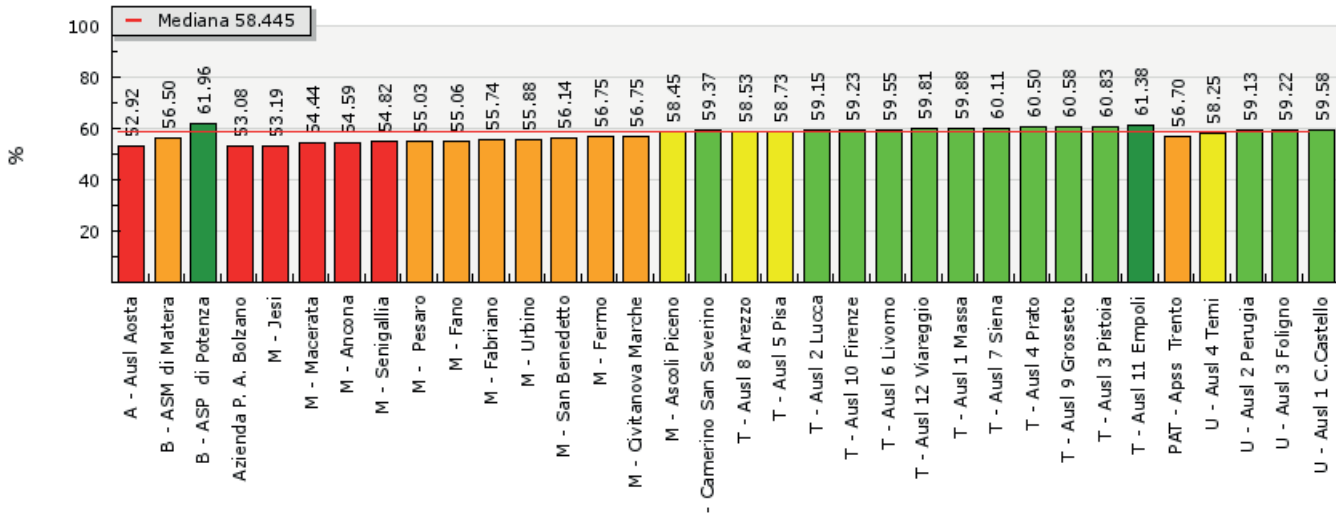
7.154 INDICATORE F12a.14 %MOLECOLE A BREVETTO SCADUTO

- Valutazione pessima < 55.00 ■
- Valutazione scarsa 55.00 - 57.00] ■
- Valutazione media 57.00 - 59.00] ■
- Valutazione buona 59.00 - 61.00] ■
- Valutazione ottima > 61.00 ■

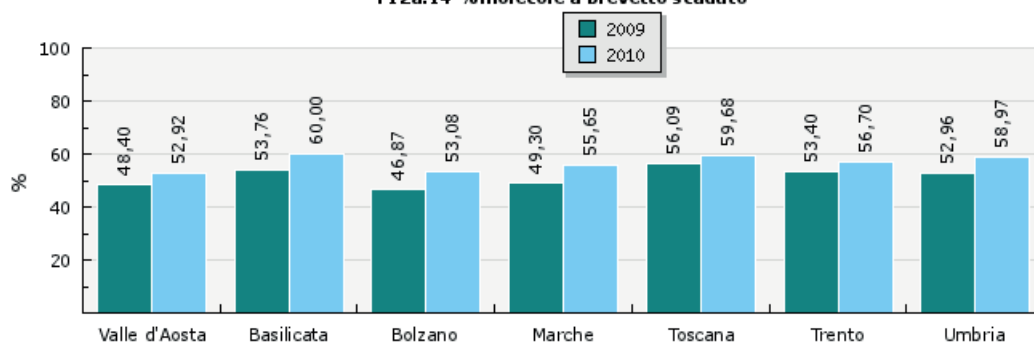
F12a.14 - %molecole a brevetto scaduto



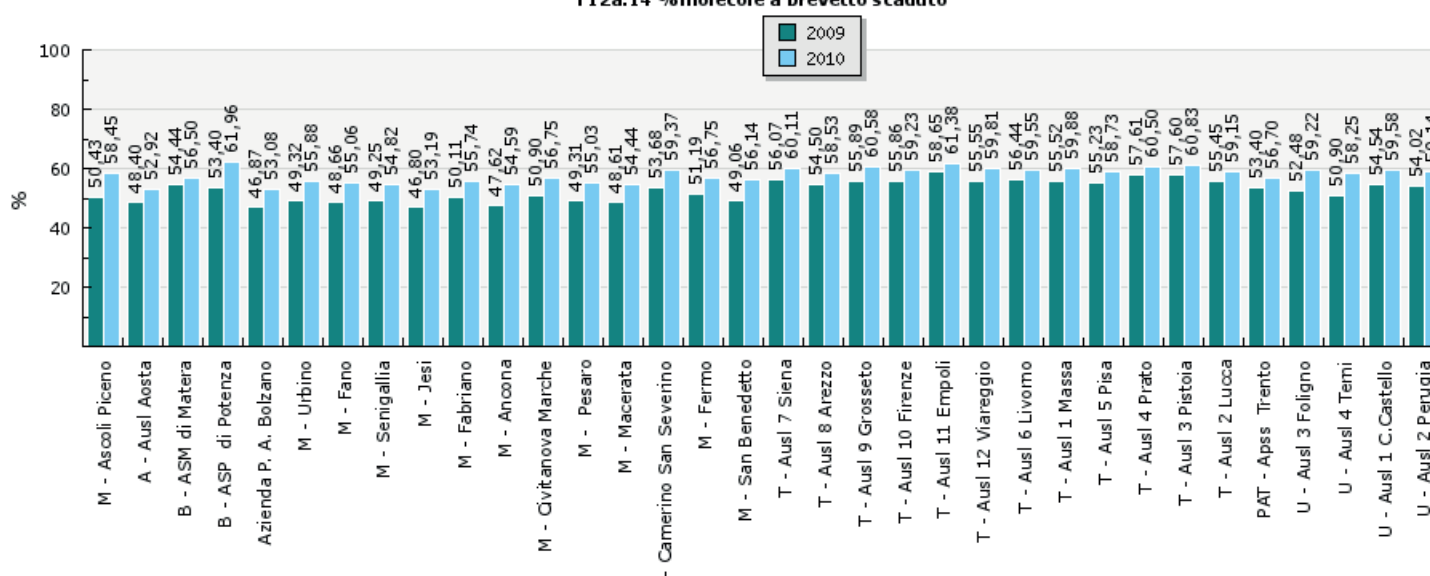
F12a.14 - %molecole a brevetto scaduto



F12a.14 %molecole a brevetto scaduto



F12a.14 %molecole a brevetto scaduto



### Indicatore F12a: Efficienza Prescrittiva Farmaceutica

Livello: Azienda di erogazione

**F12a.14 % di molecole a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza**

Definizione:	Percentuale di molecole non coperte da brevetto o presenti nelle liste di trasparenza, erogate dalle farmacie territoriali in regime convenzionale
Numeratore:	N. Confezioni di molecole non coperte da brevetto o presenti nelle liste di trasparenza erogate
Denominatore:	N. Confezioni complessivamente erogate
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Confezioni di molecole non coperte da brevetto o presenti nelle liste di trasparenza erogate} \times 100}{\text{N. Confezioni complessivamente erogate}}$
Note per l'elaborazione:	I dati sono per azienda erogatrice.
Fonte:	Dati SFERA Per la Val d'Aosta banca dati ICS

## 468 - PARTE II -LA VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

F12a.14 %molecole a brevetto scaduto								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	52,96	8.435.062,00	15.928.714,00	2009	58,97	9.896.154,00	16.781.715,00	2010
U - Ausl 1 C.Castello	54,54	1.326.904,00	2.432.724,00	2009	59,58	1.532.613,00	2.572.264,00	2010
U - Ausl 2 Perugia	54,02	3.385.777,00	6.267.998,00	2009	59,14	3.926.486,00	6.639.889,00	2010
U - Ausl 3 Foligno	52,48	1.439.723,00	2.743.201,00	2009	59,22	1.697.398,00	2.866.347,00	2010
U - Ausl 4 Terni	50,90	2.282.658,00	4.484.791,00	2009	58,25	2.739.657,00	4.703.215,00	2010
M - Pesaro	49,31	1.090.407,00	2.211.543,00	2009	55,03	1.251.365,00	2.273.887,00	2010
M - Urbino	49,32	740.005,00	1.500.511,00	2009	55,88	862.754,00	1.544.048,00	2010
M - Fano	48,66	1.187.559,00	2.440.428,00	2009	55,06	1.384.042,00	2.513.756,00	2010
M - Senigallia	49,25	719.329,00	1.460.679,00	2009	54,82	819.011,00	1.494.072,00	2010
M - Jesi	46,80	917.172,00	1.959.604,00	2009	53,19	1.078.584,00	2.027.959,00	2010
M - Fabriano	50,11	454.277,00	906.535,00	2009	55,74	527.294,00	945.958,00	2010
M - Ancona	47,62	2.241.462,00	4.707.050,00	2009	54,59	2.600.119,00	4.763.316,00	2010
M - Civitanova Marche	50,90	1.049.526,00	2.062.147,00	2009	56,75	1.226.828,00	2.161.735,00	2010
M - Macerata	48,61	1.236.647,00	2.543.887,00	2009	54,44	1.415.923,00	2.601.110,00	2010
M - Camerino San Severino	53,68	531.258,00	989.745,00	2009	59,37	595.408,00	1.002.887,00	2010
M - Fermo	51,19	1.530.249,00	2.989.453,00	2009	56,75	1.736.372,00	3.059.761,00	2010
M - San Benedetto	49,06	890.602,00	1.815.378,00	2009	56,14	1.037.637,00	1.848.308,00	2010
M - Ascoli Piceno	50,43	1.129.541,00	2.240.034,00	2009	58,45	1.345.848,00	2.302.757,00	2010
Marche	49,30	13.718.034,00	27.826.994,00	2009	55,65	15.881.185,00	28.539.554,00	2010
Basilicata	53,76	5.732.597,00	10.664.068,00	2009	60,00	6.146.445,00	10.243.337,00	2010
B - ASP di Potenza	53,40	3.753.189,00	7.027.937,00	2009	61,96	4.072.632,00	6.572.913,00	2010
B - ASM di Matera	54,44	1.979.408,00	3.636.131,00	2009	56,50	2.073.813,00	3.670.424,00	2010
Valle d'Aosta	48,40	967.464,00	1.999.057,00	2009	52,92	1.095.806,00	2.070.639,00	2010
A - Ausl Aosta	48,40	967.464,00	1.999.057,00	2009	52,92	1.095.806,00	2.070.639,00	2010
Bolzano	46,87	2.595.165,00	5.536.714,00	2009	53,08	3.045.729,00	5.737.842,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	46,87	2.595.165,00	5.536.714,00	2009	53,08	3.045.729,00	5.737.842,00	2010
Trento	53,40	3.935.848,00	7.377.088,00	2009	56,70	4.358.817,00	7.687.985,00	2010
PAT - Apss Trento	53,40	3.935.848,00	7.377.088,00	2009	56,70	4.358.817,00	7.687.985,00	2010
Toscana	56,09	37.192.010,00	66.311.963,00	2009	59,68	41.071.444,00	68.817.352,00	2010
T - Ausl 1 Massa	55,52	2.139.239,00	3.853.261,00	2009	59,88	2.383.566,00	3.980.801,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	55,45	2.278.362,00	4.108.993,00	2009	59,15	2.542.148,00	4.297.932,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	57,60	3.051.567,00	5.298.245,00	2009	60,83	3.374.915,00	5.547.732,00	2010
T - Ausl 4 Prato	57,61	2.007.782,00	3.485.223,00	2009	60,50	2.240.825,00	3.703.689,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	55,23	3.229.071,00	5.846.940,00	2009	58,73	3.544.923,00	6.035.918,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	56,44	3.671.512,00	6.505.693,00	2009	59,55	3.991.098,00	6.702.067,00	2010
T - Ausl 7 Siena	56,07	2.712.006,00	4.836.625,00	2009	60,11	2.992.779,00	4.978.889,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	54,50	3.408.755,00	6.254.573,00	2009	58,53	3.792.000,00	6.478.911,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	55,89	2.362.053,00	4.225.908,00	2009	60,58	2.605.870,00	4.301.805,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	55,86	8.417.600,00	15.069.971,00	2009	59,23	9.269.959,00	15.651.929,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	58,65	2.306.061,00	3.931.952,00	2009	61,38	2.517.083,00	4.100.685,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	55,55	1.608.002,00	2.894.579,00	2009	59,81	1.816.278,00	3.036.994,00	2010

### 7.155 INDICATORE F10 SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE PRO-CAPITE

L'indicatore è finalizzato al monitoraggio del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica. A livello territoriale rileva la spesa farmaceutica pro-capite dei farmaci di classe A erogati a carico del sistema sanitario regionale. Il dato comprende sia i farmaci dispensati in regime convenzionale sia quelli somministrati mediante la distribuzione diretta e per conto.

Fasce di valutazione

Valutazione pessima > 224.00 ■

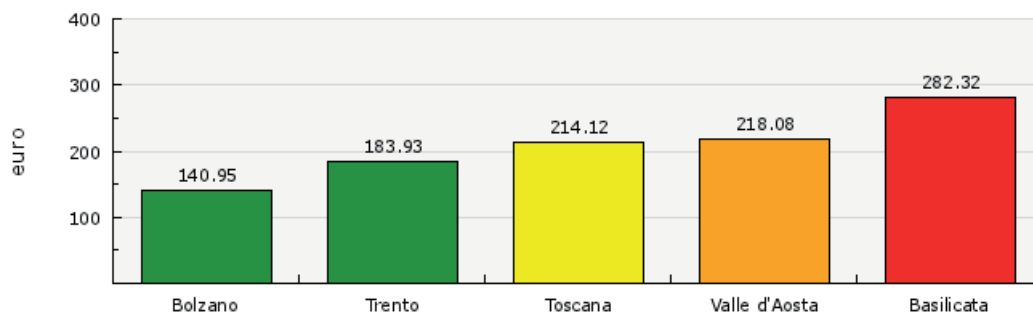
Valutazione scarsa 224.00 - 216.00] ■

Valutazione media 216.00 - 208.00] ■

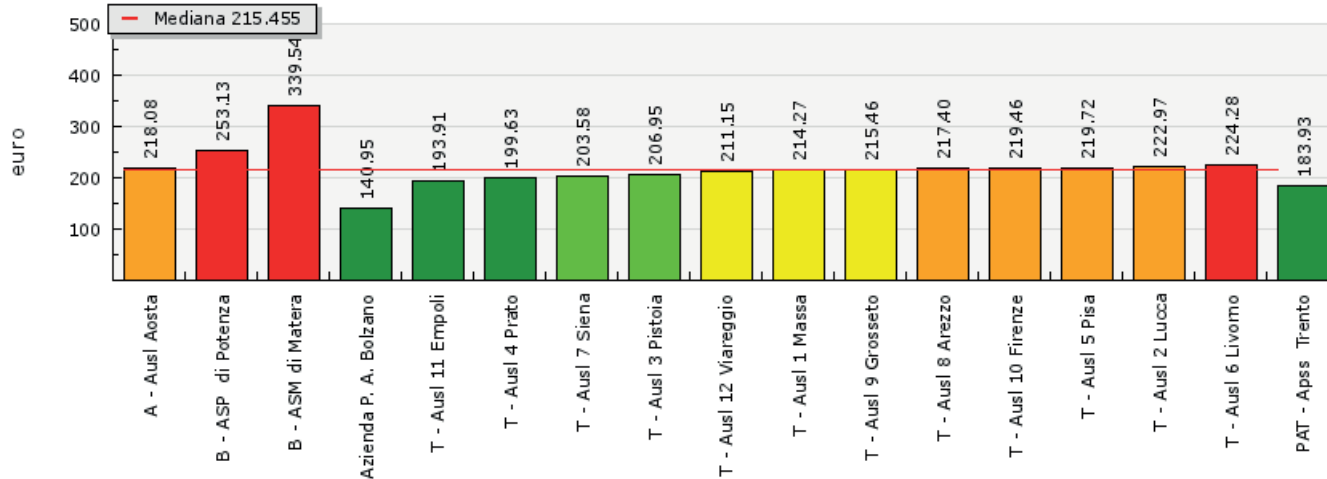
Valutazione buona 208.00 - 200.00] ■

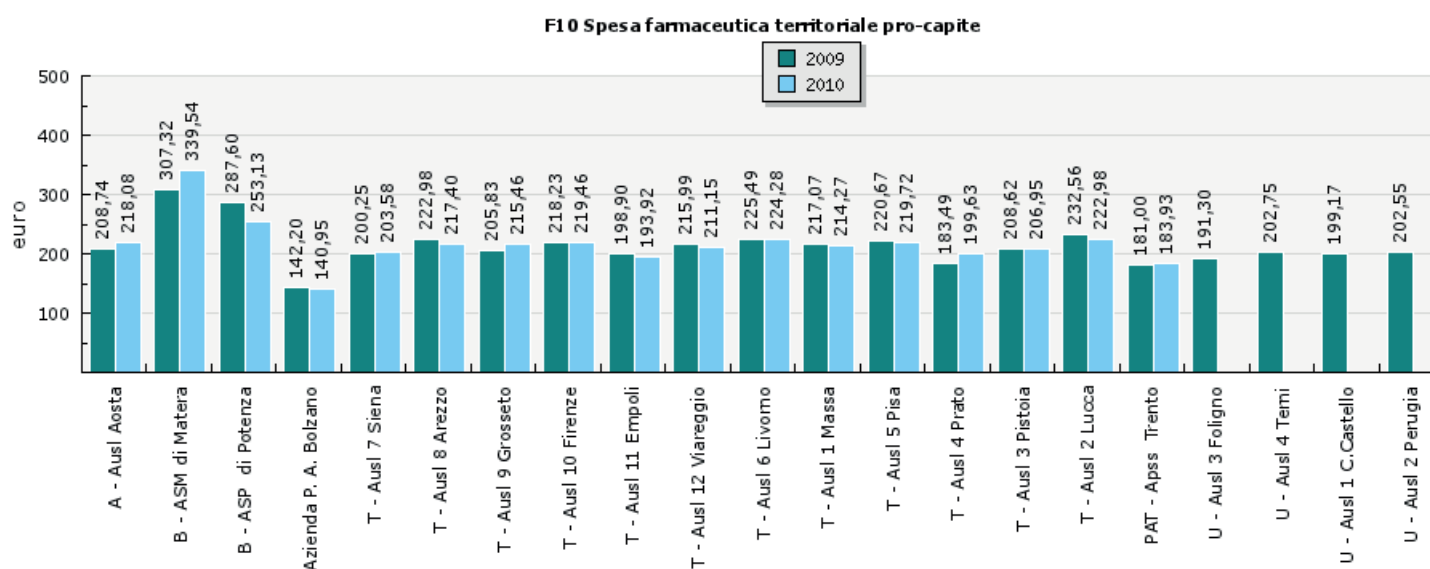
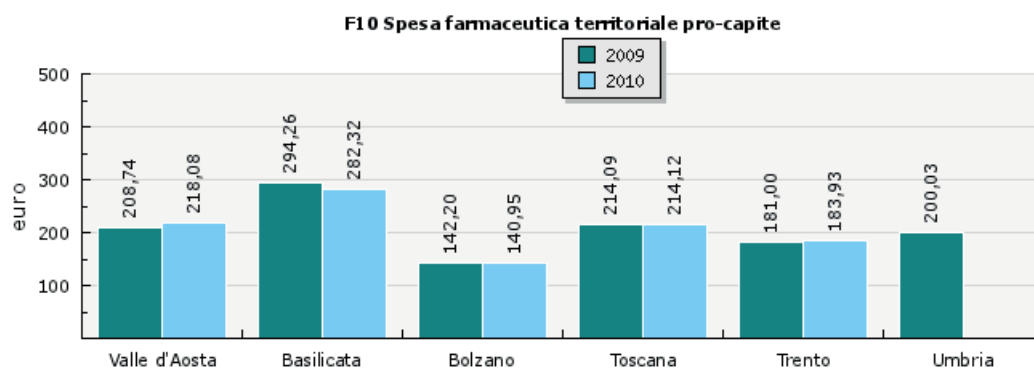
Valutazione ottima < 200.00 ■

**F10 - Spesa farmaceutica territoriale pro-capite**



**F10 - Spesa farmaceutica territoriale pro-capite**





### Indicatore F10: Spesa farmaceutica territoriale pro-capite

Livello: Azienda di residenza		F10 Spesa farmaceutica territoriale pro-capite	
<b>Definizione:</b>	Spesa farmaceutica territoriale pro-capite		
<b>Numeratore:</b>	Spesa netta per la farmaceutica convenzionata + spesa per distribuzione diretta		
<b>Denominatore:</b>	Popolazione al 1° Gen. 2010 pesata		
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{Spesa per farmaceutica convenzionata} + \text{spesa per distribuzione diretta}}{\text{Popolazione al 1° Gen. 2010 pesata}}$		
<b>Note per l'elaborazione:</b>	<p>L'indicatore è calcolato per aziende di residenza e si riferisce alla spesa relativa ai residenti.            E' inclusa la mobilità intraregionale            E' esclusa la mobilità extraregionale            Per la distribuzione diretta si fa riferimento ai farmaci di classe A e C            Per la popolazione si sono utilizzati i seguenti pesi:</p> <p><b>Parceletà</b> 0 - 4   5 - 9   10 - 14   15 - 19   20 - 24   25 - 29   30 - 34   35 - 39   40 - 44   45 - 49   50 - 54   55 - 59   60 - 64   65 - 69   70 - 74   75 - 79   80 - 84   85 - 89   90 - 94   95 - 99   100</p> <p><b>Pesi</b> 0,230   0,227   0,192   0,192   0,228   0,308   0,353   0,468   0,555   0,642   0,837   1,130   1,470   1,580   2,345   2,657   3,075   3,423</p> <p>Non sono considerati i fattori di coagulazione, l'albumina, e l'immunoglobulina per uso endovenoso, farmaci che curano patologie non uniformi sul territorio e che generano spese ingenti per paziente trattato. Sono stati esclusi gli importi relativi ai farmaci riclassificati in fascia A a novembre 2010.</p>		
<b>Fonte:</b>	Dati flusso SPF per la spesa convenzionata Dati Flusso FED per la spesa per distribuzione diretta Per la Val d'Aosta distinte contabili riepilogative per la convenzionata e contabilità analitica interna per la diretta		

F10 Spesa farmaceutica territoriale pro-capite								
Azienda	Anno bersaglio 2009				Anno bersaglio 2010			
	Valore	Num	Den	Anno riferimento	Valore	Num	Den	Anno riferimento
Umbria	200,03	179.565.617,06	897.708,04	2009				
U - Ausl 1 C.Castello	199,17	26.717.463,74	134.144,10	2009				
U - Ausl 2 Perugia	202,55	72.390.819,84	357.405,21	2009				
U - Ausl 3 Foligno	191,30	31.610.455,27	165.237,99	2009				
U - Ausl 4 Terni	202,75	48.846.878,21	240.920,75	2009				
Basilicata	294,26	160.953.067,39	546.976,65	2009	282,32	155.299.432,91	550.087,32	2010
B - ASP di Potenza	287,60	104.186.316,83	362.261,77	2009	253,13	92.205.949,18	364.268,55	2010
B - ASM di Matera	307,32	56.766.750,56	184.714,88	2009	339,54	63.093.483,73	185.818,78	2010
Valle d'Aosta	208,74	25.277.839,42	121.096,99	2009	218,08	26.735.364,13	122.596,67	2010
A - Ausl Aosta	208,74	25.277.839,42	121.096,99	2009	218,08	26.735.364,13	122.596,67	2010
Bolzano	142,20	60.666.890,00	426.631,00	2009	140,95	61.285.490,00	434.801,00	2010
Azienda P. A. Bolzano	142,20	60.666.890,00	426.631,00	2009	140,95	61.285.490,00	434.801,00	2010
Trento	181,00	85.755.165,00	473.843,00	2009	183,93	88.363.840,90	480.424,00	2010
PAT - Apss Trento	181,00	85.755.165,00	473.843,00	2009	183,93	88.363.840,90	480.424,00	2010
Toscana	214,09	99.999.999,99	3.707.818,00	2009	214,12	798.678.271,07	3.730.130,00	2010
T - Ausl 1 Massa	217,07	45.202.482,79	208.243,00	2009	214,27	44.694.808,64	208.590,43	2010
T - Ausl 2 Lucca	232,56	51.590.204,82	221.833,00	2009	222,98	49.775.348,50	223.233,14	2010
T - Ausl 3 Pistoia	208,62	59.434.943,74	284.890,00	2009	206,95	59.433.983,39	287.186,25	2010
T - Ausl 4 Prato	183,49	41.863.258,22	228.153,00	2009	199,63	45.956.338,31	230.207,15	2010
T - Ausl 5 Pisa	220,67	73.035.399,36	330.965,00	2009	219,72	73.300.727,22	333.610,65	2010
T - Ausl 6 Livorno	225,49	81.161.712,89	359.932,00	2009	224,28	81.122.863,33	361.701,50	2010
T - Ausl 7 Siena	200,25	55.339.024,82	276.356,00	2009	203,58	56.589.233,49	277.973,21	2010
T - Ausl 8 Arezzo	222,98	75.840.457,00	340.122,00	2009	217,40	74.376.702,03	342.125,54	2010
T - Ausl 9 Grosseto	205,83	48.498.809,05	235.623,00	2009	215,46	50.868.367,41	236.097,05	2010
T - Ausl 10 Firenze	218,23	99.999.999,99	827.628,00	2009	219,46	182.586.421,09	831.972,25	2010
T - Ausl 11 Empoli	198,90	45.117.866,10	226.838,00	2009	193,92	44.383.335,48	228.879,91	2010
T - Ausl 12 Viareggio	215,99	36.120.710,50	167.235,00	2009	211,15	35.590.142,15	168.552,92	2010





## BIBLIOGRAFIA

- Agenzia Nazionale del Farmaco (2008), L'uso dei farmaci in Italia, Rapporto OSMED 2008 disponibile su <http://www.agenziafarmaco.it>
- Abernethy M.A., Stoelwinder J.U. (1995), The role of professional control in management complex organizations Accounting, "Organizations and Society", vol. 20 (1), pp. 1-17
- Abernethy M.A., Stoelwinder J.U. (1991), Budget use, task uncertainty, system goal orientation and subunit performance: a test of the "fit" hypothesis in not for profit hospitals Accounting, "Organizations and Society", vol. 16 (2), pp. 105-120
- Aidemark L.G. (2001), The meaning of balanced scorecards in the healthcare organization, "Financial Accountability & Management", vol. 17 (1), pp. 23-40
- Airoldi G., Brunetta G., Coda V. (1994), Economia Aziendale, Il Mulino, Bologna.
- American College of Obstetricians and Gynecologists Task force on Cesarean Delivery Rates (2000), Evaluation of Cesarean Delivery, Washington DC, ACOG.
- Boldrini R., Di Cesare M., Tamburini C., (2007), Certificato di Assistenza al parto (CeDAP). Analisi dell'evento nascita - Anno 2004, pubblicazione Ministero della Salute.
- Cape, J. (2002), Consultation length, patient - estimated consultation length and satisfaction with the consultation, British Journal of general Practice, vol. 52, pp. 1004-1006
- Chang L., Lin S.W., Northcott D.N. (2002), The NHS Performance Assessment Framework. A "balanced scorecard approach?", "Journal of Management in Medicine", vol. 16, p. 345
- Ciappei, C. (2003), La governance politica di impresa. Consenso, identità, interessi e potere nel governo imprenditoriale, vol. 2.1 di Il governo imprenditoriale, Firenze University Press
- Cumbey D.A., Alexander J.W. (1998), The relationship of job satisfaction with organizational variables in public health nursing, "Journal of Nursing Administration", vol. 28 (5), pp. 39-46
- Faglia E., Clerici G., Clerissi J., Gabrielli L., Losa S., Mantero M., Caminiti M., Curci V., Quarantiello A., Lupatelli T., Morabito A. (2009), Long-term prognosis of diabetic patients with critical limb ischemia: a population-based cohort study. Diabetes Care. May;32(5):822-7
- Fortino A, Lispi L, Materia E, Di Domenicantonio R, Baglio G. (2002), La valutazione di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri in Italia con il metodo APPRO. Roma ([www.sanita.it](http://www.sanita.it))
- Fry A.M., Shay D.K., Holman R.C., Curns A.T., Anderson L.J., (2005), Trends in Hospitalizations for Pneumonia Among Persons Aged 65 Years or Older in the United States 1988-2002, "JAMA", n. 294, pp. 2712-2719
- Gerteis M., Edgman-Levitan S., Daley J. (1993), Through the patient's eyes: understanding and promoting patient-centered care, Delbanco TL: Jossey Bass, San Francisco, California
- Health at glance 2009 (2009), OECD Indicators.
- Health Canada (2001), Health Policy and Communication, Canada Health Act Division, Canada Health Act - Annual report
- ISTAT (2002), La cura e il ricorso ai servizi sanitari. Anni 1999-2000, Roma, ISTAT
- Kaplan R.S., Norton D.P. (1996), Using the balanced scorecard as a strategic management system, "Harvard Business Review", vol. 74, pp. 75-85
- Kaplan R.S., Norton D.P. (1996) Linking the balanced scorecard to strategy, "California Management Review", vol. 4, pp. 53-79
- Kitzmiller JL, Block JM, Brown FM, Catalano PM, Conway DL, Coustan DR, Gunderson EP, Herman WH, Hoffman WH, Inturrisi M, Jovanovic LB, Kjos SI., Knopp RH, Montoro MN, Ogata ES, Parasmithy P, Reader DM, Rosenn BM, Thomas A. (2008), Managing preexisting diabetes and pregnancy. Alexandria, Virginia, American Diabetes Association
- Lynch R.L., Cross K.F. (1993), Migliorare la performance aziendale. Le nuove misure della soddisfazione del cliente, della flessibilità e della produttività, Franco Angeli Editore, Milano
- McKee M., Healy J. (2002), Hospitals in a changing Europe, European Observatory on Health Care Systems Series, Buckingham-Philadelphia, Open University Press
- Ministero della Salute, Progetto SIVEAS, disponibile su <http://salute.gov>
- Mc Nair C.J., Leifried K.H.J (1992), Benchmarking: a tool for continuous improvement, Harper Business, New York
- Nutbeam, D. (1998) Health promotion glossary, in Health promotion international, Oxford University Press, vol. 13 (4), pp. 349-364
- Nuti S. (2005), Il sistema di valutazione delle aziende sanitarie toscane, in S. Baraldi (a cura di) Balanced Scorecard nelle aziende sanitarie, Mc Graw Hill, Milano
- Nuti S., Macchia A (2005), The employees point of view in the performance measurement system in Tuscany health authorities in Healthcare Systems Ergonomics and Patient Safety, a cura di R. Tartaglia, S. Albolino, T. Bellandi, S. Bagnara, Taylor & Francis, London

- Nuti S., Barsanti S. (2006), Equità ed accesso nel percorso materno infantile, "Salute e Territorio", n. 158
- Nuti S., Bonini A., Gussoni M., Panizza G., Trentini C. (a cura di) (2001), Il sistema di valutazione della performance della Sanità nella Provincia Autonoma di Trento, Edizioni Casa Editrice Provincia Autonoma di Trento della Tipografia TEMI, Trento
- Nuti S., Tartaglia R., Niccolai F. (2007), Rischio Clinico e sicurezza del paziente. Modelli e soluzioni nel contesto internazionale, il Mulino, Bologna
- Nuti S., Tedeschi P., Mengoni A., Murante A.M. (2010), Segmentazione e marketing per la sanità pubblica, Mercati e competitività, fascicolo 1, pp. 119-39
- Nuti S. (a cura di) (2008), La valutazione della performance in Sanità, Il Mulino, Bologna
- Nuti S., Vainieri M. (2009), Fiducia dei cittadini e valutazione della performance nella sanità italiana, Edizioni ETS, Pisa
- OHA,(1999), Hospital Report 1999: A Balanced Scorecard for Ontario Acute Care Hospitals, Toronto, Ontario: Ontario Hospital Association
- OHA,(2006), The Ontario Health System Scorecard. Health results team for information management, Queen's Printer for Ontario
- OMS (2000) ,The World Health Report 2000
- Pinnarelli L., Nuti S., Sorge C., Davoli M., Fusco D., Agabiti N., Vainieri M., Perucci C.A. (2011), What drives hospital performance? The impact of comparative outcome evaluation of patients admitted for hip fracture in two Italian regions, *BMJ QUALITY & SAFETY* (doi:10.1136/bmjqs-2011-000218 )
- Pink G.H., Mc Killop I., Schraa E.G., Preyra C., Montgomery C., Baker R. (2001), Creating a Balanced Scorecard for Hospital System, "Health Care Finance", vol. 27 (3), pp. 1-20
- Rapporto Osservasalute (2004), Indicatori di Qualità AHRQ
- Rapporto Osservasalute (2009), Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane
- Scognamiglio, A., Matteredelli G., Pistelli F., Baldacci S., Carrozzi I. e Viegi G. (2003), L'epidemiologia della broncopneumopatia cronica ostruttiva, *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*, vol. 39, n. 4, pp. 467-484
- Stivanello E., Rucci P., Carretta E., Pieri G., Seghieri C., Nuti S., Declercq E., Taglioni M., Fantini M.P. (in corso di pubblicazione) Risk adjustment for inter-hospital comparison of caesarean delivery rates in low-risk deliveries, *Plos One*
- Studnicki J., Murphy F.V., Malvey D., Costello R.A., Luther S.L., Werner D. (2002), Toward a Population Health Delivery system: first steps in performance measurement, "Health Care Management Review", vol. 27 (1), pp. 76-95
- Sutter Women's & Children's Services (2001), First pregnancy and delivery. Clinical initiative resources, California, Sutter Health
- Tockner M., Marchionna G., Tazza R., Rossi S. (2005), La gestione integrata del paziente affetto da BPCO: risultati attesi ed attività di monitoraggio. La gestione delle malattie croniche e la tutela del "paziente fragile", 4° Congresso Nazionale CARD, 1-3 dicembre 2005
- Viswanathan M., Hartmann K., Palmieri R., Lux L., Swinson T., Lohr K.N., Gartlehner G., Thorp J. Jr. (2005), The use of episiotomy in obstetrical care: a systematic review. Rockville, MD: Agency for Healthcare Research and Quality
- WHO (1991), The Budapest Declaration on Health Promoting Hospitals, <http://www.euro.who.int/document/ihb/hphbudadecl.pdf>
- World Health Organization (1985), Appropriate technology for birth, in *Lancet*, vol. 2, pp. 436-437
- Zanetti L. , Capon A. , D'Ascanio I., Di Lallo D. (2005) Variabilità del tasso di ospedalizzazione in un gruppo di pediatri di famiglia di una Azienda Sanitaria Locale della città di Roma, *Medico e Bambino* pagine elettroniche 2005; 8(9) [http://www.medicoebambino.com/?id=RI0509\\_10.html](http://www.medicoebambino.com/?id=RI0509_10.html)







Finito di stampare nel mese di dicembre 2011  
in Pisa dalle  
EDIZIONI ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)  
[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)